

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

SERIE VI - VOL. XXXVI

1936-XIV

Annali di Statistica

Prof. PAOLA MARIA ARCARI - Le variazioni
dei salari agricoli in Italia dalla fonda-
zione del Regno al 1933.



R O M A
TIPOGRAFIA I. FAILLI
1936-XIV

12th Edition

A. S. E.
il Cavaliere BENITO MUSSOLINI
Capo del Governo, Primo Ministro

Eccellenza,

Ho l'onore di presentare all'E. V. il Volume XXXVI degli « Annali di Statistica » sulle variazioni dei salari agricoli in Italia dalla fondazione del Regno al 1933-XII.

Lo studio venne compiuto presso questo Istituto dalla Prof.ssa Paola Maria Arcari, che vi dedicò, sotto la guida del Direttore Generale, oltre tre anni di intenso lavoro.

Il presente volume costituisce un contributo di particolare importanza allo studio delle condizioni di vita delle classi agricole italiane nell'ultimo secolo e gli studiosi vi troveranno un abbondante materiale per approfondire indagini e ricerche in tale campo.

Roma, 12 maggio 1936-XIV.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
FRANCO SAVORGNAN

NOTA. — Del presente volume erano già in parte tirate le tavole statistiche allorchè vennero emanate le note disposizioni sull'economia della carta.

INDICE ANALITICO

	Pag.
LETTERA DI PRESENTAZIONE A S. E. IL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO . . .	III
PREMESSA	XV
CAPITOLO PRIMO — Il metodo nelle statistiche salariali	1
1) Definizione	1
a) quantità e qualità di lavoro (unità di lavoro).	3
b) quantità e qualità di retribuzione (unità di retribuzione)	7
c) aleatorietà dell'occupazione	13
2) Scopi e metodi di costruzione degli indici salariali	15
a) scopi	15
b) metodi di costruzione degli indici salariali (scelta dei dati ; luogo e pe- riodicità della rilevazione ; elaborazione dei dati)	16
CAPITOLO SECONDO — Descrizione ed esame critico delle fonti.	21
1) Statistiche salariali in Italia nel XIX secolo	26
a) Dati raccolti dalla Direzione Generale della Statistica (qualità dei dati ; tempo ; località)	28
b) dati contenuti nel progetto di legge per una inchiesta agraria e negli « Atti della inchiesta agraria »	30
— progetto di legge (qualità dei dati, tempo, località)	30
— atti dell'inchiesta agraria (qualità dei dati, tempo, località)	31
2) Statistiche salariali dall'inizio del ventesimo secolo alla guerra europea .	33
— qualità dei dati	34
— tempo	35
— località	35
3) Le statistiche salariali dal 1913 al 1933	37
— dati comunicati dalle Prefetture	38
— dati della Confederazione degli Agricoltori.	38
— dati dell'inchiesta 1932	38
— dati dell'inchiesta 1933	39
— dati dell'Istituto	44
— dati desunti dai contratti	48
— dati dei bollettini municipali o dalle relazioni e bollettini dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.	48
— dati di privati studiosi	49

Numero degli avventizi sul totale degli addetti all'agricoltura (per provincie compartimenti e Regno).	Pag. 50
CAPITOLO TERZO — Descrizione ed andamento delle serie salariali	55
PIEMONTE (Alessandria, 61 ; Aosta, 62 ; Cuneo, 62 ; Novara, 63 ; Torino, 64 ; Vercelli, 65)	55
Appendice (Salari degli avventizi agricoli in Piemonte secondo l'inchiesta Ja- cini).	70
LIGURIA (Genova, 79 ; Imperia, 80 ; La Spezia, 80 ; Savona, 80)	75
LOMBARDIA (Bergamo, 89 ; Brescia, 90 ; Como, 90 ; Cremona, 90 ; Mantova, 91 ; Milano, 94 ; Pavia, 96 ; Sondrio, 97 ; Varese, 98 ;)	81
VENETO (Belluno, 106 ; Padova, 107 ; Rovigo, 108 ; Udine, 109 ; Venezia, 110 ; Verona, 111 ; Vicenza, 111)	100
VENEZIA TRIDENTINA E GIULIA (Trento, 120 ; Bolzano, 121 ; Fiume, 123 ; Gorizia, 123 ; Pola, 123 ; Trieste, 124 ; Zara, 125)	120
EMILIA (Bologna, 136 ; Ferrara, 138 ; Forlì, 138 ; Modena, 138 ; Parma, 139 ; Piacenza, 140 ; Ravenna, 141 ; Reggio nell'Emilia, 141).	128
TOSCANA (Arezzo, 147 ; Firenze, 148 ; Grosseto, 149 ; Livorno, 149 ; Lucca, 150 ; Massa e Carrara, 150 ; Pisa, 151 ; Pistoia, 151 ; Siena, 151)	145
MARCHE (Ancona, 158 ; Ascoli Piceno, 158 ; Macerata, 158 ; Pesaro e Urbino, 159)	155
UMBRIA (Perugia, 163 ; Terni, 165)	162
LAZIO (Frosinone, 169 ; Rieti, 169 ; Roma, 170 ; Viterbo, 170)	167
ABRUZZI E MOLISE (Aquila degli Abruzzi, 176 ; Chieti e Pescara, 177 ; Teramo, 178)	172
CAMPANIA (Avellino, 187 ; Benevento, 188 ; Napoli, 189 ; Salerno, 190) . . .	181
PUGLIE (Bari delle Puglie, 198 ; Brindisi, 199 ; Foggia, 199 ; Lecce, 200 ; Ta- ranto, 201).	193
LUCANIA (Matera, 207 ; Potenza, 208)	204
CALABRIE (Catanzaro, 217 ; Cosenza, 219 ; Reggio di Calabria, 220)	211
SICILIA (Agrigento, 230 ; Caltanissetta, 231 ; Catania, 231 ; Enna, 232 ; Messi- na, 233 ; Palermo, 234 ; Ragusa, 234 ; Siracusa, 235 ; Trapani, 235)	222
SARDEGNA (Cagliari, 242 ; Nuoro, 243 ; Sassari, 244)	239
CONCLUSIONI PER IL REGNO	247
— dall'inizio del secolo XIX al 1880	249
— 1880-1900	250
— Indici nominali e reali (1913-14 = 100) riassuntivi per il Regno. . . .	252
— 1900-1913	256
— 1914-1918	258
— 1919-1933	259

T A V O L E

PARTE PRIMA

COMPARTIMENTI E REGNO

I. — Lavori ordinari (1905-1933)

		A) Uomini	Pag.
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. I	266
		b) indici (1913-14 = 100) » II	266
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » III	270
		b) indici (1913-14 = 100) » IV	270
B) Donne			
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. V	274
		b) indici (1913-14 = 100) » VI	274
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » VII	278
		b) indici (1913-14 = 100) » VIII	278
C) Ragazzi			
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. IX	282
		b) indici (1913-14 = 100) » X	282
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » XI	286
		b) indici (1913-14 = 100) » XII	286

II. — Lavori straordinari (1913-1933)

		A) Uomini	
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. XIII	290
		b) indici (1913-14 = 100) » XIV	290
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » XV	294
		b) indici (1913-14 = 100) » XVI	294
B) Donne			
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. XVII.	298
		b) indici (1913-14 = 100) » XVIII.	298
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » XIX	302
		b) indici (1913-14 = 100) » XX	302
C) Ragazzi			
Salari orari	}	a) cifre assolute Tav. XXI	306
		b) indici (1913-14 = 100) » XXII.	306
Salari giornalieri	}	a) cifre assolute » XXIII.	310
		b) indici (1913-14 = 100) » XXIV.	310

PARTE SECONDA

PROVINCIE

I. — Lavori ordinari (1905-1933)

		A) Uomini		Pag
Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XXV (Provincie 88)	314
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXVI (» 85)	318
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XXVII (» 86)	322
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXVIII (» 81)	326

B) Donne

Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XXIX (Provincie 71)	330
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXX (» 67)	334
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XXXI (» 71)	338
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXXII (» 67)	342

C) Ragazzi

Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XXXIII (Provincie 63)	346
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXXIV (» 62)	350
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XXXV (» 63)	354
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXXVI (» 62)	358

II. — Lavori straordinari (1913-1933)

A) Uomini

Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XXXVII (Provincie 66)	362
		b) indici (1913-14 = 100)	» XXXVIII (» 64)	366
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XXXIX (» 66)	372
		b) indici (1913-14 = 100)	» XL (» 64)	376

B) Donne

Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XLI (Provincie 48)	382
		b) indici (1913-14 = 100)	» XLII (» 48)	384
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XLIII (» 48)	388
		b) indici (1913-14 = 100)	» XLIV (» 48)	390

C) Ragazzi

Salari orari	{	a) cifre assolute	Tav. XLV (Provincie 41)	394
		b) indici (1913-14 = 100)	» XLVI (» 40)	396
Salari giornalieri	{	a) cifre assolute	» XLVII (» 41)	400
		b) indici (1913-14 = 100)	» XLVIII (» 40)	402

PARTE TERZA
LOCALITÀ (*)

I. — Lavori ordinari (1913-1933)

	Pag.
<i>A) Uomini</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) Tav. XLIX (P. 50 con L. 109)	406
Salari giornalieri (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) . . . » L (P. 50 » L. 110)	420
<i>B) Donne</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) Tav. LI (P. 50 con L. 102)	434
Salari giornalieri (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) . . . » LII (P. 50 » L. 103)	447
<i>C) Ragazzi</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) Tav. LIII (P. 49 con L. 84)	460
Salari giornalieri (cif. ass. e ind. 1913-14 = 100) . . . » LIV (P. 49 » L. 85)	471

II. — Lavori di zappatura (1913-1933)

<i>A) Uomini</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100).	Tav. LV (P. 56 di cui P. 34 con L. 92) 482
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LVI (P. 56 di cui P. 34 con L. 93) 497
<i>B) Donne</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LVII (P. 48 di cui P. 33 con L. 62) 512
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LVIII (P. 48 di cui P. 33 con L. 63) 522
<i>C) Ragazzi</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LIX (P. 43 di cui P. 31 con L. 58) 532
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LX (P. 43 di cui P. 31 con L. 58) 541

III. — Lavori di falciatura (1913-1933)

<i>A) Uomini</i>	
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100).	Tav. LXI (P. 66 di cui P. 32 con L. 91) 550
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LXII (P. 66 di cui P. 32 con L. 92) 566

(*) S'intende per « località » una circoscrizione territoriale inferiore alla provincia.

— Quando in questo indice è indicato (fra parentesi) ad es:

[P. (= *province*) 50 con L. (= *località*) 109] si tratta di dati relativi a 109 località distribuite in 50 provincie

— Quando invece è indicato (sempre fra parentesi) ad es:

[P. (= *province*) 56 di cui P. (= *province*) 34 con L. (= *località*) 92] si intende che i dati sono noti (per l'intera provincia o per località) per 56 provincie e che per 34 di esse si hanno dati relativi a 92 località. Per le altre 22 provincie si hanno dati medi per l'intera provincia.

<i>B) Donne</i>		Pag.
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LXIII (P. 40 di cui P. 24 con L. 44)	582
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LXIV (P. 40 di cui P. con 24 L. 45)	590

<i>C) Ragazzi</i>		
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LXV (P. 33 di cui P. 20 con L. 39)	598
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100).	» LXVI (P. 33 di cui P. 20 con L. 39)	605

IV. — Lavori di mietitura (1913-1933)

<i>A) Uomini</i>		
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LXVII (P. 58 di cui P. 33 con L. 88)	612
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	» LXVIII (P. 58 di cui P. 33 con L. 89)	627

<i>B) Donne</i>		
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LXIX (P. 46 di cui P. 27 con L. 55)	642
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100).	» LXX (P. 46 di cui P. 27 con L. 55)	652

<i>C) Ragazzi</i>		
Ore di lavoro e salari orari (cifre ass. e indici 1913-14 = 100)	Tav. LXXI (P. 41 di cui P. 27 con L. 49)	662
Salari giornalieri (cifre ass. e indici 1913-14 = 100).	» LXXII (P. 41 di cui P. 27 con L. 49)	670

PARTE QUARTA CONTRATTI COLLETTIVI

I. — Lavori ordinari

<i>A) Uomini</i>		
Salari orari e giornal., ore di lavoro	Tav. LXXIII (P. 82 e L. 12).	678

<i>B) Donne</i>		
Salari orari e giornal., ore di lavoro	Tav. LXXIV (P. 75 e L. 8).	681

<i>C) Ragazzi</i>		
Salari orari e giornal., ore di lavoro	Tav. LXXV (P. 70).	683

II. — Lavori speciali (*)

Pag.

A) Uomini Tav. LXXVI

685

Salari orari:

1) *Lavori del terreno* :

a) sterro, carriola, costruzione muri a secco (Provincie 31) 685

2) *Lavori di coltura* :

a) sarchiatura e rincalzatura (Provincie : 5) 686

b) sconcatura (» 9) 687

c) monda del riso (» 5) 688

d) irrorazioni, solforazioni, fumigazioni (» 40) 688

3) *Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti* :

a) sfalcio prati (Provincie 50) 690

b) mietitura cereali tipo frumento (» 58 e L. 7) 692

c) mietitura e trebbiatura del riso (» 6) 696

d) estirpazione barbabietole e del lino (» 5 e L. 1) 696

e) vendemmia (» 28 e L. 3) 696

f) raccolta olive (» 24) 697

g) raccolta agrumi (» 2) 698

h) raccolta canapa (» 3 e L. 1) 698

i) abbattimento piante e scalvo (» 20 e L. 2) 699

l) fienagione (» 17 e L. 1) 700

m) trebbiatura (» 51 e L. 5) 700

n) battiture (» 6) 703

o) lavori all'aia (» 3) 703

p) macerazione canapa (» 10 e L. 1) 703

q) tabacco (» 7) 704

4) *Lavori di trasformazione industriale dei prodotti* :

a) lavori di tinaia e cantina (Provincie 19) 704

b) lavori di oleificio (» 1) 705

5) *Lavori speciali* :

a) semine (Provincie 21 e L. 1) 705

b) innesti e potature (» 51 e L. 2) 706

c) orticoltura e giardinaggio (» 22 e L. 1) 708

d) lavori in acqua (» 26) 709

e) spandimento concimi (» 23) 710

f) irrigazioni (» 13) 711

B) Donne Tav. LXXVII

. 712

Salari orari:

1) *Lavori del terreno* :

a) sterro, carriola, costruzione muri a secco (Provincie 11) 712

(*) Per ciascuna Provincia o località, i dati sono distinti anche per regioni agrarie (di montagna, collina, pianura).

Segue: Tav. LXXVII

	Pag.
2) <i>Lavori di coltura :</i>	
a) sarchiatura e rincalzatura (Province 18 e L. 1)	712
b) sconcatura (» 3)	713
c) monda del riso (» 3)	713
d) irrorazioni, solforazioni, fumigazioni . . . (» 17)	713
3) <i>Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti :</i>	
a) sfalcio prati (Province 25 e L. 1)	714
b) mietitura cereali tipo frumento (» 36)	715
c) mietitura e trebbiatura del riso (» 4)	716
d) estirpazione barbabetole (» 3 e L. 1)	717
e) vendemmia (» 25 e L. 2)	717
f) raccolta olive (» 19)	718
g) abbattimento piante e scalvo (» 8 e L. 1)	718
h) fienagione (» 12 e L. 1)	719
i) trebbiatura (» 31 e L. 3)	719
l) battiture (» 4)	721
m) macerazione canapa (» 7)	721
n) tabacco (» 9)	721
4) <i>Lavori di trasformazione industriale dei prodotti :</i>	
a) lavori di tinaia e cantina (Province 7)	722
5) <i>Lavori speciali :</i>	
a) semine (Province 7)	722
b) innesti e potature (» 21)	722
c) orticoltura e giardinaggio (» 11 e L. 1)	723
d) lavori in acqua (» 9)	724
e) spandimento concimi (» 10)	724
f) distribuzione acque, irrigazione (» 3 e L. 1)	724

Salari orari : C) Ragazzi Tav. LXXVIII 725

1) <i>Lavori del terreno :</i>	
a) sterro, carriola, costruzione muri a secco (Province 11)	725
2) <i>Lavori di coltura :</i>	
a) sarchiatura e rincalzatura (Province 9)	725
b) sconcatura (» 4)	725
c) monda del riso (» 2)	725
d) irrorazioni, solforazioni, fumigazioni . . . (» 11)	725
3) <i>Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti :</i>	
a) sfalcio prati (Province 18)	726
b) mietitura cereali tipo frumento (» 24)	726
c) mietitura e trebbiatura del riso (» 3)	727
d) vendemmia (» 15)	727
e) raccolta olive (» 14)	728
f) abbattimento piante e scalvo (» 2)	728
g) fienagione (» 6)	728

Segue : Tav. LXXVIII

	Pag.
h) trebbiatura (Province 18)	729
i) battiture (» 1)	729
l) macerazione canapa (» 3)	729
m) tabacco (» 5)	729
4) <i>Lavori di trasformazione industriale dei prodotti:</i>	
lavori di tinaia e cantina (Province 2)	730
5) <i>Lavori speciali:</i>	
a) semine (Province 4)	730
b) innesti e potature (» 15)	730
c) orticoltura e giardinaggio (» 6)	730
d) lavori in acqua (» 8)	731
e) spandimento concimi (» 7)	731

BIBLIOGRAFIA

I — METODI DI ELABORAZIONE	735
II — FONTI UFFICIALI	736
III — RICERCHE INDIVIDUALI E COMMENTI DI FONTI	739
IV — PUBBLICAZIONI CHE ILLUSTRANO LA STORIA ECONOMICA ED AGRARIA DEI VARI COMPARTIMENTI	742
V — CONFRONTI INTERNAZIONALI E STORICI	748
VI — SALARI FEMMINILI E SALARI DEI RAGAZZI	749

PREMESSA

Accentrati, nel 1927, i servizi di statistica agraria e forestale, fino allora dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura, e fissato il vasto piano di indagini statistiche da attuarsi per riformare radicalmente tali servizi per lungo tempo trascurati — piano che solo nel 1936 avrà la sua piena realizzazione — l'Istituto Centrale di Statistica iniziò, col 1928, rilevazioni sistematiche dei salari dei braccianti agricoli.

Gli studi intrapresi dall'Istituto sull'evoluzione dell'economia italiana (1) resero però manifesta la necessità di possedere delle statistiche salariali, il più possibile omogenee, che risalissero almeno fino alla fondazione del Regno. E ciò, non solo per il bisogno di colmare una lacuna — che il rifiorire degli studi economici e la importanza sempre crescente attribuita dal Regime all'agricoltura avevano reso più acuto — ma anche perchè la mancanza di tali dati, anche relativi al passato più prossimo, aveva contribuito al diffondersi di opinioni contrastanti sulle modificazioni delle condizioni di vita delle classi più umili degli addetti all'agricoltura (vogliamo dire dei braccianti o avventizi). Occorreva quindi, anche per questa ragione, raccogliere elementi obiettivi di giudizio.

Non è che nella letteratura economica e statistica italiana faccia difetto materiale grezzo di studio sui salari agricoli: ve ne è anzi — come l'attesta il presente volume — gran copia. Senonchè, a periodi di profonde, vaste e organiche ricerche, si alternano periodi nei quali l'appassionante problema sembra dimenticato e le fonti di studio sono ridotte ai contratti di lavoro (non sempre numerosi, nè di pubblica ragione) e ad indagini frammentarie di studiosi, sparse in pubblicazioni economiche o statistiche di ogni genere: in alcuni periodi studi molteplici convergono su talune zone, mentre altre sono ignorate. Nessuna unità direttiva, quindi, e scarsi tentativi di costruire, per lunghi periodi di tempo, con uniformità di metodo, serie omogenee di dati statistici.

In queste condizioni, l'Istituto Centrale di Statistica decise di affidare ad uno studioso, particolarmente esperto — e sotto la guida del-

(1) Cfr. Vol. XX degli *Annali di Statistica*. Relazione della Commissione giudicatrice.

L'Istituto stesso — il compito di esaminare tutte le fonti ufficiali e private esistenti in Italia, dal principio del secolo XIX, con lo scopo principale di adunare, selezionare e ordinare il materiale esistente, per tentare, previa elaborazione critica dei dati, la costruzione di una serie indici a partire dal 1913 e, ove fosse risultato possibile, dal 1900.

La Prof.ssa Arcari, che per la vasta preparazione generale e la conoscenza specifica della materia, presentava — in confronto ad altri giovani studiosi interpellati dall'Istituto — le maggiori garanzie di essere all'altezza del compito, venne prescelta dall'Istituto e presso questo la Prof.ssa Arcari lavorò intensamente, per oltre tre anni, sotto la guida del sottoscritto — guida che fu più formale che sostanziale — alla preparazione del presente volume. La mole del lavoro compiuto e i risultati ottenuti giustificano, spero, il tempo impiegato. Le manchevolezze sopra accennate e la frequente insufficienza di ragguagli sulla natura dei dati raccolti e sulle modalità di rilevazione — anche per indagini importanti — resero, infatti, assai arduo e ponderoso il lavoro di ricerca e di selezione degli elementi e ancor più delicata la costruzione degli indici.

A queste difficoltà, di cui solo gli esperti possono valutare a pieno la portata, si aggiunse il desiderio dell'Autore — desiderio che andava al di là del programma tracciato — di far vivere, per così dire, i dati statistici nell'ambiente economico-sociale dal quale provenivano, studiando, per grandi linee, le principali cause e i più importanti effetti delle variazioni salariali in relazione alle vicende dell'economia locale e nazionale. Ciò ha richiesto un lungo studio preliminare dell'economia agraria italiana, nella sua unità e nelle sue caratteristiche regionali: la vasta bibliografia consultata dall'A., che è elencata alla fine del volume, dà un'idea dell'estensione delle ricerche compiute a tale fine.

Sebbene questa parte, costituente il Cap. III del volume, non abbia trovato per tutti i Compartimenti eguale ampiezza e profondità di trattazione — anche in dipendenza della diversa disponibilità della documentazione — il lettore trova in essa una visione panoramica — ed in parte anche poco nota — delle alterne e appassionanti vicende della nostra economia rurale dell'ultimo secolo.

Anche se sia necessario fare talvolta delle riserve sulle conclusioni dell'A., in una materia tanto complessa e delicata, nella quale cause ed effetti s'intrecciano e si sovrappongono in un intricato sistema di interdipendenze, è pur sempre grande merito dell'A. quello di avere affrontato un problema di mole così imponente e di averlo saputo risolvere per quel tanto che era necessario per interpretare e illustrare la dinamica delle serie statistiche costruite.

È in detto capitolo che sono analizzati ed illustrati i dati statistici dalla fondazione del Regno. Solo però per il periodo 1905-1933 sono esposte nelle tavole statistiche le serie annuali complete dei salari orari e

giornalieri ed i relativi numeri indici per lavori ordinari e speciali, per uomini, donne e ragazzi (nel Regno, nei Compartimenti, nelle Provincie e in zone di queste più ristrette che per semplicità si sono denominate località).

Le conclusioni per il Regno (pagg. 246 a 263) costituiscono una efficace e brillante sintesi del lavoro che merita di essere qui particolarmente segnalata all'attenzione degli studiosi. In questa parte sono anche calcolati i *salari reali*, orari e giornalieri, (relativi ai lavori ordinari e straordinari, per uomini, donne e ragazzi): con essi viene colmata una lacuna, assai grave, negli indici statistici della situazione economica dell'Italia nell'ultimo trentennio.

* * *

Lo scopo, prevalentemente pratico e documentario del lavoro, richiedeva di ridurre al minimo la trattazione delle complesse questioni di carattere teorico e metodologico che l'A. ha compiuto nel Capitolo I in modo chiaro e sintetico facendo anche riferimento ai più recenti e originali contributi italiani alla questione.

* * *

Poichè il compito principale che spetta ad un Istituto Nazionale di Statistica, in ricerche del genere è, da una parte, quello di fornire al pubblico gli elementi statistici — scelti, ordinati e convenientemente elaborati — che i privati studiosi non potrebbero, con le sole loro forze facilmente adunare, e, dall'altra, di permettere loro di compiere ampie e libere ricerche individuali sui dati grezzi, senza essere costretti ad accogliere, senza possibilità di critiche, le elaborazioni sintetiche o le conclusioni dell'A., si è ritenuto necessario di pubblicare integralmente il copioso ed importante materiale raccolto. Ciò dà ragione della mole del presente volume, che è eccezionale nella serie degli Annali di Statistica.

Le tavole statistiche, che occupano circa i due terzi del volume, possono considerarsi divise in quattro parti, ciascuna delle quali è a sua volta schematicamente suddivisa nel modo seguente (salvo per la parte quarta, come si dirà avanti):

I) LAVORI ORDINARI (*).

		(1) cifre assolute
A) Uomini . . .	} salari orari (*)	2) indici di variazione (con base 1913-14=100)
		(1) cifre assolute
	} salari giornalieri (*)	2) indici di variazione (c. s.)

(*) Medie annuali.

- B) Donne (suddivisione come per gli uomini)
 C) Ragazzi (id.)

II) LAVORI STRAORDINARI (o speciali) (*).

- A) Uomini (suddivisione come per i lavori ordinari)
 B) Donne (id.)
 C) Ragazzi (id.)

Nella *prima parte* lo studio è esteso a 18 Compartimenti e al periodo 1905-1933 (Tav. I a Tav. XXIV, pagg. 266 a 313) per quanto riguarda i salari degli uomini e delle donne addetti ai lavori ordinari; è limitato a 17 Compartimenti (la Liguria è esclusa) per quanto concerne i salari per i lavori ordinari dei ragazzi e per i lavori straordinari (di uomini, donne e ragazzi).

Nella *seconda parte* (Tav. XXV a Tav. XLVIII, pagg. 314 a 405) i dati sopra schematizzati sono esposti per singole Provincie e per il periodo 1905-1933 per i lavori ordinari; limitatamente al periodo 1913-1933 per i lavori straordinari. Il numero delle Provincie per le quali vengono riportate le retribuzioni varia sensibilmente: per i *lavori ordinari* è massimo per i salari degli uomini (88 Provincie per i salari orari e 86 per i salari giornalieri), minore per le donne (71 Provincie) e minimo per i ragazzi (63 Provincie). Per i lavori straordinari, il numero delle Provincie si riduce a 66 per gli uomini, a 48 per le donne, a 41 per i ragazzi.

Nella *terza parte* (Tav. XLIX a Tav. LXXII, pagg. 406 a 677) i dati sono riferiti al periodo 1913-1933 e sono offerti, per i lavori ordinari, per singole località (ex circondari o zone anche più ristrette: le località per le quali si riportano i salari sono 109 per gli uomini; 102 per le donne; 84 per i ragazzi). Per i lavori straordinari (Tav. LV a Tav. LXXIII, pag. 482 e seguenti) non è presentato, in questa parte, un unico dato, ma sono indicati compensi per singole operazioni e più precisamente: *a*) per il lavoro di zappatura (114 località per gli uomini, 77 per le donne e 70 per i ragazzi: qui figura talvolta — quando è stato possibile averlo — anche il dato per l'intera Provincia; *b*) per il lavoro di falciatura (125 località per gli uomini, 60 per le donne, 52 per i ragazzi); *c*) per il lavoro di mietitura (113 località per gli uomini, 74 per le donne e 63 per i ragazzi).

In questa terza parte sono anche indicate le ore normali di lavoro giornaliero, per singoli anni e per singole località.

La *quarta parte* (Tav. LXXIII a Tav. LXXVIII pagg. 678 a 731), riguarda esclusivamente i salari concordati collettivamente dalle organizzazioni sindacali. Questa serie di dati presenta le seguenti caratteri-

(*) Quando non è specificamente indicata la natura del lavoro straordinario, si intende che si tratta di una media dei salari per lavori di falciatura e di mietitura. Per questi salari non si tratta più quindi di dati medi annuali, ma di dati relativi ai mesi in cui dette operazioni speciali si svolgono.

stiche : a) non si sono potuti calcolare indici di variazione poichè i periodi considerati non sono continui (il maggior numero di dati si riferisce al periodo 1929-35) ; b) per i lavori ordinari (e solo per questi) si danno, per la prima volta nel volume, i dati anche distintamente per regioni agrarie (di montagna, collina, pianura) ; c) per i lavori speciali si considerano separatamente i salari relativi ai singoli lavori (fino a 20 lavori di versi).

* * *

Prima di chiudere questa presentazione del lavoro, è necessario esaminare brevemente alcune questioni fondamentali, di carattere statistico, per prevenire critiche ingiustificate e per chiarire alcuni dubbi che possono affacciarsi al lettore che si accinge a compulsare un materiale tanto vasto.

1) *Scelta dei dati grezzi pubblicati.* — L'A. fa molto opportunamente, nella parte illustrativa, delle riserve sull'attendibilità di alcuni dati grezzi, e particolarmente su quelli usati per costruire le serie annuali che servono di base per la costruzione degli indici, il cui presupposto fondamentale — quello della omogeneità — non ha potuto essere sempre rigorosamente accertato : a tanta distanza di tempo (nonostante la copiosa letteratura economico-agraria consultata dall'A.) non è, infatti, stato sempre possibile controllare a fondo i dati raccolti, nè conoscere esattamente le ragioni che hanno indotto taluni autori, o taluni organi ufficiali, a dare la preferenza a taluni dati piuttosto che ad altri. La insufficienza di ragguagli delle fonti considerate (sia nei riguardi della natura dei dati che delle modalità di rilevazione) non consentono, per alcuni periodi e per certe località, di disporre di elementi sicuri di giudizio. Ciò può dar luogo a disparità di apprezzamenti e di ipotesi, anche contrastanti con quelle dell'A., ma il campo delle più assoluta obiettività in cui la ricerca è stata mantenuta, lo studio approfondito delle fonti (della loro natura e della loro origine) e della dinamica dei salari e degli indici, i confronti fra zone e zone, dovrebbero dare sufficienti garanzie a studiosi ed a critici. La stessa varietà delle fonti esaminate — spesso anche eccessiva — ha costituito, attraverso lo studio critico, un utile strumento di selezione. Ad ogni modo è all'A. che deve essere lasciato tutto il merito e tutta la responsabilità delle scelte e delle preferenze operate.

2) *Salari in natura.* — Non per tutte le provincie è stato possibile tener conto del valore monetario della parte di salario che talvolta è corrisposto in natura. Ma anche per queste provincie, che sono espressamente indicate nelle tavole (pag. 406 e seguenti) le serie statistiche calcolate non sono sensibilmente influenzate da tale manchevolezza, sia perchè tale modalità di remunerazione è poco diffusa fra i braccianti addetti ai lavori ordinari, sia perchè la parte corrisposta

in natura non costituisce che una proporzione modesta del compenso totale. Gli effetti sono poi pressochè irrilevanti per quel che concerne gli indici di variazione.

3) *Calcoli delle medie.* — Circa il calcolo di dati medi (medie annuali di dati mensili, medie di località diverse per ottenere il dato medio per Provincia, medie per Compartimenti e per il Regno) l'A. dà chiarimenti nei primi due capitoli del Volume, ma è doveroso avvertire che i metodi, per quanto razionalmente studiati, possono dar luogo a riserve metodologiche e pratiche specialmente nel caso in cui i dati considerati nella media provinciale si riferiscano solo ad una parte della circoscrizione a cui la media stessa si riferisce e, altresì, quando gli elementi presi in considerazione per il calcolo della media si riferiscano a zone in condizioni agrarie ed economiche assai diverse, anche per le forme di remunerazione (corresponsione parziale di salario in natura).

Anche l'uso della media aritmetica semplice può essere criticato, da un punto di vista teorico. Ma, mancando elementi sicuri di ponderazione (in base alla popolazione agricola a cui i salari si riferiscono), non restava all'A. altra via per giungere al calcolo di serie sintetiche di indici che, malgrado il loro valore largamente approssimativo e indicativo, costituiscono un utile mezzo di studio.

4) *Dati relativi al periodo 1919-1922.* — Non è sempre stato possibile avere una esatta e completa documentazione delle frequentissime variazioni — spesso succedentesi a brevissimi intervalli — dei salari avvenute in questo periodo.

Ciò obbliga pertanto a fare delle riserve sulla esatta rispondenza alla realtà dei dati medi annuali calcolati per tali anni.

* * *

L'ampiezza delle ricerche, la diligente utilizzazione del materiale disponibile, la rigorosità di metodo che si è cercato di assicurare all'elaborazione dei dati e l'illustrazione fatta dei risultati, offrono al lettore un'abbondante e preziosa materia di studio e di critica: essa potrà alimentare altre ricerche che ancora possono essere utilmente intraprese in un campo così importante e così strettamente legato allo storia economico-sociale della Nazione.

Il Direttore Generale

A. MOLINARI.

CAPITOLO I.

IL METODO NELLE STATISTICHE SALARIALI

Il problema del salario ha suscitato, secondo i vari momenti storici un interesse diverso: a volte essenzialmente sociale, a volte essenzialmente economico. I dati salariali furono così raccolti, nell'ultimo cinquantennio, oltre che con diversi metodi tecnici anche con diversi scopi. Per trarre profitto dallo svariato materiale statistico di cui disponiamo, dovrò quindi, innanzi tutto, chiarire l'oggetto della mia rilevazione, anche perchè le due finalità che si avevano di mira nel passato vanno oggi integrate l'una e l'altra considerandole da un superiore punto di vista.

1. — DEFINIZIONE.

Nella sua più larga accezione il termine salario serve a designare qualsiasi remunerazione data in compenso di un lavoro o di un servizio. Con l'estendersi e col differenziarsi della classe operaia venne, però, prevalendo — nel XIX secolo — una più stretta accezione del vocabolo, e la parola salario, con i suoi equivalenti nelle varie lingue (1), fu usata ad indicare non ogni sorta di remunerazione, ma particolarmente quella *data a chi compie un'opera manuale per conto di un imprenditore*.

Nella definizione sono presupposte diverse nozioni e sono impliciti diversi punti di vista dai quali può essere riguardata questa remunerazione.

(1) Vedi P. M. ARCARI, *Salari e costo della vita*. I Metodologia: Definizione (Milano, Giuffrè, 1934). Per la distinzione fra « salaires », « traitements », « appointements », « émoluments », « honoraires », cfr. FRANÇOIS SIMIAND, *Le salaire, l'évolution sociale et la monnaie* (Félix Alcan, Paris pag. 142 e segg.). Egli fa notare che la differenza non esisteva ancora per il LITTRÉ, il quale definisce il salario nel *Dictionnaire de l'Académie*, « Payements, récompences pour un travail ou pour un service ». « Toute peine mérite salaire (*Supplément* 1877, pag. 305.) Mentre già HATZFELD e DARMESTETER lo definivano « Rétribution d'un travail fait pour quelqu'un ». « Le salaire des ouvriers ». Per la distinzione fra *Wages, salary, fee, stipend*; cfr. MURRAY I. *A new english dictionary*, Oxford, 1914, alla parola *Salary*. Si veda anche SCHLOSS, *Methodes of industrial remuneration*, Londra. Per la distinzione fra *Arbeitslohn, Gehalt, Honorar, Gebühr, Gage, Besoldung* cfr. *Der Grosse Brockhaus*, Leipzig, 1932, alla parola *Lohn*; vedi anche BÖHMERT, *Die Methoden der Lohnstatistik*, e SCHÖNBERG, *Arbeitslohn* nell'«*Handwörterbuch der Staatswissenschaften*», Jena, 1898. Pag. 877.

Vedremo in seguito come tra le varie categorie che costituiscono la classe dei lavoratori agricoli, mezzadri, salariati fissi, obbligati, braccianti, in quest'ultima si riscontrino maggiormente le caratteristiche proprie del salariato industriale.

In quanto il salario ed il lavoro sono legati da una ragione di scambio, il salario si presenta come il prezzo del lavoro. In quanto il salario è la remunerazione ricevuta dal lavoratore esso si presenta come il suo reddito. Nel primo caso esso implica una chiara nozione delle cose scambiate, ossia il computo della quantità e qualità del lavoro prestato e della sua remunerazione. Nel secondo caso implica il concetto di remunerazione, ma la quantità e la qualità del lavoro prestato non saranno più considerate come elementi di un oggetto di scambio, bensì come elementi dello sforzo con il quale un reddito viene ottenuto.

Gli economisti liberali partirono dal primo aspetto del salario che fu per essi essenzialmente un prezzo (1).

Gli studiosi appartenenti alle scuole sociali partirono dal secondo aspetto del salario (2) che fu per essi essenzialmente un indice del tenore di vita.

Sul piano della realtà storica quello dell'imprenditore e quello dell'operaio costituiscono due punti di vista estremi incapaci di esprimere da sè il concetto di un salario che tenga conto dell'una e dell'altra valutazione limite. Il salario corporativo, valutando e coordinando i due punti di vista estremi secondo le esigenze superiori della nazione, giunge a stabilire il salario-equo politico di una data nazione in un dato momento storico.

Secondo l'articolo XII della *Carta del Lavoro* « l'azione del Sindacato, l'opera conciliativa degli organi corporativi, e le sentenze della Magistratura del lavoro garantiscono la corrispondenza del salario [come reddito], alle esigenze normali di vita, [come prezzo (3)] alle possibilità della produzione e al rendimento del lavoro ».

Il compito del presente studio non è quello di analizzare in sede teorica il concetto del salario corporativo (4). Esso si propone soltanto

(1) Questi stessi termini di prezzo e di merce applicati al salario offendono la coscienza politica e la dottrina recente le quali negano che il salario sia una merce. Con ciò non si vuol escludere che il salario sotto certi aspetti si presenti come prezzo, ma si vuol negare che esso possa essere valutato dal solo punto di vista economico, trascurando il suo valore sociale, familiare e, quindi, nazionale. Secondo lo stesso giustissimo ragionamento si noti che nessuna merce è, però, da considerarsi come valore puramente economico, ma anche come valore politico; nessun prezzo è puramente economico, ma anche politico. D'altra parte, le serie statistiche, in ciò che sono rappresentative della vita e della concretezza storica, sono valori insieme economici e politici.

(2) Nello stesso modo offende la nostra attuale coscienza politica anche il considerare il lavoro unicamente come sforzo doloroso, mentre deve essere soprattutto accettazione volenterosa e cosciente della propria parte di dovere e responsabilità (cfr. *Carta del Lavoro*, art. 2).

(3) Inteso, però, in armonia all'art. 2 comma 2 della *Carta del lavoro*.

(4) Per una analisi di questi tre punti della carta del lavoro cfr. l'opuscolo di G. ARIAS, *Il salario corporativo*, Modena, 1929 dal quale traspare la trasformazione che lo stesso con-

— in armonia coll'articolo XIII della « *Carta del lavoro* » — di raccogliere, entro i modesti limiti delle attuali possibilità, un materiale documentario che illumini l'andamento delle mercedi nel loro duplice addentellato economico e sociale e ne faciliti l'interpretazione dal punto di vista del salario corporativo.

a) *Quantità e qualità di lavoro (L'unità di lavoro).*

Il lavoro, quale elemento del rapporto di scambio, è valutabile in quantità secondo le sue qualità.

Qualità. — Per ciò che riguarda la qualità, nel fatto che il salario è la remunerazione dell'operaio sono impliciti alcuni punti: 1) che oggetto di scambio è il lavoro puro, non la persona; l'azione e non l'agente. Così in agricoltura si distingue il salario dell'odierno bracciante agricolo dal sostentamento che il servo della gleba riceveva dal proprio padrone; 2) che il lavoro fornito deve essere di carattere manuale. Si distingue così il salario del bracciante dallo stipendio degli eventuali impiegati di una azienda agricola; 3) che si tratta di fornire lavoro puro ad un imprenditore. Il lavoratore, quindi, da un lato non dovrà portare contributo di materie prime, dall'altro non parteciperà al rischio economico dell'impresa. Con ciò nell'economia industriale si viene distinguendo la figura dell'operaio da quella dell'artigiano o del piccolo imprenditore. La somma data ad un carrettiere fornito di carri e di cavalli per il trasporto di pietre dalla carraia non è salario, è prezzo del trasporto. E la somma data ad un cacciatore per la selvaggina non è salario, è prezzo della cacciagione. Nell'un caso, infatti, la somma comprende il prezzo di una locazione di capitale, nell'altro almeno il rischio dell'intrapresa.

Analogamente, nel computo delle mercedi agricole, non ho ritenuto che fosse da reputare salario dell'operaio agricolo, ma prezzo dell'aratura, la somma pagata all'aratore fornito di aratro, di buoi e di garzone, essendo in essa compresa la locazione del capitale rappresentato dalla scorta. In molte pattuizioni collettive viene, però, fatto obbligo al lavoratore di recarsi al lavoro fornito di falce o zappa o di altro strumento agricolo di modesto valore. In questi casi non mi è parso che tale pattuizione potesse togliere al salario del bracciante la sua natura di compenso per un lavoro manuale puro. E come tale l'ho considerato nel calcolo degli indici.

Se passiamo, poi, ad esaminare dal punto di vista del rischio dell'intrapresa le varie categorie di lavoratori agricoli (secondo i loro rapporti col conduttore del fondo), vediamo che esse si atteggiano molto diversamente. L'obbligato, il salariato fisso, il bracciante sono indifferenti all'esito

retto di reddito e di prezzo subiscono per adattarsi al quadro dell'economia corporativa. Si vedano anche le acute pagine di F. CARLI, *Teorie generali della economia politica nazionale*. Hoepli, 1931, di G. MASCI, *Natura ed effetti economici del contratto collettivo di lavoro*, in « *Economia* » Vol. IX N. 4 pag. 551 e segg. e di P. L. BERTANI, *Alcune considerazioni sul salario corporativo* in « *Rivista italiana di scienze economiche* » gennaio, 1936.

dell'annata agricola: essi ricevono la retribuzione pattuita indipendentemente dall'entità del raccolto. Ciò non impedisce che l'andamento del raccolto agricolo, quello dei prezzi, ecc. possa poi influire sulle loro mercedi in quanto nelle annate abbondanti vi è più richiesta di mano d'opera ed è più facile che i proprietari intraprendano lavori di miglioria; ma si tratta di un'influenza indiretta.

Il mezzadro, invece, è un associato del proprietario, e il variare della sua entrata dipende, oltre che dai patti di colonia, dal rendimento per ettaro delle coltivazioni, dal prezzo cui venderà i prodotti, ecc. Ora, se il variare della percentuale che i patti di colonia attribuiscono al contadino può anche essere connesso al variare del prezzo del lavoro (all'inizio del secolo l'emigrazione ha fatto migliorare i patti di colonia per i mezzadri non meno di quello che essa abbia fatto variare le retribuzioni giornaliera dei braccianti), il variare del valore globale del prodotto attribuito al mezzadro dipende direttamente dai metodi di coltura, dai prezzi, ecc. Di conseguenza, in un momento di alterazione dei prezzi o di crisi economica potrà sorgere il problema se le retribuzioni dei braccianti siano discese più o meno di quanto sono discesi i prezzi dei prodotti agricoli; se, quindi, la crisi pesi più gravemente sui conduttori dei fondi o sui lavoratori; al contrario il guadagno del mezzadro (ove i patti di colonia siano rimasti immutati) subirà necessariamente le stesse alterazioni del valore del prodotto.

Resta chiaro che la merce lavoro fornita nella relazione di scambio che noi consideriamo è il lavoro manuale puro.

Ciò non basta però a definire la qualità del lavoro. E non basterà nemmeno aggiungere che si tratta di lavoro agricolo piuttosto che di lavoro industriale. Nel genere sono comprese numerosissime specie. Queste possono essere date o dalla diversità dell'operazione compiuta (in agricoltura vi sarà il lavoro del potatore, del falciatore, del mietitore, del seminatore, dell'ortolano (1), oppure dalla diversità dell'ora o del giorno in cui il lavoro viene fornito (lavoro in ore ordinarie e straordinarie), oppure dalla diversa età della persona che fornisce il lavoro (adulti e ragazzi), infine dalla diversità del sesso (2).

Il fatto che il lavoratore possa essere uomo o donna, adulto o ragazzo, crea una diversità nella qualità del lavoro fornito, diversità che a volte si identifica colla diversità dell'operazione compiuta (ossia, nel sesso e nell'età del lavoratore si giudica implicita la diversità dei lavori cui esso è adibito); a volte si identifica colla diversità del rendimento (ossia, pur essendo l'uomo o la donna, l'adulto o il ragazzo, adibiti ad operazioni

(1) Fra questi lavori alcuni sono ritenuti ordinari, altri straordinari, con un criterio di distinzione che varia da provincia a provincia.

(2) Per il problema del lavoro della donna e dei fanciulli vedi il paragrafo VI della bibliografia.

uguali si presuppone che i loro rendimenti siano diversi). Può, quindi, essere interessante stabilire (e si è cercato di stabilirlo infatti) se la differenza tra il salario femminile e il salario maschile sia maggiore quando l'uomo e la donna sono adibiti alla medesima o ad una diversa operazione (1).

Quantità. — Stabilita la qualità di lavoro occorre poi determinare la quantità.

Ogni merce ha la sua unità di misura a cui il prezzo viene rapportato. A volte esso viene espresso secondo il peso, a volte secondo il volume, ecc. In alcuni contratti, e precisamente in quelli che implicano non un consumo ma un uso, vi sono due unità di misura, aggiungendosi l'idea di durata a quella di quantità. La locazione del denaro darà un certo tasso % per unità di tempo. La locazione di un appartamento darà un certo prezzo a vano per unità di tempo.

Il contratto di lavoro sarebbe un contratto di consumo se si potesse differenziare ed astrarre il concetto della merce lavoro, della forza agente, dalla persona che la produce. Col contratto salariale il padrone consuma il lavoro che è il prodotto dell'operaio. Ma questo prodotto-lavoro, nella sua astrazione, non è misurabile nè raggiungibile.

Ciò che è raggiungibile è il prodotto del « prodotto-lavoro ». Il lavoro dovrebbe, quindi, essere misurato e il lavoratore pagato in base alla quantità dei beni prodotti o trasformati.

Ma nella pratica due ragioni si oppongono al pagamento del salario in base al prodotto: 1) molti lavori, pur essendo manuali, comportano difficoltà da superare e, per la quantità di lavoro che richiedono, sono variabili imprecisabilmente di volta in volta; 2) Questa variabilità può dipendere, oltre che dall'abilità dell'operaio, da quella dell'imprenditore, dal modo col quale l'azienda è organizzata, e, quindi, la quantità di lavoro può far parte dell'alea stessa dell'impresa.

Di fronte alla difficoltà di valutare il lavoro compiuto in rapporto ai suoi effetti, si ricorre per lo più ad una valutazione in rapporto al tempo durante il quale questo lavoro è stato prestato. Il contratto di lavoro assume, allora, la figura di contratto d'uso invece che di contratto di consumo. Esso viene, infatti, normalmente, chiamato contratto di locazione d'opera. E come tale viene misurato secondo il tempo. Come unità di « salario prezzo » venne, quindi normalmente assunta la mercede percepita da un bracciante (unità di quantità) all'ora o al giorno (unità di tempo).

Quando però sappiamo che il salario di un potatore è x all'ora non ab-

(1) Nella mia inchiesta, che esamineremo nel secondo capitolo, ho aggiunto un questionario per determinare quali fossero le operazioni agricole cui sono prevalentemente adibite le donne. E così, per quanto riguarda il lavoro ordinario e straordinario, ho cercato di determinare quali lavori siano ritenuti ordinari e quali straordinari nelle varie provincie.

biamo una vera nozione di quanto gli venga pagato il suo lavoro. Potremo sempre chiederci quanto ha lavorato in un'ora, il che ci riporterebbe al concetto precedentemente espresso dell'effetto del lavoro. Si è così fatto ricorso ad un altro elemento. La merce lavoro intesa come flusso di energia del lavoratore fu computata, come la forza motrice, con un'altra misura oltre quella del tempo, ossia con l'intensità. Chiamando L l'unità di lavoro, T l'unità di tempo, N la quantità, I l'intensità; secondo il computo del lavoro in base al tempo durante il quale esso è stato prestato, L sarà dato da TN , e, infine, tenendo conto dell'intensità, L sarà dato da TNI .

Passando a considerare la quantità, la qualità e il computo del salario, vedremo in quali casi la retribuzione del lavoro agricolo sia valutata in base alla produzione, in quali in base al tempo, in quali, infine, in base al tempo congiunto all'intensità.

È opportuno, però, attirare l'attenzione sul fatto che i citati sistemi di computo del lavoro prestato vengono considerati diversamente a seconda che il salario sia riguardato come reddito o come prezzo.

Dal punto di vista del lavoratore, anche se la retribuzione viene data a cottimo, ciò che avrà importanza sarà il sapere quanto egli può guadagnare nella sua giornata. Invece, dal punto di vista del proprietario, anche se la retribuzione viene data a tempo, ciò che avrà importanza sarà il conoscere il costo della mano d'opera per unità di produzione, ossia il prezzo del lavoro in rapporto ai suoi effetti.

Di conseguenza, dal punto di vista del datore di lavoro, non sarà possibile decidere in base ad una serie di salari giornalieri se sia o no aumentato il prezzo del lavoro, altro che nel presupposto che sia rimasto invariato il numero delle ore e l'intensità del lavoro prestato. Presupposto questo che non sempre si verifica, come non si verifica nei confronti di oggi con l'ante-guerra. Per mantenere la comparabilità, almeno per quanto concerne le ore di lavoro, sarà, quindi, opportuno trasformare la serie dei salari giornalieri in una serie di salari orari dividendo per ogni anno il salario giornaliero per il numero delle ore di lavoro (1).

(1) Questa è soltanto una soluzione rudimentale e discutibile del problema della comparabilità del salario-prezzo attraverso lo spazio ed il tempo. Infatti, per stabilire quale sia stato il rendimento del lavoro non basta sapere per quante ore esso fu prestato, ma occorre anche conoscere l'intensità del lavoro del bracciante. Gli indici delle variazioni delle retribuzioni orarie sono anch'essi significativi solo nel presupposto che sia rimasta costante l'intensità del lavoro. Tale ipotesi è meno aderente alla realtà di quanto non si possa supporre. Per quanto riguarda i confronti attraverso il tempo, pare accertato che nel primo dopoguerra l'Europa abbia attraversato « un'ondata di pigrizia » e che l'intensità del lavoro sia stata in tutti i Paesi inferiore a quella dell'anteguerra.

Se è arbitrario partire dall'ipotesi di una costanza di intensità attraverso il tempo, anche più arbitraria è l'ipotesi nei confronti attraverso lo spazio. Il problema della comparabilità dei salari orari internazionali fu posto sotto questo riguardo in luce dal GINI

E, quanto al punto di vista del lavoratore, non si potrà dedurre da una serie di salari orari che il guadagno del bracciantato sia diminuito o aumentato, altro che nel presupposto che sia rimasta invariata la giornata lavorativa. E non verificandosi questa ipotesi occorre servirsi di una serie di salari giornalieri. Anche con ciò non si verrà, però, a precisare integralmente la situazione dell'operaio. Oltre al salario giornaliero occorrerebbe, infatti, sapere quanti giorni egli lavora in media all'anno: in modo da poter calcolare il suo *guadagno annuo*.

b) *Quantità e qualità di retribuzione (unità di retribuzione).*

Ai due modi fondamentali di misurare il lavoro compiuto corrispondono, dunque, due tipi fondamentali di remunerazione: a) alla valutazione del lavoro in base al risultato ottenuto, ossia all'unità di lavoro fatta uguale all'unità di produzione, corrisponde il salario a cottimo, nel quale il salario percepito (S) è uguale al salario per unità di produzione (Su) moltiplicato per la quantità prodotta (P); ossia $S = SuP$.

b) Alla valutazione del lavoro in base al tempo durante il quale si ebbe la prestazione d'opera, ossia all'unità di lavoro fatta uguale all'unità di tempo, corrisponde il salario a tempo in cui il salario percepito (S') sarà uguale al salario per unità di tempo (Su') moltiplicato per il tempo (T) durante il quale si è lavorato; ossia $S' = Su' T$.

Nella pratica, il primo sistema di remunerazione è adoperato nei casi in cui, per la natura dell'operazione (1), il lavoro si compie mediante la ripe-

nella Sessione della Conferenza Internazionale sui salari del Cairo (Cfr. a questo proposito, C. GINI, *Sui confronti internazionali dei salari reali* in « Rivista di Politica Economica », 1927, f. 1, e MICHEL HUBER, *La comparaison internationale des salaires réels*, « Imprimerie nationale », Le Caire. 1927).

Le osservazioni fatte dal Gini possono ritenersi vevoli anche per i confronti fra regione e regione e precisamente, nel nostro caso, fra l'Italia meridionale e l'Italia settentrionale. « L'intensità del lavoro — scrive il Gini — è molto diversa da paese a paese, sia per la diversità di forza fisiologica che varia secondo le varie razze, sia per il clima, sia, anche, per il carattere della popolazione. È noto, per esempio, che i piantatori delle Indie inglesi od olandesi preferiscono di impiegare per il dissodamento dei terreni destinati alla coltivazione del caucciù la mano d'opera cinese piuttosto che la mano d'opera indiana, perchè i cinesi hanno una forza fisica notevolmente superiore.

Per quanto riguarda il clima, è del pari noto che nei climi caldi risulta penoso un lavoro intenso: questo, viceversa, è favorito da un clima freddo il quale rende gradevole il moto fisico. Il carattere più o meno operoso di una data popolazione è probabilmente un derivato secondario della forza fisica e soprattutto dell'influenza del clima ». Il Gini aggiunge che l'orario più lungo di lavoro è adottato in quei paesi ove l'intensità di lavoro è minore, appunto per correggerla. In questo senso sarebbe quindi più consigliabile l'uso di serie di salari giornalieri anche per la valutazione del salario-prezzo.

(1) Nell'industria la retribuzione secondo la quantità di lavoro prodotto è largamente usata ove il sistema della divisione del lavoro è pervenuto ad uno stadio avanzato così che il lavoro stesso si compie mediante la ripetizione di operazioni elementari.

tizione di operazioni elementari, in modo che dalla quantità della materia prima trasformata risulti facilmente misurabile il lavoro compiuto. Nei lavori agricoli è diffusa la retribuzione a cottimo per le operazioni di raccolta (per la falciatura, la mietitura, la raccolta del riso). Il lavoro compiuto è dato in superficie mietuta e in quintali di riso messo in sacchi. Il salario a tempo si presenta invece come particolarmente indicato per tutte quelle colture che richiedono una grande varietà di operazioni (si pensi all'orticoltura della Liguria) oppure una speciale abilità per la quale il maggior tempo impiegato può corrispondere ad una maggiore perfezione del lavoro compiuto (per esempio la potatura).

Abbiamo però visto che, siccome non tutti i lavoratori e non sempre lo stesso lavoratore compie a parità di tempo e di condizioni la stessa quantità di lavoro, la valutazione del lavoro compiuto in base al tempo dovrebbe essere corretta mediante il computo della intensità con la quale il lavoro stesso venne prestato. Sono stati così adottati altri tipi di retribuzione (mercedi a computo fisso, progressive (1), ecc.) che aggiungono al salario base una speciale remunerazione secondo il grado di produttività raggiunto dall'operaio. Il salario percepito (S'') sarà uguale al salario per unità di tempo (Su') moltiplicato per il tempo (T) più il salario per unità di intensità ($Su'' I$); ossia $S'' = Su' T + Su'' I$.

Si può ritenere che questa remunerazione proporzionale all'intensità, per se stessa difficile ad applicare, venga nella pratica sostituita dai vari tipi di premi alla laboriosità dell'operaio: premio alla diligenza, gratificazioni, premio al prodotto lordo, al prodotto netto, partecipazione agli utili (2). L'uso di queste remunerazioni, come correttivo delle retribuzioni a tempo, è meno frequente nell'agricoltura che nell'industria. Esso si riscontra più spesso nelle zone a coltura intensiva e industrializzata a largo impiego di salariati fissi.

Quale conto bisogna tenere, nel computo della remunerazione complessiva del lavoratore, dei vari supplementi di paga? In merito a questo

(1) Tali metodi di retribuzione sono per lo più connessi alla retribuzione a tempo, perchè quella a cottimo implica già la proporzionalità della mercede all'intensità di lavoro dell'operaio. Tuttavia, mentre le mercedi a computo fisso sono sempre un caso speciale delle mercedi a tempo, quelle progressive, pure accompagnandosi per lo più alle mercedi a tempo, si riscontrano a volte anche in quelle a cottimo. Si danno, infatti, casi in cui l'imprenditore ha interesse oltre che alla quantità del lavoro compiuto anche a che esso sia fatto in breve tempo: così per certi raccolti e certe mietiture.

(2) Per i metodi di retribuzione, Cfr. ALDO CONTENUTO, *Il metodo nella statistica delle mercedi*, pag. 12; A. DALLA VOLTA, *Le forme del salario*, Firenze, 1898; G. PIETRA, *La Statistica dei Salari in Agricoltura*, Roma, 1913; PICARD, *Le salaire et ses complements*; F. SIMIAND, op. cit.; *Per i metodi industriali*, cfr. ancora SCHLOSS, op. cit., Cap. I, « Giornale degli Economisti », 1918, p. 9; *Salari a premio*; SCHONVERG, op. cit., paragr. 2.

problema la Conferenza Internazionale dei Salari (1) ritenne opportuno distinguere fra tasso del salario e guadagno.

Per tasso di salario s'intende la remunerazione fissata dai contratti sindacali o collettivi o dalle tariffe ufficiali per unità di lavoro (2); per guadagno, la somma realmente ricevuta dal lavoratore, fatta astrazione dal tasso che ha servito di base al calcolo (3). Nel guadagno o salario effettivo non venivano, però, dalla Commissione compresi soltanto i supplementi e le maggiorazioni di paga date dall'imprenditore per ricompensare una maggiore intensità di lavoro, ma anche quegli accessori del salario che, non essendo versati in moneta, non sembrano compresi nella nozione comune di salario (oggetti di vestiario, alimentazione, riscaldamento, usi d'abitazione che si possono aggiungere alla remunerazione principale). Tutti sono, inoltre, concordi nel voler tener conto delle allocazioni familiari, mentre è posto in discussione se si debba aggiungere al salario la contribuzione padronale e quella operaia alle assicurazioni sociali (infortuni, invalidità, vecchiaia, disoccupazione).

Vediamo quali fra questi supplementi di paga siano più usati in agricoltura e quali aspetti essi assumano.

Mi pare, innanzi tutto, che le remunerazioni complementari che devono essere conglobate al saggio apparente per ottenere il salario effettivo possano essere distinte in tre categorie:

1) Rimunerazioni le quali presuppongono che l'unità di lavoro sia fornita in modo più intenso (in questa categoria vanno comprese tutte le forme di remunerazione progressiva che, come abbiamo visto, sono più comuni nell'industria che nell'agricoltura).

2) Rimunerazioni le quali presuppongono che il lavoro sia fornito in ore straordinarie (in questa categoria vanno comprese tutte le maggiorazioni di paga per lavori festivi od oltre le otto ore). Tali retribuzioni supplementari si riscontrano nell'agricoltura meno frequentemente che nell'industria per gli anni dell'ante-guerra perchè l'introduzione della giornata di otto ore è di data più recente per i lavoratori dei campi.

(1) Cfr. C. GINI, *La Conferenza Internazionale dei salari*, in « Quaderni di Politica Sociale », fasc. 2.

(2) La « *Revue internationale du Travail* » (volume XXVII giugno e XXVIII luglio, e agosto) faceva giustamente notare che il valore di questo termine può variare anche sensibilmente « secondo la città e, perfino, secondo le professioni nella medesima città. I tassi si riferiscono per lo più ai lavoratori a tempo; ma si tratta talora di tasso minimo, di tasso « standard », di tasso tipo, o ancora di tasso corrente. Per di più alcuni di questi termini — ad esempio il tasso minimo — non hanno esattamente lo stesso significato nei vari paesi » (estr. pag. 5).

(3) Il RICCI, riferendo in un acuto articolo questi risultati, ritiene che « il valore designato dagli statistici sotto il semplice termine di saggio, dovrebbe essere designato con quello di saggio apparente ed il guadagno sarebbe allora saggio effettivo ». *Considérations sur les méthodes de la statistique des salaires*, in « *Revue Internationale du Travail* », Avril 1926, pag. 534.

3) Infine, compensi che, pur essendo esclusi dal salario apparente perchè o non facilmente valutabili in moneta o non connessi alla durata del lavoro, vengono però dati indipendentemente da speciali qualità della unità di lavoro fornito. (In questa categoria vanno compresi: *a*) le indennità eventuali per caro-vita o carichi di famiglia, o qualsiasi retribuzione supplementare che venga pagata al lavoratore indipendentemente da uno speciale rendimento (1); *b*) le somme versate alle Casse di Assicurazioni Sociali (2); *c*) tutte le parti di salario che vengono date in natura e che possono variare per i braccianti agricoli dal solo vino al vitto e che per gli obbligati comprendono spesso anche l'alloggio (3).

Ora mi pare che vi sia una notevole differenza tra le ragioni che hanno spinto la Conferenza Internazionale dei Salari a tener conto, nel computo del saggio effettivo, di questa ultima categoria e di quelle che l'hanno spinta a considerare le prime due. Mentre le indennità di caro-vita, il salario in natura, ecc. fanno parte della retribuzione effettiva ricevuta da ogni operaio, in modo che tenendone conto si ottiene la retribuzione media effettiva per un'ora di lavoro, valevole anche per un operaio a laboriosità minima, quando si vuol tener conto dei supplementi di paga ricevuti per ore di lavoro straordinario o per super-intensità di lavoro nelle ore di lavoro ordinario, la media che si ottiene è quella del salario per un lavoratore a laboriosità media.

Tale presupposto da cui è partita la Conferenza Internazionale dei Salari, porta, per quello che riguarda i salari agricoli, alle seguenti conclusioni.

(1) B. I. T., *Les allocations familiales*. Vedi anche estratto citato p. 28 e pag. 47. Quanto all'industria si può far rientrare in questa categoria le forme di facilitazioni per case, per acquisto di generi alimentari presso cooperative od altro che alcuni industriali forniscono ai propri operai.

(2) Fu messo in discussione se tali premi di assicurazione facciano veramente parte del salario. Esistono a questo proposito due tesi estreme. Alcuni, partendo dal concetto che il salario è un reddito e che come tale deve essere diviso fra consumo e risparmio ritengono che le assicurazioni quale forma di risparmio facciano parte del salario (sulla valutazione dell'ammontare del salario, cfr., ALDO CONTENTO, op. cit., pag. 6; C. F. FERRARIS, *Gli infortuni sul Lavoro e la Legge*, Roma, 1897, p. 9) e vogliono, quindi, tener conto nel computo delle mercedi anche delle contribuzioni padronali alle assicurazioni sociali.

Altri, invece, partono dal concetto che ciò che è versato alle assicurazioni è sottratto alla libera disponibilità dell'operaio, e, quindi, lungi dall'aggiungere al salario la quota pagata alle assicurazioni dall'imprenditore, vogliono detrarre dalla mercede la quota pagata dall'operaio. La « *Revue Int. du Travail* » (estratto citato p. 63) è giunta alla conclusione di non aggiungere al salario la quota padronale per le assicurazioni sociali, ma di non sottrarre la quota operaia per quello che riguarda il salario-reddito, e di aggiungere anche la quota padronale per quello che riguarda il salario-prezzo. Tale decisione costituisce piuttosto un taglio del nodo gordiano che non una soluzione strettamente logica.

(3) A dimostrazione che anche in Francia il salario in natura non è comunemente compreso nella denominazione di salario, il SIMIAND (op. cit., pag. 145), riporta questa frase dai quadri di applicazione della Legge 15 dicembre 1922: « le salaire moyen, y compris le salaire en nature ».

Visto che per guadagno medio s'intende l'ammontare medio globale di tutti i compensi ricevuti anche per super-lavoro e super-intensità di lavoro, non si vedrebbe la ragione, nei salari agricoli, di comprendere nel salario medio effettivo le retribuzioni date per lavori in ore straordinarie e con straordinaria intensità e non quello dato per lavori straordinari i quali, come ad esempio la fienagione, implicano appunto una maggiore intensità di lavoro, oppure il lavoro in ore straordinarie (1).

Il contadino non esegue sempre solo lavori a saggio base, ma anche lavori straordinari i quali entrano, così, a far parte del salario che esso, in media, ordinariamente percepisce. Da questo punto di vista il salario agricolo ordinario di cui abbiamo precedentemente parlato deve ritenersi un tipo di salario apparente e non di salario effettivo.

Per ottenere il salario orario effettivo (o guadagno orario) non basta, però, secondo le norme dettate dalla Conferenza Internazionale dei Salari, conoscere il guadagno giornaliero o salario giornaliero effettivo (compresi quindi tutti i supplementi e complementi di paga), bisogna anche conoscere la durata effettiva della giornata lavorativa (2) per la quale bisogna dividere il guadagno giornaliero.

Anche nel problema della durata effettiva del lavoro vi è una differenza notevole fra il punto di vista del datore di lavoro e quello del lavoratore (3). Dal punto di vista del datore di lavoro, per conoscere il salario-prezzo (ossia salario orario effettivo) occorre dividere la somma che egli ha effettivamente sborsata per le ore di lavoro che il bracciante ha effettivamente eseguite. Invece, dal punto di vista del lavoratore, per ottenere il salario guadagno giornaliero occorre moltiplicare il salario orario effettivo per le ore di lavoro che effettivamente gli sono state richieste dall'imprenditore in una giornata.

Supponiamo (per quello che riguarda il punto di vista del datore di lavoro) che due contratti collettivi stabiliscano un salario giornaliero di 8 lire (tutto compreso) per 8 ore di lavoro, ma che un contratto computi

(1) Nelle tavole allegate in fondo al volume si vede come il tasso orario per i lavori di mietitura non sia sempre superiore a quello dei lavori ordinari e la differenza delle retribuzioni giornaliere derivi, a volte, esclusivamente dal maggior numero di ore di lavoro.

(2) Per la differenza dei risultati che si ottengono usando la durata effettiva o la apparente, si veda come nella serie di indici per i guadagni orari (base 1929 = 100) calcolata dalla Confederazione Fascista dell'Industria si verifichi tutti gli anni, nel mese di agosto, un aumento di mercedi orarie che non è connesso ad una variazione del saggio orario, ma alle ferie che riducono la durata del lavoro effettivamente compiuto.

(3) Al problema del computo delle ore di lavoro è connesso il modo di considerare i giorni festivi e i giorni di vacanza pagati dagli imprenditori. (Per la differenza fra giorno festivo e giorno di vacanza cfr. estratto citato pag. 29). La rivista del B. I. T., nello studio citato, è arrivata alla conclusione di aggiungere l'equivalente del salario dei giorni di vacanza sia al prezzo che al reddito del lavoro.

tra queste 8 ore il tempo di recarsi al lavoro e l'altro, invece, lo escluda. Evidentemente sarà diverso il tempo durante il quale il bracciante sarà a disposizione dell'imprenditore e diversa quindi la somma che questo paga per ogni ora di lavoro effettivamente ottenuta. Supponiamo, invece, nel caso del salario reddito che in due regioni i contratti collettivi stabiliscano entrambi un salario orario di una lira, ma che le ore effettivamente lavorate in media siano otto in una regione e — a causa di scioperi o disoccupazione — nell'altra siano soltanto sette: il salario reddito sarebbe evidentemente diverso.

Qualità. — Parlando di remunerazione abbiamo fin qui inteso la remunerazione in moneta e ci siamo anche preoccupati, per computare il guadagno, di dare una valutazione in moneta alla parte del salario eventualmente pagata in natura, e a tutti i vantaggi di cui può godere il lavoratore oltre al salario in moneta. Se la riduzione del salario in moneta è il modo più facile di computarlo, se il pagamento in natura è stato legislativamente impedito per la tutela delle classi operaie (1), questo non toglie che lo studio del salario reddito abbia di mira il conoscere, non già la quantità di moneta nominalmente pagata all'operaio, ma la quantità di beni che esso può realmente procacciarsi col danaro ottenuto. E così dal punto di vista dell'imprenditore si vuol conoscere non la somma nominalmente versata, ma la quantità di altri beni strumentali che esso avrebbe potuto comperare con quel danaro e i beni che esso riceverà in cambio a produzione ultimata.

Ad un salario-reddito e salario-prezzo nominale (o in moneta) si viene così a contrapporre un salario-reddito e un salario-prezzo reale (o in merce). Salario reale che, ripeto, non deve essere confuso col salario in natura. Mentre quest'ultimo indica un sistema di retribuzione, il salario reale indica la quantità di merce che l'operaio può procacciarsi col suo salario in moneta.

E poichè il salario è misurato dalla quantità di merce che con esso si può acquistare, si vagheggiò da alcuni la creazione di una nuova unità di misura in modo che all'unità di lavoro non si contrapponesse più un prezzo espresso in moneta, ma in merce. Si incontrarono, però, in questo computo così gravi difficoltà (2) che la Conferenza Internazionale dei Salari

(1) Da questo punto di vista non mi pare di poter condividere l'opinione del SIMIAND (op. cit., pag. 160) secondo il quale « Le salaire réel est un fait essentiellement monétaire ».

Per quel che riguarda i divieti legislativi della retribuzione in natura vedi CONTENTO, op. cit., pag. 45. Il sistema del pagamento in natura è, però, continuato indirettamente in molti paesi col *teck system* per il quale gli operai, pur essendo pagati in moneta, vengono obbligati a comperare in botteghe tenute dai loro padroni o nelle quali questi sono interessati e dove, quindi, gli interessi del lavoratore non vengono garantiti.

(2) Per i tentativi fatti, vedi FISHER, *Stabilizing the dollar*, N. Y., 1920, e i tentativi del B. I. T. per la creazione dei *Paniers de provisions*. Le critiche a questo sistema

consigliò di rinunciare e, invece di dare il valore reale del salario, decise di calcolare le variazioni reali del salario attraverso il tempo. Naturalmente anche questi indici del salario reale saranno diversi a seconda che si tratti di salario reddito o di salario prezzo.

Dal punto di vista dei lavoratori, le variazioni del loro salario-reddito vengono messe in rapporto con le variazioni dei prezzi dei beni di consumo che essi devono con questo salario acquistare. Si otterranno, quindi, gli indici salari reali dividendo gli indici dei salari nominali (1) per gli indici del costo della vita.

I datori di lavoro mettono, invece, in relazione il variare dei prezzi del lavoro col variare dei prezzi degli altri fattori della produzione e con quelli del prodotto. Si farà, quindi, il computo del salario-prezzo reale dividendo gli indici nominali per gli indici dei prezzi all'ingrosso.

c) Aleatorietà dell'occupazione.

Analizzando l'unità di lavoro e quella di retribuzione siamo venuti definendo le caratteristiche del salario nei suoi vari aspetti. Ossia:

1) Quanto al lavoro prestato, esso deve essere lavoro manuale puro, fornito ad un imprenditore. Ma poichè varie sono le qualità di questo lavoro, prima di comparare i dati occorre accertarne l'identità di qualità (per operazione compiuta, per sesso ed età del lavoratore);

2) Quanto alla remunerazione, comunque essa venga pagata, è opportuno valutarla in moneta. Per stabilire le variazioni reali si potranno mettere in rapporto gli indici nominali ottenuti in base alle retribuzioni in moneta, cogli indici dei prezzi o del costo della vita.

Per la prima caratteristica del concetto di salario non può ritenersi salario quanto è attribuito ai mezzadri perchè questi sono associati all'imprenditore nel rischio dell'impresa.

Per quanto riguarda il secondo punto, ossia la necessità di una valutazione monetaria del salario, non è possibile comprendere un'altra categoria di lavoratori agricoli, quella dei salariati fissi e obbligati, perchè spesso essi ricevono una larga parte della loro mercede in natura, e riesce difficile darne una attendibile valutazione in moneta.

I salariati fissi ed i mezzadri non sono poi soggetti a quella aleatorietà dell'occupazione che se non è implicita nella definizione è però implicita nell'organizzazione economica che ha fatto sorgere ed ha mantenuto il salariato.

L'operaio si sposta da luogo a luogo seguendo le esigenze dell'anda-

furono riassunte dal Gini nel citato studio sui confronti dei salari reali; le obiezioni fatte dal Gini furono accettate dall'Huber il quale le riporta in *La comparaison internationale des salaires réels*.

(1) Essi dovrebbero essere calcolati sul guadagno annuo ma, allo stato attuale delle statistiche, tale calcolo non si può sempre fare.

mento del mercato ; il suo spostamento è spesso un indice della congiuntura nei vari paesi. Esso non ha un legame con un padrone fisso (1); e segue l'alea del mercato, non quella dell'impresa.

I veri proletari del mondo agricolo sono gli avventizi (2). Non interessati direttamente all'andamento delle singole aziende essi prestano l'opera loro temporaneamente. Gli indici dei loro redditi e del costo del loro lavoro è sensibilissimo all'andamento generale della congiuntura. Vittime di lunghe disoccupazioni stagionali, come l'operaio a mutare fabbrica, gli avventizi agricoli sono, a volte, costretti a mutare regione dalle necessità imposte loro dalle varie colture.

E come per il proletariato industriale, anche qui la grande mobilità del lavoratore avventizio è rispecchiata nella durata dei contratti. Mentre il salariato fisso od obbligato riceve una retribuzione mensile od annua, l'avventizio agricolo è retribuito all'ora, alla giornata, o, tutt'al più, alla settimana.

È di quest'ultima categoria di lavoratori agricoli che mi occuperò nel presente studio. Certo sarebbe stato pieno di interesse raccogliere notizie su tutte le classi di contadini ; ma, in primo luogo, occorre porre un limite all'indagine. In secondo luogo si trattava qui di costruire gli indici delle variazioni attraverso il tempo : sia le partecipazioni dei mezzadri che le retribuzioni dei salariati fissi od obbligati, costituite anche da concessioni in natura, avrebbero portato, ai fini del mio lavoro, gravi difficoltà per la valutazione in denaro e, conseguentemente, per la costruzione degli indici.

È certo, tuttavia, che se la classe degli avventizi è in agricoltura la classe proletaria per eccellenza, è ben lontana dall'essere in tutte le provincie quella più largamente rappresentata. Inoltre, se è vero che gli indici dei salari degli avventizi sono i più sensibili alle oscillazioni della congiuntura, è anche vero che spostandosi i braccianti avventizi secondo la necessità delle varie colture, l'andamento dei salari del compartimento ove essi sono censiti quali residenti è solo parzialmente rappresentativo della variazione dei loro redditi. Infine, se è vero che essendo il loro

(1) Il SIMIAND riferisce a tale proposito una quartina del Richepin in « Chemineau » :

*Notre Maître ? Pardon ! Le vôtre, le mien pas
je suis à la journée : on se prend, on se quitte
je donne ma sueur, lui ses sous ; on est quitte.
C'est un prêteur contre un rendre qu'on rembourse
on ne s'appartient pas l'un à l'autre pour ça.*

(2) Il termine di avventizio equivale in molte regioni, ma non in tutte, a quello di bracciante. E, d'altra parte, tutte le denominazioni delle categorie agricole variano da compartimento a compartimento (ad esempio, in Toscana, terra prevalentemente di mezzadri, gli avventizi vengono detti *pigionali* perchè sono i soli che non hanno casa e devono quindi pagare la pigione ; analogamente nelle Marche sono detti *casanolanti*). Abbiamo assunto qui le denominazioni di uso più generale.

salario più facilmente valutabile in denaro ne viene agevolato il calcolo delle oscillazioni attraverso il tempo, è anche vero che il modo di considerare l'unità del lavoro prestato è variata in maggior misura per i lavoratori avventizi che per quelli fissi ed obbligati.

Circa al primo punto (cioè all'importanza numerica della classe degli avventizi) ho premesso, all'esame delle curve provinciali (pagg. 50-53), una tabella nella quale è indicato per ogni provincia il numero assoluto degli avventizi (uomini, donne e ragazzi), e la percentuale che globalmente rappresentano sul totale della popolazione rurale produttiva. Si potrà avere, così, una idea del valore dei nostri dati per la situazione complessiva di ogni singola zona. È, d'altra parte, lecito avvertire — in linee di massima — che, appunto perchè i salari dei braccianti avventizi sono più degli altri sensibili all'andamento della congiuntura, ne segnalano spesso la tendenza. Questo fu osservato, ad esempio, dal Pugliese nell'esame delle variazioni delle mercedi agricole in Piemonte durante il XVIII secolo, e anche qui si raccolgono molteplici esempi di tale fenomeno.

Al momento della più forte emigrazione italiana, la scarsità e l'alto prezzo della mano d'opera avventizia obbligò, infatti, i proprietari a concedere migliori condizioni anche ai loro mezzadri, le cui conquiste furono poi più concrete e durature.

Circa al secondo punto (cioè alla possibilità che gli avventizi interessati alle tariffe di una data zona non siano nè tutti nè soltanto quelli in essa residenti), occorrerebbe conoscere le correnti delle migrazioni interne e la loro importanza numerica. Gli sforzi compiuti dal Commissariato delle migrazioni interne per darci cifre attendibili sono di recente data, e siamo ben lontani dal possedere le necessarie notizie per la serie di anni considerati in questa ricerca.

Quanto alla maggiore ampiezza che è oggi attribuita al termine di salario ordinario, è bene ricordare che il concetto di straordinarietà si fonda, nella pratica, non soltanto sulla maggiore fatica od abilità richieste da un lavoro, ma, a volte, anche solo sulla sua durata oltre l'orario normale.

La riduzione dell'orario di lavoro ad otto ore ha fatto sì che le operazioni agricole di quest'ultima categoria vengano oggi elencate nei lavori ordinari, ma che, poi, nella pratica il bracciante riceva, oltre al salario ordinario per le prime otto ore, un compenso a tasso di lavoro straordinario per le altre. Di conseguenza in questo caso non vengono alterati nè il concetto di lavoro ordinario, nè il reddito medio del lavoratore.

2. — SCOPI E METODI DI COSTRUZIONE DEGLI INDICI SALARIALI.

a) *Scopi.*

Nel definire il salario e nel determinare le unità di misura ho già implicitamente individuato gli elementi coi quali questo è stato e può essere messo in rapporto secondo gli scopi delle statistiche salariali.

Il salario, in quanto prezzo, può essere messo in rapporto col lavoro prestato ($\frac{S}{L}$). E allora, a seconda che si computi questo lavoro in base al tempo ($L = T$) od in base alle cose prodotte ($L = P$), si otterrà il prezzo dell'unità di lavoro ($\frac{S}{T}$) o il costo della mano d'opera per unità di produzione ($\frac{S}{P}$).

Il salario, in quanto è il reddito del prestatore d'opera, potrà ancora essere messo in rapporto al tempo, ma il tempo in questo caso non sarà il mezzo per misurare il lavoro prestato ($L = T$), sarà un elemento determinativo del reddito. Così, se per unità di tempo prendiamo il giorno, il salario reddito percepito in rapporto al tempo ci darà il *reddito giornaliero dell'operaio*. Questo salario come reddito dell'operaio può, poi, essere studiato sotto due diversi aspetti; ossia come potere d'acquisto dell'operaio o come indice del suo tenore di vita.

Il salario considerato, non più come prezzo o reddito medio, ma come massa versata o percepita in salari, può essere messo in rapporto con altri elementi.

Come reddito globale di coloro che compiono un'opera manuale per conto di un imprenditore (o come prezzo globale pagato dall'imprenditore a coloro che gli forniscono lavoro manuale) esso si differenzia dal reddito generale dell'azienda ossia dell'imprenditore (non meno che dalle somme da esso imprenditore globalmente spese per la produzione). Si potrà così mettere in rapporto il reddito attribuito al lavoro salariato col reddito generale di un'azienda o di un ramo d'industria o di tutte le industrie globalmente prese, come si potrà mettere in rapporto la somma dei salari pagati dall'imprenditore con la spesa globale per tutti gli altri elementi di produzione.

Il salario si differenzia, ancora, dal totale del reddito nazionale, dal reddito complessivo che fu attribuito al lavoro in genere, ossia al lavoro che non fu compiuto per un imprenditore, e si potrà allora mettere in rapporto il reddito attribuito al lavoro salariato col reddito nazionale complessivo o con quello complessivamente attribuito al lavoro. Il che — ove fosse possibile allo stato attuale delle statistiche — sarebbe particolarmente importante per l'analisi corporativa del problema qual'è progettata dall'articolo 2 della *Carta del lavoro*.

b) *Metodi di costruzione degli indici salariali.*

La seconda Commissione della Conferenza Internazionale sui salari (1) ha dimostrato che sarebbe inutile voler costruire un indice valevole per tutti gli scopi, ma che, a seconda del variare degli scopi, deve variare il metodo di costruzione degli indici.

(1) Nel gennaio del 1929 veniva riunita a Ginevra una Conferenza internazionale per lo studio dei problemi di statistica salariale. Alla seconda Commissione fu affidato di fissare le regole fondamentali per il metodo di costruzione degli indici salariali.

Vediamo, quindi, quali particolari aspetti assumano le norme dettate dalla Commissione applicandole agli indici dei salari agricoli.

La citata Commissione si proponeva, a vero dire, di dettare le norme generali per l'eventuale organizzazione di nuove statistiche salariali. Ma anche utilizzando dati già precedentemente raccolti, è ugualmente importante determinare come e con quali dati un indice debba essere costruito per poter rendersi conto delle imperfezioni dei dati che possediamo e per poter insieme giungere alla massima utilizzazione e valorizzazione del materiale a nostra disposizione.

La costruzione di un indice è costituita : 1) dalla scelta dell'oggetto di rilevazione ; 2) dalla scelta del luogo e tempo della rilevazione ; 3) dalla elaborazione dei dati.

Scelta dei dati. — Nel caso specifico delle statistiche salariali la scelta dei dati consiste nella scelta del salario e del lavoro come quantità e qualità. Nella ricerca delle unità di lavoro e di remunerazione ci siamo già accorti che l'una o l'altra approssimazione riesce più utile a seconda che si consideri il salario come reddito o come prezzo. Anche considerando il salario come prezzo l'opportunità della scelta dei dati varia a seconda che questo prezzo debba essere il prezzo per un'ora di lavoro, o per un'unità di produzione o debba essere considerato come elemento della congiuntura.

Quanto all'*unità di retribuzione*, essa dovrà riferirsi al guadagno giornaliero per i salari come reddito, al guadagno orario per quelli come prezzo. I salari agricoli qui raccolti concernono sia il salario in denaro che quello in natura, sia la mercede oraria che quella giornaliera.

Analizzando l'unità di remunerazione ho fatto osservare che, perchè i dati di una serie salariale siano fra loro comparabili, occorre che si riferiscano ad una unità di lavoro della medesima qualità.

Si pone, quindi, il problema della scelta dell'*unità di lavoro*. Quando si considera il salario come reddito occorrerà cercar di raggiungere la massima possibile estensione nelle qualità di lavoro da comprendersi nel calcolo ; quando, invece, lo si considera come prezzo bisognerà aver riguardo alla massima comparabilità dei dati, nonchè alla loro massima sensibilità rispetto all'andamento generale del mercato, se le notizie sui salari vogliono considerarsi come indici della congiuntura.

Ma per stabilire quali siano queste qualità, occorre procedere ad una classificazione dei lavori.

Il lavoro può essere classificato in base alle colture alle quali il lavoratore è adibito (salario dell'ortolano, del risaiolo, (1) ecc.), oppure secondo il genere della operazione agricola (si può ritenere che in ogni coltura vi siano delle operazioni normali, come la zappatura, la

(1) In questo caso il salario non è medio annuo ma concerne solo determinate stagioni.

pulitura delle erbe, ed altre che richiedono invece una maggiore abilità, come la potatura, o una maggiore fatica, come la mietitura).

Giova, però, aggiungere che anche la classificazione non è fissa e prestabilita, ma che essa stessa è variabile secondo gli scopi che l'indagine si prefigge. Così, se si vuol sapere qual sia il reddito medio dei lavoratori in una data provincia, converrà fare una media fra i salari percepiti nelle diverse colture esistenti in quella provincia; se, invece, si vuol conoscere il prezzo medio che gli imprenditori pagano per la mano d'opera in una data coltura, occorrerà fare la media (ponderata in base alle ore di lavoro) fra le diverse retribuzioni che vengono pagate per le operazioni agricole necessarie per quella coltura.

Per rendere i dati maggiormente utilizzabili ai vari scopi, ho elaborato nel presente studio serie distinte per lavori ordinari e per lavori straordinari, e notizie dettagliate per alcune speciali operazioni agricole (zappatura, mietitura, falciatura).

Luogo e periodicità della rilevazione. — Per valutare i dati di una serie salariale non basta sapere se si tratti di salari o di guadagni, di lavori ordinari o di lavori straordinari, occorre anche conoscere se la media si riferisca ad una provincia, a una regione o a tutto il territorio nazionale.

Così, quanto alla periodicità, i dati possono costituire medie mensili, annuali, quinquennali, ecc.

Anche qui l'opportunità nella scelta della località e della periodicità varia secondo gli scopi che ci si prefiggono.

Per chi voglia desumere dai dati salariali un indice del tenore di vita del lavoratore agricolo, ben poco valore avrebbe un dato salariale che si limitasse ai soli mesi estivi ed ai soli mesi invernali, considerata soprattutto l'alta fluttuazione stagionale delle retribuzioni in agricoltura. Invece, a chi voglia rendersi conto delle difficoltà incontrate da una determinata coltura nello sviluppo della sua capacità di concorrenza sul mercato internazionale, può bastare di conoscere l'andamento dei salari in quei determinati mesi in cui si intensificano i lavori di quella coltura. Analizzando, per esempio, le esportazioni frutticole italiane e spagnole in rapporto al costo della mano d'opera in Italia, può essere sufficiente il sapere che si è verificato un rialzo di salario nelle stagioni della raccolta, della cernita e della impacchettatura delle frutta (a causa, supponiamo, della forte emigrazione) per concludere che i salari hanno creato delle difficoltà allo sviluppo delle nostre esportazioni.

L'andamento di questi salari non equivale, però, necessariamente all'andamento del reddito del lavoratore. Non è detto infatti che l'aumento del salario straordinario sia stato accompagnato da un pari aumento nei lavori normali ed invernali.

I conduttori, non potendo far fronte alle eccessive pretese della mano d'opera, possono aver rinunciato a ogni lavoro di miglioria.

Se ne deduce così — in armonia alle norme delineate dalla citata Commissione Internazionale — che considerando il salario come reddito bisogna cercare di raggiungere la massima estensione e rappresentatività anche numerica *quanto alla località della rilevazione*, ed abbracciare un periodo di tempo abbastanza lungo per poter considerare tutta la remunerazione *quanto al tempo* in modo da poter eseguire il calcolo del guadagno annuo.

Considerando, invece, il salario come prezzo od elemento della congiuntura bisogna aver riguardo, oltre che all'estensione, al valore semiologico dei salari della zona considerata, e occorre che il periodo di tempo preso in esame non sia tanto lungo da nascondere le fluttuazioni.

Nel nostro caso abbiamo raccolto — entro i limiti delle possibilità materiali — notizie concernenti tutto il Regno, ma le riferiamo distinte per provincia, così che i dati riassuntivi potranno esser utilizzati allo scopo di studiare l'andamento dei redditi, mentre per le fluttuazioni della congiuntura si potrà tenere in particolar conto i dati delle zone ove prevale l'impiego del bracciantato.

Circa al tempo, avendo noi considerato oltre ai lavori ordinari (riportati in medie annuali) quelli per speciali operazioni (che si eseguono — come ad esempio la mietitura — solo in determinate stagioni) abbiamo anche fornito implicitamente notizie per epoche determinate.

Elaborazione dei dati. — I dati vengono per lo più elaborati con la costruzione di numeri indici, ossia rapportando ciascun termine della serie ad un valore, o ad una media di valori della serie stessa presa come base.

La scelta di questa è molto delicata essendo desiderabile che l'anno preso come base sia un anno normale, per quello che riguarda la situazione economica, e che i suoi dati diano affidamento, per quello che riguarda la fonte.

Nella costruzione dei numeri indici ho scelto come base il 1913-1914 non per la rappresentatività di questi anni in rapporto all'andamento dei salari nel decennio che precedette la guerra, ma per il fatto che la maggior parte degli indici dei prezzi e del costo della vita viene calcolata su base 1913-14. Cosicchè riesce possibile la traduzione dei salari-prezzi e salari-redditi nominali in salari-prezzi e in salari-redditi reali.

Altro importante problema è quello della scelta della ponderazione. Si riaffacciano, qui, le considerazioni già esposte a proposito della località della rilevazione. L'idea di raggiungere un indice ponderato complessivo è, infatti, più importante per il salario considerato come reddito — per il quale è necessario raggiungere la massima estensione — che non per quello considerato come indice della congiuntura. A questo proposito, anzi, la citata Commissione consigliava di riferire separatamente i dati per località e per categoria di lavoratori; ed è quanto ho fatto. Per quello che riguarda il salario come reddito, il progetto di una ponderazione dei dati

urta contro le perturbazioni apportate dalle migrazioni interne a causa delle quali è impossibile determinare quanti lavoratori siano interessati in ogni anno ed in ogni stagione alle tariffe rilevate in una determinata zona per una determinata operazione agricola. Ho, quindi, dovuto attenermi ad una media semplice.

Le tavole poste in fondo al volume (pag. 266 e segg.) forniscono, per le serie (sia ordinarie che straordinarie (1)) desunte dall'inchiesta (2), oltre ai dati provinciali (e alle eventuali notizie dettagliate per singole località o circondari di provincia), riassunti compartimentali e per il regno. I riassunti compartimentali dei salari e degli indici danno la media semplice dei salari delle provincie del compartimento, quelli del regno danno la media dei salari di tutte le provincie per cui si posseggono i dati (3).

Quanto ai salari, vennero calcolate due medie distinte. Nella prima media (A) sono considerate esclusivamente le serie provinciali complete alla base. Nella seconda media (B) sono considerate tutte le serie complete ed incomplete (corrette a volte con opportune interpolazioni secondo le esigenze del calcolo) (4).

Per ciò che riguarda gli indici, alle medie riassuntive dei salari (compartimentali e per il regno) A, corrispondono indici riassuntivi (compartimentali e per il regno) calcolati sulle medie stesse. Alle medie riassuntive dei salari B corrispondono le medie aritmetiche semplici (riassuntive per il compartimento e per il regno) degli indici di tutte le serie provinciali considerate nelle medie B, cioè di tutte le serie complete ed incomplete (5).

(1) Le tavole riassuntive dei salari ed indici per lavori straordinari sono state calcolate facendo la media fra le retribuzioni per lavori di falciatura e mietitura considerati come lavori straordinari tipo.

(2) Per i dati desunti dai contratti (per lavori ordinari e speciali) non si sono calcolati gli indici, dato il breve periodo di tempo a cui si riferiscono. Essi hanno, però, costituito un importante termine di confronto.

(3) Ove i dati provinciali mancavano, sono stati sostituiti colle medie dei dati per le singole località delle provincie che si trovavano in nostro possesso. In questi casi la serie provinciale è contrassegnata da un asterisco. Tale media è stata eseguita cogli stessi concetti esposti nel testo per i compartimenti.

(4) Nella maggior parte dei casi, però, le provincie sono complete alla base e, quindi, per ciò che riguarda i salari, le medie A e B, coincidono. Non così naturalmente per gli indici, visto il diverso metodo di calcolo. Nelle conclusioni accennerò al diverso valore delle due serie di indici riassuntivi. (Vedi a questo proposito P. M. ARCARI, *Statistiche salariali e dinamica dei salari agricoli in Italia*, in « Economia », 1934, Vol. XIV, n. 2).

(5) Gli indici delle serie incomplete sono stati collegati alla media (provinciale o compartimentale) di quelle complete.

CAPITOLO II.

DESCRIZIONE ED ESAME CRITICO DELLE FONTI

Dopo avere brevemente esposto quelle che dovrebbero essere le caratteristiche ideali di una statistica salariale, passerò all'esame delle fonti valutandone le imperfezioni e le lacune.

Le rilevazioni statistiche sono spesso connesse, non meno delle dottrine, con gli avvenimenti e con le necessità storiche che ad esse forniscono fondamento ed impulso; così, sino all'inizio del secolo XIX la storia delle statistiche salariali si limita a scarse notizie erudite, a spogli di fonti archivistiche, o a parziali tentativi di economisti teorici che cercarono, nelle mutazioni effettive delle mercedi, base e conferma delle loro teorie. Nel XIX secolo, lo studio delle statistiche salariali si sviluppò invece, ovunque, proporzionalmente all'aumentare della percentuale del lavoro salariato sul lavoro totale fornito dalla classe produttiva.

L'Italia si affacciò in ritardo agli studi di statistica salariale, come in ritardo si presentò di fronte a tutti i problemi creati dalla grande industria (1).

(1) Mentre in Italia il primo progetto, solo parzialmente realizzato in seguito, di una statistica salariale fu emesso, come vedremo, nel 1875, in altri paesi nella prima metà del XIX secolo già si erano sviluppate queste ricerche.

In Inghilterra le famose leggi sociali che furono emanate nel primo cinquantennio del 1800 furono precedute da inchieste e da raccolte di dati. Ricordo la nota inchiesta che precedette la legge Peel del 1802, quella del 1830 che preparò la legge del 1833 e quella del 1840. Vere e proprie statistiche salariali a scopo informativo furono poi iniziate alla fine del 1870 dal GIFFEN e dal PORTER nella loro qualità di direttori dell'Ufficio di Statistica del Board of Trade. A questo ufficio fu deferito dal Parlamento nello agosto del 1886 il compito di organizzare un ufficio per raccogliere e pubblicare le statistiche salariali. (Cfr. articolo 48 della 2ª Sessione del 1886). Il Giffen dà un resoconto appunto dei metodi impiegati dal Board of Trade in una memoria pubblicata sul Bollettino dell'Istituto Internazionale di Statistica (*Mémoire de M. Giffen sur les méthodes employées par le Bureau du Travail en Angleterre pour recueillir et publier les statistiques du travail*, Bulletin de l'Institut International de Statistique 1889, T. IV, 2). Gli studi teorici e le ricerche individuali si svilupparono essi pure prestissimo. Si vedano le opere del SENIOR, TORRENS, MAC CULLOCH, ricordate nella bibliografia per la parte storica, che furono tutte editate tra il 1817 e il 1830.

Se in Inghilterra si ebbero le prime inchieste sulla situazione salariale, agli Stati Uniti spetta il merito di avere, mediante i loro Uffici di Statistica del Lavoro, dato per i primi impulso a rilevazioni periodiche. Il primo Ufficio di Statistica del Lavoro fu istituito nel Massachusetts e servì di modello ai vari uffici che si vennero organizzando in America e in Europa. Nel 1884 l'opera dei singoli uffici fu integrata per gli Stati Uniti

Questo ritardo non si nota, però, soltanto per quello che riguarda la situazione del proletariato industriale, ma anche per quello che riguarda la situazione del bracciantato agricolo. La frammentarietà e la scarsità dei dati è connessa alle speciali condizioni politiche del paese che contribuirono a far prevalere, durante tutta la prima metà del secolo XIX, l'interesse per i problemi politici su quello per i problemi economici.

L'Italia, suddivisa in numerosissimi Stati, soffersse di un'eccezionale disparità del suo sviluppo economico da regione a regione, e l'agognata visione di una unità politica non fu fiancheggiata da una veduta economica d'assieme.

E così, se i problemi economici della Lombardia possono già trovare in studiosi quali il Gioja (che dà appunto notizie sui salari agricoli praticati nel Milanese) la loro prima formulazione, e un primo corredo di materiale statistico, difficilmente si vedrebbero ugualmente studiati in quell'epoca i problemi di altre regioni, quali la Basilicata, le Puglie, ecc.

Le statistiche salariali riguardanti l'Italia possono, dunque, distinguersi in quattro periodi.

Il primo, che potremmo dire erudito, giunge sino alla fondazione del Regno. Il secondo, di natura per così dire legislativa, riguarda la seconda metà dell'800. Il terzo è connesso allo svilupparsi del movimento operaio, al sorgere delle organizzazioni e degli Uffici tecnici di classe e va dall'inizio del secolo alla guerra europea. Il quarto si collega ai problemi economici creati nel dopo guerra dalle alterazioni violente dei prezzi e dei cambi.

dalla Istituzione di un Ufficio Centrale Federale. Anche qui singoli studiosi come il CAREY iniziarono per tempo lo studio dei problemi salariali.

A commento dell'opera svolta dalle istituzioni sociali anche la Svizzera studiò per tempo il problema delle statistiche salariali. Essa presentò nel 1867 all'Esposizione mondiale di Parigi una relazione su « Les Institutions ouvrières de la Suisse ». Tale relazione fu poi completata, per l'adesione di altri Cantoni, pubblicata, a cura del Böhmert, in due volumi, e presentata all'Esposizione di Vienna nel 1873. Nel 1887 il Governo cominciò a sussidiare un « Segretariato della Federazione operaia » che, come gli Uffici Statistici del lavoro americano, si proponeva di raccogliere dati e notizie intorno alla questione operaia.

Al 1870 appartengono le Statistiche Bavaresi pubblicate dall'Ufficio Statistico del Regno e riguardanti metodi statistici e livello delle mercedi. Nè l'interesse di questi problemi fu, in Germania, limitato allo Stato di Baviera. Nel 1875 l'Ufficio Statistico del Regno di Sassonia iniziò attraverso lo « Zeitschrift des Königlichen Sächsischen Statistischen Bureaus » una serie di ricerche statistiche sui salari in cui cominciavano ad essere dibattuti importanti problemi relativi se non all'elaborazione, almeno alla raccolta dei dati. Al 1876 risale poi la prima inchiesta sulle mercedi svolta dallo Stato Prussiano. Nel 1892 fu istituito un regolare Ufficio del Lavoro. D'altra parte in Germania anche le indagini private rimontano alla prima metà del XIX secolo. Ricordiamo gli articoli e le notizie apparse sulla rivista « Der Arbeitfreund » pubblicata sotto gli auspici della Associazione centrale per il benessere delle classi operaie (che fu fondata a Berlino nel 1844 in occasione

Per il primo periodo le notizie sono frammentarie ed i prezzi del lavoro salariato sono spesso frammisti e non sempre distinguibili da quelli di altri generi di lavoro, o mancano quelle indicazioni complementari sulla durata e sulla qualità del lavoro fornito che rendono i dati statisticamente significativi e comparabili.

Il secondo periodo, che ho chiamato legislativo, corrisponde alla fase attraversata dall'Inghilterra all'inizio del secolo XIX, col sorgere della grande industria e col delinarsi della questione operaia. Anche da noi le più ricche ed approfondite notizie sulla situazione operaia si possono desumere da inchieste parlamentari e ministeriali, appendici, allegati a progetti di legge, ecc. Lo spirito di queste inchieste è però ben diverso da quello delle inchieste inglesi.

In Inghilterra gli interventi parlamentari furono provocati dal grido di dolore che partiva da una ben determinata classe sociale. Da noi il grido di dolore partiva un poco da tutta l'Italia. Le indagini del Franchetti, del Sonnino, del Fortunato e soprattutto l'inchiesta Jacini non possono essere considerate come l'intervento dello Stato a favore del proletariato agricolo, ma come tutta l'Italia che prende coscienza della dura realtà della sua « povertà naturale ».

Ne consegue che tali documenti non consistono in una raccolta di casi tipicamente tristi, ma tendono a dare una visione obbiettiva e completa della realtà. Trattandosi, però, di appendici ad inchieste e non di vero e proprio materiale statistico, i dati sono per lo più sparsi nel testo, raramente raggruppati in tabelle e le notizie hanno spesso carattere monogra-

dell'Esposizione dello Zollverein). Per un'accurata storia di questi studi in Germania, vedi, fra l'altro BÖHMERT, *Statistik des Arbeitslohnes* nel « Handwörterbuch der Staatswissenschaften » 1898 pag. 885 Vol. 4. (Si veda anche il volume dello Schmidt ricordato nella bibliografia). Sempre nella prima metà del XIX secolo sono piene di interesse le notizie raccolte dal Le Play, che pubblicò una serie di scritti monografici sui bilanci familiari che furono continuati poi dagli studiosi dei vari paesi (ricordo per le classi agricole in Italia le monografie della Pasolini).

In Francia, il primo Ufficio Statistico del Lavoro sorse nel 1891, in Spagna e nel Belgio nel 1894. Nel Belgio le questioni operaie erano già state studiate nel 1853 dal DUCPETIAUX che può ritenersi esso pure un precursore nello studio delle condizioni di vita delle classi operaie (*Budget économique des classes ouvrières en Belgique*). Nel 1896 sorsero poi gli Uffici del Lavoro in Danimarca, nel 1897 in Austria.

Per le statistiche salariali dei vari paesi nei tempi più recenti, vedi la pubblicazione del B. I. T. *Les fluctuations des salaires dans différents pays de 1914 à 1921* e l'altra *de 1914 à 1925*. Nella « *Revue Internationale du travail* » vedi ancora gli articoli contenuti nel volume XI, n. 2, 4; nel vol. XII, n. 4; nel vol. XXI n. 1, 2, 3; nel vol. XVII, n. 4; nel vol. XIX n. 3; ma soprattutto, più recentemente, gli articoli apparsi nel volume XXVI, n. 2, 3, 4; 5. *Les variations du niveau général des salaires, et Les fluctuations des salaires dans les différentes industries*. In essi sono raccolti gli indici salariali di tutti i paesi. Questi indici sono stati classificati in 25 categorie. I salari agricoli fanno parte della prima categoria, ossia della categoria A.,

fico sul tenore di vita delle popolazioni di determinate località. Normalmente tali dati sono più utilizzabili per la costruzione di indici del salario-reddito che non per quelli del salario-prezzo, mancando per lo più le indicazioni complementari sulla durata e sulla qualità del lavoro prestato. Inoltre, anche considerando il salario come reddito, non sempre sono forniti sufficienti ragguagli per la valutazione in moneta del salario in natura.

Comincia, però, in questo periodo l'opera della Direzione della Statistica, Direzione che aveva sede presso quello stesso Ministero dell'Industria, Agricoltura e Commercio che preparò il progetto di legge per l'inchiesta agraria.

Possiamo far cominciare il terzo periodo nel 1904, ossia quando presso il Ministero di Industria, Agricoltura e Commercio ha inizio la pubblicazione del « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro ». In esso i dati sulle mercedi e sulle ore di lavoro vennero raccolti con una certa costanza di metodi e di fonti. Ho sottoposto questi dati ad una paziente analisi e ad una lunga elaborazione per poter giungere alla costruzione di un indice dei salari, sia pure molto grossolano per l'ultimo decennio che precedette la guerra.

Lo scoppio della guerra europea non solo distolse l'attenzione dell'opinione pubblica dal problema sociale che aveva dominato il principio del secolo, ma, dando luogo al lavoro dei prigionieri nei campi ed ai prezzi di imperio, annullò per molte località l'oggetto stesso della rilevazione. In questo momento viene così ad esaurirsi la fonte del « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro ».

Col 1919 si pronuncia la forte alterazione dei cambi e dei prezzi. Nel quadro generale di queste perturbazioni l'andamento dei salari diventa oggetto di studio anche per privati studiosi, sia esso salario considerato come reddito che come prezzo, sia connesso all'andamento dei prezzi all'ingrosso che a quello del costo della vita. D'altra parte, il diffondersi degli studi della congiuntura attirò ancora l'attenzione sull'andamento dei salari come indice della situazione economica. Anche a questo proposito, tuttavia, la maggior parte degli studi fu limitata all'analisi dell'andamento dei salari industriali.

Sempre per i salari industriali furono, durante l'ultimo decennio, iniziate rilevazioni ed intraprese inchieste regionali: dapprima, per l'interessamento delle varie municipalità e dei vari Consigli Provinciali dell'Economia nazionale, più tardi, per opera della Confederazione Fascista dell'Industria e del Ministero delle Corporazioni.

Per i salari agricoli si può trovare qualche scarsa notizia sui Bollettini Municipali, o in quelli dei Consigli Provinciali dell'Economia, nonché nelle relazioni dei Consigli stessi. Ma un materiale ben più interessante è stato raccolto dall'Istituto Centrale di Statistica. Una prima inchiesta venne condotta nel 1926 per mezzo delle Prefetture dal Prof. Gini — allora Presidente dell'Istituto — ed aggiornata poi nel 1928. Nel 1931 la Confede-

razione degli Agricoltori fornì all'Istituto — sebbene senza precise garanzie di attendibilità — i dati da essa raccolti. Col 1926 ebbe poi inizio la rilevazione periodica dei salari agricoli che l'Istituto compie tuttora per mezzo delle Cattedre Ambulanti. A mia volta cercai di completare questo materiale — gentilmente messo a mia disposizione — organizzando altre tre inchieste: due successive presso le Cattedre e l'altra presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Il diffondersi, prima spontaneo, legislativo ed obbligatorio poi, dei contratti di lavoro è venuto inoltre fornendo, nell'ultimo decennio, ricco materiale alle statistiche salariali.

* * *

Secondo la loro provenienza, le fonti possono distinguersi in private ed ufficiali.

Le fonti private, a loro volta, possono distinguersi a seconda che esse apportino dati nuovi dovuti ad un'indagine diretta o che utilizzino notizie di fonti ufficiali precedentemente esistenti, ma non ancora sfruttate per le statistiche salariali.

In base a questi concetti ho distinto le fonti nella bibliografia. Nel testo le esaminerò in ordine cronologico secondo i periodi che già determinai, in modo che alla fine di ogni paragrafo si possano già avere i dati salariali relativi a ciascun periodo.

Quanto alla periodicità, le fonti possono ancora distinguersi in inchieste occasionali ed in rilevazioni di carattere continuativo. Dato che in questo studio mi prefiggo di analizzare le variazioni intervenute nel livello delle mercedi e nel costo della mano d'opera attraverso il tempo, avranno per me maggiore interesse le rilevazioni di carattere continuativo. Mi servirò anche delle inchieste limitate ad un determinato momento o come termine di confronto per le serie storiche, o in quanto i risultati ottenuti da inchieste successive vengono naturalmente a dare un indice delle variazioni intervenute nel tempo (1).

(1) Per il primo periodo, cioè sino al secolo XIX, do soltanto alcune notizie qui in nota per indicare le principali fonti a cui si può ricorrere. I documenti che verrò ricordando furono in gran parte pubblicati negli Annali di statistica per opera della Direzione Generale della Statistica. Negli Annali del 1878 serie II Vol. 3° apparvero a cura di VINCENZO MAGALDI e di RICCARDO FABBRIS le *Notizie storiche e statistiche sui prezzi e salari di alcune città d'Italia*. Negli Annali del 1877, serie I, vol. X, le *Notizie sui prezzi delle sostanze alimentari, salari e prodotti alimentari nel Ducato di Mantova*. Infine, a cura del Dott. DARIO BERTOLINI, *I prezzi di alcune derrate e salari correnti in Venezia ed in alcune città della Dalmazia e del Levante durante gli anni 1406-1490*, e *La mescolta del frumento, vino ed olio dal 1670 al 1885 nel Comune di Portogruaro*.

I salari agricoli sono quelli per i quali maggiormente scarseggiano le notizie, anche nel campo della statistica storica. Tuttavia, i dati che possediamo presentano maggiore comparabilità colle odierne retribuzioni per i salari agricoli che per i salari industriali.

1. — STATISTICHE SALARIALI IN ITALIA NEL XIX SECOLO

Nella seduta del 1° giugno 1875 Cesare Correnti faceva presente alla Giunta Centrale di Statistica la necessità di avviare un'inchiesta sulla condizione delle classi agricole in Italia. E proponeva che l'incarico di racco-

Nell'agricoltura, infatti, si è verificata con minore intensità quella evoluzione tecnica e quella trasformazione delle categorie professionali ad essa connessa che rende spesso inutilizzabili le serie per i salari industriali.

I dati sui salari sono contenuti nei documenti delle amministrazioni cittadine, statuti e grida. In questo caso si tratta in genere di salari massimi fissati dai Magistrati cittadini. I provvedimenti sui salari dei braccianti erano, infatti, per lo più, provocati da gentiluomini proprietari di terra abitanti in città, da Opere Pie o Confraternite, esse pure proprietarie, e, infine, da mercanti in qualche modo interessati per l'acquisto dei fieni od altro.

Un esempio caratteristico a questo proposito è dato da Mantova.

Il Presidente e Magistrato Ducale decreta il 15 maggio 1632 che « continuando l'ingordigia dei lavoratori alla campagna et essendo noi instati da Cavaliere e Gentiluomini, Cittadini et Mercanti a qualche opportuna provvigione sopra le mercedi delli operai di campagna, havendo sopra ciò avuta matura consideratione a fine particolarmente gli prati non rimangono da segare a pregiudizio del pubblico, et privato, habbiamo limitata la mercede dei segatori a tre lire per biolca oltre il solito vino, et a segare e custodire gli fieni ad opera soldi 40 con il vino et a fare ogni altro lavoro eccettuato mietere e battere similmente per ogni giorno. Alle donne per stender il fieno e zappare soldi 16 e il vino ». Sempre dai documenti conservati nell'Archivio storico di Mantova ed esaminati da CESARE MENGHINI, si desume che i salari agricoli massimi risultavano così stabiliti al 31 agosto 1633. « Alli braccianti obbligati, con casa di bando, per mercede da ottobre fino a tutto febraro, cioè: agli huomini, soldi 15 il giorno. Alle donne, soldi 10, con il mischiato conforme il solito. Marzo et Aprile agli huomini soldi 25. Alle donne soldi 12, con il mischiato. Maggio sino a tutto settembre, agli huomini soldi 30, alle donne soldi 15, con il vino. Alli braccianti non obbligati, cioè: agli huomini soldi 5 di più et alle donne 2 e mezzo in ogni tempo ». Alle predette mercedi erano ancora aggiunti 5 soldi per gli uomini e 2 e mezzo per le donne nel caso che i braccianti dovessero lavorare al di là del Po.

Negli Statuti della città di Firenze per l'anno 1415 (a cura di MICHELE KLUCH) è contenuta la seguente notizia sui braccianti: « Gli agricoltori che lavorano le terre e sono senza moglie, e lavorano per miseria a giornata ricevano questi salari dal 15 novembre al 1° febbraio, soldi 6 (Lire italiane 0,90) dal 1° febbraio al 15 giugno soldi 8 (Lire italiane 1,20), dal 15 giugno al 1° novembre soldi 10 (lire oro 1,50), dal 1° novembre al 15 novembre, soldi 8 (lire oro 1,20) ». Anche qui si tratta di salari massimi. Infatti il testo dice: « Non possono chiedere di più sotto pena di 25 lire per volta e per ognuno da poter mutare in prigione. La stessa pena a chi dà un salario maggiore ». In linea di massima per Firenze gli abbondanti statuti cittadini, le larghe e bene organizzate Corporazioni, l'importanza e l'interesse sempre tenuto desto da questa città, fanno sì che le notizie sui salari siano meno povere che altrove. Inoltre, data la ricchezza agricola che circonda la città, anche nei libri e negli statuti cittadini viene molto spesso data notizia dei salari dei braccianti. Tuttavia, anche qui, le notizie sui salari industriali sono molto più numerose di quelle sui salari agricoli.

Per Pisa si ricavano alcuni dati sui salari agricoli dagli « Statuti della città di Pisa dal secolo XII al secolo XIV » raccolti ed illustrati dal Prof. FRANCESCO BONAJNI (Fi-

gliere tali notizie fosse affidato a Luigi Bodio, allora Direttore Generale della Statistica (1).

Nella stessa seduta il Morpurgo rendeva noto che il Ministero si era già reso conto della necessità per il Governo di conoscere la situazione agricola di tutto il Paese (produzione, contratti, salario, vitto dei contadini) ed aveva anzi voluto promuovere a questo proposito un voto del Parlamento (2).

Il materiale che si viene così raccogliendo in parte è dovuto all'opera svolta dalla Direzione Generale della Statistica, in parte è annesso al citato progetto di legge per una inchiesta agraria od all'inchiesta stessa.

renze, 1857). L'utilizzabilità di questi dati è molto scarsa per la difficoltà di ridurre le monete pisane in monete italiane (circa la incomparabilità della moneta pisana, vedi l'opera del MAGALDI, pag. 81, nota 2). Riporto comunque le principali notizie desunte dai libri di entrata e di uscita esistenti nell'Archivio dell'Opera Primaziale di Pisa. Alcune di queste notizie (anche indipendentemente dalla difficile valutazione dell'unità monetaria) hanno poco valore perchè mancano i termini di riferimento per tempo e quantità di lavoro. Per esempio « a un tale per avere zappato una vigna si diedero denari 6 e soldi pisani 3 ».

Vi sono, invece, necessari riferimenti al tempo in quest'altra notizia: « sono stati dati denari 20 al giorno a un tale che vendemmiò una vigna dell'opera, e 4 soldi e 6 denari al giorno a un altro che segò della paglia ». Anche a Pisa i salari industriali specialmente per l'industria del legno e quella edile sono più numerosi. Per Milano, data la natura industriale della città, si possono vedere interessanti notizie nei documenti conservati presso la Biblioteca del Senato, soprattutto negli « Statuta Mercatorum Auri Argenti et serici mediolani » del 1504 ed anche negli « Annali della Fabbrica del Duomo ». Mentre a Milano prevalgono le notizie sull'industria tessile, a Venezia prevalgono quelle per i lavoratori del porto per i quali si trovano importanti notizie nel « Capitolare del Magistrato delle Biave in Venezia » ed anche in un « Libro delle spese fatte in Venetia per il sig. Magnifico Messer Antonio Ferro degnissimo Imbassador al Signor Turcho ed elencate dal suo Siniscalco ».

Se per Milano l'epoca comunale è povera di dati, nel XVIII e nel XIX secolo la grassa borghesia agricola dei fermieri, come creò molte solide e bene organizzate aziende (mettendo le basi della industrializzazione e delle colture intensive della Regione), così fece accumulare un ricco materiale di cui si servirono e si servono tuttora i privati studiosi nelle loro monografie.

Ricordo qui per alcune regioni i principali studi di statistica storica salariale ai quali si può ricorrere a complemento delle sopra citate fonti originali.

Per le Marche si veda G. LUZZATTO, *Prezzi e salari nel secolo XIII*, in « Le Marche », 1907, fascicolo I.

Per le Puglie, si veda G. MASSA, *I salari agricoli in terra di Bari*, Napoli 1912 e, come termine di confronto, dello stesso *I salari di mestiere in terra di Bari 1441-1732*.

Importanti notizie storiche sui salari agricoli delle Calabrie si trovano nell'opera dello Scalise (G. SCALISE, *L'Emigrazione della Calabria*, Napoli 1905) che avrà occasione di citare per il contributo da essa apportato allo studio dei salari nell'epoca più recente. Interessanti contributi per la città di Trieste vennero recati da Mario Alberti. Per il Piemonte ricordo il Prato ed il Pugliese.

(1) « Annali di Statistica » 1875, Serie I, Vol. VI.

(2) Si temeva, a quanto disse il Morpurgo nella citata seduta, « che inchieste siffatte eccitassero polemiche ardenti e rimescolassero passioni di parte » e non si osava promuovere un'inchiesta senza l'adesione del potere legislativo.

a) *Dati raccolti dalla Direzione Generale della Statistica.*

Il Bodio riferì più volte alla Giunta sull'andamento delle ricerche salariali che gli erano state affidate. Facendo spesso utili rilievi metodologici (1) egli distinse il materiale che la Direzione Generale della Statistica andava raccogliendo, in due gruppi. L'uno si riferisce all'epoca più recente, l'altro ha carattere più storico-statistico che statistico propriamente detto e risale all'epoca comunale (di esso abbiamo già avuto occasione di accennare nella nota a pag. 26, e 27 (2)).

A partire dal 1875 svariate memorie di carattere storico-statistico sull'andamento dei salari apparvero, infatti, negli *Annali*.

Per quanto riguarda il XIX secolo il primo contributo di qualche rilievo fu invece pubblicato soltanto nel 1885. Ed anche in questo studio, che si compone di quattro parti, una sola dà qualche notizia relativa all'andamento dei salari agricoli (3).

Queste notizie furono raccolte da Pietro Rota, professore di Economia Politica all'Università di Genova. Egli le attinse direttamente da esperti agricoli locali il cui nome è premesso a ciascun gruppo di dati per assicurare l'autenticità della fonte.

Qualità dei dati.

Le cifre raccolte riguardano esclusivamente gli avventizi agricoli, per i quali riesce più facile il computo del salario essendo versato per la maggior parte in denaro. Una manchevolezza dei dati forniti dal Rota sta, però, nel fatto che essi si riferiscono a quella sola parte del salario che viene versata in denaro, senza tentare una valutazione monetaria del salario in natura. Essi possono quindi servire da indice delle variazioni intervenute nei salari durante gli anni dal Rota presi in esame, ma non sono comparabili con gli altri nostri dati, i quali tengono conto, sebbene in modo grossolano, anche del salario in natura.

(1) Si ricordi la relazione presentata alla Seduta del 27 Novembre 1882, « *Annali di Statistica* » 1883, Serie III, Vol. VII.

(2) « *Annali di Statistica* » 1877, Serie I, vol. IX.

(3) Cfr.: *Contribuzione per una statistica delle mercedi*, in « *Annali di Statistica* », 1885, serie III, vol. XV. Essa comprende:

1° I dati del Rota sul movimento delle mercedi nell'agricoltura ed in alcune industrie manifatturiere della Lombardia;

2° Alcune notizie fornite direttamente al Ministero dell'Agricoltura, dai proprietari di 16 stabilimenti industriali;

3° Notizie raccolte dagli Ingegneri del R. Corpo delle Miniere sui salari degli operai addetti alle miniere della Sardegna, alle solfatare della Sicilia e della Romagna.

4° Notizie sui salari dei braccianti borghesi occupati negli Stabilimenti militari dello Stato.

Per ciò che riguarda la qualità del lavoro agricolo considerato, essi fanno distinzione per sesso e per età, non però per qualità di operazione agricola.

Per alcune località il Rota dà tuttavia il salario straordinario e precisa in nota che per lavori straordinari s'intendono la mietitura del frumento, la falciatura del fieno, la mietitura del riso, ecc. Appare implicito in tale specificazione che gli altri dati debbano riferirsi alle mercedi pagate per operazioni ordinarie.

Nella introduzione alle nuove statistiche salariali iniziate dal « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro », il Montemartini criticò aspramente questa suddistinzione adottata dal Rota, ritenendo che fosse assolutamente necessaria alla statistica agricola la distinzione del salario per operazioni, metodo che fu, infatti, adottato nei dati raccolti dal citato Bollettino. La distinzione per categoria di lavori è la meno soggetta ad errori, quella che maggiormente garantisce la comparabilità dei dati. Essa riesce però più opportuna considerando il salario come prezzo, come costo di un fattore della produzione, che come reddito. Mentre, infatti, il conduttore di una azienda vinicola, in quanto tale, s'interessa specificatamente all'andamento dei costi della mano d'opera per la coltura della vite, e il proprietario risicoltore a quelli per la monda del riso, un avventizio agricolo sarà invece interessato ai salari praticati nella regione in cui egli lavora per le varie colture in cui egli potrà essere successivamente impiegato durante l'annata. Il passaggio dall'uno all'altro genere di lavoro richiede, nel lavoratore agricolo, meno frequentemente che nell'operaio industriale una precedente specializzazione (1). Per avere l'idea del salario-reddito percepito da un giornaliero agricolo di una data regione, può quindi essere opportuno ricavare dai salari pagati per le operazioni che non presentino un carattere di eccezionalità, ma che sieno ordinarie alle coltivazioni della regione stessa, una media che possa rappresentare il salario ordinariamente percepito dai lavoratori di quella data località. Che, d'altra parte, il Rota si prefiggesse piuttosto di studiare il salario come reddito che non il salario come prezzo, è reso evidente dal fatto che egli ha ommesso qualsiasi indicazione relativa alla durata del lavoro, indicazione che sarebbe necessaria per la valutazione del prezzo dell'unità di lavoro.

Tempo.

Benchè i dati del Rota provengano da un'inchiesta unica, essi danno i salari per quattro diversi anni: 1847, 1859, 1866, 1874. Essi si riferiscono sempre alla media dei salari invernali e alla media dei salari estivi.

Il Rota non ha però indicato se con questo egli abbia voluto dare

(1) Ove si escludano certi lavori che domandano una speciale abilità, come la potatura e l'innesto: questi costituiscono, d'altra parte, quasi speciali categorie professionali.

la media dei due semestri invernale ed estivo, oppure se abbia voluto indicare un massimo ed un minimo per l'annata, costituiti dal trimestre invernale e da quello estivo. La media fra questo massimo e questo minimo potrebbe comunque ritenersi rappresentativa per tutta l'annata. Infatti dagli odierni contratti di lavoro, che fissano la retribuzione distinta per mesi o per trimestri, appare che le mercedi autunnali e primaverili sono per lo più medie fra quelle estive e quelle invernali.

Località.

Quanto alla località, questi dati si riferiscono alla sola Lombardia. Alcune volte danno soltanto un dato medio per provincia, come, ad esempio, per la provincia di Sondrio. Altre volte, come per Bergamo, essi danno i salari per svariate località e mandamenti: in questi casi ho fatto una media per la provincia, raggruppando però i dati per singole località non più secondo le indicazioni degli « *Annali di Statistica* » (del 1885), ma secondo le ultime partizioni territoriali.

Ricordo che la Direzione Generale della Statistica (1) tentò più tardi di calcolare, in base a questi dati del Rota, un indice dei salari reali.

b) Dati contenuti nel progetto di legge per un'inchiesta agraria e negli atti dell'inchiesta agraria.

I dati del progetto di legge sono ancora dovuti al Bodio (2). Egli per sua privata iniziativa (3) raccolse svariate notizie che furono allegate alla relazione dell'On. Boselli per il citato progetto di legge (Camera dei Deputati, 16 giugno 1875 n. 68 A). Gli stessi dati ebbero, poi, migliore veste nelle monografie agricole del Bodio stesso e vennero infine, pubblicati in appendice al vol. VIII della II Serie degli « *Annali di Statistica* ».

Qualità dei dati.

Come ho detto, non si tratta qui di vere e proprie tabelle statistiche, ma di dati sparsi qua e là allo scopo di dare una visione della situazione della classe agraria. Se questi dati non hanno esteriormente un aspetto statistico, hanno però, dal punto di vista intrinseco, qualità superiori a quelli del Rota.

Gli autori delle monografie che riferivano dati sui salari allo scopo di precisare le condizioni di vita dei contadini delle varie località, curavano sempre di precisare se il vitto fosse o non fosse compreso nelle retribu-

(1) Cfr.: « *Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1865* », Roma.

(2) Cfr.: « *Annali di Statistica* », 1879 Serie II, Vol. VIII pag. 125.

(3) Cfr. CESARE CORRENTI, pag. 9 della *Relazione sulla seduta del 1° giugno 1875*. Cfr.: « *Annali di Statistica* » 1875, Serie I, Vol. VI.

zioni e come si componeva. Essi hanno spesso cercato, anche, di darne una valutazione monetaria, riferendo due salari, l'uno col vitto e l'altro senza.

Al contrario, chi risponde ad un'inchiesta sui salari senza avere egli stesso l'incarico di scrivere una relazione, cerca di soddisfare alle domande che gli sono state rivolte nel più breve tempo possibile, e raramente si cura di completare i dati con le notizie complementari indispensabili.

Alcuni relatori cercarono pure di computare le giornate effettivamente lavorate dagli avventizi agricoli (sia uomini che donne) e di eseguire così il calcolo del guadagno oltre a quello del salario. Anche in queste monografie mancano, invece, per lo più, notizie sulla durata della giornata lavorativa. E, per quanto riguarda la qualità del lavoro, non si danno salari distinti per le diverse operazioni agricole.

Tempo.

Le monografie dei progetti di legge si riferiscono tutte al 1873. A volte esse danno una media annuale, a volte, come i dati del Rota, un salario invernale e un salario estivo.

Località.

Dato il carattere più ufficioso che ufficiale di queste monografie, i relatori si accontentarono di descrivere la situazione delle località da loro meglio e direttamente conosciute. I dati contenuti nelle monografie raggiungono, quindi, raramente, l'estensione di una provincia.

Caratteristiche molto conformi presentano i dati contenuti nell'inchiesta Jacini (1). Anche in questo importante documento le notizie meno ricche sono quelle sul livello dei salari. Domande a tal proposito non mancavano nel formulario dell'inchiesta; ma, mentre vennero date ampie e soddisfacenti risposte per tutte le provincie circa il tenore di vita dei contadini, il loro vitto, il loro alloggio, il loro modo di vestire, per un numero assai limitato furono precisate numericamente queste condizioni di vita con dati sul livello dei salari.

In ognuno dei 15 volumi che costituiscono l'inchiesta, si può trovare qualche notizia sulle mercedi nel capitolo riguardante le relazioni tra i proprietari e i lavoratori del suolo.

Qualità dei dati.

Per quello che riguarda la struttura tecnica i dati dell'inchiesta Jacini presentano una certa affinità con quelli del progetto di legge. Sono riferiti

(1) Nei capitoli successivi ho raggruppato in tavole i dati per singoli compartimenti che ho potuto ricavare da un accurato esame di questi documenti.

spesso due salari: con e senza vitto. Quando vi è la sola indicazione « più il vitto od il vinello » ho potuto dare del vitto una valutazione approssimativa in denaro servendomi del valore ottenuto, per differenza, dai dati sulle località finitime o che presentavano (secondo le notizie stesse della inchiesta) elementi di maggiore affinità. Quanto al vinello, trovai — per lo più — riferito il prezzo in altri capitoli della relazione.

Non vengono, invece, date le ore di lavoro. In compenso, è spesso fatto il computo delle giornate lavorative effettive, dalle quali si vede che, mentre il salario medio è superiore per gli avventizi, il guadagno medio è sensibilmente più alto per la categoria degli obbligati.

Quanto alla qualità di lavori considerati, anche qui si hanno per lo più medie per lavori ordinari e lavori straordinari.

Tempo.

Trattandosi di un'inchiesta, i dati si riferiscono, nella maggior parte dei casi, ad un solo anno, il 1879, oppure al biennio 1878-1879. Essi sono, quindi, di sei anni posteriori a quelli contenuti nel progetto di legge. Per alcuni compartimenti (il Piemonte e la Sicilia ad esempio) vengono, però, fatti numerosi confronti, a volte col biennio precedente (1876-1877), a volte col decennio anteriore all'unità.

Località.

Per la località, talora i dati si riferiscono ai singoli circondari e sono contenuti nelle monografie inviate da Enti e personalità locali interrogate; talora sono contenute nella relazione generale sul Compartimento e costituiscono quindi già delle medie per il compartimento stesso.

Fra le varie regioni, la più ricca di dati è il Piemonte perchè il relatore, Meardi, ha condotto colà un'apposita inchiesta presso tutti i Comizi agrari.

Si possono, infine, ricordare come fonti ufficiali le varie relazioni sulle condizioni della nostra agricoltura pubblicate dal Ministero omonimo. I dati in esse contenuti hanno caratteristiche analoghe a quelle dell'inchiesta, tanto più che sono stati raccolti presso i medesimi Comizi agrari.

Le statistiche salariali italiane sono, dunque, per questo periodo, piuttosto povere; la loro povertà è d'altra parte rispecchiata anche nella bibliografia internazionale. Nel « First annual abstract of foreign labour statistics », apparso nel 1898-1899 per cura del Dipartimento inglese del Lavoro, i salari dell'Italia sono contenuti in una sola pagina (1) che riporta un quadro dei salari delle miniere estratto dal nostro Annuario

(1) Cfr. pag. 53.

ed un quadro sui salari nella manifattura della seta nell'alta Italia, estratto dal rapporto di Mr. F. A. Armstrong, pubblicati dalla « Silk Association of Great Britain and Ireland ».

Nel « Second Abstract » (1) pubblicato nel 1901, sempre a cura del Dipartimento del Lavoro, sono compresi i medesimi dati. Anche nella grande inchiesta dell'Ufficio del Lavoro di Washington sui salari di tutti i Paesi commerciali, che venne iniziata nel 1894 e condotta a termine nel 1900, dopo lo spoglio di ben 714 fonti ufficiali, l'Italia figura ancora soltanto per i dati dei suoi Annuari (2).

Altre notizie relative a singole provincie o località si possono tuttavia desumere per questo periodo da alcune monografie di privati studiosi che ricorderò via via nel commento.

2. — STATISTICHE SALARIALI DALL'INIZIO DEL VENTESIMO SECOLO

ALLA GUERRA EUROPEA.

Dopo gli scioperi del 1872 e del 1875, il Sonnino dichiarava alla Camera (3) di ritenere giovevoli le agitazioni dei braccianti ove servissero a porre all'ordine del giorno il problema agrario.

Le classi dei salariati agricoli, anche se tirate a rimorchio da quelle industriali, soddisfecero più che abbondantemente il suo desiderio ed attirarono sopra di esse l'attenzione nazionale.

Di questo nuovo e più attivo interessamento degli economisti ai problemi del lavoro fanno fede le regolari rilevazioni sui salari iniziate nel 1904 con la pubblicazione del 1° fascicolo del *Bollettino del Lavoro* edito dal Ministero della Agricoltura, Industria e Commercio. Il Montemartini annunciava, appunto in quel primo numero, il desiderio degli organi ufficiali italiani di « poter rappresentare in numeri e in tabelle i fenomeni concreti che si riscontrano nel mercato del lavoro. Di fronte ai listini di borsa, di fronte alle mercuriali che registrano valori e prezzi, si tratta di erigere la statistica del prezzo della merce lavoro ». « La rilevazione sistematica dei dati riflettenti il lavoro — egli aggiungeva — arriva ultima nella teoria e nella pratica statistica, ma appena apparsa sull'orizzonte della vita politica ed amministrativa, acquista una importanza grandiosa ed imponente (4) ».

(1) Cfr. pagg. 75-76.

(2) *A compilation of wages in commercial countries from official sources*, Vol. 2. Washington 1900, Cap. I.

(3) S. SONNINO, *Discorsi*, pag. 323-324.

(4) MONTEMARTINI, *Note metodologiche*. « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro » 1904, Vol. I, fasc. 1-2; pag. 40.

Quale organizzatore della statistica del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, egli intendeva che si dovesse passare dalle rilevazioni riguardanti un preciso momento di tempo (come nelle inchieste precedenti) ad una rilevazione continuativa. Voleva, insomma, sulla scorta dello Jastrow (1), passare dalla « statistica storica sui salari » ad una « statistica attuale » con duplice valore, di diagnosi e di prognosi, ed avrebbe voluto fornire mezzi per affrontare in pieno il problema del valore semiologico dell'indice salariale.

Egli distinse lo studio del mercato del lavoro in sei categorie che furono, negli anni successivi, abbastanza regolarmente mantenute: 1) Salari; 2) Occupazione e disoccupazione; 3) Orari; 4) Organizzazione delle forze contraenti; 5) Migrazione; 6) Conflitti del lavoro. Egli afferma che queste sono le « determinanti numeriche » del mercato del lavoro e che occorre studiarne le reciproche interdipendenze di cause ed effetti.

A partire dal 1906, i salari si trovano regolarmente raccolti nella prima categoria (2).

Qualità dei dati.

Come ho già detto, il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro dà i salari distinti per qualità di operazioni agricole. Per giungere ad un'unica serie rappresentativa occorre calcolare una media fra i salari per le varie operazioni. Ho quindi cercato di determinare quali lavori siano ritenuti ordinari e quali straordinari in ogni provincia.

A tale proposito, già erano state interrogate tutte le Prefetture dall'Istituto Centrale di Statistica: ho cercato di completare le risposte ottenute indirizzando un analogo questionario ai Consigli Provinciali dell'Economia ed alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura (3). Stabilito così quali lavori

(1) JASTROW, « *Sozialpolitik und Verwaltungswissenschaft B. I.* », « *Arbeitsmarkt und Arbeitsachweiss* », Berlin, 1903.

(2) Per il 1904 le notizie sui salari sono comprese nelle comunicazioni sulla « Situazione agraria » e sono frammiste con il numero delle giornate effettivamente lavorate, colle previsioni sull'andamento dell'annata agricola per le varie colture, ecc. Esse non assumono, quindi, nemmeno esteriormente, l'aspetto di tavole statistiche; così, la durata della giornata lavorativa non è sempre data in cifre, ma viene spesso rappresentata soltanto dall'indicazione « dall'alba al tramonto ». Tale periodo varia, come è noto, da regione a regione ed è regolato da norme consuetudinarie soprattutto per quanto riguarda le soste. Il computo della durata media della giornata lavorativa non mi è, quindi, stato sempre possibile ed ho spesso applicato (quando tale applicazione era resa attendibile dall'andamento dei salari) l'orario medio trovato per il 1905. Nel 1905 i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, pur mantenendo l'aspetto di comunicazioni sporadiche, sono più completi; col 1906 essi vengono regolarmente raggruppati in tabelle.

(3) Mi è risultato che fra i vari lavori sono ritenuti, per lo più, ordinari, la zappatura, la semina, ecc.; i principali lavori straordinari sono invece la mietitura, la falciatura, ecc. Si veda a pagina 41 il prospetto nel quale ho riassunto i risultati.

siano ritenuti straordinari, ho calcolato una media dei salari praticati per le operazioni agricole ordinarie. Nell'utilizzare il materiale dell'Ufficio del Lavoro mi è parso che, sebbene più laborioso, fosse più opportuno calcolare per ciascun mese la media dei salari per operazioni ordinarie, che attenermi ai salari per operazioni agricole « non qualificate ». Ho riscontrato, infatti, che sotto il nome di « operazioni agricole non qualificate » venivano a volte registrati salari più elevati di quelli per lavori straordinari.

Le retribuzioni che ho indicate nelle tavole rappresentano l'ammontare totale del salario percepito dal lavoratore, compresa la retribuzione in natura. Nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro è per lo più indicato in nota il valore del supplemento di salario ricevuto in natura; quando tale valutazione monetaria mancava mi è stato facile farne un computo approssimativo in base ai concetti esposti più sopra.

Tempo.

Per quanto riguarda la periodicità, la rilevazione del Bollettino dello Ufficio del Lavoro è, come dissi, mensile. Io ne ho calcolato le medie annuali. Quando non possedevo tutti e 12 i mesi, ho ottenuto l'indice annuale facendo la proporzione rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Località.

Per quel che riguarda la località, ho fatto la media semplice degli indici dei salari nelle varie località considerate, essendo, allo stato attuale delle statistiche salariali, impossibile poter determinare gli operai interessati alle singole tariffe. Ho avuto cura di raggruppare le località secondo le ultime partizioni territoriali per rendere i dati confrontabili con quelli attualmente forniti dalle Cattedre e dai Consigli Provinciali.

Purtroppo, queste località considerate dal Bollettino non sono abbastanza numerose perchè i salari che ne ho ricavati possano strettamente considerarsi medie provinciali. Essi sono, più che altro, cifre indicative: mi sono, però, volta a volta assicurata che le località scelte dal Ministero fossero caratteristiche delle varie zone e colture della provincia in modo che tutte vi fossero rappresentate: così, ad esempio, in provincia di Pesaro la coltura ad ortaggi (ad alti salari) e quella dell'olivo (a bassi salari); nella provincia di Novara quella delle zone risicole (della pianura) e quelle degli oliveti (della collina), ecc.

In caso contrario ho rinunciato a servirmi dei dati.

Con lo scoppio della guerra, cessa la rilevazione dei salari per opera dell'Ufficio del Lavoro. La consultazione del Bollettino può tuttavia riuscire utile anche per gli anni seguenti. Interessanti notizie si possono, infatti, ottenere dall'esame delle relazioni sui « Conflitti a causa di lavoro ».

Sui dati da esse dedotti ho eseguito alcune medie per le varie provincie e per i vari anni. Esse non rappresentano certo il salario medio per una data circoscrizione non essendoci computate le località ove avvennero i conflitti: tendono anzi a mantenersi ad un livello superiore al salario medio corrente. Possono, però, servire, come vedremo, quale termine di confronto.

Col 1918 cessa anche la pubblicazione di tali notizie e gli unici dati contenuti nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro sono quelli dei contratti collettivi. Le pattuizioni collettive avevano, però, luogo ad intervalli piuttosto lunghi e, per giunta, solo in alcune regioni.

Non ho, comunque, ritenuto opportuno raccogliere i salari desunti dai contratti nella stessa tavola ove ho riportato le medie salariali elaborate sui dati del « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro », stimandoli di troppa diversa natura per poter costituire una serie con le notizie desunte dall'osservazione diretta. Ho, tuttavia, raccolto anche queste notizie perchè serviranno a vagliare i dati per il periodo 1913-1932 inviatici dai vari enti locali.

Oltre al *Bollettino*, l'Ufficio del Lavoro curò la pubblicazione di numeroso altro materiale statistico concernente i salari, rivolgendo però una sempre maggiore attenzione ai problemi industriali (1). Per l'agricoltura si veda nella bibliografia il volume *Dati statistici sul mercato del lavoro in agricoltura nel 1905*, e i *Dati statistici sui lavoratori delle risaie nel Verellese*, apparsi a Roma rispettivamente nel 1906, e nel 1912 ecc.

Per lo stesso periodo non vanno dimenticate le pubblicazioni della Società Umanitaria (2).

Tutte queste pubblicazioni, essendo riferite ad un solo anno o ad un solo problema (come quello dell'aumento dei salari a causa dell'emigrazione) verranno analizzate, volta a volta, nel commento dei dati.

Appartiene cronologicamente a questo periodo, sebbene sia per i suoi caratteri essenziali più affine alle fonti del periodo precedente, un

(1) Fra le monografie editate a cura del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, ricordo: *Monografie sulla statistica industriale*, Roma, 1885; *L'industria della lana*, Roma 1891; *L'industria della carta*, Roma, 1898; *L'industria del cotone*, Roma, 1899; *La donna nella industria italiana*, Roma 1905. *L'industria dei fiammiferi fosforici in Italia e la lotta contro il fosforismo*; *I lavoratori nelle miniere*, Roma 1907; *Salari ed orari nei lavori edilizi, stradali ed idraulici*, Roma 1907, *Notizie sulle variazioni dei salari e degli orari nella Industria Serica Italiana dal 1901 al 1907*, Roma, 1908; alcune fra queste monografie contengono dati sull'andamento dei salari, anche se la statistica salariale non è lo scopo principale della ricerca.

Per l'opera svolta dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro nel campo della statistica dei salari in Italia, cfr. l'articolo di FEDERICO CHessa apparso sulla « Rivista Internazionale di Scienze Sociali e Discipline ausiliarie » *La Statistica dei salari in Italia*, Roma 1909.

(2) Per le pubblicazioni della Società Umanitaria di Milano: Dott. LORENZONI, *I lavoratori delle risaie*; *Per le 8 ore in risaia* (inchiesta degli scioperi del 1904); *Una pagina storica della organizzazione dei contadini* (lo sciopero del II mandamento di Mantova nel 1905); *La disoccupazione del basso Emiliano, 1904*.

altro importante documento ufficiale concernente i salari agricoli: *l'Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia*. Anche qui, come nella già ricordata inchiesta Jacini, vi è, secondo i relatori che hanno studiato le singole regioni, una grandissima varietà nei metodi e nella estensione delle rilevazioni, ed è, quindi, anche qui più opportuno rimandare l'esame critico alle singole regioni. Questa inchiesta presenta, però, una molta maggiore ricchezza di dati, perchè, essendo essa stata promossa dalla necessità di studiare una situazione di particolare disagio, la maggior parte dei relatori ha stimato opportuno istituire alcuni confronti fra i salari vigenti al momento dell'inchiesta e quelli che correivano nel periodo precedente al manifestarsi dello stato di squilibrio in questione. Così tale fonte presenta un interesse notevole non solo per uno studio di carattere statico, ma anche per uno studio di carattere dinamico.

3. — LE STATISTICHE SALARIALI DAL 1913 AL 1933.

L'Ufficio del Lavoro, iniziando la pubblicazione del Bollettino, ricevette tutto il materiale già appartenente alla Direzione Generale della Statistica e prese contatto con quegli stessi enti ed autorità che ad essa avevano fornito i dati. Tali enti ed autorità — che costituivano la fonte dei dati del Bollettino del Lavoro (dal quale ho desunto la serie decennale dei salari dal 1904 al 1913) — erano precisamente: 1) L'Ispettorato del Lavoro; 2) Enti ed Amministrazioni Statali; 3) Prefetture 4) Organizzazioni operaie e padronali; 5) Ditte interrogate con apposito questionario.

Per poter continuare la serie in un modo attendibile occorreva pertanto poter attingere notizie presso le medesime fonti.

Come ho detto, già nel 1926 il Gini aveva indirizzato una inchiesta (poi aggiornata) alle Prefetture e nel 1931 l'organizzazione padronale della agricoltura aveva fornito i dati per oltre 70 provincie. Si trattava, quindi, di avere notizie che sostituissero quelle fornite dall'Ispettorato del Lavoro e dalle Ditte private. Riuscendo impossibile rintracciare queste ultime, sotto gli auspici dell'Istituto Centrale di Statistica, ho diretto la mia inchiesta alle Cattedre Ambulanti ed ai Consigli Provinciali i quali si rivolsero alle aziende private.

Si possono così ritenere ricostituiti gli elementi cui faceva ricorso il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Abbiamo, infatti, le notizie desunte dalle organizzazioni interessate che superano necessariamente ogni altra per ricchezza e per completezza del materiale e abbiamo a loro controllo i dati delle Prefetture, delle Cattedre e dei Consigli, la cui obbiettività non può essere messa in dubbio anche se non sempre essi si sono dimostrati competenti a dare tutte quelle informazioni che sarebbero state desiderabili.

Dati comunicati dalle Prefetture.

All'inchiesta del Prof. Gini risposero undici Prefetture e precisamente quelle di Novara, Cremona, Padova, Verona, Forlì, Parma, Arezzo, Pisa, Macerata, Perugia, Siracusa (per Francofonte).

Quanto alla *qualità dei dati*, secondo i moduli inviati, le Prefetture comunicarono i salari giornalieri per lavori ordinari. Nell'inchiesta si domandava però anche qualche notizia intorno al livello dei salari straordinari e delucidazioni sul valore attribuito a questo termine nei contratti agrari della Provincia. Le risposte fornite dalle Prefetture su questo punto costituiscono la prima base per la tavola riportata in nota a pag. 39 e segg., a cui è tuttavia da attribuirsi un valore puramente indicativo.

Quanto alla *località* il valore delle serie si estende a tutta la provincia. Le Prefetture dedussero i dati da inchieste direttamente e indirettamente organizzate.

Quanto al *tempo* le serie vanno dal 1913 al 1928, per lo più senza interrompersi — come avviene per molte serie — negli anni di guerra.

Dati della Confederazione degli Agricoltori.

I dati della Confederazione degli Agricoltori dovrebbero riferirsi essi pure ai lavori ordinari. Però, soprattutto per l'ante-guerra, le autorità che hanno fornito i dati ci comunicarono che, non essendo possibile istituire una inchiesta su larga scala a così grande distanza di tempo, accadde più volte che i salari riportati riguardassero operazioni straordinarie e non ordinarie. Nell'esame critico delle singole fonti, avendo a disposizione tutta una serie decennale dal 1904 al 1913, non sarà difficile sceverare quali di questi dati d'ante-guerra siano di origine spuria. La Confederazione degli Agricoltori comunica inoltre di avere desunto questi dati da informazioni avute direttamente dalle proprie Federazioni Provinciali.

Quanto alla *località*, anche le serie della Confederazione degli Agricoltori costituiscono una media provinciale. Come però è chiaramente detto dalla Confederazione stessa, e come riesce di per sè evidente, non poterono essere interrogate tutte le aziende agricole nè tutte avrebbero avuto a loro disposizione il materiale necessario per un'esauriente risposta. I dati costituiscono così la media fra i salari pagati dalle ditte più rappresentative delle varie provincie o località.

Quanto al *tempo*, le serie della Confederazione degli Agricoltori sono più aggiornate di quelle delle Prefetture e giungono sino a tutto il 1931. Esse cominciano però un anno più tardi delle precedenti e precisamente nel 1914.

Dati dell'inchiesta 1932.

Alla prima inchiesta, che condussi sotto gli auspici della Scuola di Statistica, risposero le Cattedre Ambulanti od i Consigli Provinciali di trenta provincie: Agrigento, Aquila, Bergamo, Brindisi, Caltanissetta,

Catanzaro, Cuneo, Ferrara, Forlì, Livorno, Grosseto, Imperia, Lecce, Lucca, Napoli, Novara, Palermo, Pescara, Reggio di Calabria, Salerno, Sassari, Siracusa, Sondrio, Taranto, Trapani, Trento, Trieste, Verona, Venezia e Vicenza.

Per la *qualità*, questa inchiesta ha fornito serie distinte per lavori ordinari e straordinari, per età e sesso dei lavoratori. I dati comunicati sono a volta giornalieri e a volta orari, ma la maggior parte delle provincie ha indicato anche il numero delle ore di lavoro in modo che è possibile costruire la serie mancante. Anche nell'inchiesta presso le Prefetture si chiedeva di indicare le ore di lavoro, ma gli interrogati interpretarono per lo più la domanda nel senso di dover ridurre tutte le giornate di lavoro ad otto ore. I dati comunicati possono così servire per un calcolo degli indici orari e non per quello dei giornalieri. I dati della Confederazione degli Agricoltori si riferiscono poi unicamente ai salari orari. Di conseguenza, le serie di questa inchiesta sono le uniche per i salari giornalieri.

Quanto alla *località*, queste serie sono state desunte dai libri di paga di un certo numero di aziende delle località considerate. A volte gli enti locali hanno preso cura di inviare, oltre ai dati medi riassuntivi, le singole risposte degli interrogati.

Quanto al *tempo* le serie dell'inchiesta 1932 si riferiscono al periodo 1913-1932. Il che rappresenta un vantaggio sui dati della fonte precedente: quest'ultima infatti dà soltanto un salario medio per gli anni 1913 e 1914 mentre la nostra inchiesta dà i due dati separatamente, in modo che è possibile determinare l'effetto esercitato dallo scoppio della guerra sul livello delle retribuzioni.

Dati dell'inchiesta 1933.

Sebbene non tutte le Cattedre siano state in grado di soddisfare alle domande loro rivolte, l'inchiesta del 1933 ha fornito elementi molto importanti. Tale inchiesta, essendo stata condotta sotto gli auspici dello Istituto Centrale di Statistica, ha potuto ottenere da parte degli enti locali un maggiore interessamento.

Qualità dei dati.

Per meglio determinare la qualità dei salari ho completato l'inchiesta circa i lavori cui vengono adibiti le donne ed i fanciulli e quella sui lavori straordinari. Do in nota i risultati (1). Già la precedente inchiesta sui salari straordinari aveva messo però in luce che, nell'uso corrente, varia il concetto di straordinarietà. Concetto che, secondo alcuni, dipende dalle ore in cui il lavoro è prestato (ed è quindi in connes-

(1) Ecco la classificazione delle risposte degli enti interrogati: risposte che hanno, ripeto, valore puramente indicativo.

sione coll'elemento tempo), secondo altri dalla faticosità del lavoro e, secondo altri ancora, da una speciale abilità che per esso si è richiesta (ossia è in connessione con l'elemento qualità). Ora, come si vedrà poi nell'esame dei dati, studiando le variazioni attraverso il tempo è tutt'altro che indifferente conoscere il concetto dal quale si è partiti. Così la straordinarietà

(segue nota a pag. precedente)

Lavori delle donne e dei ragazzi segnalati come particolarmente caratteristici dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e dai Consigli Provinciali dell'Economia.

Lavori leggeri di coltivazione *	ALESSANDRIA - CUNEO - TORINO - SAVONA - COMO - CREMONA - VARESE - TRENTO (Cavalesse) - BELLUNO - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA - FIUME - GORIZIA - POLA - TRIESTE - BOLOGNA - FERRARA - FORLÌ - MODENA (Pavullo) - PARMA - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO - GROSSETO - LIVORNO - LUCCA - PISA - PISTOIA - SIENA - ANCONA - ASCOLI PICENO - MACERATA - PESARO E URBINO - VITERBO - CHIETI - PESCARA - TERAMO - AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI - SALERNO - BARI DELLE PUGLIE - BRINDISI - FOGGIA - TARANTO - MATERA - POTENZA - CATANZARO - COSENZA - AGRIGENTO - CALTANISSETTA (Gela) - CATANIA - ENNA - MESSINA (Mistretta) - PALERMO (Cefalù) - RAGUSA - SIRACUSA - CAGLIARI - NUORO - SASSARI.
Lavori di raccolta della frutta e di vendemmia *	ALESSANDRIA - CUNEO - TORINO - IMPERIA - SAVONA - COMO - CREMONA - VARESE - TRENTO (Cavalesse) - BELLUNO - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA - FIUME - GORIZIA - POLA - TRIESTE - BOLOGNA - FERRARA - FORLÌ - MODENA (Pavullo) - PARMA - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO - GROSSETO - LIVORNO - LUCCA - PISA - PISTOIA - SIENA - ANCONA - ASCOLI PICENO - MACERATA - PESARO E URBINO - PERUGIA - VITERBO - CHIETI - PESCARA - TERAMO - AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI - SALERNO - BARI DELLE PUGLIE - BRINDISI - FOGGIA - TARANTO - MATERA - POTENZA - CATANZARO - COSENZA - REGGIO DI CALABRIA - AGRIGENTO - CALTANISSETTA (Gela) - CATANIA - ENNA - MESSINA (Mistretta) - PALERMO - RAGUSA - SIRACUSA - TRAPANI - CAGLIARI - NUORO - SASSARI.
Cernita e imballaggio, di frutta, fiori, tabacco, ecc. *	TORINO - SAVONA - BERGAMO - BELLUNO (Pieve di Cadore) - PADOVA (Montagnana) - BOLOGNA - FERRARA - FORLÌ - MODENA (Vignola) - AREZZO - MACERATA (San Ginesio) - PERUGIA - NAPOLI - SALERNO - BRINDISI - CATANZARO (Nicastro) - AGRIGENTO (Licata) - ENNA.
Lavori pesanti di coltivazione	TORINO - VERCELLI (Biella) - COMO - VARESE - BELLUNO (Pieve di Cadore) - UDINE - VICENZA (Asiago) - FIUME - GORIZIA (Tolmino) - POLA - BOLOGNA - FORLÌ - MODENA (Pavullo) - AREZZO - LIVORNO (Val di Cornia) - PISA - ANCONA - ASCOLI PICENO (Offida, Ripatransone) - MACERATA (San Ginesio) - CHIETI - AVELLINO - BENEVENTO (S. Bartolomeo in Galdo) - BRINDISI - TARANTO - AGRIGENTO - CATANIA - MESSINA (Mistretta) - RAGUSA - SIRACUSA - CAGLIARI.
Lavori di coltivazione che richiedono capacità specifiche (patatura, innesto, ecc.)	UDINE (Maniago-Spilimbergo) - MESSINA (Mistretta) - SIRACUSA.
Lavori di raccolta (messi e foraggi)	TORINO - VERCELLI (Biella) - BERGAMO - COMO - CREMONA - TRENTO (Cavalesse) - BELLUNO (Pieve di Cadore) - PADOVA (Montagnana) - TREVISO (Castelfranco) - UDINE - VICENZA (Asiago) - GORIZIA (Cormons) - POLA (Parenzo-Pisino) - BOLOGNA - FORLÌ (Rocca S. Casciano) - MODENA (Pavullo) - AREZZO - LUCCA - PISA - PISTOIA - ANCONA - PESARO E URBINO - PERUGIA (Todi) - VITERBO - CHIETI - PESCARA - BRINDISI - TARANTO - MATERA - POTENZA - CATANZARO (Petilia Policastro) - COSENZA - AGRIGENTO (Licata) - CATANIA - MESSINA (Mistretta).
Lavori di orticoltura	SAVONA - VARESE - PADOVA - ROVIGO - TRIESTE - FORLÌ - PARMA - BRINDISI - CAGLIARI - SASSARI.
Allevamento o pascolo *	SAVONA - COMO - CREMONA - BELLUNO (Pieve di Cadore, Agordo) - PADOVA - ROVIGO - UDINE - VICENZA (Asiago) - FIUME - (Castelnuovo d'Istria) - GORIZIA - POLA - TRIESTE - FERRARA - PARMA - REGGIO NELL'EMILIA - ANCONA - ASCOLI PICENO (Offida, Ripatransone) - PERUGIA (Todi, Gubbio) - TERAMO - AVELLINO (Ariano).

* Si può ritenere che le donne ed i fanciulli siano ovunque adibiti ai lavori contrassegnati da asterisco.

secondo l'ora è venuta, come vedremo, perdendo di importanza col diffondersi della pattuizione collettiva e colla obbligatorietà delle otto ore di lavoro, e quindi la diminuzione della percentuale di maggiorazione per lavori straordinari, intesi come lavori in ore straordinarie (in genere cioè per la nona e la decima ora) lungi dal significare una contrazione di salario do-

(segue nota a pag. precedente)

Lavori considerati « straordinari » nelle varie provincie secondo le segnalazioni delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, dei Consigli Provinciali dell'Economia, e delle Prefetture.

Lavori straordinari per il giorno e l'ora in cui vengono eseguiti :

Oltre le 8 ore

NOVARA - VERCELLI (Biella) - CREMONA - PADOVA - VICENZA - MODENA (Vignola) - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO - VITERBO - CHIETI (Vasto) - MATERA (Palazzo S. Gervasio, Genzano) - POTENZA (Melfi) - AGRIGENTO (Canicatti).

In ore festive *

NOVARA - CREMONA - PADOVA - MODENA (Vignola) - REGGIO NELL'EMILIA - VITERBO - CHIETI (Vasto) - PESCARA - MATERA (Palazzo S. Gervasio, Genzano) - POTENZA (Melfi) - AGRIGENTO (Canicatti).

In ore notturne *

CREMONA - PADOVA - GORIZIA - MODENA (Vignola) - REGGIO NELL'EMILIA - VITERBO - PESCARA - MATERA (Palazzo S. Gervasio, Genzano) - POTENZA (Melfi) - REGGIO DI CALABRIA - AGRIGENTO (Canicatti).

Lavori straordinari perchè richiedono una particolare fatica :

Lavori in acqua *

ALESSANDRIA (Acqui) - BERGAMO - CREMONA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - TRIESTE - FERRARA - PARMA - GROSSETO - LUCCA - RAGUSA - CAGLIARI - SASSARI (Pozzomaggiore, Alghero).

Falcitura *

CUNEO - NOVARA - TORINO - SAVONA - COMO - CREMONA - MANTOVA - BELLUNO (Pieve di Cadore) - PADOVA (Conselve) - TREVISO - UDINE - VERONA - VICENZA (Asiago) - GORIZIA (Cormons) - POLA - TRIESTE - FERRARA - FORLÌ - MODENA - AREZZO (Poppi) - GROSSETO - LIVORNO (Val di Cornia) - LUCCA - PISA - PISTOIA - SIENA (Montalcino) - ASCOLI PICENO (Offida) - MACERATA (S. Ginesio) - PERUGIA - TERNI (Amelia) - FROSINONE - RIETI - ROMA (Civitavecchia) - VITERBO - CHIETI - PESCARA (Torre dei Passeri) - TERAMO - SALERNO - POTENZA (Chiaromonte, Lagonegro) - CATANZARO (Maida, Petilia Policastro) - COSENZA (Paola) - AGRIGENTO (Sambuca) - RAGUSA (Modica) - NUORO - SASSARI (Bono, Alghero).

Mietitura *

ALESSANDRIA - CUNEO - NOVARA - TORINO - SAVONA - BERGAMO - COMO - CREMONA - MANTOVA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VERONA - VICENZA - GORIZIA - POLA - TRIESTE - FERRARA - FORLÌ - MODENA - PARMA - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO (Poppi) - GROSSETO - LIVORNO (Val di Cornia, Isola d'Elba) - PISA - PISTOIA - SIENA - ASCOLI PICENO (Offida, Amandola, S. Vittoria) - MACERATA (S. Ginesio) - PERUGIA - TERNI (Amelia) - FROSINONE - ROMA (Civitavecchia) - VITERBO - AQUILA DEGLI ABRUZZI - CHIETI - PESCARA (Torre dei Passeri) - TERAMO - SALERNO - FOGGIA - POTENZA (Chiaromonte, Lagonegro) - CATANZARO (Cirò, Strongoli, Maida, Petilia Policastro) - COSENZA (Paola) - AGRIGENTO (Canicatti, Sambuca) - CALTANISSETTA (Gela) - MESSINA (Mistretta) - PALERMO (Cefalù) - RAGUSA (Modica) - TRAPANI (Mazara, Alcamo) - CAGLIARI (Ales, Sanluri) - NUORO - SASSARI (Bono).

Trebbiatura *

ALESSANDRIA - CUNEO - BERGAMO - CREMONA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - VICENZA - GORIZIA - POLA (Pinguente) - TRIESTE - FERRARA - FORLÌ (Rocca S. Casciano) - PARMA - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO - GROSSETO - LIVORNO (Val di Cornia, Isola d'Elba) - SIENA (Montalcino) - FROSINONE - VITERBO - AQUILA DEGLI ABRUZZI - PESCARA (Torre dei Passeri) - NAPOLI - SALERNO - COSENZA (Paola) - AGRIGENTO (Sambuca) - CALTANISSETTA (Gela) - CATANIA (Vizzini) - CAGLIARI (Ales, Sanluri) - NUORO.

vrebbe essere aggiunta nell'eseguire i confronti al salario odierno dell'ora decima e nona. Supponiamo, per esempio, che nell'agosto del 1904 si lavorasse nelle risaie per dieci ore con un salario di 0.20 all'ora, il che equivaleva ad un salario giornaliero di due lire, e che fosse del 30 % la percentuale di maggiorazione per lavori in ore straordinarie (i quali si riducevano ad essere lavori notturni o festivi a cui di conseguenza i proprietari facevano ricorso piuttosto raramente), e che invece nel 1921 il salario orario fosse di lire 1.90 per otto ore di lavoro colla facoltà per gli imprenditori agri-

(segue nota a pag. precedente)

Irrorazione viti ed alberi fruttiferi . .	CREMONA - MANTOVA - ROVIGO - TRIESTE - FERRARA - AREZZO (Poppi) - CHIETI (Lanciano) - NAPOLI - SALERNO - POTENZA (Lagonegro) - CATANIA (Vizzini) - PALERMO (Castelnuovo).
Scassi - espurgo fossi - affossatura *	ALESSANDRIA (Acqui, Novi Ligure) - TORINO - IMPERIA - SAVONA - BERGAMO - COMO - CREMONA - MANTOVA - BELLUNO (Agordo) - PADOVA (Montagnana) - ROVIGO - TREVISO - UDINE - GORIZIA (Cormons) - POLA (Zona di) - TRIESTE - BOLOGNA - FERRARA - FORLÌ - GROSSETO - LIVORNO (Isola d'Elba) - PISA (Pontedera) - PISTOLA - ANCONA - ASCOLI PICENO (Offida) - PESARO E URBINO - PERUGIA (Todi, Gubbio) - ROMA (Velletri) - VITERBO (Acquapendente) - CHIETI - TERAMO - BENEVENTO (S. Bartolomeo in Galdo) - NAPOLI (Agro nolano) - SALERNO (Buccino, Sala Consilina) - BARI DELLE PUGLIE - BRINDISI - AGRIGENTO (Licata) - CALTANISSETTA (Mazzarino) - CATANIA (Caltagirone, Vizzini) - ENNA (Nicosia) - PALERMO (Bisacquino, Corleone) - RAGUSA - SIRACUSA (Sortino, Palazzolo) - TRAPANI - CAGLIARI - SASSARI (Pozzomaggiore).
Raccolta riso *	NOVARA, VERCELLI.
Raccolta delle frutta dalle piante ad alto fusto	TORINO - UDINE (Gemona, Tarcento) - REGGIO NELL'EMILIA - AREZZO (Poppi) - MACERATA (S. Ginesio) - CHIETI - REGGIO DI CALABRIA (Gerace M.) - CALTANISSETTA (Gela) - CATANIA (Vizzini) - SIRACUSA (Palazzolo) - TRAPANI (Mazara).
Carico-scarico foraggi - trasporti . .	BELLUNO (Pieve di Cadore) - GORIZIA - FERRARA - AREZZO (Poppi) - PESCARA (Torre dei Passeri).
Lavori straordinari perchè richiedono una particolare abilità :	
Potatura *	CUNEO - IMPERIA - SAVONA - ROVIGO - UDINE (Spilimbergo, Madiago) - FORLÌ - LIVORNO - LUCCA - PISTOLA - PERUGIA - TERNI (Amelia) - FROSINONE - ROMA (Velletri) - CHIETI - PESCARA (Torre dei Passeri) - NAPOLI - SALERNO - TARANTO - POTENZA (Chiaromonte, Lagonegro) - CATANZARO (Cirò, Strongoli) - REGGIO DI CALABRIA (Gerace M.) - AGRIGENTO - CALTANISSETTA (Gela) - CATANIA (Vizzini) - MESSINA (Mistretta) - PALERMO (Corleone, Cefalù, Castelnuovo) - RAGUSA - TRAPANI (Mazara, Marsala, Alcamo) - NUORO - SASSARI (Boro).
Innesti *	ALESSANDRIA - IMPERIA - CREMONA - MANTOVA - UDINE (Spilimbergo, Madiago) - FERRARA - PARMA - LIVORNO - LUCCA - FROSINONE - CHIETI - PESCARA (Torre dei Passeri) - NAPOLI (Caserta) - SALERNO - TARANTO - CATANZARO (Cirò, Strongoli) - REGGIO DI CALABRIA (Gerace M.) - AGRIGENTO - MESSINA (Mistretta) - PALERMO (Corleone, Cefalù, Castelnuovo) - RAGUSA - TRAPANI (Marsala) - SASSARI (Boro).
Lavorazione canapa *	NAPOLI.
Lavori in cantina *	UDINE (Cividale del Friuli) - FERRARA - REGGIO NELL'EMILIA - RAGUSA (Modica) - TRAPANI (Alcamo).
Lavori straordinari perchè richiedono una particolare fatica ed una particolare abilità :	
Spargimento concimi chimici * . . .	MANTOVA - ROVIGO - TRIESTE - FERRARA - RAGUSA.
Taglio boschi - abbattimento piante *	ALESSANDRIA - CUNEO - TORINO - BERGAMO - COMO - CREMONA - MANTOVA - PADOVA - TREVISO (Castelfranco) - UDINE - POLA - PESARO E URBINO - SALERNO (Buccino) - CALTANISSETTA (Mazzarino) - SIRACUSA (Palazzolo).

coli di richiedere una o due ore supplementari di lavoro giornaliero mediante una indennità per ore straordinarie (così sanciva ad esempio il contratto per Vercelli). Supponiamo poi che questa percentuale di maggiorazione fosse inferiore a quella del 1904: del 20 %, per esempio, invece che del 30 %. (Tale contrazione si verifica frequentemente appunto per il fatto che il lavoro in ore notturne era effettivamente un'eccezione mentre quello oltre le otto ore e sino alle dieci è molto spesso una necessità).

In queste condizioni sarebbe solo formalmente esatto il concludere che i salari orari ordinari siano aumentati dell'850 % (1), del 660 % (2) quelli giornalieri, e del 777 % (3) quelli straordinari. In pratica, infatti, l'avvenizio doveva essere passato dal guadagnare 2 lire per una giornata di lavoro a guadagnarne 19,76 (4) con un aumento quindi dell'888 %.

Naturalmente ci riuscirà impossibile considerare tutti questi elementi nel calcolo degli indici, anche perchè si verrebbe a creare un troppo vasto margine di arbitrarietà. Ma è, però, parso opportuno fornire tutti gli elementi nella forma più precisa e specificata possibile in modo che si potesse tenerne conto, se non nell'esecuzione dei calcoli, almeno nel loro commento.

Per queste ragioni, nell'ultima inchiesta, domandai specificatamente i salari per due lavori (falciatura e mietitura) che, dalle risposte alle precedenti circolari, mi erano risultati essere ritenuti di natura straordinaria per quasi tutte le provincie. Inoltre ho chiesto anche le retribuzioni per la zappatura, in modo da determinare in quali rapporti stessero i salari che venivano forniti per lavori ordinari in genere e quelli per un lavoro ordinario tipo.

Quanto al sesso ed all'età anche in questa inchiesta abbiamo sempre tenuti separati i salari degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Quanto al tempo anche qui si tratta di salari annuali per il periodo 1913-1933.

(segue nota a pag. precedente)

Lavori di bonifica	ALESSANDRIA (Novi Ligure) - BELLUNO (Agordo) - PADOVA (Montagnana) - POLA (Capodistria) - MODENA - PERUGIA (Todi) - NAPOLI (Agro Nolano) - BARI DELLE PUGLIE - CATANZARO (Nicastro) - CALTANISSETTA (Mazzarino) - ENNA (Piazza Armerina) - SIRACUSA - TRAPANI.
Terrazzamenti, costruzione di muri a secco	SAVONA - COMO - MANTOVA - BELLUNO (Agordo) - BOLOGNA - GROSSETO - ANCONA - PESARO E URBINO - PERUGIA (Todi) - VITERBO (Acquapendente) - ENNA (Nicosia) - RAGUSA - TRAPANI - SASSARI (Pozzomaggiore).

(1) $0,20 = 100$; $1,90 = 950$.

(2) $2,00 = 100$; $15,20 = 760$.

(3) $0,26 = 100$; $2,28 = 877$.

(4) $15,20 + 2 \times 2,28$.

Dati dell'Istituto.

Come è noto, l'Istituto Centrale di Statistica ha iniziato, a partire dal 1926, una rilevazione periodica presso le Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed a partire dal 1930 pubblica mensilmente nel « Bollettino di statistica agraria e forestale » due separate tabelle contenenti l'una i salari per lavori ordinari e l'altra quelli per lavori speciali.

Per lavori speciali s'intendono tutti quelli specificati, che non sempre sono retribuiti più di quelli ordinari, ma che comprendono tutti i lavori che hanno speciali caratteristiche (come la mietitura, la falciatura, la potatura, ecc.) per essere ritenuti di natura straordinaria e retribuiti più del normale. La categoria dei lavori speciali è così più vasta e comprende quella dei lavori straordinari.

Con tale sistema l'Istituto Centrale di Statistica apporta un notevole miglioramento al metodo seguito dall'antica Direzione generale della Statistica nel « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro », perchè, mentre mantiene quella specificazione che è ritenuta necessaria ad un minuto esame della situazione, dà modo, a chi voglia avere un'idea sintetica dello andamento dei salari, di trovare nelle tavole dei lavori ordinari quella continuità e quella comparabilità di dati che si smarrivano, invece, nel soverchio dettaglio del « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro ».

Ancora per quanto concerne la qualità dei dati dirò che si tratta unicamente di salari orari, non trasformabili in salari giornalieri mancando le informazioni sugli orari di lavoro nei singoli mesi. Il salario medio annuale che se ne ottiene sarà, quindi, la media annuale delle tariffe mensili e non la tariffa con cui è retribuita in media un'ora di lavoro durante l'anno. Supponiamo che nell'inverno la tariffa oraria sia di lire 1,50 e nell'estate di L. 2,00; in base a questi dati la nostra media annuale non potrebbe essere che 1,75. Ma, quando fosse precisato che nell'inverno le ore di lavoro sono 6 e nell'estate 10, il prezzo effettivamente pagato per un'ora di lavoro dall'imprenditore sarebbe in media di lire 1,80, il che rispecchia la verità effettiva che per un imprenditore è più gravoso un rialzo nei tassi orari di salari estivi che non in quelli invernali. Quindi la mancanza degli orari di lavoro è risentita non solo considerando il salario come reddito, ma anche considerandolo come prezzo. E questo pur ammettendo che per l'uno debba aversi riguardo al salario giornaliero e per l'altro al salario orario.

Un altro perfezionamento (1) apportato dalle rilevazioni periodiche

(1) È certo un perfezionamento anche la distinzione del salario in mercede, in denaro, in natura, compenso totale, adottata dall'Istituto. La Direzione della Statistica dava anch'essa una valutazione del complemento in natura, ma in forma sporadica ed irregolare. Il sistema da questa seguito di chiarire in nota da che cosa il complemento in natura fosse costituito (1, 2 o 3 pasti, vitto completo, vino, vinello, companatico) non era privo di importanza per la possibilità di eseguire alcuni calcoli cui accennerò nelle conclusioni.

dell'Istituto è stata, per quanto concerne *la località*, la distinzione dei salari per zone agrarie. In una medesima provincia il salario varia, infatti, notevolmente (per la diversità delle colture, del rendimento, ecc.) a seconda che si tratti di zona di montagna, di collina o di pianura, ed è, quindi, stato assai opportuno tener conto di queste distinzioni.

Stimo utile dare in forma schematica il sistema di calcolo seguito dall'Istituto per passare alle tabelle riassuntive.

È evidente che nel primo schema mensile per provincia le medie rappresenterebbero effettivamente il salario medio per la provincia solo ove m , c e p fossero di ugual peso, e che esse si allontaneranno tanto più dalla realtà quanto maggiore è la diversità di importanza delle tre zone nelle singole provincie. Di conseguenza, solo nelle provincie costituite da un'unica zona agraria, la cifra data come media è rappresentativa di tutta la provincia.

Nel secondo schema mensile per regione si fa una media non fra le sopradescritte medie provinciali, ma fra le medie per zone agrarie, estendendo così a tutta la regione l'ipotesi che m , c , p abbiano ugual peso. Ne consegue che le provincie costituite da un minor numero di zone agrarie sono sottovalutate rispetto alle altre nella media e viceversa.

Nell'esempio che ho dato, la provincia $n. 1$ viene considerata nella media tre volte e la provincia $n. 4$ una volta sola. Anzi, la pianura della provincia $n. 1$, essendo l'unica zona agraria di pianura di tutta la regione, conta nella media più di tutta la provincia $n. 4$. Ne consegue che, siccome il salario di pianura e quello di collina tendono ad essere più elevati il salario regionale, fatto uguale alla media delle medie per zone agrarie, tenderà ad essere superiore a quello che si avrebbe assumendo la media delle medie per singole Provincie nelle regioni in cui la collina e la pianura non siano rappresentate in tutte le provincie. Il contrario accadrà in una regione in cui la collina e la pianura siano rappresentate in tutte le provincie e la montagna no. Per ottenere una media attendibile bisognerebbe, però, ove ve ne fosse la possibilità, ponderare i salari delle varie zone secondo il numero dei braccianti interessati a quei salari.

Non è forse fuori luogo accennare poi che, se si passa alla costruzione di numeri indici, i risultati sarebbero ancora notevolmente diversi se si facessero gli indici per le medie delle medie per zone agrarie o la media degli indici per zone agrarie. Supposto che le variazioni siano più forti nelle zone a salario più alto, sarà più alto l'indice delle medie che non quello della media degli indici. Se in pianura il salario fosse, ad esempio, aumentato da lire 3 a lire 3,60 ed in montagna fosse rimasto a due lire, l'indice sarebbe rispettivamente di 120 a 100, la media degli indici sarebbe 110; invece l'indice delle medie sarebbe 112. Vedremo in quali casi questo fenomeno si presenti effettivamente (1).

(1) La cosa è, dal punto di vista metodologico, di per sè ovvia ed è già stata risolta ai primordi delle statistiche salariali con le osservazioni fatte dal GEISSER e MAGRINI,

Passando poi dallo schema mensile a quello annuale, si vede che il massimo ed il minimo annuale non sono il massimo ed il minimo verificatisi durante l'anno ma la media dei massimi e quella dei minimi.

Ho stimato opportuno attirare l'attenzione sulle medie elaborate dall'Istituto, sia perchè risulti chiaro che esse non sono comparabili con le mie, sia perchè ci si possa rendere conto fin da ora di qual parte del materiale dell'Istituto ho potuto servirmi.

Quanto alla coincidenza non si potrà ritenere che i miei dati siano in contrasto con quelli dell'Istituto quando stiano fra il massimo ed il minimo da questo indicati. E si noti che per massimo e minimo si deve intendere quello effettivo nei singoli mesi, non quello medio annuo delle tabelle riassuntive.

Quanto all'utilizzazione, dal momento che i miei dati per il decennio 1913-1933 concernono, come le rilevazioni dell'Istituto, il salario effettivo corrente e non i tassi contrattuali di salario, ho ritenuto interessante metterli a confronto coi dati che si otterrebbero in base ai contratti.

Per utilizzare il materiale dell'Istituto, quindi, se un contratto concernente una provincia prevalentemente montuosa la distingueva, ad es. in 12 zone (10 di montagna e 2 di collina) ho eseguito una media fra le 10 zone di montagna e le due di collina ottenendo così due dati l'uno valevole per la montagna e l'altro per la collina, che possono essere messi a confronto coi dati per zone agrarie dell'Istituto. Invece, per istituire dei confronti col mio materiale ho eseguito indistintamente la media per le dodici zone ottenendo così una ponderazione sia pure grossolana.

Inoltre per eseguire dei confronti coi dati dell'Istituto ho ottenuto la media annuale facendo una media delle tariffe orarie; per eseguire i confronti coi miei dati ho, invece, diviso per l'orario medio annuo il salario giornaliero medio annuo.

Quanto alla distinzione in due tavole (salari ordinari e salari speciali) adottata dall'Istituto, non ho potuto seguirla in pieno, quali che ne siano i pregi, per la difficoltà impostami dai confronti retrospettivi: ma, come ho avuto occasione di chiarire parlando delle due inchieste, ho dovuto adottare uno schema maggiormente consono al poco materiale a mia disposizione. Mi sono, invece, attenuta a questo inquadramento dei dati per il materiale nuovo descritto dai contratti.

Contribuzione alla storia e statistica dei salari industriali in Italia nella seconda metà del secolo XIX. in « *Riforma Sociale* », 1904.

Riteniamo però che, a questo proposito, la questione assuma un interesse praticamente maggiore che nel caso messo in luce dai citati autori.

Schema di tabella mensile

PROVINCIE	MONTAGNA	COLLINA	PIANURA	MEDIA	
Provincia N. 1	M ¹	C ¹	P ¹	$\frac{M^1 + C^1 + P^1}{3} = a^1$	M = Sal. tot. Montagna C = » » Collina P = » » Pianura
» » 2	M ²	—	—	M ² = a ²	
» » 3	M ³	C ³	—	$\frac{M^3 + C^3}{2} = a^3$	
» » 4	M ⁴	—	—	M ⁴ = a ⁴	

Schema di tabella mensile riassuntiva per compartimenti

COMPARTIMENTI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA			M D M	
	Ma	mi	Md	Ma	mi	Md	Ma	mi	Md		
Compartimento X	M ³	M ⁴	$\frac{M^1 + M^2 + M^3 + M^4}{4}$ = b ₁	C ¹	C ³	$\frac{C^1 + C^3}{2}$ = b ₂			P ¹	$\frac{M^1 + M^2 + M^3 + M^4}{4} + \frac{C^1 + C^3}{2} + P^1$ 3	Ma = Salari massimi mi = » minimi Md = » medi MDM = media delle medie

Schema di tabella annuale per compartimenti

COMPARTIMENTI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA			M D M
	Ma	mi	Md	Ma	mi	Md	Ma	mi	Md	
Compartimento X Gennaio, ecc. . .	M ²	M ⁴	b ¹	C ¹	C ³	b ²	—	—	b ³	
ANNO . . .	$\frac{\epsilon Ma}{12}$	$\frac{\epsilon mi}{12}$	$\frac{\epsilon Md}{12}$	$\frac{\epsilon Ma}{12}$	$\frac{\epsilon mi}{12}$	$\frac{\epsilon Md}{12}$	$\frac{\epsilon Ma}{12}$	$\frac{\epsilon mi}{12}$	$\frac{\epsilon Md}{12}$	$\frac{\epsilon MDM}{12}$

Dati desunti dai contratti.

Ho raccolto in tavole separate (a pag. 678 e segg.) da quelle delle rilevazioni effettive i dati dei contratti. Tra le due fonti non vi è, infatti, una perfetta aderenza. Innanzi tutto, la pattuizione collettiva concerne località più o meno vaste, mentre la realtà è varia per miriadi di casi. Inoltre le mutazioni dei contratti collettivi avvengono normalmente quando si è fatta sentire la loro non aderenza alla situazione di fatto, ed è, quindi, naturale che nel tempo intercorrente tra il diffondersi di questa sensazione e la mutazione del contratto, si vengano attuando spontaneamente quelle modificazioni di cui è risentita la necessità. Tali discordanze tra patti collettivi e salari correnti assumono diverso aspetto nelle diverse fasi attraversate dalla pattuizione collettiva nella sua evoluzione storica.

Ho messo a confronto i dati delle due fonti perchè, pur essendo ben lontana dal pretendere — nell'attuale situazione delle statistiche — che le discordanze riscontrate tra pattuizioni collettive o sentenze della Magistratura del lavoro e salario effettivo possano servire da guida alle future contrattazioni, ritengo interessante tentare di determinare in quali regioni e in quali periodi l'aderenza sia stata maggiore. È, inoltre, importante analizzare attraverso questi confronti se il contratto collettivo, riesca ad attenuare quegli squilibri da mese a mese e da categoria a categoria di lavoratori che tanto hanno contribuito, colla precarietà della situazione, a rendere dure le condizioni dei lavoratori.

I dati desunti dai contratti sono stati raccolti nel modo descritto al paragrafo precedente. L'elaborazione fu assai ardua e non diede sempre i risultati che se ne potevano sperare, per la scarsa omogeneità dei testi delle contrattazioni. Dipendendo esse da una medesima organizzazione, sarebbe desiderabile che, almeno per quanto concerne la nomenclatura, (il valore da dare, ad esempio, alla parola lavoro ordinario e straordinario), lo schema generale del contratto, la distinzione dei lavoratori in categoria, la stessa distinzione della provincia in zone agrarie, venisse usato un criterio uniforme.

Dati dei bollettini municipali o delle relazioni e bollettini dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Come ho detto, ho eseguito lo spoglio di tutti i bollettini delle municipalità e dei Consigli e, con qualche maggior frutto, quello delle relazioni dei Consigli stessi. Per queste ultime, l'Istituto Centrale di Statistica ha anche messo a mia disposizione le relazioni dattiloscritte che ad esso vengono annualmente inviate. Di tutti questi dati non si può comunque fare un esame critico generale essendo raccolti con metodi, volta a volta, assolutamente diversi.

Dati di privati studiosi.

Lo scarso materiale delle fonti ufficiali è, per alcune provincie, completato da indagini condotte da privati studiosi. In questi casi, non molto numerosi purtroppo, il mio compito riuscirà grandemente agevolato. Ricordo nella terza sezione della bibliografia i principali studi ai quali ho fatto ricorso.

Alcune di queste indagini riguardano esclusivamente, o più particolarmente, le condizioni dei salariati o dei coloni che non quelle degli avventizi, ma sono comunque riuscite assai utili come termine di confronto.

Numero degli avventizi sul totale degli addetti all'agricoltura

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Totale degli addetti all'agricol- tura (1)	A V V E N T I Z I A G R I C O L I					% sul totale degli addetti all'agricolt.
		Uomini	Donne	Ragazzi (2)	Totale		
Alessandria	202.403	15.611	5.766	2.549	23.926	11,82	
Aosta	67.370	3.017	1.076	746	5.439	8,07	
Cuneo	170.543	9.782	1.185	1.520	12.487	6,95	
Novara	68.577	9.190	5.443	1.156	15.789	23,02	
Torino	133.772	11.113	1.266	1.633	14.012	10,47	
Vercelli	74.440	12.713	13.486	1.566	27.765	37,30	
PIEMONTE	726.105	81.426	28.822	9.170	99.418	13,69	
Gênova	51.047	4.381	269	1.043	5.693	11,15	
Impèria	38.984	6.221	2.229	922	9.372	24,04	
La Spèzia	29.763	1.550	598	301	2.539	8,53	
Savona	35.431	2.595	612	543	3.750	10,58	
LIGURIA	155.225	14.747	3.708	2.899	21.354	13,76	
Bèrgamo	81.007	5.339	633	1.845	7.817	9,65	
Brèscia	114.455	20.538	1.170	5.272	26.980	23,57	
Como	58.669	2.910	581	545	4.036	6,88	
Cremona	56.382	17.425	1.532	3.843	22.800	40,44	
Mantova	95.002	19.675	7.737	2.870	30.282	31,88	
Milano	118.286	20.793	4.354	3.143	28.290	23,92	
Pavia	109.456	24.436	15.226	2.786	42.498	38,83	
Sòndrio	41.257	1.457	798	489	2.744	6,65	
Varese	28.334	2.820	794	374	3.988	14,07	
LOMBARDIA	702.848	115.443	32.825	21.167	169.435	24,11	
Bolzano	56.689	6.284	1.179	919	8.382	14,79	
Trento	86.532	5.083	945	1.435	7.463	8,62	
VENEZIA TRIDENTINA	143.221	11.367	2.124	2.354	15.845	11,06	
Belluno	40.859	1.411	1.227	815	3.453	8,45	
Pàdova	131.088	18.632	9.123	6.822	34.577	26,38	
Rovigo	81.238	21.359	11.554	6.183	39.096	48,13	
Treviso	141.767	6.240	863	9.086	9.169	6,48	
Ùdine	167.191	9.385	3.562	3.264	16.211	9,70	
Venèzia	88.806	10.267	3.638	3.572	17.477	19,63	
Verona	114.864	21.349	9.039	5.348	35.736	31,11	
Vicenza	95.312	10.363	2.090	3.650	16.103	16,90	
VENETO	861.125	99.006	41.096	31.740	171.842	19,96	

(1) In questa categoria è compresa tutta la popolazione rurale produttiva: conduttori terreni propri, usufruttuari, enfiteuti, affittuari, direttori tecnici ed impiegati; coloni (mezzadri, terziari, ecc); salariati ed obbligati; braccianti e giornalieri di campagna, ecc.

(2) In questa categoria sono stati compresi tutti gli avventizi agricoli di età dai 10 ai 19 anni. Nella realtà gli avventizi a 19 anni vengono già considerati — agli effetti del salario — come adulti, ma i raggruppamenti per classi di età forniti dal censimento non ci hanno permesso di adattare meglio questi dati alla categoria di lavoratori studiata nel presente lavoro.

Segue: Numero degli avventizi sul totale degli addetti all'agricoltura

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Totale degli addetti all'agricol- tura (1)	A V V E N T I Z I A G R I C O L I				Totale	% sul totale degli addetti all'agricolt.
		Uomini	Donne	Ragazzi (2)			
Fiume	13.310	2.037	277	345	2.659	19,98	
Gorizia	44.778	4.718	1.039	950	6.707	14,98	
Pola	63.643	4.159	286	1.004	5.449	8,56	
Trieste	19.184	3.655	314	377	4.346	22,65	
Zara	1.905	304	34	38	376	19,74	
VENEZIA GIULIA E ZARA . . .	142.820	14.873	1.950	2.714	19.527	13,68	
Bologna	139.882	27.254	12.891	3.676	43.821	31,33	
Ferrara	102.248	25.744	17.854	6.413	50.011	48,91	
Forlì	111.481	14.977	2.980	2.393	20.350	18,25	
Modena	121.461	16.225	7.555	3.402	27.180	22,38	
Parma	97.333	11.112	6.687	2.095	19.894	20,44	
Piacenza	70.502	11.067	4.975	2.532	19.474	27,62	
Ravenna	78.836	18.582	8.817	2.395	29.794	37,79	
Règgio nell'Emilia	100.591	12.476	6.858	2.748	22.082	21,95	
EMILIA	822.334	138.335	68.617	35.654	232.606	28,29	
Arezzo	84.583	5.986	343	1.135	7.464	8,82	
Firenze	126.128	12.311	375	1.252	13.938	11,05	
Grosseto	37.110	8.225	355	1.872	10.452	28,16	
Livorno	26.471	4.287	578	639	5.501	20,78	
Lucca	58.803	5.299	1.487	1.435	8.221	13,98	
Massa e Carrara	29.131	1.038	716	690	3.344	11,48	
Pisa	72.316	8.959	688	1.063	10.710	14,81	
Pistoia	36.694	2.722	258	524	3.504	9,55	
Siena	75.019	7.199	264	969	8.432	11,24	
TOSCANA	548.255	56.926	5.064	9.576	71.566	13,10	
Ancona	92.834	4.538	2.330	743	7.661	8,25	
Àscoli Piceno	82.355	3.041	1.330	538	4.909	5,96	
Macerata	97.105	3.353	2.359	732	6.444	6,64	
Pésaro e Urbino	76.848	6.641	1.398	1.119	9.158	11,92	
MARCHE	349.142	17.573	7.467	3.132	28.172	8,07	
Pèrugia	138.475	13.084	1.381	2.481	16.946	12,24	
Terni	39.143	3.222	387	673	4.282	10,94	
UMBRIA	177.618	16.306	1.768	3.154	21.228	11,95	

(1) vedi nota (1) a pag. 50.

(2) vedi nota (2) a pag. 50.

Segue: Numero degli avventizi sul totale degli addetti all'agricoltura.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Totale degli addetti all'agricol- tura (1)	A V V E N T I Z I A G R I C O L I				% sul totale degli addetti all'agricolt.
		Uomini	Donne	Ragazzi (2)	Totale	
Frosinone	114.615	8.763	5.608	3.035	17.406	15,19
Rieti	44.910	6.924	1.697	1.715	10.336	23,01
Roma	147.522	38.019	10.188	9.630	57.837	39,21
Viterbo	55.120	7.889	2.260	2.186	12.335	22,38
LAZIO	362.167	61.595	19.753	16.566	97.914	27,04
Aquila degli Abruzzi	77.859	11.572	2.955	3.677	18.204	23,38
Campobasso	129.282	6.357	6.099	1.853	14.309	11,07
Chieti	99.415	5.169	3.294	1.840	10.303	10,36
Pescara	40.509	4.121	1.063	1.217	6.401	15,80
Teramo	62.749	3.416	1.716	695	5.827	9,29
ABRUZZI E MOLISE	409.814	30.635	15.127	9.282	55.044	13,43
Avellino	118.061	9.831	10.412	3.544	23.787	20,15
Benevento	96.416	7.346	5.803	2.446	15.595	16,17
Napoli	209.029	48.107	16.223	14.214	78.544	37,58
Salerno	147.466	17.868	14.345	5.811	38.024	25,78
CAMPANIA	570.972	83.152	46.783	26.015	155.950	27,31
Bari delle Puglie	149.346	67.846	2.920	17.833	88.599	59,32
Brindisi	53.069	17.107	4.114	6.085	27.306	51,45
Foggia	106.343	36.505	9.224	10.707	56.436	53,07
Lecce	101.534	33.316	4.320	11.644	40.280	48,54
Taranto	50.298	15.831	5.368	5.669	26.868	53,42
PUGLIE	460.590	170.605	25.946	51.938	248.489	53,95
Matera	37.289	8.562	4.982	2.205	15.749	42,23
Potenza	92.143	12.075	3.184	3.305	23.564	25,57
LUCANIA	129.432	20.637	13.166	5.510	39.313	30,37
Catanzaro	135.969	27.519	19.558	8.974	56.051	41,22
Cosenza	123.195	24.751	14.463	8.406	47.620	38,65
Reggio di Calabria	111.537	26.630	15.776	9.685	52.091	46,70
CALABRIE	370.701	78.900	49.797	27.065	155.762	42,02

(1) vedi nota (1) a pag. 50.

(2) vedi nota (2) a pag. 50.

Segue : Numero degli avventizi sul totale degli addetti all'agricoltura.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Totale degli addetti all'agricol- tura (1)	A V V E N T I Z I A G R I C O L I				% sul totale degli addetti all'agricolt.
		Uomini	Donne	Ragazzi (2)	Totale	
Agrigento	76.358	21.934	462	6.446	28.842	37,77
Caltanissetta	49.020	12.723	145	4.066	16.934	34,13
Catania	97.464	39.701	1.422	10.546	51.669	53,01
Enna	49.502	8.322	47	2.037	10.406	21,02
Messina	94.675	29.800	4.617	8.702	43.128	45,55
Palermo	109.952	29.738	274	7.439	37.451	34,06
Ragusa	48.408	18.834	100	5.263	24.206	50,00
Siracusa	53.017	21.252	189	5.609	27.050	51,02
Tràpani	71.080	22.448	182	5.511	28.141	39,59
SICILIA	650.082	204.761	7.447	55.619	267.827	41,20
Cagliari	78.299	30.141	2.008	5.521	37.670	48,11
Nuoro	39.387	9.355	1.701	1.996	13.052	33,14
Sàssari	50.210	16.918	813	4.206	21.937	43,69
SARDEGNA	167.896	56.414	4.522	11.723	72.659	43,25
REGNO	7.748.347	1.252.701	375.962	315.278	1.943.961	25,09

(1) Vedi nota (1) a pag. 50.

(2) vedi nota (2) a pag. 50.

CAPITOLO III.

DESCRIZIONE E ANDAMENTO DELLE SERIE SALARIALI

PIEMONTE

Il Piemonte presenta una grande varietà di zone agrarie. A questa varietà e alla maggiore o minore intensificazione produttiva consentita dall'ambiente fisico, corrisponde la varietà nel sistema di conduzione dei fondi, e, quindi, dei rapporti fra proprietà od impresa e mano d'opera.

Nelle zone montane di Torino e di Cuneo (1), a scarso rendimento, non poterono svilupparsi aziende capitalistiche e si ebbe invece lo smiuzzarsi della proprietà in piccoli appezzamenti (2) in gran parte lavorati dai proprietari, così che il mercato del lavoro per i braccianti agricoli assunse l'aspetto caratteristico delle zone ove prevale la conduzione familiare.

Nella collina la fertilità del suolo, atto a colture specializzate, permise la conduzione a mezzadria ed anche il costituirsi di alcune aziende capitalistiche. Sull'andamento delle retribuzioni agì favorevolmente lo

(1) Cfr. Relazioni sulle « *Condizioni dell'agricoltura in Italia, 1870-74*, Vol. III, pag. 8 e segg.

« In questa Provincia — comunicava il Prefetto di Alessandria, — si verificano tutte e tre le specie di contratti agrari dal Ministero indicati. In collina tiene prevalenza la mezzadria, in pianura la coltivazione ad economia, e solo per grossi poderi ha generalmente luogo l'affittanza ». E quello di Cuneo comunica « Occorre distinguere in quattro zone almeno la superficie di questa Provincia per istabilire quale contratto agrario prevalga in ognuna di esse. Nella zona alpina la coltivazione è fatta direttamente dai proprietari dei beni nella proporzione del 90% e da fittaiuoli in quella del 10%, tutti però seguono il sistema cosiddetto di economia. Nella seconda zona, che comprende l'altipiano ed il territorio ghiaioso subalpino e subappennino, prevale la mezzadria nella proporzione dell'80% e nei rimanenti 20% l'affittamento a metà e la coltivazione diretta per mano dei proprietari. Nella terza zona che comprende la fertile pianura, il 30% della superficie è affittato ad agricoltori; altrettanto è coltivato a mezzadria: il 30% dai proprietari stessi e il 10% dai proprietari per mezzo di salariati ».

Per la capacità produttiva delle varie provincie in Piemonte Cfr. GRANDE S. *Piemonte*. Torino, Utet, 1925.

(2) Colla dissoluzione del feudalesimo nelle zone montane si sviluppò oltre, che la piccola proprietà, anche la gestione fatta dai contadini ossia da « comizi ».

sviluppo dei vicini centri industriali, che impresse all'agricoltura un ritmo più accelerato di evoluzione tecnica.

Nella pianura risicola del vercellese e del novarese si svilupparono, invece, le imprese capitalistiche gestite da fittavoli e imprenditori che fecero largo ricorso al bracciantato. Al sistema capitalistico della conduzione dei fondi corrispose così il formarsi di una massa di avventizi che si trovò in una situazione analoga a quella del proletariato cittadino. Come il proletariato cittadino, essa ha commosso l'opinione pubblica (1) provocando quel movimento di idee umanitarie che portò alla legislazione sociale della fine del XIX e del principio del XX secolo. Non deve tuttavia sorprendere che, sebbene tanto si sia parlato e discusso sulle tristi condizioni dei giornalieri del vercellese e del novarese, venendo ad un esame comparativo non si riscontri poi che le retribuzioni vigenti in queste località fossero effettivamente inferiori a quelle percepite in media, in quell'epoca, dagli avventizi agricoli (2). La spiegazione sta nel fatto che la miseria di una così vasta massa di avventizi ha colpito l'opinione pubblica più di quella dell'esigua schiera dei giornalieri di montagna.

Nel 1852 (3), in un discorso alla Camera, il Cavour affermava che « le pâle agriculteur qui cultive le riz et la prairie » era pagato più di quello della collina e della montagna. « J'ai fait de l'agriculture dans les deux contrées, et j'ai toujours payé les ouvriers beaucoup plus cher dans mes risières que dans mes vignobles ». E la differenza doveva essere abbastanza

(1) Cfr. LISSONA S., *Condizioni sociali ed economiche della gente di campagna*, Torino, Roux e Viarengo, 1905, e CABIATI A., *Le condizioni dei lavoratori delle risaie* in « La riforma sociale », 15 aprile 1904.

(2) Il livello dei nostri salari nelle risaie era, d'altra parte, in funzione del grado ancora modesto di evoluzione tecnica. Si vedano dai seguenti dati desunti dal Giglioli (GIGLIOLI I., *Malessere agrario ed alimentare in Italia*, Portici, 1903, pag. 230) le mercedi nei vari Stati in rapporto all'estensione lavorata da ogni avventizio :

ESTENSIONI LAVORATE DA OGNI AVVENTIZIO E SALARIO ANNUO.

	(Ettari)	(Franchi oro)
Stati Uniti	Luisiana e Texas	32,32 932/1119
	Delta del Missisipi	4,04 621/ 746
	Caroline	3,23 497/ 621
Spagna.	2,02	207/ 310
Italia	2,02	207/ 310
Egitto	1,61	77/ 155
Siam.	1,21	52/ 104
Indie	1,21	52/ 104
Filippine	1,01	77/ 104
Cina	0,2 a 1,01	41/ 62
Giappone.	0,2	52/ 94

(3) CAVOUR C., *Opere politico-economiche*, Vol. III, Napoli 1860, pag. 15.

notevole. Per provare la sua asserzione, egli aggiunge che: « les ouvriers des provinces vinicoles émigrent en masse pour aller travailler dans les provinces où l'on cultive le riz » e « pas seulement dans la saison de la récolte du riz, mais encore dans les autres saisons ». E poichè egli, come primo grande politico italiano, fu anche uno dei primi statistici, cerca di dare alla sua affermazione una conferma statistica e dice che a Vercelli la giornata di un avventizio era di 35 soldi e nella collina vinicola di 20 soldi.

Nè diversa doveva essere la situazione nel periodo precedente e in quello successivo.

Intorno al 1789 si registrava, secondo Arturo Young, una paga massima di soldi 14 a Cuneo, 12 a Savigliano, 11 nei dintorni di Torino e 24 od anche 30 nel Vercellese (1).

Ed analogamente, un secolo dopo (nel 1880), il Garelli (2), che pure scrisse commosse pagine sulla miseria dei risicoltori, affermava che il loro salario annuo si aggirava intorno alle 400 lire, mentre quello medio per il compartimento era, secondo lo stesso autore, di L. 300.

Come il proletariato cittadino, anche l'avventiziato agricolo della pianura manifestò ben presto la tendenza ad organizzarsi, così che col XX secolo gli scioperi e le agitazioni di classe cominciarono ad interferire largamente sull'andamento dei salari.

Per gli anni anteriori al 1880 troviamo alcune notizie nel volume III delle « Relazioni intorno alle condizioni dell'agricoltura in Italia » (3).

Il salario più depresso è quello di Aosta il cui Comizio comunicava appunto: « il salario di un operaio agricolo è di L. 1,00 d'inverno e di L. 1,50-1,75 d'estate senza vitto o di L. 0,75 col vitto ». Per Cuneo (circondario) il Comizio dà un salario medio di L. 1,30 giornaliero; il Comizio di Alba, invece, dà nel 1869 una media di 80 centesimi al giorno (come per gli anni anteriori). Esso segnala, però, già nello stesso 1870 una tendenza all'aumento e dà un salario per lavori ordinari di L. 1,37 con retribuzioni assai maggiori all'epoca dei bachi e del taglio delle messi. Nella pianura il livello medio dei salari era, già nel 1870, di L. 2,25 ad Alessandria e di L. 1,50 ad Acqui. Il Comizio di Novara dichiarava che le re-

(1) Cfr., PRATO G., *La vita economica in Piemonte a mezzo il secolo XVIII*, Torino 1908, pag. 213. È bene ricordare che il settecento fu caratterizzato da un aumento delle retribuzioni in corrispondenza alla guerra di successione spagnola, così che le mercedi, alla metà del XVIII secolo, erano poco meno che raddoppiate rispetto al XVII secolo (cfr., op. cit. ivi).

(2) Cfr. GARELLI A., *I salari e la classe operaia*, Torino, 1881, pag. 377-381.

(3) Roma, 1877, pag. 62 e segg. Il volume apparve nel 1877, ma concerne i dati del 1870.

tribuzioni variavano da L. 0,50 nell'inverno a L. 2,50 nell'estate, per le terre asciutte, e da L. 0,50 a L. 3,00 per le irrigue. Non si deve pensare che questa sproporzione fra salari invernali ed estivi sia unicamente dovuta alla eterogeneità delle fonti di cui il Ministero si serviva. Tutti gli informatori sono concordi nel segnalare alti livelli nelle retribuzioni estive. Per valutarne la portata sul reddito medio dell'avventizio bisogna, però, tenere presente che le alte mercedi erano unicamente dovute all'eccezionale richiesta di mano d'opera nei momenti dei grandi lavori ed erano piuttosto fenomeni di squilibrio che di benessere economico. Qualche anno dopo il 1870 il Comizio dà rispettivamente un salario di 1,25 e 2 lire e di 1,15 e 2,35 per la zona asciutta ed irrigua. Perchè, essendo migliorate durante l'anno le condizioni di lavoro per gli avventizi, questi potevano risiedere sul luogo e rendere meno acuta la mancanza di mano d'opera al momento dei lavori estivi.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

FONTI	1870-1874				1878-79
	UOMINI		DONNE		% aumento rispetto al periodo precedente
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	
Prefettura di Cuneo . . .	1.30		0.80		30
Comizio di Savigliano . . .	1.00	1.60	—	—	—
» Alba . . .	1.25	1.50	—	—	25
» Pinerolo . . .	1.00	2.00	0.60	0.75	(1)
» Aosta . . .	1.00	1.62	—	—	33
» Novara . . .	0.50	3.00	0.60	1.50	33
» Pallanza . . .	1.50	2.50	—	—	(1)
Prefett. di Alessandria . . .	2.00	2.50	0.80	1.50	25
Comizio di Casale . . .	1.50	2.00	—	—	—
» Acqui . . .	1.50		—	—	—

(1) Lieve aumento.

Per le altre località durante il quinquennio 1870-74 non pare si siano, invece, verificate notevoli variazioni. Analizzando gli allegati del Bodio al progetto Boselli, troviamo ancora una retribuzione di L. 1,50 ad Acqui, di una lira in inverno e primavera e di due in estate a Pinerolo, ecc. I progressi si verificano, invece, negli anni successivi; e la relazione del Ministero dell'Agricoltura apparsa nel 1882 dà per il 1878-79, rispetto al 1870 un aumento del 30% a Cuneo, del 25% ad Alba, del 33% ad Aosta

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873) (1)

LOCALITÀ	LAVORI ORDINARI		
	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Torino	E 1.75 (2) (4) P 1.29 (3) I 1.08 (2)	—	—
Media	1.37		
Pinerolo	E 2,00 (2) (4) P 1,00 (3) I 1,00 (2)	0.75 (2) 0.60 (3) 0.60 (2)	0.75 (2) 0.60 (3) 0.60 (2)
Media	1.33	0.65	0.65
Asti	1.12	0.85	0.85
Acqui	1.50	0.80	0.80
Casale Monferrato	1.25	1.02	—

(1) « Sul contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita dei contadini in diverse Regioni d'Italia », *Appendice al Volume 8° Serie 2ª. — Annali di Statistica 1879.*

(2) Per 4 mesi. — (3) Per 2 mesi. — (4) E = Salario estivo; P = Salari primaverili; I = Salari invernali.

e Novara, del 25 % ad Alessandria. Allo stesso biennio 1878-1879 si riferisce anche il ricco materiale dell'inchiesta Jacini dalla quale desumo il seguente specchietto riassuntivo (1).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI (1)
(1878-1879)

LOCALITÀ	UOMINI	DONNE	RAGAZZI	LOCALITÀ	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Alessandria	1.48	0.60	0.75	Ivrea	1.75	1,00	—
Asti	1.28	0.80	0.80	Cuneo	1.64	—	—
Novi	1.39	0.73	0.86	Alba	1.84	1.01	0.88
Novara	1.52	0.85	0.67	Saluzzo	1.81	1,00	0.22
Torino	1.33	0.95	0.95	Biella	1.48	0.95	0.91

(1) Si vedano in allegato a questo paragrafo i dati mensili.

(1) Il Garello, nel citato volume (pag. 378), dava per il Piemonte un salario medio oscillante fra L. 0,75 e 0,85 nell'inverno e fra un minimo di 1 lira e un massimo di L. 2,00-2,50 nell'estate; si avrebbe così una media di L. 1,53 all'incirca che concorda in modo soddisfacente con quella di L. 1,55 che si ottiene dai dati riprodotti nel testo.

Dalle percentuali citate appare che l'aumento è stato inferiore per le località in cui si erano riscontrati prima salari più elevati. E sono ancora le località a salari più bassi che continuano l'ascesa nel ventennio successivo al 1880. Cosicché, ponendo a confronto i precedenti dati delle relazioni e della inchiesta Jacini con le prime cifre fornite dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, troveremo una maggiore omogeneità di retribuzione da luogo a luogo e, nelle zone irrigue e più ricche della pianura, un aumento dei salari minore di quello che si avrebbe potuto prevedere in base ai dati per il decennio 1870-1880.

Vediamo quali possano essere stati i fattori che hanno determinato questa diversità di comportamento.

L'elevato livello dei salari agricoli in Piemonte all'epoca dell'inchiesta Jacini è spiegabile con l'alto rendimento che si era raggiunto in quella regione per l'intensa opera di irrigazione e di bonifica. I progressi agricoli del Piemonte nella prima metà del 1800 sono quasi consacrati anche dalla storia politica del Paese con l'Associazione agraria del 1842 e col Cavour (1).

Dal 1880 all'inizio del secolo si ebbe, invece, una fase di depressione e proprio in quelle zone risicole che avevano costituito il perno dell'agricoltura piemontese.

Le solite ragioni di crisi (l'abolizione del corso forzoso, la disastrosa lotta doganale con la Francia) furono per il riso aggravate dal fatto che il prodotto nazionale dovette subire la concorrenza del riso indiano che, più scadente per qualità, era gettato sul mercato a prezzi molto ridotti. Non solo: la produttività per ettaro diminuì sensibilmente a causa del « brusone ».

Se si osserva l'andamento dei canoni di affitto quali sono riportati, ad es. nello studio del Pugliese (2) sulla regione agricola di Vercelli, si nota che essi segnano lo stesso andamento dei salari. Mentre l'indice (su base 1709-1719 = 100) raggiunge i 1249 punti nel 1880, nel 1906 esso non è risalito che a 1080 dopo avere toccato un minimo di 910 punti nel 1891.

Nel 1904, tuttavia, se non si era ancora raggiunto il livello del 1880, si era però già in una fase di ripresa. L'aumento dei salari continuò, sebbene fra molti squilibri in seguito alle crisi del 1907 e del 1908 (3), sino allo

(1) Il Cavour, che riponeva così modeste speranze nelle colture arboree specializzate piemontesi (Cfr. *Dell'influenza che la nuova politica commerciale inglese deve esercitare nel mondo economico*, « Opere pol. ed econ. », Napoli, Mirelli 1860, pag. 48 e « Risorgimento » 15-XII-1847; vedi anche le sue idee sul podere modello, cfr. « Gazzetta dell'Associazione Agraria », n. 22, 1843), confidava poi nella possibilità di una esportazione di vino in grande stile. (Cfr. il citato articolo del « Risorgimento »).

(2) PUGLIESE S., *Due secoli di vita agricola, produzione e valore dei terreni, contratti agrari, salari e prezzi del Vercellese nei secoli XVIII e XIX*, Torino, 1908.

(3) Cfr. FENOGLIO G., *La Cassa di Risparmio di Torino nei suoi primi cento anni di vita*, pag. 182 in « *La Cassa di Risparmio di Torino nel suo 1° centenario* », Torino, Sten, 1927.

scoppio della guerra europea. I dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro segnano un aumento percentuale del 60 % ad Alessandria, del 40 % a Cuneo e del 10 % a Novara.

Vediamo ora di collegare tali serie con quelle del periodo posteriore alla guerra (1).

Alessandria. — Per Alessandria sono state comunicate due serie vevoli per l'intera Provincia (2): la prima, che ha inizio col 1913, dalla Prefettura, l'altra che comincia col 1914, dalla Confederazione degli Agricoltori.

Per il 1913 il salario orario fornito dalla Prefettura è di L. 0,20. Le medie che ho ottenute dai dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro danno però un salario orario di L. 0,2188 per il periodo invernale e di L. 0,2333 per il periodo estivo, il che darebbe una media di L. 0,226. Si tratta di una piccola differenza che può essere trascurata. Siccome, d'altra parte, mancano gli ultimi mesi del 1913 è facile supporre che in questi ultimi già si fosse manifestata la lieve contrazione che avvenne poi nel 1914 e che già il salario fosse d'sceso a L. 0,20. Facendo una media si avrebbe così un salario di L. 0,22, eguale a quello che si otterrebbe arrotondando i miei dati che peccano per difetto; e a queste cifre possiamo atternerci. Per il 1914 le due fonti danno concordemente una retribuzione di L. 0,20. Vi è, invece, una divergenza per il 1920 (3), 1921, 1922 e 1923 in cui il salario fornito dalla Confederazione degli Agricoltori risulta inferiore rispettivamente di 33,55, 15 e 5 centesimi a quello fornito dalla Prefettura. Ma fatto un esame comparativo, numerose considerazioni permettono di ritenere che la prima fonte sia maggiormente attendibile. Innanzi tutto, non è probabile, specie per una località prossima a zone industriali, che dal 1919 al 1920 vi sia stato un aumento solo di 5 centesimi come risulterebbe dalla seconda fonte. Vedremo, infatti, come anche l'indice generale per il Regno presenti in quel periodo un aumento da 298 a 302 punti. Inoltre, accettando per il periodo 1920-23 i dati della citata serie, verremmo ad avere dal 1919 in poi un continuo aumento di retribuzione e l'indice massimo verrebbe raggiunto proprio nel 1924, contrariamente

(1) In queste serie mancano spesso i dati per il periodo bellico, o perchè, come ad Alessandria, venne usata la mano d'opera militare, sia nazionale che straniera, o perchè, come a Cortemilia, si fece ricorso a scambio di mano d'opera soprattutto femminile.

(2) Per la Provincia di Alessandria dalla mia inchiesta non è risultata una serie media per tutta la Provincia, ma soltanto tre serie per le località di Novi Ligure, Tortona ed Acqui che tuttavia mi serviranno come termine di confronto.

Per la provincia di Alessandria si veda anche la *Relazione sull'andamento economico della Provincia di Alessandria nell'anno 1929* edita da quel Consiglio Provinciale dell'Economia, (pag. 358).

(3) Allo scopo di eseguire la media regionale i dati mancanti per gli anni 1916, 1917, 1918 sono stati integrati, e stampati in corsivo.

all'andamento presentato in Piemonte dai salari per la zona di pianura (1). E le zone di pianura hanno, nella provincia di Alessandria, una portata tale che debbono necessariamente aver fatto risentire nella media la loro influenza.

Per gli altri anni, la serie della Prefettura e quella della Confederazione degli Agricoltori coincidono. Possiamo, quindi, tenuto conto di queste considerazioni, costruire un indice su base 1913-14. Tale indice sale a 762 punti nel 1920-1921 per ridiscendere poi a 667 nel 1923-25. Nel 1926 esso raggiunge di nuovo i 762 punti; ha quindi luogo una lenta contrazione, assai conforme a quella dei salari ricavati dai contratti e l'indice discende gradualmente sino a 490 punti nel 1933.

Per i lavori ordinari e straordinari delle donne le serie non sono tutte complete alla base. Ho, quindi, eseguito due tipi di medie secondo i concetti esposti nel capitolo primo. Per i salari dei ragazzi possiedo solo la serie di Novi Ligure. Nelle tavole riassuntive (pag. 330 e segg.) ho riportato una media di queste tre serie che possono, però, ritenersi solo parzialmente rappresentative della provincia.

Aosta. — Per la provincia di Aosta, nella quale i braccianti costituiscono solo l'8 % della popolazione agricola, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ho ottenuto una serie di salari dal 1913 al 1933 concernente esclusivamente la sezione di Cuorné. Tali dati sono i soli che possiedo per alcuni lavori straordinari e per quelli delle donne e dei ragazzi. Per i lavori ordinari maschili la Confederazione degli Agricoltori mi ha, però, fornito una serie provinciale che ho verificata e completata per l'anno base, e che riporto nella tavola riassuntiva.

Cuneo. — Per Cuneo ho potuto ottenere dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura serie complete per le varie categorie di lavori e lavoratori soltanto per le località di Saluzzo e Cortemilia. Gli avventizi agricoli non rappresentano, d'altra parte, nel complesso della Provincia che un'esigua minoranza (7 %). La Confederazione degli Agricoltori ha comunicato una serie di salari per lavori ordinari maschili concernente l'intera Provincia; essa appare, però, troppo elevata alla base. Mentre, infatti, i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro danno per il 1913 un salario di L. 0,288, quelli della Confederazione danno per il 1914 un salario di L. 0,40. E non è certo attendibile che dal 1913 al 1914 si sia verificato questo aumento, tanto più che la serie per Saluzzo dà per entrambi gli anni un salario di L. 0,18 e quella di Cortemilia un salario di L. 0,10 più il vitto. Facendo uguale a 100 invece del biennio 1913-

(1) A dimostrazione che l'andamento delle zone di pianura è, in provincia di Alessandria, conforme a quello delle altre provincie, si vedano a pag. 406 le serie delle due località di pianura, Novi Ligure e Tortona.

1914, il salario del 1913, si otterrebbe la seguente serie di numeri indici, che non riporto nelle tavole riassuntive non essendo sufficientemente attendibile. Tali indici segnano nel periodo bellico una lenta ascesa e raggiungono, poi, nel biennio 1921-1922 i 520 punti. A differenza di Novara, a Cuneo il salario continua ad aumentare negli anni seguenti e raggiunge 625 punti nel biennio 1923-1924, e 694 in quello 1926-1927. Nel 1931 si pronuncia la crisi e l'indice discende a 527 punti.

INDICI DEI SALARI MASCHILI PER LAVORI ORDINARI A CUNEO

ANNI	INDICI DEI SALARI		ANNI	INDICI DEI SALARI	
	Orari	Giornalieri		Orari	Giornalieri
1904	67	68	1919	364	300
1905	72	74	1920	434	357
1906	74	76	1921	520	428
1907	73	75	1922	520	428
1908	83	86	1923	625	514
1909	84	87	1924	625	514
1910	77	78	1925	659	543
1911	99	100	1926	694	571
1912	98	98	1927	694	571
1913	100	100	1928	659	543
1915	156	128	1929	625	514
1916	208	171	1930	659	543
1917	260	214	1931	527	434
1918	312	257			

Novara. — Per Novara (ove gli avventizi rappresentano il 23 % della popolazione agricola) si possiedono, sino al 1913, le solite serie elaborate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e alcuni dati desunti dalle Relazioni sui conflitti collettivi per il 1914 e 1915. Quanto al periodo bellico e post-bellico sono stati forniti alcuni dati sui salari orari maschili dalla Confederazione degli Agricoltori, altri dalla Prefettura ed altri ancora dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Per il 1913 la serie inviata dalla Prefettura darebbe un salario orario di 35 centesimi, che discorda sia con l'andamento dei dati dell'Ufficio del Lavoro per tutto il quinquennio precedente, che con il salario per l'anno seguente fornito dalla Confederazione. È, invece, molto più attendibile la retribuzione da me ottenuta di L. 0,241. Per il 1914 la Confederazione dà un salario di 22 centesimi. Esaminando i dati contenuti nella Relazione sui conflitti ho ottenuto dalle mie elaborazioni un salario di 23 centesimi. Ma i dati desunti dai « *Conflitti* » sono in genere superiori al vero perchè riportano soltanto le tariffe pattuite in seguito agli scioperi e non quelle prima vigenti (o comunque, per omogeneità

ho dovuto tener conto delle prime soltanto). Il salario di L. 0,22 comunicato dalla Confederazione degli Agricoltori può, quindi, ritenersi sufficientemente attendibile. Analogamente si può accettare il salario di L. 0,31 da essa comunicato per il 1915, visto che, dalle Relazioni sui conflitti del lavoro, si ottenne un salario medio di L. 0,32.

Per gli anni seguenti, in cui la fonte del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro viene ad esaurirsi, si hanno ancora notevoli discordanze fra le serie sopra ricordate. Ma anche per questi anni mi sembrano più attendibili i dati della Confederazione degli Agricoltori. Questi si mantengono sempre inferiori a quelli della Prefettura con una differenza in meno che varia da L. 0,08 nel 1919 a L. 1,26 nel 1923. Si possono fare due ordini di considerazioni: 1) la serie inviata dalla Prefettura si era mostrata errata per eccesso anche alla base: si può, quindi, supporre che siano stati considerati fra i lavori ordinari alcuni lavori speciali a più alta retribuzione. Infatti, considerando gli indici, la discordanza risulta molto minore; 2) la serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori è convalidata dall'andamento dei salari secondo i contratti. Mentre secondo i dati della Prefettura il salario sarebbe passato da L. 2,50 nel 1921 a 2,50 nel 1922, a 3,30 nel 1923, secondo quelli della Confederazione sarebbe passato rispettivamente da 1,80 a 2 lire a 1,70: la differenza dai dati dei contratti raggiungerebbe così rispettivamente L. 0,40, 0,60 e 0,55 per la prima fonte e solo 30, 10 e 5 centesimi per la seconda. Inoltre, quanto all'andamento, i dati della Confederazione concordemente a quelli dei contratti segnano una depressione nel 1923, mentre quelli comunicati dalla Prefettura darebbero proprio in quell'anno (che come vedremo fu anno di crisi) un sensibile aumento.

Tenuto conto delle precedenti considerazioni ho costruita la serie che si trova nelle tavole riassuntive.

Torino. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Torino ha fornito, in seguito alla inchiesta del 1933, serie salariali complete sia per i lavori straordinari che per i lavori ordinari, sia per gli uomini che per le donne e i ragazzi. Essa ha desunto i suoi dati dai registri di aziende private e dalle informazioni dei propri reggenti. Le serie dei salari ordinari possono essere collegate colle medie elaborate sulle informazioni del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro coincidendo perfettamente coi miei calcoli. L'indice su base 1913-1914 raggiunge un massimo rispettivamente di 1000 e 1250 punti per i salari giornalieri e per i salari orari nel 1926. Comincia, poi, un periodo di contrazione che si intensifica soprattutto nel 1930-1931. Nel 1933 l'indice dei salari giornalieri è pari a 485 punti. Andamento analogo presentano le serie per lavori ordinari delle donne e dei ragazzi, le prime raggiungono il loro massimo nel 1926 con 957 punti e i secondi nel 1928 con 1170.

Col 1929 ha, poi, inizio una lenta contrazione; l'indice nel 1933 è pari rispettivamente a 521 e a 730 punti, ed è superiore a quello dei braccianti uomini per la stessa data.

Vercelli. — Sull'avventiziato agricolo del vercellese esiste, come ho detto una ricca bibliografia. Non sarebbe, però, esatto comparare i dati delle numerose inchieste d'ante-guerra colle serie che vengono attualmente fornite per Vercelli. Mentre le prime riguardano esclusivamente la pianura risicola (o anche non risicola) dell'antico circondario di Vercelli, i dati attuali considerano la zona dell'odierna Provincia, che comprende anche località di montagna e di collina.

Si manifesta qui quel fenomeno caratteristico sul quale ho già precedentemente attirato l'attenzione. I salari dell'antica zona di Vercelli, che tanto hanno interessato l'opinione pubblica, sono, sia per i lavoratori locali che per gli immigrati, sensibilmente superiori a quelli medi della provincia considerata nei suoi confini attuali.

Per il periodo anteriore alla guerra sono degni di nota i salari per gli avventizi rilevati dal Pugliese e quelli dell'inchiesta della Società Umanitaria. Per gli anni più recenti dalla Confederazione degli Agricoltori venne fornita una serie per lavori ordinari maschili concernenti l'odierna provincia di Vercelli; dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura i salari per lavori ordinari o straordinari nella provincia e, distintamente, nel Biellese (zona di collina).

I dati dell'inchiesta Toscani e dell'inchiesta Lorenzoni (1) sono superiori anche a quelli del Pugliese essendo limitati alle sole zone veramente risicole.

SALARI MASCHILI E INDICI A VERCELLI SECONDO L'INCHIESTA « PUGLIESE »

ANNI	ORE	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 = 100	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ANNI	ORE	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 = 100	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100
1901	10	0,164	56	1,64	59	1913	9½	0,287	98	2,73	98
1902	10	0,170	58	1,70	61	1914	9½	0,298	102	2,83	102
1903	10	0,168	57	1,68	60	1915	9½	0,425	145	4,04	145
1904	9½	0,193	66	1,83	66	1916	9½	0,572	196	5,43	195
1905	9½	0,224	77	2,13	77	1917	9½	0,906	310	8,61	310
1906	9½	0,225	77	2,14	77	1918	9½	0,940	321	8,93	321
1907	9½	0,214	73	2,03	73	1919	8	1,486	508	11,89	428
1908	9½	0,239	82	2,27	82	1920	8	1,785	610	14,28	514
1909	9½	0,241	82	2,29	82	1921	8	1,958	669	1,566	563
1910	9½	—	—	—	—	1922	8	1,840	629	14,72	529
1911	9½	0,294	101	2,79	100	1923	8	1,965	672	15,72	565
1912	9½	0,286	98	2,72	98						

(1) La Società Umanitaria organizzò due inchieste: una nel 1903 condotta dal Prof. Lorenzoni (LORENZONI G. *I Lavoratori delle risaie. Inchiesta sulle condizioni del la-*

Quanto al dopo-guerra, il salario medio per la Provincia, dopo aver superato di L. 1,04 il salario orario per Biella nel 1920, ne discende al disotto nel 1924 (cioè a L. 1,80 contro L. 1,70), ma risale poi a

voro nelle risaie della Lomellina, del Vercellese e del Novarese, in «Pubblicazioni dell'Ufficio del Lavoro della Società Umanitaria». Riporto qui le tavole riassuntive:

SALARI GIORNALIERI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE IN ORDINE DECRESCENTE RAGGUAGLIATI AI SALARI MEDI DEI FANCIULLI NELLE SQUADRE RELATIVE ED ALLA DURATA MEDIA DELLA GIORNATA DI LAVORO - 1903

SALARI GIORNAL. IN DANARO		MEDIA ORE DI LAVORO GIORNALIERO (cumulativo)	N. SQUADRE	NUMERO DEI COMPONENTI	SALARI GIORNAL. IN DANARO		MEDIA ORE DI LAVORO GIORNALIERO (cumulativo)	N. SQUADRE	NUMERO DEI COMPONENTI
Uomini e donne	Fanciulli (media)				Uomini e donne	Fanciulli (media)			
1) Circondario di Novara					Segue: Circondario di Vercelli				
2.30	1.45	10. 3/4	2	77	1.40	1.00	11. 3/4	16	1350
2.00	1.20	10. 1/2	1	65	1.35	1.00	11. 1/2	10	1311
1.85	—	10. 1/2	1	23	1.30	1.00	12 —	3	391
1.70	1.10	10. 1/2	1	100	1.25	—	11. 3/4	3	109
1.65	1.25	10. 1/2	1	40	1.20	—	12. 1/4	1	9
1.60	1.15	11. 1/4	6	545	1.15	1.15	12 —	1	102
1.55	1.05	10. 3/4	9	695	3) Circondario di Mortara				
1.50	1.00	11 —	82	5042	1.85	1.55	12. 1/2	2	140
1.45	1.00	11 —	7	367	1.80	1.10	12. 3/4	2	241
1.40	1.00	11 —	21	1340	1.75	1.20	12. 1/2	5	279
1.30	0.90	11. 1/2	1	31	1.70	1.25	12. 3/4	6	463
2) Circondario di Vercelli					1.65	1.15	12 —	10	888
1.90	—	12. 3/4	1	85	1.60	1.20	12. 1/2	24	2408
1.85	1.20	12. 1/2	2	106	1.55	1.15	12. 1/2	11	694
1.80	1.10	11. 1/2	3	199	1.50	1.15	12. 1/4	26	2448
1.75	—	12. 3/4	2	90	1.45	1.15	12. 1/2	29	2320
1.70	1.15	12. 1/4	6	457	1.40	1.10	12. 3/4	32	2747
1.65	1.30	11 —	9	490	1.35	1.10	12. 1/4	13	869
1.60	1.25	12 —	22	1420	1.30	1.05	12. 1/2	19	1801
1.55	1.20	11. 3/4	23	1349	1.25	1.10	11. 3/4	3	171
1.50	1.05	11. 3/4	18	1766	1.20	1.15	11. 3/4	4	263
1.45	1.10	11. 1/4	16	879					

Nel 1904 fu aggiornata dal Toscani l'inchiesta dell'anno precedente. Cfr. nella stessa collezione della Umanitaria *Per le otto ore di lavoro in risaia*. Da un anno all'altro si era verificato un aumento di retribuzione del 10%, ossia da 1,81 a 2 lire. Rispetto poi al 1890 l'aumento era del 48% per il salario giornaliero e notevolmente di più per il salario orario (nel 1890 l'avventizio guadagnava 1,35 per 11 ore). Tali aumenti sono indubbiamente un riflesso del miglioramento tecnico dell'agricoltura piemontese, ma anche delle pressioni esercitate sui proprietari dalle organizzazioni di classe.

C I R C O N D A R I	RETRIBUZIONE DEI LAVORATORI LOCALI (media fra i salari degli uomini e delle donne)			
	1903		1904	
	ore	salari giornal.	ore	salari giornal.
Novara	9, 3/4	1,78	9, 3/4	2,00 o più
Vercelli	9 —	1,81	9 —	2,00
Mortara	10 —	1,65	9 —	1,80 o più

un più alto livello nel 1926. Il che è probabilmente da attribuire al fatto che, secondo il consueto comportamento, i salari della pianura compresi nella media generale sono stati più sensibili alla crisi.

Vedremo, inoltre, che il comportamento reciproco manifestato dalla zona di collina e dalla zona di pianura nella provincia di Vercelli si riscontra anche, nel complesso del compartimento, fra provincie in cui prevale la collina e provincie in cui prevale la pianura.

* * *

La precedenti serie relative al periodo posteriore al 1913 segnano dunque un assai sensibile aumento dei salari durante la guerra. Osservando l'andamento delle varie curve dal 1919 ad oggi, si nota, però, ancora una importante diversità tra le serie dei salari nominali a Vercelli, per esempio, ed a Cuneo (1). Per la prima curva dopo il brusco aumento dal 1919 al 1921 (in cui l'indice tocca 1189 punti) (2) ha luogo una sensibile contrazione, e solo nel 1926 inizia la ripresa. Per la seconda l'aumento degli indici nominali nel dopo-guerra avviene molto lentamente, ma essi salgono poi ininterrottamente sino al 1926.

La crisi verificatasi intorno al 1922-1924 nelle zone risicole è spiegabile appunto con l'eccessivo aumento dei salari che si era avuto nei primi anni del dopo-guerra, aumento molto superiore a quello avutosi nei prezzi dei generi alimentari, come superiore alla discesa dei prezzi stessi fu la contrazione degli indici salariali nel 1922-1924.

Come ho detto, il massimo impiego della mano d'opera avventizia ha luogo soprattutto per i lavori del raccolto e della monda del riso. Ora, fu appunto tra questa categoria di avventizi che assunsero particolare importanza le agitazioni di classe (3). Mentre l'aumento dei salari a Cuneo e nelle zone risicole seguì la curva tracciata dall'andamento dei prezzi, nelle zone risicole l'aumento delle retribuzioni orarie fu molto superiore a quello verificatosi altrove. Le organizzazioni socialiste vollero che fosse rispettata anche nei lavori agricoli l'applicazione delle otto ore di lavoro come durata massima della giornata lavorativa, pur rimanendo immutata la retri-

(1) Cfr. PUGLIESE S., *Produzione, salari e redditi in una regione risicola italiana*, Univ. Bocconi, Milano, 1926; PORRI V., *L'evoluzione economica italiana nell'ultimo cinquantennio*, Roma, Colombo, 1926; PRATO G., *Il Piemonte e gli effetti della guerra nella sua vita economica e sociale*, Bari, Laterza, 1925. Secondo le fonti accettate dal Prato, l'aumento dei salari rispetto al 1914 sarebbe stato del 2-300 % nelle provincie montuose di Torino e di Cuneo e del 5-600 % in quelle risicole.

(2) Altrettanto improvviso e vertiginoso è l'aumento dei salari industriali registrato per il Piemonte in base agli accertamenti per la procedura degli infortuni. Secondo il Prato i salari maschili a Torino sarebbero passati da L. 9.93 nel 1919 a 15.46 nel 1920 a 20.66 nel 1921 (Cfr., PRATO G., op. cit., pag. 191).

(3) Gli scioperi agrari passarono nel Piemonte da 5 con 922 scioperanti nel 1913, a 8 con 116.616 scioperanti nel 1919, a 10 con 74.700 scioperanti nel 1920.

buzione giornaliera. Ma, data l'eccezionale natura dei lavori agricoli, soprattutto per la coltura del riso, in molti mesi la durata della giornata lavorativa non potè superare le 6 ore, in modo che la media annua fu anche inferiore alle otto ore di lavoro. Non solo: l'aumento dei salari orari fu anche maggiore di quanto appare dai dati, perchè furono introdotti nuovi metodi nel computo delle ore di lavoro. Contro le consuetudini vigenti nell'Italia Settentrionale, si intese, ad esempio, che il tempo della martellatura della falce fosse a carico del datore di lavoro, e si pretese di ridurre di quattro ore alla settimana la durata della giornata lavorativa, per mettere a carico del datore di lavoro il tempo per recarsi nei campi (1). Tali pretese della mano d'opera agricola aggravarono la crisi del 1922-1924 che è, quindi, rispecchiata nell'andamento dei salari per la zona di pianura. Molti proprietari, preoccupati di queste difficoltà che si incontravano specie nella coltura del riso, decisero di mutare il genere di coltivazione (2). Ebbe così luogo una contrazione della richiesta di mano d'opera ed una forte disoccupazione tra i mondini. Le retribuzioni cominciarono a discendere proprio in quelle località ove era stato più sensibile l'aumento. Ritornata nel 1925 la normalità, ha luogo la ripresa dei salari e gli indici aumentano sino alla stabilizzazione della lira ed alla crisi attuale.

Che quest'ultima si sia riflessa più gravemente sulle località di pianura non può meravigliare perchè, data la loro prossimità ai centri industriali, è naturale che il mercato del lavoro agricolo sia stato influenzato più gravemente dalla disoccupazione del proletariato cittadino.

Quanto ai dati dei contratti, di cui riporto qui una tabella riassuntiva, si osserva, mettendoli a confronto colle rilevazioni effettive, che in pro-

PROVINCIE	SALARI ORARI		
	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Alessandria (1923-24)	1,55	0,77	—
(1930-31)	1,45	0,83	0,83
(1931-32)	1,14	0,83	0,83
Aosta . . . (1934-35)	1,10	0,66	0,66
Cuneo . . . (1930-31)	1,51	0,82	1,07
(1933-34)	1,23	—	—
Novara . . . (1920-21)	2,10	1,25	1,60
(1921-22)	1,90	1,00	1,13
(1923-24)	1,75	1,75	0,85
(1928-29)	1,80	1,00	1,36
(1930-31)	1,23	0,60	0,95
Torino . . . (1932-33)	1,23	1,00	—
Vercelli . . (1923-24)	1,60	—	—
(1929-30)	1,67	0,88	1,25

(1) Per le clausole particolarmente gravose contenute nei contratti collettivi del 1921-22 cfr., LUZZATTO F., *Osservazioni sopra i concordati collettivi di lavoro agrario in « Riforma Sociale »*, settembre-ottobre 1924.

(2) PRATO G., op. cit., pag. 50.

vincia di Alessandria i salari contrattuali sono lievemente più elevati di quelli delle rilevazioni effettive nel 1923-24. La pattuizione collettiva è infatti del marzo 1923 e segna un aumento che non potè effettuarsi per la crisi che si fece risentire nei mesi successivi. Per il 1930-31 il salario del contratto supera di 3 centesimi quello della rilevazione effettiva e nel 1931-32 resta invece ad esso inferiore dell'1 %.

Per Cuneo i dati del contratto risultano nel 1930-31 inferiori di un solo centesimo a quelli delle rilevazioni effettive.

Per Vercelli le differenze sono sensibilmente superiori essendo pari a 15 centesimi nel 1923-1924, a 20 centesimi nel 1929-1930, e a 5 nel 1930-1931.

APPENDICE

Salari degli avventizi agricoli in Piemonte secondo l'inchiesta Jacini (*)

ALESSANDRIA

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	U O M I N I		D O N N E (1)		R A G A Z Z I (2)	
	giornate	salari giornalieri	giornate	salari giornalieri	giornate	salari giornalieri
Gennaio	10	1,00	-	-	10	0,50
Febbraio	12	1,00	-	-	12	0,50
Marzo	15	1,20	10	0,50	15	0,65
Aprile	17	1,50	17	0,60	17	0,75
Maggio	20	1,75	20	0,60	20	0,85
Giugno	25	2,50	25	0,70	25	1,00
Luglio	25	2,25	25	0,70	25	1,00
Agosto	25	1,75	25	0,70	25	1,00
Settembre	25	1,50	25	0,60	22	0,85
Ottobre	22	1,15	22	0,50	20	0,75
Novembre	20	1,10	15	0,50	15	0,65
Dicembre	16	1,00	-	-	10	0,50

A S T I

SALARIO GIORNALIERO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	U O M I N I	D O N N E (1) o R A G A Z Z I (2)	M E S I	U O M I N I	D O N N E (1) o R A G A Z Z I (2)
Gennaio	1,00	-	Luglio	1,50	1,00
Febbraio	1,00	-	Agosto	1,50	0,80
Marzo	1,20	0,70	Settembre	1,25	0,80
Aprile	1,25	0,75	Ottobre	1,20	0,60
Maggio	1,50	0,75	Novembre	1,00	0,60
Giugno	2,00	1,25	Dicembre	1,00	-

(*) I salari in Piemonte nel biennio 1878-1879 secondo l'inchiesta Jacini Cfr. Meardi F. Atti della Giunta per l'inchiesta agraria. — Province di Cuneo, Torino, Alessandria, Novara, Piacenza e Circondari di Bobbio e Voghera, Vol. VIII Tomo I.

(1) Nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre ed una parte di marzo e novembre attendono esclusivamente a filare canapa o lino per gli usi domestici o per conto d'altri, e guadagnano in complesso lire 45.

(2) anni 12 a 16.

NOVI

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	U O M I N I			D O N N E (1)			R A G A Z Z I (2)		
	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile
Gennaio	15	1,00	15,00	—	—	—	5	0,60	3,00
Febbraio	12	1,00	12,00	—	—	—	5	0,60	3,00
Marzo	22	1,20	26,40	15	0,60	9,00	20	0,80	16,00
Aprile	22	1,20	26,40	20	0,70	14,00	20	0,80	16,00
Maggio	25	1,50	37,50	20	0,70	14,00	22	1,00	22,00
Giugno	25	2,00	50,00	20	0,75	15,00	23	1,20	27,60
Luglio	25	2,00	50,00	Spigolatura		15,00	15	1,00	15,00
Agosto	23	1,60	36,80	15	0,60	9,00	15	1,00	15,00
Settembre	23	1,40	32,20	20	1,00	20,00	20	1,00	20,00
Ottobre	23	1,75	40,25	20	1,00	20,00	25	1,00	25,00
Novembre	15	1,00	15,00	10	0,50	5,00	10	0,75	7,50
Dicembre	15	1,00	15,00	—	—	—	5	0,60	3,00

C U N E O

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	U O M I N I (3)			M E S I	U O M I N I (3)		
	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile		gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile
Gennaio	5	1,25	6,25	Luglio	25	2,50	62,50
Febbraio	10	1,25	12,50	Agosto	25	2,00	50,00
Marzo	20	1,50	30,00	Settembre	25	1,50	37,50
Aprile	20	1,50	30,00	Ottobre	15	1,50	22,50
Maggio	25	2,00	50,00	Novembre	10	1,20	12,00
Giugno	25	2,50	62,50	Dicembre	5	1,00	5,00

(1) Nell'inverno la maggior parte delle donne si occupa nella trattura della seta divenendo operaie e abbandonando affatto la vita di contadina con un guadagno giornaliero di lire 1.

(2) Per i ragazzi dai 12 ai 16 anni notasi che, in pianura, sono quasi esclusivamente impiegati alla guida dei buoi aratori, e sono pagati assai poco in collina. Dove la proprietà è divisa sono più ricercati e meglio retribuiti.

(3) Il guadagno annuo di una donna era di lire 100, se compreso il mantenimento. Il guadagno netto, non compreso il mantenimento, di lire una in media al giorno durante tutto l'anno.

L'ammontare del guadagno di un ragazzo dai 12 ai 16 anni era di lire 60 annue oltre il mantenimento.

L'anno per questi lavoratori incomincia annualmente ai 15 di marzo e termina col finire di novembre (ossia dalla Pasqua a Sant'Andrea).

A L B A

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI			DONNE			RAGAZZI		
	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile
Gennaio	20	1,00	20,00	15	0,80	12,00	16	0,60	9,60
Febbraio	18	1,50	27,00	14	0,80	11,20	15	0,60	9,00
Marzo	20	1,80	36,00	20	1,00	20,00	20	0,80	16,00
Aprile	22	1,80	39,60	20	1,00	20,00	20	0,80	16,00
Maggio	24	2,00	48,00	22	1,10	24,20	24	1,00	24,00
Giugno	24	2,50	60,00	24	1,25	30,00	24	1,25	30,00
Luglio	24	2,50	60,00	24	1,25	30,00	24	1,25	30,00
Agosto	24	2,50	60,00	24	1,25	30,00	24	1,25	30,00
Settembre	22	2,00	44,00	22	1,10	24,20	22	1,00	22,00
Ottobre	20	2,00	40,00	20	1,00	20,00	20	0,80	16,00
Novembre	20	1,50	30,00	15	0,80	12,00	16	0,60	9,60
Dicembre	20	1,00	20,00	15	0,80	12,00	16	0,60	9,60

S A L U Z Z O

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI			DONNE (1)			RAGAZZI (2)		
	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile
Gennaio	5	1,25	6,25	—	—	—	31	0,062	1,92
Febbraio	10	1,25	12,50	—	—	—	28	0,124	3,47
Marzo	15	1,50	22,50	—	—	—	31	0,186	5,76
Aprile	10	1,60	16 —	8	0,80	6,40	30	0,248	7,44
Maggio	25	2 —	50 —	20	1,00	20,00	31	0,310	9,61
Giugno	20	2,50	50 —	24	1,20	28,80	30	0,372	11,16
Luglio	26	2,50	65 —	24	1,20	28,80	31	0,372	11,53
Agosto	26	2,25	58,50	20	1,10	22,00	31	0,310	9,61
Settembre	26	2,00	52 —	24	0,90	21,60	30	0,248	7,44
Ottobre	15	1,60	24 —	15	0,80	12,00	31	0,186	5,76
Novembre	10	1,50	15 —	—	—	—	30	0,124	3,72
Dicembre	—	—	—	—	—	—	31	0,062	1,92

(1) È da aggiungersi il mantenimento ricevuto nelle 135 giornate suddette calcolato in centesimi 50.
L. 67.50

Guadagno invernale delle filature, giorni 100 a cent. 40 40.00
Totale annuo del guadagno d'una donna L. 247.10

Le rimanenti giornate disponibili sono impiegate dalle donne nel cuocere e nel maneggio della casa.

(2) Se il ragazzo convive con i genitori e conduce solamente al pascolo le bestie, allora il suo guadagno va considerato pel solo mantenimento.

N O V A R A
GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI			DONNE (1)			RAGAZZI		
	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile	gior- nate	salari giorna- lieri	guada- gno mensile
Gennaio	20	0,90	18,00	—	—	—	16	0,50	8,00
Febbraio	24	1,20	28,80	15	0,50	7,50	22	0,60	13,20
Marzo	24	1,30	31,20	20	0,60	12,00	22	0,60	13,20
Aprile	24	1,40	33,60	24	0,75	18,00	24	0,70	16,80
Maggio	26	1,60	41,60	24	0,75	18,00	24	0,70	16,80
Giugno	26	2,25	58,50	24	1,60	38,40	24	1,00	24,00
Luglio	26	2,25	58,50	20	1,50	30,00	24	1,00	24,00
Agosto	24	1,40	33,60	16	0,70	11,20	20	0,60	12,00
Settembre	24	2,50	60,00	24	1,20	28,80	22	0,70	15,40
Ottobre	22	1,40	30,80	20	0,60	12,00	18	0,60	10,80
Novembre	20	1,20	24,00	20	0,60	12,00	18	0,60	10,80
Dicembre	20	0,90	18,00	10	0,60	6,00	18	0,50	9,00

T O R I N O
GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI			DONNE E RAGAZZI		
	giornate	salari giornalieri	guadagno mensile	giornate	salari giornalieri	guadagno mensile
Gennaio	20	1,00	20,00	—	—	—
Febbraio	22	1,00	22,00	—	—	—
Marzo	26	1,25	32,50	15	0,80	12,00
Aprile	22	1,25	27,50	20	1,00	20,00
Maggio (2)	22	1,50	33,00	24	1,00	24,00
Giugno	28	1,50	42,00	20	1,00	20,00
Luglio (3)	29	1,50	43,50	24	1,00	24,00
Agosto (2)	26	1,50	39,00	16	1,00	16,00
Settembre	22	1,50	33,00	16	1,00	16,00
Ottobre	16	1,50	24,00	15	0,80	12,00
Novembre	20	1,50	30,00	—	—	—
Dicembre	20	1,00	20,00	—	—	—

I V R E A
SALARIO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

MESI	UOMINI	DONNE (4)	MESI	UOMINI	DONNE (4)
Gennaio	1,50	0,75	Luglio	2,00	1,25
Febbraio	1,50	0,75	Agosto	2,00	1,25
Marzo	1,75	1,00	Settembre	2,00	1,25
Aprile	1,75	1,00	Ottobre	1,75	1,00
Maggio	1,75	1,00	Novembre	1,50	0,75
Giugno	2,00	1,25	Dicembre	1,50	0,75

(1) La donna nell'inverno per la filatura può guadagnare L. 12.

(2) Gli uomini abili alla falciatura del fieno possono guadagnare, in questo mese, anche L. 2,00 al giorno e per solo una decina di giorni.

(3) Gli uomini abili alla mietitura possono guadagnare L. 3,00 al giorno, per dieci giorni.

(4) Il salario annuo di un ragazzo dai 12 ai 16 anni varia da lire 50 a Lire 80, oltre i regali che d'ordinario si pattuiscono in scarpe od abiti.

VERCELLI

GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI			DONNE			RAGAZZI		
	gior- nate	salari giornal.	guada- gno mensile	gior- nate	salari giornal.	guada- gno mensile	gior- nate	salari giornal.	guada- gno mensile
Gennaio	25	0,75	18,75	—	—	—	25	0,60	15,00
Febbraio	20	0,75	15,00	—	—	—	20	0,60	12,00
Marzo	25	1,00	25,00	20	0,50	10,00	25	0,70	17,50
Aprile	25	1,25	31,25	20	0,50	10,00	25	0,70	17,50
Maggio	25	1,50	37,50	25	0,70	17,50	25	0,75	18,75
Giugno	26	1,50	39,00	26	1,00	26,00	26	0,80	20,80
Luglio	26	2,50	65,00	26	1,10	28,60	26	0,80	20,80
Agosto	26	3,00	78,00	26	1,50	39,00	26	0,80	20,80
Settembre	25	4,00	100,00	25	1,50	37,50	25	1,00	25,00
Ottobre	24	4,00	96,00	24	1,50	36,00	24	1,00	24,00
Novembre	24	3,50	84,00	—	—	—	24	0,80	19,20
Dicembre	20	1,40	28,00	—	—	—	20	0,60	12,00

B I E L L A

SALARIO DI UN AVVENTIZIO O GIORNALIERO

M E S I	UOMINI	DONNE (1)	RAGAZ- zi (2)	M E S I	UOMINI	DONNE (1)	RAGAZ- zo (2)
Gennaio	1,00	0,60	0,60	Luglio	2,00	1,25	1,25
Febbraio	1,00	0,60	0,60	Agosto	2,00	1,25	1,25
Marzo	1,25	0,75	0,75	Settembre	1,50	1,25	1,00
Aprile	1,50	0,75	0,75	Ottobre	1,50	1,25	1,00
Maggio	1,50	1,00	1,00	Novembre	1,25	0,75	0,75
Giugno	2,00	1,25	1,25	Dicembre	1,25	0,75	0,75

(1) Le donne potevano avere un guadagno supplementare invernale di L. 10.00.

(2) Da 12 a 16 anni.

LIGURIA

Fra gli informatori dell'inchiesta Jacini i soli, forse, che parlino di una condizione veramente felice della classe agricola sono quelli della Liguria. Si accenna a « salari elevati », a mano d'opera « largamente retribuita », ad « aumenti di retribuzione del 50 % nell'ultimo ventennio » (1).

Queste risposte all'inchiesta non possono d'altra parte meravigliare chi abbia sottoposto ad attento esame i documenti precedenti.

Infatti, già dagli allegati alla legge Boselli si desumeva che la Liguria occupava il primo posto quanto al livello delle retribuzioni con un salario medio di L. 1,71 per gli uomini, di L. 0,71 per le donne e di L. 0,63 per i ragazzi.

E il relatore per la provincia di Porto Maurizio (attuale Imperia) dichiarava anzi che « il vitto dei contadini non era inferiore a quello del resto della popolazione, compreso il caffè ogni mattina, di cui il contadino dice di non poter far senza ». E si pensi che in altre provincie per diffondere tra le classi rurali l'uso del caffè ci vollero la guerra europea e gli anni di servizio militare.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873) (1)

LOCALITÀ	LAVORI ORDINARI		
	Uomini	Donne	Ragazzi
Provincia di Porto Maurizio:			
Territorio di Taggia (Curli L.)	1,75	0,70	0,60
Provincia di Genova:			
Circondario di Albenga (Duranti G.)	1,40	0,64	0,50
Circondario di Savona (Corsi L.)	2,00 ⁽²⁾	0,80 ⁽³⁾	0,80 ⁽³⁾

(1) « Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia », appendice al Vol. 8, Serie 2^a, Annali di Statistica, 1879.

(2) 1,20 più vitto.

(3) 0,50 più vitto.

Mettendo a confronto i dati delle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura per il 1870 e quelle per il 1878-1879 si osserva ancora una tendenza all'aumento (2).

(1) Cfr. le notizie sulla provincia di Porto Maurizio negli « Atti della Giunta per una inchiesta agraria », Vol. X, pag. 219.

(2) L'aumento è più tenue di quello rilevato dai dati perchè nei salari per il 1870 non è compreso il complemento in natura costituito dal vino: nel 1878-1879, dopo l'invasione dell'oidio, prevalse la consuetudine di non dare più il vino che fu sostituito da un aumento del salario in denaro.

L'alto livello dei salari e l'elevato tenore di vita della classe agricola, furono determinati da tre ordini di ragioni: innanzi tutto dalle caratteristiche stesse dell'agricoltura ligure, nella quale prevalgono in col-

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI NEI LAVORI ORDINARI SECONDO I DATI DELLE
« RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

LOCALITÀ	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefetto di Porto Maurizio .	1,50 a 2,00	0,70 a 1,00	0,70 a 1,00	—	—	—
Comizio di Porto Maurizio 1870	1,20 a 1,50	0,70	0,40	(1)	(1)	(1)
Comizio di San Remo 1870 .	1,20 a 2,00	0,50 a 1,00	—	2,00 a 2,50	1,20	—
Prefetto di Genova . . .	1,80 a 2,00	0,80 a 1,00	0,60	1,20 a 1,60	—	—

(1) I salari manifestano una tendenza all'aumento rispetto al 1870-74.

lina le colture arboree specializzate (olivo e vite), nel litorale le colture ortofrutticole e floreali. Benchè in molte regioni d'Italia le colture di piante legnose specializzate siano altamente redditizie nella Liguria il rendimento

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI
NEL BIENNIO 1878-1879

LOCALITÀ	LAVORI ORDINARI		
	Uomini	Donne	Ragazzi
Prov. di Porto Maurizio	2,00	1,00	—
Circ. di San Remo	2,00	1,00	0,70
Circ. di Albenga {	Litorale	2,00	0,80
	Montagna	1,33	0,53
Circ. di Savona	2,00	—	—
Circ. di Genova	2,00	0,65	—
Circ. di Chiavari	1,80	—	—
Circ. di Levante	1,30	—	—
<i>Liguria (a)</i>	<i>2,00</i>	<i>0,65</i>	—

(a) L'autore dà per il Compartimento gli stessi salari del Circondario di Genova.

dell'olivo è grandemente superato dalla orto-floricoltura. Così nell'inchiesta Jacini e nella relazione del 1870-1874 non solo si rileva che le retribuzioni delle zone montane sono di un terzo inferiori a quelle della collina, ma si lamenta già la tendenza all'emigrazione verso il litorale dalla più bassa e redditizia collina.

In secondo luogo, in una regione litoranea e legata da secolari contatti alle genti di oltre Oceano si sviluppò assai presto la tendenza alla emigrazione (1). Infine, forse per la natura geografica stessa della regione, avvenne in Liguria, prima che altrove, la trasformazione della economia da agricola in commerciale e industriale, in modo che la maggior parte della popolazione fu attratta o verso i traffici marittimi o verso le numerose industrie, dalle siderurgiche alle alimentari, a quelle connesse col traffico marittimo stesso.

In una regione siffatta era potenziale la tendenza allo spopolamento della campagna (2), e, quindi, gli alti salari e le affermazioni di benessere delle classi rurali (eccezionali per l'Italia) che si riscontrano già nel 1873 e ancor più nel 1879, sono per la montagna e la collina i prodromi della decadenza che si verificherà nei decenni successivi.

Il primo sintomo di questa decadenza è nell'assottigliarsi (3) delle classi agrarie. In tutte le provincie per la zona montana, e, in alcune, della collina, vi è un regresso nella densità della popolazione.

(1) Si veda quanto scriveva a questo proposito il GARELLI (op. cit., pag. 383) già nel 1881.

(2) I contadini abbandonarono più presto le fatiche dei campi anche perchè in una zona appenninica o prealpina come la Liguria esse sono particolarmente dure per la natura accidentata del terreno. Le maggiori difficoltà incontrate dall'agricoltura e le più gravi lagnanze mosse dai relatori dell'inchiesta agraria corrispondono a quelle attualmente elevate dal Consiglio Provinciale dell'Economia e sono la mancanza o la cattiva situazione delle strade dovuta essa pure in gran parte alle difficoltà create dall'ambiente fisico. (Cfr. C. P. E., *Relazione sull'andamento economico delle provincie di Genova nell'anno 1929*, Genova, 1930).

(3) Per dimostrare l'importanza ormai assunta dal fenomeno, riportiamo dal RUATTI G. le seguenti cifre:

DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE PER KM² DI AREA LAVORABILE

CIRCOSCRIZIONI AGRARIE	AREA LAVORABILE ETTARI	ABITANTI PER KM ²	
		1911	1921
Montagna	23.138	261	255
Collina	75.146	376	387
Riviera	57.750	1,500	1,713
Liguria	156.034	774	858

L'agricoltura si è fatta, per l'alto prezzo della mano d'opera, così poco redditizia, che se nella relazione Bertani troviamo ancora proprietari che lavorino i loro fondi mediante braccianti, dal principio del secolo chi tiene una *villa* nel genovesato lo fa per lusso e l'abbandona al *manente* per quanto concerne l'amministrazione (1).

Gli avventizi vennero talmente perdendo d'importanza che, dal 1904 al 1913, nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, la Liguria è rappresentata solo da 3 o 4 località. Analogamente, per il periodo 1913-1931 (2), (anche indipendentemente dalle variazioni intervenute nella circoscrizione territoriale che rendono difficili i confronti) le Cattedre poterono dare risposte soltanto incomplete. D'altronde, esaminando i contratti collettivi (3), si vede che (esclusi quelli di colonia) essi concernono prevalentemente le zone litoranee e sono limitati ai lavori specializzati dell'orto-floricoltura. E in tali lavori il bracciante agricolo è sostituito dall'ortolano o giardiniere, operaio specializzato.

Nella relazione per il 1929 (3), pubblicata dal Consiglio Provinciale della Economia di Genova, si lamenta in più luoghi il cattivo stato degli oliveti liguri, maltenuti, mal potati, male concimati (4). La colpa di questa situazione è, dunque, più nello stato delle cose che nei proprietari i quali non si trovavano in grado di pagare la mano d'opera e di dare alle loro coltivazioni le necessarie cure.

Alla decadenza degli oliveti si contrappone lo sviluppo delle colture floreali (5) che, molto più redditizie di quelle degli olivi, hanno potuto resistere agli alti salari imposti all'agricoltura dalla natura industriale e commerciale della regione, ed esercitarono anzi, esse stesse, sul mercato del lavoro una grave concorrenza alle zone degli olivi. Nella citata relazione del 1929

(1) La stessa figura del manente è, nella consuetudine, caratteristica dello scarso conto in cui è tenuta dal punto di vista economico la attività agricola. Pur appartenendo il manente al tipo giuridico del colono, a lui è data dal proprietario della villa un'autonomia che il mezzadro non ha mai.

(2) Vedi nelle tavole riassuntive i pochi dati che se ne possono desumere.

(3) Ne riporto i seguenti dati per i salari orari dei lavoratori agricoli (pag. 765):

	LAVORI ORDINARI	POTATURA	FALCIATURA	VENDEMMIA	RACCOLTO
Uomini	2,75	4,00	4,00	2,60	2,55
Donne	2,00	—	—	2,00	1,80
Ragazzi	1,75	—	3,00	1,80	1,60

(4) Se gli oliveti sono trascurati i frutteti mancano addirittura. Cfr. per le deficienze dell'agricoltura ligure GUERRINI G., *Agricoltura Ligure*, Macerata, 1931.

(5) A testimonianza che le uniche categorie agricole avventizie importanti sono quelle degli ortofloricoltori si vedano anche le tavole dei salari per lavori speciali desunti dai contratti.

il Consiglio Provinciale rileva che il salario mensile di un capo giardiniere ascende a più di 1000 lire, quello dell'apprendista giardiniere avventizio a 24 lire al giorno. Il garzone riceve un salario di 20 lire giornaliere, in modo che l'ultimo lavorante della gerarchia dei giardinieri riceve un salario più elevato di quello che viene normalmente attribuito ai braccianti delle altre parti d'Italia.

Nei confronti col Regno, la floricoltura ligure (1) sta, quindi, ai primissimi posti anche se le vengono rimproverati i metodi di coltivazione non sufficientemente moderni, la mancanza di serre, ed anche se taluni miglioramenti sarebbero consigliabili per sventare i pericoli della concorrenza delle coste francesi, spagnuole e greche.

Cercherò, ora, di collegare i pochi dati che possiedo.

Genova. — Gli indici (su base 1913-14) che ho costruito per la Provincia di Genova collegando i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro con quelli forniti dalla Confederazione degli Agricoltori, presentano, nel primo dopo-guerra, un'ascesa molto lenta, raggiungendo un massimo di soli 446 punti nel 1921 per ridiscendere a 432 l'anno seguente. Questo

A N N O	SALARI ORARI DELLE DONNE			SALARI ORARI DEI RAGAZZI		
	GENOVA		PORTO MAURIZIO	GENOVA		PORTO MAURIZIO
	Salari	Indici	Salari	Salari	Indici	Salari
1904.	0,10	67	—	—	—	—
1905.	0,09	60	0,09	—	—	—
1906.	0,10	67	0,11	—	—	0,08
1907.	0,09	60	0,09	—	—	0,11
1908.	0,14	93	0,14	0,13	81	0,12
1909.	0,15	100	0,10	0,13	81	0,09
1910.	0,15	100	0,14	0,14	88	0,14
1911.	0,16	107	0,13	0,14	88	0,12
1912.	0,16	107	0,16	0,16	100	0,19
1913.	0,15	100	—	0,16	100	—

scarso aumento dei salari nel periodo post-bellico è spiegabile da una parte con le difficoltà che incontrarono nella ripresa tutte le industrie di lusso, fra le quali si può annoverare la floricoltura; dall'altra nonchè con la ripercussione del disagio manifestatasi negli altri mercati del lavoro, soprattutto per la crisi edilizia che non riusciva più a riassorbire, come per il passato, la mano d'opera agricola esuberante. Un più forte aumento nell'indice avviene,

(1) Per la floricoltura ligure Cfr., RUATTI G., *L'economia floreale della Liguria*, Roma, 1929.

invece, nel 1925 in cui esso sale a 541 punti. Esso si mantiene ancora abbastanza elevato nel 1926 (519 punti). Nel 1927-28 si ha una contrazione, ma nel 1929 e nel 1930 esso ascende nuovamente a 538 e a 584 punti.

Nel 1931, discende, però, a 422 punti in corrispondenza con un salario orario di L. 1,56. Ma in pratica, a quanto afferma il Guerrini nello studio citato, non si trovano sul posto che lavoratori anziani, e, anche così diminuiti i salari sono sempre troppo elevati rispetto al reddito dell'agricoltura e al molto e valido lavoro che sarebbe richiesto dalle condizioni ambientali.

Imperia. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fornito una serie completa per i salari giornalieri ordinari degli uomini e delle donne. Tale serie non può, però, essere collegata coi dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro perchè questi riguardano solo l'attuale comune di Imperia, ed i salari della zona litoranea sono sempre più alti. L'indice su base 1913-1914 costruito sui dati della Cattedra presenta un lento aumento nel periodo bellico e poi una forte ascesa dal 1923 al 1925, in cui raggiunge gli 877 punti. Col 1929 il ritmo della contrazione si accentua e l'indice ridiscende a 603 punti nel 1933.

La Spezia. — Per la provincia de La Spezia i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro non mi hanno permesso di calcolare gli indici dal 1904 al 1913 ma mi hanno, però, dato il modo di accertare l'attendibilità della base della serie per salari maschili ordinari fornita dalla Confederazione degli Agricoltori. L'indice raggiunge il suo massimo nel 1922 con 689 dopo una sensibile contrazione nel 1926-27 esso ridiscende a 614 punti, corrispondentemente ad un salario orario di Lire 1,72.

Savona. — Per la provincia di Savona mancano notizie nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Anche qui, però, ho potuto ottenere una serie completa dalla mia inchiesta. Costruendo gli indici (su base 1913-1914) per i salari orari ordinari e straordinari maschili e ordinari femminili si vede che essi toccano il loro massimo livello dal 1922 al 1930 con indici rispettivamente pari a 900, 595 e 900 punti.

* * *

Nel complesso, gli indici nominali dei salari agricoli in Liguria si mantengono depressi per le zone montane ove, essendosi manifestato per tempo lo spopolamento, si ha un salario elevato nel biennio base. Per la zone litoranee, gli indici si dimostrano particolarmente sensibili all'andamento generale della congiuntura per l'influenza del mercato del lavoro industriale.

LOMBARDIA

Riporto, ordinati per provincia, i dati sui salari agricoli raccolti dal Prof. Rota per gli anni 1847, 1859, 1866, 1874.

La scelta degli anni considerati non è stata felicissima. Nei periodi di guerra si manifestano spesso notevoli squilibri nell'andamento delle retribuzioni (1).

Comunque, facendo separatamente la media per salari estivi e salari invernali di tutte e 20 le località della Lombardia considerate dal Rota, si ottengono i seguenti risultati che dimostrano un continuo miglioramento delle retribuzioni giornaliere dal 1847 al 1874.

	1847	1859	1866	1874
Media dei salari estivi	1,33	1,44	1,65	2,06
» » » invernali	0,89	0,98	1,11	1,41

Un bracciante lombardo percepiva, dunque, in media, nel 1847, un salario di L. 1,11, superiore a quello che si riscontra alla stessa epoca sia nell'Italia centrale (in Toscana, ad esempio, la retribuzione normale era di 1 lira) che nell'Italia meridionale (in Calabria, ad es. si dava al giornaliero di campagna uno o due carlini al giorno). Questo maggior livello delle retribuzioni è connesso a tutto lo sviluppo economico della Lombardia dal 1815 al 1859. Essa era, col Piemonte, la sola regione che il Gioia, nella sua *Filosofia della Statistica* (2), potesse accostare alle zone agricole straniere di coltura intensiva. Egli vi riscontrava, per ciò che riguarda i sintomi dello stato agricolo desunti dalla pastorizia, ottimi prodotti dell'industria casearia, buon burro, formaggio resistente anche a viaggi marittimi e ricercato, quindi, nei porti di mare; per ciò che riguarda i metodi di coltura, sistemi accurati, sapiente scelta della mano d'opera per sesso e per età.

(1) Quanto al 1847 fu un anno di crisi e di carestia. Vedi BACHI, *L'economia e la finanza delle prime guerre per l'indipendenza d'Italia*. Signorelli, Roma, 1930.

(2) Livorno, Nicolai Gamba 1839. Nello stesso volume il GIOIA dà alcune notizie relative ai salari. Un pastore riceveva 40 lire all'anno, un lavoratore impiegato nei campi 75 centesimi al giorno senza somministrazione di alimenti e L. 0,50 cogli alimenti: durante la raccolta, la mercede poteva salire anche a L. 1,25. Queste cifre sono riferite ai franchi. Altre poche ve ne sono in lire milanesi.

Per segare il maggengo l'uomo riceveva L. 1,75, L. 1,10 per trasportarlo; per l'agostano rispettivamente L. 2,05 e L. 2,00; per il terzuolo L. 1,12 e L. 1,07.

Ma non si può parlare del progresso e del relativo aumento dei salari nella Lombardia in forma generica. Occorre specificare a quale zona agraria si intenda riferirsi.

La diversità fra le varie zone è manifestata anche dal diverso ritmo con cui avviene l'aumento delle retribuzioni da località a località, secondo i dati del Rota sopra ricordati. Nella zona di montagna, ad esempio nella provincia di Sondrio, l'aumento delle retribuzioni si fa sentire sensibilissimo già dal 1847 al 1859. Si tratta qui di una provincia dove la scarsità del terreno coltivabile è causa del suo alto prezzo ed il poco rendimento della terra e le scarse industrie esistenti sul luogo sono spesso causa di emigrazione e quindi dell'alto prezzo della mano d'opera. Valutando queste caratteristiche, comuni ad altre zone montuose d'Italia, non bisogna dimenticare, per la Valtellina, l'esempio e l'attrazione della vicina Svizzera, e per l'alto Comasco e l'alto Bergamasco, le tradizionali risorse emigratrici dell'arte muraria. Certo è che l'inchiesta Jacini (la quale non dà purtroppo dati specifici sui salari della Provincia di Sondrio) parla già per quel 1879 di « pingui ritorni » e di « aumenti sul valore degli immobili ».

Gli aumenti dei salari ci sono poi testimoniati dalle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura. Esse rilevavano che nel 1878-1879 il salario era superiore a quello di L. 2,00 comunicato dal Comizio Agrario nel 1870.

Durante il XIX secolo nell'altipiano e nella pianura si manifestò il vero progresso tecnico nell'agricoltura lombarda. In loro favore era già stato svolto il programma illuministico di Maria Teresa e di Giuseppe II.

L'impulso dato dal periodo napoleonico vi fecondò, poi, spontaneamente anche dopo il ritorno del Governo austriaco reazionario.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873) (1)

LOCALITÀ	UOMINI			DONNE			RAGAZZI		
	inverno	estate	media annuale	inverno	estate	media annuale	inverno	estate	media annuale
Territorio di Rudiano. .	—	—	0.80	—	—	—	—	—	—
» » Melegnano.	—	—	1.60	—	—	0.75	—	—	0.32
Circondario di Bobbio .	—	—	1.20	—	—	—	—	—	—
Comune di Sondrio . . .	1.50	2.00	1.75	1.00	1.35	—	—	—	1.00
Territorio di Lodi . . .	—	—	—	—	—	0.45	—	—	0.45

(1) Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia. *Appendice al Volume 8 Serie 2ª ANNALI DI STATISTICA 1879.*

LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI NEL BIENNIO 1878-79
SECONDO I DATI DELL' INCHIESTA JACINI

PROVINCIA o CIRCONDARIO	UOMINI			DONNE			RAGAZZI		
	Inverno	Estate	Me- dia	In- verno	Estate	Me- dia	In- verno	Estate	Me- dia
Prov. di Como . . .	0,45	0,55	—	0,35	0,35	—	—	—	—
Circ. di Lomellina . .	1,00	2,00	1,50	0,50	0,80	0,65	—	—	—
» » Voghera . . .	1,20	2,50	1,79	0,60	1,50	0,94	0,60	1,30	1,02
» » Pavia, pianura	—	1,00-1,30	—	—	—	—	—	—	—
» » Pavia, collina	—	3,00	—	—	—	—	—	—	—
» » Lodi	1,00	3,50	1,40	—	—	—	—	—	—
» » Treviglio . .	0,50-0,65	0,60-1,00	0,64	—	—	—	0,30	0,50	—
» » Chiari	0,80	2,00	1,40	—	—	—	—	—	—
» » Verolanuova .	0,80-1,00	1,20-3,00	1,50	—	—	—	—	—	—
Prov. di Mantova . .	1,00	1,50	1,25	0,50	0,60-1,00	0,75	0,50	0,60-1,00	0,75
Circ. di Lecco	1,40	1,80	1,60	—	—	—	—	—	—
» » Salò	—	—	1,40	—	—	—	—	—	—
» » Gallarate . .	0,60	3,00	1,80	0,40	2,00	1,20	—	—	—
» » Abbiategrasso	1,50	1,75	1,62	—	—	—	—	—	—

MANTOVA

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL' INCHIESTA JACINI

ANNI		ORDINARI				STRAORDINARI	
		UOMINI		DONNE		UOMINI	DONNE
		Minimo L.	Massimo L.	Minimo L.	Massimo L.	Minimo	Massimo
1847	Estate	1,00	1,20	0,55	0,70	2,00	1,25
	Inverno	0,70	0,80	0,40	0,45	2,00	1,25
1859	Estate	1,20	1,50	0,60	0,75	2,50	1,80
	Inverno	0,80	0,90	0,50	0,65	2,50	1,80
1866	Estate	1,50	2,00	0,80	1,00	3,50	2,50
	Inverno	0,90	1,10	0,50	0,75	3,50	2,50
1874	Estate	1,50	2,00	0,80	1,00	3,00	2,25
	Inverno	1,10	1,25	0,60	0,80	3,00	2,25
1878	Estate	1,25	1,50	0,70	1,00	3,00	2,00
	Inverno	1,00	1,20	0,50	0,75	3,00	2,00

L O M B A R D I A

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE
CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

F O N T I	1870-1874			1878-1879	
	Uomini	Donne	Ragazzi	UOMINI	
				inverno	estate
Comizio di Mortara 1870	0.70 a 1.00	—	—	—	—
Prefetto di Milano	0.76 a 1.30	—	0.40 a 0.60	—	—
Prefetto di Milano (Abbiategrosso)	—	—	—	(6)	—
Comizio di Lodi 1870	0.70 a 3.00	—	—	—	—
Comizio di Lodi 1871	0.90 a 3.00	—	—	—	—
Comizio di Lodi 1873	1.30 a 2,00 (1)	—	—	—	—
Prefetto di Como	2,00 a 3,00 (2)	1,00	—	—	—
Prefetto di Como (Varese)	—	—	—	—	2.00
Comizio di Como 1870	1.30	—	—	—	—
Comizio di Como 1871	1.50	—	—	—	—
Prefetto di Sondrio	1.20 vitto	0.60 vitto	—	(6)	—
Comizio di Sondrio 1870 e 1871	2,00 vino	1.50 vino	—	—	—
Prefetto di Bergamo	2.30 a 2.50 (3)	0.50 a 0.80	—	—	—
Prefetto di Bergamo (Clusone)	1.20 a 2.50 (4)	—	—	(7)	—
Comizio di Bergamo 1870	0.60 a 3,00	—	—	—	—
Prefetto di Brescia	1,00 a 2,00	0.50	—	—	—
Comizio di Breno 1870	1,00	—	—	—	—
Comizio di Verolanuova 1870	0.80 a 3,00	—	—	—	—
Prefetto di Cremona	0.80 a 3,00	—	—	1.00	2.50
Comizio di Cremona 1871	1,00 a 2.50	—	—	—	—
Comizio di Crema 1870	0.50 a 1.50 (5)	—	—	—	—
Prefetto di Mantova	1,00 a 2.50	0.80 a 1,00	0.40 a 0.60	—	—
Comizio di Mantova 1871	1,00 a 2,00	—	—	—	—
Comizio di Viadana 1870	0.70 a 1,00	—	—	—	—
Comizio di Sermide 1870	0.70 a 1.50	—	—	—	—
Complesso Alta Lombardia	0.85 a 1.20	0.35 a 0.60	—	—	—
Complesso Bassa Lombardia	1,00 a 1.50	0.50 a 0.75	—	—	—

(1) Sono due medie : una per l'inverno, una per l'estate.

(2) Nei tempi di maggior lavoro.

(3) Salario pagato nella parte montana.

(4) Salario pagato nella parte piana.

(5) Più un decalitro di farina di melgone al giorno.

(6) Viene segnalato un aumento delle retribuzioni rispetto al 1870-74.

(7) Le retribuzioni rimangono invariate rispetto al 1870-74.

Le riforme sociali ed economiche del dominio francese avevano impresso una certa mobilità alla ricchezza fondiaria.

« Mentre nel campo scientifico — scrive Raffaele Ciasca — si trattava delle più disparate pratiche agrarie, dell'introduzione di nuove piante e di innovazioni colturali, di macchine agrarie e industriali, della necessità di un nuovo codice agricolo, di poderi modelli, di orti sperimentali, del miglioramento delle industrie per mezzo delle macchine, della divisione del lavoro e di mille altri argomenti, la messa a coltura di terre salde, le trasformazioni agrarie iniziate nella seconda metà del settecento, accentuatesi durante il periodo francese presero ora largo sviluppo » (1).

Nè il credito mancava alle opere di bonifica e di miglioria. L'agricoltura era, ovunque, riconosciuta ed onorata come la migliore e la più solida ricchezza lombarda. Ed al fittavolo, all'imprenditore agricolo, si concedevano mutui senza ipoteca al 4, e persino al 3,50 % (2).

L'industria stessa crebbe come un'attività connessa e dipendente dall'agricoltura. Sebbene l'agricoltura debba in parte a questa industria casalinga gli alti redditi e il progresso tecnico da essa raggiunto.

Dal 1815, infatti, si nota una trasformazione nelle colture. Accanto ai seminativi prende posto il gelso (3) nella zona di collina, sull'altopiano e nelle pianure. Lo sviluppo fu favorito dall'interessamento dei proprietari che, normalmente, nei contratti di affitto stabilivano che ad essi spettava la metà delle foglie di gelso nonchè il determinare la quantità di seme di bachi che i contadini potevano allevare ed i metodi stessi dell'allevamento; cosicchè all'industria serica fu assicurato il progresso tecnico. Anche nella bassa pianura crebbero colture industriali quali il lino (4) (a Pavia, Cremona, Crema, Verolanuova, Lodi) e la canapa (nel mantovano) pure accompagnate dall'artigianato domestico.

Sia nella collina che nella pianura l'aumento dei salari per le varie categorie di lavoratori fu, dunque, favorito dal contemporaneo sviluppo

(1) Cfr. CIASCA R., *L'evoluzione economica della Lombardia dagli inizi del secolo XIX al 1860*, in « La Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde nell'evoluzione economica della regione » 1823-1923. Milano Alfieri e Lacroix, pag. 358. « Il territorio di Lodi, ad esempio, — aggiunge a pag. 359 — che al tempo della compilazione del vecchio censimento milanese aveva 23 mila pertiche di incolto, circa un secolo dopo aveva utilizzato tutto lo spazio disponibile, profittando d'ogni piccolo ritaglio di terreno ».

(2) Idem, pag. 385.

(3) L'industria della seta era stata però avvantaggiata da particolari provvidenze sin dall'epoca di Maria Teresa che aveva istituito un monte delle sete che faceva « sovvenzioni ai produttori ed ai filatori per toglierli dalla necessità di vendere ad ogni costo » Cfr. PUGLIESE S., *Iniziativa per promuovere l'attività economica in Lombardia nella prima metà del XIX secolo*.

(4) Per l'importanza attribuita al lino in Lombardia, cfr. l'articolo del VERRI nel « Caffè » in *Scritti vari*, pagg. 36-37.

dell'industria (1) e dell'agricoltura. Nelle zone del basso milanese e nella Lomellina i salari presentano, però, un andamento affine a quello della vicina pianura piemontese ove predominano le stesse colture. Ossia si ha un ritmo d'aumento quasi costante sino al 1874 (nel Basso milanese le retribuzioni aumentano di 15 centesimi dal 1859 al 1866, e ancora di 15 centesimi dal 1866 al 1874); negli anni successivi si risentono le prime difficoltà imposte dalla concorrenza dei risi forestieri, ma la crisi si manifesta solo dopo il 1880 (2).

Nella collina e nell'altipiano l'andamento della curva dei salari sia per le variazioni annuali che per quelle stagionali dimostra, invece, di sentire l'influenza dell'industria serica (3).

Dal 1846 al 1863 i coltivatori di gelso ed i setaioli passarono un duro

(1) Per la pressione esercitata sull'agricoltura dai maggiori salari concessi dall'industria Cfr., GATTI G., *L'agricoltura e gli agricoltori del circondario di Como*, Como, Bellasi, 1882, pag. 72.

(2) Nell'inchiesta JACINI, Voghera fa ancora parte delle zone risicole del Piemonte. Ne riporto alcuni dati sui salari:

VOGHERA (PAVIA) (1)
GUADAGNO DI UN AVVENTIZIO

M E S I	U O M I N I			D O N N E			R A G A Z Z I		
	gior- nate	salari gior- nalleri	salari mensili	gior- nate	salari gior- nalleri	salari mensili	gior- nate	salari gior- nalleri	salari mensili
Gennaio	10	1,20	12,00	3	0,60	1,80	—	—	—
Febbraio	20	1,30	26,00	15	0,80	12,00	13	1,00	18,00
Marzo	20	2,00	40,00	20	0,80	16,00	20	1,20	24,00
Aprile	20	2,20	44,00	20	1,00	20,00	18	1,30	23,40
Maggio	15	2,00	30,00	10	0,80	8,00	18	1,30	23,40
Giugno	20	2,00	40,00	15	0,80	12,00	18	1,00	18,00
Luglio	20	2,00	40,00	—	—	—	12	0,80	9,60
Agosto	15	1,50	22,50	—	—	—	8	0,60	4,80
Settembre	20	1,50	30,00	10	1,20	12,00	13	0,80	10,40
Ottobre	20	2,50	50,00	20	1,50	30,00	20	1,20	24,00
Novembre	20	2,00	40,00	10	1,00	10,00	10	1,00	10,00
Dicembre	12	1,30	15,60	—	—	—	—	—	—

(1) *Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola 1878,79*, Vol. VIII Tomo I. pag. 610.

(3) L'andamento dei salari è connesso con lo sviluppo dell'industria non solo per quel che riguarda le fasi di depressione e di ascesa, ma anche per quel che riguarda la fluttuazione stagionale. Sino al 1840 la trattura della seta era fatta con un metodo primitivo e ad economia domestica, con una dispersione grandissima di bacinelle e soltanto durante la stagione estiva. La durata normale della giornata lavorativa giungeva nell'estate persino a 17 ore; nell'inverno, invece, si aveva una grandissima disoccupazione. L'introduzione delle macchine e l'utilizzazione della caduta d'acqua come forza motrice riuscì a distribuire più razionalmente, durante l'anno, il lavoro della trattura. I molinelli per la trattura passarono da 14.192 nel 1809 a 39.204 nel 1856. In questo stesso periodo si nota che, mentre l'aumento delle retribuzioni nell'estate si aggira intorno al 50 %, quello delle retribuzioni invernali ascende anche al 60 %. Cfr. «La cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, ecc.» ed. cit.

periodo. La produzione di bozzoli, che era passata da 7 milioni di kg. nel 1804-1814 a 20 milioni nel 1846, ritorna a 15 milioni nel quinquennio 1852-1856, per l'imperversare di molte malattie e soprattutto, della pebrina. Nel 1863 fu trovato il rimedio importando dei semi sani dal Giappone e dalla Cina. Si tornò così ad una produzione pari a quella raggiunta un ventennio prima, proprio negli anni fra il 1867 e il 1872, che segnarono anche il massimo per i prezzi dei bozzoli (esso giungeva sino a 6 lire al kg.). Ne venne che nel 1874 si ebbe un aumento nelle retribuzioni molto superiore a quello raggiunto negli anni precedenti (1).

L'appesantirsi del mercato del lavoro prima del 1866 e il forte aumento delle retribuzioni dal 1866 al 1874 non rispecchiano, però, soltanto la crisi della seta, prima, e il suo felice superamento, poi, ma tutto il comportamento dell'economia lombarda in quel periodo.

Sebbene in misura minore, anche per la media generale della regione si verifica infatti un aumento delle retribuzioni superiore dal 1866 al 1874 (40 %) che dal 1847 al 1866. Così che se nel 1847 la Lombardia teneva già il primo posto in Italia quanto al livello dei salari, nel 1874 essa aveva raggiunto nelle retribuzioni una cifra superiore a quella che sarà la media del Regno all'inizio del secolo. Nè si creda che i dati del Rota siano eccessivamente alti. Dalle citate monografie agricole raccolte dal Bodio si desume per il 1873 una retribuzione giornaliera di L. 1,70; ora, facendo la media tra salari invernali e salari estivi secondo i dati del Rota, si ottiene nel 1874 un salario giornaliero di 1,74.

Indipendentemente dalla situazione dell'industria serica vi era un'altra e ben più generale ragione di crisi dal 1847 al 1866.

Se è aderente al vero l'opinione diffusa che l'Austria sviasse il traffico lombardo (2) dai suoi sbocchi naturali, non è men vero che dal 1859 al 1866 il distacco improvviso dal Veneto — col quale la Lombardia era congiunta da buoni mezzi di comunicazione, mentre ancora mancavano linee ferroviarie verso l'Emilia, la Liguria ed il Piemonte — il disorientamento economico proveniente dalle mutate tariffe doganali, imposero gravi difficoltà, al commercio e all'industria lombarda.

Sarebbe errato anche voler considerare sintomo concreto di benessere la facilità colla quale venne coperto il prestito nazionale e la forte affluenza di capitali alla Cassa di Risparmio (3). La recente crisi ha ampiamente dimostrato come l'indice dei depositi alle Casse di Risparmio non segua l'andamento della congiuntura. E come il loro aumento possa rappresentare deficienza di sicuri investimenti piuttosto che aumento di capitali.

Nel 1866 il Veneto è liberato, le principali linee ferroviarie costruite.

(1) Per la crisi serica confronta anche CORBINO E., *Gli annali dell'economia italiana*, vol. I, pagg. 99 e 128; Vol. II, pag. 120.

(2) Cfr. BACHI, op. cit., pag. 80.

(3) Cfr. BACHI, op. cit., pag. 106.

La stazione di Milano supera già nel 1868, per movimento di passeggeri, tutte le stazioni italiane ed ha un introito annuo di 6 milioni di lire.

È naturale che tutto questo sviluppo si sia ripercosso in un notevole aumento delle retribuzioni operaie. Anche i braccianti agricoli della Bassa Lombardia cominciarono ad essere sottratti alle industrie casalinghe ed all'agricoltura dalla grande industria che stava crescendo in Milano. Le imprese capitalistiche si svilupparono in parte sotto l'indiretta protezione che il corso forzoso assicurava ai prodotti nazionali, in parte approfittando dello stato di effervescenza, di aumento nei prezzi e nella speculazione che succedette alla guerra franco-germanica. « Tutte le fabbriche di macchine agricole » scrive Giuseppe Colombo « si trasformarono in vere grandi officine atte alla fabbricazione tanto di grosso materiale ferroviario quanto delle svariate materie dell'industria manifatturiera (1) ».

Gli effetti di questa intensa attività sono rispecchiati nell'andamento delle merci di tutto il decennio 1870-1880. Secondo la relazione Jacini, a Gallarate i salari ascendevano nel 1879 a 2 lire nell'inverno e a 3 lire nell'estate.

Il periodo 1870-1880 fu dunque molto favorevole all'economia lombarda. Ma alla fine del decennio, e ancor più dal 1883 al 1887 la situazione è scossa da successive crisi. La crisi industriale ed economica del 1887 si riflette sull'agricoltura per il sempre più difficile afflusso di capitali alla terra. La terra lombarda non può farne a meno: essa richiede costanti e accurate manutenzioni delle varie opere di migliorìa. Come afferma lo Jacini, gli agricoltori lombardi devono la loro ricchezza più a sè stessi che non alla natura.

La rottura commerciale con la Francia fece inoltre discendere ulteriormente i prezzi dei bozzoli e deprezzò i bovini ed i latticini, obbligò la nostra corrente di esportazione (che tanto difficilmente un ventennio prima era riuscita ad adattarsi ai nuovi paesi favoriti dalla tariffa doganale) a rivolgersi nuovamente verso l'Austria e verso la Germania.

Nel 1895 vi è una nuova crisi internazionale che si ripercuote sinistramente sull'Italia; così, quando nel 1904 hanno inizio le serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, le retribuzioni non raggiungono quel livello che il grande progresso del 1880 avrebbe potuto far prevedere.

Col 1904 ha, invece, inizio un periodo di notevole sviluppo nella economia lombarda. Come vedremo, nell'esame particolareggiato delle serie, dal 1904 al 1907 si ha il periodo di più intenso miglioramento. Nel 1908 si accusa qua e là una discesa.

Gli anni che precedettero la guerra portavano già i sintomi di una prossima depressione.

Passiamo dunque all'esposizione delle singole curve dal 1904 al 1932.

(1) Cfr. COLOMBO G., *Sui progressi dell'industria della macchina dall'epoca dell'esposizione di Firenze al 1881*, Milano, 1881.

Bergamo. — Per Bergamo possiedo, per gli anni anteriori alla guerra, le serie che ho desunte dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e dalla Relazione sui conflitti; per il periodo successivo mi sono state comunicate alcune notizie dalla Confederazione dell'Agricoltura. In risposta alla ricordata inchiesta mi furono inviate dalla Cattedra Ambulante due tavole abbastanza complete per lavori ordinari e straordinari: la prima di esse riguarda la zona della bassa pianura, l'altra è media per la Provincia.

Quest'ultima concorda perfettamente coi dati della Confederazione degli Agricoltori.

Per il biennio base 1913-1914 si ottiene una media di 0,195 assumendo come salario orario del 1913 la retribuzione di 20 centesimi, desunta dalla serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, e quella di 19 centesimi per il 1914 comunicata dalla Confederazione degli Agricoltori.

Fatto uguale a 100 il biennio 1913-1914, l'indice passa da 72 nel 1904 a 92 nel 1907. Sale poi a 103 nel 1911. Nel 1912 vi è una depressione e l'indice discende a 97 punti.

Nel 1915 vi è un lieve aumento: più sensibile è quello del 1916 e l'indice passa rispettivamente a 108 e 144 punti sia secondo i dati da me elaborati sulle notizie relative ai conflitti del lavoro, che secondo quelli comunicati dalla Cattedra Ambulante dell'Agricoltura. I dati della Confederazione sono più elevati e l'indice raggiungerebbe già nel 1916 i 150 punti. Sempre secondo i dati della mia inchiesta, la curva ascende a 256 punti nel 1917 e a 359 nel 1918. Il 1921 e il 1922 rappresentano il punto massimo della serie rispettivamente con 1179 e 1128 punti dell'indice. Nel 1923-1924-1925 vi è una depressione e rispettivamente l'indice ridiscende a 923, a 872, a 1026. Il 1926 si presenta nuovamente favorevole all'andamento dei salari, il cui indice risale a 1169. Nel biennio 1928-1929 rimane molto elevato malgrado la contrazione dei salari, nel 1931 esso ridiscende a 667 punti.

Stimo opportuno dare nelle tavole (pag. 407) anche i salari della bassa pianura. Questa zona, pur non essendo la più importante per estensione nella provincia bergamasca, è quella ove l'impiego di mano d'opera avventizia ha maggior importanza (1).

(1) La provincia di Bergamo si estende nella zona agraria montana, in quella collinare e d'altopiano e nella bassa pianura irrigua. Nella montagna pur avendo il mercato del lavoro agricolo scarsa importanza, si ricorre piuttosto agli avventizi che non ai salariati fissi od affittuari, specialmente « laddove l'estensione delle alluvioni recenti diviene notevole e le proprietà coltivatrici capitalistiche si fanno frequenti » (cfr. MEDICI G., *Lombardia*). Su 14.927 agricoltori delle montagne bergamasche, 7.249 sono piccoli proprietari e 6.082 giornalieri o boari; 1596 soltanto fra fittavoli e mezzadri. Molto lavoro avventizio è poi fornito da proprietari particolari. Ma nella bassa pianura irrigua i lavoratori avventizi assumono una importanza percentuale maggiore essendo 2.422 su 5.491 agricoltori. Nella collina e nell'altipiano, invece, essi sono in numero assolutamente esiguo essendo tenuto da coloni e da affittuari oltre il 99% dell'area coltivabile (cfr. op. cit., pagg. 17, 70 e 89).

Brescia. — La provincia di Brescia è, come quella di Bergamo, costituita prevalentemente dalla zona agraria di montagna che rappresenta oltre il 50 % della superficie; la pianura ne occupa il 30 %. Anche qui è tuttavia nella pianura che l'avventiziato presenta maggiore diffusione. A differenza anzi di quello che si riscontra in altre località esso è venuto assumendo sempre più importanza dal XIX al XX secolo.

Avendo potuto avere dalla Confederazione degli Agricoltori i salari orari dal 1919 in poi ho calcolato, per la media della Provincia, una serie di numeri indici facendo base il salario medio 1913-1914 ottenuto elaborando i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro.

L'indice ascende a 552 punti nel 1920, a 621 nel biennio 1921-1922. Anche qui si ha una depressione dal 1923 al 1925 e il minimo è segnato dal 1923 con 438 punti. Col 1926 ha luogo la ripresa e l'indice raggiunge i 734 punti: esso si mantiene a 676 durante il biennio 1928-1929. Nel 1930 discende a 534.

Per la pianura bresciana rimandiamo allo studio dell'ALBERTARIO « *I salari agricoli nelle zone ad economia capitalistica della bassa Lombardia* » che contiene una serie completa di compensi orari percepiti dagli avventizi per il cinquantennio 1881-1930.

Como. — Nella provincia di Como la zona agraria di pianura è così esigua che la provincia non venne considerata nel citato studio dell'Albertario. Prevalgono la montagna e la collina e il mercato del lavoro ha, soprattutto per la prima, poca importanza. La Cattedra Ambulante di Agricoltura, in seguito all'inchiesta del 1933, ha eseguito una accurata indagine presso 15 aziende agricole, ed ha così potuto, servendosi anche delle comunicazioni mensili fatte per il servizio di statistica agraria, comunicare serie complete per le varie categorie di lavoro e di lavoratori. Gli indici che ho calcolato su base 1913-1914 raggiungono tutto il loro massimo nel biennio 1926-1927, mostrandosi però piuttosto elevati anche durante il 1928-1929. Nel 1933 l'indice nominale è uguale per i salari ordinari maschili all'indice del salario nominale del primo dopo-guerra (1920-1921)

Cremona. — Anche per Cremona si possiedono numerose notizie. I soliti dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro per il periodo 1905-1913. Per gli anni successivi alla guerra la Confederazione degli Agricoltori e la Prefettura, comunicarono due serie concernenti i lavori maschili ordinari. In risposta all'inchiesta del 1933 vennero fornite notizie concernenti i lavori straordinari e quelli ordinari dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Consiglio Provinciale della Economia Corporativa. Tali serie sono sostanzialmente in accordo; metterò in luce via via le discordanze nella descrizione dell'andamento dell'indice.

Fatto uguale a 100 il salario orario del 1913-1914, l'indice risulta uguale a 88 punti nel 1910; nel 1911 esso sale al disopra del biennio base. Dopo la depressione corrispondente agli anni di guerra [nei quali il salario sarebbe di L. 0,26 secondo l'inchiesta del 1933 e di L. 0,25 secondo la Confederazione degli Agricoltori (1)] si pronuncia nel 1920 un forte aumento corrispondente all'andamento generale dei prezzi e l'indice ascende a 540 punti. Nel 1921 esso raggiunge i 920 punti secondo la nostra inchiesta e 880 secondo la Confederazione. I dati comunicati dalla Prefettura concordano però, con quelli da noi rilevati. Nel 1922 l'indice è pari a 880 punti, nel 1923, a 720 nel 1924. Si verifica, così, anche a Cremona uno stato di depressione dal 1922 al 1924. Col 1925 ha luogo la ripresa secondo tutte le serie. Il salario ritorna, infatti, a lire 2,20 secondo i dati comunicati dalla Prefettura, a lire 2,00 secondo quelli comunicati dalla Confederazione. Secondo i dati dell'inchiesta del 1933 essi oscillano fra le 2,00 lire e le 2,20 il che dimostra la legittimità di assumere per il 1925 la media delle due fonti. L'indice risulta, quindi, pari a 840. Nel 1926-1927 l'indice tocca, secondo tutte le fonti, un massimo di 920 punti. Nel 1928 ridiscende a 720. Nel 1932 e 1933 le retribuzioni sono tornate a lire 1,35 orarie e l'indice a 540 punti, come nel primo dopo-guerra.

Alla zona irrigua della pianura cremonese (2) si riferisce anche una serie salariale raccolta dall'Albertario e pubblicata nel citato volume.

Mantova. — Per la Provincia di Mantova, oltre alle solite medie annuali per il periodo 1905-1913 (3) ho ottenuto una prima serie in rispo-

(1) Nella serie definitiva ho preferito i dati della mia inchiesta perchè le notizie che ho desunte dai conflitti testimoniano piuttosto aumenti che diminuzioni di paghe in quegli anni. Per il 1918 ho dato una media fra i dati della mia inchiesta e quelli della Confederazione, pari rispettivamente a 35 e a 45 centesimi.

(2) La provincia cremonese è costituita unicamente dalla zona agraria di pianura. Questa si distingue, però, in irrigua ed asciutta. Ed è nella prima che è veramente operata l'industrializzazione della agricoltura.

(3) La provincia di Mantova, pure essendo solo parzialmente costituita dalla pianura irrigua ove prevale l'azienda capitalistica con impiego di braccianti avventizi (Asolano, zona di Pò, ed oltre Pò), ha acquistato presto fama per i gravi contrasti di classe che vi si sono verificati.

La « Perseveranza » segnalava con preoccupazione nel luglio 1882 le prime gravi agitazioni. La situazione non andò di molto migliorando negli ultimi decenni del sec. XIX e agli inizi del 1900 abbiamo altre perturbazioni. La stessa Federazione dei lavoratori della terra del Mantovano, costituita il 17 gennaio 1901, si riallacciava « a un movimento le cui origini possono rintracciarsi nel 1884 ». Fu specialmente sotto la direzione di tale Federazione che furono organizzati gli scioperi del 1901 e poi quelli più gravi del marzo 1902 (Vedi MASÈ-DARI E., *La situazione agricola e il possibile rimedio* in « La riforma sociale », 1902 Vol. XII, pag. 245). Tale movimento assunse così notevole importanza che la « Società Umanitaria » vi dedicò un apposito opuscolo *Una pagina storica della*

sta all'inchiesta del 1932, poi completata coll'inchiesta del 1933. Per i salari orari maschili ordinari si possiedono le serie comunicate dalla Confederazione degli Agricoltori.

Secondo le nostre rilevazioni, il salario orario medio per la provincia di Mantova nel biennio 1913-14 era di 38 centesimi e oscillava fra i 20 e i 40 centesimi all'ora. La media di 14 centesimi per il 1914 data dalla Confederazione è inattendibile, sia perchè discende fortemente al disotto della stessa retribuzione minima da me riscontrata, sia perchè verrebbe a dare un aumento di retribuzione d'oltre il 100 % dal 1914 al 1915 che non si verifica in alcun'altra provincia. Oltre alle solite rilevazioni è, per Mantova, possibile estrarre interessanti notizie dalla « Relazione sulla vita economica della provincia di Mantova negli anni 1927-28 » del locale Consiglio Provinciale dell'Economia. Tale pubblicazione riportando i

organizzazione dei contadini. In questa pubblicazione sono comprese alcune notizie sui salari giornalieri che ritengo opportuno riportare qui.

Le richieste dei lavoratori tendevano in linea di massima ad ottenere maggiore uniformità di retribuzioni da località a località, da categoria a categoria, da stagione a stagione. Essi cercarono di migliorare le loro condizioni quanto all'orario di lavoro e di stabilire un imponibile di mano d'opera.

M E S I	U O M I N I			D O N N E	
	Conquiste del 1901		Proposte del 1902 Braccianti	Conquiste del 1901	Proposte del 1902
	Braccianti stabili	Braccianti avventizi			
Gennaio	1,10-1,25	—	1,30-1,35	0,60-0,75	0,70-0,90
Febbraio	1,10-1,25	—	1,30-1,50	0,60-0,75	0,75-0,90
Marzo	1,30-1,60	—	1,50-1,70	0,65-0,90	0,90-1,10
Aprile	1,40-1,60	—	1,70-1,80	0,70-1,00	1,00-1,20
Maggio	1,50-2,50	1,70	2,20-2,50	0,70-1,50	1,25-1,40
Giugno	1,50-2,30	2,00	2,20-2,50	0,70-1,50	1,25-1,40
Luglio	1,60-2,00	2,00	2,20-2,50	0,70-1,20	1,25-1,40
Agosto	1,60-2,00	1,70	2,40-2,50	0,70-1,20	1,25-1,40
Settembre	1,40-1,70	1,70	1,90-2,00	0,70-1,00	1,00-1,20
Ottobre	1,25-1,60	1,45	1,70-1,80	0,70-0,85	0,90-1,10
Novembre	1,10-1,25	—	1,30-1,50	0,60-0,75	0,75-0,90
Dicembre	1,10-1,25	—	1,25-1,35	0,60-0,75	0,70-0,90

SALARI NEI LAVORI SPECIALI

Foraggio maggengo	2,00-2,90	2,25-2,75	2,75 3,25	1,00-1,50	1,50
Foraggio agostano	1,80-2,60	2,00-2,10		1,25	1,30
Foraggio terzanino	1,60-2,60	1,50-1,90	2,25-3,00 3,00-4,00	1,10	1,20
Mietitura con vitto	2,10	—		1,80	2,50
Mietitura senza vitto	2,25-3,60	—	3,00-4,00	2,10-2,60	3,15-3,50
Trebb. con vitto	2,10	—	3,00-3,50	—	—
Trebb. senza vitto	3,00-3,60	—	4,00	2,50	2,90
Curatura riso	—	—	—	0,65-1,30	0,60-1,30
Mietitura riso	—	—	—	1,30-1,50	1,50-2,00

salari per il 1927 riferisce come termine di confronto le retribuzioni nel 1913-14 per varie località della Provincia.

Salari orari degli avventizi agricoli

Castiglione	0,18	0,20
Guidizzolo	0,25	0,30
Asola	—	0,25
Viadana	—	0,30
San Benedetto Po	—	0,32
Sérmide	0,30	0,38

Come si vede anche questi dati oscillano (eccezion fatta per Castiglione) fra il massimo ed il minimo da me indicati, e non discendono, comunque, mai al livello indicato dalla Confederazione. Nei primi anni del

ORARIO PROPOSTO

M E S I	U O M I N I (*)		D O N N E
	Ore di lavoro	Ore di riposo	
Gennaio	7	1	* In tutti i mesi il lavoro comincerà un'ora dopo la levata del sole e terminerà un'ora dopo il tramonto. I riposi come quelli degli uomini. Nella zona 2 ^a durante la mietitura, alle donne allattanti, verrà data in più mezz'ora di riposo a mezzogiorno. Nella cura e mietitura del riso orario dalle 5½ alle 6 ore.
Febbraio	7	1	
Marzo	8	2	
Aprile	8-9	3	
Maggio	9-10	3-4	
Giugno	9-10	3½-4	
Luglio	9-10	3½-4½	
Agosto	9-10	3-4	
Settembre	8-9	3	
Ottobre	8	1½	
Novembre	7	1	
Dicembre	7	1	

(*) Per i cavamenti di digagna nella zona 3^a l'orario degli uomini è di 6 ore utili.

RETRIBUZIONE ACCORDATA IL 24 MAGGIO 1904

M E S I	L A V O R I D E I C O N T A D I N I				L A V O R I S T R A O R D I N A R I
	U O M I N I		D O N N E		
	ore	mercede giornal.	ore	mercede giornal.	
Gennaio	7	1,15	7	0,85	Mietitura L. 3 con 9 ore e mezzo di lavoro, con diritto a un quintale di frumento e con l'obbligo della spigolatura. Raccolta e zappatura del frumento L. 1,25 con 7 ore. Mondatura del riso L. 1,10 con 6 ore.
Febbraio	8	1,50	7	0,85	
Marzo	8	1,50	7	0,85	
Aprile	8	1,50	7	0,85	
Maggio	9½	1,75	7	0,85	
Giugno	9½	1,75	7	0,85	
Luglio	9½	1,75	7	0,85	
Agosto	9½	1,75	7	0,85	
Settembre	8	1,60	7	0,85	
Ottobre	8	1,60	7	0,85	
Novembre	7	1,20	7	0,85	
Dicembre	7	1,15	7	0,85	

dopo-guerra tutte le serie presentano un andamento concorde. Per lavori ordinari si passa da L. 1,25 orari, nel 1918, a 2,20 nel 1921. Col 1922 ha inizio una contrazione per entrambe le serie ed entrambe toccano il loro minimo per il periodo 1920-25 nel 1923. La depressione è però lievemente più sensibile secondo i dati dell'inchiesta che non secondo quelli della Confederazione, dando i primi un salario orario di L. 1,70 e gli altri di L. 1,75; al contrario è poi superiore l'ascesa nel 1926. Questa maggiore mobilità delle serie è spiegabile col fatto che spesso la Confederazione si è attenuta ai dati contrattuali che per lo più tendono ad attenuare le oscillazioni congiunturali che si manifestano nelle retribuzioni effettive. Col 1928, le serie tornano a coincidere, segnando una progressiva contrazione. La forte discesa delle retribuzioni dal 1926 al 1928 è spiegabile, oltre che colla crisi, col cattivo andamento delle annate agricole.

Col 1931 la discesa delle retribuzioni si accentua. Anche il contratto collettivo stabilisce salari orari di L. 1,50: le rilevazioni effettive danno persino L. 1,30. Nel 1932 e 1933 non pare si siano avuti ulteriori ribassi.

Secondo le relazioni del locale Consiglio Provinciale della Economia poco sollievo portano alla classe agricola anche le migrazioni interne, sebbene si tratti di una mano d'opera assai buona ed educata da corsi professionali. Le poche migrazioni che si verificano, ancora negli ultimi anni, sono dirette verso la Sardegna per gli uomini e per le donne verso la Lombardia e il Piemonte, all'epoca della raccolta del riso.

La provincia di Mantova è, come abbiamo detto, costituita da quattro zone agrarie: la collinare, la sub-collinare, l'altipiano e il bassopiano. Per la parte piana è a disposizione degli studiosi una serie di salari maschili orari pubblicata dall'Albertario nel volume precedentemente ricordato.

L'andamento delle serie dei salari femminili e dei ragazzi e delle serie per lavori straordinari è conforme a quello dei salari maschili che ho prima analizzato.

Milano. — La provincia di Milano presenta dall'altipiano morenico alla pianura irrigua una notevole diversità di zone agrarie. La influenza che tale diversità ha avuto sulle condizioni delle classi rurali è stata già ampiamente analizzata dal Molinari il quale, nel suo studio sui *Contratti di lavoro e salari nelle aziende agricole*, ha raccolto per l'alto e per il basso milanese una ricca documentazione statistica. Nell'alto milanese prevale il sistema di conduzione di fondi a colonia; solo una parte assai ristretta dei seminativi è tenuta in economia. All'avventiziato non si fa quasi mai ricorso, così che le sezioni interrogate sull'andamento dei salari per gli avventizi agricoli non furono in grado di rispondere alle domande delle citate inchieste.

Nel basso milanese, invece, come scrive ancora il Molinari, « le condizioni dell'ambiente agrario sono tali da consentire l'adozione delle com-

binazioni colturali rispondenti ai migliori criteri tecnici ed economici ».

« La privilegiata posizione geografica ha contribuito pure a creare numerosi ed importanti centri commerciali ed industriali, i quali hanno esercitato una notevolissima influenza sulle condizioni dell'agricoltura, sia pel fatto che le industrie consentono la permanenza di una popolazione vivente nel territorio rurale, che è tra le massime d'Europa, sia pel fatto che ingenti capitali vennero investiti nell'agricoltura » (1).

Questa parte della Lombardia presenta, quindi, come alcune zone del Piemonte, una industrializzazione dell'agricoltura accompagnata ed assecondata dallo sviluppo industriale ed affinità di problemi e di comportamento delle classi lavoratrici agricole e delle classi lavoratrici industriali. Alle condizioni ed all'organizzazione capitalistica delle aziende agricole fa riscontro l'impiego, oltre che di coloni, anche di mano d'opera agricola avventizia e il costituirsi di un proletariato agricolo. Quindi l'organizzazione di classe e la contrattazione collettiva assumono qui importanza e diffusione assai prima che negli altri ambienti rurali.

Dall'indagine compiuta dal Molinari per il basso milanese si accerta che in questa zona della Lombardia la contrattazione collettiva risale in certo modo al 1880, almeno per quel che riguarda « i patti di carattere generale concernenti gli obblighi e i diritti delle parti ».

Nella prefazione al suo studio il Molinari notava che nel basso milanese si è andata accentuando la « già notevole somiglianza dei contratti agricoli con il contratto delle aziende industriali e la sempre più notevole estensione dell'avventiziato ; parallelamente a questo fatto, nelle contrattazioni le clausole concernenti le condizioni degli avventizi vanno assumendo maggiore importanza ». A partire dal 1919, essi sono infatti, considerati in tutti i contratti che il Molinari riporta nel suo lavoro.

Fra questi dati contrattuali e quelli che l'una o l'altra fonte dà come ottenuti da rilevazioni effettive, vi è un accordo maggiore di quel che normalmente non si riscontri.

Per la media della Provincia si può desumere, come di consueto, una serie per il periodo 1904-1913 dai dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Per gli anni posteriori venne inviata una serie della Confederazione degli Agricoltori, la cui attendibilità ho potuto riscontrare da un accurato spoglio delle pubblicazioni locali, sia di fonte comunale come *La città di Milano*, sia del Consiglio Provinciale dell'Economia, come i Bollettini e le Relazioni annuali.

Descrivo qui di seguito l'andamento della serie di numeri indici che ho costruita su dette fonti, facendo base uguale a 100 il biennio 1913-1914, rilevando di volta in volta le concordanze o le discordanze

(1) Cfr. MOLINARI A., *Contratti di lavoro e salari nelle aziende agricole dell'alto e basso milanese*. Milano, 1923, pagg. 7-8.

esistenti tra le notizie fornite dai vari enti e quelle desunte dai contratti citati dal Molinari o posteriormente stipulati.

L'indice segna dunque un aumento dal 1904 al 1908 in cui raggiunge i 113 punti, nel 1909 esso ridiscende a 108 punti; risale a 133 nel 1912 per ridiscendere poi nel 1913 in modo che anche qui, dopo un periodo di ascesa dal 1904 al 1907 si ha una fase di depressione nell'anno immediatamente precedente alla guerra (1). L'aumento si pronuncia, concordemente con quello dell'indice generale dei prezzi, nel 1917, in cui l'indice sale a 417 punti. E nuovi aumenti si hanno nel 1919. Il Bollettino municipale di Milano *La Città di Milano* dà appunto notizie delle agitazioni verificatesi per ottenere miglioramenti (2) negli orari di lavoro e nelle retribuzioni. Viene accettato un orario medio di 8 ore (variabili fra un massimo di 10 e un minimo di 6). Le percentuali di maggiorazione per lavori in acqua è portata al 30 per cento.

Nel 1921 l'aumento continua e l'indice raggiunge i 1000 punti. Gli anni dal 1922 al 1925 (3) segnano invece la solita depressione e l'indice è pari a 750 nel 1922-24.

Nel biennio 1926-27 ha luogo la ripresa e l'indice sale nuovamente a 1083; nel 1928 esso è ancora pari a 875 secondo i dati della Confederazione degli Agricoltori. Nel 1931, in armonia coll'andamento generale dei prezzi, l'indice discende a 625 e nel 1932 a 542 punti (4).

Pavia. — Per la provincia di Pavia ho ottenuto, in seguito all'inchiesta del 1933, tre serie complete per le varie categorie di lavori e lavoratori: l'una per l'ex circondario di Pavia, l'altra per quello di Mor-

(1) Per la crisi di disoccupazione nel 1913-14, e per i provvedimenti che furono presi vedi, fra l'altro, RIGOLA R., *Contadini, operai, ed impiegati nell'immediato dopoguerra*, Milano, 1917, pag. 10.

(2) Op. cit., pag. 221 e segg.

(3) I dati sui salari degli avventizi secondo i contratti riferiti dal Molinari presentavano lo stesso andamento. Il Molinari aggiungeva, poi, che in pratica « in causa della disoccupazione » le paghe erano anche più depresse di quello che il contratto non dimostrasse, il che concorda coi dati riferiti nel testo.

A N N I	LAVORI ORDINARI	FALCIA-TURA	MIETTITURA AVENA	MIETTITURA RISO	ESPURGO	TREBBIA-TURA	STRAORDINARI
1918-19	1,10	1,70	1,70	2,00	1,43	1,70	—
1919-20	1,40	—	—	2,00	—	—	1,70
maggio 1920	1,80	—	—	2,60	—	—	2,00
1920-21	2,40	—	—	—	—	—	2,70
1921-22	1,80	—	—	—	—	—	2,00

(4) Questi dati vengono riferiti anche dal « Bollettino mensile di Statistica » del Comune di Milano che esce in supplemento alla « Rivista di Milano », e che a partire dal

tara, e la terza, infine, per quello di Voghera. Da tali serie si osserva subito che la maggiore variabilità attraverso il tempo è presentata dalle zone irrigue, nelle quali per il forte ammassarsi di una classe agricola avventizia si fanno risentire più vivamente i contraccolpi dell'andamento economico generale. Ho costruito i numeri indici per le singole zone, eseguendo poi una media generale che ho collegata colla serie 1905-1913.

La media generale dei salari orari maschili presenta una fase di ascesa sino al 1921 in cui gli indici toccano 830 punti, una depressione nel 1922-23 con 681 punti e un nuovo aumento dopo il 1924 con 796 punti nel 1925. La serie tocca il suo massimo con 889 punti nel 1926. Nel 1928 ha poi luogo la contrazione e nel 1933 gli indici discendono a 498 punti. Analogo andamento è presentato anche dai salari femminili. Per i lavori straordinari si è iniziata con qualche anticipo la contrazione.

Sondrio. — Per la provincia di Sondrio, si possiedono i dati forniti dai contratti e quelli dell'inchiesta del 1933, i quali coincidono perfettamente. Facendo uguale a 100 il salario orario per il 1913-14, l'indice segna un costante aumento sino agli anni della guerra. Il forte rialzo dei salari nominali si pronuncia solo nel 1921 in cui l'indice dei salari

1928, a volte nell'una a volte nell'altra sezione, contiene notizie sulle retribuzioni agricole. Riportiamo una tabella dettagliata delle tariffe orarie per lavori ordinari per otto ore di lavoro

		LAVORI ORDINARI - BRACCIANTI											
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
		U O M I N I											
1930	Pianura	1,80	1,80	1,80	1,80	2,00	2,00	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80
1931	Pianura-Collina . .	1,40	1,40	1,40	1,50	1,60	1,60	1,60	1,60	1,50	1,50	1,50	1,50
1932	Pianura-Collina . .	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,40	1,40	1,40	1,35	1,35	1,30	1,30
		D O N N E											
1930	Pianura	0,90	1,00	0,90	1,00	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90
1931	Pianura-Collina . .	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,65	0,75	0,75	0,75	0,75
1932	Pianura-Collina . .	1,75	1,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,80	0,80	0,70	0,70
		R A G A Z Z I											
1930	Pianura	1,50	1,50	1,12	1,50	1,70	1,70	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55
1931	Pianura-Collina . .	1,15	1,15	1,15	1,25	1,35	1,35	1,35	1,35	1,25	1,25	1,25	1,25
1932	Pianura-Collina . .	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,20	1,20	1,20	1,15	1,15	1,05	—

giornalieri sale a 436 poi a 454 nel 1922, a 545 nel 1923; a questo livello si mantiene fino al 1928. Nel 1931 ha inizio la contrazione e l'indice discende a 462 punti nel 1931-32.

Varese. — Per la provincia di Varese ho ottenuto una serie di salari maschili ordinari e straordinari dall'inchiesta del 1933. Altra serie (al solito per i soli salari orari ordinari maschili) è stata fornita dalla Confederazione degli Agricoltori. Nel 1914 la serie della Confederazione dà un salario orario di lire 0,25, l'inchiesta di L. 0,255 con una differenza, quindi, poco sensibile (di 0,005). Entrambe le serie presentano poi una interruzione nel periodo bellico e riprendono col 1920. Esse coincidono perfettamente sino al 1928. Negli anni successivi i dati della Confederazione si attengono alle pattuizioni collettive; la rilevazione effettiva compiuta in seguito all'inchiesta del 1932 dal Consiglio Provinciale dell'Economia dà invece per il 1930 un salario, lievemente superiore al contratto, che risulta in accordo colle rilevazioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Col 1931 la contrazione si fa sentire ancor più sensibilmente.

I relatori dei rapporti ministeriali nutrivano poche speranze per la popolazione agraria del varesotto data « la natura ispida della regione » (1); invece nel complesso, fatta eccezione per le restrizioni imposte dalla crisi attuale, si può ritenere che nel decennio post-bellico il mercato del lavoro abbia presentato qui una soddisfacente sostenutezza. Il che è certo dovuto all'industrializzazione crescente dell'altipiano, che ha potuto sottrarre all'agricoltura la mano d'opera esuberante.

Date le numerose provincie della Lombardia, e il discreto numero di serie che si possiedono, stimo opportuno ricapitolare qui le linee essenziali dell'andamento dei salari nel Compartimento secondo l'indice medio regionale. Nel complesso si nota un forte aumento di retribuzioni nel decennio pre-bellico. Nel periodo della guerra gli indici dei salari orari regionali salgono piuttosto lentamente e raggiungono solo 295 punti nel 1918. Molto più intenso è l'aumento nel 1921 in cui gli indici toccano i 717 punti; fa eccezione la provincia di Milano che tocca già i 583 punti nel 1919 e addirittura i 1000 nel 1921. Ciò non può fare meraviglia poichè le sempre più numerose maestranze richieste dalle industrie metallurgiche e siderurgiche durante la guerra, furono in gran parte fornite a Milano dal suo proprio contado. Le stesse ragioni che avevano provocato un così intenso sviluppo di attività nel periodo bellico accentuarono la crisi di poi. Le industrie che la guerra aveva provocate — o direttamente per le nuove

(1) Anche il Relatore dell'Inchiesta Agraria condotta nel 1880 dal Comizio di Varese riteneva « un penoso ufficio » « entrare nelle case dei contadini » e « mettere in luce delle particolarità dalle quali troppo di rado emanano le compiacenze ». Cfr., CANTONI G., *Inchiesta agraria sulle condizioni della classe agricola*, Varese, 1880.

necessità da essa create, o indirettamente per la chiusura dei mercati esteri — non poterono resistere a lungo. Molte aziende vissero per alcuni anni fra vari tentativi di adattamento, altre poterono ritenersi liquidate alla dichiarazione stessa, dell'armistizio. La crisi industriale effettiva o potenziale tendeva, dunque a respingere di nuovo verso le campagne i braccianti che erano partiti attratti dai più larghi compensi delle città.

Tale stato di disagio è nei primi anni occultato dall'eccezionale stato di effervescenza creato dalla inflazione, dal forte aumento generale dei prezzi che si riflette sugli indici nominali dei salari; nonchè da un primato di nuovo genere che l'agricoltura lombarda detiene ormai col Veneto e coll'Emilia: quello degli scioperi.

NUMERO DEGLI SCIOPERI NELL'AGRICOLTURA

	1916	1917	1918	1919	1920	1921
Totale del Regno	61	27	10	208	189	89
Lombardia	33	7	2	37	35	39

La grave crisi del 1921 si riflette, però, ben presto anche sull'andamento dei salari e col 1922 ha inizio la contrazione degli indici nominali. Essi discendono da 717 a 663 per la media regionale e addirittura da 1000, a 750 punti per la provincia di Milano (1).

Il ritorno alla normalità, l'opera svolta dal Governo Nazionale in favore dell'agricoltura determinarono una sensibile ripresa delle retribuzioni, e gli indici nominali raggiunsero il loro massimo nel 1926-1927. Col 1928 ha inizio la contrazione, mentre, come vedremo, in altri Compartimenti, gl'indici, dei salari agricoli nominali aumentano ancora nel 1928 e nel 1929.

Questa maggiore sensibilità degli indici dei salari nominali alla contrazione generale dei prezzi provocata dalla stabilizzazione e dalla crisi, è probabilmente connessa alla natura fortemente industriale del Compartimento e alle maggiori possibili interferenze fra mercato del lavoro industriale ed agricolo.

(1) Si aggiunga l'andamento delle annate agrarie. Dal 1917 al 1921 la produttività per ettaro andò fortemente aumentando. Nel 1923 la crisi generale è accompagnata da una depressione del rendimento cui segue, però, nel 1924, una ripresa.

PRODUTTIVITÀ PER HA.

1917-1918	Ql. 13,6
1919-1920	» 14,4
1921	» 17,2
1922	» 15,3
1923	» 12,9
1924	» 21,6

VENETO

Le inchieste e relazioni ministeriali sulle condizioni delle classi agricole da cui veniamo desumendo i salari per il XIX secolo, rappresentano il primo contatto preso dall'Italia con se stessa e coi suoi problemi. E il Veneto rappresentò certo una delle prime delusioni. Il patriottico « Annuario economico e statistico » pubblicato a Torino nel 1853 anche se non pretendeva, come la nota canzone tedesca, che in Italia le viti si annodassero con le salsicce, riteneva senz'altro che la densità della popolazione agricola del Veneto derivasse dalla « mitezza dall'aere e dalla ubertà del suolo ». I redattori del progetto di legge per un'inchiesta agraria constatavano però con dolore che questa ubertà del suolo non era valsa a garantire a quelle popolazioni un tenore di vita soddisfacente (1).

Fatta una graduatoria delle varie Regioni, secondo il livello dei salari che ho ricavati dagli allegati al progetto di legge, si può constatare che il Veneto si trova all'ultimo posto fra le provincie settentrionali. Il salario maschile risultava infatti pari a L. 1,16, mentre nel milanese esso ascendeva già a L. 1,71. Analoghi risultati si ottennero 6 anni dopo dall'inchiesta agraria. Il salario medio fornito dal quinto volume dell'inchiesta è ancora pari a L. 1,15 o L. 1,25 nell'estate e a 0,80 nell'inverno. Poco diversamente il Garelli (2) dà una retribuzione estiva di L. 1,00-1,50, ed invernale di 65-75 centesimi.

Il quarto volume, sempre dell'inchiesta Iacini, redatto dal Morpurgo, fornisce alcuni dati per singole località. Per comprenderne il significato occorre, però, tener conto delle zone agrarie a cui le singole località appartengono. Nel Friuli, a Pozzuolo, il salario risultava pari a una lira più il vitto che veniva valutato 50 centesimi, il che dà un salario complessivo di L. 1,50. Nelle altre località, come Palazzolo della Stella, Lestizza, Codroipo, esso variava da un minimo di L. 0,50-0,85 nell'inverno a un massimo di L. 1,50-2,00 nell'estate. E i luoghi ora citati sono tutti situati in pianura. Anche nella pianura padana incontriamo retribuzioni invernali di L. 0,60, e di L. 0,50 in quella trevigiana (3). A Dolo e a Portogruaro, nella pianura veneziana, il salario oscillava ri-

(1) In seguito all'unità scriveva l'Errera nel 1867 « Le antiche piaghe, ad arte ve- late dallo straniero, rimasero con ignominia snudate agli occhi attoniti delle nuove generazioni ». ERRERA A. *Il primo anno di libertà nelle provincie venete*. Venezia, 1867-68.

(2) GARELLI, op. cit. pag. 393.

(3) A Treviso gli avventizi nell'inverno cercavano però di completare i loro guadagni lavorando il galvano per l'estate.

spettivamente fra L. 0,80 e 1,75, e tra L. 0,65 e 1,15. In quella di Rovigo i dati riguardano la località di Loreo, pure in pianura, e il salario estivo era pari a L. 1,50, quello invernale a L. 0,60. Poco superiori risultano i dati per Vicenza. Secondo le notizie del Lampertico, nell'inverno i salari erano di 1 lira e nell'estate di 1,75. Mancano notizie sui salari delle donne in pianura. Si hanno invece quelli dei fanciulli e si rileva che il salario per la monda del riso era di 50 centesimi al giorno. Tale compenso è molto depresso. La pulitura delle erbe deve ritenersi un'operazione di carattere straordinario, perchè obbliga il lavoratore a stare chino sulla terra da cui è appena stata tolta l'acqua.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873) (1)

LOCALITÀ	U O M I N I			D O N N E		R A G A Z Z I	
	Inverno	Estate	Me- dia	Inverno	Estate	Inverno	Estate
Provincia di Verona :							
Distr. di Cologna . .	0,80	1,00-1,25	—	—	—	—	—
Provincia di Vicenza :							
Com. di Vicenza . .	0,80	2,00	—	—	—	—	—
Com. di Valdagno. . .	—	1,50-2,00	—	—	—	—	—
Distr. di Thiene. . .	—	—	0,80	—	—	—	—
Distr. di Marostica .							
Com. di Breganze. . .	0,80	2,00	—	0,40	1,00	0,40	1,00
Com. di Farra e Mason							
Provincia di Rovigo :			2,50	—	—	—	—
Distr. di Lendinara .	1,00	2,00	1,50	0,50	1,00	0,50	1,00
Distr. d'Adria	0,75	1,25-2,00	—	—	—	—	—
Provincia di Treviso :							
Distr. di Conegliano .	0,75	1,50	—	0,60	0,89	0,60	0,89
Prov. di Venez. e Treviso:							
Distretto di Oderzo e				(2)			
Portogruaro	0,65-0,75	1,00-1,25	—	0,50-0,60	0,75-1,00	0,35-0,45	0,60-0,75
Provincia di Venezia :							
Distr. di Chioggia . .	0,75-1,00	1,00-1,25	—	0,50-0,75	0,75-1,00	0,38-0,50	0,50-0,63
Distr. di Dolo			0,50	—	—	—	—
Com. di Mira	—	—	—	—	—	—	—
Provincia di Udine :							
Distr. di Tarcento. . .	—	—	0,70	0,30	0,40	—	—
Distr. di Palmanova .	1,00-1,50	1,50-2,50	—	0,85-1,25	1,00-1,58	—	0,75-1,00

(1) Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse regioni d'Italia. Appendice al Vol. 8°, Serie 2°. ANNALI DI STATISTICA, 1879.

(2) Più un terzo granoturco.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA NEL 1870-1874 »

LOCALITÀ E FONTI	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Prefetto di Verona	1,00 a 2,25	0,60 (1)	—
Comizio di Caprino 1870	0,80 a 1,50	0,75 a 1,00 (2)	—
» di Legnago 1870	1,00 a 1,50	—	—
Prefetto di Vicenza	0,80 a 2,00	0,70 a 1,00	—
Comizio di Thiene 1870	1,50 a 2,00	—	—
» di Schio 1870	1,20 a 2,00	—	—
Prefetto di Belluno	1,70	1,00	0,40 (4)
Prefetto di Udine	0,80 a 2,00 (3)	0,50 a 0,70 (3)	0,50 a 0,70 (3)
Comizio di Cividale 1870	0,86 a 1,30	—	—
» di S. Pietro al Natisone 1870	0,65 a 1,00	—	—
» di Latisana	0,60 a 1,25 (3)	—	—
» di Conegliano 1873	1,75 a 2,00	—	—
Prefetto di Venezia	1,00 a 1,50	0,60 a 0,75	0,40
Comizio di Dolo 1870	1,00 a 2,00	—	—
» di Chioggia 1870	0,85 a 1,50	—	—
Prefetto di Padova	1,00 a 1,50	0,50	0,50
Comizio di Padova 1870	0,50 a 2,50	—	—
» di Montagnana 1874	0,75 a 2,50	—	—
» di Piove 1870	0,65 a 1,70	—	—
Prefetto di Rovigo 1871	1,50	—	0,30 a 0,50
Comizio di Massa 1870	0,50 a 1,20	—	—
» di Lendinara 1871	0,80 a 3,00	—	—

(1) Durante il periodo della sbazzolatura.

(2) Le donne sono addette ai lavori propriamente agricoli nella parte bassa della Provincia: nella parte alta non vengono assunte quali giornalieri.

(3) Oltre al salario indicato gli avventizi ricevono il vitto.

(4) Oltre al salario indicato gli avventizi ricevono vitto e alloggio.

Sull'altipiano vicentino le condizioni della popolazione agricola non erano migliori. A Bassano gli avventizi percepivano L. 1,50 per la coltivazione specializzata del tabacco. Il salario non si elevava sensibilmente nemmeno per i lavori straordinari; per la mietitura si dava, infatti, una retribuzione giornaliera di 2 lire. Per le donne, poi, il salario orario era pari a L. 0,07 a San Nazario, il che poteva dare un salario giornaliero varia-

bile, secondo le stagioni, fra 49 e 70 centesimi. In montagna, ad Asiago, gli avventizi lavoravano per L. 0,50, a volte, anche per il solo vitto. E in linea di massima le condizioni dei lavoratori nella montagna per tutte le provincie erano ben tristi. Nel bellunese, la mercede giornaliera, oltre il vitto, variava da L. 0,60 a 1,25 per gli uomini secondo le stagioni, e da L. 0,25 a 0,80 per le donne. « In queste zone — dice l'inchiesta Jacini — si addensa una popolazione priva, non di rado, di pane e di lavoro ».

La povertà della montagna non era, d'altra parte, una caratteristica del Veneto. In quasi tutte le zone alpine vi era uno scarso rendimento che

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA NEL 1878-1879 »

LOCALITÀ	SALARI DEGLI UOMINI			
	Inverno	Estate	Media	
Verona . . .	Sanguinetto	—	(1)	—
	Isola della Scala	—	(2)	—
	Cologna Veneta	1,00	2,00	—
Udine . . .	Palmanova	—	—	1,00-2,25
	San Daniele	—	—	1,20
	Cividale	—	(3)	—
Treviso . . .	Treviso	—	—	0,85-1,50-2,00
	Conegliano	—	—	1,00
	Vittorio	—	—	1,00-1,25
Venezia . . .	Venezia	1,40	1,80	—
	Mestre	—	(1)	—
	Chioggia	—	(1)	—
	Mirano	—	(4)	—
Padova . . .	Montagnana	—	(5)	—
	Piove	—	(6)	—
Rovigo . . .	Lendinara	—	(5)	—
	Occhiobello	—	(5)	—
	Badia	—	(1)	—
	Ariano	—	(1)	—

(1) nessun aumento rispetto al 1870-74

(2) sensibile aumento rispetto al 1870-74

(3) aumento di L. 0,10, e 0,15 rispetto al 1870-74.

(4) aumento del 15 o 20 % rispetto al 1870-74.

(5) lieve aumento rispetto al 1870-74.

(6) aumento del 10 % rispetto al 1870-74.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI (1)
NEL BIENNIO 1878-79

LOCALITÀ	UOMINI			DONNE		
	Inverno	Estate	Media	Inverno	Estate	Media
Friuli:						
Pozzuolo del Friuli	—	—	1,00 vitto	—	—	—
Lestizza	0,50	1,50	—	—	—	—
Codroipo	1,00	2,00	—	—	—	—
Palazzolo della Stella	0,85	1,20	—	—	—	—
Belluno:						
Belluno	0,60 (2)	1,25 (2)	—	0,25 (2)	0,80 (2)	—
Treviso:						
Treviso	0,65	—	—	—	—	—
Casier	0,87	—	—	—	—	—
Mogliano	0,75	—	—	—	—	—
Paese	0,50	—	—	—	—	—
Padova:						
Padova	0,60	—	—	—	—	—
Vicenza:						
Campolongo	—	—	1,50	—	—	0,05 (ora)
San Nazario	—	—	—	—	—	0,07 (ora)
Bassano, Asiago, Marostica, Thiene	1,00	1,75	1,50	0,58	1,01	0,80
Venezia:						
Dolo	0,80	1,75	—	—	—	—
Portogruaro	0,65-0,90	1,15	—	—	—	—
Pellestrina }	0,90	2,50	—	—	—	—
Chioggia						
Malamocco	—	—	1,50	—	—	—
Rovigo:						
Loreo	0,60	1,50	—	—	—	—

(1) Cfr. il Vol. IV e V.

(2) Oltre al salario indicato gli avventizi ricevevano il vitto.

agevolava in un medesimo tempo il frazionamento della proprietà e la scomparsa del bracciantato (1).

Ciò che può sorprendere è, però, che mancasse un adeguato miglioramento nelle condizioni dei contadini scendendo al colle e al piano.

Per ciò che riguarda la collina (2) le notizie dell'inchiesta Jacini sono forse insufficienti. Le relazioni sulle condizioni dell'agricoltura dimostrano, tuttavia, per lo stesso anno, che nelle zone a colture arboree specializzate vi era una situazione migliore di quella che qui non appaia. Ma per la pianura è confermato che non si dava al lavoro del bracciante un adeguato compenso; escluse, almeno, le località ove le bonifiche e le opere irrigue avevano aumentata la produttività del suolo.

Il basso livello delle retribuzioni nella regione veneta nel 1879 era in parte dovuto a ragioni transitorie, alla difficoltà, cioè, di assestamento che il mercato del lavoro incontra sempre quando si introducono le macchine. Il Morpurgo dichiarava appunto nella sua relazione: « La trebbiatrice ha diminuito il guadagno dei braccianti ed ha prolungato i loro ozii ».

La disoccupazione stagionale è stata sempre effettivamente la più grave piaga dell'avventiziato agricolo. Ed è quindi naturale che il relatore considerasse come un effetto dannoso dell'introduzione delle macchine non solo il concentrarsi dei lavori agricoli in un minor numero di lavoratori, ma anche in uno spazio più breve di tempo. Egli giungeva però, forse, a conclusioni eccessivamente pessimiste, quando dichiarava che l'introduzione delle macchine, avrebbe danneggiato la classe proletaria molto più nell'agricoltura che non nell'industria. Egli non credeva che potesse avverarsi anche nell'agricoltura, come avvenne nella industria, un progresso tale da creare lavoro nuovo; temeva che l'impiego delle macchine si risolvesse puramente nella diminuzione di impiego di mano d'opera.

Ma non è con questa sola difficoltà di assestamento (difficoltà che incontrano anche altre parti d'Italia) che va spiegato il basso livello relativo delle mercedi agricole nella regione veneta (3); va spiegato soprattutto col genere di coltura.

Il Morpurgo stesso scriveva: « Se dai danni generali volessi ricavare un giudizio sulle condizioni agrarie del Veneto, dovrei ripetere il vecchio

(1) Cfr. nell'inchiesta Jacini, vol. IV, pag. 16. « Chi si piace di inseguire quel grande desideratum di tutti i tempi che è l'uguaglianza sociale, si trova qui (cioè in montagna) a suo agio; ma è uguaglianza ben di sovente sconsigliata. Non si ingannerebbe chi dicesse che è l'uguaglianza della comune povertà ».

(2) Si veda l'opinione del Dott. Farinati degli Uberti riprodotta nella citata *Relazione sulle condizioni dell'agricoltura*.

(3) Piuttosto modesti risultavano anche i salari industriali: a Pordenone — ad esempio — i salari maschili discendevano anche al disotto di 1 lira per sorpassare raramente le due lire (Cfr., ERRERA A., *Storia e statistica delle industrie venete*, Venezia, 1870).

lamento dell'agricoltura che è rivolta prevalentemente alla produzione cerealicola, che mantiene il suolo in povero stato e non ne accresce le condizioni di fertilità mediante l'allevamento del bestiame e la coltura intensiva ».

Nel decennio che seguì all'inchiesta agraria « la crisi — come scrive il Porri — avrebbe dovuto imporre la restrizione della cerealicoltura, sotto la pressione della concorrenza russo-americana: se non che impediva ogni libertà di movimento la scarsità dei capitali da investire negli adattamenti necessari » (1). E vediamo infatti che quando, nel 1904, hanno inizio le statistiche salariali raccolte dal Ministero dell'Agricoltura e pubblicate nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, il Veneto occupa ancora un basso posto tra le regioni italiane.

Esaminiamo dunque l'andamento delle serie.

I dati che ho elaborati per il periodo 1904-1913 si riferiscono a Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona.

Queste sei serie presentano tutte, all'inizio del secolo, scarti piuttosto lievi dalla media regionale. Il salario orario oscilla nel 1905 da un massimo di L. 0,19 a un minimo di L. 0,12.

Non a torto il Porri osserva che, per la sua composizione professionale, il Veneto è più affine all'Italia Meridionale che non a quella Settentrionale cui geograficamente appartiene. Negli anni successivi al 1904 e al 1905, in cui si sviluppa un andamento di continuo progresso, si accentua qualche divergenza tra le serie perchè il miglioramento non avvenne sempre colla medesima intensità. Sebbene il ritmo sia stato diverso, il miglioramento è tuttavia confermato da tutte le provincie. I salari orari maschili passano da 19 centesimi nel 1905 a 21 nel 1912 ad Udine, da 12 a 17 a Padova, da 15 a 17 a Verona, da 17 a 21 a Venezia.

Nel 1913 per Padova, Udine, Treviso, Venezia, nel 1916 per Verona, si interrompono le serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro: devo quindi basarmi sui dati inviati, in risposta alle inchieste del 1932 e 1933, dalle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura o su quelli comunicati dalla Confederazione degli Agricoltori o su quelli ottenuti dal Prof. C. Gini in risposta alla sua inchiesta presso le Prefetture.

Belluno. — A Belluno l'avventiziato è andato a poco a poco perdendo di importanza, e quindi sono assai scarse le notizie. Le serie elaborate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro non possono essere continuate. La Provincia non è, infatti, rappresentata nè nelle serie inviate dalla Prefettura, nè in quelle della Confederazione degli Agricoltori.

(1) Cfr., PORRI V., *L'equilibrio economico del Veneto alla vigilia della guerra*, Roma, 1921, pag. 36.

Ed anche la Cattedra Ambulante ha dichiarato in risposta all'inchiesta del 1933 che le mancavano gli elementi sui salari pagati agli avventizi, perchè in provincia non si faceva ricorso a questo genere di mano d'opera. I contratti collettivi esistenti concernono anch'essi esclusivamente i salariati od i mezzadri (1).

Padova. — Per Padova, oltre alle serie della Prefettura ed a quella della Confederazione degli Agricoltori concernenti i soli salari orari maschili per lavori ordinari, è stata inviata una tavola abbastanza completa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. La serie per lavori ordinari della Cattedra Ambulante coincide con quella della Confederazione degli Agricoltori e non presenta grande discordanza nemmeno con quella della Prefettura. Le poche differenze si riscontrano innanzi tutto per l'anno base. Secondo i dati della Prefettura, il salario sarebbe stato di 20 centesimi all'ora sia nel 1913 che nel 1914. Secondo quelli della Confederazione, di 15 centesimi nel 1914. Le due serie peccano l'una per eccesso e l'altra per difetto. Il 1914 non può essere rappresentativo del livello dei salari d'ante-guerra nel Veneto perchè (come avremo occasione di constatare in altre serie) fu un anno di depressione in quel mercato del lavoro. Non sarebbe, quindi, opportuno prendere come base il salario di 15 centesimi per il 1914 fornito dalla Confederazione. È, d'altra parte, inattendibile che la retribuzione oraria fosse pari a 20 centesimi sia nel 1913 che nel 1914, come dice la serie della Prefettura. Quella elaborata sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro segna un salario medio, per il biennio, di 18 centesimi. Anche facendo una media tra i dati della Confederazione e quelli della Prefettura si ottiene una retribuzione media oraria per il biennio 1913-1914 di 18 centesimi. Si può, così, tenere questa cifra come salario base sufficientemente attendibile. Fra le serie inviate dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dalla Confederazione e quella comunicata dalla Prefettura si verifica un'altra discordanza per il 1922, in cui i dati della Prefettura danno un salario di

(1) Solo due località hanno potuto dare le seguenti notizie :

A N N O	Ore di lavoro	SALARI PER LAVORI ORDINARI		
		Uomini	Donne	Ragazzi
PIEVE DI CADORE				
1932	8	12,00	8,00	6,00
AGORDO				
1918	10	—	2,00 vitto	—
1919	10	—	2,50	—
1923	10	—	6,00	—
1933	10	—	4,00	—

L. 1,33 e le altre due fonti di L. 1,40 e poichè si verifica una depressione nell'anno seguente si può pensare che la lieve differenza derivi dall'epoca delle due rilevazioni o dall'aver la Prefettura considerato l'anno agrario piuttosto di quello solare. L'indice calcolato sulla base or ora determinata segna un sensibile aumento dal 1913-1914 al 1915 in cui sale a 333 punti; esso resta stazionario negli anni di guerra. Dal 1918 al 1919 ascende poi improvvisamente da 333 a 556 punti ed anche maggiore è l'aumento dal 1919 al 1922 in cui tocca i 778 punti. Dal 1922 al 1924 vi è un periodo di depressione. Col 1925 l'indice sale nuovamente, raggiungendo un massimo di 833 punti nel 1926-1927. Col 1932 il salario orario discende a L. 1,00 e l'indice è quindi pari a 556 punti.

Questo per i salari maschili ordinari orari, per le altre serie collego i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro con quelli risultati dall'inchiesta del 1933.

Rovigo. — Anche per Rovigo è stata eseguita dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, in seguito all'inchiesta, un'accurata indagine. Ne è derivata, per i salari orari maschili, una serie che si presenta come sostanzialmente in accordo con quella della Confederazione degli Agricoltori.

La serie di numeri indici 1913-1914 uguale a 100 segna, come la precedente, un forte aumento nel 1919, in cui l'indice sale a 579 punti. Ma anche più forte è l'ascesa nell'anno successivo in cui l'indice sale a 789 punti. Secondo i dati ottenuti in base ai contratti, nel 1920 si avrebbe un salario orario di L. 1,58 e l'indice sarebbe, quindi, anche maggiore (902). Secondo i dati della Confederazione degli Agricoltori il salario sarebbe addirittura di L. 1,61 il che darebbe un indice di 946 punti. Negli anni successivi le retribuzioni discendono secondo entrambe le fonti e l'indice calcolato sui dati dell'inchiesta del 1933 ritorna a 674 punti nel 1923. Concordemente alle altre serie della Regione, i dati per Rovigo segnano, dunque, una depressione durante il biennio 1922-1923 e danno poi una ascesa nel 1924, raggiungendo così nel biennio 1926-1927 un indice massimo di 895 punti. Ha quindi inizio la discesa, e l'indice nel 1933 è pari a 621 punti.

I dati derivati dall'inchiesta del 1933 sono, poi, in accordo con quelli del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, anche per quello che riguarda i salari femminili. Collego così le due serie. Ho, inoltre, ottenuto sufficienti notizie concernenti le ore di lavoro per poter passare dai salari orari ai salari giornalieri.

Per ciò che riguarda il lavoro delle donne e dei ragazzi bisogna però tener presente che Rovigo è la provincia del Veneto con maggiore natalità. L'offerta di lavoratori ha sempre ecceduto la domanda. Nel 1930 si calcolava che vi fossero circa 10.000 operai adulti oltre la normale capacità di assorbimento del mercato. Ne è, quindi, derivato che tutti i contratti col-

lettivi vi fossero e vi siano diretti ad impedire che le donne ed i ragazzi vengano occupati in luogo degli uomini. Di conseguenza nelle serie per lavori straordinari (a pag. 362) sono rappresentati gli uomini soltanto.

Udine (1). — È particolarmente difficile ricostruire le serie per Udine perchè, essendo stati i libri delle aziende agrarie distrutti dalla guerra e dalla invasione, le Cattedre Ambulanti di Agricoltura hanno dovuto basarsi su informazioni verbali. Comunque, dall'inchiesta presso le Cattedre, ho ottenuto i salari medi per la Provincia e per cinque zone. La Confederazione degli Agricoltori ha poi fornito essa pure una serie dal 1914 al 1932, al solito per i soli orari maschili ordinari.

Per il 1914 la serie della Confederazione dà un salario orario di 13 centesimi, quella inviata dalla Cattedra dà per il 1913-1914 un salario di L. 2,50 per 11 ore, ossia di 23 centesimi all'ora. I dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro danno anche essi un salario di 23 centesimi all'ora nei mesi in cui si lavorava 11 ore; ma tale orario è limitato ai mesi estivi. Nei mesi invernali si discendeva anche ad una retribuzione di 16 centesimi orari per sette ore di lavoro. Se, quindi, la base della Confederazione è errata per difetto, quella della Cattedra lo è per eccesso. Facendo una media tra le due fonti si otterrebbe un salario di 19 centesimi, che risulta pure in accordo con la media dei dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e che può, quindi, essere assunta come salario per l'anno base.

I dati della Cattedra danno certamente un orario medio eccessivamente elevato anche per gli anni seguenti. Non pare, infatti, attendibile che per l'ultimo decennio si abbia ancora una media di 10 ore di lavoro, superiore a quella indicata dai dati dell'Ufficio del Lavoro per il 1913. Applicando ai dati della Cattedra l'orario di 8 ore, si ottengono salari orari non molto lontani da quelli della Confederazione. I salari della Cattedra sembrano, in questo caso più attendibili. Dal 1915 al 1919, entrambe le serie presentano un forte aumento. Ma mentre quella della Confederazione raggiunge improvvisamente un massimo di L. 1,50 nel periodo 1920-1925 per segnare poi una depressione nel 1926-1927 e di nuovo un forte aumento nel 1928, quella della Cattedra raggiunge più lentamente il massimo di 12 lire sul quale si arresta sino al 1928 compreso, manifestando poi una graduale contrazione. Tanto l'una che l'altra serie presentano, però, nel complesso una fissità che probabilmente non corrisponde al vero. La coincidenza dei dati colle scarse

(1) Per la provincia di Treviso, ove gli avventizi rappresentano solo il 6% della popolazione agricola produttiva, le fonti si sono mostrate poco informate e i loro dati scarsamente attendibili. Sui mezzadri si hanno, invece, alcune notizie anche per il XIX secolo (cfr., ad esempio, MANTOVANI F., *Bilanci di alcune famiglie di contadini in provincia di Treviso*, in « La riforma Sociale », 1898.

notizie rilevabili dai contratti permette di ritenere che, data la loro origine verbale, esse diano soltanto l'andamento schematico dei salari (1).

Venezia. — Per Venezia la sola serie che possiedo è quella del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro per il 1904-1913 e quella della Confederazione per il 1913-1931. Quest'ultima dà nel 1914 un salario orario di 23 centesimi. Il salario orario del 1913 era, secondo i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, di 19 centesimi. Si può ritenere che la media di L. 0,21 per il biennio 1913-1914 sia attendibile. Infatti, se i 23 centesimi per il 1914 sono forse superiori al vero, essi vengono compensati nella media dal fatto che i 19 centesimi del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro per il 1913 sono inferiori alla realtà. Nell'anno precedente il salario orario era stato, infatti, di 20 centesimi e la bassa media per il 1913 è certo dovuta al fatto che la serie per i mesi estivi risulta incompleta.

Dal 1915 al 1923 l'indice (su base 1913-1914) sale fortemente sino a toccare 848 punti. Dopo la depressione del 1924 vi è una ripresa nel 1925. Per tutto questo periodo la serie della Confederazione degli Agricoltori si accorda colle notizie da me rilevate in base ai contratti. Vi è invece una divergenza nel 1926 e nel 1927 in cui risulterebbe dai contratti un salario orario di L. 1,85 mentre la serie citata dà L. 1,43 e L. 1,48. La differenza è molto sensibile ed è probabile che i dati dei contratti siano più elevati di quelli praticati nella realtà.

Il salario orario comunicato dalla Confederazione degli Agricoltori per questo biennio è, però, certamente troppo basso. Esso si mantiene, infatti, allo stesso livello del 1925. Mentre dal 1925 al 1926 i salari segnano un aumento del 24 % a Vicenza, del 12 % a Verona, del 20 % a Padova. Facendo una media tra i dati della Confederazione e quelli dei contratti si

(1) Per la zona della Carnia ho avuto i salari solo per l'ultimo anno, in parte perchè la Sezione della Cattedra è di recente istituzione, in parte anche perchè sino ai tempi più recenti i lavori agricoli erano affidati quasi esclusivamente alle donne, ai ragazzi ed ai vecchi dal momento che gli uomini emigravano. Comunque, i salari dei braccianti hanno in questa zona assai scarsa importanza, perchè, essendo montuosa, prevale la pastorizia:

SALARI DEI BRACCIANTI AGRICOLI IN CARNIA

ANNI	Ore di lavoro per lavori ordinari	SALARI PER LAVORI ORDINARI			SALARI PER LAVORI DI ZAPPAT.			Ore di lavoro per lavori straordinari	SALARI PER LAVORI DI FALCIAT.			SALARI PER LAVORI DI MIETTIT.		
		Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi		Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
1933.	8	10,20	6,70	4,70	11,50	8,00	5,00	14	13,00	8,00	6,00	13,00	8,00	6,00

otterrebbe un salario di L. 1,63 per il 1926, e di L. 1,67 per il 1927 con un aumento del 14% dal 1925 al 1926, il che sarebbe forse più conforme all'andamento generale delle altre Provincie della Regione.

Verona. — In risposta all'inchiesta del 1933 sono giunte varie serie per la provincia di Verona. La prima (concernente tanto i salari maschili quanto i femminili) dà, oltre alla retribuzione del 1913, quella dal 1925 al 1932; l'altra, inviata dalla Prefettura concerne i soli salari maschili, si inizia essa pure col 1913, si interrompe dal 1914 al 1918 e va, poi, dal 1919 al 1928. Quella della Confederazione, sempre per i salari maschili, non presenta alcuna interruzione andando dal 1914 al 1931. I salari che ho calcolati in base ai dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e delle relazioni sui Conflitti coincidono con quelli comunicati dalla Confederazione degli Agricoltori per il 1914 e il 1915, in cui si ha per entrambe rispettivamente un salario orario di 18 e 23 centesimi. Per il 1913 il salario ottenuto dall'inchiesta è pari a 20 centesimi: verrebbe, quindi, confermata anche da questa serie la discesa del salario dal 1913 al 1914. Per il 1916 i dati dei Conflitti danno una retribuzione di 25 centesimi, quelli comunicati dalla Confederazione di 24. La differenza è molto lieve; la cifra da me ottenuta è probabilmente più attendibile in quanto attenua il dislivello coll'anno successivo, (39 centesimi). Col 1919 riprende la serie comunicata dalla Prefettura. Serie che, come per l'anno base, è quasi sempre più elevata di quella della Confederazione (1). Col 1925 vi è un terzo termine di confronto costituito dalla serie dell'inchiesta del 1933. Tale serie è media tra le due precedenti. Sia nel 1926 che nel 1927 e 1928 essa si accosta però di più ai dati della Confederazione che non a quelli della Prefettura.

Inserisco, quindi, nelle tavole riassuntive una serie di nuovi indici, su base 1913-1914, calcolata tenendo conto delle precedenti considerazioni. Tali indici segnano un forte aumento dal 1915 al 1921 in cui salgono a 895 punti. Dal 1921 al 1925 si ha un nuovo periodo di depressione. Il 1926 e il 1927 segnano a Verona, come a Vicenza, Padova, Rovigo e Venezia un particolare periodo di favore. Nel 1928 ricomincia la depressione e nel 1931 l'indice ridiscende a 589 punti. Gli indici dei salari femminili, assai incompleti, pare manifestino un andamento analogo.

Vicenza. — Per Vicenza, oltre alla solita serie dei salari orari maschili ordinari della Confederazione degli Agricoltori ed ai dati desunti dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, si possiedono in seguito all'inchiesta del

(1) La serie della Prefettura darebbe anzi 23 centesimi, ma l'inchiesta eseguita dal Consiglio Provinciale dell'Economia ne dava 17: probabilmente sono errate per eccesso l'una e per difetto l'altra. La media coinciderebbe comunque coi dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro.

1933, una serie completa per uomini, donne, ragazzi (1), fornita dal Consiglio Provinciale dell'Economia e confermata poi dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Tale serie dà, pei salari maschili, una retribuzione oraria di 16 centesimi nel 1913 e di 15 nel 1914. Secondo i dati della Confederazione il salario orario nel 1914 sarebbe stato, invece, di 30 centesimi. Questa cifra non è però attendibile. Innanzi tutto, dato che nel Veneto si è verificata normalmente una contrazione dal 1913 al 1914, un salario di 30 centesimi nel 1914 fa supporre un salario anche superiore nel 1913. Ora, nel 1913 — elaborando i dati contenuti nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro — ho ottenuto un salario orario di 20 centesimi che, pur essendo superiore a quello dell'inchiesta, è però più prossimo a questa che non a quello della Confederazione degli Agricoltori. D'altra parte, questa media di 20 centesimi è certo errata piuttosto per eccesso che non per difetto. Le informazioni avute dall'Ufficio del Lavoro per l'anno 1913 in provincia di Vicenza provenivano da località di bassa collina o di pianura, come Lonigo e Marostica, località in cui i salari tendono sempre ad essere più elevati. Il salario per il 1914 fornito dalla Confederazione rappresenta, quindi, certamente, anche questa volta, come la Confederazione stessa in linea di massima avverte per tutte le sue serie, la retribuzione per lavori straordinari e non è media per la Provincia, ma concerne le sole località di pianura. La inattendibilità di un salario di 30 centesimi orari per il 1914 è poi dimostrata, oltre che dai confronti coi dati delle altre fonti, anche da quelli cogli anni successivi della serie stessa.

(1) La serie inviata dalla Cattedra Ambulante per i salari orari dei ragazzi non ha potuto essere utilizzata nel calcolo degli indici in quanto le mercedi degli anni 1913-1922 concernevano i ragazzi di età inferiore ai 16 anni, e dal 1926 in poi fra i 16 e i 18.

Nelle tavole riassuntive mi sono quindi attenuta ad una media di salari fra le varie località. Riproduco qui, comunque, i dati provinciali che andranno intesi colla detta avvertenza.

SALARI ORARI DEI RAGAZZI IN PROVINCIA DI VICENZA

ANNI	Lavori ordinari	Lavori di mietitura	ANNI	Lavori ordinari	Lavori di mietitura
1913	0,04	0,06	1926	1,15	1,87
1914	0,04	0,06	1927	1,19	1,93
1915	0,05	0,07	1928	0,97	1,60
1916	0,06	0,08	1929	1,12	1,83
1917	0,08	0,12	1930	1,12	1,83
1918	0,10	0,18	1931	0,94	1,56
1919	0,20	0,40	1932	0,85	1,38
1920	0,30	0,85	1933	0,85	1,38
1922	0,25	0,45			

La serie della Confederazione degli Agricoltori dà, infatti, nel 1918 un salario di 50 centesimi con un aumento del 67 % rispetto al 1914, mentre nello stesso periodo l'aumento è stato del 194 % a Verona, del 129 % a Venezia. L'inchiesta del 1933 mantenendosi molto più conforme all'andamento presentato dalle altre Provincie, dà anch'essa un aumento del 200 %. La serie di numeri indici su base 1913-1914, calcolata sui dati dell'inchiesta, presenta un aumento ininterrotto sino al biennio 1920-1921 in cui l'indice tocca 968 punti. Dal 1922 al 1925 vi è un periodo di depressione durante il quale l'indice raggiunge un minimo di 677 punti nel 1923 (1). Nel 1926-1927, come a Padova, Verona, Venezia, vi è di nuovo un forte aumento e l'indice sale rispettivamente a 987 e a 1013 punti. Col 1928, conformemente all'andamento generale della congiuntura, ha inizio la discesa dei salari, e l'indice è nel 1933 pari a 710 punti.

* * *

L'indice medio dei salari orari per le Provincie del Veneto presenta un andamento di forte ascesa sino al 1912-1913 in corrispondenza con le « annate alcioniche » come le chiama il Porri, ossia con la favorevole congiuntura e con il rialzo dei prezzi dal 1897 al 1911 (2). Il 1914 è caratterizzato da una lieve depressione e l'indice (1913-14 = 100) discende a 99 punti con una diminuzione del 2 % rispetto al 1913. Nel periodo bellico si verifica una ascesa piuttosto lenta. L'elevazione delle mercedi si pronuncia, invece, dal 1918 al 1920, in cui l'indice (A) passa da 265 a 762. Nel 1922 vi è una depressione (l'indice discende a 751) che si accentua, poi, nel 1924 (con un indice pari a 703) in modo che complessivamente si può ritenere che il triennio dal 1922 al 1924 non sia stato favorevole al mercato del lavoro. Col 1925 ha inizio la ripresa e nel 1927 l'indice tocca un massimo per il Veneto di 876 punti.

A partire dal 1928 la stabilizzazione della lira prima, la crisi economica poi, agiscono evidentemente sull'andamento dei salari che segnano una decisa contrazione. E l'indice è stato nell'ultimo biennio pari a 595 punti.

(1) L'andamento di questa serie è sostanzialmente concorde con quello dei salari nell'azienda di Sarego pure forniti dal Consiglio Provinciale dell'Economia. Tale serie, che riporto nelle tavole per località inferiori alla Provincia poste in fondo al volume, è particolarmente interessante perchè, anche se il campo di osservazioni è limitato, è però sicura l'identità di fonte e di località.

(2) All'agricoltura veneta giovò in questo periodo oltre al notevole afflusso di capitali provenienti dall'emigrazione (spesso anche solo stagionale) la buona organizzazione dei capitali stessi (I piccoli risparmiatori seppero riunirsi in cooperative, e procurarsi così colla loro modesta disponibilità i vantaggi delle grandi aziende (Cfr. KELLER A., *Le condizioni dei contadini nel Veneto*, Padova. 1882).

Come ho accennato nell'esame delle varie curve, l'andamento dei salari nel Veneto è connesso alla natura prevalentemente agricola della regione ed è con questo carattere che si spiega il favorevole comportamento di quel mercato del lavoro negli anni precedenti la guerra (specie nel 1912) e la depressione del 1914 (1).

L'Italia in genere non si era completamente ripresa dopo la crisi economica e commerciale del 1908. Lo stato di rilassamento si riscontra, però, soprattutto nelle zone industriali, come la Lombardia ed il Piemonte. Il Veneto, invece, per la sua natura agricola, risentì in quegli anni, prevalentemente, gli effetti degli abbondanti raccolti.

La guerra, venendo ad interrompere il naturale svolgersi della economia veneta in un momento di favorevole congiuntura, la danneggiò più delle altre regioni. Queste si trovavano in un momento di abbattimento e di crisi, e sembrarono, quindi, quasi risollevate dallo stato eccezionale e dal particolare fervore connesso con l'economia bellica. Il Veneto, invece, vide interrompersi i traffici appena avviati, e cessare le correnti di esportazione che si dirigevano verso l'Europa orientale, poichè la guerra aveva ridotto in istato di insolvenza quei paesi balcanici che stavano diventando i suoi principali acquirenti.

Inoltre, nell'ante-guerra, il mercato del lavoro veneto, per la posizione geografica della regione, era stato favorito anche dalle correnti migratorie che si dirigevano verso i confinanti Imperi centrali, la cui economia fu caratterizzata dal 1905 al 1912 da un andamento di ascesa. Coi rimpatri è, invece, connessa la depressione dei salari nel biennio 1913-1914.

La relazione compilata dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro del Ministero dell'Agricoltura segnalava nel Veneto, per il 1914, 162.361 rimpatriati; fra questi 99.228 erano disoccupati. Data la composizione professionale dell'emigrazione veneta, gli agricoltori costituivano la più forte percentuale di questa cifra. I braccianti agricoli rientrati in patria furono 79,8 mila e fra questi 43 mila disoccupati (2).

Nel periodo della guerra vi furono molti movimenti discordanti, che sono rispecchiati nella grande variabilità dei salari da provincia a provincia. Tutte le industrie di lusso, quelle del vetro e dei merletti (che assorbono la mano d'opera agricola esuberante) si ridussero in crisi, tendendo così a provocare uno stato di disoccupazione e di bassi salari. Ma la rilassatezza nella produzione dei generi di lusso fu compensata dallo

(1) Il Veneto aveva, secondo il censimento del 1921, una popolazione di 4 milioni di abitanti su una superficie di 25.000 Kmq.. Su tale popolazione 3.000.000 avevano una età superiore ai 10 anni e fra questi, 1.079.000 erano dediti all'agricoltura, con una percentuale quindi di 36,0 su 100 abitanti.

(2) Si veda a questo proposito MICHELS R., *Cenni sulle migrazioni e sul movimento di popolazione durante la guerra europea*, in « Riforma Sociale », 1917.

sviluppo di altre industrie quali le tessili, che pure costituiscono uno dei redditi complementari delle famiglie agricole venete. La situazione generale del mercato del lavoro nel Veneto fu, inoltre, soprattutto avvantaggiata dalle particolari caratteristiche dei luoghi di retrovia.

Le opere belliche imposero, infatti, alle autorità militari grandi reclutamenti di mano d'opera civile, anche per piccoli lavori di riassetto di strade, di ponti, ecc. Fra questa mano d'opera, quella non qualificata proveniva spesso dalla classe dei braccianti agricoli. Dall'Annuario Statistico del 1917-1918 appare che i reclutati per lavori militari furono complessivamente in Italia 338.209 nel 1916 e 193.509 nel 1917. Tra questi 338 mila reclutati 86.443 (più di un quarto quindi) provenivano dal Veneto.

In Lombardia ve ne furono solo 29 mila, 26 mila nella Toscana, 6 mila nel Piemonte e 1000 in Liguria (1).

Questo forte rialzo dei salari nominali del Veneto nel periodo bellico fu provvidenziale alle classi lavoratrici.

Infatti, mentre era molto raro che vi fosse un movimento di denaro dalla fronte verso l'interno (date le ridottissime paghe dei soldati) si avevano di frequente vaglia che i parenti spedivano ai militari. Le città venete divennero centri di consumo, dove la truppa soddisfaceva gli ultimi desideri prima della partenza per il fronte. Ne derivò che l'aumento dei prezzi fu nel Veneto anteriore e molto più forte di quello delle altre regioni. Se la più forte ascesa dei prezzi non fosse stata accompagnata da quella dei salari nominali, ne sarebbe derivata una grave contrazione nelle mercedi reali.

Si noti, infine, che i salari di questo periodo non possono essere ritenuti indici atti a rispecchiare una situazione economica. Il prezzo della mano d'opera, come è noto, veniva stabilito d'imperio, essendo stati inviati nei campi a supplire i lavoratori, soldati italiani e prigionieri austriaci (2).

(1) Naturalmente, da questi reclutati sono esclusi gli operai delle grandi industrie militarizzate; se questi fossero inclusi, la situazione relativa alle varie Regioni risulterebbe molto diversa. Come è noto, infatti, le grandi industrie belliche si svilupparono nelle città della Lombardia e del Piemonte, meno prossime al nemico di quelle venete ed inoltre tecnicamente più progredite.

(2) Nella primavera del 1916 le classi agricole avevano sperato di poter ottenere il ritorno dal fronte degli agricoltori (cfr. i vari giornali agricoli della regione) almeno per il momento delle principali operazioni agricole. Ma dato che gli agricoltori costituivano una percentuale altissima nell'esercito, le autorità militari non poterono soddisfare questa richiesta. Si cercò, però, di sopperire alla mancanza di mano d'opera con l'impiego dei prigionieri nei campi. Il Veneto, d'altra parte, fu avvantaggiato dal soggiorno delle truppe nazionali nelle retrovie: riuscì facile ai proprietari di terra procurarsi la mano d'opera tra i nostri soldati i quali si prestavano volontariamente al lavoro dei campi o vi erano inviati dagli stessi comandi militari. In tal modo l'agricoltura veneta risentì meno di quella di altre regioni la mancanza di mano d'opera provocata dai « richiami » e dai « reclutamenti per opere belliche ».

Coll'avvento della pace, il Veneto si trovò di fronte a nuovi problemi ed a nuove difficoltà.

Si ebbe, dapprima, un momento favorevolissimo al mercato del lavoro. L'improvviso e forte aumento di salari che si riscontra dal 1919 al 1920 in quasi tutte le Provincie (e soprattutto ad Udine) è indubbiamente connesso, oltre che all'andamento generale dei prezzi, alla eccezionale domanda di lavoratori che si verificò nelle terre invase.

Era necessario intraprendere opere di ricostruzione che richiedevano anni di attività, bisognava rinnovare il patrimonio agricolo boschivo e zootecnico della Regione ed occorreva mano d'opera, macchinari, bestiame e capitali in abbondanza. I capitali furono riversati sulle zone già invase sotto forma di risarcimento per i danni di guerra. Le somme pagate dallo Stato per il risarcimento vennero impiegate nella costruzione di nuove case, nei vari lavori che Comuni e privati dovettero intraprendere per allontanare le macerie, per espurgare i boschi dagli alberi scheggiati. Venne, fra l'altro, venduta una quantità di legname superiore al normale. Tutto l'andamento economico del 1921-1922 ha un carattere di attività febbrile che dà la sensazione e l'illusione del benessere e della floridezza.

Tutti questi lavori non trovarono, al primo momento, la necessaria base nella mano d'opera locale. La percentuale dei profughi rispetto alla popolazione totale era infatti stata ovunque altissima. Nella provincia di Vicenza aveva raggiunto in media il 15,38%. Alcune località erano state addirittura abbandonate, così da Asiago era partito l'82% della popolazione, da Schio il 36%. È quindi naturale che negli anni delle ricostruzioni trovasse lavoro tutta la popolazione presente e quella che andava via via ritornando.

Benchè la caduta e la rovina economica dell'Austria e della Germania avessero chiuso due sbocchi all'emigrazione temporanea delle nostre classi rurali, il mercato del lavoro non parve nel 1919-1920 risentirne (1).

Col 1922 l'economia ritorna al suo stato normale. L'aspetto generale del Veneto è, secondo che lo definisce la Camera di Commercio ed Industria della provincia di Vicenza nel suo esame delle ripercussioni della guerra sull'economia dell'altipiano vicentino, una situazione di convalescenza. Dello stato di convalescenza e della possibile ricaduta si ebbe una chiara sensazione dopo il fallimento della Banca Italiana di Sconto.

I ricostruttori delle zone invase non avevano ricorso soltanto ai pagamenti eseguiti dallo Stato in conto risarcimenti dei danni di guerra: essi

(1) L'emigrazione che parte ancora dal Veneto nel primo dopo-guerra è emigrazione dai centri industriali danneggiati dalla chiusura delle industrie belliche. Non è emigrazione di agricoltori.

avevano attinto largamente al credito in tutte le sue forme. Esso era stato durante gli anni di guerra e nel primo dopo-guerra, larghissimo, sia per le abbondanti emissioni di carta moneta, sia per il continuo crescere dei prezzi che conferiva prosperità od apparenza di prosperità ad ogni sorta d'impresa. Nel 1921 non solo si ebbe la fine del grande movimento di assestamento delle zone invase, ma si ebbe anche un improvviso e doloroso restringimento del credito con la cessazione del pagamento degli assegni e della disponibilità dei depositi da parte della Banca Italiana di Sconto che aveva messo ampie radici nella regione veneta e vicentina soprattutto.

Questa cessazione dei pagamenti provocò intralci nella vita di molte ditte e di molti privati. Il movimento degli affari fu perturbato dalla cessazione dei finanziamenti da parte della Banca dissestata e da parte degli altri Istituti che pure dovettero premunirsi mantenendo larghe disponibilità contro le ripercussioni eventuali della crisi.

Questo stato di cose è rispecchiato nella contrazione che si verifica nei salari dopo il 1921 e nello stato sfavorevole di tutto il triennio 1921-1924.

La crisi economica fu accompagnata, sebbene con minore violenza che altrove, dalle perturbazioni sociali e politiche, dalla scarsità della produzione dei cereali, dalla incertezza e dalla variabilità dell'andamento dei prezzi. Col 1925, come abbiamo visto, ha luogo la ripresa. Le numerose relazioni dei Consigli Provinciali per le varie città venete segnano un grande aumento nell'impiego di mezzi meccanici come trattrici, aratri, seminatrici, falciatrici, erpici, piegatrici, ecc. L'alto livello raggiunto dalle merci agricole nel 1926-1927 va senza alcun dubbio connesso, oltre che al favorevole andamento della congiuntura, ad una certa larghezza di medio circolante lasciata dalle annate agricole che furono a partire dal 1924 particolarmente felici e allo sviluppo tecnico favorito dai provvedimenti presi dal Governo (1).

La diminuzione nei salari che si manifestò dal 1928 al 1933 è certamente da spiegarsi come una naturale ripercussione della stabilizzazione prima e poi della crisi che colla riduzione dei salari ha colpito le

(1) La produzione media di grano per ettaro è passata nel Veneto da una media di Ql. 14,9 nel quinquennio 1909-14, a Ql 14,3 nel quinquennio 1915-1920 (discendendo anche a Ql. 13,0 nel 1920), a Ql. 15,3 nel 1924, a Ql. 18,9 nel 1925, a Ql. 16,4 nel 1926.

Nello stesso 1926 il consumo di concimi chimici raggiungeva all'ettaro 138 Kg. per i perfosfati, 142 Kg. per i concimi fosfatici, 9,7 Kg. per i concimi azotati. Il Veneto occupava, così, il quinto posto fra i compartimenti del regno per i primi e il quarto per i secondi.

classi dei lavoratori nello stesso modo come la diminuzione dei prezzi delle derrate agricole ha colpito quella dei datori di lavoro (1).

* * *

Prima di chiudere l'esame dell'andamento dei salari dal 1913 al 1933 è bene far cenno alle retribuzioni femminili.

Abbiamo visto che gli indici dei salari femminili presentano essi pure un andamento di sensibile ascesa dall'ante-guerra ad oggi e che il ritmo di questa ascesa è spesso molto più sensibile di quello dei salari maschili. Facendo uguale a 100 il rapporto tra salario femminile e salario maschile nel 1913 l'attuale rapporto è pari a 130 per il complesso del Compartimento.

Tale fenomeno si è verificato anche in altre Regioni italiane; esso è spiegabile con le maggiori possibilità d'impiego che lo sviluppo dell'in-

(1) I Consigli Provinciali dell'Economia di Venezia e del Polesine eseguirono interessanti calcoli per dimostrare l'incidenza attiva e passiva della coltura dei fondi ponendo a raffronto un bilancio tipo di una coltura per il 1913, il 1926 e il 1930.

Da questi calcoli risulterebbe che se nel 1913 un conduttore di fondi nella provincia di Venezia aveva per ogni ettaro una differenza attiva di 19 lire nelle colture cerealicole, di 37,50 nelle barbabietole, egli aveva nel 1926 rispettivamente una differenza attiva di 180 e 742 lire. Nel 1930 egli coltiverebbe, invece, in passivo: perderebbe 41 lire per ettaro nella coltivazione della vite e 92 in quella delle bietole.

Tale situazione sarebbe dovuta in gran parte al fatto che i salari avrebbero presentato dal 1926 al 1930 una contrazione molto minore di quella che si è riscontrata nei prezzi dei prodotti. Così, mentre il reddito di un ettaro di terreno coltivato a vite è passato da 285 a 184 lire, la spesa per la mano d'opera nello stesso periodo è diminuita soltanto da 240 a 180 lire. Facendo uguale a 100 rispettivamente il reddito e la spesa per il 1913 si otterrebbe per il 1930 un indice di 460 punti per il reddito e di 700 per la retribuzione del lavoro.

Per la situazione economica del Veneto, cfr. anche: CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI ROVIGO, *Studio sull'economia agricola del Polesine*, Stabilimento Tip. Corriere Rovigo; CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA, *Le industrie ed i traffici della Provincia di Vicenza negli anni 1914-1922 con dati statistici sullo stato economico della Provincia*, Arti Grafiche G. Rossi, Vicenza, 1923; CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA, *Le ripercussioni della guerra*, Vicenza, 1926, Arti Grafiche, G. Rossi; CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI VERONA, *Relazione Statistica sull'attività economica in Provincia di Verona nell'anno 1928*, Verona, 1929; *Relazione economico-statistica sulla provincia di Verona*, Verona 1931; CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI VERONA, *Industrie e traffici della Provincia di Verona nel quadriennio 1924-1927*; PROVINCIA DI VENEZIA, *L'Ufficio Provinciale del Lavoro nel 1° semestre di vita luglio-dicembre 1919*; Venezia, 1920; CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI VENEZIA, *L'attività economica della Provincia di Venezia negli anni 1929-1930*, Venezia, 1931; CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA, *L'attività economica in provincia di Vicenza nell'anno 1926-1927* Vicenza 1927.

dustria offre alla mano d'opera femminile. Si nota, però, che il miglioramento del rapporto tra salari femminili e salari maschili è molto più sensibile nel Veneto che, ad esempio, nella Lombardia. Questo trova la sua spiegazione in un riflesso demografico della evacuazione del Veneto al momento dell'invasione. La popolazione agricola femminile risultò fortemente diminuita; le donne costrette ad emigrare cercarono occupazione in attività diverse che non in quella agricola. Con la pace difficilmente esse ritornarono ai campi, per lo più rimasero nelle città ove erano emigrate (1).

D'altra parte, mentre il mercato del lavoro femminile fu alleggerito dalla diminuzione di mano d'opera, quello maschile che, come abbiamo visto, era stato nel decennio precedente alla guerra avvantaggiato dalle forti correnti emigratorie verso gli Imperi centrali confinanti, fu appesantito dalla chiusura di questi mercati. Due diverse cause contribuirono così ad elevare il rapporto tra salario femminile e salario maschile.

(1) Nella provincia di Udine, ad esempio, nel 1911 si avevano 200.000 abitanti di età superiore ai 10 anni addetti all'agricoltura: 97.000 uomini e 103.000 donne. Nel successivo censimento del 1921 si avevano 206.000 addetti all'agricoltura, di cui 123.000 uomini e 83.000 donne.

VENEZIA TRIDENTINA E GIULIA

I confronti coll'ante-guerra sono particolarmente difficili per le terre redente. Per ovvie ragioni, ad esse non si estesero nè le inchieste del 1870-79, nè le rilevazioni periodiche successive. Poco è il materiale retrospettivo esistente presso i Consigli Provinciali dell'Economia e le Cattedre che sono di nuova istituzione.

Trento. — Per Trento è stata fornita, in seguito all'inchiesta del 1933, una serie completa dal Consiglio Provinciale dell'Economia, il quale ha mandato qualche notizia relativamente ai braccianti dei vivai viticoli e pomologici (1) e sui salari delle operaie dell'Istituto bacologico (2). L'inchiesta condotta sotto gli auspici dell'Istituto Centrale di Statistica ha ottenuto risposta dalle sezioni delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura per la zona di Rovereto e per quelle di Cavalese (3) e Riva

(1) Riportiamo le poche notizie forniteci da tale fonte.

PERIODI	Ore	SALARI GIORNALIERI			INDICI		
		Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
1913-1914	9	2,20	1,30	1,60	100	100	100
1924-1925	9	13,00	7,00	10,00	591	538	625
1931-1932	9	11,50	—	8,80	523	—	550

(2) Le donne dell'Istituto bacologico ricevevano corone 0,90, o 2 al giorno nel 1913-1914; un salario variabile da L. 5,25 a L. 8,25 dal 1920 al 1930, e da L. 4,80 a L. 7,30 dal 1931 al 1932.

(3) Diamo in nota le retribuzioni pel Cavalese:

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI AGRICOLI AVVENTIZI

ANNI	Ore di lavoro	SALARI PER LAVORI ORDINARI		
		Uomini	Donne	Ragazzi
1914	10	0,15	0,07	0,04
1917	10	0,20	0,10	0,08
1919	10	1,00	0,60	0,40
1925	10	1,50	0,80	0,60
1932	10	1,00	0,80	0,60

di Trento e la direzione della Cattedra ha inviato una serie di dati generali per la Provincia. Tale serie che, secondo quanto la Cattedra dichiara, non è dovuta a una rilevazione diretta dà poco affidamento, e presenta per un lungo periodo una assoluta stabilità di retribuzioni.

Il Consiglio Provinciale ha, invece, condotto direttamente un'indagine fra le aziende agrarie della propria provincia.

Per il biennio base (1913-1914) la serie del Consiglio Provinciale dell'Economia dà una retribuzione di L. 2,00 giornaliera, quella della Cattedra di L. 2,50. Il Dott. Facinelli, ha, poi, eseguito presso la Scuola di Statistica una rilevazione diretta che, pur fornendo dati troppo scarsi per formare una serie, può servire come termine di confronto per le altre. L'indagine del Dott. Facinelli ha portato alla determinazione di un salario giornaliero di L. 2,52. A questo risultato si approssima molto la media dei dati forniti dalle sezioni (1), che è pari a L. 2,40.

I risultati di tutte le indagini dirette stanno quindi fra le 2 e le 3 lire, e i dati del Consiglio Provinciale dell'Economia (2) dovrebbero, quindi, esser forse modificati nel senso suesposto.

Le serie per i salari straordinari (3) concernono la sola località di Rovereto, e si mantengono esse pure depresse.

Bolzano. — Per Bolzano (ove il bracciantato ha maggiore importanza) la Cattedra Ambulante di Agricoltura, servendosi delle proprie rilevazioni mensili ed eseguendo anche una indagine presso le aziende tipiche della regione, ha potuto fornire serie complete per lavori ordinari e straordinari degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Tali serie raggiungono un livello particolarmente elevato nel periodo 1925-1927 dimostrando un soddisfacente accordo colla serie per Trento. Si noti che, quanto all'altezza degli indici, le affinità sono molto maggiori colla serie corretta che non con quella originaria del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Per questa Provincia si possiedono anche i dati dei salari per lavori straordinari, distinti per sesso e per età: queste serie si mantengono notevolmente depresse.

(1) Cioè 3 lire a Riva di Trento, 2,70 a Rovereto, 1,50 a Cavalese.

(2) Le sopracitate serie sono riferite a giornate di lavoro di 10 ore; in pratica, l'orario medio annuale non è così gravoso. Abbiamo ottenuto la durata del lavoro per i vari anni facendo una media fra le ore di lavoro indicate dalle varie fonti e correggendone i risultati in base a notizie raccolte dall'Istituto Centrale di Statistica.

(3) Il volume edito dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Trento (Trento, 1929, pag. 352) dà un salario per la potatura di L. 1,95 all'ora. Altre poche notizie sui salari speciali sono poi state desunte dai contratti.

* * *

Vediamo ora se i dati delle serie citate si accordino con quelli dei salari orari nei contratti collettivi :

	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Bolzano (1929-1930)	1,70	0,90	1,28
Bolzano (1930-1931)	1,60	0,85	1,04
Trento (1929-1930)	1,50	0,77	1,00

Per Trento il salario orario fissato dal contratto è nel 1930 di L. 1,50 ; il salario giornaliero nella citata serie è di L. 14,00, il che equivarrebbe ad un salario orario di L. 1,40, secondo l'orario di lavoro comunicato dal Consiglio Provinciale, ma a L. 1,55 (con una differenza quindi di soli 0,05 centesimi dai dati del contratto) se l'orario stesso viene considerato come eccedente di un'ora il vero.

Quanto a Bolzano (1), i salari contrattuali sarebbero pari a L. 1,70 nel 1929-1930 e a L. 1,60 nel 1930-31. Secondo l'inchiesta del 1933 le retribuzioni risultano di L. 1,70 e L. 1,65 rispettivamente nel 1929 e nel 1930. Sono invece più notevoli le differenze che si riscontrano coi dati dell'Istituto Centrale di Statistica.

* * *

Nella Venezia Giulia la classe degli avventizi è (sia in linea assoluta che in linea relativa) maggiormente rappresentata (2) che nel Trentino ; l'andamento delle serie che possediamo denuncia, però, non poche affinità di situazione coll'Alto Adige.

(1) Il contratto per Bolzano nel 1930-1931 stabilisce che ove venga fornito il vitto questo sia valutato lire 6 giornaliero.

(2) Do. anche per la Venezia Giulia, in riassunto i dati desunti dai contratti cui mi riferisco nel testo :

	Uomini	Donne	Ragazzi
Fiume (1931-1932)	1,80	1,50	1,45
Gorizia (1931-1932)	1,42	0,85	0,98
Trieste (1929-1930)	1,87	1,12	1,32

Per le notizie più dettagliate si vedano le solite tavole alla fine di questo Capitolo.

Fiume. — Per Fiume è stata inviata una serie di salari orari dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, la quale non è però stata in grado di fornire le ore di lavoro. Da questa serie appare che l'indice nominale ha raggiunto il suo massimo di 475 punti nel 1930. Nel 1931 si è verificata la contrazione, ma l'indice è tuttora pari a 450, come nel 1926.

Quanto all'accordo coi dati dei contratti, il contratto collettivo per il 1931-1932 dà una retribuzione di L. 1,80 come la nostra serie.

Vi è solo una differenza per i dati relativi ai ragazzi, per la consueta ragione.

Gorizia. — Da Gorizia è stata inviata una serie completa per i lavori ordinari. La serie degli indici raggiunge il massimo nel 1926 con 724 punti per i salari orari e 579 per i giornalieri. Col 1931 l'indice è disceso rispettivamente a 466 e 372 e a tale livello si mantiene nel 1933. Sempre nel 1926 hanno raggiunto il loro massimo anche i salari per le donne e quelli per i ragazzi.

Per questa Provincia vennero forniti alcuni dati anche dalla Confederazione degli Agricoltori; non si possono però costruire gli indici, mancando i salari base. D'altra parte tali dati sembrano, anche per gli ultimi anni, eccessivamente elevati, dando un salario orario per gli uomini superiore di 20 centesimi a quello dei contratti. I dati della citata inchiesta risultano, invece, inferiori a quelli dei contratti di 7 centesimi per gli uomini, di 11 per le donne e di 4 per i ragazzi: il che sembra più attendibile, dato il comportamento delle altre serie della regione.

Pola. — Per Pola vennero inviate parecchie serie dalle sezioni di Albona, Buie d'Istria, Capodistria, Parenzo, Pinguente, Pisino, Rovigno. Per la zona di Pola, strettamente intesa, la Cattedra Ambulante di Agricoltura non ha potuto fornire notizie che relativamente agli ultimi anni, perchè nel 1913 e nel 1914 la lavorazione del suolo era stata completamente abbandonata, essendo la mano d'opera assorbita dall'industria militare. Dal 1915 al 1918 il territorio venne evacuato. In questo stesso periodo, in alcune località della Provincia, data la scarsità di viveri, si giunse a rimettere in uso il pagamento in natura.

Per ottenere un indice attendibile per la provincia di Pola, ho calcolato separatamente gli indici per le singole zone ed ho poi fatto una media di essi. Anzi, due medie separatamente: una per i lavori ordinari e una per gli straordinari. La media dei detti indici orari raggiungerebbe il suo massimo con 903 punti per gli uomini, 1.021 per le donne e 726 per i ragazzi nel 1923 per i salari ordinari. Nel 1924 si verifica una sensibile diminuzione e nel 1933 la media è rispettivamente pari a 555, 603, 429 per gli uomini, le donne e i ragazzi.

Trieste. — Per Trieste si possiedono alcune serie complete: quattro (ossia per salari ordinari e straordinari, maschili e femminili) fornite dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Consiglio Provinciale dell'Economia (1) in risposta all'inchiesta del 1932; un'altra (concernente i soli salari maschili), comunicata dalla Confederazione degli Agricoltori.

Le prime serie cominciano col 1913, quella della Confederazione non dà, invece, che il 1914.

Il salario orario per il 1913-14 è di L. 0,33.

Per gli anni successivi le due serie coincidono perfettamente sino al 1926. A partire da questa data, le due serie non coincidono più. Ritengo però che la serie risultante dall'inchiesta sia più attendibile di quella della Confederazione degli Agricoltori, non solo perchè risultano in perfetto accordo le comunicazioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura e quelle del Consiglio Provinciale, ma anche e soprattutto per l'andamento delle serie stesse.

La serie della Confederazione degli Agricoltori, dopo una sensibile contrazione nel 1927, sale nel 1929 ad un salario orario nominale non mai raggiunto durante un decennio.

Nella serie fornita dall'inchiesta queste oscillazioni assumono un aspetto molto più consono alla naturale inerzia dei salari. Così, dal 1925 al 1927 la contrazione è del 13 % secondo i dati dell'inchiesta e del 19 % secondo quelli della Confederazione degli Agricoltori. L'ascesa dal 1928 al 1929 è rispettivamente del 15 e del 24 %.

Dall'inchiesta sono risultati anche gli orari di lavoro ed ho, quindi, potuto calcolare i salari giornalieri.

Data la riduzione di ore di lavoro, gli indici dei salari giornalieri risultano negli ultimi anni inferiori a quelli dei salari orari.

Le serie dei salari straordinari non presentano qui nessun andamento particolare. Per i salari straordinari ho, infatti, potuto avere soltanto percentuali di maggiorazione valevoli per una lunga serie di anni e, quindi, senza sufficiente sensibilità di fronte all'andamento della congiuntura.

La discesa di queste percentuali avvenuta negli ultimi anni si può spiegare con l'applicazione delle otto ore di lavoro. La breve durata della giornata lavorativa rende più frequente l'impiego di mano d'opera in ore straordinarie, e normalmente quando vengono introdotte le otto ore di lavoro, le organizzazioni padronali tendono a pattuire in anticipo una minore retribuzione per le ore di lavoro straordinarie.

In conseguenza di questa riduzione, l'andamento degli indici dei salari straordinari presenta una maggiore affinità con l'indice dei salari giornalieri che non con quello dei salari orari.

(1) Le due fonti concordano pienamente.

Quanto ai salari femminili, sino al 1928 venne fornita soltanto la indicazione che essi rappresentavano il 50 % di quelli degli uomini. Vedremo, però, nelle provincie per le quali si possiedono dati annuali sulle mercedi femminili, che esse, pur presentando una forte correlazione (1) con quelle maschili, hanno un rapporto variabile di anno in anno.

Zara. — Per la provincia di Zara ove l'avventiziato raggiunge una discreta percentuale sul complesso delle classi agricole, la Cattedra Ambulante di Agricoltura è stata in grado di rispondere all'inchiesta del 1933 per quanto concerne i salari maschili per lavori ordinari.

Gli indici nominali (su base 1913-14 = 100) presentano una lenta ascesa sino al 1927 in cui toccano i 356 punti. Solo nel 1932 e 1933 ha inizio una contrazione, pur essa lenta, e l'indice discende a 333 punti.

* * *

Nella pur così grande diversità di posizione geografica ed economica, gli indici della Venezia Giulia e Tridentina presentano sensibili affinità di andamento (2) e sono entrambi inferiori a quelli complessivi del Veneto.

Le medie degli indici dei salari orari per le due Regioni, dopo aver raggiunto un massimo di 680 punti nel 1927 per il Trentino e di 553 per la Venezia Giulia discendono rispettivamente a 510 (3) ed a 444 punti

(1) In un mio precedente studio avevo calcolato i seguenti indici di correlazione: Lecce 0,98692; Siracusa 0,9991; Ferrara 0,99467; Catanzaro 0,9651; Palermo 0,9806; Brindisi 0,9421; Forlì 0,962.

(2) Nella Venezia Tridentina l'agricoltura costituisce la più importante attività. Su 1000 abitanti di età superiore ai 10 anni, ben 287 sono dedicati all'agricoltura (la popolazione totale è di 660.137 abitanti su 13.652 kmq.) la Venezia Giulia comprende, invece, importanti città come Trieste, Pola e Zara, la cui popolazione è dedicata essenzialmente alla industria e al commercio. Su 1000 abitanti di età maggiore ai 10 anni, solo 186 sono addetti all'agricoltura. Inoltre, mentre la tecnica agricola del Trentino è ancora molto arretrata, le scuole, le cooperative, i consorzi hanno facilitato lo sviluppo agricolo della Venezia Giulia che pure fra le pietraie dell'Istria raggiunge alti rendimenti per ettaro in tutte le colture. Per la scarsa importanza dell'agricoltura nelle provincie del Carnaro vedi « *L'Economia nelle Provincie del Carnaro* » (1929).

(3) Si noterà che, pure essendo più depressi di quelli del Veneto, gli indici del Trentino e dell'Alto Adige sono più elevati di quelli della Venezia Giulia. Infatti, pur esistendo nell'andamento economico delle due regioni le cause di affinità che ho messe in luce nel testo, non bisogna dimenticare nemmeno quelle di divergenza. Innanzi tutto, la Venezia Tridentina appartiene alla zona agricola di montagna. Dal punto di vista particolare del mercato del lavoro agricolo essa presenta, quindi, come tutte le zone montuose italiane una scomparsa quasi totale dell'avventiziato ed una conseguente sostenutezza del mercato del lavoro agricolo per i casi sporadici in cui a questa classe di lavoratori agricoli si deve far ricorso. Pel mercato del lavoro in generale è opportuno tener presenti i risultati dell'inchiesta eseguita, poco dopo la guerra, dal « Circolo di ispezione del lavoro di Brescia ». Da tale inchiesta risulta che nell'ante-guerra le industrie del Trentino erano

nel 1932. La media degli indici delle provincie venete tocca, invece, un massimo di ben 876 punti nel 1927 e ridiscende poi a 594 nel 1932.

L'andamento depresso degli indici delle terre redente è dovuto, innanzi tutto, all'alto livello dei salari nel biennio base 1913-1914. L'alto livello dei salari d'ante-guerra non è questa volta apparente nè dovuto al fatto che i dati si riferiscano a lavori straordinari invece che a lavori ordinari, ma è storicamente ed economicamente spiegabile. Nell'Austria la mano d'opera era in genere, per ragioni economiche e demografiche, meglio retribuita che in Italia. Ma la Venezia Giulia e la Trentina non risentono soltanto di essere venute a far parte di uno stato proletario: risentono soprattutto, di essere venute a far parte di uno stato meridionale. Nell'Impero Austro-Ungarico, la Venezia Giulia e la Venezia Trentina (1) rappresentavano le terre ridenti del Sud. I frutteti di Gorizia, di Trieste e dell'Alto Adige, i vini dell'Istria erano ricercati sui mercati dell'Impero e protetti dalle tariffe doganali. Dopo l'annessione, il vino dell'Istria, a malgrado della buona attrezzatura tecnica della regione, durò fatica, specialmente nel primo dopo-guerra, a resistere alla concorrenza di quello delle altre parti d'Italia, meno costoso e spesso migliore per qualità (2). Superarono più facilmente la crisi le zone frutticole ove la produzione è tanto esigua da bastare appena al consumo delle città litoranee, così che il maggior costo di produzione veniva compensato dalla minore spesa per il trasporto. L'andamento degli indici è, dunque, un riflesso dello stato economico delle regioni.

Nel 1920-1921 i salari aumentano anche nella Venezia Giulia e Trentina con un ritmo abbastanza sensibile.

La necessità di ricostruire le terre che erano state il teatro della guerra tendeva, infatti, ad alleggerire la situazione del mercato del lavoro. Al contrario, quando per altre regioni (passate le prime asperità del dopo-

assai poco sviluppate, e non adeguatamente sfruttate le eccezionali risorse di legname e di forze idrauliche di quel compartimento. L'Austria, infatti « non era favorevole all'affermarsi di industrie » nel timore che « si formassero grandi masse operaie alle porte del nostro Paese ». Il Governo Italiano ha invece naturalmente favorito lo sfruttamento delle risorse naturali, specialmente coll'opera di elettrificazione intrapresa dal presente Regime. Si noti, poi, che, mentre per la Venezia Giulia i provvedimenti ed i favori concessi dal Governo possono — per evidenti ragioni — compensare solo parzialmente la perdita del vasto Hinterland cui era connessa la ricchezza della regione, per il Trentino l'industria alberghiera ha trovato un ottimo sbocco nel turismo italiano.

(1) Cfr., BONI G., *La frutticoltura nella Venezia Trentina* in « Terre redente e l'Adriatico » (Milano, Vallardi, 1932). Nel Trentino legato politicamente all'Impero Austro-Ungarico « scarso di prodotti viticoli e ricco di alberi da frutta era ben logico e naturale — egli scrive — che la vite si estendesse oltre i limiti strettamente ad essa favorevoli » Vol. I, pag. 548.

(2) COMMISSIONE CONSULTIVA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA, *Relazioni sull'inchiesta relativa alle condizioni economiche della Venezia Giulia* (Trieste, 1922, Citter).

guerra) si inizia il periodo della floridezza e della spontanea ripresa economica, per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina comincia un difficile periodo di assestamento (1). Periodo che d'altra parte, hanno dovuto affrontare, nelle varie e successive fasi della nostra unità, tutte le provincie che entrarono a far parte del Regno.

Oltre all'andamento generale delle curve, un altro sintomo favorevole per lo stato economico del Trentino è rappresentato dall'andamento del rapporto tra salario femminile e salario maschile, che è diminuito per quasi tutte le località.

È, però, notevole che negli indici sopra riferiti a confronto del Veneto, le differenze si siano fortemente attenuate durante l'ultimo quinquennio. Mentre, infatti, nel 1927 l'indice medio per il Veneto superava di circa 290 punti le medie di quelli della Venezia Giulia e Tridentina, nel 1932 la differenza a vantaggio del Veneto era solo di circa 190. Negli ultimi anni la contrazione degli indici è stata infatti inferiore a quella verificatasi in molte altre parti d'Italia. E questo dimostra che gli sforzi compiuti per l'assestamento non sono andati a vuoto.

(1) Così nel Trentino si venne sostituendo — con un reale vantaggio anche dal punto di vista agrario — la coltura del gelso e degli alberi da frutta, alla vite che non poteva resistere alla concorrenza della produzione italiana.

La crisi del dopo-guerra fu aggravata anche dalle tristi condizioni in cui si trovavano i vigneti distrutti in parte dalla guerra (così in Valsugana e in Val Lagarina), in parte dalla fillossera (cfr., CANTONI G., *La viticoltura e l'enologia nel Trentino e nell'Alto Adige* in « Terre redente e l'Adriatico », Milano, Vallardi, Vol. I). Ancora nel 1933 i comuni fillosserati o sospetti di infezioni fillosseriche erano 554 (cfr. *Annuario Statistico Italiano*, 1934).

EMILIA

Facendo una media dei dati riportati nella monografia del Bodio per le varie provincie dell'Emilia si ottiene per gli avventizi un salario minimo di L. 1,19.

Le retribuzioni, al momento dell'inchiesta agraria erano, secondo il Tanari, pari a L. 1,10 più il vinello, secondo i prezzi contenuti in altri capitoli dell'inchiesta stessa, doveva avere un valore medio di 10 centesimi (1). Si sarebbe quindi verificato un aumento quasi trascurabile.

Nel complesso però il Tanari si dimostra assai meno pessimista degli altri relatori. Egli lamenta soltanto il peggioramento morale delle classi agricole e l'accresciuto numero di bettole: vede la causa della corruzione dei costumi nelle abitudini contratte durante il servizio militare. Per quello che riguarda le condizioni economiche egli riconosce, invece, che esse non sono cattive. I lavori non sono eccessivamente gravosi (ove si escludano quelli della canapa) e le donne sono adibite alla monda del riso, delle foglie di tabacco, e nella zappettatura, ma non vengono normalmente impiegate in operazioni pesanti.

(1) Oltre alle cifre qui riportate che sono contenute nel volume dedicato all'attuale Emilia, vi sono alcuni dati concernenti Piacenza nella relazione Meardi dell'inchiesta stessa. Facendo una media dei dati mensili, risulta un salario giornaliero annuo di 1,49 per gli uomini e di 0,93 per le donne.

SALARIO DI UN AVVENTIZIO

M E S I	U O M I N I			D O N N E		
	N. giornate	Salario giornaliero	Guadagno mensile	N. giornate	Salario giornaliero	Guadagno mensile
Gennaio	14	0,80	11,20	—	—	—
Febbraio	18	1,20	21,60	6	0,60	3,60
Marzo	20	1,30	26,00	8	0,70	5,60
Aprile	20	1,35	27,00	10	0,80	8,00
Maggio	22	1,55	34,10	16	1,00	16,00
Giugno	24	2,30	55,20	15	1,30	19,50
Luglio	24	2,50	60,00	8	1,50	12,00
Agosto	22	1,80	39,60	10	1,00	10,00
Settembre	21	1,45	30,45	20	0,80	16,00
Ottobre	20	1,35	27,00	12	0,70	8,40
Novembre	18	1,25	22,50	—	—	—
Dicembre	16	1,00	16,00	—	—	—

(1) Le donne possono guadagnare oltre ai salari indicati circa 18 lire all'anno per la spigolatura e 16 per la filatura.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1) (1873)

PROVINCIA O CIRCONDARIO	UOMINI			DONNE			RAGAZZI	
	In- verno	Estate	Media	In- verno	Estate	Media	In- verno	Estate
Piacenza	—	2,50	—	—	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	0,75	1,00	0,95	0,50	—	0,65	0,35	0,50
» (Guastalla)	1,00	2,00	—	0,66	1,32	—	0,33	0,66
Modena (Mirandola)	1,00	1,50	—	0,50	0,75	—	—	—
» (Circondario)	0,95	1,10	—	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	1,20 (1)	0,70	0,80	—	—	—
» (pianura irrigua)	—	—	1,40	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	1,37	—	—	—	—	—
Faenza	—	—	1,00 (1)	—	—	0,70	—	—

(1) Vino.

(Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia «App. al Vol. 8° Serie 2ª, Annali di Statistica 1879»).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO LE RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA

FONTI	1870-1874			1878-1879	
	Uomini	Donne	Ragazzi	Inverno	Estate
Prefetto di Piacenza	—	—	—	1,00/1,20	1,50/2,20
Comizio di Piacenza 1870	0,70 a 3,00 (1)	—	—	—	—
» » » 1871	0,80 a 3,00 (1)	—	—	—	—
Prefetto di Reggio nell'Emilia	1,10	—	—	(2)	(2)
Comizio » » 1871	—	0,60 a 0,80	—	—	—
Comizio di Guastalla 1870	1,00 a 2,00	—	—	—	—
Prefetto di Parma	1,00 a 2,50	0,50 a 0,80	—	(3)	(3)
Comizio » » 1870	0,60 a 3,00 (1)	—	—	—	—
Prefetto di Modena	—	0,60	1/3 adulti	0,75/0,90	1,50/2,20
Comizio di Modena 1870	1,20	—	—	—	—
» » » 1871	1,00 a 2,00	—	—	—	—
Prefetto di Ferrara	1,00 a 2,00	0,75	0,50	(4)	(4)
» di Bologna	1,00 a 1,50	—	—	1,00	2,00
» di Forlì	1,20	0,82	0,80 (1)	(5)	(5)
» di Ravenna	1,25	0,80 a 1,00	0,60 a 0,70	—	—
Comizio di Ravenna 1870	1,00 a 3,00	0,50 a 2,00	—	—	—
» di Lugo 1870	1,00 a 1,60 (1)	—	—	—	—

(1) Col vitto nella stagione della mietitura. — (2) Aumento per caroviveri. — (3) Aumento delle mercedi rispetto al 1870-74. — (4) Aumento del 33%. — (5) Salari costanti.

Esaminando le relazioni ministeriali sull'andamento dell'agricoltura assai più ricche di dati si trovano, nel complesso, salari più elevati all'inizio del decennio 1870-80 e testimonianze di sensibili aumenti ovunque alla fine di esso.

D'altra parte, a spiegare il miglioramento nelle retribuzioni, precocemente pronunciatosi nell'Emilia, può bastare l'esame delle relazioni statistiche della Camera di Commercio di Bologna per il 1884. Sono qui forniti i dati già raccolti in parte dal Rossi il quale aveva esaminato, anteriormente al 1860, la condizione economica e sociale delle terre facenti parte dello Stato Pontificio. Da qui si può riscontrare un progresso veramente grandioso in quasi tutte le colture della Regione.

Mentre il prodotto medio del frumento dal 1819 al 1826 era stato di 456.000 quintali, nel 1880 esso ammontava ad un milione e trentaseimila quintali. Quello della canapa era passato, nello stesso periodo, da 67 a 164 mila quintali, quello del granoturco da 161 a 293 mila quintali, quello del risone da 43 a 192 mila quintali, quello dell'uva da 478 a 595 mila quintali, quello delle patate da 87 a 452 mila quintali.

La ricchezza, in genere, della Regione è poi dimostrata dal forte aumento dei risparmi presso le Banche Popolari e le Casse Agrarie. Dal 1850 al 1883 il numero dei libretti esistenti al 31 dicembre passò da 14 a 70 mila e l'ammontare del credito dei depositanti passò, dal 1862 al 1883, da 10 a 24 milioni di lire. E questa larga disponibilità di capitale prestò certamente valido appoggio alle iniziative di miglioramenti fondiari compiuti dalle imprese agricole.

Ma i veri effetti di questa effervescenza nella attività economica della Regione si vedranno anche più tardi. Quando hanno inizio le serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro le retribuzioni nella Romagna e nell'Emilia hanno fatto notevolissimi progressi. Tra le quattro serie che possediamo la retribuzione giornaliera varia da un minimo di L. 1,64 a Bologna ad un massimo di 1,76 a Piacenza. E tale salario è molto elevato, ove si pensi che il salario medio del Veneto era, alla stessa epoca, pari a L. 1,40 (1).

Durante, però, questo primo decennio del XX secolo (2) gravi difficoltà

(1) Per l'andamento dei salari nel primo decennio del XX secolo, Cfr. anche « Tariffe concordate per i lavori agricoli nei diversi Comuni della Provincia per l'anno 1907 ». Parma 1907. « Tariffe di braccianti, contadini, mezzadri, boari e delle donne per l'anno agricolo 1901 », Argenta 1901.

(2) Il primo grande sciopero fu nel 1897. Dopo vi furono quattro anni di pace, ma nel 1901 le agitazioni ripresero anche più violente. Il Niccolini, preoccupandosi di spiegarne le cause, faceva risalire il movente accidentale alla inclemenza della stagione e alla scarsità del raccolto dal punto di vista materiale, e dal punto di vista morale, all'opera dei partiti politici. Per il Partito Socialista lo sciopero del 1897 fu certo la prova generale di quello del 1901 (Cfr., RIGHINI E., *Gli scioperi agrari e l'economia rurale nel Ferrarese*, 1897; SITTA P., *Gli scioperi agrari nel Ferrarese*, 1897). La causa sostanziale del fenomeno fu però la disoccupazione.

cominciarono a presentarsi per le classi agricole della Romagna, se non per il livello dei loro salari, per la difficoltà di trovare occupazione (1). Nelle provincie di Ferrara, Bologna e Ravenna la disoccupazione e i moti che ne seguirono assunse anzi tanta importanza che già nel 1904 l'Ufficio del Lavoro della Società Umanitaria vi dedicò un'apposita inchiesta (2).

Nel 1910-11, al manifestarsi di nuove sommosse, il Governo fu condotto ad istituire una commissione di inchiesta presieduta dal Chimirri « per indagare tutti i fatti e indicare le cause delle agitazioni agrarie in Romagna (3) ». Nel 1911 l'Ufficio del Lavoro, diretto dal Montemartini, pubblicava, a sua volta, i *Materiali per lo studio delle relazioni tra le classi agrarie in Romagna*.

Agli studiosi di questioni operaie, parve soprattutto sorprendente che le più gravi agitazioni si verificassero contemporaneamente in una delle più povere regioni agricole italiane, come le Puglie, e in una delle più ricche come l'Emilia (4). Questa — secondo quanto faceva appunto rilevare l'inchiesta — poteva vantare « capitali abbondanti, sistemi colturali notevolmente progrediti, terre fertili, bonifiche a coltura intensiva, produzione abbondante, livello intellettuale della popolazione lavorativa elevato in qualche plaga più che in qualsiasi altra regione d'Italia », mentre nelle Puglie si aveva uno « stadio arretrato nell'industria agricola, mancanza di capitali e quindi impreparazione dei terreni a resistere alle immiti variazioni atmosferiche, all'azione dei parassiti delle piante, alla mancanza di una irrigazione razionale, alla rovina dei non contenuti corsi d'acqua ».

(1) Il Pagani (cfr., PAGANI A., *I braccianti della Valle Padana*, Piacenza, 1932) distingue in tre casi la crisi di disoccupazione nella Valle Padana: prima del 1900; agli inizi del secolo; periodo attuale.

Prima del 1900 la disoccupazione in sè era breve; essa appariva lunga agli interessati solo perchè i salari (che erano tuttavia elevati rispetto alle altre regioni) non consentivano dei risparmi.

Dopo il 1900, la razionalizzazione dei metodi di coltura e l'introduzione delle macchine crea la disoccupazione « nella sua vera, classica, tipica essenza: l'esistenza sul mercato di energie inutilizzate ». Tale aspetto del problema va però, mi sembra, integrato coi risultati dell'inchiesta che vengo esaminando.

(2) UFFICIO DEL LAVORO DELLA SOCIETÀ UMANITARIA, *La disoccupazione nel Basso Emiliano*, n. 4, Milano, 1904. Cfr. anche per la situazione delle classi agrarie in Romagna: GRAZIADEI, *La questione agraria in Romagna, mezzadria e bracciantato* (Riforma Sociale, 1913, pag. 428).

(3) Cfr., COMMISSIONE DI INCHIESTA SUI CONFLITTI AGRARI IN ROMAGNA (*Relazione*), Roma, Mantellate, 1910.

(4) Secondo la valutazione del 1921-24 il valore in Lire oro delle produzioni medie per ettaro era di L.o. 266 nelle Puglie e L.o. 477 nell'Emilia (media del Regno L.o. 290).

Ragione di affinità tra Regioni tanto diverse sembra essere il grande ricorso che nell'una e nell'altra vien fatto alla mano d'opera avventizia, così che tutte le perturbazioni atmosferiche e non atmosferiche che influiscono sulla capacità di assorbimento di lavoratori per opera delle aziende agricole o dei latifondisti si ripercuotono su una massa numerosa, pronta ad organizzarsi e a tentare di far in tal modo ascoltare le proprie miserie e imporre le proprie necessità.

Ciò che si tratta di chiarire ora lievemente sono le cause che perturbano tanto gravemente, nel primo decennio del 1900, il mercato del lavoro emiliano. Esse vanno ricercate — come è messo in luce dai fenomeni rilevati dall'inchiesta del 1904 (1) — negli squilibri imposti dal passaggio ad una attrezzatura e ad una organizzazione economica più evoluta.

In genere il periodo delle migliorie e delle bonifiche fondiarie importa un vasto impiego di mano d'opera avventizia, e, quindi, l'agglomerarsi di un numeroso proletariato rurale nei luoghi conquistati di recente alla coltura. La prima messa a coltura dei terreni bonificati, se vien fatta coll'impianto delle risaie, permette ancora l'assorbimento di un discreto numero di mano d'opera avventizia. Poi « a mano a mano che il rialzo del terreno procede per l'immissione delle torbide che portano il limo, si avvicenda la risaia colla coltura asciutta finchè questa diviene stabile, e in essa dalla praticoltura si passa alla cerealicoltura » (2). Con lo stabilizzarsi delle colture ecco si tende a stabilizzare anche la mano d'opera, e l'avventizio lascia il posto al mezzadro e all'obligato (3).

« Infatti, dopo i lavori di bonifica che esigono il maggior numero di braccia, viene la risaia che ne domanda un numero più limitato ma sempre abbondante. Il prato che segue, riduce ancor più, e notevolmente, le braccia occorrenti, poscia, allorchè si semina grano, canapa, ecc., si co-

(1) Cfr., NICCOLINI P., *(La questione agraria nella provincia di Ferrara, 1907, pag. 154)* « Questa è la grande causa della disoccupazione, in confronto alla quale tutte le altre non hanno che un'importanza molto minore ».

(2) Cfr. UFFICIO DEL LAVORO DELLA SOCIETÀ UMANITARIA. *La disoccupazione nel Basso Emiliano*, Milano, 1904, pag., XXXIX.

(3) Questo trapasso necessario era reso più grave dal fatto che molto spesso le bonifiche si « arrestavano alle sole opere di convogliamento e scarico delle acque » così che « condotti a termine i lavori progettati, la bonifica, sebbene idraulicamente compiuta, o quanto meno molto vicina ad esserlo, non si presenta tuttavia pronta ad essere perfezionata ed integrata colla coltura intensiva ». Coltura intensiva che avrebbe, naturalmente, impiegato maggior numero di braccianti. (Cfr., FANO L., *Le bonifiche e la questione agraria nel Ferrarese*, in « La Riforma Sociale », 1913.

struiscono le case coloniche, si impiantano le aziende e la mano d'opera libera viene del tutto eliminata sostituendovisi la famiglia del mezzadro, o, tutt'al più, del colono parziario » (1).

In tal modo gli avventizi perdono al momento migliore i frutti delle conquiste compiute coi loro sforzi (2). Ed è certo per una assai dura necessità storica ed economica che « del suo bruto sangue » un volgo imbellè abbia dovuto murare non solo il « parco dei cervi » ma qualsiasi lembo di terra sia stato strappato dalla malaria e dall'acquittrino per essere restituito alla più sana feracità. Non sarebbe, però, esatto voler indurre (come fecero alcuni osservatori di quell'epoca) da questi duri squilibri, pagati colle sofferenze di tanti lavoratori, che pesi sulle classi agrarie una legge bronzea e che non vi sia alcuna differenza tra la natura economica degli scioperi delle Puglie e quelli dell'Emilia. Altri sono gli effetti economici delle perturbazioni atmosferiche ed altri i complessi fenomeni qui illustrati. Nel primo caso il proprietario contrae la sua domanda di mano d'opera perchè la cattiva annata ha messo in pericolo il suo bilancio, nel secondo, invece, la ricchezza effettiva è cresciuta, si è intensificato il reddito della terra, ed anche se questa non può più ospitare tutta la mano d'opera che fu necessaria per bonificarla, garantisce una sede sicura a quei mezzadri e a quegli obbligati che derivano dagli antichi avventizi. Inoltre, il largo capitale circolante permette di pagare adeguatamente i lavoratori di quei fondi, numerosi anch'essi, che continuano ad essere lavorati in economia. Naturalmente, le organizzazioni di classe imponendo spesso clausole anti-economiche (anche se socialmente giustificabili), ritardarono l'azione dei fattori di riequilibrio. Come rilevano le inchieste citate, molte volte i proprietari furono spinti all'introduzione delle macchine (3) dall'impossibilità di aderire alle richie-

(1) Cfr. UFFICIO DEL LAVORO DELLA SOCIETÀ UMANITARIA. *La disoccupazione nel Basso Emiliano*. Milano, 1904, pag. XXXIX.

(2) Il Niccolini giungeva ancora nel 1907 alle stesse conclusioni, ma additava altre cause di disoccupazione. Egli faceva notare che « la richiesta di lavoro e mano d'opera veramente enorme nell'ultimo trentennio » non si era « limitata alle nuove bonifiche. Anche nelle terre vecchie si erano compiute opere grandiose di miglioramento idraulico ». Ed i privati avevano essi pure compiute opere di adattamento livellando e rialberando i loro fondi. Contemporaneamente, come affermava la Commissione di inchiesta (*Relazione citata* pag. XIII), il mercato del lavoro era alleggerito dalla forte richiesta di mano d'opera per opere pubbliche: ferrovie, sistemazione di strade provinciali e comunali.

Questi lavori di miglioramento — non meno di quelli di bonifica — non potevano avere una durata illimitata. Secondo il Niccolini la disoccupazione nelle terre vecchie si presentò anche prima che in quelle di bonifica, perchè i lavori idraulici e di campagna vi raggiunsero prima il loro estremo limite di economicità.

(3) Per le agitazioni contro l'impiego delle macchine, si veda la *Relazione della Commissione di inchiesta* e i *Materiali* raccolti dal MONTEMARTINI.

Con tutto ciò, il ritmo dell'aumento dei salari dal 1904 al 1913 fu nell'Emilia piuttosto elevato rispetto a quello delle altre parti d'Italia, e, anche senza accettare le tesi estreme (1), si può ammettere che esso abbia raggiunto all'incirca il 39 % a Bologna, il 30 % a Parma, il 25 % a Piacenza e ancora il 39 % a Forlì.

A Molinella poi secondo la relazione Mazzoni pag. 101 vigevano i seguenti salari ed orari.

Orario medio dei lavoratori (uomini e donne) nei vari mesi dell'anno :

Gennaio, febbraio e marzo : ore 5 ½ in risaia e 7 ½ in campagna ;

Aprile : ore 6 per la vangatura di risaia ; per le opere di risaia 7 ; per i lavori in asciutto (falcatura) 8 ;

Maggio : ore 6 ;

Giugno : ore 7 ;

Luglio : ore 6 ½ per la falciatura dello strame ;

Agosto, settembre, ottobre : ore 9 ;

Novembre e dicembre : ore 6.

Sono concessi i seguenti riposi :

In estate, nella falciatura, 4 ore, negli altri lavori 3 ore ; in inverno 1 ora . Generalmente — a meno che non si tratti di lavori straordinari — il riposo festivo è osservato.

SALARIO GIORNALIERO NEI VARI MESI DELL'ANNO A MOLINELLA (1904)

M E S I	LAVORI DI CAMPAGNA		LAVORI DI RISAIA		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Ragazzi
Gennaio	1,20	0,90	1,30	—	1,30
Febbraio	1,20	0,90	1,30	—	1,30
Marzo	1,30	0,90	1,30	—	1,30
Aprile	1,30	0,90	2,00	—	1,50
Maggio	1,30	0,90	2,25	—	1,75
Giugno	2,25	0,90	2,00	1,15	1,15
Luglio	3,00	2,25	2,00	1,15	1,15
Agosto	2,00	2,00	—	—	—
Settembre	1,50	1,30	2,00	1,35	1,35
Ottobre	1,50	0,90	2,00	1,35	1,35
Novembre	1,50	0,90	—	—	—
Dicembre	1,50	0,90	—	—	—

Il medesimo volume riporta alcuni interessanti testi di contrattazioni collettive. Si noti però che alcune volte si tratta effettivamente di tariffe concordate fra le leghe o di lodi arbitrali, altre volte soltanto di tariffe proposte dall'una o dall'altra organizzazione.

(1) L'On. Giolitti — allora Ministro dell'Interno — affermò in Parlamento il 21 giugno 1901 che con gli scioperi di quella primavera gli operai avevano guadagnato 48 milioni all'anno : quelli della provincia di Ferrara, in particolare, avrebbero guadagnato secondo i medesimi calcoli, 3 milioni.

Non pochi elevarono, allora, dei dubbi su siffatti guadagni e l'On. Barzilai affermò, nella stessa seduta della Camera, che si trattava « di una partita di giro ». Il Niccolini riferendo la discussione, concludeva che il maggior guadagno doveva essere stato realiz-

Concludendo possiamo ritenere che, nelle zone ad economia capitalistica, i salari agricoli, non meno di quelli industriali, abbiano presentato alla svolta fra il XIX e il XX secolo, pure fra le forti oscillazioni imposte dalle frequenti crisi, una tendenza evolutiva nettamente favorevole.

Passiamo ora all'esame delle curve per singole Provincie. Le serie che ho elaborato in base alle notizie pubblicate nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro hanno potuto tutte essere continuate sino al 1933. Data l'importanza degli avventizi nel compartimento (essi rappresentano in media il 28% della classe agricola, e raggiungono, ad esempio a Ferrara, il 48%), le Cattedre Ambulanti di Agricoltura furono in grado di rispondere abbastanza largamente all'inchiesta del 1933.

Bologna. — Per Bologna, in seguito all'inchiesta del 1933 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura venne eseguita un'accurata indagine sui libri di paga di aziende private e ne risultarono serie complete per i lavori ordinari, per quelli di falciatura e per quelli di mietitura.

Per i salari orari maschili per lavori ordinari, venne comunicata una serie dalle Confederazioni degli Agricoltori.

Dal 1914 al 1920 le due serie presentano notevoli divergenze, come vedremo nell'esame dettagliato della curva. Nel decennio pre-bellico a Bologna si è verificato un notevole aumento delle retribuzioni e nel 1912 si raggiunge, secondo le notizie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, un salario di circa 27 centesimi orari. Nel 1913 i dati della Cattedra danno un salario di 23 centesimi e di 25 per il 1914, mentre i dati sporadici del

zato dai *boari* e dai *mezzadri*. (Avendo riguardo si intende, al guadagno annuo effettivo, non al tasso di retribuzione oraria).

Alle forti percentuali si atteneva invece la citata *Relazione Chimirri*, la quale (a pag. XIX) affermava « che il reddito annuo dei contadini romagnoli era cresciuto, in quegli ultimi tempi, del 50% ».

Tuttavia le ampie e dettagliate notizie riportate dalla relazione stessa a pag. CIX e segg. per la provincia di Ravenna porterebbero a più moderate conclusioni. Ne riporto alcune cifre per i salari giornalieri minimi e massimi.

LAVORI	1901	1904	1908	1911
<i>Lavori degli uomini:</i>				
Mietitura	3.75	4.00	5.00	5.50
Falciatura	4.25	4.50	4.50	4.75
Lavori di trapianto, vangatura, potatura, lavori ordinari invernali.	1.75	2.00	2.10	2.20
<i>Lavori delle donne:</i>				
Mietitura della sulla	2.25	3.15	3.60	3.60
Mietitura del riso.	—	2.50	3.25	3.40
Lavori invernali di carriola	1.25	1.40	1.40	1.45

B. U. L. oscillano fra i 23 ed i 30 centesimi tanto nel 1913 che nel 1914, con una media di 27 centesimi; per il 1914 la serie della Confederazione dà poi 30 centesimi, così che il salario medio per il biennio verrebbe ad essere di 27 centesimi sia usando i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, sia facendo una media fra le due serie, della Cattedra e della Confederazione. Ritengo, quindi, opportuno costruire la serie su questa base (1). Nel 1916 l'inchiesta dà un salario di 31 centesimi e il concordato del 1915-16 per la provincia di Bologna stabiliva anche esso un salario di L. 2,56 per otto ore di lavoro, il che dà appunto un salario di 32 centesimi. Questo conferma la poca attendibilità di un salario di 30 centesimi già nel 1914.

Dal 1917 al 1920 le serie dimostrano una tendenza all'aumento, ma i dati della Confederazione superano rispettivamente di 15, 11, 20 e 50 centesimi i dati dell'inchiesta, i quali vengono così a segnare un ritmo di ascesa molto più uniforme e più consono alle caratteristiche generali delle curve salariali.

A partire dal 1920 le due serie, in linea di massima, coincidono. Tuttavia, nel 1926 e nel 1927, la serie della Confederazione risulta rispettivamente di 10 e di 20 centesimi inferiore a quella della citata inchiesta, nel 1930 e nel 1931 risulta rispettivamente di 4 e di 10 centesimi superiore. Il che verrebbe a dimostrare - poichè la prima coincide coi dati dei contratti - che la contrattazione collettiva ha difeso gli interessi dei datori di lavoro nel biennio 1926-27 quando, di fronte alla deflazione monetaria e alla contrazione dei prezzi all'ingrosso, questi trovavano nella vischiosità dei salari uno dei più gravi ostacoli al raggiungimento di uno stato di equilibrio. Le contrattazioni stesse sono, invece, più favorevoli ai lavoratori in questi ultimi anni di crisi e tendono a far sopportare l'attuale disagio economico alle classi più abbienti in misura maggiore di quella che sarebbe segnata dal libero gioco delle forze economiche.

L'indice dei salari maschili orari con base 1913-14 eguale a 100, costruito tenendo conto delle precedenti considerazioni, presenta dunque una fase di ascesa sino al 1925 e 1926, anno in cui tocca gli 852 punti. Da questo momento ha inizio la contrazione, che raggiunge circa il 40 %, così che l'indice risulta nel 1933 pari a 537 punti. Le altre serie presentano

(1) Tale correzione dei dati dell'inchiesta è quasi trascurabile, è precisamente di lire 0,03 e può quindi essere eseguita senza timore anche tenendo conto del fatto che per i salari femminili vi è piena aderenza fra i dati del Bollettino e quelli dell'inchiesta stessa.

È opportuno, per l'intelligenza della tavola, attirare l'attenzione sul fatto che a partire dal 1930 le tariffe per la falciatura si riferiscono esclusivamente al primo taglio dei prati permanenti e a tutti i tagli dei prati artificiali. Per il secondo taglio dei prati naturali la tariffa è invece soltanto di lire 1,50 per gli uomini e lire 0,90 per le donne.

un andamento analogo, toccando tutto il loro massimo nel biennio 1925-26. In linea generale, però, gli indici per lavori straordinari sono più depressi di quelli per lavori ordinari, e quelli per le donne più alti di quelli per gli uomini.

Ferrara. — Per Ferrara, sia la serie della Prefettura che quella inviata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in seguito all'inchiesta del 1933, riportano sostanzialmente le tariffe contrattuali: queste però sono risultate aderenti alla realtà, secondo le informazioni dei direttori e conduttori di varie aziende della Provincia (1).

Eseguendo le medie per i salari annuali ho calcolati i consueti numeri indici. Essi presentano un andamento concorde per tutte le serie, sia straordinarie (2) che ordinarie. Gli indici per i lavori maschili ordinari presentano prima una tendenza all'aumento sino al 1920-21 in cui raggiungono i 905 punti (805 punti per quelli femminili). Dal 1921 al 1923 vi è una contrazione per tutte le serie e gli indici discendono a 776 (750 punti quelli femminili). Nel biennio 1925-26 toccano il loro massimo. Col biennio 1927-28 ha inizio la fase discendente ed oggi gli indici nominali sono per tutte le serie inferiori a quelli del 1919.

Forlì. — Per Forlì l'inchiesta del 1933 ebbe esito negativo essendo andato in gran parte distrutto — nei turbinosi anni che precedettero il fascismo — il materiale documentario. Un funzionario dell'Istituto Centrale di Statistica recatosi sul luogo ha, però, potuto ottenere serie complete per il circondario di Rimini. Esse segnano — concordemente alle altre zone di pianura — una forte ascesa fino al 1922, e poi una contrazione nel biennio 1923-24. Nel 1925 ha luogo la ripresa e gli indici toccano il loro massimo con 916 punti. Nel 1928 si inizia una moderata contrazione.

Modena. — Con l'inchiesta del 1933 abbiamo potuto mettere in luce dati interessanti, avendo la Cattedra Ambulante di Agricoltura eseguito un'apposita indagine presso aziende private. Tutte le serie provinciali, sia per lavori ordinari che straordinari, presentano in Modena una fase di ascesa sino al 1922, una contrazione col 1923 e 1924 e poi di nuovo un aumento. Col 1927 ha inizio la nuova contrazione e gli

(1) I salari per il 1927-28 sono riportati anche nella « relazione sulla attività economica della provincia di Ferrara » del Consiglio Provinciale dell'Economia di Ferrara, p. 229.

(2) Faccio notare che, correlativamente alle suesposte variazioni dei salari sono variate anche le percentuali di compartecipazione al prodotto :

	grano	canapa	mais	bietole
1913-19	25%	30%	30%	35%
1920-21	31%	35%	34%	34%
1922-25	35%	35%	35%	35%

indici sono nel 1933 inferiori per tutte le serie a quelli del 1920 (1). Nei confronti tra le diverse serie si nota che gli indici più alti sono raggiunti, quanto alla qualità del lavoro, dai lavori ordinari, e, quanto alla categoria dei lavoratori, dalle donne (2).

Parma. — Per Parma, come per le altre provincie dell'Emilia, le notizie che si possono desumere dalle relazioni sui conflitti del lavoro e dai contratti collettivi sono più ricche che per le altre provincie d'Italia.

(1) Si osserverà che mancano le tariffe per i ragazzi. Per quelli inferiori a 15 anni non esiste infatti un tasso contrattuale. Per quelli in età superiore vigono le tariffe degli uomini.

(2) Per questa Provincia ho ottenuto anche alcune serie per la sezione di Mirandola che si trovano nelle tavole in fondo al volume.

Anche maggiore interesse presentano le seguenti notizie circa i compensi in natura, e gli orari per i singoli mesi sempre nel Comune di Mirandola.

COMPENSO SUPPLEMENTARE PER OGNI ORA DI LAVORO QUANDO IL DATORE DI LAVORO
NON FORNISCE IN NATURA VINO O VINELLO

	1917	1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
Estate :																	
Uomini	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,25	0,25	0,25	0,25	0,15	0,15
Donne	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,15	0,15	0,15	0,15	0,20	0,20	0,15	0,15	0,15	0,15	0,10	0,10
Inverno :																	
Uomini	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,15	0,15
Donne	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

N. B. - Nelle annate 1913, 14, 15 e 16 il compenso in vino e vinello non veniva valutato in denaro.

Da informazioni assunte, ma non precise, le giornate lavorative, negli anni 1913-16, erano nei mesi invernali di ore 7 e nei mesi estivi di ore 10.

A N N I	ORE DI LAVORO RISPETTO AI MESI											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1917	6	7	8	8	10	10	10	10	8	7	6	6
1918	6	7	8	8	9	9	9	9	8	7	6	6
1919	6	7	8	8	9	9	9	9	8	7	6	6
1920	6	7	8	8	9	9	9	9	8	7	6	6
1921	6	7	8	8	9	9	9	9	8	7	6	6
1922	6	7	8	8	9	9	9	9	8	7	6	6
1923	6	6½	7	8	8	8	8	8	8	7	6½	6
1924	6	6½	7	8	8	8	8	8	8	7	6½	6
1925	6	6½	7	8	8	8	8	8	8	7	6½	6
1926	6	6½	7	8	8	8	8	8	8	7	6½	6
1927	7	7	8	8	9	9	9	9	8	8	7	7
1928	7	7	8	8	9	9	9	9	8	8	7	7
1929	7	7	8	8	9	9	9	9	8	8	7	7
1930	7	7	8	8	9	9	9	9	8	8	7	7
1931	7	7	8	8	9	9	9	9	8	8	7	7
1932	7	7	8	8	8	9	9	9	8	8	7	7
1933	7	7	8	8	8	9	9	9	8	8	7	7

Data l'aderenza che normalmente si riscontra nell'Emilia fra salario contrattuale ed effettivo, tali notizie possono poi utilmente servire come termine di riscontro.

Per questa Provincia è, invece, incompleta e soprattutto mancante di base, la serie comunicata dalla Confederazione degli Agricoltori, e pure incompleta è quella comunicata dalla Prefettura. Essa stabilisce, per giunta, un salario orario di 48 centesimi per il biennio 1913-1914 che è sicuramente inattendibile. Dall'inchiesta ho tuttavia ottenuto una serie quasi completa che è, per quanto concerne la base, in pieno accordo colle notizie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro.

Per gli anni del dopo-guerra essa è in armonia coll'andamento segnato dalla contrattazione collettiva. L'indice costruito su base 1913-14 uguale a 100 presenta una fase di aumento sino al 1920 e 1922 in cui raggiunge gli 800 punti per i salari orari maschili e i 571 per quelli femminili e dei ragazzi. Nel triennio 1923-25 si verifica una contrazione e l'indice tocca un minimo di 700 punti per gli uomini nel 1923-24 e di 500 nel 1925 per le donne ed i ragazzi. Ha poi luogo la ripresa: ma mentre gli indici salariali maschili tornano ad un livello anche superiore a quello del 1920, ormai a 833 punti, quelli femminili non toccano più che i 536. Abbiamo, infine, una nuova contrazione e gli indici risultano nel 1933 pari a 500 punti per gli uomini e 304 per le donne ed i ragazzi. Gli indici dei salari giornalieri (sebbene naturalmente più depressi) presentano un andamento conforme.

Piacenza. — Per la provincia di Piacenza non si è ottenuta risposta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed ho soltanto la serie elaborata sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro per il 1904-13 e quella della Confederazione degli Agricoltori, concernente i salari orari maschili ordinari per il 1913-31. Anche per questa Provincia, però, si possono desumere alcune notizie dalle relazioni sui conflitti del lavoro e si hanno le tariffe fissate dai contratti collettivi che permettono di verificare in qualche modo i dati della Confederazione e di completarli.

I dati da me elaborati e quelli della Confederazione si mostrano in accordo per i salari del 1913-14: per gli anni seguenti presentano alcune discordanze che verrò mettendo in luce.

I numeri indici su base 1913-14 presentano un sensibile aumento dalla guerra al 1922, in cui raggiungono gli 800 punti. Secondo i dati della Confederazione degli Agricoltori, essi rimarrebbero a 800 punti sino al 1924. Invece, secondo i miei dati, nel 1923-24 gli indici manifesterebbero una lieve diminuzione (745 punti), il che pare più attendibile, dato che la contrazione in quegli anni è confermata dalla maggior parte degli indici della Regione, ed anche dalla seguente serie di numeri indici per

salari femminili e maschili pubblicata dalla Camera di Commercio della provincia di Piacenza nel suo volume sull'«Economia della regione».

ANNI	Indici del costo della vita	Indici dei salari degli avventizi uomini e donne per lavori ordinari	ANNI	Indici del costo della vita	Indici dei salari degli avventizi uomini e donne per lavori ordinari
1920	100,—	100,—	1924	124,85	134,40
1921	127,23	143,28	1925	144,03	151,11
1922	120,61	137,77	1926	154,95	170,67
1923	119,72	128,89			

Col 1925 ha luogo concordemente per tutte le fonti la ripresa, e la curva tocca il suo massimo con 840 punti nel 1926. Nel 1931 la crisi si pronuncia e l'indice ridiscende a 589 punti.

Ravenna. — Per Ravenna (1), la Cattedra Ambulante di Agricoltura non rispose adeguatamente all'inchiesta del 1932 e a quella del 1933. Un funzionario dell'Istituto Centrale di Statistica, recatosi sul luogo, poté tuttavia rilevare dal materiale esistente alcune serie complete per lavori ordinari degli uomini e delle donne. Esse denunciano il consueto forte aumento sino al 1921-22, e la crisi poi. La ripresa qui si manifesta faticosamente e gli indici nominali non salgono più all'alto livello del 1922. In compenso l'ultima crisi presenta ripercussioni meno gravi che altrove.

Reggio nell'Emilia. — Per la provincia di Reggio nell'Emilia si possiedono due serie, per salari maschili ordinari: una (dal 1913 al 1925) comunicata dalla Prefettura, l'altra (dal 1914 al 1931) fornita dalla Confederazione degli Agricoltori. Le indagini eseguite in seguito alle citate inchieste sono venute a confermare pienamente la serie comunicata dalla Prefettura.

Diamo nelle tavole riassuntive per Compartimenti le serie per le varie categorie di lavori e di lavoratori. Per i soli salari ordinari maschili ho, però, potuto calcolare l'indice, essendo le altre serie mancanti di base. Tale indice segue una notevole ascesa sino al 1921. Dal 1922 al 1924 vi è un periodo di stasi e l'indice stesso si mantiene a 550 punti. Col 1925 vi è una nuova ascesa e l'indice raggiunge nel 1926 il suo massimo di 675 punti. Ha, poi, luogo la contrazione ed i salari nominali risultano nel 1933 pari a quelli del 1919, e l'indice discende a 375 punti.

(1) Per interessanti raffronti storici concernenti le condizioni dei contadini nel Ravennate, cfr., PASOLINI M., *Una famiglia di mezzadri romagnoli nel comune di Ravenna* in «Giornale degli Economisti», settembre, 1890 e *Monografie di alcuni operai braccianti nel comune di Ravenna* con prefazione di PANTALEONI. M., idem, ottobre-novembre 1892.

* * *

Eseguendo una media regionale dei vari indici per singole provincie si nota, dunque, nell'Emilia una assai forte tendenza all'ascesa dal 1905 al 1913-14 (essa raggiunge il 38 %, ad esempio, per i salari orari maschili). Durante la guerra l'aumento è piuttosto tenue, relativamente almeno alle altre Provincie settentrionali (nel 1917 gli indici, sempre dei salari orari maschili, raggiungono per l'Emilia solo 163 punti, mentre essi sono già a 220 nel Veneto, 217 in Lombardia, 282 in Liguria e 231 in Piemonte). Dal 1919 al 1922 si ha una fase di ascesa intensissima, col 1923 si verifica però una depressione che per i salari orari maschili risulta pari al 7%. Nel 1925 ha inizio la ripresa e la curva raggiunge il suo massimo nel 1926. Ha quindi luogo la contrazione e gli indici risultano nel 1933 inferiori, in quasi tutte le serie, a quelli del 1919-20.

Tali indici dimostrano un notevole aumento delle retribuzioni nell'ultimo decennio d'ante-guerra. Aumento reso possibile dal continuo miglioramento e dal sempre maggiore sviluppo di tutti i mezzi tecnici di produzione (1). Nelle Provincie dell'Emilia si vanno inoltre diffondendo colture industriali ad alto rendimento. È noto che essa è la regione italiana ove si coltiva in maggior misura la barbabietola da zucchero e, da accurati calcoli fatti dagli zuccherieri stessi, risulta che il reddito per ettaro della barbabietola da zucchero è molto alto e supera di circa un quarto il reddito medio per ettaro del grano.

Quanto all'aumento piuttosto faticoso degli indici salariali, esso è consono all'andamento economico generale della Regione.

Gli anni della guerra furono, infatti, contrassegnati da una riduzione (2) del rendimento percentuale per ettaro, riduzione dovuta, in parte, alla deficienza della mano d'opera, in parte ad altri problemi creati dalla guerra, come la difficoltà dei trasporti e la conseguente mancanza di concimi chimici. È interessante notare, a questo proposito, come gli squilibri creati dalla guerra siano stati, sotto questo punto di vista, più sensibili nelle provincie a coltura intensiva che non in quelle a coltura estensiva. Le Regioni più evolute, per la loro stessa organizzazione economica più complessa, potevano, infatti, in più modi essere colpite dalla disorganizzazione generale. Nel 1919 e nel 1920, alla forte ascesa delle retribuzioni nominali molto superiori a quella media del Regno, corrisponde la generale ripresa dell'attività economica. Il passaggio dalla guerra alla pace si manifestò quasi ovunque come particolarmente favorevole alla speculazione e ovunque si diffuse un senso di fiducia e di fit-

(1) Cfr. a questo proposito la relazione della Camera di Commercio di Piacenza per il 1908-1909.

(2) La produzione per ettaro, che era stata in media di Q.li 15,4 per ettaro nel quinquennio 1909-14, discende a Ql. 10,7 nel 1917 e a Ql. 14,4 nel 1918.

tizio benessere. Il 1919 è l'anno classico della politica inflazionista. Il medio circolante è pletorico e i prezzi iniziano una corsa iperbolica alla ascesa. E nell'Emilia, anche l'agricoltura ne parve grandemente avvantaggiata. Il primo semestre del 1920 presenta il medesimo aspetto che abbiamo ritenuto caratteristico nel 1919.

Nel secondo semestre del 1920 e al principio del 1921 comincia, invece, la crisi di trasformazione delle industrie di guerra per l'adattamento alle produzioni di pace. Di tale crisi gli indici compartimentali non danno però sentore. Mentre, infatti, essa si ripercosse sul mercato del lavoro industriale, non poté appesantire il mercato del lavoro agricolo che, al contrario, continuò a denunciare un pieno fervore di attività agraria. Gli agricoltori, per gli alti realizzi ottenuti colla vendita della canapa, il cui prezzo aveva raggiunto in quell'anno il massimo del decennio, poterono permettersi ampio respiro nelle loro intraprese di trasformazione e di miglioramento.

Tuttavia un'agricoltura industrializzata come quella dell'Emilia difficilmente avrebbe potuto a lungo sottrarsi agli effetti della crisi industriale. Ecco quindi che la contrazione dei salari agricoli, non presentatasi allo inizio del decennio, si manifesta più tardi.

Il marasma economico del 1921 portò, come è noto, alla caduta della Banca Italiana di Sconto che trascinò con sè quella di varie Banche della Regione e di molte aziende industriali. E le difficili condizioni finanziarie delle industrie si ripercossero sull'agricoltura, perchè gli agricoltori si trovarono nell'impossibilità di smaltire i loro stocks di prodotti industrializzati, fra i quali la canapa. Per i produttori di canapa si manifestò anzi una tale rarefazione del capitale di esercizio che fu necessario, per non compromettere l'andamento di tutta l'annata agricola, l'intervento a favore dei produttori dell'Istituto per il finanziamento delle operazioni agricole. Tale diminuzione del capitale di esercizio spiega ampiamente la contrazione che abbiamo riscontrata nei salari, tanto più che anche l'altra importante produzione industrializzata della Regione, la barbabietola da zucchero, si trovò nella stessa situazione della canapa. Anche qui la deficienza del capitale di esercizio avrebbe obbligato gli agricoltori a protrarre l'inizio dei lavori di preparazione per i terreni. Tale pericolo fu sventato, in gran parte, con cambiali avallate dai proprietari stessi degli zuccherifici, i quali, come è noto, sono altamente interessati a che la semina delle barbabietole avvenga in tempo opportuno (1). Tutte queste difficoltà, quali siano stati i mezzi a cui si è ricorso per ovviarvi, hanno sinistramente influenzato il mercato del lavoro, e la depressione che notiamo in quasi tutte le curve dal 1923 al 1924 è quindi da ritenersi senz'altro attendibile.

(1) Il rendimento delle bietole è molto diverso secondo l'epoca della raccolta, epoca che, naturalmente, è determinata da quella della semina.

Al disordine economico del primo dopo-guerra si aggiunsero, inoltre, i disordini politici ed i conflitti di classe degli anni precedenti al Fascismo. È quindi naturale che gli indici nominali tocchino concordemente il più alto livello nel periodo tra il 1925 e il 1928, anche se la politica deflazionista di quegli anni avrebbe potuto far supporre un diverso comportamento.

L'aumento delle mercedi è, in questo periodo, accompagnato dal progresso agricolo in tutte le sue forme (1). Il mercato del lavoro venne poi alleggerito dalle grandi opere di bonifica, fra le quali quelle del ravennate e del ferrarese (2). Ne è derivata una sensibile diminuzione della disoccupazione stagionale che era sempre stata eccezionalmente alta in questa regione prevalentemente agricola. Nel 1932 i salari segnano una contrazione meno forte che nelle altre zone di pianura a largo impiego di braccianti. Le zone agricole industrializzate emiliane sembra siano riuscite così ad opporre alla crisi forze di resistenza maggiori che non quelle a coltura estensiva.

(1) Per i progressi tecnici di questa regione basti dire che nel 1926 il consumo di concimi fosfatici per ettaro è stato di Kg. 186,5, mentre per la Toscana, che è pure fra i compartimenti meglio coltivati d'Italia, fu soltanto di 96,1. Quanto al consumo globale, nel 1933 essa occupava per tutti i concimi fosfatici il primo posto fra tutti i compartimenti d'Italia.

(2) Il PAGANI (Op. cit., pag. 60), fa opportunamente osservare come nelle zone ove era più grave il problema del bracciantato (Ferrara, Bologna, Ravenna) i braccianti « si presentino oggi sotto il doppio aspetto di avventizi e di partitanti ». Tale trasformazione dell'economia bracciantile rende meno dolorosa la condizione di questa classe disagiata.

TOSCANA

Nel terzo volume dell'inchiesta agraria, il Mazzini descrive molto tristemente le condizioni dei braccianti o pigionali della Toscana, vaganti tra i « lieti clivi », dove domina il mezzadro, e le « maligne crete » o la maremma, ove domina la malaria.

Nelle zone ricche la mano d'opera era poco retribuita perchè esuberante alla richiesta del mercato ; nel Volterrano e nelle zone malariche, in genere, il salario — anche se dato per lavori straordinari — non bastava ad assicurare al lavoratore un tenore di vita che gli permettesse di resistere al disagio fisico della permanenza in luoghi insidiosi.

Il Mazzini dà, per il 1879, un salario medio di lire 1,10 per gli uomini (variabile fra una lira nell'inverno e L. 1,20 nell'estate) e di L. 0,66 per le donne (ossia 60 centesimi nell'inverno e 70 centesimi nell'estate) (1).

I suoi dati sono forse però eccessivamente pessimisti e rispecchiano una situazione anteriore che il decennio 1870-1880 era già in via di liquidare.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873)

FONTI	UOMINI		DONNE		
	Inverno	Estate	Inverno	Estate	Media
Livorno	1,50	2,00	—	—	1,00
Siena	1,00	2,00	—	—	0,50
» (Montepulciano).	0,85	1,00	0,60	0,70	—

(1) « Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia ». *Appendice al vol. 8°, Serie 2ª, Annali di Statistica*, 1879.

Il livello dei salari forniti dal prof. Boselli e dalle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura risulta alquanto più elevato pur tenendo conto che i salari superiori ad una lira e mezza, devono ritenersi per i soli lavori straordinari. Inoltre quattro delle località considerate (2) denunciano nel 1878-79 un miglioramento rispetto al 1870-74. Ad Arezzo, poi, il sa-

(1) Volume III, pag. 477.

(2) La provincia di Lucca che non manifesta miglioramento nelle retribuzioni è la sola che dia nello stesso 1878-79 un contingente sensibile all'emigrazione, quasi insignificante nelle altre provincie della Regione.

lario segnava già un aumento del 16 % rispetto a quello del decennio precedente (1).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE RELAZIONI
SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA

F O N T I	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ra- gazzi
Comizio di Lucca 1870 . . .	1,00-2,00	—	0,50	(1)	(1)	—
Prefetto di Firenze . . .	0,80-1,20 (2)	—	1,00-3,00(3)	—	(1)	—
Circondario di Pistoia . . .	1,25 (4)	—	—	—	—	—
» di S. Miniato . . .	1,20	1,00	—	—	—	—
» di S. Casciano . . .	1,25	0,25 con vitto	0,65-0,90	—	—	—
Prefetto di Pisa	1,00-1,12	0,56-0,60	—	—	—	—
» di Arezzo	1,00 (5)	0,50	0,50	—	(1)	—
» di Siena	1,00-1,50	0,60-1,00	—	—	(6)	—
Comizio di Siena 1870 . . .	1,00-2,00	—	—	—	—	—
» di Siena 1871	1,00-3,00	0,70	—	—	—	—
Prefetto di Livorno	1,68-3,00	1,12-1,26	1,12-1,26	—	(6)	—
Isola d'Elba	1,00-2,00	1,00	0,50	—	—	—
Com. dell'Is. d'Elba 1870 . . .	2,00	—	—	—	—	—
Prefetto di Grosseto	1,60-3,00 (6)	0,56-3,00	0,56-1,70	—	(6)	—
» di Volterra	—	—	—	—	(6)	—

(1) Nessun aumento rispetto al 1870-74.

(2) Per certi lavori a cottimo, come gli scassi per le nuove coltivazioni, si corrispondeva in generale a chi imprendeva a fare il lavoro la somma di L. 12 per ogni 100 braccia lineari di fossa, cioè per ogni m. 58 e $\frac{1}{3}$.

(3) Alla settimana.

(4) Nel tempo della mietitura e battitura si arrivava fino a L. 2 con vitto.

(5) Tendenze all'aumento rispetto al 1870-74.

(6) Il salario da L. 3 in su si corrispondeva nella stagione della mietitura e della trebbiatura; vi si aggiungeva allora anche il vitto.

La sensazione di un discreto miglioramento, che si ricava dalle notizie disperate di queste diverse fonti, è confermata dallo studio complessivo condotto nel 1906 da Carlo Signorini, il quale trova necessario porre un freno al generale compianto della classe dei contadini. Egli ritiene che « l'eguaglianza in faccia alla legge dei lavoratori della terra, la partecipa-

(1) Un notevole miglioramento alle condizioni economiche del contadino toscano vennero portate dal diffondersi di occupazioni complementari, particolarmente dalla fabbricazione dei cappelli di paglia. Tale industria — afferma il Garelli — (op. cit. pag. 396) « portò una vera rivoluzione nei salari delle donne ». Esse dal 1816 al 1824 guadagnavano un massimo di L. 2,24 al giorno. Nei successivi decenni il salario salì sino a 4,20 e a 6,72.

zione a cui furono chiamati nel fondare lo Stato e nel difendere la Patria, l'indirizzo delle idee dominanti » (1) abbia portato dopo l'unità, ad esagerare nel descrivere la miseria dei contadini così come prima si era esagerato nel trascurarla.

E i salari che si riscontrano nel 1904 e 1905, quando hanno inizio le serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, sono certo sensibilmente aumentati sebbene non ancora molto alti in rapporto alle altre mercedi vigenti nel Regno.

Nelle quattro serie che ho potuto elaborare per quegli anni il salario giornaliero medio era nel 1905 di lire 1,79 a Lucca, di 1,18 a Siena, di 1,17 ad Arezzo ed 1,40 a Pisa.

È notevole che uno dei salari più elevati è dato ancora nel 1913 da Lucca che era già segnalata nella citata relazione come una delle zone a più alta mercede.

Vediamo ora di seguire l'andamento dei salari per singole Provincie nei 28 anni che seguirono.

Arezzo. — Per Arezzo le serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro segnano dal 1905 al 1913 il più forte aumento fra le serie della Toscana, ossia del 45 %, in modo che nel 1913 vi si raggiunge un salario orario di 22 centesimi che supera quello di Firenze e Grosseto ed è solo inferiore a quello di Pistoia (27 centesimi) e a quello di Lucca (27 centesimi), le quali città, all'inizio della serie, presentavano retribuzioni molto maggiori (2). Per gli anni della guerra e del dopo-guerra si possiedono, quanto ai salari maschili, una serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori ed una inviata dalla Prefettura. In risposta all'inchiesta del 1933 si sono ottenute serie complete dalle sezioni di Poppi e Cortona, per cui il reggente della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha gentilmente eseguito accurate indagini sui libri di paga di alcune aziende agricole (3).

Per la media della Provincia non si è, invece, avuto risposta nè all'una nè all'altra delle citate inchieste malgrado le numerose insistenze presso le Cattedre. Essendomi recata personalmente sul luogo ho, tuttavia, potuto esaminare il materiale esistente presso la Dire-

(1) SIGNORINI C., *L'agricoltura e i lavoratori della terra in Toscana*. Arezzo, 1906.

(2) Anche maggiore, naturalmente, è il progresso rispetto ai primi anni del Regno; non solo prendendo come termine di confronto i dati delle ricordate inchieste e relazioni, ma anche secondo quelli contenuti in una interessante pubblicazione locale apparsa in Arezzo nel 1883: *La provincia di Arezzo. Statistica agricola, industriale, commerciale e amministrativa*, raccolta e coordinata dal Prof. CARLO SIGNORINI. In tale pubblicazione si afferma che il guadagno medio di un avventizio era di L. 1,00 per lavori ordinari e L. 2,00 per la mietitura.

(3) Trattandosi di due sole sezioni appartenenti per giunta alla stessa zona agraria la media delle loro rispettive serie salariali non può essere utilizzata come media della provincia.

zione della Cattedra e ne ho desunto le serie di salari maschili giornalieri per lavori ordinari e straordinari. Tali dati concordano con quelli comunicati dalla Prefettura. Essi trovano poi conferma, per ciò che riguarda la base, nei dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro.

L'indice calcolato su base 1913-1914 uguale a 100 segna un primo momento di forte ascesa sino al 1922, in cui si raggiunge i 692 punti. Dal 1922 al 1925 vi è un periodo di stasi ed i salari toccano nel 1923-1924 i 571 punti. Nel 1926 si raggiungono di nuovo i 658 punti (1). Nel 1928 l'indice torna a 607 e a 607 rimane sino al 1930. Nel 1931 la tariffa stabilita dal contratto collettivo per Arezzo è pari a lire 1,39 orari e l'indice sarebbe quindi pari a 579. Secondo le rilevazioni effettive delle Sezioni della Cattedra la contrazione fu però dal 1930 al 1931-1933 del 10 % il che dà un indice di 544 punti (2).

Firenze. — Per Firenze i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro cominciano soltanto col 1911 in cui segnano un salario orario di 18 centesimi e a 18 centesimi permane la retribuzione anche nel 1913 e nel 1914. Ho collegato questi dati con quelli inviati dalla Confederazione non essendo stati in grado di rispondere alle successive inchieste nè la Cattedra, nè il Consiglio Provinciale.

La serie di numeri indici dei salari giornalieri così ottenuta presenta, al solito, un sensibile aumento nel 1919 in cui l'indice tocca gli 800

(1) Oltre alle fonti ed ai dati sopra ricordati per i salari di Arezzo si trovano alcune notizie nel volume *Agricoltura Aretina*, edito dalla Confederazione degli Agricoltori; benchè non si possa istituire un confronto, si vede che anche i dati di questa fonte presentano un andamento conforme a quello delle altre fonti, ossia: forte ascesa nel 1920-21, contrazione nel 1923-24, ripresa nel 1926-27. A tale comportamento contrarebbe soltanto la serie fornita dalla Confederazione stessa che presenta una sensibile contrazione proprio nel 1927. Tale serie, d'altra parte, non è attendibile nemmeno per il 1914, per cui dà un salario orario di 40 centesimi che doveva senza dubbio riguardare i lavori straordinari.

(2) Il sensibile miglioramento verificatosi in questa provincia nella retribuzione dei lavoratori è testimoniato anche dalle variazioni delle percentuali e delle clausole riguardanti la situazione del colono nei patti di colonia.

Ne riproduco i capisaldi:

a) Nell'ante-guerra, a differenza di oggi, in molte aziende i coloni avevano a loro carico il seme (localmente seme doppio).

b) La *trebbiatura* nell'ante-guerra era a carico del colono, oggi è a carico del proprietario.

c) *Scassi*. Nell'ante-guerra il colono aveva l'obbligo di scavare un certo numero di ml. di formoni per piantagioni legnose, mentre oggi detti lavori sono a carico del proprietario.

d) *Consumo arnesi* (carri, barrocci, erpici, gioghi, arnesi a mano, funi). Nell'ante-guerra era a carico del colono; oggi il colono riceve un compenso variabile da L. 15 a 25 per ogni ettaro di superficie del podere.

punti (1). Non si riscontra invece la depressione precedente al 1925 e l'indice rimane dal 1919 sino a quell'anno a 800 punti. Dal 1926 al 1930 l'indice è pari a 706 punti; nel 1931 sale di nuovo a 782; col 1932, la crisi si rifà sentire e discendiamo a 659 punti.

La rigidità dei salari che si riscontra in tale serie è caratteristica, in genere, dei dati desunti dai contratti (2). I patti collettivi, non venendo stipulati tutti gli anni, ma, a volte, anche a lunghi intervalli di tempo, presentano necessariamente una certa fissità, fissità che in genere non si riscontra nelle rilevazioni dirette eseguite in seguito alle ricordate inchieste.

Grosseto. — Per Grosseto, che è l'unica provincia della Toscana ove i braccianti avventizi rappresentino una forte percentuale (28 %) sul totale della popolazione agricola — la Cattedra Ambulante di Agricoltura è stata in grado di fornire serie complete di salari. Gli indici dei salari giornalieri (su base 1913-14) segnano una forte ascesa sino al biennio 1920-21 per tutte le serie raggiungendo rispettivamente i 1311, 1379, 1379 punti per i lavori ordinari degli uomini, donne e ragazzi, e i 1407, 1719, 1719 per i lavori straordinari. Il periodo 1922-24 segna generalmente una fase di depressione sia per i lavori ordinari che per quelli straordinari. Tutte le serie raggiungono, poi, il loro massimo in uno degli anni del periodo 1926-1928 toccando rispettivamente i 1364, 1600 e 1600 punti per i lavori ordinari degli uomini, donne e ragazzi e i 2025 per tutte le serie degli straordinari. La contrazione (iniziata nel periodo 1927-30 secondo la serie) si è fatta sentire con maggiore intensità per i lavori straordinari (980 punti per gli uomini, 984 per le donne) che per quelli ordinari (190 e 772 punti). Gli indici dei salari ordinari risultano, però, tuttora più depressi di quelli dei lavori straordinari per tutte le categorie, e precisamente di 778 punti per gli uomini, 828 per le donne e i ragazzi nei lavori ordinari contro a 1055 e a 1041 negli straordinari.

Livorno. — Per Livorno, in seguito all'inchiesta del 1933, è stata eseguita una accurata indagine a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura nelle varie zone della Regione e precisamente per la bassa Valle di Cecina, per la Val di Cornia, per l'Isola d'Elba e per la circoscrizione di Livorno. Esaminando il comportamento rispettivo dei salari nelle varie sezioni, si nota che, mentre nel 1913 le maggiori retribuzioni si avevano

(1) Tale indice è lievemente più depresso di quello ottenuto per l'appunto dalla Confederazione, la quale segnalava per il 1914 un salario orario di 15 centesimi; questo salario è eccessivamente basso, rispetto alle altre provincie della Toscana.

(2) Si veda l'accordo fra i dati della Confederazione e quelli desunti dai contratti stessi.

nell'Isola d'Elba e nella Val di Cornia, nel 1933 l'Isola d'Elba presenta le retribuzioni minori (lire 10 giornaliera) e Livorno le massime. Il che è spiegabile coll'intenso sviluppo della città che deve aver attirato molte braccia lavoratrici dalle campagne circostanti alleggerendo così il mercato del lavoro. L'Isola d'Elba pare, poi, che segua in questo l'andamento generale dell'economia insulare.

Anche nell'andamento delle citate serie vi sono notevoli differenze. Tutte le serie presentano una contrazione nel 1924, ma, mentre quelle per la Val di Cornia e per l'Isola d'Elba non risalgono più al primitivo livello, quelle di Livorno e della Bassa Val di Cecina hanno nel 1925 una ripresa e raggiungono il loro massimo (dopo la crisi del 1924) rispettivamente nei bienni 1925-26 e 1926-27. Il che è in accordo colle precedenti osservazioni sul comportamento reciproco dei salari. Le stesse località che hanno presentato un peggioramento sul posto da esse occupato nella graduatoria generale della Regione, non raggiungono più nel decennio 1924-1933 il livello toccato nei primi anni del dopo-guerra. Ciò è spiegabile col fatto che gli alti salari dell'ante-guerra, non meno che all'elevarsi rapido delle mercedi nel 1922-23, era dovuto in gran parte all'influenza dell'emigrazione che nel decennio successivo è venuta sempre più notevolmente restringendosi.

Dalle quattro serie locali ho poi calcolato una media generale per la Provincia che do nelle tavole riassuntive (pag. 314).

Lucca. — Quanto a Lucca, in seguito alle citate inchieste, varie serie per lavori ordinari e per lavori straordinari vennero desunte dai libri di paga di parecchie aziende locali.

I dati da me elaborati sulle cifre pubblicate dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro ed anche quelli da me raccolti per gli anni posteriori dalle relazioni sui conflitti, risultano in perfetto accordo con quelli dell'inchiesta. Ho, quindi, costruito per i salari ordinari le serie di numeri indici dal 1904 al 1933 su base 1913-14, e sulla stessa base quelli per i lavori straordinari.

L'indice per i lavori ordinari così ottenuti presenta dal 1905 al 1913-14 un miglioramento del 18%. L'aumento, nel periodo bellico e nel primo dopo-guerra, è molto tenue; ma l'indice sale ininterrottamente sino al 1925-1927 in cui tocca il massimo livello sia per gli uomini che per le donne ed i ragazzi.

Massa e Carrara. — Per Massa e Carrara non si possiedono notizie salvo quelle contenute nel contratto collettivo di lavoro per il 1931 che stabilisce un salario orario di lire 1,32. La Confederazione degli Agricoltori comunica L. 1,31, retribuzione lievemente inferiore al contratto. Tale dato pare attendibile, poichè anche le Cattedre Ambulanti di Agricoltura hanno comunicato una retribuzione inferiore a quella del contratto.

Pisa. — Per gli anni anteriori alla guerra vi sono, per Pisa, i soliti dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Quanto al periodo 1913-1933 sono risultate dall'inchiesta serie quasi complete per la zona di Pontedera e per il Volterrano. La Confederazione degli Agricoltori ha inoltre inviate le solite serie per salari maschili ordinari.

La serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro dà, per Pisa, un aumento del salario ordinario orario maschile del 49 % dal 1904 al 1913, e nel 1913 si ha un salario orario di 22 centesimi. Nel 1914 la Confederazione degli Agricoltori dà, sempre per i lavori ordinari maschili, un salario orario di 21 centesimi. Altre volte si riscontrava una lieve contrazione fra il 1913 ed il 1914, ma si trattava per lo più di Compartimenti a forte emigrazione come il Veneto, e che quindi avevano subito la crisi dei rimpatri. Qui invece, se guardiamo i dati delle sezioni, vediamo che essi danno in media un salario di 22 centesimi nel 1913 e di 23 nel 1914. Nessuna contrazione quindi.

Anche negli anni successivi si notava che la media delle sezioni della Provincia presenta sbalzi di retribuzione molto meno forti di quelli della Confederazione, mentre trattandosi di dati desunti da un minor numero di osservazioni dovrebbe verificarsi il fenomeno opposto. Comunque, entrambe le serie dopo una sensibile ascesa fra il 1920 e il 1921, presentano un triennio di stasi, per toccare il loro massimo subito dopo, ossia nel 1925-26; col 1927 ha inizio la contrazione. (vedi tabella a pag. 152).

Pistoia. — Per Pistoia posso costruire soltanto una serie per i salari maschili ordinari orari e giornalieri completando e correggendo (1), colle medie calcolate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e delle consuete inchieste, quelli forniti dalla Confederazione degli Agricoltori. Tale serie presenta negli indici dei salari orari un sensibile aumento sino al 1922 in cui si raggiungono i 444 punti. Si ha, poi, dal 1922 al 1926 un periodo di stasi. Nel 1927 l'indice tocca i 593 punti che rappresentano il massimo di tutto il decennio. La contrazione ha inizio l'anno seguente. Nel 1933 si ha una retribuzione oraria di lire 1,25 corrispondente ad un indice di 463 punti.

Siena. — Per Siena la Confederazione degli Agricoltori non ha inviato alcuna notizia. Una serie di salari maschili giornalieri per 8 ore

(1) La serie della Confederazione Fascista degli Agricoltori segna, nel 1914 una retribuzione oraria di 35 centesimi che sembra inattendibile. Basti pensare che la stessa fonte dà per Firenze nel 1914 una retribuzione oraria di 15 centesimi e che in tutta la provincia il 1914 presenta salari inferiori a quelli del 1915. Nella citata serie risulta poi troppo elevato anche il salario per gli anni posteriori al 1928 per i quali si hanno maggiori termini di confronto.

SALARI PER LAVORI ORDINARI NELLA PROVINCIA DI PISA

A N N I	Ore	DATI DELLA CONFEDERAZIONI DEGLI AGRICOLTORI				MEDIE DELLE SEZIONI			
		Salari orari	indici	Salari giorn.	indici	Salari orari	indici	Salari giorn.	indici
		1905	10	—	—	—	—	0,14	62
1906	10	—	—	—	—	0,12	53	1,20	63
1907	10	—	—	—	—	0,19	84	1,90	99
1908	10	—	—	—	—	0,18	80	1,80	94
1909	10	—	—	—	—	0,20	89	2,00	104
1910	9¼	—	—	—	—	0,23	102	2,10	110
1911	9¼	—	—	—	—	0,23	102	2,10	110
1912	9¼	—	—	—	—	0,22	98	2,01	105
1913	8¾	0,22	102	1,82	103	0,22	98	1,85	97
1914	8¾	0,21	98	1,73	97	0,23	102	1,98	103
1915	8¾	0,24	112	1,98	112	0,25	111	2,10	109
1916	8¾	0,28	130	2,31	130	0,30	133	2,57	134
1917	8¾	0,34	158	2,81	158	0,41	182	3,44	180
1918	8¾	0,52	242	4,29	242	0,52	231	4,44	232
1919	8¾	0,87	405	7,18	405	1,18	524	10,05	525
1920	8¾	1,23	572	10,15	572	1,88	836	15,00	783
1921	8¾	1,66	772	13,70	772	1,59	707	12,75	666
1922	8¾	1,48	688	12,21	688	1,50	667	12,00	627
1923	8¾	1,52	707	12,54	706	1,55	689	12,40	648
1924	8¾	1,59	740	13,12	739	1,55	689	12,40	648
1925	8¾	2,00	930	16,50	930	1,74	773	13,90	726
1926	8¾	2,00	930	16,50	930	1,83	813	14,65	765
1927	8¾	2,03	944	16,75	944	1,60	711	12,80	668
1928	8¾	1,65	767	13,61	767	1,60	711	12,80	668
1929	8¾	1,65	767	13,61	767	1,61	716	12,90	674
1930	8¾	1,67	777	13,78	776	1,58	702	12,60	658
1931	8¾	1,42	660	11,72	660	1,45	644	11,60	606
1932	8¾	—	—	—	—	1,38	613	11,00	574
1933	8¾	—	—	—	—	1,38	613	11,00	574

di lavoro venne comunicata dalla Prefettura. I dati ottenuti, in seguito all'inchiesta, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura lasciano essi pure qualche dubbio.

Le medie elaborate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro danno per i salari ordinari maschili un aumento del 52 % dal 1904 al 1913, in modo che in quell'anno la retribuzione giornaliera risulta di lire 2,44 per 9 ore di lavoro, pari a 27 centesimi orari. La serie inviata dalla Cattedra dà lire 2,70 al giorno per 10 ore di lavoro, il che equivale appunto a L. 2,43

per nove ore; tale salario medio sembra senz'altro più attendibile (1). Per gli anni dal 1916 al 1919 completo le serie dell'inchiesta del 1933 con i dati inviati dalla Prefettura per i salari orari maschili; per quelli femminili do la sola serie della Cattedra. Dal 1920 in poi torno a basarmi su questi ultimi per tutte le categorie di lavori e di lavoratori (2). La serie di numeri indici costruita tenendo conto di tali considerazioni presenta un forte aumento dalla fine della guerra al 1920 in cui l'indice tocca i 670 punti. Nel 1922 e 1923 ridiscende a 485 e a 511 punti. Nel biennio 1925-1926 si ritorna poi ad un massimo di 648 punti. Col 1927 ha inizio la contrazione e nel 1933 l'indice supera di poco quello del 1923.

* * *

Dalle serie per singole Provincie che abbiamo esaminate, e più sinteticamente dall'indice medio per la Toscana, appare che dall'inchiesta agraria alla guerra i salari nominali segnarono un forte aumento e che, dalla guerra in poi, essi raggiunsero uno dei più alti livelli di tutta Italia.

I progressi dell'agricoltura in Toscana nel primo decennio del secolo non vanno disgiunti dagli effetti dell'emigrazione, come risulta dall'inchiesta condotta da G. Marcelli. L'esodo dei lavoratori, mantenendosi entro modesti limiti (3), non sottrasse all'agricoltura braccia strettamente necessarie, e costituì invece, col moderato rialzo delle mercedi che ne derivò, un primo impulso per i proprietari ad eseguire opere di miglioria per adeguare il reddito della terra al prezzo del lavoro. Il ritorno degli emigrati col loro capitaletto mantenne desto — salva l'interruzione causata dalla guerra — il fervore delle opere agrarie (4). Così che il primo trentennio

(1) La serie comunicata dalla Prefettura darebbe un salario di L. 1,20 al giorno 8 ore, ma l'una e l'altra cifra sono inattendibili; essendo risultato di 1,55 il salario per minimo invernale, è impossibile che sia di 1,20 quello medio annuo. E quanto all'orario di 8 ore, nell'ante-guerra esso non era per gli agricoltori rispettato in Toscana.

(2) Il salario comunicato dalla Prefettura sarebbe di 15 lire dal 1920 al 1922, di 12 nel 1923-24, e di 14 (come per l'inchiesta del 1933) nel 1925. I dati dell'inchiesta mi sembrano però più attendibili, in ciò che seguono più da presso il mutevole andamento della congiuntura di quegli anni.

(3) Cfr. MARCELLI G., *L'emigrazione e le condizioni dell'agricoltura in Toscana*, Arezzo, 1910, pag. 136 e segg. Facendo base il 1888-1892, l'emigrazione presentò in Toscana il seguente andamento: 1878-1882: 70, 1898-1902: 185, 1903-1907: 265. Nel 1903-1907 l'indice risultava pari a 1.258 nelle Marche, 11.068 nell'Umbria, 4.024 nel Lazio, 2.023 nelle Puglie; 6.395 in Sardegna.

Si veda nella citata opera come, anche qui, la partenza dei braccianti, incidendo sull'andamento generale del mercato del lavoro, porti ad un miglioramento dei patti colonici.

(4) Naturalmente questo felice aspetto delle curve storiche non concerne le zone montane, per le quali si manifestano quei fenomeni di spopolamento che sono generali per il Regno. Cfr. ZUCCHINI M., *Romagna-Toscana: Val di Sieve e Val di Bisenzio*. Firenze, 1932.

del secolo è caratterizzato, per la Toscana, dallo sviluppo e dal miglioramento delle colture, favorito, per molte Provincie (per Grosseto ad esempio) dal diffondersi dall'appoderamento. Lo spirito evoluto di questa popolazione sa, d'altra parte, ovviare ai danni della piccola proprietà con associazioni fra contadini. L'uso delle macchine agricole si riscontra dove domina la piccola proprietà (1) non meno che dove prevalgono le più vaste aziende.

Potrà sembrare che l'impiego delle macchine agricole, diminuendo la richiesta di mano d'opera da parte del conduttore di fondi, debba essere accompagnata da una diminuzione e non da un aumento del salario. Al contrario, come feci altre volte notare, la provincia di Lucca, che segna dal 1927 al 1929 il massimo aumento di trattrici censite, è anche quella nella quale i salari hanno presentato la massima resistenza a contrarsi al momento della crisi attuale.

Dalle relazioni dei vari Consigli Provinciali dell'Economia della Regione appare infatti che, insieme all'uso delle macchine, si è diffuso in Toscana anche l'impiego dei concimi chimici e di tutte le altre caratteristiche di un'economia agricola evoluta.

Per la provincia di Siena, ad esempio, ove noto alti indici salariali, la produttività per ettaro è passata da 9,1 quintali di grano nel 1909 a 11,1 quintali nel 1914. La guerra, che obbligò a trascurare le coltivazioni, ad abbandonare per parecchi anni i lavori di sistemazione idraulica, ecc. (2), provocò naturalmente una depressione anche nell'indice di produttività e il rendimento per ettaro discende a 7,0 e a 7,1 quintali nel 1915 e nel 1916. Il torbido dopo-guerra è anch'esso caratterizzato da una minore produttività. Ma col 1925 ecco di nuovo un sensibile progresso: il rendimento sale a 12,9 quintali nel 1927 e raggiunge i 13,8 nel 1928. Così che l'andamento dei salari e quello della produttività per ettaro dimostrano grandi affinità.

Il miglioramento dei salari in Toscana è, dunque, da attribuirsi al progresso agricolo di tutta la Regione, come la contrazione degli ultimi anni è il riflesso della contrazione dei prezzi delle derrate vegetali che fece seguito alla crisi generale.

(1) Per la Provincia di Lucca, mentre nel 1913 si usava solo l'aratro moderno, oggi si vede ovunque impiegato il migliore macchinario agricolo. A quanto comunica il Consiglio Provinciale dell'Economia nell'ultimo quinquennio si è avuto anche un aumento nell'impiego delle trattrici. Gli stessi progressi tecnici sono confermati, per la provincia di Siena, dalla relazione del locale Consiglio dell'Economia. Anche a Grosseto l'impiego di mezzi moderni, il miglioramento del macchinario, l'intensificazione della coltura dei cereali è confermato in tutte le relazioni.

(2) CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI SIENA, *La preparazione economica per il dopo-guerra nella provincia di Siena*, 1918.

MARCHE

L'agricoltura delle Marche, secondo la relazione Jacini, superava di poco lo stato dell'occupazione naturale, nè andava al di là dell'« aurea mediocritas » quanto al rendimento. La proprietà, sempre più frazionata quanto più saliva dal piano verso il monte, non dava redditi sufficienti per assicurare al piccolo proprietario nemmeno una mediocre agiatezza. E spesso si poteva ritenere che le condizioni del proprietario coltivatore di

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI
NEL BIENNIO 1878-79

MEDIA DEL COMPARTIMENTO	UOMINI				DONNE	
	Salari invernali	Salari estivi	Salari medi annuali	Salari stra- ordinari	Salari invernali	Salari estivi
Marche.	0.60	1.20	0.80	2.50	0.40	0.50

montagna fossero di molto inferiori a quelle del mezzadro di collina. Tutte le relazioni ed inchieste sono poi piene di commiserazione per la sorte del lavoratore avventizio, le cui condizioni sono, d'altra parte, illustrate

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE
CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA » NEGLI ANNI: 1870-1874

F O N T I	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Prefetto di Pesaro e Urbino	1,00-1,50 (1)	0,50-0,75	0,40
» di Ancona	1,00-1,50	0,60-0,75	—
Comizio di Jesi (1870)	1,00	0,60	—
Prefetto di Macerata	1,00	0,50	0,50
Comizio di Macerata (1870).	0,50-2,50 (1)	—	—
» di Camerino (1870)	0,80-1,10 (1)	0,50	—
» di Camerino (1873)	1,00-1,50	—	—
Prefetto di Ascoli Piceno	0,75-1,00	0,50	—
Comizio di Fermo (1870)	0,60-1,50	0,35-0,80	0,35-0,70

(1) Col vitto nella stagione della fienaggione e della trebbiatura.

meglio che da qualsiasi parola dal livello delle sue retribuzioni. « Il salario si aggirava, sempre secondo la relazione Jacini, intorno a centesimi 80, discendendo nell'inverno in alcuni luoghi fino a centesimi 60 e salendo nell'estate fino a lire 1,20 » (1). Quando poi l'avventizio riceveva oltre al vitto 45 o 60 centesimi, la retribuzione era già da reputare assai alta. Ciò non impediva che nel momento della mietitura, se la mano d'opera scarseggiava, si desse anche un salario di L. 2,50. Il salario delle donne oscillava poi fra 40 e 50 centesimi senza vitto, e fra 25 e 30 centesimi col vitto (2).

Osservando i dati per località, quali vengono forniti dalle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura, si nota una certa costanza di retribuzioni in tutta la Regione. Le Marche presentavano in quel periodo una scarsa tendenza all'emigrazione. Si verificavano solo migrazioni interne, verso la campagna romana e la *maremma* toscana. Queste, avvenendo appunto per il dislivello esistente fra i compensi dati al lavoro in luoghi a popolazione scarsa e in quelli a popolazione abbondante, tendevano ad assicurare all'interno del Regno un equilibrio di retribuzione, non a generare squilibri nuovi come l'emigrazione permanente.

L'unica provincia ove i Comizi Agrari comunicavano forti sbalzi di retribuzioni (da L. 0,50 a 2,50) è quella di Macerata ed è appunto a Macerata che l'inchiesta Jacini riscontrerà una più attiva propaganda svolta dagli agenti dell'emigrazione. « La voce è corsa, scrive il relatore, da contrada a contrada, poi da territorio a territorio, e non sarebbe certo da meravigliare se esercitasse la sua influenza ancora sulle vicine provincie ».

E il presagio si avverò. La tendenza all'emigrazione si diffuse sensibilmente, a partire dal 1890. Sino al 1895 l'emigrazione rimase, però, contenuta in misura tale da servire piuttosto di incitamento ai proprietari che non da produrre un vero spopolamento. In quell'anno i partenti salirono a 5.878 mentre nel 1880 non erano stati che 269. Nel quinquennio 1898-1902 essi ammontarono ancor più e toccarono gli 854 per ogni 100.000 abitanti; nel triennio 1903-1905 si ebbero 1.694 emigranti, sempre per 100.000 abitanti. Così che in cifre assolute, in quei tre anni, partirono 67.663 marchigiani. Cominciarono allora a manifestarsi forti preoccupazioni (3). Ed è in quel momento che i contadini si unirono in leghe socialiste. Il Brocchi e il Tombesi nei loro studi su questa Regione fecero subito notare la curiosità del fenomeno: mentre normalmente le classi si asso-

(1) *Atti cit.*, vol. XI, pag. 603.

(2) L'inchiesta stessa (volume XI tomi 2-3), calcolando poi che l'uomo potesse lavorare 180 giornate e la donna 90 dava un guadagno annuo oscillante fra le 140 e le 180 lire per il primo e le 40 e 60 lire, per la seconda.

(3) Si veda lo studio di TOMBESI U., *La questione marchigiana*, Cagli, 1907; a pag. 19 e segg. sono raccolte tutte le segnalazioni delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura che denunciano all'Ufficio del Lavoro la mancanza di mano d'opera.

ciano quando diventano numerose (così fu, ad esempio, per gli avventizi delle pianure irrigue della Lombardia) qui i contadini cominciarono a riunirsi ed a resistere ai proprietari proprio quando divennero meno numerosi. Le prime leghe furono costituite dai mezzadri. Fino a quando vi era una mano d'opera avventizia sovrabbondante, tutte le categorie di lavoratori partecipanti al prodotto tolleravano che « molti oneri contrari alla vera mezzadria restassero nel patto colonico » (1) perchè temevano che altrimenti i proprietari trovassero subito un avventizio pronto a rimpiazzarli: quando i braccianti divennero meno numerosi, i mezzadri si fecero meno accondiscendenti.

Era tuttavia più facile per i proprietari rinunciare ad alcune clausole a loro favore nei patti coloniali, che seguire il rialzo delle mercedi, quale si sarebbe verificato se sul mercato del lavoro avesse agito soltanto la contrazione dell'offerta di mano d'opera. Essi cercarono, quindi, di resistere introducendo delle macchine e, quel che fu peggio, sospendendo le opere di miglioria.

Nel 1904, quindi, secondo i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, il salario orario è ancora di 12 centesimi a Macerata e ad Ascoli Piceno, e di 13 centesimi a Pesaro e ad Ancona. E, complessivamente, nel primo decennio del secolo (dal 1905 al 1913-14) il ritmo di aumento si mantiene, ove si escluda Pesaro che raggiunge il 108 %, piuttosto lento e precisamente del 33 % ad Ascoli Piceno, e del 25 % a Macerata.

Analogamente, secondo il Tombesi, la retribuzione giornaliera era ancora nel 1907 pari a L. 1,20 con un minimo di L. 0,95 nell'inverno ed un massimo di L. 1,60 nell'estate.

In alcune zone della pianura maceratese, i salari femminili parvero aumentare più dei maschili. Questo sembra strano, dato che, non le donne ma gli uomini, venivano sottratti in maggior misura dall'emigrazione. La spiegazione sta in ciò che, venuta a mancare la mano d'opera maschile, le donne vennero utilizzate in lavori faticosi e difficili ai quali prima non venivano adibite. Molti proprietari preferirono servirsi delle donne piuttosto che pagare gli uomini oltre le possibilità segnate loro dal rendimento della terra (2).

Ma già si manifestava la sensazione che lo stato di crisi creato dall'emigrazione dovesse essere passeggero. Lo stesso Tombesi, che era piuttosto pessimista sulla situazione agraria marchigiana, dopo avere affermato che per il momento il fenomeno migratorio, oltre a generare una stasi nella situazione agricola, portava anche alla disoccupazione perchè i proprietari tralasciavano tutte le opere di miglioria, concludeva che, forse,

(1) Cfr., TOMBESI U., op. cit., pag. 52 e BROCCHI R., *Il movimento dei contadini delle Marche* in « Rivista Marchigiana Illustrata », n. 7.

(2) TOMBESI U., op. cit., pag. 54.

nell'avvenire l'emigrazione avrebbe portato al Paese i capitali necessari per l'intensificazione delle colture (1).

Nel dopo-guerra naturalmente, in connessione alla svalutazione della moneta, si manifestò in tutte le Provincie un eccezionale aumento negli indici nominali. Vedremo più oltre se la situazione relativa del Compartimento, debba ritenersi secondo queste previsioni migliorata.

Per il periodo dal 1913 in poi si possiedono parecchie serie riguardanti le varie Provincie.

Ancona. — La Cattedra Ambulante di Ancona ha potuto inviare — dopo accurate indagini — i salari per lavori ordinari degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Le notizie risultano distinte per le zone di Jesi, Osimo e Senigallia.

Si noterà una grande omogeneità nell'andamento degli indici e nel livello assoluto dei salari che raggiungono, in tutte le località un massimo di L. 8,50 nel 1926. Solo le ripercussioni della crisi furono diverse, le località ove si ebbe più presto la riduzione dei salari pare abbiano dovuto subire meno gravi falcidie negli ultimi anni.

Ascoli Piceno. — Per Ascoli Piceno la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha inviato notizie relative alle località di Ripatransone, di Santa Vittoria (che risulta con salari uguali a quelli di Ripatransone), e di Offida. La serie per la Provincia comincia solo col 1919.

Gli indici che si possono costruire collegando i dati della Cattedra con quelli del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, risultano piuttosto elevati. Si tenga presente che il bracciantato ha nella Provincia poca importanza. I lavori sono per lo più eseguiti da coloni della stessa azienda o da coloni delle aziende vicine. Un notevole miglioramento nelle condizioni della classe rurale è, comunque, testimoniato anche dalle variazioni intervenute nei patti di colonia.

La Cattedra comunica infatti che, a differenza dell'ante-guerra, le sementi sono oggi solo per metà a carico del colono, che il prodotto dell'ulivo viene oggi diviso per metà anzichè nel rapporto di 1/5 e di 1/3 al colono, che le principali prestazioni (scassi per nuove piantagioni, dissodamenti) non sono più gratuite, ma vengono retribuite.

Macerata. — In quanto a Macerata, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha inviato, in risposta all'inchiesta del 1933, una serie completa. Per gli anni del dopo-guerra ebbi inoltre a mia disposizione la serie per lavori maschili ordinari della Confederazione degli Agricoltori, in-

(1) Nel 1910 scrive VITALI ROSATI U. (*L'agricoltura nelle Marche prima e dopo la guerra*, Fermo, 1924) « l'agricoltura delle Marche sembrava avviarsi verso un nuovo indirizzo di maggiore tecnicismo » (pag. 27).

completa però, ed alcune notizie fornite dal locale Consiglio Provinciale dell'Economia.

Osservando le serie inviate dalla Cattedra, si nota che i salari per lavori ordinari sono fortemente depressi, sia relativamente (1) a quelli della Confederazione, sia rispetto a quelli del Consiglio Provinciale. La serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, è, invece, in perfetto accordo con quella dei lavori di zappatura. Evidentemente la Cattedra ha inteso per lavori ordinari i lavori a minima retribuzione. Collego, quindi, la serie 1905-1913 con quella 1913-1933 per i lavori di zappatura che, invece, non è in contrasto colle notizie fornite dalla suddetta fonte.

Nella serie della Cattedra mancano notizie relativamente ai salari dei ragazzi: ma questi, secondo le informazioni del Consiglio Provinciale dell'Economia, vengono retribuiti come le donne, e sono, infatti, adibiti press'a poco ai medesimi lavori. Alle sole donne è riservato, nei comuni di Macerata e San Severino, i lavori di manipolazione e di cernita del tabacco nei locali consorzi di tabacchicoltura. Ma si tratta di operazioni che occupano brevi periodi dell'anno, fra la fine dell'inverno e la primavera.

Pesaro e Urbino. — Per Pesaro e Urbino i salari maschili, forniti dalla Confederazione degli Agricoltori, sono poco attendibili, specialmente per gli anni del dopo-guerra. La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha invece potuto desumere una serie completa dai libri di paga di alcune aziende. Anche questa serie presenta, però, alcuni sbalzi di andamento troppo repentini, data la vischiosità caratteristica dei salari: il che è, probabilmente, dovuto al numero relativamente limitato delle osservazioni.

Così il salario medio per il biennio 1913-1914 di lire 2,40 giornaliero presenta uno scarto molto sensibile dal salario del 1912, in contrasto coi lenti progressi manifestati dalle altre provincie nello stesso periodo.

Nel dopo-guerra, però, gli indici assumono un andamento regolare e ascendono gradatamente sino a raggiungere (dopo superata la crisi del 1922) (2) un massimo di 693 punti nel 1925, col 1926 ha inizio una graduale contrazione.

* * *

Nel complesso, gli indici nominali delle Marche presentano un livello abbastanza soddisfacente, il che è tanto più notevole in quanto non può aver agito su di essi, per indirette influenze, come nel Piemonte e nella

(1) Si veda nelle tavole in fondo al volume come per la località di San Ginesio i salari per la zappatura siano inferiori a quelli per i lavori ordinari.

(2) Secondo il VITALI ROSATI nel 1923-24 il salario medio nelle Marche era di L. 5,10 con vitto e 9,90 senza.

Lombardia, un eccezionale sviluppo industriale della regione. L'andamento relativamente favorevole dei salari è certo connesso all'evoluzione agricola del Compartimento. Quanto gli ottimisti, di cui parla il Tombesi, speravano è, in parte, avvenuto: « I rurali sono oggi diffusi, scrive il Coletti, passo per passo per ogni luogo delle zone coltivate come sementi », e come sementi essi hanno fatto fruttare la terra. Già nel 1908 il rendimento per ettaro superava, secondo la valutazione dello Zattini, la media generale del Regno, raggiungendo lire 1.66 (1). Una visione chiara del progresso raggiunto nella regione si ha esaminando il rendimento per ettaro dei principali prodotti agrari. Fra questi, quello del frumento è passato da q.li 109, per ettaro nel 1879-93 a 12,83 nel 1925 (2), a 17,1 nel 1933. Analogamente quello del granoturco è passato da 7,5 quintali nel 1876-1886, a 9,6 nel 1909-1914, a 9,8 nel 1915-1918 (3), a 9,5 nel 1919-1922, a 11,3 nel 1923-1928, a 14,1 nel 1929, a 11,8 nel 1930, a 12,4 nel 1933.

Tale progresso è stato ottenuto coi perfezionamenti dei mezzi di coltura in tutte le loro forme. Nel 1926, prima cioè che cominciasse l'attuale crisi, le Marche avevano raggiunto un così forte consumo di concimi chimici da essere superato soltanto dalla Lombardia e dall'Emilia. Il consumo di perfosfati era, infatti, di kg. 161,5 per ettaro nelle Marche, di 175,0 in Lombardia, di 186,5 nell'Emilia, di 92,7 per la media del Regno, quello di concimi fosfatici rispettivamente di Kg. 162,0, di 176,9 di 210,6 e di 96,7.

(1) Vedi anche FRANCIOSA L., in *Le Marche*, « Istituto Nazionale per l'Economia agraria », n. 7.

(2) Gli anni dell'immediato dopo-guerra segnano una depressione e ancora nel 1922 il rendimento era solo di quintali 9,2.

(3) Durante la guerra avrebbero dovuto risentire maggiori danni le coltivazioni che richiedono maggiore mano d'opera — scrive VITALI ROSATI (op. cit. pag. 74) — tuttavia, sebbene in alcune plaghe la vite sia stata presa dalla fillossera (specie nel Senigalliese ove la coltura fu trascurata per timore del bombardamento), nel complesso ponendo a confronto i dati per il 1910-14 e quelli per il 1917 i risultati sono molto migliori di quanto si potrebbe pensare.

PRODUZIONE MEDIA NELLE MARCHE (IN MIGLIAIA DI Q.LI)

PROVINCIE	MEDIA ANNUA 1910-14			MEDIA 1917		
	Granoturco	Patate	Uva	Granoturco	Patate	Uva
Ancona	180	35	794	120	12	1.130
Ascoli Piceno	325	192	496	240	205	1.265
Macerata	368	148	837	139	120	819
Pesaro e Urbino	273	124	796	106	90	924

Nel 1930 tale consumo risultava così ripartito: q.li 264.000 a Macerata, 232.000 ad Ascoli Piceno, 200.000 ad Ancona, 189.000 a Pesaro e Urbino.

Un sintomo del fervore nei miglioramenti fondiari e nell'intensificazione delle colture, è dato poi dall'introduzione sempre più estesa delle macchine. E pare che anche qui il lavoro sottratto dalla macchina all'uomo abbia trovato un compenso nelle maggiori opere intraprese, e non abbia importato una diminuzione nei salari.

D'altra parte, per intendere l'alto livello cui sono giunte le retribuzioni nelle Marche nei momenti di favorevole congiuntura, basta ricordare che esse posseggono, oltre al maggior porto dell'Adriatico e ai suoi importanti cantieri, raffinerie di zucchero, filande, seterie, le quali tutte tendono ad alleggerire il mercato del lavoro agricolo assorbendo numerosa mano d'opera avventizia.

UMBRIA

Le retribuzioni per il lavoratore avventizio erano nell'Umbria, nel 1870-80, secondo quanto afferma l'inchiesta Jacini, molto depresse (1). Nè si manifestava alcuna tendenza all'emigrazione che potesse agire sul mercato del lavoro in senso favorevole ai braccianti. Poca era anche l'emigrazione temporanea. Nel 1871, a quanto risulta dalla citata inchiesta, solo 871 agricoltori emigravano nella campagna e nella maremma toscana e romana per un periodo inferiore a tre mesi, e 5.319 emigravano per un tempo superiore (2).

Anche dalle relazioni sulla vita e sulle condizioni degli agricoltori (d'altra parte poverissime di notizie per questa Regione) si ha il senso di una certa uniformità e stazionarietà (3) sia delle retribuzioni che del tenore di vita (4). Nessuna variazione si rileva dal 1870-74 al 1878-79 nè a Perugia, nè a Terni, nè a Spoleto, nè ad Orvieto.

Coll'inizio del secolo, però, le cose andarono mutando. Per quanto concerne l'offerta di mano d'opera la percentuale dell'emigrazione aumentò e sparirono dal mercato i braccianti soprannumerari; per quanto riguarda la domanda si vennero estendendo le coltivazioni di prodotti industriali

(1) Il salario per lavori ordinari era pari ad una lira senza vitto, e solo quello per lavori straordinari ascendeva a L. 1,25 od anche L. 1,50 col vitto. (Atti citati, vol. XI, pag. 191).

(2) Secondo i dati contenuti nel volume « L'Italia economica nel 1873 » (Roma, Barbera, 1873) l'emigrazione nei diversi compartimenti italiani rappresentava rispettivamente su 100 abitanti:

Piemonte	3,59	Marche	0,49	Puglie	0,33
Liguria	13,55	Umbria	0,05	Lucania	1,72
Lombardia	1,48	Lazio	0,31	Calabrie	0,28
Veneto	1,53	Abruzzi	0,07	Sicilia	0,54
Emilia	0,58	Campania	0,75	Sardegna	0,54
Toscana	1,15				

(3) La stazionarietà dei salari doveva corrispondere alla stazionarietà delle condizioni dell'agricoltura. Il Dott. SENSI F. che pubblicava nel 1899 uno studio sull'agricoltura umbra scriveva: « non è venuta tra la nostra popolazione assai poco preparata e difficile a trasformarsi nè la mano benefica della scienza, nè la forza necessaria a reagire. Le colture sono rimaste quali erano ». SENSI F., *L'agricoltura nella Vallata tra Perugia e Foligno*, Foligno, Salvati, 1899.

(4) Per le ristrettezze del contadino umbro si veda, ad esempio, BRUGNOLA, A. *Il bilancio nutritivo del contadino nell'Umbria*, come base allo studio dell'etiologia della pellagra, Perugia, 1903.

alcuni dei quali — come quella della barbabietola da zucchero — assai profittevoli.

Certo qui, come in Toscana, i braccianti rappresentano soltanto una esigua schiera di lavoratori agricoli; l'andamento dei loro salari resta però un indice delle variazioni del compenso dato al lavoro. Anche perchè, come ho già detto, all'aumento dei salari si venne accompagnando il miglioramento dei patti di mezzadria (1).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

FONTI	1870-1874		1878-1879	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Prefetto di Perugia	1,00-1,25	0,30-0,60	—	(1)
» » Terni (1870)	1,00-1,75	—	—	(1)
» » Spoleto	—	—	—	(1)
» » Orvieto	—	—	—	(1)
» » Ancona	—	—	1,00	0,60
» » Ascoli Piceno	—	—	—	(2)

(1) Nessuna variazione rispetto al 1870-74.

(2) Aumento del 40% rispetto al 1870-74.

Perugia. — Per il XX secolo si possiedono varie serie salariali riguardanti la provincia di Perugia: dal 1905 al 1913 i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro; dal 1913 in poi una serie per salari maschili ordinari fornita dalla Prefettura e un'altra, per lavori maschili ordinari, comunicata in risposta alle notizie richieste, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. In una pubblicazione del locale Consiglio Provinciale dell'Economia sono poi apparse cinque serie per lavori speciali.

Oltre alle differenze per categoria di lavoro è inoltre possibile rendersi conto delle differenze di retribuzione da zona a zona. In risposta, all'inchiesta del 1933 sono giunte alcune serie di salari dal 1914 al 1933 per Spoleto e Todi.

Venendo all'esame dell'andamento degli indici per salari orari maschili per lavori ordinari, si nota che la curva dei salari maschili segna, a partire

(1) In Umbria prevale l'azienda a mezzadria con scarso ricorso ai braccianti Cfr. PRONI G., *Mezzadri e piccoli proprietari coltivatori in Umbria*, Roma, 1933.

dal 1905 sino al 1913, un aumento ininterrotto senza alcun sintomo della crisi verificatasi intorno al 1908, e che colpì particolarmente le zone industriali. Fatta la media del 1913-1914 uguale a 100, l'indice è, nel 1905 di 88 punti.

Il 1913 e il 1914 segnano una notevole depressione. La causa di tale comportamento non va cercata soltanto negli avvenimenti che determinarono un appesantimento del mercato del lavoro negli anni immediatamente precedenti alla guerra, ma deve anche vedersi nella struttura della serie per il periodo 1905-1912.

L'irregolarità delle rilevazioni eseguite in quegli anni non ci ha, infatti, permesso di includere nelle medie provinciali i dati di alcune zone a salari molto bassi (quali Todi ad esempio) cosicchè è a ritenere che le medie 1905-1912 siano per Perugia più elevate del vero.

Nel periodo successivo si riscontra un aumento assai rapido delle mercedi.

L'indice rimasto uguale a 100 nel 1915, sale a 109 nel 1916, a 131 nel 1917 e nel 1918 raggiunge già i 250 punti.

La forte ascesa pronunciata nel 1918 continua — sebbene con qualche momento di stasi — sino al 1928 in cui gli indici raggiungono il loro massimo rispettivamente con 1.156 punti per i salari orari e 875 per i giornalieri.

L'aumento dal 1925 al 1926 è, però, molto più sensibile per i salari orari che per i giornalieri. Quando, infatti, vennero iniziate le contrattazioni agricole collettive e le paghe vennero fissate ad ora, invece che a giornata. Si ebbe, così, per la prima volta anche la determinazione contrattuale della durata di una giornata di lavoro. Durata che fu stabilita in 7 ore durante l'inverno, in 10 ore durante l'estate e la primavera e a 9 durante l'autunno, mentre per gli anni precedenti si aveva una durata media di 9 ore e $\frac{1}{2}$. Ora, al momento della riduzione della durata media della giornata lavorativa vengono normalmente concessi ai braccianti degli aumenti di paga oraria per attenuare la discesa complessiva della paga giornaliera.

Complessivamente considerata, la curva di salari nominali segna dal 1913 al 1931 un andamento di ascesa piuttosto elevato anche tenendo conto del rialzo del costo della vita.

Le migliorate condizioni della classe dei contadini sono accompagnate e spiegabili con un generale progresso tecnico e produttivo della regione (1).

Per questa Provincia abbiamo potuto ricavare, come si è detto, dalla Relazione del Consiglio Provinciale dell'Economia una tavola sui salari di alcuni lavori speciali che possono dare un sintomo delle variazioni intervenute, oltre che nel livello dei salari ordinari, anche in quello dei salari straordinari.

(1) L'uso di concimi chimici è favorito dal fatto che l'Umbria dispone di due importanti fabbriche di perfosfati ad Assisi e di una di calciocianamide nella provincia di Terni.

Normalmente si rileva che anche il salario straordinario presenta delle oscillazioni e dei punti di aumento superiori a quelli presentati dai salari ordinari. L'aumento, però, a partire dal 1913 è sensibilmente minore per quelle operazioni straordinarie che coincidono con una congestione nella richiesta di mano d'opera agricola per determinati lavori campestri, ma che non richiedono una particolare capacità. Invece risulta maggiore l'aumento verificatosi in quelle operazioni che richiedono una specializzazione, come ad esempio la potatura.

SALARI GIORNALIERI MASCHILI SECONDO I DATI DELLA RELAZIONE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

ANNI	Zappatori		Potatori		Falciatori		Boscaioli		Magazzinieri		Raccolta olive	
	Salari	Indici	Salari	Indici	Salari	Indici	Salari	Indici	Salari	Indici	Salari	Indici
1913	1,45	100	1,75	100	1,87	100	1,87	100	1,45	100	1,50	97
1914	1,45	100	1,75	100	1,87	100	1,87	100	1,45	100	1,60	103
1915	1,50	103	1,75	100	1,87	100	1,87	100	1,50	103	1,60	103
1916	1,75	121	2,00	114	2,12	113	2,12	117	1,75	121	1,75	113
1917	1,85	128	2,50	143	2,37	127	2,50	134	1,85	128	2,10	135
1918	3,75	259	4,00	229	4,00	214	4,00	214	3,75	259	3,75	242
1919	4,75	328	6,00	343	5,50	294	6,00	321	4,75	328	4,50	290
1920	6,00	414	9,00	514	8,50	455	9,50	508	6,00	414	6,50	419
1921	8,50	586	10,50	600	10,50	561	11,50	615	8,50	586	9,00	581
1922	9,00	621	11,50	657	11,50	615	11,50	615	9,00	621	11,00	710
1923	9,00	621	11,50	657	11,50	615	11,50	615	9,00	621	11,00	710
1924	10,00	690	11,50	657	11,50	615	11,50	615	10,00	690	12,00	774
1925	12,00	828	13,00	743	13,00	695	13,00	695	12,00	828	13,00	839
1926	12,40	855	14,00	800	14,00	749	14,40	770	12,40	855	11,20	723
1927	12,40	855	14,00	800	14,00	749	14,40	770	12,40	855	12,00	774
1928	11,60	800	14,80	846	13,60	727	14,00	749	12,00	828	11,20	723
1929	11,20	772	14,00	800	12,00	642	14,40	770	11,20	772	9,60	619

Terni. — Per la provincia di Terni ho ottenuto alcune serie per la sezione di Narni e per quella di Amelia concernenti i lavori ordinari e straordinari degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Quasi tutte le serie raggiungono il loro massimo intorno al 1926-1928. E per quanto ad Amelia i sintomi della crisi si manifestino prima e più fortemente, il livello raggiunto nel 1933 dagli indici dei salari ordinari delle due sezioni è presso a poco uguale, e si aggira intorno ai 500 punti.

Dalle precedenti serie si vede come nel dopo-guerra i braccianti dell'Umbria non abbiano in linea relativa perduto le conquiste ottenute nel primo decennio del secolo. Appunto perchè queste conquiste non erano do-

vute alla sola rarefazione della mano d'opera, ma alle sane condizioni della loro agricoltura che, se non intensiva, è, però, certo, come dice il Poggi, attiva (1). Nel favorevole andamento dei salari si riflette l'agiatezza delle classi agrarie le quali — dati i notevoli redditi degli allevamenti bovini ed ovini — dispongono abbastanza largamente di medio circolante.

Sul mercato del lavoro agricolo agisce, inoltre, senza dubbio, la vicinanza delle acciaierie di Terni le quali assorbono buon numero di mano d'opera avventizia.

(1) Concludendo sulla situazione degli ultimi anni precedenti alla crisi attuale, egli scriveva « per merito degli agricoltori, lavoratori di prim'ordine e utilizzatori sapienti di ogni più piccolo e remoto ritaglio di terra, l'agricoltura dell'Italia Centrale è attivissima e sta avviandosi verso forme tecniche sempre più perfezionate ». Cfr. POGGI T., *L'agricoltura nell'Italia Centrale* in « Problemi attuali dell'agricoltura in Italia », Bologna, 1933.

LAZIO

Nel progetto di legge Boselli non vengono date notizie sui salari dei braccianti agricoli del Lazio. Dalle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura si rileva che, escluse le località desolate dalla malaria e nelle quali quindi i braccianti si spingevano solo per determinati lavori e attratti da conveniente retribuzione, nelle altre zone le mercedi erano assai depresse. Nè vi furono aumenti dal 1870 al 1879, tranne nei periodi in cui i lavori stradali ferroviari, allora in corso, venivano ad alleggerire il mercato del lavoro. La già citata relazione dà un salario invariato per Roma (sia Agro che Circondario) e una diminuzione per Frosinone.

Tale situazione non può meravigliare: le condizioni non erano sostanzialmente migliorate nel decennio nè per i metodi di coltura, nè per la malaria, ancora padrona di vastissime plaghe (1). Ai bassi salari delle zone non malariche facevano riscontro i bassi canoni degli affitti (2).

L'Azimonti, nei suoi numerosi scritti sul Mezzogiorno, occupandosi all'inizio del secolo, incidentalmente, del Lazio faceva osservare che sarebbe stato opportuno estendere anche a questo Compartimento, l'inchiesta sulle terre del Mezzogiorno. La natura del Lazio, il quale presenta certo elementi di notevole affinità con le provincie meridionali, è, però, svariaticissima e non a torto il Valenti (3) diceva che, parlando della provincia di Roma, occorrerebbe sempre premettere se si intenda con questo nome il territorio del Comune di Roma (quale fu studiato ad esempio dal Sombart) oppure si voglia estendere la denominazione a tutta la zona comprendente anche la Sabina e le ricche terre reatine. Considerato il Lazio nella sua integrità, non si può parlare di una vera identità fra la sua economia agricola e quella della Basilicata, delle Calabrie e delle Puglie.

(1) Cfr. nella citata relazione Vol. III, 1878-79, pag. 578. « Il miasma palustre favoreggiato dal clima, e ringagliardito dalla mancante coltura e dal deserto, stende un sinistro velo di desolazione intorno a Roma e imperioso addimosta il bisogno di solleciti e radicali provvedimenti ».

(2) Cfr. Inchiesta agraria « la terra non ha oggi che un meschinissimo valore ed affittata com'è ad un interesse che tutti chiamano esagerato, potrebbe dare al proprietario un interesse maggiore ». « Alla terra si nega il capitale necessario a fecondarla », « ed infatti un capitale di 120 o 130 mila lire in Lombardia, per esempio, basta appena per condurre in affitto un fondo di 100 ettari, nella campagna romana un affittuario può averne a sufficienza per impegnarsi nell'affitto di una tenuta di 800 o 1000 ettari » pagg. 718-719.

(3) VALENTI, *La campagna romana e il suo avvenire economico e sociale*, (Giornale degli Economisti), 1893.

Le zone confinanti con la Campania Felix sono molto più affini a questa che non alle malariche terre del Mezzogiorno, anche per quanto riguarda l'andamento dei salari agricoli.

Secondo le inchieste anteriori al 1900, nell'Agro Romano abbiamo le alte retribuzioni caratteristiche delle zone spopolate; non si tratta di salari di contadini residenti sul luogo, ma delle paghe attribuite a lavoratori agricoli molto spesso specializzati che vengono chiamati in squadre

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI
SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

F O N T I	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefettura di Roma (Agro Romano)	1,25-2,73	1,00-1,25 (1)	1,00-1,25 (1)	1,25-2,75	1,00-1,25	1,00-1,25
Resto del Circondario di Roma	1,25-1,50	0,60	0,35-0,60	1,25-1,50	0,60	0,35-0,60
Circondario di Frosinone	0,50-2,00	0,30-0,80	0,30-0,80	0,50-2,00	0,30-0,80	0,30-0,80
» di Viterbo	1,20-1,50	0,65	0,65	1,20-1,50	0,65	0,65
» di Civitavecchia	1,75	1,00-1,10	1,00	1,75	1,00-1,10	1,00
» di Velletri	1,50	—	—	1,50	—	—
Comizio di Roma	1,30-3,00	—	—	1,30-3,00	—	—

(1) Oltre l'alloggio.

a lavorare per un determinato periodo di tempo. Ed è quindi certo che le alte retribuzioni (1) non possono portare a concludere, come vuole il Valenti, che effettivamente la situazione dell'Agro Romano sia migliore di quella delle ricche terre della Lombardia. Là si tratta di un'agricoltura intensiva e redditizia, sia pure creata sui sacrifici delle classi proletarie, ma che oggi è tale da consentire il naturale incremento delle popolazioni; i salari sono bassi, ma il lavoro sicuro. Qui si tratta di terre inabitabili, a coltura estensiva (2) che danno, per alcuni periodi, lavoro ad alti salari a squadre di agricoltori le quali, se non trovano impiego in altre provincie, rimangono disoccupate e senza casa per gli altri mesi dell'anno.

(1) Cfr. BARALINO G., *Come potrebbe vivere il campagnolo dell'Agro romano*, Serti 1900; CELLI A., *Come vive il campagnolo nell'Agro romano*, Roma.

(2) Il Garelli (op. cit. pag. 399) si dimostra di ben diverso avviso del Valenti e scrive: « Essi (i braccianti dell'Agro Romano) ricevono un salario elevato, è vero, ma è di breve durata, e scarso compenso alle fatiche e ai pericoli cui vanno incontro. Quelli che sfuggono alla morte, non riescono per ciò a scampare la miseria ».

Quando si analizza, però, la situazione del Viterbese ed anche della Provincia Reatina si nota, invece, nell'andamento delle retribuzioni quella maggiore omogeneità da paese a paese e da stagione a stagione che è caratteristica delle zone a sana economia agricola.

Frosinone. — Per Frosinone i dati da me raccolti segnano un salario di 23 centesimi nel 1913 e pure di 23 centesimi è il salario del 1914, secondo i dati della Confederazione degli Agricoltori. L'indice su base 1913-1914 segna un andamento di ascesa sino al 1923 in cui raggiunge i 648 punti. Dal 1924 al 1927 vi è una depressione e l'indice tocca 483 punti. Esso torna poi ad aumentare nel 1928 a 578, corrispondentemente ad un salario di L. 1,33 e nel 1929 in cui l'indice è di 591 punti con un salario di L. 1,36. Negli ultimi anni si ha naturalmente una nuova depressione e l'indice discende a 522 punti. Andamento analogo presentano i salari giornalieri, il cui massimo nel 1923 è ancora di 649 punti. L'indice è, però, generalmente più depresso di quello dei salari orari essendosi applicato, dopo l'introduzione della pattuizione collettiva, l'orario di 8 ore giornaliera.

Rieti. — Per Rieti (1) ebbi a disposizione alcune serie complete per le sezioni di Amatrice e di Borgocolleferato fornite dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, nonché una serie provinciale comunicata dalla Prefettura per i salari ordinari e straordinari maschili.

Il salario orario da me calcolato per Rieti nel 1913 era pari a 19 centesimi. La Prefettura dà un salario di L. 1,75 al giorno che diviso per 9 ore di lavoro dà un salario orario di centesimi 0,195 con una lieve differenza.

Gli indici calcolati su base 1913-14 uguale 100 presentano una forte tendenza all'aumento sino al 1925-26 in cui raggiungono il loro massimo di 575 punti. Col 1927 ha inizio una lenta diminuzione.

Gli indici per i lavori di falciatura — come spesso accade per i lavori straordinari — toccano invece il loro massimo nel primo dopo-guerra.

(1) Credo opportuno accennare che il Consiglio Provinciale dell'Economia di Rieti ha rilevato l'andamento dei salari giornalieri in alcune aziende dal 1924 al 1930. Questi dati non tengono conto della durata della giornata lavorativa e non è, quindi, possibile trasformarli in salari orari e compararli con quelli delle mie tavole. Da questa serie si avrebbe una retribuzione di 14 lire nel biennio 1924-25, di 13 nel 1926, di 12,50 nel 1927-28 di 12 lire nel 1930. Secondo il Consiglio Provinciale dell'Economia l'andamento soddisfacente dei salari, anche negli ultimi tempi, nella provincia di Rieti è dovuto al fatto che la situazione del mercato del lavoro agricolo non è aggravata in questa località dal ripercuotersi di una crisi industriale locale. Secondo il censimento industriale effettuato nell'ottobre del 1927, solo 10.000 persone trovavano occupazione nei commerci e nell'industria in quella Provincia, e, in questo caso, prevalentemente nell'industria tessile, rappresentata in quella località dalla Viscosa.

Roma. — Per Roma la Prefettura ha fornito i salari per lavori maschili ordinari e per lavori di falciatura; dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura venne inviata, in seguito all'inchiesta, una serie sola per località di collina (Velletri).

Gli indici, su base 1913-1914, dopo aver raggiunto un massimo di 921 punti nel 1920-1922, segnano la consueta contrazione del 1923-1924 (1).

Viterbo. — Quanto a Viterbo, oltre ai dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, ebbi a mia disposizione una serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori ed un'altra inviata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura che data, però, dall'inizio della Cattedra stessa. Le Sezioni di Civita Castellana e di Acquapendente hanno, poi, potuto raccogliere le interessanti serie complete che do nelle tavole per località inferiori alle provincie. I dati delle due serie provinciali concordano e possono stimarsi attendibili. Le medie da me eseguite davano un salario orario di 29 centesimi per il 1913, i dati della Confederazione danno per il 1914 un salario orario di 30 centesimi. La media del 1913 e 1914 è, quindi, più elevata di quella di Frosinone i cui dati erano, come abbiamo visto, inferiori a quelli di Viterbo anche nel 1905. L'indice su base 1913-1914 ha un andamento di ascesa sino al 1915, mantiene poi una certa stabilità sino al 1927, e dal 1928 al 1930 la contrazione è lievissima; invece nel 1931 essa raggiunge il 14 % e l'indice tocca i 441 punti.

Quanto ai salari straordinari, pur presentando un andamento analogo a quello degli ordinari, hanno un indice sensibilmente meno elevato, come ho notato anche per le altre serie. Così vediamo che ad Acquapendente l'indice massimo è rappresentato da 500 punti e nel 1933 esso discende a 433. Ed a Civita Castellana, per i lavori di mietitura, l'indice massimo raggiunto nel 1925 è soltanto di 720 punti e quello del 1933 è di 560. Potrà sembrare che faccia eccezione all'andamento generale la serie per i lavori di falciatura, il cui indice è oggi pari a quello dei salari ordinari e fu ad esso addirittura superiore nel 1925-1926 in cui toccò i 1.111 punti, livello non mai raggiunto dai salari per lavori ordinari nè maschili nè femminili. Questa anomalia è però spiegabile col fatto che la falciatura è passata dall'essere considerata un lavoro medio tra quelli ordinari e quelli straordinari all'essere elencata tra i lavori di natura straordinaria e, quindi, a tariffa massima.

(1) Per la zona del latifondo abbiamo la seguente tabella inviata all'Istituto Centrale di Statistica dal signor Lepri C.

Anni	Falciatura	Mietitura	Fienagione
1913	3,00	2,00	2,00
1928	25,00	20,00	20,00

* * *

La media degli indici per il Lazio si mantiene piuttosto elevata. Il progresso agricolo del Compartimento è testimoniato da tutti i dati statistici e da tutte le relazioni dei Consigli Provinciali dell'Economia. Sebbene il consumo dei concimi chimici sia ancora molto basso (1) relativamente all'ampiezza della regione, viene comunicato da tutti i Consigli Provinciali dell'Economia che esso, come l'impiego di tutti gli altri moderni metodi di coltivazione, è in notevole sviluppo.

Inoltre, l'esecuzione del vasto programma di bonifiche e di lavori pubblici svolta dal Governo Nazionale (2), è stata sino al 1933 sufficiente ad evitare in questo Compartimento un vero appesantirsi del mercato della mano d'opera.

Per dimostrare quale sia l'attrazione di mano d'opera avventizia nelle zone di bonifica, basti dire che — mentre nel complesso del Lazio i braccianti rappresentano, nella media del Compartimento, il 27 % di tutta la popolazione agricola — nella nuova provincia di Littoria la percentuale dei giornalieri ascende al 46 % (3).

A testimonianza dei progressi raggiunti, riportiamo dal recente studio del Fileni (4) i seguenti dati :

		1915	1922	1931
Dissodamento meccanico . .	Ha.	—	2.038	40.000
Prati artificiali	»	2.467	4.350	46.000
Cereali	»	7.345	14.850	38.000
Orto frutticoltura	»	1.362	1.800	11.563
Terreni irrigui	»	653	800	6.200

(1) 341.000 quintali di perfosfati e 65.000 di concimi azotati nel 1926.

(2) Una recente pubblicazione della SOCIETÀ ANONIMA LAZIALE INDUSTRIE AGRICOLE (La Battaglia del Grano, l'Agro Romano e la Tenuta di Campoleone, Roma 1927) esprime l'opinione che per ragioni tecniche il nuovo risveglio dell'agricoltura iniziato con la Battaglia del Grano debba avere qui maggiore influenza che altrove (pag. 5).

(3) Lungi dall'esservi pesantezza nel mercato del lavoro la citata pubblicazione denunciava una deficienza di mano d'opera per le bonifiche e la definiva un problema di non facile soluzione (op. cit., pag. 18).

(4) Cfr. FILENI E., *L'agricoltura nel Lazio*, Bologna, 1933.

ABRUZZI E MOLISE

Le più volte citate monografie agricole annesse al progetto di legge per un'inchiesta agraria, danno due sole notizie sui salari negli Abruzzi, e per giunta molto discordanti fra loro: ad Aquila il salario giornaliero per gli uomini sarebbe stato di L. 2,50, di 60 centesimi per le donne e di 40 per i ragazzi. A Chieti la retribuzione per gli uomini sarebbe stata di 1 lira, e di 60 centesimi quella delle donne.

La relazione sulla situazione dell'agricoltura dà per Aquila un salario di L. 1,75 nel 1870 e di 1,25-2,50 nel 1871 (anteriormente, quindi, al progetto Boselli) e, poi, nuovamente un aumento nel 1878 e 1879. A Chieti, invece, si manifestava addirittura un peggioramento. Mentre, infatti, nel 1870 si ha un salario medio di 1,25 (superiore a quello del 1873), nella Relazione del 1878 si comunica che, per alcune località (Vasto, ad esempio), il salario è disceso rispetto all'annata precedente sino a 0,75 e 1 lira. E ciò nel caso che i lavoratori venissero pagati in denaro, chè, molto spesso, la loro retribuzione era unicamente in natura.

I dislivelli denunciati dai rapporti delle Prefetture contenuti nell'inchiesta agraria sono pure piuttosto notevoli. A Lanciano il salario passa da 0,80 a lire 1,70 secondo le stagioni.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

F O N T I	1870-1874		1878-1879	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Prefetto di Teramo	1,00	0,50	1,50	—
Comizio di Teramo 1871	1,00	0,50-0,60	—	—
Prefetto di Chieti	1,00-1,50	0,50	0,75-1,00 (1)	—
Prefetto di Aquila degli Abruzzi .	1,75	0,75	—	—
Comizio di Aquila degli Abruzzi 1871	1,25-2,50	—	— (3)	— (3)
Prefetto di Campobasso	1,27 (2)	—	— (4)	— (4)

(1) Vasto.

(2) Pari a 30 Grana di antica moneta Napoletana

(3) Lieve aumento rispetto al 1870-74.

(4) Lieve diminuzione rispetto al 1870-74.

Variabilità grandissima di retribuzione, svalutazione dei fondi rustici (1), sistemi primitivi di coltura « più confacenti ai nomadi di Africa che ad un paese civile » (2), pagamento in natura, estensione dell'uso di

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI
NELL'ANNO 1881 (3)
(Rapporto delle Prefetture)

PROVINCIE O CIRCONDARI	U O M I N I		D O N N E Lavori ordinari
	Lavori ordinari	Lavori straordinari	
Aquila degli Abruzzi	1,50-2,00	—	0,75
Cittaducale	1,25	—	0,60
Sulmona	1,00-1,25	—	0,50-0,60
Avezzano	1,50-2,00	—	0,75-1,20
Chieti	1,25	—	0,60
Lanciano	0,80-1,70	—	0,50-1,20
Vasto	1,00-1,50	—	0,25-0,35
Teramo	1,00-1,50	—	0,60-0,75
Penne	1,00-1,50	—	0,60-0,75
Campobasso	1,25-1,50	—	0,65-0,85
Isernia	1,00	—	0,50
Larino	1,30-1,50	—	0,65-0,85

N. B. — Tempo annuo utile pel lavoro dei braccianti:

Aquila degli Abruzzi	circa giorni 240	Campobasso	circa giorni 240
Chieti	240	Teramo	200

(vedi Rel. cit. Vol. III, pag. 219).

cottimi anche a genere di lavori delicatissimi, quali la potatura, e poi lunghe file di contadini questuanti sulle soglie dei ricchi e la losca figura dell'usuraio: questi sono gli elementi e i personaggi caratteristici che ritornano continuamente nelle descrizioni dell'Abruzzo anteriore al 1900.

La mancanza di capitali impediva di intraprendere seri e necessari miglioramenti fondiari e, d'altra parte, scriveva il Dott. Masciotta nel 1889, « il disagio evidente dell'industria agraria: le delusioni che da oltre un decennio ne sfianno l'attività e stancano l'energia: l'atteggiamento ostile del mercato di fronte alla produzione indigena: la politica doganale odierna senza mèta determinata e precisa, la quale non sa essere nè apertamente liberista, nè coraggiosamente protezionista, tutto concorre ad alienare il capitale circolante dalla terra » (4).

(1) Cfr. Inchiesta Jacini, pag. 448.

(2) Cfr. *Relazioni sulle condizioni dell'agricoltura*. « Ministero dell'Agricoltura », volume III, pag. 578.

(3) Vol. XII, pag. 447.

(4) MASCIOTTA G. B., *Questioni agricole*, Napoli, 1889, pag. 57.

Alla svolta del secolo però si esce da quello stato di inerzia.

I forti dislivelli si notano ancora nelle serie che ho potuto raccogliere per il XX secolo. Così a Chieti, nel 1905, si ha un salario orario per gli uomini di 16 centesimi, e a Teramo, di 20 centesimi e, un anno dopo, ad Aquila, di 28 centesimi.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873)

PROVINCIE	Uomini	Donne
Provincia di Aquila degli Abruzzi	2,50	0,60
» » Chieti	1,00	0,60

(Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia « Appendice al vol. 8 Serie 2ª, Annali di statistica », 1879).

Il processo storico che caratterizza l'economia abruzzese può risultare, prima che dall'esame dei dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, dai confronti tra le relazioni per la costa adriatica dell'inchiesta agraria e quelle dell'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Provincie Meridionali e della Sicilia (1).

Esaminando quest'ultima relazione non si può certo far a meno di notare alcune discordanze, soprattutto tra le conclusioni del delegato tecnico Jarach e quelle della Sottogiunta Parlamentare. Mentre a pagina 275 della prima si legge che « i tre gravi problemi della zona bassa prevalentemente cerealicola, fra loro strettamente connessi (esclusività delle colture, accen-

(1) Si vedano le notizie concernenti i salari dalle quali risulta che, nel 1907, in quasi nessuna località i salari discendevano nell'inverno al disotto di 1 lira. Ne riporto qui un breve riassunto :

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI AGRICOLI SECONDO « L'INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCIE MERIDIONALI E NELLA SICILIA »

PROVINCIE	SALARI *									
	UOMINI				DONNE				RAGAZZI	
	Ordinari		Straordinari		Ordinari		Straordinari		Ordinari	
	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M
Aquila degli Abruzzi .	1,00	4,00	3,00	6,00	1,00	2,50	1,00	2,00	1,00	2,00
Campobasso	1,25	4,00	2,50	5,00	0,70	1,50	1,00	1,00	0,75	1,35
Chieti	1,50	3,00	3,00	5,00	1,00	1,50	—	—	1,08	1,58
Pescara	1,58	2,50	2,00	4,00	0,80	1,25	—	—	0,75	1,25
Teramo	1,12	2,67	1,75	3,50	0,60	1,25	—	—	0,45	1,25

* m = Salario minimo — M = Salario massimo.

tramento delle abitazioni dei contadini, malaria), rimangono in tutta la loro gravità », a pagina 14 della seconda la malaria e l'usura (1) vengono collocate fra « i mali superati » o « in via di essere lentamente superati ». A proposito del credito agricolo il relatore della Sottogiunta Parlamentare afferma, poi, che avendo chiesto ad un contadino come i suoi compaesani avrebbero accolto l'istituzione di una banca, si sentì rispondere : « Benissimo, ma essa non deve pensare solo a farci dei prestiti, bensì anche ad investire i nostri capitali ».

Pure fra una così forte discordanza di giudizi appare chiaramente che all'economia abruzzese era stato impresso un dinamismo nuovo.

Il fatto nuovo intervenuto — e che i relatori erano ancora incerti nel giudicare — era anche qui l'emigrazione, col suo duplice aspetto di sottrazione di lavoratori e di afflusso di capitali. Quali ne erano gli effetti ? Nel primo decennio del secolo poteva essere ancora discutibile se la produzione fosse riuscita a seguire il forte aumento avvenuto nei compensi del lavoro, se, in altre parole, il guadagno ottenuto nei salari dalla classe lavoratrice fosse ancora « sopportato dai proprietari per la maggior parte ». Appariva, tuttavia, già evidente che per superare la loro crisi molti proprietari erano stati spinti a consacrare maggiormente la propria attività alle loro terre. E lo stesso Jarach nel suo pessimismo afferma che « nel 1901 l'uso dei concimi nelle quattro provincie si è elevato da cifre trascurabili a decine di migliaia di quintali. La meccanica ha fatto progressi non meno rapidi, qua coll'adozione di aratri moderni perfezionati, là con l'adozione delle macchine da raccolto ».

Anche il Petrone, in uno studio non certo improntato ad un eccessivo ottimismo e concernente, per giunta, il Molise (2) — ossia la zona più arretrata dell'Abruzzo — scriveva : « visibili altresì i progressi della lavorazione del suolo, e nell'adozione di tipi di aratro meno antiquati di quello vergigliano, nè solo in qualche grande tenuta ma anche nelle piccole » (3).

Cercherò in seguito di determinare quali di questi due movimenti abbia in definitiva prevalso, se l'aumento dei salari — per l'emigrazione — o il perfezionamento delle colture — per seguire coll'aumento del rendimento quello della mano d'opera —.

Ciò che appare subito nel primo decennio del secolo è che nella classe dei proprietari non direttamente coltivatori, fu maggiormente colpita la piccola proprietà. Essa, non essendo in grado di trasformare radicalmente

(1) Secondo il PETRONE il tasso dei mutui in denaro discese dopo l'emigrazione dal 25 % al 5 %. (PETRONE I., *Il Sannio Moderno*, Paravia, 1910 pag. 34).

(2) Si noti che qui fu particolarmente forte l'emigrazione : nel triennio 1905-1907 essa raggiunse i 434 partenti su 10.000 abitanti contro 395, 394, 275, sempre per 10.000, abitanti ad Aquila, Chieti e Teramo.

(3) Cfr. PETRONE I., opera citata.

le proprie aziende in modo da contrarre coll'uso delle macchine la propria domanda di mano d'opera, fu travolta dalla crisi e costretta a vendere i terreni. Più tardi, quando cominciarono i ritorni degli emigranti, coi loro risparmi cominciò anche il trapasso della terra dalla piccola proprietà non coltivatrice alla coltivatrice.

Ma con questa trasformazione si presentò il fenomeno cui già accennai per la Lombardia: il prezzo dei terreni aumentò ad un livello sproporzionato al loro rendimento. E i nuovi acquirenti furono spesso obbligati a consumare tutti i risparmi nella compera della proprietà senza poter conservare un margine adeguato da impiegare in migliorie (1). Vediamo, ora, l'andamento dei salari nel secondo decennio del secolo.

Aquila degli Abruzzi. — Per Aquila (2) i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro possono essere collegati con quelli inviati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Essi partono, però, soltanto dal

INDICI DEI SALARI DEI BRACCIANTI AGRICOLI AD AQUILA DEGLI ABRUZZI (1913 = 100)

A N N I	SALARI MASCHILI		SALARI FEMMINILI		SALARI DEI RAGAZZI	
	Indici Orari	Indici Giornalieri	Indici Orari	Indici Giornalieri	Indici Orari	Indici Giornalieri
1904	—	—	38	38	—	—
1905	—	—	58	58	—	—
1906	92	92	54	55	—	—
1907	71	71	54	55	50	50
1908	74	74	—	—	56	57
1909	65	65	—	—	53	53
1910	60	60	—	—	46	46
1911	61	61	—	—	46	46
1912	99	99	99	99	59	59
1913	100	100	100	100	100	100
1926	617	519	843	706	765	642
1927	617	584	—	—	—	—
1928	617	584	—	—	—	—
1929	617	584	674	635	735	694
1930	455	430	562	529	647	611
1931	455	430	562	529	588	556
1932	422	399	506	476	588	556

(1) Il Petrone osservava a tale proposito: « L'altezza del prezzo dei terreni sembra a tutta prima, un paradosso economico; poichè se i contadini han voglia e interesse di comperare, non meno interesse hanno i galantuomini (cioè i piccoli proprietari) di vendere una terra svalutata di reddito per la crisi della mano d'opera. All'aumento della domanda, corrisponde questa volta un aumento di offerta il che dovrebbe tenere i prezzi della terra ad un livello medio. Ma interviene un motivo spirituale che turba i calcoli dottrinari dell'economia fondata sulla dinamica del tornaconto. Questo motivo è l'amore della terra » op. cit., pag. 26.

(2) Per Aquila esiste anche una serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori, ma risulta inattendibile.

1926, da quando cioè venne iniziata la rilevazione per conto dell'Istituto Centrale di Statistica e sono desunti dalle medesime informazioni. (Le medie risultano evidentemente differenti per le ragioni molte volte illustrate). L'indice (calcolato su base 1913) raggiunge un massimo di 584 punti nel triennio 1927-1929 per i salari giornalieri ordinari maschili e di 613 nel quadriennio 1926-1929 per gli orari.

Chieti e Pescara. — Per le provincie di Chieti e di Pescara, ove la pianura è più estesa, la Cattedra e il Consiglio Provinciale dell'Economia sono stati, rispettivamente, in grado di raccogliere notizie assai complete. A Chieti l'indice su base 1913-1914 raggiunge il suo massimo sia per gli uomini che per le donne, sia per le retribuzioni giornaliere che per le orarie, nel biennio 1926-1927 con un indice di 563 punti, per i salari maschili e di 500 per quelli femminili. Col 1928 ha inizio la contrazione e l'indice discende gradualmente sino a 469 punti per gli uomini e a 375 per le donne. I salari straordinari mostrano, presso a poco, il medesimo andamento e il loro indice discende da un massimo di 680 per i salari orari e giornalieri nel 1926, a un minimo di 380 nel 1933.

A Pescara il numero indice massimo è assai più elevato e raggiunge 1.077 punti per i salari orari maschili e 1.120 per i giornalieri nel periodo 1921-1929. Ed ancora nel 1932 esso è rispettivamente pari a 654 e a 680 punti. Più depresse, al solito, sono le serie per lavori straordinari che raggiungono rispettivamente un massimo di 1.000 punti e un minimo di 667 nel 1933. Elevatissimi sono, invece, anche gli indici dei salari femminili, i quali pure ascendono, nel periodo 1921-1929, a un livello di 983 punti superiore a quello dell'ante-guerra. L'alto livello degli indici per la Provincia di Pescara conferma che i salari di quelle località ove, prima della guerra, la retribuzione era più bassa (1) tendono ad ascendere più sensibilmente.

(1) I dati della Confederazione degli Agricoltori presentano un salario molto più elevato per il 1914, ma non aumentano poi proporzionalmente negli anni seguenti, cosicchè l'indice rimane più depresso. Ciò è forse dovuto alle forti mutazioni avvenute nell'estensione della Provincia, che non hanno permesso di conservare la necessaria uniformità nelle località considerate.

SALARI ORARI SECONDO I DATI DELLA CONFEDERAZIONE DEGLI AGRICOLTORI

ANNI	Salari	Indici	ANNI	Salari	Indici	ANNI	Salari	Indici
1914	0,25	100	1920	0,90	360	1926	1,70	580
1915	0,25	100	1921	1,20	480	1927	1,60	540
1916	0,30	120	1922	1,30	520	1928	1,60	540
1917	0,50	200	1923	1,20	480	1929	1,50	500
1918	0,50	200	1924	1,20	480	1930	1,30	520
1919	0,80	320	1925	1,30	520	1931	1,13	452

Teramo. (1). — Per Teramo la Cattedra Ambulante di Agricoltura non fu in grado di inviare le notizie richieste, forse per la scarsa importanza che l'avventiziato ha in questa Provincia, dove esso è sostituito per lo più dallo scambio di mano d'opera tra colonia e colonia (2). Collegando i nostri dati con quelli della Confederazione si ottiene, come per Aquila, un massimo di 682 punti dell'indice nel periodo 1926-1930, per i salari orari maschili, e di 662 per i giornalieri. Nel 1931 l'indice ridiscende rispettivamente a 477 e a 463 punti.

* * *

Esaminando i salari medi per le varie Provincie, ci accorgiamo che la variabilità delle retribuzioni per località si è andata lievemente attenuando nell'ultimo ventennio.

Gli indici, pur mantenendosi più depressi per quelle località ove, a causa dell'emigrazione, era più alto il salario del 1913 (dal che deriva la maggiore omogeneità attuale delle retribuzioni), sono, tuttavia, superiori a quelli che riscontreremo nell'Italia Meridionale per le località ove si verificò l'emigrazione d'ante-guerra.

Abbiamo già visto che per alcuni elementi — come la forte disparità delle retribuzioni da località a località, la perturbazione del mercato del lavoro in seguito all'emigrazione — gli Abruzzi si avvicinavano al mezzogiorno d'Italia; per altri elementi, e precisamente per l'introduzione dei più moderni metodi di coltura, dai concimi chimici alle macchine, essi tendono ad accostarsi all'Italia Settentrionale. Abbiamo pure visto che gli emigranti non emigrarono per restare in paese straniero: ritornati in Italia, coi loro risparmi comperarono la terra dalla piccola proprietà, abbandonarono le case appollaiate sul dorso dell'Appennino (a testimo-

(1) Per Sulmona i dati mancano sia nella serie delle Cattedre che in quelle della Confederazione degli Agricoltori. Riporto, quindi, in nota le poche medie che ho potuto eseguire sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro per gli anni anteriori al 1913:

A N N I	Ore	SALARI MASCHILI		SALARI FEMMINILI	
		Orari	Giornalieri	Orari	Giornalieri
1905	10	0,20	2,00	0,125	1,25
1906	10	0,197	1,97	0,13	1,30
1907	10	0,287	2,87	0,13	1,30
1908	10	0,287	2,87	0,13	1,30
1909	10	0,295	2,95	0,162	1,62
1910	10	0,295	2,95	0,135	1,35

(2) Il miglioramento avvenuto nella valutazione della mano d'opera è, anche qui, testimoniato dalla migliore situazione in cui si trova il colono, che è passato dal ricevere un terzo delle olive e del mosto, a riceverne la metà.

nianza di lontane e sorpassate epoche di invasioni barbariche) e scesero al piano disperdendosi per le fertili colline e creando zone sempre più vaste di coltura intensiva. L'emigrazione fu, così, invece che la causa dello spopolamento e della desolazione malarica che troviamo in altri luoghi, l'origine di quella piccola borghesia agricola che è così attiva nelle coltivazioni dei fondi.

La piccola proprietà lega alla terra una massa di popolazione agricola e rende meno grave la tendenza della classe rurale ad abbandonare la campagna per le città ed industrie vicine.

Si vede, infatti, che gli ormai scarsi avventizi vengono sottratti all'agricoltura dagli stabilimenti di asfalto, dagli impianti idroelettrici della valle del Pescara e dalle industrie minerarie (1).

Certo, ogni cambiamento ha i suoi punti oscuri. E l'acquisto della terra da parte dei contadini minaccia di frazionare oltre misura la proprietà fondiaria, e fa temere che quanto la terra ha acquistato in lavoro col passaggio ai coltivatori diretti, possa perderlo in capitali.

Perchè questo ripopolamento assicurato dalla piccola proprietà sia durevole occorre che venga garantito un alto rendimento per ettaro. Nulla servirebbe meglio a questo scopo delle colture specializzate, e in particolare della vite. Purtroppo, proprio nel secondo decennio del XX secolo la fillossera è andata dilagando nelle colline dell'Abruzzo e non sempre la piccola proprietà si è mostrata atta ad intraprendere la necessaria trasformazione del vigneto su cippo americano.

Comunque, dalle nostre curve salariali per braccianti avventizi non traspaiono questi squilibri che concernono un'altra categoria agraria. Esse rilevano soltanto che il mercato del lavoro avventizio è stato alleggerito per la duplice sottrazione di mano d'opera creata dal passaggio di molti giornalieri alla classe dei proprietari, e dall'assorbimento di altri per lo sviluppo industriale generale del Compartimento (2).

Quanto alla grande proprietà, tra i due processi manifestatisi nel primo decennio del XX secolo, forte aumento dei salari a causa dell'emigrazione, e sforzi da parte dei proprietari per poter seguire con un aumento di produttività l'aumento della retribuzione della mano d'opera, il secondo proseguì anche dopo venuto a cessare il primo che aveva agito sino allora come elemento propulsore.

(1) Cfr. *L'industria contro l'agricoltura* in « Vitecoltura moderna per la collina d'Abruzzo » di DI LAURO A., Pescara, 1930.

(2) Si ricordi poi, che nel dopo-guerra sono andate progredendo alcune colture che interessano gli avventizi: fra di esse, in particolare, quella del tabacco che, come è noto, impiega largamente mano d'opera femminile. Da due sole concessioni nel 1910 si è passati ora a numerosi produttori che coltivano un complesso di 1000 ettari; Cfr. MENNA D., *La coltura del tabacco levantino in Abruzzo*, Chieti, Bonanni, 1932.

Di conseguenza, i lineamenti dell'agricoltura meridionale si andarono e si vanno attenuando nell'Abruzzo vero e proprio, se non nel Molise. Se il Molise ha, infatti, ancora come tutte le zone meridionali, un'agricoltura prevalentemente imperniata sul grano, a cui l'ambiente atmosferico non è, invece, favorevole; l'Abruzzo coi suoi ortaggi, coll'uva da tavola, colla frutta che esporta largamente in Germania, coi prodotti vari dell'allevamento, come le uova che invia in Svizzera, infine, coi bozzoli (normalmente mancanti nell'Italia meridionale) ricorda le zone a coltura intensiva della Lombardia.

Anche nell'Abruzzo questi progressi variano naturalmente da luogo a luogo. Ed in montagna, ove è più difficile, per le spese di trasporto, ottenere macchine e concimi, permane la coltura estensiva. Ma macchine e concimi si diffondono invece rapidamente nella pianura e nella collina.

CAMPANIA

Per i salari nella Campania si hanno interessanti notizie concernenti anche gli anni anteriori alla fondazione del Regno. Ricorderò quelle riferite dal Bordiga nella sua relazione (1). Per le zone a coltura intensiva il Faraglia, nel suo studio sulla *Storia dei prezzi in Napoli dal 1131 al 1860* (2), dà un salario maschile di 20 grana a giornata per il periodo anteriore al 1860. Per l'Agro Acerrano, poi, il Caporali dà nel 1858 un salario di 40 grana al giorno al tempo delle messi, ed anche durante l'autunno « stante la lavorazione della robbia ». Egli aggiunge inoltre: « questa proporzione si sta verificando da molti anni in quella pianura alla quale perciò accorrono tutti i lavoratori dei dintorni e vi trovano sempre da lavorare e da vivere ».

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI 1873 (1)

PROVINCIE	UOMINI		DONNE
	Media	Straordinari	
Avellino	1,00	—	0,50
Caserta	1,00	1,20-7,10	0,50

(1) Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia « *Appendice al Vol. 8° Ser. 2ª - Annali di Statistica 1879.* »

Infatti, dal momento che un kg. di pane costava 0,19 grana, la retribuzione reale era tutt'altro che bassa. Il Bordiga afferma, però, che tra il 1865 e il 1885 deve essersi verificato un periodo di vera depressione « nell'andamento dei salari, mentre il prezzo delle derrate andava salendo e crescevano continuamente rendite ed affitti della terra ». Il ribasso delle mercedi fu causato probabilmente per le zone a coltura intensiva « dalla sparizione della robbia per la scoperta del rosso di alizarina ». Il Bordiga non riporta, purtroppo, alcun dato sui salari agricoli in questo periodo (3).

(1) Inchiesta citata, vol. IV, pag. 301.

(2) « *Atti del R. Istituto d'incoraggiamento* ». Anno 1878, pagg. 364-365.

(3) Per quelli dell'Arsenale di Napoli egli afferma che nel 1850 percepivano lo stesso salario che nel 1636.

Noi abbiamo, tuttavia, potuto trovare alcune notizie concernenti le località di Caserta e di Avellino negli allegati alla relazione Boselli (1). In essi viene dato per Caserta un salario medio ordinario di L. 1,00 per gli uomini e di L. 0,50 per le donne. Solo al tempo della messe le retribuzioni risultano elevarsi al disopra di una lira, raggiungendo in media lire 1,45.

Quanto alla località di Avellino, la relazione stessa riferisce che la « mercede giornaliera era, per un uomo, di lire 1 e per una donna 0,50. Solo in certe epoche dell'anno si dà loro una maggiore mercede, attesa l'attiva ricerca di operai; così nella primavera, nella stagione delle messi e del taglio dei fieni ». La relazione aggiunge che cominciava in piccole proporzioni l'emigrazione per l'America.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO LE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

F O N T I	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Comizio di Caserta 1870	0,85	0,60	0,50	0,85	0,60	0,50
» di Caserta 1871	0,85-1,50	0,60-0,80	0,40-0,50	—	—	—
» di Gaeta	1,50 ⁽¹⁾	—	—	—	—	—
Prefetto di Napoli	1,50	0,60	0,45	1,50	0,60	0,45
» di Salerno	1,25-2,00	0,75	0,70	(²)	(²)	(²)
Comizio di Salerno 1870	—	0,70	—	—	—	—
» di Campagna 1870	—	0,50-1,00	—	—	—	—
Prefetto di Avellino	1,05	0,45	0,40	1,00	0,50-0,85	—
» di Benevento	0,65-0,85	0,40-0,50	0,40-0,50	—	—	—
Comizio di S. Bart. in Galdo 1870.	0,50 vitto	—	—	—	—	—
» di Piedimonte d'Alife	—	—	—	(³)	(³)	(³)
» di Pozzuolo	—	—	—	1,25	—	—
» di Casoria.	—	—	—	(⁴)	(⁴)	(⁴)

(1) Salario massimo.

(2) Lieve aumento rispetto al 1870-74.

(3) Aumento nell'estate e non nell'inverno rispetto al 1870-74.

(4) Aumento rispetto al 1870-74.

La ripresa pare, però, dovesse essere cominciata già sul finire del decennio 1870-1880. Infatti il De Siervo, relatore dell'inchiesta agraria per la Campania, dava a Caserta e a Nola un salario di L. 1,50 per lavori ordinari e di 3 lire per lavori straordinari; a Principato, rispettivamente di 1,50

(1) Per la situazione agricola all'epoca del progetto Boselli Cfr. BERTOCCHI A., *Forze produttive della Provincia di Napoli*, Napoli, 1874, Vol. I.

SALARI AGRICOLI GIORNALIERI IN CAMPANIA SECONDO L'INCHIESTA PARLAMENTARE
SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA »
(Relazione del delegato tecnico Oreste Bordiga)

L O C A L I T À	S A L A R I											
	UOMINI				DONNE				RAGAZZI			
	Ordinari		Straordi- nari		Ordinari		Straordi- nar.		Ordinari		Straordi- nari	
	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M
<i>Salari nelle zone a coltura intensiva :</i>												
Napoli e comuni vesu- viani	1,80	2,20	1,70	2,75	1,00	1,25	—	—	1,00	1,25	—	—
Castellamare di Stabia.	1,25	2,50	1,00 ⁽¹⁾	1,50 ⁽¹⁾	0,90	1,10	0,85 ⁽¹⁾	0,85 ⁽¹⁾	—	—	—	—
Comuni viticoli del Sor- rentino	1,70	2,00	2,00	2,50	0,80	1,20	—	1,50	—	—	—	—
Pozzuoli ed Ischia.	1,40	1,70	—	1,70 ⁽¹⁾	0,50 ⁽¹⁾	0,60 ⁽¹⁾	—	0,70 ⁽¹⁾	0,50 ⁽¹⁾	0,60 ⁽¹⁾	—	0,70 ⁽¹⁾
Circondario di Casoria.	1,40	1,80	2,00	2,50	0,60	0,90	—	—	0,60	0,90	—	—
Terra di lavoro.	1,25	2,00	2,00	3,00	0,60	0,75	1,00	1,25	0,60	0,75	1,00	1,25
Acerra, Marigliano e din- torni di Nola.	1,25	—	2,00	2,45	—	0,70	1,25	1,50	—	—	1,25	1,50
Salerno - zona irrigua.	1,40	1,50	2,00	3,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Nocera	1,10	1,15	2,50	3,00	0,70	0,75	—	1,50	—	0,60	—	—
Cava - Vietri.	—	—	2,50	3,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Alta Valle dell'Irno.	1,10	2,00	2,50	3,00	0,50	0,75	—	—	0,50	0,75	—	—
Zona Amalfitana.	—	1,50	2,50	3,00	—	0,80	—	1,20	—	0,60	—	0,90
Agro Salernitano.	1,25 ⁽¹⁾	1,80 ⁽¹⁾	2,00 ⁽¹⁾	2,50 ⁽¹⁾	0,40	0,60	0,60	1,00	0,40	0,60	0,60	1,00
<i>Salari nelle zone a coltura non molto attiva :</i>												
Monti Ausoni.	1,30	1,50	2,00	2,50	—	0,50	0,70	1,00 ⁽¹⁾	—	0,50	0,70	1,00 ⁽¹⁾
Pico Pastena.	—	—	—	—	—	0,50	—	1,00 ⁽¹⁾	—	—	—	—
Minturno	—	1,50	0,80	1,20	—	—	—	—	—	—	—	—
Sora	—	1,25	1,50	2,50	0,70	0,75	1,20	1,25	0,70	0,75	1,20	1,25
Fondi	1,00	1,25	2,50	4,50	—	0,75	—	—	—	—	—	—
Piedimonte	1,25	1,50	1,50	3,00	—	—	0,70	1,25	—	—	0,70	1,00
Capriati al Volturno.	1,00	1,25	1,50	3,00	—	—	0,70	1,00	—	—	0,70	1,00
Cajazzo	1,00	1,50	2,00	2,50	0,60	1,00	1,00	1,60	0,50	0,80	—	—

(1) Senza il vitto.

m = minimo — M = massimo.

Segue: SALARI AGRICOLI GIORNALIERI IN CAMPANIA SECONDO L'« INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA »
(Relazione del delegato tecnico Oreste Bordiga)

L O C A L I T À	S A L A R I											
	UOMINI				DONNE				RAGAZZI			
	Ordinari		Straordinari		Ordinari		Straordinari		Ordinari		Straordinari	
	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M
<i>Salari nelle zone a coltura estensiva :</i>												
Basso Volturno	1,15	1,50	2,00	3,00	—	0,60	—	1,10	—	—	—	—
Sparanise - Pignataro. . .	1,25	1,50	2,50	3,00	0,60	0,70	—	1,50 ⁽¹⁾	—	—	—	—
Francolise	—	—	—	—	0,40	—	—	—	—	—	—	—
Pianura di Sessa.	1,25	1,40	2,00	3,50 ⁽¹⁾	—	0,75	—	1,20	—	—	—	1,00
Agro di Sessa.	1,25	1,50	2,00	2,50	—	—	—	—	—	—	—	—
Colline di Minturno San Cosma e Damiano. . .	1,00 ⁽¹⁾	—	1,25 ⁽¹⁾	2,50	—	—	—	—	—	—	—	—
Piana di Eboli e Capaccio ed alte valli del Picentino e Tusciano. . .	1,25	1,50	1,50	4,00	0,50	0,60	0,60	1,00	0,50	0,60	0,60	1,20
Persano	1,25	1,75	2,00	2,50	0,80	1,00	1,00	1,50	0,80	1,00	1,00	1,50
S. Angelo dei Lombardi	1,25	1,60	2,40	3,00	0,70	0,75	1,00	2,00	0,70	0,75	1,00	2,00
Versante Tirreno.	1,25	1,50	2,00	3,60	—	—	—	2,40	1,00	—	—	—
Ariano di Puglia.	1,25	1,50	1,50	4,00	0,60	—	0,80	1,00	—	—	—	—
Benevento	1,25	2,00	2,00	3,50	0,60	0,70	1,10	1,20	0,60	0,70	1,10	1,20
San Bartolomeo in Galdo	1,10	1,25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castelfranco in Miscano	1,00	—	1,00 ⁽¹⁾	1,50 ⁽¹⁾	0,50	—	—	—	—	—	—	—

(1) Senza il vitto.

m = minimo — M = massimo.

e di 2 lire col vitto, oppure di 2,85 senza vitto. Comunque (1) per il 1884-85 anche il Bordiga riferisce che a Napoli e a Caserta il salario maschile oscillava fra L. 1,40 e 1,50 al giorno, quello femminile tra L. 0,65 e 0,80 e a Poggio Marino, a Ottajano, a Boscoreale, nella Valle del Sarno, L. 1,10 ; 1,15 ed anche 1,50.

(1) Il Bordiga ha ottenuto notizie più pessimiste di quelle del De Siervo anche per la località di Piedimonte d'Alife (appartenente alla stessa zona agraria). Mentre infatti il De Siervo dà una retribuzione giornaliera per gli uomini di 92 centesimi nell'inverno, di L. 1,12 in primavera e autunno, 2,50 nell'estate ; e per le donne rispettivamente L. 0,45 ; 0,50 ; 0,87 (retribuzioni quindi per quell'epoca affatto depresse), il Bordiga riferisce da BARTOLO BIANCHE « Relazione sulla condizione economica

SALARI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI NEL BIENNIO 1878-79 (1)

LOCALITÀ	UOMINI					DONNE				RAGAZZI			
	Inverno	Primavera	Estate	Media	Stroard.	Inverno	Primavera	Estate	Media	Inverno	Primavera	Estate	Media
Piedimonte d'Alife	0,92	1,12	2,50	—	—	0,45	0,50	0,87	—	0,45	0,50	0,87	—
Caserta	—	—	—	1,50	3,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Nola	—	—	—	1,50	3,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Princ. Citeriore . .	—	—	—	1,00 (1)	—	—	—	—	0,55	—	—	—	0,55
Vallo della Lucania	—	—	—	1,25 (1)	2,00	—	—	—	0,60	—	—	—	—
Princ. Ulteriore . .	—	—	—	1,50	2,00	—	—	—	0,80	—	—	—	—
Sora	—	—	—	1,25	0,85	—	—	—	0,60	—	—	—	—

(1) Col vitto.

Nello stesso 1885, nel circondario di Salerno i salari ascendevano da 1 lira a 1,25 nell'inverno, a 1,70 e 2,00 nell'estate (2).

A tale livello essi rimasero sino al 1890, ma nel 1890-1895 toccarono un minimo di L. 1,00-1,25 e un massimo di 1,70-2,00 lire.

Non solo in queste, ma anche nelle altre località della Regione il ritmo di aumento fu più intenso nel ventennio successivo. Ne fanno fede i dati per il ventennio 1887-1907 raccolti dalla Direzione dell'allevamento Persano e riferiti nell'« Inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Provincie Meridionali e nella Sicilia » (3), e le notizie dell'inchiesta stessa che riportiamo elencati in una delle seguenti tavole; e, infine, a partire dal 1905, tutti i dati raccolti dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro (4).

degli operai agricoli ed industriali del circondario di Piedimonte d'Alife » (1879) le seguenti notizie: « La mercede giornaliera di questi lavoratori corre la scala di lire 0,60 ; 0,85 ; 1,05 e pel tempo delle messi e degli sfalci di lire 2,55 a seconda della stagione, della durata della giornata e della fatica inerente al lavoro. Quando comincia la stagione delle piogge, durante i giorni festivi, nei mesi in cui la terra riposa e non ha bisogno della mano dell'uomo, egli non ha in serbo alcun risparmio e non può averlo perchè lo scarso salario giornaliero non gli è bastato nemmeno a vivere nei giorni in cui ha lavorato. Quindi si vedono madri e figli che implorano un pane, implorazioni che una volta erano rare, avvenivano nei tempi di guerra, di carestia e destavano la meraviglia e la pietà ».

(1) Cfr. Atti dell'Inchiesta citata Vol. VII.

(2) Questo salario fu comunicato al Bordiga dal prof. Imparato, della Scuola Pratica di Agricoltura di Eboli, il quale dava anche i salari del 1800 pure oscillanti fra un minimo di L. 0,85-1,25 e un massimo di L. 1,05-1,70.

(3) Vol. IV, pag. 301.

(4) All'aumento dei salari in moneta non corrisponde soltanto, come è implicito, l'aumento del salario reale, ma anche quello del salario in natura, ossia della parte di salario pagata in natura. Infatti se ai miserabili contadini del 1860 si poteva dare pane di granone, col XX secolo esso, era « ormai confinato ai mandamenti poveri e montuosi dell'Avellinese, Beneventano, Lucano » e anche qui, in genere per la sola stagione invernale.

Le cause di questa forte ascesa dei salari sono molteplici ; ma una delle principali fu certamente l'emigrazione ; è anzi con essa che si spiega come, non solo secondo l'inchiesta del 1908, ma anche durante tutto il decennio 1904-1913 il livello delle retribuzioni abbia subito un più sensibile

INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCE
MERIDIONALI E NELLA SICILIA SECONDO I DATI DELL'ALLEVAMENTO PERSANO

ANNI	SPECIE DEI LAVORI	MERCEDI GIORNALIERE			
		UOMINI		DONNE O RAGAZZI	
		Massime	Minime	Massime	Minime
1887	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	1,00	0,75
1888	Raccolta fieno	1,60	1,25	1,00	0,75
1889	» cereali	2,00	1,75	1,25	1,00
1890	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	1,00	0,75
1891	Raccolta fieno	1,70	1,25	1,00	0,75
1892	» cereali	2,25	1,75	1,00	0,75
1893	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	1,00	0,75
1894	Raccolta fieno	2,00	1,50	1,00	0,75
	» cereali	2,00	1,50	1,00	0,75
	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	0,80	0,65
1895	Raccolta fieno	2,00	1,25	1,00	0,75
	» cereali	2,00	1,50	1,00	0,75
1896	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	0,75	0,65
1897	Raccolta fieno	1,80	1,25	1,00	0,75
1898	» cereali	2,00	1,50	1,00	0,75
1899	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,50	1,25	0,75	0,65
1900	Raccolta fieno	2,00	1,25	1,25	0,75
1901	» cereali	2,00	1,70	1,25	1,00
1902					
1903	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,75	1,25	1,00	0,80
1904	Raccolta fieno	2,25	1,25	1,25	0,80
1905	» cereali	2,25	1,75	1,60	1,25
	Semina cereali, sarchiatura, pulizia prati . .	1,75	1,25	1,00	0,80
1906	Raccolta fieno	2,50	1,50	1,25	1,00
1907	» cereali	2,50	2,00	1,50	1,25

aumento nelle zone povere che non nella Campania Felix. Il ritmo d'aumento dei salari fu, infatti, dal 1904 al 1913 del 36 % a Napoli, ad esempio, ove prevale la coltura intensiva, e del 49 % a Benevento. Lo stesso fenomeno già notava l'inchiesta del 1908. Infatti nel Napoletano — aggirandosi già le retribuzioni intorno a L. 1,25-1,50 nel 1880 — la spinta ad emigrare fu molto minore che non nelle zone a coltura estensiva, ove il

salario si aggirava intorno a 1 lira, 1,20. Essendo minore l'intensità del fenomeno, ne furono minori anche gli effetti.

La differenza dei due ritmi di aumento sarebbe stata anche più sensibile se — come faceva notare l'Inchiesta del 1908 — la tendenza dei salari all'ascesa non avesse trovato nelle zone più desolate dall'emigrazione un freno nell'introduzione delle macchine agricole che ridussero sensibilmente il fabbisogno di mano d'opera (1). Per converso, nelle zone più ricche e più prossime a Napoli, i salari agricoli furono favorevolmente influenzati dall'aumento delle industrie, così da sottrarre buon numero di braccia all'agricoltura (2).

Passerò ora, dopo avere brevemente accennato ai fenomeni che caratterizzano l'andamento dei salari nel decennio pre-bellico, alla costruzione delle curve salariali.

Avellino. — Per Avellino do i salari maschili, femminili e dei ragazzi dal 1904 al 1913 secondo le medie da me elaborate.

SALARI ORDINARI DEGLI AVVENTIZI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ANNI	UOMINI					DONNE				RAGAZZI			
	Ore	Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri	Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri	Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri
1905. . .	10	0,147	68	1,47	68	0,068	51	0,68	51	0,062	39	0,62	39
1906. . .	10	0,141	65	1,41	65	0,065	49	0,65	49	0,062	39	0,62	39
1907. . .	10	0,159	74	1,59	74	0,084	63	0,84	63	0,081	50	0,81	50
1908. . .	10	0,163	75	1,63	75	0,074	56	0,74	56	0,073	45	0,73	45
1909. . .	10	0,155	72	1,55	72	0,075	56	0,75	56	0,073	45	0,73	45
1910. . .	10	0,176	81	1,76	81	0,088	66	0,88	66	0,089	55	0,89	55
1911. . .	10	0,169	78	1,69	78	0,080	60	0,80	60	0,079	49	0,79	49
1912. . .	10	0,180	83	1,80	83	0,101	76	1,01	76	0,115	71	1,15	71
1913. . .	10	0,216	100	2,16	100	0,133	100	1,33	100	0,161	100	1,61	100

Per il dopo-guerra, dalle inchieste del 1932 e 1933 non fu possibile ottenere una serie media per la Provincia e mancano questa volta anche i dati per salari ordinari maschili della Confederazione. Riporto, dunque, i dati

(1) Si noti inoltre che l'aumento dei salari, da pagare agli avventizi accrebbe l'uso di rivolgersi a piccoli proprietari che, appunto come tali, erano trattenuti dall'emigrare. La classe dei piccoli proprietari fu poi, a sua volta, aumentata dal ritorno in patria dei risparmi d'America.

(2) A Palazzuolo, ad esempio, si dice che fosse molto risentito l'impianto dello stabilimento Armstrong, e ancora, tra Pozzuoli e Napoli, del cantiere Ilva.

per le due località di Mirabella Eclano e di Ariano Irpino che, sole, hanno risposto all'inchiesta.

I dati per Ariano Irpino, sebbene molto incompleti, presentano un particolare interesse perchè furono rilevati direttamente a suo tempo, per i vari anni, dal reggente della Cattedra (1), il quale ci assicura della loro esattezza. Questo non ci impedisce di notare che, tanto l'una che l'altra serie, si presentano come eccezionalmente depresse (2).

Benevento. — Anche per Benevento riporto per il periodo 1904-1913 le solite medie desunte dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro; per gli anni posteriori al 1913 non fu possibile ottenere dall'inchiesta una serie valevole per tutta la provincia.

Per i salari maschili orari ordinari una serie provinciale viene fornita dalla Confederazione degli Agricoltori. Gli indici calcolati facendo base l'anno iniziale della serie, cioè il 1914, si manterrebbero entro limiti molto bassi, ossia di 300 punti dal 1926 al 1930. Questo è, però, dovuto al fatto che la serie della Confederazione degli Agricoltori dà per il 1914 un salario

SALARI PER LAVORI ORDINARI

ANNI	Ore	DONNE				RAGAZZI			
		Salari Orari	Indici	Salari Giornal.	Indici	Salari Orari	Indici	Salari Giornal.	Indici
1905	9 ¹ / ₄	0,075	80	0,70	82	0,061	73	0,57	76
1906	9 ¹ / ₄	0,091	97	0,85	100	0,080	96	0,74	99
1907	9 ¹ / ₄	0,124	132	1,15	135	0,126	152	1,17	156
1908	9 ¹ / ₄	0,103	110	0,96	113	0,100	120	0,93	124
1909	9 ¹ / ₄	0,102	109	0,95	112	0,099	119	0,92	123
1910	9 ¹ / ₄	0,108	115	1,00	118	0,101	122	0,94	125
1911	9	0,113	120	1,02	120	0,101	122	0,91	121
1912	9	0,104	111	0,94	111	0,103	124	0,93	124
1913	9	0,094	100	0,85	100	0,083	100	0,75	100

(1) Per i salari di Avellino, vedi la « *Relazione sull'andamento economico della Provincia di Avellino nel 1928* edita dal locale Consiglio Provinciale dell'Economia. Tale relazione dà un salario maschile di lire 6 col vitto e 10 senza. Il che fa pensare che la media della regione si approssimi al salario massimo delle due zone.

(2) Per le difficoltà incontrate anche attualmente, si veda ad esempio GRAMIGNANI T., *Parole e considerazioni amare*, Avellino, 1929.

Ove esistono ditte industriali che sostengono l'industria agraria (come avviene nel Basso Volturno e nel Basso Sele per il pomodoro), questa prende fervore, ma le sole forze dei contadini non bastano (cfr. CASTRO G., *Esperimenti di colonizzazione effettuati in Campania nel venticinquennio 1900-1925*, Avellino, 1931).

orario di 50 centesimi che risulta uguale, e anche superiore, a quello che si riscontra nello stesso anno per lavori straordinari.

Dalle mie medie appare che i salari orari invernali del 1913 erano di 24 centesimi orari. Tale retribuzione è certo più bassa di quella media annua essendo le tariffe invernali, specialmente nell'ante-guerra, molto inferiori a quelle estive. La media per il biennio 1913-1914 risulta, però, uguale a 37 centesimi: inferiore, cioè, di solo L. 0,02 al salario del 1912. Si può, quindi, ritenerla attendibile, tanto più che tutte le zone di emigrazione segnano nel 1914 una lieve contrazione rispetto all'anno precedente. Gli indici nominali per Benevento, dopo una fase di ascesa che dura sino al 1926, toccano in quell'anno i 405 punti. Nel 1931 essi si contraggono discendendo a 351 punti.

Napoli. — Per Napoli, in seguito all'inchiesta del 1933, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha eseguito un'indagine diretta in vari paesi della Provincia, e ne ha ottenuto le serie che riproduco nella Tavola XLIX e segg. per lavori ordinari e straordinari. Si hanno anche alcuni dati per quattro località e cioè: Agro Nolano, Caserta, Capua, Sessa Aurunca.

Si osserverà, innanzi tutto, come la media per la Provincia non coincide affatto, nell'anteguerra, colla media delle citate località, mentre ad essa si approssima negli ultimi anni (coincidendo anzi nel 1933). Tale osservazione, lungi dall'infirmare l'attendibilità della serie, conferma il suo valore. Ho già detto che nelle zone più progredite del Napoletano, l'impianto di nuove industrie e l'industrializzazione agricola avevano, nell'ultimo decennio pre-bellico, rarefatta la mano d'opera e quindi elevati i salari. Tale elevazione delle retribuzioni si manifestò in misura assai diversa nelle diverse località e non sarebbe perciò esatto credere che i salari di Caserta, ad esempio, fossero rappresentativi per tutta la Provincia. Ecco quindi che gli indici hanno un andamento assai differente se si considerano le località in cui già nel 1913 le mercedi avevano toccati alti livelli, o quelle che ancora non avevano raggiunto alcun progresso.

Nelle serie delle varie sezioni le uniche uniformità sono date dall'aumento piuttosto faticoso degli indici nel periodo bellico, e poi dalla fermezza presentata (indipendentemente dal loro livello assoluto) da tutti gli indici sino al 1920-30. Nel 1933 i salari in cifre assolute si sono di molto avvicinati in tutte le zone. Fortissime, invece, sono le differenze degli indici. E questo appunto perchè, nelle zone ove le retribuzioni erano più alte, nell'ante-guerra si ebbe un più forte aumento all'inizio del decennio post-bellico ed oggi una minore contrazione.

Veniamo, ora, all'esame degli indici provinciali. Essi presentano una ascesa ininterrotta sino al 1922 o al 1923, a seconda che si considerino i salari ordinari, gli straordinari, i femminili o i maschili. In tale periodo raggiungono un livello di 1.091 punti i salari giornalieri maschili ordinari, di

825 gli straordinari e rispettivamente di 1000 e 625 gli ordinari e straordinari femminili.

All'incirca a questo livello gli indici si mantengono sino al 1928. Nel 1929-30 la contrazione è, per tutte le serie, (quella dei ragazzi esclusa), piuttosto lieve. La vera discesa ha, invece, luogo col 1931, e l'indice tocca i 545 e i 550 punti per i salari maschili ordinari e straordinari e rispettivamente i 667 e i 584 punti per i femminili (1).

Salerno. — Per la provincia di Salerno dall'inchiesta del 1933 presso le Cattedre Ambulanti di Agricoltura sono risultate serie di salari per lavori ordinari e straordinari concernenti le località di Vallo della Lucania, Buccino e Sala Consilina.

La media dei salari per gli anni base delle sopracitate località coincide con quella dei dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Ho, quindi, collegato la media degli indici delle località stesse con la serie 1905-1913.

Gli indici dei salari maschili orari così costruiti presentano un aumento piuttosto lento durante la guerra. Nel 1918 si verifica una forte ascesa che

(1) Do qui in nota le medie per il periodo 1904-1913. Esse si riferiscono esclusivamente alle località ad alta retribuzione (si veda, infatti, che esse concordano quasi completamente con le mercedi di Caserta che do pure separatamente).

SALARI DEGLI AVVENTIZI PER LAVORI ORDINARI

A N N I	Ore	D O N N E				R A G A Z Z I			
		Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri	Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri
1905	10	0,064	36	0,64	40	0,064	62	0,64	69
1906	10	0,081	46	0,81	51	0,078	76	0,78	84
1907	10	0,085	48	0,85	53	0,076	74	0,76	82
1908	10	0,090	51	0,90	56	0,078	76	0,78	84
1909	10	0,106	60	1,06	66	0,080	78	0,80	86
1910	9	0,105	59	0,95	59	0,078	76	0,71	76
1911	9	0,112	63	1,01	63	0,086	83	0,78	84
1912	9	0,100	56	0,90	56	0,103	100	0,93	100
1913	9	0,178	100	1,61	100	—	—	—	—

Un salario orario maschile per il 1913 molto vicino a quello soprariferito viene dato dalla serie fornita dalla Confederazione. Dal che appare che anche essa deve avere considerato precipuamente le località ad alta retribuzione. Vista questa coincidenza, costruisco una serie di indici collegando le due fonti. Gli indici che così si ottengono sono, però, per gli ultimi anni molto meno depressi che quelli delle località come Caserta e Sessa Aurunca che avevano effettivamente nell'anno base un corrispondente salario. Ciò è spiegabile col fatto che per gli ultimi anni i dati della Confederazione si attengono ai contratti, mentre i reggenti delle Cattedre dichiarano apertamente che « le tariffe sindacali, molto elevate rispetto ai prezzi ricavati dai prodotti, non sono affatto rispettate ». La

continua ininterrotta sino al 1926-27 in cui l'indice raggiunge il suo massimo di 594 punti. A partire dal 1929 ha inizio la contrazione assai lenta dapprima, più forte (1) poi, soprattutto dal 1930 al 1931. Nel 1933 l'indice risulta pari a 372 punti, ossia inferiore a quello del 1919.

Analogo andamento presentano gli indici maschili per i lavori straordinari, i quali pure raggiungono il loro massimo nel biennio 1926-27. Si noti, però, che l'aumento rispetto all'ante-guerra è stato, come al solito, per questa categoria di lavori, molto più basso che non per i lavori ordinari,

Quanto agli indici dei salari femminili, mentre per i lavori ordinari l'indice raggiunge un massimo di 546 punti, nello stesso biennio 1926-27, che rappresenta il periodo più favorevole anche per i salari maschili, per i lavori straordinari il salario rimane immutato (corrispondentemente ad un indice di 524 punti dal 1922 al 1927). Si noti poi che, per i lavori ordinari, gli indici femminili sono più depressi di quelli maschili negli anni di favorevole congiuntura e sono di essi più alti nell'ultimo triennio (nel 1932 risultano ancora pari a circa 400 punti e superano così il livello del 1919). Al contrario, per i lavori straordinari, gli indici femminili sono sempre più depressi di quelli maschili.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha inviato alcuni dati il cui valore non è, però, secondo le informazioni del Consiglio stesso, estensibile a tutta la Provincia, ma soltanto alla zona di Pontecagnano a col-

serie della Confederazione risulta in conclusione tutta troppo elevata: alla base, per le località cui, probabilmente, si riferisce; negli ultimi anni, per la sua fonte.

SALARI MASCHILI E INDICI (1913-14 = 100) SECONDO I DATI DELLA CONFEDERAZIONE DEGLI AGRICOLTORI

ANNI	Ore	LAVORI ORDINARI				ANNI	Ore	LAVORI ORDINARI			
		Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri			Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri
1904	10	—	—	—	—	1918 . . .	10	0,95	371	9,50	374
1905	10	0,168	66	1,68	66	1919 . . .	10	1,15	453	11,50	453
1906	10	0,180	71	1,80	71	1920 . . .	10	1,60	630	16,00	630
1907	10	0,178	70	1,78	70	1921 . . .	8	1,60	630	12,80	504
1908	10	0,181	71	1,81	71	1922 . . .	8	1,75	689	14,00	551
1909	10	0,180	71	1,80	71	1923 . . .	8	1,75	689	14,00	551
1910	10	0,171	67	1,71	67	1924 . . .	8	1,60	630	12,80	504
1911	10	0,184	72	1,84	72	1925 . . .	10	1,60	630	16,00	630
1912	10	0,199	78	1,99	78	1926 . . .	10	1,60	630	16,00	630
1913	10	0,238	94	2,38	94	1927 . . .	10	1,45	571	14,50	571
1914	10	0,270	106	2,70	106	1928 . . .	10	1,43	563	14,30	563
1915	10	0,350	138	3,50	138	1929 . . .	10	1,43	563	14,30	563
1916	10	0,600	236	6,00	236	1930 . . .	10	1,56	614	15,60	614
1917	10	0,900	354	9,00	354	1931 . . .	10	1,22	480	12,20	480

(1) La crisi si fece sentire in anticipo nelle zone ove era più estesa la coltivazione della canapa che fu presto colpita dal tracollo dei prezzi; Cfr. D'ELIA E. *Brevi cenni sul problema ortofrutticolo della Campania*, Caserta, 1932.

tura intensiva, industrializzata. Si osserva, tuttavia, che l'andamento di questa serie è coerente con la media precedente, presentando anch'esso una fase di ininterrotta ascesa sino al 1926 ed un periodo assai favorevole da questo momento sino al 1929 (1).

Nel dopo-guerra il massimo aumento dei salari si è, dunque, verificato anche qui nelle regioni ove erano più basse le retribuzioni dell'ante-guerra. Il che è spiegabile — come abbiamo detto — non solo con la naturale tendenza alla diminuzione della variabilità regionale dei salari, connessa alla sempre maggiore facilità dei trasporti, ma soprattutto con le cause stesse che avevano fatto rialzare le retribuzioni nell'ante-guerra. Dove gli alti salari erano dovuti alla deficienza di mano d'opera, la diminuzione dell'emigrazione ha riportato le retribuzioni a livelli normali, il che era d'altra parte necessario perchè si potessero intraprendere opere di bonifica e di miglioria fondiaria (2). Invece, nelle terre più popolose e più fertili, i miglioramenti dei mezzi di produzione, la trasformazione delle colture estensive in intensive, permettono il rialzo delle retribuzioni anche indipendentemente dai fattori monetari.

(1) La Confederazione degli Agricoltori ha, anche questa volta, fornito una serie di salari orari per lavori maschili ordinari. Non ho, però, creduto opportuno attermi ad essa, non tanto per la diversità del livello assoluto delle due serie, (diversità che in alcuni anni è assai tenue) e nemmeno per la diversa altezza massima raggiunta dagli indici, ma perchè l'andamento di questa serie è contrario a quello di tutte le mie rilevazioni, segnando una fase di massima retribuzione nel 1921-24 e l'inizio della depressione proprio in quel 1926-27 che risulta concordemente come un biennio fra i più favorevoli al mercato del lavoro agricolo di Salerno.

(2) Un sintomo di questi miglioramenti si ha, come al solito, nel consumo dei concimi chimici. Fatto uguale a 100 il consumo dei concimi azotati nel 1922, nel 1926 si ottiene per i concimi fosfatici un indice pari a 234 che sale poi a 1090 nel 1933, e per i concimi potassici un indice di 143 punti. Si osservi qui, come in tutte le Provincie, la caratteristica del più sensibile aumento nel consumo dei concimi nazionali che di quelli stranieri.

PUGLIE

Quello che colpisce, soprattutto esaminando le notizie sui salari di questa Regione contenuti nella Relazione del Ministero dell'Agricoltura (1) e che ho qui raccolte in tabelle, è la forte variabilità da stagione a stagione. A Lecce le remunerazioni passano da 0,75 a 2 lire, a Barletta addirittura da L.1,00 a 6,00. Nel testo della citata Relazione è, però, detto che tale salario veniva dato solamente « nei casi di urgenza ». Infatti, essendo la coltura di cereali la principale coltivazione della regione, i contadini non potevano essere addetti ai lavori dei campi che in dipendenza dei lavori di quella coltura (2). Gli avventizi erano, quindi, spinti a muoversi da luogo a luogo secondo le necessità della stagione o ad emigrare. Di conseguenza, quando al momento delle messi i proprietari dovevano far ricorso ad una mano d'opera più abbondante di quella dei loro salariati fissi, molto spesso non trovavano sul luogo i lavoratori sufficienti e dovevano farli venire dal Molisano, dagli Abruzzi o da altre località stesse delle Puglie. Gli alti salari di alcune località rappresentano, perciò, il compenso pagato dai datori di lavoro per questi spostamenti (3).

Nella variabilità dei salari delle Puglie negli ultimi decenni del 1800 e, più ancora, in quella che troveremo nei dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, è anche riflessa la molteplicità dei fattori che agivano sul mercato del lavoro.

Da un lato, la messa a coltura del Tavoliere (4), iniziata coll'avvento del Regno d'Italia, e l'emigrazione che tendevano ad imprimere ai salari

(1) I salari della Relazione Ministeriale presentavano già un notevole aumento rispetto alle retribuzioni anteriori alla fondazione del Regno, le quali si aggiravano, secondo il Garelli (op. cit. pag. 400), fra i 40 e gli 80 centesimi.

(2) A titolo di complemento sulle notizie dei salari possiamo aggiungere che i tosatori avventizi (i pastori appartengono alla categoria dei salariati fissi e non riguardano il nostro studio) ricevevano intorno al 1878-79, L. 1,50 al giorno.

(3) Ho desunto una piccola tabella anche dalla Relazione Jacini. Le variazioni sono qui meno violente che nei dati delle Relazioni Ministeriali, l'aumento per lavori straordinari è, però, spesso, anche secondo questa fonte, del 300%; si pensi che ora i tassi normali di maggiorazione sono del 30 o, al massimo, del 50 %.

(4) Per l'evoluzione storica delle terre del Tavoliere, si vedano le diffusissime notizie contenute nel volume dedicato alle Puglie nell'Inchiesta Jacini (si veda anche GASPERINI G. *Breve ragguaglio dell'agricoltura e pastorizia del Regno di Napoli*, Napoli 1845). Ricorderò qui i punti essenziali:

Il Tavoliere delle Puglie, che si estende per circa 300.000 ettari nella pianura della Capitanata, nella Terra di Bari e di Otranto, costituiva ai tempi della legislazione nor-

un ritmo ascendente; dall'altro lo stato primitivo dell'agricoltura pugliese che poneva il bracciantato agricolo alla mercè dell'andamento delle annate agricole (senza che qualche tentativo di progresso tecnico ne attenuasse i contraccolpi) e — in connessione appunto allo stato primitivo dell'economia pugliese — delle forti crisi che su di essa gravarono nel corso del primo decennio del XX secolo.

Tuttavia, nell'aspetto generale dell'evoluzione storica, si può dire che i fattori favorevoli alle classi lavoratrici riuscirono a prevalere. Bastano a provarlo le modificazioni intervenute, o in via di intervenire, nei metodi di contrattazione agricola.

Il relatore per le Puglie dell' « Inchiesta sulle condizioni delle classi agricole nel mezzogiorno ecc. », racconta che all'inizio del secolo i lavoratori alla giornata sedevano nella piazza del villaggio in attesa che i proprietari li ingaggiassero. E il proprietario li ingaggiava senza alcuna fissazione di salario: questo veniva poi stabilito dai proprietari alla fine della settimana.

manca e sveva una specie di riserva di pascolo di pertinenza del Regio Demanio (mena delle pecore). Gli Angioini alienarono in parte questa loro proprietà, ma con Alfonso di Aragona e poi con tutti i suoi successori essa venne ricostituita ed estesa coll'aggiunta di terre baronali o di enti morali sino a raggiungere un'estensione di 1.400.000 ettari. E fu anche emanata una legislazione particolare detta « Dogana della mena ».

Tale sistema concesso alla pastorizia nella sua forma più rudimentale impediva ogni progresso agricolo. Come dell'Inghilterra si disse che i greggi di pecore avanzavano spingendosi innanzi schiere di proletari per loro colpa scacciati ed affamati, così nelle Puglie la crescente popolazione veniva esclusa da una vasta zona che avrebbe potuto essere messa a coltura. Il Filangieri, in questo come in molti altri problemi precursore della politica della nuova Italia, illustrò ampiamente i numerosi inconvenienti della legislazione della « mena ». La sua voce fu ascoltata soltanto dal governo di Murat, il quale emanò nel 31 maggio 1806 una legge favorevole alla messa a coltura del Tavoliere. Ma gli effetti di tale legge non si erano fatti ancora sentire che già essa veniva abrogata pel ritorno del governo borbonico reazionario.

I vincoli e le servitù del Tavoliere furono nuovamente soppressi coll'avvento della nostra Unità. Il dominio diretto del Tavoliere fu convertito in un credito ipotecario privilegiato verso i censuari, composto da un capitale di 22 volte il canone, redimibile in 15 rate annue (Cfr. Leggi 26-11-1865 ; 7-3-1871 ; 1-1-1872).

L'effetto dell'affrancamento non fu certo inferiore a quello previsto dal Filangieri. « Le leggi dell'affrancamento — scrive il Labadessa — come, fin dal 1700 qualcuno aveva previsto, ebbero come effetto l'immediato dissodamento di quasi tutti i pascoli.

La nuova libertà acquistata, il grande risveglio che metteva un fremito di vita nuova dappertutto, l'aprirsi di nuove vie e le strade ferrate scossero il popolo di Capitanata che, con audacia meravigliosa. . . a decine di milioni investì nelle terre i faticati risparmi ». LABADESSA R., *Il Tavoliere delle Puglie*, Roma, Pinciana, anno IX.

È naturale che la riconquista alla coltura di una così vasta zona non sia restata senza effetti sul mercato del lavoro, anche se la zona risultò, in gran parte, troppo povera di capitali per ricavarne gli sperati vantaggi.

SALARI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA JACINI NELL'ANNO 1881
(RAPPORTI DELLE PREFETTURE) (1)

LOCALITÀ	SALARI MASCHILI		SALARI FEMMINILI
	Ordinari	Straordinari	
Bari delle Puglie	0,60-1,20	4,00	0,30-0,75
Barletta	1,00-2,00	2,00-5,00	0,40-1,20
Altamura.	1,00-1,30	3,00-3,50 (1)	0,60-0,90
Foggia.	1,25	—	0,79-0,85
Bovino	1,70	3,00-5,00	0,85
Sansevero	1,00-2,00	—	0,80-1,60
Lecce	0,60-1,50	2,50	0,95-0,60
Brindisi			
Gallipoli			
Taranto			

(1) Oltre al vitto.

SALARI DEGLI AVVENTIZI SECONDO LE « RELAZIONI SULLE
CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA » (2)

FONTI	1870-1874		
	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefetto di Foggia.	1,05-2,50	0,85-1,50	—
» di Bari delle Puglie	1,25	0,50	0,35 (1)
Comizio di Barletta 1871	1,00-6,00 (2)	—	—
Prefetto di Lecce	0,75-2,00	0,34-0,54	0,46
Comizio di Lecce 1870	—	0,50-1,00	0,50-1,00
» di Altamura.	—	—	—
Prefetto di Brindisi	—	—	—
» di Taranto	—	—	—

(1) Quelli ad anno ricevono L. 86.

(2) Ai mietitori si somministra anche pane, vino e minestra.

Il primo progresso fu rappresentato dal prevalere della forma di ingaggio con fissazione di salario. Ai proprietari spettava di avvicinarsi al gruppo dei lavoratori a fare le proprie offerte. Ma col 1900 la maggiore ricerca di mano d'opera cominciò ad elevare (sebbene in pochissime località)

(1) *Atti citati*, Volume XII, p. 447.

(2) Le citate *Relazioni* non denunciano, dal 1870-74 al 1878-79, alcuna ascesa nel livello dei salari.

i lavoratori al grado di offerenti : furono essi ad avvicinarsi al gruppo dei proprietari facendo un proprio prezzo che poteva essere accettato o respinto. Non solo, nei rapporti fra classe imprenditrice e lavoratrice si cominciò a far ricorso alla contrattazione collettiva, e, quel che è più, in genere a rispettarla. A rispettarla, si intende, con qualche eccezione, poichè sebbene i « *pacta sint servanda* » il diritto del più forte tende a prevalere. E nei momenti di disoccupazione, i proprietari violavano i patti a loro vantaggio, come, nei momenti dei grandi lavori, i braccianti pretendevano tariffe superiori a quelle della contrattazione (1).

Sulle notizie contenute nella citata Inchiesta, ho costruito la seguente tabella che può dare un'idea del fenomeno nei suoi limiti e nel suo valore di esperimento.

LOCALITÀ OVE VENIVANO STIPULATI CONTRATTI COLLETTIVI (1907)		Località ove non venivano stipulati contratti collettivi	Località incerte	Totale località considerate
ove venivano rispettati	ove non venivano rispettati			
23	6	205	3	237

Quanto poi all'aumento dei salari, si può averne dettagliate notizie, sia mettendo a confronto i dati della Relazione Presutti (2) con quelli dell'Inchiesta Jacini, sia esaminando il materiale per lo studio della situazione agricola del Mezzogiorno pubblicato dall'Ufficio del Lavoro del Ministero dell'Agricoltura, nel quale sono posti a confronto le retribuzioni del 1901 e del 1906. Da tali dati, come notava l'Inchiesta stessa, si rileva un maggiore aumento nei salari dei paesi (graniferi o viticoli) (3)

(1) Per la terra di Bari, SABINO FIORESE, scriveva che il salario maschile invernale era di 60 ed anche di 50 centesimi e quello estivo di 85 centesimi. Le retribuzioni delle donne variavano fra i 30 e i 60 centesimi e fra i 30 e i 70 centesimi quelle dei ragazzi. Tuttavia, al momento dei grandi lavori, si aveva un aumento delle retribuzioni maschili sino a 3 e a 5 lire. Tale ascesa in così misere condizioni sembra strana : ma, continua il Fiorese, « se si considera che tanto avviene unicamente per l'eccessiva richiesta del lavoro e per la mancanza degli operai agricoltori, nessuno ne prenderà meraviglia ». (*Il contadino nella terra di Bari, considerazioni economiche e sociali, Bari, Cannone, 1878, pag. 47*).

(2) Per sintetizzare il fenomeno ho costruito la seguente tabella :

Località considerate	Località che presentano aumento	Località stazionarie	Località con andamento indeterminato
237	225	2	10

(3) La viticoltura fu favorita nel 1875 dalla crisi dei vigneti francesi distrutti dalla fillossera. Per lo sviluppo agrario delle Puglie alla fine del XIX secolo cfr. FRACCACRETA A., *Le forme del progresso economico in Capitanata, Napoli, Pierro, 1912*.

di più recente colonizzazione, appunto per la relativa mancanza di braccia, causata dal dissodamento delle piane del Tavoliere.

SALARI SECONDO I DATI DELL' « INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA »

PROVINCE	Salari maschili per lavori :				Salari femminili per lavori:				Salari dei ragazzi per lavori :			
	Ordinari		Straordinari		Ordinari		Straordinari		Ordinari		Straordinari	
	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M	m	M
Bari delle Puglie	1.05	2.40	1.75	4.50	0.55	1.17	0.80	3.25	0.45	1.35	0.55	2.25
Foggia	0.75	2.75	2.32	5.00	0.50	1.25	0.75	2.00	0.50	1.47	0.90	1.90
Lecce	0.65	1.37	1.25	3.50	0.25	0.67	0.35	1.50	0.30	1.00	0.75	1.25
Taranto	1.00	2.35	1.25	4.00	0.40	1.00	0.60	1.50	0.40	1.00	0.60	1.50

m = minimo — M = massimo.

Le serie elaborate in base ai dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, danno anch'esse un sensibile aumento nel 1905 rispetto agli ultimi decenni del secolo precedente con un salario orario minimo di 15 centesimi a Lecce ed uno massimo di 22 centesimi a Foggia e Brindisi.

Dal 1906 al 1913-14, il ritmo di ascesa è stato più o meno intenso secondo il livello raggiunto dai salari nel precedente quinquennio e secondo le interferenze degli svariati fattori economici già descritti. Anche il decennio di ante-guerra resta caratterizzato dalla opposta tendenza impressa al mercato dall'andamento delle annate agrarie da un lato e dall'emigrazione dall'altro, in modo che a volte si sentiva la deficienza, a volta l'esuberanza della mano d'opera (1).

Le principali produzioni del Tavoliere sono il grano e l'uva. Quanto al vino, dal 1904 al 1913, si ebbe dapprima una crisi di sovrapproduzione colla conseguente svalutazione del prodotto e poi, quando i prezzi cominciavano ad aumentare, si ebbe, in gran parte per la fillossera, una crisi di sottoproduzione nel 1912. (La produzione di uva passa da 10 milioni di quintali nel 1909 a 5 nel 1910, a 8 nel 1911, a 6 nel 1912). Quanto al grano, che è l'altra importante coltura della regione, ebbe a sua volta a subire due gravi crisi: nel 1908 e nel 1912.

(1) Secondo ANTONIO LO RE (*Le proletarie del Tavoliere*, Pescara, 1910) si ebbe invece un sensibile aumento nei salari delle donne. Essi salirono a L. 1,00 per i lavori di rottura delle zolle, semina delle fave e del frumento; a L. 1.15 per la scerbatura; a L. 1.50 per la raccolta e trasporto del fieno; a L. 2.20 per la raccolta del frumento e a L. 1.65 per la trebbiatura.

Ora, quando l'imprenditore ha un sicuro profitto esso è disposto anche a fare lavori straordinari senza discutere troppo il prezzo della mano d'opera, quando, invece, le annate sono scarse esso tende a ridurre al minimo le spese di produzione. Nelle zone cerealicole, le influenze climatiche superano di molto gli effetti che si possono raggiungere col miglioramento nei metodi di coltura. Mentre questi possono far variare, come scrive l'Azimonti, tutto al più del 50 % il rendimento per ettaro, in seguito alla favorevole o sfavorevole situazione climatica dell'annata il rendimento può variare anche del 300 % e precisamente da 5 a 20 quintali per ettaro.

Il 1912 fu un'annata dura e gli imprenditori furono spesso obbligati persino a vendere le loro scorte; non farà, quindi, meraviglia se riscontreremo una notevole depressione nell'andamento dei salari che discendono da 23 a 21 centesimi orari in provincia di Foggia, da 20 a 19 in quella di Bari. Alla forte emigrazione, che con improvvisi rarefazioni di mano d'opera creava momentanei squilibri, va, invece, attribuito nello stesso 1912 l'aumento dei salari che riscontriamo in provincia di Lecce malgrado la contrazione generale.

Veniamo ora alla costruzione delle curve provinciali dal 1904 al 1933.

Bari delle Puglie. — Per Bari, le medie costruite sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro concernono unicamente il 1911-12 e il 1913. Dall'inchiesta ho però ottenuto serie intermedie e complete che le sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura hanno potuto costruire esaminando i registri contabili delle aziende private meglio condotte. Tali serie presentano alla base piena aderenza coi dati della fonte precedente. Costruendo al solito gli indici su base 1913-14 uguale a 100 si nota che essi presentano durante il periodo bellico una tendenza al rialzo molto più sensibile di quello che non si riscontri nella media del Regno, almeno per quanto concerne i salari orari maschili ordinari, i cui indici raggiungono, già nel 1919, i 407 punti per ritornare a 404 nel 1920. Nel 1922 segnano un sensibile rialzo ritornando a 486 punti, ma nel 1923-24-25 ridiscendono ad un livello inferiore, finchè nel 1926 la serie raggiunge il proprio massimo di 504 punti. Nell'anno successivo ha luogo la contrazione, ma per tutto il quadriennio 1928-31 i salari tendono a sostenersi al disopra dei 400 punti. Nel 1933 l'indice per i salari maschili ordinari risulta pari a 361 punti. L'andamento dei salari straordinari non è completamente concorde con quello dei salari ordinari. La retribuzione per la mietitura presenta nel suo andamento lo sfasamento di un anno e, dopo il forte aumento nel periodo bellico, continua ad aumentare sino al 1920 segnando la contrazione dal 1920 al 1921 invece che dal 1919 al 1920; ha una fase di ripresa nel 1923 e la depressione ha inizio l'anno seguente, ossia nel 1924. E, ciò che più conta, gli indici non toccano in nessun

anno nel decennio 1924-1933 gli alti livelli raggiunti nel quinquennio precedente.

L'andamento dei salari ordinari femminili è indipendente da quello dei salari maschili nel periodo bellico, in cui presenta un aumento assai più moderato, e nel primo dopo-guerra, in cui non segna in compenso alcuna violenta contrazione. Nel 1926, invece, la serie dei salari femminili ordinari raggiunge il proprio massimo come quella dei salari maschili, e da questo momento presenta un andamento ad essa più conforme.

Brindisi. — Per Brindisi, in risposta all'inchiesta del 1932, si ottenne la serie dei salari per lavori ordinari dal 1913 al 1932, serie che venne poi confermata e completata dall'inchiesta del 1933. Gli indici dei salari maschili calcolati su base 1913-14 presentano, per questa Provincia come per la precedente, una tendenza all'ascesa molto pronunciata durante la guerra. Nel 1920-21 non vi è contrazione nè per i salari ordinari nè per quelli straordinari, ma solo un biennio di stasi, dopo il quale ha inizio una fase di ascesa assai lenta prima, sino all'avvento del Fascismo, molto più forte poi; così che gli indici raggiungono nel 1929 il loro massimo di 1.019 e di 961 punti, rispettivamente per i lavori ordinari e per i lavori straordinari. Gli indici dei salari femminili segnano un andamento analogo. Solo si nota che i loro indici sono più depressi di quelli maschili nel periodo bellico (1916 escluso) e più elevati di essi nel primo dopo-guerra. Il che è evidentemente in connessione colla maggiore sottrazione di mano d'opera maschile per la chiamata alle armi dapprima e colla disoccupazione che fece seguito alla smobilitazione, poi. Si osserva infatti, che il maggior aumento di salari femminili rispetto ai maschili si verifica, non alla fine della guerra (1918) ma dopo la smobilitazione (1919-20).

Foggia. — Per la Provincia di Foggia non si ottenne risposta all'inchiesta. Mancano, quindi, i dati sui salari straordinari maschili e su quelli ordinari e straordinari femminili che concernano l'intera provincia. Per i salari maschili ordinari orari collego i dati da me raccolti per il periodo 1904-13 con quelli forniti dalla Confederazione. Gli indici, con base 1913-14, segnano un continuo aumento sino al 1922-23 in cui raggiungono 783 punti. Nel 1924-1925 l'indice discende a 674 punti. Vi è poi un nuovo aumento e l'indice tocca i 752 punti nel 1928. Col 1929 la depressione comincia a farsi sentire e nel 1932 l'indice è pari a 430 punti.

Nelle tavole riassuntive tento pure un calcolo di salari giornalieri applicando alla provincia gli orari di lavoro per la località di Vico del Gargano ottenuti dall'inchiesta. Si vedano, poi, allegati a titolo di complemento, sempre per Vico del Gargano, i salari per i lavori straordinari e delle donne nelle tavole XLIX e segg.

SALARI E INDICI (1913-14 = 100) PER LAVORI ORDINARI IN PROVINCIA DI FOGGIA

ANNI	Ore	RAGAZZI				DONNE			
		Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri	Salari orari	Indici orari	Salari giornalieri	Indici giornalieri
1904	9	0,114	86	1,03	90	0,117	86	1,05	89
1905	9	0,126	95	1,13	99	0,123	90	1,11	94
1906	9	0,122	92	1,10	96	0,113	83	1,02	87
1907	9	0,118	89	1,06	93	0,111	81	1,00	85
1908	9	0,108	82	0,97	85	0,96	70	0,86	73
1909	9	0,13	98	1,17	103	0,114	84	1,03	88
1910	9	0,122	92	1,10	96	0,128	94	1,15	98
1911	9	0,126	95	1,13	99	0,134	98	1,21	103
1912	9	0,114	86	1,03	90	0,114	84	1,03	88
1913	9	0,114	86	1,03	90	0,122	89	1,10	94
1914	8¼	0,151	114	1,25	110	0,151	111	1,25	106

Lecce. — Per Lecce ho ottenuto dall'inchiesta del 1932 esclusivamente una serie di salari maschili giornalieri per lavori ordinari. La Confederazione degli Agricoltori ha fornito al solito una serie per salari maschili orari. Benchè queste due serie presentino una evidente affinità di andamento, i salari orari che si potrebbero dedurre dalla prima, applicando un presuntivo orario giornaliero, risulterebbero molto inferiori a quelli comunicati dalla Confederazione degli Agricoltori. Così nel 1913, anche ammettendo che l'orario giornaliero fosse soltanto di 9 ore, si avrebbe un salario orario di 17 centesimi, mentre nella predetta serie il salario orario era nel 1913 di 26 centesimi.

Tali differenze nel livello assoluto, accompagnate dalla concordanza nell'andamento, derivano, evidentemente, dalla diversità delle operazioni agricole che i diversi informatori hanno fatto rientrare nella categoria dei lavori ordinari. Comunque, dato che le medie elaborate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro si dimostrano in accordo piuttosto coi dati della Confederazione che con quelli del Consiglio Provinciale dell'Economia, costruisco la solita serie su base 1913-14 collegando i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro con quelli della Confederazione degli Agricoltori. Tale serie segna un progressivo aumento sino al 1922 in cui l'indice raggiunge i 588 punti. Nel 1923-24 si verifica una depressione e l'indice discende a 561 punti. Nel 1925 si raggiunge un massimo di 616 punti; col 1926 si ritorna a 561. Gli anni dal 1927 al 1929 sono, però, caratterizzati da una ripresa e l'indice sale nuovamente a 573; nel 1930 si ridiscende a 490. La serie così costruita si dimostra, dunque, in accordo colle altre della Regione.

SALARI E INDICI (1913-14 = 100) PER LAVORI ORDINARI
SECONDO I DATI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

A N N I	U O M I N I		A N N I	U O M I N I	
	Salari	Indici		Salari	Indici
1913.	1,59	104	1922.	6,55	428
1914.	1,47	96	1923.	8,41	550
1915.	1,65	108	1924.	8,44	552
1916.	2,24	146	1925.	8,33	544
1917.	3,72	243	1926.	8,71	569
1918.	5,26	344	1927.	9,05	592
1919.	7,09	463	1928.	9,16	599
1920.	7,69	503	1929.	8,92	583
1921.	8,81	576			

Per le donne, invece, anche dall'inchiesta sono derivati salari molto più conformi a quelli ottenuti dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e possiamo collegare le due serie. Ciò è spiegabile col fatto che, essendo molto più limitato il numero dei lavori agricoli a cui le donne sono adibite, è più difficile che avvengano delle discordanze nel valore da attribuirsi al termine « salario ordinario ».

Taranto. — Per la provincia di Taranto la Cattedra Ambulante di Agricoltura essendo stata istituita nel 1925, ha potuto rispondere all'inchiesta soltanto a partire dal 1926. Preferisco, però, attenermi a questi soli dati, invece che alla serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori, perchè mi risulta che — per Taranto — questa si basa, a volte, sul minimo e a volte sul massimo di paga. Non essendo completa la serie non è possibile rendersi conto di quale sia stato l'effettivo andamento delle retribuzioni: mi pare, però, che sino al 1929 esse presentino quella sostenutezza che abbiamo più volte notata nelle serie precedenti. Nelle tavole allegate in fondo ai salari do pure i dati per la località di Martina Franca (1).

* * *

Nell'esame delle varie curve si nota, dunque, che negli anni della guerra le Puglie hanno avuto negli indici nominali dei salari un aumento particolarmente forte. A Lecce, per esempio, si raggiungono già nel 1916 i

(1) Si noti che in questa località le donne ed i ragazzi non vengono normalmente assunti a giornata, ma percepiscono per lo più un salario annuo che, secondo le consuetudini locali, è costituito da 22 kg. di grano al mese, un litro di olio ed un chilo di sale.

227 punti nei salari orari. Tale osservazione è confermata anche da dati e notizie sparsi nelle ricerche di vari economisti.

Il Prato, in una sua polemica con l'«Avanti», riferiva — appunto come esempio del forte aumento delle retribuzioni durante la guerra — i salari percepiti dai braccianti nelle Puglie. Secondo i suoi dati, vi sarebbe stato addirittura un aumento del 300 % dal 1913 al 1917 (1).

Come è noto, la popolazione rurale delle Puglie è, in gran parte, (precisamente per il 54 %), costituita dai giornalieri di campagna. Ora, nel momento della guerra, tali giornalieri accorsero numerosi alle costruzioni di carattere militare. Gli arruolati dal Ministero della Guerra per lavori di utilità bellica furono nelle Puglie 85 mila nel 1916. La percentuale di questa Regione è, quindi, superata soltanto dal Veneto. È naturale che tale sottrazione al mercato del lavoro dei pochi uomini validi lasciati ai campi, dovesse agire nel senso di aumentare più fortemente che nelle altre Regioni il livello dei salari.

Al ritorno della pace non si ebbe, invece, il grande rialzo di retribuzioni che si verificò nell'Italia Settentrionale, nel Veneto soprattutto, perchè nelle Puglie non si intrapresero opere di ricostruzione e nemmeno furono tentate opere di migioria.

I contadini che tornavano dal fronte trovavano, al contrario, le terre da lungo tempo abbandonate in condizioni anche peggiori dell'ante-guerra a causa della malaria; le loro scorte erano state requisite o erano state vendute e mancava, quindi, loro il più importante ausilio nella intrapresa dei lavori agricoli.

Infatti, mentre nell'Italia Centrale e Settentrionale dove le terre sono appoderate, le donne e i vecchi erano rimasti a continuare l'opera dei combattenti, qui la maggior parte delle aziende agricole era stata liquidata alla peggio al momento stesso dello scoppio della guerra. D'altra parte, come scrive il Presutti, più che di aziende vere e proprie si trattava di accampamenti e gli accampamenti sono facili ad essere abbandonati (2). Al ritorno dalla guerra, tutto era da ricostruire ma non già sotto l'impulso

(1) Cfr. PRATO G. *Una turpe leggenda in « Riflessi storici dell'economia di guerra »*. Bari, Laterza, 1929. « La vertiginosa parabola, egli scrive, dei salari agricoli è d'altronde fenomeno comune alle varie regioni italiane. Riferiva testè per le Puglie l'On. Mauri. Nel periodo invernale, il giornaliero, che prima della guerra percepiva 2 lire, quest'anno non si trova a meno di 8. Ma, nella mietitura i salari che variano da 3 a 4 lire al giorno sono saliti a 20, più il vitto, che prima rappresentava un massimo di 2 lire ed ora non ne vale meno di 6. Questo in linea generale; ma vi furono spesso mietitori e macchinisti pagati fino a 40 lire al giorno. E un noto deputato socialista si è recato appositamente nelle Puglie, nel momento del maggior bisogno di mano d'opera, per incitare i giornalieri ad estorcere salari di 40 lire ».

(2) Per la situazione agricola delle Puglie durante la guerra vedi LA SORSA S., *Le Puglie e la Guerra Mondiale*, Bari, 1928.

delle indennità governative come nel Veneto; tutto era da ricostruire per rischio privato e per iniziativa individuale. Da ricostruire, innanzi tutto sarebbe stata la vigna distrutta dalla fillossera sino dal 1912; ma il legno mancava nè si poteva farlo venire dalla Francia perchè troppo costoso. La mano d'opera non trovò che scarso impiego, ed al forte aumento dei salari dal 1914 al 1918 fece riscontro un moderato andamento degli indici nominali proprio in quel 1919 e in quel 1920 che videro salire i prezzi, vorticosamente.

L'Azimonti, nei suoi numerosi articoli dedicati all'Italia Meridionale del primissimo dopo-guerra, insiste di continuo sulla necessità di lavori pubblici per attenuare la disoccupazione.

I lavori pubblici si ebbero, infatti, nelle Puglie, ma si ebbero solo recentemente, con l'avvento del Fascismo. L'acquedotto, che nel 1920 pareva al Fortunato un sogno irraggiungibile, fu fatto, e furono anche intraprese quelle opere di bonifica che l'Azimonti tanto si augurava (1). Si ebbe, così, un mirabile progresso generale nella produzione ed è a questa, e non alla rarefazione della mano d'opera a causa della emigrazione, che va attribuita la sostenutezza degli indici dei salari negli ultimi anni.

Si noti poi che l'Azimonti non proponeva soltanto la bonifica delle Puglie, ma proponeva altresì una specie di colonizzazione delle terre della abbandonata Lucania con gli esuberanti giornalieri di campagna della Provincia di Bari. Ora è certo che, negli ultimi anni, la bonifica integrale ha appunto attratto anche fuori delle Puglie, nei punti di maggiore lavoro, la esuberante e mobilissima mano d'opera della Terra di Bari.

(1) L'AZIMONTI scriveva che le Puglie dovevano essere bonificate come la Romagna nella quale pure si aveva un tempo la piaga della disoccupazione periodica.

LUCANIA

Nell'Italia Settentrionale in genere, nella Lombardia e nell'Emilia, in ispecie, l'aumento della popolazione fu accompagnato nel XIX secolo dallo sviluppo dell'agricoltura intensiva.

Nel Mezzogiorno, invece, per reali difficoltà climatiche e geologiche, per insipienza di governi ed inettitudine di privati, la coltura rimase estensiva e non si riuscì ad ottenere un aumento di produttività tale da permettere una maggiore densità della popolazione. Il forte incremento naturale delle classi rurali rimase, quindi, senza sfogo; i contadini si trovarono senza terra, e furono spinti dalla necessità ad andarla a cercare altrove.

Dapprima essi la cercarono in Italia, e si iniziò così il disboscamento. Il fenomeno risale al XIX secolo. La popolazione esuberante, non potendo riversarsi sulle zone malariche della costa jonica, contese la terra ai boschi ed ai pascoli. Il processo fu accelerato dalle leggi abolitive della feudalità, e dalla quotizzazione delle proprietà demaniali. Le quotizzazioni (ossia le distribuzioni delle terre comunali disboscate) si erano iniziate già sotto il regime borbonico, ma, con l'avvento del Regno, lo spezzettamento delle terre si pronunciò più decisamente per le vendite all'asta dell'asse ecclesiastico.

Il disboscamento fu condotto in modo irrazionale: le acque torrenziali che precipitavano per gli scoli fatti a *rittichino* trascinarono con sé la terrafina e i migliori elementi accumulati dai boschi secolari (1). D'altra parte, queste terre messe a coltura per necessità di pronti e larghi raccolti, furono seminate per molti anni consecutivi a grano, senza aver cura di alternarne le colture con rotazioni atte a fertilizzare la terra.

La Lucania rimase così spoverita dei suoi boschi secolari, priva dei suoi pascoli, falciata nella propria ricchezza armentizia, con terre isterilite nell'alta montagna e minacciate dalle frane e dagli smottamenti nelle pendici. Per di più il disboscamento, peggiorando la distribuzione delle acque, accentuò il carattere malarico delle terre nelle coste joniche.

Il contadino, che in patria aveva trovato soltanto « mala terra » o

(1) L'AZIMONTI - che nel volume (edito a cura del Fortunati) *Il Mezzogiorno qual'è*, descrive minutamente questo processo per il bacino del Camastra - riporta alcune cifre significative. Oggi, ad esempio, dei 36 mila ettari che costituiscono il bacino del Camastra e che erano, al principio del secolo, completamente boschivi, soltanto il 23 % sono coperti da boschi.

che, almeno, l'avevano ridotta tale, decisero allora di andare a cercare la terra buona altrove e al disboscamento successe l'emigrazione.

Disboscamento, malaria ed emigrazione sono dunque i tre fenomeni che, congiunti da legami di stretta interdipendenza, caratterizzano lo stato dell'economia agricola della Lucania all'inizio del secolo.

Di qui l'andamento irregolare delle retribuzioni della mano d'opera in questa regione: in alcune località i bassi salari delle terre a coltura cerealicola con metodi estensivi; in altre i forti sbalzi nel prezzo della mano d'opera caratteristici di un mercato del lavoro soggetto alle brusche alterazioni provocate dall'emigrazione.

SALARI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

FONTI	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefetto di Potenza . . .	0,80-1,00 (1)	0,40-0,60	—	(2)	(2)	(2)
Comizio di Matera (1870) .	1,00-2,00	0,60	0,60	—	—	—
» » » (1871) .	1,00-4,00	—	—	—	—	—

(1) Senza vitto 1,50.

(2) Poco aumento.

Tale situazione è già rispecchiata in parte nei dati delle Relazioni Ministeriali sulle condizioni dell'agricoltura, nelle conclusioni dell'Inchiesta Jacini (1). È, però, dal 1881 in poi che il fenomeno dello spopolamento e dello sproporzionato rincaro della mano d'opera si manifesta in tutta la sua gravità (2).

Dalle notizie contenute nell'*Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle Provincie Meridionali e nella Sicilia*, (inchiesta che si proponeva appunto di approfondire tale problema) abbiamo potuto desumere la tavola sulle retribuzioni a pagina seguente. E, dopo quanto abbiamo detto, basterà riportare a suo complemento per il quinquennio

(1) Volume IX. Anche qui tali dati rappresentano un notevole progresso rispetto ad un prossimo passato. Si registra per Potenza (vol. cit. pag. 60 segg.) una retribuzione invernale di L. 0,80-1,00 col vitto, oppure L. 1,50-2,00 senza vitto, ed una retribuzione estiva di L. 3,00. Per le donne il salario non supera L. 0,30-0,60 oltre il vitto.

(2) Sul citato volume il Garelli scrive che nel 1883 anche a Potenza vi erano oscillazioni di salari da 50-60 centesimi (col vitto) a 3-4 lire (senza vitto).

**SALARI SECONDO L'INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI
NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA**

	S A L A R I		
	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
MONTAGNA			
Potentino e Melfese	2,20 ⁽¹⁾	1,20 ⁽²⁾	1,20 (circa)
Lagonegrese	2,00 ⁽³⁾	1,10 ⁽⁴⁾	—
Forenza	3,50 ⁽⁵⁾	1,17 ⁽⁶⁾	1,75 ⁽⁷⁾
Ruvo del Monte	2,00 ⁽⁸⁾	1,25 ⁽⁹⁾	—
San Fele	1,00/1,25 vitto	0,50/0,60 vitto	0,50/0,60 vitto
Pescopagano	1,00/2,00 vitto	0,60/0,75 vitto	0,60/0,75 vitto
Filiano (Avigliano)	1,00/1,50 vitto	0,50/0,60 vitto	0,75/1,00 vitto ⁽⁹⁾
Ruoti (10)	1,50/1,70 ⁽⁹⁾	1,00	—
Anzi (11)	1,50/4,00	0,50/0,75	—
Marsico Nuovo	1,25 vitto	0,70 vitto	—
San Chirico Raparo	1,37	0,65	—
Castelsaraceno	1,00 vitto ⁽¹²⁾	—	0,75
San Costantino Albanese	2,50/3,00	1,50	—
Episcopia (13)	2,00/2,50	1,00	—
Lauria	2,00	1,00	—
Rotonda (14)	—	0,40/0,60 vitto	—
Castellaccio Inferiore	1,00 vitto-vino	0,50 vitto	—
MARINA			
Puglia di Melfi	1,40/1,80 vitto	0,50/0,60 vitto	0,50/0,60 vitto
Venosa	—	—	1,70/2,00 vitto-vino
Grassano	1,60 vitto	—	—
Agro (15)	1,00/1,40	—	—
Ferradina (16)	1,50	0,60 ⁽¹⁷⁾	—
Craco (18)	1,00/1,25 vitto	0,40/0,60 vitto	0,40/0,60 vitto
Stigliano	—	0,50 vitto	—
San Mauro (19)	1,00 vitto	—	—
Montescaglioso	1,50/1,70	0,75	0,75
Pisticci	1,70/2,50	1,00/1,25	1,00/1,25
Mentalbano Jonico	1,70/2,50	0,80/1,00	0,75/1,00
Bernalda	1,70 vitto	—	—
Policoro	2,50 vino	—	—
COLLINA			
Tricarico (20)	2,00	1,11	—
Accettura (21)	1,60 vino-vitto	1,00 ⁽²²⁾	—
Cirigliano (23)	0,85/1,00 vitto	0,50/1,00 vitto	0,40/0,50 vitto
Aliano	2,50	1,50	—
Sant'Arcangelo (24)	1,25 vino-vitto	—	—
Chiaromonte (25)	0,70/0,80 vitto	0,30 vitto	—
Valsinni (26)	2,00	1,00	—
Maratea	2,00 vino ⁽²⁷⁾	1,00/1,10 ⁽²⁸⁾	—

(1) Col vitto L. 1,50. — (2) Col vitto L. 0,60. — (3) Col vitto L. 1,25. — (4) Col vitto L. 0,50. — (5) Complemento in natura L. 1,25-1,75. — (6) Per la mietitura L. 3,00. — (7) Per la mietitura L. 2,00. (8) Col vitto L. 0,60. — (9) Con 1. 2 ½ di vinello. — (10) Per i lavori di mietitura e irrorazione L. 1-1,50 vitto e vino. — (11) Per la mietitura e falciatura L. 3 o 4. — (12) Senza vitto L. 1,50-2,00. — (13) Per la mietitura L. 3-4. — (14) Per la zappatura L. 1,00 - 3 pasti. — (15) Per lavori straordinari L. 1,25-1,60-1,80. — (16) Per falciatura e mietitura L. 2-5 e vitto. — (17) Per la zappatura L. 0,40-0,50 vitto. — (18) Per la mietitura L. 2,00-6,00 vitto e vino. — (19) Per la mietitura L. 2-3 vino e vitto; per la falciatura L. 2-2,50 vitto; potatura vigne L. 2 vitto. — (20) In primavera gli uomini hanno L. 1,75-2, vino e companatico. — (21) Col solo vino L. 2,00. — (22) Col vitto L. 0,50. — (23) Per lavori straordinari L. 1,50-2 vitto. — (24) Per irrorazione L. 2,00 e vitto. — (25) Per la mietitura e la potatura L. 1,50 - vino agli uomini e L. 0,70-0,80. — (26) Per la mietitura il vitto in più. — (27) Col vitto L. 1,25-1,50. — (28) Col vitto L. 0,60-0,70.

1900-05 queste percentuali degli emigrati (1) distinti per zone agrarie sul totale della popolazione :

ZONE AGRARIE	Media degli emigranti su % abitanti	
Zona montuosa.	26 (2)	32
Zona delle marine	5	22
Zona collinare	12	40

Matera. — Per Matera non ho potuto costruire un indice su base 1913-1914 uguale a 100, dato che la serie per l'ante-guerra desunta dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro si arresta al 1913 e i dati forniti dalla Confederazione degli Agricoltori (i soli che possiedo per queste provincie) cominciano solo col dopo-guerra. Non posso, quindi, tenerne conto negli indici riassuntivi: do qui, a puro titolo di complemento, una serie su base 1913 uguale 100.

A N N I	INDICI DEI SALARI PER LAVORI ORDINARI DEGLI UOMINI		A N N I	INDICI DEI SALARI PER LAVORI ORDINARI DEGLI UOMINI	
	Indici dei salari orari	Indici dei salari giornalieri		Indici dei salari orari	Indici dei salari giornalieri
1911	95	95	1923	333	315
1912	86	86	1924	333	315
1913	100	100	1925	333	315
1914	—	—	1926	476	400
1915	—	—	1927	476	400
1916	—	—	1928	476	400
1917	—	—	1929	476	400
1918	286	270	1930	619	520
1919	286	270	1931	619	520
1920	286	270	1932	571	480
1921	286	270	1933	524	440
1922	333	315			

Benchè il salario orario per il 1913 sia a Matera sensibilmente più basso di quello riscontrato a Potenza nel 1913-1914, l'indice salariale (su base 1913 = 100) si mantiene molto depresso e a tutto il 1924 non

(1) Un poco perchè quella era la realtà, un poco perchè quello era il costume politico del momento, alcuni facevano risalire tutta la responsabilità delle gravi condizioni del Mezzogiorno e della lentezza che esso manifestava nel rimettersi (malgrado le forti rimesse dei suoi emigranti), alla troppo forte pressione fiscale. Si veda per tutti FORTUNATO G., *Statistica economica della Basilicata e l'emigrazione meridionale in « Il mezzogiorno e lo Stato Italiano »*, Bari, 1911.

(2) L'alta cifra dell'emigrazione è spiegabile col fatto che il salario della zona montuosa si aggirava intorno ai 50 centesimi.

supera i 335 punti. Dal 1926, in coincidenza quindi con la Battaglia del Grano, esso segna, però, un aumento assai sensibile.

Potenza. — Per Potenza ho ottenuto, in seguito alla solita inchiesta, i dati sui salari delle località di Melfi, Chiaromonte e Lagonegro; non, però, quelli medi per la Provincia. Dò, quindi, una media degli indici delle dette località per tutte le categorie di lavoratori e di lavori. Per i salari orari ordinari, riporto anche la serie della Confederazione degli Agricoltori, che collego con quella desunta dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. L'indice calcolato, prendendo come base la media del 1913-1914, fu pari a 81 punti nel 1905, a 100 nel 1907, per ritornare a 99 nel 1908. Col 1911 il salario ritorna elevato ed elevato permane sino allo scoppio della guerra. Anche nella Lucania abbiamo nel 1914 una forte crisi di disoccupazione e, per conseguenza, di bassi salari, connessa all'andamento dei rimpatri. Durante il periodo bellico non si ebbe un forte aumento di mercedi.

Le ripercussioni del malessere delle Provincie finitime, i danni delle requisizioni, lo scarso impiego di mano d'opera lucana nelle opere belliche, posticiparono il rialzo delle mercedi che si verificò in questa Provincia solo dal 1918 al 1919, in cui l'indice passa da 275 a 421 punti. Dal 1921 al 1924 l'andamento dei salari nominali tende all'ascesa e dopo una notevole depressione tra il 1925 e il 1927 (1) si ha di nuovo un sensibilissimo rialzo a partire dal 1928. La crisi si manifesta solo col 1932.

I salari agricoli della Lucania mostrano, quindi, molta fatica a rimettersi dopo la fase bellica. Il che è in armonia con tutta la situazione agraria della Regione.

« Il quadriennio della guerra — scrive il prof. Salvatore — ha segnato un periodo di stasi di ogni progresso tecnico e, starei per dire, di vera rivolta dei canoni fondamentali della nostra agricoltura. Le supreme esigenze della guerra mentre avevano contratto in misura le braccia più vigorose, avevano influito ad abrogare tutte le norme, anche quelle tradizionali, di una normale coltura » (2). Al turbamento dei cicli delle colture agrarie, al peggioramento dei mezzi tecnici di coltura, si aggiunse a rendere anche più difficile la ripresa, il cattivo esito di tre successive annate agrarie (1914-1915-1916). Le industrie agricole — in pessime condizioni finanziarie e con un « patrimonio zootecnico, ad eccezione di quello ovino, decimato » — dovettero « sostenere un terribile sforzo per riprendere la loro efficienza ».

È, poi, lecito ritenere che il forte miglioramento dei salari nel periodo

(1) La discesa dell'indice a soli 500 punti nel 1927 è certamente dovuta al pessimo esito dell'annata agraria: si vedano più oltre i dati sulla produzione.

(2) Cfr. SALVATORE A., *Il frumento in provincia di Potenza alla II Mostra Nazionale del Grano*, Potenza, 1932.

recente — confermato dai due indici provinciali — sia almeno parzialmente connesso con le grandi opere di bonifica intraprese dal Regime (1).

In provincia di Potenza, ad esempio, la produzione del grano per ettaro è passata da 6-9 quintali a 10-13 quintali.

Ecco alcune cifre della produzione concernente il frumento :

A N N I	Superfici coltivate Ha	Produzione totale Q.li
1924-25	80.561	819.209
1925-26	87.805	898.306
1926-27	91.545	674.067
1927-28	92.180	1.070.495
1928-29	97.900	1.350.000

Con quale sforzo di progresso tecnico tali cifre siano state raggiunte ci è detto dall'andamento sul consumo dei concimi chimici. Fra di essi i fosfatici sono passati da 30.000 quintali nel 1924-25 a 80.000 nel 1928-29; gli azotati da 400 a 6.000 quintali. E così, mentre nel 1924-25 si usavano 40 quintali di sementi elette per il frumento, se ne usavano 5.000 nel 1928-29 (2). All'aumento dei concimi chimici si accompagna il miglioramento degli strumenti di coltivazione. Nel biennio della Battaglia del Grano l'aratro di legno andò scomparendo e venne sostituito da robusti aratri in ferro che passarono da 100 nel 1924-25 a 250 nel 1925-26, a 400 nel 1926-27, a 700 nel 1927-28 a 1050 nel 1928-29 a 9.200 nel 1932. Analogamente gli erpici e gli altri strumenti complementari passarono, da 50 nel 1924-25 a 1.600 nel 1928-29 a 4.968 nel 1932.

Lo sforzo di continua immissione di capitali nella terra anche nei primi anni successivi alla crisi, rende comprensibile che, in un primo momento, non sia diminuita neppure la domanda di lavoratori, e spiega il ritardo con cui la serie dei salari per Potenza e per Matera hanno manifestato la contrazione caratteristica della crisi (3).

(1) Per i vari tentativi di colonizzazione anteriori al Fascismo, si veda AZIMONTI E., *La colonizzazione in Basilicata*, Roma, 1929.

(2) Cfr. SALVATORE, *Op. cit.*, pagg. 16-22.

(3) La minore sensibilità degli indici alla crisi è, in alcune zone, un effetto della trasformazione del sistema di conduzione dei fondi, in seguito alle rimesse dell'emigrazione. I braccianti di ieri si convertirono in piccoli proprietari facendo diminuire la domanda di lavoro ed assumere al mercato quell'aspetto di particolare sostenutezza che si verifica ovunque siano scarsamente rappresentati i contadini senza terra. Cfr. SCOGNI A., *Basilicata. Inchiesta sulla piccola proprietà coltivatrice formatasi nel dopo-guerra*, Roma, 1932.

Certo i concimi chimici e i mezzi meccanici di lavorazione non sono ancora impiegati in misura proporzionale all'estensione del territorio e, non a torto, le relazioni dei Consigli Provinciali dicono che in Lucania vi è ancora molto da fare.

Perchè la popolazione possa, secondo la sua naturale tendenza, stanziarsi nelle zone joniche tuttora malariche occorrerà che il regime delle acque venga regolarizzato (1) e che le montagne ritornino, come negli antichi tempi, boschive. Ma la Basilicata oggi si chiama Lucania e speriamo che il nome le sia augurale.

(1) Si veda per le opere intraprese e per le concessioni ottenute PARENTI E., *I pascoli montani della Basilicata e il loro miglioramento*, Firenze, 1926.

CALABRIE

Dalla citata monografia agricola del Bodio, si desume un salario medio per le tre Provincie delle Calabrie di L. 1,50 (1). La stessa retribuzione (2) viene segnalata, per la Provincia di Reggio, da Francesco Arcà in uno studio sull'economia calabrese (3). E salari pure assai elevati troviamo nelle monografie dell'Inchiesta Jacini (4).

Le monografie agricole si riferiscono, infatti, ad un anno di quel decennio 1870-1880 che viene segnalato come l'età dell'oro delle Calabrie. È il sorgere della borghesia campagnola, è lo smembramento della

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873)

PROVINCIE	UOMINI			DONNE			RAGAZZI
	Inverno	Estate	Media annuale	Inverno	Estate	Media annuale	Media annuale
Catanzaro	—	—	1,33	—	—	0,50	—
Cosenza	—	—	1,50	—	—	—	0,50
Reggio di Calabria	1,50	2,00	—	0,60	0,75	—	0,50

manomorta ecclesiastica e del latifondo signorile, è il fittavolo o mas-saro che si fa padrone delle terre e che trasforma le vaste tenute a coltura estensiva in appezzamenti di coltivazioni specializzate e più redditizie (viti, agrumeti, ed oliveti).

(1) *Annali di Statistica*, 1879, pagg. 181, 184, 185: relatori signori: Marincola di Sanfiore per Catanzaro; P. Romeo per Reggio di Calabria; A. Principe per Cosenza. Si veda anche CAMERA DI COMMERCIO ED ARTE, *Le condizioni economiche delle Provincie delle Calabrie*, Ultra Seconda, Catanzaro, 1874.

(2) I salari contenuti nelle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura che riporto nel testo sono un poco inferiori. Ma anche in esse si segnala l'aumento delle retribuzioni rispetto al decennio 1860-70.

(3) ARCÀ F., *Calabria vera. Appunti statistici ed economici sulla Provincia di Reggio di Calabria*. Reggio di Calabria, 1907. Egli scrive « I salari agricoli salirono ad un massimo di L. 1,50 col vino e companatico ». Si può, quindi, ritenere che tale retribuzione massima non contraddica a quella media senza vitto di L. 1,50 data nelle monografie precedentemente citate.

(4) Inchiesta citata, volume IX. Le retribuzioni per Catanzaro date dalle relazioni sono molto più basse di quelle dell'Inchiesta, ma mi sembrano più attendibili i dati di quest'ultima. A Catanzaro, scarseggiando la mano d'opera avventizia, immigrava quella cosentina; tale fenomeno non avrebbe certo avuto luogo se le retribuzioni vi fossero state meno elevate.

E quando i capitali della nuova borghesia non bastano, non le è difficile, nel fervido movimento degli affari e nell'impulso di ripresa che caratterizza tutta la vita economica del decennio, trovare credito presso le Banche e soprattutto presso il Banco di Napoli.

L'alto livello dei salari è, dunque, dovuto in questo momento al maggiore impiego di lavoratori che accompagna le vaste opere di miglìoria (2). Ma

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL'INCHIESTA IACINI
NEL BIENNIO 1878-79 (1)

PROVINCIE o CIRCONDARI	UOMINI			DONNE	RAGAZZI	
	Inverno	Estate	Mietitura	Lavori ordinari	Lavori ordinari	
Catanzaro.	montagna	1,00-1,30 (1) 0,65-0,75	—	—	—	
	pianura	0,85	1,70	3,00	0,40-0,60	
Cosenza		0,50 (1)	2,00 (1)	—	0,50	
		Lavori ordinari	Potatura	Estrazione Bergamotto	Lavori ordinari	Lavori ordinari
Reggio di Calabria		1,25-1,27	2,00-2,12	1,50	0,60-0,75	0,40-0,75

(1) Col vitto.

proprio quando la fase ciclica segna un andamento meno favorevole, ed il trovare credito sta diventando di per sè più difficile, ecco i vigneti di nuovo impianto essere invasi dalla fillossera e gli oliveti dalla mosca olearia (3).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE
CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

FONTI	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefetto di Catanzaro	0,85-1,50	0,50	0,50	0,85-1,00	—	—
» di Cosenza	—	0,40-0,50	0,40-0,50	1,00-1,25	—	0,60
» di Reggio di Calabria	1,20-1,50	0,60-0,75	0,60-0,75	—	—	—
» di Cotrone	—	—	—	1,00-1,50	—	—
» di Nicastro	—	—	—	1,00-1,20	—	0,50-0,60

(1) Cfr. Atti Inchieste citate Vol. IX.

(2) L'aumento non fu dovuto allora all'emigrazione, che fu troppo esigua per influire sulle retribuzioni. Cfr. L'Inchiesta Jacini.

(3) ARCA' AVV. R., *La crisi olearia del Circondario di Palmi*, Napoli, Priore, 1902. Si veda anche MOTTAREALE G., *Per la terra delle Calabrie*, Napoli, 1901.

E, poi, nel 1894, proprio in uno degli anni più duri della crisi (quasi tutti gli indici economici segnano nel 1895 il punto di massima depressione) sopraggiunse il terremoto che danneggiò gravemente tutta l'attività economica del compartimento.

La dura situazione economica generale si ripercosse sull'andamento dei salari e, secondo le notizie che ho desunte da una monografia dell'Arcà, nel 1896, il giornaliero « si riteneva fortunato quando guadagnava 85 centesimi; spesso nell'inverno si contentava di 70, e, quando ve ne erano, radunava olive con le donne, per 50 o 60 centesimi; e solamente in maggio o giugno poteva aspirare a lucrare una lira » (1).

Si era così discesi al disotto, almeno per quanto riguarda il salario straordinario, degli stessi salari trovati dallo Scalvise (2) per la fine del 1700: egli asseriva che la retribuzione oscillava fra i due e i tre carlini, ossia fra 85 centesimi per i lavori ordinari e L. 1,27 per quelli straordinari.

Cominciò allora l'esodo dei contadini da quelle terre battute dalla fillossera e da quelle case distrutte dal terremoto (3).

In un primo momento, l'emigrazione fu vista con gioia dagli stessi proprietari, fu considerata una valvola di sicurezza. Solo più tardi ci si accorse che nelle terre dalle quali i contadini partono, la malaria ritorna e che è difficile non solo intraprendere, ma anche mantenere opere di bonifica in luoghi ove scarseggia la mano d'opera; l'energia e l'attività della ardentissima borghesia campagnola si infrange contro l'ostacolo degli alti salari.

Riporto dall'Inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nel mezzogiorno questo specchietto riassuntivo che permette di vedere l'aumento verificatosi nelle retribuzioni (4).

(1) ARCA F., op. cit. pag. 23. Livello analogo nella retribuzione si trova riportato anche in altre fonti dovute ad inchieste individuali. Cfr. TARUFFI D. - DE NOBILI L. - LORI G., *La questione agraria e l'emigrazione nelle Calabrie*, con prefazione di Pasquale Villari. Firenze, 1908, presso G. Barbera: « Prima della salutare emigrazione i salari non solo erano delle meschinità, ma degli insulti alla dignità del lavoratore. Essi variavano da un minimo di L. 0,60 ad un massimo di L. 1,10, nei tempi della mietitura e della raccolta in generale ».

(2) Lo SCALVISE rinvenne nel libro dell'antico Monastero di Corazze la seguente notizia: « Pei mietitori mercede 2 carlini e grani 5 (centesimi 0,04), per una giornata a l'acquedotto grani 20; per mietere il prato giornate 12 a carlini 3 per giornata, 26 di falciatori a grana 30 con le spese ». La notizia è riportata dall'Arcà nella citata monografia.

(3) Prima e indipendentemente dal terremoto, la sicurezza era qui minacciata — come nella Lucania — dalle frane prodotte dai disboscamenti. Cfr. CALABRÒ A., *Il problema del rimboschimento e della sistemazione delle acque nelle provincie calabresi*, Roma, 1889.

(4) Oltre all'aumento di salario dimostrato dalla tavola riportata nel testo, si ebbe anche una variazione nel modo di pagarlo. Si andò sempre più restringendo l'uso del salario misto (natura e denaro) per lasciar luogo al solo salario in moneta. Tale trasformazione si verifica anche altrove, l'inchiesta per la Calabria spiega il fenomeno con la volontà del contadino di mangiare meglio: « noi abituati agli Stati Uniti ove si è pagati — e bene — in oro sonante non possiamo ormai più tollerare che una parte del lavoro ci

INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI
NELLE PROVINCE MERIDIONALI E NELLA SICILIA

NATURA DEI LAVORI	SALARI GIORNALIERI								
	Inchiesta 1907			Inchiesta 1882 (1)			Aumento dal 1882 al 1907		
	Uomini	Donne	Ra- gazzi	Uomini	Donne	Ra- gazzi	Uomini	Donne	Ra- gazzi
I. - Lavori del terreno.									
Zappatura } Sarchiatura }	1,50-2,50	—	—	0,85-1,50	—	—	0,65-1,00	—	—
II. - Governo degli alberi									
Potatura	2,00-3,00	—	—	2,00	—	—	1,00	—	—
III. - Raccolta dei prodotti.									
Mietitura	3,00-4,00	}	—	2,00-3,00	—	—	1,00	—	—
Faleciatura	2,50-3,50								
Raccolta di olive	—	0,60-0,80	0,60-0,80	}	0,50-0,60	0,50-0,60	—	0,10-0,20	0,10-0,20
Vendemmia	—	0,60-0,80	0,60-0,80						
IV. - Lavori nelle industrie.									
Nel trappeti	2,00-3,00	—	—	—	—	—	—	—	—
Estrazione di essenze	2,50	—	—	1,50	—	—	1,00	—	—
Fabbriche di liquerizia	—	0,60-0,70	—	—	—	—	—	—	—

(1) Atti della Giunta per l'inchiesta agraria ecc. (vol. IX, fasc. I, pag. 116-203-322).

In altre Regioni, e soprattutto in Sardegna, troveremo nuovi e più gravi esempi del rialzo dei salari a causa dell'emigrazione e dei danni che ne provengono (1).

sia compensato con un pezzo di pane duro, o con una sarda, od una patata a lessa, o con un bicchiere di acquetta!».

(1) Per la corrente migratoria nel primo decennio del 1912, cfr.: TARUFFI, DE NOBILI E LORI, *La questione agraria e l'emigrazione in Calabria*. SCALISE, *L'emigrazione della Calabria*, Napoli Fierro, 1905. ARCA AVV. R., *Stato delle classi lavoratrici o emigrazione nella provincia di Reggio di Calabria (1896)*, (inedito ma esposto parzialmente nel citato volume del figlio).

L'emigrazione dalle tre Calabrie durante il periodo 1876-1903 fu pari a 391 mila emigrati, il che è quanto dire il 95% di tutta l'emigrazione italiana. Mentre nel 1901 si emigrava dalle Calabrie con un rapporto di 2,50 per cento abitanti, nel 1905 tale rapporto sale a 4,44. Si calcola inoltre che i rimpatriati siano stati un terzo dei partiti. Da alcune cifre riassuntive:

PERIODI	Emigrazione totale	Emigrazione media annuale	PERIODI	Emigrazione totale	Emigrazione media annuale
1876-1884	40.482	4.498	1893-1898	100.402	16.733
1885-1892	94.101	11.762	1899-1905	243.167	34.752

Occorreva chiarire come — malgrado gli alti livelli massimi dei salari denunciati dall'« Inchiesta Parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle Provincie Meridionali » malgrado che nelle serie del « Bollettino

SALARI DEGLI AVVENTIZI SECONDO L' « INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DEI CONTADINI NELLE PROVINCIE MERIDIONALI E NELLA SICILIA » (1)

LOCALITÀ	SALARI MASCHILI		SALARI FEMMINILI		SALARI DEI RAGAZZI	
	Minimi	Massimi	Minimi	Massimi	Minimi	Massimi
PROVINCIA DI CATANZARO.						
Catanzaro	1,00	5,00	0,50	1,50	0,40	2,00
Cotrone	1,25	5,00	0,75	1,50	0,40	2,10
Monteleone	0,85	3,00	0,40	1,25	0,50	1,25
Nicastro	1,00	3,50	0,50	1,55	0,50	1,25
PROVINCIA DI COSENZA.						
Cosenza	1,50	3,00	0,50	1,50	0,40	2,00
Castrovillari	1,00	5,00	0,50	1,50	0,70	1,50
Paola	1,00	3,00	0,50	1,00	0,50	1,20
Rossano	0,85	5,00	0,50	1,50	0,40	1,50
PROVINCIA DI REGGIO CAL.						
Reggio di Calabria	1,25	4,00	0,60	1,50	0,65	1,50
Gerace	1,50	4,00	0,50	3,00	0,45	2,00
Palmi	0,85	3,00	0,40	1,50	0,40	1,50

dell'Ufficio del Lavoro » si trovino già nel 1904 salari giornalieri di 1,52 a Cosenza, di L. 1,51 a Catanzaro (2), di L. 1,63 a Reggio di Calabria e un aumento negli indici dal 1904 al 1913 rispettivamente del 27 %, del

(1) Do in questa tavola i salari massimi e i minimi per le zone di ogni Provincia indicati dalla citata inchiesta (Vol. V, Tomo II). Si intende che il minimo, è il salario minimo per lavori ordinari, e il massimo il salario massimo per lavori straordinari.

(2) Corrispondentemente a questi dati, l'Arcà dà, per Reggio di Calabria, un salario minimo di L. 1,50 con un massimo di 2,50 e 2,40 o un salario minimo di L. 1,25 e 1 lira. Per i lavori straordinari egli segna un salario fortemente superiore, ossia di L. 3,50 e 4 oltre il vitto.

Il Dott. Taruffi che scrisse il capitolo *Proprietà mano d'opera e rapporti reciproci* nel volume, *La questione agraria e l'emigrazione in Calabria*, (edito da Barbera, Firenze, 1908) si occupa largamente delle variazioni nel costo del lavoro prodotte dall'emigrazione: « l'emigrazione ha tolto alla Regione gli uomini e specialmente i più validi al lavoro, così l'opera dell'uomo va nan mano aumentando di prezzo, fino a raggiungere cifre delle quali neppure si aveva un'idea. In cinque lustri o sei, di contraccolpo, è cre-

9 % e del 60 % — il citato decennio non segnò un grande progresso nell'economia agricola di questa Regione.

sciuto il prezzo del lavoro per i ragazzi ed anche quello delle donne, ma in proporzione sembra molto minore ». Egli ha condotto un'inchiesta cercando di stabilire il massimo ed il minimo per i lavori degli uomini, delle donne e dei fanciulli nei vari circondari di

CIRCONDARI	Uomini		Donne		Ragazzi	
	M	m	M	m	M	m
<i>Catanzaro :</i>						
Catanzaro	3,00	1,25	1,50	0,60	2,00	0,60
Cotrone	2,00	1,25	1,50	0,60	1,50	0,60
Monteleone	3,00	1,00	1,00	0,50	1,50	0,30
Nicastro	3,00	1,50	1,50	0,70	1,00	0,50
<i>Reggio di Calabria :</i>						
Gerace	2,30	1,25	0,85	0,50	1,00	0,50
Palmi	2,50	1,25	1,00	0,50	1,50	0,40
Reggio di Calabria	2,25	2,00	1,00	—	0,90	0,75
<i>Cosenza :</i>						
Castrovillari	3,50	1,50	1,00	0,70	1,25	0,50
Cosenza	2,70	1,25	1,10	0,75	1,00	0,70
Paola	2,00	1,00	1,00	0,50	1,00	0,20
Rossano	2,50	1,25	1,20	0,60	1,25	0,50

M = massimo; m = minimo.

Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria. Vedi ancora nella citata opera del Taruffi (pag. 338 e segg.). A San Basile (circondario di Castrovillari) i salari hanno subito un aumento solo da quattro anni: da L. 0,85 sono saliti a L. 3,50. Ad Altilia (idem) fino al 1904 il salario medio era di L. 0,80; oggi di L. 1,25. A San Pietro in Amantea (circondario di

OPERAZIONI AGRICOLE	PROVINCIE	Uomini		Donne		Ragazzi	
		M	m	M	m	M	m
Zappatura del terreno pel granturco, patate, ecc.	Catanzaro . .	3,00	1,00	1,75	0,70	1,50	0,40
	Cosenza . . .	3,50	1,00	1,25	0,60	1,25	0,20
	R. di Calabria.	3,00	1,25	—	—	—	—
Falcatura dei fieni	Catanzaro . .	5,00	1,00	1,50	0,50	2,50	0,60
	Cosenza . . .	4,50	1,50	1,50	0,60	1,50	0,25
	R. di Calabria.	5,00	1,50	1,50	0,60	1,25	0,40
Mietitura dei grani	Catanzaro . .	5,00	1,00	2,00	0,50	3,00	0,50
	Cosenza . . .	4,00	1,25	3,00	0,80	2,00	0,30
	R. di Calabria.	4,00	1,50	1,75	0,50	2,50	0,40
Raccolta di mais, patate, ecc.	Catanzaro . .	4,00	1,25	1,75	0,60	1,50	0,50
	Cosenza . . .	3,50	1,25	1,40	0,60	1,50	0,25
	R. di Calabria.	2,50	1,00	1,75	0,40	2,00	0,40
Raccolta delle olive	Catanzaro . .	4,00	1,00	1,30	0,50	1,05	0,30
	Cosenza . . .	2,50	1,25	1,25	0,60	1,50	0,20
	R. di Calabria.	3,00	1,25	1,25	0,50	1,50	0,40

M = massimo; m = minimo.

Paola) fino al 1900 il salario medio non superava L. 0,75; lo stesso a Cropalati (circondario di Rossano). Ad Acquaro (circondario di Monteleone) fino al 1905 la giornata del coltivatore si pagava con L. 0,85, una minestra di fagioli e pasta e un litro di vino. Salari di tal fatta troviamo fino al 1905 a Gerocarne, Sant'Onofrio, Soriano Calabro (Circondario di Monteleone), Agnano, Gerace, Mammola, (circondario di Gerace), Cinquefronde, Gioia Tauro (Palmi), Africo, Bova, Pellarò Reggio, ecc.

Il Chimirri (1) riassumendo le condizioni delle due Calabrie scriveva che, dall'Inchiesta Jacini a quella Faina, le condizioni si erano invertite. Secondo lo Jacini il malessere del proletariato agricolo calabrese derivava « dalla sproporzione fra una sempre crescente offerta di braccia, per il progressivo aumento della popolazione, e la stazionarietà della domanda ». Al contrario nel 1906-1907, si lamentava « il difetto di braccia valide al lavoro », l'aumento dei salari e la mancanza di miglioramenti « nella qualità e nell'efficacia del lavoro offerto »

In complesso, mentre l'Inchiesta Jacini lamentava la mancanza di macchine agrarie, ora esse erano state introdotte per sostituire la mano d'opera; infine, mentre l'Inchiesta lamentava il latifondismo, il latifondo si andava disgregando per l'acquisto dei poderi da parte dei braccianti rimpatriati.

È quanto abbiamo notato anche per le altre Regioni meridionali. Tali tendenze sono comuni a tutte le zone: esse hanno però nei vari Compartimenti diversa intensità ed è questa diversa intensità che segna le leggi degli sviluppi ulteriori.

Comunque, vedremo in seguito come lo sviluppo economico — di cui sono oggi testimoni le relazioni dei vari Consigli Provinciali — sia stato, senza dubbio, reso possibile dall'andamento più moderato dei salari nel dopo-guerra.

Catanzaro. — Per Catanzaro ho collegato la serie del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro con quelle medie per la Provincia ottenute dall'inchiesta: esse davano entrambe un salario giornaliero di L. 1,80 e 1,90 rispettivamente per il 1913 e 1914.

Per questa Provincia, oltre a svariate notizie riguardanti le località di Petilia, Policastro, Maida, Nicastro, Strongoli, si possiede una serie media per la Provincia dei salari giornalieri maschili e femminili, derivata dalle due inchieste ed un'altra dei salari orari maschili in-

(1) Cfr. CHIMIRRI B., *Le Calabrie*, Milano, Hoepli, 1915 pag. 343.

(2) Per gli eccessi dell'emigrazione nelle Calabrie cfr. anche PAGANÒ S., *Le Calabrie*, Catanzaro, 1927.

(3) La relazione del Consiglio Provinciale di Cosenza riferisce che nell'ultimo triennio si è molto fatto e che si nota ovunque un intenso risveglio agricolo, una notevole diffusione dell'impiego di macchine agricole. Secondo una statistica locale il grano trebbiato con le trattrici è pari all'8 %. Dal 1927 al 1929 si è avuto un miglioramento della produttività per ettaro del frumento da quintali 8,7 a 12,2; per il granoturco maggengo da 5,6 a 12,3; per il cinquantino da 5,3 a 9,3. Si noti poi che questa è (escluso l'Abruzzo) la sola fra le Province meridionali ove si sia sviluppata la coltura del gelso e il relativo allevamento del baco da seta. Il valore complessivo della produzione è stato di milioni 1,7 nel 1914; 0,8 nel 1915; 1,98 nel 1916; 4,3 nel 1917; 9,2 nel 1918; 3,7 nel 1919; 10,9 nel 1920; 1,9 nel 1921; 28,5 nel 1922; 1,0 nel 1923; 26,5 nel 1924; 25,9 nel 1925; 10,4 nel 1926; 9,5 nel 1927; 6,7 nel 1928.

viata dalla Confederazione degli Agricoltori (1). Entrambe le serie provinciali, presentano un aumento moderato fino al 1927 in cui gli indici dei salari orari toccano i 610 punti ed i 541 quelli dei salari giornalieri; nel 1928 entrambe le curve segnano un nuovo aumento salendo rispettivamente a 624 e a 551. Col 1929 la serie ottenuta dall'inchiesta comincia a discendere, mentre quella della Confederazione degli Agricoltori sale anche più sensibilmente; questo nuovo aumento è, però, poco attendibile, e non trova riscontro nell'andamento degli indici di salari maschili in nessuna di quelle località per le quali ho potuto eseguire un esame particolareggiato. Col 1931 la contrazione si manifesta, comunque, in entrambe le serie e l'indice discende rispettivamente a 502 ed a 473 punti. Un po' più elevati si mantengono i dati secondo il contratto.

Dall'inchiesta ho ricavato per Catanzaro anche l'indice dell'andamento dei salari femminili dal 1913 al 1932. Si tratta in questo caso di salari giornalieri, ma, come abbiamo visto, il loro andamento non differisce molto da quello dei salari orari ottenuti da altre fonti. Nel loro complesso i salari femminili presentano un andamento strettamente conforme a quello dei salari maschili, l'indice di correlazione che ho calcolato risulta pari a 0,9651. Tuttavia, l'andamento dei salari femminili è molto più spiccatamente ascensionale di quello dei salari maschili. Mentre per questi ultimi, come già vedemmo, si raggiunge un massimo, nel 1928, di 551 punti, per i salari femminili l'indice nel 1928 è molto superiore a quello maschile, ossia pari a 800 punti; e si tocca un anno più tardi, nel 1930, un massimo di 856 punti.

La contrazione determinata dalla crisi naturalmente si fa sentire anche nelle retribuzioni delle donne. Tuttavia, ancora nel 1932, l'indice è pari a 728 punti con un aumento, quindi, di 628 punti sull'indice medio del 1913-1914.

Tale andamento era stato riscontrato in uno studio da me compiuto sull'andamento del rapporto tra salari femminili e salari maschili (2). In tale studio avevo rilevato che, per Catanzaro, i rapporti tra salari femminili e salari maschili segnavano un miglioramento particolarmente sensibile dall'ante-guerra ad oggi. Facendo uguale a 100 il rapporto tra salario femminile e salario maschile nel 1913, si aveva nel 1932 un indice pari a punti 158 (ossia l'indice massimo riscontrato fra tutte le pro-

(1) Non ho ottenuto, dall'inchiesta, nessuna risposta circa l'orario di lavoro medio per la Provincia nei vari anni; non sarebbe, quindi, possibile passare dalla serie delle retribuzioni giornaliere alla serie delle retribuzioni orarie. Eseguisco, un calcolo approssimato usando come orario per le provincie la media di quello delle singole sezioni.

(2) Cfr. ARCARI P. M., *Il rapporto tra salario femminile e salario maschile, secondo le prime risultanze di un'inchiesta sul bracciantato agricolo*, in « La Vita Economica Italiana », 1932, fascicolo IV.

vincie e compartimenti considerati nel citato studio). Questo fenomeno deve essere ancora ricollegato con la particolare situazione di Catanzaro nel 1913.

Il forte indice del miglioramento del rapporto fra salari femminili e salari maschili non si spiega col fatto che il detto rapporto sia oggi per Catanzaro molto superiore a quello che si trova nelle altre Provincie d'Italia (esso è, anzi, pari nel 1932 al 55 % mentre ascende al 61 % a Forlì, al 60 % a Ferrara, al 59 % a Vicenza), ma è dato dal bassissimo livello a cui esso trovavasi nel 1913 (ossia al 35 %). Il rapporto del 35 % fra salari femminili e salari maschili nel 1913 è a sua volta spiegabile coll'emigrazione. Questa, come crea dei dislivelli tra località e località, fra stagione e stagione, così li crea anche fra classe e classe di lavoratori. Nelle citate tavole del Taruffi (1) si vede che il salario delle donne e dei ragazzi aveva presentato nel 1908, ossia in uno dei momenti culminanti della emigrazione maschile, un aumento minore di quello dato dai salari maschili. Infatti, nel 1908, mentre il costo generale del lavoro degli uomini oscillava intorno a L. 2,00 e 2,50, quello della mano d'opera femminile oscillava fra 60 e 80 centesimi, quello della mano d'opera dei ragazzi tra 70 e 90 centesimi. Ora, se si considera che prima che si iniziasse il movimento migratorio, il salario degli uomini oscillava tra 80 centesimi e 1 lira, e quello delle donne tra 40 e 50 centesimi, si vede che il periodo della emigrazione aveva creato un peggioramento sensibilissimo del rapporto tra salario femminile e salario maschile e precisamente dal 50 al 35 %.

Cosenza. — Per Cosenza, gli unici dati che mi siano parsi attendibili sono quelli concernenti la località di Bisignano. Qui gli indici salgono gradatamente per tutte le serie sia degli uomini che delle donne e dei ragazzi sino al 1929; da questo momento ha inizio una forte contrazione. Gli indici per salari straordinari seguono lo stesso andamento, mentre però, quelli dei ragazzi e delle donne rimangono più depressi degli indici per lavori ordinari, quelli per gli uomini salgono in alcuni anni ad un livello molto maggiore. Il che può essere dovuto alla deficienza di mano d'opera

(1) Il Taruffi osserva a proposito della II Tavola citata a pag. 4 riguardante i salari per singole operazioni agricole, che « mentre nel costo del lavoro dell'uomo ci si approssima più frequentemente al massimo delle cifre indicate, nel lavoro delle donne e dei ragazzi ci si accosta più spesso al limite minimo ». A complemento delle dette tavole riporto le seguenti notizie relative al 1908: « La donna si pagava un carlino (L. 0,43) ed anche oggi, ad onta del notevole aumento del salario maschile, in molte località, il lavoro delle donne si retribuisce in media dai 50 ai 60 centesimi ». A Bonifati per esempio (circondario di Paola) il salario femminile è salito in questi ultimi anni da L. 0,50 a L. 0,60. A Zungri (Monteleone) ed Agnana (Gerace) la donna di 12 anni si pagava L. 0,40, oggi L. 0,60 ».

maschile, al momento di grandi lavori, per l'emigrazione diretta entro o fuori i confini del Regno.

Reggio di Calabria. — Per Reggio di Calabria, il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro non riporta nel 1913 alcun dato. La serie si arresta, quindi, al 1912 in cui si avrebbe avuto un salario di 28 centesimi. Nessun'altra fra le Provincie calabresi toccava nel 1912 un salario di 28 centesimi orari, ma la cifra sembra ugualmente attendibile dato che la Provincia di Reggio di Calabria gode di condizioni economiche superiori a quelle medie della Regione (1).

Superiore al vero, anche tenuto conto degli effetti dell'emigrazione e di tutte le caratteristiche della Regione che ho sin qui messe in luce, sembra, invece, il salario di 0,72 centesimi nel 1914 comunicato dalla Confederazione degli Agricoltori. Tanto più che, per queste stesse caratteristiche, è inattendibile che si sia verificato un aumento di retribuzione nel 1914, al momento dei rimpatri a causa della guerra. Non potendo dare gli indici su base 1913-14, do qui, a puro titolo di complemento, una serie su base 1912-1914.

L'andamento generale della serie è abbastanza conforme a quello delle altre due. Gli indici rimangono però assai più depressi appunto perchè la base è sicuramente troppo elevata.

INDICI DEI SALARI ORDINARI MASCHILI (1912-14 = 100)

A N N I	Indici orari	Indici giornalieri	A N N I	Indici orari	Indici giornalieri
1904	40	40	1919	222	223
1905	44	45	1920	278	278
1906	49	50	1921	304	305
1907	47	48	1922	333	334
1908	42	41	1923	304	305
1911	67	66	1924	304	305
1912	100	100	1925	304	305
1914			1926	278	278
1915	167	167	1927	278	248
1916	167	167	1928	244	218
1917	167	167	1929	278	248
1918	193	193	1930	298	265
			1931	244	218

(1) Già il GARELLI (op. cit., p. 402) scriveva a proposito del brigantaggio « Su 375 briganti che si trovavano in giro nella conca della Capitanata, 293 erano braccianti. Nella provincia di Reggio di Calabria, ove la condizione del contadino è migliore, non vi furono, invece, briganti ».

Concludendo sull'andamento dei salari nelle Provincie Calabresi nel decennio post-bellico, possiamo dire che la bassezza degli indici nel primo dopo-guerra, è una manifestazione delle dure necessità che ha dovuto attraversare questa regione per conservare il proprio equilibrio economico una volta venuta a cessare l'emigrazione (1). La sottrazione di mano d'opera all'agricoltura era stata, infatti, maggiore di quello che non fossero i benefici effetti delle miglorie realizzate. Esse si erano limitate all'introduzione delle macchine per sostituire i braccianti, e non avevano portato alla conquista di una forte produttività per ettaro (nel 1909-1914 questa era ancora di 8,6 quintali). I duri anni del dopo-guerra, con la mano d'opera nuovamente a buon mercato, permise di effettuare — usufruendo del largo appoggio dato dal Governo Nazionale — qualche serio miglioramento e mentre nel 1921-26 (2) la produttività era ancora di 8,6 quintali, toccò ben 12,8 quintali per ettaro nel 1933.

I risultati raggiunti sarebbero stati anche più soddisfacenti per l'opera di bonifica promossa dal Governo Nazionale se non fosse subito sopraggiunta la crisi generale che ebbe nelle Calabrie un contraccolpo tanto più grave quanto più difficile ed onerosa si presentava, per ragioni tecniche, l'opera di bonifica appena iniziata (3).

(1) Cfr. FAZIO E., *Lo sviluppo della popolazione nelle Calabrie*, Cosenza, 1929.

(2) Cfr., *Op. cit.*, pag. 76.

(3) Bene osserva il RICCHIONI V., *L'agricoltura nell'Italia Meridionale* in « I problemi attuali dell'agricoltura italiana », Zanichelli, 1933. « La crisi colle sue inevitabili ripercussioni è intervenuta in un momento particolarmente delicato, quando il Mezzogiorno, avendo avuto dallo Stato Fascista gli strumenti idonei per la sua redenzione agraria, si accingeva a conquistare alla coltura intensiva molte sue terre ».

SICILIA

La condizione delle classi agricole nella Sicilia è una delle poche che sia stata esaminata con abbondanza di materiale anche nelle inchieste anteriori al 1907. Prendendo, quindi, per base le località considerate nell'Inchiesta Lorenzoni ho potuto estrarre dai vari documenti gli elementi necessari a compilare il prospetto a pagina seguente. Da esso appaiono già in forma riassuntiva le principali osservazioni che si possono dedurre da un dettagliato esame dei dati.

Nell'ante-guerra l'andamento dei salari in Sicilia segna tre fasi nettamente distinte: dal 1860 al 1870, dal 1870 al 1885, dal 1885 al 1907. Nel primo periodo i salari tendono quasi ovunque all'aumento (1). Nel secondo si osserva che le variazioni — in media inferiori a quelle del periodo seguente (28 centesimi) — avvengono senza alcuna regolarità, per alcune località in senso favorevole, per altre in senso sfavorevole ai lavoratori. Nel terzo periodo, invece, le variazioni — in media più forti, (29 centesimi) — denotano sempre un aumento.

Il fatto principale che caratterizza il primo periodo è evidentemente l'unificazione del Regno (2), la quale (malgrado i rimpianti, i pessimismi, le recriminazioni di cui fu saturata la nostra letteratura) non rimase senza effetti nemmeno sul mercato del lavoro.

Il senso di nervosismo, di amore del nuovo, di maggiore facilità di contatti accrebbero la mobilità del mercato del lavoro, assicurando un più equo livellamento delle retribuzioni.

(1) L'inchiesta JACINI (sebbene non riporti dati per il 1860) dà notizia per ogni circondario se si presenti o meno un aumento di retribuzioni rispetto al 1860. Ne ho costruito il seguente specchietto che può riuscire interessante.

PROVINCIE	CONFRONTI COL 1860 (*)
Caltanissetta	Aumento di $\frac{1}{3}$ e più
Catania	» fra $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{2}$
Girgenti	» di $\frac{1}{2}$
Messina	» di $\frac{1}{3}$ (salari stazionari a Messina e Mistretta)
Palermo	» $\frac{1}{2}$
Siracusa	» fra $\frac{1}{3}$ e $\frac{1}{2}$
Trapani	» di $\frac{1}{2}$

(*) *Atti citati*, vol. XIII, Tomo II, pag. 15 e seg.

(2) Per la Sicilia agricola prima e dopo l'unità, vedi SALVIOLI G., *Gabelotti e contadini in Sicilia nella zona del latifondo*, in « La Riforma Sociale », anno I, Vol. I, 1894.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI

LOCALITÀ	Relazioni sulle Cond. Ag. 1870-74 (1)	Allegati al Progetto Roselli 1873 (2)	Inchiesta Jacini 1873-79	Inchiesta 1883-85 (3)	Inchiesta 1906-907 (3)	PRESENTE INCHIESTA				
						1913	1933	1921	1926	
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1,75	1,70	2,00	—	—	—	—	
	Piazza Armerina . . .	2,00	1,52	1,50	1,70	2,00	5,00	14,00	13,00	
	Terranova	—	—	1,54	1,46	1,47	1,50 ⁽⁴⁾	6,50	8,00	9,00
Catania	Catania	1,70	—	1,62	1,54	1,64	—	—	—	
	Acireale	1,30	—	1,47	1,61	1,83	—	—	—	
	Caltagirone	1,25 ⁽⁵⁾	—	1,12	1,47	1,46	2,00	6,00	9,00	
	Nicosia	—	—	1,70	1,55	1,96	3,60	8,00	12,00	17,50
Girgenti	Girgenti	1,50	—	1,25	1,36	1,64	2,00	7,00	12,00	12,00
	Bivona	—	—	1,88	1,30	1,83	—	7,00	8,00	15,00
	Sciacca	—	—	1,30	1,30	2,00	1,90	6,00	13,00	9,00
Messina	Messina	1,45	1,50	1,37	1,43	1,96	—	—	—	—
	Castroreale	—	—	1,40	1,40	1,90	—	—	—	—
	Mistretta	2,00	—	—	1,65	1,90	2,00	7,50	12,00	12,25
	Patti	—	—	1,35	1,21	1,63	—	—	—	—
Palermo	Palermo	—	2,50	2,05	1,80	2,07	—	6,00	—	—
	Cefalù	—	—	1,37	1,63	2,10	2,00	9,00	13,00	13,00
	Corleone	1,70	—	1,70	1,82	2,09	—	—	12,00	11,00
	Termini	—	—	1,65	1,68	2,10	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	1,77	1,25	1,25	1,38	1,60	1,10 ⁽⁶⁾	7,00	5,00	8,00
	Modica	—	—	1,47	1,30	1,35	1,00	6,00	8,00	9,00
	Noto	—	—	1,25	1,25	1,33	—	—	—	—
Trapani	Trapani	1,70	2,10	1,55	2,00	2,80	1,80	9,90	10,00	15,00
	Alcamo	—	—	2,07	2,12	2,30	1,50	6,00	10,00	10,00
	Marsala	—	—	2,00	1,86	2,20	2,00	7,40	12,00	12,00

(1) Vol. III, pag. 83. — (2) Cfr. pag. 85. — (3) Inchiesta Parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle Province Meridionali e nella Sicilia. Vol. VI, Tomo, I, parte III-IV-V, pag. 87. — (4) Gela, Niscemi, Butera. — (5) vitto. — (6) Palazzolo.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELL' INCHIESTA JACINI
NEL BIENNIO 1878-79 (1)

LOCALITÀ	UOMINI			DONNE			RAGAZZI			Complemento in natura
	In- verno	Estate	Me- dia	In- verno	Estate	Me- dia	In- verno	Estate	Me- dia	
MESSINA :										
Messina . . .	1,25	1,50	—	0,62	0,75	—	0,62	0,75	—	Ministra e pane
Castroreale . .	—	—	1,40	—	—	0,70	—	—	0,70	"
Mistretta . . .	—	—	1,50	—	—	0,75	—	—	0,75	"
Patti	1,20	1,50	—	0,60	0,75	—	0,60	0,75	—	"
CATANIA :										
Catania	1,25	2,00	—	0,62	1,00	—	0,62	1,00	—	Ministra e vino
Caltagirone . .	1,00	1,25	—	0,50	0,70	—	0,50	0,70	—	Vitto
Nicosia	1,00	1,70	—	0,40	1,00	—	0,40	1,00	—	Legumi pane
Acireale	1,25	1,70	—	0,62	0,85	—	0,62	0,85	—	Vitto - vino
SIRACUSA :										
Siracusa . . .	1,00	1,50	—	—	—	0,50	—	—	0,50	"
Modica	1,25	1,70	—	—	—	0,50	—	—	0,50	"
Noto	1,25	1,70	—	—	—	0,50	—	—	0,50	"
GIRGENTI :										
Girgenti	—	—	1,25	0,60	0,80	—	0,60	0,80	—	"
Bivona	1,25	2,50	—	0,60	0,80	—	0,60	0,80	—	"
Sciacca	—	—	1,30	—	—	0,60	—	—	0,60	"
CALTANISSETTA :										
Caltanissetta .	1,50	2,00	—	—	—	0,50	—	—	0,50	"
Piazza Armerina	1,20	1,80	—	0,50	1,00	—	0,50	1,00	—	"
Terranova di Sic.										
Mazzerino . . .	—	—	1,00	—	—	0,50	—	—	0,50	"
Butera	—	—	2,08	—	—	—	—	—	—	"
PALERMO :										
Palermo	1,60	2,50	—	0,60	0,85	—	0,60	0,85	—	"
Corleone	—	—	1,70	—	—	0,80	—	—	0,80	"
Cefalù	1,25	1,50	—	—	—	0,85	—	—	0,85	"
Termini	1,50	1,80	—	—	—	0,85	—	—	0,85	"
TRAPANI :										
Trapani	1,10	2,00	—	0,55	1,00	—	0,55	1,00	—	"
Alcamo	1,70	2,50	—	0,85	1,25	—	0,85	1,25	—	"
Mazz. del Vallo	1,50	3,00	—	0,75	1,50	—	0,75	1,50	—	"

(1) Vol. XIII, tomo I, pagine 56-57.

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO LE RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA

FONTI	1870-1874			1878-1879		
	UOMINI	DONNE	RAGAZZI	UOMINI	DONNE	RAGAZZI
Prefetto di Messina	1,45	0,70	0,70	1,50	—	—
Comizio di Messina 1870 . . .	1,50 — 2,50	0,60	—	—	—	—
» di Mistretta 1870 (1)	1,60 — 6,37	—	—	—	—	—
Prefetto di Catania	1,70	0,50 — 0,55	0,50 — 0,55	(2)	—	—
» di Siracusa	1,75 — 3,00	0,60	0,60 — 0,70	—	—	—
» di Caltanissetta	—	—	—	—	—	—
Circondario di Caltanissetta	—	0,50 — 0,75	—	(4)	—	—
» di Piazza Armerina	2	0,85	—	(2)	—	—
Circondario di Terranuova . . .	—	—	—	(4)	—	—
Prefetto di Girgenti	1,50	0,65 — 0,75	0,70 — 0,80	(2)	—	—
Comizio di Girgenti 1870 . . .	1,27 — 3,00	—	—	—	—	—
Prefetto di Palermo	— ⁽⁵⁾	—	—	—	—	—
Circondario di Palermo	3,30	0,60	0,60	(4)	—	—
» di Termini Imerese	—	0,50 — 0,85	0,80 — 1,25	—	—	—
Circondario di Cefalù	—	0,50	0,50 ⁽⁶⁾	—	—	—
» di Corleone	1,70	—	0,85	—	—	—
» di Nicosia	—	—	—	2,75 vitto	—	—
» di Acireale	1,30	—	—	(7)	—	—
» di Caltagirone	1,25 vitto	—	—	(4)	—	—
» di Modica	—	—	—	(2)	—	—
» di Bivona	—	—	—	1,25	—	—
» di Alcamo	—	—	—	(4)	—	—
Comizio di Trapani	1,70	—	—	—	—	—

(1) Il salario è in media per i lavori di zappatura L. 2, sarchiatura 1,60, potatura 2, mietitura 5,25, aratura con buoi o muli 6,37, per altri lavori 2.

(2) Diminuzione.

(3) Kg. 1,50 di pane.

(4) Nessuna variazione.

(5) Per i lavori di zappa 1,60, sarchiatura 1,27, vanga 2.

(6) Per quelli impiegati nella raccolta delle olive. Se impiegati nella pastorizia si assumono sempre ad anno e il loro guadagno è di 15 centesimi al giorno oltre il pane.

(7) Aumento.

Il prof. E. Revel, interrogato nel 1873 sulle condizioni salariali della Provincia di Girgenti, scriveva: « ora, a poco a poco, le disuguaglianze vanno scemando, dacchè le comunicazioni sono diventate più frequenti ».

Oltre a ciò, per alcune zone si era verificata una importante trasformazione agraria. La Camera di Commercio ed Arti di Palermo notava che dal principio del secolo al 1850 « si erano dilatate ed accresciute le colture arboreescenti anche nelle terre di terza qualità ». Il fenomeno continua dopo l'unità e nel 1863 si calcolava che un terzo dei 286 ettari destinati ai campi nel 1854, fosse passato alla coltura irrigua od arboreescente (1).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873)

PROVINCIE O CIRCONDARI	U O M I N I				D O N N E			R A G A Z Z I		
	In- verno	Estate	Media	Straor- dinari	In- verno	Esta- te	Media	In- verno	Esta- te	Media
Trapani	—	—	2,10	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	2,50	—	—	—	—	—	—	1,65
Palermo (Palumba) .	1,25 (1)	1,50 (2)	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta (Piazza Armerina)	1,60	2,50	—	—	—	—	0,65	—	—	0,65
Girgenti	—	—	—	3,00	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	1,50	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	—	—	1,45	2,00	—	—	0,50	—	—	0,85 0,45
Comiso } Vittoria } Biscari }	—	—	1,70	—	—	—	—	—	—	—
Chiaramonte	—	—	0,85 (1)	—	—	—	—	—	—	—
Santa Croce	—	—	1,25	—	—	—	—	—	—	—
Monterosso	—	—	1,25	1,25	—	—	—	—	—	—
Ragusa	—	—	—	1,50 (3)	—	—	0,50 0,60 (4)	—	—	0,50 0,60 (4)

(1) Oltre il vino.

(2) Oltre il vino e il vitto.

(3) Oltre il vino e le fave.

(4) Oltre le fave.

Nel secondo periodo, invece, le oscillazioni dei salari sono essenzialmente provocate (come si può rendersene conto dall'esame comparativo delle relazioni del Ministero dell'Agricoltura per il 1870-74 e 1878-79) dalle contraddittorie influenze delle annate agricole.

(1) Cfr. CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI, *Sulla condizione economica della Provincia dal 1860 al 1863*, Palermo, Virzi, 1864.

L'aumento non si era verificato solo per i salari agricoli. Secondo la citata relazione, i salari erano andati aumentando per i fabbri ferrai da L. 1,70 nel 1861 a L. 2.12 nel 1863, da 2.33 a 3.40 per i muratori, da L. 3.40 a 5.10 per gli scalpellini, da L. 3.82 a L. 4.67 per i tagliapietra ecc.

Un notevole ribasso delle retribuzioni si ha nella primavera del 1876. Il Franchetti e il Sonnino (1) lo attribuiscono ai grandi ribassi nel prezzo del vino e alla conseguente diminuzione di lavoro nelle vigne, aggravata quest'ultima dalla minaccia di siccità che rendeva i proprietari timorosi di impegnare capitali in nuovi lavori anche per le altre colture. Inoltre, la crisi commerciale e industriale del 1875-76, colpendo l'industria mineraria, aveva appesantito il mercato del lavoro agricolo per la pressione degli operai disoccupati delle zolfatare.

Così, gli scarsi raccolti provocano nel 1878-79 la contrazione delle retribuzioni a Catania (2), Modica, Caltanissetta; la crisi commerciale ed economica in genere, quella di Girgenti.

Nel complesso, poi, mettendo a confronto le retribuzioni normali delle singole località, si nota in tutto il ventennio che le provincie ad agricoltura più evoluta, come ad esempio Palermo, accusano i più alti salari. Esse raggiungono un livello assai elevato anche relativamente alle altre regioni del Mezzogiorno, come testimoniano, oltre che i dati riferiti nei precedenti capitoli, le numerose immigrazioni nel palermitano e nella provincia di Girgenti di calabresi e di abruzzesi, ad esempio.

È opportuno far rilevare a questo proposito che non sempre la presenza di moti immigratori basta a provare un dislivello nelle retribuzioni medie a favore dei paesi di immigrazione rispetto a quelli di provenienza dei lavoratori. Così, le immigrazioni di braccianti piemontesi e lombardi in Sicilia non permettono di dedurre che vi fosse tra questa e quelle regioni una differenza di salario corrente tale da rendere di per sé conveniente al lavoratore un simile spostamento. La differenza derivava dal fatto che i continentali (specialmente per i lavori stradali) erano (come testimonia anche la nota del prof. Revel) « più ricercati e più pagati »; il loro salario non era quindi quello corrente in Sicilia.

Nella terza fase i salari presentano invece in tutti i Comuni della Sicilia una tendenza all'ascesa.

Queste fasi sono delineate « grosso modo » secondo i termini di confronto forniti dai documenti esistenti. In realtà dal 1894 al 1898, quando l'isola fu sconvolta dalle alterazioni provocate dai fasci siciliani e dallo

(1) FRANCHETTI L. e SIDNEY SONNINO, *La Sicilia nel 1876*, Firenze, Barbera, 1877, Libro II, pag. 82 e segg. Secondo i citati autori, ad Alcamo e Sciacca i braccianti cercavano lavoro per L. 0,60 e a Ribera, Chiaromonte, Marsala, per L. 0,85. Il salario normale avrebbe invece oscillato in Sicilia fra 1 lira e 1,70, con una media di 3 tari, cioè L. 1,27, il che concorda con i dati del progetto Boselli.

(2) A Catania, poi, provocava malcontento nella popolazione lavoratrice, per i suoi effetti antigienici, l'estensione della coltivazione del riso.

stato di assedio, si ebbe un momento di depressione nel livello dei salari e la ripresa si manifestò solo coll'inizio del secolo (1).

« Il ribasso dei prezzi dei cereali (2) la elevatezza dei fitti » hanno fatto sì — scrive il Colajanni — che « i salari oscillino da 0,40 a 1 lira e che i contadini che ricevano una lira debbano ritenersi fortunati ». Non solo ; mentre per il passato i salari della mietitura salivano a 2,50, la maggior facilità dei trasporti favorendo oggi « la concorrenza » da contrada a contrada, i salari per lavori straordinari, discendono a L. 1,75 perchè tutti i disoccupati si concentrano nella stagione dei grandi lavori nelle zone di maggiore richiesta (3).

Avendo riguardo ai soli anni considerati nello specchietto a pagina 224 (dove riportiamo i dati del Lorenzoni per il 1883-85 e 1906-1907) risulta che l'aumento delle retribuzioni in questa fase raggiunse una media di 29 centesimi con un massimo del 31 % (4). Il Lorenzoni trovava tale aumento assai basso, relativamente alle molte lagnanze che venivano mosse dai proprietari. Egli riteneva però che la differenza fra i dati delle due inchieste venisse attenuata dalla diversità delle fonti cui erano stati attinti i dati. I salari per il 1883-85 erano infatti stati raccolti presso i proprietari, mentre quelli per il 1906-1907 erano stati forniti dai contadini. Egli dava, poi, come seconda spiegazione la scelta dell'anno base, 1883-1885.

« Potrebbe altresì darsi che il periodo 1883-1885 fosse stato eccezionalmente favorevole ai contadini, la cui condizione sia di poi peggiorata

(1) Per la crisi del 1894 in Sicilia, vedi DI SAN GIULIANO A., *Le condizioni presenti della Sicilia*, Milano, Treves, 1894.

Riportiamo dalla pubblicazione della « Camera di Commercio e Industria di Catania », il *Commercio di Catania in un quinquennio di vita economica, 1889-1912*, le seguenti cifre atte, esse pure, a dimostrare tale depressione.

Salari agricoli di Catania			
1870-1885	1898	1906-07	1912
1,70	1,54	1,64	2,50

(2) Il ribasso dei prezzi dei cereali fu aggravato dalla fillossera che distruggendo un gran numero di vigneti aveva — qualche anno prima — costretto i proprietari a sostituirli nuovamente con le colture granarie. Cfr. VILLARI P., *La Sicilia e il Socialismo*. Milano, Treves, 1896.

(3) Cfr. COLAJANNI N., *Gli avvenimenti di Sicilia e le loro cause*, Palermo, Sandron, 1895. Evidentemente, sotto il primo punto di vista le classi agrarie non erano danneggiate nel loro complesso perchè ciò che perdevano sul livello dei salari straordinari lo guadagnavano in possibilità di occupazione. Ma la miseria accompagnata da « risse sanguinose e da caccie » al lavoratore immigrato per impedirgli di essere assunto, assumeva un aspetto più tragico e commovente.

(4) Per la ripresa dell'economia agraria dopo la crisi del 1895 Cfr. BONANSEA S., *L'agricoltura in Sicilia e la situazione economica e politica dell'isola*, Milano, 1900.

in seguito alla crisi dei vigneti e degli agrumi. Ed è probabile che per qualche comune così sia veramente accaduto » (1).

Se l'ipotesi pare avere fondamento nelle condizioni storiche, non ha però conferma nei dati statistici riscontrati su altre fonti. Infatti, i dati che ho desunti dall'esame delle varie inchieste agrarie non si discostano da quelli del Lorenzoni siffattamente da rendere nulla l'importanza di un confronto tra i salari del 1883-85 e quelli del 1906. Secondo le monografie si avrebbe infatti a Siracusa un salario giornaliero di L. 1,25, secondo Pinchiasta del Lorenzoni di L. 1,38 nel 1883. Per Trapani si avrebbe rispettivamente una retribuzione di L. 2,10 nelle monografie, e di L. 2,12, 1,86, e 2,00 nei dati del Lorenzoni. A Caltanissetta, infine, si avrebbe un salario variabile fra L. 1,80 e 1,23 nel 1873 e fra L. 1,70 e 1,46 nel 1883.

L'unico argomento che rimarrebbe valido a spiegare quello che il Lorenzoni chiama « lo scarso aumento dei salari dal 1885 al 1906 » sarebbe dunque quello della fonte dei dati per il 1906.

La elevazione delle retribuzioni rispecchiata nella tavola a pag. 224 non sembra sia tanto tenue come il Lorenzoni vorrebbe, soprattutto quando si pensi che ad un aumento del 15 % negli indici dei salari si contrapponeva una contrazione negli indici dei prezzi (del 0,10 % secondo gli indici Cianci). Il disagio nelle classi dei proprietari agricoli non può destare meraviglia.

D'altra parte, se è vero che l'intensità della corrente migratoria raggiunse il suo massimo nel 1905-1906, non è detto che proprio in quell'anno debbano essersi verificati i più alti salari. È anzi spiegabile che il processo di emigrazione, continuando a sottrarre sempre nuovi elementi ad un mercato del lavoro nel quale già si sentiva la scarsità della mano d'opera, venisse a far crescere sempre più il livello delle retribuzioni anche se proporzionalmente la corrente migratoria era minore (2). Nè pare, quindi, strano che si riscontri ovunque una più forte percentuale di aumento dal 1905 al 1912.

A Catania il salario orario passa da 18 centesimi nel 1907 a 33 nel 1912 ; a Siracusa da 20 a 25, a Messina da 19 a 25.

Prima di chiudere l'esame della situazione dei contadini siciliani nell'ante-guerra, giova però ricordare la parentesi metodologica fatta nella parte introduttiva. Ho detto che non si può prescindere, nel computo della giornata di lavoro, dal fatto che la strada per recarsi al

(1) *Inchieste parlamentari sulle condizioni dei contadini nelle Prov. Merid. e nella Sicilia*. Vol. VI, « Sicilia » Tomo I, P. III, N. 88.

(2) Per gli effetti dell'emigrazione in Sicilia, (assolutamente analoghi a quelli riscontrati per le altre Province Meridionali) e per la trasformazione dei braccianti emigrati in piccoli proprietari, cfr. tra l'altro, BRUCCOLERI G., *La Sicilia di oggi*, Roma, Athenaeum, 1913.

lavoro sia o no compresa nella durata della giornata lavorativa; da questo deriva che nella valutazione della retribuzione oraria percepita dal bracciante, ha importanza la diversità della situazione topografica delle abitazioni rurali nell'Italia Meridionale e nell'Italia Settentrionale. Il fatto che i contadini abitino in lontani villaggi, oppure sparsi nella campagna, importa una grande diversità nel tempo che ad essi richiede il recarsi al lavoro. Così in Sicilia, nell'ante-guerra, non solo si aveva una durata massima della giornata lavorativa (si giungeva persino alle 14 ore di lavoro), ma il tempo per recarsi al lavoro veniva considerato a carico del proprietario solo per metà e nel caso che eccedesse la mezz'ora di cammino. Quindi, a una eguale retribuzione giornaliera nell'Italia Meridionale e nell'Italia Settentrionale, non corrispondeva una eguale retribuzione oraria.

A questo si aggiunga che il contadino dell'Italia Meridionale aveva a suo carico anche il tempo per pulire gli utensili (soprattutto la falce) e per governare gli animali. Il Lorenzoni scrive che, secondo inchieste da lui direttamente eseguite, un contadino siciliano non poteva dormire durante l'estate più di quattro ore.

Ai contadini che rinunciavano ad andare a casa la notte e si adattavano a dormire malamente nei pagliai, i proprietari dei fondi davano una minestra alla sera. Ora, dato che una minestra era valutata nel contratto di lavoro 10 centesimi, ne deriva che i proprietari pagavano con 10 centesimi un lavoro supplementare di un'ora all'incirca.

Il livello delle retribuzioni che abbiamo sin qui riferite va, quindi, valutato in rapporto all'eccezionale sforzo che veniva (e in gran parte viene) richiesto a quei lavoratori.

Esaminiamo ora l'andamento delle varie serie nel periodo bellico e post-bellico.

Agrigento. — Per Agrigento ho ottenuto, in seguito all'inchiesta, numerose notizie sui salari delle località di Canicattì, Licata, Sambuca di Sicilia. Essi rispecchiano il livello delle mercedi secondo le tacite pattuizioni che avvengono nelle piazze fra datori di lavoro e lavoratori, e risultano in media inferiori ai dati dei contratti collettivi.

Passando all'esame delle varie serie si nota nell'ante-guerra un salario oscillante fra 1,90 e 2 lire giornaliero. Un aumento più o meno rapido durante la guerra e una forte ascesa, poi, ovunque, nel 1919. In tutte le serie i salari raggiungono, dal 1919-20 al 1925-26, all'incirca il loro più alto livello. La contrazione che segue a questo periodo è assai lenta nel 1928-29. Nel 1933 i salari risultano in tutte le località inferiori a quelli del 1919.

Le serie medie per la Provincia inviate dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e anche dal Consiglio Provinciale dell'Economia risultano inattendibili. Preferisco, quindi, calcolare le medie degli indici per singole località.

Caltanissetta. — Per la Provincia di Caltanissetta ho ottenuto notizie sui salari per le località di Mazzarino (1), Gela, Niscemi e Butera. I salari maschili di tali serie presentano un andamento di ascesa sino al 1923 per la prima località e sino al 1922 per le altre. Segue un anno di lieve contrazione, rispettivamente nel 1924 e nel 1923. Ha poi luogo la ripresa, e gli indici per i lavori ordinari raggiungono il loro massimo nel biennio 1930-31. Per quelli straordinari vi è a Gela, a Butera e a Niscemi una forte ascesa di salari sino al 1924 alla quale segue una graduale contrazione (2).

Catania. — Anche per Catania le notizie che ho potuto ottenere dall'inchiesta concernono soltanto alcune località e non tutta la Provincia.

Le serie per la località di Vizzini segnano una sensibile ascesa dal 1919 al 1920, una stasi dal 1920 al 1925, poi di nuovo un periodo di aumento sino al 1930, che rappresenta il massimo per tutte le categorie di lavori e di lavoratori. Nel 1931 e 1932 ha luogo la contrazione che si fa, però, sentire sensibilmente solo nel 1933.

(1) Riporto qui in nota i salari per Mazzarino molto incompleti:

ANNI	SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI AGRICOLI			
	SALARI PER LAVORI ORDINARI		SALARI PER LAVORI DI ZAPPATURA	SALARI PER LAVORI DI MIETTITURA
	Uomini	Ragazzi	Uomini	Uomini
1913	1,75	0,80	1,75	3,00
1914	1,75	0,80	1,75	3,00
1915	—	—	—	—
1916	—	—	—	—
1917	—	—	—	—
1918	—	—	—	—
1919	7,60	3,50	7,60	8,00
1920	6,00	3,00	6,00	9,00
1921	8,50	4,00	8,50	20,00
1922	8,50	4,50	8,50	14,00
1923	10,00	5,00	10,00	14,00
1924	9,00	5,00	9,00	12,00
1925	10,00	5,00	10,00	14,00
1926	10,00	5,00	10,00	13,00

Si aggiunga che per i lavori speciali (potatura, innesto, ecc.) si corrisponde in media un aumento del 15 % sui lavori ordinari oltre la somministrazione di un litro di vino al giorno.

Dal 1927 al 1933 sono stati applicati in gran parte le tariffe del contratto di lavoro per i braccianti e salariati agricoli della Provincia di Caltanissetta.

(2) Per il complesso della Provincia le notizie sono molto incomplete, sia per le medie desunte dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro (le quali si arrestano al 1910) sia per gli anni del dopo-guerra per i quali si possiedono esclusivamente i dati sui salari orari maschili ordinari comunicati dalla Confederazione. Tali dati sono in accordo quanto all'andamento generale con quelli di Gela, Niscemi, e Butera raggiungendo anch'ess

Ancora per la Provincia di Catania possiedo le serie concernenti la località di Caltagirone, che già era considerata nell'inchiesta del 1907. Tali serie segnano un periodo di aumento delle retribuzioni sino al 1922, nel quale anno raggiungono un livello che non abbandonano poi più sino a tutto il 1930. Qui, dunque, sebbene il 1930 non dia un salario superiore agli altri anni del quinquennio, si nota la medesima caratteristica di un assai tardivo inizio della crisi.

Un comportamento costantemente favorevole durante tutto il decennio post-bellico e una manifesta sostenutezza delle retribuzioni pure negli anni seguenti alla rivalutazione della lira è presentato dalla serie per salari orari maschili fornita dalla Confederazione degli Agricoltori. Serie che si dimostra poi in accordo colle medie da me elaborate sui dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Collego, quindi, le due fonti. Gli indici dei salari orari (su base 1913-14) che ne derivano, presentano nel 1927-1929 un massimo di 403 punti che nel 1931 ridiscende a 330 restando però così tuttora superiori a quelli del 1922.

Enna. — Per la provincia di Enna (1) ho ottenuto le serie di salari concernenti le località di Nicosia e di Piazza Armerina: la prima già appartenente alla provincia di Catania, la seconda già appartenente alla provincia di Caltanissetta. A Nicosia, ove si escluda il 1883-1885, i salari risultano per tutte le serie molto più elevati che a Piazza Armerina;

il loro massimo nel 1930. La serie rimane però molto depressa essendo probabilmente troppo elevato il salario del 1914.

SALARI ORARI MASCHILI DI CALTANISSETTA

ANNI	LAVOR ORDINARI		ANNI	LAVORI ORDINARI	
	Salari orari	Indici 1914 = 100		Salari orari	Indici 1914 = 100
1904	0,178	52	1919	0,81	332
1905	0,159	47	1920	0,90	265
1906	0,169	50	1921	1,06	312
1907	0,160	47	1922	1,09	321
1908	0,154	45	1923	1,09	321
1909	0,178	52	1924	1,15	338
1910	0,163	48	1925	1,15	338
1911	—	—	1926	1,18	347
1912	—	—	1927	1,18	347
1913	—	—	1928	1,31	385
1914	0,34	100	1929	1,31	385
1915	0,38	112	1930	1,50	441
1916	0,47	138	1931	1,10	324
1917	0,56	165	1932	—	—
1918	0,70	206	1933	—	—

(1) Per Enna mancano anche i dati della Confederazione.

nel 1933 invece le discordanze sono molto diminuite e precisamente i salari risultano più elevati a Nicosia del 60 % per i lavori ordinari e del 43 % per quelli di falciatura, e addirittura uguali per quelli di mietitura.

La superiorità dei salari a Nicosia è nell'ante-guerra confermata dalla tendenza che già si notava nelle inchieste del 1883 e del 1906.

Si era visto allora come, in seguito all'emigrazione, i salari fossero passati da L. 1,55 a L. 1,96 giornaliero mentre a Piazza Armerina erano rimasti a L. 1,70. Non può pertanto sorprendere che si manifesti una tendenza al ritorno allo stato primitivo.

Quanto all'andamento delle due serie, esso presenta poca affinità poichè gli indici dei salari di Nicosia raggiungono il loro massimo di 486 punti per i lavori ordinari e di 808 per quelli straordinari nel 1925-26, mentre quelli di Piazza Armerina toccano il loro massimo nel 1922-23, rispettivamente di 750 e 894 punti.

Messina. — In seguito all'inchiesta ho ottenuto alcune serie di dati concernenti la località di Mistretta (1). Anche qui si nota nel 1913 un aumento delle retribuzioni rispetto al 1907, sebbene minore di quello riscontrato per Enna.

Le varie serie presentano una fase di ascesa dalla guerra sino al 1924 in cui gli indici dei salari giornalieri raggiungono un massimo di 613 e 591 punti rispettivamente per i lavori maschili ordinari e per quelli di mietitura, e di 550 per quelli dei ragazzi appartenenti a una di queste due categorie. Nel 1928 ha inizio la contrazione.

Per la media della Provincia non ho, invece, ottenuto dati attendibili per gli anni dal 1913 in poi (2). Soltanto per i salari maschili orari

(1) Per Mistretta si noti che nel salario è tenuto conto sia del pagamento in denaro che di quello in natura consistente in un ½ Kg. di pasta e nel vino.

(2) Non potendo collegarli coi dati del dopo-guerra, do qui in nota i salari femminili e dei ragazzi che ho ottenuti dalla solita fonte.

SALARI PER LAVORI ORDINARI NELLA PROVINCIA DI MESSINA

ANNI	Ore	DONNE		RAGAZZI	
		Salari orari	Salari giornalieri	Salari orari	Salari giornalieri
1904	10	—	—	0,083	0,83
1905	10	0,073	0,73	0,086	0,86
1906	10	0,086	0,86	0,070	0,70
1907	10	0,092	0,92	0,091	0,91
1908	10	0,094	0,94	0,091	0,91
1909	10	—	—	—	—
1910	9½	—	—	—	—
1911	10	0,106	1,01	0,077	0,74
1912	9	0,112	1,01	0,116	1,05

ordinari ho la serie fornita dalla Confederazione degli Agricoltori che collego colle medie da me elaborate in base alle notizie contenute nel Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Tale serie presenta una fase d'aumento sino al 1920, in cui raggiunge i 314 punti. Nel 1921 ridiscende a 261. Già nel 1922 ha luogo la ripresa e gli indici salgono quasi ininterrottamente sino a raggiungere un massimo di 649 punti nel 1928. Nel 1929 gli indici discendono nuovamente e nel 1930-31 risultano pari a 478 punti.

Palermo. — Per Palermo ho ottenuto dall'inchiesta del 1932 una serie per lavori ordinari e straordinari degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Calcolando gli indici su base 1913-1914 si ha per i salari giornalieri maschili un periodo di aumento sino al 1920 in cui gli indici raggiungono un massimo di 600 punti; a tale livello permangono sino al 1928. Vi è poi una contrazione. Nel 1932 le retribuzioni maschili figurano, però, ancora superiori a quelle del 1919. Per i salari femminili e dei ragazzi gli indici raggiungono il loro massimo di 600 punti soltanto nel 1925 e, come i salari maschili, non manifestano più segni di contrazione sino al 1928. Nel 1932 l'indice risulta uguale a quello maschile e precisamente pari a 400 punti.

Dall'inchiesta del 1933 ho ottenuto salari più dettagliati per alcuni circondari della Provincia, e precisamente per Bisacchino, Castelbuono e Cefalù (1). Confrontando fra loro i salari di queste località nell'anteguerra, si nota che a Bisacchino essi rimanevano assai più depressi che a Cefalù con una differenza del 33% per i salari maschili. Anche nel 1933 i salari di Bisacchino sono più depressi; la differenza è però ora soltanto del 33%. Quanto all'andamento delle varie serie mentre a Cefalù i salari più elevati si hanno intorno al 1922-23, nelle altre località le massime retribuzioni nominali vengono raggiunte fra il 1924 e il 1927.

Ragusa. — Per Ragusa sono risultati dall'inchiesta i salari medi della Provincia per gli uomini, le donne, i ragazzi nei lavori ordinari e quegli per gli uomini, nei lavori straordinari.

Le serie dei salari ordinari maschili risultano, forse, un poco depresse per il valore dato a questo termine dagli interrogati. Si osserverà, infatti, che i salari per la zappatura sono in tutti gli anni della serie più

(1) A Castelnuovo oltre alla paga in danaro viene dato agli uomini un litro di vino e companatico. Tali complementi in natura hanno subito le seguenti variazioni di valore nel tempo: (1913-15 = L. 1,00-1,50 + 0,30-0,50); (1916-1918 = L. 2,00-2,50 + 0,40); (1919-20 = L. 2,50 + 0,50); (1921-22 = L. 3,00 + 0,50); (1923-24 = L. 2,00 + 0,50); (1925-26 = L. 1,60 + 0,40); (1927 = L. 2,50 + 0,50); (1928-29 = L. 2 + 0,50); (1930 = L. 1,80 + 0,50); (1931 = L. 1,50 + 0,50); (1932 = L. 1,30 + 0,50); (1933 = L. 1,00 + 0,50). Questo trattamento economico è corrisposto all'operaio che non pernotta in campagna. Quando questi pernotta, al trattamento precedente, si aggiunge la pasta asciutta con carne alla sera.

alti di quelli ordinari, e la medesima differenza di livello si nota (per quanto concerne i salari orari) anche coi dati della Confederazione.

Tutte le serie medie della Provincia segnano una fase di aumento sino al 1925, in cui gli indici raggiungono un massimo di 1.000 punti per i salari ordinari sia giornalieri che orari, sia maschili che femminili, e di 867 punti per i lavori di mietitura.

Nell'anno seguente i salari si contraggono in misura più forte per i lavori straordinari maschili e ordinari femminili (gli indici dei salari orari discendono rispettivamente a 584 e 833 punti) che per quelli ordinari maschili.

Questo andamento non è, però, quello manifestatosi in tutta la Provincia. Fanno ad essa eccezione le località di Modica, Vittoria e Biscari, le quali attraversano il periodo più favorevole nell'andamento della loro retribuzione dal 1926 al 1930. Le ultime due raggiungono anzi l'indice massimo proprio nel 1929.

Siracusa. — Per la Provincia di Siracusa ho le serie dei salari per le località di Palazzolo e di Sortino che, essendo state ad assai bassa retribuzione anche nell'ante-guerra, possono ritenersi solo scarsamente rappresentative della Provincia.

I salari delle due località presentano poi assai poca affinità di andamento fra loro. Mentre, infatti, a Palazzolo il periodo con indici più elevati è, per tutte le serie, posteriore al 1926 (raggiungendo i salari ordinari maschili un massimo di 818 nel 1929, quelli delle donne e dei ragazzi di 750 per tutto il periodo 1926-29), a Sortino tutte le serie, sia per lavori ordinari che per lavori straordinari, toccano il loro massimo livello dal 1920 al 1926.

Quanto ai salari straordinari toccano poi il massimo per tutte le serie nel biennio 1928-29.

Per la media della Provincia ho potuto ottenere solo la serie per lavori orari ordinari fornite dalla Confederazione e che collego con le medie del periodo anteriore al 1913, concordando essa con le osservazioni da me fatte sul Bollettino dell'Ufficio del Lavoro.

Traduco poi in salari giornalieri i salari orari servendomi dei dati sugli orari di lavoro.

La serie per salari giornalieri sale sino al 1921 a 400 punti, nel 1923-24 scende a 357 e successivamente a 337 nel 1925; tocca poi un massimo di 514 punti nel 1927-28. Col 1929 ha luogo la contrazione, e nel 1933 gli indici sono pari a 267.

Trapani. — Per la provincia di Trapani ho ottenuto in seguito all'inchiesta del 1933 un abbondante materiale concernente le località di Alcamo, Marsala, Mazara del Vallo, nonchè numerose serie medie per la Provincia. Fra le serie provinciali, presentano una fase di costante

aumento sino al 1925, gli indici orari maschili, i quali raggiungono i 933 punti per i lavori ordinari e gli 841 per quelli straordinari di mietitura. Gli indici per i salari delle donne toccano il massimo livello nel 1927 con 940 punti per i lavori ordinari, e nel periodo 1924-26 con 1.138 punti per quelli di mietitura.

* * *

Concludendo: per ciò che concerne la Sicilia osservo che, mentre la maggior parte delle località ove il rialzo dei salari nell'ante-guerra era dovuto all'emigrazione presenta nel dopo-guerra serie nominali più o meno depresse, gli indici nominali regionali sono, nel dopo-guerra, più alti che per la media del Regno (1). Tale comportamento potrebbe spiegarsi o con un progressivo spopolamento o con un miglioramento intervenuto nei metodi di coltura sufficiente a mantenere, in conseguenza del maggiore rendimento, gli alti salari che erano stati raggiunti solo colla rarefazione della mano d'opera sul mercato del lavoro agricolo.

L'uno e l'altro fenomeno si è, infatti, verificato in Sicilia. Nelle zone interne dell'isola a coltura cerealicola estensiva si è purtroppo aggravato lo spopolamento. L'emigrazione verso il continente e verso la costa prese parzialmente il posto di quella transoceanica d'ante-guerra. Per contro, nei caratteri dell'emigrazione siciliana d'ante-guerra erano già impliciti i germi di un futuro sviluppo agricolo. Infatti, da un lato la scarsità della mano d'opera facilitò la trasformazione del latifondo lavorato da avventizi nella conduzione a mezzadria, dall'altro gli emigranti ritornati con qualche risparmio comperarono terre sgretolando, così, seppure in forma lenta ed incerta, il latifondo signorile e venendo a costituire una piccola borghesia agricola. Si è andata per tal modo estendendo verso l'interno la zona costiera a coltura intensiva di ortaggi e di frutta, o a coltura arborea specializzata con viti ed ulivo. In queste zone, fra le quali primeggia Catania, l'elevazione dei salari è effettivamente dovuta ad un miglioramento tecnico dei metodi produttivi.

Miglioramento che, d'altra parte, non concerne solo le colture arboree specializzate. Anche nella granicoltura furono realizzate notevoli conquiste. Bastino, ad illustrarle, questi dati sulla produttività per ettaro dal 1879 al 1930.

RENDIMENTO PER H. DEL FRUMENTO IN SICILIA

ANNI	Q.li per ettaro	ANNI	Q.li per ettaro
1879-83	8,19	1911-15	8,12
1890-94	6,91	1916-20	8,21
1901-05	7,72	1921-25	9,93
1906-10	8,75	1926-30	10,17 (2)

(1) Per notizie di carattere monografico contenenti alcuni confronti col 1878-79 e col 1908-09, Cfr., ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA, IV, *Contadini Siciliani*, Roma, 1933.

(2) Cfr. DE CILLIS U., *La granicoltura siciliana e le basi del suo miglioramento*,

La diversità del prezzo fra i diversi anni è, poi, in genere causata oltre che dai fattori monetari, anche dalla maggiore o minore regolarità dell'andamento della raccolta degli agrumi. La Prefettura faceva osservare per Francoforte, ad esempio, che quando avvengono lunghe sospensioni di lavori, specialmente in dicembre, gennaio, febbraio, si ha poi la contemporaneità della zappatura dei vigneti, dei mandoleti, degli oliveti e degli agrumeti.

Il prezzo della mano d'opera è, inoltre, connesso anche al maggiore introito degli agrumi ed alla maggiore o minore immigrazione di zappatori (provenienti da Comuni distanti, spesso, oltre 100 chilometri).

Quanto alle variazioni stagionali nelle località a colture arboree specializzate, il prezzo è assai differente tra il periodo (marzo, aprile, maggio e giugno) della contemporanea zappatura dei vigneti, oliveti ed agrumeti o della mietitura e quello cosiddetto « scarso » (1) per i lavoratori, (agosto e novembre) in cui negli agrumeti « si zappa leggermente nella parte interna delle conche » e i lavoratori vengono adibiti a lavori vari di campagna ».

In primavera i terreni degli agrumeti e dei vigneti vengono, invece, zappati profondamente e interamente, di modo che si richiedono migliaia di lavoratori i quali vengono da paesi vicini ed anche lontani.

Quanto alle retribuzioni femminili, ho, in media, riscontrato un livello piuttosto alto. Il che è spiegabile con tutto il comportamento del mercato del lavoro in Sicilia. L'elemento caratteristico della vita rurale vi è dato dal concentramento della popolazione in grossi borghi.

La lontananza delle abitazioni dal luogo di lavoro impedisce che le donne siano adibite ai lavori dei campi nella stessa misura che si riscontra nell'Italia Settentrionale: esse vengono assunte solo per operazioni

Catania, 1933. Il forte aumento dal quinquennio precedente alla Battaglia del Grano a quello successivo, rispecchia lo sforzo veramente mirabile compiuto in questi anni in Sicilia. Riporto da un altro studio del De Cillis (*Le macchine agricole nella granicoltura siciliana*, Catania, 1932) le seguenti percentuali:

Macchine	aumento percentuale nell'ultimo quinquennio
Motoaratri	230
Aratri ad orecchio	290
Erpici	580
Seminatrici	780
Mietitrici	30
Trebbiatrici	90
Svecciatori	340

(1) In alcune località, ad esempio a Francoforte, nel periodo scarso dal 1922 in poi, i lavoratori ex-combattenti si dedicano a lavorare i propri lotti quotizzati e possono così opporre una discreta resistenza al forte rinvio delle merci.

speciali o perchè fornite di particolare abilità. Ciò comporta un aumento nella retribuzione media della loro mano d'opera. Inoltre, più che nelle zone cerealicole, esse vengono impiegate nelle zone costiere ove più facilmente le case sono sparse per i campi. E, siccome la zona costiera è anche quella dove prevale, se non la coltura intensiva, almeno le colture arboree specializzate, è naturale che vi sia nuovamente una superiorità nella retribuzione media delle donne per l'Isola.

Una seconda osservazione che si può fare in base a queste serie è il notevole progresso nell'andamento del rapporto tra salari femminili e salari maschili. Miglioramento che si verifica, però, piuttosto rispetto agli anni dal 1904 al 1911 che non relativamente al 1913.

Il basso rapporto agli inizi del secolo è dovuto alla forte emigrazione maschile che, sul mercato agricolo del lavoro, elevò più che proporzionalmente le retribuzioni della mano d'opera maschile. Nel 1913 i rimpatri attenuarono le sperequazioni. Si noterà, però, che il miglioramento del rapporto è, nella Sicilia, inferiore a quello che si verifica ad esempio a Catanzaro. Tale fenomeno è dovuto al fatto che l'emigrazione maschile avvenne soprattutto dalle zone interne a coltura cerealicola nelle quali le donne sono poco occupate, in modo che il rapporto delle loro retribuzioni con quelle maschili ne risentì, complessivamente, meno di quello che non avvenne in altri compartimenti.

SARDEGNA

Il lamento dei bassi salari e del misero tenore di vita delle popolazioni non è, come abbiamo visto più volte, il solo che si elevi nelle zone agricole non progredite. La Sardegna, colla sua coltura estensiva, col suo scarso rendimento per ettaro, lamentava, per alcune località, al tempo del progetto di legge per un'inchiesta agraria, proprio l'eccessivo livello dei suoi salari.

Tale fenomeno non è contraddittorio. Gli alti salari non erano, infatti, causati da un aumento della domanda di mano d'opera, dal fatto che i proprietari estendessero o migliorassero le loro colture o vendessero i propri prodotti a prezzi sufficientemente elevati per poter pagare alti salari: non erano, insomma, sintomo di benessere. Erano, invece, dovuti ad una diminuzione di offerta di mano d'opera, e rappresentavano la fuga dall'isola (1) e lo spopolamento (2).

« La mancanza di popolazione rurale è così generalmente sentita tra chi coltiva i terreni in Sardegna — scriveva l'autore delle citate monografie del Bodio — da potersi quasi dire che i contadini si costituiscano in tiranni dei proprietari agricoli e dei fittavoli ».

SALARI AVVENTIZI SECONDO I DATI DEL PROGETTO BOSELLI (1873) (1).

LOCALITÀ	SALARI ORDINARI			POTATURA (Uomini)
	Uomini	Donne	Ragazzi	
Sassari	2,37	1,00	1,00 (2) 2,05 (3)	2,50-3,00

(1) Sui contratti agrari e sulle condizioni materiali di vita in diverse Regioni d'Italia (*Appendice al Volume VIII, Serie II. - Annali di Statistica, 1879.*)

(2) Per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni.

(3) Per i ragazzi fra i 15 e i 16 anni.

(1) Il Garelli (op. cit. p. 411) dà anche un'altra spiegazione del fenomeno: « essendovi penuria estrema di capitale, e ogni cosa facendosi a braccia, i contadini difettano fin per le operazioni più indispensabili, e si pagano ad altissimo prezzo ». Per Sassari egli dà un salario di L. 2,00-2,42 in sufficiente accordo colla tabellina a pagina seguente.

(2) Il forte espatio da tutta l'Isola, oltre che dalle località ricordate dall'inchiesta, cominciò più tardi, e precisamente nel 1896 e 1897, quando ebbe inizio l'emigrazione verso il Brasile.

EMIGRANTI SARDI PER 100.000 ABITANTI

1876-95	14,3	1911-14	927,2
1896-1905	270,3	1919-24	384,1
1906-10	971,1	1925-29	164,8

Si trattava, però, di una tirannia passeggera e limitata a determinate località. Infatti, in quello stesso 1873 in cui nelle zone cerealicole e viticole si dava agli avventizi L. 2,37 al giorno, secondo l'inchiesta Jacini (1) il salario discendeva nell'inverno a L. 0,75 per raggiungere una lira nelle stagioni migliori e, secondo gli stessi allegati alla legge Boselli, i pastori della montagna si accontentavano del puro mantenimento senza chiedere altro salario. Tutt'al più avevano la lana di qualche pecora per farsi un rozzo vestito. Anche nelle zone a coltura specializzata gli alti salari conservavano un aspetto di eccezionalità: i proprietari, se erano disposti a pagare alti prezzi nei momenti delle principali operazioni agricole, riducevano poi l'impiego della mano d'opera negli altri mesi dell'anno, rinunciando a qualsiasi opera di miglioramento (2).

SALARI GIORNALIERI DEGLI AVVENTIZI SECONDO I DATI DELLE « RELAZIONI SULLE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN ITALIA »

FONTI	1870-1874			1878-1879		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
Prefetto di Cagliari. . . .	2,00 (1)	1,00	1,00 (2)	—	—	—
» di Cagliari (Circ. di Oristano)	—	—	—	0,70-1,50	—	—
Prefetto di Sassari (Circ. di Sassari)	1,75-3,00	1,00	0,80-1,00	1,80-2,00	1,00	0,75
Circondario di Alghero . .	—	0,75	—	—	—	—
» di Ozieri	1,50-2,50	0,75-1,25	1,00-1,25	—	—	—
» di Tempio	2,50 (3)	—	—	—	—	—
» di Nuoro	1,00-2,00	1,00-1,25	—	2,00 minimo	—	—

(1) Con una parte del vitto e del vino in certe stagioni.

(2) Si salariano anche ad anno. Allora guadagnano L. 100 più vitto, calzature e vestiario.

(3) Talora gli si dà solo 2 lire e il vitto con un litro di vino.

Quanto alle relazioni sulle condizioni dell'agricoltura, se danno salari un pò meno elevati per Sassari, testimoniano il fenomeno della mancanza di mano d'opera anche per Nuoro, dal quale si comunica: « mentre

(1) Questa volta non riporto alcuna tavola per l'inchiesta Jacini essendo i dati troppo scarsi. Il relatore dell'Inchiesta (vol. XIV, pag. 70 e segg.) tenne, infatti, soprattutto, a mettere in luce il carattere patriarcale e le patriarcali virtù della vita agricola sarda. E le condizioni, moralmente se non economicamente, buone dei servi nelle terre coltivate ad economia.

(2) Per le tristi condizioni dei contadini sardi Cfr. SIRCANA S., *Le condizioni attuali dell'agricoltura nel Campidano di Oristano con speciali riguardi ai diversi contratti ed alle condizioni economiche dei lavoratori*, in « La Riforma Sociale », Vol. XIII.

prima si pagavano lire 1,50, ora a stento si trovano operai agricoli per due lire ».

Il forte aumento dei salari, quando è connesso all'emigrazione e non a progressi tecnici, costituisce così un beneficio transitorio per il lavoratore e un danno sicuro per l'agricoltura del paese.

Le regioni poco abitate diventano sempre meno abitabili (1); la scarsa popolazione crea la coltura estensiva, questa impedisce l'aumento della popolazione e l'emigrazione diventa una specie di salasso a cui bisogna periodicamente ricorrere. Se in una determinata annata la corrente dei partenti si assottiglia, i rimasti non trovano modo di occuparsi.

Tale interdipendenza dei fenomeni — ossia la crisi che provoca l'emigrazione e l'emigrazione che tende a mantenere la crisi — assume un aspetto caratteristico nel problema della pastorizia. La discesa dei prezzi del frumento dopo il 1890, la chiusura dei porti francesi per la lotta doganale a vari generi dell'esportazione sarda, fece sì che molti proprietari rinunciarono alla coltura cerealicola o specializzata per darsi alla pastorizia, i cui prodotti trovavano facile smercio in America dove era molto richiesto il « pecorino uso romano » dei caseifici sardi (2). I braccianti furono, quindi, come spesso avviene scacciati dalle pecore (3).

Quando però, più tardi, qualcuno volle accusare i proprietari sardi di aver ridotta l'isola « una immensa mandria di pecore » essi risposero che tale accusa si spuntava « contro l'impossibilità di trovare braccia a nessun costo » (4).

Le braccia, infatti, erano emigrate (5).

Anche qui, il momento più grave della crisi fu alla svolta fra il XIX e il XX secolo. Poi (6), qualche vantaggio cominciò a manifestarsi. In-

(1) Per gli sforzi compiuti in quell'epoca Cfr. G. PINNA FERRÀ, *Lo stato italiano colonizza la Sardegna*, in « Giornale degli Economisti », aprile, 1892.

(2) Tali caseifici furono impiantati dai continentali fra il 1885 e il 1895.

(3) Cfr. LEI-SPANO G. M., *La questione Sarda*, Torino, 1922, Cap. I.

(4) Cfr. LEI-SPANO, Op. cit., pag. 331.

(5) Cfr. VINELLI M., (*I caseifici, i salari e gli affitti dei terreni*, in « Giornale degli Economisti », Vol. LVI, pp. 92 sgg.) afferma che l'aumento delle retribuzioni del 26% dal 1900 al 1912 trovato dal CAMBONI (*Della correlazione fra alcuni fenomeni economico-sociali e la criminalità*) è inferiore al vero « mentre un tempo (all'epoca cioè delle relazioni Salaris, Pais-Serra e dello studio del Niceforo su *La delinquenza in Sardegna*) la concorrenza veniva fatta dai lavoratori con l'offerta di modeste condizioni di retribuzione, oggi la concorrenza è fatta dai proprietari, disposti a pagare mercedi più elevate, pur di avere la mano d'opera necessaria ».

Il Direttore della scuola agraria di Sassari gli comunicava un aumento di salari per gli avventizi da L. 1,25-1,50 nel 1897 a L. 1,75-2,00 nel 1915.

(6) Si veda, ad esempio, come lo studio del prof. CUSMANO (*La Sardegna Agricola*, in « Gazzetta Agricola », Milano) edito nel 1906 sia ispirato ad un pessimismo molto minore di quello che informava gli studi apparsi nei periodi precedenti.

nanzi tutto l'isola si accorse di avere nei propri allevamenti una grande ricchezza (1), e il fenomeno che si era presentato prima come allontanamento progressivo dei braccianti, si manifestò più tardi sotto l'altro aspetto di una maggiore abbondanza di medio circolante. In secondo luogo, lo estendersi della pastorizia - per le enormi difficoltà incontrate dalle colture cerealicole - aveva avuto il duplice effetto di eliminare le terre non adatte alla coltura granaria, e di costringere coloro che volevano resistere a migliorare i metodi di coltura.

Alla contrazione della superficie coltivata si accompagna, così, lo aumento della produttività per ettaro.

ANNI	CAGLIARI		SASSARI (2)	
	Ha. coltivati	Q.li per Ha.	Ha. coltivati	Q.li per Ha.
1909.	117	7.1	107	8.1
1910.	117	8.1	107	8.8
1911.	118	11.9	106	7.7
1912 (siccità)	114	5.9	102	5.9
1913.	112	10.0	100	9.4

Occorreva premettere un accenno a questi movimenti contemporanei e contraddittori, sia per intendere il significato delle alterazioni che si riscontrano a Sassari ed a Cagliari, di anno in anno, negli indici salariali per il periodo 1904-1913, sia perchè non si traggano conclusioni eccessivamente favorevoli dall'aumento che presentano alcune serie per questo periodo, nè sembrano essere contraddette dall'andamento depresso delle altre.

Dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro ho potuto ricavare due serie: per Cagliari e per Sassari. Esse segnano, dal 1905 al 1913-14 un aumento nei salari orari rispettivamente del 24 e del 22%.

Cagliari. — Per Cagliari ho ottenuto dalle inchieste alcune serie per uomini, donne e ragazzi concernenti tutta la Provincia, ed altre sulle località di Ales e di Sanluri. Per i salari maschili ordinari ho poi avuto la

(1) Cfr. PEDRAZZI O., *La leggenda della povertà* in «La Sardegna e i suoi problemi», Milano, Treves, 1922. Ecco, secondo il censimento del 1918, per ogni 100 abitanti il patrimonio zootecnico della Sardegna comparativamente a quello del Regno :

BESTIAME	SARDEGNA	REGNO
Cavalli e muli	6.8	2.6
Bovini	38.2	17.3
Ovini	236.0	34.0
Caprini	74.0	9.0
Suini	12.2	7.0

(2) Cfr. LEI-SPANO, Op. cit. pag. 329.

solita serie della Confederazione degli Agricoltori. Tali dati si dimostrano in accordo con quelli forniti dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro e ne abbiamo quindi ricavata una serie completa per il periodo 1905-1932.

L'aumento degli indici, che già si era verificato dal 1905 al 1913, accentua qui il suo ritmo, oltre che in connessione alla alterazione dei prezzi, per la nuova sottrazione di mano d'opera a causa della guerra.

Nel 1922 l'indice per i salari orari e quello per i giornalieri sale a 486 punti. Dopo una lieve depressione nel 1923, gli indici nominali, sia orari che giornalieri, continuano ad aumentare sino al 1927, in cui raggiungono rispettivamente i 622 e i 587 punti. Col 1928 ha inizio la fase di contrazione e nel 1931 l'indice discende a 541 punti per i salari orari e a 511 per i salari giornalieri. I dati desunti dai contratti danno una differenza lievissima (3 centesimi) (1).

Nuoro. — Per Nuoro non possiedo la serie dal 1905 al 1913: possiedo soltanto i dati mensili per il 1° semestre del 1913 forniti dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro; dal 1914 al 1931, oltre alla serie comunicata dalla Confederazione degli Agricoltori, ho ottenuto dettagliate notizie dal Consiglio Provinciale dell'Economia; dall'inchiesta, oltre alle serie provinciali complete, ho qualche notizia dettagliata per la località di Lanusei.

Secondo i dati del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, i salari non avrebbero mai superato a Nuoro nel primo semestre del 1913, i 18 o i 17 centesimi orari. Per il 1914, secondo la serie della Confederazione degli Agricoltori, il salario orario sarebbe stato pari a 25 centesimi. Esso avrebbe presentato quindi un aumento di 7 centesimi rispetto al 1913. Tale aumento, dal 1913 al 1914, è però inattendibile, perchè in Sardegna, come in tutte le terre di emigrazione, lo scoppio della guerra agli, a causa dei rimpatri, come un elemento sfavorevole sul mercato del lavoro.

Rifacendomi alle informazioni fornite dal Consiglio Provinciale dell'Economia, trovo che a Nuoro il salario variava da un minimo di L. 1,50 a un massimo di L. 3,00 giornaliera per una media di 10 ore e mezza. Ora, se questo massimo di 3 lire, è attendibile, non è però men vero che esso veniva raggiunto solo nei mesi estivi e per gli squilibri creati dall'emigrazione. È, quindi, naturale che la media da me ottenuta, per un certo numero di osservazioni riguardanti anche il periodo invernale, si avvicini al minimo e che quello della Confederazione, che si basa per lo più sui lavori dei mesi estivi, si avvicini al massimo. Facendo una media fra il massimo ed il minimo del Consiglio Provinciale, si ottiene un salario medio orario per il 1913-14 di L. 0,221 all'ora, e, facendo una media fra i miei dati e

(1) Per i salari speciali vedi le tavole allegate in fondo al volume.

quelli della Confederazione, si ottiene un salario di L. 0,212. Si tratta, quindi, di una differenza trascurabile.

Si noti, però, che gli altri dati della serie sono alquanto superiori a quelli normali della regione: così che l'andamento generale della curva non risulta depresso.

Sassari. — Dopo il 1913, possiedo per Sassari una serie derivata dall'inchiesta del 1932 e le risposte delle sezioni di Bono, Alghero, Pozzomaggiore all'inchiesta del 1933; a quest'ultima inchiesta non venne, però, data risposta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, cosicchè, come serie media per la Provincia, mi baso su quella ottenuta nell'inchiesta dell'anno precedente. Riporto, tuttavia, a conferma di quanto è stato detto fin qui, anche i dati per le singole sezioni. Da essi si vede che nell'ante-guerra i salari variavano nella regione da L. 0,75 e L. 0,80 a Sanluri e ad Ales, (Cagliari) a 2,25 a Pozzomaggiore (Sassari). Le due prime località sono anche oggi a bassi salari; la differenza coll'altra zona è, però, sensibilmente diminuita.

Quanto alla serie media per la Provincia di Sassari, si nota un aumento ininterrotto fino al 1923-25, e l'indice (su base 1913-1914) sale in quell'anno a 870: dal 1926 comincia la contrazione: molto tenue (ossia del 7 %) sino al 1929, sensibilissima (e precisamente del 46 %) dopo.

* * *

La notevole ascesa dell'indice durante la guerra è facilmente spiegabile perchè gli effetti della mobilitazione dovevano necessariamente essere molto risentiti in una zona ove già scarseggiava la mano d'opera. Il lavoro dei prigionieri nei campi fu ben lontano dal sostituire quello dei combattenti (1).

Nè deve meravigliare che gli indici per la Sardegna non manifestino un forte rialzo nel 1920-21 nè una depressione per la crisi del 1923-24.

CENSIMENTI	1911	1921
Popolazione totale addetta all'agricoltura in Sardegna	189.450	197.273
Agricoltori-proprietari	22.316	55.337
Mezzadri e coloni	8.024	97.212
Obbligati	8.191	2.779
Giornalieri	100.550	79.724

(1) Per le clausole che resero vana la concessione della mano d'opera dei prigionieri nei campi Cfr. LEI-SPANO G. M., *I prigionieri di guerra e i lavoratori dei campi sardi* in « La Sardegna economica di guerra », Sassari, 1919.

Ponendo a confronto i censimenti del 1911 e 1921, si nota che la popolazione agricola dell'Isola era complessivamente in aumento, ma che erano, però, diminuiti in forte misura i giornalieri e gli obbligati.

Tale trasformazione nel rapporto numerico delle classi agrarie è dovuta innanzi tutto all'emigrazione. L'incremento della popolazione dell'isola fu minore dell'accrescimento naturale, e le unità sottratte provenivano in maggior misura dai braccianti. In secondo luogo, per effetto dei risparmi accumulati dagli emigranti, avvenne qui, come altrove, il passaggio di molti avventizi alla categoria dei proprietari.

L'estendersi della piccola proprietà e la diminuzione del numero dei braccianti spiega agevolmente, a sua volta, l'andamento regolare assunto dagli indici: ossia il graduale aumento nel periodo 1921-1926, e la lentezza nella contrazione dei salari dopo la rivalutazione della lira sino al 1929.

Date le cause da cui proviene, la stabilità dei salari in Sardegna non deve, quindi, ascriversi senz'altro a sintomo di benessere.

In quanto, infatti, l'alleggerimento del mercato del lavoro avventizio significa passaggio di molti braccianti alla classe di proprietari, importa un pericoloso frazionamento delle proprietà (1); in quanto significa soltanto contrazione del numero dei braccianti e abbandono dell'isola, non è ancora un bene perchè l'abbondanza di mano d'opera è un elemento indispensabile perchè si possano intraprendere (2) opere di bonifica (3).

(1) Il frazionamento della proprietà agricola sarda suscita giuste preoccupazioni. Si pensi che il 50 % dell'area coltivabile è suddiviso in proprietà inferiori ai 10 ettari. Cfr. VINELLI M., *Il vizio organico della proprietà fondiaria in Sardegna*, Cagliari, 1931.

(2) Anche lo studio della Confederazione Nazionale degli Agricoltori (cfr. nota seguente) che pur tende a negare l'esistenza di una scarsità di popolazione in Sardegna, conclude « se attualmente non si risente la mancanza di mano d'opera maschile in Sardegna, con l'intensificarsi delle colture, si farà sentire » (pag. 59). Per la scarsità di mano d'opera in Sardegna nei tempi attuali Cfr. anche SEGHETTI G., *La mano d'opera agricola e la colonizzazione in Sardegna*, Roma, 1929.

(3) Benchè molto si sia fatto e si faccia oggi per le bonifiche dei terreni non si può negare che lo spopolamento e lo scarso rendimento della terra nella loro reciproca interdipendenza, si manifestino ancora nell'isola nell'ultimo decennio. Secondo il censimento del 1921, gli addetti all'agricoltura erano 8,5 per kmq., mentre la media per il Regno è di 34,4 per kmq. Secondo i calcoli dello ZATTINI (*Valutazione della produzione lorda dell'agricoltura in Italia*, Roma, 1925) il valore per ettaro della produzione nel 1921-1924 oscillava tra un minimo di lire 49 per ettaro e un massimo di lire 147, mentre nel resto dell'Italia si raggiungono massimi di 1000 lire, per esempio, in Piemonte. L'andamento della produttività per ettaro varia molto da coltura a coltura; mentre per i cereali è aumentata la produzione media per ettaro quella (del frumento era di 8,3 per le medie 1909-1920; di 9,3 per la media 1924-1928, quelle dell'orzo rispettivamente di 8,3 e 9,6; della avena di 9,6 e 11,3) è diminuita per i legumi (le fave sono passate da 9,8 a 8,6; i fagioli da 9,7 a 6,8), per i tuberi (le patate da 59,4 a 51,3) e soprattutto per l'uva (da 39,9 a 21,9) e per le olive (da 16,2 a 10,9). Nel complesso la produzione dell'olio è fortemente diminuita essendo

Tuttavia negli ultimi anni il fenomeno dello spopolamento si è andato attenuando. All'ultimo censimento la popolazione agricola dell'isola risulta sensibilmente aumentata e quel che è certo è che all'abbandono delle terre da parte di contadini non si è più risposto coll'abbandono delle coltivazioni, ma collo sforzo (1) di richiamare i partenti e i delusi a intraprendere quelle grandi opere di miglioria che permettano loro di ricavare un giorno dal loro suolo quello che oggi vanno cercando altrove.

passata da 70.000 quintali nel 1876 a 60.000 nella media 1879-1883, a 38.000 nella media 1884-1888, a 46.000 nel periodo 1909-1920, a 33.000 nell'ultimo quinquennio (Cfr. SEGNETTI G., *La mano d'opera agricola e la colonizzazione in Sardegna*, Roma, 1928 COLETTI C., *Popolazione rurale in Italia*, Piacenza, 1925).

(1) Cfr. per i progressi di questi ultimi tempi CONFEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI, *Contributo allo studio dello sviluppo dell'orto-frutticoltura in Sardegna*, 1929 e GIUNTA ESECUTIVA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA SARDEGNA ALLA FIERA DI MILANO, *Cenni illustrativi sullo sviluppo economico della Sardegna*, Cagliari, 1927. Prendendo ancora il consumo di concimi chimici a indice degli sforzi compiuti ricorderò che esso è passato da 15.000 Ql. nel 1909, a 83.000 nel 1913, a 31.000 nel 1916, a 48.000 nel 1920, a 134.851 nel 1933, a 153.181 nel 1934.

ALIVIA G., *Economia e popolazione della Sardegna*, Sassari, 1931; FAA DI BRUNO G. L., *Quelques aspects du développement économique de la Sardaigne sous le Régime Fasciste*, Paris, 1932.

CONCLUSIONI PER IL REGNO

Allo scopo di dare un indice rappresentativo dell'andamento generale dei salari nel Regno ho eseguito per tutte le categorie di lavori (maschili, femminili, e dei ragazzi, ordinari e straordinari) le medie riassuntive *a* e *b* di cui parlai nella parte introduttiva (Cfr. pag. 20).

Calcolato così un indice complessivo per il Regno, ho costruiti gli indici reali su base 1913-14 per tutte e 12 le serie dei salari considerate. A tale scopo ho collegato l'indice del costo della vita su base 1914 calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica con quello calcolato per l'ante-guerra in base ai prezzi pagati per i generi di consumo dai Convitti Nazionali. L'andamento di tali indici si allontana, come era prevedibile, più di quello degli indici nominali dall'andamento generale della congiuntura. Esso risente, infatti, in doppia misura gli effetti della vischiosità caratteristica dei salari. Appunto perciò esso dimostra, in linea di massima, la tendenza a peggiorare quando si verifica un aumento del costo della vita che non viene seguito dai salari con sufficiente rapidità, e tende a migliorare nei momenti in cui si manifesta una contrazione del costo della vita che pure viene seguita solo da lontano dagli indici dei salari. In un secondo tempo, poi, quando il ritmo di contrazione o di aumento per gli indici del costo della vita rallenta, questi vengono raggiunti ed anche superati degli indici dei salari.

D'altra parte, anche la media per il Regno degli indici nominali, venendo a sintetizzare gli effetti di fenomeni economici diversi, non sempre sincroni, spesso contrastanti, sarebbe difficile a valutare nel suo insieme. Dopo il dettagliato esame dell'andamento dei salari nelle singole provincie ci riuscirà di per sè chiaro quali fenomeni influiscano sul comportamento generale delle serie. È, tuttavia, opportuno ricapitolare i punti essenziali per non perdere nell'esposizione sintetica i frutti dell'esame analitico.

Si possono, innanzitutto, raggruppare le varie provincie in alcuni tipi fondamentali.

Per quello che concerne l'offerta di mano d'opera (come uno degli elementi determinanti del salario) possiamo distinguere i compartimenti a forte emigrazione (Calabria, Sicilia ecc.), da quelli nei quali la rarefazione della mano d'opera agricola si verificò non per l'emigrazione ma per l'abbandono della campagna in favore di vicini centri industriali, o anche, semplicemente, di certe zone a coltura intensiva.

Con ciò vengono a mettersi in evidenza due gruppi distinti: agricolo a forte emigrazione il primo (1), industriale con tendenza urbanistica il secondo.

Inversamente, per quanto concerne la domanda di mano d'opera, si distinguono i compartimenti a coltura estensiva e quelli a coltura intensiva che hanno rispetto all'andamento dei salari una dinamica loro propria e quelli, infine, in fase di trasformazione dal primo tipo di coltura al secondo.

Altri elementi caratteristici che differenziano le varie provincie sono il sistema di conduzione di fondi, e l'appartenenza ad una data zona agraria. Tali elementi si risolvono a volte in fattori agenti sulla domanda, a volte sull'offerta del lavoro.

L'appartenenza a una data zona agraria, la prevalenza di un dato sistema di conduzione di fondi, può giustificare le differenze di andamento esistenti fra serie che appartengono a un medesimo gruppo fondamentale (industriale od agricolo). Inoltre, certi fenomeni — come la diffusione dell'appoderamento avvenuta, secondo l'evoluzione storica dell'economia regionale, in momenti diversi — impongono alle varie serie comportamenti caratteristici.

Il sistema di conduzione dei fondi o, nel caso studiato, la diffusione della classe avventizia, ha poi portato con sè, per quanto concerne l'offerta di mano d'opera, la maggiore o minore importanza dell'organizzazione di classe, e le serie si distinguono quindi secondo il manifestarsi o meno di certi comportamenti tipici nell'andamento dei salari in regime di mercato del lavoro libero e in regime vincolistico.

Questi fenomeni fondamentali che permettono di classificare le serie dei salari maschili vengono anche a contraddistinguere le serie provinciali e compartimentali dei salari femminili sia nel loro andamento assoluto che nel loro andamento in rapporto ai salari maschili.

Per ciò che riguarda — in modo specifico — le donne, il comportamento dei salari nelle varie provincie si distingue secondo i generi di lavori cui le donne sono prevalentemente adibite, o secondo le trasformazioni che la consuetudine viene creando a questo proposito.

Tali elementi di classificazione delle curve non hanno uguale importanza in tutti i momenti storici. Così, ad esempio, il diffondersi dell'appoderamento prevalse, come elemento caratterizzante l'andamento dei salari nei vari compartimenti o nelle varie provincie, nei primi decenni del Regno.

(1) La parola emigrazione va qui intesa in senso lato, può a volte trattarsi anche di emigrazioni interne. Il fenomeno, per così dire, del continentalismo che colpisce le isole è equiparabile, dal nostro punto di vista a un fenomeno di emigrazione. Poco conta per l'economia sarda se l'agricoltore che diserta i campi venga in Italia o vada in America. L'elemento discriminante è se il partente esca o meno dal campo di concentrazione degli interessi economici di una data regione.

Le influenze dell'emigrazione e dell'evoluzione industriale, alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo.

Le influenze dell'organizzazione di classe, nell'ultimo quinquennio dell'ante-guerra e nel primo del dopo-guerra.

L'evoluzione tecnica-agricola della regione, sempre, e in tutte le reazioni alle favorevoli o sfavorevoli influenze della congiuntura.

* * *

Dall'inizio del secolo XIX al 1880. — In alcune regioni furono i sagaci provvedimenti di un principe «illuminato», in altre la rivoluzione francese, in altre, infine, la spontanea rinuncia di una classe feudale che aveva fatto il suo tempo: certo è che il XIX secolo vide cadere sotto il piccone demolitore i muri di cinta delle ville signorili, vide infrangersi le barriere ed i vincoli delle tenute e delle riserve di ogni genere, per far largo alla borghesia. E ciò che essa non era riuscita a strappare dai vecchi regimi le concesse, infine, l'avvento del nuovo regno: dalla messa a coltura delle vaste lande del Tavoliere alla lottizzazione dell'Asse ecclesiastico.

E mentre prima la vastità media della proprietà dipendeva da un complesso di fattori storici, da donazioni e consuetudini millenarie, la borghesia, trionfante nel suo secolo, come impressa alla vita della nazione un più accentuato ritmo di attività economica, così sottopose a un giudizio economico l'estensione dell'azienda e il metodo di conduzione dei fondi secondo il sistema più confacente alle diverse zone agrarie.

Abbiamo visto, ad esempio, che le imprese capitalistiche abbandonarono, quasi totalmente, alla piccola proprietà le zone di montagna, dato il loro scarso rendimento, e si svilupparono, invece, nelle zone della collina e della pianura più atte ad un utile impiego di capitali.

Nei primi decenni del regno stanno, quindi, essenzialmente di fronte le provincie ove si intensifica e si industrializza l'agricoltura ove si mettono a coltura terre per l'addietro abbandonate — nelle quali, quindi, la forte domanda di mano d'opera e l'accrescersi del rendimento favoriscono l'aumento delle mercedi — e le provincie nelle quali, prevalendo la montagna, l'evoluzione economica e i salari vanno a rilento.

Non si deve, però, credere che questo sia il solo aspetto del fenomeno. Molte differenze si notano da compartimento a compartimento. Sull'andamento dei salari nelle varie zone influisce, con alterna vicenda, l'andamento della congiuntura e si ripercuotono i contraccolpi degli avvenimenti politici.

Non solo: lo stesso fenomeno sopradescritto assume diversi aspetti nei vari compartimenti a seconda che il suo processo storico sia più o meno avanzato. Lo scarso reddito della montagna (che favorisce la piccola proprietà) provoca in un secondo tempo l'emigrazione, la scarsità di mano d'opera, la scarsità della mano d'opera l'elevamento dei

salari. Ecco, quindi, che nelle regioni ove lo spezzettamento della proprietà fondiaria era avvenuto da tempo, troviamo nel 1860 già in pieno la seconda fase dell'evoluzione. Per la provincia di Sondrio, ad esempio, si manifestava già in quell'epoca l'elevamento delle retribuzioni, perchè ai braccianti della Valtellina arridevano le larghe promesse della Svizzera, mentre per molte zone montuose del meridionale bisognerà attendere il 1886 e la triste emigrazione nel Brasile. Prima di allora non si parlerà, in molti casi, di variazione dei salari ma di più o meno miserabili corrisposizioni in natura.

Del tutto discordante da compartimento a compartimento, da tempo a tempo, è poi il ritmo di ascesa dei salari in pianura e nella collina. I salari sono più alti e salgono più rapidamente in collina in genere là ove l'asciutta pianura è abbandonata alla povera coltura di cereali. Anche il rendimento delle colture arboree specializzate della collina impallidisce, invece, di fronte agli alti redditi delle zone irrigue, ad esempio, della Valle Padana. Qui concentrazione di una massa numerosa di braccianti e intenso ritmo nella dinamica salariale. Così, mentre nel Veneto i salari erano più alti in collina che in pianura, nel Piemonte, le retribuzioni della pianura irrigua (ad esempio del Vercellese) erano assai più alte di quelle della collina dell'astigiano. Quanto alle interferenze della congiuntura o degli avvenimenti politici, ricordiamo che la crisi serica del 1846 e del 1863 deprime i salari delle colline lombarde, e nuova attività imprime, invece, a tutta la regione l'annessione del Veneto nel 1866. E, dopo il '70, la crisi francese e persino le ripercussioni delle lontane guerre di secessione americana agiscono sulla agricoltura e sui salari italiani, favorendo, coll'alto prezzo dei cereali, il dissodamento di terre incolte. Abbiamo visto come uno scrittore calabrese non esitasse ad affermare che il decennio 1870-1880 era stata l'età dell'oro della borghesia campagnola.

1880 - 1900. — Col 1880 l'importazione del riso indiano provoca una crisi nelle nostre risaie (1). Poco dopo, gli improvvisati campi di grano, cresciuti col favore di un momentaneo rialzo dei prezzi, sono battuti dalla concorrenza del grano estero nuovamente abbondante sul mercato. E intanto cominciano a farsi sentire i duri frutti degli improvvidi disboscamenti. Dalle frane, ai terremoti, alle imprevedute concorrenze, alle crisi bancarie (2), ai malefici effetti della politica doganale, tutto concorre a far risentire duramente in Italia la crisi del 1895.

(1) « In complesso, sotto l'influsso della forte concorrenza dell'Asia orientale, l'area coltivata a riso si è ridotta in Italia, negli ultimi decenni — scriveva il Fischer nel 1899 — di circa un quarto » (cfr. FISCHER P. D, *Italien und die Italiener*, 1899, trad. T. DEL VECCHIO, *L'Italia e gli Italiani*, 1904).

(2) La nostra agricoltura mancava di capitali, e per giunta scriveva il — Fischer — « il crak bancario del 1888-90 ingoiò una non piccola parte di capitale, che era stato prodotto dall'agricoltura, e che doveva tornare a profitto di essa ». (FISCHER, op. cit., p. 243).

Cominciò, quindi, ad intensificarsi l'emigrazione (1). Se nel periodo precedente l'aumento dei salari era connesso coll'aumento di domanda di mano d'opera provocata dall'evoluzione agricola ed era, quindi, in funzione della capacità di rendimento delle varie zone, in questa seconda fase le retribuzioni si accrescono per la scarsità di mano d'opera ed in rapporto alla intensità di sottrazione di lavoratori. E, dal momento che le partenze furono spesso più numerose nelle zone più povere (2), l'aumento percentuale dei salari avvenne in molti casi in ragione inversa del rendimento.

Ecco, quindi, che in questo preciso momento le lamentele per l'alto prezzo della mano d'opera non si elevano nelle regioni più evolute (3) (come il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia), ma nel mezzogiorno d'Italia e nelle Isole. Naturalmente la scarsità di mano d'opera provocò anche qui l'introduzione delle macchine da un lato, il miglioramento dei patti e l'estensione della mezzadria dall'altro. Così che, in definitiva, mentre i salari degli avventizi (sempre più sensibili degli altri) segnarono per i primi il manifestarsi del fenomeno, le conquiste più stabili furono spesso quelle realizzate dai mezzadri (3).

Il fenomeno migratorio, iniziatosi alla fine del 1800, tocca il suo vertice nel primo decennio del 1900, e trova — come vedemmo — una sufficiente documentazione nell'*Inchiesta parlamentare sulle condizioni di contadini nel mezzogiorno d'Italia e nelle Isole*, nei *Materiali per lo studio della situazione delle classi agricole in Italia*, e nelle varie indagini monografiche che siamo venuti via via citando.

(1) Non solo l'emigrazione ma anche le rivolte di classe partirono dall'Italia meridionale. La Sicilia ebbe i suoi moti agricoli nel 1893, l'Italia centrale e settentrionale nel 1898.

Intorno a quegli anni G. BIANCHI (*La proprietà fondiaria e le classi rurali nel medioevo e nell'età moderna*, Pisa, 1891) scriveva, dopo un dettagliato esame della situazione economica: « Dove poi la classe dei giornalieri, come è ora in Italia, fosse talmente numerosa da rendere inefficace ogni altro rimedio, l'unico mezzo che resta è l'emigrazione, e lo Stato dovrà intervenire a promuoverla e regolarla opportunamente ».

(2) Gli effetti dell'industrializzazione furono più tardivi di quelli dell'emigrazione. Infatti, ancora nel 1899, il Fischer scriveva: « Senza sentire gli effetti benefici prodotti dalle forti concorrenze che, per lavoro delle fabbriche, delle officine, delle miniere, l'industria esercita in altri paesi sull'agricoltura, la mercede del lavoratore delle terre italiane si mantiene in media assai bassa; in molti luoghi essa giunge, per gli uomini a poco più di una lira d'estate, e d'inverno rimane perfino al disotto di questo tasso. Le donne devono contentarsi non di rado di 50 o 60 centesimi di salario giornaliero » (op. cit., pag. 252).

(3) Per i rapporti fra le varie classi agrarie nell'ante-guerra cfr. U. VITALI ROSATI, *L'agricoltura nelle Marche prima e dopo la guerra*, Fermo, 1924.

INDICI NOMINALI E REALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

INDICI	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	1918
--------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Indici

A) UO

Indici nominali	a	72	72	85	85	85	89	94	98	98	102	119	157	204	281
	b	73	76	85	85	88	93	96	97	100	100	130	168	220	302
Indici reali	a	88	88	101	98	94	96	95	97	97	103	109	111	—	—
	b	90	93	101	98	97	101	97	96	99	101	119	119	—	—

B) DON

Indici nominali	a	91	91	100	100	100	109	109	109	100	100	127	164	209	282
	b	72	77	84	84	89	96	93	99	99	101	132	170	221	299
Indici reali	a	112	111	119	116	110	118	110	108	99	101	116	116	—	—
	b	88	94	100	97	98	104	94	98	98	102	121	121	—	—

C) RA

Indici nominali	a	105	95	105	105	105	116	105	116	95	105	126	158	211	284
	b	88	88	86	81	79	87	83	88	101	99	127	171	221	309
Indici reali	a	129	116	125	122	116	125	106	115	94	106	115	112	—	—
	b	108	107	102	94	87	94	84	87	100	100	116	121	—	—

Indici

A) UO

Indici nominali	a	76	79	88	88	89	96	99	101	100	100	117	152	200	270
	b	77	81	89	89	92	98	100	101	100	100	130	169	220	298
Indici reali	a	93	96	104	102	98	104	100	100	99	101	107	108	—	—
	b	94	99	106	103	101	106	101	100	99	101	119	120	—	—

B) DON

Indici nominali	a	93	92	103	97	105	113	111	114	103	97	127	160	204	278
	b	75	80	87	86	92	99	100	103	99	101	132	169	219	299
Indici reali	a	114	112	122	112	116	122	112	113	102	98	116	114	—	—
	b	92	97	103	100	101	107	101	102	98	102	121	120	—	—

C) RA

Indici nominali	a	107	100	108	104	104	113	110	118	99	101	122	160	202	279
	b	91	90	87	83	81	89	85	91	99	101	120	171	220	307
Indici reali	a	131	122	128	120	114	122	111	117	98	102	112	114	—	—
	b	112	110	103	96	89	96	86	90	98	102	118	121	—	—

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 26.

RIASSUNTIVI PER IL REGNO

ordinari

1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Orari

MINI

430	532	617	634	630	638	677	711	698	660	643	613	545	506	494
447	550	623	655	656	663	698	742	726	685	670	631	560	521	506
162	152	149	154	154	151	143	139	149	152	146	144	141	138	141
168	157	151	159	161	157	147	145	155	158	152	148	145	142	144

NE

445	591	682	700	709	718	745	791	782	727	709	673	582	545	536
463	593	673	694	703	716	752	797	783	734	711	669	596	562	550
167	169	165	170	174	170	157	154	167	167	160	158	151	148	153
174	170	163	169	172	169	159	156	167	169	161	157	155	153	157

GAZZI

453	600	684	705	726	737	768	800	789	716	705	674	600	558	547
447	599	681	708	733	744	781	825	817	753	713	695	623	603	583
170	172	165	172	178	174	162	156	168	165	160	158	156	152	156
168	171	165	172	179	176	165	161	174	173	161	163	162	164	166

Giornalieri

MINI

415	501	567	592	584	557	631	655	640	602	588	556	494	445	392
432	518	588	611	610	619	655	682	666	626	611	575	515	477	465
156	143	137	144	143	132	133	128	137	139	133	130	128	121	112
163	148	142	140	149	146	138	133	142	144	138	135	134	130	132

NE

426	552	615	661	650	666	707	685	708	652	635	604	523	490	477
450	565	618	646	651	662	699	731	717	670	649	610	541	510	470
160	158	149	161	159	158	149	134	151	150	144	141	136	133	136
169	162	150	157	159	157	147	143	153	154	147	143	141	139	134

GAZZI

433	556	623	650	659	667	698	724	719	651	638	608	543	509	508
447	568	640	659	681	690	724	755	751	690	670	636	579	549	525
163	159	152	158	161	158	147	141	154	150	144	142	141	139	145
168	162	153	160	167	163	153	147	160	159	152	149	150	150	149

INDICI NOMINALI E REALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

INDICI		1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	1922
Indici											
A) Uo											
Indici nominali	a	97	103	127	161	209	276	382	491	555	561
	b	98	102	133	171	225	306	427	548	618	623
Indici reali	a	96	104	116	114	—	—	144	140	134	137
	b	97	103	122	121	—	—	161	157	150	152
B) Don											
Indici nominali	a	100	100	128	172	267	311	394	550	611	606
	b	99	101	134	182	245	339	445	626	669	678
Indici reali	a	99	101	117	122	—	—	148	157	148	148
	b	98	102	123	129	—	—	167	179	162	165
C) RA											
Indici nominali	a	100	100	127	167	220	287	387	513	580	573
	b	99	101	131	171	234	306	418	581	636	637
Indici reali	a	99	101	116	119	—	—	146	147	140	139
	b	98	102	120	121	—	—	157	166	154	155
Indici											
A) Uo											
Indici nominali	a	98	102	126	164	211	270	373	469	525	530
	b	98	102	133	171	224	305	416	523	586	589
Indici reali	a	97	103	115	116	—	—	140	134	127	129
	b	97	103	122	121	—	—	157	150	142	143
B) Don											
Indici nominali	a	99	101	127	174	238	319	400	527	578	557
	b	99	101	133	180	249	341	437	603	642	645
Indici reali	a	98	102	116	123	—	—	150	151	140	136
	b	98	102	122	128	—	—	164	172	155	157
C) RA											
Indici nominali	a	99	101	125	167	221	286	370	480	541	528
	b	99	101	131	171	236	309	435	562	613	608
Indici reali	a	98	102	114	119	—	—	139	137	131	129
	b	98	102	120	121	—	—	164	161	148	148

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

RIASSUNTIVI PER IL REGNO

traordinari

1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Orari

MINI

561	567	600	621	594	558	548	515	455	421	403
635	646	682	714	688	640	633	592	523	484	474
137	134	127	121	127	129	124	121	118	115	115
155	153	144	139	147	147	143	139	136	132	135

NE

633	639	694	750	700	639	611	578	500	472	461
714	707	769	853	794	730	697	658	572	541	522
155	151	146	146	149	147	138	135	130	129	131
175	167	162	167	170	168	158	154	148	147	149

GAZZI

620	627	678	727	680	613	593	587	500	467	447
678	680	732	832	789	704	689	675	578	532	518
152	148	142	142	145	141	134	138	130	127	127
166	161	154	162	168	162	156	158	150	145	147

Giornalieri

MINI

537	544	571	590	564	528	520	487	432	403	389
600	611	642	665	640	594	587	548	484	450	438
131	129	120	115	120	122	118	114	112	110	111
147	145	135	130	137	137	133	128	126	123	125

NE

598	603	658	711	665	620	585	553	483	458	441
684	681	738	808	754	692	661	626	550	517	500
146	143	139	139	142	143	132	130	125	125	125
167	161	156	158	161	159	150	147	143	141	142

GAZZI

564	572	618	667	619	558	552	543	466	430	413
640	643	694	787	745	663	651	636	547	504	489
138	135	130	130	132	129	125	127	121	117	118
157	152	146	154	159	153	147	149	142	137	139

1900 - 1913. — Con lo stesso xx secolo ha inizio, però, una fase congiunturale particolarmente felice. E, alle emigrazioni all'estero delle zone povere, stanno di fronte, come ho detto, le immigrazioni verso i centri industriali delle zone più evolute. In queste ultime, però, a differenza delle prime, la maggiore abbondanza di capitali, il diretto influsso che il favorevole andamento delle industrie ha sulle colture industriali (canapa, lino, ecc.), favorì le opere di miglioria, di bonifica e di industrializzazione agricola per modo che se nelle prime il rialzo dei salari fu del tutto indipendente da un accrescersi del rendimento, nelle seconde i due fenomeni furono spesso concomitanti. Tanto più che in molte zone industriali, come scriveva il Molinari per l'Alto Milanese, l'industria crebbe come un complemento dell'agricoltura e, quindi, giovò assai più agli agricoltori di quello che non danneggiasse, con una insostenibile concorrenza, i datori di lavoro (1).

Secondo i miei indici dal 1905 al 1907 si ebbe un sensibilissimo progresso in tutte le serie. Gli indici dei salari orari maschili medii, per il regno, aumentano di 13 punti per le medie *A* e di 12 per le *B*, e le medie compartimentali sono tutti concordi nel segnalare un'ascesa.

Tuttavia questo aumento di salari era in parte dovuto anche ad una illusione ottica. L'Amati, che esaminava il fenomeno qualche anno dopo, concludeva che esso era solo in parte giustificato (2).

« Il rapido aumento dei prezzi avendo fatto credere a un aumento straordinario del consumo » « la produzione e con essa la ricerca della mano d'opera » (3) ebbe, infatti, un impulso eccessivo.

(1) Nel citato volume (pag. 5) il Molinari scriveva a proposito dell'Alto Milanese: « Tale industrializzazione è avvenuta non tanto con la formazione di un vero proletariato industriale, staccato dalla terra, quanto coll'attingere dalla colonia le maestranze, con l'assorbire gran parte o totalmente l'incremento della popolazione, senza, in generale, spezzarne completamente l'unità. Il lavoro industriale è, in gran parte, complemento di quello agricolo. Anche le emigrazioni interne e all'estero, numerose nell'Alto Milanese per il passato, e che ripresero a guerra ultimata, sono principalmente un mezzo per sfuggire alla disoccupazione agricola stagionale e aumentare i redditi annui ».

(2) Egli stesso faceva notare che se l'aumento di salari aveva trovato un compenso — dal punto di vista dei datori di lavoro — nella diminuzione delle ore di lavoro, era stato aggravato dall'introduzione del riposo festivo. Secondo l'Amati stesso la contrazione delle ore di lavoro per gli operai e manovali era stata la seguente (cfr. AMATI A. B., *Quattro anni di crisi*, Roma, 1910, pag. 20).

Anni	Ore medie di lavoro
1860-75	12,44
1880-85	12,28
1890-95	11,83
1900	11,44
1904	10,05
1906	9,88

(3) Cfr. AMATI, op. cit., pag. 19. L'aumento, come è naturale, era stato più

Certo è che — come ben osserva il Fenoglio (1) — la promettente intensificazione dell'attività economica manifestatasi al principio del '900 non ebbe nè in Italia nè all'estero quel seguito che si sperava. « Lo scoppio delle ostilità fra la Russia e il Giappone, e il collocamento di ingenti prestiti da parte dei belligeranti in America e in Europa, diminuendo le disponibilità, aveva creato un primo disagio ». Esso fu « superato per le stesse esigenze della produzione bellica, e per l'accresciuta produzione dell'oro » ma, una volta conclusa la pace, il mercato americano « premuto dalle enormi spese per l'aumento delle flotte e per opere di difesa, nonchè dall'eccessiva espansione dell'industrie agrarie e manifatturiere » diede i primi sintomi della crisi che doveva scoppiare nel 1907. Mentre, però, all'estero dopo la crisi del 1907 ha inizio nel 1909 una ripresa, in Italia la situazione economica urta nel 1910 contro la grave scarsità di prodotti agrari e contro il colera.

Naturalmente, di fronte alla crisi, i vari gruppi di compartimenti si atteggiarono diversamente. Le prime ripercussioni si riscontrarono, invece che nelle zone più industriali, in quelle agricole. Mentre, infatti, il settentrione dimostrò quella lentezza nel seguire la congiuntura internazionale che era caratteristica della sua economia, i compartimenti meridionali si trovarono posti dall'emigrazione in più stretto contatto col mercato estero del lavoro.

Il contrasto esistente nell'andamento delle varie serie si palesa nella media del Regno con una stasi triennale negli indici dei salari ordinari maschili, triennale o biennale negli altri.

Dopo la stasi, gli indici generali manifestano una ripresa attardata, però, dalla crisi agraria del 1910 e dalla scarsità di medio circolante manifestatasi nell'anno successivo.

La discrepanza degli indici compartimentali è, anche qui, dovuta al presentarsi di fenomeni accidentali e perturbatori : ad esempio le variazioni che si verificano nel sistema di conduzione dei fondi. In alcune zone l'emigrazione colle proprie rimesse agevola la trasformazione dei braccianti in piccoli proprietari, in altre la fine delle opere di bonifica e la sostituzione

sensibile — perchè più diretto — per le retribuzioni del proletariato cittadino. Riporto alcuni dati dal citato studio :

Categorie di lavoratori	S a l a r i o r a r i						
	1860	1870	1880	1890	1900	1903	1906
Tessitori	1,38	1,73	1,79	1,92	2,00	2,30	2,90
Muratori	1,60	2,45	2,40	2,45	2,80	2,90	3,56
Metallurgici	1,40	1,35	1,70	1,87	2,10	2,74	3,98
Tipografi	—	—	—	2,10	2,31	3,10	4,10
Manovali	1,30	1,30	1,30	1,40	1,47	2,10	2,50

(1) Op. cit., pag. 182.

della mezzadria al salariato respinge dalle terre oramai risanate, in cerca di lavoro, schiere miserabili di avventizi.

Oltre a ciò, sull'andamento dei salari influisce l'esito più o meno favorevole degli scioperi. Nel 1912, ad esempio, il 40 % di essi fu rivolto ad ottenere un aumento di retribuzione e nel 44 % dei casi si ottenne un esito favorevole, nel 1913 la percentuale salì al 46 % (1).

Gli indici dei salari reali che erano stati stazionari o quasi nel biennio 1905-1906, segnano — come è naturale — un deciso aumento allo scoppio della crisi internazionale, cioè nel 1907, e si contraggono, invece, negli anni successivi quando i prezzi cominciano a risentire l'impulso di ascesa impresso dal mercato estero.

1914 - 1918. — Il biennio 1913-14, che ho assunto come base non è caratterizzato da un favorevole andamento della congiuntura (2).

Il 1914 segna una dura svolta per il nostro mercato del lavoro. All'interno, la crisi, il rilassamento nell'attività degli affari si manifestano con la contrazione dei prezzi all'ingrosso nel 1913, di quelli all'ingrosso e del costo della vita nel 1914; all'estero la crisi e la guerra respingono verso l'Italia le masse dei nostri braccianti. Cosicché mentre il 1913, aveva segnato il massimo della nostra emigrazione (3) con 873.000 partenti, nel 1914 i rimpatriati superarono gli emigranti. Il 25 settembre 1914 le Prefetture di confine segnalavano 467.000 rimpatri gratuiti di connazionali (4).

Tuttavia, sia perchè i paesi più colpiti furono quelli europei, sia perchè da questi era più agevole il ritorno (5) la crisi dei rimpatri fu sentita in an-

(1) Cfr. GARINO CANINA A., *Esiti e costo degli scioperi*, in « Giornale degli economisti », 1919. Le giornate di sciopero passano da 2.380.891 nel 1906 a 3.892.096 nel 1913. Il numero indice del loro successo da 0,03 nel 1906 a 0,45 nel 1913.

(2) Questa era la sensazione dell'EINAUDI, il quale, appunto, scriveva nel 1913 a proposito de « L'Italia economica » di R. BACCI: « 1° La economia europea ed americana si avvia verso una nuova crisi, la quale avrà aspetti diversi da quella del 1907 e dalle altre precedenti, ma avrà conseguenze forse ugualmente profonde; 2° l'economia italiana, pur sostanzialmente robusta e resa ognor più salda dal risparmio degli italiani in patria e di quelli emigrati all'estero si troverà a dover fronteggiare la crisi mondiale quando essa non avrà ancora risanato le piaghe aperte dalle esagerazioni e dagli errori del 1904-1907, e quando essa ancor trascina, da ormai quattro anni, in una depressione latente, le conseguenze non liquidate della crisi del 1907 ». (EINAUDI L. *Verso la crisi economica mondiale*, « Riforma Sociale », vol. XXIV pag. 501).

(3) Per rendersi conto degli intensi effetti dell'emigrazione sui salari si scorrono i comunicati mensili del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, ad esempio, nel 1913. Da Spoleto a Lucca, da Catania a Iglesias si elevavano lamentele per la scarsezza di mano d'opera.

(4) Cfr. MICHELS R., *Cenni sull'emigrazione e sui movimenti di popolazione durante la guerra europea*, « Riforma sociale », 1917 e UFFICIO DEL LAVORO, *Dati statistici sui rimpatriati per causa della guerra e della disoccupazione*.

(5) I rimpatri dai paesi transoceanici furono molto meno numerosi nel 1914. Do qui le cifre degli emigranti e dei rimpatriati nei porti italiani e in quello di Le Havre. Gli emi-

tipico dal mercato del lavoro nelle regioni ove prevaleva l'emigrazione in Europa (Veneto, ad esempio) che non in quelle più note come regioni a forte emigrazione (Lucania, Calabria) ove prevaleva l'emigrazione transoceanica.

Col 1915 si intensifica il ritorno da tutti i continenti, ma ormai anche in Italia ha inizio la mobilitazione. Come abbiamo visto, nelle singole provincie gli scambi di mano d'opera, i prezzi di imperio, il lavoro dei soldati e dei prigionieri nei campi rendono imprecisabile l'andamento dei salari in quegli anni e sarebbe difficile tracciare le linee del loro andamento sotto l'aspetto di fenomeno economico. Nel complesso, però, da questi dati sembra risultare che le provincie più progredite (Piemonte, Lombardia) (1), abbiano avuto un aumento inferiore ad altre dell'Italia centrale. Comunque, sino al 1919, i nostri indici salgono piuttosto lentamente.

1919 - 1933. — Col 1919 si manifesta un più forte aumento delle retribuzioni nominali, e quelle reali raggiungono il livello massimo per tutte le serie. Chi segua, mese per mese, i comunicati del « Bollettino dell'Ufficio del lavoro » non può, tuttavia, essere tratto in inganno sulle condizioni del nostro mercato del lavoro.

Nel primo trimestre del 1919 si comunica dal Piemonte grave crisi nelle industrie per la mancanza di materie prime, dalla Lombardia crisi edilizia per difficoltà di trasporti, tutte le industrie vi risentono la mancanza di materie prime, l'industria alimentare è ostacolata dal razionamento; in Liguria vi è crisi edilizia e lentezza nella trasformazione delle industrie belliche in industrie di pace; ovunque, in questi compartimenti prevalentemente industriali, impossibilità di assorbire la forte mano d'opera non qualificata, immigrata dal Mezzogiorno.

Nelle provincie prevalentemente agricole dell'Italia centrale (Umbria, Toscana, Marche, Lazio) l'assestamento avviene con maggiore facilità dato il minor numero di industrie; essendo minore la crisi è quindi più forte l'aumento dei salari.

Più dura, invece, è la situazione dell'Emilia che presenta, insieme, alti salari, mantenuti dalle organizzazioni di classe (2), e forte disoccupazione. Nelle provincie meridionali vere e proprie, la crisi dei rimpatri, cui aveva messo bruscamente fine l'inizio della guerra, si fa sentire ora, e più

granti furono 428 mila nel 1913, 162 mila nel '14, 38 mila nel '15; i rimpatriati rispettivamente 190 mila, 219 mila, 168 mila.

(1) Certo è che i salari mostrarono nel periodo bellico una notevole vischiosità. Gli esiti degli scioperi, già meno numerosi che negli anni precedenti, furono spesso assai meno felici. A Pavia il 17 aprile 1916 si chiedono aumenti del 35 % nelle retribuzioni e se ne ottengono del 15 %, a Verona si chiedono del 50 % e se ne ottengono del 25 %.

(2) Una documentata ed ottima analisi delle interferenze delle competizioni di classe nelle crisi agrarie ci ha dato P. L. OCCHINI in *La crisi agraria in Italia*, Firenze, 1921.

gravemente, per le solite ragioni di crisi aggravate qui dalla chiusura dei mercati d'Oriente e, soprattutto per le Puglie, dal forte regresso subito dalle condizioni tecniche dell'agricoltura durante la guerra. L'unica via di uscita considerata e sollecitata è la ripresa della emigrazione.

Ne consegue che i compartimenti che si portano al primo posto in questo primo anno di pace, quanto al rialzo delle loro mercedi, sono quelli prevalentemente agricoli dell'Italia centrale, e il Veneto, la cui attività economica è sollecitata dalle opere di ricostruzione. Col 1919-1920 ha luogo la ripresa effettiva dell'emigrazione e si risollewa nuovamente l'andamento dei salari delle provincie meridionali.

Ma fu un esperimento di breve durata. Intanto, per forze autonome andavano invece riorganizzandosi i compartimenti settentrionali; essi ricevettero inoltre intorno al 1921 un momentaneo impulso nell'attività degli affari dalla inflazione e dal rialzo vorticoso dei prezzi; così che raggiunsero rapidamente e sorpassarono gli indici dei salari delle provincie centrali.

Non si creda con questo che i due gruppi fondamentali in cui avevo distinto, quanto all'andamento dei salari, i compartimenti nell'anteguerra vengano ora a confondersi. La differenza fra l'andamento delle retribuzioni nei due gruppi è anche più chiara, sebbene ne sia mutata la fisionomia. Da un lato abbiamo i compartimenti settentrionali sempre più sensibili all'andamento della congiuntura, i quali segnano nettamente il forte rialzo dei prezzi nel 1921, cui corrisponde un aumento dei salari, e la contrazione fra il 1923 e il 1924, e, poi la ripresa col massimo degli indici nominali nel 1927-1928. Dall'altro le provincie meridionali che, una volta chiusa la valvola di sicurezza dell'emigrazione, si trovano di fronte alle difficoltà imposte dagli alti salari che esse avevano raggiunto sotto l'impulso di una insostenibile e dannosa concorrenza americana nel campo del mercato del lavoro. I loro salari non aumentano e non possono aumentare nella medesima proporzione di quelli dell'Italia settentrionale. Per essi non si verifica la crisi dopo il 1921 perchè non si era verificato l'aumento dei salari. D'altra parte anche molte cause ed effetti della crisi ebbero su di esse minor presa: il fallimento della Banca Italiana di Sconto, la chiusura di crediti prima largamente aperti, doveva avere qui, necessariamente, una minore influenza che nel Veneto, appunto perchè vi si erano intraprese minori opere di bonifica e vi si erano fatti minori impianti di nuove aziende. Il massimo aumento dei salari nominali si ebbe, quindi, per questi compartimenti, con qualche ritardo sugli altri; quando cioè il privato sforzo di assestamento ricevette il necessario impulso dall'intervento del Governo Nazionale (1). La sua opera, appunto, fu resa possibile anche dal prezzo più

(1) Già nel 1899 il Fischer con un voto che sembra un presagio chiedeva che i proprietari fossero costretti a coltivare le loro proprietà: « Possano non mancare al bel paese

moderato cui era discesa in quelle provincie la mano d'opera. Tuttavia, dalle provincie meridionali che presentano in genere un salario-base molto elevato, e, quindi, una tendenza degli indici alla depressione, se ne distaccano decisamente alcune che mantengono rigidamente le conquiste di ante-guerra formando una categoria a sè. Sono quelle ove si manifesta con maggior intensità il fenomeno dell'appoderamento, della trasformazione dei rimpatriati in piccoli proprietari. La piccola proprietà, in questo caso, manifestò la propria capacità a mantenere i salari elevati per un vario ordine di ragioni (1). Se il piccolo possidente continuò ad essere un giornaliero, perchè troppo ristretta era la sua terra, esso fu, tuttavia, in grado di avanzare maggiori pretese, non essendo costretto dalla fame a svendere, per così dire, il proprio lavoro. La piccola proprietà accrebbe, poi, in molti casi, effettivamente il rendimento dei terreni e, infine, la scomparsa di una forte massa di avventizi fluttuanti rese più stabile il livello delle retribuzioni (2).

Circa agli indici medi per il Regno, essi segnano un aumento molto sensibile dalla fine della guerra al 1921: dato l'aumento di prezzi non si riscontra alcun contrasto nell'andamento delle serie compartimentali ma solo una differenza nell'intensità del ritmo di ascesa.

Nel 1922, 23, 24, in cui per le provincie meridionali continua l'ascesa e per quelle settentrionali vi è una contrazione, l'indice per il Regno presenta, come durante le crisi dell'ante-guerra, un momento di stasi.

Dal 1924 al 1925 ha luogo una decisa ripresa e gli indici toccano il loro massimo nel 1926. Dal 1927 al 1933 ha luogo una contrazione di 217 punti

uomini di stato che prendano risolutamente questa via di salvezza e, senza lasciarsi sconcertare da opposizioni dottrinarie, la perseguano animosi fino alla mèta!» (op. cit., p. 255).

Per la Battaglia del Grano. Cfr., XIII CONGRESSO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA, *Note sull'agricoltura italiana nell'ultimo venticinquennio*, Roma, 1927. Vi si constatano alcuni progressi caratteristici: ad esempio in un anno le nostre aratri aumentarono (citando i minimi e i massimi) di 10 a Potenza, e di ben 218 a Rovigo; le seminatrici di 20 a Potenza e di 270 ad Ancona, gli aratri di 10 a Siracusa e di 1500 a Modena, pag. 85.

(1) Non si creda che ciò sia in contrasto con quanto abbiamo detto precedentemente a proposito dell'andamento dei salari nel primo decennio del Regno. Allora la piccola proprietà ebbe la prevalenza nella provincia di Cuneo, ad esempio, a differenza che in quella di Vercelli perchè, appunto, il rendimento delle zone montuose di Cuneo si mostrava inadatto alla grandiosa industrializzazione che veniva attuata nella pianura dalle imprese capitalistiche, nell'Abruzzo, al contrario, la piccola proprietà realizzò un'opera di migioria superiore ai sistemi primitivi che si usavano nei latifondi. Inoltre, dato che l'avventiziato su larga scala presenta maggiore sensibilità alla congiuntura, è naturale che esso risentisse subito del momento particolarmente felice.

(2) Tale osservazione veniva già fatta nel 1909 dal relatore dell'« *Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia* », il quale scriveva appunto: « Dove la proprietà è meno divisa, i braccianti sono più numerosi e si pagano qualche soldo di meno ».

per i salari maschili, 255 per quelli delle donne e 253 per quelli dei ragazzi.

Dato l'andamento generale dei prezzi che abbiamo descritto, gli indici dei salari reali presentano una contrazione, invece che un aumento, dal 1919 al 1921, ed un aumento abbastanza sensibile, invece che una stasi, dal 1921 al 1923. Vi è maggiore aderenza fra andamento dei salari nominali e andamento dei salari reali nel 1927 che rappresenta il massimo per entrambe le serie. Ciò è spiegabile col fatto che già i salari nominali avevano mostrato resistenza, quasi insensibilità, di fronte alla contrazione dei prezzi che fece seguito alla deflazione (1). Dal 1927 al 1933, infine, la contrazione degli indici reali è assai inferiore a quella degli indici nominali (2).

* * *

I relatori e gli organizzatori dell'inchiesta agraria del 1879 avevano rivolta tutta la loro attenzione, ed un poco anche la loro passione, ad una domanda del « questionario-programma » della Giunta: « se le condizioni dei contadini siano migliorate negli ultimi venti anni » (3).

Questo voleva dire: — se le condizioni siano migliorate dall'avvento del Regno. —

Le risposte furono dubbie e contraddittorie. Gli interrogati, colpiti dalla miseria che dilagava in tante parti d'Italia, risposero molto spesso che le

(1) Il MOLINARI a proposito di alcune categorie operaie scriveva « questa permanenza dei prezzi al minuto ad un livello sensibilmente più elevato di quello segnato dalla lira-oro e il lento muoversi di salari sulla via dell'adeguamento totale alla deflazione non ha potuto non ripercuotersi sfavorevolmente sui costi di produzione e sulla ripresa economica della Nazione, che pure è stata avvantaggiata per tanti altri lati dalla rapida rivalutazione ». (Cfr., MOLINARI A., *La rivalutazione della lira, i prezzi al minuto, ed i salari*, in « *Giornale degli Economisti* », Vol. LXVIII, p. 334).

(2) Un'ultima constatazione interessante. Avevo detto nella prima parte del presente studio che uno scopo per il quale possono essere costruiti gli indici salariali è quello di avere un indice della congiuntura, e che, in questo caso, bisogna scegliere non tanto vaste zone di osservazione quanto zone particolarmente sensibili. Dall'attuale indagine viene confermato che queste zone particolarmente sensibili sono quelle ove prevale il sistema del salariato avventizio, e, parlando per zone agrarie, le località di pianura irrigua a coltura intensiva industrializzata. (Si noti che le Puglie sono il solo compartimento meridionale che risenta la contrazione dei prezzi dopo il 1923).

Tale constatazione, sebbene naturalmente non avesse di mira un indice della congiuntura, aveva fatta anche Stefano Jacini. Il quale nel volume della citata inchiesta dedicato alla Lombardia ritenne opportuno dare per Mantova i salari non di un solo anno ma di un periodo sufficientemente lungo di tempo; perchè, egli scriveva, « i salari di tutti questi operai avventizi risentono più di quelli degli altri lavoratori l'effetto delle variazioni del mercato e delle condizioni economiche generali del Paese ».

(3) Cfr., « *Comunicazioni dei singoli Commissari sul procedimento dell'inchiesta nelle rispettive circoscrizioni (documenti diversi)* », Roma, 1881.

condizioni erano peggiorate. E particolarmente concordi in questo avviso furono proprio i relatori di quelle provincie Venete da cui rosee speranze di ottimismo nazionale avrebbero fatto attendere più entusiastiche risposte di rinnovamento e di progresso.

Ma la fede che mancava ai suoi collaboratori ce la mise Stefano Jacini nella sua « Relazione finale ». « Riguardo al popolo rurale » egli scrive « nessuno potrebbe sostenere con fondamento che trenta o quaranta anni fa vivesse più agiatamente di oggi. Le condizioni del popolo rurale si palesano dall'entità delle retribuzioni del suo lavoro, dalla qualità delle sue abitazioni, dal cibo, dal vestiario, dal suo stato sanitario. Ora, da quell'epoca in poi, i salari avventizi sono dovunque aumentati per lo meno di un terzo ».

Chi legge queste righe dopo le oscure conclusioni contenute in molte relazioni regionali, i quadri pietosi, le lamentele ed anche, a volte, le querimonie, potrebbe essere tentato di pensare che il Presidente dell'inchiesta avesse fatto prevalere le sue speranze sui risultati della inchiesta stessa. In realtà, raccogliere i dati con paziente, accurata ricerca non vuol dire rendersene schiavi, ed inibirsi di interpretarli. Lo Jacini interpretò la psicologia stessa dei suoi relatori, e diede nella Relazione finale il quadro più esatto che sulla situazione agricola di un Paese si possa dare. E, se egli era stato aderente al vero nella sua diagnosi, fu anche fortunato nella sua prognosi.

Vi è, insomma, una verità sostanziale: l'Italia è in cammino, e il miglioramento delle condizioni di vita del suo proletariato non meno che delle plebi rurali sono il sintomo di questo suo progresso.

È naturale che in questo progresso vi siano dei momenti di stasi, o anche di regresso: quando si tratta di popolazioni rurali, il cui tenore di vita supera già scarsamente i limiti del necessario, questi momenti di regresso si presentano con caratteri di particolare dolorosità. È quello che è avvenuto nell'ultimo periodo qui considerato. La contrazione dei salari, che doveva necessariamente accompagnarsi alla diminuzione dei prezzi, ha creato un senso di disagio che ha potuto spingere il pessimismo di alcuni sino a supporre che vi sia stato un peggioramento reale rispetto all'ante-guerra.

Questo peggioramento è negato dagli indici medi per il Regno, e, ove fosse per particolari località confermato, gli indici stessi vanno valutati con sapiente giudizio secondo la caratteristica generale che da essi risulta di un andamento evolutivo favorevole anche se è stata sfavorevole la fase ciclica che abbiamo testè attraversato.



TAVOLE

TAV. I.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
PIEMONTE	a	0,19	0,21	0,21	0,24	0,23	0,25	0,24	0,23	0,21	0,21	0,28	0,29	0,46
	b	0,19	0,21	0,21	0,24	0,24	0,25	0,25	0,24	0,23	0,21	0,31	0,34	0,51
LIGURIA		0,23	0,23	0,20	0,30	0,30	0,30	0,29	0,32	0,27	0,28	0,39	0,64	0,73
LOMBARDIA		0,17	0,17	0,19	0,22	0,22	0,24	0,25	0,25	0,26	0,27	0,29	0,34	0,56
VENEZIA TRIDENTINA . .		—	—	—	—	—	—	—	0,27		—	—	—	
VENETO		0,16	0,16	0,17	0,18	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,18	0,29	0,32	0,41
VENEZIA GIULIA E ZARA .		—	—	—	—	—	—	—	0,34		—	—	—	
EMILIA		0,18	0,18	0,21	0,23	0,23	0,25	0,27	0,28	0,28	0,30	0,35	0,39	0,48
TOSCANA		0,14	0,13	0,14	0,17	0,18	0,20	0,20	0,21	0,23	0,23	0,25	0,32	0,38
MARCHE	a	0,13	0,13	0,16	0,15	0,15	0,16	0,18	0,17	0,18	0,19	0,18	0,24	0,40
	b	0,12	0,13	0,15	0,14	0,15	0,17	0,18	0,17	0,18	0,19	0,18	0,24	0,40
UMBRIA		0,14	0,14	0,15	0,16	0,17	0,18	0,18	0,19	0,18	0,19	0,19	0,21	0,25
LAZIO		0,18	0,18	0,20	0,21	0,21	0,23	0,24	0,24	0,25	0,25	0,30	0,57	0,75
ABRUZZI E MOLISE . .	a	0,19	0,18	0,22	0,17	0,19	0,20	0,22	0,21	0,17	0,17	0,19	0,22	0,22
	b	0,19	0,21	0,22	0,19	0,19	0,19	0,21	0,24	0,21	0,17	0,19	0,22	0,22
CAMPANIA		0,19	0,20	0,22	0,20	0,20	0,21	0,27	0,33	0,20	0,20	0,26	0,36	0,38
PUGLIE		0,20	0,21	0,22	0,20	0,18	0,19	0,20	0,20	0,21	0,28	0,28	0,43	0,55
LUCANIA	a	0,18	0,22	0,24	0,22	0,22	0,22	0,26	0,25	0,23	0,21	0,25	0,26	0,50
	b	0,18	0,22	0,24	0,22	0,22	0,22	0,23	0,22	0,22	0,21	0,25	0,26	0,50
CALABRIE	a	0,16	0,17	0,18	0,18	0,18	0,18	0,19	0,21	0,18	0,18	0,19	0,26	0,30
	b	0,18	0,20	0,20	0,19	0,18	0,18	0,23	0,25	0,18	0,33	0,38	0,42	0,45
SICILIA		0,15	0,17	0,19	0,17	0,19	0,22	0,24	0,26	0,23	0,22	0,26	0,40	0,52
SARDEGNA		0,16	0,18	0,19	0,20	0,20	0,19	0,20	0,22	0,21	0,21	0,23	0,38	0,45
Regno	a	0,17	0,17	0,20	0,20	0,20	0,21	0,22	0,23	0,23	0,24	0,28	0,37	0,48
	b	0,18	0,18	0,20	0,20	0,20	0,21	0,22	0,23	0,24	0,25	0,29	0,37	0,49

TAV. II.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

A) Uo

PIEMONTE	a	90	100	100	114	110	119	114	110	100	100	133	138	219
	b	84	91	94	105	103	109	109	105	100	100	136	148	231
LIGURIA	a	84	84	105	109	109	109	105	116	98	102	142	233	265
	b	62	62	78	81	81	81	78	97	98	102	156	242	282
LOMBARDIA	a	64	64	72	83	83	91	94	94	98	102	109	128	211
	b	66	68	77	85	86	93	99	98	99	101	109	129	217

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
0,68	1,00	1,26	1,60	1,67	1,62	1,74	1,87	2,10	2,02	1,78	1,74	1,65	1,33	1,27	1,28
0,72	1,01	1,26	1,58	1,64	1,65	1,75	1,87	2,09	2,02	1,80	1,75	1,70	1,36	1,30	1,31
0,82	1,06	1,45	1,68	1,80	1,81	1,83	1,86	1,83	1,81	1,78	1,85	1,83	1,60	1,41	1,46
0,77	1,16	1,34	1,83	1,70	1,60	1,69	1,88	2,13	2,10	1,82	1,85	1,68	1,41	1,31	1,27
—	1,25	1,35	1,40	1,45	1,55	1,65	1,80	1,75	1,80	1,65	1,60	1,53	1,53	1,35	1,26
0,49	1,10	1,41	1,49	1,39	1,39	1,30	1,43	1,61	1,62	1,40	1,42	1,43	1,18	1,10	1,10
—	1,16	1,42	1,51	1,63	1,60	1,61	1,63	1,68	1,71	1,62	1,65	1,65	1,47	1,43	1,43
0,64	1,29	1,75	2,18	2,17	2,02	2,05	2,24	2,30	2,12	1,98	1,95	1,88	1,70	1,61	1,53
0,54	1,09	1,47	1,52	1,52	1,49	1,47	1,67	1,70	1,66	1,62	1,53	1,48	1,37	1,33	1,33
0,97	1,05	1,22	1,22	1,30	1,34	1,31	1,31	1,27	1,15	0,93	0,93	0,87	0,83	0,79	0,79
0,97	1,10	1,26	1,26	1,32	1,35	1,32	1,32	1,26	1,17	1,01	1,01	0,93	0,90	0,88	0,88
0,40	0,57	0,75	0,91	0,96	1,05	1,10	1,22	1,56	1,51	1,53	1,18	1,18	1,15	1,16	1,13
0,81	0,93	1,22	1,25	1,40	1,40	1,40	1,52	1,49	1,40	1,43	1,40	1,32	1,27	1,25	1,25
0,50	0,60	0,65	1,08	1,08	1,13	1,13	1,13	1,27	1,27	1,25	1,25	1,05	0,88	0,88	0,74
0,50	0,60	0,65	1,08	1,08	1,13	1,13	1,13	1,43	1,43	1,41	1,41	1,14	1,01	0,99	0,88
0,48	0,78	0,83	1,00	1,11	1,17	1,18	1,14	1,19	1,20	1,22	1,14	1,10	0,91	0,78	0,75
0,73	0,93	1,07	1,15	1,37	1,29	1,27	1,32	1,45	1,32	1,42	1,40	1,28	1,18	1,04	0,92
0,64	0,98	1,14	1,25	1,25	1,25	1,25	1,15	1,12	1,10	1,21	1,21	1,21	1,21	1,00	1,00
0,62	0,79	0,87	0,93	0,98	0,98	0,98	0,93	1,06	1,05	1,11	1,11	1,26	1,26	1,10	1,05
0,42	0,51	0,65	0,65	0,77	0,92	0,92	0,93	1,06	1,13	1,14	1,13	0,98	0,82	0,77	0,77
0,57	0,67	0,85	0,89	1,01	1,07	1,07	1,08	1,12	1,17	1,13	1,17	1,10	0,91	0,85	0,85
0,63	0,79	0,96	1,04	1,17	1,23	1,23	1,28	1,29	1,32	1,33	1,28	1,17	1,10	0,95	0,92
1,03	1,10	1,15	1,35	1,37	1,49	1,61	1,63	1,64	1,65	1,56	1,52	1,33	1,12	0,99	0,95
0,66	1,01	1,25	1,45	1,49	1,48	1,50	1,59	1,67	1,64	1,55	1,51	1,44	1,28	1,19	1,16
0,66	1,01	1,25	1,44	1,48	1,47	1,49	1,58	1,66	1,63	1,54	1,51	1,44	1,28	1,21	1,16

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

324	476	600	762	795	771	829	890	1.000	962	848	829	786	633	605	610
327	456	568	732	753	747	797	849	958	927	817	796	767	614	586	589
298	385	527	611	655	658	665	676	665	658	647	673	665	582	513	531
315	399	559	655	710	711	715	725	713	707	698	717	706	626	553	572
291	438	506	691	642	604	638	709	804	792	687	698	634	532	494	479
295	445	513	717	663	623	653	728	827	816	700	713	646	545	505	488

Segue : TAV. II RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
VENEZIA TRIDENTINA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
VENETO	a	86	86	92	97	103	103	103	103	97	157	173	222
	b	83	84	89	95	97	101	99	97	101	99	157	220
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
EMILIA	a	62	62	72	79	79	86	93	97	97	103	121	134
	b	64	65	75	83	83	91	96	100	98	102	117	163
TOSCANA	a	61	57	74	74	78	87	87	91	100	100	109	165
	b	60	54	73	71	75	84	89	94	99	101	110	174
MARCHE	a	70	70	86	81	81	86	97	92	97	103	97	216
	b	68	74	85	80	82	92	98	89	98	102	120	272
UMBRIA	a	76	76	81	86	92	97	97	103	97	103	103	135
	b	88	88	94	100	106	113	113	119	97	103	103	141
LAZIO	a	72	72	80	84	84	92	96	96	100	100	120	300
	b	67	71	77	80	81	88	91	91	100	100	119	273
ABRUZZI E MOLISE . .	a	112	106	129	100	112	118	129	124	100	100	112	129
	b	98	93	98	85	86	90	98	105	100	100	134	151
CAMPANIA	a	95	100	110	100	100	105	135	165	100	100	130	190
	b	70	70	77	73	73	77	93	112	100	100	261	367
PUGLIE	a	82	86	90	82	73	78	82	82	86	114	114	224
	b	99	105	109	99	90	97	92	90	97	103	125	236
LUCANIA	a	82	100	109	100	100	100	118	114	105	95	114	227
	b	82	100	109	100	100	100	109	102	103	97	114	227
CALABRIE	a	89	94	100	100	100	100	106	117	100	100	106	167
	b	70	75	77	76	120	120	88	74	99	101	112	150
SICILIA	a	67	76	84	76	84	98	107	116	102	98	116	231
	b	50	58	77	69	76	85	92	96	103	97	124	248
SARDEGNA	a	76	86	90	95	95	90	95	105	100	100	110	214
	b	77	88	90	96	95	93	96	105	101	99	111	214
Regno	a	72	72	85	85	85	89	94	98	98	102	119	204
	b	73	76	85	85	88	93	96	97	100	100	130	220

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
—	463	500	519	537	574	611	667	648	667	611	593	567	567	500	467
—	470	508	528	548	586	626	682	662	680	624	604	575	575	510	474
265	595	762	805	751	751	703	773	870	876	757	768	773	638	595	595
264	592	766	810	749	743	699	768	869	876	755	769	773	638	594	594
—	341	418	444	479	471	474	479	494	503	476	485	485	432	421	421
—	355	450	511	541	535	535	535	552	553	523	529	520	459	444	443
221	445	603	752	748	697	707	772	793	731	683	672	648	586	555	528
221	468	619	763	765	714	726	790	809	749	695	684	657	598	569	545
235	474	639	661	661	648	639	726	739	722	704	665	643	596	578	578
244	528	685	711	709	696	684	787	801	785	765	711	686	637	615	615
524	568	659	659	703	724	708	708	686	622	503	503	470	449	427	427
488	604	695	695	743	755	738	738	724	671	597	597	545	534	516	516
216	308	405	492	519	568	595	659	843	816	827	638	638	622	627	611
233	321	431	518	579	602	634	714	909	879	887	682	682	661	664	646
324	372	488	500	560	560	560	608	596	560	572	560	528	508	500	500
299	347	525	536	594	587	585	625	610	573	589	578	540	522	516	516
294	353	382	635	635	665	665	665	747	747	735	735	618	518	518	435
360	422	453	773	773	804	804	804	734	734	726	726	572	513	505	434
240	390	415	500	555	585	590	570	595	600	610	570	550	455	390	375
469	506	538	621	697	818	823	765	794	805	735	660	645	533	447	442
298	380	437	469	559	527	518	539	592	539	580	571	522	482	424	376
315	398	462	492	593	567	575	575	677	614	674	675	615	564	405	437
291	445	518	568	568	568	568	523	509	500	550	550	550	550	455	455
296	373	409	434	459	459	459	437	505	500	525	525	600	600	528	503
233	283	361	361	428	511	511	517	589	628	633	628	544	456	428	428
201	238	302	309	368	420	420	325	471	494	490	494	439	361	334	334
280	351	427	462	520	547	547	569	573	587	591	569	520	489	422	409
305	379	466	507	566	591	596	620	631	637	641	623	581	554	484	463
490	524	548	643	652	710	767	776	781	786	743	724	633	533	471	452
477	513	540	634	643	689	753	762	769	778	732	712	628	533	474	453
281	430	532	617	634	639	638	677	711	698	660	643	613	545	506	494
302	447	550	623	655	656	663	698	742	726	685	670	631	560	521	506

TAV. III.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
PIEMONTE } a	1,85	2,04	2,11	2,35	2,32	2,52	2,33	2,26	2,08	2,08	2,69	3,16	4,68
PIEMONTE } b	1,91	2,06	2,11	2,36	2,35	2,43	2,45	2,39	2,20	2,08	2,85	3,43	4,90
LIGURIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,73	1,90	3,50	4,45	5,46
LOMBARDIA	1,63	1,67	1,82	2,00	2,00	2,18	2,33	2,28	2,31	2,35	2,49	3,17	4,91
VENEZIA TRIDENTINA . .	—	—	—	—	—	—	—	—	2,67		—	—	—
VENETO	1,48	1,52	1,67	1,78	1,70	1,92	1,80	1,75	1,76	1,72	2,68	2,98	3,78
VENEZIA GIULIA E ZARA .	—	—	—	—	—	—	—	—	3,12		—	—	—
EMILIA	1,71	1,74	2,02	2,23	2,25	2,47	2,59	2,58	2,45	2,60	2,94	3,28	4,08
TOSCANA	1,39	1,28	1,70	1,65	1,75	1,89	1,83	1,98	2,03	2,08	2,28	2,86	3,43
MARCHE } a	1,25	1,24	1,57	1,40	1,51	1,59	1,76	1,68	1,67	1,75	1,65	2,23	4,00
MARCHE } b	1,23	1,28	1,50	1,37	1,47	1,66	1,75	1,64	1,64	1,75	1,65	2,23	4,00
UMBRIA	1,36	1,45	1,47	1,56	1,71	1,77	1,85	1,89	1,62	1,68	1,68	1,94	2,30
LAZIO	1,74	1,78	2,01	2,10	2,06	2,23	2,12	2,16	1,94	1,97	2,38	3,74	4,91
ABRUZZI E MOLISE . . } a	1,83	1,79	2,09	1,69	1,80	1,97	2,10	2,04	1,63	1,63	1,90	2,16	2,16
ABRUZZI E MOLISE . . } b	1,83	2,09	2,09	1,85	1,83	1,89	2,00	2,32	1,96	1,63	1,90	2,16	2,16
CAMPANIA	1,78	1,81	2,00	1,83	1,84	1,93	2,44	2,97	1,85	1,85	2,33	3,33	3,50
PUGLIE	1,79	1,87	1,97	1,80	1,64	1,74	1,81	1,81	1,84	1,93	2,41	3,61	4,63
LUCANIA } a	1,69	2,07	2,24	2,07	2,04	2,04	2,49	2,40	2,19	2,00	2,25	2,34	4,50
LUCANIA } b	1,69	2,07	2,24	2,07	2,04	2,04	2,20	2,06	2,10	2,00	2,25	2,34	4,50
CALABRIE } a	1,48	1,61	1,67	1,68	1,69	1,69	1,77	1,88	1,65	1,70	1,80	2,40	2,80
CALABRIE } b	1,65	1,81	1,80	1,68	1,69	1,69	2,07	2,19	1,65	2,99	3,45	3,85	4,12
SICILIA	1,53	1,70	1,92	1,74	1,87	2,07	2,37	2,51	2,22	2,10	2,49	3,78	4,98
SARDEGNA	1,52	1,71	1,77	1,88	1,82	1,78	1,85	1,98	1,90	1,94	2,13	2,96	3,37
Regno } a	1,61	1,67	1,87	1,87	1,89	2,03	2,09	2,14	2,11	2,13	2,47	3,23	4,24
Regno } b	1,61	1,70	1,87	1,87	1,90	2,02	2,10	2,15	2,12	2,17	2,55	3,31	4,31

TAV. IV.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

A) Uo

PIEMONTE } a	89	98	101	113	112	121	112	109	100	100	129	152	225
PIEMONTE } b	85	93	95	106	106	110	109	106	100	100	132	156	233
LIGURIA } a	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	193	245	298
LIGURIA } b	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	194	246	299
LOMBARDIA } a	70	72	78	86	86	94	100	98	99	101	107	136	211
LOMBARDIA } b	77	78	86	93	93	101	108	105	99	101	109	137	216

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
6,85	8,52	10,86	12,67	12,96	12,60	13,63	14,56	16,32	15,69	13,82	13,51	13,02	10,58	9,83	9,85
6,91	8,50	10,72	12,56	12,80	12,90	13,73	14,67	16,27	15,75	14,05	13,66	13,39	10,84	10,08	10,09
5,65	7,05	11,30	13,65	15,80	16,10	16,10	16,10	15,60	15,60	15,60	15,60	15,10	13,65	12,30	12,48
6,40	9,34	10,96	14,94	13,99	13,18	13,98	15,37	17,43	17,14	14,86	14,99	13,62	11,42	10,74	10,33
—	12,50	13,50	14,00	14,50	15,50	16,50	18,00	17,50	18,00	16,50	16,00	15,25	14,75	13,50	12,54
4,57	9,82	11,29	11,95	11,50	10,97	10,43	11,41	13,17	13,20	11,17	11,34	11,40	9,43	8,79	8,79
—	10,52	12,48	13,09	14,39	14,08	14,19	14,16	14,06	14,28	13,24	13,13	13,34	11,83	11,60	11,57
5,53	10,25	13,63	16,43	17,72	15,82	16,07	17,54	18,15	16,69	15,52	15,54	15,02	13,56	12,78	12,16
4,81	9,65	12,25	12,55	12,18	11,94	11,76	13,38	13,55	13,31	12,94	12,20	11,80	10,75	10,71	10,71
6,25	9,63	10,60	10,20	10,90	11,23	10,97	10,97	11,23	10,20	8,33	8,33	7,80	7,43	7,10	7,10
6,25	9,73	10,70	10,40	10,93	11,18	10,98	10,98	10,93	10,15	8,75	8,75	8,10	7,83	7,58	7,58
3,25	5,25	7,00	8,50	9,00	9,75	10,25	11,50	13,00	12,50	12,25	9,83	9,83	9,53	9,58	9,33
5,30	6,09	10,33	10,55	11,92	12,36	12,34	12,93	12,68	11,92	12,16	11,86	11,17	10,74	10,62	10,62
5,00	6,00	6,50	10,75	10,75	11,25	11,25	11,25	11,67	12,17	12,00	12,00	10,00	8,48	8,48	8,48
5,00	6,00	6,50	10,75	10,75	11,25	11,25	11,25	12,55	13,40	13,28	13,28	10,65	9,51	9,29	9,29
4,33	7,03	7,45	8,74	9,72	10,05	10,13	10,44	10,50	10,56	10,98	10,13	9,79	8,10	6,89	6,64
6,09	7,41	8,57	9,19	10,98	10,46	10,27	10,62	11,30	10,44	10,87	10,72	9,74	9,00	8,20	7,29
5,76	8,82	10,26	11,25	11,25	11,25	11,25	10,35	8,96	8,80	9,68	9,68	9,68	9,68	8,00	8,00
5,58	7,11	7,83	8,33	8,78	8,78	8,78	8,33	8,48	8,40	8,84	8,84	10,04	10,04	8,80	8,40
3,90	4,75	6,00	6,00	7,25	8,63	8,63	8,75	10,00	10,00	10,00	10,00	8,50	7,38	6,88	6,88
5,21	6,17	7,75	8,11	9,33	9,86	9,86	9,94	10,42	10,00	9,67	10,00	9,24	7,85	7,25	7,25
6,04	7,47	9,08	9,84	10,94	11,53	11,55	11,81	11,48	11,63	11,74	11,26	10,20	9,60	8,32	8,01
9,44	10,30	10,27	11,08	11,23	12,13	13,85	14,00	13,91	13,40	12,65	12,32	10,81	9,10	8,19	7,40
5,73	8,80	10,62	12,03	12,55	12,39	11,81	13,37	13,89	13,56	12,76	12,47	11,78	10,47	9,44	8,31
5,78	8,77	10,56	11,94	12,46	12,32	11,77	13,27	13,79	13,48	12,71	12,46	11,78	10,47	9,47	8,56

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

329	410	522	609	623	606	654	700	785	754	664	650	626	509	473	474
328	394	499	599	604	601	640	682	768	743	656	639	622	501	466	466
311	388	623	752	860	887	887	887	860	860	860	860	832	752	678	688
312	390	624	754	861	889	889	889	861	861	861	861	834	754	679	689
279	401	470	641	600	566	600	660	748	736	638	643	585	490	461	443
286	416	482	675	631	590	620	683	777	764	655	665	599	515	476	458

Segue: TAV. IV. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO		1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
VENEZIA TRIDENTINA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
VENETO	a	85	87	96	102	103	110	103	101	101	99	154	171	217
	b	82	85	93	98	100	107	101	98	101	99	156	174	222
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
EMILIA	a	68	69	80	88	89	98	103	102	97	103	116	130	162
	b	68	68	81	88	90	98	103	102	98	102	115	129	160
TOSCANA	a	68	62	83	80	85	92	89	96	99	101	111	139	167
	b	68	63	83	81	86	93	93	99	99	101	113	142	170
MARCHE	a	73	73	92	82	88	93	103	98	98	102	96	130	234
	b	75	80	91	83	90	101	106	97	98	102	121	164	295
UMBRIA	a	82	88	89	95	104	107	112	115	98	102	102	118	139
	b	85	91	92	98	107	111	116	118	98	103	106	119	143
LAZIO	a	89	91	103	107	105	114	108	110	99	101	122	191	251
	b	76	80	89	92	90	97	92	94	99	101	118	265	327
ABRUZZI E MOLISE	a	112	110	123	104	110	121	129	125	100	100	117	133	133
	b	102	97	100	87	87	93	98	109	100	100	137	156	156
CAMPANIA	a	96	98	108	99	99	104	132	161	100	100	126	180	189
	b	74	73	81	76	75	81	96	116	100	100	261	338	366
PUGLIE	a	95	99	105	95	87	92	96	96	98	102	128	192	246
	b	97	102	107	98	88	95	96	95	98	102	130	186	234
LUCANIA	a	81	90	107	99	97	97	119	115	105	95	107	112	215
	b	81	99	107	99	97	97	105	98	102	98	107	112	215
CALABRIE	a	88	96	100	100	101	101	106	112	99	101	107	143	167
	b	66	72	73	71	113	113	86	73	99	101	111	134	149
SICILIA	a	71	79	89	81	87	96	110	116	103	97	115	175	231
	b	55	62	80	72	79	86	95	99	103	97	124	180	248
SARDEGNA	a	79	89	92	98	95	93	96	103	99	101	111	154	176
	b	80	91	94	101	97	95	98	106	100	100	112	157	179
Regno.	a	76	79	88	88	89	96	99	101	100	100	117	152	200
	b	77	81	89	89	92	98	100	101	100	100	130	169	220

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
—	468	506	524	543	581	618	674	655	674	618	599	571	552	506	470
—	468	505	525	545	583	623	678	658	676	621	601	572	552	508	471
263	564	649	687	661	630	599	656	757	759	642	652	655	542	505	505
267	568	658	695	663	627	598	656	759	762	644	656	660	546	508	508
—	337	400	420	461	451	455	454	451	458	424	421	428	379	372	371
—	356	431	487	516	505	502	503	498	500	471	465	462	408	394	393
219	406	540	651	702	627	636	695	719	661	615	615	595	537	506	482
216	424	549	664	707	640	652	703	735	672	627	627	604	550	519	488
234	470	596	611	593	581	572	651	659	648	630	594	574	523	521	521
238	505	632	648	621	608	598	688	700	684	667	623	601	561	542	542
365	563	620	596	637	657	642	642	657	596	487	487	456	435	415	415
461	579	649	626	673	683	668	668	675	626	554	554	508	496	478	478
227	318	424	515	545	591	621	697	788	758	742	596	596	578	581	565
236	323	434	522	553	607	639	719	806	775	752	606	606	585	588	570
271	312	528	540	610	632	631	661	649	610	622	606	571	549	543	542
353	414	545	556	636	654	652	696	681	639	653	640	599	579	572	572
307	368	399	660	660	690	690	690	716	747	736	736	613	520	520	520
370	432	463	795	795	826	826	826	698	732	724	724	568	511	503	503
234	380	403	472	525	543	548	564	568	571	594	548	529	438	372	359
466	503	535	574	638	746	751	761	782	792	722	649	632	522	438	409
323	393	455	488	582	555	545	563	599	554	577	569	517	477	435	387
312	331	440	469	565	540	532	548	605	556	581	579	528	485	441	391
275	421	490	537	537	537	537	494	428	420	462	462	462	462	382	382
266	339	373	397	418	418	418	397	404	400	421	421	478	478	419	400
233	284	358	358	433	515	515	522	597	597	597	597	507	441	411	411
199	237	299	306	366	417	417	422	469	462	458	462	399	343	316	316
280	346	420	456	506	534	535	547	531	538	544	521	472	444	385	371
306	379	464	505	560	583	588	605	579	582	586	567	526	500	436	417
492	536	535	577	585	632	721	729	724	698	659	642	563	474	427	385
479	524	528	571	580	612	706	715	712	691	648	631	558	477	429	405
270	415	501	567	592	584	557	631	655	640	602	588	556	494	445	392
298	432	518	588	611	610	619	655	682	666	626	611	575	515	477	465

TAV. V.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
PIEMONTE	a	0,12	0,14	0,14	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	0,11	0,12	0,15	0,19	0,27
	b	0,12	0,14	0,14	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	0,11	0,12	0,15	0,19	0,27
LIGURIA		—	—	—	—	—	—	—	0,12	0,12	0,24	0,29	0,38	
LOMBARDIA	a	0,11	0,10	0,13	0,12	0,15	0,16	0,16	0,18	0,16	0,16	0,17	0,19	0,24
	b	0,11	0,10	0,13	0,13	0,15	0,16	0,16	0,18	0,16	0,16	0,17	0,19	0,24
VENEZIA TRIDENTINA		—	—	—	—	—	—	—	0,12	—	—	—	—	
VENETO	a	0,11	0,10	0,11	0,09	0,09	0,11	0,11	0,10	0,11	0,10	0,12	0,13	0,18
	b	0,09	0,10	0,10	0,09	0,09	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10	0,12	0,13	0,18
VENEZIA GIULIA E ZARA		—	—	—	—	—	—	—	0,155	—	—	—	—	
EMILIA		0,12	0,12	0,13	0,14	0,14	0,15	0,14	0,16	0,18	0,18	0,20	0,21	0,25
TOSCANA	a	—	0,08	0,08	0,08	0,07	0,10	0,11	0,12	0,10	0,10	0,12	0,15	0,19
	b	0,07	0,08	0,08	0,09	0,09	0,11	0,11	0,15	0,12	0,10	0,12	0,15	0,19
MARCHE		0,06	0,07	0,08	0,08	0,10	0,08	0,09	0,08	0,12	0,12	0,13	0,16	0,27
UMBRIA		—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,11	0,12	0,17	
LAZIO		0,15	0,14	0,16	0,15	0,16	0,17	0,17	0,17	0,10	0,11	0,15	0,23	0,25
ABRUZZI E MOLISE	a	0,07	0,07	0,08	0,08	0,09	0,10	0,10	0,10	0,09	0,09	0,12	0,13	0,13
	b	0,09	0,09	0,09	0,08	0,09	0,10	0,10	0,14	0,12	0,12	0,12	0,13	0,13
CAMPANIA		0,10	0,09	0,07	0,10	0,11	0,10	0,10	0,10	0,08	0,08	0,13	0,19	0,21
PUGLIE		0,07	0,09	0,10	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,10	0,10	0,13	0,17	0,20
LUCANIA		—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,12	0,14	
CALABRIE		—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,10	0,11	0,11	0,13	0,14	
SICILIA		—	—	0,10	0,09	0,11	0,11	0,11	0,11	0,09	0,09	0,12	0,17	0,24
SARDEGNA		—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	0,10	0,18	0,31	
Regno	a	0,10	0,10	0,11	0,11	0,11	0,12	0,12	0,12	0,11	0,11	0,14	0,18	0,23
	b	0,10	0,10	0,11	0,11	0,11	0,12	0,12	0,13	0,11	0,12	0,14	0,18	0,23

TAV. VI.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

B) Do

PIEMONTE	a	104	122	122	113	113	122	122	122	96	104	130	165	235
	b	86	100	100	93	93	100	100	100	98	102	126	165	230
LIGURIA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	242	317
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	198	244	313
LOMBARDIA	a	69	63	81	75	94	100	100	113	100	100	106	119	150
	b	55	50	72	71	84	94	89	103	100	100	110	123	159

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
0,38	0,49	0,66	0,75	0,90	0,89	0,91	0,99	1,11	1,16	1,02	0,99	0,94	0,73	0,66	0,65
0,38	0,49	0,66	0,75	0,90	0,88	0,90	1,00	1,12	1,17	1,03	1,00	0,95	0,74	0,67	0,66
0,42	0,54	0,71	0,80	0,88	0,88	0,87	0,87	0,85	0,85	0,85	0,81	0,79	0,73	0,65	0,56
0,39	0,70	0,81	0,95	0,90	0,92	0,95	1,01	1,06	1,08	0,97	0,99	0,95	0,76	0,71	0,69
0,36	0,70	0,81	0,95	0,90	0,92	0,93	0,98	1,05	1,06	0,94	0,96	0,95	0,77	0,71	0,69
—	0,67	0,70	0,73	0,69	0,73	0,73	0,78	0,78	0,78	0,64	0,64	0,67	0,67	0,60	0,58
0,24	0,57	0,99	0,96	0,76	0,76	0,77	0,83	0,93	0,93	0,84	0,82	0,83	0,72	0,68	0,68
0,24	0,59	0,95	0,93	0,77	0,73	0,75	0,79	0,89	0,89	0,80	0,79	0,80	0,69	0,65	0,65
—	0,72	1,00	1,07	1,08	1,06	1,03	1,03	1,05	0,98	0,93	1,02	0,97	0,74	0,73	0,72
0,36	0,71	1,14	1,48	1,48	1,37	1,37	1,48	1,53	1,49	1,38	1,34	1,26	1,08	0,96	0,97
0,25	0,54	0,69	0,79	0,79	0,82	0,81	0,88	0,91	0,88	0,87	0,78	0,74	0,67	0,66	0,65
0,25	0,54	0,69	0,79	0,79	0,82	0,81	0,88	0,91	0,85	0,83	0,76	0,73	0,66	0,65	0,65
0,42	0,50	0,76	0,76	0,82	0,89	0,86	0,86	0,86	0,81	0,68	0,65	0,60	0,59	0,55	0,55
0,23	0,36	0,48	0,62	0,56	0,56	0,62	0,67	0,76	0,74	0,64	0,59	0,58	0,53	0,52	0,51
0,30	0,41	0,63	0,73	0,80	0,81	0,78	0,87	0,95	0,91	0,83	0,78	0,80	0,73	0,70	0,71
0,28	0,32	0,37	0,55	0,55	0,58	0,58	0,58	0,63	0,63	0,60	0,60	0,42	0,39	0,39	0,39
0,28	0,32	0,37	0,55	0,55	0,58	0,58	0,58	0,92	0,63	0,60	0,80	0,61	0,59	0,56	0,53
0,24	0,29	0,30	0,37	0,42	0,51	0,57	0,54	0,54	0,55	0,52	0,48	0,47	0,43	0,42	0,38
0,24	0,37	0,41	0,46	0,52	0,52	0,54	0,57	0,63	0,62	0,62	0,63	0,56	0,53	0,48	0,48
0,19	0,28	0,35	0,38	0,45	0,49	0,51	0,55	0,57	0,55	0,55	0,53	0,57	0,53	0,47	0,45
0,19	0,23	0,26	0,31	0,42	0,46	0,50	0,52	0,57	0,56	0,52	0,52	0,47	0,40	0,38	0,38
0,34	0,40	0,49	0,51	0,55	0,56	0,56	0,56	0,57	0,57	0,55	0,55	0,51	0,43	0,41	0,39
0,34	0,42	0,44	0,52	0,56	0,59	0,62	0,64	0,72	0,70	0,68	0,64	0,62	0,54	0,54	0,51
0,31	0,49	0,65	0,75	0,77	0,78	0,79	0,82	0,87	0,86	0,80	0,78	0,74	0,64	0,60	0,58
0,31	0,49	0,66	0,75	0,77	0,78	0,78	0,82	0,88	0,85	0,79	0,78	0,74	0,65	0,60	0,59

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

330	426	574	652	783	774	791	861	965	1.009	887	861	817	635	574	565
322	425	564	644	766	750	764	857	937	986	870	846	797	638	575	561
350	450	592	667	733	733	725	725	708	708	708	675	658	608	542	467
344	443	602	688	763	770	759	759	741	741	741	718	700	644	572	492
244	438	506	594	563	575	594	631	663	675	606	619	594	475	444	431
219	470	542	640	598	579	591	626	677	678	607	613	606	488	448	435

Segue: TAV. VI.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
VENEZIA TRIDENTINA	a	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
VENETO	a	105	95	105	86	86	105	105	95	105	95	114	124	171
	b	87	92	91	89	90	108	105	97	105	95	121	131	183
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
EMILIA	a	67	67	72	78	78	83	78	89	100	100	111	117	139
	b	57	60	66	70	69	69	63	73	100	100	110	122	146
TOSCANA	a	—	80	80	80	70	100	110	120	100	100	120	150	190
	b	41	65	68	74	69	88	91	117	100	100	111	142	182
MARCHE	a	50	58	67	67	83	67	75	67	100	100	108	133	225
	b	60	70	80	80	100	80	90	80	98	102	128	156	269
UMBRIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	110	120	170	
	b	—	—	—	—	—	—	—	99	101	116	123	183	
LAZIO	a	143	133	152	143	152	162	162	162	95	105	143	219	238
	b	94	88	100	94	100	106	104	106	93	107	158	256	276
ABRUZZI E MOLISE . .	a	78	78	89	89	100	111	111	111	100	100	133	144	144
	b	57	57	62	67	75	83	83	92	100	100	138	150	150
CAMPANIA	a	125	113	88	125	138	125	125	125	100	100	168	238	263
	b	91	82	64	91	100	91	91	91	100	100	190	279	316
PUGLIE	a	70	90	100	90	90	90	90	90	100	100	130	170	200
	b	96	115	137	115	117	115	96	95	100	100	127	164	188
LUCANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	140	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	115	135	
CALABRIE	a	—	—	—	—	—	105	105	95	105	105	124	133	
	b	—	—	—	—	—	157	157	97	103	107	132	137	
SICILIA	a	—	—	111	100	122	122	122	122	100	100	133	189	267
	b	—	—	100	90	110	110	110	110	100	100	140	192	266
SARDEGNA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	225	388	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	120	222	422	
Regno.	a	91	91	100	100	100	109	109	109	100	100	127	164	209
	b	72	77	84	84	89	96	93	99	99	101	132	170	221

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
—	558	583	608	575	608	608	650	650	650	533	533	558	558	500	483
—	563	593	618	581	611	611	647	647	640	531	531	547	547	500	482
229	543	943	914	724	724	733	790	886	886	800	781	790	686	648	648
251	621	1.023	995	803	739	769	818	941	947	848	854	862	742	690	690
—	465	645	690	697	684	665	665	677	632	600	658	626	477	471	465
—	485	654	733	742	732	712	711	717	677	645	690	651	508	492	489
200	394	633	822	822	761	761	822	850	828	767	744	700	600	533	539
227	429	629	803	803	749	754	820	844	819	769	741	695	686	623	617
250	540	690	790	790	820	810	880	910	880	870	780	740	670	660	650
242	575	712	805	801	834	840	930	974	856	842	744	706	635	625	620
350	417	633	633	683	742	717	717	717	675	567	542	500	492	458	458
421	507	623	623	695	760	726	729	750	708	618	585	535	537	495	495
230	360	480	620	560	560	620	670	760	740	640	590	590	530	520	510
248	377	518	678	621	621	699	746	832	816	689	644	633	574	565	545
286	390	600	667	762	771	743	829	905	867	790	743	762	695	667	676
337	430	611	694	764	786	763	884	988	954	873	802	823	770	733	753
311	356	411	611	611	644	644	644	700	700	667	667	467	433	433	433
367	400	442	729	729	750	750	750	805	792	771	736	508	494	475	475
300	363	375	463	525	638	713	675	675	688	650	600	588	538	525	475
353	407	418	529	597	711	773	748	717	740	707	639	631	552	540	495
240	370	410	460	520	520	540	570	630	620	620	630	560	530	480	480
249	432	483	535	591	595	613	627	691	687	704	709	619	580	534	534
190	280	350	380	450	490	510	550	570	550	550	530	570	530	470	450
181	262	335	368	436	474	491	526	545	530	530	515	545	508	453	428
181	219	248	295	400	438	476	495	543	533	495	495	448	381	362	362
217	250	298	366	487	568	597	621	711	730	713	713	598	531	522	522
378	444	544	567	611	622	622	622	633	633	611	611	567	478	456	433
394	467	582	609	655	677	684	694	697	677	650	649	591	519	495	488
425	525	550	650	700	738	775	800	900	875	850	800	775	675	675	638
457	542	572	675	722	763	813	834	947	929	895	846	822	711	711	667
282	445	591	662	700	709	718	745	791	782	727	709	673	582	545	536
299	463	593	673	694	703	716	752	797	783	734	711	669	596	562	550

TAV. VII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
PIEMONTE	a 1,24	1,41	1,36	1,27	1,34	1,40	1,40	1,39	1,17	1,22	1,51	1,98	2,56
	b 1,24	1,41	1,36	1,27	1,34	1,40	1,40	1,39	1,17	1,22	1,51	1,98	2,58
LIGURIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,07	1,13	2,17	2,65	3,46
LOMBARDIA	a 1,04	0,95	1,24	1,06	1,35	1,46	1,42	1,63	1,38	1,36	1,50	1,74	2,17
	b 1,06	1,01	1,20	1,14	1,32	1,44	1,40	1,68	1,38	1,43	1,50	1,70	2,18
VENEZIA TRIDENTINA . .	—	—	—	—	—	—	—	—	1,21		—	—	—
VENETO	a 1,00	0,93	0,99	0,88	0,85	1,03	1,07	0,96	1,00	0,88	1,16	1,22	1,67
	b 0,90	0,89	0,90	0,88	0,88	1,05	1,04	0,96	0,97	0,88	1,16	1,22	1,67
VENEZIA GIULIA E ZARA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,30		—	—	—
EMILIA	1,10	1,12	1,27	1,30	1,31	1,33	1,31	1,50	1,56	1,56	1,73	1,80	2,10
TOSCANA	a —	0,75	0,78	0,89	0,69	1,00	1,00	1,10	0,94	0,94	1,07	1,36	1,74
	b 0,70	0,73	0,73	0,87	0,85	1,04	0,96	1,34	1,04	0,94	1,07	1,36	1,74
MARCHE	0,63	0,70	0,78	0,79	0,97	0,83	0,87	0,84	1,06	1,10	1,18	1,45	2,63
UMBRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,83	0,94	1,03	1,44
LAZIO	1,42	1,37	1,59	1,47	1,56	1,66	1,64	1,68	0,96	1,11	1,53	2,35	2,52
ABRUZZI E MOLISE . .	a 0,73	0,72	0,84	0,86	0,94	1,08	1,10	1,00	0,90	0,90	1,13	1,25	1,25
	b 0,86	0,83	0,89	0,86	0,94	1,08	1,10	1,34	1,17	1,17	1,13	1,25	1,25
CAMPANIA	0,89	0,80	0,65	0,88	1,01	0,94	0,92	0,96	0,79	0,79	1,23	1,80	2,00
PUGLIE	0,65	0,76	0,87	0,77	0,76	0,76	0,88	0,80	0,81	0,83	1,05	1,38	1,61
LUCANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,13	1,25
CALABRIE	—	—	—	—	—	—	0,99	0,99	0,87	0,98	1,00	1,20	1,28
SICILIA	—	—	0,97	0,91	1,13	1,10	1,05	1,12	0,87	0,86	1,18	1,68	2,33
SARDEGNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,71	0,74	0,88	1,54	2,72
Regno	a 0,96	0,95	1,06	1,00	1,08	1,16	1,14	1,17	1,06	1,02	1,31	1,65	2,10
	b 0,94	0,93	1,02	1,01	1,08	1,16	1,13	1,23	1,07	1,00	1,31	1,65	2,10

TAV. VIII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

B) Do

PIEMONTE	a 104	118	114	106	112	117	117	116	98	102	126	166	214
	b 89	101	97	91	96	100	100	99	98	102	128	167	213
LIGURIA	a —	—	—	—	—	—	—	—	97	103	197	241	315
	b —	—	—	—	—	—	—	—	96	104	196	242	311
LOMBARDIA	a 76	69	91	77	99	107	104	119	101	99	109	127	159
	b 62	68	81	75	90	99	94	110	101	99	110	120	158

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
3,56	4,52	5,85	6,40	7,46	7,46	7,83	8,60	9,22	9,70	8,64	8,38	7,94	6,16	5,57	5,50
3,56	4,52	5,85	6,40	7,44	7,31	7,66	8,67	9,25	9,73	8,61	8,36	7,91	6,19	5,60	5,53
3,88	5,02	6,43	7,22	7,87	7,87	7,70	7,70	7,53	7,53	7,53	7,20	7,03	6,55	5,77	4,98
3,34	5,78	6,68	7,84	7,50	7,63	7,91	8,35	8,85	8,91	8,06	8,05	7,80	6,24	5,94	5,66
3,03	5,78	6,68	7,84	7,50	7,56	7,66	8,03	8,71	8,76	7,78	7,78	7,70	6,27	5,89	5,65
—	6,13	6,50	6,75	6,48	6,85	6,90	7,40	7,40	7,45	6,13	6,13	6,38	6,63	6,45	5,75
2,32	5,13	8,53	8,24	6,40	6,01	6,11	6,65	7,38	7,44	6,68	6,52	6,61	5,77	5,45	5,45
2,32	5,37	8,11	7,87	6,40	5,74	5,93	6,28	7,10	7,15	6,39	6,33	6,40	5,51	5,16	5,16
—	6,70	8,80	9,37	9,48	9,18	8,92	8,94	9,01	8,45	8,06	8,50	8,09	6,20	6,08	6,03
3,10	5,59	8,74	11,52	11,52	10,70	10,71	11,48	11,98	11,59	10,76	10,63	10,00	8,61	7,66	7,54
2,29	5,00	5,98	6,65	6,30	6,54	6,51	7,04	7,31	7,17	7,04	6,32	6,01	5,40	5,29	5,24
2,29	5,00	5,98	6,65	6,30	6,54	6,51	7,04	7,31	6,84	6,73	6,13	5,88	5,33	5,24	5,20
4,13	4,63	6,57	6,30	6,80	7,50	7,23	7,23	7,57	7,10	6,03	5,77	5,37	5,30	4,88	4,88
1,97	3,13	4,13	5,13	4,63	4,63	5,13	5,50	6,32	6,19	5,25	4,88	4,75	4,38	4,32	4,19
3,08	4,08	6,17	7,17	7,83	8,00	7,67	8,67	9,50	9,00	8,17	7,67	7,83	6,65	6,32	6,32
2,73	3,13	3,63	5,50	5,50	5,75	5,75	5,75	6,25	6,25	6,00	6,00	4,38	3,88	3,88	3,88
2,73	3,13	3,63	5,50	5,50	5,75	5,75	5,75	8,17	6,25	6,00	7,60	5,75	5,58	5,28	5,28
2,25	2,67	2,76	3,19	3,61	4,23	4,73	4,86	4,78	4,88	4,68	4,27	4,19	3,78	3,63	3,38
1,92	2,94	3,31	3,68	4,14	4,17	4,32	4,55	4,96	4,78	4,70	4,75	4,24	3,98	3,60	3,60
1,67	2,42	3,17	3,50	4,17	4,50	4,67	5,00	5,20	5,07	5,07	4,93	5,20	4,83	4,33	4,00
1,75	2,12	2,38	2,87	3,83	4,27	4,65	4,80	5,28	4,98	4,67	4,67	4,12	3,52	3,35	3,35
3,33	3,83	4,64	4,86	5,25	5,31	5,44	5,45	5,17	5,11	4,89	4,86	4,38	3,69	3,52	3,46
3,09	3,86	4,04	4,33	4,64	4,98	5,17	5,43	5,89	5,72	5,56	5,22	5,09	4,42	4,42	4,14
2,86	4,42	5,69	6,33	6,81	6,69	6,86	7,28	7,06	7,29	6,72	6,54	6,22	5,39	5,05	4,91
2,84	4,39	5,70	6,33	6,81	6,66	6,82	7,25	7,12	7,25	6,67	6,56	6,24	5,43	5,09	4,95

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

298	378	490	536	624	624	655	720	772	812	723	701	664	515	466	460
297	378	489	540	634	622	648	722	777	819	726	705	664	537	481	475
353	456	585	656	715	715	700	700	685	685	685	655	639	595	525	453
343	439	596	683	755	763	752	752	733	733	733	711	693	639	567	585
244	422	488	572	647	657	677	699	646	650	588	588	569	455	434	413
215	444	511	599	666	641	657	684	630	635	566	569	561	451	421	402

Segue: Tav. VIII. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
VENEZIA TRIDENTINA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
VENETO	a	106	99	105	94	90	110	114	102	106	94	123	130	178
	b	89	92	92	89	91	109	108	98	107	93	123	130	186
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
EMILIA	a	71	72	81	83	84	85	84	96	100	100	111	115	135
	b	61	63	71	74	71	70	67	78	100	100	113	121	145
TOSCANA	a	—	80	83	95	73	106	106	117	100	100	114	145	185
	b	45	70	74	83	75	97	92	119	100	100	112	144	187
MARCHE	a	58	65	72	73	90	77	81	78	98	102	109	134	244
	b	70	78	87	88	108	92	97	93	98	102	131	161	229
UMBRIA	a	—	—	—	—	—	—	—	98	102	115	126	177	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	119	129	184	
LAZIO	a	137	132	154	142	151	160	158	162	93	107	148	227	243
	b	98	94	110	101	108	114	113	116	92	108	160	253	273
ABRUZZI E MOLISE. .	a	81	80	93	96	104	120	122	111	100	100	126	139	139
	b	60	58	63	72	78	90	92	91	100	100	133	150	150
CAMPANIA	a	113	101	82	111	128	119	116	122	100	100	156	228	253
	b	93	83	68	92	105	98	96	100	100	100	194	281	319
PUGLIE	a	79	93	106	94	93	93	107	98	99	101	128	168	196
	b	95	109	127	110	110	109	104	96	99	101	126	165	191
LUCANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125	
CALABRIE	a	—	—	—	—	—	—	107	107	94	106	108	130	138
	b	—	—	—	—	—	—	158	158	96	104	107	134	139
SICILIA	a	—	—	112	105	131	127	121	129	101	99	136	194	269
	b	—	—	97	91	113	110	105	112	100	100	136	188	261
SARDEGNA	a	—	—	—	—	—	—	—	98	102	121	212	375	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	120	220	418	
Regno.	a	93	92	103	97	105	113	111	114	103	97	127	160	204
	b	75	80	87	86	92	99	100	103	99	101	132	169	219

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
—	507	537	558	536	566	570	612	612	616	507	507	527	548	533	475
—	511	541	566	539	569	574	609	609	607	504	504	518	543	530	481
247	546	907	877	681	639	650	707	785	791	711	694	703	614	580	580
267	609	940	909	717	633	649	695	797	804	720	724	732	629	586	586
—	515	677	721	729	706	686	688	693	650	620	654	622	477	468	464
—	485	614	692	700	680	658	657	657	624	598	615	579	456	442	439
100	358	560	738	738	686	687	736	768	743	690	681	641	552	491	483
230	412	581	761	761	710	714	775	806	775	731	717	677	633	575	561
244	532	636	707	670	696	693	749	778	763	749	672	639	574	563	557
246	577	683	754	703	731	734	814	851	753	740	658	626	561	552	548
382	429	608	583	630	694	669	669	701	657	558	534	497	491	452	452
459	514	605	575	639	708	679	679	724	681	595	566	521	522	476	476
242	384	507	629	568	568	629	675	775	760	644	599	583	537	530	514
252	388	523	646	590	590	662	706	794	777	657	613	601	549	541	522
298	394	596	693	757	773	741	838	918	870	789	741	757	643	611	611
333	424	606	689	757	779	756	878	982	926	844	778	800	707	670	670
303	348	403	611	611	639	639	639	694	694	667	667	487	431	431	431
363	396	438	729	729	750	750	750	763	794	771	725	496	482	464	464
285	338	349	404	457	535	599	615	605	618	592	541	530	478	466	428
363	412	420	495	553	626	668	699	669	692	656	587	579	499	489	453
234	359	404	449	505	509	527	555	605	583	573	579	517	485	439	439
247	412	463	510	566	571	588	602	626	624	609	611	542	511	463	462
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	400
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	483	400
189	229	257	310	414	462	503	519	571	538	505	505	445	381	362	362
217	259	300	369	488	570	599	623	713	698	681	681	566	503	493	493
385	443	536	562	607	614	629	630	598	591	565	562	506	427	407	400
389	452	564	590	631	648	658	667	629	609	585	582	524	458	439	432
426	532	557	597	640	687	713	749	812	789	767	720	702	610	610	571
459	536	576	605	651	694	727	767	845	826	796	758	743	643	643	595
278	426	552	615	661	650	666	707	685	708	652	635	604	523	490	477
299	450	565	618	646	651	662	699	731	717	670	649	610	541	510	470

TAV. IX.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
PIEMONTE	—	0,11	0,12	0,12	0,12	0,12	0,11	0,11	0,09	0,09	0,14	0,18	0,25	
LOMBARDIA	0,07	0,10	0,10	0,10	0,10	0,08	0,12	0,14	0,12	0,12	0,14	0,16	0,21	
VENEZIA TRIDENTINA . .	—	—	—	—	—	—	—	—	0,12		—	—	—	
VENETO	—	0,07	0,07	0,08	0,08	0,09	0,09	0,10	0,09	0,09	0,09	0,14	0,19	
VENEZIA GIULIA E ZARA .	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13		—	—	—	
EMILIA	—	—	0,09	0,10	0,11	0,12	0,11	0,13	0,17	0,17	0,18	0,20	0,24	
TOSCANA	—	0,07	0,07	0,07	0,07	0,08	0,09	0,09	0,10	0,10	0,10	0,14	0,18	
MARCHE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,11	0,12	
UMBRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	0,10	0,11	0,15	
LAZIO	0,12	0,12	0,14	0,12	0,12	0,13	0,13	0,13	0,09	0,10	0,13	0,18	0,18	
ABRUZZI E MOLISE . . .	} a	—	0,06	0,08	0,06	0,06	0,10	0,07	0,07	0,07	0,07	0,09	0,12	0,12
		b	—	0,06	0,09	0,08	0,08	0,09	0,08	0,09	0,10	0,07	0,09	0,12
CAMPANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,09	0,14	0,15	
PUGLIE	0,11	0,12	0,13	0,11	0,11	0,11	0,10	0,11	0,09	0,11	0,15	0,19	0,22	
LUCANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,12	0,14	
CALABRIE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,07	0,07	0,09	0,11	
SICILIA	—	—	0,12	0,11	0,09	0,11	0,11	0,11	0,09	0,09	0,12	0,16	0,22	
SARDEGNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,07	0,09	0,17	0,30	
Regno	} a	0,10	0,09	0,10	0,10	0,10	0,11	0,10	0,11	0,09	0,10	0,12	0,15	0,20
		b	0,10	0,09	0,10	0,10	0,10	0,10	0,11	0,10	0,10	0,12	0,15	0,20

TAV. X.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

C) RA

PIEMONTE	} a	—	122	133	133	133	133	122	122	100	100	156	200	278
		b	—	110	120	120	120	120	110	110	98	102	151	202
LOMBARDIA	} a	58	83	83	83	83	67	100	117	100	100	117	133	175
		b	50	71	71	71	71	57	86	100	100	100	121	143
VENEZIA TRIDENTINA	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
		b	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari
GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
0,35	0,45	0,58	0,75	0,85	0,87	0,88	0,92	1,03	1,05	0,95	0,92	0,88	0,68	0,61	0,62
0,28	0,57	0,63	0,69	0,70	0,73	0,77	0,79	0,91	0,95	0,79	0,81	0,77	0,66	0,62	0,52
—	0,48	0,53	0,58	0,60	0,65	0,70	0,75	0,75	0,78	0,65	0,65	0,67	0,67	0,60	0,58
0,31	0,62	0,79	0,78	0,64	0,81	0,71	0,69	0,71	0,69	0,61	0,60	0,60	0,49	0,47	0,46
—	0,56	0,77	0,81	0,83	0,81	0,80	0,77	0,79	0,76	0,73	0,79	0,74	0,70	0,70	0,70
0,36	0,62	1,20	1,60	1,60	1,47	1,45	1,61	1,67	1,62	1,40	1,42	1,30	1,08	0,91	0,91
0,27	0,80	0,83	0,85	0,87	0,85	0,84	0,95	0,98	0,95	0,81	0,72	0,69	0,64	0,63	0,63
0,17	0,48	0,59	0,62	0,65	0,76	0,79	0,79	0,73	0,69	0,58	0,55	0,55	0,51	0,40	0,40
0,21	0,33	0,50	0,56	0,50	0,50	0,58	0,62	0,72	0,70	0,61	0,55	0,53	0,48	0,48	0,46
0,30	0,36	0,50	0,63	0,72	0,72	0,69	0,73	0,76	0,76	0,70	0,74	0,74	0,74	0,71	0,73
0,20	0,23	0,28	0,40	0,43	0,45	0,45	0,45	0,45	0,50	0,48	0,48	0,38	0,35	0,35	0,35
0,20	0,23	0,28	0,40	0,43	0,45	0,45	0,45	0,73	0,50	0,48	0,73	0,62	0,57	0,83	0,83
0,14	0,17	0,19	0,31	0,36	0,35	0,43	0,39	0,40	0,41	0,40	0,34	0,33	0,31	0,31	0,30
0,24	0,39	0,41	0,44	0,50	0,50	0,54	0,54	0,59	0,56	0,58	0,61	0,57	0,51	0,50	0,46
0,19	0,28	0,35	0,38	0,45	0,49	0,51	0,55	0,57	0,55	0,55	0,53	0,57	0,53	0,47	0,45
0,16	0,19	0,20	0,23	0,29	0,34	0,37	0,38	0,40	0,37	0,35	0,35	0,29	0,25	0,21	0,20
0,31	0,38	0,49	0,54	0,57	0,59	0,58	0,60	0,61	0,61	0,59	0,59	0,54	0,46	0,44	0,40
0,34	0,34	0,37	0,43	0,38	0,46	0,50	0,52	0,59	0,59	0,57	0,54	0,61	0,53	0,53	0,47
0,27	0,43	0,57	0,65	0,67	0,69	0,70	0,73	0,76	0,75	0,68	0,67	0,64	0,57	0,53	0,52
0,27	0,43	0,57	0,65	0,67	0,69	0,70	0,73	0,77	0,75	0,68	0,68	0,65	0,58	0,55	0,54

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari
GAZZI

330	500	644	833	944	967	978	1.022	1.144	1.167	1.056	1.022	978	756	678	689
379	499	645	854	950	971	983	1.034	1.185	1.214	1.066	1.038	985	753	689	689
233	475	525	575	583	608	642	658	758	792	658	675	642	550	517	433
246	516	575	612	622	643	678	699	806	839	697	705	672	573	538	461
—	400	442	483	500	542	583	625	625	650	542	542	558	558	500	483
—	375	418	468	493	536	586	622	622	640	543	543	547	547	500	482

Segue: TAV. X. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
VENETO	a	—	78	78	89	89	100	100	111	100	100	100	156	211
	b	—	70	70	80	80	90	90	100	99	101	107	168	237
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—	
EMILIA	a	—	—	53	59	65	71	65	76	100	100	106	118	141
	b	—	—	46	50	54	57	54	64	100	100	104	126	168
TOSCANA	a	—	70	70	70	70	80	90	90	100	100	100	140	180
	b	—	64	64	64	64	73	81	82	100	100	103	140	179
MARCHE	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	110	120
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	98	102	153	168	179
UMBRIA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	111	122	167
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	99	101	116	123	170
LAZIO	a	126	126	147	126	126	137	137	137	95	105	137	189	189
	b	75	75	88	75	75	81	81	81	98	102	152	196	196
ABRUZZI E MOLISE	a	—	86	114	86	86	143	100	100	100	100	129	171	171
	b	—	75	77	67	64	86	68	74	100	100	143	188	188
CAMPANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	129	200	214
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	235	266
PUGLIE	a	110	120	130	110	110	110	100	110	90	110	150	190	220
	b	138	150	163	138	138	138	94	100	95	105	136	174	192
LUCANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	140
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	115	135
CALABRIE	a	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	138	169
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	108	150	191
SICILIA	a	—	—	133	122	100	122	122	122	100	100	133	173	244
	b	—	—	120	110	90	110	110	110	100	100	137	180	253
SARDEGNA	a	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	138	262	462
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	98	102	119	224	424
Regno	a	105	95	105	105	105	116	105	116	95	105	126	158	211
	b	88	88	86	81	79	87	83	88	101	99	127	171	221

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
344	689	878	867	711	900	789	767	789	767	678	667	667	544	522	511
432	882	1.032	1.010	743	1.021	823	933	956	942	832	847	847	684	644	571
—	431	592	623	638	623	615	592	608	585	562	608	569	538	538	538
—	435	588	617	627	613	608	582	595	571	547	593	559	520	520	520
212	365	706	941	941	865	853	947	982	953	824	835	765	635	585	535
274	310	574	791	791	730	719	820	842	811	711	716	664	942	811	811
270	600	830	850	870	850	840	950	980	950	810	720	690	640	630	630
259	602	876	908	920	896	882	1.001	1.040	1.002	902	793	756	565	690	690
170	480	500	620	650	760	790	790	730	690	580	550	550	510	400	400
231	332	556	623	695	826	893	893	853	808	718	651	651	608	428	428
233	367	556	622	556	556	644	689	800	778	678	611	589	533	533	511
246	383	631	678	605	605	707	762	870	841	743	653	641	552	543	548
316	379	526	663	758	758	726	768	800	800	737	779	779	779	747	768
339	407	536	629	746	746	723	792	839	843	787	843	843	843	804	843
286	329	400	571	614	643	643	643	643	714	686	686	543	500	500	500
325	357	419	650	682	713	713	713	730	775	744	741	591	550	707	707
200	243	271	443	514	500	614	557	571	586	571	486	471	443	443	429
247	281	333	523	600	564	661	598	623	632	607	507	490	447	443	428
240	390	410	440	500	500	540	540	590	560	580	610	570	510	500	480
227	430	455	484	546	550	582	574	636	622	650	671	608	559	531	506
190	260	350	380	450	490	510	550	570	550	550	530	570	530	470	450
181	262	335	368	436	474	491	526	545	530	530	515	545	508	453	435
246	292	308	354	446	523	569	585	615	569	538	538	446	385	323	308
266	309	342	384	481	588	638	660	694	633	608	608	497	440	375	355
344	422	544	600	633	656	644	667	678	678	656	656	600	511	489	444
374	459	607	661	698	717	711	728	762	754	737	734	685	605	569	517
523	523	569	662	585	708	769	800	908	908	877	831	938	815	815	723
468	535	573	670	698	729	790	815	931	920	887	846	925	790	790	737
234	453	600	684	765	726	737	768	800	789	716	765	674	600	558	547
309	447	599	661	708	733	744	781	825	817	753	713	695	623	603	583

TAV. XI.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

I) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
PIEMONTE	—	1,10	1,22	1,19	1,19	1,18	1,12	1,06	0,87	0,93	1,42	1,90	2,44	
LOMBARDIA	0,71	0,95	0,91	0,97	0,95	0,78	1,14	1,31	0,99	0,99	1,23	1,45	1,86	
VENEZIA TRIDENTINA . .	—	—	—	—	—	—	—	—	1,21		—	—	—	
VENETO	—	0,73	0,65	0,80	0,74	0,90	0,83	1,00	0,86	0,88	0,96	1,36	1,95	
VENEZIA GIULIA E ZARA .	—	—	—	—	—	—	—	—	1,23		—	—	—	
EMILIA	—	—	0,86	0,94	1,06	1,09	1,06	1,24	1,53	1,53	1,58	1,79	2,16	
TOSCANA	—	0,69	0,65	0,65	0,70	0,75	0,80	0,80	0,89	0,90	0,94	1,26	1,66	
MARCHE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,93	0,96	1,00	1,10	1,18	
UMBRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,74	0,77	0,88	0,96	1,25	
LAZIO	1,14	1,20	1,35	1,18	1,18	1,27	1,22	1,30	0,93	1,00	1,38	1,77	1,77	
ABRUZZI E MOLISE . . .	} a	—	0,59	0,85	0,66	0,65	1,00	0,70	0,71	0,63	0,63	0,90	1,20	1,20
		} b	—	0,59	0,83	0,79	0,76	0,88	0,73	0,84	0,96	0,63	0,90	1,20
CAMPANIA	—		—	—	—	—	—	—	—	0,66	0,66	0,85	1,38	1,49
PUGLIE	1,03	1,07	1,18	1,00	0,95	1,00	0,93	0,98	0,79	0,89	1,18	1,52	1,70	
LUCANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,13	1,25	
CALABRIE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,54	0,60	0,64	0,83	1,00	
SICILIA	—	—	1,22	1,10	0,90	1,10	1,12	1,09	0,82	0,82	1,14	1,54	2,14	
SARDEGNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,59	0,62	0,80	1,46	2,63	
Regno	} a	0,96	0,90	0,97	0,94	0,94	1,02	0,99	1,06	0,89	0,91	1,10	1,44	1,82
		} b	0,96	0,90	0,96	0,94	0,93	0,99	0,97	1,06	0,90	0,91	1,10	1,44

TAV. XII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

C) RA

PIEMONTE	} a	—	122	136	132	132	131	124	118	97	103	158	211	271
		} b	—	110	122	119	119	118	112	106	96	104	157	207
LOMBARDIA	} a		72	96	92	98	96	79	115	132	100	100	124	146
		} b	61	81	78	83	81	67	97	112	100	100	125	148
VENEZIA TRIDENTINA	} a		—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—
		} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
3,30	4,22	5,04	6,48	7,28	7,38	7,48	7,98	8,74	9,04	8,14	7,89	7,54	5,76	5,27	5,30
2,47	4,76	5,27	5,71	5,85	6,07	6,37	6,57	7,67	7,90	6,55	6,60	6,29	5,35	5,15	4,40
—	4,75	5,25	5,75	6,00	6,50	7,00	7,50	7,50	7,75	6,50	6,50	6,63	6,63	6,00	5,75
3,23	5,97	7,27	7,13	5,80	7,00	6,01	5,50	5,63	5,47	4,87	4,82	4,82	3,94	3,78	3,67
—	5,13	6,70	7,03	7,17	6,99	6,92	6,65	6,78	6,48	6,24	6,54	6,15	5,74	5,74	5,74
3,10	4,95	9,27	12,40	12,40	11,33	11,17	12,40	13,08	12,48	10,83	11,37	10,40	8,70	7,36	7,14
2,40	5,35	6,88	7,12	6,94	6,82	6,68	7,59	7,87	7,67	6,59	5,89	5,61	5,16	5,13	5,13
1,68	4,50	5,17	5,50	5,80	6,83	7,17	7,17	6,97	6,60	5,63	5,30	5,30	4,93	3,85	3,85
1,76	2,88	4,25	4,63	4,13	4,13	4,75	5,13	5,69	5,82	5,00	4,50	4,38	4,00	3,94	3,82
3,00	3,67	5,00	6,17	7,17	7,17	6,83	7,33	7,67	7,50	6,93	7,27	7,27	7,27	7,27	7,27
2,00	2,25	2,75	4,00	4,25	4,50	4,50	4,50	4,50	5,00	4,75	4,75	3,75	3,50	3,50	3,50
2,00	2,25	2,75	4,00	4,25	4,50	4,50	4,50	6,47	5,00	4,75	6,92	5,80	5,33	7,73	7,73
1,33	1,62	1,76	2,54	2,96	2,85	3,47	3,47	3,62	3,65	3,57	3,03	2,91	2,71	2,68	2,57
1,88	3,12	3,32	3,57	4,04	4,08	4,39	4,43	4,36	4,48	4,38	4,55	4,21	3,83	3,69	3,41
1,67	2,42	3,17	3,50	4,17	4,50	4,67	5,00	5,20	5,07	5,07	4,93	5,20	4,83	4,33	4,17
1,38	1,64	1,81	2,03	2,59	3,02	3,33	3,50	3,67	3,38	3,21	3,21	2,63	2,29	1,96	1,88
3,05	3,66	4,70	5,16	5,41	5,53	5,47	5,61	5,55	5,50	5,32	5,28	4,83	4,11	3,88	3,57
3,03	3,10	3,30	3,57	3,73	3,89	4,26	4,41	4,87	4,80	4,64	4,46	4,97	4,36	4,36	3,90
2,51	3,90	5,00	5,65	5,85	5,93	6,00	6,28	6,52	6,47	5,86	5,74	5,47	4,89	4,58	4,57
2,51	3,90	5,00	5,65	5,85	5,93	6,00	6,28	6,59	6,47	5,86	5,83	5,54	4,95	4,76	4,75

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

367	469	560	720	809	820	831	887	971	1.004	904	877	838	640	586	589
362	458	560	742	828	838	848	893	1.022	1.051	927	899	855	650	601	604
249	481	532	577	591	613	643	664	775	798	662	667	635	540	520	444
250	502	558	595	608	626	661	682	793	816	679	680	648	553	528	456
—	393	434	475	496	537	579	620	620	640	537	537	548	548	496	475
—	373	416	446	491	534	584	619	619	637	541	541	543	543	498	481

Segue: TAV. XII. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

I) Lavori

O) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
VENETO	a	—	84	75	92	85	103	95	115	99	101	110	156	224
	b	—	73	65	80	74	90	83	100	99	101	107	167	242
VENEZIA GIULIA E Z.	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—	
EMILIA	a	—	—	56	61	69	71	69	81	100	100	103	117	141
	b	—	—	49	52	58	60	58	69	100	100	103	125	166
TOSCANA	a	—	77	73	73	78	84	89	89	99	101	105	141	185
	b	—	69	65	65	70	75	80	80	100	100	105	140	179
MARCHE	a	—	—	—	—	—	—	—	98	102	106	116	125	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	156	171	180	
UMBRIA	a	—	—	—	—	—	—	—	98	102	117	127	166	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	119	127	172	
LAZIO	a	118	124	140	122	122	132	126	135	96	104	143	183	183
	b	79	83	93	81	81	88	84	90	98	102	152	190	190
ABRUZZI E MOLISE	a	—	94	135	105	103	159	111	113	100	100	143	190	190
	b	—	79	82	73	70	90	70	77	100	100	147	194	194
CAMPANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	129	209	226	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	236	266	
PUGLIE	a	123	127	121	119	113	119	111	117	94	106	121	181	202
	b	133	138	152	129	123	129	101	104	94	106	138	175	192
LUCANIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125	
	b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125	
CALABRIE	a	—	—	—	—	—	—	—	95	105	112	146	175	
	b	—	—	—	—	—	—	—	95	105	110	151	191	
SICILIA	a	—	—	149	134	110	134	137	133	100	100	139	188	261
	b	—	—	122	110	90	110	112	109	100	100	137	180	251
SARDEGNA	a	—	—	—	—	—	—	—	98	102	132	241	435	
	b	—	—	—	—	—	—	—	98	102	119	219	415	
Regno	a	107	100	106	104	104	113	110	118	99	101	122	160	202
	b	91	96	87	83	81	89	85	91	99	101	129	171	220

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari
GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
371	686	836	820	667	805	691	632	647	629	560	554	554	458	434	422
441	802	967	948	681	929	730	752	772	760	672	687	687	554	522	456
—	417	545	572	583	568	563	541	551	527	507	532	500	467	467	467
—	433	549	575	585	571	564	538	544	523	506	528	497	456	456	456
203	324	606	810	810	741	730	810	855	816	708	743	680	569	481	467
269	288	501	708	708	651	640	732	771	726	638	673	627	802	688	671
268	598	769	796	775	762	746	848	879	857	736	658	627	577	573	573
258	591	794	822	793	771	761	864	893	877	786	696	663	609	605	605
178	476	547	582	614	723	759	759	738	698	596	561	561	522	407	407
235	434	538	605	676	812	879	879	865	818	729	662	662	615	435	435
233	391	563	613	547	547	629	679	754	771	662	596	580	530	522	506
249	396	631	646	573	573	669	723	827	802	707	621	610	549	441	522
311	380	518	639	743	743	708	760	795	777	718	753	753	753	753	753
393	400	529	622	734	734	711	779	827	803	747	791	791	791	753	753
317	357	437	635	675	714	714	714	714	794	754	754	595	556	556	556
334	367	434	667	700	734	734	734	703	800	767	742	593	552	700	760
202	245	267	335	448	432	526	526	543	553	541	459	441	411	406	389
246	279	331	468	535	481	543	543	571	581	551	453	435	394	390	376
224	371	395	425	481	486	523	527	519	533	521	542	501	456	439	406
224	417	446	471	537	540	572	566	544	570	552	569	522	483	456	406
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	417
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	417
242	238	318	356	454	530	584	614	644	593	563	563	461	402	344	330
264	306	339	379	478	581	634	657	690	631	607	607	497	435	373	354
372	446	573	629	660	674	667	684	677	671	649	644	589	501	473	435
373	452	599	651	682	699	693	712	709	703	689	686	633	556	524	473
501	512	545	590	617	643	704	729	805	793	767	737	821	721	721	645
466	526	552	600	626	660	721	745	826	819	789	757	836	728	728	654
279	433	556	628	650	659	667	698	724	719	651	638	668	543	509	508
307	447	568	640	659	681	690	724	755	751	690	670	636	579	549	525

TAV. XIII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

II) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
PIEMONTE	<i>a</i> 0,35	0,36	0,45	0,58	0,80	1,10	1,30	1,63	2,02
	<i>b</i> 0,35	0,36	0,45	0,58	0,80	1,10	1,30	1,63	2,02
LIGURIA	0,33	0,33	0,63	0,73	0,83	0,83	1,03	1,53	1,83
LOMBARDIA	<i>a</i> 0,38	0,42	0,52	0,60	0,91	1,25	1,63	1,86	2,08
	<i>b</i> 0,38	0,42	0,52	0,60	0,91	1,25	1,61	1,87	2,07
VENEZIA TRIDENTINA	0,30		—	—	—	—	1,40	1,50	1,50
VENETO	0,23	0,23	0,26	0,35	0,50	0,76	1,35	1,97	2,06
VENEZIA GIULIA E ZARA	0,42		—	—	—	—	2,16	2,32	2,36
EMILIA	<i>a</i> 0,43	0,44	0,50	0,54	0,71	1,11	1,76	2,63	3,03
	<i>b</i> 0,43	0,44	0,50	0,54	0,71	1,12	1,83	2,75	3,07
TOSCANA	0,33	0,34	0,37	0,41	0,53	0,64	0,97	1,87	2,06
MARCHE	0,26	0,28	0,41	0,86	1,12	1,40	1,35	1,38	1,48
UMBRIA	0,23	0,23	0,27	0,32	0,38	0,50	0,78	0,93	1,21
LAZIO	0,73	0,73	0,77	1,16	1,16	1,24	1,54	2,28	2,33
ABRUZZI E MOLISE	0,20	0,20	0,26	0,30	0,30	0,60	0,78	0,83	1,30
CAMPANIA	0,24	0,25	0,51	0,64	0,68	0,80	0,96	1,03	1,33
PUGLIE	0,23	0,25	0,32	0,36	0,46	0,77	1,27	1,41	1,28
LUCANIA	0,28	0,28	0,28	0,33	0,45	0,55	0,62	0,89	1,54
CALABRIE	0,30	0,32	0,35	0,47	0,53	0,71	0,79	0,88	1,01
SICILIA	0,34	0,28	0,37	0,56	0,71	0,87	1,02	1,31	1,45
SARDEGNA	0,24	0,24	0,32	0,51	0,83	0,97	1,12	1,23	1,46
Regno	<i>a</i> 0,32	0,34	0,42	0,53	0,69	0,91	1,26	1,62	1,83
	<i>b</i> 0,32	0,34	0,42	0,53	0,69	0,91	1,27	1,67	1,97

TAV. XIV.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

A) Uo

PIEMONTE	<i>a</i> 99	101	127	163	225	310	366	459	569
	<i>b</i> 98	102	127	162	226	310	363	480	573
LIGURIA	<i>a</i> 100	100	191	221	252	252	312	464	555
	<i>b</i> 100	100	193	224	255	255	317	472	565
LOMBARDIA	<i>a</i> 95	105	130	150	228	313	408	465	520
	<i>b</i> 96	104	130	152	223	309	407	467	524

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie *a* e *b* vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
2,09	2,20	2,26	2,36	2,52	2,46	2,15	2,12	2,04	1,57	1,56	1,48
2,09	2,16	2,23	2,39	2,55	2,48	2,14	2,14	2,08	1,58	1,56	1,49
1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,83	1,53	1,68
1,86	2,04	2,21	2,57	2,56	2,42	2,25	2,21	2,07	1,72	1,50	1,50
1,88	2,08	2,22	2,54	2,54	2,41	2,26	2,20	2,06	1,68	1,50	1,50
1,50	1,50	1,60	2,00	1,80	1,80	1,90	1,70	1,70	1,65	1,40	1,40
1,66	1,85	1,76	1,97	2,09	2,11	1,83	1,85	1,90	1,55	1,44	1,44
2,37	2,23	2,08	2,08	1,78	1,70	1,62	1,78	1,73	1,49	1,47	1,46
2,86	3,00	2,90	2,95	3,21	3,00	2,79	2,66	2,40	2,17	2,06	1,97
2,86	2,88	2,81	2,85	3,16	2,96	2,73	2,65	2,41	2,18	2,04	1,96
2,17	1,96	1,93	2,18	2,38	2,24	2,15	2,06	1,99	1,83	1,60	1,58
1,52	1,56	1,53	1,53	1,67	1,50	1,35	1,23	0,96	0,94	1,03	1,15
1,25	1,21	1,29	1,43	1,54	1,48	1,27	1,24	1,16	1,10	1,02	1,00
2,66	2,06	2,06	1,78	1,78	1,77	1,77	2,02	2,02	2,02	2,09	2,09
1,30	1,42	1,45	1,50	1,60	1,55	1,55	1,45	1,05	1,05	0,98	0,98
1,63	1,49	1,50	1,74	1,75	1,62	1,57	1,45	1,26	1,02	0,94	0,85
1,35	1,30	1,32	1,29	1,53	1,53	1,50	1,57	1,43	1,32	1,27	1,26
1,44	1,48	1,42	1,89	1,89	1,75	1,69	1,69	1,76	1,50	1,24	1,26
1,27	1,35	1,43	1,44	1,56	1,51	1,43	1,35	1,13	0,94	0,78	0,73
1,53	1,62	1,67	1,68	1,68	1,56	1,49	1,45	1,40	1,31	1,16	1,04
1,53	1,60	1,72	1,73	1,92	1,94	1,84	1,74	1,64	1,50	1,38	1,24
1,85	1,85	1,87	1,98	2,05	1,96	1,84	1,81	1,70	1,50	1,39	1,33
1,83	1,87	1,90	1,93	2,08	1,99	1,86	1,83	1,72	1,52	1,41	1,35

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

589	620	637	665	710	693	606	597	575	442	439	417
615	661	681	729	767	741	646	645	630	493	480	462
585	585	585	585	585	585	585	585	585	555	464	509
595	595	595	595	595	595	595	595	595	565	472	518
465	510	553	643	640	605	563	553	518	430	375	375
491	526	579	649	655	626	591	575	542	436	394	393

Segue: TAV. XIV. **RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI**
II) Lavori
A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
VENEZIA TRIDENTINA } a	100		—	—	—	—	467	433	500
	b	100	—	—	—	—	467	433	500
VENETO } a	100	100	113	152	217	330	587	857	896
	b	99	101	115	157	238	392	678	1.002
VENEZIA GIULIA E ZARA } a	100		—	—	—	—	514	552	562
	b	100	—	—	—	—	529	564	591
EMILIA } a	99	101	115	124	163	255	405	605	697
	b	99	101	118	125	168	265	478	725
TOSCANA } a	99	101	110	122	158	191	290	558	615
	b	99	101	107	117	167	207	298	656
MARCHE } a	96	104	152	319	415	519	500	511	548
	b	96	104	151	287	379	484	492	550
UMBRIA } a	100	100	117	139	165	217	339	404	526
	b	99	101	115	134	156	235	414	634
LAZIO } a	100	100	105	159	159	170	211	312	319
	b	100	100	119	192	192	232	321	388
ABRUZZI E MOLISE } a	100	100	130	150	150	300	390	415	650
	b	100	100	134	154	154	334	404	720
CAMPANIA } a	98	102	208	261	278	327	392	420	543
	b	100	100	270	298	323	375	454	628
PUGLIE } a	96	104	133	150	192	321	529	588	533
	b	95	105	136	159	189	319	545	570
LUCANIA } a	100	100	100	118	161	196	221	318	550
	b	100	100	100	114	158	194	219	534
CALABRIE } a	97	103	113	152	171	229	255	284	326
	b	97	103	112	149	168	232	259	334
SICILIA } a	110	90	119	181	229	281	329	423	468
	b	99	101	140	204	272	394	531	589
SARDEGNA } a	100	100	133	213	346	404	467	513	608
	b	100	100	123	200	339	398	495	660
Regno } a	97	103	127	161	209	276	382	491	555
	b	98	102	133	171	225	306	427	618

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI
straordinari
MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467
722	804	765	857	909	917	796	804	826	674	626	626
775	906	841	972	1.026	1.033	887	911	936	762	703	703
564	531	495	495	424	405	386	424	412	355	350	348
597	571	532	530	469	451	430	458	444	386	378	377
657	600	667	678	738	690	641	611	552	490	474	453
683	683	683	681	783	722	667	661	595	533	495	486
648	585	576	651	710	669	642	615	594	546	478	472
754	699	697	805	870	842	760	736	704	627	585	581
563	578	567	567	619	556	500	456	356	348	381	426
566	582	574	574	612	546	497	459	365	357	387	426
543	526	561	622	670	643	552	539	504	478	443	435
639	622	663	728	760	738	653	635	592	564	514	506
364	282	282	244	244	242	242	277	277	277	286	286
441	357	357	335	335	352	352	402	402	402	402	416
650	710	725	750	800	775	775	725	525	525	490	490
720	768	780	800	840	820	820	780	554	554	524	524
685	608	612	710	714	661	641	592	514	416	384	347
721	692	698	738	735	717	663	603	564	445	404	372
563	542	550	538	638	638	625	654	596	550	529	525
580	551	575	564	660	670	676	723	655	600	573	572
514	529	507	675	675	625	604	604	629	536	443	450
503	520	500	665	672	617	599	598	623	537	442	433
410	435	461	465	503	487	461	435	365	303	252	235
453	477	515	516	570	551	525	500	400	334	271	255
494	523	539	542	542	503	481	468	452	423	374	335
625	664	695	697	686	635	606	604	577	547	487	446
638	667	717	721	800	808	767	725	683	625	575	517
686	713	764	762	832	841	796	748	712	645	590	535
561	561	567	600	621	594	558	548	515	455	421	403
623	635	646	682	714	688	640	633	592	523	484	474

TAV. XV.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

II) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
PIEMONTE	a	3,51	3,66	4,53	6,12	8,08	8,75	12,72	15,03	18,08
	b	3,51	3,66	4,53	6,12	8,08	8,75	12,72	15,03	18,08
LIGURIA		2,93	2,95	5,63	6,53	7,43	7,43	9,23	13,73	16,43
LOMBARDIA	a	3,48	3,81	4,60	5,41	8,09	10,83	13,78	16,21	18,16
	b	3,48	3,81	4,60	5,41	8,09	10,83	13,66	16,20	18,03
VENEZIA TRIDENTINA		3,00		—	—	—	—	14,00	13,00	15,00
VENETO		2,38	2,43	2,68	3,68	5,44	8,05	14,43	19,29	20,29
VENEZIA GIULIA E ZARA		3,87		—	—	—	—	20,35	21,23	21,57
EMILIA	a	3,60	3,66	4,16	4,51	5,95	9,48	13,25	19,38	22,54
	b	3,60	3,66	4,16	4,51	5,95	9,50	13,98	20,76	23,30
TOSCANA		3,12	3,24	3,49	3,93	5,05	6,16	9,37	16,87	17,98
MARCHE		2,42	2,58	4,00	8,50	11,80	14,68	12,75	13,08	14,08
UMBRIA		2,46	2,50	2,85	3,40	4,10	5,19	8,13	9,69	12,50
LAZIO		6,75	6,75	7,25	11,13	11,13	12,13	15,38	20,25	20,92
ABRUZZI E MOLISE		2,00	2,00	2,60	3,00	3,00	6,00	7,75	8,25	13,00
CAMPANIA		2,17	2,29	4,58	5,75	6,17	7,25	8,67	9,38	12,25
PUGLIE		2,26	2,50	3,24	3,65	4,64	6,91	11,07	12,31	11,25
LUCANIA		2,95	2,95	2,95	3,38	4,33	5,25	6,00	8,50	14,67
CALABRIE		2,82	3,01	3,26	4,36	4,90	6,55	7,22	8,09	9,21
SICILIA		2,73	2,78	3,73	5,65	7,19	8,80	10,24	13,08	14,51
SARDEGNA		2,31	2,31	3,10	4,92	8,04	9,50	10,92	12,06	13,17
Regno	a	3,08	3,19	3,95	5,14	6,61	8,47	11,70	14,69	16,45
	b	3,08	3,19	3,95	5,14	6,61	8,49	11,79	14,99	16,70

TAV. XVI.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

A) Uo

PIEMONTE	a	98	102	126	171	225	244	355	419	504
	b	98	102	126	160	216	290	339	443	524
LIGURIA	a	100	100	191	222	253	253	314	467	559
	b	100	100	193	224	255	255	317	472	565
LOMBARDIA	a	95	105	129	148	222	297	378	445	498
	b	96	104	128	148	218	290	374	444	503

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
18,36	19,45	19,93	21,22	22,62	22,39	19,41	19,33	18,73	14,40	14,33	13,56
18,03	19,35	20,00	21,77	23,19	22,72	19,44	19,57	19,21	14,59	14,38	13,71
17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	16,43	13,73	15,08
16,43	17,63	19,84	22,45	22,47	21,18	19,58	18,93	17,85	14,86	12,92	12,92
16,50	17,58	19,74	21,96	22,06	20,90	19,51	18,75	17,67	14,39	12,78	12,75
15,00	15,00	16,00	20,00	18,00	18,00	19,00	17,00	17,00	16,50	14,00	14,00
16,50	18,38	17,25	18,25	19,45	19,60	17,16	17,31	17,71	14,34	13,37	13,37
21,62	20,34	18,95	18,95	16,15	15,44	14,77	15,39	14,94	12,90	12,74	12,69
21,25	22,27	21,60	22,36	25,04	23,10	21,46	21,72	19,05	17,11	16,14	15,34
21,70	21,79	21,31	21,88	24,80	23,07	21,27	21,51	19,21	17,20	16,10	15,33
18,49	17,63	17,39	19,54	21,15	20,04	19,17	18,41	17,78	16,40	15,38	15,19
14,50	14,83	14,50	14,50	16,00	14,33	12,83	11,67	9,08	8,92	9,83	11,00
12,82	12,44	13,19	14,60	15,82	15,25	13,13	12,82	11,88	11,35	10,57	10,32
23,83	19,67	19,67	17,17	17,17	16,66	16,66	19,04	19,04	19,04	19,04	17,85
13,00	14,20	14,50	15,00	16,00	15,50	15,50	14,50	10,50	10,50	9,75	9,75
14,75	13,83	14,00	15,75	15,94	14,92	14,36	13,25	11,67	9,63	8,83	8,00
12,60	12,17	12,37	12,03	13,08	13,28	12,65	13,23	12,17	11,33	10,79	10,71
13,83	14,33	13,83	18,17	18,33	17,00	16,48	16,50	17,00	14,71	12,17	12,20
11,73	12,46	13,25	13,33	14,54	14,13	13,33	12,65	10,48	8,67	7,23	6,73
15,31	15,93	16,43	16,56	16,34	15,03	14,29	13,94	13,36	12,26	11,04	9,91
13,83	14,39	15,56	15,56	16,67	16,86	15,92	15,14	14,31	13,17	12,11	10,83
16,63	16,62	17,07	17,91	18,50	17,69	16,54	16,31	15,27	13,54	12,62	12,21
16,80	16,93	17,17	18,00	18,68	17,85	16,66	16,45	15,42	13,63	12,72	12,31

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

512	543	556	592	631	625	541	539	522	402	400	378
530	578	595	638	671	655	565	568	556	440	423	409
589	589	589	589	589	589	589	589	589	559	467	518
595	595	595	595	595	595	595	595	595	565	472	518
451	484	544	616	616	581	537	519	490	408	354	354
474	501	563	615	621	592	558	537	508	410	368	367

Segue: Tav. XVI. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

A) Uo

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
VENEZIA TRIDENTINA.	a	100	—	—	—	—	467	433	500
	b	100	—	—	—	—	467	433	500
VENEZIA TRIDENTINA.	a	99	101	111	153	226	335	600	844
VENEZIA TRIDENTINA.	b	99	101	115	157	248	407	701	972
VENEZIA GIULIA E ZARA.	a	100	—	—	—	—	526	549	557
VENEZIA GIULIA E ZARA.	b	100	—	—	—	—	529	564	592
VENEZIA GIULIA E ZARA.	a	99	101	115	124	164	261	365	534
VENEZIA GIULIA E ZARA.	b	99	101	112	140	168	299	445	582
EMILIA.	a	98	102	110	124	159	194	295	531
EMILIA.	b	99	101	107	117	167	206	296	627
TOSCANA.	a	97	103	160	340	472	587	510	523
TOSCANA.	b	96	104	151	288	403	513	495	507
MARCHE.	a	99	101	115	137	165	209	328	391
MARCHE.	b	99	101	115	134	171	234	410	488
LAZIO.	a	100	100	107	165	165	180	228	300
LAZIO.	b	100	100	120	192	192	232	324	370
ABRUZZI E MOLISE.	a	100	100	130	150	150	300	388	413
ABRUZZI E MOLISE.	b	100	100	134	154	154	334	404	424
CAMPANIA.	a	97	103	205	258	277	325	389	421
CAMPANIA.	b	100	100	273	302	327	379	459	496
PUGLIE.	a	95	105	136	153	195	290	465	517
PUGLIE.	b	94	106	135	158	188	291	491	512
LUCANIA.	a	100	100	100	115	147	178	203	288
LUCANIA.	b	100	100	100	114	147	178	202	286
CALABRIE.	a	97	103	112	150	168	225	248	278
CALABRIE.	b	97	103	112	148	167	232	259	297
SICILIA.	a	99	101	135	205	261	319	372	475
SICILIA.	b	99	101	141	193	261	332	383	518
SARDEGNA.	a	100	100	134	213	348	411	473	522
SARDEGNA.	b	100	100	123	199	338	398	490	538
Regno.	a	98	102	126	164	211	270	373	469
Regno.	b	98	102	133	171	224	305	416	586

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie *a* e *b* vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467
686	764	717	759	809	815	714	720	736	596	556	556
750	881	808	868	921	927	797	819	841	686	633	633
559	526	490	490	417	399	382	398	386	333	329	328
598	567	529	526	465	447	427	437	422	369	361	360
585	613	595	616	690	636	591	598	525	471	445	423
599	600	597	618	706	645	597	604	545	483	458	439
581	554	547	614	665	630	603	579	559	516	484	478
679	657	656	755	817	788	716	694	667	597	560	557
580	593	580	580	640	573	513	467	363	357	393	440
568	583	575	575	613	547	499	460	367	359	389	428
517	502	532	592	638	615	529	517	479	458	426	416
607	589	628	690	723	701	622	604	568	539	494	486
353	291	291	254	254	247	247	282	282	282	282	264
422	358	358	336	336	332	332	379	379	379	379	355
650	710	725	750	800	775	775	725	525	525	488	488
720	768	780	800	840	820	820	780	554	554	524	524
661	620	628	706	715	669	644	594	523	432	396	359
725	698	704	742	740	722	666	606	568	446	404	373
529	511	520	505	550	558	532	556	511	476	453	450
542	517	538	528	577	590	563	600	548	506	481	480
469	486	469	616	621	576	559	559	576	499	413	414
464	481	466	611	621	574	558	558	576	501	414	402
402	427	455	457	490	485	457	434	360	297	248	231
453	476	514	515	569	550	524	500	399	333	270	254
556	578	596	601	593	546	519	506	485	445	401	360
610	629	656	660	632	585	559	555	526	486	443	406
599	623	674	674	722	730	689	655	619	570	524	469
615	639	690	689	731	739	697	663	626	571	523	483
530	537	544	571	599	544	528	520	487	432	403	389
589	600	611	642	663	640	594	587	548	484	450	438

TAV. XVII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

II) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
PIEMONTE	a	0,22	0,22	0,28	0,36	0,54	0,72	0,79	1,14	1,23
	b	0,22	0,22	0,28	0,36	0,54	0,72	0,79	1,11	1,23
LOMBARDIA	a	0,27	0,30	0,34	0,43	0,56	0,77	1,04	1,13	1,44
	b	0,27	0,30	0,34	0,43	0,56	0,77	1,08	1,25	1,54
VENEZIA TRIDENTINA	b	0,27		—	—	—	—	1,20	1,00	1,10
VENETO	b	0,15	0,15	0,16	0,22	0,30	0,45	0,89	1,47	1,47
VENEZIA GIULIA E ZARA	b	0,14		—	—	—	—	1,10	1,12	1,12
EMILIA	b	0,29	0,25	0,32	0,36	0,47	0,77	1,15	1,81	2,05
TOSCANA	b	0,19	0,19	0,21	0,27	0,35	0,42	0,63	1,10	1,18
MARCHE	b	0,19	0,19	0,27	0,54	0,70	1,00	1,11	1,27	1,35
UMBRIA	b	0,11	0,11	0,12	0,15	0,22	0,34	0,34	0,43	0,81
LAZIO	b	0,16	0,16	0,21	0,26	0,44	0,52	0,60	0,76	0,86
ABRUZZI E MOLISE	b	0,11	0,11	0,14	0,18	0,18	0,33	0,39	0,43	0,65
CAMPANIA	b	0,12	0,12	0,24	0,33	0,43	0,50	0,56	0,61	0,68
PUGLIE	b	0,14	0,15	0,21	0,25	0,20	0,42	0,48	0,57	0,58
LUCANIA	b	0,12	0,12	0,12	0,14	0,19	0,26	0,31	0,44	0,59
CALABRIE	b	0,12	0,12	0,12	0,19	0,22	0,26	0,28	0,33	0,37
SICILIA	b	0,13	0,13	0,22	0,34	0,47	0,56	0,46	0,77	0,80
SARDEGNA	b	0,11	0,11	0,14	0,24	0,36	0,44	0,48	0,59	0,63
Regno	a	0,18	0,18	0,23	0,31	0,41	0,56	0,71	0,99	1,10
	b	0,18	0,18	0,23	0,31	0,41	0,56	0,71	1,00	1,11

TAV. XVIII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

B) Do

PIEMONTE	a	100	100	127	164	245	327	359	518	559
	b	98	102	130	166	247	333	362	503	557
LOMBARDIA	a	95	105	119	151	196	270	365	396	505
	b	95	105	121	154	201	269	371	388	486
VENEZIA TRIDENTINA	a	100		—	—	—	—	444	370	407
	b	100		—	—	—	—	440	370	407

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
1,32	1,42	1,47	1,68	1,88	1,63	1,43	1,45	1,41	0,97	0,95	0,92
1,25	1,37	1,44	1,70	1,91	1,65	1,43	1,46	1,44	0,97	0,95	0,92
1,22	1,26	1,36	1,68	1,67	1,59	1,41	1,37	1,40	1,08	1,01	1,00
1,34	1,36	1,48	1,80	1,79	1,69	1,56	1,52	1,53	1,09	1,07	1,06
1,00	1,00	1,30	1,50	1,70	1,40	1,30	1,35	1,35	1,35	1,20	1,15
1,04	1,38	0,94	1,06	1,13	1,14	1,08	1,10	1,10	0,88	0,85	0,82
1,12	1,10	1,10	1,07	1,07	1,02	0,99	0,92	0,89	0,79	0,79	0,76
1,99	2,04	2,12	2,37	2,81	2,64	2,38	2,20	1,96	1,77	1,64	1,54
1,18	1,21	1,17	1,24	1,32	1,30	1,15	1,14	1,12	1,00	0,93	0,92
1,40	1,44	1,44	1,46	1,67	1,57	1,37	1,13	0,93	0,93	0,96	0,95
0,76	0,74	0,80	0,87	0,90	0,90	0,70	0,68	0,64	0,63	0,55	0,51
0,86	0,86	0,88	0,92	0,92	0,89	0,89	0,98	0,95	0,95	0,92	0,88
0,70	0,75	0,78	0,80	0,83	0,80	0,80	0,78	0,55	0,55	0,53	0,53
0,73	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,68	0,60	0,60	0,52	0,50	0,47
0,58	0,54	0,56	0,62	0,66	0,71	0,81	0,70	0,67	0,60	0,60	0,59
0,57	0,61	0,62	0,77	0,71	0,71	0,74	0,73	0,76	0,67	0,59	0,57
0,59	0,64	0,71	0,72	0,76	0,70	0,69	0,66	0,56	0,50	0,40	0,37
0,85	0,87	0,89	0,91	0,91	0,71	0,69	0,69	0,65	0,59	0,54	0,53
0,67	0,71	0,75	0,76	0,85	0,75	0,69	0,64	0,61	0,60	0,57	0,59
1,09	1,14	1,15	1,25	1,35	1,26	1,15	1,10	1,04	0,90	0,85	0,83
1,09	1,14	1,15	1,26	1,37	1,27	1,16	1,12	1,05	0,91	0,86	0,83

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

600	645	668	764	855	741	650	659	641	441	432	418
597	660	697	830	920	798	683	706	711	486	472	455
428	442	477	589	586	558	495	481	491	379	354	351
471	476	485	541	614	602	561	547	529	385	374	369
370	370	481	556	630	519	481	500	500	500	444	426
370	370	481	556	530	519	481	500	500	500	444	426

Segue: TAV. XVIII. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
VENETO	a 100	100	107	147	200	300	593	980	980
	b 100	100	100	146	234	383	755	1.288	1.216
VENEZIA GIULIA E ZARA . . .	a 100	—	—	—	—	—	786	800	800
	b 100	—	—	—	—	—	790	810	810
EMILIA	a 107	93	119	133	174	285	426	670	759
	b 103	97	114	141	181	311	516	796	839
TOSCANA	a 100	100	111	142	184	221	332	570	621
	b 99	101	108	132	183	230	341	737	778
MARCHE	a 100	100	142	284	368	526	584	668	711
	b 100	100	137	266	333	481	539	639	685
UMBRIA	a 100	100	109	136	200	309	309	391	736
	b 98	102	111	144	220	338	616	708	821
LAZIO	a 100	100	131	163	275	325	375	475	538
	b 100	100	138	170	279	347	420	529	612
ABRUZZI E MOLISE	a 100	100	127	164	164	300	355	391	591
	b 100	100	132	162	162	350	394	417	700
CAMPANIA	a 100	100	200	192	358	417	467	508	567
	b 100	100	251	418	473	546	495	529	566
PUGLIE	a 97	103	145	172	200	200	331	393	400
	b 98	102	138	168	195	263	308	387	391
LUCANIA	a 100	100	100	117	158	217	258	367	492
	b 100	100	100	116	163	215	264	367	491
CALABRIE	a 100	100	100	158	183	217	233	275	308
	b 99	101	103	161	183	214	228	283	313
SICILIA	a 100	100	169	262	362	431	354	592	615
	b 100	100	192	246	335	436	371	678	703
SARDEGNA	a 100	100	127	218	327	400	436	536	573
	b 100	100	130	226	377	452	488	600	644
Regno	a 100	100	123	172	267	311	394	550	611
	b 99	101	134	182	245	339	445	626	669

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
693	920	627	707	753	760	720	733	733	587	567	547
847	1.174	747	864	930	939	876	906	906	717	683	673
800	786	786	764	764	729	707	657	636	564	564	543
809	792	792	777	777	743	727	673	653	569	569	553
737	756	785	878	1.041	978	881	815	726	656	607	570
820	836	882	1.030	1.458	1.305	1.150	1.020	974	872	808	759
621	637	616	653	695	684	605	600	589	526	489	484
797	805	783	866	922	911	781	768	779	654	614	606
737	758	758	768	879	826	721	595	489	489	505	500
716	738	746	756	842	791	702	589	498	498	511	502
691	673	727	791	818	818	636	618	582	573	500	464
790	776	843	896	910	910	715	684	652	635	549	512
538	538	550	575	575	556	556	613	594	594	575	550
612	612	633	661	661	647	647	697	667	607	644	621
636	682	709	727	755	727	727	709	500	500	482	482
734	767	784	800	817	800	800	784	500	500	484	484
608	600	600	600	600	600	567	500	500	433	417	392
637	623	623	623	623	623	593	507	507	464	444	362
400	372	386	428	455	490	559	483	402	414	414	407
415	399	430	472	509	551	649	580	521	462	463	461
475	508	517	642	592	592	617	608	633	558	492	475
484	509	521	642	596	596	620	612	629	556	487	487
492	533	592	600	633	583	575	550	467	417	333	308
532	594	657	681	721	666	658	633	538	469	381	364
654	669	685	700	700	546	531	531	500	454	415	408
734	749	763	771	771	594	575	575	523	479	444	433
609	645	682	691	773	682	627	582	555	545	518	536
679	715	762	758	866	770	706	651	613	599	572	600
606	633	639	694	750	700	639	611	578	500	472	461
678	714	707	769	853	794	730	697	658	572	541	522

TAV. XIX.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

II) Lavori

B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
PIEMONTE } a	2,23	2,37	2,92	3,73	5,61	7,21	7,86	10,61	11,38
PIEMONTE } b	2,23	2,37	2,92	3,73	5,61	7,21	7,86	10,61	11,38
LOMBARDIA } a	2,48	2,80	3,05	3,98	5,21	7,10	8,97	10,00	12,93
LOMBARDIA } b	2,48	2,80	3,05	3,98	5,21	7,10	9,32	10,79	13,38
VENEZIA TRIDENTINA	2,65		—	—	—	—	12,00	10,00	11,00
VENETO	1,70	1,70	1,73	2,40	3,61	5,25	10,13	15,17	15,50
VENEZIA GIULIA E ZARA	1,31		—	—	—	—	10,50	10,75	10,75
EMILIA	2,42	2,25	2,69	3,09	4,01	6,67	8,65	13,24	15,09
TOSCANA	1,89	1,94	2,16	2,72	3,61	4,24	6,40	10,09	10,71
MARCHE	1,83	1,83	2,58	5,33	7,30	10,50	10,83	12,33	13,00
UMBRIA	1,08	1,11	1,24	1,55	2,28	3,47	5,88	6,88	8,13
LAZIO	1,68	1,68	2,32	2,94	5,05	5,83	6,63	8,38	9,38
ABRUZZI E MOLISE	1,10	1,10	1,40	1,75	1,75	3,25	3,90	4,25	6,50
CAMPANIA	1,11	1,15	2,17	3,00	4,00	4,63	5,08	5,54	6,21
PUGLIE	1,41	1,50	2,14	2,59	3,03	3,85	4,42	5,34	5,41
LUCANIA	1,25	1,25	1,25	1,44	1,88	2,46	3,00	4,21	5,67
CALABRIE	1,06	1,07	1,08	1,75	2,03	2,41	2,57	3,00	3,38
SICILIA	1,35	1,35	2,41	3,63	5,06	6,06	4,94	8,13	8,50
SARDEGNA	1,04	1,05	1,39	2,38	3,73	4,48	4,73	5,92	6,33
Regno } a	1,73	1,77	2,22	3,04	4,17	5,59	7,00	9,22	10,11
Regno } b	1,73	1,77	2,22	3,04	4,17	5,59	7,03	9,29	10,15

TAV. XX.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

B) Do

PIEMONTE } a	97	103	127	162	244	313	342	461	495
PIEMONTE } b	97	103	131	167	223	324	331	470	502
LOMBARDIA } a	94	106	116	151	197	269	340	379	490
LOMBARDIA } b	95	105	118	154	201	272	350	391	489
VENEZIA TRIDENTINA } a	100		—	—	—	—	453	377	415
VENEZIA TRIDENTINA } b	100		—	—	—	—	453	377	415

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
9,38	12,89	13,31	15,50	16,13	15,39	13,39	13,78	13,49	9,34	9,20	8,89
9,00	12,70	13,35	16,03	16,69	15,76	13,48	14,03	13,94	9,50	9,30	8,95
11,09	10,87	12,09	15,34	15,30	14,55	12,85	12,28	12,63	9,67	9,02	8,82
11,79	11,67	12,86	15,71	15,80	14,90	13,72	13,15	13,25	9,47	9,27	9,07
10,00	10,00	13,00	15,00	17,00	14,00	13,00	13,50	13,50	13,50	12,00	11,50
11,00	14,33	10,00	10,27	11,00	11,02	10,60	10,67	10,67	8,73	8,35	8,02
10,75	10,50	10,50	10,25	10,25	9,75	9,50	8,75	8,50	7,50	7,50	7,25
14,66	15,03	15,70	17,97	22,48	20,71	18,59	17,50	15,93	14,26	13,15	12,10
10,53	11,43	11,12	11,77	12,49	12,33	11,16	11,00	10,81	9,78	9,14	9,04
13,50	13,83	13,83	14,00	16,17	15,17	13,17	10,83	8,83	8,83	9,17	9,00
7,63	7,42	8,00	8,75	9,25	9,25	7,13	6,88	6,50	6,38	5,63	5,25
9,38	9,38	9,63	10,00	10,00	9,75	9,75	10,75	10,44	10,44	10,20	9,70
7,00	7,50	7,75	8,00	8,25	8,00	8,00	7,75	5,50	5,50	5,25	5,25
6,75	6,67	6,67	6,67	6,67	6,67	6,29	5,54	5,54	4,99	4,80	4,42
5,88	5,47	5,82	6,38	6,82	6,41	6,88	6,13	5,68	5,14	5,12	5,10
5,58	5,92	6,08	7,50	7,00	7,00	7,25	7,17	7,42	6,57	5,77	5,50
5,44	5,94	6,63	6,75	7,13	6,63	6,50	6,25	5,32	4,63	3,75	3,50
9,00	9,25	9,50	9,63	9,63	7,52	7,27	7,27	6,83	6,17	5,67	5,55
6,67	6,84	7,34	6,63	7,54	7,63	6,63	5,96	5,67	5,50	5,50	5,46
9,75	10,46	10,56	11,51	12,45	11,63	10,85	10,23	9,68	8,46	8,01	7,71
9,78	10,51	10,63	11,58	12,54	11,69	10,94	10,32	9,77	8,46	8,04	7,73

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

408	560	579	674	701	669	582	599	587	406	400	387
522	577	608	729	760	707	600	625	628	481	420	406
420	412	458	581	580	551	497	465	478	366	342	384
452	451	491	585	596	566	519	499	511	374	362	352
377	377	491	566	642	528	491	509	509	509	453	434
377	377	491	566	642	528	491	509	509	509	453	434

Segue: Tav. XX. RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI
 II) Lavori
 B) Do

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
VENETO	a	100	100	102	141	212	309	596	892	912
	b	100	100	108	146	261	419	810	1.289	1.217
VENEZIA GIULIA E ZARA . . .	a	100	—	—	—	—	802	821	821	
	b	100	—	—	—	—	793	813	813	
EMILIA	a	104	96	115	132	172	286	370	567	646
	b	103	97	114	142	178	306	453	671	722
TOSCANA	a	99	101	113	142	189	221	334	527	559
	b	99	101	107	130	183	227	335	603	727
MARCHE	a	100	100	141	291	399	574	592	674	710
	b	100	100	137	267	350	504	535	635	680
UMBRIA	a	99	101	113	142	208	317	537	628	742
	b	98	102	113	147	225	347	627	725	615
LAZIO	a	100	100	138	175	301	347	395	499	558
	b	100	100	138	173	282	350	423	585	618
ABRUZZI E MOLISE	a	100	100	127	159	159	295	355	386	591
	b	100	100	132	162	162	350	394	417	700
CAMPANIA	a	98	102	192	265	354	410	450	490	550
	b	100	100	256	375	480	553	502	537	603
PUGLIE	a	97	103	147	178	208	265	304	367	372
	b	98	102	142	175	254	250	295	375	378
LUCANIA	a	100	100	100	115	150	197	240	337	454
	b	100	100	100	118	152	198	247	342	461
CALABRIE	a	100	100	101	164	191	226	241	282	317
	b	99	101	104	162	184	216	231	235	317
SICILIA	a	100	100	179	269	375	449	366	602	630
	b	100	100	168	245	335	434	368	664	689
SARDEGNA	a	100	100	133	228	357	429	453	567	611
	b	99	101	128	225	377	448	468	573	612
Regno	a	99	101	127	174	238	319	400	527	578
	b	99	101	133	180	249	341	437	603	642

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
647	843	588	604	647	648	624	628	628	514	491	472
847	1.175	747	774	841	842	799	826	826	661	626	615
821	902	802	782	782	744	725	668	649	573	573	558
813	797	797	780	780	747	730	676	656	573	573	556
628	644	672	770	963	887	796	749	682	611	563	518
708	718	760	929	1.311	1.164	1.030	933	890	791	733	683
550	597	581	615	652	644	583	574	564	511	477	472
716	770	752	826	877	868	766	754	763	649	614	607
738	756	756	765	884	829	720	592	483	483	501	492
709	731	740	751	838	789	700	589	500	500	513	502
697	678	731	799	845	845	651	628	594	583	514	479
785	770	834	884	898	898	707	675	645	626	544	509
558	558	573	595	595	590	580	640	621	621	607	577
618	618	639	667	667	653	653	703	672	672	650	625
636	682	705	727	750	727	727	705	500	500	477	477
734	767	784	800	817	800	800	784	500	500	484	484
597	590	590	590	590	590	557	490	490	442	425	391
644	631	631	631	631	631	600	514	514	448	429	397
404	376	400	438	469	441	473	421	390	353	352	351
422	406	439	484	519	509	549	494	440	393	394	391
446	474	486	600	560	560	580	574	594	526	462	440
456	482	494	599	563	563	585	578	586	524	458	453
511	558	623	634	669	623	610	587	500	435	352	329
538	603	665	689	730	672	663	639	543	474	383	367
667	685	704	713	713	557	539	539	506	457	420	411
721	735	749	758	758	581	564	564	511	469	436	427
638	655	702	634	722	730	684	570	543	526	526	522
644	657	719	665	766	777	665	590	558	545	545	544
557	596	603	659	711	665	620	585	553	483	458	441
645	684	681	738	803	754	692	661	626	550	517	509

TAV. XXI.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEI

II) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
PIEMONTE	0,17	0,19	0,23	0,30	0,45	0,58	0,61	0,77	1,04
LOMBARDIA	0,15	0,15	0,18	0,22	0,29	0,36	0,61	0,67	0,88
VENEZIA TRIDENTINA	0,25	—	—	—	—	—	1,20	1,00	1,00
VENETO	0,11	0,11	0,11	0,16	0,21	0,33	0,72	1,15	1,38
VENEZIA GIULIA E ZARA	0,12	—	—	—	—	—	0,64	0,68	0,68
EMILIA	a 0,39	0,30	0,40	0,50	0,70	1,10	1,40	2,50	2,50
	b 0,39	0,30	0,40	0,50	0,70	1,10	1,40	2,65	2,65
TOSCANA	0,22	0,22	0,23	0,30	0,35	0,47	0,73	1,19	1,23
MARCHE	0,15	0,15	0,21	0,36	0,42	0,63	0,68	0,84	0,94
UMBRIA	0,11	0,11	0,13	0,16	0,21	0,33	0,51	0,60	0,77
LAZIO	0,14	0,14	0,19	0,20	0,34	0,37	0,43	0,52	0,57
ABRUZZI E MOLISE	0,10	0,10	0,15	0,20	0,20	0,30	0,40	0,50	0,60
CAMPANIA	0,08	0,08	0,16	0,16	0,19	0,20	0,22	0,25	0,46
PUGLIE	0,13	0,15	0,21	0,25	0,29	0,42	0,47	0,54	0,55
LUCANIA	0,12	0,12	0,12	0,14	0,19	0,26	0,31	0,44	0,59
CALABRIE	0,09	0,09	0,09	0,14	0,16	0,19	0,21	0,25	0,27
SICILIA	0,16	0,17	0,24	0,35	0,45	0,52	0,53	0,71	0,78
SARDEGNA	0,10	0,10	0,13	0,22	0,36	0,43	0,46	0,57	0,61
Regno	a 0,15	0,15	0,19	0,25	0,33	0,43	0,58	0,77	0,87
	b 0,15	0,15	0,19	0,25	0,33	0,43	0,58	0,82	0,92

TAV. XXII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

C) RA

PIEMONTE	a	94	106	128	167	250	322	339	423	578
	b	94	106	128	165	256	334	351	445	613
LOMBARDIA	a	100	100	120	147	193	240	407	447	587
	b	100	100	120	147	195	239	400	433	568
VENEZIA TRIDENTINA	a	100	—	—	—	—	—	480	400	400
	b	100	—	—	—	—	—	480	400	400

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie *a* e *b* vedi pag. 20.

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
1,08	1,20	1,32	1,41	1,61	1,39	1,13	1,18	1,27	0,88	0,86	0,83
0,77	0,87	0,94	1,16	1,15	1,08	0,90	0,91	1,00	0,81	0,72	0,71
1,00	1,00	1,10	1,30	1,50	1,20	1,10	1,25	1,25	1,25	1,20	1,00
0,80	1,38	0,83	1,01	1,29	1,31	1,14	1,20	1,20	0,97	0,91	0,91
0,71	0,71	0,71	0,64	0,64	0,64	0,64	0,58	0,54	0,48	0,48	0,48
2,50	2,60	2,90	3,20	3,20	2,95	2,60	2,25	2,20	1,50	1,40	1,40
2,65	2,48	2,63	2,78	2,85	2,73	2,30	2,15	2,05	1,70	1,45	1,45
1,24	1,30	1,23	1,33	1,38	1,36	1,23	1,20	1,18	1,06	0,89	0,89
1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	0,94	0,84	0,63	0,52	0,52	0,52	0,52
0,69	0,65	0,70	0,81	0,90	0,90	0,68	0,65	0,62	0,62	0,56	0,52
0,59	0,59	0,62	0,67	0,67	0,64	0,61	0,70	0,67	0,67	0,62	0,61
0,70	0,80	0,85	0,90	0,95	0,90	0,90	0,85	0,75	0,75	0,70	0,70
0,46	0,46	0,46	0,47	0,47	0,47	0,46	0,37	0,37	0,26	0,26	0,21
0,58	0,54	0,57	0,58	0,64	0,66	0,79	0,69	0,67	0,60	0,60	0,59
0,57	0,61	0,62	0,77	0,71	0,71	0,74	0,73	0,76	0,67	0,59	0,57
0,36	0,43	0,48	0,54	0,58	0,53	0,51	0,51	0,44	0,36	0,32	0,30
0,82	0,86	0,92	0,91	0,95	0,84	0,80	0,78	0,73	0,67	0,61	0,58
0,65	0,67	0,72	0,66	0,80	0,82	0,70	0,62	0,59	0,58	0,58	0,54
0,86	0,93	0,94	1,01	1,09	1,02	0,92	0,89	0,88	0,75	0,76	0,67
0,91	0,96	0,98	1,05	1,13	1,05	0,94	0,92	0,91	0,78	0,71	0,69

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

600	667	733	783	894	772	628	656	706	489	478	461
670	710	780	823	952	824	661	683	735	513	493	476
513	580	627	773	767	720	600	607	667	540	480	473
501	567	605	734	735	696	588	594	644	525	468	453
400	400	400	520	600	480	440	500	500	500	480	400
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400

Segue: Tav. XXII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavoro

C) R

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
VENETO	a	100	100	100	145	191	300	655	1.045	1.255
	b	100	100	106	152	210	344	762	1.277	1.257
VENEZIA GIULIA E ZARA	a	100	—	—	—	—	533	567	567	
	b	100	—	—	—	—	518	558	558	
EMILIA	a	113	87	116	145	203	319	406	725	725
	b	113	87	116	145	203	319	406	725	725
TOSCANA	a	100	100	105	136	159	214	332	541	559
	b	100	100	105	125	178	226	360	729	761
MARCHE	a	100	100	140	240	280	420	453	500	627
	b	100	100	140	240	280	420	453	500	627
UMBRIA	a	100	100	118	145	191	300	464	545	700
	b	100	100	131	167	234	391	781	851	995
LAZIO	a	100	100	136	143	243	264	307	372	407
	b	100	100	138	153	236	276	343	401	462
ABRUZZI E MOLISE	a	100	100	150	200	200	300	400	500	600
	b	100	100	150	200	200	300	400	500	600
CAMPANIA	a	100	100	200	200	238	250	275	313	575
	b	100	100	224	224	260	294	343	373	590
PUGLIE	a	93	107	150	179	207	300	336	386	393
	b	97	103	144	174	203	275	318	387	392
LUCANIA	a	100	100	100	117	158	217	258	367	492
	b	100	100	100	116	163	215	264	367	491
CALABRIE	a	100	100	100	156	178	211	233	278	300
	b	99	101	101	171	188	208	230	304	316
SICILIA	a	97	103	145	212	273	315	321	430	473
	b	99	101	148	205	279	347	348	502	568
SARDEGNA	a	100	100	130	220	360	430	400	570	610
	b	100	100	132	225	378	453	485	597	641
Regno	a	100	100	127	167	220	287	387	513	580
	b	99	101	131	171	234	306	418	581	636

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
727	1.255	755	918	1.173	1.191	1.036	1.091	1.091	882	827	827	827
821	1.257	707	882	1.627	1.160	1.410	1.538	1.538	1.254	1.154	1.154	1.154
592	592	592	533	533	533	533	483	450	400	400	400	400
568	568	568	508	508	508	508	458	418	358	358	358	358
725	754	841	928	928	855	754	652	638	435	406	406	406
725	681	725	768	788	751	636	592	565	464	397	397	397
564	591	559	605	627	618	559	545	536	482	405	405	405
780	825	791	906	957	937	797	779	803	655	592	592	592
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	347
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	347
627	591	636	736	818	818	618	591	564	564	509	473	473
934	905	946	1.030	1.050	1.050	829	760	727	727	627	595	595
421	421	443	479	479	457	436	500	479	479	443	436	436
475	475	495	550	550	525	500	550	524	524	479	467	467
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	700
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	700
575	575	575	588	588	588	575	463	463	325	325	263	263
595	600	600	620	620	620	587	440	440	335	335	285	285
414	386	407	414	457	493	564	493	479	429	429	421	421
428	413	443	469	509	551	649	581	527	471	470	468	468
475	508	517	642	592	592	617	608	633	558	492	475	475
484	509	521	642	596	596	620	612	629	556	487	466	466
400	478	533	600	644	589	567	567	489	460	356	333	333
453	526	588	638	704	656	648	643	535	438	366	358	358
497	521	558	552	576	509	485	473	442	406	370	352	352
585	617	672	657	687	604	564	561	521	488	438	417	417
650	670	720	660	800	820	700	620	590	580	580	540	540
679	696	754	688	846	860	739	654	616	603	603	572	572
573	620	627	673	727	680	613	593	597	590	467	447	447
637	678	690	732	832	789	704	649	675	578	532	518	518

TAV. XXIII.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DE

II) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
PIEMONTE	1,85	2,08	2,40	3,16	4,75	6,10	6,16	7,65	9,75
LOMBARDIA	1,43	1,43	1,76	2,16	2,88	3,71	5,61	6,44	8,79
VENEZIA TRIDENTINA	2,50		—	—	—	—	12,00	10,00	10,00
VENETO	1,20	1,20	1,28	1,78	2,48	3,72	7,93	11,83	14,50
VENEZIA GIULIA E ZARA	1,12		—	—	—	—	6,00	6,40	6,40
EMILIA	a	3,21	2,47	3,20	4,12	5,95	9,35	11,20	17,50
	b	3,21	2,47	3,20	4,12	5,95	9,35	10,20	19,95
TOSCANA	2,40	2,40	2,47	3,24	3,72	5,10	7,80	11,59	11,99
MARCHE	1,50	1,50	2,00	3,50	4,00	6,00	6,50	8,00	9,00
UMBRIA	1,24	1,24	1,48	1,75	2,38	3,75	5,50	6,63	8,38
LAZIO	1,54	1,49	2,13	2,24	3,84	4,20	4,78	5,70	6,17
ABRUZZI E MOLISE	1,00	1,00	1,50	2,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00
CAMPANIA	0,68	0,68	1,45	1,45	1,75	1,88	1,92	2,24	4,38
PUGLIE	1,32	1,47	2,19	2,59	3,03	3,85	4,35	5,09	5,16
LUCANIA	1,25	1,25	1,25	1,44	1,88	2,46	3,00	4,21	5,67
CALABRIE	0,84	0,85	0,85	1,35	1,50	1,72	1,91	2,32	2,50
SICILIA	1,67	1,71	2,49	3,67	4,75	5,59	5,60	7,28	8,08
SARDEGNA	1,00	1,01	1,34	2,27	3,65	4,40	4,57	5,75	6,21
Regno	a	1,56	1,58	1,96	2,62	3,47	4,49	5,81	7,53
	b	1,56	1,58	1,96	2,62	3,47	4,49	5,81	7,90

TAV. XXIV.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI NOMINALI

II) Lavori

C) RA

PIEMONTE	a	95	105	124	163	245	314	318	394	503
	b	95	105	128	165	261	336	336	413	543
LOMBARDIA	a	100	100	123	151	201	259	302	450	615
	b	100	100	122	150	200	255	644	444	610
VENEZIA TRIDENTINA	a	100		—	—	—	—	480	400	400
	b	100		—	—	—	—	480	400	400

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
10,28	11,06	12,13	13,19	15,06	13,34	10,90	11,52	12,30	8,66	8,47	8,16
7,60	7,83	8,83	11,49	11,49	10,83	8,99	8,90	9,70	7,87	6,92	6,80
10,00	10,00	11,00	13,00	15,00	12,00	11,00	12,50	12,50	12,50	12,00	10,00
8,50	14,50	9,00	9,40	12,50	12,70	11,07	11,63	11,63	9,48	8,85	8,85
6,60	6,60	6,60	6,00	6,00	6,00	6,00	5,40	5,00	4,40	4,40	4,40
17,50	18,20	20,30	22,40	24,00	20,65	18,20	18,00	17,60	12,00	11,20	9,80
19,95	18,50	19,55	20,20	22,00	20,33	17,10	17,20	16,40	13,60	11,60	10,90
11,85	12,41	11,70	12,67	13,14	12,94	12,02	11,82	11,51	10,42	8,77	8,77
10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	8,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00
7,38	6,88	7,50	8,75	10,00	10,00	7,38	7,13	6,75	6,75	6,25	5,75
6,34	6,34	6,67	7,17	7,17	6,92	6,59	7,59	7,32	7,32	6,87	6,70
7,00	8,00	8,50	9,00	9,50	9,00	9,00	8,50	7,50	7,50	7,00	7,00
4,40	4,43	4,43	4,50	4,50	4,50	4,38	3,53	3,53	2,50	2,50	2,00
5,88	5,53	5,58	6,07	6,57	6,26	6,72	6,00	5,68	5,19	5,12	5,10
5,58	5,92	6,08	7,50	7,00	7,00	7,25	7,17	7,42	6,57	5,77	5,58
3,38	4,00	4,44	5,07	5,54	5,00	4,88	4,82	4,19	3,44	3,00	2,78
8,41	8,56	9,17	9,20	9,50	8,33	7,91	7,74	7,22	6,55	6,05	5,74
6,50	6,67	7,17	6,46	7,38	7,46	6,46	5,79	5,50	5,34	5,34	5,04
8,29	8,86	8,93	9,70	10,47	9,72	8,76	8,66	8,52	7,31	6,75	6,49
8,65	9,11	9,23	9,91	10,71	9,97	8,93	8,35	8,68	7,50	6,88	6,62

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

530	570	625	680	776	688	562	594	634	446	437	421
579	615	671	761	820	728	580	603	645	454	436	423
531	548	617	803	803	757	629	622	678	550	484	476
533	550	616	794	794	750	627	621	676	550	487	478
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400

Segue: Tav. XXIV.

RIASSUNTI COMPARTIMENTALI E PER IL REGNO DEGLI INDICI

II) Lavori

C) RA

COMPARTIMENTI E REGNO	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
VENETO	a	100	100	103	148	207	310	661	986	1.208
	b	100	100	106	147	230	370	817	1,272	1,272
VENEZIA GIULIA E ZARA	a	100	—	—	—	—	536	571	571	
	b	100	—	—	—	—	520	560	560	
EMILIA	a	113	87	113	145	210	329	394	616	616
	b	113	87	113	145	210	329	394	616	616
TOSCANA	a	100	100	103	135	155	213	325	483	500
	b	100	100	105	125	178	226	357	684	715
MARCHE	a	100	100	133	233	267	400	433	533	600
	b	100	100	133	233	267	400	433	533	600
UMBRIA	a	100	100	119	141	192	302	444	535	676
	b	100	100	125	161	225	379	782	802	923
LAZIO	a	102	98	141	148	253	277	316	376	407
	b	100	100	141	154	239	281	349	410	456
ABRUZZI E MOLISE	a	100	100	150	200	200	300	400	500	600
	b	100	100	150	200	200	300	400	500	600
CAMPANIA	a	106	94	227	227	273	294	300	350	684
	b	100	100	232	232	271	308	367	395	611
PUGLIE	a	95	105	157	186	217	276	312	365	370
	b	97	103	150	181	212	260	303	375	379
LUCANIA	a	100	100	100	115	150	197	240	337	454
	b	100	100	100	118	152	198	247	342	461
CALABRIE	a	99	101	101	160	178	204	226	275	296
	b	98	102	102	172	187	207	229	304	317
SICILIA	a	99	101	147	217	281	331	331	431	478
	b	99	101	148	205	279	348	349	497	563
SARDEGNA	a	100	100	133	226	363	438	455	572	618
	b	99	101	130	222	377	448	465	570	609
Regno	a	99	101	125	167	221	286	376	480	541
	b	99	101	131	171	236	309	431	562	613

N. B. — Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

(1913-14 = 100) DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933
706	1.208	750	783	1.042	1.058	923	969	969	790	738	738
817	1.250	700	740	1.532	1.566	1.329	1.453	1.453	1.196	1.091	1.091
580	589	589	536	536	536	536	482	446	393	393	393
570	570	570	510	510	510	510	460	420	360	360	360
616	641	715	789	845	727	641	634	620	423	394	345
616	579	616	642	698	639	541	543	519	421	362	338
494	517	488	528	548	539	501	493	480	434	365	365
697	738	708	811	858	841	738	722	738	607	552	552
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333
505	555	605	706	806	806	595	575	544	544	504	464
862	832	872	953	981	981	768	705	675	675	593	562
418	418	440	473	473	457	435	501	483	483	453	442
480	460	506	562	562	537	510	560	534	534	488	475
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700
688	692	692	703	703	703	684	552	552	391	391	313
617	623	623	642	642	642	606	452	452	346	346	296
422	396	422	435	471	449	482	430	407	372	367	366
435	421	454	482	520	511	550	497	447	403	401	398
446	474	486	600	560	560	580	574	594	520	462	446
456	482	494	599	563	563	585	578	587	524	458	445
400	473	525	600	644	592	578	570	496	407	355	329
451	525	587	637	703	655	646	642	534	438	365	357
498	507	543	544	562	493	468	458	427	388	358	340
579	586	636	626	651	568	534	530	491	456	414	396
647	664	713	643	734	742	643	576	547	531	531	501
644	661	723	669	772	784	672	593	561	548	548	519
528	564	572	618	667	619	558	552	543	466	430	413
608	646	643	694	787	745	663	651	636	547	504	489

TAV. XXV.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI

I) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA	0,16	0,20	0,20	0,24	0,27	0,25	0,21	0,24	0,22	0,20	0,20	0,23	0,34
2	AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,24	0,25	0,30	0,30	0,30
3	CUNEO	0,21	0,21	0,21	0,24	0,24	0,22	0,29	0,28	0,29	—	0,45	0,60	0,75
4	NOVARA	0,22	0,20	0,20	0,26	0,21	0,25	0,25	0,23	0,24	0,22	0,31	0,33	0,33
5	TORINO	0,18	0,22	0,24	0,22	0,22	0,26	0,25	0,22	0,20	0,20	0,25	0,35	0,72
6	VERCELLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,17	0,19	0,33	0,23	0,61
7	GENOVA	0,23	0,23	0,29	0,30	0,30	0,30	0,29	0,37	0,37	0,37	0,37	0,70	0,70
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,21	0,25	0,31	0,44	0,56
9	LA SPEZIA	—	—	—	—	—	—	—	0,26	0,28	0,28	0,39	0,81	0,97
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,20	0,20	0,50	0,60	0,70
11	BÈRGAMO	0,14	0,14	0,18	0,18	0,18	0,18	0,20	0,19	0,20	0,19	0,21	0,28	0,50
12	BRÈSCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,29		—	—	—
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,25	0,25	0,30	0,40	0,50
14	CREMONA	0,18	0,17	0,19	0,19	0,21	0,22	0,25	0,22	0,24	0,26	0,26	0,26	0,26
15	MANTOVA	0,15	0,15	0,17	0,24	0,23	0,23	0,25	0,25	0,35	0,40	0,40	0,42	0,80
16	MILANO	0,17	0,18	0,21	0,27	0,26	0,27	0,31	0,32	0,25	0,23	0,25	0,35	1,00
17	PAVIA	0,20	0,21	0,23	0,24	0,25	0,27	0,24	0,24	0,23	0,24	0,30	0,33	0,47
18	SÒNDRIO	0,15	0,17	0,17	0,17	0,18	0,24	0,26	0,28	0,28	0,28	0,28	0,30	0,40
19	VARESE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,28	0,28	0,28	0,34	0,56
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,28		—	—	—
21	TRENTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,25	—	—	—	—
22	PADOVA	0,12	0,12	0,13	0,15	0,16	0,17	0,16	0,17	0,18	0,18	0,60	0,60	0,60
23	ROVIGO	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17	0,18	0,17	0,19	0,19	0,24	0,26	0,48
24	UDINE	0,19	0,17	0,20	0,23	0,22	0,22	0,20	0,21	0,19	0,19	0,26	0,26	0,26
25	VENEZIA	0,17	0,18	0,20	0,21	0,21	0,21	0,19	0,21	0,21	0,21	0,26	0,35	0,35
26	VERONA	0,15	0,17	0,16	0,16	0,17	0,20	0,22	0,17	0,20	0,18	0,23	0,25	0,39
27	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	0,15	0,16	0,22	0,35
28	FIUME	—	—	—	—	—	—	—	—	0,40		—	—	—
29	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,29		—	—	—
30	POLA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,23		—	—	—
31	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,33		—	—	—
32	ZARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,45		—	—	—
33	BOLOGNA	0,20	0,19	0,23	0,23	0,25	0,27	0,28	0,29	0,27	0,27	0,27	0,31	0,40
34	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,21	0,21	0,21	0,24	0,29
35	FORLÌ *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,23	0,23	0,23	0,30	0,37
36	MÓDENA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,31	0,31	0,56	0,55	0,60
37	PARMA	0,16	0,18	0,18	0,21	0,21	0,23	0,26	0,27	0,30	0,30	0,30	0,50	0,80
38	PIACENZA	0,18	0,18	0,22	0,26	0,24	0,26	0,27	0,28	0,27	0,28	0,33	0,33	0,33
39	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,31	0,34	0,36	0,36	0,41
40	RÈGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,35	0,45	0,50	0,50	0,60
41	AREZZO	0,12	0,11	0,15	0,14	0,16	0,17	0,18	0,18	0,22	0,26	0,31	0,34	0,38
42	FIRENZE	—	—	—	—	—	—	0,18	0,17	0,18	0,18	0,21	0,21	0,30
43	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	0,15	0,15	0,22	0,35
44	LIVORNO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,26	0,26	0,28	0,39	0,42
45	LUCCA	0,18	0,15	0,18	0,19	0,19	0,20	0,22	0,23	0,22	0,22	0,22	0,22	0,27
46	PISA	0,14	0,12	0,19	0,18	0,20	0,23	0,23	0,22	0,22	0,23	0,25	0,30	0,41
47	PISTÒIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,27	0,27	—	—	—
48	SIENA	0,12	0,18	0,17	0,16	0,16	0,19	0,18	0,27	0,27	0,27	0,30	0,56	0,56

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie i

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
0,52	1,20	1,60	1,60	1,50	1,40	1,40	1,40	1,60	1,57	1,47	1,47	1,47	1,15	1,03	1,03	1
0,45	0,60	0,85	0,90	1,20	1,40	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	2
0,90	1,05	1,25	1,50	1,50	1,60	1,80	1,90	2,00	2,00	1,90	1,80	1,90	1,52	1,45	1,45	3
0,70	1,30	1,55	1,80	2,00	1,70	1,80	2,25	2,30	2,30	1,80	1,65	1,65	1,20	1,20	1,21	4
1,00	1,11	1,33	1,55	1,75	1,87	2,11	2,25	2,50	2,08	2,08	2,08	1,75	1,28	1,20	1,21	5
0,75	0,79	0,95	2,14	1,89	1,71	1,80	1,88	2,51	2,57	1,93	1,93	1,80	1,43	1,43	1,43	6
0,70	1,25	1,50	1,65	1,60	1,80	1,85	2,00	1,92	1,84	1,72	1,99	2,16	1,56	1,29	1,42	7
0,63	0,75	1,25	1,50	1,88	2,00	2,00	2,00	1,88	1,88	1,88	1,88	1,75	1,50	1,50	1,38	8
1,25	1,35	1,65	1,88	1,93	1,65	1,65	1,65	1,72	1,72	1,71	1,71	1,62	1,62	1,43	1,43	9
0,70	0,90	1,40	1,70	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80	1,70	1,40	1,55	10
0,70	1,35	1,35	2,30	2,20	1,80	1,70	2,00	2,28	2,20	1,70	1,85	1,40	1,30	1,30	1,30	11
—	1,20	1,60	1,80	1,80	1,27	1,60	1,67	2,13	2,13	1,96	1,96	1,55	1,55	1,44	1,39	12
0,70	1,00	1,11	1,11	1,11	1,22	1,33	1,33	1,77	1,77	1,66	1,55	1,55	1,33	1,10	1,00	13
0,60	0,81	1,35	2,30	2,20	2,00	1,80	2,10	2,30	2,30	1,80	1,85	1,80	1,65	1,35	1,35	14
1,25	1,60	1,80	2,20	1,80	1,70	1,75	2,19	2,25	2,10	1,80	1,80	1,70	1,30	1,30	1,30	15
1,00	1,40	1,40	2,40	1,80	1,80	1,80	2,05	2,60	2,60	2,10	2,00	1,80	1,50	1,30	1,25	16
0,70	1,13	1,43	1,95	1,60	1,60	1,70	1,87	2,09	2,04	1,58	1,75	1,70	1,35	1,30	1,17	17
0,45	0,75	0,75	1,20	1,25	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,60	1,60	1,35	1,35	1,32	18
0,76	1,16	1,25	1,25	1,50	1,50	2,03	2,25	2,25	2,25	2,25	2,25	2,03	1,35	1,35	1,32	19
—	1,40	1,50	1,50	1,50	1,60	1,60	1,80	1,80	1,90	1,70	1,70	1,65	1,65	1,40	1,30	20
—	1,10	1,20	1,30	1,40	1,50	1,70	1,80	1,70	1,70	1,60	1,50	1,40	1,40	1,30	1,21	21
0,60	1,00	1,40	1,40	1,40	1,25	1,10	1,25	1,50	1,50	1,30	1,40	1,40	1,12	1,00	1,00	23
0,55	1,10	1,50	1,50	1,28	1,28	1,65	1,65	1,70	1,70	1,35	1,35	1,50	1,33	1,18	1,18	24
0,31	1,25	1,37	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,37	1,25	1,00	1,00	1,00	26
0,48	1,25	1,25	1,34	1,48	1,78	1,35	1,43	1,63	1,67	1,47	1,47	1,50	1,30	1,18	1,18	27
0,53	1,05	1,42	1,70	1,59	1,47	1,27	1,58	1,77	1,77	1,47	1,47	1,46	1,12	1,12	1,12	28
0,45	0,95	1,50	1,50	1,10	1,05	0,95	1,15	1,53	1,57	1,29	1,44	1,44	1,20	1,10	1,10	29
—	0,85	0,85	0,85	1,35	1,35	1,50	1,60	1,80	1,85	1,70	1,70	1,90	1,80	1,80	1,80	30
—	0,44	1,50	1,75	1,75	1,75	1,85	1,85	2,10	2,00	1,75	1,75	1,60	1,35	1,35	1,35	31
—	1,38	1,56	1,77	1,81	1,83	1,73	1,65	1,69	1,58	1,51	1,44	1,37	1,23	1,14	1,13	32
—	1,92	1,98	2,00	1,97	1,83	1,73	1,78	1,55	1,52	1,55	1,78	1,78	1,35	1,35	1,35	33
—	1,20	1,20	1,20	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,60	1,60	1,60	1,60	1,50	1,50	34
0,56	0,80	1,30	1,80	1,80	1,80	1,80	2,20	2,30	2,05	1,85	1,85	1,80	1,50	1,45	1,45	35
0,39	1,90	1,90	1,63	1,63	1,63	1,75	1,93	1,93	1,63	1,63	1,63	1,33	1,33	1,33	1,33	36
0,59	1,04	1,34	2,03	2,08	1,88	1,88	2,04	1,96	2,00	1,90	1,65	1,80	1,70	1,63	1,55	37
0,75	1,10	1,85	2,45	2,45	2,37	2,37	2,40	2,43	2,10	2,10	2,10	2,10	1,65	1,45	1,45	38
1,20	1,60	2,40	2,40	2,40	2,10	2,10	2,30	2,50	2,50	2,00	2,05	1,65	1,65	1,50	1,50	39
0,33	1,50	1,68	2,04	2,20	2,05	2,05	2,15	2,31	2,21	1,87	1,87	1,80	1,62	1,57	1,50	40
0,49	0,88	1,34	2,22	2,59	2,12	2,25	2,31	2,23	2,00	2,00	2,00	2,12	2,20	1,98	1,98	41
0,80	1,50	2,20	2,90	2,20	2,20	2,20	2,55	2,70	2,50	2,45	2,45	2,45	1,95	1,95	1,50	42
0,44	0,56	1,00	1,19	1,67	1,38	1,38	1,52	1,58	1,42	1,46	1,46	1,46	1,31	1,31	1,31	43
0,50	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,66	1,40	1,40	44
0,40	1,80	2,00	2,00	1,80	1,80	1,75	2,40	2,60	2,60	2,60	2,00	1,85	1,50	1,50	1,50	45
0,60	0,97	1,49	1,98	2,00	1,94	1,69	1,82	1,87	1,84	1,75	1,61	1,54	1,45	1,45	1,45	46
0,44	0,55	0,75	1,00	1,00	1,00	1,00	1,25	1,25	1,12	1,12	1,12	1,12	0,94	0,94	0,94	47
0,52	1,18	1,88	1,59	1,50	1,55	1,55	1,74	1,83	1,60	1,60	1,61	1,58	1,45	1,38	1,38	49
—	1,10	1,10	1,10	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,60	1,40	1,40	1,25	1,25	1,25	1,25	50
0,89	0,89	1,81	1,56	1,31	1,38	1,50	1,75	1,75	1,50	1,50	1,50	1,50	1,43	1,43	1,43	51

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: TAV. XXV.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI

I) Lavori

A) Uomini

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	0,15	0,15	0,18	0,20
53	ASCOLI PICENO	0,12	0,14	0,14	0,13	0,14	0,18	0,18	0,16	0,16	—	—	—	—
54	MACERATA	0,12	0,14	0,16	0,14	0,16	0,15	0,17	0,14	0,15	0,15	0,20	0,30	0,60
55	PESARO URBINO	0,13	0,11	0,16	0,15	0,14	0,17	0,18	0,20	0,27		—	—	—
56	PERÙGIA	0,14	0,14	0,15	0,16	0,17	0,18	0,18	0,19	0,16	0,16	0,16	0,19	0,21
57	TERNI *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,19	0,21	0,21	0,23	0,29
58	FROSINONE	0,16	0,19	0,19	0,18	0,19	0,19	0,19	0,19	0,23	0,23	0,28	0,41	0,46
59	RIETI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,19	0,19	0,19	—	—
60	ROMA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,28	0,28	0,28	0,69	0,69
61	VITERBO	0,19	0,17	0,21	0,24	0,23	0,27	0,29	0,29	0,29	0,30	0,45	0,60	1,10
62	ÀQUILA DEGLI ABR.	—	0,28	0,22	0,23	0,20	0,18	0,20	0,30	0,31	—	—	—	—
64	CHIETI	0,16	0,15	0,17	0,15	0,15	0,18	0,19	0,19	0,16	0,16	0,18	0,20	0,20
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	0,13	0,20	0,23	0,23
66	TERAMO	0,21	0,21	0,26	0,19	0,22	0,22	0,24	0,22	0,22	0,22	—	—	—
67	AVELLINO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,35	0,35	0,41
68	BENEVENTO	0,18	0,21	0,23	0,19	0,20	0,20	0,32	0,39	0,37	0,37	—	—	—
69	NÀPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,20	0,40	0,40
70	SALERNO *	0,20	0,18	0,20	0,21	0,20	0,22	0,22	0,26	0,22	0,22	0,22	0,33	0,33
71	BARI DELLE PUGLIE.	—	—	—	—	—	—	0,20	0,19	0,26	0,30	0,32	0,48	0,57
72	BRINDISI	0,22	0,24	0,24	0,22	0,18	0,21	0,19	0,17	0,15	0,16	0,22	0,31	0,34
73	FÒGGIA	0,22	0,22	0,24	0,22	0,23	0,22	0,23	0,21	0,21	0,25	0,30	0,35	0,35
74	LECCE	0,15	0,16	0,17	0,15	0,14	0,15	0,19	0,23	0,26	0,25	0,29	0,58	0,94
75	TÀRANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,18		—	—	—
76	MATERA	—	—	—	—	—	—	0,20	0,18	0,21	—	—	—	—
77	POTENZA	0,18	0,22	0,24	0,22	0,22	0,22	0,26	0,25	0,23	0,21	0,25	0,26	0,50
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	0,21	0,21	0,20	0,21	0,23	0,31	0,40
79	COSENZA *	0,16	0,17	0,18	0,18	0,18	0,18	0,17	—	0,15	0,15	0,15	0,20	0,20
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	0,20	0,22	0,21	0,19	—	—	0,30	0,28	—	0,62	0,75	0,75	0,75
81	AGRIGENTO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,24	0,24	0,39	0,62	0,65
82	CALTANISSETTA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	0,13	0,17	0,20	0,40
83	CATÀNIA	0,17	0,18	0,18	0,18	0,19	0,22	0,29	0,33	0,40	0,37	0,32	0,37	0,48
84	ENNA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,27	0,27	0,30	0,65	0,71
85	MESSINA	0,15	0,17	0,19	0,19	0,21	0,24	0,26	0,25	0,27	0,22	0,30	0,36	0,45
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,21	0,21	0,21	0,51	0,62
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,20	0,20	0,35
88	SIRACUSA	0,13	0,16	0,20	0,14	0,16	0,18	0,21	0,25	0,28	0,28	0,31	0,37	0,56
89	TRÀPANI	—	—	0,20	0,18	0,20	0,22	0,20	0,19	0,18	0,18	0,18	0,40	0,50
90	CÀGLIARI	0,14	0,17	0,17	0,20	0,19	0,19	0,17	0,21	0,22	0,15	0,20	0,30	0,35
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,18	0,25	—	—	—
92	SÀSSARI	0,18	0,19	0,20	0,19	0,20	0,19	0,23	0,22	0,23	0,23	0,26	0,46	0,55

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie r

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d ordine
0,35	0,40	0,60	0,60	0,75	0,75	0,75	0,75	0,85	0,80	0,80	0,80	0,80	0,75	0,65	0,65	52
—	1,25	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,37	1,25	1,25	1,25	1,25	1,13	1,13	1,13	1,13	53
0,90	1,10	1,20	1,20	1,40	1,40	1,30	1,30	1,40	1,20	1,00	1,00	0,80	0,85	0,85	0,85	54
1,66	1,66	1,87	1,87	1,75	1,87	1,87	1,87	1,55	1,44	1,00	1,00	1,00	0,88	0,88	0,88	55
0,40	0,50	0,70	0,90	1,00	1,00	1,10	1,30	1,75	1,75	1,85	1,27	1,27	1,26	1,27	1,27	56
0,40	0,64	0,80	0,92	0,92	1,09	1,09	1,14	1,37	1,26	1,21	1,09	1,09	1,04	1,04	0,98	57
0,64	0,88	1,07	1,17	1,33	1,49	1,43	1,30	1,30	1,11	1,33	1,36	1,20	1,20	1,20	1,20	58
—	—	1,75	1,75	1,75	1,50	1,50	1,55	1,44	1,39	1,39	1,36	1,23	1,23	1,22	1,22	59
0,69	0,86	0,86	0,86	1,22	1,22	1,22	1,61	1,61	1,50	1,50	1,46	1,38	1,33	1,31	1,31	60
1,10	1,10	1,20	1,20	1,30	1,40	1,45	1,60	1,60	1,60	1,50	1,40	1,40	1,30	1,27	1,27	61
—	—	—	—	—	—	—	—	1,90	1,90	1,90	1,90	1,40	1,40	1,30	1,30	62
0,35	0,65	0,65	0,75	0,75	0,85	0,85	0,85	0,90	0,90	0,85	0,85	0,80	0,75	0,75	0,75	64
0,65	0,65	0,65	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	0,85	0,85	0,85	0,59	65
—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,05	1,05	0,88	66
0,59	0,65	0,65	0,76	0,76	0,71	0,71	0,71	0,76	0,79	0,93	0,85	0,85	0,80	0,59	0,48	67
—	1,20	1,20	1,20	1,30	1,30	1,30	1,40	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,30	1,11	1,11	68
0,40	0,40	0,50	1,00	1,25	1,50	1,50	1,20	1,20	1,20	1,20	1,00	1,00	0,70	0,60	0,60	69
0,44	0,88	0,96	1,03	1,14	1,18	1,22	1,26	1,29	1,29	1,26	1,22	1,03	0,85	0,81	0,81	70
0,89	1,14	1,13	1,21	1,36	1,14	1,25	1,29	1,41	1,21	1,28	1,21	1,28	1,14	1,09	1,01	71
0,51	0,58	0,60	0,60	0,80	0,80	0,85	0,85	0,90	0,95	1,36	1,58	1,47	1,27	1,16	1,00	72
0,45	0,80	1,30	1,35	1,80	1,80	1,55	1,55	1,70	1,70	1,73	1,45	1,21	1,17	0,99	0,87	73
1,06	1,18	1,25	1,43	1,50	1,43	1,43	1,57	1,43	1,46	1,46	1,46	1,25	1,25	1,07	0,94	74
—	—	—	—	—	—	—	—	1,80	1,28	1,28	1,30	1,18	1,07	0,88	0,78	75
0,60	0,60	0,60	0,60	0,70	0,70	0,70	0,70	1,00	1,00	1,00	1,00	1,30	1,30	1,20	1,10	76
0,64	0,98	1,14	1,25	1,25	1,25	1,25	1,15	1,12	1,10	1,21	1,21	1,21	1,21	1,00	1,00	77
0,53	0,72	0,89	0,89	0,94	1,03	1,03	1,06	1,11	1,25	1,28	1,25	1,25	1,03	1,03	1,03	78
0,30	0,30	0,40	0,40	0,60	0,80	0,80	0,80	1,00	1,00	1,00	1,00	0,70	0,60	0,50	0,50	79
0,87	1,00	1,25	1,37	1,50	1,37	1,37	1,37	1,25	1,25	1,10	1,25	1,34	1,10	1,03	1,03	80
0,77	1,34	1,54	1,58	1,54	1,54	1,50	1,50	1,38	1,34	1,23	1,19	1,06	0,92	0,92	0,88	81
0,51	0,70	0,76	0,84	0,94	0,89	0,94	0,86	1,12	1,12	1,10	1,19	1,25	1,25	1,00	0,81	82
0,62	0,75	0,75	1,00	1,25	1,50	1,50	1,50	1,37	1,55	1,55	1,55	1,32	1,27	1,11	1,11	83
0,76	1,10	1,19	1,24	1,28	1,48	1,44	1,51	1,47	1,20	1,06	1,01	0,92	0,82	0,73	0,63	84
0,55	0,72	0,77	0,64	1,08	1,10	1,11	1,09	1,18	1,20	1,59	1,53	1,17	1,17	1,03	1,03	85
0,62	0,62	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23	1,03	1,08	0,97	0,86	0,86	86
0,45	0,50	0,60	0,70	0,80	0,85	0,90	1,00	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	87
0,62	0,81	1,00	1,12	1,12	1,00	1,00	1,12	1,25	1,71	1,71	1,50	1,25	1,02	0,89	0,89	88
0,80	0,60	0,84	1,05	1,26	1,47	1,47	1,68	1,67	1,56	1,56	1,56	1,50	1,50	1,10	1,10	89
0,60	0,65	0,80	0,85	0,90	0,60	0,95	1,00	1,10	1,15	0,95	0,95	0,92	1,00	0,89	0,85	90
—	1,20	1,20	1,75	1,75	1,88	1,88	1,88	1,88	1,88	1,88	1,75	1,63	1,25	1,11	1,06	91
1,45	1,45	1,45	1,45	1,45	2,00	2,00	2,00	1,93	1,93	1,86	1,86	1,45	1,10	0,98	0,94	92

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXVI.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

A) Uc

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA	76	95	95	114	129	119	100	114	105	95	95	110	162
2	AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	98	102	122	122	122
4	NOVARA	96	87	87	113	91	109	109	100	104	96	135	143	143
5	TORINO	90	110	120	110	110	130	125	110	100	100	125	175	360
6	VERCELLI	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	183	128	339
7	GENOVA	62	62	78	81	81	81	78	100	100	100	100	189	189
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	185	191	243
9	LA SPEZIA	—	—	—	—	—	—	—	93	100	100	139	289	346
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	250	300	350
11	BERGAMO	72	72	92	92	92	92	103	97	103	97	108	144	256
12	BRESCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	120	160	200
14	CREMONA	72	68	76	76	84	88	100	88	96	104	104	104	104
15	MANTOVA	40	40	45	64	61	61	67	67	93	107	107	112	213
16	MILANO	71	75	88	113	108	113	129	133	104	96	104	146	417
17	PAVIA	85	89	98	102	106	115	102	102	98	102	128	140	200
18	SONDRIO	54	61	61	61	64	86	93	100	100	100	100	107	143
19	VARESE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	121	200
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
21	TRENTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
23	PADOVA	67	67	72	83	89	94	89	94	100	100	333	333	333
24	ROVIGO	89	89	89	89	89	89	95	89	100	100	126	137	253
26	UDINE	100	89	105	121	116	116	105	111	100	100	137	137	137
27	VENEZIA	81	86	95	100	100	100	90	100	100	100	124	167	167
28	VERONA	79	89	84	84	89	105	116	89	105	95	121	132	205
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	103	142	226
30	FIUME	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA*	} a b	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE		—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
34	ZARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
35	BOLOGNA	74	70	85	85	93	100	104	107	100	100	100	115	148
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	114	133
37	FORLÌ*	} a b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	130	161
38	MODENA		—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	138	164
39	PARMA	53	60	60	70	70	77	87	90	100	100	181	177	194
40	PIACENZA	65	65	80	95	87	95	98	102	98	102	120	120	120
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	111	111	126
42	REGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	88	112	125	125	150
43	AREZZO	50	46	63	58	67	71	75	75	92	108	129	142	158
44	FIRENZE	—	—	—	—	—	—	100	94	100	100	117	117	167
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	97	142	226
46	LIVORNO*	} a b	—	—	—	—	—	—	—	100	100	108	150	162
47	LUCCA		82	68	82	86	86	91	100	100	100	108	149	152

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin-
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
248	571	762	762	714	667	667	667	762	748	700	700	700	548	490	490	1
184	245	347	367	490	571	653	653	653	653	653	653	653	653	612	616	2
304	565	674	783	870	739	783	978	1.000	1.000	783	717	522	522	522	526	4
500	555	665	775	875	935	1.055	1.125	1.250	1.040	1.040	1.015	875	640	600	605	5
417	439	528	1.189	1.050	950	1.000	1.017	1.394	1.428	1.072	1.072	1.000	794	794	794	6
189	338	405	446	432	486	500	541	519	497	465	538	584	422	349	384	7
274	326	543	652	817	870	870	870	817	817	817	817	761	652	652	600	8
446	482	589	671	689	589	589	589	614	614	611	611	579	579	512	529	9
350	450	700	850	900	900	900	900	900	900	900	900	900	850	700	775	10
359	692	692	1.179	1.128	923	872	1.026	1.169	1.128	872	949	718	667	667	667	11
—	414	552	621	621	488	552	576	784	784	676	676	534	534	495	478	12
280	400	444	444	444	488	532	532	708	708	664	620	620	532	440	400	13
240	324	540	920	880	800	720	840	920	920	720	740	720	660	540	540	14
333	427	480	587	480	453	467	584	600	580	480	480	453	347	347	347	15
417	583	583	1.000	750	750	750	854	1.083	1.083	875	833	750	625	542	521	16
298	481	609	830	681	681	723	796	889	868	672	745	723	574	553	498	17
161	268	268	429	446	536	536	536	536	536	536	571	482	482	482	471	18
271	414	446	446	536	536	725	804	804	804	804	804	725	482	482	471	19
—	500	536	536	536	571	571	643	643	679	607	607	589	589	500	464	20
—	440	480	520	560	600	680	720	680	680	640	600	560	560	520	434	21
333	556	778	778	778	694	611	694	833	833	722	778	778	622	556	556	23
289	579	789	789	674	674	868	868	895	895	711	711	789	700	621	621	24
163	658	721	789	789	789	789	789	789	789	789	721	658	526	526	526	26
229	595	595	638	705	848	643	681	776	795	700	700	714	619	562	562	27
279	553	747	895	837	774	668	832	932	932	774	774	768	589	589	589	28
290	613	968	968	710	677	613	742	987	1.013	832	929	929	774	710	710	29
—	213	213	213	338	338	375	400	450	463	425	425	475	450	450	450	30
—	152	517	603	603	603	638	638	724	690	603	603	552	466	466	466	31
—	600	678	770	787	796	752	717	735	687	657	626	596	535	496	491	32
—	562	655	866	887	903	859	822	837	795	759	723	679	616	560	555	33
—	582	600	606	597	555	524	539	470	461	470	539	539	409	409	409	33
—	267	267	267	278	278	278	278	278	356	356	356	356	356	333	333	34
207	296	481	667	667	667	667	815	852	759	685	685	667	556	537	537	35
186	905	905	776	776	776	833	919	919	776	776	776	633	633	633	633	36
257	452	583	883	904	817	817	887	852	870	826	717	738	739	709	674	37
264	463	593	918	943	853	853	916	882	900	850	740	805	760	723	690	37
242	355	597	790	790	765	765	774	764	677	677	677	677	532	468	468	38
400	533	800	800	800	700	700	767	833	833	667	683	550	550	500	500	39
120	545	611	742	800	745	745	782	840	804	680	680	655	589	571	545	40
151	271	412	683	797	652	692	711	686	615	615	615	652	677	609	609	41
200	375	550	725	550	550	550	633	675	625	613	613	613	488	488	488	42
183	233	417	496	696	575	575	633	658	592	608	608	608	546	546	546	43
278	944	944	944	944	944	944	944	833	833	833	833	833	922	778	778	44
258	1.161	1.290	1.290	1.161	1.161	1.129	1.548	1.677	1.677	1.677	1.290	1.194	968	968	968	45
231	373	573	762	769	746	650	709	719	708	678	619	592	558	558	558	46
230	376	577	807	816	788	678	741	766	749	709	655	624	593	593	593	46
200	250	341	455	455	455	455	568	568	568	509	509	509	427	427	427	47

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 431.

Segue: Tav. XXVI.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lav.

A) U

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
49	PISA	62	53	84	80	89	102	102	98	98	102	111	133	182
50	PISTOIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
51	SIENA	44	48	63	59	59	70	67	100	100	100	111	207	207
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	98	107	107	129	143
54	MACERATA	80	93	107	98	107	100	118	98	100	100	133	200	400
55	PESARO URBINO	48	41	59	56	52	63	67	74	100	100	—	—	—
56	PERUGIA	88	88	94	100	106	113	113	119	100	100	100	109	131
57	TERNI*	a	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	115	145
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	116	151
58	FROSINONE	70	83	83	78	83	83	83	83	100	100	122	178	200
59	RIETI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	—	—
60	ROMA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	246	246
61	VITERBO	64	58	71	81	78	92	98	98	98	102	153	203	373
64	CHIETI	100	94	106	94	94	113	119	119	100	100	113	125	125
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	154	177	177
66	TERRAMO	95	95	118	86	100	100	109	100	100	100	—	—	—
67	AVELLINO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	318	318	373
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	500	500	586
68	BENEVENTO	49	57	62	51	54	54	86	105	100	100	—	—	—
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	182	364	364
70	SALERNO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
	b	91	82	91	95	91	100	100	118	100	100	100	150	150
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	71	68	93	107	114	171	204
72	BRINDISI	142	155	155	142	116	135	123	110	97	103	142	200	219
73	FÒGGIA	96	95	104	96	100	96	100	91	91	109	180	152	152
74	LECCE	59	63	67	59	55	59	75	90	102	98	114	227	369
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
77	POTENZA	82	100	109	100	100	100	118	114	105	95	114	118	227
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	102	102	98	102	112	151	195
79	COSENZA*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	133	133
	b	107	113	120	120	120	120	113	—	100	100	100	133	133
81	AGRIGENTO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	163	217	271
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	167	222	273
82	CALTANISSETTA*	a	—	—	—	—	—	—	—	110	90	117	138	276
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	110	90	117	138	276
83	CATANIA	44	47	47	47	49	57	75	86	104	96	83	96	125
84	ENNA*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	111	241	263
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	114	211	247
85	MESSINA	61	69	78	78	86	98	106	102	110	90	122	147	184
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	243	295
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	350
88	SIRACUSA	46	57	71	50	57	64	75	89	100	100	111	132	200
89	TRAPANI	—	—	111	100	111	122	111	106	100	100	100	222	273
90	CAGLIARI	76	92	92	108	103	103	92	114	119	81	108	162	189
91	NUOVO	—	—	—	—	—	—	—	—	84	116	—	—	—
92	SASSARI	78	83	87	88	87	83	100	96	100	100	113	200	239

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provi
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari
MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
231	524	896	707	667	689	689	773	818	711	711	716	702	644	613	613	49
—	407	407	407	444	444	444	444	444	593	519	519	463	463	463	463	50
330	330	670	578	485	511	556	648	648	556	556	556	556	530	530	530	51
250	286	429	429	536	536	536	536	607	571	571	571	571	536	464	464	52
600	733	800	800	933	933	867	867	933	800	667	667	533	567	567	567	54
615	615	693	693	648	693	693	693	574	533	370	370	370	326	326	326	55
250	313	438	563	625	625	688	813	1.094	1.094	1.156	794	794	788	794	794	56
200	320	400	400	460	545	545	570	685	630	605	545	545	520	520	490	57
215	329	423	473	473	579	579	615	723	663	617	569	569	533	533	498	58
278	361	465	509	578	648	622	565	565	483	578	591	522	522	522	522	58
—	—	921	921	921	789	789	816	758	732	732	719	672	649	642	642	59
246	307	307	307	436	436	436	575	575	536	536	526	492	475	470	470	60
373	373	407	407	441	475	492	542	542	542	508	475	475	441	431	431	61
219	344	406	469	469	531	531	531	563	563	531	531	500	469	469	469	64
500	500	500	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	654	654	654	454	65
—	—	—	—	—	—	—	—	682	682	682	682	682	477	477	392	66
536	591	591	691	691	645	645	645	691	718	845	773	773	727	536	436	67
843	929	929	774	774	1.014	1.014	1.014	1.086	1.129	865	788	788	755	569	450	68
—	324	324	324	351	351	351	378	405	405	405	405	405	351	300	300	68
364	364	455	909	1.136	1.364	1.364	1.091	1.091	1.091	1.091	909	909	636	545	545	69
200	400	436	468	518	536	555	573	586	586	573	555	468	386	368	368	70
200	407	443	476	526	543	561	578	594	594	578	560	476	391	372	372	71
318	407	404	432	486	407	446	461	504	432	457	432	457	407	389	361	71
329	374	387	387	518	516	548	548	581	613	877	1.019	948	819	748	645	72
196	348	565	587	783	783	674	674	739	739	752	630	526	509	430	378	73
416	463	490	561	588	561	561	616	561	573	573	573	490	490	420	369	74
—	—	—	—	—	—	—	—	1.000	711	711	722	656	594	489	431	75
291	445	518	568	568	568	568	523	509	500	550	550	550	550	455	455	77
259	351	434	434	459	502	502	517	541	610	624	610	610	502	502	502	78
200	200	267	267	400	533	533	533	667	667	667	667	467	400	333	333	79
200	200	267	267	400	533	533	533	667	667	667	667	467	400	333	333	81
321	553	642	658	642	642	625	625	575	558	518	496	442	383	383	367	81
325	570	654	670	652	652	636	636	584	568	524	507	450	389	389	373	82
352	433	524	579	648	614	648	593	772	772	759	821	862	862	690	559	82
352	433	524	579	648	614	648	593	772	772	759	821	862	862	690	559	83
161	195	195	260	325	390	390	390	356	403	403	343	330	288	288	288	83
281	407	441	459	474	548	533	559	544	444	393	374	341	304	270	233	84
275	456	495	520	545	600	575	596	571	484	420	406	356	317	278	239	84
224	294	314	261	441	449	453	445	482	490	649	624	478	478	420	420	85
295	295	586	586	586	586	586	586	586	586	490	514	462	410	410	410	86
450	500	600	700	800	850	900	1.000	950	950	950	950	950	950	950	950	87
221	289	357	400	400	357	357	400	446	611	611	536	446	364	318	318	88
444	333	467	533	700	817	817	933	928	867	867	867	833	833	611	611	89
324	351	432	459	486	324	514	541	595	622	514	514	497	541	480	459	90
—	558	558	814	814	874	874	874	874	874	874	814	758	581	516	493	91
630	630	630	630	630	870	870	870	839	839	809	809	630	478	516	493	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXVII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

I) Lavori

A) Uomini

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA	1,57	1,95	2,00	2,36	2,68	2,49	2,06	2,38	2,15	1,95	1,95	3,37	5,78
2	AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,43	2,50	3,00	3,00	2,40
3	CUNEO	2,07	2,12	2,11	2,40	2,44	2,18	2,80	2,75	2,80	—	3,60	4,80	6,00
4	NOVARA	2,15	1,95	1,95	2,54	2,05	2,44	2,44	2,24	2,34	2,15	3,02	3,22	3,22
5	TORINO	1,84	2,21	2,37	2,15	2,23	2,62	2,50	2,17	2,00	2,00	2,50	3,50	6,50
6	VERCELLI	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,81	3,00	2,19	5,50
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,65	2,00	2,50	3,50	4,50
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,80	1,80	4,50	5,40	6,30
11	BÈRGAMO	1,41	1,42	1,77	1,78	1,70	1,70	1,90	1,78	1,56	1,52	1,68	2,24	4,00
12	BRESCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,61		—	—	—
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	2,50	2,50	3,00	4,00	5,00
14	CREMONA	1,65	1,58	1,73	1,74	1,90	2,04	2,29	2,03	2,24	2,43	2,43	2,43	2,43
15	MANTOVA	1,48	1,52	1,71	2,18	2,09	2,11	2,23	2,24	2,80	3,20	3,20	5,46	7,71
16	MILANO	1,90	1,85	1,95	2,54	2,45	2,57	2,92	3,00	2,25	2,07	2,25	2,74	7,83
17	PAVIA	1,93	2,03	2,15	2,11	2,16	2,37	2,16	1,97	1,97	1,96	2,55	2,83	3,99
18	SONDRIO	1,43	1,62	1,62	1,62	1,71	2,28	2,47	2,66	2,34	2,34	2,34	2,55	3,40
19	VARESE	—	—	—	—	—	—	—	—	2,43	2,43	2,43	3,10	4,89
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	2,33		—	—	—
21	TRENTO	—	—	—	—	—	—	—	—	2,50		—	—	—
23	PADOVA	1,21	1,22	1,33	1,48	1,55	1,63	1,61	1,69	1,62	1,62	5,40	5,40	5,40
24	ROVIGO	—	—	—	—	—	—	1,62	1,53	1,71	1,71	2,16	2,34	3,84
26	UDINE	1,80	1,68	2,03	2,27	2,16	2,24	1,99	2,04	1,90	1,90	2,50	2,50	2,50
27	VENEZIA	1,50	1,60	1,85	1,90	1,88	1,93	1,69	1,95	1,89	1,89	2,34	3,15	3,15
28	VERONA	1,40	1,59	1,48	1,45	1,58	1,84	2,03	1,56	1,85	1,67	2,13	2,31	3,61
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,60	1,50	1,55	2,20	4,20
30	FIUME	—	—	—	—	—	—	—	—	4,00		—	—	—
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,90		—	—	—
32	POLA *	—	—	—	—	—	—	—	—	2,13		—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	2,97		—	—	—
34	ZARA	—	—	—	—	—	—	—	—	3,60		—	—	—
35	BOLOGNA	1,76	1,70	2,09	2,04	2,24	2,44	2,51	2,59	2,23	2,23	2,23	2,55	3,60
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,70	1,70	1,70	1,87	2,36
37	FORLÌ *	—	—	—	—	—	—	—	—	2,10	2,10	2,10	2,93	3,43
38	MODENA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,60	2,50	4,50	4,40	4,80
39	PARMA	1,61	1,75	1,75	2,05	2,12	2,37	2,59	2,66	3,00	3,00	3,00	4,50	7,20
40	PIACENZA	1,77	1,76	2,22	2,61	2,40	2,60	2,68	2,48	2,43	2,52	2,64	2,64	2,64
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,45	2,75	2,85	2,85	3,23
42	RÈGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	3,15	4,00	4,50	4,50	5,40
43	AREZZO	1,17	1,05	1,43	1,31	1,49	1,58	1,73	1,70	1,75	2,10	2,50	2,75	3,00
44	FIRENZE	—	—	—	—	—	—	1,69	1,63	1,70	1,70	2,00	2,00	2,40
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,55	1,50	1,50	2,20	3,50
46	LIVORNO *	—	—	—	—	—	—	—	—	2,50	2,50	2,83	3,50	4,16
47	LUCCA	1,79	1,53	1,78	1,90	1,93	2,02	2,05	2,11	2,00	2,00	2,00	2,00	2,50
49	PISA	1,40	1,20	1,90	1,80	2,00	2,10	2,10	2,01	1,85	1,98	2,10	2,57	3,44

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
7,69	9,60	12,80	12,80	12,00	11,20	11,20	11,20	12,80	12,57	11,76	11,76	11,36	9,20	8,24	8,24	1
3,60	4,80	6,80	7,20	9,60	11,20	12,80	12,80	12,80	12,80	12,80	12,80	12,80	12,80	11,71	11,71	2
7,20	8,40	10,00	12,00	12,00	14,40	14,40	15,20	16,00	16,00	15,20	14,40	15,20	12,16	11,36	11,36	3
6,83	12,68	15,11	14,40	16,00	13,60	14,40	18,00	18,40	18,40	14,40	13,20	13,20	9,60	9,60	9,60	4
9,00	10,00	12,00	14,00	14,00	15,00	17,00	18,00	20,00	16,70	16,65	16,30	15,15	11,30	9,60	9,70	5
7,13	5,50	7,60	14,95	13,20	12,00	12,60	12,80	17,60	18,00	13,50	13,50	12,60	10,00	10,00	10,00	6
5,00	6,00	10,00	12,00	15,00	16,00	16,00	16,00	15,00	15,00	15,00	15,00	14,00	12,00	12,00	11,00	8
6,30	8,10	12,60	15,30	16,20	16,20	16,20	16,20	16,20	16,20	16,20	16,20	16,20	15,30	12,60	13,95	10
5,60	10,80	10,80	18,40	17,60	14,40	13,60	16,00	18,20	17,60	13,60	14,80	11,20	10,40	10,40	10,40	11
—	9,60	12,80	14,40	14,40	10,16	12,80	13,36	17,04	17,04	15,68	15,68	12,40	12,40	11,66	11,21	12
7,00	9,00	10,00	10,00	10,00	11,00	12,00	12,00	16,00	16,00	15,00	14,00	14,00	12,00	11,00	10,00	13
5,60	6,34	10,30	17,55	17,60	16,00	14,40	17,33	18,98	18,98	14,85	15,26	14,40	13,20	10,80	10,80	14
10,00	12,80	14,40	17,60	14,40	13,60	14,00	17,52	18,00	16,80	14,40	14,40	13,60	10,40	10,40	10,40	15
7,83	11,20	11,20	18,79	14,09	14,40	14,40	16,40	20,80	20,80	16,80	16,00	14,40	12,00	10,40	10,00	16
5,59	9,00	11,47	16,27	13,73	12,80	13,60	14,93	17,07	16,33	12,67	14,00	13,60	10,80	10,42	9,33	17
3,83	6,33	6,33	10,20	10,63	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	12,75	12,80	12,80	10,80	10,80	10,41	18
6,47	8,98	11,25	11,25	13,50	13,50	18,23	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	16,20	10,80	10,80	10,42	19
—	14,00	15,00	15,00	15,00	16,00	16,00	18,00	18,00	19,00	17,00	17,00	16,50	16,50	14,00	13,00	20
—	11,00	12,00	13,00	14,00	15,00	17,00	18,00	17,00	17,00	16,00	15,00	14,00	13,00	13,00	12,08	21
5,40	9,00	11,20	11,20	11,20	9,20	8,80	10,00	12,00	12,00	10,40	11,20	11,20	8,96	8,00	8,00	23
4,40	8,88	9,20	9,20	10,24	10,24	13,20	13,20	13,60	13,60	10,80	10,80	12,00	10,64	9,44	9,44	24
3,00	10,00	11,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	11,00	10,00	8,00	8,00	26
4,32	11,25	10,00	10,72	11,84	14,24	10,80	11,44	15,04	14,88	11,76	11,76	12,00	10,40	9,64	9,64	27
4,90	8,40	11,36	13,60	12,69	11,76	10,16	12,64	14,16	14,16	11,76	11,76	11,68	8,96	8,96	8,96	28
5,40	11,40	15,00	15,00	11,00	8,40	7,60	9,20	12,20	12,56	10,32	11,52	11,52	9,60	8,80	8,80	29
—	8,50	8,50	8,50	13,50	13,50	15,00	16,00	14,40	14,80	12,80	12,80	15,20	14,40	14,40	14,40	30
—	4,40	12,00	14,00	14,00	14,00	14,80	14,80	16,00	16,00	14,00	14,00	12,80	10,80	10,80	10,80	31
—	12,83	14,50	15,33	16,70	16,43	15,57	14,00	15,14	14,14	12,33	12,00	11,67	10,33	10,00	9,33	32
—	17,23	17,82	18,00	17,73	16,47	15,57	16,02	13,95	13,68	13,95	14,24	14,24	10,80	10,80	10,80	33
—	9,60	9,60	9,60	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	12,80	12,80	12,80	12,80	12,80	12,00	12,00	34
5,04	6,40	9,10	12,60	12,60	12,60	12,60	15,40	17,25	14,35	12,95	14,80	14,40	12,00	11,60	10,15	35
3,15	13,30	13,30	12,18	12,18	12,18	13,12	14,43	14,43	12,18	12,18	12,18	9,93	9,93	9,93	9,93	36
5,53	8,13	10,63	16,20	16,60	15,00	15,00	16,80	16,12	16,50	15,65	13,60	14,83	14,00	13,36	14,75	37
6,00	8,80	14,80	19,60	19,60	19,00	19,00	19,20	19,50	16,80	16,80	16,80	16,80	13,20	11,60	11,60	38
10,80	14,40	19,20	19,20	19,20	16,80	16,80	18,40	20,00	20,00	16,00	16,40	13,20	13,20	12,00	12,00	39
2,64	12,00	13,60	16,32	17,60	16,40	16,40	17,20	18,48	17,68	14,96	14,96	14,40	12,96	12,33	10,96	40
3,87	7,00	10,75	17,75	20,75	17,00	18,00	18,50	17,85	16,00	16,00	16,00	17,00	17,60	15,85	15,85	41
7,20	12,00	17,60	17,60	23,20	17,60	17,60	20,40	21,60	20,00	19,60	19,60	19,60	15,60	15,60	12,00	42
3,50	4,50	8,00	9,50	13,33	11,00	11,00	12,17	12,66	11,36	11,68	11,68	11,68	10,48	10,48	10,48	43
4,00	13,60	13,60	13,60	13,60	13,60	13,60	13,60	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	13,28	11,20	11,20	44
4,00	18,00	20,00	20,00	14,40	14,40	14,00	19,20	20,80	20,80	20,80	16,00	14,80	12,00	12,00	12,00	45
5,75	9,25	12,12	15,25	16,00	15,50	13,50	14,55	14,65	14,70	14,00	12,85	12,35	9,20	11,60	11,60	46
4,00	5,00	6,00	8,00	8,00	8,00	8,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	9,00	8,00	8,00	8,00	47
4,44	10,05	15,00	12,75	12,00	12,40	12,40	13,90	14,65	12,80	12,80	12,90	12,60	11,60	11,00	11,00	49

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: Tav. XXVII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

I) Lavor

A) U

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
50	PISTOIA	—	—	—	—	—	—	—	—	2,42	2,43	—	—	—
51	SIENA	1,18	1,34	1,69	1,57	1,57	1,86	1,58	2,44	2,43	2,43	3,04	5,00	5,00
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,25	1,50	1,50	1,75	2,00
53	ASCOLI PICENO	1,21	1,35	1,36	1,32	1,40	1,81	1,75	1,55	1,55	—	—	—	—
54	MACERATA	1,24	1,43	1,62	1,37	1,62	1,52	1,71	1,44	1,35	1,35	1,80	2,70	6,00
55	PESARO URBINO	1,25	1,05	1,52	1,43	1,40	1,66	1,80	1,92	2,40		—	—	—
56	PERUGIA	1,36	1,45	1,47	1,56	1,71	1,77	1,85	1,89	1,60	1,60	1,60	1,90	2,10
57	TERNI*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,63	1,75	1,75	1,98	2,50
58	FROSINONE	1,57	1,85	1,90	1,81	1,81	1,81	1,72	1,80	2,01	2,01	2,45	3,59	4,03
59	RIETI	—	—	—	—	—	—	—	—	1,75	1,75	1,75	—	—
60	ROMA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,50	1,50	6,25	6,25
61	VITERBO	1,90	1,71	2,11	2,38	2,30	2,65	2,51	2,51	2,51	2,63	3,83	5,10	9,35
62	AQUILA DEGLI ABR.	—	2,69	2,08	2,17	1,90	1,75	1,80	2,89	2,93	—	—	—	—
64	CHIETI	1,69	1,61	1,78	1,58	1,54	1,90	2,00	2,00	1,60	1,60	1,80	2,00	2,00
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,25	1,25	2,00	2,32	2,32
66	TERRAMO	1,97	1,97	2,40	1,80	2,05	2,03	2,19	2,08	2,04	2,04	—	—	—
67	AVELLINO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,05	1,05	3,00	3,00	3,50
68	BENEVENTO	1,68	1,90	2,15	1,74	1,84	1,82	2,84	3,54	3,33	3,33	—	—	—
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	1,10	1,10	2,00	4,00	4,00
70	SALERNO*	1,88	1,71	1,84	1,91	1,83	2,03	2,03	2,40	1,92	1,92	2,00	3,00	3,00
71	BARI DELLE PUGLIE.	—	—	—	—	—	—	1,77	1,71	1,85	2,10	2,75	3,38	4,00
72	BRINDISI	2,03	2,22	2,22	2,06	1,65	1,93	1,78	1,64	1,50	1,60	2,20	3,10	3,40
73	FOGGIA	1,95	1,95	2,17	2,02	2,03	2,00	2,07	1,90	1,92	2,06	2,48	2,89	2,89
74	LECCE	1,39	1,45	1,52	1,31	1,25	1,30	1,63	2,00	2,26	2,19	2,54	5,08	8,23
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,69		—	—	—
76	MATERA	—	—	—	—	—	—	1,90	1,71	2,00	—	—	—	—
77	POTENZA	1,69	2,07	2,24	2,07	2,04	2,04	2,49	2,40	2,19	2,00	2,25	2,34	4,50
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	1,88	1,88	1,80	1,90	2,09	2,79	3,60
79	COSENZA*	1,48	1,61	1,67	1,68	1,69	1,69	1,65	—	1,50	1,50	1,50	2,00	2,00
80	REGGIO DI CALABRIA	1,81	2,01	1,92	1,67	—	—	2,68	2,50	—	5,58	6,75	6,75	6,75
81	AGRIGENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,97	1,97	3,30	4,38	5,33
82	CALTANISSETTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,20	1,60	1,90	3,75
83	CATANIA	1,74	1,80	1,79	1,83	1,90	2,16	2,87	3,17	3,82	3,52	3,04	3,52	4,56
84	ENNA*	—	—	—	—	—	—	—	—	2,80	2,80	3,05	6,55	7,30
85	MESSINA	1,52	1,68	1,89	1,87	1,90	2,09	2,50	2,38	2,43	1,98	2,70	3,24	4,05
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	2,00	2,00	2,00	5,00	6,00
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	2,00	2,00	3,50
88	SIRACUSA	1,34	1,61	1,97	1,44	1,63	1,82	2,14	2,54	2,66	2,66	2,95	3,52	5,32
89	TRAPANI	—	—	2,01	1,80	2,04	2,19	1,95	1,94	1,80	1,80	1,80	4,00	5,00
90	CAGLIARI	1,34	1,63	1,63	1,92	1,77	1,77	1,58	1,95	1,98	1,35	1,80	2,70	3,15
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,63	2,33	—	—	—
92	SASSARI	1,70	1,79	1,90	1,84	1,86	1,78	2,12	2,01	2,10	2,15	2,45	3,22	3,59

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provi

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
—	8,80	8,80	8,80	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	12,80	11,20	11,20	10,00	10,00	10,00	10,00	50
8,00	8,00	14,50	12,50	10,50	11,00	12,00	14,00	14,00	12,00	12,00	12,00	12,00	11,40	11,40	11,40	51
3,50	4,00	6,00	6,00	7,50	7,50	7,50	7,50	8,50	8,00	8,00	8,00	8,00	7,50	6,50	6,50	52
—	10,00	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	11,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	9,00	9,00	53
9,00	9,90	10,80	9,60	11,20	11,20	10,40	10,40	11,20	9,60	8,00	8,00	8,00	6,40	6,80	6,80	54
—	15,00	15,00	15,00	14,00	15,00	15,00	15,00	14,00	13,00	9,00	9,00	9,00	8,00	8,00	8,00	55
4,00	5,00	7,00	9,00	10,00	10,00	11,00	13,00	14,00	14,00	14,00	10,15	10,15	10,05	10,15	10,15	56
3,50	5,50	7,00	8,00	8,00	9,50	9,50	10,00	12,00	11,00	10,50	9,50	9,50	9,00	9,00	8,50	57
5,60	7,26	9,36	10,24	11,64	13,04	12,51	10,40	10,40	8,88	10,64	10,88	9,60	9,60	9,60	9,60	58
—	—	14,00	14,00	14,00	13,50	13,50	14,00	13,00	12,50	12,50	12,19	11,48	11,04	10,91	10,91	59
6,25	7,75	7,75	7,75	11,00	11,00	11,00	14,50	14,50	13,50	13,50	13,17	12,41	11,93	11,79	11,79	60
9,35	9,35	10,20	10,20	11,05	11,90	12,33	12,80	12,80	12,80	12,00	11,20	11,20	10,40	10,16	10,16	61
—	—	—	—	—	—	—	—	15,20	17,10	17,10	17,10	12,60	12,60	11,70	11,70	62
3,50	5,50	6,50	7,50	7,50	8,50	8,50	8,50	9,00	8,50	8,50	8,50	8,00	7,50	7,50	7,50	64
6,50	6,50	6,50	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	8,50	8,50	8,50	8,50	65
—	—	—	—	—	—	—	—	12,00	13,50	13,50	13,50	13,50	9,45	9,45	9,45	66
5,00	5,50	5,50	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00	6,50	6,75	8,75	8,00	8,00	7,50	5,50	4,50	67
—	10,80	10,80	10,80	11,70	11,70	11,70	12,60	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	10,40	8,89	8,89	68
4,00	4,00	5,00	8,00	10,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	10,00	10,00	7,00	6,00	6,00	69
4,00	7,83	8,50	9,17	10,17	10,50	10,83	11,17	11,50	11,50	11,17	10,50	9,17	7,50	7,17	7,17	70
6,25	8,00	7,88	8,50	9,50	8,00	8,75	9,00	9,88	8,50	9,00	8,50	9,00	8,00	7,60	7,10	71
5,10	5,80	6,00	6,00	8,00	8,00	8,50	8,50	9,00	9,50	10,90	12,70	11,80	10,20	9,35	8,00	72
3,71	6,40	10,40	10,80	14,40	14,40	12,40	12,40	13,60	13,60	13,84	11,60	9,68	9,36	8,68	7,70	73
9,28	9,44	10,00	11,44	12,00	11,44	11,44	12,56	11,44	11,68	11,68	11,68	10,00	10,00	9,26	8,21	74
—	—	—	—	—	—	—	—	12,60	8,93	8,93	9,10	8,23	7,46	6,13	5,45	75
5,40	5,40	5,40	5,40	6,30	6,30	6,30	6,30	8,00	8,00	8,00	8,00	10,40	10,40	9,60	8,80	76
5,76	8,82	10,26	11,25	11,25	11,25	11,25	10,35	8,96	8,80	9,68	9,68	9,68	9,68	8,00	8,00	77
4,80	6,50	8,00	8,00	8,50	9,25	9,25	9,50	10,00	10,00	10,20	10,00	10,00	8,75	8,75	8,75	78
3,00	3,00	4,00	4,00	6,00	8,00	8,00	8,00	10,00	10,00	10,00	10,00	7,00	6,00	5,00	5,00	79
7,83	9,00	11,25	12,33	13,50	12,33	12,33	12,33	11,25	10,00	8,80	10,00	10,72	8,80	8,00	8,00	80
6,33	11,17	12,83	13,17	12,83	12,83	12,50	12,50	11,50	11,17	10,33	10,00	8,83	7,66	7,66	7,33	81
4,85	6,60	7,20	8,00	8,50	8,00	8,50	7,75	9,00	8,80	9,50	10,00	10,00	8,00	6,50	6,50	82
5,89	6,75	6,75	9,00	11,25	13,50	13,50	13,50	12,33	13,95	13,95	13,95	11,88	11,48	9,95	9,95	83
8,05	11,50	12,50	13,00	13,50	15,50	15,00	15,75	15,25	12,50	11,00	10,50	9,50	8,50	7,50	6,50	84
4,95	6,48	6,93	5,76	9,72	9,90	9,99	9,81	10,62	10,80	14,31	13,77	10,53	10,53	9,17	9,17	85
6,00	6,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	10,00	10,00	9,00	8,00	8,00	86
4,50	5,00	6,00	7,00	8,00	8,50	9,00	10,00	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60	87
5,89	7,70	9,50	10,64	10,64	9,50	9,50	8,96	10,00	13,68	13,68	12,00	10,00	8,16	7,10	7,10	88
8,00	6,00	8,00	10,00	12,00	14,00	14,00	16,00	15,00	14,00	14,00	14,00	13,50	13,50	9,90	9,90	89
5,40	5,85	7,20	7,65	8,10	5,40	8,55	9,00	9,35	9,77	8,07	8,07	7,82	8,50	7,65	7,23	90
—	12,00	12,00	14,00	14,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	14,00	13,00	10,00	9,00	8,60	91
13,48	13,05	11,60	11,60	11,60	16,00	18,00	18,00	17,37	15,44	14,88	14,88	11,60	8,80	7,92	7,48	92

Le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavoratori

A) Uomini

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA	77	95	98	115	131	121	100	116	105	95	95	139	232
2	AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	99	101	122	122	97
4	NOVARA	96	87	87	113	91	109	109	100	104	96	135	143	143
5	TORINO	92	111	119	108	112	131	125	109	100	100	125	175	325
6	VERCELLI	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	181	132	332
8	IMPERIA	—	—	—	—	—	—	—	—	90	110	137	192	247
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	250	300	350
11	BERGAMO	92	92	115	116	110	110	123	116	101	99	109	145	260
12	BRESCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	120	160	200
14	CREMONA	71	68	74	75	81	87	98	87	96	104	104	104	104
15	MANTOVA	49	51	57	73	70	70	74	75	93	107	107	132	237
16	MILANO	88	86	90	118	113	119	135	139	104	96	104	127	363
17	PAVIA	98	103	109	107	110	121	110	100	100	100	130	144	203
18	SONDRIO	61	69	69	69	73	97	106	114	100	100	100	109	145
19	VARESE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	125	197
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
21	TRENTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
23	PADOVA	75	75	82	91	96	104	99	104	100	100	333	333	333
24	ROVIGO	—	—	—	—	—	—	95	89	100	100	126	137	225
26	UDINE	95	88	107	119	114	118	105	107	100	100	132	132	132
27	VENEZIA	79	85	98	101	99	102	89	103	100	100	124	167	167
28	VERONA	80	90	84	82	90	105	118	89	105	95	121	131	205
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	100	142	271
30	FIUME	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA*	} a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
			—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
34	ZARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
35	BOLOGNA	79	76	94	91	101	109	113	116	100	100	100	114	161
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	110	139
37	FORLÌ*	} a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	140	163
			—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	138	163
38	MODENA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	130	176	192
39	PARMA	54	58	58	68	71	79	86	89	100	100	100	150	240
40	PIACENZA	72	71	90	105	97	105	108	100	98	102	107	107	107
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	110	110	124
42	REGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	88	112	126	126	151
43	AREZZO	61	55	74	68	77	82	90	88	91	109	130	143	156
44	FIRENZE	—	—	—	—	—	—	99	96	100	100	118	118	141
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	102	98	98	144	230
46	LIVORNO*	} a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	113	140	166
			—	—	—	—	—	—	—	100	100	108	146	153
47	LUCCA	90	77	89	95	97	101	103	106	100	100	100	100	125
49	PISA	73	63	99	94	104	110	110	105	97	103	110	134	180
50	PISTOIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
51	SIENA	49	55	70	65	65	77	65	100	100	100	125	206	206

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provir
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
375	468	624	624	585	546	546	546	624	613	574	574	554	449	402	402	1
146	195	276	292	389	454	519	519	519	519	519	519	519	519	475	475	2
304	565	673	641	713	606	641	802	820	820	641	588	588	428	428	428	4
450	500	600	700	700	750	850	900	1.000	835	833	815	758	565	480	485	5
431	332	459	903	798	725	761	773	1.063	1.088	816	816	761	604	604	604	6
274	329	548	658	822	877	877	877	822	822	822	822	767	658	658	603	8
350	450	700	850	900	900	900	900	900	900	900	900	900	850	700	775	10
364	701	701	1.195	1.143	935	883	1.039	1.182	1.143	883	961	727	675	675	675	11
—	368	490	552	552	389	490	512	653	653	601	601	475	475	447	430	12
280	360	400	400	400	440	480	480	640	640	600	560	560	480	440	400	13
240	272	441	752	754	685	617	742	813	813	636	654	617	565	463	463	14
333	427	480	587	480	453	467	584	600	500	480	480	453	347	347	347	15
363	519	519	870	652	667	667	759	963	963	778	741	667	556	481	463	16
284	458	584	828	699	651	692	760	869	831	645	712	692	550	530	475	17
164	273	273	436	454	545	545	545	545	545	545	547	547	462	462	445	18
261	362	454	454	544	544	735	726	726	726	726	726	653	435	435	420	19
—	495	530	530	530	565	565	636	636	671	601	601	583	583	495	459	20
—	440	480	520	560	600	680	720	680	680	640	600	560	520	520	433	21
333	556	691	691	691	568	543	617	741	741	642	691	691	553	494	494	23
257	519	538	538	599	599	772	772	795	795	632	632	702	622	552	552	24
158	526	579	632	632	632	632	632	632	632	632	579	526	421	421	421	26
229	595	529	567	626	753	571	605	796	787	622	622	635	550	505	505	27
278	477	645	773	721	668	577	718	805	805	668	668	664	509	509	509	28
348	785	968	968	710	542	490	594	787	810	666	743	743	619	568	568	29
—	213	213	213	338	338	375	400	360	370	315	315	380	360	360	360	30
—	152	414	483	483	483	510	510	579	552	483	483	441	372	372	372	31
—	602	681	720	784	771	731	657	711	664	602	563	548	485	469	462	32
—	567	660	864	885	869	824	789	803	763	730	694	652	590	541	537	33
—	582	600	606	597	555	524	539	470	461	470	479	479	364	364	364	33
—	267	267	267	278	278	278	278	278	356	356	356	356	356	333	333	34
226	287	408	565	565	565	565	691	774	643	581	664	646	538	520	455	35
185	782	782	716	716	716	772	849	849	716	716	716	584	584	584	584	36
263	387	509	771	790	714	714	800	768	786	745	648	706	667	636	702	37
263	397	513	771	789	713	713	727	768	787	748	649	709	669	640	611	38
240	352	592	784	784	760	760	768	780	672	672	672	672	528	464	464	38
360	480	640	640	640	560	560	613	667	667	533	547	440	440	400	400	39
107	485	549	659	711	663	663	695	747	714	604	604	582	524	498	443	40
149	269	413	683	798	654	692	712	687	615	615	615	654	677	610	610	41
201	336	492	492	649	492	492	571	604	559	548	548	548	436	436	336	42
182	234	416	494	692	571	571	632	658	590	607	607	607	544	544	544	43
235	800	800	800	800	800	800	800	706	706	706	706	706	781	659	659	44
262	1.180	1.311	1.311	944	944	918	1.259	1.364	1.364	1.364	1.049	970	787	787	787	45
230	370	485	610	640	620	540	582	586	588	560	514	494	368	464	464	46
225	358	486	638	675	650	558	611	631	618	583	538	514	488	488	488	47
200	250	300	400	400	400	400	500	500	500	450	450	450	400	400	400	47
232	525	780	666	627	648	648	726	765	668	668	674	658	606	574	574	49
—	363	363	363	396	396	396	396	396	528	462	462	412	412	412	412	50
329	329	597	514	432	453	494	576	576	494	494	494	494	469	469	469	51

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: Tav. XXVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	127	145
54	MACERATA	92	106	120	101	120	113	127	107	100	100	133	200	444
55	PESARO URBINO	52	44	63	60	58	69	75	80	100	100	—	—	—
56	PERÙGIA	85	91	92	98	107	111	116	118	100	100	100	119	181
57	TERNI*	a	—	—	—	—	—	—	—	96	104	104	117	148
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	96	105	105	119	154
58	FROSINONE	78	92	95	90	90	90	86	90	100	100	122	179	200
59	RIETI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	—	—
60	ROMA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	417	417
61	VITERBO	74	67	82	93	89	103	98	98	98	102	149	198	364
64	CHIETI	106	101	111	99	96	119	125	125	100	100	113	125	125
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	160	186	186
66	TERAMO	97	97	118	88	100	100	107	102	100	100	—	—	—
67	AVELLINO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	286	286	333
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	500	500	583
68	BENEVENTO	50	57	65	52	55	55	85	106	100	100	—	—	—
69	NÀPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	182	364	364
70	SALERNO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	182	364	364
	b	98	89	96	99	95	106	106	125	100	100	100	150	150
71	BARI DELLE PUGLIE.	—	—	—	—	—	—	90	87	94	106	139	171	203
72	BRINDISI	131	143	143	133	106	125	115	106	97	103	142	200	219
73	FÒGGIA	98	98	109	102	102	101	104	95	96	104	125	145	145
74	LECCE	62	65	68	59	56	58	73	90	102	98	114	223	370
75	TÀRANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
77	POTENZA	81	99	107	99	97	97	119	115	105	95	107	112	215
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	102	102	97	103	113	151	195
79	COSENZA*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	133	133
	b	99	107	111	112	113	113	110	—	100	100	100	133	133
81	AGRIGENTO*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	163	220	271
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	167	219	271
82	CALTANISSETTA*	a	—	—	—	—	—	—	—	111	89	119	141	278
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	111	89	119	141	278
83	CATÀNIA	47	49	49	50	52	59	78	86	104	96	83	96	124
84	ENNA*	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	109	234	261
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	113	210	247
85	MESSINA	69	76	86	85	88	95	113	108	110	90	122	147	184
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	250	300
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	350
88	SIRACUSA	50	61	74	54	61	68	80	95	100	100	111	132	200
89	TRÀPANI	—	—	112	100	113	122	108	108	100	100	109	222	278
90	CÀGLIARI	80	98	98	115	106	106	95	117	119	81	108	162	189
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	82	118	—	—	—
92	SÀSSARI	80	84	89	87	88	84	100	95	99	101	115	152	169

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

MINI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
255	291	436	436	545	545	545	545	618	582	582	582	582	545	473	473	52
667	733	800	711	830	830	770	770	830	711	593	593	474	504	504	504	54
—	625	625	625	583	625	625	625	583	542	375	375	375	333	333	333	55
250	313	438	563	625	625	688	813	875	875	875	634	634	628	634	634	56
207	325	414	473	473	562	562	592	710	651	621	562	562	533	533	503	57
221	332	430	480	480	589	589	625	737	675	623	578	578	541	541	505	58
279	361	466	509	579	649	622	517	517	442	529	541	478	478	478	478	58
—	—	800	800	800	771	771	800	743	714	714	700	655	633	626	626	59
417	517	517	517	733	733	733	967	967	900	900	833	826	798	789	789	60
364	364	397	397	430	463	480	498	498	498	467	436	436	405	395	395	61
219	344	406	469	469	531	531	531	563	563	531	531	500	469	469	469	64
520	520	520	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	680	680	680	65
—	—	—	—	—	—	—	—	588	662	662	662	662	463	463	463	66
476	524	524	667	667	571	571	571	619	643	833	762	762	714	524	429	67
833	917	917	767	767	1.000	1.000	1.000	1.083	1.125	859	783	783	750	567	450	68
—	324	324	324	351	351	351	378	360	360	360	360	360	312	267	267	68
364	364	455	727	909	1.091	1.091	1.091	1.091	1.091	1.091	909	909	636	545	545	69
364	364	455	727	909	1.091	1.091	1.091	1.091	1.091	1.091	909	909	636	545	555	70
200	407	443	476	526	543	560	576	593	593	576	543	476	390	374	374	71
316	405	399	480	481	405	443	456	500	430	456	430	456	405	385	359	71
329	374	387	387	516	516	548	548	581	613	703	819	761	658	603	516	72
186	322	523	543	724	724	623	623	683	683	695	583	486	470	436	387	73
417	424	449	514	539	514	514	564	514	525	525	525	449	449	416	369	74
—	—	—	—	—	—	—	—	746	523	523	538	487	441	363	322	75
275	421	490	537	537	537	537	494	428	420	462	462	462	462	382	382	77
259	351	432	432	459	500	500	514	541	541	551	541	541	473	473	473	78
200	200	267	267	400	533	533	533	667	667	667	667	667	467	400	333	79
200	200	267	267	400	533	533	533	667	667	667	667	667	467	400	333	80
321	567	651	669	651	651	635	635	584	567	524	508	448	389	389	372	81
323	569	653	670	652	652	635	635	585	568	524	506	448	389	389	372	81
359	489	533	593	630	593	630	574	667	667	652	704	741	741	593	481	82
359	489	533	593	630	593	630	574	667	667	652	704	741	741	593	481	82
160	184	184	245	307	368	368	368	336	380	380	380	324	311	271	271	83
288	411	446	464	482	554	536	563	545	446	393	375	339	304	268	232	84
272	453	492	517	542	597	572	593	568	481	417	403	353	314	275	236	85
224	294	314	261	441	449	453	445	482	490	649	624	478	478	416	416	85
300	300	600	600	600	600	600	600	600	600	600	500	500	450	400	400	86
450	500	600	700	800	850	900	1.000	760	760	760	760	760	760	760	760	87
221	289	357	400	400	357	357	337	376	514	514	451	376	307	267	267	88
444	333	444	556	667	778	778	889	833	778	778	778	750	750	550	550	89
324	351	432	459	486	324	514	541	562	587	485	485	470	511	460	434	90
—	606	606	707	707	758	758	758	758	758	758	707	657	505	455	429	91
634	614	546	546	546	753	847	847	817	727	700	700	546	414	373	352	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXIX.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI

I) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,13	0,17	0,19	0,32
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,13	0,17	0,19	0,32
2	AOSTA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,17	0,20	0,33
3	CÙNEO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,21	0,17
5	TORINO	0,12	0,14	0,14	0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,15	0,17	0,33
6	VERCELLI *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	0,13	0,14	0,18	0,19
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,12	0,16	0,22	0,28
9	LA SPEZIA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,15	0,15	0,30	0,35	0,50
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,25	0,30	0,35
11	BÈRGAMO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10		0,11	0,13	0,13
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,15	0,15	0,20	0,25	0,31
14	CREMONA	0,12	0,12	0,11	0,15	0,13	0,15	0,14	0,19	—	0,20	—	0,19	—
15	MÀNTOVA	0,10	0,09	0,12	0,13	0,16	0,16	0,18	0,19	0,19	0,19	0,19	—	—
17	PAVIA	—	0,12	0,14	0,12	0,17	0,21	0,17	0,17	0,13	0,13	0,15	0,16	0,21
18	SÒNDRIO	0,11	0,08	0,13	0,10	0,12	0,12	0,13	0,18	0,22	0,21	0,21	0,23	0,30
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,14		—	—	—
21	TRENTO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10		—	—	—
23	PADOVA	0,07	0,08	0,06	0,09	0,10	0,11	0,09	0,09	0,09		—	—	—
24	ROVIGO	0,08	0,09	0,10	0,07	0,07	0,10	0,09	0,09	0,10	0,10	0,15	0,15	0,25
26	ÙDINE	0,13	0,11	0,12	0,13	0,12	0,12	0,11	0,13	0,13	0,13	0,15	0,15	0,15
28	VERONA	—	0,10	0,10	0,08	0,08	0,11	0,14	0,09	0,12	0,08	0,12	0,13	0,18
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,07	0,09	0,13
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,17		—	—	—
32	POLA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13		—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,165		—	—	—
35	BOLOGNA	0,12	0,13	0,14	0,15	0,14	0,13	0,11	0,13	0,16	0,16	0,16	0,20	0,25
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	0,13	0,13	0,14	0,16
37	FORLÌ *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,11	0,15	0,20
38	MÓDENA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,21	0,21	0,30	0,28	0,32
39	PARMA	0,11	0,11	0,12	0,13	0,14	0,16	0,16	0,18	0,28	0,28	0,28	0,29	0,31
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,19	0,19	0,22	0,22	0,25
43	AREZZO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,11	0,11	0,13	0,17
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,07	0,07	0,11	0,17
46	LIVORNO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,14	0,14	0,15	0,19	0,20
47	LUCCA	—	0,08	0,08	0,09	0,07	0,10	0,11	0,12	0,09	0,09	0,11	0,11	0,16
49	PISA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,14	0,21	0,24
51	SIENA	0,07	0,07	0,08	0,08	0,10	0,11	0,10	0,17	0,17	—	—	—	—

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
0,35	0,50	0,63	0,65	0,71	0,76	0,76	0,69	0,79	0,79	0,70	0,63	0,60	0,50	0,45	0,40	1
0,35	0,50	0,63	0,65	0,73	0,70	0,69	0,77	0,86	0,86	0,74	0,67	0,63	0,56	0,51	0,45	2
0,50	0,63	0,75	1,00	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,13	1,13	1,00	0,87	3
0,21	0,34	0,42	0,38	0,42	0,42	0,42	0,68	0,51	0,68	0,51	0,51	0,51	0,34	0,34	0,34	4
0,55	0,61	0,77	0,88	1,00	1,06	1,11	1,25	1,67	1,50	1,53	1,45	1,43	0,95	0,76	0,91	5
0,28	0,39	0,75	0,86	1,11	0,97	1,02	1,07	1,31	1,57	1,13	1,13	1,08	0,74	0,74	0,74	6
0,31	0,38	0,63	0,75	0,94	1,00	1,00	1,00	0,94	0,94	0,94	0,94	0,88	0,75	0,75	0,63	7
0,60	0,80	0,86	0,80	0,80	0,75	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,60	0,60	0,60	0,50	0,45	8
0,35	0,45	0,70	0,85	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,85	0,70	0,60	9
0,17	0,70	0,70	0,80	0,80	0,80	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,70	0,60	0,60	10
0,45	0,66	0,77	0,77	0,77	0,83	0,83	0,83	1,00	1,00	0,88	0,77	0,77	0,66	0,55	0,50	11
0,19	—	—	—	—	0,90	0,80	0,80	1,00	1,00	0,80	0,80	0,90	0,80	0,70	0,70	12
0,63	1,00	1,25	1,25	1,25	1,10	1,13	1,30	1,30	1,30	1,13	1,13	1,00	0,78	0,78	0,78	13
0,35	0,56	0,75	1,02	0,75	0,73	0,78	0,89	0,99	1,05	0,82	0,93	0,90	0,66	0,63	0,59	14
0,34	0,56	0,56	0,90	0,94	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	1,20	1,20	1,01	1,01	0,97	15
—	0,70	0,75	0,75	0,75	0,80	0,80	0,90	0,90	0,95	0,75	0,75	0,83	0,83	0,70	0,65	16
—	0,63	0,65	0,70	0,63	0,65	0,65	0,65	0,65	0,60	0,53	0,53	0,50	0,50	0,50	0,50	17
—	0,70	0,80	0,80	0,80	0,59	0,65	0,60	0,75	0,75	0,65	0,70	0,70	0,56	0,50	0,50	18
0,25	0,50	1,00	1,00	0,85	0,85	1,00	1,00	1,15	1,15	0,90	0,90	0,95	0,90	0,80	0,80	19
0,21	0,75	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,75	0,75	0,63	0,63	0,63	20
0,25	0,56	1,04	1,00	0,76	0,76	0,76	0,85	0,91	0,91	0,77	0,77	0,76	0,65	0,65	0,65	21
0,24	0,45	1,02	0,95	0,55	0,55	0,45	0,60	0,76	0,78	0,79	0,84	0,84	0,71	0,65	0,65	22
—	0,28	1,00	1,05	1,05	1,05	1,10	1,10	1,25	1,10	0,95	1,15	1,10	0,74	0,74	0,74	23
—	0,93	1,02	1,16	1,21	1,21	1,13	1,11	1,11	1,08	1,07	0,97	0,87	0,78	0,74	0,72	24
—	0,96	0,99	1,00	0,99	0,92	0,87	0,89	0,78	0,76	0,78	0,95	0,95	0,71	0,71	0,71	25
0,36	0,50	1,00	1,20	1,20	1,20	1,20	1,50	1,50	1,35	1,20	1,20	1,10	0,95	0,90	0,90	26
0,22	1,15	1,15	1,00	1,00	1,00	1,08	1,20	1,20	1,03	1,03	1,03	0,80	0,80	0,80	0,80	27
0,37	0,90	1,20	1,50	1,50	1,30	1,30	1,30	1,40	1,60	1,60	1,30	1,40	1,03	1,00	1,03	28
0,47	0,56	0,87	1,55	1,55	1,52	1,52	1,52	1,55	1,45	1,45	1,45	1,45	1,15	1,02	1,02	29
0,37	0,42	1,60	1,60	1,60	1,45	1,45	1,40	1,50	1,50	1,20	1,25	1,00	1,00	0,85	0,85	30
0,38	0,75	1,00	2,00	2,00	1,75	1,69	1,94	2,00	2,00	1,81	1,81	1,80	1,55	1,19	1,19	31
0,21	0,31	0,52	0,63	0,67	0,73	0,73	0,80	0,82	0,79	0,74	0,74	0,68	0,67	0,67	0,67	32
0,20	0,90	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,30	1,45	1,45	1,45	1,00	0,90	0,75	0,75	0,75	33
0,31	0,53	0,70	1,01	0,96	0,96	0,94	0,78	0,78	0,81	0,78	0,78	0,72	0,69	0,66	0,63	34
0,22	0,33	0,37	0,43	0,43	0,50	0,50	0,62	0,62	0,62	0,62	0,62	0,62	0,50	0,50	0,50	35
0,30	0,65	0,88	0,88	0,88	0,90	0,90	0,90	0,90	0,75	0,75	0,75	0,79	0,73	0,70	0,70	36
—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,65	0,65	0,65	0,65	0,63	0,63	0,63	37

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: Tav. XXIX.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI

I) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,10	0,10	0,11	0,13
54	MACERATA	0,06	0,07	0,08	0,08	0,10	0,08	0,09	0,08	0,10	0,10	0,15	0,20	0,40
55	PESARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	0,16	—	—	—
56	PERÙGIA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	0,11	0,11	0,16
57	TERNI *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,11	0,10	0,12	0,18
59	RIETI *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,08	0,15	0,29	0,31
60	ROMA *	0,15	0,14	0,16	0,15	0,16	0,17	0,17	0,17	0,15	0,17	0,18	0,26	0,26
61	VITERBO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	0,12	0,15	0,18
62	AQUILA DEGLI ABR.	0,10	0,10	0,10	—	—	—	—	0,18	0,18	—	—	—	—
64	CHIETI	0,07	0,07	0,08	0,08	0,09	0,10	0,10	0,10	0,12	0,12	0,13	0,14	0,14
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,10	0,11	0,11
67	AVELLINO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	0,18	0,18	0,24
68	BENEVENTO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,10	0,13
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,12	0,30	0,30
70	SALERNO *	0,10	0,09	0,07	0,10	0,11	0,10	0,10	0,10	0,11	0,11	0,11	0,17	0,17
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	0,10	0,12	0,19	0,19	0,26	0,34	0,41
72	BRINDISI	0,08	0,11	0,12	0,11	0,10	0,11	0,09	0,08	0,08	0,08	0,11	0,16	0,17
73	FÒGGIA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,07	0,07	0,07	0,07
74	LECCE	0,06	0,06	0,08	0,06	0,07	0,06	0,08	0,08	0,07	0,06	0,08	0,11	0,14
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09		—	—	—
77	POTENZA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,12	0,14
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,07	0,07	0,08	0,11	0,11
79	COSENZA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	0,05	0,06	0,06
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,17	0,20	0,20	0,22	0,25
81	AGRIGENTO *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,17	0,21	0,26
82	CALTANISSETTA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	0,10	0,11	0,16
83	CATÀNIA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,20	0,30	0,35
84	ENNA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,14	0,14	0,18
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,15	0,31
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,12	0,12	0,20
88	SIRACUSA *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,04	0,04	0,05	0,06	0,06
89	TRÀPANI	—	—	0,10	0,09	0,11	0,11	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10	0,30	0,40
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,06	0,12	0,31
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	—	—	—
92	SÀSSARI *	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,10	0,14	0,23	0,30

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
0,23	0,25	0,35	0,35	0,40	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,43	0,43	52
0,60	0,75	0,80	0,80	1,00	1,00	0,90	0,90	1,10	1,00	0,90	0,80	0,65	0,70	0,70	0,70	54
—	—	1,12	1,12	1,06	1,12	1,12	1,12	0,98	0,87	0,60	0,60	0,60	0,53	0,53	0,53	55
0,21	0,33	0,47	0,69	0,63	0,63	0,69	0,75	0,83	0,80	0,69	0,63	0,63	0,56	0,55	0,55	56
0,25	0,38	0,49	0,55	0,49	0,49	0,55	0,58	0,68	0,68	0,58	0,55	0,52	0,49	0,49	0,46	57
0,30	0,39	0,39	0,39	0,47	0,52	0,52	0,64	0,78	0,82	0,78	0,64	0,69	0,64	0,64	0,68	59
0,28	0,50	0,89	1,11	1,22	1,22	1,11	1,11	1,11	1,11	1,00	1,00	1,00	0,85	0,85	0,85	60
0,33	0,33	0,60	0,70	0,70	0,70	0,70	0,85	0,95	0,80	0,70	0,70	0,70	0,70	0,60	0,60	61
—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	—	—	1,20	1,00	1,00	0,90	0,30	62
0,22	0,30	0,40	0,45	0,45	0,50	0,50	0,50	0,60	0,60	0,55	0,55	0,50	0,45	0,45	0,45	64
0,33	0,33	0,33	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,65	0,33	0,33	0,33	0,33	65
0,29	0,31	0,31	0,35	0,35	0,35	0,35	0,38	0,32	0,36	0,31	0,27	0,27	0,21	0,21	0,18	67
0,13	0,13	0,14	0,14	0,14	0,38	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	68
0,30	0,30	0,30	0,50	0,62	0,75	0,75	0,60	0,60	0,60	0,60	0,50	0,50	0,40	0,40	0,40	69
0,22	0,40	0,44	0,48	0,55	0,55	0,55	0,55	0,59	0,59	0,55	0,52	0,48	0,48	0,43	0,44	70
0,39	0,46	0,48	0,57	0,68	0,68	0,71	0,82	0,96	0,89	0,79	0,82	0,82	0,79	0,66	0,68	71
0,19	0,24	0,32	0,35	0,40	0,40	0,43	0,48	0,53	0,58	0,72	0,75	0,56	0,53	0,51	0,50	72
0,13	0,44	0,44	0,44	0,50	0,50	0,50	0,44	0,44	0,50	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,38	73
0,23	0,33	0,39	0,47	0,48	0,49	0,50	0,52	0,54	0,56	0,56	0,54	0,44	0,42	0,39	0,39	74
—	—	—	—	—	—	—	—	0,70	0,55	0,60	0,60	0,55	0,45	0,45	0,45	75
0,19	0,28	0,35	0,38	0,45	0,49	0,51	0,55	0,57	0,55	0,55	0,53	0,57	0,53	0,47	0,45	77
0,14	0,21	0,21	0,34	0,39	0,42	0,44	0,49	0,54	0,62	0,63	0,63	0,67	0,57	0,57	0,57	78
0,15	0,15	0,20	0,20	0,30	0,40	0,40	0,40	0,50	0,50	0,50	0,50	0,30	0,30	0,30	0,30	79
0,28	0,33	0,36	0,39	0,56	0,56	0,67	0,67	0,67	0,56	0,44	0,44	0,44	0,33	0,28	0,28	80
0,32	0,47	0,54	0,57	0,57	0,57	0,57	0,55	0,55	0,52	0,47	0,44	0,41	0,38	0,38	0,35	81
0,26	0,42	0,42	0,42	0,44	0,56	0,56	0,50	0,63	0,63	0,56	0,63	0,63	0,63	0,63	0,50	82
0,40	0,50	0,50	0,50	0,55	0,55	0,42	0,42	0,53	0,57	0,64	0,64	0,64	0,50	0,39	0,33	83
0,27	0,46	0,55	0,55	0,64	0,55	0,64	0,55	0,46	0,46	0,46	0,46	0,36	0,27	0,27	0,27	84
0,31	0,31	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,62	0,62	0,62	0,62	0,51	0,55	0,44	0,44	0,44	86
0,30	0,35	0,40	0,45	0,50	0,55	0,55	0,60	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	87
0,16	0,19	0,34	0,34	0,35	0,36	0,35	0,38	0,40	0,33	0,33	0,33	0,33	0,25	0,25	0,27	88
0,70	0,50	0,63	0,74	0,84	0,84	0,84	0,84	0,89	0,94	0,85	0,90	0,70	0,45	0,50	0,50	89
0,33	0,36	0,38	0,44	0,47	0,47	0,53	0,53	0,69	0,66	0,60	0,60	0,60	0,48	0,48	0,45	90
—	0,50	0,50	0,63	0,63	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,63	0,56	0,50	0,50	0,50	91
0,35	0,39	0,44	0,49	0,57	0,55	0,59	0,65	0,71	0,70	0,70	0,69	0,71	0,65	0,65	0,58	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXX.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

B) Dc

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	87	113	148	165	278
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	90	110	146	158	266
2	AOSTA * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	330
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	330
3	CUNEO * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	210	170
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	210	170
5	TORINO	86	100	100	93	93	100	100	100	100	100	107	121	236
6	VERCELLI * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	112	144	152
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	108	138	146
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	145	200	255
9	LA SPÈZIA * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	233	333
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	233	333
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	250	300	350
11	BÈRGAMO * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	110	130	130
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	110	130	130
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	207
15	MANTOVA	53	47	63	68	84	84	95	100	100	100	—	—	—
17	PAVIA	—	92	103	92	131	162	131	131	98	102	107	118	157
18	SÒNDRIO	51	37	60	47	56	56	60	84	102	98	98	107	140
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
21	TRENTO * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
24	ROVIGO	80	90	100	70	70	100	90	90	100	100	150	150	250
26	ÚDINE	100	85	92	100	92	92	85	100	100	100	115	115	115
28	VERONA	—	100	100	80	80	110	140	90	120	80	120	130	180
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	129	186
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
35	BOLOGNA	75	81	88	94	88	81	69	81	100	100	100	125	156
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	108	123
37	FORLÌ * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	136	182
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	143	203
38	MÒDNA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	133	152
39	PARMA	39	39	43	46	50	57	57	64	100	100	100	104	111
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	116	116	132
43	AREZZO * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	124	162
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	110	130	170
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	107	93	93	147	227
46	LIVORNO * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	107	136	143
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	107	131	131
47	LUCCA	—	89	89	100	78	111	122	133	100	100	122	122	178
49	PISA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	191	218
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	181	206

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
304	435	548	565	617	661	661	600	687	687	609	548	522	435	391	348	1
291	420	525	550	594	579	571	637	722	722	626	563	533	473	424	375	2
500	630	750	1.000	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.130	1.130	1.000	870	3
500	630	750	1.000	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.130	1.130	1.000	870	4
210	340	420	380	420	420	420	680	510	680	510	510	510	340	340	340	5
210	340	420	380	420	420	420	680	510	680	510	510	510	340	340	340	6
393	436	550	629	714	757	793	893	1.193	1.071	1.093	1.036	1.021	679	543	650	7
224	312	600	640	640	640	640	640	1.080	1.080	800	800	720	520	520	520	8
215	300	577	662	854	746	785	823	1.008	1.208	869	869	792	569	569	569	9
282	345	573	682	855	909	909	909	855	855	855	855	800	682	682	573	10
400	533	533	533	533	500	467	467	467	467	467	400	400	400	333	300	11
400	533	533	533	533	500	467	467	467	467	467	400	400	400	333	300	12
350	450	700	850	900	900	900	900	900	900	900	900	900	850	700	602	13
170	700	700	800	800	800	900	900	900	900	900	900	900	700	600	600	14
170	700	700	800	800	800	900	900	900	900	900	900	900	700	600	600	15
300	440	513	513	513	553	553	553	667	667	587	513	513	440	367	333	16
332	526	658	658	658	579	595	684	684	684	595	595	526	411	411	411	17
256	422	578	810	583	564	573	691	782	793	635	713	686	509	489	463	18
158	280	280	419	437	526	526	526	526	526	526	558	558	470	470	451	19
—	500	536	536	536	571	571	643	643	679	566	536	593	593	500	464	20
—	630	650	700	630	650	650	650	650	600	530	530	500	500	500	500	21
—	625	650	700	625	650	650	650	650	600	525	525	500	500	500	500	22
250	500	1.000	1.000	850	850	1.000	1.000	1.150	1.150	900	900	950	900	800	800	23
162	577	677	677	677	677	677	677	677	677	677	577	577	485	485	485	24
250	560	1.040	1.000	760	760	760	850	910	910	770	770	760	650	650	650	25
343	643	1.457	1.357	786	786	643	857	1.066	1.114	1.129	1.200	1.200	1.014	929	929	26
—	165	588	618	618	618	647	647	735	647	599	676	647	435	435	435	27
—	715	785	892	931	931	869	854	854	831	823	746	669	600	569	554	28
—	709	774	976	1.008	1.021	961	946	942	923	903	818	730	659	612	608	29
—	582	600	606	600	558	527	539	473	461	473	576	576	430	430	430	30
225	313	625	750	750	750	750	938	938	844	750	750	688	594	563	563	31
169	885	885	769	769	769	831	923	923	792	792	792	615	615	615	615	32
336	818	1.091	1.364	1.364	1.182	1.182	1.182	1.273	1.455	1.455	1.182	1.273	936	909	936	33
411	563	750	938	938	813	813	813	875	1.000	1.000	813	875	1.188	1.146	1.110	34
224	267	414	738	738	724	724	724	738	690	690	690	690	548	486	486	35
132	150	571	571	571	518	518	500	536	536	429	446	357	357	304	304	36
200	395	526	1.053	1.053	921	889	1.021	1.053	1.053	953	953	947	816	626	626	37
200	295	495	600	638	695	695	762	781	752	705	705	648	638	638	638	38
210	310	515	630	670	730	730	795	815	790	740	740	680	665	665	665	39
267	1.200	1.333	1.333	1.333	1.333	1.333	1.733	1.933	1.933	1.933	1.333	1.200	1.000	1.000	1.000	40
221	370	500	721	686	686	671	557	557	579	557	557	574	493	471	450	41
232	402	511	793	733	733	762	618	618	651	618	629	570	540	522	492	42
244	367	411	478	478	556	556	689	689	689	689	689	689	556	556	556	43
273	591	800	800	800	818	818	818	818	682	682	682	718	664	636	636	44
256	596	792	792	792	817	817	817	817	688	688	688	717	678	638	638	45

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue : Tav. XXX.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavc

B) D

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	116	137
54	MACERATA	60	70	80	80	100	80	90	80	100	100	150	200	400
55	PESARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
56	PERÙGIA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	122	122	178
57	TERNI * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	95	114	171
59	RIETI * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	100	114	183
60	ROMA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	86	114	214	414	443
61	VITERBO * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	86	114	229	437	466
64	CHIETI	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	113	163	163
65	PESCARA	94	88	100	94	100	106	104	106	100	100	133	167	200
67	AVELLINO * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	200
68	BENEVENTO * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	130
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	500	500
70	SALERNO * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	155	155
71	BARI DELLE PUGLIE	91	82	64	91	100	91	91	91	100	100	100	155	155
72	BRINDISI	—	—	—	—	—	—	53	63	100	100	137	179	216
73	FÒGGIA * } a } b }	100	138	150	138	125	138	113	100	100	100	138	200	213
74	LECCE	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	108	108
75	TARANTO	92	92	123	92	108	92	123	123	108	92	123	169	215
77	POTENZA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	140
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	157	157	100	100	114	157	157
79	COSENZA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
80	RÈGGIO DI CAL. * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	119	135
81	AGRIGENTO * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	119	135
82	CALTANISSETTA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	155	191	236
83	CATÀNIA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	146	180	218
84	ENNA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	138	200
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	138	200
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	300	350
88	SIRACUSA * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	300	350
89	TRÀPANI	—	—	100	90	110	110	110	110	100	100	127	127	164
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	127	164
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	333
92	SÀSSARI * } a } b }	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	150	150
		—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	147	242	316
		—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	140	243	326

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
242	263	368	368	421	579	579	579	579	579	579	579	579	579	453	453	52
600	750	800	800	1.000	1.000	900	900	1.100	1.000	900	800	650	700	700	700	54
—	—	700	700	663	700	700	700	581	544	375	375	375	331	331	331	55
233	367	522	767	700	700	767	833	922	889	767	700	700	622	611	611	56
237	385	538	811	744	744	819	890	975	942	811	744	744	661	643	643	56
238	362	467	524	467	467	524	552	648	648	552	524	495	467	467	488	57
259	363	498	544	498	498	578	601	689	689	567	544	521	487	487	447	57
429	557	557	557	671	743	743	914	1.114	1.171	1.114	914	986	914	914	971	59
468	610	610	610	752	816	816	1.013	1.213	1.280	1.216	1.002	1.066	1.002	1.002	1.066	59
175	313	556	694	763	763	694	694	694	694	625	625	625	531	531	531	60
175	313	556	694	763	763	694	694	694	694	625	625	625	531	531	531	60
367	367	667	778	778	778	778	944	1.056	889	778	778	778	778	667	667	61
367	367	667	778	778	778	778	944	1.056	889	778	778	778	778	667	667	61
183	250	333	375	375	417	417	417	500	500	458	458	417	375	375	375	64
550	550	550	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	550	550	550	550	65
580	620	620	700	700	700	700	760	640	720	620	540	540	420	420	360	67
580	620	620	700	700	700	700	850	693	785	685	615	615	460	460	398	67
130	130	140	140	140	380	630	630	630	630	630	630	630	630	630	500	68
130	130	140	140	140	380	630	630	630	630	630	630	630	630	630	500	68
500	500	500	833	1.033	1.250	1.250	1.000	1.000	1.000	1.000	833	833	667	667	667	69
200	364	400	436	500	500	500	500	536	536	500	473	436	436	391	400	70
200	376	410	443	513	513	513	513	546	546	513	479	446	450	403	413	70
205	242	253	300	358	358	374	432	505	468	416	432	432	416	347	358	71
238	300	400	438	500	500	538	600	663	725	900	938	700	663	638	625	72
200	677	677	677	769	769	769	677	677	769	677	677	677	677	585	585	73
200	677	677	677	769	769	769	677	677	769	677	677	677	677	585	585	73
354	508	600	723	738	754	769	800	831	862	862	881	677	646	600	600	74
—	—	—	—	—	—	—	—	778	611	667	667	611	500	500	500	75
190	280	350	380	450	490	510	550	570	550	550	530	570	530	470	450	77
181	262	335	368	436	474	491	526	545	530	530	515	545	508	453	428	77
200	300	300	486	557	600	629	700	771	886	900	900	957	814	814	814	78
300	300	400	400	600	800	800	800	1.000	1.000	1.000	1.000	600	600	600	600	79
300	300	400	400	600	800	800	800	1.000	1.000	1.000	1.000	600	600	600	600	79
151	178	195	211	303	303	362	362	362	303	238	238	238	178	151	151	80
151	178	195	211	303	303	362	362	362	303	238	238	238	178	151	151	80
291	427	491	518	518	518	518	500	500	473	427	400	373	345	345	318	81
275	427	477	500	500	500	478	478	455	415	381	355	332	332	308	308	81
325	525	525	525	550	700	700	625	788	788	700	788	788	788	625	588	82
325	525	525	525	550	700	700	625	788	788	700	788	788	788	625	588	82
400	500	500	500	550	550	420	420	530	570	640	640	640	500	390	330	83
400	500	500	500	550	550	550	550	550	550	550	550	550	440	330	330	83
245	418	500	500	582	500	582	500	418	418	418	418	327	245	245	245	84
245	418	500	500	582	500	582	500	418	418	418	418	327	245	245	245	84
310	310	510	510	510	510	510	620	620	620	620	510	550	440	440	440	86
500	583	667	750	833	917	917	1.000	833	833	833	833	833	833	833	833	87
400	475	850	850	875	900	875	950	1.000	825	825	825	625	625	675	675	88
400	475	850	850	875	900	875	938	1.000	813	813	813	625	625	663	663	88
700	500	630	740	840	840	840	840	890	940	850	900	700	450	500	500	89
550	600	693	733	783	783	883	883	1.150	1.100	1.000	1.000	1.000	800	800	750	90
—	625	625	787	787	938	938	938	938	938	938	787	700	625	625	625	91
368	411	463	516	600	579	621	684	747	737	737	726	747	684	684	611	92
363	402	457	504	596	569	619	682	754	748	748	750	766	708	708	625	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXXI.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIE

I) Lav

B) I

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA* } a	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,25	1,85	2,00	3,50
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,25	1,85	2,00	3,50
2	AOSTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,70	2,00	2,60
3	CUNEO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,25	1,25	1,25	2,50	2,00
5	TORINO	1,24	1,41	1,36	1,27	1,34	1,40	1,40	1,39	1,40	1,40	1,50	1,75	3,00
6	VERCELLI*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,20	1,20	1,25	1,65	1,70
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	1,00	1,25	1,75	2,25
9	LA SPÈZIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,50	3,00	3,50	5,00
10	SAVONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,90	0,90	2,25	2,70	3,15
11	BÈRGAMO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,90		1,00	1,20	1,20
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,50	2,00	2,50	3,10
14	CREMONA	1,11	1,18	1,07	1,40	1,24	1,38	1,32	1,80	—	1,80	—	1,48	—
15	MANTOVA	1,00	0,92	1,20	1,17	1,43	1,44	1,58	1,68	1,50	1,50	1,50	1,73	2,24
17	PAVIA	—	1,17	1,32	1,02	1,50	1,78	1,49	1,49	1,11	1,13	1,25	1,36	1,80
18	SÒNDRIO	1,07	0,75	1,21	0,98	1,11	1,17	1,20	1,73	1,88	1,75	1,75	1,91	2,55
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,41		—	—	—
21	TRENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00		—	—	—
23	PÀDOVA	0,71	0,76	0,63	0,86	0,99	1,10	0,95	0,94	0,86	—	—	—	—
24	ROVIGO	0,72	0,81	0,90	0,63	0,63	0,90	0,81	0,81	0,90	0,90	1,35	1,35	2,00
26	ÛDINE	1,27	1,03	1,20	1,25	1,20	1,18	1,12	1,28	1,27	1,27	1,50	1,50	1,50
28	VERONA	—	0,95	0,88	0,77	0,71	1,00	1,28	0,79	1,14	0,70	1,10	1,17	1,67
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,70	0,65	0,70	0,85	1,50
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,26		—	—	—
32	POLA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,16		—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	1,485		—	—	—
35	BOLOGNA	1,07	1,13	1,30	1,34	1,22	1,10	1,00	1,20	1,32	1,32	1,23	1,65	2,12
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,13	1,36
37	FORLÌ*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,96	0,96	1,13	1,30	1,83
38	MÓDENA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,70	1,70	2,40	2,30	2,60
39	PARMA	1,12	1,10	1,23	1,25	1,40	1,56	1,61	1,79	2,80	2,80	2,80	2,61	2,69
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,55	1,55	1,78	1,78	2,00
43	AREZZO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,90	0,93	1,13	1,48
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	0,70	0,70	1,10	1,70
46	LIVORNO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,35	1,35	1,53	1,80	2,00
47	LUCCA	—	0,75	0,78	0,89	0,69	1,00	1,00	1,10	0,80	0,80	1,00	1,00	1,50
49	PISA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,93	0,93	1,18	1,78	2,03
51	SIENA	0,70	0,70	0,78	0,85	1,00	1,07	0,92	1,57	1,57	—	—	—	—

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
3,75	5,00	5,25	5,50	6,50	7,00	7,00	6,50	7,50	7,50	7,00	6,25	6,00	5,00	4,50	4,00	1
3,75	5,00	5,25	5,50	6,42	6,25	6,17	6,83	7,67	7,67	6,83	6,17	5,83	5,17	4,67	4,17	2
4,00	5,00	6,00	8,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	8,00	7,00	3
2,50	4,00	5,00	4,50	5,00	5,00	5,00	8,00	6,00	8,00	6,00	6,00	6,00	4,00	4,00	4,00	4
5,00	5,50	7,00	8,00	8,00	8,50	10,00	11,00	13,40	12,00	12,30	11,75	11,50	7,60	6,15	7,30	5
2,55	3,10	6,00	6,00	7,80	6,80	7,15	7,50	9,20	11,00	7,90	7,90	7,20	5,20	5,20	5,20	6
2,50	3,00	5,00	6,00	7,50	8,00	8,00	8,00	7,50	7,50	7,50	7,50	7,00	6,00	6,00	5,00	8
6,00	8,00	8,00	8,00	8,00	7,50	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00	5,00	4,50	9
3,15	4,05	6,30	7,65	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	8,10	7,65	6,30	5,44	10
1,50	5,60	5,60	6,40	6,40	6,40	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	5,60	4,80	4,61	11
4,50	6,00	7,00	7,00	7,00	7,50	7,50	7,50	9,00	9,00	8,00	7,00	7,00	6,00	5,50	5,00	13
1,48	—	—	—	—	7,20	6,40	6,40	8,00	8,00	6,40	6,40	7,20	6,40	5,60	5,60	14
5,00	8,00	10,00	10,00	10,00	8,80	9,00	10,40	10,40	10,40	9,00	9,00	8,00	6,24	6,24	6,24	15
2,83	4,50	6,00	8,15	6,13	5,87	6,27	7,10	8,07	8,40	6,53	7,47	7,20	5,27	5,07	4,73	17
2,87	4,78	4,78	7,65	7,96	9,56	9,56	9,56	9,56	9,56	9,56	9,60	9,60	8,10	8,10	7,73	18
—	7,00	7,50	7,50	7,50	8,00	8,00	9,00	9,00	9,50	7,50	7,50	8,25	8,25	7,90	6,50	20
—	5,25	5,50	6,00	5,45	5,70	5,80	5,80	5,80	5,40	4,75	4,75	4,50	5,00	5,00	5,00	21
—	6,30	6,40	6,40	6,40	4,68	5,20	4,80	6,00	6,00	5,20	5,60	5,60	4,48	4,00	4,00	23
2,00	4,00	8,00	8,00	6,80	6,80	8,00	8,00	9,20	9,20	7,20	7,20	7,60	7,20	6,40	6,40	24
2,00	6,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00	5,00	5,00	5,00	26
2,39	5,14	8,93	8,45	6,29	5,33	5,35	6,80	7,30	7,30	6,15	6,15	6,10	5,20	5,20	5,20	28
2,88	5,40	10,20	9,50	5,50	4,40	3,60	4,80	6,00	6,24	6,38	6,72	6,72	5,68	5,20	5,20	29
—	2,80	8,00	8,40	8,40	8,40	8,80	8,80	10,00	8,80	7,60	9,20	8,80	5,92	5,92	5,92	31
—	8,67	9,50	10,71	11,14	10,86	10,14	10,00	10,00	9,71	9,57	8,71	7,86	7,00	6,64	6,50	32
—	8,64	8,91	9,00	8,91	8,28	7,83	8,01	7,02	6,84	7,02	7,60	7,60	5,68	5,68	5,68	33
3,06	4,00	7,00	8,40	8,40	8,40	8,40	10,50	11,25	9,45	8,40	9,60	8,80	7,60	7,20	6,30	35
7,98	8,05	8,05	7,50	7,50	7,50	8,06	9,00	9,00	7,68	7,68	7,68	6,00	6,00	6,00	6,00	36
3,43	7,20	9,60	12,00	12,00	10,40	10,40	10,40	11,20	12,80	12,80	10,40	11,20	8,46	8,25	8,43	37
3,80	4,53	7,00	12,40	12,40	12,30	12,30	12,30	12,40	11,60	11,60	11,60	11,60	9,20	8,20	8,20	38
3,33	3,78	12,80	12,80	12,80	11,60	11,60	11,20	12,00	12,00	9,60	10,00	8,00	8,00	6,80	6,80	39
3,00	6,00	8,00	16,00	16,00	14,00	13,50	15,50	16,00	16,00	14,50	14,50	14,40	12,40	9,50	9,50	41
1,90	2,50	4,13	5,00	5,35	5,85	5,85	6,35	6,50	6,75	6,35	6,35	5,81	5,68	5,68	5,68	43
2,00	9,00	10,00	10,00	8,00	8,00	8,00	10,40	11,60	11,60	11,60	8,00	7,20	6,00	6,00	6,00	45
3,00	5,00	5,75	7,75	7,65	7,65	7,50	6,25	6,25	6,50	6,25	6,25	5,75	5,50	5,25	5,00	46
2,00	3,00	3,00	3,50	3,50	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	47
2,53	5,48	7,00	7,00	7,00	7,20	7,20	7,20	7,20	6,00	6,00	6,00	6,30	5,80	5,50	5,50	49
—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,20	5,20	5,20	5,20	5,00	5,00	5,00	51

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue : Tav. XXXI.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

I) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,95	1,00	1,10	1,25
54	MACERATA	0,63	0,70	0,78	0,79	0,97	0,83	0,87	0,84	0,90	0,90	1,35	1,80	4,00
55	PESARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,44		—	—	—
56	PERUGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	0,75	1,00	1,03	1,38
57	TERNI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,90	0,88	1,03	1,50
59	RIETI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,63	0,88	1,75	3,25	3,50
60	ROMA*	1,42	1,37	1,59	1,47	1,56	1,66	1,64	1,68	1,35	1,55	1,65	2,30	2,30
61	VITERBO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,90	0,90	1,20	1,50	1,75
62	ÁQUILA DEGLI ABR. .	0,98	0,93	0,93	—	—	—	—	1,68	1,70	—	—	—	—
64	CHIETI	0,73	0,72	0,84	0,86	0,94	1,08	1,10	1,00	1,20	1,20	1,30	1,40	1,40
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,60	0,95	1,10	1,10
67	AVELLINO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,40	0,40	1,50	1,50	2,00
68	BENEVENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,20	1,20	1,20	1,20	1,50
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,60	1,20	3,00	3,00
70	SALERNO*	0,89	0,80	0,65	0,88	1,01	0,94	0,92	0,95	0,96	0,96	1,00	1,50	1,50
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	1,10	0,91	1,30	1,30	1,85	2,40	2,95
72	BRINDISI	0,75	0,97	1,09	1,00	0,94	0,97	0,90	0,83	0,75	0,80	1,10	1,60	1,65
73	FÒGGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,60	0,60	0,60	0,60
74	LECCE	0,54	0,54	0,65	0,53	0,57	0,54	0,65	0,65	0,61	0,55	0,65	0,93	1,24
75	TÀRANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,90		—	—	—
77	POTENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,13	1,25
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	0,99	0,99	0,60	0,65	0,70	1,00	1,00
79	COSENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	0,50	0,60	0,60
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,50	1,80	1,80	2,00	2,25
81	AGRIGENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,85	1,35	1,68	2,00
82	CALTANISSETTA* . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,75	0,90	1,00	1,50
83	CATÀNIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	2,00	3,00	3,50
84	ENNA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,25	1,25	1,50	1,50	2,00
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,50	3,00
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,60	1,20	1,20	2,00
88	SIRACUSA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,45	0,45	0,50	0,55	0,60
89	TRÀPANI	—	—	0,97	0,91	1,13	1,10	1,05	1,12	1,00	1,00	1,00	3,00	4,00
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,55	0,55	0,55	1,05	2,75
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,80	—	—	—
92	SÀSSARI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,78	0,87	1,20	2,03	2,69

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
2,25	2,50	3,50	3,50	4,00	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	4,25	4,25	52
6,00	6,75	7,20	6,40	8,00	8,00	7,20	7,20	8,80	8,00	7,20	6,40	5,20	5,60	5,60	5,60	54
—	—	9,00	9,00	8,40	9,00	9,00	9,00	8,40	7,80	5,40	5,40	5,40	4,80	4,80	4,80	55
1,80	3,00	4,00	5,50	5,00	5,00	5,50	6,00	6,63	6,38	5,50	5,00	5,00	4,50	4,38	4,38	56
2,13	3,25	4,25	4,75	4,25	4,25	4,75	5,00	6,00	6,00	5,00	4,75	4,50	4,25	4,25	4,00	57
3,50	4,50	4,50	4,50	5,50	6,00	6,00	7,50	9,00	9,00	8,50	7,00	7,50	7,00	7,00	7,00	59
2,50	4,50	8,00	10,00	11,00	11,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	9,00	5,95	5,95	5,95	60
3,25	3,25	6,00	7,00	7,00	7,00	7,00	8,50	9,50	8,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00	61
—	—	—	—	—	—	—	—	12,00	—	—	10,80	9,00	9,00	8,10	8,25	62
2,20	3,00	4,00	4,50	4,50	5,00	5,00	5,00	6,00	6,00	5,50	5,50	5,00	4,50	4,50	4,50	64
3,25	3,25	3,25	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	3,25	3,25	3,25	3,25	65
2,50	2,60	2,60	3,00	3,00	3,00	3,00	3,50	2,88	3,25	2,80	2,50	2,50	1,88	1,88	1,60	67
1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	3,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	68
3,00	3,00	3,00	4,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	69
2,00	3,58	3,92	4,25	4,92	4,92	4,92	4,92	5,25	5,25	4,92	4,58	4,25	4,25	3,83	3,92	70
2,75	3,25	3,38	4,00	4,75	4,75	5,00	5,75	6,75	5,75	5,50	5,75	5,75	5,50	4,63	4,75	71
1,90	2,35	3,20	3,45	4,00	4,00	4,30	4,80	5,30	5,80	5,80	6,00	4,50	4,30	4,10	4,00	72
1,00	3,50	3,50	3,50	4,00	4,00	4,00	3,50	3,50	4,00	3,50	3,50	3,50	3,50	3,00	3,00	73
2,01	2,65	3,15	3,77	3,80	3,91	3,97	4,13	4,34	4,50	4,48	4,28	3,60	3,44	3,11	3,11	74
—	—	—	—	—	—	—	—	4,90	3,85	4,20	4,20	3,85	3,15	3,15	3,15	75
1,67	2,42	3,17	3,50	4,17	4,50	4,67	5,00	5,20	5,07	5,07	4,93	5,20	4,83	4,33	4,00	77
1,25	1,85	1,90	3,10	3,50	3,80	3,95	4,40	4,85	4,95	5,00	5,00	5,35	4,55	4,55	4,55	78
1,50	1,50	2,00	2,00	3,00	4,00	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00	5,00	3,00	3,00	3,00	3,00	79
2,50	3,00	3,25	3,50	5,00	5,00	6,00	6,00	6,00	5,00	4,00	4,00	4,00	3,00	2,50	2,50	80
2,50	3,75	4,25	4,50	4,50	4,50	4,50	4,38	4,38	4,13	3,75	3,50	3,25	3,00	3,00	2,75	81
2,50	4,00	4,00	4,00	4,00	5,00	5,00	4,50	5,00	5,00	4,50	5,00	5,00	5,00	4,00	3,75	82
4,00	4,50	4,50	4,50	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	3,00	3,00	83
3,00	5,00	6,00	6,00	7,00	6,00	7,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	3,00	3,00	3,00	84
3,00	3,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	86
3,00	3,50	4,00	4,50	5,00	5,50	5,50	6,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	87
1,60	1,90	3,40	3,40	3,50	3,50	3,50	3,75	4,00	3,25	3,25	3,25	2,50	2,50	2,65	2,65	88
7,00	5,00	6,00	7,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,50	7,65	8,10	6,30	4,05	4,50	4,50	89
3,00	3,25	3,50	4,00	4,25	4,25	4,50	4,80	5,75	5,50	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00	3,70	90
—	5,00	5,00	5,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00	4,50	4,00	4,00	4,00	91
3,17	3,33	3,61	4,00	4,68	4,68	5,00	5,40	5,91	5,67	5,67	5,66	5,77	5,27	5,27	4,78	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 e pag. 481.

TAV. XXXII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

I) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	89	111	164	178	311
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	90	110	158	170	290
2	AOSTA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	260
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	260
3	CUNEO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	160
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	160
5	TORINO	89	101	97	91	96	100	100	99	100	100	107	125	214
6	VERCELLI * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	109	143	148
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	104	138	142
8	IMPÈRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	89	111	139	194	250
9	LA SPEZIA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	233	333
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	233	333
10	SARONA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	250	300	350
11	BÈRGAMO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	111	133	133
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	111	133	133
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	207
15	MANTOVA	67	61	80	78	95	96	105	112	100	100	100	115	149
17	PAVIA	—	104	118	91	134	159	133	133	99	101	112	121	161
18	SÒNDRIO	59	41	67	54	61	64	66	95	104	96	96	105	140
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
21	TRENTO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
24	ROVIGO	80	90	100	70	70	100	90	90	100	100	150	150	222
26	UDINE	100	81	94	98	94	93	88	101	100	100	118	118	118
28	VERONA	—	103	96	84	77	109	130	86	124	76	120	127	182
29	VICENZA	—	—	—	—	—	—	—	—	104	96	104	126	222
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
35	BOLOGNA	81	86	98	102	92	83	76	91	100	100	97	125	161
36	FERRARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	136
37	FORLÌ* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	118	135	191
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	126	144	205
38	MÓDENA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	141	135	153
39	PARMA	40	39	44	45	50	56	57	64	100	100	100	93	96
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	115	115	120
43	AREZZO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	106	129	169
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	106	127	168
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	97	152	234
46	LIVORNO { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	113	133	148
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	107	128	131
47	LUCCA	—	94	98	111	86	125	125	138	100	100	125	125	188
49	PISA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	191	218
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	188	213
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	111	122	139
54	MACERATA	70	78	87	88	108	92	97	93	100	100	150	200	444
55	PESARO E URBINO . .	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
 (2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
333	444	467	480	578	622	622	578	667	667	622	556	533	444	400	356	1
315	420	445	470	550	536	532	560	681	681	611	549	521	491	413	399	
400	500	600	800	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	900	900	800	700	2
400	500	600	800	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	900	900	800	700	
200	320	400	360	400	400	400	640	480	640	480	480	480	320	320	329	3
200	320	400	360	400	400	400	640	480	640	480	480	480	320	320	320	
357	393	500	571	571	607	714	786	957	857	879	839	821	543	439	521	5
222	270	522	557	557	557	557	557	939	939	696	696	626	452	452	452	6
213	258	500	500	650	567	596	625	787	917	658	658	600	433	433	433	
278	333	556	667	833	889	889	889	833	833	833	833	778	667	667	556	8
400	533	533	533	533	509	467	467	467	467	467	400	400	400	333	300	9
400	533	533	533	533	509	467	467	467	467	467	100	400	400	333	300	
350	450	700	850	900	900	900	900	900	900	900	900	900	850	700	599	10
167	622	622	711	711	711	800	800	800	800	800	800	800	622	533	506	11
167	622	622	711	711	711	800	800	800	800	800	800	800	622	533	506	
300	400	467	467	467	500	500	500	600	600	533	467	467	400	367	333	15
333	533	667	667	667	587	600	693	693	693	600	600	533	416	416	416	17
263	402	536	728	547	524	560	634	721	750	583	667	643	471	453	422	18
158	263	263	421	439	527	527	527	527	527	527	529	529	446	446	426	
—	496	532	532	532	567	567	638	638	674	532	532	585	585	560	461	20
—	525	550	600	545	570	580	580	580	540	475	475	450	500	500	500	21
—	525	550	600	545	570	580	580	580	540	475	475	450	500	500	500	
222	444	889	889	756	756	889	889	1.022	1.022	890	800	844	800	711	711	24
157	472	551	551	551	551	551	551	551	551	551	472	472	394	394	394	26
260	559	977	977	684	634	636	739	793	793	668	668	663	565	565	565	28
427	800	1.511	1.407	815	652	533	711	889	924	945	996	996	841	770	770	29
—	165	471	494	494	494	518	518	588	518	447	541	518	348	348	348	31
—	747	819	923	960	936	874	862	862	837	825	751	678	603	572	560	32
—	708	772	975	1.007	988	929	914	911	892	874	792	708	638	595	586	
—	582	600	606	600	558	527	539	473	461	473	512	512	382	382	382	33
232	303	530	636	636	636	636	795	852	716	636	727	667	576	545	477	35
198	805	805	750	750	750	806	900	900	768	768	768	600	600	600	600	36
357	750	1.000	1.250	1.250	1.083	1.083	1.083	1.167	1.333	1.333	1.083	1.167	881	859	878	37
412	576	768	960	960	832	832	832	896	1.024	1.024	832	896	996	964	948	
224	265	412	729	729	724	724	724	729	682	682	682	682	541	482	482	38
119	135	457	457	457	414	414	400	429	429	343	357	286	286	243	243	39
194	387	516	1.032	1.032	903	871	1.000	1.032	1.032	935	935	929	800	613	613	41
217	286	472	571	611	669	669	726	743	771	726	726	664	649	649	649	43
213	288	476	576	620	673	667	720	739	770	720	720	659	645	645	645	
276	1.241	1.379	1.379	1.103	1.103	1.103	1.134	1.600	1.600	1.609	1.103	993	828	828	828	45
222	370	426	574	567	567	556	463	463	481	463	463	426	407	389	370	46
227	390	490	623	601	601	625	513	513	538	513	517	470	445	427	402	
250	375	375	438	433	500	500	625	625	625	625	625	625	500	500	500	47
272	589	753	753	753	774	774	774	774	645	645	645	677	624	591	591	
243	600	753	753	753	777	777	777	777	653	653	653	680	630	594	594	49
250	278	389	389	444	611	611	611	611	611	611	611	611	611	472	472	52
667	750	800	711	889	889	900	800	978	889	800	711	578	622	622	622	54
—	—	625	625	583	625	625	625	583	542	375	375	375	333	333	333	55

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: Tav. XXXII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

I) Lavori

B) Dc

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
56	PERÙGIA * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	137	184
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	134	137	184
57	TERNI * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	101	118	171
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	103	120	184
59	RIETI * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	83	117	232	430	464
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	84	117	234	434	467
60	ROMA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	93	107	114	159	159
	b	98	94	110	101	108	114	113	116	93	107	114	159	159
61	VITERBO * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	194
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	194
64	CHIETI	61	60	70	72	78	90	92	83	100	100	108	117	117
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	158	183	183
67	AVELLINO * . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	375	375	500
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	375	375	500
68	BENEVENTO * . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	125
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	125
69	NÀPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	500	500
70	SALERNO * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	104	156	156
	b	93	83	68	92	105	98	96	100	100	100	100	150	150
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	85	70	100	100	142	185	227
72	BRÌNDISI	97	125	141	129	121	125	116	107	97	103	142	206	213
73	FÒGGIA * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	109	109
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	109	109
74	LECCE	93	93	112	91	98	93	112	112	105	95	112	160	214
75	TÀRANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
77	POTENZA * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125
78	CATANZARO	—	—	—	—	—	—	158	158	96	104	112	160	160
79	COSENZA * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
80	RÈGGIO DI CAL.* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	121	136
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	121	136
81	AGRIGENTO * . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	159	198	235
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	186	222
82	CALTANISSETTA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	116	129	194
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	103	97	116	129	194
83	CATÀNIA * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	300	350
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	300	350
84	ENNA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	120	120	160
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	120	120	160
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	300
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	333
88	SIRACUSA *	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	105	120	130
89	TRÀPANI	—	—	97	91	113	110	105	112	100	100	100	300	400
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	191	500
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
92	SÀSSARI * . . . { a	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	145	246	326
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	140	249	335

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

NNE

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
240	400	533	733	667	667	733	800	884	851	733	667	667	600	584	584	56
240	400	534	734	667	667	734	800	884	850	734	667	667	600	584	584	
243	371	486	543	486	486	543	571	686	686	571	543	514	486	486	457	57
264	375	512	558	512	512	589	612	703	703	580	558	535	497	497	459	
464	596	596	596	728	795	795	993	1.192	1.192	1.126	927	993	927	927	927	59
467	600	600	600	734	800	800	1.000	1.200	1.200	1.133	934	1.000	934	934	934	
172	310	552	690	759	759	690	690	690	600	621	621	621	410	410	410	60
172	310	552	690	759	759	690	690	690	690	621	621	621	410	410	410	
361	361	667	778	778	778	778	944	1.056	889	778	778	778	778	667	667	61
361	361	667	778	778	778	778	944	1.056	889	778	778	778	778	667	667	
183	250	333	375	375	417	417	417	500	500	458	458	417	375	375	375	64
542	542	542	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	1.083	542	542	542	65
625	650	650	750	750	750	750	875	720	813	700	625	625	470	470	400	67
625	650	650	750	750	750	750	875	719	813	700	625	625	469	469	400	
125	125	125	125	125	250	417	417	417	417	417	417	417	417	417	333	68
125	125	125	125	125	250	417	417	417	417	417	417	417	417	417	333	
500	500	500	667	833	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	833	833	667	667	667	69
208	373	408	443	513	513	513	513	547	547	513	477	443	443	399	408	70
200	372	405	439	505	505	505	505	539	539	505	472	439	444	401	410	
212	250	260	308	365	365	385	442	519	442	423	442	442	423	356	365	71
245	303	413	445	516	516	555	619	684	748	748	774	581	555	529	516	72
182	636	636	636	727	727	727	636	636	727	636	636	636	636	545	545	73
182	636	636	636	727	727	727	636	636	727	636	636	636	636	545	545	
347	457	543	650	655	674	684	712	748	776	772	738	621	593	536	536	74
—	—	—	—	—	—	—	—	544	428	467	467	428	350	350	350	75
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	400	77
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	400	
200	296	304	496	560	608	632	704	776	792	800	800	356	728	728	728	78
300	300	400	400	600	800	800	800	1.000	1.000	1.000	1.000	600	600	600	600	79
300	300	400	400	600	800	800	800	1.000	1.000	1.000	1.000	600	600	600	600	
152	182	197	212	303	303	364	364	364	303	242	242	242	182	152	152	80
152	182	197	212	303	303	364	364	364	303	242	242	242	182	152	152	
294	441	500	529	520	529	529	515	515	486	441	412	382	353	353	324	81
282	440	490	515	515	515	515	497	497	472	429	393	368	343	343	318	
323	516	516	516	516	645	645	581	645	645	581	645	645	645	516	484	82
323	516	516	516	516	645	645	581	645	645	581	645	645	645	516	484	
400	450	450	450	500	500	500	500	500	500	500	500	500	400	300	300	83
400	450	450	450	500	500	500	500	500	500	500	500	500	400	300	300	
240	400	480	480	560	480	560	480	400	400	400	400	320	240	240	240	84
240	400	480	480	560	480	560	480	400	400	400	400	320	240	240	240	
300	300	500	500	500	500	500	600	600	600	600	500	500	400	400	400	86
500	583	667	750	833	917	917	1.000	667	667	667	667	667	667	667	667	87
370	430	805	805	825	825	825	875	925	738	738	738	563	563	593	593	88
700	500	600	700	800	800	800	800	860	850	765	810	630	405	450	450	89
545	590	636	727	773	773	818	873	1.045	1.000	909	909	909	727	727	673	90
—	625	625	625	625	750	750	750	750	750	750	625	563	500	500	500	91
384	404	438	485	567	567	606	665	716	687	687	686	699	639	639	573	92
373	392	437	463	555	559	613	678	739	729	729	739	756	701	701	613	

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXXIII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORAI

I) Lavoro

C) R

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917	
1	ALESSANDRIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,10	0,23	0,24	0,45	
2	AOSTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,17	0,20	0,33	
3	CUNEO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	0,08	0,17	0,13	
5	TORINO	—	0,11	0,12	0,12	0,12	0,12	0,11	0,11	0,10	0,10	0,13	0,20	0,24	
6	VERCELLI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,07	0,09	0,10	
11	BÈRGAMO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10		0,11	0,13	0,13	
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,15	0,20	0,25	
17	PAVIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,12	0,12	0,15	0,16	0,24	
18	SÒNDRIO	0,07	0,10	0,10	0,10	0,10	0,08	0,12	0,14	0,14	0,14	0,14	0,15	0,20	
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,14		—	—	—	
21	TRENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10		—	—	—	
23	PÀDOVA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05		0,05	0,05	0,10	0,15
26	ÙDINE	—	0,07	0,07	0,08	0,08	0,09	0,09	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	
29	VICENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,12	0,14	0,22	0,32	
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,14		—	—	—	
32	POLA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,12		—	—	—	
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	0,135		—	—	—	
35	BOLOGNA	—	—	0,10	0,10	0,11	0,12	0,11	0,13	0,16	0,16	0,16	0,20	0,25	
37	FORLÌ*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,04	0,04	0,04	0,06	0,10	
39	PARMA	—	—	0,08	0,10	0,11	0,11	0,11	0,13	0,28	0,28	0,28	0,32	0,37	
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,19	0,19	0,22	0,22	0,25	
43	AREZZO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	0,08	0,11	0,13	
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,07	0,07	0,11	0,17	
46	LIVORNO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,15	0,15	
47	LUCCA	—	0,07	0,07	0,07	0,07	0,08	0,09	0,09	0,11	0,11	0,11	0,13	0,16	
49	PISA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,14	0,21	0,24	
50	PISTÒIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,13	0,14	0,14	0,20	0,25	
51	SIENA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,07	0,07	—	

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provi

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

9118	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
0,45	0,60	0,75	0,75	0,89	0,89	0,89	0,72	0,72	0,67	0,60	0,50	0,50	0,40	0,40	0,40	1
0,50	0,63	0,75	1,00	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,13	1,13	1,00	0,87	2
0,17	0,29	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,58	0,42	0,58	0,42	0,42	0,42	0,25	0,25	0,25	3
0,44	0,55	0,66	0,88	1,00	1,06	1,12	1,25	1,42	1,42	1,46	1,43	1,43	0,95	0,76	0,91	5
0,17	0,20	0,40	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	1,35	1,35	1,00	1,00	0,90	0,65	0,65	0,65	6
0,17	0,70	0,80	0,80	0,80	0,80	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,80	0,80	0,70	0,60	0,60	11
0,35	0,55	0,61	0,61	0,61	0,61	0,61	0,61	0,72	0,72	0,66	0,55	0,55	0,44	0,40	0,40	13
0,37	0,66	0,75	0,73	0,76	0,75	0,80	0,90	1,28	1,44	0,88	1,08	0,92	0,80	0,80	0,55	17
0,22	0,37	0,37	0,60	0,62	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,80	0,80	0,68	0,68	0,54	18
—	0,70	0,75	0,75	0,75	0,80	0,80	0,90	0,90	0,95	0,75	0,75	0,88	0,83	0,70	0,65	20
—	0,25	0,30	0,40	0,45	0,50	0,60	0,60	0,60	0,60	0,55	0,55	0,50	0,50	0,50	0,50	21
0,40	0,70	0,80	0,80	0,40	0,80	0,50	0,75	0,75	0,75	0,65	0,70	0,70	0,56	0,50	0,50	23
0,15	0,50	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,50	0,50	0,38	0,38	0,38	26
0,39	0,66	0,95	0,90	0,90	1,00	1,01	0,69	0,74	0,68	0,55	0,61	0,61	0,54	0,54	0,50	29
—	0,22	0,75	0,80	0,80	0,80	0,85	0,85	1,00	0,90	0,80	0,85	0,80	0,94	0,94	0,94	31
—	0,70	0,78	0,84	0,90	0,90	0,87	0,76	0,76	0,76	0,76	0,70	0,61	0,53	0,53	0,53	32
—	0,77	0,79	0,80	0,79	0,73	0,69	0,71	0,62	0,62	0,62	0,82	0,82	0,62	0,62	0,62	33
0,36	0,50	1,00	1,20	1,20	1,20	1,20	1,50	1,50	1,35	1,20	1,20	1,10	0,95	0,90	0,90	35
0,20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,70	0,70	37
0,43	0,62	1,60	1,60	1,60	1,45	1,45	1,40	1,50	1,50	1,20	1,25	1,00	1,00	0,85	0,85	39
0,38	0,75	1,00	2,00	2,00	1,75	1,69	1,94	2,00	2,00	1,81	1,81	1,80	1,55	1,19	1,19	41
0,21	0,25	0,38	0,50	0,50	0,63	0,69	0,81	0,81	0,72	0,72	0,69	0,67	0,61	0,61	0,61	43
0,20	0,90	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,30	1,45	1,45	1,45	1,00	0,90	0,75	0,75	0,75	45
0,30	0,50	1,00	1,00	1,00	1,00	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,75	0,63	0,63	0,63	0,63	46
0,22	0,33	0,37	0,43	0,50	0,50	0,50	0,62	0,62	0,62	0,62	0,62	0,62	0,50	0,50	0,50	47
0,30	0,65	0,88	0,88	0,88	0,90	0,90	0,90	0,90	0,73	0,73	0,73	0,79	0,73	0,70	0,70	49
0,36	0,95	1,27	1,29	1,32	1,32	1,26	1,50	1,60	1,60	0,65	0,65	0,60	0,60	0,60	0,60	50
—	—	0,88	0,88	0,88	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	51

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue : Tav. XXXIII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORAI

I) Lavo

C) R

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,10	0,10	0,11	0,13
54	MACERATA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	0,10	0,11	0,11
55	PESARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,16	0,16	—	—	—
56	PERÙGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,10	0,10	0,11
57	TERNI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,11	0,10	0,12	0,18
59	RIETI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,12	0,17	0,17
60	ROMA*	0,12	0,12	0,14	0,12	0,12	0,13	0,13	0,13	0,15	0,17	0,18	0,26	0,26
61	VITERBO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,07	0,10	0,10	0,10
62	AQUILA DEGLI ABR.	—	—	0,09	0,10	0,09	0,08	0,08	0,10	0,17	—	—	—	—
64	CHIETI	—	0,06	0,08	0,06	0,06	0,10	0,07	0,07	0,08	0,08	0,10	0,14	0,14
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	0,08	0,10	0,10
67	AVELLINO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,03	0,03	0,06	0,06	0,09
68	BENEVENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,08	0,08	0,08	0,10
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,12	0,30	0,30
70	SALERNO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	0,08	0,11	0,11
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	0,10	0,12	0,14	0,18	0,26	0,34	0,41
72	BRINDISI	0,11	0,12	0,13	0,11	0,11	0,11	0,10	0,10	0,08	0,08	0,11	0,16	0,17
73	FÒGGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,07	0,07	0,07	0,07
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	—	—	—
77	POTENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,12	0,14
78	CATANZARO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,06	0,11	0,17
79	COSENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	0,05	0,06	0,06
80	RÈGGIO DI CALABR.*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,07	0,09	0,10	0,11	0,11
81	AGRIGENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,21	0,26	0,29
82	CALTANISSETTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,08	0,10	0,16
83	CATANIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,16	0,21	0,24
84	ENNA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,09	0,09	0,11	0,11	0,18
85	MESSINA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,11	0,11	0,14	0,14	0,17
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,10	0,10	0,10	0,15	0,31
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,12	0,12	0,20
88	SIRACUSA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,04	0,04	0,05	0,06	0,06
89	TRAPANI	—	—	0,12	0,11	0,09	0,11	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10	0,30	0,40
90	CAGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,06	0,06	0,06	0,12	0,31
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,05	0,05	—	—	—
92	SÀSSARI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,08	0,09	0,12	0,21	0,28

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
0,23	0,25	0,35	0,35	0,40	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,43	0,43	52
0,11	0,20	0,30	0,40	0,50	0,60	0,70	0,70	0,70	0,65	0,60	0,50	0,50	0,45	0,25	0,25	54
—	1,00	1,12	1,12	1,06	1,12	1,12	1,12	0,98	0,87	0,60	0,60	0,60	0,53	0,53	0,53	55
0,16	0,27	0,50	0,57	0,51	0,51	0,60	0,66	0,74	0,70	0,63	0,54	0,54	0,47	0,46	0,46	56
0,25	0,38	0,49	0,55	0,49	0,49	0,55	0,58	0,69	0,69	0,58	0,55	0,52	0,49	0,49	0,48	57
0,25	0,33	0,33	0,33	0,50	0,50	0,50	0,58	0,58	0,63	0,63	0,73	0,73	0,73	0,73	0,80	59
0,39	0,50	0,78	1,11	1,22	1,22	1,11	1,11	1,11	1,11	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	60
0,25	0,25	0,40	0,45	0,45	0,45	0,45	0,50	0,60	0,55	0,48	0,48	0,48	0,48	0,40	0,40	61
—	—	—	—	—	—	—	—	1,30	—	—	1,25	1,10	1,00	1,80	1,80	62
0,20	0,25	0,35	0,40	0,45	0,50	0,50	0,50	0,50	0,60	0,55	0,55	0,50	0,45	0,45	0,45	64
0,20	0,20	0,20	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,25	0,25	0,25	0,25	65
0,11	0,11	0,11	0,12	0,12	0,12	0,12	0,12	0,13	0,14	0,11	0,09	0,09	0,08	0,08	0,08	67
0,10	0,10	—	—	—	0,19	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,44	68
0,20	0,20	0,20	0,50	0,62	0,75	0,75	0,60	0,60	0,60	0,60	0,40	0,40	0,30	0,30	0,30	69
0,13	0,27	0,27	0,30	0,33	0,33	0,33	0,33	0,38	0,38	0,38	0,38	0,38	0,36	0,35	0,36	70
0,39	0,50	0,46	0,54	0,59	0,61	0,70	0,71	0,68	0,61	0,57	0,64	0,71	0,63	0,64	0,50	71
0,19	0,24	0,32	0,35	0,40	0,40	0,43	0,48	0,53	0,58	0,72	0,75	0,56	0,53	0,51	0,50	72
0,13	0,44	0,44	0,44	0,50	0,50	0,50	0,44	0,44	0,50	0,44	0,44	0,44	0,44	0,38	0,38	73
—	—	—	—	—	—	—	—	0,70	0,55	0,60	0,60	0,55	0,45	0,45	0,45	75
0,19	0,28	0,35	0,38	0,45	0,49	0,51	0,55	0,57	0,55	0,55	0,53	0,57	0,53	0,47	0,45	77
0,23	0,29	0,29	0,37	0,39	0,43	0,47	0,52	0,52	0,47	0,47	0,47	0,44	0,38	0,30	0,27	78
0,10	0,10	0,15	0,15	0,20	0,30	0,30	0,30	0,35	0,35	0,35	0,35	0,20	0,20	0,20	0,20	79
0,14	0,17	0,17	0,17	0,28	0,28	0,33	0,33	0,33	0,28	0,22	0,22	0,22	0,17	0,14	0,14	80
0,32	0,61	0,75	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77	0,73	0,71	0,65	0,64	0,58	0,53	0,52	0,42	81
0,26	0,37	0,38	0,42	0,47	0,50	0,50	0,44	0,56	0,56	0,53	0,56	0,63	0,63	0,50	0,44	82
0,29	0,32	0,44	0,44	0,50	0,53	0,53	0,53	0,64	0,75	0,81	0,81	0,81	0,87	0,56	0,39	83
0,27	0,46	0,55	0,55	0,64	0,55	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46	0,36	0,27	0,27	0,27	84
0,20	0,33	0,44	0,56	0,56	0,56	0,61	0,61	0,61	0,61	0,56	0,56	0,50	0,44	0,39	0,39	85
0,31	0,31	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,62	0,62	0,62	0,62	0,51	0,55	0,44	0,44	0,44	86
0,30	0,35	0,40	0,45	0,50	0,55	0,55	0,60	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	87
0,16	0,19	0,34	0,34	0,35	0,35	0,35	0,38	0,40	0,33	0,33	0,33	0,25	0,25	0,27	0,27	88
0,70	0,50	0,63	0,84	0,84	0,95	0,95	0,95	1,00	0,95	0,85	0,90	0,70	0,45	0,50	0,50	89
0,33	0,36	0,39	0,44	0,47	0,47	0,53	0,53	0,68	0,65	0,59	0,59	0,59	0,47	0,47	0,44	90
—	0,30	0,30	0,38	0,38	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,33	0,38	0,30	0,30	0,30	91
0,34	0,36	0,42	0,46	0,28	0,46	0,52	0,58	0,66	0,67	0,67	0,66	0,85	0,81	0,81	0,63	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXXIV.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavoro

C) R

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	89	111	250	267	500
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	89	111	258	267	500
2	AOSTA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	330
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	330
3	CÙNEO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	213	163
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	213	163
5	TORINO	—	110	120	120	120	120	110	110	100	100	130	200	240
6	VERCELLI* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	129	143
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	129	143
11	BÈRGAMO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	110	130	130	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	110	130	130	—
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	200	250
17	PAVIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	133	200
18	SÒNDRIO	50	71	71	71	71	57	86	100	100	100	100	107	143
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
21	TRENTO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
23	PADOVA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	300
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	300
26	ÙDINE	—	70	70	80	80	90	90	100	100	100	100	100	100
29	VICENZA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	122	191	273
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	120	204	310
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
35	BOLOGNA	—	—	63	63	69	75	69	81	100	100	100	125	156
37	FORLÌ* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	250
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	250
39	PARMA	—	—	29	36	39	39	39	46	100	100	100	114	132
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	116	116	132
43	AREZZO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	138	163
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	138	163
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	107	93	93	147	227
46	LIVORNO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
47	LUCCA	—	64	64	64	64	73	82	82	100	100	100	118	145
49	PISA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	191	218
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	181	206
50	PISTÒIA	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	104	143	185
51	SIENA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	—
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	—
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	116	137
54	MACERATA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	220	220
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	220	220
55	PÈSARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
56	PERÙGIA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	143	157
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	132	132	157
57	TERNI* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	95	114	171
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	100	114	183

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provi-

(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
500	667	833	833	989	989	989	800	800	744	667	556	556	444	444	444	1
500	667	833	833	989	989	989	800	800	744	667	556	556	444	444	444	1
500	630	750	1.000	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.130	1.130	1.000	870	2
500	630	750	1.000	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.130	1.130	1.000	870	2
213	363	413	413	413	413	413	725	525	725	525	525	525	313	313	313	3
213	363	413	413	413	413	413	725	525	725	525	525	525	313	313	313	3
440	550	660	880	1.000	1.060	1.120	1.250	1.420	1.420	1.460	1.430	1.430	950	760	910	5
243	286	571	1.143	1.143	1.143	1.143	1.143	1.929	1.929	1.429	1.429	1.236	929	929	929	6
243	286	571	1.143	1.143	1.143	1.143	1.143	1.929	1.929	1.429	1.429	1.236	929	929	929	6
170	700	800	800	800	800	900	900	900	900	900	800	800	700	600	600	11
170	700	800	800	800	800	900	900	900	900	900	800	800	700	600	600	11
350	550	610	610	610	610	610	610	720	720	660	550	550	440	400	400	13
308	550	625	608	633	625	667	750	1.067	1.200	692	900	767	667	667	458	17
157	264	264	429	443	536	536	536	536	536	571	571	486	486	386	458	18
—	500	536	536	536	571	571	643	643	679	536	536	593	593	500	464	20
—	250	300	400	450	500	600	600	600	600	550	550	500	500	500	500	21
—	250	300	400	450	500	600	600	600	600	550	550	500	500	500	500	21
800	1.400	1.600	1.600	800	1.600	1.000	1.500	1.500	1.500	1.300	1.400	1.400	1.120	1.000	1.000	23
800	1.400	1.600	1.600	800	1.600	1.000	1.500	1.500	1.500	1.300	1.400	1.400	1.120	1.000	1.000	23
150	500	630	630	630	630	630	630	630	630	630	500	500	380	380	380	26
339	574	326	783	783	870	878	600	643	591	478	530	530	470	470	435	29
347	597	367	800	800	834	840	670	737	697	567	640	640	553	553	333	29
—	157	536	571	571	571	607	607	714	643	571	607	571	671	671	671	31
—	583	650	700	750	750	725	633	633	633	583	508	442	442	442	442	32
—	579	643	686	726	726	706	612	612	612	612	566	499	429	429	429	32
—	570	585	593	585	541	511	526	459	459	459	607	607	459	459	459	33
225	313	625	750	750	750	750	938	938	844	750	750	688	594	563	563	35
500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.000	1.750	1.750	37
500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.000	1.750	1.750	37
171	221	571	571	571	518	518	500	536	536	429	446	357	357	304	304	39
200	395	526	1.053	1.053	921	889	1.021	1.053	1.053	953	953	947	816	626	626	41
263	313	475	625	625	788	863	1.013	1.013	900	900	863	838	763	763	763	43
263	313	475	625	625	788	863	1.013	1.013	900	900	863	838	763	763	763	43
267	1.200	1.333	1.333	1.333	1.333	1.333	1.733	1.933	1.933	1.933	1.333	1.200	1.000	1.000	1.000	45
300	500	1.000	1.000	1.000	1.000	870	870	870	870	870	750	630	630	630	630	46
300	500	1.000	1.000	1.000	1.000	870	870	870	870	870	750	630	630	630	630	46
200	300	336	391	455	455	455	564	564	564	564	564	564	455	455	455	47
273	591	800	800	800	818	818	818	818	664	664	664	718	664	636	636	49
256	596	792	792	792	817	817	817	817	663	663	663	717	663	638	638	49
267	704	941	956	978	978	933	1.111	1.185	1.185	481	481	444	444	444	444	50
—	—	1.257	1.257	1.257	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	51
—	—	1.257	1.257	1.257	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	51
242	263	368	368	421	579	579	579	579	579	579	579	579	579	453	453	52
220	400	600	800	1.000	1.200	1.400	1.400	1.400	1.300	1.200	1.000	1.000	900	500	500	54
220	400	600	800	1.000	1.200	1.400	1.400	1.400	1.300	1.200	1.000	1.000	900	500	500	54
—	—	700	700	663	700	700	700	581	544	375	375	375	331	331	381	55
229	386	714	814	729	729	857	943	1.057	1.000	900	771	771	671	657	657	56
232	398	763	811	711	711	836	923	1.050	992	919	761	761	667	648	648	56
233	362	467	524	467	467	524	552	657	657	552	524	495	467	467	488	57
259	368	498	544	498	498	577	601	689	689	567	544	521	437	437	447	57

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue : TAV. XXXIV.

MEDIE PROVINCIALI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

C) Ra

Nun. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
59	RIETI * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	283	283
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	283	283
60	ROMA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	113	163	163
	{ b	75	75	88	75	75	81	81	81	94	106	113	163	163
61	VITERBO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	143	143
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	143	143
64	CHIETI	—	75	100	75	75	125	88	88	100	100	125	175	175
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	160	200	200
67	AVELLINO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	300
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	300
68	BENEVENTO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	125
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	125
69	NÀPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	500	500
70	SALERNO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	89	122	122
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	138	138
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	63	75	88	112	163	213	256
72	BRINDISI	138	150	163	138	138	138	125	125	100	100	138	200	213
73	FÒGGIA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	108	108
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	92	108	108	108	108
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
77	POTENZA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	140
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	115	135
78	CATANZARO * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	183	283
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	193	315
79	COSENZA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
80	REGGIO DI CAL.* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	88	112	125	138	138
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	88	112	125	138	138
81	AGRIGENTO* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	191	236	264
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	182	227	253
82	CALTANISSETTA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	267
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	167	267
83	CATANIA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	160	210	240
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	146	193	213
84	ENNA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	122	122	200
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	122	122	200
85	MESSINA* { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	127	155
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	127	155
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	310
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	333
88	SIRACUSA * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	150	150
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	138	150
89	TRÀPANI	—	—	120	110	96	110	110	110	100	100	100	300	400
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	517
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
92	SÀSSARI * { a	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	141	247	329
	{ b	—	—	—	—	—	—	—	—	93	107	137	247	330

Note : (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI E GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
417	550	550	550	833	833	833	967	967	1.050	1.050	1.217	1.217	1.217	1.217	1.333	59
417	550	550	550	833	833	833	967	967	1.050	1.050	1.217	1.217	1.217	1.217	1.333	59
244	313	488	694	763	763	694	694	694	694	625	625	625	625	625	625	60
244	313	488	694	763	763	694	694	694	694	625	625	625	625	625	625	60
357	357	571	643	643	643	643	714	857	786	686	686	686	686	571	571	61
357	357	571	643	643	643	643	714	857	786	686	686	686	686	571	571	61
250	313	488	500	563	625	625	625	625	750	688	688	688	563	563	563	64
400	400	400	800	800	800	800	800	800	800	800	800	500	500	500	500	65
367	367	367	400	400	400	400	400	433	467	367	300	300	267	267	267	67
367	367	367	400	400	400	400	400	433	467	367	300	300	267	267	267	67
125	125	—	—	—	238	625	625	625	625	625	625	625	625	625	550	68
125	125	—	—	—	238	625	625	625	625	625	625	625	625	625	550	68
333	333	333	833	1.033	1.250	1.250	1.000	1.000	1.000	1.000	1.600	667	667	500	500	69
144	300	300	333	367	367	367	367	422	422	422	422	367	400	389	400	70
163	298	298	335	367	367	367	367	367	435	435	435	435	367	395	380	71
244	313	288	338	369	381	438	444	425	381	356	400	444	394	400	313	71
238	300	400	438	500	500	538	600	663	725	900	938	700	663	638	625	72
200	677	677	677	769	769	769	677	677	769	677	677	677	677	585	585	73
200	677	677	677	769	769	769	677	677	769	677	677	677	677	585	585	73
—	—	—	—	—	—	—	—	778	611	667	667	611	500	500	500	75
190	280	350	380	450	490	510	550	570	550	550	530	570	530	470	450	77
181	262	335	368	436	474	491	526	545	530	530	515	545	508	453	435	77
338	483	483	617	650	717	783	867	867	783	783	783	733	633	500	450	78
422	513	513	638	694	815	900	968	968	849	849	849	816	706	551	491	78
200	200	300	300	400	600	600	600	700	700	700	700	400	400	400	400	79
200	200	300	300	400	600	600	600	700	700	700	700	400	400	400	400	79
175	213	213	213	350	350	413	413	413	350	275	275	275	213	175	175	80
175	213	213	213	350	350	413	413	413	350	275	275	275	213	175	175	80
291	555	682	769	700	700	700	700	664	645	591	582	527	482	473	382	81
283	554	676	692	692	692	692	692	658	643	594	583	532	483	472	387	81
433	617	633	700	783	833	833	733	933	933	883	933	1.050	1.050	833	733	82
433	617	633	700	783	833	833	733	933	933	883	933	1.050	1.050	833	733	82
290	320	440	440	500	530	530	530	640	750	810	810	810	670	560	390	83
259	278	487	487	529	552	552	552	744	927	1.019	1.019	1.019	862	728	444	83
300	511	611	611	711	611	511	511	511	511	511	511	400	300	300	300	84
300	511	611	611	711	611	511	511	511	511	511	511	400	300	300	300	84
182	300	400	509	509	509	555	555	555	555	509	509	455	400	355	355	85
182	300	400	509	509	509	555	555	555	555	509	509	455	400	355	355	85
310	310	540	510	510	510	510	620	620	620	620	510	550	440	440	440	86
500	583	667	750	833	917	1.000	833	833	833	833	833	833	833	833	833	87
400	475	850	850	875	875	875	950	1.000	825	825	825	825	625	675	675	88
400	475	850	850	875	875	875	938	1.000	813	813	813	625	625	663	663	88
700	500	630	840	840	950	950	950	1.000	950	850	900	700	450	500	500	89
550	600	650	733	783	783	883	883	1.133	1.083	983	983	983	783	783	733	90
—	600	600	760	760	880	880	880	880	880	880	760	760	600	600	600	91
400	424	494	541	329	541	612	682	776	788	788	776	1.000	953	953	800	92
386	496	469	518	552	525	608	682	779	797	797	795	1.032	986	986	819	92

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXXV.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

I) Lavoro

C) R

Nun. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	1,00	2,50	2,70	5,00
2	AOSTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,70	2,00	2,60
3	CUNEO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	2,00	1,50
5	TORINO	—	1,10	1,22	1,19	1,19	1,18	1,12	1,06	1,00	1,00	1,25	2,00	2,20
6	VERCELLI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,65	0,65	0,80	0,90
11	BERGAMO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,80	1,00	1,20	1,20
13	COMO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,50	2,00	2,50
17	PAVIA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,99	0,98	1,23	1,31	2,05
18	SONDRIO	0,71	0,95	0,91	0,97	0,95	0,78	1,14	1,31	1,17	1,17	1,17	1,28	1,70
20	BOLZANO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,41		—	—	—
21	TRENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00		—	—	—
23	PADOVA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	0,50	1,00	1,50
26	UDINE	—	0,73	0,65	0,80	0,74	0,90	0,83	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
29	VICENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,08	1,13	1,38	2,08	3,35
31	GORIZIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,40		—	—	—
32	POLA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,08		—	—	—
33	TRIESTE	—	—	—	—	—	—	—	—	1,215		—	—	—
35	BOLOGNA	—	—	0,90	0,90	1,00	1,05	1,00	1,20	1,32	1,32	1,28	1,65	2,12
37	FORLÌ*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,44	0,44	0,44	0,66	1,10
39	PARMA	—	—	0,81	0,97	1,11	1,12	1,11	1,23	2,80	2,80	2,80	3,08	3,43
41	RAVENNA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,55	1,55	1,78	1,78	2,00
43	AREZZO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	0,75	0,80	1,00	1,20
45	GROSSETO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	0,70	0,70	1,10	1,70
46	LIVORNO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,50	1,50
47	LUCCA	—	0,69	0,65	0,65	0,70	0,75	0,80	0,80	1,00	1,00	1,00	1,20	1,50
49	PISA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,93	0,93	1,18	1,78	2,03
50	PISTOIA	—	—	—	—	—	—	—	—	1,14	1,25	1,25	1,60	2,00
51	SIENA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,65	0,65	0,65	0,65	—

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
5,00	6,00	6,00	6,00	8,00	8,00	8,00	6,50	6,50	6,00	6,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	1
4,00	5,00	6,00	8,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	8,00	7,00	2
2,00	3,50	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	7,00	5,00	7,00	5,00	5,00	5,00	3,00	3,00	3,00	3
4,00	5,00	6,00	8,00	8,00	8,50	9,00	10,00	11,40	11,40	11,70	11,45	11,50	7,60	6,15	7,30	5
1,50	1,60	3,20	6,40	6,40	6,40	6,40	6,40	10,80	10,80	8,00	8,00	7,20	5,20	5,20	5,20	6
1,50	5,60	6,40	6,40	6,40	6,40	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	6,40	6,40	5,60	4,80	4,80	11
3,50	5,00	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	6,50	6,50	6,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	13
2,95	5,25	6,00	5,83	6,20	6,00	6,40	7,20	10,60	11,50	6,60	8,60	7,35	6,40	6,40	4,40	17
1,91	3,19	3,19	5,10	5,31	6,38	6,38	6,38	6,38	6,38	6,38	6,40	6,40	5,40	5,40	4,40	18
—	7,00	7,50	7,50	7,50	8,00	8,00	9,00	9,00	9,50	7,50	7,50	8,25	8,25	7,00	6,50	20
—	2,50	3,00	4,00	4,50	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,50	5,50	5,00	5,00	5,00	5,00	21
4,00	7,00	8,00	8,00	4,00	8,00	5,00	6,00	6,00	6,00	5,20	5,60	5,60	4,48	4,00	4,00	23
1,50	4,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00	3,00	3,00	3,00	26
4,20	6,90	8,80	8,40	8,40	8,00	8,03	5,50	5,90	5,40	4,40	4,85	4,85	4,33	4,33	4,00	29
—	2,20	6,00	6,40	6,40	6,40	6,80	6,80	8,00	7,20	6,40	6,80	6,40	7,52	7,52	7,52	31
—	6,25	7,00	7,50	8,00	8,00	7,75	6,75	6,75	6,75	6,75	6,25	5,50	4,75	4,75	4,75	32
—	6,93	7,11	7,20	7,11	6,57	6,21	6,39	5,58	5,49	5,58	6,56	6,56	4,96	4,96	4,96	33
3,06	4,00	7,00	8,40	8,40	8,40	8,40	10,50	11,25	9,45	8,40	9,60	8,80	7,60	7,20	6,30	35
2,20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,80	5,95	5,95	37
4,15	4,86	12,80	12,80	12,80	11,60	11,60	11,20	12,00	12,00	9,60	10,00	8,00	8,00	6,80	6,80	39
3,00	6,00	8,00	16,00	16,00	14,00	13,50	15,50	16,00	16,00	14,50	14,50	14,40	12,40	9,50	9,50	41
2,00	2,00	3,00	4,00	4,00	5,00	5,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,25	6,00	5,50	5,50	5,50	43
2,00	9,00	10,00	10,00	8,00	8,00	8,00	10,40	11,60	11,60	11,60	8,00	7,20	6,00	6,00	6,00	45
3,00	5,00	8,00	8,00	8,00	8,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	46
2,00	3,00	3,00	3,50	4,00	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	47
2,53	5,48	7,00	7,00	7,00	7,20	7,20	7,20	7,20	5,80	5,80	5,80	6,30	5,80	5,60	5,60	49
2,88	7,60	10,16	10,32	10,56	10,56	10,08	12,00	12,30	12,30	5,20	5,20	4,80	4,80	4,80	4,80	50
—	—	7,00	7,00	7,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	51

a le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: Tav. XXXV.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

I) Lavoratori

C) Ratti

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
52	ANCONA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,95	1,00	1,10	1,25
54	MACERATA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	1,00	1,10	1,10
55	PESARO E URBINO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,44	1,44	—	—	—
56	PERÙGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,63	0,63	0,88	0,88	1,00
57	TERNI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,85	0,90	0,88	1,03	1,50
59	RIETI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,75	0,75	1,50	2,00	2,00
60	ROMA*	1,14	1,20	1,35	1,18	1,18	1,27	1,22	1,30	1,35	1,55	1,65	2,30	2,30
61	VITERBO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,70	0,70	1,00	1,00	1,00
62	AQUILA DEGLI ABR.	—	—	0,81	0,92	0,86	0,75	0,75	0,96	1,62	—	—	—	—
64	CHIETI	—	0,59	0,85	0,66	0,65	1,00	0,70	0,71	0,75	0,75	1,00	1,40	1,40
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	0,80	1,00	1,00
67	AVELLINO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,25	0,25	0,50	0,50	0,75
68	BENEVENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,00	1,20
69	NÀPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,80	0,60	1,20	3,00	3,00
70	SALERNO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,79	0,79	0,70	1,00	1,00
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	0,92	1,09	1,00	1,25	1,85	2,35	2,35
72	BRÌNDISI	1,03	1,07	1,18	1,00	0,95	1,00	0,93	0,86	0,75	0,80	1,10	1,60	1,65
73	FOGGIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,60	0,60	0,60	0,60
75	TÀRANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,90	—	—	—	—
77	POTENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,13	1,25
78	CATANZARO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,51	0,51	0,53	0,90	1,40
79	COSENZA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	0,50	0,60	0,60
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,80	0,90	1,00	1,00
81	AGRIGENTO*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,92	0,92	1,75	2,17	2,40
82	CALTANISSETTA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,60	0,80	0,90	1,50
83	CATÀNIA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,88	0,88	1,50	2,05	2,30
84	ENNA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,25	1,25	2,00
85	MESSINA*	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,25	1,25	1,50
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	1,00	1,00	1,00	1,50	3,00
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	0,60	0,60	1,20	1,20	2,00
88	SIRACUSA*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,40	0,40	0,48	0,55	0,60
89	TRÀPANI	—	—	1,22	1,10	0,90	1,10	1,12	1,09	1,00	1,00	1,00	3,00	4,00
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	0,55	0,55	0,55	1,05	2,75
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	0,50	0,50	—	—	—
92	SÀSSARI*	—	—	—	—	—	—	—	—	0,71	0,80	1,05	1,87	2,52

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provir

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
2,25	2,50	3,50	3,50	4,00	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	4,25	4,25	52
1,10	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,00	7,00	7,00	6,50	6,00	5,00	5,00	4,50	2,50	2,50	54
—	9,00	9,00	9,00	8,40	9,00	9,00	9,00	8,40	7,80	5,40	5,40	5,40	4,80	4,80	4,80	55
1,38	2,50	4,25	4,50	4,00	4,00	4,75	5,25	5,38	5,63	5,00	4,25	4,25	3,75	3,63	3,63	56
2,13	3,25	4,25	4,75	4,25	4,25	4,75	5,00	6,00	6,00	5,00	4,75	4,50	4,25	4,25	4,00	57
3,00	4,00	4,00	4,00	6,00	6,00	6,00	7,00	7,00	7,00	7,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	59
3,50	4,50	7,00	10,00	11,00	11,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	60
2,50	2,50	4,00	4,50	4,50	4,50	4,50	5,00	6,00	5,50	4,80	4,80	4,80	4,80	4,00	4,00	61
—	—	—	—	—	—	—	—	10,40	—	—	11,25	9,90	9,00	16,20	16,20	62
2,00	2,50	3,50	4,00	4,50	5,00	5,00	5,00	5,00	6,00	5,50	5,50	5,00	4,50	4,50	4,50	64
2,00	2,00	2,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	2,50	2,50	2,50	2,50	65
0,90	0,90	0,90	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,10	1,20	0,90	0,75	0,75	0,70	0,70	0,65	67
1,20	1,20	—	—	—	1,50	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	3,50	68
2,00	2,00	2,00	4,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	4,00	4,00	3,00	3,00	69
1,20	2,38	2,38	2,63	2,88	2,88	2,88	2,88	3,38	3,38	3,38	3,38	2,88	3,13	3,00	3,13	70
2,75	3,50	3,25	3,75	4,13	4,25	4,88	5,00	4,75	4,25	4,00	4,50	5,00	4,38	4,50	3,50	71
1,90	2,35	3,20	3,45	4,00	4,00	4,30	4,80	5,30	5,80	5,80	6,00	4,50	4,30	4,10	4,00	72
1,00	3,50	3,50	3,50	4,00	4,00	4,00	3,50	3,50	4,00	3,50	3,50	3,50	3,50	3,00	3,00	73
—	—	—	—	—	—	—	—	3,90	3,85	4,20	4,20	3,85	3,15	3,15	3,15	75
1,67	2,42	3,17	3,50	4,17	4,50	4,67	5,00	5,20	5,07	5,07	4,93	5,20	4,83	4,33	4,17	77
1,90	2,43	2,43	3,09	3,28	3,56	4,00	4,50	4,50	4,13	4,13	4,13	3,88	3,38	2,63	2,38	78
1,00	1,00	1,50	1,50	2,00	3,00	3,00	3,00	3,50	3,50	3,50	3,50	2,00	2,00	2,00	2,00	79
1,25	1,50	1,50	1,50	2,50	2,50	3,00	3,00	3,00	2,50	2,00	2,00	2,00	1,50	1,25	1,25	80
2,67	5,17	6,33	6,50	6,50	6,50	6,50	6,50	6,17	6,00	5,50	5,42	4,92	4,42	4,33	3,50	81
2,50	3,50	3,60	4,00	4,20	4,50	4,50	4,00	4,50	4,50	4,25	4,50	5,00	5,00	4,00	3,50	82
2,88	2,88	4,00	4,00	4,50	4,75	4,75	4,75	5,75	6,75	7,25	7,25	7,25	6,00	5,00	3,50	83
3,00	5,00	6,00	6,00	7,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	3,00	3,00	3,00	84
1,80	3,00	4,00	5,00	5,00	5,00	5,50	5,50	5,50	5,50	5,00	5,00	4,50	4,00	3,50	3,50	85
3,00	3,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00	86
3,00	3,50	4,00	4,50	5,00	5,50	5,50	6,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	87
1,60	1,90	3,40	3,40	3,50	3,50	3,50	3,75	4,00	3,25	3,25	3,25	2,50	2,50	2,65	2,65	88
7,00	5,00	6,00	8,00	8,00	9,00	9,00	9,00	9,00	8,50	7,65	8,10	6,30	4,05	4,40	4,50	89
3,00	3,25	3,50	4,00	4,25	4,25	4,80	4,80	5,75	5,50	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00	3,70	90
—	3,00	3,00	3,00	3,00	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	3,50	3,00	3,00	2,50	2,50	2,50	91
3,05	3,05	3,39	3,72	3,93	3,93	4,47	4,93	5,37	5,41	5,41	5,38	6,90	6,57	6,57	5,50	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 431.

TAV. XXXVI.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavor

C) R.

Num. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
1	ALESSANDRIA *	a	—	—	—	—	—	—	—	86	114	286	309	571
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	86	114	286	309	571
2	AOSTA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	260
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	200	260
3	CUNEO *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	150
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	150
5	TORINO	a	110	122	119	119	118	112	106	100	100	125	200	220
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	104	128	144
6	VERCELLI *	a	—	—	—	—	—	—	—	96	104	104	128	144
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	150	150
11	BÈRGAMO *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	150	150
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	200	250
13	COMO	a	—	—	—	—	—	—	—	101	99	125	133	208
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	109	145
17	PAVIA	a	61	81	78	83	81	67	97	112	100	100	100	145
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
18	SÒNDRIO	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
20	BOLZANO	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
21	TRENTO *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
23	PÀDOVA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	300
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	200	300
26	ÚDINE	a	—	73	65	80	74	90	83	100	100	100	100	100
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	98	102	125	188	308
29	VICENZA *	a	—	—	—	—	—	—	—	97	103	120	202	327
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
31	GORÌZIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
32	POLA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
33	TRIESTE	a	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	—	—
35	BOLOGNA	a	—	—	68	68	76	80	76	91	100	100	97	125
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	250
37	FORLÌ *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	250
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	110	123
39	PARMA	a	—	—	29	35	40	40	40	46	100	100	100	115
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	115	115	129
41	RAVENNA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	107	133	160
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	107	133	160
43	AREZZO *	a	—	—	—	—	—	—	—	103	97	97	152	234
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
45	GROSSETO	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	150
46	LIVORNO *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	150
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	150
47	LUCCA	a	—	69	65	65	70	75	80	80	100	100	100	120
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	127	191	218
49	PISA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	188	213
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	95	105	105	134	167
50	PISTÒIA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	—
51	SIENA *	a	—	—	—	—	—	—	—	94	106	111	122	139
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	220	220
52	ANCONA	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	220	220
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
54	MACERATA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	140	140	159
55	PÈSARO E URBINO	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	140	140	159
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	134	134	159
56	PERÙGIA *	a	—	—	—	—	—	—	—	100	100	134	134	159
	b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	134	134	159

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
571	686	686	686	914	914	914	743	743	686	686	571	571	457	457	457	1
571	686	686	686	914	914	914	743	743	686	686	571	571	457	457	457	2
400	500	600	800	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	900	800	700	3
400	500	600	800	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	900	800	700	4
200	350	400	400	400	400	400	700	500	700	500	500	500	300	300	300	5
200	350	400	400	400	400	400	700	500	700	500	500	500	300	300	300	6
400	500	600	800	800	850	900	1.000	1.140	1.140	1.170	1.145	1.150	760	615	730	7
240	256	512	1.024	1.024	1.024	1.024	1.024	1.728	1.728	1.280	1.280	1.152	832	832	832	8
240	256	512	1.024	1.024	1.024	1.024	1.024	1.728	1.728	1.280	1.280	1.152	832	832	832	9
188	700	800	800	800	800	900	900	900	900	900	800	800	700	600	600	10
188	700	800	800	800	800	900	900	900	900	900	800	800	700	600	600	11
350	500	550	550	550	550	550	550	650	650	600	500	500	400	400	400	12
299	533	609	592	629	609	650	781	1.076	1.168	670	873	846	650	650	447	13
163	273	273	436	454	545	545	545	545	545	545	547	547	462	462	376	14
—	496	532	532	532	567	567	638	638	674	532	532	585	585	496	461	15
—	250	300	400	450	500	600	600	600	600	550	550	500	500	500	500	16
—	250	300	400	450	500	600	600	600	600	550	550	500	500	500	500	17
800	1.400	1.600	1.600	800	1.600	1.000	1.200	1.200	1.200	1.040	1.120	1.120	896	800	800	18
800	1.400	1.600	1.600	800	1.600	1.000	1.200	1.200	1.200	1.040	1.120	1.120	896	800	800	19
150	400	500	500	500	500	500	500	500	500	500	400	400	300	300	300	20
380	624	796	760	760	724	727	498	534	489	398	439	439	392	392	362	21
372	605	800	743	743	686	690	557	615	581	477	541	541	466	466	267	22
—	157	429	457	457	457	486	486	571	514	457	486	457	537	537	537	23
—	579	648	694	741	741	718	625	625	625	625	579	509	440	440	440	24
—	571	634	676	714	714	695	603	603	603	603	557	493	424	424	424	25
—	570	585	593	585	541	511	526	459	452	459	540	540	408	408	408	26
232	303	530	636	636	636	636	795	852	716	636	727	667	576	545	477	27
500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.545	1.352	1.352	28
500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.545	1.352	1.352	29
148	174	457	457	457	414	414	400	429	429	343	357	286	286	243	243	30
194	387	516	1.032	1.032	903	871	1.000	1.032	1.032	935	935	929	800	613	613	31
267	267	400	533	533	667	733	867	867	867	867	833	800	733	733	733	32
267	267	400	533	533	667	733	867	867	867	867	833	800	733	733	733	33
276	1.241	1.379	1.379	1.103	1.103	1.103	1.434	1.600	1.600	1.600	1.103	993	828	828	828	34
300	500	800	800	800	800	700	700	700	700	700	600	500	500	500	500	35
300	500	800	800	800	800	700	700	700	700	700	600	500	500	500	500	36
200	300	300	350	400	400	400	500	500	500	500	500	400	400	400	400	37
272	589	753	753	753	774	774	774	774	624	624	624	677	624	602	602	38
263	600	753	753	753	777	777	777	777	630	630	630	630	630	606	606	39
241	636	850	864	884	884	844	1.004	1.071	1.071	435	435	402	402	402	402	40
—	—	1.077	1.077	1.077	769	769	769	769	769	769	769	769	769	769	769	41
—	—	1.077	1.077	1.077	769	769	769	769	769	769	769	769	769	769	769	42
250	278	389	389	444	611	611	611	611	611	611	611	611	611	472	472	43
220	400	600	800	1.000	1.200	1.400	1.400	1.400	1.300	1.200	1.000	1.000	900	500	500	44
220	400	600	800	1.000	1.200	1.400	1.400	1.400	1.300	1.200	1.000	1.000	900	500	500	45
—	625	625	625	583	625	625	625	583	542	375	375	375	333	333	333	46
219	397	675	714	635	635	754	833	854	894	794	675	675	595	576	576	47
234	417	750	734	634	634	750	834	950	900	834	684	684	600	584	584	48

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

Segue: TAV. XXXVI.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

I) Lavori

C) RA

Nim. d'ordine	PROVINCIE	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1917
57	TERNI * } a	—	—	—	—	—	—	—	—	97	103	101	118	171
	} b	—	—	—	—	—	—	—	—	96	104	103	120	184
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	287	287
59	RIETI * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	287	287
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	93	107	114	159	159
60	ROMA * } b	79	83	93	81	81	88	84	90	93	107	114	159	159
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	143	143
61	VITERBO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	143	143	143
64	CHIETI	—	79	113	88	87	133	93	95	100	100	133	187	187
65	PESCARA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	160	200	200
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	300
67	AVELLINO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	300
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	120
68	BENEVENTO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	100	120
69	NAPOLI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	500	500
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	89	127	127
70	SALERNO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	143	143
71	BARI DELLE PUGLIE	—	—	—	—	—	—	82	97	89	111	164	209	253
72	BRINDISI	133	138	152	129	123	129	120	111	97	103	142	206	213
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	109	109
73	FÒGGIA* } b	—	—	—	—	—	—	—	—	91	109	109	109	109
75	TARANTO	—	—	—	—	—	—	—	—	100		—	—	—
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125
77	POTENZA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	113	125
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	104	176	275
78	CATANZARO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	102	191	310
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
79	COSENZA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	120	120
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	86	114	129	143	143
80	REGGIO DI CAL.* } b	—	—	—	—	—	—	—	—	86	114	129	143	143
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	190	236	261
81	AGRIGENTO * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	183	228	253
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	150	250
82	CALTANISSETTA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	133	150	250
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	170	233	261
83	CATÀNIA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	150	200	220
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	125	200
84	ENNA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	125	200
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	125	150
85	MESSINA * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	125	125	150
86	PALERMO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	150	300
87	RAGUSA	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	200	200	333
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	120	138	150
88	SIRACUSA* } b	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	119	138	150
89	TRÀPANI	—	—	122	110	90	110	112	109	100	100	100	300	400
90	CÀGLIARI	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	100	190	500
91	NUORO	—	—	—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	—
	} a	—	—	—	—	—	—	—	—	94	106	139	248	334
92	SÀSSARI * } b	—	—	—	—	—	—	—	—	93	107	137	247	330

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin-
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

ordinari

GAZZI

1918	1919	1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
243	371	486	543	486	486	543	571	686	686	571	543	514	486	486	457	57
264	375	512	558	512	512	589	612	703	703	580	558	535	497	497	459	
400	533	533	533	800	800	800	933	933	933	933	1.067	1.067	1.067	1.067	1.067	59
400	533	533	533	800	800	800	933	933	933	933	1.067	1.067	1.067	1.067	1.067	
241	310	483	690	759	759	690	690	690	690	621	621	621	621	621	621	60
241	310	483	690	759	759	690	690	690	690	621	621	621	621	621	621	
357	357	571	643	643	643	643	714	857	786	686	686	686	686	571	571	61
357	357	571	643	643	643	643	714	857	786	686	686	686	686	571	571	
267	333	467	533	900	667	667	667	800	733	733	667	600	600	600	600	64
400	400	400	800	800	800	800	800	800	800	800	800	500	500	500	500	65
360	360	360	400	400	400	400	400	440	480	360	300	300	280	280	260	
360	360	360	400	400	400	400	400	440	480	360	300	300	280	280	260	67
120	120	—	—	—	150	400	400	400	400	400	400	400	400	400	350	
120	120	—	—	—	150	400	400	400	400	400	400	400	400	400	350	68
333	333	333	667	833	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	667	667	500	500	500	69
152	301	301	333	365	365	365	428	428	428	428	428	365	396	380	396	
171	301	301	337	373	373	373	373	444	444	444	444	373	394	380	394	70
244	311	289	333	367	373	434	444	422	378	356	400	444	389	400	311	71
245	303	413	445	516	516	555	619	684	748	748	774	581	555	529	516	72
182	636	636	636	727	727	727	636	636	727	636	636	636	636	545	545	
182	636	636	636	727	727	727	636	636	727	636	636	636	636	545	545	73
—	—	—	—	—	—	—	—	433	428	467	428	350	350	350	350	75
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	417	
167	242	317	350	417	450	467	500	520	507	507	493	520	483	433	417	77
373	476	476	606	643	698	784	882	882	810	810	810	761	663	516	467	
414	504	504	624	677	786	873	942	942	835	835	835	804	691	589	482	78
200	200	300	390	400	600	600	600	700	700	700	700	400	400	400	400	
200	200	300	390	400	600	600	600	700	700	700	700	400	400	400	400	79
179	214	214	214	357	357	429	429	429	357	286	286	286	214	179	179	
179	214	214	214	357	357	429	429	429	357	286	286	286	214	179	179	80
290	562	688	707	707	707	707	707	671	652	598	589	535	480	471	380	
283	550	672	689	689	689	689	689	656	639	589	578	528	478	467	383	81
417	583	600	667	700	750	750	667	750	750	708	750	833	833	667	583	
417	583	600	667	700	750	750	667	750	750	708	750	833	833	667	583	82
327	327	455	455	511	540	540	540	653	767	824	824	824	682	568	393	
275	275	500	500	540	500	560	569	760	960	1.060	1.060	1.060	900	780	460	83
300	500	600	600	700	600	500	500	500	500	500	500	400	300	300	300	
300	500	600	600	700	600	500	500	500	500	500	500	400	300	300	300	84
180	300	400	500	500	500	550	550	550	550	500	500	450	400	350	350	
180	300	400	500	500	500	550	550	550	550	500	500	450	400	350	350	85
300	300	500	500	500	500	600	600	600	600	600	500	500	400	400	400	
300	300	500	500	500	500	600	600	600	600	600	500	500	400	400	400	86
500	583	667	750	833	917	917	1.000	667	667	667	667	667	667	667	667	
400	475	850	850	875	875	875	938	1.000	813	813	813	655	625	663	663	87
400	475	850	850	875	875	875	938	1.000	813	813	813	625	625	663	663	88
700	500	600	800	800	900	900	900	900	850	765	810	630	405	440	450	89
404	404	449	493	521	521	592	653	711	717	717	713	914	870	870	728	90
545	591	636	727	773	773	873	873	1.045	1.000	909	909	909	727	727	673	91
—	600	600	600	600	700	700	700	700	700	700	600	600	500	500	500	
386	386	419	473	506	506	589	663	733	758	758	763	1.000	957	957	790	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 406 a pag. 481.

TAV. XXXVII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI DI

II) Lavc

A) U

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * } a	0,37	0,45	0,62	0,74	1,17	1,40	1,63	2,01	2,20
		0,37	0,45	0,62	0,74	1,17	1,40	1,63	2,01	2,20
b										
2	AOSTA *	0,28	0,28	0,35	0,43	0,66	1,00	1,13	1,37	1,75
3	CUNEO *	0,30	0,31	0,31	0,64	0,68	0,76	0,96	1,42	1,54
5	TORINO	0,30	0,33	0,41	0,54	0,91	1,20	1,29	1,59	1,77
6	VERCELLI	0,50	0,32	0,56	0,56	0,56	1,13	1,50	1,75	2,84
10	SAVONA	0,33	0,33	0,63	0,73	0,83	0,83	1,03	1,53	1,83
11	BERGAMO *	0,44	0,49	0,78	0,67	2,00	2,10	2,50	3,00	2,70
13	COMO	0,29	0,29	0,45	0,58	0,68	0,96	1,25	1,25	1,25
15	MANTOVA	0,52	0,58	0,65	0,84	1,03	1,75	2,19	2,51	3,06
17	PAVIA * } a	0,38	0,50	0,58	0,75	0,72	1,43	1,87	2,00	2,45
		0,38	0,50	0,58	0,75	0,72	1,43	1,78	2,03	2,43
b										
18	SONDRIO	0,30	0,30	0,30	0,35	0,50	0,50	0,90	0,90	1,50
19	VARESE	0,33	0,33	0,33	0,42	0,52	0,78	1,06	1,50	1,50
20	BOLZANO	0,30		—	—	—	—	1,40	1,30	1,50
23	PADOVA *	0,15	0,15	0,15	0,25	0,38	0,90	1,65	2,15	2,15
24	ROVIGO	0,20	0,20	0,30	0,30	0,60	0,80	1,40	2,08	2,08
26	UDINE	0,33	0,33	0,33	0,50	0,42	0,42	0,85	1,16	1,50
29	VICENZA	0,22	0,24	0,25	0,35	0,60	0,90	1,50	2,50	2,50
31	GORIZIA *	0,50		—	—	—	—	2,20	2,20	2,20
32	POLA *	0,28		—	—	—	—	1,41	1,80	1,89
33	TRIESTE	0,495		—	—	—	—	2,88	2,97	3,00
35	BOLOGNA	0,41	0,41	0,43	0,54	0,90	1,35	1,78	2,50	2,65
36	FERRARA	0,25	0,25	0,25	0,28	0,40	0,54	2,19	2,19	1,87
37	FORLÌ *	0,30	0,30	0,30	0,37	0,45	0,98	1,53	2,70	2,90
38	MODENA	0,55	0,55	0,75	0,72	0,81	0,90	1,40	2,00	2,70
39	PARMA	—	—	—	—	—	—	—	3,30	3,30
41	RAVENNA	0,62	0,67	0,79	0,79	1,00	1,77	1,90	3,78	5,05
42	RÈGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	1,20	2,20	2,75	3,00
43	AREZZO	0,47	0,47	0,53	0,53	0,75	0,75	0,88	1,81	2,19
45	GROSSETO	0,16	0,16	0,16	0,16	0,50	0,60	0,60	2,25	2,25
46	LIVORNO *	0,37	0,39	0,38	0,52	0,58	0,81	1,20	1,74	2,16
47	LUCCA	0,25	0,25	0,25	0,25	0,30	0,50	0,60	0,83	1,11
49	PISA *	0,44	0,49	0,60	0,73	0,75	0,90	1,55	2,11	2,17
51	SIENA *	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	—	2,50	2,50

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernano tutte le provin-
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
2,28	2,36	2,32	2,15	2,14	1,87	1,80	1,72	1,62	1,47	1,43	1,43	1
1,98	2,17	2,21	2,30	2,31	1,98	1,76	1,79	1,81	1,52	1,42	1,47	2
2,00	2,13	2,13	2,13	2,00	2,00	2,00	2,00	1,75	1,63	1,63	1,63	3
1,48	1,54	1,52	1,84	1,80	2,02	1,40	1,60	1,62	1,36	1,28	1,26	4
2,15	2,48	2,68	2,95	3,40	2,91	2,85	2,62	2,87	2,01	2,06	1,70	5
2,53	2,50	2,63	2,75	3,25	3,50	2,68	2,68	2,34	1,40	1,40	1,40	6
1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,93	1,83	1,53	1,68	10
2,00	2,60	3,00	3,00	2,80	2,50	2,50	2,50	2,00	2,00	1,50	1,50	11
1,25	1,33	1,41	1,41	1,62	1,62	1,54	1,25	1,25	1,08	0,96	0,91	13
2,47	2,44	2,49	3,12	3,10	3,03	2,68	2,59	2,42	1,83	1,83	1,83	15
2,06	2,35	2,21	3,50	3,45	2,95	2,35	2,63	2,60	2,25	1,60	1,65	17
2,17	2,32	2,31	3,33	3,33	2,90	2,42	2,60	2,58	2,00	1,57	1,60	18
1,60	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,70	1,80	1,90	1,65	1,63	1,64	18
1,80	1,80	2,43	2,70	2,70	2,70	2,70	2,48	2,23	1,49	1,49	1,49	19
1,50	1,50	1,60	2,00	1,80	1,80	1,90	1,70	1,70	1,65	1,40	1,40	20
1,40	2,15	1,50	2,13	2,13	2,13	1,83	1,90	1,90	1,41	1,38	1,38	23
1,75	1,75	2,25	2,25	2,30	2,30	1,88	1,88	2,08	1,82	1,62	1,62	24
1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,33	1,33	1,00	1,00	1,00	26
2,00	2,00	1,80	2,00	2,44	2,50	2,10	2,30	2,30	1,95	1,75	1,75	29
2,20	2,00	1,80	1,80	1,70	1,60	1,40	1,30	1,20	1,20	1,20	1,20	31
1,95	1,96	1,85	1,78	1,80	1,70	1,64	1,56	1,51	1,37	1,32	1,30	32
2,95	2,74	2,59	2,67	1,82	1,79	1,82	2,49	2,49	1,89	1,89	1,89	33
2,60	2,85	2,95	3,35	3,35	3,05	2,73	2,33	2,50	1,70	1,60	1,60	35
1,87	1,87	2,19	2,41	2,41	1,94	1,94	1,94	1,76	1,76	1,76	1,76	36
2,90	2,77	2,77	2,19	3,43	3,25	2,90	2,66	2,52	2,31	2,18	2,04	37
2,70	2,62	2,62	2,68	2,50	2,54	2,54	2,54	2,54	2,01	1,74	1,74	38
3,30	2,75	2,75	2,85	3,15	3,15	2,60	2,65	2,30	2,28	1,93	1,93	39
4,27	4,89	3,98	4,13	4,35	4,22	3,83	3,83	2,68	3,69	3,00	2,72	41
2,40	2,40	2,40	2,33	2,90	2,60	2,60	2,60	2,60	2,08	2,08	1,60	42
2,63	1,88	1,88	2,50	3,25	2,44	2,94	2,32	2,72	2,50	2,19	2,16	43
2,43	2,43	2,60	3,28	3,60	3,60	2,75	2,75	2,55	1,98	1,38	1,38	45
2,18	2,25	1,93	1,91	1,99	2,09	1,91	1,88	1,84	1,73	1,60	1,60	46
1,11	1,33	1,33	1,55	1,55	1,55	1,55	1,33	1,33	1,33	1,11	1,11	47
2,17	2,22	2,22	2,22	2,22	2,11	2,11	1,95	1,85	1,79	1,69	1,58	48
2,50	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	1,64	51

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: TAV. XXXVII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI DEI

II) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
53	ÀSCOLI PICENO	0,24	0,24	—	—	—	—	1,06	1,00	1,00
54	MACERATA	0,33	0,33	0,40	1,20	1,60	1,85	1,93	1,98	1,98
55	PESARO E URBINO *	0,21	0,26	0,42	0,52	0,63	0,94	1,05	1,15	1,47
56	PERÙGIA *	0,25	0,25	0,31	0,40	0,46	0,52	0,97	1,01	1,37
57	TERNI *	0,20	0,21	0,22	0,24	0,30	0,47	0,58	0,84	1,05
59	RIETI	0,21	0,21	0,33	0,50	0,50	0,67	1,00	1,00	1,17
60	ROMA	1,25	1,25	1,25	1,81	1,81	1,81	2,08	2,08	2,08
61	VITERBO	0,72	0,72	0,72	—	—	—	—	3,75	3,75
64	CHIETI	0,25	0,25	0,30	0,35	0,35	0,50	0,85	0,95	1,10
65	PESCARA	0,15	0,15	0,22	0,25	0,25	0,70	0,70	0,70	1,50
67	AVELLINO *	0,15	0,18	0,77	0,77	0,82	0,94	1,00	1,02	1,09
69	NÀPOLI	0,20	0,20	0,40	0,48	0,55	0,63	0,68	0,75	1,50
70	SALERNO *	0,36	0,36	0,36	0,67	0,67	0,84	1,19	1,33	1,39
71	BARI DELLE PUGLIE	0,37	0,38	0,49	0,51	0,79	1,18	1,50	2,09	1,82
72	BRINDISI	0,14	0,14	0,20	0,28	0,30	0,43	0,50	0,52	0,52
73	FÒGGIA *	0,17	0,25	0,28	0,28	0,28	0,69	1,82	1,63	1,50
75	TARANTO	0,24	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	0,28	0,28	0,28	0,33	0,45	0,55	0,62	0,89	1,54
78	CATANZARO *	0,37	0,38	0,41	0,61	0,79	1,06	1,18	1,26	1,52
79	COSENZA *	0,20	0,20	0,20	0,25	0,25	0,40	0,40	0,50	0,50
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA * . . .	0,33	0,39	0,44	0,56	0,56	0,67	0,78	0,89	1,00
81	AGRIGENTO *	0,34	0,36	0,55	0,74	0,87	1,00	1,36	1,57	1,80
82	CALTANISSETTA *	0,17	0,20	0,28	0,32	0,58	0,68	0,83	1,05	1,05
83	CATÀNIA *	0,46	0,46	0,51	0,96	0,98	1,11	1,26	1,44	1,44
84	ENNA *	0,40	0,40	0,47	0,90	0,95	1,03	1,57	1,67	1,87
85	MESSINA *	0,23	0,23	0,30	0,30	0,38	0,45	0,70	1,11	1,39
86	PALERMO *	0,26	0,26	0,35	0,56	0,90	1,19	1,40	1,64	1,82
87	RAGUSA	0,14	0,14	0,28	0,28	0,43	0,53	0,58	0,80	0,90
88	SIRACUSA *	0,20	0,20	0,22	0,24	0,31	0,63	0,63	1,23	1,43
89	TRÀPANI	0,25	0,25	0,36	0,73	1,00	1,23	0,82	1,28	1,37
90	CÀGLIARI	0,23	0,23	0,23	0,45	0,98	1,08	1,11	1,21	1,21
91	NUORO	0,20	0,20	—	—	—	—	1,30	1,30	1,88
92	SÀSSARI *	0,28	0,28	0,41	0,56	0,67	0,85	0,94	1,17	1,29

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.

BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
1,00	1,00	1,00	1,00	0,94	0,89	0,83	0,83	0,77	0,71	0,71	0,71	53
2,00	2,00	1,85	1,85	2,40	2,15	1,85	1,60	1,18	1,18	1,45	1,80	54
1,57	1,68	1,73	1,73	1,68	1,47	1,36	1,26	0,94	0,94	0,97	0,94	55
1,47	1,47	1,52	1,61	1,71	1,66	1,34	1,31	1,18	1,15	1,03	1,03	56
1,02	0,95	1,05	1,24	1,36	1,29	1,20	1,16	1,13	1,04	1,01	0,97	57
1,17	1,17	1,17	1,17	1,17	1,27	1,27	1,45	1,45	1,45	1,45	1,50	59
3,06	3,06	3,06	2,22	2,22	2,11	2,11	2,41	2,41	2,41	2,41	2,49	60
3,75	1,94	1,94	1,94	1,94	1,93	1,93	2,20	2,20	2,20	2,20	2,27	61
1,10	1,34	1,40	1,50	1,70	1,60	1,60	1,40	1,10	1,10	0,95	0,95	64
1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00	65
1,70	1,15	1,15	1,58	1,49	1,15	1,25	1,09	0,83	0,77	0,64	0,61	67
1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	1,60	1,60	1,45	1,45	1,10	1,05	0,95	69
1,53	1,67	1,70	1,98	2,11	2,11	1,86	1,81	1,50	1,20	1,14	1,00	70
1,76	1,79	1,68	1,58	1,65	1,71	1,58	1,50	1,53	1,50	1,40	1,34	71
0,67	0,66	0,71	0,71	0,76	0,82	1,11	1,30	1,20	1,05	0,96	0,96	72
1,63	1,44	1,57	1,57	1,63	1,75	1,38	1,38	1,32	1,44	1,32	1,35	73
—	—	—	—	2,08	1,85	1,94	2,10	1,68	1,30	1,41	1,40	75
1,44	1,48	1,42	1,89	1,89	1,75	1,69	1,69	1,76	1,50	1,24	1,26	77
1,71	1,84	1,88	1,68	1,73	1,60	1,56	1,43	1,38	1,12	0,96	0,91	78
1,00	1,00	1,20	1,20	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	0,80	0,60	0,60	79
1,11	1,22	1,22	1,44	1,44	1,44	1,22	1,11	1,00	0,89	0,78	0,67	80
1,81	1,82	1,83	1,82	1,90	1,66	1,45	1,38	1,22	1,16	1,04	0,97	81
1,15	1,25	1,63	1,32	1,32	1,38	1,19	1,44	1,44	1,57	1,26	1,07	82
1,47	1,47	1,47	1,47	1,69	1,81	1,86	1,72	1,94	1,70	1,47	0,97	85
2,05	2,30	2,25	2,30	2,20	1,95	1,75	1,58	1,50	1,38	1,13	1,03	84
1,39	1,39	1,40	1,40	1,40	1,40	1,39	1,39	1,23	1,06	0,89	0,89	85
1,99	2,09	2,13	2,13	2,10	2,10	1,88	1,72	1,60	1,45	1,27	1,03	86
1,00	1,05	1,10	1,20	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	87
1,45	1,50	1,48	1,50	1,53	1,25	1,38	1,38	1,13	1,13	1,03	1,03	88
1,46	1,68	1,77	1,96	1,96	1,48	1,48	1,48	1,48	1,33	1,33	1,33	89
1,26	1,26	1,53	1,61	1,94	1,97	1,74	1,65	1,47	1,50	1,27	1,30	90
1,88	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,88	1,75	1,38	1,25	1,13	91
1,46	1,53	1,63	1,58	1,82	1,86	1,77	1,70	1,70	1,63	1,61	1,28	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XXXVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * { a	90	110	151	180	285	341	398	490	537
	{ b	89	111	154	185	299	358	412	511	562
2	AOSTA * { a	100	100	125	154	236	357	404	489	625
	{ b	100	100	125	154	236	357	404	489	625
3	CUNEO * { a	98	102	102	210	223	249	315	466	505
	{ b	98	102	103	174	183	206	261	516	548
5	TORINO { a	95	105	130	171	289	381	410	505	562
	{ b	95	105	131	173	288	385	413	505	563
6	VERCELLI { a	109	91	122	122	122	246	326	380	617
	{ b	109	91	122	122	122	246	326	380	617
10	SAVONA { a	100	100	191	221	252	252	312	464	555
	{ b	100	100	193	224	255	255	317	472	565
11	BÈRGAMO * { a	95	105	168	144	430	452	538	645	581
	{ b	95	105	168	144	430	452	538	645	581
13	COMO { a	100	100	155	200	234	331	431	431	431
	{ b	100	100	155	200	235	330	431	431	431
15	MANTOVA { a	95	105	118	153	187	318	398	456	556
	{ b	95	105	119	152	186	341	424	474	582
17	PAVIA * { a	86	114	132	170	164	325	425	455	557
	{ b	85	115	135	172	165	329	429	495	525
18	SÒNDRIO { a	100	100	100	117	167	167	300	300	500
	{ b	100	100	100	117	167	167	300	300	500
19	VARESE { a	100	100	100	127	158	236	321	455	455
	{ b	100	100	100	128	157	236	322	455	455
20	BOLZANO { a	100	—	—	—	—	—	467	433	500
	{ b	100	—	—	—	—	—	467	433	500
23	PÀDOVA * { a	100	100	100	167	253	600	1.100	1.433	1.433
	{ b	100	100	100	175	263	650	1.100	1.425	1.425
24	ROVIGO { a	100	100	150	150	300	400	700	1.040	1.040
	{ b	100	100	150	150	300	400	700	1.040	1.040
26	ÛDINE { a	100	100	100	152	127	127	258	352	455
	{ b	100	100	100	152	127	127	258	352	455
29	VICENZA { a	96	104	109	152	261	391	652	1.087	1.087
	{ b	96	104	109	152	261	391	652	1.087	1.087
31	GORIZIA * { a	100	—	—	—	—	—	440	440	440
	{ b	100	—	—	—	—	—	440	440	440
32	POLA * { a	100	—	—	—	—	—	504	643	675
	{ b	100	—	—	—	—	—	564	652	726
33	TRIESTE { a	100	—	—	—	—	—	582	600	606
	{ b	100	—	—	—	—	—	582	600	606
35	BOLOGNA { a	100	100	105	132	220	329	434	610	646
	{ b	100	100	105	132	223	334	440	611	654
36	FERRARA { a	100	100	100	112	160	216	876	876	748
	{ b	100	100	100	111	160	215	876	876	748

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
556	576	566	524	522	456	439	420	395	359	349	349	1
598	665	678	718	722	627	543	563	567	472	435	452	1
714	761	761	761	714	714	714	714	625	582	582	582	2
714	761	761	761	714	714	714	714	625	582	582	582	2
485	505	498	603	590	662	459	525	531	446	420	413	3
532	548	542	630	619	679	480	535	540	468	433	427	3
683	787	850	937	1.079	924	905	832	911	638	654	540	5
683	786	850	936	1.072	922	900	830	910	639	647	543	5
550	543	572	598	707	761	583	583	509	304	304	304	6
550	543	572	598	707	761	583	583	509	304	304	304	6
585	585	585	585	585	585	585	585	585	555	464	509	10
595	595	595	595	595	595	595	595	595	565	472	518	10
430	559	645	645	602	538	538	538	430	430	323	323	11
430	559	645	645	602	538	538	538	430	430	323	323	11
431	459	486	486	559	559	531	431	431	372	331	314	13
431	459	486	486	559	559	531	431	431	372	330	314	13
449	444	453	567	564	551	487	471	440	333	333	333	15
471	465	475	589	590	581	510	498	461	336	336	336	15
468	534	502	795	784	670	534	598	591	511	364	375	17
535	559	562	791	794	694	584	629	622	476	378	385	17
533	567	567	567	567	567	567	600	633	550	543	547	18
533	567	567	567	567	567	567	600	633	550	543	545	18
545	545	736	818	818	818	818	752	676	452	452	452	19
545	545	736	818	818	818	818	752	676	452	452	452	19
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467	20
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467	20
933	1.433	1.000	1.420	1.420	1.420	1.220	1.267	1.267	940	920	920	23
900	1.425	1.000	1.438	1.438	1.438	1.238	1.300	1.300	985	938	938	23
875	875	1.125	1.125	1.150	1.150	940	940	1.040	910	810	810	24
875	875	1.125	1.125	1.150	1.150	940	940	1.040	910	810	810	24
455	455	455	455	455	455	455	403	403	303	303	303	26
455	455	455	455	455	455	455	403	403	303	303	303	26
870	870	783	870	1.061	1.087	913	1.000	1.000	848	761	761	29
870	870	783	870	1.061	1.087	913	1.000	1.000	848	761	761	29
440	400	360	360	340	320	280	260	240	240	240	240	31
440	400	360	360	340	320	280	260	240	240	240	240	31
696	700	661	635	643	607	586	557	539	489	471	464	32
754	760	714	690	700	670	643	612	588	535	512	508	32
596	554	523	539	368	362	368	503	503	382	382	382	33
596	554	523	539	368	362	368	503	503	382	382	382	33
634	695	720	817	817	744	666	568	610	415	390	390	35
640	704	726	826	826	751	672	705	613	427	402	402	35
748	748	876	964	964	776	776	776	704	704	704	704	36
748	748	876	964	964	776	776	776	704	704	704	704	36

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: Tav. XXXVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
37	FORLÌ * { a	100	100	100	123	150	327	510	900	967
	{ b	100	100	100	125	150	332	416	913	977
38	MÒDENA { a	100	100	136	131	147	164	255	364	491
	{ b	100	100	136	131	147	164	255	364	491
41	RAVENNA { a	96	104	122	122	155	274	295	586	783
	{ b	96	104	124	124	158	278	296	599	800
43	AREZZO { a	100	100	113	113	160	160	187	385	466
	{ b	100	100	113	113	160	160	187	385	466
45	GROSSETO { a	100	100	100	100	313	375	375	1.406	1.406
	{ b	100	100	100	100	313	375	375	1.407	1.407
46	LIVORNO * { a	97	103	100	137	153	213	316	458	568
	{ b	97	103	99	136	152	223	320	494	642
47	LUCCA { a	100	100	100	100	120	200	240	332	444
	{ b	100	100	100	100	120	200	240	332	444
49	PISA * { a	95	105	129	157	161	194	333	454	467
	{ b	95	105	127	154	157	181	367	474	479
51	SIENA* { a	100	100	100	100	100	100	—	862	862
	{ b	100	100	100	100	100	100	—	862	862
53	ÀSCOLI PICENO { a	100	100	—	—	—	—	442	417	417
	{ b	100	100	—	—	—	—	440	417	417
54	MACERATA { a	100	100	121	364	485	561	585	600	600
	{ b	100	100	123	353	490	568	590	607	607
55	PESARO URBINO * . . . { a	89	111	179	221	268	400	447	489	626
	{ b	89	111	179	221	268	400	447	489	626
56	PERÙGIA * { a	100	100	124	160	184	208	388	404	548
	{ b	100	100	123	148	188	232	532	553	734
57	TERNI * { a	98	102	107	117	146	229	283	410	512
	{ b	98	102	107	120	153	237	296	432	533
59	RIETI { a	100	100	157	238	238	319	476	476	557
	{ b	100	100	157	238	238	319	476	476	557
60	ROMA { a	100	100	100	145	145	145	166	166	166
	{ b	100	100	100	145	145	145	166	166	166
61	VITERBO { a	100	100	100	—	—	—	—	521	521
	{ b	100	100	100	—	—	—	—	521	521
64	CHIETI { a	100	100	120	140	140	200	340	380	440
	{ b	100	100	120	140	140	200	340	380	440
65	PESCARA { a	100	100	147	167	167	467	467	467	1.000
	{ b	100	100	147	167	167	467	467	467	1.000
67	AVELLINO* { a	91	109	467	467	497	570	606	618	661
	{ b	100	100	510	510	547	627	667	677	727
69	NÀPOLI { a	100	100	200	240	275	315	340	375	750
	{ b	100	100	200	238	275	313	338	375	750

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
967	923	923	730	1.143	1.083	967	887	840	770	727	680	37
977	394	934	745	1.200	1.126	994	909	859	783	737	692	38
491	476	476	487	455	462	462	462	462	365	316	316	39
491	476	476	487	455	461	461	461	461	365	316	316	40
662	758	617	640	674	654	594	594	416	479	465	426	41
668	773	619	645	681	660	600	600	422	477	466	373	42
580	400	400	532	691	519	626	606	530	516	482	479	43
560	400	400	532	691	519	626	606	530	516	482	479	44
1.519	1.519	1.625	2.050	2.250	2.250	1.719	1.719	1.594	1.238	863	863	45
1.516	1.516	1.625	2.047	2.250	2.250	1.719	1.719	1.594	1.235	1.172	1.172	46
574	592	508	503	524	550	503	495	484	455	421	421	47
664	685	567	571	602	628	562	547	537	505	469	469	48
444	532	532	620	620	620	620	532	532	532	444	444	49
444	532	532	620	620	620	620	532	532	532	444	444	50
467	477	477	477	477	454	454	419	398	385	363	340	51
479	493	493	493	493	466	466	443	415	405	377	357	52
862	566	566	566	566	566	566	566	566	566	566	566	53
862	566	566	566	566	566	566	566	566	566	566	566	54
417	417	417	417	392	371	346	346	321	296	296	296	55
417	417	417	417	392	369	344	344	319	294	294	294	56
606	606	561	561	727	652	561	485	358	358	439	545	57
613	613	568	568	728	643	568	496	377	377	468	585	58
668	715	736	736	715	626	579	536	400	400	400	400	59
668	715	736	736	715	626	579	536	400	400	400	400	60
588	588	608	644	684	664	536	524	472	460	412	412	61
754	754	778	825	829	819	695	674	603	598	511	511	62
498	463	512	605	663	629	585	566	551	507	493	473	63
524	490	548	630	691	656	610	595	581	529	517	500	64
557	557	557	557	557	605	605	690	690	690	690	714	65
557	557	557	557	557	605	605	690	690	690	690	714	66
245	245	245	178	178	169	169	193	193	193	193	200	67
245	245	245	178	178	169	166	193	193	193	193	200	68
521	269	269	269	269	233	233	323	323	323	323	334	69
521	269	269	269	269	233	233	323	323	323	323	334	70
440	536	560	600	680	640	640	560	440	440	380	380	71
440	536	560	600	680	640	640	560	440	440	380	380	72
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	667	667	667	667	73
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	667	667	667	667	74
1.030	697	697	958	903	697	758	661	503	467	388	370	75
884	764	764	829	796	767	669	584	550	448	368	348	76
825	825	825	825	825	800	800	725	725	550	525	475	77
825	825	825	825	825	800	800	725	725	550	525	475	78

alle zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue : Tav. XXXVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

A) Uomini

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
70	SALERNO *	a	100	100	100	186	186	233	331	369	386
		b	100	100	100	146	146	184	356	391	407
71	BARI DELLE PUGLIE	a	99	101	131	136	211	315	400	557	485
		b	98	102	132	138	219	310	402	554	490
72	BRINDISI	a	100	100	143	200	214	307	357	371	371
		b	100	100	145	208	219	319	367	382	382
73	FÒGGIA *	a	81	119	133	133	133	329	867	776	714
		b	82	118	130	130	130	328	867	774	710
75	TARANTO	a	100	—	—	—	—	—	—	—	—
		b	100	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	a	100	100	100	118	161	196	221	318	550
		b	100	100	100	114	158	194	219	311	534
78	CATANZARO *	a	99	101	109	163	211	283	315	336	405
		b	98	102	114	167	222	311	361	395	474
79	COSENZA *	a	100	100	100	125	125	200	200	250	250
		b	100	100	100	125	125	200	200	250	250
80	REGGIO DI CALABRIA *	a	92	108	122	156	156	186	217	247	278
		b	92	108	122	156	156	186	217	247	278
81	AGRIGENTO *	a	97	103	157	211	249	286	389	449	514
		b	98	102	162	213	251	285	396	458	521
82	CALTANISSETTA *	a	92	108	151	173	314	363	449	568	568
		b	93	107	153	176	314	369	452	575	574
83	CATANIA *	a	100	100	111	209	213	241	274	313	313
		b	100	100	117	199	207	246	270	312	312
84	ENNA *	a	100	100	118	225	238	258	393	418	468
		b	100	100	127	311	330	356	552	581	658
85	MESSINA *	a	100	100	130	130	165	196	304	483	604
		b	100	100	128	128	164	194	303	483	603
86	PALERMO *	a	100	100	135	215	346	458	538	631	700
		b	100	100	127	203	332	437	516	605	691
87	RAGUSA	a	100	100	200	200	307	379	414	571	643
		b	100	100	196	196	304	376	412	569	641
88	SIRACUSA *	a	100	100	110	120	155	315	315	615	715
		b	100	100	110	118	142	322	322	691	769
89	TRAPANI	a	100	100	144	292	400	492	328	512	548
		b	100	100	142	288	402	489	327	502	535
90	CAGLIARI	a	100	100	100	196	426	470	483	526	526
		b	100	100	100	196	425	470	480	526	526
91	NUORO	a	100	100	—	—	—	—	650	650	940
		b	100	100	—	—	—	—	650	650	940
92	SASSARI *	a	100	100	146	200	239	304	336	418	461
		b	100	100	145	203	253	326	356	460	515

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate con un asterisco le medie non concernono tutte le provi
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
425	464	472	550	586	586	517	503	417	333	317	278	
454	487	506	560	585	595	520	499	418	337	318	293	70
469	477	448	421	440	456	421	400	408	400	373	357	
473	480	450	423	442	461	424	402	407	398	370	355	71
479	471	507	507	543	586	703	929	857	750	686	686	
494	490	527	527	560	608	820	961	886	775	709	709	72
776	686	748	748	776	833	657	657	629	686	629	643	
774	683	747	743	772	888	652	652	627	683	623	636	73
—	—	—	—	867	771	808	875	700	542	588	587	
—	—	—	—	867	771	808	875	700	542	588	587	75
514	520	507	675	675	625	604	604	629	536	443	450	
508	520	500	665	672	617	599	598	623	537	442	433	77
456	491	501	448	461	427	416	381	368	299	256	243	
552	593	605	549	560	502	487	443	421	355	296	280	78
500	500	600	600	750	750	750	750	500	400	300	300	
500	500	600	600	750	750	750	750	500	400	300	300	79
308	339	339	400	400	400	339	308	278	247	217	186	
308	339	339	400	400	400	339	308	278	247	217	186	80
517	520	523	520	543	474	414	394	349	331	297	277	
524	524	527	532	554	484	420	408	372	354	320	299	81
622	676	881	714	714	746	643	778	778	849	681	578	
629	684	888	720	724	751	650	788	788	859	687	583	82
320	320	320	320	367	393	404	374	422	370	320	211	
321	321	321	321	382	414	429	412	474	410	353	221	83
513	575	563	575	550	488	438	395	375	345	283	258	
718	804	784	797	762	672	604	543	515	475	388	352	84
604	604	609	609	609	609	604	604	557	461	387	387	
603	603	609	609	609	609	603	603	555	459	385	385	85
765	804	819	819	808	808	723	662	615	558	488	396	
766	822	853	853	842	842	751	691	632	566	489	410	86
714	750	786	857	714	714	714	714	714	714	714	714	
713	749	785	857	716	716	716	716	716	716	716	716	87
725	750	740	750	765	625	690	690	565	565	515	515	
777	800	791	805	808	637	690	690	553	553	514	514	88
584	672	708	784	784	592	592	592	592	532	532	532	
574	666	699	777	777	589	589	589	589	530	530	530	89
543	548	665	700	343	857	757	717	639	652	552	565	
540	549	663	697	840	854	752	685	637	647	550	562	90
940	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	940	875	690	625	565	
940	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	940	875	690	625	565	91
521	546	582	564	650	664	632	607	607	582	575	457	
569	501	630	588	657	609	636	619	623	598	594	478	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XXXIX.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

II) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * } a	3,50	4,23	5,75	6,83	11,67	14,00	16,33	18,67	18,67
		3,50	4,23	5,75	6,83	11,67	14,00	16,33	18,67	18,67
2	AOSTA *									
		3	CUNEO *	3,19	3,31	3,38	8,00	8,50	9,50	12,00
5	TORINO	3,63	4,00	5,00	6,50	10,00	13,25	14,25	17,50	19,50
6	VERCELLI	4,50	4,00	5,00	5,00	5,00	9,00	12,00	14,00	22,75
10	SAVONA	2,93	2,95	5,63	6,53	7,43	7,43	9,23	13,73	16,43
11	BERGAMO *	4,00	4,40	7,00	6,00	18,00	16,80	20,00	24,00	21,60
13	COMO	3,50	3,50	5,50	7,00	8,15	11,50	15,00	15,00	15,00
15	MANTOVA	4,60	5,20	5,20	6,46	7,43	14,00	17,50	20,10	24,50
17	PAVIA * } a	3,24	4,25	4,89	6,33	6,14	12,75	14,90	16,99	21,60
		3,24	4,25	4,89	6,33	6,14	12,75	14,20	16,93	20,80
18	SONDRIO									
19	VARESE	2,97	2,97	2,97	3,71	4,54	5,70	7,60	13,50	13,50
20	BOLZANO	3,00		—	—	—	—	14,00	13,00	15,00
23	PADOVA *	1,50	1,50	1,50	2,50	3,75	9,00	16,50	21,50	21,50
24	ROVIGO	1,80	1,80	2,70	2,70	4,80	6,40	11,20	16,64	16,64
26	UDINE	4,00	4,00	4,00	6,00	6,00	6,00	12,00	14,00	18,00
29	VICENZA	2,20	2,40	2,50	3,50	7,20	10,80	18,00	25,00	25,00
31	GORIZIA *	4,50		—	—	—	—	19,80	19,80	19,80
32	POLA *	2,66		—	—	—	—	15,33	17,17	17,92
33	TRIESTE	4,455		—	—	—	—	25,92	26,73	27,00
35	BOLOGNA	3,34	3,34	3,40	4,41	7,65	11,48	14,20	17,50	18,55
36	FERRARA	2,00	2,00	2,00	2,20	3,04	4,14	15,33	15,33	14,03
37	FORLÌ *	3,03	3,03	3,03	3,77	4,47	10,07	12,27	21,60	23,20
38	MODENA	4,40	4,40	6,00	5,80	6,50	7,20	11,20	16,00	21,60
39	PARMA	—	—	—	—	—	—	—	26,40	26,40
41	RAVENNA	5,22	5,55	6,37	6,37	8,07	14,50	13,25	26,48	35,34
42	REGGIO NELL'EMILIA	—	—	—	—	—	9,60	17,60	22,00	24,00
43	AREZZO	3,75	3,75	4,25	4,25	6,00	6,00	7,00	14,50	17,50
45	GROSSETO	1,60	1,60	1,60	1,60	5,00	6,00	6,00	22,50	22,50
46	LIVORNO *	3,91	4,10	3,98	5,38	6,17	8,33	12,35	17,33	20,53
47	LUCCA	2,50	2,50	2,50	2,50	3,00	5,00	6,00	7,50	10,00
49	PISA *	4,38	4,88	6,00	7,25	7,50	9,00	15,50	19,41	17,35
51	SIENA *	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60	2,60	—	20,00	20,00

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
19,33	20,00	19,67	18,33	18,33	17,33	16,67	16,00	15,00	13,67	13,33	13,33	
17,70	19,50	20,00	21,10	21,20	19,00	16,80	17,20	17,40	14,60	13,60	14,10	1
16,00	17,00	17,00	17,00	16,00	16,00	16,00	16,00	14,00	13,00	13,00	13,00	2
14,75	15,50	15,25	19,25	18,75	21,50	14,50	17,00	17,25	14,00	13,50	13,25	3
21,50	24,75	26,75	29,50	34,00	29,10	28,45	26,18	28,68	20,13	20,60	17,00	5
20,20	20,00	21,00	22,00	26,00	28,00	21,45	21,45	18,70	11,20	11,20	11,20	6
17,33	17,33	17,33	17,32	17,33	17,33	17,33	17,33	17,33	16,43	13,73	15,08	10
16,00	20,80	24,00	24,00	22,40	20,00	20,00	20,00	16,00	16,00	12,00	12,00	11
15,00	16,00	17,00	17,00	19,50	19,50	18,50	15,00	15,00	13,00	11,50	11,00	13
19,70	19,50	19,90	24,92	24,75	24,20	21,40	20,70	19,30	14,60	14,60	14,60	15
18,10	18,80	21,80	32,70	32,10	27,30	31,50	23,70	23,80	20,50	14,50	15,00	17
18,47	18,53	21,20	29,80	29,67	25,67	21,13	22,60	22,67	17,67	13,67	14,00	17
13,60	14,45	14,45	14,45	14,45	14,45	14,45	14,40	15,20	13,20	13,04	13,04	18
16,20	16,20	21,87	21,60	21,60	21,60	21,60	19,80	17,82	11,88	11,88	11,88	19
15,00	15,00	16,00	20,00	18,00	18,00	19,00	17,00	17,00	16,50	14,00	14,00	20
14,00	21,50	15,00	17,00	17,00	17,00	14,60	15,20	15,20	11,28	11,00	11,00	23
14,00	14,00	18,00	18,00	18,40	18,40	15,04	15,04	16,64	14,56	12,96	12,96	24
18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	16,00	16,00	12,00	12,00	12,00	26
20,00	20,00	18,00	20,00	24,40	25,00	21,00	23,00	23,00	19,50	17,50	17,50	29
19,80	18,00	16,20	16,20	15,30	14,40	12,60	11,70	10,80	10,80	10,80	10,80	31
18,46	18,31	17,31	16,62	16,77	15,85	15,31	14,54	14,08	12,77	12,31	12,15	32
26,59	24,70	23,35	24,03	16,39	16,07	16,39	19,94	19,94	15,12	15,12	15,12	33
18,20	19,95	20,65	23,45	25,13	21,25	19,08	22,60	19,96	13,60	12,80	12,00	35
14,03	14,03	16,38	18,04	18,04	14,55	14,55	14,55	13,20	13,20	13,20	13,20	36
23,20	22,13	22,13	19,88	31,62	29,88	26,55	24,32	23,03	21,12	19,85	18,58	37
21,00	21,00	21,00	21,50	20,00	20,30	20,30	20,30	20,30	16,05	13,90	13,90	38
26,40	22,00	22,00	22,80	25,20	25,20	20,80	21,20	18,40	18,20	15,40	15,40	39
29,84	34,24	27,84	28,92	30,42	29,50	26,81	26,81	18,75	21,60	20,95	19,03	41
19,20	19,20	19,20	18,60	23,20	20,80	20,80	20,80	20,80	16,60	16,60	15,20	42
21,00	15,00	15,00	20,00	26,00	19,50	23,50	27,57	21,80	20,10	18,85	18,63	43
21,83	21,83	23,40	29,48	32,40	32,40	24,75	24,75	22,95	17,78	16,88	16,88	45
20,75	21,21	18,20	18,00	18,75	19,50	17,90	17,52	17,12	16,10	15,02	15,02	46
10,00	12,00	12,00	14,00	14,00	14,00	14,00	12,00	12,00	12,00	10,00	10,00	47
17,35	17,75	17,75	17,75	17,75	16,85	16,85	15,60	14,80	14,30	13,50	12,63	49
20,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	51

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: TAV. XXXIX.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

II) Lavori

A) Uomini

Nun. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
53	ASCOLI PICENO	2,00	2,00	—	—	—	—	9,00	8,50	8,50
54	MACERATA	3,25	3,25	4,00	12,00	17,60	20,35	19,25	19,75	19,75
55	PESARO URBINO *	2,00	2,50	4,00	5,00	6,00	9,00	10,00	11,00	14,00
56	PERUGIA *	2,80	2,80	3,38	4,25	5,00	5,50	10,25	10,75	14,00
57	TERNI *	2,11	2,19	2,31	2,55	3,19	4,88	6,00	8,63	11,00
59	RIETI	2,50	2,50	4,00	6,00	6,00	8,00	12,00	12,00	14,00
60	ROMA	11,25	11,25	11,25	16,25	16,25	16,25	18,75	18,75	18,75
61	VITERBO	6,50	6,50	6,50	—	—	—	—	30,00	30,00
64	CHIETI	2,50	2,50	3,00	3,50	3,50	5,00	8,50	9,50	11,00
65	PESCARA	1,50	1,50	2,20	2,50	2,50	7,00	7,00	7,00	15,00
67	AVELLINO *	1,25	1,63	6,50	6,50	7,00	8,00	8,50	8,63	9,25
69	NAPOLI	2,00	2,00	4,00	4,75	5,50	6,25	6,75	7,50	15,00
70	SALERNO *	3,25	3,25	3,25	6,00	6,00	7,50	10,75	12,00	12,50
71	BARI	3,65	3,80	4,88	5,05	7,88	10,00	12,75	17,70	15,50
72	BRINDISI	1,65	1,65	2,35	3,40	3,55	5,23	5,95	6,23	6,25
73	FÒGGIA *	1,50	2,28	2,50	2,50	2,50	5,50	14,50	13,00	12,00
75	TARANTO	2,25		—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	2,95	2,95	2,95	3,38	4,33	5,25	6,00	8,50	14,67
78	CATANZARO *	3,45	3,53	3,78	5,59	7,20	9,66	10,66	11,28	13,63
79	COSENZA *	2,00	2,00	2,00	2,50	2,50	4,00	4,00	5,00	5,00
80	REGGIO DI CALABRIA *	3,00	3,50	4,00	5,00	5,00	6,00	7,00	8,00	9,00
81	AGRIGENTO *	3,83	4,00	6,33	8,33	9,83	11,17	15,50	17,83	20,33
82	CALTANISSETTA *	1,70	1,95	2,80	3,20	5,75	6,75	8,25	10,50	10,50
83	CATANIA *	4,38	4,38	4,88	9,25	9,50	10,75	12,25	13,00	13,00
84	ENNA *	3,95	3,95	4,70	9,00	9,50	10,25	15,68	16,68	18,73
85	MESSINA *	2,10	2,10	2,63	2,63	3,35	4,00	6,25	9,95	12,50
86	PALERMO *	2,50	2,50	3,25	5,25	8,50	11,25	13,25	15,50	17,25
87	RAGUSA	1,38	1,38	2,75	2,75	4,25	5,25	5,75	8,00	9,00
88	SIRACUSA *	2,00	2,00	2,23	2,43	3,05	6,25	6,25	12,25	14,25
89	TRAPANI	2,75	2,75	4,00	8,00	11,00	13,50	9,00	14,00	15,00
90	CÀGLIARI	2,19	2,19	2,19	4,25	9,25	10,25	10,50	11,50	11,50
91	NUORO	2,00	2,00	—	—	—	—	13,00	13,00	15,00
92	SÀSSARI *	2,75	2,75	4,00	5,58	6,83	8,75	9,25	11,67	13,00

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
8,50	8,50	8,50	8,50	8,00	7,50	7,00	7,00	6,50	6,00	6,00	6,00	53
20,00	20,00	18,50	18,50	24,00	21,50	18,50	16,00	11,75	11,75	14,50	18,00	54
15,00	16,00	16,50	16,50	16,00	14,00	13,00	12,00	9,00	9,00	9,00	9,00	55
15,00	15,00	15,50	16,50	17,50	17,00	13,75	13,50	12,00	11,75	10,50	10,50	56
10,63	9,88	10,88	12,88	14,13	13,50	12,50	12,13	11,75	10,94	10,63	10,13	57
14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	16,00	16,00	16,00	16,00	15,00	59
27,50	27,50	27,50	20,00	20,00	19,00	19,00	21,71	21,71	21,71	21,71	20,35	60
30,00	17,50	17,50	17,50	17,50	16,99	16,99	19,41	19,41	19,41	19,41	18,20	61
11,00	13,40	14,00	15,00	17,00	16,00	16,00	14,00	11,00	11,00	9,50	9,50	64
15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	10,00	10,00	10,00	10,00	65
14,00	9,75	9,75	13,00	12,33	9,75	10,33	9,00	7,00	7,13	5,75	5,50	67
16,50	16,50	16,50	16,50	16,50	16,00	16,00	14,50	14,50	11,00	10,50	9,50	69
13,75	15,25	15,75	17,75	19,00	19,00	16,75	16,25	13,50	10,75	10,25	9,00	70
16,75	17,00	16,00	15,00	15,63	16,25	15,00	14,25	14,50	14,25	13,25	12,75	71
8,05	8,00	8,60	8,60	9,15	9,90	11,03	12,95	11,95	10,45	9,55	9,55	72
13,00	11,50	12,50	12,50	13,00	14,00	11,00	11,00	10,50	11,50	10,50	10,75	73
—	—	—	—	14,53	12,95	13,55	14,70	11,73	9,10	9,87	9,80	75
13,83	14,33	13,83	18,17	18,33	17,00	16,48	16,50	17,00	14,71	12,17	12,20	77
15,19	16,38	16,75	15,00	15,63	14,38	14,00	12,94	12,44	10,00	8,69	8,19	78
10,00	10,00	12,00	12,00	15,00	15,00	15,00	15,00	10,00	8,00	6,00	6,00	79
10,00	11,00	11,00	13,00	13,00	13,00	11,00	10,00	9,00	8,00	7,00	6,00	80
20,50	20,58	20,75	20,75	21,75	18,92	16,42	15,75	14,00	13,25	12,00	11,08	81
11,50	10,00	13,00	10,50	10,50	11,00	9,50	11,50	11,50	11,00	10,00	8,50	82
13,25	13,25	13,25	13,25	15,25	16,25	16,75	15,50	17,50	15,25	13,25	8,75	83
20,50	23,00	22,50	22,95	21,95	19,50	17,50	15,75	15,00	13,75	11,25	10,25	84
12,50	12,50	12,63	12,63	12,63	12,63	12,50	12,50	11,50	9,50	8,00	8,00	85
19,00	20,00	20,50	20,50	20,25	20,25	18,00	16,50	15,25	13,75	12,00	9,75	86
10,00	10,50	11,00	12,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	87
14,50	15,00	14,75	15,00	15,25	12,50	13,75	13,75	11,25	11,25	10,25	10,25	88
16,00	18,50	19,50	21,50	21,50	16,20	16,20	16,20	16,20	14,58	14,58	14,58	89
12,00	12,00	14,50	15,25	16,50	16,75	14,75	14,00	12,50	12,75	10,75	11,00	90
15,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	15,00	14,00	14,00	10,00	9,00	91
14,50	15,17	16,17	15,42	17,50	17,83	17,00	16,42	16,42	15,75	15,58	12,50	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XL.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

II) Lavori

A) Uo

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * { a	91	109	149	177	302	362	423	483	483
	{ b	89	111	158	188	325	389	446	510	510
2	AOSTA * { a	100	100	127	155	191	291	327	400	509
	{ b	100	100	127	155	191	291	327	400	509
3	CUNEO * { a	98	102	104	246	262	292	369	431	477
	{ b	98	102	108	174	183	206	261	517	550
5	TORINO { a	95	105	131	170	262	347	374	459	511
	{ b	95	105	131	172	263	352	377	461	514
6	VERCELLI { a	106	94	118	118	118	212	282	329	535
	{ b	106	94	118	118	118	212	282	329	535
10	SAVONA { a	100	100	191	222	253	253	314	467	559
	{ b	100	100	193	224	255	255	317	472	565
11	BÈRGAMO * { a	95	105	167	143	429	400	476	571	514
	{ b	95	105	167	143	429	400	476	571	514
13	COMO { a	100	100	157	200	233	329	429	429	429
	{ b	100	100	157	200	233	329	429	429	429
15	MANTOVA { a	94	106	106	132	152	286	357	410	500
	{ b	94	106	106	132	162	305	378	425	521
17	PAVIA * { a	87	113	131	169	164	340	398	454	577
	{ b	86	114	185	172	164	344	405	484	598
18	SÒNDRIO { a	100	100	100	117	167	167	300	300	500
	{ b	100	100	100	117	167	167	300	300	500
19	VARESE { a	100	100	100	125	153	192	256	455	455
	{ b	100	100	100	125	153	192	256	455	455
20	BOLZANO { a		100	—	—	—	—	467	433	500
	{ b		100	—	—	—	—	467	433	500
23	PADOVA * { a	100	100	100	167	250	600	1.100	1.433	1.433
	{ b	100	100	100	175	263	650	1.100	1.425	1.425
24	ROVIGO { a	100	100	150	150	267	356	622	924	924
	{ b	100	100	150	150	267	356	622	924	924
26	UDINE { a	100	100	100	150	150	—	300	350	450
	{ b	100	100	100	150	150	150	300	350	450
29	VICENZA { a	96	104	109	152	313	470	783	1.087	1.087
	{ b	96	104	109	152	313	470	783	1.087	1.087
31	GORIZIA * { a			—	—	—	—	440	440	440
	{ b	100		—	—	—	—	440	440	440
32	POLA * { a		100	—	—	—	—	576	645	674
	{ b		100	—	—	—	—	565	653	729
33	TRIESTE { a		100	—	—	—	—	582	600	606
	{ b		100	—	—	—	—	582	600	606
35	BOLOGNA { a	100	100	102	182	229	344	425	524	555
	{ b	100	100	102	182	230	345	427	520	555

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MLNI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
500	517	509	474	474	448	431	414	388	354	345	345	1
540	601	614	651	655	598	516	538	535	447	413	429	2
582	618	618	618	582	582	582	582	509	473	473	473	3
582	618	618	618	582	582	582	582	509	473	473	473	4
454	477	469	592	577	662	446	523	531	431	415	408	5
583	550	544	632	620	680	480	535	541	460	433	428	6
564	649	701	773	891	763	746	686	752	528	540	446	7
564	650	703	773	886	762	744	686	753	540	534	449	8
475	471	494	518	612	659	505	505	440	264	264	264	9
475	471	494	518	612	659	505	505	440	264	264	264	10
589	589	589	589	589	589	589	589	589	559	467	513	11
595	595	595	595	595	595	595	595	595	565	272	518	12
381	495	571	571	533	476	476	476	381	381	286	286	13
381	495	571	571	533	476	476	476	381	381	286	286	14
429	457	486	486	557	557	529	429	429	371	329	314	15
429	457	486	486	557	557	529	429	429	371	329	314	16
402	398	406	509	505	494	437	422	394	298	298	298	17
421	415	424	527	528	519	456	445	412	300	300	300	18
483	502	582	873	857	729	574	633	636	547	387	401	19
585	528	596	811	812	708	591	637	631	487	383	391	20
533	567	567	567	567	567	567	565	596	518	511	511	21
533	567	567	567	567	567	567	565	596	518	511	511	22
545	545	736	727	727	727	727	667	600	400	400	400	23
545	545	736	727	727	727	727	667	600	400	400	400	24
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467	25
500	500	533	667	600	600	633	567	567	550	467	467	26
933	1.433	1.000	1.133	1.133	1.133	973	1.013	1.013	752	733	733	27
900	1.425	1.000	1.150	1.150	1.150	990	1.040	1.040	788	750	750	28
778	778	1.000	1.000	1.022	1.022	836	836	924	809	720	720	29
778	778	1.000	1.000	1.022	1.022	836	836	924	809	720	720	30
450	450	450	450	450	450	450	400	400	300	300	300	31
450	450	450	450	450	450	450	400	400	300	300	300	32
870	870	783	870	1.061	1.087	913	1.000	1.000	848	761	761	33
870	870	783	870	1.061	1.087	913	1.000	1.000	848	761	761	34
440	400	360	360	340	320	280	260	240	240	240	240	35
440	400	360	360	340	320	280	260	240	240	240	240	36
694	688	651	625	630	596	576	547	529	480	463	457	37
757	748	702	679	688	660	634	603	579	527	505	501	38
597	554	524	539	368	361	368	448	448	339	339	339	39
507	554	524	539	368	361	368	448	448	339	339	339	40
545	597	618	702	752	636	571	677	598	407	383	359	41
548	598	617	702	752	638	571	684	596	414	390	362	42

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari
MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
702	702	819	902	902	728	728	728	660	660	660	660	36
702	702	819	902	902	728	728	728	660	660	660	660	37
766	730	730	656	1.044	986	876	803	760	697	655	613	38
782	739	739	669	1.064	1.002	886	810	766	698	659	619	39
491	477	477	489	455	461	461	461	461	365	316	316	40
491	477	477	489	455	461	461	461	461	365	316	316	41
554	636	517	537	565	548	498	498	348	401	389	353	42
585	691	537	571	597	577	525	525	373	404	403	373	43
560	400	400	533	693	520	627	608	584	523	491	488	44
560	400	400	533	693	520	627	608	584	523	491	488	45
1.364	1.364	1.463	1.843	2.025	2.025	1.547	1.547	1.434	1.111	1.055	1.055	46
1.364	1.364	1.463	1.842	2.025	2.025	1.547	1.547	1.435	1.111	1.055	1.055	47
518	530	454	449	468	487	447	437	427	404	375	375	48
595	613	506	509	536	558	499	484	476	449	419	419	49
400	480	480	560	560	560	560	480	480	480	400	400	50
400	480	480	560	560	560	560	480	480	480	400	400	51
375	383	383	383	383	364	364	337	320	309	292	273	52
383	395	395	395	395	373	373	354	332	325	302	285	53
769	692	692	692	692	692	692	692	692	692	692	692	54
769	692	692	692	692	692	692	692	692	692	692	692	55
425	425	425	425	400	375	350	350	325	300	300	300	56
425	425	425	425	400	375	350	350	325	300	300	300	57
615	615	569	569	738	662	569	492	362	362	446	554	58
613	613	568	568	723	643	568	498	377	377	468	585	59
667	711	733	733	711	622	578	533	400	400	400	400	60
667	711	733	733	711	622	578	533	400	400	400	400	61
536	536	554	589	625	607	491	482	429	420	375	375	62
688	688	708	748	752	742	631	610	550	545	468	468	63
494	460	506	599	657	628	581	564	547	509	494	471	64
526	490	548	632	693	659	613	598	585	532	520	503	65
560	560	560	560	560	560	560	640	640	640	640	600	66
560	560	560	560	560	560	560	640	640	640	640	600	67
244	244	244	178	178	169	169	193	193	193	193	181	68
244	244	244	178	178	169	169	193	193	193	193	181	69
462	269	269	269	269	266	266	304	304	304	304	235	70
462	269	269	269	269	266	266	304	304	304	304	235	71
440	536	560	600	680	640	640	560	440	440	380	380	72
440	536	560	600	680	640	640	560	440	440	380	380	73
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	667	667	667	667	74
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	667	667	667	667	75
972	677	677	903	856	677	717	625	486	495	399	382	76
895	780	780	840	807	780	677	590	560	450	370	350	77

...le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

DEI SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

MINI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
825	825	825	825	825	800	800	725	725	550	525	475	
825	825	825	825	825	800	800	725	725	550	525	475	69
423	469	485	546	585	585	515	500	415	331	315	277	
455	488	508	562	587	587	522	502	420	338	318	293	70
450	456	430	403	420	436	403	383	389	383	356	342	
450	457	428	401	420	438	404	382	387	378	351	337	71
488	485	521	521	555	600	668	785	724	633	579	579	
488	486	522	522	555	601	669	786	725	634	580	580	72
688	608	661	661	688	741	582	582	556	608	556	569	
689	607	664	660	685	746	578	578	557	607	554	566	73
—	—	—	—	646	476	602	653	521	404	439	438	
—	—	—	—	646	476	602	653	521	404	439	438	75
469	486	469	616	621	576	559	559	576	499	413	414	
464	481	466	611	621	574	568	558	576	501	414	402	77
435	469	480	430	448	412	401	371	356	287	249	235	
550	590	603	546	556	500	485	441	419	353	294	278	78
500	500	600	600	750	750	750	750	500	400	300	300	
500	500	600	600	750	750	750	750	500	400	300	300	79
308	338	338	400	400	400	338	308	277	246	215	185	
308	338	338	400	400	400	338	308	277	246	215	185	80
524	526	530	530	556	483	419	402	358	338	307	283	
524	523	527	531	553	483	419	402	356	337	303	282	81
630	548	712	575	575	603	521	630	630	603	548	466	
629	547	711	575	574	601	519	630	630	603	548	465	82
303	303	303	303	348	371	382	354	400	348	303	200	
301	301	301	301	363	394	409	394	455	393	340	210	83
519	582	570	581	556	494	443	399	380	348	285	259	
602	644	624	625	590	537	476	423	395	362	298	277	84
595	595	601	601	601	601	595	595	548	452	381	381	
596	596	602	602	602	602	596	596	548	458	381	381	85
760	800	820	820	810	810	720	660	610	550	480	390	
760	817	848	848	838	838	747	687	628	562	485	407	86
725	761	797	870	580	580	580	580	580	580	580	580	
727	764	800	874	584	584	584	584	584	584	584	584	87
725	750	738	750	763	625	688	688	563	563	513	513	
777	800	791	805	808	637	690	690	553	553	514	514	88
582	673	709	782	782	589	589	589	589	530	530	530	
574	667	700	777	777	588	588	588	588	530	530	530	89
548	548	662	696	753	765	674	639	571	582	491	502	
548	548	662	695	752	763	672	637	569	579	490	501	90
750	800	800	800	800	800	800	750	700	550	500	450	
750	800	800	800	800	800	800	750	700	550	500	450	91
527	552	588	561	636	648	618	597	597	573	507	455	
546	568	607	572	640	653	620	602	608	585	580	464	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLI.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORAI

II) Lav

B) I

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * } ^a	0,20	0,23	0,39	0,50	0,75	0,90	0,90	1,33	1,38
 } ^b	0,20	0,23	0,39	0,50	0,75	0,90	0,90	1,22	1,38
3	CUNEO *	0,18	0,20	0,20	0,32	0,34	0,40	0,48	0,60	0,68
5	TORINO	0,20	0,21	0,25	0,28	0,44	0,69	0,69	1,00	1,09
6	VERCELLI	0,28	0,25	0,28	0,32	0,61	0,90	1,10	1,62	1,75
13	COMO	0,17	0,17	0,25	0,33	0,41	0,50	0,60	0,60	0,60
15	MANTOVA	0,44	0,53	0,60	0,73	0,96	1,34	1,62	2,06	2,61
17	PAVIA * } ^a	0,22	0,28	0,28	0,39	0,50	0,85	1,25	1,17	1,40
 } ^b	0,22	0,28	0,28	0,39	0,50	0,85	1,43	1,64	1,80
18	SONDRIO	0,23	0,23	0,23	0,26	0,38	0,38	0,68	0,68	1,13
20	BOLZANO	0,27		—	—	—	—	1,20	1,00	1,10
23	PADOVA *	0,10	0,10	0,10	0,15	0,30	0,60	1,40	2,10	2,10
26	UDINE	0,25	0,25	0,25	0,33	0,23	0,28	0,57	0,66	0,83
29	VICENZA	0,11	0,11	0,12	0,17	0,32	0,48	0,70	1,65	—
32	POLA *	0,14		—	—	—	—	1,10	1,12	1,12
35	BOLOGNA	0,39	0,30	0,40	0,50	0,70	1,10	1,40	2,50	2,50
36	FERRARA	0,13	0,13	0,13	0,14	0,18	0,30	1,15	1,15	1,00
37	FORLÌ *	0,10	0,10	0,10	0,20	0,25	0,55	0,65	1,35	1,35
38	MÓDENA	0,31	0,31	0,47	0,46	0,50	0,55	1,00	1,50	1,73
41	RAVENNA	0,50	0,48	0,50	0,50	0,74	1,36	1,55	2,55	3,63
43	AREZZO *	0,15	0,15	0,17	0,23	0,31	0,39	0,50	0,71	0,82
45	GROSSETO	0,08	0,08	0,08	0,08	0,25	0,30	0,30	1,38	1,38
46	LIVORNO *	0,37	0,38	0,37	0,52	0,70	0,86	1,09	1,45	1,72
47	LUCCA	0,12	0,12	0,12	0,15	0,17	0,25	0,35	0,44	0,55
49	PISA *	0,24	0,26	0,39	0,49	0,51	0,56	0,90	1,14	1,11
51	SIENA *	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	—	1,50	1,50
53	ASCOLI PICENO *	0,17	0,17	0,19	0,27	0,27	0,38	0,55	0,88	1,00
54	MACERATA	0,25	0,25	0,40	1,00	1,40	2,00	2,10	2,10	2,19
55	PÈSARO URBINO *	0,15	0,15	0,21	0,36	0,42	0,63	0,68	0,84	0,94
56	PERUGIA *	0,10	0,10	0,11	0,15	0,22	0,33	0,32	0,34	1,01
57	TERNI *	0,11	0,11	0,12	0,14	0,21	0,34	0,35	0,51	0,60
59	RIETI *	0,17	0,17	0,25	0,33	0,67	0,67	0,67	0,83	0,83
61	VITERBO *	0,14	0,14	0,17	0,19	0,21	0,37	0,53	0,68	0,88
64	CHIETI	0,15	0,15	0,18	0,23	0,23	0,30	0,43	0,50	0,60
65	PESCARA	0,07	0,07	0,10	0,12	0,12	0,35	0,35	0,35	0,70
67	AVELLINO *	0,08	0,08	0,35	0,35	0,41	0,47	0,47	0,49	0,55
69	NÀPOLI	0,12	0,12	0,20	0,30	0,45	0,53	0,53	0,55	0,70
70	SALERNO *	0,17	0,17	0,17	—	—	—	0,67	0,78	0,78
71	BARI	0,22	0,24	0,32	0,37	0,43	0,68	0,75	0,85	0,87
72	BRINDISI	0,07	0,07	0,10	0,12	0,14	0,16	0,20	0,28	0,28
75	TARANTO	0,14		—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	0,12	0,12	0,12	0,14	0,19	0,26	0,31	0,44	0,59
78	CATANZARO *	0,13	0,13	0,13	0,22	0,29	0,37	0,41	0,46	0,54
79	COSENZA *	0,10	0,10	0,10	0,15	0,15	0,15	0,15	0,20	0,20
81	AGRIGENTO *	0,12	0,12	0,25	0,29	0,37	0,42	0,50	0,67	0,75
83	CÁTANIA *	0,15	0,15	0,30	0,40	0,45	0,50	0,55	0,61	0,61
88	SIRACUSA *	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08	0,28	0,28	0,85	0,85
89	TRÀPANI	0,15	0,15	0,26	0,57	0,96	1,05	0,50	0,96	1,00
90	CÀGLIARI	0,09	0,09	0,09	0,19	0,38	0,44	0,44	0,47	0,50
92	SÀSSARI *	0,12	0,12	0,18	0,28	0,34	0,43	0,52	0,70	0,76

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
1,38	1,38	1,32	1,19	1,19	0,95	0,86	0,81	0,77	0,70	0,70	0,70	1
1,09	1,16	1,20	1,28	1,30	1,05	0,86	0,87	0,91	0,72	0,70	0,69	3
0,60	0,68	0,68	1,04	0,96	1,08	0,72	0,96	0,96	0,68	0,72	0,72	5
1,80	1,53	1,73	1,85	2,50	1,91	1,96	1,86	1,94	1,38	1,28	1,15	6
2,00	2,10	2,13	2,63	2,88	2,56	2,16	2,16	1,96	1,10	1,10	1,10	13
0,60	0,64	0,66	0,66	0,81	0,81	0,75	0,66	0,66	0,45	0,41	0,37	15
1,86	1,86	2,06	2,69	2,58	2,45	2,32	2,16	2,01	1,41	1,41	1,41	17
1,20	1,25	1,44	2,10	2,00	1,80	1,30	1,30	1,50	1,20	1,00	1,00	18
1,70	1,65	1,92	2,55	2,50	2,20	1,90	1,90	2,00	1,25	1,25	1,25	20
1,20	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,28	1,35	1,43	1,24	1,22	1,22	23
1,00	1,00	1,30	1,50	1,70	1,40	1,30	1,35	1,35	1,35	1,20	1,15	26
1,30	2,10	1,00	1,35	1,35	1,35	1,15	1,20	1,20	0,85	0,85	0,85	29
0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,75	0,75	0,66	0,66	0,58	32
1,00	1,20	1,00	1,00	1,22	1,25	1,26	1,34	1,34	1,14	1,03	1,03	35
1,12	1,10	1,10	1,07	1,07	1,02	0,99	0,92	0,89	0,79	0,79	0,76	36
2,50	2,60	2,90	3,20	3,20	2,95	2,60	2,25	2,20	1,50	1,40	1,40	37
1,00	1,00	1,24	1,38	1,38	1,03	1,03	1,03	0,85	0,85	0,85	0,85	38
1,35	1,35	1,35	1,80	3,90	3,40	2,80	2,25	2,40	2,20	2,00	1,80	41
1,73	1,72	1,72	1,81	1,93	2,26	2,26	2,26	2,26	1,80	1,60	1,60	43
3,37	3,55	3,41	3,64	3,64	3,55	3,20	3,20	2,11	2,52	2,34	2,06	44
0,82	0,91	0,96	1,05	1,23	1,23	0,89	0,84	0,81	0,75	0,75	0,75	45
1,45	1,45	1,33	1,65	1,80	1,78	1,38	1,38	1,53	0,98	0,93	0,93	46
1,61	1,80	1,60	1,55	1,68	1,74	1,63	1,68	1,52	1,41	1,23	1,23	47
0,61	0,66	0,72	0,77	0,77	0,77	0,77	0,72	0,66	0,66	0,55	0,50	49
1,11	1,16	1,16	1,16	1,16	1,00	0,95	0,92	0,90	0,94	0,85	0,83	51
1,50	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	54
1,00	1,11	1,22	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,22	55
2,15	2,15	2,05	2,05	2,70	2,50	2,00	1,50	1,00	1,00	1,10	1,10	56
1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	0,94	0,84	0,63	0,52	0,52	0,52	0,52	57
1,01	1,01	1,03	1,08	1,02	1,02	0,84	0,79	0,72	0,72	0,56	0,56	59
0,51	0,97	0,57	0,66	0,78	0,78	0,56	0,56	0,56	0,53	0,53	0,46	61
0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	1,00	1,00	1,00	0,92	64
0,88	0,88	0,93	1,00	1,00	0,95	0,95	0,95	0,89	0,89	0,84	0,84	65
0,70	0,80	0,85	0,90	0,95	0,90	0,90	0,85	0,75	0,75	0,70	0,70	66
0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,35	0,35	0,35	0,35	67
0,56	0,53	0,53	0,53	0,53	0,53	0,52	0,37	0,37	0,31	0,30	0,29	69
0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,70	0,65	0,55	70
0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89	0,78	0,67	0,67	0,56	0,56	0,56	71
0,82	0,73	0,75	0,82	0,87	0,77	0,76	0,74	0,70	0,69	0,68	0,68	72
0,83	0,34	0,37	0,41	0,45	0,50	0,61	0,62	0,47	0,42	0,43	0,42	75
—	—	—	—	—	0,85	1,05	0,75	0,83	0,68	0,68	0,68	77
0,57	0,61	0,62	0,77	0,71	0,71	0,74	0,73	0,76	0,67	0,59	0,57	78
0,67	0,78	0,82	0,84	0,87	0,75	0,73	0,67	0,62	0,59	0,50	0,44	79
0,50	0,50	0,60	0,60	0,65	0,65	0,65	0,65	0,50	0,40	0,30	0,30	81
0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,67	0,58	0,58	0,54	0,50	0,42	0,37	83
0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,55	0,44	0,44	88
0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,58	0,58	0,58	0,43	0,43	0,43	0,43	89
1,14	1,23	1,31	1,37	1,37	0,94	0,94	0,94	0,96	0,86	0,86	0,86	90
0,53	0,58	0,66	0,82	0,97	0,79	0,68	0,62	0,59	0,59	0,53	0,62	92
0,80	0,84	0,84	0,69	0,73	0,70	0,70	0,66	0,63	0,60	0,60	0,56	

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA * } a	93	107	181	233	349	419	419	619	642
	} b	92	108	183	237	354	426	426	577	650
3	CUNEO * } a	95	105	105	168	179	211	253	316	358
	} b	95	105	106	169	178	211	254	316	358
5	TORINO } a	98	102	122	137	215	337	337	498	532
	} b	98	102	123	138	225	354	354	509	559
6	VERCELLI } a	106	94	106	121	230	340	415	611	660
	} b	106	94	106	121	230	340	415	611	660
13	COMO } a	100	100	147	194	241	294	353	353	353
	} b	100	100	147	194	241	294	353	353	353
15	MANTOVA } a	91	109	124	151	198	276	334	425	538
	} b	91	109	124	152	199	276	334	425	538
17	PAVIA * } a	88	112	112	156	200	340	500	468	560
	} b	88	112	112	156	200	340	500	477	562
18	SÒNDRIO } a	100	100	100	113	165	165	296	296	491
	} b	100	100	100	113	165	165	296	296	491
20	BOLZANO } a	100	—	—	—	—	—	444	370	407
	} b	100	—	—	—	—	—	440	370	407
23	PADOVA * } a	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
	} b	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
26	UDINE } a	100	100	100	132	112	112	228	264	332
	} b	100	100	100	132	112	112	228	264	332
29	VICENZA } a	100	100	109	155	291	436	636	1.500	—
	} b	100	100	109	155	291	436	636	1.500	—
32	POLA * } a	100	—	—	—	—	—	786	800	800
	} b	100	—	—	—	—	—	790	810	810
35	BOLOGNA } a	113	87	116	145	203	319	406	725	725
	} b	113	87	116	145	203	319	406	725	725
36	FERRARA } a	100	100	100	108	138	231	885	885	769
	} b	100	100	100	109	135	228	885	885	769
37	FORLÌ * } a	100	100	100	200	250	550	650	1.350	1.350
	} b	100	100	100	200	250	550	650	1.350	1.350
38	MÓDENA } a	100	100	152	148	161	177	323	484	558
	} b	100	100	152	148	161	177	323	484	558
41	RAVENNA } a	102	98	102	102	151	278	316	520	751
	} b	103	97	103	103	156	233	317	536	797
43	AREZZO * } a	100	100	113	153	207	260	333	473	547
	} b	100	100	109	154	203	261	331	465	540
45	GROSSETO } a	100	100	100	100	313	375	375	1.725	1.725
	} b	100	100	100	100	313	375	375	1.719	1.719
46	LIVORNO * } a	99	101	99	139	187	229	291	387	459
	} b	98	102	96	134	155	235	285	371	461
47	LUCCA } a	100	100	100	121	142	208	292	367	458
	} b	96	104	156	196	204	224	360	456	444
49	PISA * } a	96	104	141	180	187	201	421	499	490
	} b	96	104	141	180	187	201	421	499	490
51	SIENA * } a	100	100	100	100	100	100	—	1.000	1.000
	} b	100	100	100	100	100	100	—	1.000	1.000

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari
NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
642	642	614	553	553	442	400	377	358	325	325	325	1
650	709	751	850	858	693	551	568	614	471	450	442	2
316	358	358	547	506	568	379	505	505	358	379	379	3
316	358	358	549	507	567	378	505	505	356	378	378	4
634	746	844	902	1.220	932	956	907	946	673	624	561	5
667	782	876	928	1.229	965	988	937	984	701	646	584	6
755	792	804	992	1.087	966	815	815	740	415	415	415	7
755	792	804	992	1.087	966	815	815	740	415	415	415	8
353	376	388	388	476	476	441	388	388	265	241	218	13
353	377	388	388	477	477	441	388	388	265	241	218	14
384	384	425	555	532	505	478	445	414	291	291	291	15
384	384	425	555	532	505	478	445	414	291	291	291	16
480	500	576	840	800	720	520	520	600	480	400	400	17
624	584	571	663	889	869	767	767	691	443	435	435	18
522	557	557	557	557	557	557	587	622	539	530	530	19
522	557	557	557	557	557	557	587	622	539	530	530	20
370	370	481	556	630	519	481	500	500	500	444	426	21
370	370	481	556	530	519	481	500	500	500	444	426	22
1.300	2.100	1.000	1.350	1.350	1.350	1.150	1.200	1.200	850	850	850	23
1.300	2.100	1.000	1.350	1.350	1.350	1.150	1.200	1.200	850	850	850	24
332	332	332	332	332	332	332	300	300	264	264	232	25
332	332	332	332	332	332	332	300	300	264	264	232	26
909	1.091	909	909	1.109	1.136	1.136	1.218	1.218	1.036	936	936	27
909	1.091	909	909	1.109	1.136	1.145	1.218	1.218	1.036	936	936	28
800	786	786	764	764	729	707	657	636	564	564	543	29
809	792	792	777	777	743	727	673	653	569	569	553	30
725	754	841	928	928	855	754	652	638	435	406	406	31
725	754	841	928	928	855	754	652	638	435	406	406	32
769	769	954	1.062	1.062	792	792	792	654	654	654	654	33
769	769	954	1.062	1.062	792	792	792	654	654	654	654	34
1.350	1.350	1.350	1.800	3.900	3.400	2.800	2.250	2.400	2.200	2.000	1.800	35
1.350	1.350	1.350	1.800	3.900	3.400	2.800	2.250	2.400	2.200	2.000	1.800	36
558	555	555	584	623	729	729	729	729	581	516	516	37
558	555	555	584	623	729	729	729	729	581	519	516	38
688	724	696	743	743	724	653	653	431	514	478	420	39
699	752	710	775	775	750	676	676	447	492	463	420	40
547	607	640	700	820	820	593	560	540	500	500	500	41
540	602	632	693	807	807	587	550	533	490	490	490	42
1.813	1.813	1.663	2.063	2.250	2.225	1.725	1.725	1.913	1.225	1.163	1.163	43
1.813	1.813	1.657	2.063	2.250	2.219	1.719	1.719	1.907	1.219	1.157	1.157	44
429	480	427	413	448	464	435	448	405	376	328	328	45
437	492	443	427	463	491	446	460	417	385	346	346	46
504	550	596	642	642	642	642	596	550	550	458	413	47
444	464	464	464	464	400	380	368	360	376	340	332	48
490	524	524	524	524	460	446	438	422	434	387	382	49
1.000	847	847	847	847	847	847	847	847	847	847	847	50
1.000	847	847	847	847	847	847	847	847	847	847	847	51

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: Tav. XLII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavor

B) Dc

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
53	ASCOLI PICENO * . . . { a	100	100	112	159	159	224	324	518	588
	{ b	100	100	112	159	159	224	324	518	588
54	MACERATA { a	100	100	160	400	560	800	840	840	840
	{ b	100	100	160	400	560	800	840	840	840
55	PESARO URBINO * . . . { a	100	100	140	240	280	420	453	560	627
	{ b	100	100	140	240	280	420	453	560	617
56	PERUGIA * { a	100	100	110	150	220	330	320	340	1.010
	{ b	100	100	110	160	236	359	394	914	1.079
57	TERNI * { a	100	100	109	127	191	309	318	464	545
	{ b	97	103	111	128	203	317	337	501	562
59	RIETI * { a	100	100	147	194	394	394	394	488	488
	{ b	100	100	147	194	394	394	394	488	488
61	VITERBO * { a	100	100	121	136	150	264	379	486	629
	{ b	100	100	128	145	164	300	445	570	736
64	CHIETI { a	100	100	120	153	153	200	287	333	400
	{ b	100	100	120	153	153	200	287	333	400
65	PESCARA { a	100	100	143	171	171	500	500	500	1.000
	{ b	100	100	143	171	171	500	500	500	1.000
67	AVELLINO * { a	100	100	438	438	513	588	588	613	688
	{ b	100	100	486	486	570	653	653	670	745
69	NAPOLI { a	100	100	167	250	375	442	442	458	583
	{ b	100	100	167	350	375	438	438	459	584
70	SALERNO * { a	100	100	100	—	—	—	394	459	459
	{ b	100	100	100	—	—	—	394	459	459
71	BARI { a	96	104	139	161	187	296	326	370	378
	{ b	95	105	139	163	190	297	330	374	381
72	BRINDISI { a	100	100	143	171	200	229	286	400	400
	{ b	100	100	136	172	200	229	286	400	400
75	TARANTO { a	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	{ b	100	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA * { a	100	100	100	117	158	217	258	367	492
	{ b	100	100	100	116	163	215	264	367	491
78	CATANZARO * { a	100	100	100	169	223	285	315	354	415
	{ b	98	102	106	172	215	278	306	366	425
79	COSENZA * { a	100	100	100	150	150	150	150	200	200
	{ b	100	100	100	150	150	150	150	200	200
81	AGRIGENTO * { a	100	100	208	242	308	350	417	558	625
	{ b	100	100	208	242	308	350	417	558	625
83	CATANIA * { a	100	100	200	267	300	333	367	407	407
	{ b	100	100	200	267	300	333	367	407	407
88	SIRACUSA * { a	100	100	100	100	100	350	350	1.063	1.063
	{ b	100	100	100	100	100	366	366	1.125	1.125
89	TRAPANI { a	100	100	173	380	640	700	333	640	667
	{ b	100	100	170	375	630	694	333	622	654
90	CAGLIARI { a	100	100	100	211	422	489	489	522	556
	{ b	100	100	100	207	442	505	505	549	577
92	SASSARI * { a	100	100	150	233	283	358	433	583	633
	{ b	100	100	160	244	311	398	471	651	711

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari
NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
588	653	718	747	747	747	747	747	747	747	747	718	
588	653	718	747	747	747	747	747	747	747	747	718	53
860	860	820	820	1.080	1.000	800	600	400	400	440	440	
860	860	820	820	1.080	1.000	800	600	400	400	440	440	54
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	55
1.010	1.010	1.030	1.080	1.020	1.020	840	790	720	720	560	560	
1.079	1.079	1.104	1.149	1.088	1.088	896	835	770	770	597	597	56
464	427	518	600	709	709	509	509	509	482	482	418	
501	472	581	642	731	731	533	533	533	500	500	427	57
488	488	488	488	488	488	488	588	588	588	588	541	
488	488	488	488	488	488	488	588	588	588	588	541	59
629	629	664	714	714	679	679	679	636	636	600	600	
736	736	778	834	834	806	806	806	745	745	700	700	61
467	533	567	600	633	600	600	567	500	500	467	467	
467	533	567	600	633	600	600	567	500	500	467	467	64
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	500	500	500	500	
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	500	500	500	500	65
700	663	663	663	663	663	650	463	463	388	375	363	
761	720	720	720	720	720	695	503	503	478	461	461	67
625	625	625	625	625	625	625	625	625	583	542	458	
625	625	625	625	625	625	625	625	625	584	542	459	69
524	524	524	524	524	524	459	394	394	329	329	329	
524	524	524	524	524	524	459	394	394	329	329	329	70
357	317	326	357	378	335	330	322	304	300	296	296	
358	319	330	358	382	339	334	325	305	301	297	297	71
471	486	529	586	643	714	871	886	671	600	614	600	
471	479	529	586	636	707	864	879	664	600	607	600	72
—	—	—	—	—	607	750	536	503	486	486	486	
—	—	—	—	—	607	750	536	593	486	486	486	75
475	508	517	642	592	592	617	608	632	558	492	475	
484	509	521	642	596	596	620	612	629	556	487	487	77
515	600	631	646	669	577	562	515	477	454	385	338	
563	688	713	761	792	681	665	615	576	537	461	428	78
500	500	600	600	650	650	650	650	500	400	300	300	
500	500	600	600	650	650	650	650	500	400	300	300	79
625	625	625	625	625	558	483	483	450	417	350	308	
625	625	625	625	625	558	483	483	450	417	350	308	81
440	440	440	440	440	440	440	440	440	367	293	293	
440	440	440	440	440	440	440	440	440	367	293	293	83
1.063	1.063	1.063	1.063	1.063	725	725	725	538	538	538	538	
1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	759	759	759	563	563	563	563	88
760	820	873	913	913	627	627	627	640	573	573	573	
746	806	862	894	894	619	619	619	637	569	569	569	89
589	644	733	911	1.078	878	756	689	656	656	589	689	
620	666	759	905	1.095	931	803	717	674	674	620	701	90
667	700	700	575	608	583	583	550	525	500	500	467	
738	764	764	611	636	609	609	584	551	524	524	498	92

na le solo zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLIII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

II) Lavoro

B) D

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA* } a	1,75	2,10	3,50	4,50	7,50	9,00	9,00	11,00	11,00
		1,75	2,10	3,50	4,50	7,50	9,00	9,00	11,00	11,00
3	CUNEO* } b	2,25	2,50	2,50	4,00	4,25	5,00	6,00	7,50	8,50
5	TORINO	2,40	2,50	3,00	3,38	4,88	7,63	7,63	11,00	12,00
6	VERCELLI	2,50	2,38	2,68	3,05	5,80	7,20	8,80	12,95	14,00
13	COMO	2,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,25	7,25	7,25
15	MANTOVA	4,00	4,80	4,80	6,20	8,13	10,70	12,90	16,50	20,90
		2,00	2,50	2,50	3,50	4,50	8,50	10,00	10,50	14,00
17	PAVIA* } a	2,00	2,50	2,50	3,50	4,50	8,50	11,40	13,05	15,80
		2,00	2,50	2,50	3,50	4,50	8,50	11,40	13,05	15,80
18	SONDRIO } b	1,91	1,91	1,91	2,23	3,19	3,19	5,74	5,74	9,56
20	BOLZANO	2,65	—	—	—	—	—	12,00	10,00	11,00
23	PADOVA*	1,00	1,00	1,00	1,50	3,00	6,00	14,00	21,00	21,00
26	UDINE	3,00	3,00	3,00	4,00	4,00	4,00	8,00	8,00	10,00
29	VICENZA	1,10	1,10	1,20	1,70	3,84	5,76	8,40	16,50	—
32	POLA*	1,31	—	—	—	—	—	10,50	10,75	10,75
35	BOLOGNA	3,21	2,47	3,20	4,12	5,95	9,35	11,20	17,50	17,50
36	FERRARA	1,00	1,00	1,00	1,11	1,13	1,21	8,05	8,05	7,50
37	FORLÌ*	1,10	1,10	1,10	2,20	2,75	6,05	5,20	10,80	10,80
38	MODENA	2,50	2,50	3,80	3,70	4,00	4,40	8,00	12,00	13,90
41	RAVENNA	4,30	4,18	4,33	4,33	6,24	11,62	10,80	17,85	25,76
43	AREZZO*	1,75	1,75	1,88	2,63	3,50	4,50	5,50	7,75	9,00
45	GROSSETO	0,80	0,80	0,80	0,80	2,50	3,00	3,00	13,75	13,75
46	LIVORNO*	3,88	3,98	3,88	5,25	7,50	8,50	11,00	13,95	15,63
47	LUCCA	1,20	1,20	1,20	1,45	1,70	2,50	3,50	4,00	5,00
49	PISA*	2,38	2,63	3,88	4,88	5,13	5,63	9,00	9,10	8,85
51	SIENA*	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	—	12,00	12,00
53	ASCOLI PICENO*	1,50	1,50	1,75	2,50	2,50	3,50	5,00	8,00	9,00
54	MACERATA	2,50	2,50	4,00	10,00	15,40	22,00	21,00	21,00	21,00
55	PESARO URBINO*	1,50	1,50	2,00	3,50	4,00	6,00	6,50	8,00	9,00
56	PERUGIA*	1,03	1,03	1,15	1,55	2,30	3,30	8,01	8,25	9,75
57	TERNI*	1,13	1,18	1,33	1,55	2,25	3,68	3,75	5,50	6,50
59	RIETI*	2,00	2,00	3,00	4,00	8,00	8,00	8,00	10,00	10,00
61	VITERBO*	1,35	1,35	1,63	1,88	2,10	3,65	5,25	6,75	8,75
64	CHIETI	1,50	1,50	1,80	2,30	2,30	3,00	4,30	5,00	6,00
65	PESCARA	0,70	0,70	1,00	1,20	1,20	3,50	3,50	3,50	7,00
67	AVELLINO*	0,63	0,75	3,00	3,00	3,50	4,00	4,00	4,13	4,63
69	NAPOLI	1,20	1,20	2,00	3,00	4,50	5,25	5,25	5,50	7,00
70	SALERNO*	1,50	1,50	1,50	—	—	—	6,00	7,00	7,00
71	BARI	2,13	2,40	3,09	3,69	4,32	5,75	6,38	7,25	7,38
72	BRINDISI	0,80	0,80	1,18	1,48	1,73	1,95	2,45	3,43	3,43
75	TARANTO	1,29	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA*	1,25	1,25	1,25	1,44	1,88	2,46	3,00	4,21	5,67
78	CATANZARO*	1,11	1,14	1,16	2,00	2,56	3,31	3,63	4,00	4,75
79	COSENZA*	1,00	1,00	1,00	1,50	1,50	1,50	1,50	2,00	2,00
81	AGRIGENTO*	1,50	1,50	3,00	3,50	4,50	5,00	6,00	8,00	9,00
83	CATANIA*	1,50	1,50	3,00	4,00	4,50	5,00	5,50	5,50	5,50
88	SIRACUSA*	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	2,75	2,75	8,50	8,50
89	TRAPANI	1,63	1,63	2,88	6,25	10,50	11,50	5,50	10,50	11,00
90	CAGLIARI	0,83	0,85	0,85	1,75	3,63	4,13	4,13	4,50	4,75
92	SASSARI*	1,25	1,25	1,92	3,00	3,83	4,83	5,33	7,33	8,00

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie

(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
11,00	11,00	10,50	9,50	9,50	8,50	7,75	7,25	6,88	6,25	6,25	6,25	1
9,50	10,25	10,63	11,63	11,75	10,00	8,13	8,25	8,69	6,88	6,63	6,51	2
7,50	8,50	8,50	13,00	12,00	13,50	9,00	12,00	12,00	8,50	9,00	9,00	3
13,00	15,25	17,25	18,50	20,00	19,10	19,55	18,63	19,38	13,80	12,75	11,50	5
16,00	16,80	17,00	21,00	23,00	20,45	17,25	17,25	15,70	8,80	8,80	8,80	6
7,25	7,75	8,00	8,00	9,75	9,75	9,00	8,00	8,00	5,50	5,00	4,50	13
14,90	14,90	16,50	21,50	20,60	19,60	18,54	17,30	16,10	11,28	11,28	11,28	15
12,00	10,00	13,00	21,00	20,00	18,00	13,00	13,00	15,00	12,00	10,00	10,00	17
14,80	13,20	16,10	22,50	22,00	19,40	16,50	16,50	17,50	11,20	11,00	11,00	18
10,20	10,84	10,84	10,84	10,84	10,84	10,84	10,84	11,40	9,90	9,78	9,51	18
10,00	10,00	13,00	15,00	17,00	14,00	13,00	13,50	13,50	13,50	12,00	11,50	20
13,00	21,00	10,00	10,80	10,80	10,80	9,20	9,60	9,60	6,80	6,80	6,80	23
10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	9,00	8,00	8,00	7,00	26
10,00	12,00	10,00	10,00	12,20	12,25	12,60	13,40	13,40	11,40	10,25	10,25	29
10,75	10,50	10,50	10,25	10,25	9,75	9,50	8,75	8,50	7,50	7,50	7,25	32
17,50	18,20	20,80	22,40	24,00	20,65	18,20	18,00	17,60	12,00	11,20	9,80	35
7,50	7,50	9,26	10,35	10,35	7,68	7,68	7,68	6,38	6,38	6,38	6,38	36
10,80	10,80	10,80	17,10	37,05	32,30	26,60	21,37	22,80	20,90	19,00	17,10	37
13,90	13,80	13,80	14,50	15,50	18,10	18,10	18,10	18,10	14,40	12,80	12,80	38
23,59	24,84	23,84	25,49	25,49	24,83	22,36	22,36	14,75	17,60	16,35	14,43	41
9,00	10,00	10,50	11,50	13,50	13,50	11,50	10,88	10,50	9,75	9,75	9,75	43
13,05	13,05	11,98	14,85	16,20	15,98	12,38	12,38	13,73	8,78	8,33	8,33	45
14,75	16,25	14,50	14,00	15,00	15,50	14,50	14,88	13,50	12,63	11,00	11,00	46
5,50	6,00	6,50	7,00	7,00	7,00	7,00	6,50	6,00	6,00	5,00	4,50	47
8,85	9,25	9,25	9,25	9,25	7,98	7,60	7,35	7,15	7,53	6,75	6,63	49
12,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	51
9,00	10,00	11,00	11,50	11,50	11,50	11,50	11,50	11,50	11,50	11,50	11,00	53
21,50	21,50	20,50	20,50	27,00	25,00	20,00	15,00	10,00	10,00	11,00	11,00	54
10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	8,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	55
9,75	9,75	10,00	10,50	10,00	10,00	8,25	7,75	7,00	7,00	5,50	5,50	56
5,50	5,00	6,00	7,00	8,50	8,50	6,00	6,00	6,00	5,75	5,75	5,00	57
10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	12,00	12,00	12,00	12,00	11,00	59
8,75	8,75	9,25	10,00	10,00	9,50	9,50	9,50	8,88	8,88	8,40	8,40	61
7,00	8,00	8,50	9,00	9,50	9,00	9,00	8,50	7,50	7,50	7,00	7,00	64
7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	3,50	3,50	3,50	3,50	65
4,75	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	4,38	3,13	3,13	2,97	2,90	2,75	67
7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	7,00	6,50	5,50	69
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	7,00	6,00	6,00	5,00	5,00	5,00	70
7,75	6,88	7,13	7,75	8,25	7,32	7,25	7,00	6,63	6,50	6,38	6,38	71
4,00	4,05	4,50	5,00	5,38	5,95	6,05	6,13	4,63	4,20	4,25	4,20	72
—	—	—	—	—	5,95	7,35	5,25	5,78	4,73	4,73	4,73	75
5,58	5,92	6,08	7,50	7,00	7,00	7,25	7,17	7,42	6,57	5,77	5,50	77
5,88	6,88	7,25	7,60	7,75	6,75	6,50	6,00	5,63	5,25	4,50	4,00	78
5,00	5,00	6,00	6,00	6,50	6,50	6,50	6,50	5,00	4,00	3,00	3,00	79
9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	8,00	7,00	7,00	6,50	6,00	5,00	4,50	81
6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	5,00	4,00	4,00	83
8,50	8,50	8,50	8,50	8,50	5,75	5,75	5,75	4,25	4,25	4,25	4,25	88
12,50	13,50	14,50	15,00	15,00	10,33	10,33	10,33	10,58	9,43	9,43	9,43	89
5,00	5,00	6,00	6,25	7,75	8,25	6,25	5,25	5,00	5,00	5,00	5,25	90
8,33	8,67	8,67	7,00	7,33	7,00	7,00	6,67	6,33	6,00	6,00	5,67	92

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLIV.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

II) Lavori
B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA* { a	91	109	182	234	390	468	468	571	571
	{ b	91	109	183	235	391	471	471	575	575
3	CUNEO* { a	95	105	105	168	179	211	253	316	358
	{ b	95	105	106	169	178	211	254	316	358
5	TORINO { a	98	102	122	138	199	311	311	449	490
	{ b	99	101	123	138	203	317	317	457	499
6	VERCELLI { a	102	98	110	125	238	295	361	531	574
	{ b	102	98	110	125	238	295	361	531	574
13	COMO { a	100	100	150	200	250	300	363	363	363
	{ b	100	100	150	200	250	300	363	363	363
15	MANTOVA { a	91	109	109	141	185	243	293	375	475
	{ b	91	109	109	141	185	243	293	375	475
17	PAVIA* { a	89	111	111	156	200	378	444	467	622
	{ b	89	111	111	156	200	378	444	525	617
18	SONDRIO { a	100	100	100	117	167	167	301	301	501
	{ b	100	100	100	117	167	167	301	301	501
20	BOLZANO { a	100	—	—	—	—	—	453	377	415
	{ b	100	—	—	—	—	—	453	377	415
23	PADOVA* { a	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
	{ b	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
26	UDINE { a	100	100	100	133	133	133	267	267	333
	{ b	100	100	100	133	133	133	267	267	333
29	VICENZA { a	100	100	109	155	349	524	764	1.500	—
	{ b	100	100	109	155	349	524	764	1.500	—
32	POLA* { a	100	—	—	—	—	—	802	821	821
	{ b	100	—	—	—	—	—	793	813	813
35	BOLOGNA { a	113	87	113	145	210	329	394	616	616
	{ b	113	87	113	145	210	329	394	616	616
36	FERRARA { a	100	100	100	111	113	191	805	805	750
	{ b	100	100	100	111	113	191	805	805	750
37	FORLÌ* { a	100	100	100	200	250	550	473	982	982
	{ b	100	100	100	200	250	550	473	982	982
38	MODENA { a	100	100	152	148	160	176	320	480	556
	{ b	100	100	152	148	160	176	320	480	556
41	RAVENNA { a	101	99	102	102	147	274	255	421	608
	{ b	103	97	104	104	157	283	275	473	704
43	AREZZO* { a	100	100	107	150	200	257	314	443	514
	{ b	100	100	107	150	200	259	313	438	509
45	GROSSETO { a	100	100	100	100	313	375	375	1.719	1.719
	{ b	100	100	100	100	313	375	375	1.719	1.719
46	LIVORNO* { a	99	101	99	134	191	216	280	355	298
	{ b	97	103	96	129	155	220	272	344	400
47	LUCCA { a	100	100	100	121	142	208	292	333	417
	{ b	100	100	100	121	142	208	292	333	417
40	PISA* { a	95	105	155	195	205	225	359	363	353
	{ b	96	104	141	180	187	201	421	400	392
51	SIENA* { a	100	100	100	100	100	100	—	923	923
	{ b	100	100	100	100	100	100	—	923	923

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provin
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
571	571	545	494	494	442	403	377	357	325	325	325	1
575	627	664	751	758	637	510	523	563	435	416	409	2
316	358	358	547	505	568	379	505	505	358	379	379	3
316	358	358	549	507	567	378	505	505	556	378	378	4
531	622	704	755	316	780	798	780	791	563	520	469	5
542	635	711	755	830	785	803	763	800	572	525	474	6
656	689	697	861	943	838	707	707	643	361	361	361	7
656	689	697	861	943	838	707	707	643	361	361	361	8
363	388	400	400	488	488	450	400	400	275	250	225	13
363	388	400	400	488	488	450	400	400	275	250	225	14
339	339	375	489	468	445	421	393	366	256	256	256	15
339	339	375	489	468	445	421	393	366	256	256	256	16
533	448	578	933	889	800	578	578	667	533	444	444	17
572	509	622	883	861	761	636	636	681	447	430	430	18
534	568	568	568	568	568	568	565	597	518	512	498	19
534	568	568	568	568	568	568	565	597	518	512	498	20
377	377	491	566	642	528	491	509	509	509	453	434	21
377	377	491	566	642	528	491	509	509	509	453	434	22
1.300	2.100	1.000	1.080	1.080	1.080	920	960	960	680	680	680	23
1.300	2.100	1.000	1.080	1.080	1.080	920	960	960	680	680	680	24
333	333	333	333	333	333	333	300	300	267	267	233	25
333	333	333	333	333	333	333	300	300	267	267	233	26
909	1.091	909	909	1.109	1.114	1.145	1.218	1.218	1.036	932	932	27
909	1.091	909	909	1.109	1.114	1.145	1.218	1.218	1.036	932	932	28
821	802	802	782	782	744	725	668	649	573	573	553	29
813	797	797	780	780	747	730	676	656	573	573	556	30
616	641	715	789	845	727	641	634	620	423	394	345	35
616	641	715	789	845	727	641	634	620	423	394	345	36
750	750	926	1.035	1.035	768	768	768	638	638	638	638	37
750	750	926	1.035	1.035	768	768	768	638	638	638	638	38
982	982	982	1.555	3.368	2.936	2.418	1.943	2.073	1.900	1.727	1.555	39
982	982	982	1.555	3.368	2.936	2.418	1.943	2.073	1.900	1.727	1.555	40
556	552	552	580	620	724	724	724	724	576	512	512	41
556	552	552	580	620	724	724	724	724	576	512	512	42
556	586	562	601	601	586	527	527	348	415	386	340	43
612	665	623	687	687	663	597	597	396	417	396	365	44
514	571	600	657	771	771	657	622	600	557	557	557	45
509	567	596	654	763	763	654	615	592	546	546	546	46
1.631	1.631	1.498	1.856	2.025	1.998	1.548	1.548	1.716	1.098	1.041	1.041	47
1.632	1.632	1.491	1.856	2.025	1.997	1.547	1.547	1.716	1.097	1.041	1.041	48
375	413	369	356	382	394	369	379	344	321	280	280	49
380	423	384	367	396	418	379	390	353	327	295	295	50
459	500	542	583	583	583	583	542	500	500	417	375	51
459	500	542	583	583	583	583	542	500	500	417	375	52
353	369	369	369	369	319	303	293	285	301	269	265	53
392	419	419	419	419	368	357	350	337	347	309	306	54
923	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	55
923	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	1.077	56

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: Tav. XLIV.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

II) Lavori

B) Do

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921	
53	ASCOLI PICENO*	a	100	100	117	167	167	233	333	533	600
		b	100	100	117	167	167	233	333	533	600
54	MACERATA	a	100	100	160	400	616	980	840	840	840
		b	100	100	160	400	616	880	840	840	840
55	PESARO URBINO*	a	100	100	133	233	267	400	433	533	600
		b	100	100	133	233	267	400	433	533	600
56	PERUGIA*	a	100	100	112	150	223	320	777	801	947
		b	100	100	110	160	243	368	910	930	1.050
57	TERNI*	a	98	102	115	134	195	314	325	476	563
		b	96	104	115	134	207	325	344	520	580
59	RIETI*	a	100	100	150	200	400	400	400	500	500
		b	100	100	150	200	400	400	400	500	500
61	VITERBO*	a	100	100	121	139	156	270	389	500	648
		b	100	100	125	146	164	300	445	570	736
64	CHIETI	a	100	100	120	153	153	200	287	333	400
		b	100	100	120	153	153	200	287	333	400
65	PESCARA	a	100	100	143	171	171	500	500	500	1.000
		b	100	100	143	171	171	500	500	500	1.000
67	AVELLINO*	a	91	109	435	435	507	580	580	599	671
		b	100	100	500	500	584	667	667	684	759
69	NAPOLI	a	100	100	167	250	375	438	438	458	584
		b	100	100	167	250	375	438	438	459	584
70	SALERNO*	a	100	100	100	—	—	—	400	467	467
		b	100	100	100	—	—	—	400	467	467
71	BARI	a	94	106	136	163	191	254	282	320	326
		b	94	106	137	164	191	255	282	321	327
72	BRINDISI	a	100	100	147	185	216	244	307	428	428
		b	100	100	147	185	216	244	307	428	428
75	TARANTO	a	100	—	—	—	—	—	—	—	—
		b	100	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA*	a	100	100	100	115	150	197	240	337	454
		b	100	100	100	118	152	198	247	342	461
78	CATANZARO*	a	99	101	103	178	228	294	323	356	422
		b	98	102	108	173	217	282	311	370	434
79	COSENZA*	a	100	100	100	150	150	150	150	200	200
		b	100	100	100	150	150	150	150	200	200
81	AGRIGENTO*	a	100	100	200	233	300	333	400	533	600
		b	100	100	200	233	300	333	400	533	600
83	CATANIA*	a	100	100	200	267	300	333	367	367	367
		b	100	100	200	267	300	333	367	367	367
88	SIRACUSA*	a	100	100	100	100	100	367	367	1.133	1.133
		b	100	100	100	100	100	366	366	1.125	1.125
89	TRAPANI	a	100	100	177	383	644	706	337	644	675
		b	100	100	173	379	638	705	338	629	662
90	CAGLIARI	a	99	101	101	208	422	492	492	536	565
		b	98	102	102	209	447	509	509	559	584
92	SASSARI*	a	100	100	154	240	306	386	426	586	640
		b	100	100	153	240	307	387	427	587	640

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provir
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

NNE

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
600	667	733	767	767	767	767	767	767	767	767	733	
600	667	733	767	767	767	767	767	767	767	767	733	53
860	860	820	820	1.080	1.000	800	600	400	400	440	440	
860	860	820	820	1.080	1.000	800	600	400	400	440	440	54
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333	
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333	55
947	947	971	1.019	971	971	801	752	680	680	534	534	
1.050	1.050	1.070	1.110	1.048	1.048	863	800	740	740	575	575	56
476	433	519	606	736	736	519	519	519	498	498	433	
520	490	597	657	748	748	550	550	550	512	512	443	57
500	500	500	500	500	500	500	600	600	600	600	550	
500	500	500	500	500	500	500	600	600	600	600	550	59
648	648	685	741	741	704	704	704	658	658	622	622	
736	736	778	834	834	806	806	806	743	743	700	700	61
467	533	567	600	633	600	600	567	500	500	467	467	
467	533	567	600	633	600	600	567	500	500	467	467	64
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	500	500	500	500	
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	500	500	500	500	65
688	652	652	652	652	652	635	454	454	430	420	399	
775	734	734	734	734	734	708	517	517	427	413	400	67
625	625	625	625	625	625	625	625	625	584	542	458	
625	625	625	625	625	625	625	625	625	584	542	459	69
533	533	533	533	533	533	467	400	400	333	333	333	
533	533	533	533	533	533	467	400	400	332	333	333	70
342	304	315	342	364	323	320	309	293	287	282	282	
343	304	315	343	365	323	321	310	293	288	282	282	71
500	507	563	625	672	744	757	766	578	525	532	525	
500	507	563	625	672	744	757	766	578	525	532	525	72
—	—	—	—	—	461	570	407	448	367	367	367	
—	—	—	—	—	461	570	407	448	367	367	367	75
446	474	486	600	560	560	580	574	594	526	462	440	
456	482	494	599	563	563	585	578	586	524	458	453	77
523	612	644	667	689	600	578	533	500	467	400	356	
576	705	730	778	809	693	676	628	586	547	465	434	78
500	500	600	600	650	650	650	650	500	400	300	300	
500	500	600	600	650	650	650	650	500	400	300	300	79
600	600	600	600	600	533	467	467	433	400	333	300	
600	600	600	600	600	533	467	467	433	400	333	300	81
400	400	400	400	400	400	400	400	400	333	267	267	
400	400	400	400	400	400	400	400	400	333	267	267	83
1.133	1.133	1.133	1.133	1.133	767	767	767	567	567	567	567	
1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	759	759	759	563	563	563	563	88
767	828	890	920	920	634	634	634	649	579	579	579	
757	815	872	905	905	631	631	631	647	579	579	579	80
595	595	714	744	923	982	744	625	595	595	595	625	
621	621	745	770	944	994	770	646	609	609	609	634	90
666	694	694	560	586	560	560	534	506	480	480	454	
667	693	693	560	587	560	560	533	507	480	480	453	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLV.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI ORARI

II) Lavori

C) RA

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA *	0,17	0,22	0,30	0,42	0,68	0,75	0,75	1,00	1,13
3	CUNEO *	0,18	0,20	0,20	0,32	0,34	0,36	0,40	0,56	0,64
5	TORINO	0,18	0,19	0,22	0,26	0,38	0,65	0,65	0,78	1,00
6	VERCELLI *	0,15	0,15	0,18	0,19	0,40	0,56	0,63	0,75	1,38
13	COMO	0,13	0,13	0,17	0,25	0,33	0,37	0,45	0,45	0,50
17	PAVIA *	0,17	0,17	0,22	0,22	0,28	0,45	0,94	1,11	1,40
18	SÒNDRIO	0,15	0,15	0,15	0,18	0,25	0,25	0,45	0,45	0,75
20	BOLZANO	0,25		—	—	—	—	1,20	1,00	1,00
23	PADOVA *	0,10	0,10	0,10	0,15	0,30	0,60	1,40	2,10	2,10
26	UDINE	0,16	0,16	0,16	0,25	0,21	0,21	0,35	0,50	0,66
28	VICENZA	0,06	0,06	0,07	0,09	0,12	0,18	0,40	0,85	—
32	POLA *	0,12		—	—	—	—	0,64	0,68	0,68
35	BOLOGNA	0,39	0,30	0,40	0,50	0,70	1,10	1,40	2,50	2,50
39	PARMA	—	—	—	—	—	—	—	2,80	2,80
43	AREZZO *	0,13	0,13	0,16	0,17	0,22	0,26	0,36	0,73	0,82
45	GROSSETO	0,08	0,08	0,08	0,08	0,25	0,30	0,30	1,38	1,38
46	LIVORNO *	0,63	0,63	0,63	0,90	0,90	1,36	1,81	2,50	2,50
47	LUCCA	0,12	0,12	0,12	0,14	0,16	0,25	0,35	0,44	0,55
49	PISA *	0,15	0,15	0,15	0,20	0,20	0,20	0,85	0,90	0,90
55	PESARO E URBINO *	0,15	0,15	0,21	0,36	0,42	0,63	0,68	0,84	0,94
56	PERÙGIA *	0,07	0,07	0,10	0,12	0,16	0,24	0,60	0,62	0,79
57	TERNI *	0,14	0,14	0,16	0,19	0,25	0,41	0,41	0,58	0,75
59	RIETI *	0,17	0,17	0,25	0,25	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
61	VITERBO *	0,11	0,10	0,13	0,15	0,17	0,24	0,36	0,54	0,63
64	CHIETI	0,10	0,10	0,15	0,20	0,20	0,30	0,40	0,50	0,60
67	AVELLINO*	0,05	0,05	0,11	0,11	0,12	0,15	0,20	0,21	0,21
69	NAPOLI	0,10	0,10	0,20	0,20	0,25	0,25	0,23	0,28	0,70
71	BARI	0,19	0,24	0,32	0,37	0,44	0,68	0,74	0,80	0,81
72	BRINDISI	0,07	0,07	0,10	0,12	0,14	0,16	0,20	0,28	0,28
75	TARANTO	0,14		—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	0,12	0,12	0,12	0,14	0,19	0,26	0,31	0,44	0,59
78	CATANZARO *	0,13	0,13	0,13	0,18	0,22	0,27	0,31	0,35	0,39
79	COSENZA *	0,05	0,05	0,05	0,10	0,10	0,10	0,10	0,15	0,15
81	AGRIGENTO *	0,18	0,20	0,35	0,43	0,48	0,52	0,81	0,90	0,95
82	CALTANISSETTA *	0,10	0,10	0,14	0,14	0,23	0,33	0,40	0,50	0,60
83	CATANIA *	0,33	0,33	0,40	0,68	0,70	0,75	0,85	0,94	0,94
85	MESSINA *	0,11	0,11	0,14	0,14	0,17	0,20	0,33	0,44	0,56
88	SIRACUSA *	0,11	0,11	0,12	0,13	0,15	0,28	0,29	0,59	0,65
89	TRAPANI	0,15	0,15	0,26	0,57	0,96	1,05	0,50	0,87	0,97
90	CAGLIARI	0,09	0,09	0,09	0,18	0,38	0,44	0,44	0,47	0,50
92	SASSARI *	0,11	0,11	0,17	0,26	0,33	0,41	0,48	0,66	0,72

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
1,13	1,19	1,13	0,97	0,97	0,81	0,74	0,71	0,68	0,57	0,57	0,57	1
0,60	0,68	0,68	0,96	0,96	1,08	0,68	0,92	0,92	0,68	0,72	0,72	3
1,20	1,43	1,60	1,70	2,25	1,66	1,85	1,84	1,94	1,38	1,28	1,15	5
1,58	1,50	1,88	2,00	2,25	2,00	1,25	1,23	1,53	0,90	0,83	0,88	6
0,50	0,52	0,52	0,52	0,60	0,60	0,56	0,54	0,54	0,41	0,35	0,33	13
1,00	1,25	1,44	2,10	2,00	1,80	1,30	1,30	1,50	1,20	1,00	1,00	17
0,80	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,90	0,95	0,83	0,82	0,80	18
1,00	1,00	1,10	1,30	1,50	1,20	1,10	1,25	1,25	1,25	1,20	1,00	20
1,30	2,10	1,00	1,35	1,35	1,35	1,15	1,20	1,20	0,85	0,85	0,85	23
0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,58	0,58	0,50	0,50	0,50	26
0,45	—	—	—	1,87	1,93	1,60	1,83	1,83	1,56	1,38	1,38	29
0,71	0,71	0,71	0,64	0,64	0,64	0,64	0,58	0,54	0,48	0,48	0,48	32
2,50	2,60	2,90	3,20	3,20	2,95	2,60	2,25	2,20	1,50	1,40	1,40	35
2,80	2,35	2,35	2,35	2,50	2,50	2,00	2,05	1,90	1,90	1,50	1,50	39
0,82	0,91	0,95	1,05	1,14	1,14	0,88	0,88	0,85	0,81	0,81	0,81	43
1,45	1,45	1,33	1,65	1,80	1,78	1,38	1,38	1,53	0,98	0,93	0,93	45
2,50	2,50	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,00	2,00	1,40	1,40	46
0,55	0,66	0,66	0,77	0,77	0,77	0,77	0,66	0,66	0,66	0,55	0,55	47
0,90	1,00	1,00	1,00	1,00	0,90	0,90	0,90	0,88	0,85	0,75	0,75	49
1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	0,94	0,84	0,63	0,52	0,52	0,52	0,52	55
0,79	0,79	0,81	0,86	0,80	0,80	0,68	0,62	0,56	0,56	0,45	0,45	56
0,58	0,50	0,58	0,75	1,00	1,00	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,58	57
0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	59
0,67	0,67	0,73	0,83	0,83	0,78	0,72	0,72	0,66	0,66	0,57	0,54	61
0,70	0,80	0,85	0,90	0,95	0,90	0,90	0,85	0,75	0,75	0,70	0,70	64
0,22	0,22	0,22	0,24	0,24	0,24	0,21	0,13	0,13	0,12	0,12	0,12	67
0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,60	0,60	0,40	0,40	0,30	69
0,82	0,74	0,76	0,75	0,82	0,72	0,71	0,70	0,70	0,70	0,68	0,68	71
0,33	0,34	0,37	0,41	0,45	0,50	0,61	0,62	0,47	0,42	0,43	0,42	72
—	—	—	—	—	0,85	1,05	0,75	0,83	0,68	0,68	0,68	75
0,57	0,61	0,62	0,77	0,71	0,71	0,74	0,73	0,76	0,67	0,59	0,57	77
0,47	0,61	0,65	0,77	0,80	0,70	0,67	0,66	0,63	0,52	0,48	0,45	78
0,25	0,25	0,30	0,30	0,35	0,35	0,35	0,35	0,25	0,20	0,15	0,15	79
1,02	1,02	1,04	1,08	1,13	1,02	0,92	0,92	0,78	0,71	0,65	0,55	81
0,60	0,69	0,88	0,69	0,85	0,88	0,69	0,69	0,69	0,71	0,57	0,50	82
1,00	1,03	1,03	1,03	1,03	1,03	1,03	0,92	0,92	0,80	0,72	0,66	83
0,56	0,56	0,61	0,61	0,61	0,61	0,56	0,56	0,50	0,44	0,39	0,39	85
0,67	0,69	0,68	0,69	0,70	0,56	0,61	0,61	0,51	0,51	0,49	0,49	88
1,05	1,14	1,28	1,37	1,37	0,94	0,96	0,96	0,96	0,86	0,86	0,86	89
0,53	0,53	0,63	0,66	0,91	0,97	0,74	0,62	0,59	0,59	0,59	0,56	90
0,76	0,80	0,80	0,65	0,69	0,66	0,66	0,62	0,59	0,56	0,56	0,52	92

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

LAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
579	610	579	497	497	415	379	364	349	292	292	292	1
607	636	600	517	517	429	394	380	362	304	304	304	2
316	358	358	505	505	568	356	484	484	358	379	379	3
316	358	358	507	507	567	356	482	482	356	378	378	4
649	773	865	919	1.216	897	1.000	995	1.049	746	692	622	5
657	780	874	925	1.214	908	1.006	1.002	1.057	752	696	628	6
1.053	1.000	1.253	1.333	1.500	1.333	833	820	1.020	600	587	587	7
1.098	1.066	1.287	1.361	1.569	1.391	889	868	1.038	640	595	595	8
385	400	400	400	462	462	431	415	415	315	269	254	13
381	400	400	400	462	462	431	416	416	315	270	254	14
588	735	847	1.235	1.176	1.059	765	765	882	706	588	588	17
588	735	847	1.235	1.176	1.059	765	765	882	706	588	588	18
533	567	567	567	567	567	567	600	633	553	547	533	19
533	567	567	567	567	567	567	600	633	553	547	533	20
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400	21
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400	22
1.300	2.100	1.000	1.350	1.350	1.350	1.150	1.200	1.200	850	850	850	23
1.300	2.100	1.000	1.350	1.350	1.350	1.150	1.200	1.200	850	850	850	24
413	413	413	413	413	413	413	363	363	313	313	313	26
413	413	413	413	413	413	413	363	363	313	313	313	27
750	—	—	—	3.117	3.217	2.667	3.050	3.050	2.600	2.300	2.300	29
750	—	—	—	3.117	3.217	2.667	3.050	3.050	2.600	2.300	2.300	30
592	592	592	533	533	533	533	483	450	400	400	400	32
598	568	568	508	508	508	508	458	418	358	358	358	33
725	754	841	928	928	855	754	652	638	435	406	406	35
725	754	841	928	928	855	754	652	638	435	406	406	36
631	700	731	808	877	877	677	677	654	623	623	623	43
631	700	731	808	877	877	677	677	654	623	623	623	44
1.813	1.813	1.663	2.063	2.250	2.225	1.725	1.725	1.913	1.225	1.163	1.163	45
1.813	1.813	1.657	2.063	2.250	2.219	1.719	1.719	1.907	1.219	1.157	1.157	46
397	397	349	349	349	349	349	349	317	317	222	222	48
397	397	349	349	349	349	349	349	317	317	222	222	49
458	550	550	642	642	642	642	550	550	550	458	458	47
458	550	550	642	642	642	642	550	550	550	458	458	48
600	667	667	667	667	600	600	600	537	567	500	500	49
600	667	667	667	667	600	600	600	589	567	500	500	50
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	55
700	700	700	700	700	627	560	420	347	347	347	347	56
1.129	1.129	1.157	1.229	1.143	1.143	971	886	800	800	643	643	56
1.453	1.453	1.478	1.523	1.385	1.385	1.178	1.040	975	975	775	775	57
414	357	414	536	714	714	479	479	479	479	479	414	58
414	357	414	536	714	714	479	479	479	479	479	414	59

sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: Tav. XLVI.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100)

II) Lavori

C) RA

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
59	RIETI * a	100	100	147	147	294	294	294	294	294
	b	100	100	147	147	294	294	294	294	294
61	VITERBO * a	105	95	124	143	162	229	343	514	600
	b	100	100	129	159	177	257	392	508	630
64	CHIETI a	100	100	150	200	200	300	400	500	600
	b	100	100	150	200	200	300	400	500	600
67	AVELLINO * a	100	100	220	220	240	300	400	410	410
	b	100	100	248	248	270	338	460	470	480
69	NAPOLI a	100	100	200	200	250	250	230	280	700
	b	100	100	200	200	250	250	225	275	700
71	BARI a	88	112	149	172	205	316	344	372	377
	b	90	110	151	175	206	321	349	374	383
72	BRINDISI a	100	100	143	171	200	229	286	400	400
	b	100	100	136	172	200	229	286	400	400
75	TARANTO a	100	—	—	—	—	—	—	—	—
	b	100	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA * a	100	100	100	117	158	217	258	367	492
	b	100	100	100	116	163	215	264	367	491
78	CATANZARO * a	100	100	100	138	169	208	238	269	300
	b	98	102	102	142	176	215	259	308	332
79	COSENZA * a	100	100	100	200	200	200	200	300	300
	b	100	100	100	200	200	200	200	300	300
81	AGRIGENTO * a	95	105	184	226	253	274	426	474	500
	b	95	105	190	230	265	290	430	490	532
82	CALTANISSETTA * a	100	100	140	140	230	330	400	500	600
	b	100	100	141	141	234	339	422	522	628
83	CATANIA * a	100	100	121	206	212	227	258	285	285
	b	100	100	150	240	257	290	310	342	342
85	MESSINA * a	100	100	127	127	155	182	300	400	509
	b	100	100	127	127	155	182	300	400	509
88	SIRACUSA * a	100	100	109	118	136	255	264	536	591
	b	100	100	110	117	132	285	293	692	736
89	TRAPANI a	100	100	173	380	640	700	333	580	647
	b	100	100	170	375	630	694	333	566	662
90	CAGLIARI a	100	100	100	200	422	489	489	522	556
	b	100	100	100	203	442	505	505	549	577
92	SASSARI * a	100	100	155	236	300	373	436	600	655
	b	100	100	163	247	313	400	464	644	704

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie.
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

DEI SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

BAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
294	294	294	294	294	294	294	394	394	394	394	394	59
294	294	294	294	294	294	294	394	394	394	394	394	
638	638	695	790	790	743	686	686	629	629	543	514	61
656	656	696	806	806	756	705	705	653	653	564	539	
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	64
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	
440	440	440	480	480	480	420	260	260	240	240	240	67
490	500	500	540	540	540	478	280	280	270	270	270	
700	700	700	700	700	700	700	600	600	400	400	300	69
700	700	700	700	700	700	700	600	600	400	400	300	
381	344	353	349	381	335	330	326	326	326	316	316	71
384	346	357	352	382	339	334	329	326	326	317	317	
471	486	529	586	643	714	871	886	671	600	614	600	72
471	479	529	586	636	707	864	879	664	600	607	600	
—	—	—	—	—	607	750	536	593	486	486	486	75
—	—	—	—	—	607	750	536	593	486	486	486	
475	508	517	642	592	592	617	608	633	558	492	475	77
484	509	521	642	596	596	620	612	629	556	487	466	
362	460	500	592	615	538	515	508	485	400	369	346	78
405	551	576	676	707	611	595	586	570	475	431	415	
500	500	600	600	700	700	700	700	500	400	300	300	79
500	500	600	600	700	700	700	700	500	400	300	300	
537	537	547	568	595	537	484	484	411	374	342	289	81
557	557	568	587	604	543	483	483	418	379	341	293	
600	690	880	690	850	890	690	690	690	710	570	500	82
628	725	917	725	887	917	725	725	725	750	593	528	
303	312	312	312	312	312	312	279	279	242	218	200	83
379	399	399	399	399	399	399	377	377	314	272	261	
509	509	555	555	555	555	509	509	455	400	355	355	85
509	509	555	555	555	555	509	509	455	400	355	355	
609	627	618	627	636	509	555	555	464	464	445	445	88
749	763	756	768	771	588	633	633	514	514	495	495	
700	760	853	913	913	627	640	640	640	573	573	573	89
690	750	838	906	906	619	637	637	637	569	569	569	
589	589	700	733	1.011	1.078	822	689	656	656	656	622	90
620	620	737	759	1.040	1.095	853	717	674	674	674	647	
691	727	727	591	627	600	600	564	536	509	509	473	92
737	771	771	617	651	624	624	591	557	581	531	497	

na le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLVII.

MEDIE PROVINCIALI DEI SALARI GIORNALIERI

II) Lavc

C) R

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA *	1,50	2,00	2,75	3,75	6,75	7,50	7,50	9,00	9,00
3	CUNEO *	2,25	2,50	2,50	4,00	4,25	4,50	5,00	7,00	8,00
5	TORINO	2,25	2,25	2,65	3,13	4,25	7,15	7,15	8,63	11,00
6	VERCELLI *	1,38	1,38	1,70	1,75	3,75	5,25	5,00	5,95	11,00
13	COMO	1,50	1,50	2,00	3,00	4,00	4,50	5,50	5,50	6,00
17	PAVIA *	1,50	1,50	2,00	2,00	2,50	4,50	7,50	10,00	14,00
18	SONDRIO	1,28	1,28	1,28	1,48	2,13	2,13	3,83	3,83	6,38
20	BOLZANO	2,50		—	—	—	—	12,00	10,00	10,00
23	PADOVA *	1,00	1,00	1,00	1,50	3,00	6,00	14,00	21,00	21,00
26	UDINE	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	5,00	6,00	8,00
29	VICENZA	0,60	0,60	0,70	0,85	1,44	2,16	4,80	8,50	—
32	POLA *	1,12		—	—	—	—	6,00	6,40	6,40
35	BOLOGNA	3,21	2,47	3,20	4,12	5,95	9,35	11,20	17,50	17,50
39	PARMA	—	—	—	—	—	—	—	22,40	22,40
43	AREZZO *	1,50	1,50	1,85	2,00	2,50	3,00	4,00	8,00	9,00
45	GROSSETO	0,80	0,80	0,80	0,80	2,50	3,00	3,00	13,75	13,75
46	LIVORNO *	7,00	7,00	7,00	10,00	10,00	15,00	20,00	25,00	25,00
47	LUCCA	1,20	1,20	1,20	1,40	1,60	2,50	3,50	4,00	5,00
49	PISA *	1,50	1,50	1,50	2,00	2,00	2,00	8,50	7,20	7,20
55	PESARO E URBINO*	1,50	1,50	2,00	3,50	4,00	6,00	6,50	8,00	9,00
56	PERUGIA *	0,83	0,83	1,05	1,25	1,75	2,50	6,00	6,25	7,75
57	TERNI *	1,65	1,65	1,90	2,25	3,00	5,00	5,00	7,00	9,00
59	RIETI*	2,00	2,00	3,00	3,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
61	VITERBO *	1,07	0,98	1,25	1,48	1,68	2,40	3,55	5,40	6,33
64	CHIETI	1,00	1,00	1,50	2,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00
67	AVELLINO*	0,35	0,35	0,90	0,90	1,00	1,25	1,70	1,73	1,75
69	NAPOLI	1,00	1,00	2,00	2,00	2,50	2,50	2,13	2,75	7,00
71	BARI	1,88	2,32	3,19	3,69	4,32	5,75	6,25	6,75	6,88
72	BRINDISI	0,80	0,80	1,18	1,48	1,73	1,95	2,45	3,43	3,43
75	TARANTO	1,29		—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA *	1,25	1,25	1,25	1,44	1,88	2,46	3,00	4,21	5,67
78	CATANZARO *	1,18	1,20	1,20	1,69	2,00	2,44	2,81	3,13	3,50
79	COSENZA *	0,50	0,50	0,50	1,00	1,00	1,00	1,00	1,50	1,50
81	AGRIGENTO *	2,13	2,38	4,25	5,13	5,75	6,25	9,75	10,75	11,50
82	CALTANISSETTA *	0,95	0,95	1,35	1,35	2,25	3,25	4,00	5,00	6,00
83	CATANIA *	3,25	3,25	4,00	6,75	7,00	7,50	8,50	8,50	8,50
85	MESSINA *	1,00	1,00	1,25	1,25	1,50	1,80	3,00	4,00	5,00
88	SIRACUSA *	1,05	1,05	1,18	1,28	1,50	2,75	2,85	5,93	6,50
89	TRAPANI	1,63	1,63	2,88	6,25	10,50	12,00	5,50	9,50	11,00
90	CAGLIARI	0,83	0,85	0,85	1,70	3,63	4,13	4,13	4,50	4,75
92	SASSARI *	1,17	1,17	1,83	2,83	3,67	4,67	5,00	7,00	7,67

Nota. — Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie

DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
9,00	9,50	9,00	7,75	7,75	7,25	6,63	6,38	6,13	5,13	5,13	5,13	1
7,50	8,50	8,50	12,00	12,00	13,50	8,50	11,50	11,50	8,50	9,00	9,00	3
12,00	14,25	16,00	17,00	22,50	16,60	18,48	18,40	19,38	13,80	12,75	11,50	5
12,60	12,00	15,00	16,00	18,00	16,00	10,00	9,80	12,20	7,20	7,00	7,00	6
6,00	6,25	6,25	6,25	7,25	7,25	6,75	6,50	6,50	5,00	4,25	4,00	13
10,00	10,00	13,00	21,00	20,00	18,00	13,00	13,00	15,00	12,00	10,00	10,00	17
6,80	7,23	7,23	7,23	7,23	7,23	7,23	7,20	7,60	6,60	6,52	6,41	18
10,00	10,00	11,00	13,00	15,00	12,00	11,00	12,50	12,50	12,50	12,00	10,00	20
13,00	21,00	10,00	10,80	10,80	10,80	9,20	9,60	9,60	6,80	6,80	6,80	23
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00	26
11,50	—	—	—	18,70	19,30	16,00	18,30	18,30	15,65	13,75	13,75	29
6,60	6,60	6,60	6,00	6,00	6,00	6,00	5,40	5,00	4,40	4,40	4,40	32
17,50	18,20	20,30	22,40	24,00	20,65	18,20	18,00	17,60	12,00	11,20	9,80	35
22,40	18,80	18,80	18,00	20,00	20,00	10,00	16,40	15,20	15,20	12,00	12,00	39
9,00	10,00	10,50	11,50	12,50	12,50	11,50	11,50	11,00	10,50	10,50	10,50	43
13,05	13,05	11,98	14,85	16,20	15,98	12,38	12,38	13,73	8,73	8,33	8,33	45
25,00	25,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	22,00	20,00	20,00	14,00	14,00	46
5,00	6,00	6,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00	5,00	5,00	47
7,20	8,00	8,00	8,00	8,00	7,20	7,20	7,20	6,80	6,80	6,00	6,00	49
10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	9,00	8,00	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	55
7,75	7,75	8,00	8,50	8,00	8,00	6,75	6,25	5,50	5,50	4,50	4,50	56
7,00	6,00	7,00	9,00	12,00	12,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	7,00	57
6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	59
6,67	6,67	7,33	8,33	8,33	7,33	7,17	7,17	6,63	6,63	5,73	5,40	61
7,00	8,00	8,50	9,00	9,50	9,00	9,00	8,50	7,50	7,50	7,00	7,00	64
1,80	1,85	1,85	2,00	2,00	2,00	1,75	1,05	1,05	1,00	1,00	1,00	67
7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	6,00	6,00	4,00	4,00	3,00	69
7,75	7,00	7,25	7,13	7,75	6,88	6,75	6,63	6,63	6,63	6,38	6,38	71
4,00	4,05	4,50	5,00	5,38	5,95	6,05	6,13	4,63	4,20	4,25	4,20	72
—	—	—	—	—	5,95	7,35	5,25	5,78	4,73	4,73	4,73	75
5,58	5,92	6,08	7,50	7,00	7,00	7,25	7,17	7,42	6,57	5,77	5,58	77
4,25	5,50	5,88	7,13	7,38	6,50	6,25	6,13	5,88	4,88	4,50	4,25	78
2,50	2,50	3,00	3,00	3,50	3,50	3,50	3,50	2,50	2,00	1,50	1,30	79
12,25	12,25	12,50	13,00	13,50	12,25	11,00	11,00	9,38	8,50	7,75	6,63	81
6,00	5,50	7,00	5,50	6,75	7,00	5,50	5,50	5,50	5,00	4,25	4,00	82
9,00	9,25	9,25	9,25	9,25	9,25	9,25	8,25	8,25	7,25	6,50	6,00	83
5,00	5,00	5,50	5,50	5,50	5,50	5,00	5,00	4,50	4,00	3,50	3,50	85
6,68	6,88	6,75	6,93	7,00	5,63	6,13	6,13	5,13	5,13	4,88	4,88	88
11,50	12,50	14,00	15,00	15,00	10,33	10,58	10,58	10,58	9,43	9,43	9,43	89
5,00	5,00	6,00	6,25	7,75	8,25	6,25	5,25	5,00	5,00	5,00	4,75	90
8,00	8,33	8,33	6,67	7,00	6,67	6,67	6,33	6,00	5,67	5,67	5,33	92

le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DE

II) Lavoro

C) R

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
1	ALESSANDRIA* } a	86	114	157	214	386	429	429	514	514
	} b	84	116	163	221	396	442	442	534	534
3	CUNEO * } a	95	105	105	168	179	189	211	295	337
	} b	95	105	105	169	178	189	211	296	338
5	TORINO } a	100	100	118	139	189	318	318	384	489
	} b	100	100	118	139	189	318	318	383	483
6	VERCELLI *. } a	100	100	123	127	272	380	362	431	797
	} b	100	100	124	129	280	394	371	438	818
13	COMO } a	100	100	133	200	267	300	367	367	400
	} b	100	100	133	200	267	300	367	367	400
17	PAVIA* } a	100	100	133	133	167	300	500	667	993
	} b	100	100	133	133	167	300	500	667	933
18	SONDRIO } a	100	100	100	116	166	166	299	299	498
	} b	100	100	100	116	166	166	299	299	498
20	BOLZANO } a	100	—	—	—	—	—	480	400	400
	} b	100	—	—	—	—	—	480	400	400
23	PADOVA* } a	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
	} b	100	100	100	150	300	600	1.400	2.100	2.100
26	UDINE } a	100	100	100	150	150	150	250	300	400
	} b	100	100	100	150	150	150	250	300	400
29	VICENZA } a	100	100	117	142	240	360	800	1.417	—
	} b	100	100	117	142	240	360	800	1.417	—
32	POLA* } a	100	—	—	—	—	—	536	571	571
	} b	100	—	—	—	—	—	520	560	560
35	BOLOGNA } a	113	87	113	145	210	329	394	616	616
	} b	113	87	113	145	210	329	394	616	616
43	AREZZO * } a	100	100	123	133	167	200	267	533	600
	} b	100	100	123	133	167	200	267	533	600
45	GROSSETO } a	100	100	100	100	313	375	375	1.719	1.719
	} b	100	100	100	100	313	375	375	1.719	1.719
46	LIVORNO * } a	100	100	100	143	143	214	286	357	357
	} b	100	100	100	143	143	214	286	357	357
47	LUCCA } a	100	100	100	117	133	208	292	333	417
	} b	100	100	100	117	133	208	292	333	417
49	PISA* } a	100	100	100	133	133	133	567	480	480
	} b	100	100	100	133	133	133	567	480	480
55	PESARO E URBINO * . } a	100	100	133	233	267	400	433	533	600
	} b	100	100	133	233	267	400	433	533	600
56	PERUGIA * } a	100	100	127	151	211	301	723	753	934
	} b	100	100	135	185	268	455	1.160	1.180	1.300
57	TERNI * } a	100	100	115	136	182	303	303	424	545
	} b	100	100	115	136	182	303	303	424	545

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GÀZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
514	543	514	443	443	414	379	365	350	293	293	293	1
534	559	525	454	454	425	390	375	359	300	300	300	2
316	358	358	505	505	568	358	434	484	358	379	379	3
316	358	358	507	507	567	356	482	482	356	378	378	4
533	633	711	756	1.000	738	821	818	861	613	567	511	5
533	633	709	750	985	736	817	813	858	612	564	509	6
913	870	1.087	1.159	1.304	1.159	725	710	884	522	507	507	7
933	909	1.091	1.334	1.332	1.182	758	740	879	546	503	503	8
400	417	417	417	483	483	450	433	433	333	283	267	13
400	417	417	417	484	484	450	434	434	333	284	267	14
667	667	867	1.400	1.333	1.200	867	867	1.000	800	667	667	17
667	667	867	1.400	1.333	1.200	867	867	1.000	800	667	667	18
531	565	565	565	565	565	565	563	594	516	509	507	19
531	565	565	565	565	565	565	563	594	516	509	501	20
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400	21
400	400	440	520	600	480	440	500	500	500	480	400	22
1.300	2.100	1.000	1.080	1.080	1.080	920	960	960	680	680	680	23
1.300	2.100	1.000	1.080	1.080	1.080	920	960	960	680	680	680	24
400	400	400	400	400	400	400	350	350	300	300	300	25
400	400	400	400	400	400	400	350	350	300	300	300	26
750	—	—	—	3.117	3.217	2.667	3.050	3.050	2.608	2.292	2.292	29
750	—	—	—	3.117	3.217	2.667	3.050	3.050	2.608	2.292	2.292	30
589	589	589	536	536	536	536	482	446	393	393	393	32
570	570	570	510	510	510	510	460	420	360	360	360	33
616	641	715	789	845	727	641	634	620	423	394	345	35
616	641	715	789	845	727	641	634	620	423	394	345	36
600	667	700	767	833	833	767	767	733	700	700	700	43
600	667	700	767	833	833	767	767	733	700	700	700	44
1.631	1.631	1.498	1.856	2.025	1.998	1.548	1.548	1.716	1.098	1.041	1.041	45
1.632	1.632	1.491	1.856	2.025	1.997	1.547	1.547	1.716	1.097	1.041	1.041	46
357	357	314	314	314	314	314	314	286	286	200	200	47
357	357	314	314	314	314	314	314	286	286	200	200	48
417	500	500	583	583	583	583	583	500	500	417	417	49
417	500	500	583	583	583	583	583	500	500	417	417	50
480	533	533	533	533	480	480	480	453	453	400	400	51
480	533	533	533	533	480	480	480	453	453	400	400	52
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333	55
667	667	667	667	667	600	533	400	333	333	333	333	56
934	934	964	1.024	964	964	813	753	663	663	542	542	58
1.300	1.300	1.320	1.360	1.235	1.235	1.060	925	865	865	700	700	59
424	364	424	545	727	727	485	485	485	485	485	424	60
424	364	424	545	727	727	485	485	485	485	485	424	61

a le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

Segue: Tav. XLVIII.

MEDIE PROVINCIALI DEGLI INDICI NOMINALI (1913-14 = 100) DEI

II) Lavori

C) RA

Num. d'ordine	PROVINCIE	1913	1914	1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921
59	RIETI * } a	100	100	150	150	300	300	300	300	300
	} b	100	100	150	150	300	300	300	300	300
61	VITERBO * } a	104	96	122	144	164	234	346	527	618
	} b	100	100	132	158	177	261	397	520	611
64	CHIETI } a	100	100	150	200	200	300	400	500	600
	} b	100	100	150	200	200	300	400	500	600
67	AVELLINO * } a	100	100	257	257	286	357	486	494	500
	} b	100	100	263	263	292	365	509	515	521
69	NAPOLI } a	100	100	200	200	250	250	213	275	700
	} b	100	100	200	200	250	250	225	275	700
71	BARI } a	90	110	152	176	206	274	298	321	328
	} b	90	110	153	177	208	276	299	322	330
72	BRINDISI } a	100	100	148	185	216	244	306	429	429
	} b	100	100	147	185	216	244	307	428	428
75	TARANTO } a	100	—	—	—	—	—	—	—	—
	} b	100	—	—	—	—	—	—	—	—
77	POTENZA * } a	100	100	100	115	150	197	240	337	454
	} b	100	100	100	118	152	198	247	342	461
78	CATANZARO * } a	99	101	101	142	168	205	236	263	294
	} b	97	103	103	144	174	213	258	308	333
79	COSENZA * } a	100	100	100	200	200	200	200	300	300
	} b	100	100	100	200	200	200	200	300	300
81	AGRIGENTO * } a	94	106	188	227	255	277	432	477	510
	} b	95	105	190	229	265	288	428	488	530
82	CALTANISSETTA* } a	100	100	142	142	237	342	421	526	632
	} b	100	100	141	141	234	339	422	522	628
83	CATANIA * } a	100	100	123	208	215	231	262	262	262
	} b	100	100	150	240	257	290	310	310	310
85	MESSINA * } a	100	100	125	125	150	180	300	400	500
	} b	100	100	125	125	150	180	300	400	500
88	SIRACUSA * } a	100	100	112	122	143	262	271	565	619
	} b	100	100	110	117	132	285	293	692	736
89	TRAPANI } a	100	100	177	383	644	736	337	583	675
	} b	100	100	173	379	638	705	338	572	672
90	CAGLIARI } a	99	101	101	202	432	492	492	536	565
	} b	98	102	102	204	447	509	509	559	584
92	SASSARI * } a	100	100	156	242	314	399	427	598	656
	} b	100	100	157	240	307	387	420	580	633

Note: (1) Quando le provincie sono contrassegnate da un asterisco le medie non concernono tutte le provincie
(2) Per il metodo di calcolo delle medie a e b vedi pag. 20.

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

straordinari

GAZZI

1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	Num. d'ordine
300	300	300	300	300	300	300	400	400	400	400	400	59
300	300	300	300	300	300	300	400	400	400	400	400	
651	651	715	813	813	764	700	700	647	647	559	527	61
638	638	712	824	824	773	720	720	667	667	576	549	
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	64
700	800	850	900	950	900	900	850	750	750	700	700	
514	529	529	571	571	571	500	300	300	286	286	286	67
534	546	546	584	584	584	511	304	304	292	292	292	
700	700	700	700	700	700	700	600	600	400	400	300	69
700	700	700	700	700	700	700	600	600	400	400	300	
369	333	345	340	369	328	321	316	316	316	304	304	71
370	334	345	339	368	328	322	317	316	316	304	304	
500	506	563	625	673	744	756	766	579	525	531	525	72
500	507	563	625	672	744	757	766	578	525	532	525	
—	—	—	—	—	461	570	407	448	367	367	367	75
—	—	—	—	—	461	570	407	448	367	367	364	
446	474	486	600	560	560	580	574	594	526	462	446	77
456	482	494	599	563	563	585	578	587	524	458	445	
357	462	494	599	620	546	525	515	494	410	378	357	78
402	549	574	674	706	609	592	584	567	475	430	413	
500	500	600	600	700	700	700	700	500	400	300	260	79
500	500	600	600	700	700	700	700	500	400	300	300	
543	543	554	576	599	543	488	488	416	377	344	294	81
555	555	565	585	602	542	488	488	417	378	338	293	
632	579	737	579	711	737	579	579	579	526	447	421	82
628	578	734	578	709	734	578	578	578	578	472	422	
277	285	285	285	285	285	285	254	254	223	200	185	83
344	360	360	360	360	360	360	340	340	285	247	237	
500	500	550	550	550	550	500	500	450	400	350	350	85
500	500	550	550	550	550	500	500	450	400	350	350	
636	655	643	660	667	536	584	584	489	489	465	465	88
749	763	756	768	771	588	633	633	514	514	495	495	
706	767	859	920	920	634	649	649	649	579	579	579	89
700	762	848	915	915	631	647	647	647	579	579	579	
595	595	714	744	923	982	744	625	595	595	595	565	90
621	621	745	770	944	994	770	646	609	609	609	584	
684	712	712	570	598	570	570	541	513	485	485	456	92
667	700	700	567	600	573	573	540	513	487	487	458	

ma le sole zone considerate nelle tavole da pag. 550 a pag. 677.

TAV. XLIX.

PIEMONTE

SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI
	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (2)												
	ACQUI			NOVI LIGURE			TORTONA			CUORGNÈ		
1913	10	0,25	100	10	0,20	80	8	0,27	100	10	0,18	100
1914	10	0,25	100	10	0,30	120	8	0,27	100	10	0,18	100
1915	10	0,30	120	11	0,36	144	—	—	—	10	0,23	128
1916	10	0,30	120	11	0,45	180	—	—	—	10	0,30	167
1917	10	0,30	120	11	0,91	364	—	—	—	8	0,50	278
1918	10	0,40	160	11	0,91	364	—	—	—	8	0,75	417
1919	10	0,50	200	10	1,20	480	—	—	—	8	0,88	489
1920	10	0,70	280	8	1,88	752	—	—	—	8	1,13	628
1921	10	0,90	360	8	1,88	752	—	—	—	8	1,50	833
1922	10	0,90	360	9	2,22	888	8	1,56	578	8	1,50	833
1923	10	1,00	400	9	2,22	888	8	1,25	463	8	1,88	1.044
1924	10	1,00	400	9	2,00	800	8	1,13	419	8	1,88	1.044
1925	10	1,20	480	9	1,67	668	8	1,88	696	8	1,88	1.044
1926	10	1,40	560	9	1,67	668	8	2,13	789	8	1,75	972
1927	10	1,20	480	9	1,56	624	8	2,13	789	8	1,75	972
1928	10	1,20	480	10	1,40	560	8	1,63	604	8	1,75	972
1929	10	1,00	400	10	1,30	520	8	1,50	556	8	1,75	972
1930	10	1,00	400	10	1,20	480	8	1,38	511	8	1,50	833
1931	10	1,00	400	10	1,00	400	8	1,25	463	8	1,38	767
1932	10	0,90	360	10	1,00	400	8	1,13	419	8	1,38	767
1933	10	0,90	360	10	1,00	400	8	1,00	370	8	1,13	628
3. — CUNEO												
	CORTEMILIA			SALUZZO			CHIVASSO			BIELLA		
1913	10	0,10	100	12	0,18	100	11	0,14	100	9 1/2	0,13	93
1914	10	0,10	100	12	0,18	100	11	0,14	100	9 1/2	0,15	107
1915	10	0,10	100	12	0,17	94	11	0,14	100	9 1/2	0,18	129
1916	—	—	—	12	0,42	233	11	0,36	257	9 1/2	0,26	186
1917	—	—	—	12	0,33	183	11	0,64	457	9 1/2	0,26	186
1918	—	—	—	12	0,42	233	11	0,82	586	9 1/2	0,63	450
1919	—	—	—	12	0,67	372	11	0,82	586	8	0,75	536
1920	10	0,75	750	12	0,83	461	11	1,27	907	8	1,31	936
1921	10	0,75	750	12	0,75	417	11	1,64	1.171	8	1,10	786
1922	10	0,75	750	12	0,83	461	11	2,09	1.493	8	1,20	857
1923	10	0,75	750	12	0,83	461	11	2,27	1.621	8	1,30	929
1924	10	0,75	750	12	0,83	461	11	2,27	1.621	8	1,70	1.214
1925	10	0,75	750	12	1,17	650	11	2,27	1.621	8	1,70	1.214
1926	10	0,75	750	12	1,00	556	11	2,27	1.621	8	2,50	1.786
1927	10	0,75	750	12	1,25	694	11	2,27	1.621	8	2,35	1.679
1928	10	0,60	600	12	1,00	556	11	2,09	1.493	8	1,80	1.286
1929	10	0,60	600	12	1,00	556	11	2,09	1.493	8	1,80	1.286
1930	10	0,60	600	12	1,00	556	11	1,64	1.171	8	1,65	1.179
1931	10	0,60	600	12	0,75	417	11	1,36	971	8	1,15	821
1932	10	0,40	400	12	0,75	417	11	1,09	779	8	1,25	893
1933	10	0,40	400	12	0,67	372	11	0,91	650	8	1,25	893
5. — TORINO												
6. — VERCELLI												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino ecc.).

Segue: Tav. XLIX. LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENT.-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	
9. — LA SPEZIA				11. — BERGAMO				17. — PAVIA					
ALTA VAL DI VARA				ZONA DELLA BASSA PIANURA				MORTARA			EX CIRC. DI PAVIA		
1913	10	0,25	100	9	0,16	100	8	0,22	94	8	0,22	94	
1914	10	0,25	100	9	—	—	8	0,25	106	8	0,25	106	
1915	10	0,50	200	9	0,16	100	8	0,25	106	8	0,27	115	
1916	10	0,65	260	9	0,28	175	8	0,28	119	8	0,28	119	
1917	10	0,85	340	9	0,36	225	8	0,40	170	8	0,41	174	
1918	10	1,10	440	9	0,69	431	8	0,60	255	8	0,62	264	
1919	10	1,40	560	8	1,30	813	8	1,00	426	8	1,00	426	
1920	10	1,40	560	8	1,50	938	8	1,40	596	8	1,40	596	
1921	10	1,40	560	8	2,30	1.438	8	1,85	787	8	2,75	1.170	
1922	10	1,40	560	8	2,00	1.250	8	1,85	787	8	1,80	766	
1923	10	1,30	520	8	2,00	1.250	8	1,50	638	8	1,80	766	
1924	10	1,20	480	8	2,00	1.250	8	1,70	723	8	1,90	809	
1925	10	1,20	480	8	2,30	1.438	8	2,10	894	8	2,00	851	
1926	10	1,20	480	8	2,30	1.438	8	2,30	979	8	2,10	894	
1927	10	1,20	480	8	2,10	1.313	8	2,00	851	8	2,00	851	
1928	10	1,15	460	8	1,75	1.094	8	1,75	745	8	1,50	638	
1929	10	0,95	380	8	1,85	1.156	8	1,80	766	8	1,70	723	
1930	10	0,95	380	8	1,80	1.125	8	1,80	766	8	1,55	660	
1931	10	0,95	380	8	1,30	813	8	1,25	532	8	1,40	596	
1932	10	0,80	320	8	1,30	813	8	1,25	532	8	1,25	532	
1933	10	0,80	320	—	—	—	8	1,25	532	8	1,25	532	
17. — PAVIA				21. — TRENTO				23. — PADOVA (2)					
EX CIRC. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.				RIVA				ROVERETO			MONTAGNANA		
1913	9	0,26	111	10	0,30	100	10	0,27	100	10	0,10	100	
1914	9	0,21	89	10	—	—	10	—	—	10	0,10	100	
1915	9	0,39	166	—	—	—	10	0,30	111	10	0,10	100	
1916	9	0,44	187	—	—	—	10	0,40	148	10	0,20	200	
1917	9	0,61	260	—	—	—	10	0,60	222	10	0,30	300	
1918	8	0,88	374	—	—	—	10	0,80	296	10	0,80	800	
1919	8	1,38	587	8	2,00	667	10	1,00	370	10	1,10	1.100	
1920	8	1,50	638	8	2,00	667	10	1,20	444	10	1,40	1.400	
1921	8	1,50	638	8	2,00	667	10	1,20	444	10	1,40	1.400	
1922	8½	1,41	600	8	1,90	633	10	1,20	444	10	0,80	800	
1923	8	1,50	638	8	1,80	600	10	1,20	444	10	1,40	1.400	
1924	8	1,50	638	8	1,70	567	10	1,20	444	10	1,00	1.000	
1925	8	1,50	638	8	1,60	533	10	1,20	444	8	1,50	1.500	
1926	8½	1,88	800	8	1,50	500	10	1,20	444	8	1,50	1.500	
1927	8	2,12	902	8	1,50	500	10	1,20	444	8	1,50	1.500	
1928	8	1,50	638	8	1,40	467	10	1,10	407	8	1,30	1.300	
1929	8	1,75	745	8	1,30	433	10	1,10	407	8	1,40	1.400	
1930	8	1,75	745	8	1,20	400	10	1,00	370	8	1,40	1.400	
1931	8	1,40	596	8	1,20	400	10	0,90	333	8	1,12	1.120	
1932	8	1,41	600	8	1,00	333	10	0,80	296	8	1,00	1.000	
1933	8	1,00	426	8	1,00	333	10	0,80	296	8	1,00	1.000	

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre il salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. XLIX.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	CIVIDALE DEL FRIULI			GEMONA TARCENTO			LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	0,18	100	13	0,13	100	11	0,18	100	11	0,18	100
1914	11	0,18	100	13	0,13	100	11	0,18	100	11	0,18	100
1915	11	0,18	100	12	0,15	115	11	0,18	100	11	0,23	128
1916	11	0,36	200	12	0,25	192	11	0,41	228	11	0,23	128
1917	11	0,36	200	11	0,46	354	11	0,41	228	11	0,23	128
1918	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	11	1,09	606	10	0,60	462	10	1,20	667	8	1,25	694
1920	11	1,36	756	10	0,70	538	10	1,50	833	8	1,25	694
1921	10	1,50	833	10	0,70	538	10	1,50	833	8	1,25	694
1922	10	1,50	833	10	1,00	769	10	1,50	833	8	1,25	694
1923	10	1,50	833	10	1,00	769	10	1,60	889	8	1,25	694
1924	10	1,50	833	10	1,20	923	10	1,60	889	8	1,25	694
1925	10	1,50	833	10	1,20	923	10	1,60	889	8	1,25	694
1926	10	1,50	833	10	1,20	923	10	1,50	833	8	1,25	694
1927	10	1,50	833	10	1,20	923	10	1,50	833	8	1,25	694
1928	10	1,40	778	10	1,00	769	10	1,00	556	8	1,25	694
1929	10	1,20	667	10	1,00	769	10	0,90	500	8	1,25	694
1930	10	1,00	556	10	1,00	769	10	0,90	500	8	1,00	556
1931	10	1,00	556	10	0,90	692	10	0,80	444	8	1,00	556
1932	10	0,90	500	10	0,90	692	10	0,80	444	8	0,75	417
1933	10	0,80	444	10	0,80	615	10	0,80	444	8	0,75	417

ANNI	26. — UDINE SPILIMBERGO			29. — VICENZA BASSANO DEL GRAPPA			31. — GORIZIA AZ. AGR. SAREGO			CORMONS		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	13	0,13	100	10	0,25	100	9	0,17	100	9	0,30	100
1914	13	0,13	100	10	0,25	100	9	0,17	100	9	—	—
1915	12	0,15	115	10	0,30	120	9	0,19	112	—	—	—
1916	12	0,25	192	10	0,40	160	9	0,43	253	—	—	—
1917	11	0,46	354	12	0,50	200	9	0,57	335	—	—	—
1918	—	—	—	12	0,83	332	9	0,57	335	—	—	—
1919	11	0,73	562	12	1,25	500	8	0,96	565	8	2,00	667
1920	11	0,82	631	10	1,80	720	8	1,41	829	8	2,00	667
1921	11	0,82	631	10	2,00	800	8	1,25	735	8	2,00	667
1922	11	0,91	700	10	2,00	800	8	1,23	724	8	2,00	667
1923	11	0,91	700	8	2,25	900	8	1,00	588	8	1,80	600
1924	11	1,09	838	8	2,25	900	8	1,03	606	8	1,60	533
1925	11	1,09	838	8	1,88	752	8	1,20	706	8	1,50	500
1926	11	1,09	838	8	1,88	752	8	1,43	841	8	1,40	467
1927	11	1,09	838	8	1,75	700	8	1,43	841	8	1,30	433
1928	11	0,91	700	8	1,50	600	8	1,18	694	8	1,25	417
1929	11	0,91	700	8	1,50	600	8	1,44	847	8	1,15	383
1930	10	1,00	769	8	1,50	600	8	1,39	818	8	1,10	367
1931	10	0,90	692	8	1,25	500	8	1,10	647	8	1,00	333
1932	10	0,90	692	8	1,25	500	8	1,09	641	8	1,00	333
1933	10	0,80	615	8	1,25	500	—	—	—	8	1,00	333

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. XLIX.

VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
31. — GORIZIA												
TOLMINO												
1913	12½	0,16	100	9	0,13	100	8½	0,24	100	10	0,30	100
1914	12½	—	—	9	—	—	8½	—	—	10	—	—
1915	12½	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—	—
1916	12½	—	—	—	—	—	8½	—	—	10	—	—
1917	12½	—	—	—	—	—	8½	—	—	10	—	—
1918	12½	—	—	—	—	—	8½	—	—	10	—	—
1919	12½	1,28	800	—	—	—	8½	1,65	688	10	2,30	767
1920	12½	1,28	800	—	—	—	8½	1,65	688	10	2,30	767
1921	12½	1,28	800	9	2,44	1.877	8½	1,88	783	10	2,30	767
1922	12½	1,20	750	9	2,44	1.877	8½	1,88	783	10	2,30	767
1923	12½	1,20	750	8	2,63	2.023	8½	1,88	783	10	2,20	733
1924	12½	1,12	700	8	2,63	2.023	8½	1,88	783	10	2,20	733
1925	12½	1,12	700	8	2,50	1.923	8½	1,65	688	10	2,20	733
1926	12½	1,12	700	8	2,50	1.923	8½	1,65	688	10	2,20	733
1927	12½	1,04	650	8	2,38	1.831	8½	1,65	688	10	1,60	533
1928	12½	1,04	650	8	2,25	1.731	8½	1,53	638	10	1,60	533
1929	12½	1,04	650	8	2,25	1.731	8½	1,41	588	10	1,40	467
1930	12½	0,96	600	8	2,00	1.538	8½	1,41	588	10	1,40	467
1931	12½	0,96	600	8	1,88	1.446	8½	1,18	492	10	1,30	433
1932	12½	0,96	600	8	1,50	1.154	8½	1,18	492	10	1,30	433
1933	12½	0,96	600	8	1,50	1.154	8½	1,18	492	10	1,20	400
32. — POLA (2)												
ALBONA												
BÙE D'ISTRIA												
CAPODISTRIA												
32. — POLA (2)												
PARENZO												
PINGUENTE												
PISINO												
ROVIGNO D'ISTRIA												
1913	9	0,24	100	10	0,30	100	9	0,22	100	9	0,17	100
1914	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1915	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1916	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1917	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1918	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1919	9	1,11	463	10	1,20	400	9	0,88	400	9	1,11	653
1920	9	1,33	554	10	1,20	400	9	1,33	605	9	1,56	918
1921	9	1,56	650	10	1,20	400	9	1,33	605	9	1,67	982
1922	9	1,66	692	10	1,20	400	9	1,56	709	9	1,67	982
1923	9	1,66	692	10	1,20	400	9	1,56	709	9	1,67	982
1924	9	1,56	650	10	1,20	400	9	1,11	505	9	1,56	918
1925	9	1,33	554	10	1,00	333	9	1,33	605	9	1,56	918
1926	9	1,33	554	10	1,00	333	9	1,56	709	9	1,56	918
1927	9	1,33	554	10	1,00	333	9	1,56	709	9	1,56	918
1928	9	1,33	554	10	1,00	333	9	1,33	605	9	1,56	918
1929	9	1,33	554	10	1,00	333	9	1,33	605	9	1,33	782
1930	9	1,11	463	10	1,00	333	9	1,56	709	9	1,11	653
1931	9	1,11	463	10	0,80	267	9	1,22	555	9	1,11	653
1932	9	0,88	367	10	0,80	267	9	1,22	555	9	1,11	653
1933	9	0,88	367	10	0,80	267	9	1,22	555	9	1,11	653

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre il salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. XLIX.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
37. — FORLÌ												
RIMINI			ROCCA S. CASCIANO			MIRANDÓLA			CORTONA			
1913	8	0,25	100	11	0,20	100	8	0,31	100	9	0,13	84
1914	8	0,25	100	11	0,20	100	8	0,31	100	9	0,18	116
1915	8	0,25	100	11	0,20	100	8	0,56	181	9	0,15	97
1916	8	0,25	100	11	0,35	175	8	0,56	181	9	0,17	110
1917	8	0,38	152	11	0,35	175	8	0,80	258	9	0,21	125
1918	8	0,63	252	11	0,55	275	8	1,10	355	9	0,22	142
1919	8	1,10	440	8	0,97	485	8	1,10	355	9	0,53	342
1920	8	1,50	600	8	1,17	585	8	1,10	355	9	0,86	555
1921	8	1,90	760	8	2,15	1.075	8	1,10	355	9	1,00	645
1922	8	1,90	760	8	2,25	1.125	8	2,50	806	9	1,00	645
1923	8	1,70	680	8	2,05	1.025	8	2,50	806	9	1,00	645
1924	8	1,70	680	8	2,05	1.025	8	2,50	806	9	1,00	645
1925	8	2,08	832	8½	2,00	1.000	8	2,50	806	9	1,11	716
1926	8	1,91	764	8½	2,00	1.000	8	2,55	823	9	1,11	716
1927	8	2,00	800	8½	2,00	1.000	8	2,10	677	9	1,18	761
1928	8	2,00	800	8½	1,80	900	8	2,10	677	9	1,11	716
1929	8	1,70	680	8½	1,60	800	8	2,10	677	9	1,11	716
1930	8	1,90	760	8½	1,70	850	8	1,75	565	9	1,11	716
1931	8	1,80	720	8½	1,60	800	8	1,75	565	9	0,92	594
1932	8	1,80	720	8½	1,45	725	8	1,50	484	9	0,92	594
1933	8	1,70	680	8½	1,40	700	8	1,50	484	9	0,92	594
38. — MÒDNA												
43. — AREZZO												
POPPI			COMUNE			SEZ. DELLA BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			
1913	9¾	0,13	100	9	0,22	100	10	0,20	100	10	0,30	100
1914	9¾	0,13	100	9	0,22	100	10	0,20	100	10	0,30	100
1915	9¾	0,14	108	9	—	—	10	0,25	125	10	0,30	100
1916	9¾	0,21	162	9	0,27	123	9	0,28	140	10	0,50	167
1917	9¾	0,31	238	9	0,27	123	9	—	—	10	0,50	167
1918	9¾	0,36	277	9	0,44	200	9	0,44	220	10	1,00	333
1919	8	0,50	385	8	0,56	254	9	0,83	415	10	1,50	500
1920	8	0,72	554	8	1,50	682	9	0,83	415	8	2,13	710
1921	8	0,88	677	7	2,42	1.100	8	1,75	875	8	2,13	710
1922	8	0,88	677	8	2,50	1.136	8	1,75	875	8	2,13	710
1923	8	1,00	769	8	2,25	1.023	8	1,75	875	8	2,13	710
1924	8	1,06	815	8	1,75	795	8	1,50	750	8	2,00	667
1925	8	1,19	915	8	1,90	864	8	1,88	940	8	2,00	667
1926	8	1,44	1.108	8	2,10	955	8	1,88	940	8	2,00	667
1927	9	1,28	985	8	2,10	955	8	1,75	875	8	2,00	667
1928	9	1,28	985	8	1,75	795	8	1,75	875	8	2,00	667
1929	9	1,17	900	8	1,55	705	8	1,75	875	8	1,87	623
1930	9	1,11	854	8	1,55	705	8	1,50	750	8	1,75	583
1931	9	1,00	769	8	1,55	705	8	1,50	750	8	1,50	500
1932	9	1,00	769	8	1,55	705	8	1,50	750	8	1,50	500
1933	9	1,00	769	8	1,55	705	8	1,50	750	8	1,50	500

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. XLIX.

TOSCANA-MARCHE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO												
ISOLA D'ELBA												
1913	10	0,30	100									
1914	10	0,30	100									
1915	10	0,30	100									
1916	10	0,50	167									
1917	10	0,50	167									
1918	10	0,50	167									
1919	10	1,00	333									
1920	8	1,50	500									
1921	8	1,63	543									
1922	8	1,63	543									
1923	8	1,63	543									
1924	8	1,50	500									
1925	8	1,50	500									
1926	8	1,50	500									
1927	8	1,50	500									
1928	8	1,50	500									
1929	8	1,25	417									
1930	8	1,37	457									
1931	8	1,25	417									
1932	8	1,25	417									
1933	8	1,25	417									
47. — LUCCA												
ALTOPASCIO												
1913	9	0,17	100									
1914	9	0,17	100									
1915	9	0,17	100									
1916	9	0,17	100									
1917	9	0,56	329									
1918	9	0,56	329									
1919	8	1,25	735									
1920	8	1,25	735									
1921	8	1,13	665									
1922	8	1,13	665									
1923	8	1,13	665									
1924	8	1,13	665									
1925	8	1,13	665									
1926	8	1,13	665									
1927	8	1,13	665									
1928	8	1,13	665									
1929	8	1,13	665									
1930	8	1,13	665									
1931	8	1,13	665									
1932	8	1,13	665									
1933	8	1,13	665									
49. — PISA												
PONTEDERA												
1913	8½	0,24	96									
1914	8½	0,26	104									
1915	8½	0,29	116									
1916	8½	0,35	140									
1917	8½	0,56	224									
1918	8½	0,79	316									
1919	8½	0,96	384									
1920	8	2,25	900									
1921	8	1,68	672									
1922	8	1,50	600									
1923	8	1,50	600									
1924	8	1,50	600									
1925	8	1,87	748									
1926	8	2,06	824									
1927	8	1,70	680									
1928	8	1,70	680									
1929	8	1,72	688									
1930	8	1,75	700									
1931	8	1,50	600									
1932	8	1,50	600									
1933	8	1,50	600									
VOLTERRA												
1913	8½	0,20	100									
1914	8½	0,20	100									
1915	8½	0,20	100									
1916	8½	0,25	125									
1917	8½	0,25	125									
1918	8½	0,25	125									
1919	8½	1,40	700									
1920	8	1,50	750									
1921	8	1,50	750									
1922	8	1,50	750									
1923	8	1,60	800									
1924	8	1,60	800									
1925	8	1,60	800									
1926	8	1,60	800									
1927	8	1,50	750									
1928	8	1,50	750									
1929	8	1,50	750									
1930	8	1,40	700									
1931	8	1,40	700									
1932	8	1,25	625									
1933	8	1,25	625									
51. — SIENA												
MONTALCINO												
1913	9	0,14	100									
1914	9	0,14	100									
1915	9	0,14	100									
1916	9	0,14	100									
1917	—	—	—									
1918	—	—	—									
1919	—	—	—									
1920	8	1,75	1.250									
1921	8	1,75	1.250									
1922	8	1,75	1.250									
1923	8	1,35	964									
1924	8	1,35	964									
1925	8	1,35	964									
1926	8	1,35	964									
1927	8	1,35	964									
1928	8	1,35	964									
1929	8	1,35	964									
1930	8	1,35	964									
1931	8	1,35	964									
1932	8	1,35	964									
1933	8	1,35	964									
52. — ANCONA												
JESI												
1913	10	0,13	93									
1914	10	0,15	107									
1915	10	0,15	107									
1916	10	0,15	107									
1917	10	0,18	129									
1918	10	0,25	179									
1919	10	0,35	250									
1920	10	0,38	271									
1921	10	0,55	393									
1922	10	0,55	393									
1923	10	0,75	536									
1924	10	0,75	536									
1925	10	0,75	536									
1926	10	0,85	607									
1927	10	0,78	557									
1928	10	0,78	557									
1929	10	0,78	557									
1930	10	0,78	557									
1931	10	0,75	536									
1932	10	0,65	464									
1933	10	0,65	464									
OSIMO												
1913	10	0,13	93									
1914	10	0,15	107									
1915	10	0,15	107									
1916	10	0,15	107									
1917	10	0,18	129									
1918	10	0,20	143									
1919	10	0,35	250									
1920	10	0,40	286									
1921	10	0,60	429									
1922	10	0,60	429									
1923	10	0,75	536									
1924	10	0,75	536									
1925	10	0,75	536									
1926	10	0,85	607									
1927	10	0,80	571									
1928	10	0,80	571									
1929	10	0,80	571									
1930	10	0,80	571									
1931	10	0,75	536									
1932	10	0,65	464									
1933	10	0,65	464									
SENIGALLIA												
1913	10	0,13	93									
1914	10	0,15	107									
1915	10	0,15	107									
1916	10	0,15	107									
1917	10	0,18	129									
1918	10	0,20	143									
1919	10	0,35	250									
1920	10	0,40	286									
1921	10	0,60	429									
1922	10	0,60	429									
1923	10	0,75	536									
1924	10	0,75	536									
1925	10	0,75	536									
1926	10	0,85	607									
1927	10	0,80	571									
1928	10	0,80	571									
1929	10	0,80	571									
1930	10	0,80	571									
1931	10	0,75	536									
1932	10	0,65	464									
1933	10	0,65	464									

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue : Tav. XLIX.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100			
54. — MACERATA (2)				55. — PÈSARO E URBINO				56. — PERÙGIA (2)							
S. GINÈSIO				FOSSOMBRONE				URBINO				SPOLETO			
1913	10	0,14	100	8½	0,12	80	10	0,15	100	8½	0,15	100			
1914	10	0,14	100	8½	0,18	120	10	0,15	100	8½	0,15	100			
1915	10	0,28	200	8½	0,24	160	10	0,15	100	8½	0,35	233			
1916	10	0,30	214	8½	0,30	200	10	0,20	133	8½	0,71	473			
1917	10	0,30	214	8½	0,35	233	10	0,20	133	8½	0,82	547			
1918	10	0,30	214	8½	0,59	393	10	0,30	200	8½	0,94	627			
1919	10	0,50	357	8½	0,88	587	10	0,50	333	8½	0,94	627			
1920	10	0,60	429	8½	1,17	780	10	0,80	533	8	1,00	667			
1921	10	0,70	500	8½	1,41	940	10	0,90	600	8	1,13	753			
1922	10	0,90	643	8½	1,64	1.093	10	1,20	800	8	1,13	753			
1923	10	1,00	714	8½	1,64	1.093	8	1,75	1.167	8	1,13	753			
1924	10	1,10	786	8½	1,64	1.093	8	1,87	1.247	8	1,13	753			
1925	10	1,10	786	8½	1,64	1.093	8	1,75	1.167	8	1,25	833			
1926	10	1,10	786	8½	1,64	1.093	8	1,75	1.167	8	1,50	1.000			
1927	10	1,10	786	8½	1,53	1.020	8	1,75	1.167	8	1,50	1.000			
1928	10	1,00	714	8½	1,41	940	8	1,75	1.167	8	1,38	920			
1929	10	0,90	643	8½	1,30	867	8	1,62	1.080	8	1,38	920			
1930	10	0,80	571	8½	1,17	780	8	1,50	1.000	8	1,25	833			
1931	10	0,70	500	8½	0,94	627	8	1,25	833	8	1,13	753			
1932	10	0,50	357	8½	0,88	587	8	1,12	747	8	1,06	707			
1933	10	0,50	357	8½	0,82	547	8	1,00	667	8	1,06	707			
56. — PERÙGIA (2)				57. — TERNI				59. — RIETI							
TODI				AMÈLIA				NARNI				AMATRICE			
1913	10	0,15	100	9	0,14	90	8½	0,24	100	12	0,17	100			
1914	10	0,15	100	9	0,17	110	8½	0,24	100	12	0,17	100			
1915	10	0,25	167	9	0,17	110	8½	0,24	100	12	0,25	147			
1916	10	0,25	167	9	0,19	123	8½	0,26	108	12	0,33	194			
1917	10	0,25	167	9	0,28	181	8½	0,29	121	12	0,33	194			
1918	10	0,25	167	9	0,44	284	8½	0,35	146	12	0,42	247			
1919	10	0,50	333	9	0,56	361	8½	0,71	296	12	0,67	394			
1920	10	0,60	400	9	0,78	503	8½	0,82	342	12	0,67	394			
1921	8	1,25	833	9	0,78	503	8½	1,06	442	12	0,67	394			
1922	8	1,25	833	9	0,78	503	8½	1,06	442	12	1,00	588			
1923	8	1,25	833	9	1,11	716	8½	1,06	442	12	1,00	588			
1924	8	1,50	1.000	9	1,11	716	8½	1,06	442	12	1,00	588			
1925	8	1,62	1.080	9	1,22	787	8½	1,06	442	12	1,17	688			
1926	8	1,68	1.120	9	1,33	858	8½	1,41	588	12	1,17	688			
1927	8	1,68	1.120	9	1,22	787	8½	1,29	538	11	1,27	747			
1928	8	1,25	833	9	1,00	645	8½	1,41	588	11	1,27	747			
1929	8	1,25	833	9	1,00	645	8½	1,18	492	11	1,14	671			
1930	8	1,25	833	9	1,00	645	8½	1,18	492	11	1,14	671			
1931	8	1,13	753	9	0,89	574	8½	1,18	492	11	1,14	671			
1932	8	1,06	707	9	0,89	574	8½	1,18	492	11	1,14	671			
1933	8	1,06	707	9	0,78	503	8½	1,18	492	10	1,25	735			

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre il salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. XLIX.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100										
59. — RIETI																						
BORGOCOLLEFEGATO																						
1913	11	0,23	92	60. — ROMA (2)																		
1914	11	0,27	108	VELLETRI																		
1915	11	0,41	164	9	0,31	89	61. — VITERBO															
1916	11	0,45	180	9	0,39	111	ACQUAPENDENTE															
1917	11	0,64	256	9	0,39	111	10	0,18	100	CIVITA CASTELLANA												
1918	11	0,82	328	9	0,49	140	10	0,18	100	10	0,13	100										
1919	11	0,82	328	9	0,78	223	10	0,45	250	10	0,15	115										
1920	11	0,91	364	9	0,89	254	10	0,55	306	10	0,18	138										
1921	11	0,91	364	9	1,11	317	10	0,55	306	10	0,23	177										
1922	11	1,09	436	9	1,33	380	10	0,55	306	10	0,55	423										
1923	11	1,18	472	9	2,11	603	10	0,90	500	10	0,55	423										
1924	11	1,27	508	9	2,17	620	10	1,05	533	10	0,85	654										
1925	11	1,45	580	9	2,17	620	10	1,10	611	10	0,95	731										
1926	11	1,64	656	9	2,00	571	10	1,25	694	10	0,95	731										
1927	11	1,64	656	9	2,00	571	10	1,25	694	10	1,10	846										
1928	11	1,36	544	9	2,00	571	10	1,25	694	10	1,10	846										
1929	11	1,18	472	9	2,00	571	10	1,25	694	10	1,10	846										
1930	11	1,09	436	9	2,00	571	10	1,25	694	10	1,10	846										
1931	11	0,91	364	9	1,89	540	10	1,25	694	10	1,35	1.038										
1932	11	0,82	328	9	1,78	509	10	1,25	694	10	1,30	1.000										
1933	11	0,82	328	9	1,78	509	10	1,05	533	10	1,20	923										
				7	1,90	543	10	0,95	528	10	1,20	923										
				7	1,90	543	10	0,95	528	10	1,20	923										
				7	1,90	543	10	0,85	472	10	1,00	769										
				7	1,90	543	10	0,85	472	10	1,00	769										
64. — CHIETI																						
ATESSA																						
1913	9½	0,13	100	GISSI																		
1914	9½	0,13	100	9½	0,13	100	GUARDIAGRELE															
1915	9½	—	—	9½	—	—	10	0,25	100	LANCIANO												
1916	9½	0,17	131	9½	0,58	446	10	0,25	100	9	0,20	100										
1917	9½	0,21	162	9½	—	—	10	0,25	100	9	0,20	100										
1918	9½	0,42	323	9½	—	—	10	0,25	100	9	0,20	100										
1919	9½	0,74	569	9½	—	—	10	0,30	120	9	0,22	110										
1920	9½	0,79	608	9½	1,16	892	10	0,50	200	9	0,22	110										
1921	9½	0,89	685	9½	1,58	1.215	10	0,70	280	9	0,40	200										
1922	9½	0,95	731	9½	—	—	10	0,80	320	9	0,67	335										
1923	9½	1,00	769	9½	—	—	10	0,80	320	9	0,89	445										
1924	9½	1,11	854	9½	—	—	10	1,00	400	9	0,89	445										
1925	9½	1,16	892	9½	—	—	10	1,00	400	9	0,89	445										
1926	9½	0,95	731	9½	—	—	10	1,10	440	9	1,00	500										
1927	9½	0,84	646	9½	—	—	10	1,20	480	9	1,00	500										
1928	9½	0,84	646	9½	—	—	10	1,30	520	9	1,00	500										
1929	9½	0,84	646	9½	—	—	10	1,20	480	9	1,00	500										
1930	9½	0,84	646	9½	—	—	10	1,20	480	9	1,00	500										
1931	9½	0,79	608	9½	1,26	969	10	1,10	440	9	1,00	500										
1932	9½	0,74	569	9½	1,05	808	10	1,00	400	9	1,00	500										
1933	9½	0,63	485	9½	0,74	569	8	1,25	500	9	0,89	445										
				9½	0,63	485	8	1,00	400	9	0,89	445										
				9½	0,53	408	8	1,00	400	9	0,83	415										

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. XLIX.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI						67. — AVELLINO (2)						
ORTONA A MARE			VASTO			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO			
1913	10	0,20	100	10	0,20	93	10	0,15	100	8½	0,07	100
1914	10	0,20	100	10	0,23	107	10	0,15	100	8½	0,07	100
1915	10	0,40	200	10	0,23	107	10	—	—	8½	0,35	500
1916	10	0,80	400	10	0,23	107	10	—	—	8½	0,35	500
1917	10	0,80	400	10	0,25	116	10	—	—	8½	0,41	586
1918	10	1,60	800	10	0,45	209	10	—	—	8½	0,59	843
1919	10	—	—	10	0,75	349	10	—	—	8½	0,65	929
1920	10	—	—	10	0,75	349	10	—	—	8½	0,65	929
1921	10	—	—	10	1,10	512	10	0,80	533	8½	0,71	1.014
1922	10	—	—	10	1,30	605	10	0,80	533	8½	0,71	1.014
1923	10	—	—	10	0,90	419	10	—	—	8½	0,71	1.014
1924	10	—	—	10	1,15	535	10	—	—	8½	0,71	1.014
1925	10	—	—	10	1,15	535	10	—	—	8½	0,71	1.014
1926	10	—	—	10	1,20	558	10	—	—	8½	0,76	1.086
1927	10	—	—	10	1,50	698	10	—	—	8½	0,79	1.129
1928	10	—	—	10	1,20	558	10	1,20	800	8½	0,65	929
1929	10	1,20	600	10	1,20	558	10	1,10	733	8½	0,59	843
1930	10	1,10	550	10	1,10	512	10	1,10	733	8½	0,59	843
1931	10	1,00	500	10	0,90	419	10	1,00	667	8½	0,59	843
1932	10	0,80	400	10	1,15	535	10	0,70	467	8½	0,47	671
1933	10	0,70	350	10	1,05	488	10	0,60	400	8½	0,35	500
69. — NAPOLI						70. — SALERNO						
AGRO NOLANO			CAPUA			SESSA AURUNCA			BUCCINO			
1913	10	0,13	100	9	0,11	100	11½	0,22	100	8½	0,21	100
1914	10	0,13	100	9	0,11	100	11½	0,22	100	8½	0,21	100
1915	10	0,15	115	9	0,11	100	11½	0,23	105	8½	—	—
1916	10	0,16	123	9	0,33	300	11½	0,44	200	8½	—	—
1917	10	0,25	192	9	0,56	509	11½	0,44	200	8½	—	—
1918	10	0,50	385	9	0,56	509	11½	0,44	200	8½	—	—
1919	8	1,25	962	9	0,72	655	11½	0,70	318	8½	0,76	362
1920	8	2,25	1.731	9	0,77	700	11½	0,78	355	8½	0,88	419
1921	8	—	—	9	0,88	800	11½	0,78	355	8½	0,88	419
1922	8	—	—	9	1,33	1.209	11½	0,78	355	8½	0,88	419
1923	8	—	—	9	1,33	1.209	11½	0,78	355	8½	0,88	419
1924	8	—	—	9	1,33	1.209	10	0,90	409	8½	0,88	419
1925	8	—	—	9	1,33	1.209	10	0,90	409	8½	0,88	419
1926	8	—	—	9	1,33	1.209	10	0,90	409	8½	0,88	419
1927	8	—	—	9	1,33	1.209	10	0,90	409	8½	0,88	419
1928	8	1,50	1.154	9	1,33	1.209	10	0,90	409	8½	0,88	419
1929	8	1,38	1.062	8	1,11	1.009	10	0,90	409	8½	0,88	419
1930	8	1,00	769	9	0,88	800	10	0,70	318	8½	0,88	419
1931	8	0,75	577	9	0,56	509	10	0,70	318	8½	0,76	362
1932	8	0,63	485	9	0,56	509	10	0,70	318	8½	0,76	362
1933	8	0,63	485	9	0,56	509	10	0,70	318	8½	0,76	362

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. XLIX.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
70. — SALERNO												
SALA CONSILINA				VALLO DELLA LUCANIA			73. — FOGGIA VICO DEL GARGANO			77. — POTENZA CHIAROMONTE		
1913	9	0,22	100	9	0,22	100	9	0,14	85	10	0,25	100
1914	9	0,22	100	9	0,22	100	9	0,19	115	10	0,25	100
1915	9	0,22	100	9	0,22	100	9	0,17	103	10	0,25	100
1916	9	0,33	150	—	—	—	9	0,17	103	10	0,30	120
1917	9	0,33	150	—	—	—	9	0,19	115	10	0,30	120
1918	9	0,44	200	—	—	—	8	0,50	303	10	0,30	120
1919	9	0,67	305	9	1,22	555	8	1,25	758	10	0,50	200
1920	9	0,67	305	9	1,33	605	8	1,25	758	10	0,60	240
1921	9	0,89	405	9	1,33	605	8	1,25	758	10	1,00	400
1922	9	1,11	505	9	1,44	655	8	1,25	758	10	1,00	400
1923	9	1,22	555	9	1,44	655	8	1,00	606	10	1,20	480
1924	9	1,22	555	9	1,56	709	8	1,00	606	10	1,20	480
1925	9	1,22	555	9	1,67	759	8	1,00	606	10	1,20	480
1926	9	1,33	605	9	1,67	759	8	1,00	606	10	1,20	480
1927	9	1,33	605	9	1,67	759	8	1,18	715	10	1,20	480
1928	9	1,33	605	9	1,56	709	8	1,06	642	10	1,20	480
1929	9	1,33	605	9	1,44	655	8	1,06	642	10	1,20	480
1930	9	1,11	505	9	1,11	505	8	0,88	533	10	1,00	400
1931	9	0,89	405	9	0,89	405	8	0,88	533	10	0,90	360
1932	9	0,89	405	9	0,77	350	8	0,88	533	10	0,80	320
1933	9	0,89	405	9	0,77	350	8	0,88	533	10	0,80	320
77. — POTENZA												
LAGONEGRO				MELFI			78. — CATANZARO MÀIDA			NICASTRO		
1913	10	0,20	100	9½	0,24	100	10	0,20	100	8	0,16	91
1914	10	0,20	100	—	—	—	10	0,20	100	8	0,19	109
1915	10	0,20	100	—	—	—	10	0,20	100	8	0,25	143
1916	10	0,20	100	—	—	—	10	0,30	150	8	0,31	177
1917	10	0,25	125	8	0,41	171	10	0,30	150	8	0,38	217
1918	10	0,25	125	8	0,69	288	10	0,30	150	8	0,44	251
1919	10	0,25	125	8	0,88	367	10	0,30	150	8	0,63	360
1920	10	0,40	200	8	0,94	392	10	0,30	150	8	0,88	503
1921	10	0,50	250	8	1,13	471	10	0,30	150	8	1,00	571
1922	10	0,60	300	8	1,50	625	10	0,30	150	8	1,25	714
1923	10	0,70	350	8	1,00	417	10	0,50	250	8	1,63	931
1924	10	0,80	400	8	1,00	417	10	0,80	400	8	1,63	931
1925	10	0,90	450	8	1,31	546	10	1,00	500	8	1,63	931
1926	10	1,00	500	8	1,58	658	10	1,00	500	8	1,63	931
1927	10	1,00	500	8	1,55	646	10	1,00	500	8	1,25	714
1928	10	1,00	500	8	1,46	608	10	1,00	500	8	1,25	714
1929	10	1,00	500	8	1,45	604	10	1,00	500	8	1,13	646
1930	10	1,00	500	8	1,30	542	10	1,00	500	8	1,06	606
1931	10	1,00	500	8	1,25	521	10	0,90	450	8	1,00	571
1932	10	0,90	450	8	1,12	467	10	0,80	400	8	0,75	429
1933	10	0,90	450	8	1,00	417	10	0,60	300	8	0,75	429

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. XLIX.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
78. — CATANZARO												
PETILIA POLICASTRO				STRÒNGOLI			BISIGNANO			80. — RÈGGIO DI CALÀBRIA GERACE MARINA		
1913	9	0,18	100	8	0,18	100	10	0,15	100	9	0,28	92
1914	9	0,18	100	8	0,18	100	10	0,15	100	9	0,33	108
1915	9	0,19	106	8	0,19	106	10	0,15	100	9	0,39	128
1916	9	0,22	122	8	0,50	278	10	0,20	133	9	0,44	144
1917	9	0,28	156	8	1,00	556	10	0,20	133	9	0,50	164
1918	9	0,44	244	8	1,25	694	10	0,30	200	9	0,56	184
1919	9	0,78	433	8	1,25	694	10	0,30	200	9	0,67	220
1920	9	0,78	433	8	1,25	694	10	0,40	267	9	0,78	256
1921	9	1,11	617	8	1,25	694	10	0,40	267	9	0,89	292
1922	9	1,11	617	8	1,25	694	10	0,60	400	9	1,11	364
1923	9	0,89	494	8	1,25	694	10	0,80	533	9	1,11	364
1924	9	0,89	494	8	1,25	694	10	0,80	533	9	1,33	436
1925	9	1,11	617	8	1,00	556	10	0,80	533	9	1,33	436
1926	9	1,11	617	8	1,00	556	10	1,00	667	9	1,33	436
1927	9	1,11	617	8	1,00	556	10	1,00	667	9	1,11	364
1928	9	1,11	617	8	1,00	556	10	1,00	667	9	0,89	292
1929	9	1,11	617	8	0,88	489	10	1,00	667	9	0,89	292
1930	9	0,89	494	8	0,88	489	10	0,70	467	9	0,89	292
1931	9	0,89	494	8	0,88	489	10	0,60	400	9	0,67	220
1932	9	0,67	372	8	0,75	417	10	0,50	333	9	0,56	184
1933	9	0,67	372	8	0,63	350	10	0,50	333	9	0,56	184
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI				LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			82. — CALTANIS- SETTA (2) GELA (*)		
1913	8	0,25	100	9	0,22	100	8	0,24	100	9½	0,16	110
1914	8	0,25	100	9	0,22	100	8	0,24	100	9½	0,13	90
1915	8	0,50	200	9	0,44	200	8	0,24	100	9½	0,17	117
1916	8	0,63	252	9	0,56	255	8	0,38	158	9½	0,20	138
1917	8	0,75	300	9	0,56	255	8	0,63	263	9½	0,40	276
1918	8	0,88	352	9	0,56	255	8	0,88	367	9½	0,51	352
1919	8	1,13	452	9	1,39	632	8	1,50	625	9½	0,70	483
1920	8	1,38	552	9	1,61	732	8	1,63	679	9½	0,76	524
1921	8	1,50	600	9	1,61	732	8	1,63	679	9½	0,84	579
1922	8	1,50	600	9	1,61	732	8	1,50	625	9	0,94	648
1923	8	1,50	600	9	1,61	732	8	1,50	625	9	0,89	614
1924	8	1,50	600	9	1,61	732	8	1,38	575	9	0,94	648
1925	8	1,50	600	9	1,61	732	8	1,38	575	9	0,86	593
1926	8	1,50	600	9	1,50	682	8	1,13	471	8	1,12	772
1927	8	1,38	552	9	1,50	682	8	1,13	471	8	1,12	772
1928	8	1,25	500	9	1,44	655	8	1,00	417	8	1,10	759
1929	8	1,25	500	9	1,44	655	8	0,88	367	8	1,19	821
1930	8	1,13	452	9	1,17	532	8	0,88	367	8	1,25	862
1931	8	1,00	400	9	1,00	455	8	0,75	313	8	1,25	862
1932	8	1,00	400	9	1,00	455	8	0,75	313	8	1,00	690
1933	8	0,88	352	9	1,00	455	8	0,75	313	8	0,81	559

(*) Gela: Butera, Niscemi.

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. XLIX.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------

83. — CATANIA

	CALTAGIRONE			VIZZINI			NICOSIA			PIAZZA ARMERINA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,20	100	9	0,14	100	10	0,36	100	11	0,18	100
1914	10	0,20	100	9	0,14	100	10	0,36	100	11	0,18	100
1915	10	0,40	200	9	0,14	100	10	0,36	100	11	0,23	128
1916	10	0,60	300	9	0,17	121	10	1,06	294	11	0,23	128
1917	10	0,70	350	9	0,17	121	10	1,06	294	11	0,36	200
1918	10	0,80	400	9	0,33	236	10	1,06	294	11	0,46	256
1919	9	1,00	500	9	0,39	279	10	1,10	306	11	1,09	606
1920	9	1,00	500	9	0,67	479	10	1,20	333	11	1,18	656
1921	9	1,00	500	9	0,67	479	10	1,20	333	11	1,27	706
1922	9	1,11	555	9	0,67	479	10	1,20	333	11	1,36	756
1923	9	1,11	555	9	0,67	479	10	1,60	444	11	1,36	756
1924	9	1,11	555	9	0,67	479	10	1,60	444	11	1,27	706
1925	9	1,11	555	9	0,67	479	10	1,75	486	11	1,27	706
1926	9	1,11	555	9	1,11	793	10	1,75	486	11	1,18	656
1927	9	1,11	555	9	1,33	950	10	1,30	361	11	1,09	606
1928	9	1,11	555	9	1,56	1.114	10	1,20	333	11	0,91	506
1929	9	1,11	555	9	1,56	1.114	10	1,10	306	11	0,91	506
1930	9	1,11	555	9	1,56	1.114	10	1,10	306	11	0,73	406
1931	9	1,00	500	9	1,33	950	10	1,00	278	11	0,64	356
1932	9	0,77	385	9	1,11	793	10	0,90	250	11	0,55	306
1933	9	0,66	330	9	0,67	479	10	0,80	222	11	0,46	256

84. — ENNA

85. — MESSINA (2)

	MISTRETTA			BISACQUINO			CASTELBUONO			CEFALÙ		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,22	100	10	0,13	100	11	0,18	77	9	0,22	100
1914	9	0,22	100	10	0,13	100	10 ^{1/2}	0,29	123	9	0,22	100
1915	9	0,28	127	10	0,13	100	10	0,30	128	9	0,33	150
1916	9	0,28	127	10	0,18	138	10	0,50	213	9	0,55	250
1917	9	0,36	164	10	0,20	154	10	0,50	213	9	0,66	300
1918	9	0,42	191	10	0,30	231	10	0,70	298	9	0,88	400
1919	9	0,67	305	10	0,40	308	10	0,80	340	9	1,11	505
1920	9	1,06	482	10	0,50	385	10	0,80	340	9	1,33	605
1921	9	1,33	605	10	0,80	615	10	1,00	426	9	1,44	655
1922	9	1,33	605	10	0,90	692	10	1,00	426	9	1,66	755
1923	9	1,33	605	10	1,00	769	10	0,80	340	9	1,66	755
1924	9	1,36	618	10	1,10	846	10	0,80	340	9	1,55	705
1925	9	1,36	618	10	1,10	846	10	1,00	426	9	1,55	705
1926	9	1,36	618	10	1,10	846	9	1,11	472	9	1,44	655
1927	9	1,36	618	10	1,10	846	9	1,22	519	9	1,44	655
1928	9	1,33	605	10	1,00	769	9	1,11	472	9	1,44	655
1929	9	1,33	605	10	0,90	692	9	1,11	472	9	1,33	605
1930	9	1,22	555	10	0,80	615	8	1,13	481	9	1,33	605
1931	9	1,00	455	10	0,70	538	8	1,25	532	9	1,33	605
1932	9	0,83	377	10	0,70	538	8	0,94	400	9	1,22	555
1933	9	0,83	377	10	0,60	462	8	0,75	319	9	1,00	455

86. — PALERMO (2)

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. XLIX.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)**I) Lavori ordinari****A) UOMINI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
87. — RAGUSA												
MÒDICA			VITTÒRIA E BISCARI			PALAZZOLO			SORTINO			
1913	10	0,10	100	9	0,20	100	10	0,11	100	10	0,09	100
1914	10	0,10	100	9	0,20	100	10	0,11	100	10	0,09	100
1915	10	0,20	200	9	0,28	140	10	0,12	109	10	0,09	100
1916	10	0,40	400	9	0,39	195	10	0,15	136	10	0,09	100
1917	10	0,60	600	9	0,67	335	10	0,18	164	10	0,09	100
1918	10	0,68	680	9	1,00	500	10	0,30	273	10	0,40	444
1919	10	0,70	700	9	1,17	585	10	0,40	364	10	0,40	444
1920	10	0,70	700	9	1,44	720	10	0,40	364	10	1,00	1.111
1921	10	0,80	800	9	1,72	860	10	0,50	455	10	1,00	1.111
1922	10	0,70	700	9	1,56	780	10	0,60	545	10	1,00	1.111
1923	10	0,80	800	9	1,67	835	10	0,60	545	10	1,00	1.111
1924	10	0,80	800	9	1,86	930	10	0,60	545	10	1,00	1.111
1925	10	0,90	900	9	1,86	930	10	0,70	636	10	1,00	1.111
1926	10	0,90	900	9	2,28	1.140	10	0,80	727	10	1,00	1.111
1927	10	0,90	900	9	2,28	1.140	10	0,80	727	10	0,70	778
1928	10	0,90	900	9	2,28	1.140	10	0,80	727	10	0,70	778
1929	10	0,90	900	9	2,50	1.250	10	0,90	818	10	0,70	778
1930	10	0,90	900	9	1,17	585	10	0,80	727	10	0,50	556
1931	10	0,70	700	9	0,94	470	10	0,80	727	10	0,50	556
1932	10	0,70	700	9	0,94	470	10	0,70	636	10	0,50	556
1933	10	0,60	600	9	0,81	405	10	0,70	636	10	0,50	556
89. — TRAPANI (2)												
ÀLCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO			ALES			
1913	10	0,15	100	13	0,15	100	10½	0,19	100	9	0,09	100
1914	10	0,15	100	13	0,15	100	10½	0,19	100	9	0,09	100
1915	10	0,20	133	13	0,23	153	10½	0,24	126	9	0,14	156
1916	10	0,30	200	13	0,31	207	10½	0,29	153	9	0,25	278
1917	10	0,50	333	13	0,62	413	10½	0,57	300	9	0,78	867
1918	10	0,80	533	13	0,77	513	10½	0,57	300	9	0,78	867
1919	10	0,90	600	13	0,85	567	10½	0,62	326	9	0,89	989
1920	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,67	353	9	0,89	989
1921	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,76	400	9	0,89	989
1922	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,76	400	9	0,89	989
1923	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,86	453	9	0,89	989
1924	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	9	0,89	989
1925	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	1,05	553	9	0,89	989
1926	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	1,14	600	9	0,89	989
1927	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	9	0,89	989
1928	10	0,80	533	8	1,50	1.000	10½	1,14	600	9	0,89	989
1929	10	0,70	467	8	1,50	1.000	10½	1,05	553	9	0,89	989
1930	10	0,70	467	8	1,50	1.000	10½	0,86	453	9	0,67	744
1931	10	0,70	467	8	1,10	733	10½	0,67	353	9	0,67	744
1932	10	0,60	400	8	1,10	733	10½	0,48	253	9	0,56	622
1933	10	0,60	400	8	0,93	620	10½	0,48	253	9	0,44	485
90. — CÀGLIARI												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. XLIX.

SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
90. — CAGLIARI									
SANLURI									
1913	9	0,08	100	8½	0,18	100	8	0,25	100
1914	9	0,08	100	8½	0,18	100	8	0,25	100
1915	9	0,13	163	8½	0,24	133	8	0,28	112
1916	9	0,25	313	8½	0,71	394	8	0,44	176
1917	9	1,11	1.388	8½	0,82	456	8	0,63	252
1918	9	1,11	1.388	8½	0,94	522	8	0,63	252
1919	9	1,22	1.525	8½	0,94	522	8	1,00	400
1920	9	1,22	1.525	8½	1,06	589	8	1,12	448
1921	9	1,33	1.663	8½	1,06	589	8	1,12	448
1922	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,25	500
1923	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,25	500
1924	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,50	600
1925	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,50	600
1926	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,50	600
1927	9	1,33	1.663	8½	1,18	656	8	1,50	600
1928	9	1,11	1.388	8½	1,18	656	8	1,37	548
1929	9	1,11	1.388	8½	1,18	656	8	1,25	500
1930	9	0,89	1.113	8½	1,18	656	8	1,65	660
1931	9	0,78	975	8½	0,94	522	8	1,65	660
1932	9	0,67	838	8½	0,82	456	8	1,65	660
1933	9	0,56	700	8½	0,76	422	8	1,15	460
91. — NUORO									
LANUSEI									
92. — SÀSSARI									
ALGHERO									

A N N I	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
92. — SÀSSARI						
BONO						
1913	10	0,20	100	8½	0,26	90
1914	10	0,20	100	8½	0,32	110
1915	10	0,30	150	8½	0,47	162
1916	10	0,50	250	8½	0,59	203
1917	10	0,70	350	8½	0,59	203
1918	10	1,00	500	8½	0,71	245
1919	9	1,11	555	8½	0,82	283
1920	8	1,50	750	8½	0,82	283
1921	8	1,50	750	8½	0,94	324
1922	8	1,50	750	8½	1,06	366
1923	9	1,33	665	8½	1,18	407
1924	9	1,33	665	8½	1,18	407
1925	9	1,33	665	8½	1,41	486
1926	8	1,50	750	8½	1,41	486
1927	8	1,25	625	8½	1,35	466
1928	8	1,25	625	8½	1,35	466
1929	8	1,13	565	8½	1,41	486
1930	8	1,13	565	8½	1,41	486
1931	8	1,00	500	8½	0,94	324
1932	8	1,00	500	8½	0,82	283
1933	8	1,00	500	8½	0,82	283
POZZOMAGGIORE						

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

TAV. L.

PIEMONTE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

1. — ALESSANDRIA (2)

ANNI	ÀCQUI			NOVI LIGURE			TORTONA			2. — AOSTA		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	2,50	100	10	2,00	80	8	2,15	100	10	1,75	100
1914	10	2,50	100	10	3,00	120	8	2,15	100	10	1,75	100
1915	10	3,00	120	11	4,00	160	—	—	—	10	2,25	129
1916	10	3,00	120	11	5,00	200	—	—	—	10	3,00	171
1917	10	3,00	120	11	10,00	400	—	—	—	8	4,00	229
1918	10	4,00	160	11	10,00	400	—	—	—	8	6,00	343
1919	10	5,00	200	10	12,00	480	—	—	—	8	7,00	400
1920	10	7,00	280	8	15,00	600	—	—	—	8	9,00	514
1921	10	9,00	360	8	15,00	600	—	—	—	8	12,00	686
1922	10	9,00	360	9	20,00	800	8	12,50	581	8	12,00	686
1923	10	10,00	400	9	20,00	800	8	10,00	465	8	15,00	857
1924	10	10,00	400	9	18,00	720	8	9,00	419	8	15,00	857
1925	10	12,00	480	9	15,00	600	8	15,00	698	8	15,00	857
1926	10	14,00	560	9	15,00	600	8	17,00	791	8	14,00	800
1927	10	12,00	480	9	14,00	560	8	17,00	791	8	14,00	800
1928	10	12,00	480	10	14,00	560	8	13,00	605	8	14,00	800
1929	10	10,00	400	10	13,00	520	8	12,00	558	8	14,00	800
1930	10	10,00	400	10	12,00	480	8	11,00	512	8	12,00	686
1931	10	10,00	400	10	10,00	400	8	10,00	465	8	11,00	629
1932	10	9,00	360	10	10,00	400	8	9,00	419	8	11,00	629
1933	10	9,00	360	10	10,00	400	8	8,00	372	8	9,00	514

3. — CUNEO

ANNI	CORTEMILIA			SALUZZO			5. — TORINO			6. — VERCELLI		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	1,00	100	12	2,20	100	11	1,50	100	9½	1,25	94
1914	10	1,00	100	12	2,20	100	11	1,50	100	9½	1,40	106
1915	10	1,00	100	12	2,00	91	11	1,50	100	9½	1,75	132
1916	—	—	—	12	5,00	227	11	4,00	267	9½	2,50	189
1917	—	—	—	12	4,00	182	11	7,00	467	9½	2,50	189
1918	—	—	—	12	5,00	227	11	9,00	600	9½	6,00	453
1919	—	—	—	12	8,00	364	11	9,00	600	8	6,00	453
1920	10	7,50	750	12	10,00	455	11	14,00	933	8	10,45	789
1921	10	7,50	750	12	9,00	409	11	18,00	1.200	8	8,80	664
1922	10	7,50	750	12	10,00	455	11	23,00	1.533	8	9,60	725
1923	10	7,50	750	12	10,00	455	11	25,00	1.667	8	10,40	785
1924	10	7,50	750	12	10,00	455	11	25,00	1.667	8	13,60	1.026
1925	10	7,50	750	12	14,00	636	11	25,00	1.667	8	13,60	1.026
1926	10	7,50	750	12	12,00	545	11	25,00	1.667	8	20,00	1.509
1927	10	7,50	750	12	15,00	682	11	25,00	1.667	8	18,80	1.419
1928	10	6,00	600	12	12,00	545	11	23,00	1.533	8	14,40	1.087
1929	10	6,00	600	12	12,00	545	11	23,00	1.533	8	14,40	1.087
1930	10	6,00	600	12	12,00	545	11	18,00	1.200	8	13,20	996
1931	10	6,00	600	12	9,00	409	11	15,00	1.000	8	9,20	694
1932	10	4,00	400	12	9,00	409	11	12,00	800	8	10,00	755
1933	10	4,00	400	12	8,00	364	11	10,00	667	8	10,00	755

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto vino, ecc.).

Segue: TAV. L. LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	9. — LA SPÉZIA			11. — BERGAMO			17. — PAVIA			17. — PAVIA			21. — TRENTO			23. — PADOVA (2)								
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100						
	ALTA VAL DI VARA			ZONA DELLA BASSA PIANURA			MORTARA			EX CIRCONDARIO DI PAVIA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. Po - Z. ASCIUTT.			RIVA			ROVERETO			MONTAGNANA		
1913	10	2,50	100	9	1,40	100	8	1,76	94	8	1,76	94	9	2,38	112	10	3,00	100	10	2,70	100	10	1,00	100
1914	10	2,50	100	9	1,45	104	8	2,00	106	8	2,00	106	9	1,88	88	10	—	—	10	—	—	10	1,00	100
1915	10	5,00	200	9	2,50	179	8	2,24	119	8	2,24	119	9	3,50	164	10	—	—	10	—	—	10	1,00	100
1916	10	6,50	260	9	3,20	229	8	3,20	170	8	3,28	174	9	4,00	188	10	—	—	10	—	—	10	2,00	200
1917	10	8,50	340	9	6,20	443	8	4,80	255	8	4,96	264	9	5,50	258	10	—	—	10	—	—	10	3,00	300
1918	10	11,00	440	8	10,40	743	8	8,00	426	8	8,00	426	8	7,00	329	10	—	—	10	—	—	10	8,00	800
1919	10	14,00	560	8	12,00	857	8	11,20	596	8	11,20	596	8	11,00	516	8	16,00	533	10	10,00	370	10	11,00	1.100
1920	10	14,00	560	8	18,40	1.314	8	14,80	787	8	22,00	1.170	8	12,00	563	8	14,40	480	10	12,00	444	10	14,00	1.400
1921	10	14,00	560	8	16,00	1.143	8	14,80	787	8	14,40	766	8	12,00	563	8	16,00	533	10	12,00	444	10	14,00	1.400
1922	10	14,00	560	8	18,40	1.314	8	16,80	894	8	18,40	894	8 1/2	12,00	563	8	18,40	480	10	12,00	444	10	14,00	1.400
1923	10	13,00	520	8	18,40	1.314	8	18,40	979	8	18,40	979	8	12,00	563	8	14,40	480	10	12,00	444	10	14,00	1.400
1924	10	12,00	480	8	16,80	1.200	8	16,00	851	8	16,00	851	8	12,00	563	8	13,60	453	10	12,00	444	10	10,00	1.000
1925	10	12,00	480	8	14,00	1.000	8	14,00	745	8	12,00	638	8	12,00	563	8	12,80	427	10	12,00	444	8	12,00	1.200
1926	10	12,00	480	8	14,80	1.057	8	14,40	766	8	14,40	766	8 1/2	16,00	751	8	12,00	400	10	12,00	444	8	12,00	1.200
1927	10	12,00	480	8	10,40	743	8	14,00	745	8	12,00	638	8	17,00	798	8	11,20	373	10	11,00	407	8	12,00	1.200
1928	10	11,50	460	8	14,80	1.029	8	14,40	766	8	12,00	638	8	12,00	563	8	10,40	347	10	11,00	407	8	10,40	1.040
1929	10	9,50	380	8	10,40	743	8	10,00	532	8	13,60	723	8	14,00	657	8	10,40	347	10	11,00	407	8	11,20	1.120
1930	10	9,50	380	8	10,40	743	8	10,00	532	8	12,40	660	8	14,00	657	8	9,60	320	10	10,00	370	8	11,20	1.120
1931	10	9,50	380	8	10,40	743	8	10,00	532	8	11,20	596	8	11,20	526	8	9,60	320	10	9,00	333	8	8,96	896
1932	10	8,00	320	8	10,40	743	8	10,00	532	8	10,00	532	8	11,25	528	8	8,00	267	10	8,00	296	8	8,00	800
1933	10	8,00	320	—	—	—	8	10,00	532	8	10,00	532	8	8,00	376	8	8,00	267	10	8,00	296	8	8,00	800

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. L.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	CIVIDALE DEL FRIULI			GEMONA TARCENTO			LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	2,00	100	13	1,70	100	11	2,00	100	11	2,00	100
1914	11	2,00	100	13	1,70	100	11	2,00	100	11	2,00	100
1915	11	2,00	100	12	1,80	106	11	2,00	100	11	2,50	125
1916	11	4,00	200	12	3,00	176	11	4,50	225	11	2,50	125
1917	11	4,00	200	11	5,00	294	11	4,50	225	11	2,50	125
1918	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	11	12,00	600	10	6,00	353	10	12,00	600	8	10,00	500
1920	11	15,00	750	10	7,00	412	10	15,00	750	8	10,00	500
1921	10	15,00	750	10	7,00	412	10	15,00	750	8	10,00	500
1922	10	15,00	750	10	10,00	588	10	15,00	750	8	10,00	500
1923	10	15,00	750	10	10,00	588	10	16,00	800	8	10,00	500
1924	10	15,00	750	10	12,00	706	10	16,00	800	8	10,00	500
1925	10	15,00	750	10	12,00	706	10	16,00	800	8	10,00	500
1926	10	15,00	750	10	12,00	706	10	15,00	750	8	10,00	500
1927	10	15,00	750	10	12,00	706	10	15,00	750	8	10,00	500
1928	10	14,00	700	10	10,00	588	10	10,00	500	8	10,00	500
1929	10	12,00	600	10	10,00	588	10	9,00	450	8	10,00	500
1930	10	10,00	500	10	10,00	588	10	9,00	450	8	8,00	400
1931	10	10,00	500	10	9,00	529	10	8,00	400	8	8,00	400
1932	10	9,00	450	10	9,00	529	10	8,00	400	8	6,00	300
1933	10	8,00	400	10	8,00	471	10	8,00	400	8	6,00	300

ANNI	26. — UDINE SPILIMBERGO			29. — VICENZA BASSANO DEL GRAPPA			AZIENDA AGRIC. SAREGO			31. — GORIZIA CORMONS		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	13	1,70	100	10	2,50	100	9	1,50	100	9	2,70	100
1914	13	1,70	100	10	2,50	100	9	1,50	100	—	—	—
1915	12	1,80	106	10	3,00	120	9	1,75	117	—	—	—
1916	12	3,00	176	10	4,00	160	9	3,85	257	—	—	—
1917	11	5,00	294	12	6,00	240	9	5,10	340	—	—	—
1918	—	—	—	12	10,00	400	9	5,10	340	—	—	—
1919	11	8,00	471	12	15,00	600	8	7,70	513	8	16,00	593
1920	11	9,00	529	10	18,00	720	8	11,30	753	8	16,00	593
1921	11	9,00	529	10	20,00	800	8	10,00	667	8	16,00	593
1922	11	10,00	588	10	20,00	800	8	9,80	653	8	16,00	593
1923	11	10,00	588	8	18,00	720	8	8,00	533	8	14,40	533
1924	11	12,00	706	8	18,00	720	8	8,25	550	8	12,80	474
1925	11	12,00	706	8	15,00	600	8	9,60	640	8	12,00	444
1926	11	12,00	706	8	15,00	600	8	11,45	763	8	11,20	415
1927	11	12,00	706	8	14,00	560	8	11,40	760	8	10,40	385
1928	11	10,00	588	8	12,00	480	8	9,45	630	8	10,00	370
1929	11	10,00	588	8	12,00	480	8	11,50	767	8	9,20	341
1930	10	10,00	588	8	12,00	480	8	11,15	743	8	8,80	326
1931	10	9,00	529	8	10,00	400	8	8,80	587	8	8,00	296
1932	10	9,00	529	8	10,00	400	8	8,68	579	8	8,00	296
1933	10	8,00	471	8	10,00	400	—	—	—	8	8,00	296

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. L.

VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
31. — GORIZIA												
TOLMINO												
1913	12 $\frac{1}{2}$	2,00	100	9	1,20	100	8 $\frac{1}{2}$	2,00	100	10	3,00	100
1914	12 $\frac{1}{2}$	—	—	9	—	—	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—
1915	12 $\frac{1}{2}$	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1916	12 $\frac{1}{2}$	—	—	—	—	—	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—
1917	12 $\frac{1}{2}$	—	—	—	—	—	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—
1918	12 $\frac{1}{2}$	—	—	—	—	—	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—
1919	12 $\frac{1}{2}$	16,00	800	—	—	—	8 $\frac{1}{2}$	14,00	700	10	23,00	767
1920	12 $\frac{1}{2}$	16,00	800	—	—	—	8 $\frac{1}{2}$	14,00	700	10	23,00	767
1921	12 $\frac{1}{2}$	16,00	800	9	22,00	1.833	8 $\frac{1}{2}$	16,00	800	10	23,00	767
1922	12 $\frac{1}{2}$	15,00	750	9	22,00	1.833	8 $\frac{1}{2}$	16,00	800	10	23,00	767
1923	12 $\frac{1}{2}$	15,00	750	8	21,00	1.750	8 $\frac{1}{2}$	16,00	800	10	22,00	733
1924	12 $\frac{1}{2}$	14,00	700	8	21,00	1.750	8 $\frac{1}{2}$	16,00	800	10	22,00	733
1925	12 $\frac{1}{2}$	14,00	700	8	20,00	1.667	8 $\frac{1}{2}$	14,00	700	10	22,00	733
1926	12 $\frac{1}{2}$	14,00	700	8	20,00	1.667	8 $\frac{1}{2}$	14,00	700	10	22,00	733
1927	12 $\frac{1}{2}$	13,00	650	8	19,00	1.583	8 $\frac{1}{2}$	14,00	700	10	16,00	533
1928	12 $\frac{1}{2}$	13,00	650	8	18,00	1.500	8 $\frac{1}{2}$	13,00	650	10	16,00	533
1929	12 $\frac{1}{2}$	13,00	650	8	18,00	1.500	8 $\frac{1}{2}$	12,00	600	10	14,00	467
1930	12 $\frac{1}{2}$	12,00	600	8	16,00	1.333	8 $\frac{1}{2}$	12,00	600	10	14,00	467
1931	12 $\frac{1}{2}$	12,00	600	8	15,00	1.250	8 $\frac{1}{2}$	10,00	500	10	13,00	433
1932	12 $\frac{1}{2}$	12,00	600	8	12,00	1.000	8 $\frac{1}{2}$	10,00	500	10	13,00	433
1933	12 $\frac{1}{2}$	12,00	600	8	12,00	1.000	8 $\frac{1}{2}$	10,00	500	10	12,00	400
32. — POLA (2)												
PARENZO												
1913	9	2,15	100	10	3,00	100	9	2,00	100	9	1,50	100
1914	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1915	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1916	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1917	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1918	9	—	—	10	—	—	9	—	—	9	—	—
1919	9	10,00	465	10	12,00	400	9	8,00	400	9	10,00	667
1920	9	12,00	558	10	12,00	400	9	12,00	600	9	14,00	933
1921	9	14,00	651	10	12,00	400	9	12,00	600	9	15,00	1.000
1922	9	15,00	698	10	12,00	400	9	14,00	700	9	15,00	1.000
1923	9	15,00	698	10	12,00	400	9	14,00	700	9	15,00	1.000
1924	9	14,00	651	10	12,00	400	9	10,00	500	9	14,00	933
1925	9	12,00	558	10	10,00	333	9	12,00	600	9	14,00	933
1926	9	12,00	558	10	10,00	333	9	14,00	700	9	14,00	933
1927	9	12,00	558	10	10,00	333	9	14,00	700	9	14,00	933
1928	9	12,00	558	10	10,00	333	9	12,00	600	9	14,00	933
1929	9	12,00	558	10	10,00	333	9	12,00	600	9	12,00	800
1930	9	10,00	465	10	10,00	333	9	14,00	700	9	10,00	667
1931	9	10,00	465	10	8,00	267	9	11,00	550	9	10,00	667
1932	9	8,00	372	10	8,00	267	9	11,00	550	9	10,00	667
1933	9	8,00	372	10	8,00	267	9	11,00	550	9	10,00	667
PINGUENTE												
PISINO												
ROVIGNO D'ISTRIA												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. L.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
37. — FORLÌ												
RIMINI			ROCCA S. CASCIANO			MIRÀNDOLA			CORTONA			
1913	8	2,00	100	11	2,20	100	8	2,50	100	9	1,15	84
1914	8	2,00	100	11	2,20	100	8	2,50	100	9	1,60	116
1915	8	2,00	100	11	2,20	100	8	4,50	180	9	1,35	98
1916	8	2,00	100	11	3,85	175	8	4,50	180	9	1,55	113
1917	8	3,00	150	11	3,85	175	8	6,40	256	9	1,90	138
1918	8	5,00	250	11	6,05	275	8	8,80	352	9	2,00	145
1919	8	8,80	440	8	7,76	353	8	8,80	352	9	4,75	345
1920	8	12,00	600	8	9,36	425	8	8,80	352	9	7,75	564
1921	8	15,20	760	8	17,20	782	8	8,80	352	9	9,00	655
1922	8	15,20	760	8	18,00	818	8	20,00	800	9	9,00	655
1923	8	13,60	680	8	16,40	745	8	20,00	800	9	9,00	655
1924	8	13,60	680	8	16,40	745	8	20,00	800	9	9,00	655
1925	8	16,60	680	8½	17,00	773	8	20,00	800	9	10,00	727
1926	8	15,24	762	8½	17,00	773	8	20,40	816	9	10,00	727
1927	8	16,00	800	8½	17,00	773	8	16,80	672	9	10,62	772
1928	8	16,00	800	8½	15,30	695	8	16,80	672	9	10,00	727
1929	8	13,60	680	8½	13,60	618	8	16,80	672	9	10,00	727
1930	8	15,20	760	8½	14,45	657	8	14,00	560	9	10,00	727
1931	8	14,40	720	8½	13,60	618	8	14,00	560	9	8,26	601
1932	8	14,40	720	8½	12,32	560	8	12,00	480	9	8,26	601
1933	8	13,60	680	8½	11,90	541	8	12,00	480	9	8,26	601
38. — MODENA												
43. — AREZZO												
POPPI			COMUNE			BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			
1913	9¾	1,30	100	9	2,00	100	10	2,00	100	10	3,00	100
1914	9¾	1,30	100	9	2,00	100	10	2,00	100	10	3,00	100
1915	9¾	1,40	108	9	—	—	10	2,50	125	10	3,00	100
1916	9¾	2,00	154	9	2,50	125	9	2,50	125	10	5,00	167
1917	9¾	3,00	231	9	2,50	125	9	—	—	10	5,00	167
1918	9¾	3,50	269	9	4,00	200	9	4,00	200	10	10,00	333
1919	8	4,00	308	8	4,50	225	9	7,50	375	10	15,00	500
1920	8	5,75	442	8	12,00	600	9	7,50	375	8	17,00	567
1921	8	7,00	538	7	17,00	850	8	14,00	700	8	17,00	567
1922	8	7,00	538	8	20,00	1.000	8	14,00	700	8	17,00	567
1923	8	8,00	615	8	18,00	900	8	14,00	700	8	17,00	567
1924	8	8,50	654	8	14,00	700	8	12,00	600	8	16,00	533
1925	8	9,50	731	8	15,20	760	8	15,00	750	8	16,00	533
1926	8	11,50	885	8	16,80	840	8	15,00	750	8	16,00	533
1927	9	11,50	885	8	16,80	840	8	14,00	700	8	16,00	533
1928	9	11,50	885	8	14,00	700	8	14,00	700	8	16,00	533
1929	9	10,50	808	8	12,40	620	8	14,00	700	8	15,00	500
1930	9	10,00	769	8	12,40	620	8	12,00	600	8	14,00	467
1931	9	9,00	692	8	12,40	620	8	12,00	600	8	12,00	400
1932	9	9,00	692	8	12,40	620	8	12,00	600	8	12,00	400
1933	9	9,00	692	8	12,40	620	8	12,00	600	8	12,00	400

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue : TAV. L.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)**I) Lavori ordinari****A) UOMINI**

ANNI	46. — LIVORNO			47. — LUCCA			49. — PISA					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	ISOLA D'ELBA			ALTOPASCIO			PONTERERA			VOLTERRA		
1913	10	3,00	100	9	1,50	100	8½	2,00	94	8½	1,70	100
1914	10	3,00	100	9	1,50	100	8½	2,25	106	8½	1,70	100
1915	10	3,00	100	9	1,50	100	8½	2,50	118	8½	1,70	100
1916	10	5,00	167	9	1,50	100	8½	3,00	141	8½	2,13	125
1917	10	5,00	167	9	5,00	333	8½	4,75	224	8½	2,13	125
1918	10	5,00	167	9	5,00	333	8½	6,75	318	8½	2,13	125
1919	10	10,00	333	8	10,00	667	8½	8,20	386	8½	11,90	700
1920	8	12,00	400	8	10,00	667	8	18,00	347	8	12,00	706
1921	8	13,00	433	8	9,00	600	8	13,50	635	8	12,00	706
1922	8	13,00	433	8	9,00	600	8	12,00	565	8	12,00	706
1923	8	13,00	433	8	9,00	600	8	12,00	565	8	12,80	753
1924	8	12,00	400	8	9,00	600	8	12,00	565	8	12,80	753
1925	8	12,00	400	8	9,00	600	8	15,00	706	8	12,80	753
1926	8	12,00	400	8	9,00	600	8	16,50	776	8	12,80	753
1927	8	12,00	400	8	9,00	600	8	13,60	640	8	12,00	706
1928	8	12,00	400	8	9,00	600	8	13,60	640	8	12,00	706
1929	8	10,00	333	8	9,00	600	8	13,80	649	8	12,00	706
1930	8	11,00	367	8	9,00	600	8	14,00	659	8	11,20	659
1931	8	10,00	333	8	9,00	600	8	12,00	565	8	11,20	659
1932	8	10,00	333	8	9,00	600	8	12,00	565	8	10,00	588
1933	8	10,00	333	8	9,00	600	8	12,00	565	8	10,00	588
	51. — SIENA			52. — ANCONA								
	MONTALCINO			JESI			OSIMO			SENIGALLIA		
1913	9	1,30	100	10	1,25	93	10	1,25	91	10	1,25	91
1914	9	1,30	100	10	1,45	107	10	1,50	109	10	1,50	109
1915	9	1,30	100	10	1,45	107	10	1,50	109	10	1,50	109
1916	9	1,30	100	10	1,80	133	10	1,75	127	10	1,75	127
1917	—	—	—	10	2,50	185	10	2,00	145	10	2,00	145
1918	—	—	—	10	3,50	259	10	3,50	255	10	3,50	255
1919	—	—	—	10	3,75	278	10	4,00	291	10	4,00	291
1920	8	14,00	1.077	10	5,50	407	10	6,00	436	10	6,00	436
1921	8	14,00	1.077	10	5,50	407	10	6,00	436	10	6,00	436
1922	8	14,00	1.077	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545
1923	8	10,80	831	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545
1924	8	10,80	831	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545
1925	8	10,80	831	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545
1926	8	10,80	831	10	8,50	630	10	8,50	618	10	8,50	618
1927	8	10,80	831	10	7,75	574	10	8,00	582	10	8,00	582
1928	8	10,80	831	10	7,75	574	10	8,00	582	10	8,00	582
1929	8	10,80	831	10	7,75	574	10	8,00	582	10	8,00	582
1930	8	10,80	831	10	7,75	574	10	8,00	582	10	8,00	582
1931	8	10,80	831	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545
1932	8	10,80	831	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473
1933	8	10,80	831	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segne: TAV. L.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
54. — MACERATA (2)												
S. GINÈSIO												
1913	10	1,40	100	8½	1,00	80	10	1,50	100	8½	1,25	100
1914	10	1,40	100	8½	1,50	120	10	1,50	100	8½	1,25	100
1915	10	2,80	200	8½	2,00	160	10	1,50	100	8½	3,00	240
1916	10	3,00	214	8½	2,50	200	10	2,00	133	8½	6,00	480
1917	10	3,00	214	8½	3,00	240	10	2,00	133	8½	7,00	560
1918	10	3,00	214	8½	5,00	400	10	3,00	200	8½	8,00	640
1919	10	5,00	357	8½	7,50	600	10	5,00	333	8½	8,00	640
1920	10	6,00	429	8½	10,00	800	10	8,00	533	8	8,00	640
1921	10	7,00	500	8½	12,00	960	10	9,00	600	8	9,00	720
1922	10	9,00	643	8½	14,00	1.120	10	12,00	800	8	9,00	720
1923	10	10,00	714	8½	14,00	1.120	8	14,00	933	8	9,00	720
1924	10	11,00	786	8½	14,00	1.120	8	15,00	1.000	8	9,00	720
1925	10	11,00	786	8½	14,00	1.120	8	14,00	933	8	10,00	800
1926	10	11,00	786	8½	14,00	1.120	8	14,00	933	8	12,00	960
1927	10	11,00	786	8½	13,00	1.040	8	14,00	933	8	12,00	960
1928	10	10,00	714	8½	12,00	960	8	14,00	933	8	11,00	880
1929	10	9,00	643	8½	11,00	880	8	13,00	867	8	11,00	880
1930	10	8,00	571	8½	10,00	800	8	12,00	800	8	10,00	800
1931	10	7,00	500	8½	8,00	640	8	10,00	667	8	9,00	720
1932	10	5,00	357	8½	7,50	600	8	9,00	600	8	8,50	680
1933	10	5,00	357	8½	7,00	560	8	8,00	533	8	8,50	680
55. — PÈSARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												
URBINO												
56. — PÈRUGIA (2)												
SPOLETO												
56. — PÈRUGIA (2)												
TODI												
AMELIA												
NARNI												
AMATRICE												
1913	10	1,50	100	9	1,25	91	8½	2,00	100	12	2,00	100
1914	10	1,50	100	9	1,50	109	8½	2,00	100	12	2,00	100
1915	10	2,50	167	9	1,50	109	8½	2,00	100	12	3,00	150
1916	10	2,50	167	9	1,75	127	8½	2,20	110	12	4,00	200
1917	10	2,50	167	9	2,50	182	8½	2,50	125	12	4,00	200
1918	10	2,50	167	9	4,00	291	8½	3,00	150	12	5,00	250
1919	10	5,00	333	9	5,00	364	8½	6,00	300	12	8,00	400
1920	10	6,00	400	9	7,00	509	8½	7,00	350	12	8,00	400
1921	8	10,00	667	9	7,00	509	8½	9,00	450	12	8,00	400
1922	8	10,00	667	9	7,00	509	8½	9,00	450	12	12,00	600
1923	8	10,00	667	9	10,00	727	8½	9,00	450	12	12,00	600
1924	8	12,00	800	9	10,00	727	8½	9,00	450	12	12,00	600
1925	8	13,00	867	9	11,00	800	8½	9,00	450	12	14,00	700
1926	8	13,50	900	9	12,00	873	8½	12,00	600	12	14,00	700
1927	8	13,50	900	9	11,00	800	8½	11,00	550	11	14,00	700
1928	8	10,00	667	9	9,00	655	8½	12,00	600	11	14,00	700
1929	8	10,00	667	9	9,00	655	8½	10,00	500	11	12,50	625
1930	8	10,00	667	9	9,00	655	8½	10,00	500	11	12,50	625
1931	8	9,00	600	9	8,00	582	8½	10,00	500	11	12,50	625
1932	8	8,50	567	9	8,00	582	8½	10,00	500	11	12,50	625
1933	8	8,50	567	9	7,00	509	8½	10,00	500	10	12,50	625

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino ecc.).

Segue: Tav. L.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

1) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100							
59. — RIETI																			
BORGOCOLLEFÈGATO																			
1913	11	2,50	91	60. — ROMA (2)															
1914	11	3,00	109	VELLETRI															
1915	11	4,50	164	9	2,80	88	ACQUAPENDENTE												
1916	11	5,00	182	9	3,55	112	CIVITA CASTELLANA												
1917	11	7,00	255	9	3,55	112	10	1,75	100	10	1,25	100							
1918	11	9,00	327	9	4,40	139	10	1,75	100	10	1,25	100							
1919	11	9,00	327	9	7,00	220	10	4,50	257	10	1,50	120							
1920	11	10,00	364	9	8,00	252	10	5,50	314	10	1,75	140							
1921	11	10,00	364	9	10,00	315	10	5,50	314	10	2,25	180							
1922	11	12,00	436	9	12,00	378	10	5,50	314	10	5,50	440							
1923	11	13,00	473	9	19,00	598	10	9,00	514	10	5,50	440							
1924	11	14,00	509	9	19,50	614	10	10,50	600	10	8,50	680							
1925	11	16,00	582	9	19,50	614	10	11,00	629	10	9,50	760							
1926	11	18,00	655	9	19,50	614	10	12,50	714	10	11,00	880							
1927	11	18,00	655	9	18,00	567	10	12,50	714	10	11,00	880							
1928	11	15,00	545	9	18,00	567	10	12,50	714	10	11,00	880							
1929	11	13,00	473	9	17,00	535	10	12,50	714	10	11,00	880							
1930	11	12,00	436	9	16,00	504	10	10,50	600	10	12,00	960							
1931	11	10,00	364	9	16,00	504	10	9,50	543	10	12,00	960							
1932	11	9,00	327	7	13,30	419	10	9,50	543	10	12,00	960							
1933	11	9,00	327	7	13,30	419	10	8,50	486	10	10,00	800							
							10	8,50	486	10	10,00	800							
64. — CHIETI																			
ATESSA																			
1913	9½	1,25	100	GISSI															
1914	9½	1,25	100	9½	1,25	100	GUARDIAGRELE												
1915	9½	—	—	9½	—	—	LANCIANO												
1916	9½	1,65	132	9½	5,50	440	10	2,50	100	9	1,80	100							
1917	9½	2,00	160	9½	—	—	10	2,50	100	9	1,80	100							
1918	9½	4,00	320	9½	—	—	10	2,50	100	9	1,80	100							
1919	9½	7,00	560	9½	11,00	880	10	3,00	120	9	2,00	111							
1920	9½	7,50	600	9½	15,00	1.200	10	5,00	200	9	2,00	111							
1921	9½	8,50	680	9½	—	—	10	7,00	280	9	3,60	200							
1922	9½	9,00	720	9½	—	—	10	8,00	320	9	6,00	333							
1923	9½	9,50	760	9½	15,00	1.200	10	8,00	320	9	8,00	444							
1924	9½	10,50	840	9½	—	—	10	10,00	400	9	8,00	444							
1925	9½	11,00	880	9½	16,00	1.280	10	10,00	400	9	8,00	444							
1926	9½	9,00	720	9½	—	—	10	11,00	440	9	9,00	500							
1927	9½	8,00	640	9½	—	—	10	12,00	480	9	9,00	500							
1928	9½	8,00	640	9½	—	—	10	12,00	480	9	9,00	500							
1929	9½	8,00	640	9½	—	—	10	13,00	520	9	9,00	500							
1930	9½	8,00	640	9½	12,00	960	10	12,00	480	9	9,00	500							
1931	9½	7,50	600	9½	10,00	800	10	12,00	480	9	9,00	500							
1932	9½	7,00	560	9½	7,00	560	10	11,00	440	9	9,00	500							
1933	9½	6,00	480	9½	6,00	480	10	11,00	440	9	9,00	500							
				9½	5,00	400	8	10,00	400	9	8,00	444							
							8	8,00	320	9	8,00	444							
							8	8,00	320	9	7,50	417							
							8	8,00	320	9	7,50	417							

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. L.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI												
ORTONA A MARE				VASTO			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO		
1913	10	2,00	100	10	2,00	94	10	1,50	100	8½	0,60	100
1914	10	2,00	100	10	2,25	106	10	1,50	100	8½	0,60	100
1915	10	4,00	200	10	2,25	106	10	—	—	8½	3,00	500
1916	10	8,00	400	10	2,25	106	10	—	—	8½	3,00	500
1917	10	8,00	400	10	2,50	118	10	—	—	8½	3,50	583
1918	10	16,00	800	10	4,50	212	10	—	—	8½	5,00	833
1919	10	—	—	10	7,50	353	10	—	—	8½	5,50	917
1920	10	—	—	10	7,50	353	10	—	—	8½	5,50	917
1921	10	—	—	10	11,00	518	10	8,00	533	8½	6,00	1.000
1922	10	—	—	10	13,00	612	10	8,00	533	8½	6,00	1.000
1923	10	—	—	10	9,00	424	10	—	—	8½	6,00	1.000
1924	10	—	—	10	11,50	541	10	—	—	8½	6,00	1.000
1925	10	—	—	10	11,50	541	10	—	—	8½	6,00	1.000
1926	10	—	—	10	12,00	565	10	—	—	8½	6,50	1.083
1927	10	—	—	10	15,00	706	10	—	—	8½	6,75	1.125
1928	10	—	—	10	12,00	565	10	12,00	800	8½	5,50	917
1929	10	12,00	600	10	12,00	565	10	11,00	733	8½	5,00	833
1930	10	11,00	550	10	11,00	518	10	11,00	733	8½	5,00	833
1931	10	10,00	500	10	9,00	424	10	10,00	667	8½	5,00	833
1932	10	8,00	400	10	11,50	541	10	7,00	467	8½	4,00	667
1933	10	7,00	350	10	10,50	494	10	6,00	400	8½	3,00	500
67. — AVELLINO (2)												
ORTONA A MARE				VASTO			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO		
1913	10	2,00	100	10	2,00	94	10	1,50	100	8½	0,60	100
1914	10	2,00	100	10	2,25	106	10	1,50	100	8½	0,60	100
1915	10	4,00	200	10	2,25	106	10	—	—	8½	3,00	500
1916	10	8,00	400	10	2,25	106	10	—	—	8½	3,00	500
1917	10	8,00	400	10	2,50	118	10	—	—	8½	3,50	583
1918	10	16,00	800	10	4,50	212	10	—	—	8½	5,00	833
1919	10	—	—	10	7,50	353	10	—	—	8½	5,50	917
1920	10	—	—	10	7,50	353	10	—	—	8½	5,50	917
1921	10	—	—	10	11,00	518	10	8,00	533	8½	6,00	1.000
1922	10	—	—	10	13,00	612	10	8,00	533	8½	6,00	1.000
1923	10	—	—	10	9,00	424	10	—	—	8½	6,00	1.000
1924	10	—	—	10	11,50	541	10	—	—	8½	6,00	1.000
1925	10	—	—	10	11,50	541	10	—	—	8½	6,00	1.000
1926	10	—	—	10	12,00	565	10	—	—	8½	6,50	1.083
1927	10	—	—	10	15,00	706	10	—	—	8½	6,75	1.125
1928	10	—	—	10	12,00	565	10	12,00	800	8½	5,50	917
1929	10	12,00	600	10	12,00	565	10	11,00	733	8½	5,00	833
1930	10	11,00	550	10	11,00	518	10	11,00	733	8½	5,00	833
1931	10	10,00	500	10	9,00	424	10	10,00	667	8½	5,00	833
1932	10	8,00	400	10	11,50	541	10	7,00	467	8½	4,00	667
1933	10	7,00	350	10	10,50	494	10	6,00	400	8½	3,00	500
69. — NAPOLI												
AGRO NOLANO				CAPUA			CASERTA			SESSA AURUNCA		
1913	10	1,25	100	9	1,00	100	—	2,50	97	11½	2,50	100
1914	10	1,25	100	9	1,00	100	—	2,67	103	11½	2,50	100
1915	10	1,50	120	9	1,00	100	—	2,75	106	11½	2,60	104
1916	10	1,60	128	9	3,00	300	—	3,10	120	11½	5,00	200
1917	10	2,50	200	9	5,00	500	—	3,50	135	11½	5,00	200
1918	10	5,00	400	9	5,00	500	—	3,75	145	11½	5,00	200
1919	8	10,00	800	9	6,50	650	—	4,00	155	11½	8,00	320
1920	8	18,00	1.440	9	7,00	700	—	4,50	174	11½	9,00	360
1921	8	—	—	9	8,00	800	—	5,00	193	11½	9,00	360
1922	8	—	—	9	12,00	1.200	—	5,50	213	11½	9,00	360
1923	8	—	—	9	12,00	1.200	—	5,75	222	11½	9,00	360
1924	8	—	—	9	12,00	1.200	—	6,50	251	10	9,00	360
1925	8	—	—	9	12,00	1.200	—	6,50	251	10	9,00	360
1926	8	—	—	9	12,00	1.200	—	9,50	368	10	9,00	360
1927	8	—	—	9	12,00	1.200	—	8,50	329	10	9,00	360
1928	8	12,00	960	9	12,00	1.200	—	7,25	280	10	9,00	360
1929	8	11,00	880	9	10,00	1.000	—	6,50	251	10	9,00	360
1930	8	8,00	640	9	8,00	800	—	8,50	329	10	7,00	280
1931	8	6,00	480	9	5,00	500	—	6,25	242	10	7,00	280
1932	8	5,00	400	9	5,00	500	—	6,00	232	10	7,00	280
1933	8	5,00	400	9	5,00	500	—	6,00	232	10	7,00	280

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. L.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
70. — SALERNO												
BUCCINO			SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			73. — FOGGIA VICO DEL GARGANO			
1913	8½	1,75	100	9	2,00	100	9	2,00	100	9	1,25	85
1914	8½	1,75	100	9	2,00	100	9	2,00	100	9	1,70	115
1915	8½	—	—	9	2,00	100	9	2,00	100	9	1,50	102
1916	8½	—	—	9	3,00	150	—	—	—	9	1,50	102
1917	8½	—	—	9	3,00	150	—	—	—	9	1,70	115
1918	8½	—	—	9	4,00	200	—	—	—	8	4,00	271
1919	8½	6,50	371	9	6,00	300	9	11,00	550	8	10,00	678
1920	8½	7,50	429	9	6,00	300	9	12,00	600	8	10,00	678
1921	8½	7,50	429	9	8,00	400	9	12,00	600	8	10,00	678
1922	8½	7,50	429	9	10,00	500	9	13,00	650	8	10,00	678
1923	8½	7,50	429	9	11,00	550	9	13,00	650	8	8,00	542
1924	8½	7,50	429	9	11,00	550	9	14,00	700	8	8,00	542
1925	8½	7,50	429	9	11,00	550	9	15,00	750	8	8,00	542
1926	8½	7,50	429	9	12,00	600	9	15,00	750	8	8,00	542
1927	8½	7,50	429	9	12,00	600	9	15,00	750	8	9,50	644
1928	8½	7,50	429	9	12,00	600	9	14,00	700	8	8,50	576
1929	8½	7,50	429	9	12,00	600	9	12,00	600	8	8,50	576
1930	8½	7,50	429	9	10,00	500	9	10,00	500	8	7,00	475
1931	8½	6,50	371	9	8,00	400	9	8,00	400	8	7,00	475
1932	8½	6,50	371	9	8,00	400	9	7,00	350	8	7,00	475
1933	8½	6,50	371	9	8,00	400	9	7,00	350	8	7,00	475
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE			LAGONEGRO			MELFI			78. — CATANZARO MAIDA			
1913	10	2,50	100	10	2,00	100	9½	2,25	100	10	2,00	100
1914	10	2,50	100	10	2,00	100	—	—	—	10	2,00	100
1915	10	2,50	100	10	2,00	100	—	—	—	10	2,00	100
1916	10	3,00	120	10	2,00	100	—	—	—	10	3,00	150
1917	10	3,00	120	10	2,50	125	8	3,25	144	10	3,00	150
1918	10	3,00	120	10	2,50	125	8	5,50	244	10	3,00	150
1919	10	5,00	200	10	2,50	125	8	7,00	311	10	3,00	150
1920	10	6,00	240	10	4,00	200	8	7,50	333	10	3,00	150
1921	10	10,00	400	10	5,00	250	8	9,00	400	10	3,00	150
1922	10	10,00	400	10	6,00	300	8	12,00	533	10	3,00	150
1923	10	12,00	480	10	7,00	350	8	8,00	356	10	5,00	250
1924	10	12,00	480	10	8,00	400	8	8,00	356	10	8,00	400
1925	10	12,00	480	10	9,00	450	8	10,50	467	10	10,00	500
1926	10	12,00	480	10	10,00	500	8	12,60	560	10	10,00	500
1927	10	12,00	480	10	10,00	500	8	12,40	551	10	10,00	500
1928	10	12,00	480	10	10,00	500	8	11,70	520	10	10,00	500
1929	10	12,00	480	10	10,00	500	8	11,60	516	10	10,00	500
1930	10	10,00	400	10	10,00	500	8	10,40	462	10	10,00	500
1931	10	9,00	360	10	10,00	500	8	10,00	444	10	9,00	450
1932	10	8,00	320	10	9,00	450	8	9,00	400	10	8,00	400
1933	10	8,00	320	10	9,00	450	8	8,00	356	10	6,00	300

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. L.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

78. — CATANZARO

79. — COSENZA

ANNI	NICASTRO			PETILIA POLICASTRO			STRONGOLI			BISIGNANO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	8	1,25	91	9	1,60	100	8	1,40	100	10	1,50	100
1914	8	1,50	109	9	1,60	100	8	1,40	100	10	1,50	100
1915	8	2,00	145	9	1,70	106	8	1,50	107	10	1,50	100
1916	8	2,50	182	9	2,00	125	8	4,00	286	10	2,00	133
1917	8	3,00	218	9	2,50	156	8	8,00	571	10	2,00	133
1918	8	3,50	255	9	4,00	250	8	10,00	714	10	3,00	200
1919	8	5,00	364	9	7,00	438	8	10,00	714	10	3,00	200
1920	8	7,00	509	9	7,00	438	8	10,00	714	10	4,00	267
1921	8	8,00	582	9	10,00	625	8	10,00	714	10	4,00	267
1922	8	10,00	727	9	10,00	625	8	10,00	714	10	6,00	400
1923	8	13,00	945	9	8,00	500	8	10,00	714	10	8,00	533
1924	8	13,00	945	9	8,00	500	8	10,00	714	10	8,00	533
1925	8	13,00	945	9	10,00	625	8	8,00	571	10	8,00	533
1926	8	13,00	945	9	10,00	625	8	8,00	571	10	10,00	667
1927	8	10,00	727	9	10,00	625	8	8,00	571	10	10,00	667
1928	8	10,00	727	9	10,00	625	8	8,00	571	10	10,00	667
1929	8	9,00	655	9	10,00	625	8	7,00	500	10	10,00	667
1930	8	8,50	618	9	8,00	500	8	7,00	500	10	7,00	467
1931	8	8,00	582	9	8,00	500	8	7,00	500	10	6,00	400
1932	8	6,00	436	9	6,00	375	8	6,00	429	10	5,00	333
1933	8	6,00	436	9	6,00	375	8	5,00	357	10	5,00	333

E. CALABRIA

81. — AGRIGENTO

ANNI	GERAGE MARINA			CANICATTI			LICATA			SAMBUCA DI SICILIA		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	9	2,50	91	8	2,00	100	9	2,00	100	8	1,90	100
1914	9	3,00	109	8	2,00	100	9	2,00	100	8	1,90	100
1915	9	3,50	127	8	4,00	200	9	4,00	200	8	1,90	100
1916	9	4,00	145	8	5,00	250	9	5,00	250	8	3,00	158
1917	9	4,50	164	8	6,00	300	9	5,00	250	8	5,00	263
1918	9	5,00	182	8	7,00	350	9	5,00	250	8	7,00	368
1919	9	6,00	218	8	9,00	450	9	12,50	625	8	12,00	632
1920	9	7,00	255	8	11,00	550	9	14,50	725	8	13,00	684
1921	9	8,00	291	8	12,00	600	9	14,50	725	8	13,00	684
1922	9	10,00	364	8	12,00	600	9	14,50	725	8	12,00	632
1923	9	10,00	364	8	12,00	600	9	14,50	725	8	12,00	632
1924	9	12,00	436	8	12,00	600	9	14,50	725	8	11,00	579
1925	9	12,00	436	8	12,00	600	9	14,50	725	8	11,00	579
1926	9	12,00	436	8	12,00	600	9	13,50	675	8	9,00	474
1927	9	10,00	364	8	11,00	550	9	13,50	675	8	9,00	474
1928	9	8,00	291	8	10,00	500	9	13,00	650	8	8,00	421
1929	9	8,00	291	8	10,00	500	9	13,00	650	8	7,00	368
1930	9	8,00	291	8	9,00	450	9	10,50	525	8	7,00	368
1931	9	6,00	218	8	8,00	400	9	9,00	450	8	6,00	316
1932	9	5,00	182	8	8,00	400	9	9,00	450	8	6,00	316
1933	9	5,00	182	8	7,00	350	9	9,00	450	8	6,00	316

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. L.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100			
82. — CALTANISSETTA (2)															
GELA															
1913	9½	1,50	111	1913	10	2,00	100	1913	9	1,25	100	1913	10	3,60	100
1914	9½	1,20	89	1914	10	2,00	100	1914	9	1,25	100	1914	10	3,60	100
1915	9½	1,60	119	1915	10	4,00	200	1915	9	1,25	100	1915	10	3,60	100
1916	9½	1,90	141	1916	10	6,00	300	1916	9	1,50	120	1916	10	10,60	294
1917	9½	3,75	278	1917	10	7,00	350	1917	9	1,50	120	1917	10	10,60	294
1918	9½	4,85	359	1918	10	8,00	400	1918	9	3,00	240	1918	10	10,60	294
1919	9½	6,60	489	1919	9	9,00	450	1919	9	3,50	280	1919	10	11,00	306
1920	9½	7,20	533	1920	9	9,00	450	1920	9	6,00	480	1920	10	12,00	333
1921	9½	8,00	593	1921	9	9,00	450	1921	9	6,00	480	1921	10	12,00	333
1922	9	8,50	630	1922	9	10,00	500	1922	9	6,00	480	1922	10	12,00	333
1923	9	8,00	593	1923	9	10,00	500	1923	9	6,00	480	1923	10	16,00	444
1924	9	8,50	630	1924	9	10,00	500	1924	9	6,00	480	1924	10	16,00	444
1925	9	7,75	574	1925	9	10,00	500	1925	9	6,00	480	1925	10	17,50	486
1926	8	9,00	667	1926	9	10,00	500	1926	9	10,00	800	1926	10	17,50	486
1927	8	9,00	667	1927	9	10,00	500	1927	9	12,00	960	1927	10	13,00	361
1928	8	8,80	652	1928	9	10,00	500	1928	9	14,00	1.120	1928	10	12,00	333
1929	8	9,50	704	1929	9	10,00	500	1929	9	14,00	1.120	1929	10	11,00	306
1930	8	10,00	741	1930	9	10,00	500	1930	9	14,00	1.120	1930	10	11,00	306
1931	8	10,00	741	1931	9	9,00	450	1931	9	12,00	960	1931	10	10,00	278
1932	8	8,00	593	1932	9	7,00	350	1932	9	10,00	800	1932	10	9,00	250
1933	8	6,50	481	1933	9	6,00	300	1933	9	6,00	480	1933	10	8,00	222

83. — CATANIA															
CALTAGIRONE				VIZZINI				84. — ENNA							
NICOSIA															
84. — ENNA															
PIAZZA ARMERINA															
1913	11	2,00	100	1913	9	2,00	100	1913	10	1,25	100	1913	11	2,00	80
1914	11	2,00	100	1914	9	2,00	100	1914	10	1,25	100	1914	10½	3,00	120
1915	11	2,50	125	1915	9	2,50	125	1915	10	1,25	100	1915	10	3,00	120
1916	11	2,50	125	1916	9	2,50	125	1916	10	1,80	144	1916	10	5,00	200
1917	11	4,00	200	1917	9	3,20	160	1917	10	2,00	160	1917	10	5,00	200
1918	11	5,00	250	1918	9	3,80	190	1918	10	3,00	240	1918	10	7,00	280
1919	11	12,00	600	1919	9	6,00	300	1919	10	4,00	320	1919	10	8,00	320
1920	11	13,00	650	1920	9	9,50	475	1920	10	5,00	400	1920	10	8,00	320
1921	11	14,00	700	1921	9	12,00	600	1921	10	8,00	640	1921	10	10,00	400
1922	11	15,00	750	1922	9	12,00	600	1922	10	9,00	720	1922	10	10,00	400
1923	11	15,00	750	1923	9	12,00	600	1923	10	10,00	800	1923	10	8,00	320
1924	11	14,00	700	1924	9	12,25	613	1924	10	11,00	880	1924	10	8,00	320
1925	11	14,00	700	1925	9	12,25	613	1925	10	11,00	880	1925	10	10,00	400
1926	11	13,00	650	1926	9	12,25	613	1926	10	11,00	880	1926	9	10,00	400
1927	11	12,00	600	1927	9	12,25	613	1927	10	11,00	880	1927	9	11,00	440
1928	11	10,00	500	1928	9	12,00	600	1928	10	10,00	800	1928	9	10,00	400
1929	11	10,00	500	1929	9	12,00	600	1929	10	9,00	720	1929	9	10,00	400
1930	11	8,00	400	1930	9	11,00	550	1930	10	8,00	640	1930	8	9,00	360
1931	11	7,00	350	1931	9	9,00	450	1931	10	7,00	560	1931	8	10,00	400
1932	11	6,00	300	1932	9	7,50	375	1932	10	7,00	560	1932	8	7,50	300
1933	11	5,00	250	1933	9	7,50	375	1933	10	6,00	480	1933	8	6,00	240

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. L.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
86. — PALERMO (2)												
CEPALÙ				MÒDICA			VITTÒRIA E BISCARI			PALAZZOLO		
1913	9	2,00	100	10	1,00	100	9	1,80	100	10	1,10	100
1914	9	2,00	100	10	1,00	100	9	1,80	100	10	1,10	100
1915	9	3,00	150	10	2,00	200	9	2,50	139	10	1,20	109
1916	9	5,00	250	10	4,00	400	9	3,50	194	10	1,50	136
1917	9	6,00	300	10	6,00	600	9	6,00	333	10	1,80	164
1918	9	8,00	400	10	6,80	680	9	9,00	500	10	3,00	273
1919	9	10,00	500	10	7,00	700	9	10,50	583	10	4,00	364
1920	9	12,00	600	10	7,00	700	9	13,00	722	10	4,00	364
1921	9	13,00	650	10	8,00	800	9	15,50	861	10	5,00	455
1922	9	15,00	750	10	7,00	700	9	14,00	778	10	6,00	545
1923	9	15,00	750	10	8,00	800	9	15,00	833	10	6,00	545
1924	9	14,00	700	10	8,00	800	9	16,75	931	10	6,00	545
1925	9	14,00	700	10	9,00	900	9	16,75	931	10	7,00	636
1926	9	13,00	650	10	9,00	900	9	20,50	1.139	10	8,00	727
1927	9	13,00	650	10	9,00	900	9	20,50	1.139	10	8,00	727
1928	9	13,00	650	10	9,00	900	9	20,50	1.139	10	8,00	727
1929	9	12,00	600	10	9,00	900	9	22,50	1.250	10	9,00	818
1930	9	12,00	600	10	9,00	900	9	10,50	583	10	8,00	727
1931	9	12,00	600	10	7,00	700	9	8,50	472	10	8,00	727
1932	9	11,00	550	10	7,00	700	9	8,50	472	10	7,00	636
1933	9	9,00	450	10	6,00	600	9	7,30	406	10	7,00	636
87. — RAGUSA												
88. — SIRACUSA												
SORTINO				ALCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO		
1913	10	0,85	100	10	1,50	100	13	2,00	100	10 1/2	2,00	100
1914	10	0,85	100	10	1,50	100	13	2,00	100	10 1/2	2,00	100
1915	10	0,85	100	10	2,00	133	13	3,00	150	10 1/2	2,50	125
1916	10	0,85	100	10	3,00	200	13	4,00	200	10 1/2	3,00	150
1917	10	0,85	100	10	5,00	333	13	8,00	400	10 1/2	6,00	300
1918	10	4,00	471	10	8,00	533	13	10,00	500	10 1/2	6,00	300
1919	10	4,00	471	10	9,00	600	13	11,00	550	10 1/2	6,50	325
1920	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	7,00	350
1921	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	8,00	400
1922	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	8,00	400
1923	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	9,00	450
1924	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1925	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	11,00	550
1926	10	10,00	1.176	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	12,00	600
1927	10	7,00	824	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1928	10	7,00	824	10	8,00	533	8	12,00	600	10 1/2	12,00	600
1929	10	7,00	824	10	7,00	467	8	12,00	600	10 1/2	11,00	550
1930	10	5,00	588	10	7,00	467	8	12,00	600	10 1/2	9,00	450
1931	10	5,00	588	10	7,00	467	8	8,80	440	10 1/2	7,00	350
1932	10	5,00	588	10	6,00	400	8	8,80	440	10 1/2	5,00	250
1933	10	5,00	588	10	6,00	400	8	7,40	370	10 1/2	5,00	250
89. — TRAPANI (2)												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. L.

SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
90. — CÀGLIARI									
ALES SANLURI									
1913	9	0,80	100	9	0,75	100	8½	1,50	100
1914	9	0,80	100	9	0,75	100	8½	1,50	100
1915	9	1,25	156	9	1,13	151	8½	2,00	133
1916	9	2,25	281	9	2,25	300	8½	6,00	400
1917	9	7,00	875	9	10,00	1.333	8½	7,00	467
1918	9	7,00	875	9	10,00	1.333	8½	8,00	533
1919	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	8½	8,00	533
1920	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	8½	9,00	600
1921	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	9,00	600
1922	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1923	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1924	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1925	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1926	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1927	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1928	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8½	10,00	667
1929	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8½	10,00	667
1930	9	6,00	750	9	8,00	1.067	8½	10,00	667
1931	9	6,00	750	9	7,00	933	8½	8,00	533
1932	9	5,00	625	9	6,00	800	8½	7,00	467
1933	9	4,00	500	9	5,00	667	8½	6,50	433
91. — NUORO									
LANUSEI									
1913	9	0,80	100	9	0,75	100	8½	1,50	100
1914	9	0,80	100	9	0,75	100	8½	1,50	100
1915	9	1,25	156	9	1,13	151	8½	2,00	133
1916	9	2,25	281	9	2,25	300	8½	6,00	400
1917	9	7,00	875	9	10,00	1.333	8½	7,00	467
1918	9	7,00	875	9	10,00	1.333	8½	8,00	533
1919	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	8½	8,00	533
1920	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	8½	9,00	600
1921	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	9,00	600
1922	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1923	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1924	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1925	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1926	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1927	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8½	10,00	667
1928	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8½	10,00	667
1929	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8½	10,00	667
1930	9	6,00	750	9	8,00	1.067	8½	10,00	667
1931	9	6,00	750	9	7,00	933	8½	8,00	533
1932	9	5,00	625	9	6,00	800	8½	7,00	467
1933	9	4,00	500	9	5,00	667	8½	6,50	433
92. — SÀSSARI									
ALGHERO BONO POZZOMAGGIORE									
1913	8	2,00	100	10	2,00	100	8½	2,25	90
1914	8	2,00	100	10	2,00	100	8½	2,75	110
1915	8	2,24	112	10	3,00	150	8½	4,00	160
1916	8	3,52	176	10	5,00	250	8½	5,00	200
1917	8	5,04	252	10	7,00	350	8½	5,00	200
1918	8	5,04	252	10	10,00	500	8½	6,00	240
1919	8	8,00	400	9	10,00	500	8½	7,00	280
1920	8	8,96	448	8	12,00	600	8½	7,00	280
1921	8	8,96	448	8	12,00	600	8½	8,00	320
1922	8	10,00	500	8	12,00	600	8½	9,00	360
1923	8	10,00	500	9	12,00	600	8½	10,00	400
1924	8	12,00	600	9	12,00	600	8½	10,00	400
1925	8	12,00	600	9	12,00	600	8½	12,00	480
1926	8	12,00	600	8	12,00	600	8½	12,00	480
1927	8	12,00	600	8	10,00	500	8½	11,50	460
1928	8	10,96	548	8	10,00	500	8½	11,50	460
1929	8	10,00	500	8	9,00	450	8½	12,00	480
1930	8	13,20	660	8	9,00	450	8½	12,00	480
1931	8	13,20	660	8	8,00	400	8½	8,00	320
1932	8	13,20	660	8	8,00	400	8½	7,00	280
1933	8	9,20	460	8	8,00	400	8½	7,00	280

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

TAV. LI.

PIEMONTE-LIGURIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI E GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (2)												
ACQUI NOVI LIGURE TORTONA CUORGNE												
1913	10	0,10	100	10	0,10	80	—	—	—	10	0,10	100
1914	10	0,10	100	10	0,15	120	—	—	—	10	0,10	100
1915	10	0,10	100	11	0,24	192	—	—	—	10	0,17	170
1916	10	0,10	100	11	0,27	216	—	—	—	10	0,20	200
1917	10	0,10	100	11	0,54	432	—	—	—	8	0,33	330
1918	10	0,15	150	11	0,54	432	—	—	—	8	0,50	500
1919	10	0,20	200	10	0,80	640	—	—	—	8	0,63	630
1920	10	0,25	250	8	1,00	800	—	—	—	8	0,75	750
1921	10	0,30	300	8	1,00	800	—	—	—	8	1,00	1.000
1922	10	0,30	300	9	1,11	888	8	0,78	594	8	1,25	1.250
1923	10	0,40	400	9	1,11	888	8	0,59	449	8	1,25	1.250
1924	10	0,40	400	9	1,11	888	8	0,56	426	8	1,25	1.250
1925	10	0,50	500	9	0,88	704	8	0,93	708	8	1,25	1.250
1926	10	0,70	700	9	0,88	704	8	1,00	762	8	1,25	1.250
1927	10	0,70	700	9	0,88	704	8	1,00	762	8	1,25	1.250
1928	10	0,70	700	10	0,70	560	8	0,81	617	8	1,25	1.250
1929	10	0,60	600	10	0,65	520	8	0,75	571	8	1,25	1.250
1930	10	0,60	600	10	0,60	480	8	0,68	518	8	1,13	1.130
1931	10	0,50	500	10	0,50	400	8	0,68	518	8	1,13	1.130
1932	10	0,40	400	10	0,50	400	8	0,62	472	8	1,00	1.000
1933	10	0,30	300	10	0,50	400	8	0,56	426	8	0,87	870
3. — CUNEO 5. — TORINO 6. — VERCELLI 9. — LA SPEZIA												
SALUZZO CHIVASSO BIELLA ALTA VAL DI VARA												
1913	12	0,10	100	11	0,09	100	9	0,12	96	10	0,15	100
1914	12	0,10	100	11	0,09	100	9	0,13	104	10	0,15	100
1915	12	0,10	100	11	0,09	100	9	0,14	112	10	0,30	200
1916	12	0,21	210	11	0,23	256	9	0,18	144	10	0,35	233
1917	12	0,17	170	11	0,32	356	9	0,19	152	10	0,50	333
1918	12	0,21	210	11	0,45	500	9	0,28	224	10	0,60	400
1919	12	0,34	340	11	0,45	500	8	0,39	312	10	0,80	533
1920	12	0,42	420	11	0,64	711	8	0,75	600	10	0,80	533
1921	12	0,38	380	11	0,90	1.000	8	0,80	640	10	0,80	533
1922	12	0,42	420	11	1,09	1.211	8	0,80	640	10	0,80	533
1923	12	0,42	420	11	1,36	1.511	8	0,80	640	10	0,75	500
1924	12	0,42	420	11	1,36	1.511	8	0,80	640	10	0,70	467
1925	12	0,68	680	11	1,36	1.511	8	0,80	640	10	0,70	467
1926	12	0,51	510	11	1,36	1.511	8	1,35	1.080	10	0,70	467
1927	12	0,68	680	11	1,36	1.511	8	1,35	1.080	10	0,70	467
1928	12	0,51	510	11	1,18	1.311	8	1,00	800	10	0,70	467
1929	12	0,51	510	11	1,18	1.311	8	1,00	800	10	0,60	400
1930	12	0,51	510	11	0,90	1.000	8	0,90	720	10	0,60	400
1931	12	0,34	340	11	0,82	911	8	0,65	520	10	0,60	400
1932	12	0,34	340	11	0,64	711	8	0,65	520	10	0,50	333
1933	12	0,34	340	11	0,55	611	8	0,65	520	10	0,45	300

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LI.

LOMBARDIA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	11. — BERGAMO			17. — PAVIA			21. — TRENTO			23. — PADOVA (2)			26. — UDINE		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	ZONA DELLA BASSA PIANURA			MORTARA			EX CIRCONDARIO DI PAVIA			EX CIRC. DI VOGHERA OLT. Po — Z. ASCIUT.					
1913	9			8	0,11	96	8	0,12	100	9	0,16	100			
1914	9	0,10	100	8	0,12	104	8	0,12	100	9	0,16	100			
1915	9	0,11	110	8	0,12	104	8	0,10	83	9	0,22	138			
1916	9	0,13	130	8	0,14	122	8	0,12	100	9	0,22	138			
1917	9	0,13	130	8	0,20	174	8	0,12	100	9	0,32	200			
1918	9	0,17	170	8	0,30	261	8	0,20	167	8	0,56	350			
1919	8	0,70	700	8	0,50	435	8	0,50	417	8	0,69	431			
1920	8	0,70	700	8	0,75	652	8	0,75	625	8	0,75	469			
1921	8	0,80	800	8	0,85	739	8	1,55	1.292	8	0,66	413			
1922	8	0,80	800	8	0,85	739	8	0,70	583	8½	0,71	444			
1923	8	0,80	800	8	0,75	652	8	0,70	583	8	0,75	469			
1924	8	0,90	900	8	0,85	739	8	0,75	625	8	0,75	469			
1925	8	0,90	900	8	1,05	913	8	0,80	667	8	0,81	506			
1926	8	0,90	900	8	1,15	1.000	8	1,00	833	8½	0,82	513			
1927	8	0,90	900	8	1,00	870	8	0,90	750	8	1,25	781			
1928	8	0,90	900	8	0,90	783	8	0,80	667	8	0,75	469			
1929	8	0,90	900	8	0,90	783	8	0,90	750	8	1,00	625			
1930	8	0,90	900	8	0,90	783	8	0,80	667	8	1,00	625			
1931	8	0,70	700	8	0,65	565	8	0,70	583	8	0,63	394			
1932	8	0,60	600	8	0,65	565	8	0,62	517	8	0,63	394			
1933	—	—	—	8	0,65	565	8	0,62	517	8	0,50	313			
	RIVA			ROVERETO			MONTAGNANA			CIVIDALE DEL FRIULI					
1913	10			10	0,10	100	10	0,05	100	11	0,09	100			
1914	10	0,10	100	10	0,10	100	10	0,05	100	11	0,09	100			
1915	—	—	—	10	—	—	10	0,05	100	11	0,09	100			
1916	—	—	—	10	—	—	10	0,10	200	11	0,18	200			
1917	—	—	—	10	—	—	10	0,15	300	11	0,18	200			
1918	—	—	—	10	—	—	10	0,40	800	—	—	—			
1919	8	1,00	1000	10	0,25	250	10	0,70	1.400	11	0,64	711			
1920	8	1,00	1000	10	0,30	300	10	0,80	1.600	10	0,80	889			
1921	8	1,00	1000	10	0,40	400	10	0,80	1.600	10	0,80	889			
1922	8	0,80	800	10	0,45	450	10	0,40	800	10	0,80	889			
1923	8	0,80	800	10	0,50	500	10	0,80	1.600	10	0,80	889			
1924	8	0,70	700	10	0,60	600	10	0,50	1.000	10	0,80	889			
1925	8	0,70	700	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889			
1926	8	0,70	700	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889			
1927	8	0,60	600	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889			
1928	8	0,50	500	10	0,55	550	8	0,65	1.300	10	0,70	778			
1929	8	0,50	500	10	0,55	550	8	0,70	1.400	10	0,60	667			
1930	8	0,50	500	10	0,50	500	8	0,70	1.400	10	0,50	556			
1931	8	—	—	10	0,50	500	8	0,56	1.120	10	0,50	556			
1932	8	—	—	10	0,50	500	8	0,50	1.000	10	0,45	500			
1933	8	—	—	10	0,50	500	8	0,50	1.000	10	0,45	500			

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LI.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
26. — UDINE												
	GEMONA E TARCENTO			LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO		
1913	13	0,06	100	11	0,14	100	11	0,09	100	13	0,06	100
1914	13	0,06	100	11	0,14	100	11	0,09	100	13	0,06	100
1915	12	0,08	133	11	0,14	100	11	0,11	122	12	0,08	133
1916	12	0,12	200	11	0,32	229	11	0,11	122	12	0,12	200
1917	11	0,18	300	11	0,32	229	11	0,11	122	11	0,18	300
1918	11	—	—	—	—	—	11	—	—	11	—	—
1919	10	0,40	667	10	0,80	571	8	0,75	833	11	0,45	750
1920	10	0,50	833	10	0,90	643	8	0,75	833	11	0,55	917
1921	10	0,50	833	10	0,90	643	8	0,75	833	11	0,55	917
1922	10	0,70	1.167	10	0,90	643	8	0,75	833	11	0,73	1.217
1923	10	0,70	1.167	10	1,00	714	8	0,75	833	11	0,73	1.217
1924	10	0,90	1.500	10	1,00	714	8	0,75	833	11	0,82	1.367
1925	10	0,90	1.500	10	1,00	714	8	0,75	833	11	0,82	1.367
1926	10	0,90	1.500	10	0,90	643	8	0,75	833	11	0,82	1.367
1927	10	0,90	1.500	10	0,90	643	8	0,75	833	11	0,82	1.367
1928	10	0,70	1.167	10	0,70	500	8	0,75	833	11	0,64	1.067
1929	10	0,70	1.167	10	0,70	500	8	0,75	833	11	0,64	1.067
1930	10	0,70	1.167	10	0,70	500	8	0,63	700	10	0,70	1.167
1931	10	0,70	1.167	10	0,60	429	8	0,63	700	10	0,60	1.000
1932	10	0,60	1.000	10	0,60	429	8	0,50	556	10	0,60	1.000
1933	10	0,60	1.000	10	0,60	429	8	0,50	556	10	0,60	1.000

29. — VICENZA

	BASSANO DEL GRAPPA			AZ. AGR. SAREGO		
1913	10	0,15	100	9	0,09	95
1914	10	0,15	100	9	0,10	105
1915	10	0,20	133	9	0,10	105
1916	10	0,30	200	9	0,21	221
1917	12	0,50	333	9	0,29	305
1918	12	0,67	447	9	0,29	305
1919	12	0,83	553	8	0,50	526
1920	10	1,20	800	8	0,73	768
1921	10	1,40	933	8	0,64	674
1922	10	1,40	933	8	0,63	663
1923	8	1,25	833	8	0,53	558
1924	8	1,25	833	8	0,53	558
1925	8	1,25	833	8	0,65	684
1926	8	1,25	833	8	0,75	789
1927	8	1,00	667	8	0,75	789
1928	8	0,88	587	8	0,63	663
1929	8	0,88	587	8	0,75	789
1930	8	0,88	587	8	0,75	789
1931	8	0,75	500	8	0,60	632
1932	8	0,75	500	8	0,60	632
1933	8	0,75	500	8	—	—

31. — GORIZIA

	CORMONS			TOLMINO		
1913	9	0,20	100	12 $\frac{1}{2}$	0,08	100
1914	9	—	—	12 $\frac{1}{2}$	—	—
1915	10	—	—	12 $\frac{1}{2}$	—	—
1916	10	—	—	12 $\frac{1}{2}$	—	—
1917	—	—	—	12 $\frac{1}{2}$	—	—
1918	10	—	—	12 $\frac{1}{2}$	—	—
1919	8	1,30	650	12 $\frac{1}{2}$	0,80	1000
1920	8	1,30	650	12 $\frac{1}{2}$	0,80	1000
1921	8	1,30	650	12 $\frac{1}{2}$	0,80	1000
1922	8	1,20	600	12 $\frac{1}{2}$	0,72	900
1923	8	1,15	575	12 $\frac{1}{2}$	0,72	900
1924	8	1,10	550	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1925	8	1,00	500	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1926	8	0,90	450	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1927	8	0,80	400	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1928	8	0,80	400	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1929	8	0,70	350	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1930	8	0,65	325	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1931	8	0,60	300	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1932	8	0,60	300	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800
1933	8	0,60	300	12 $\frac{1}{2}$	0,64	800

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LI.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------

32. — POLA (2)

ANNI	ALBONA			BUÈ D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,09	100	8½	0,12	100	10	0,15	100	9	0,14	100
1914	9	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1915	9	—	—	—	—	—	10	—	—	9	—	—
1916	—	—	—	—	—	—	10	—	—	9	—	—
1917	—	—	—	—	—	—	10	—	—	9	—	—
1918	—	—	—	—	—	—	10	—	—	9	—	—
1919	—	—	—	8½	0,82	683	10	1,60	1.067	9	0,89	636
1920	—	—	—	8½	0,82	683	10	1,60	1.067	9	1,11	793
1921	9	1,80	2.000	8½	0,94	783	10	1,60	1.067	9	1,11	793
1922	9	1,80	2.000	8½	0,94	783	10	1,60	1.067	9	1,33	950
1923	8	2,00	2.222	8½	0,94	783	10	1,40	933	9	1,33	950
1924	8	1,88	2.089	8½	0,94	783	10	1,40	933	9	1,22	871
1925	8	1,88	2.089	8½	0,82	683	10	1,40	933	9	1,11	793
1926	8	1,88	2.089	8½	0,82	683	10	1,40	933	9	1,11	793
1927	8	1,88	2.089	8½	0,82	683	10	1,20	800	9	1,11	793
1928	8	1,75	1.944	8½	0,82	683	10	1,20	800	9	1,11	793
1929	8	1,50	1.667	8½	0,71	592	10	1,00	667	9	1,11	793
1930	8	1,25	1.389	8½	0,71	592	10	1,00	667	9	0,89	636
1931	8	1,25	1.389	8½	0,71	592	10	0,90	600	9	0,67	479
1932	8	1,00	1.111	8½	0,65	542	10	0,90	600	9	0,67	479
1933	8	1,00	1.111	8½	0,65	542	10	0,80	533	9	0,67	479

32. — POLA (2)

ANNI	PINGUENTE			PISINO			ROVIGNO D'ISTRIA			RIMINI		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,10	100	9	0,16	100	9	0,12	100	8	0,16	100
1914	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	0,16	100
1915	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	0,16	100
1916	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	0,19	119
1917	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	0,25	156
1918	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	0,38	238
1919	10	0,80	800	9	0,67	419	9	0,78	650	8	0,90	563
1920	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,89	742	8	1,20	750
1921	10	0,80	800	9	0,89	556	9	1,00	833	8	1,50	938
1922	10	0,80	800	9	1,00	625	9	1,00	833	8	1,50	938
1923	10	0,80	800	9	1,00	625	9	1,00	833	8	1,30	813
1924	10	0,80	800	9	0,67	419	9	1,00	833	8	1,30	813
1925	10	0,80	800	9	0,78	488	9	1,00	833	8	1,30	813
1926	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,89	742	8	1,40	875
1927	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,89	742	8	1,60	1.000
1928	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,89	742	8	1,60	1.000
1929	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,78	650	8	1,30	813
1930	10	0,80	800	9	0,89	556	9	0,56	467	8	1,40	875
1931	10	0,60	600	9	0,78	488	9	0,56	467	8	1,00	625
1932	10	0,60	600	9	0,78	488	9	0,56	467	8	1,00	625
1933	10	0,60	600	9	0,78	488	9	0,56	467	8	1,15	719

37. — FORLÌ

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LI.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
37. — FORLÌ												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	11	0,06	100	8	0,21	100	8	0,09	90	9 ³ / ₄	0,10	100
1914	11	0,06	100	8	0,21	100	8	0,11	110	9 ³ / ₄	0,10	100
1915	11	0,06	100	8	0,30	143	8	0,11	110	9 ³ / ₄	0,11	110
1916	11	0,10	167	8	0,30	143	8	0,11	110	9 ³ / ₄	0,15	150
1917	11	0,15	250	8	0,70	333	8	0,16	160	9 ³ / ₄	0,18	180
1918	11	0,35	533	8	1,10	524	8	0,16	160	9 ³ / ₄	0,26	260
1919	8	—	—	8	1,10	524	8	0,31	310	8	0,31	310
1920	8	—	—	8	1,10	524	8	0,53	530	8	0,50	500
1921	8	—	—	8	1,10	524	8	0,63	630	8	0,63	630
1922	8	—	—	8	1,83	871	8	0,71	710	8	0,63	630
1923	8	—	—	8	1,80	857	8	0,71	710	8	0,75	750
1924	8	—	—	8	1,80	857	8	0,65	650	8	0,81	810
1925	8 ¹ / ₂	—	—	8	1,80	857	8	0,65	650	8	0,94	940
1926	8 ¹ / ₂	—	—	8	2,10	1.000	8	0,69	690	8	0,94	940
1927	8 ¹ / ₂	—	—	8	1,20	571	8	0,75	750	9	0,83	830
1928	8 ¹ / ₂	—	—	8	1,20	571	8	0,65	650	9	0,83	830
1929	8 ¹ / ₂	—	—	8	1,20	571	8	0,65	650	9	0,83	830
1930	8 ¹ / ₂	—	—	8	1,35	643	8	0,58	580	9	0,78	780
1931	8 ¹ / ₂	1,05	1.750	8	1,35	643	8	0,61	610	9	0,72	720
1932	8 ¹ / ₂	1,00	1.667	8	1,15	548	8	0,61	610	9	0,72	720
1933	8 ¹ / ₂	0,90	1.500	8	1,15	548	8	0,61	610	9	0,72	720
38. — MODENA												
MIRÀNDOLA												
43. — AREZZO												
CORTONA												
POPPI												
46. — LIVORNO												
COMUNE												
SEZIONE DELLA BAS- SA VAL DI CECINA												
VAL DI CORNIA												
ISOLA D'ELBA												
1913	9	0,11	100	10	0,10	100	10	0,14	100	10	0,20	100
1914	9	0,11	100	10	0,10	100	10	0,14	100	10	0,20	100
1915	—	—	—	10	0,12	120	10	0,14	100	10	0,20	100
1916	9	0,11	100	9	0,13	130	10	0,20	143	10	0,30	150
1917	9	0,11	100	9	—	—	10	0,20	143	10	0,30	150
1918	9	0,22	200	9	0,22	220	10	0,50	357	10	0,30	150
1919	8	0,50	455	9	0,33	330	10	0,80	571	10	0,50	250
1920	8	0,50	455	9	0,44	440	8	1,00	714	8	0,87	435
1921	7	1,14	1.036	8	0,88	880	8	1,15	821	8	0,87	435
1922	8	1,00	909	8	0,70	700	8	1,15	821	8	1,00	500
1923	8	1,00	909	8	0,70	700	8	1,15	821	8	1,00	500
1924	8	0,87	791	8	1,25	1.250	8	0,87	621	8	0,77	380
1925	8	0,87	791	8	0,75	750	8	0,87	621	8	0,62	310
1926	8	0,87	791	8	0,75	750	8	0,87	621	8	0,62	310
1927	8	0,87	791	8	0,88	880	8	0,87	621	8	0,62	310
1928	8	0,87	791	8	0,75	750	8	0,87	621	8	0,62	315
1929	8	0,87	791	8	0,88	880	8	0,75	536	8	0,62	310
1930	8	0,75	682	8	0,75	750	8	0,75	536	8	0,62	310
1931	8	0,62	564	8	0,75	750	8	0,75	536	8	0,62	310
1932	8	0,62	564	8	0,75	750	8	0,65	464	8	0,62	310
1933	8	0,62	564	8	0,63	630	8	0,65	464	8	0,62	310

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue : TAV. LI.

TOSCANA-MARCHE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	47. — LUCCA			49. — PISA						51. — SIENA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	ALTOPASCIO			PONTEDERA			VOLTERRA			MONTALCINO		
1913	9	0,09	100	8½	0,12	100	8½	0,10	100	9	0,07	100
1914	9	0,09	100	8½	0,12	100	8½	0,10	100	9	0,07	100
1915	9	0,09	100	8½	0,18	150	8½	0,10	100	9	0,07	100
1916	9	0,09	100	8½	0,29	242	8½	0,12	120	9	0,07	100
1917	9	0,28	311	8½	0,35	292	8½	0,12	120	—	—	—
1918	9	0,28	311	8½	0,47	392	8½	0,12	120	—	—	—
1919	8	0,63	700	8½	0,59	492	8½	0,70	700	—	—	—
1920	8	0,63	700	8	1,00	833	8	0,75	750	8	0,88	1.257
1921	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,75	750	8	0,88	1.257
1922	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,75	750	8	0,88	1.257
1923	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,80	800	8	0,69	986
1924	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,80	800	8	0,69	986
1925	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,80	800	8	0,69	986
1926	8	0,56	622	8	1,00	833	8	0,80	800	8	0,69	986
1927	8	0,56	622	8	0,75	625	8	0,75	750	8	0,69	986
1928	8	0,56	622	8	0,75	625	8	0,75	750	8	0,69	986
1929	8	0,56	622	8	0,75	625	8	0,75	750	8	0,69	986
1930	8	0,56	622	8	0,88	733	8	0,70	700	8	0,69	986
1931	8	0,56	622	8	0,75	655	8	0,70	700	8	0,69	986
1932	8	0,56	622	8	0,75	625	8	0,65	650	8	0,69	986
1933	8	0,56	622	8	0,75	625	8	0,65	650	8	0,69	986
	52. — ANCONA			54. — MACERATA (2)								
	IESI			OSIMO			SENIGALLIA			SAN GINÈSIO		
1913	10	0,09	100	10	0,08	89	10	0,08	89	10	0,07	100
1914	10	0,09	100	10	0,10	111	10	0,10	111	10	0,07	100
1915	10	0,11	122	10	0,10	111	10	0,10	111	10	0,15	214
1916	10	0,13	144	10	0,11	122	10	0,11	122	10	0,18	257
1917	10	0,23	256	10	0,13	144	10	0,13	144	10	0,18	257
1918	10	0,25	278	10	0,23	256	10	0,23	256	10	0,18	257
1919	10	0,35	389	10	0,25	278	10	0,25	278	10	0,35	500
1920	10	0,35	389	10	0,35	389	10	0,35	389	10	0,35	500
1921	10	0,38	422	10	0,35	389	10	0,35	389	10	0,45	643
1922	10	0,40	444	10	0,40	444	10	0,40	444	10	0,65	929
1923	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,75	1.071
1924	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,85	1.214
1925	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,85	1.214
1926	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	19	0,85	1.214
1927	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,85	1.214
1928	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,80	1.143
1929	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,80	1.143
1930	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,70	1.000
1931	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,55	611	10	0,60	857
1932	10	0,45	500	10	0,43	478	10	0,43	478	10	0,35	500
1933	10	0,45	500	10	0,43	478	10	0,43	478	10	0,35	500

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LI.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
55. — PÈSARO E URBINO												
FOSSOMBRONE						URBINO						
1913	8½	0,09	90	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,08	100
1914	8½	0,11	110	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,08	100
1915	8½	0,15	150	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,13	163
1916	8½	0,23	230	10	0,15	150	8½	0,09	100	10	0,13	163
1917	8½	0,29	290	10	0,15	150	8½	0,18	200	10	0,13	163
1918	8½	0,47	470	10	0,20	200	8½	0,28	311	10	0,13	163
1919	8½	0,53	530	10	0,30	300	8½	0,41	456	10	0,25	313
1920	8½	0,82	820	10	0,50	500	8	0,63	700	10	0,30	375
1921	8½	0,94	940	10	0,60	600	8	0,75	833	8	0,63	788
1922	8½	0,94	940	10	0,80	800	8	0,63	700	8	0,63	788
1923	8½	0,82	820	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788
1924	8½	0,82	820	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,75	938
1925	8½	0,82	820	8	1,25	1.250	8	0,69	767	8	0,81	1.013
1926	8½	0,82	820	8	1,25	1.250	8	0,81	900	8	0,84	1.050
1927	8½	0,70	700	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,84	1.050
1928	8½	0,58	580	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,63	788
1929	8½	0,58	580	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,63	788
1930	8½	0,58	580	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788
1931	8½	0,47	470	8	0,87	870	8	0,56	622	8	0,56	700
1932	8½	0,47	470	8	0,75	750	8	0,56	622	8	0,53	663
1933	8½	0,47	470	8	0,62	620	8	0,56	622	8	0,53	663
56. — PERÙGIA (2)												
SPOLETO						TODI						
1913	8½	0,09	90	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,08	100
1914	8½	0,11	110	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,08	100
1915	8½	0,15	150	10	0,10	100	8½	0,09	100	10	0,13	163
1916	8½	0,23	230	10	0,15	150	8½	0,09	100	10	0,13	163
1917	8½	0,29	290	10	0,15	150	8½	0,18	200	10	0,13	163
1918	8½	0,47	470	10	0,20	200	8½	0,28	311	10	0,13	163
1919	8½	0,53	530	10	0,30	300	8½	0,41	456	10	0,25	313
1920	8½	0,82	820	10	0,50	500	8	0,63	700	10	0,30	375
1921	8½	0,94	940	10	0,60	600	8	0,75	833	8	0,63	788
1922	8½	0,94	940	10	0,80	800	8	0,63	700	8	0,63	788
1923	8½	0,82	820	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788
1924	8½	0,82	820	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,75	938
1925	8½	0,82	820	8	1,25	1.250	8	0,69	767	8	0,81	1.013
1926	8½	0,82	820	8	1,25	1.250	8	0,81	900	8	0,84	1.050
1927	8½	0,70	700	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,84	1.050
1928	8½	0,58	580	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,63	788
1929	8½	0,58	580	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,63	788
1930	8½	0,58	580	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788
1931	8½	0,47	470	8	0,87	870	8	0,56	622	8	0,56	700
1932	8½	0,47	470	8	0,75	750	8	0,56	622	8	0,53	663
1933	8½	0,47	470	8	0,62	620	8	0,56	622	8	0,53	663
57. — TERNI												
AMÈLIA						NARNI						
1913	9	0,07	93	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,05	71
1914	9	0,08	107	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,09	129
1915	9	0,08	107	8½	0,12	92	12	0,12	200	11	0,18	257
1916	9	0,09	120	8½	0,14	108	12	0,25	417	11	0,32	457
1917	9	0,17	227	8½	0,18	138	12	0,25	417	11	0,36	514
1918	9	0,25	333	8½	0,24	185	12	0,33	550	11	0,27	386
1919	9	0,28	373	8½	0,47	362	12	0,50	833	11	0,27	386
1920	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,50	833	11	0,27	386
1921	9	0,44	587	8½	0,65	500	12	0,50	833	11	0,27	386
1922	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,27	386
1923	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,36	514
1924	9	0,56	747	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,36	514
1925	9	0,56	747	8½	0,59	454	12	0,83	1.383	11	0,45	643
1926	9	0,56	747	8½	0,82	631	12	0,83	1.383	11	0,73	1.043
1927	9	0,56	747	8½	0,82	631	11	0,91	1.517	11	0,73	1.043
1928	9	0,44	587	8½	0,71	546	11	0,91	1.517	11	0,64	914
1929	9	0,44	587	8½	0,65	500	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1930	9	0,44	587	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,64	914
1931	9	0,39	520	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1932	9	0,39	520	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1933	9	0,33	440	8½	0,59	454	10	0,80	1.333	11	0,55	786
59. — RIETI												
AMATRICE						BORGOCOLLEFÈGATO						
1913	9	0,07	93	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,05	71
1914	9	0,08	107	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,09	129
1915	9	0,08	107	8½	0,12	92	12	0,12	200	11	0,18	257
1916	9	0,09	120	8½	0,14	108	12	0,25	417	11	0,32	457
1917	9	0,17	227	8½	0,18	138	12	0,25	417	11	0,36	514
1918	9	0,25	333	8½	0,24	185	12	0,33	550	11	0,27	386
1919	9	0,28	373	8½	0,47	362	12	0,50	833	11	0,27	386
1920	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,50	833	11	0,27	386
1921	9	0,44	587	8½	0,65	500	12	0,50	833	11	0,27	386
1922	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,27	386
1923	9	0,44	587	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,36	514
1924	9	0,56	747	8½	0,53	408	12	0,67	1.117	11	0,36	514
1925	9	0,56	747	8½	0,59	454	12	0,83	1.383	11	0,45	643
1926	9	0,56	747	8½	0,82	631	12	0,83	1.383	11	0,73	1.043
1927	9	0,56	747	8½	0,82	631	11	0,91	1.517	11	0,73	1.043
1928	9	0,44	587	8½	0,71	546	11	0,91	1.517	11	0,64	914
1929	9	0,44	587	8½	0,65	500	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1930	9	0,44	587	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,64	914
1931	9	0,39	520	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1932	9	0,39	520	8½	0,59	454	11	0,73	1.217	11	0,55	786
1933	9	0,33	440	8½	0,59	454	10	0,80	1.333	11	0,55	786

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LI.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
60. — ROMA (2)												
VELLETRI												
1913	9	0,15	94	10	0,09	100	9½	0,06	100	9½	0,08	100
1914	9	0,17	106	10	0,09	100	9½	0,06	100	9½	—	—
1915	9	0,18	113	10	0,12	133	9½	—	—	9½	—	—
1916	9	0,26	163	10	0,15	167	9½	0,08	133	9½	0,29	363
1917	9	0,26	163	10	0,18	200	9½	0,12	200	9½	—	—
1918	9	0,28	175	10	0,33	367	9½	0,33	550	9½	—	—
1919	9	0,50	313	10	0,33	367	9½	0,65	1.033	9½	0,58	725
1920	9	0,89	556	10	0,60	667	9½	0,70	1.167	9½	0,79	988
1921	9	1,11	694	10	0,70	778	9½	0,81	1.350	9½	—	—
1922	9	1,22	763	10	0,70	778	9½	0,86	1.433	9½	—	—
1923	9	1,22	763	10	0,70	778	9½	0,91	1.517	9½	0,84	1.050
1924	9	1,11	694	10	0,70	778	9½	0,95	1.533	9½	—	—
1925	9	1,11	694	10	0,85	944	9½	1,00	1.667	9½	—	—
1926	9	1,11	694	10	0,95	1.056	9½	0,63	1.050	9½	—	—
1927	9	1,11	694	10	0,80	889	9½	0,53	883	9½	—	—
1928	9	1,00	625	10	0,70	778	9½	0,53	883	9½	—	—
1929	9	1,00	625	10	0,70	778	9½	0,53	883	9½	0,63	788
1930	9	1,00	625	10	0,70	778	9½	0,53	883	9½	0,53	663
1931	7	0,85	531	10	0,70	778	9½	0,53	883	9½	0,37	463
1932	7	0,85	531	10	0,60	667	9½	0,42	700	9½	0,37	463
1933	7	0,85	531	10	0,60	667	9½	0,42	700	9½	0,32	400
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA												
1913	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,10	100	10	0,07	100
1914	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,10	100	10	0,07	100
1915	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,20	200	10	0,11	157
1916	10	0,15	115	9	0,16	123	10	0,40	400	10	0,13	186
1917	10	0,25	192	9	0,16	123	10	0,40	400	10	0,13	186
1918	10	0,35	269	9	0,26	200	10	0,70	700	10	0,20	286
1919	10	0,40	308	9	0,39	300	10	—	—	10	0,30	429
1920	10	0,40	308	9	0,50	385	10	—	—	10	0,30	429
1921	10	0,50	385	9	0,50	385	10	—	—	10	0,65	929
1922	10	0,50	385	9	0,50	385	10	—	—	10	0,58	829
1923	10	0,55	423	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1924	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1925	10	0,65	500	9	0,61	469	10	—	—	10	0,65	929
1926	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,70	1.000
1927	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1928	10	0,55	423	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1929	10	0,50	385	9	0,61	469	10	0,60	600	10	0,55	786
1930	8	0,63	485	9	0,53	408	10	0,50	500	10	0,50	714
1931	8	0,50	385	9	0,53	408	10	0,50	500	10	0,50	714
1932	8	0,50	385	9	0,50	385	10	0,40	400	10	0,40	571
1933	8	0,50	385	9	0,50	385	10	0,35	350	10	0,40	571
64. — CHIETI												
GUARDIAGRELE												
1913	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,10	100	10	0,07	100
1914	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,10	100	10	0,07	100
1915	10	0,13	100	9	0,13	100	10	0,20	200	10	0,11	157
1916	10	0,15	115	9	0,16	123	10	0,40	400	10	0,13	186
1917	10	0,25	192	9	0,16	123	10	0,40	400	10	0,13	186
1918	10	0,35	269	9	0,26	200	10	0,70	700	10	0,20	286
1919	10	0,40	308	9	0,39	300	10	—	—	10	0,30	429
1920	10	0,40	308	9	0,50	385	10	—	—	10	0,30	429
1921	10	0,50	385	9	0,50	385	10	—	—	10	0,65	929
1922	10	0,50	385	9	0,50	385	10	—	—	10	0,58	829
1923	10	0,55	423	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1924	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1925	10	0,65	500	9	0,61	469	10	—	—	10	0,65	929
1926	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,70	1.000
1927	10	0,60	462	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1928	10	0,55	423	9	0,61	469	10	—	—	10	0,60	857
1929	10	0,50	385	9	0,61	469	10	0,60	600	10	0,55	786
1930	8	0,63	485	9	0,53	408	10	0,50	500	10	0,50	714
1931	8	0,50	385	9	0,53	408	10	0,50	500	10	0,50	714
1932	8	0,50	385	9	0,50	385	10	0,40	400	10	0,40	571
1933	8	0,50	385	9	0,50	385	10	0,35	350	10	0,40	571
LANCIANO												
ORTONA A MARE												
VASTO												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LI.

CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
67. — AVELLINO (2)												
ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO			68. — BENEVENTO			69. — NAPOLI			
						S. BARTOLOMEO IN GALDO			AGRO NOLANO			
1913	10	0,04	100	8½	0,05	100	12	0,10	100	10	0,05	100
1914	10	0,04	100	8½	0,05	100	12	0,10	100	10	0,05	100
1915	10	—	—	8½	0,18	360	12	0,10	100	10	0,08	160
1916	10	—	—	8½	0,18	360	12	0,10	100	10	0,08	160
1917	10	—	—	8½	0,24	480	12	0,13	130	10	0,13	260
1918	10	—	—	8½	0,29	580	12	0,13	130	10	0,25	500
1919	10	—	—	8½	0,31	620	12	0,13	130	8	0,63	1.260
1920	10	—	—	8½	0,31	620	11	0,14	140	8	1,25	2.500
1921	10	—	—	8½	0,35	700	11	0,14	140	8	—	—
1922	10	—	—	8½	0,35	700	11	0,14	140	8	—	—
1923	10	—	—	8½	0,35	700	8	0,38	380	8	—	—
1924	10	—	—	8½	0,35	700	8	0,63	630	8	—	—
1925	10	0,40	1.000	8½	0,35	700	8	0,63	630	8	—	—
1926	10	0,25	625	8½	0,38	760	8	0,63	630	8	—	—
1927	10	0,30	750	8½	0,41	820	8	0,63	630	8	—	—
1928	10	0,30	750	8½	0,31	620	8	0,63	630	8	0,75	1.500
1929	10	0,30	750	8½	0,24	480	8	0,63	630	8	0,63	1.260
1930	10	0,30	750	8½	0,24	480	8	0,63	630	8	0,50	1.000
1931	10	0,20	500	8½	0,21	420	8	0,63	630	9	0,38	760
1932	10	0,20	500	8½	0,21	420	8	0,63	630	8	0,31	620
1933	10	0,15	375	8½	0,21	420	8	0,50	500	8	0,31	620
69. — NAPOLI												
CÀPUA			SESSA AURUNCA			70. — SALERNO			SALA CONSILINA			
1913	9	0,09	100	11½	0,09	100	8½	0,10	100	9	0,11	100
1914	9	0,09	100	11½	0,09	100	8½	0,10	100	9	0,11	100
1915	9	0,09	100	11½	0,09	100	8½	—	—	9	0,11	100
1916	9	0,22	244	11½	0,17	189	8½	—	—	9	0,17	155
1917	9	0,44	489	11½	0,17	189	8½	—	—	9	0,17	155
1918	9	0,44	489	11½	0,17	189	8½	—	—	9	0,22	200
1919	9	0,61	678	11½	0,26	289	8½	0,32	320	9	0,33	300
1920	9	0,67	744	11½	0,35	389	8½	0,32	320	9	0,33	300
1921	9	0,78	867	11½	0,35	389	8½	0,32	320	9	0,44	400
1922	9	1,17	1.300	11½	0,35	389	8½	0,32	320	9	0,56	509
1923	9	1,17	1.300	11½	0,35	389	8½	0,32	320	9	0,56	509
1924	9	1,17	1.300	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,56	509
1925	9	1,17	1.300	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,56	509
1926	9	1,17	1.300	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,67	609
1927	9	1,17	1.300	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,67	609
1928	9	1,11	1.233	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,67	609
1929	9	1,00	1.111	10	0,40	444	8½	0,32	320	9	0,67	609
1930	9	0,67	744	10	0,25	278	8½	0,32	320	9	0,56	509
1931	9	0,44	489	10	0,25	278	8½	0,44	440	9	0,44	400
1932	9	0,44	489	10	0,25	278	8½	0,41	410	9	0,44	400
1933	9	0,44	489	10	0,25	278	8½	0,44	440	9	0,44	400

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LI.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100							
70. — SALERNO																			
VALLO DELLA LUCANIA																			
1913	9	0,11	100	73. — FOGGIA															
1914	9	0,11	100	VICO DEL GARGANO															
1915	9	0,11	100	9	0,06	92	77. — POTENZA												
1916	9	—	—	9	0,07	108	CHIAROMONTE												
1917	9	—	—	9	0,07	108	LAGONEGRO												
1918	9	—	—	8	0,13	200	10	0,10	100	10	0,10	100							
1919	9	0,56	509	8	0,44	677	10	0,10	100	10	0,10	100							
1920	9	0,67	609	8	0,44	677	10	0,13	130	10	0,13	130							
1921	9	0,67	609	8	0,44	677	10	0,13	130	10	0,13	130							
1922	9	0,78	709	8	0,50	769	10	0,23	230	10	0,13	130							
1923	9	0,78	709	8	0,44	677	10	0,35	350	10	0,20	200							
1924	9	0,78	709	8	0,50	769	10	0,40	400	10	0,25	250							
1925	9	0,78	709	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,30	300							
1926	9	0,78	709	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,35	350							
1927	9	0,78	709	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,40	400							
1928	9	0,67	609	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,45	450							
1929	9	0,56	509	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500							
1930	9	0,56	509	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500							
1931	9	0,56	509	8	0,44	677	10	0,45	450	10	0,50	500							
1932	9	0,44	400	8	0,38	585	10	0,40	400	10	0,45	450							
1933	9	0,44	400	8	0,38	585	10	0,40	400	—	—	—							
77. — POTENZA																			
MELFI																			
1913	9½	0,11	100	78. — CATANZARO															
1914	—	—	—	MAIDA															
1915	—	—	—	10	0,05	100	NICASTRO												
1916	—	—	—	10	0,05	100	PETILIA POLICASTRO												
1917	8	0,16	145	10	0,06	120	8	0,04	89	9	0,09	100							
1918	8	0,31	282	10	0,06	120	8	0,05	111	9	0,09	100							
1919	8	0,47	427	10	0,06	120	8	0,06	133	9	0,09	100							
1920	8	0,50	455	10	0,06	120	8	0,09	200	9	0,11	122							
1921	8	0,50	455	10	0,06	120	8	0,13	289	9	0,14	156							
1922	8	0,56	509	10	0,06	120	8	0,19	422	9	0,22	244							
1923	8	0,63	573	10	0,06	120	8	0,22	489	9	0,39	433							
1924	8	0,63	573	10	0,06	120	8	0,31	689	9	0,39	433							
1925	8	0,69	627	10	0,06	120	8	0,38	844	9	0,56	622							
1926	8	0,70	636	10	0,06	120	8	0,63	1.400	9	0,56	622							
1927	8	0,65	591	10	0,13	260	8	0,75	1.667	9	0,44	489							
1928	8	0,65	591	10	0,30	600	8	0,75	1.667	9	0,44	489							
1929	8	0,60	545	10	0,50	1.000	8	0,75	1.667	9	0,56	622							
1930	8	0,70	636	10	0,50	1.000	8	0,75	1.667	9	0,56	622							
1931	8	0,63	573	10	0,50	1.000	8	0,63	1.400	9	0,56	622							
1932	8	0,56	509	10	0,50	1.000	8	0,63	1.400	9	0,56	622							
1933	8	0,50	455	10	0,40	800	8	0,56	1.244	9	0,44	489							
				10	0,30	600	8	0,50	1.111	9	0,44	489							
				10	0,25	500	8	0,50	1.111	9	0,44	489							
							8	0,38	844	9	0,33	367							
							8	0,38	844	9	0,33	367							

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. LI.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	78. — CATANZARO			79. — COSENZA			80. — REGGIO DI CALABRIA			81. — AGRIGENTO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	STRONGOLI			BISIGNANO			GERACE MARINA			CANICATTI		
1913	8	0,08	100	10	0,05	100	9	0,17	92	8	0,13	100
1914	8	0,08	100	10	0,05	100	9	0,20	108	8	0,13	100
1915	8	0,08	100	10	0,05	100	9	0,20	108	8	0,25	192
1916	8	0,25	313	10	0,06	120	9	0,22	119	8	0,31	238
1917	8	0,63	788	10	0,06	120	9	0,25	135	8	0,38	292
1918	8	0,75	938	10	0,15	300	9	0,28	151	8	0,44	338
1919	8	0,75	938	10	0,15	300	9	0,33	178	8	0,56	431
1920	8	0,75	938	10	0,20	400	9	0,36	195	8	0,69	531
1921	8	1,00	1.250	10	0,20	400	9	0,39	211	8	0,75	577
1922	8	1,00	1.250	10	0,30	600	9	0,56	303	8	0,75	577
1923	8	1,00	1.250	10	0,40	800	9	0,56	303	8	0,75	577
1924	8	1,00	1.250	10	0,40	800	9	0,67	362	8	0,75	577
1925	8	0,75	938	10	0,40	800	9	0,67	362	8	0,75	577
1926	8	0,75	938	10	0,50	1.000	9	0,67	362	8	0,75	577
1927	8	0,75	938	10	0,50	1.000	9	0,56	303	8	0,69	531
1928	8	0,75	938	10	0,50	1.000	9	0,44	238	8	0,63	485
1929	8	0,63	788	10	0,50	1.000	9	0,44	238	8	0,63	485
1930	8	0,63	788	10	0,30	600	9	0,44	238	8	0,56	431
1931	8	0,50	625	10	0,30	600	9	0,33	178	8	0,50	385
1932	8	0,38	475	10	0,30	600	9	0,28	151	8	0,50	385
1933	8	0,31	388	10	0,30	600	9	0,28	151	8	0,44	338
	81. — AGRIGENTO			82. — CALTANIS- SETTA (2)			83. — CATANIA			84. — ENNA		
	SAMBUCA DI SICILIA			GELA			CALTAGIRONE			PIAZZA ARMERINA		
1913	8	0,09	100	9½	0,08	100	10	0,10	100	11	0,11	100
1914	8	0,09	100	9½	0,08	100	10	0,10	100	11	0,11	100
1915	8	0,09	100	9½	0,10	125	10	0,20	200	11	0,14	127
1916	8	0,11	122	9½	0,11	138	10	0,30	300	11	0,14	127
1917	8	0,13	144	9½	0,16	200	10	0,35	350	11	0,18	164
1918	8	0,19	211	9½	0,26	325	10	0,40	400	11	0,27	245
1919	8	0,38	422	9½	0,42	525	9	0,50	500	11	0,46	418
1920	8	0,38	422	9½	0,42	525	9	0,50	500	11	0,55	500
1921	8	0,38	422	9½	0,42	525	9	0,50	500	11	0,55	500
1922	8	0,38	422	9	0,44	550	9	0,55	550	11	0,64	582
1923	8	0,38	422	9	0,56	700	9	0,55	550	11	0,55	500
1924	8	0,38	422	9	0,56	700	9	0,55	550	11	0,64	582
1925	8	0,34	378	9	0,50	625	9	0,55	550	11	0,55	500
1926	8	0,34	378	8	0,63	788	9	0,55	550	11	0,46	418
1927	8	0,34	378	8	0,63	788	9	0,55	550	11	0,46	418
1928	8	0,31	344	8	0,56	700	9	0,55	550	11	0,46	418
1929	8	0,25	278	8	0,63	788	9	0,55	550	11	0,46	418
1930	8	0,25	278	8	0,63	788	9	0,55	550	11	0,36	327
1931	8	0,25	278	8	0,63	788	9	0,44	440	11	0,27	245
1932	8	0,25	278	8	0,50	625	9	0,33	330	11	0,27	245
1933	8	0,25	278	8	0,47	588	9	0,33	330	11	0,27	245

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.),

Segue: TAV. LI.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	86. — PALERMO (2)			87. — RAGUSA								
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	BISACQUINO			CASTELBUONO			CEFALÙ			MÒDICA		
1913	10	0,06	100	11	0,09	78	9	0,11	100	10	0,06	100
1914	10	0,06	100	10½	0,14	122	9	0,11	100	10	0,06	100
1915	10	0,06	100	10	0,15	130	9	0,16	145	10	0,11	183
1916	10	0,10	167	10	0,25	217	9	0,27	245	10	0,25	417
1917	10	0,15	250	10	0,25	217	9	0,33	300	10	0,40	667
1918	10	0,20	333	10	0,35	304	9	0,55	500	10	0,45	750
1919	10	0,25	417	10	0,40	348	9	0,55	500	10	0,50	833
1920	10	0,30	500	10	0,40	348	9	0,66	600	10	0,50	833
1921	10	0,50	833	10	0,50	435	9	0,66	600	10	0,55	917
1922	10	0,60	1.000	10	0,50	435	9	0,66	600	10	0,50	833
1923	10	0,70	1.167	10	0,40	348	9	0,66	600	10	0,50	833
1924	10	0,80	1.333	10	0,40	348	9	0,55	500	10	0,50	833
1925	10	0,80	1.333	10	0,50	435	9	0,55	500	10	0,50	833
1926	10	0,80	1.333	9	0,56	487	9	0,55	500	10	0,50	833
1927	10	0,80	1.333	9	0,61	530	9	0,55	500	10	0,50	833
1928	10	0,70	1.167	9	0,56	487	9	0,55	500	10	0,50	833
1929	10	0,60	1.000	9	0,56	487	9	0,50	455	10	0,50	833
1930	10	0,50	833	8	0,56	487	9	0,50	455	10	0,45	750
1931	10	0,40	667	8	0,63	548	9	0,50	455	10	0,40	667
1932	10	0,40	667	8	0,47	409	9	0,44	400	10	0,40	667
1933	10	0,30	500	8	0,38	330	9	0,33	300	10	0,35	583
	87. — RAGUSA			88. — SIRACUSA			89. — TRAPANI (2)					
	VITTÒRIA E BISCARI			PALAZZOLO ACREIDE			SORTINO			ÀLCAMO		
1913	9	0,09	100	10	0,04	100	10	0,04	100	10	0,10	100
1914	9	0,09	100	10	0,04	100	10	0,04	100	10	0,10	100
1915	9	0,14	156	10	0,06	150	10	0,04	100	10	0,13	130
1916	9	0,17	189	10	0,07	175	10	0,04	100	10	0,16	160
1917	9	0,39	433	10	0,08	200	10	0,04	100	10	0,20	200
1918	9	0,78	867	10	0,12	300	10	0,20	500	10	0,35	350
1919	9	0,78	867	10	0,18	450	10	0,20	500	10	0,40	400
1920	9	0,72	800	10	0,18	450	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1921	9	0,83	922	10	0,18	450	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1922	9	0,78	867	10	0,20	500	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1923	9	0,83	922	10	0,22	550	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1924	9	0,94	1.044	10	0,20	500	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1925	9	0,94	1.044	10	0,25	625	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1926	9	1,00	1.111	10	0,30	750	10	0,50	1.250	10	0,50	500
1927	9	1,11	1.233	10	0,30	750	10	0,35	875	10	0,50	500
1928	9	1,11	1.233	10	0,30	750	10	0,35	875	10	0,50	500
1929	9	1,22	1.356	10	0,30	750	10	0,35	875	10	0,40	400
1930	9	0,61	678	10	0,25	625	10	0,25	625	10	0,40	400
1931	9	0,50	556	10	0,25	625	10	0,25	625	10	0,40	400
1932	9	0,50	556	10	0,28	700	10	0,25	625	10	0,30	300
1933	9	0,44	489	10	0,28	700	10	0,25	625	10	0,30	300

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LI.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRAPANI (2)									
MAZARA DEL VALLO									
1913 . . .	10½	0,10	100						
1914 . . .	10½	0,10	100						
1915 . . .	10½	0,10	100						
1916 . . .	10½	0,10	100						
1917 . . .	10½	0,19	190						
1918 . . .	10½	0,19	190						
1919 . . .	10½	0,19	190						
1920 . . .	10½	0,19	190						
1921 . . .	10½	0,29	290						
1922 . . .	10½	0,29	290						
1923 . . .	10½	0,38	380						
1924 . . .	10½	0,38	380						
1925 . . .	10½	0,48	480						
1926 . . .	10½	0,48	480						
1927 . . .	10½	0,48	480						
1928 . . .	10½	0,48	480						
1929 . . .	10½	0,48	480						
1930 . . .	10½	0,48	480						
1931 . . .	10½	0,38	380						
1932 . . .	10½	0,29	290						
1933 . . .	10½	0,29	290						
90. — CAGLIARI									
ALES									
1913 . . .	9	0,06	100						
1914 . . .	9	0,06	100						
1915 . . .	9	0,07	117						
1916 . . .	9	0,11	183						
1917 . . .	9	0,44	733						
1918 . . .	9	0,44	733						
1919 . . .	9	0,50	833						
1920 . . .	9	0,50	833						
1921 . . .	9	0,56	933						
1922 . . .	9	0,56	933						
1923 . . .	9	0,56	933						
1924 . . .	9	0,56	933						
1925 . . .	9	0,50	833						
1926 . . .	9	0,50	833						
1927 . . .	9	0,44	733						
1928 . . .	9	0,44	733						
1929 . . .	9	0,44	733						
1930 . . .	9	0,39	650						
1931 . . .	9	0,33	550						
1932 . . .	9	0,31	517						
1933 . . .	9	0,25	417						
91. — NUORO									
LANUSEI									
1913 . . .	8½	0,07	100						
1914 . . .	8½	0,07	100						
1915 . . .	8½	0,09	129						
1916 . . .	8½	0,18	257						
1917 . . .	8½	0,29	414						
1918 . . .	8½	0,35	500						
1919 . . .	8½	0,35	500						
1920 . . .	8½	0,47	671						
1921 . . .	8½	0,47	671						
1922 . . .	8½	0,53	757						
1923 . . .	8½	0,53	757						
1924 . . .	8½	0,53	757						
1925 . . .	8½	0,53	757						
1926 . . .	8½	0,59	843						
1927 . . .	8½	0,59	843						
1928 . . .	8½	0,59	843						
1929 . . .	8½	0,59	843						
1930 . . .	8½	0,59	833						
1931 . . .	8½	0,59	843						
1932 . . .	8½	0,59	843						
1933 . . .	8½	0,53	757						
92. — SASSARI									
ALGHERO									
1913 . . .	8	0,08	100						
1914 . . .	8	0,08	100						
1915 . . .	8	0,08	100						
1916 . . .	8	0,20	250						
1917 . . .	8	0,32	400						
1918 . . .	8	0,25	313						
1919 . . .	8	0,25	313						
1920 . . .	8	0,23	288						
1921 . . .	8	0,25	313						
1922 . . .	8	0,38	475						
1923 . . .	8	0,38	475						
1924 . . .	8	0,50	625						
1925 . . .	8	0,56	700						
1926 . . .	8	0,63	788						
1927 . . .	8	0,75	938						
1928 . . .	8	0,75	938						
1929 . . .	8	0,81	1.013						
1930 . . .	8	0,85	1.063						
1931 . . .	8	0,85	1.063						
1932 . . .	8	0,85	1.063						
1933 . . .	8	0,65	813						
BONO									
1913 . . .	10	0,10	100						
1914 . . .	10	0,10	100						
1915 . . .	10	0,15	150						
1916 . . .	10	0,25	250						
1917 . . .	10	0,35	350						
1918 . . .	10	0,50	500						
1919 . . .	9	0,56	560						
1920 . . .	8	0,75	750						
1921 . . .	8	0,75	750						
1922 . . .	8	0,75	750						
1923 . . .	9	0,67	670						
1924 . . .	9	0,67	670						
1925 . . .	9	0,67	670						
1926 . . .	8	0,75	750						
1927 . . .	8	0,63	630						
1928 . . .	8	0,63	630						
1929 . . .	8	0,56	560						
1930 . . .	8	0,56	560						
1931 . . .	8	0,50	500						
1932 . . .	8	0,50	500						
1933 . . .	8	0,50	500						
POZZOMAGGIORE									
1913 . . .	8½	0,09	86						
1914 . . .	8½	0,12	114						
1915 . . .	8½	0,18	171						
1916 . . .	8½	0,24	229						
1917 . . .	8½	0,24	229						
1918 . . .	8½	0,29	276						
1919 . . .	8½	0,35	333						
1920 . . .	8½	0,35	333						
1921 . . .	8½	0,47	448						
1922 . . .	8½	0,59	562						
1923 . . .	8½	0,59	562						
1924 . . .	8½	0,59	562						
1925 . . .	8½	0,71	676						
1926 . . .	8½	0,76	724						
1927 . . .	8½	0,71	676						
1928 . . .	8½	0,71	676						
1929 . . .	8½	0,71	676						
1930 . . .	8½	0,71	676						
1931 . . .	8½	0,59	562						
1932 . . .	8½	0,59	562						
1933 . . .	8½	0,59	562						

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LII.

PIEMONTE-LIGURIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	1. — ALESSANDRIA (2)			2. — AOSTA			3. — CUNEO			5. — TORINO			6. — VERCELLI			9. — LA SPEZIA								
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100						
	1. — ALESSANDRIA (2)						2. — AOSTA																	
	ACQUI			NOVI LIGURE			TORTONA			CUORGNÈ														
1913	10	1,00	100	10	1,00	80	—	—	—	10	1,00	100												
1914	10	1,00	100	10	1,50	120	—	—	—	10	1,00	100												
1915	10	1,00	100	11	2,70	216	—	—	—	10	1,70	170												
1916	10	1,00	100	11	3,00	240	—	—	—	10	2,00	200												
1917	10	1,00	100	11	6,00	480	—	—	—	8	2,60	260												
1918	10	1,50	150	11	6,00	480	—	—	—	8	4,00	400												
1919	10	2,00	200	10	8,00	640	—	—	—	8	5,00	500												
1920	10	2,50	250	8	8,00	640	—	—	—	8	6,00	600												
1921	10	3,00	300	8	8,00	640	—	—	—	8	8,00	800												
1922	10	3,00	300	9	10,00	800	8	6,25	550	8	10,00	1.000												
1923	10	4,00	400	9	10,00	800	8	4,75	418	8	10,00	1.000												
1924	10	4,00	400	9	10,00	800	8	4,50	396	8	10,00	1.000												
1925	10	5,00	500	9	8,00	640	8	7,50	600	8	10,00	1.000												
1926	10	7,00	700	9	8,00	640	8	8,00	704	8	10,00	1.000												
1927	10	7,00	700	9	8,00	640	8	8,00	704	8	10,00	1.000												
1928	10	7,00	700	10	7,00	560	8	6,50	572	8	10,00	1.000												
1929	10	6,00	600	10	6,50	520	8	6,00	528	8	10,00	1.000												
1930	10	6,00	600	10	6,00	480	8	5,50	484	8	9,00	900												
1931	10	5,00	500	10	5,00	400	8	5,50	484	8	9,00	900												
1932	10	4,00	400	10	5,00	400	8	5,00	440	8	8,00	800												
1933	10	3,00	300	10	5,00	400	8	4,50	396	8	7,00	700												
	3. — CUNEO						5. — TORINO						6. — VERCELLI						9. — LA SPEZIA					
	SALUZZO			CHIVASSO			BIELLA			ALTA VAL DI VARA														
1913	12	1,25	100	11	1,00	100	9	1,10	96	10	1,50	100												
1914	12	1,25	100	11	1,00	100	9	1,20	104	10	1,50	100												
1915	12	1,25	100	11	1,00	100	9	1,25	109	10	3,00	200												
1916	12	2,50	200	11	2,50	250	9	1,65	143	10	3,50	233												
1917	12	2,00	160	11	3,50	350	9	1,70	148	10	5,00	333												
1918	12	2,50	200	11	5,00	500	9	2,55	222	10	6,00	400												
1919	12	4,00	320	11	5,00	500	8	3,10	270	10	8,00	533												
1920	12	5,00	400	11	7,00	700	8	6,00	522	10	8,00	533												
1921	12	4,50	360	11	10,00	1.000	8	6,40	557	10	8,00	533												
1922	12	5,00	400	11	12,00	1.200	8	6,40	557	10	8,00	533												
1923	12	5,00	400	11	15,00	1.500	8	6,40	557	10	7,50	500												
1924	12	5,00	400	11	15,00	1.500	8	6,40	557	10	7,00	467												
1925	12	8,00	640	11	15,00	1.500	8	6,40	557	10	7,00	467												
1926	12	6,00	480	11	15,00	1.500	8	10,80	939	10	7,00	467												
1927	12	8,00	640	11	15,00	1.500	8	10,80	939	10	7,00	467												
1928	12	6,00	480	11	13,00	1.300	8	8,00	696	10	7,00	467												
1929	12	6,00	480	11	13,00	1.300	8	8,00	696	10	6,00	400												
1930	12	6,00	480	11	10,00	1.000	8	7,20	626	10	6,00	400												
1931	12	4,00	320	11	9,00	900	8	5,20	452	10	6,00	400												
1932	12	4,00	320	11	7,00	700	8	5,20	452	10	5,00	333												
1933	12	4,00	320	11	6,00	600	8	5,20	452	10	4,50	300												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LII.

LOMBARDIA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
11. — BERGAMO												
ZONA DELLA BASSA PIANURA			MORTARA			EX CIRCONDARIO DI PAVIA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.			
1913	9			8	0,88	96	8	0,96	100	9	1,48	100
1914	9	0,90	100	8	0,96	104	8	0,96	100	9	1,48	100
1915	9	1,00	111	8	0,96	104	8	0,80	83	9	2,00	135
1916	9	1,20	133	8	1,12	122	8	0,96	100	9	2,00	135
1917	9	1,20	133	8	1,60	174	8	0,96	100	9	2,85	193
1918	9	1,50	167	8	2,40	261	8	1,60	167	8	4,50	304
1919	8	5,60	622	8	4,00	435	8	4,00	417	8	5,50	372
1920	8	5,60	622	8	6,00	652	8	6,00	625	8	6,00	405
1921	8	6,40	711	8	6,80	739	8	12,40	1.292	8	5,25	355
1922	8	6,40	711	8	6,80	739	8	5,60	583	8½	6,00	405
1923	8	6,40	711	8	6,00	652	8	5,60	583	8	6,00	405
1924	8	7,20	800	8	6,80	739	8	6,00	625	8	6,00	405
1925	8	7,20	800	8	8,40	913	8	6,40	667	8	6,50	439
1926	8	7,20	800	8	9,20	1.000	8	8,00	833	8½	7,00	473
1927	8	7,20	800	8	8,00	870	8	7,20	750	8	10,00	676
1928	8	7,20	800	8	7,20	783	8	6,40	667	8	6,00	405
1929	8	7,20	800	8	7,20	783	8	7,20	750	8	8,00	541
1930	8	7,20	800	8	7,20	783	8	6,40	667	8	8,00	541
1931	8	5,60	622	8	5,20	565	8	5,60	583	8	5,00	338
1932	8	4,80	533	8	5,20	565	8	5,00	521	8	5,00	338
1933	—	—	—	8	5,20	565	8	5,00	521	8	4,00	270
21. — TRENTO												
RIVA			ROVERETO			MONTAGNANA			CIVIDALE DEL FRIULI			
1913	10			10			10	0,50	100	11	1,00	100
1914	10	1,00	100	10	1,00	100	10	0,50	100	11	1,00	100
1915	10	—	—	10	—	—	10	0,50	100	11	1,00	100
1916	—	—	—	10	—	—	10	1,00	200	11	2,00	200
1917	—	—	—	10	—	—	10	1,50	300	11	2,00	200
1918	—	—	—	10	—	—	10	4,00	800	—	—	—
1919	8	8,00	800	10	2,50	250	10	7,00	1.400	11	7,00	700
1920	8	8,00	800	10	3,00	300	10	8,00	1.600	10	8,00	800
1921	8	8,00	800	10	4,00	400	10	8,00	1.600	10	8,00	800
1922	8	6,40	640	10	4,50	450	10	4,00	800	10	8,00	800
1923	8	6,40	640	10	5,00	500	10	8,00	1.600	10	8,00	800
1924	8	5,60	560	10	6,00	600	10	5,00	1.000	10	8,00	800
1925	8	5,60	560	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800
1926	8	5,60	560	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800
1927	8	4,80	480	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800
1928	8	4,00	400	10	5,50	550	8	5,20	1.040	10	7,00	700
1929	8	4,00	400	10	5,50	550	8	5,60	1.120	10	6,00	600
1930	8	4,00	400	10	5,00	500	8	5,60	1.120	10	5,00	500
1931	8	—	—	10	5,00	500	8	4,48	896	10	5,00	500
1932	8	—	—	10	5,00	500	8	4,00	800	10	4,50	450
1933	8	—	—	10	5,00	500	8	4,00	800	10	4,50	450
23. — PADOVA (2)												
26. — UDINE												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

26. — UDINE

ANNI	GEMONA TARCENTO			LATISANA			SAN VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	13	0,80	100	11	1,50	100	11	1,00	100	13	0,80	100
1914	13	0,80	100	11	1,50	100	11	1,00	100	13	0,80	100
1915	12	1,00	125	11	1,50	100	11	1,20	120	12	1,00	125
1916	12	1,50	188	11	3,50	233	11	1,20	120	12	1,50	188
1917	11	2,00	250	11	3,50	233	11	1,20	120	11	2,00	250
1918	11	—	—	—	—	—	11	—	—	11	—	—
1919	10	4,00	500	10	8,00	533	8	6,00	600	11	5,00	625
1920	10	5,00	625	10	9,00	600	8	6,00	600	11	6,00	750
1921	10	5,00	625	10	9,00	600	8	6,00	600	11	6,00	750
1922	10	7,00	875	10	9,00	600	8	6,00	600	11	8,00	1.000
1923	10	7,00	875	10	10,00	667	8	6,00	600	11	8,00	1.000
1924	10	9,00	1.125	10	10,00	667	8	6,00	600	11	9,00	1.125
1925	10	9,00	1.125	10	10,00	667	8	6,00	600	11	9,00	1.125
1926	10	9,00	1.125	10	9,00	600	8	6,00	600	11	9,00	1.125
1927	10	9,00	1.125	10	9,00	600	8	6,00	600	11	9,00	1.125
1928	10	7,00	875	10	7,00	467	8	6,00	600	11	7,00	875
1929	10	7,00	875	10	7,00	467	8	6,00	600	11	7,00	875
1930	10	7,00	875	10	7,00	467	8	5,00	500	10	7,00	875
1931	10	7,00	875	10	6,00	400	8	5,00	500	10	6,00	750
1932	10	6,00	750	10	6,00	400	8	4,00	400	10	6,00	750
1933	10	6,00	750	10	6,00	400	8	4,00	400	10	6,00	750

29. — VICENZA

ANNI	BASSANO DEL GRAPPA			AZ. AG. SAREGO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,50	100	9	0,80	94
1914	10	1,50	100	9	0,90	106
1915	10	2,00	133	9	0,90	106
1916	10	3,00	200	9	1,85	218
1917	12	6,00	400	9	2,65	312
1918	12	8,00	533	9	2,65	312
1919	12	10,00	667	8	4,00	471
1920	10	12,00	800	8	5,80	682
1921	10	14,00	933	8	5,10	600
1922	10	14,00	933	8	5,00	588
1923	8	10,00	667	8	4,20	494
1924	8	10,00	667	8	4,30	506
1925	8	10,00	667	8	5,20	612
1926	8	10,00	667	8	6,00	706
1927	8	8,00	533	8	6,00	706
1928	8	7,00	467	8	5,00	588
1929	8	7,00	467	8	6,00	706
1930	8	7,00	467	8	6,00	706
1931	8	6,00	400	8	4,80	565
1932	8	6,00	400	8	4,80	565
1933	8	6,00	400	8	—	—

31. — GORIZIA

ANNI	CORMONS			TOLMINO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	1,80	100	12½	1,00	100
1914	9	—	—	12½	—	—
1915	10	—	—	12½	—	—
1916	10	—	—	12½	—	—
1917	—	—	—	12½	—	—
1918	10	—	—	12½	—	—
1919	8	10,40	578	12½	10,00	1.000
1920	8	10,40	578	12½	10,00	1.000
1921	8	10,40	578	12½	10,00	1.000
1922	8	9,60	533	12½	9,00	900
1923	8	9,20	511	12½	9,00	900
1924	8	8,80	489	12½	8,00	800
1925	8	8,00	444	12½	8,00	800
1926	8	7,20	400	12½	8,00	800
1927	8	6,40	356	12½	8,00	800
1928	8	6,40	356	12½	8,00	800
1929	8	5,60	311	12½	8,00	800
1930	8	5,20	289	12½	8,00	800
1931	8	4,80	267	12½	8,00	800
1932	8	4,80	267	12½	8,00	800
1933	8	4,80	267	12½	8,00	800

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. LII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

32. — POLA (2)

ANNI	ALBONA			BUÈ D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,80	100	8½	1,00	100	10	1,50	100	9	1,30	100
1914	9	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1915	9	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1916	—	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1917	—	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1918	—	—	—	8½	—	—	10	—	—	9	—	—
1919	—	—	—	8½	7,00	700	10	16,00	1.067	9	8,00	615
1920	—	—	—	8½	7,00	700	10	16,00	1.067	9	10,00	769
1921	9	16,00	2.000	8½	8,00	800	10	16,00	1.067	9	10,00	769
1922	9	16,00	2.000	8½	8,00	800	10	16,00	1.067	9	12,00	923
1923	8	16,00	2.000	8½	8,00	800	10	14,00	933	9	12,00	923
1924	8	15,00	1.875	8½	8,00	800	10	14,00	933	9	11,00	846
1925	8	15,00	1.875	8½	7,00	700	10	14,00	933	9	10,00	769
1926	8	15,00	1.875	8½	7,00	700	10	14,00	933	9	10,00	769
1927	8	15,00	1.875	8½	7,00	700	10	12,00	800	9	10,00	769
1928	8	14,00	1.750	8½	7,00	700	10	12,00	800	9	10,00	769
1929	8	12,00	1.500	8½	6,00	600	10	10,00	667	9	10,00	769
1930	8	10,00	1.250	8½	6,00	600	10	10,00	667	9	8,00	615
1931	8	10,00	1.250	8½	6,00	600	10	9,00	600	9	6,00	462
1932	8	8,00	1.000	8½	5,50	550	10	9,00	600	9	6,00	462
1933	8	8,00	1.000	8½	5,50	550	10	8,00	533	9	6,00	462

32. — POLA (2)

ANNI	PINGUENTE			PISINO			ROVIGNO D'ISTRIA			RIMINI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,00	100	9	1,40	100	9	1,10	100	8	1,25	100
1914	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	1,25	100
1915	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	1,25	100
1916	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	1,50	120
1917	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	2,00	160
1918	10	—	—	9	—	—	9	—	—	8	3,00	240
1919	10	8,00	800	9	6,00	429	9	7,00	636	8	7,20	576
1920	10	8,00	800	9	8,00	571	9	8,00	727	8	9,60	768
1921	10	8,00	800	9	8,00	571	9	9,00	818	8	12,00	960
1922	10	8,00	800	9	9,00	643	9	9,00	818	8	12,00	960
1923	10	8,00	800	9	9,00	643	9	9,00	818	8	10,40	832
1924	10	8,00	800	9	6,00	429	9	9,00	818	8	10,40	832
1925	10	8,00	800	9	7,00	500	9	9,00	818	8	10,40	832
1926	10	8,00	800	9	8,00	571	9	8,00	727	8	11,20	896
1927	10	8,00	800	9	8,00	571	9	8,00	727	8	12,80	1.024
1928	10	8,00	800	9	8,00	571	9	8,00	727	8	12,80	1.024
1929	10	8,00	800	9	8,00	571	9	7,00	636	8	10,40	832
1930	10	8,00	800	9	8,00	571	9	5,00	455	8	11,20	896
1931	10	6,00	600	9	7,00	500	9	5,00	455	8	8,00	640
1932	10	6,00	600	9	7,00	500	9	5,00	455	8	8,00	640
1933	10	6,00	600	9	7,00	500	9	5,00	455	8	9,20	736

37. — FORLÌ

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
37. — FORLÌ												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	11	0,66	100	8	1,70	100	8	0,75	94	9 ³ / ₄	0,95	100
1914	11	0,66	100	8	1,70	100	8	0,85	106	9 ³ / ₄	0,95	100
1915	11	1,00	152	8	2,40	141	8	0,85	106	9 ³ / ₄	1,00	105
1916	11	1,10	167	8	2,40	141	8	0,85	106	9 ³ / ₄	1,40	147
1917	11	1,85	250	8	5,60	329	8	1,25	156	9 ³ / ₄	1,70	179
1918	11	3,85	533	8	8,80	518	8	1,30	163	9 ³ / ₄	2,50	263
1919	8	—	—	8	8,80	518	8	2,50	313	8	2,50	263
1920	8	—	—	8	8,80	518	8	4,25	531	8	4,00	421
1921	8	—	—	8	8,80	518	8	5,00	625	8	5,00	526
1922	8	—	—	8	14,60	859	8	5,70	713	8	5,00	526
1923	8	—	—	8	14,40	847	8	5,70	713	8	6,00	632
1924	8	—	—	8	14,40	847	8	5,20	650	8	6,50	684
1925	8 1/2	—	—	8	14,40	847	8	5,20	650	8	7,50	739
1926	8 1/2	—	—	8	16,80	988	8	5,50	688	8	7,50	789
1927	8 1/2	—	—	8	9,60	565	8	6,00	750	9	7,50	739
1928	8 1/2	—	—	8	9,60	565	8	5,20	650	9	7,50	739
1929	8 1/2	—	—	8	9,60	565	8	5,20	650	9	7,50	739
1930	8 1/2	—	—	8	10,80	635	8	4,63	579	9	7,00	737
1931	8 1/2	8,92	1.352	8	10,80	635	8	4,85	606	9	6,50	684
1932	8 1/2	8,50	1.238	8	9,20	541	8	4,85	606	9	6,50	684
1933	8 1/2	7,65	1.159	8	9,20	541	8	4,85	606	9	6,50	684
38. — MODENA												
MIRÀNDOLA												
43. — AREZZO												
CORTONA						POPPI						
46. — LIVORNO												
COMUNE			SEZIONE DELLA BAS- SA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA			
1913	9	1,00	100	10	1,00	100	10	1,40	100	10	2,00	100
1914	9	1,00	100	10	1,00	100	10	1,40	100	10	2,00	100
1915	9	—	—	10	1,20	120	10	1,40	100	10	2,00	100
1916	9	1,00	100	9	1,20	120	10	2,00	143	10	3,00	150
1917	9	1,00	100	9	—	—	10	2,00	143	10	3,00	150
1918	9	2,00	200	9	2,00	200	10	5,00	357	10	3,00	150
1919	8	4,00	400	9	3,00	300	10	8,00	571	10	5,00	250
1920	8	4,00	400	9	4,00	400	8	8,00	571	8	7,00	350
1921	7	8,00	800	8	7,00	700	8	9,00	643	8	7,00	350
1922	8	8,00	800	8	5,60	560	8	9,00	643	8	8,00	400
1923	8	8,00	800	8	5,60	560	8	9,00	643	8	8,00	400
1924	8	7,00	700	8	10,00	1.000	8	7,00	500	8	6,00	300
1925	8	7,00	700	8	6,00	600	8	7,00	500	8	5,00	250
1926	8	7,00	700	8	6,00	600	8	7,00	500	8	5,00	250
1927	8	7,00	700	8	7,00	700	8	7,00	500	8	5,00	250
1928	8	7,00	700	8	6,00	600	8	7,00	500	8	5,00	250
1929	8	7,00	700	8	7,00	700	8	6,00	429	8	5,00	250
1930	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	429	8	5,00	250
1931	8	5,00	500	8	6,00	600	8	6,00	429	8	5,00	250
1932	8	5,00	500	8	6,00	600	8	5,00	357	8	5,00	250
1933	8	5,00	500	8	5,00	500	8	5,00	357	8	5,00	250

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. LII.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)**I) Lavori ordinari****B) DONNE**

ANNI	47. — LUCCA			49. — PISA						51. — SIENA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	ALTOPÀSCIO			PONTEDERA			VOLTERRA			MONTALCINO		
1913	9	0,80	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100	9	0,65	100
1914	9	0,80	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100	9	0,65	100
1915	9	0,80	100	8½	1,50	150	8½	0,85	100	9	0,65	100
1916	9	0,80	100	8½	2,50	250	8½	1,06	125	9	0,65	100
1917	9	2,50	313	8½	3,00	300	8½	1,06	125	—	—	—
1918	9	2,50	313	8½	4,00	400	8½	1,06	125	—	—	—
1919	8	5,00	625	8½	5,00	500	8½	5,95	700	—	—	—
1920	8	5,00	625	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1921	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1922	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1923	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,50	846
1924	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,50	846
1925	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,50	846
1926	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,50	846
1927	8	4,50	563	8	6,00	600	8	6,00	706	8	5,50	846
1928	8	4,50	563	8	6,00	600	8	6,00	706	8	5,50	846
1929	8	4,50	563	8	6,00	600	8	6,00	706	8	5,50	846
1930	8	4,50	563	8	7,00	700	8	5,60	659	8	5,50	846
1931	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,60	659	8	5,50	846
1932	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,00	588	8	5,50	846
1933	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,00	588	8	5,50	846
	52. — ANCONA			54. — MACERATA (2)								
	IESI			ÒSIMO			SENIGALLIA			S. GINÈSIO		
1913	10	0,85	97	10	0,85	92	10	0,85	92	10	0,70	100
1914	10	0,90	103	10	1,00	108	10	1,00	108	10	0,70	100
1915	10	1,10	126	10	1,00	108	10	1,00	108	10	1,50	214
1916	10	1,25	143	10	1,10	119	10	1,10	119	10	1,80	257
1917	10	2,25	257	10	1,25	135	10	1,25	135	10	1,80	257
1918	10	2,50	286	10	2,25	243	10	2,25	243	10	1,80	257
1919	10	3,50	400	10	2,50	270	10	2,50	270	10	3,50	500
1920	10	3,50	400	10	3,50	378	10	3,50	378	10	3,50	500
1921	10	3,75	429	10	3,50	378	10	3,50	378	10	4,50	643
1922	10	4,00	457	10	4,00	432	10	4,00	432	10	6,50	929
1923	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	7,50	1.071
1924	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,50	1.214
1925	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,50	1.214
1926	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,50	1.214
1927	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,50	1.214
1928	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,00	1.143
1929	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	8,00	1.143
1930	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	7,00	1.000
1931	10	5,50	629	10	5,50	595	10	5,50	595	10	6,00	857
1932	10	4,50	514	10	4,25	459	10	4,25	459	10	3,50	500
1933	10	4,50	514	10	4,25	459	10	4,25	459	10	3,50	500

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LII.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	55. — PÈSARO E URBINO			56. — PERÙGIA (2)			57. — TERNI			59. — RIETI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100
	FOSSOMBRONE			URBINO			SPOLETO			TODI		
1913	8½	0,80	89	10	1,00	100	8½	0,75	100	10	0,75	100
1914	8½	1,00	111	10	1,00	100	8½	0,75	100	10	0,75	100
1915	8½	1,30	144	10	1,00	100	8½	0,75	100	10	1,25	167
1916	8½	2,00	222	10	1,50	150	8½	0,80	107	10	1,25	167
1917	8½	2,50	278	10	1,50	150	8½	1,50	200	10	1,25	167
1918	8½	4,00	444	10	2,00	200	8½	2,35	313	10	1,25	167
1919	8½	4,50	500	10	3,00	300	8½	3,50	467	10	2,50	333
1920	8½	7,00	778	10	5,00	500	8	5,00	667	10	3,00	400
1921	8½	8,00	889	10	6,00	600	8	6,00	800	8	5,00	667
1922	8½	8,00	889	10	8,00	800	8	5,00	667	8	5,00	667
1923	8½	7,00	778	8	8,00	800	8	5,00	667	8	5,00	667
1924	8½	7,00	778	8	9,00	900	8	5,00	667	8	6,00	800
1925	8½	7,00	778	8	10,00	1.000	8	5,50	733	8	6,50	867
1926	8½	7,00	778	8	10,00	1.000	8	6,50	867	8	6,75	900
1927	8½	6,00	667	8	10,00	1.000	8	6,00	800	8	6,75	900
1928	8½	5,00	556	8	10,00	1.000	8	6,00	800	8	5,00	667
1929	8½	5,00	556	8	9,00	900	8	5,00	667	8	5,00	667
1930	8½	5,00	556	8	8,00	800	8	5,00	667	8	5,00	667
1931	8½	4,00	444	8	7,00	700	8	4,50	600	8	4,50	600
1932	8½	4,00	444	8	6,00	600	8	4,50	600	8	4,25	567
1933	8½	4,00	444	8	5,00	500	8	4,50	600	8	4,25	567
	AMÈLIA			NARNI			AMATRICE			BORGOCOLLEFÈGATO		
1913	9	0,60	92	8½	1,10	100	12	0,75	100	11	0,50	67
1914	9	0,70	108	8½	1,10	100	12	0,75	100	11	1,00	133
1915	9	0,75	115	8½	1,00	91	12	1,50	200	11	2,00	267
1916	9	0,85	131	8½	1,20	109	12	3,00	400	11	3,50	467
1917	9	1,50	231	8½	1,50	136	12	3,00	400	11	4,00	533
1918	9	2,25	346	8½	2,00	182	12	4,00	533	11	3,00	400
1919	9	2,50	385	8½	4,00	364	12	6,00	800	11	3,00	400
1920	9	4,00	615	8½	4,50	409	12	6,00	800	11	3,00	400
1921	9	4,00	615	8½	5,50	500	12	6,00	800	11	3,00	400
1922	9	4,00	615	8½	4,50	409	12	8,00	1.067	11	3,00	400
1923	9	4,00	615	8½	4,50	409	12	8,00	1.067	11	4,00	533
1924	9	5,00	769	8½	4,50	409	12	8,00	1.067	11	4,00	533
1925	9	5,00	769	8½	5,00	455	12	10,00	1.333	11	5,00	667
1926	9	5,00	769	8½	7,00	636	12	10,00	1.333	11	8,00	1.067
1927	9	5,00	769	8½	7,00	636	11	10,00	1.333	11	8,00	1.067
1928	9	4,00	615	8½	6,00	545	11	10,00	1.333	11	7,00	933
1929	9	4,00	615	8½	5,50	500	11	8,00	1.067	11	6,00	800
1930	8	4,00	615	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	11	7,00	933
1931	9	3,50	538	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	11	6,00	800
1932	9	3,50	538	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	11	6,00	800
1933	9	3,00	462	8½	5,00	455	10	8,00	1.067	11	6,00	800

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LII.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	60. — ROMA (2)			61. — VITERBO			64. — CHIETI			64. — CHIETI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 = 100
	VELLETRI			CIVITA CASTELLANA			ATESSA			GISSI		
1913	9	1,35	93	10	0,90	100	9 1/2	0,60	100	9 1/2	0,75	100
1914	9	1,55	107	10	0,90	100	9 1/2	0,60	100	9 1/2	—	—
1915	9	1,65	114	10	1,20	133	9 1/2	—	—	9 1/2	—	—
1916	9	2,30	159	10	1,50	167	9 1/2	0,80	133	9 1/2	2,75	367
1917	9	2,30	159	10	1,75	194	9 1/2	1,15	192	9 1/2	—	—
1918	9	2,50	172	10	3,25	361	9 1/2	3,15	525	9 1/2	—	—
1919	9	4,50	310	10	3,25	361	9 1/2	6,15	1.025	9 1/2	5,50	733
1920	9	8,00	552	10	6,00	667	9 1/2	6,65	1.108	9 1/2	7,50	1.000
1921	9	10,00	690	10	7,00	778	9 1/2	7,65	1.275	9 1/2	—	—
1922	9	11,00	759	10	7,00	778	9 1/2	8,15	1.358	9 1/2	—	—
1923	9	11,00	759	10	7,00	778	9 1/2	8,65	1.442	9 1/2	8,00	1.067
1924	9	10,00	690	10	7,00	778	9 1/2	9,00	1.500	9 1/2	—	—
1925	9	10,00	690	10	8,50	944	9 1/2	9,50	1.583	9 1/2	—	—
1926	9	10,00	690	10	9,50	1.056	9 1/2	6,00	1.000	9 1/2	—	—
1927	9	10,00	690	10	8,00	889	9 1/2	5,00	833	9 1/2	—	—
1928	9	9,00	621	10	7,00	778	9 1/2	5,00	833	9 1/2	—	—
1929	9	9,00	621	10	7,00	778	9 1/2	5,00	833	9 1/2	6,00	800
1930	9	9,00	621	10	7,00	778	9 1/2	5,00	833	9 1/2	5,00	667
1931	7	5,95	410	10	7,00	778	9 1/2	5,00	833	9 1/2	3,50	467
1932	7	5,95	410	10	6,00	667	9 1/2	4,00	667	9 1/2	3,50	467
1933	7	5,95	410	10	6,00	667	9 1/2	4,00	667	9 1/2	3,00	400
	GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE			VASTO		
1913	10	1,25	100	9	1,20	100	10	1,00	100	10	0,70	100
1914	10	1,25	100	9	1,20	100	10	1,00	100	10	0,70	100
1915	10	1,25	100	9	1,20	100	10	2,00	200	10	1,10	157
1916	10	1,50	120	9	1,40	117	10	4,00	400	10	1,25	179
1917	10	2,50	200	9	1,40	117	10	4,00	400	10	1,25	179
1918	10	3,50	280	9	2,30	192	10	7,00	700	10	2,00	286
1919	10	4,00	320	9	3,50	292	10	—	—	10	3,00	429
1920	10	4,00	320	9	4,50	375	10	—	—	10	3,00	429
1921	10	5,00	400	9	4,50	375	10	—	—	10	6,50	929
1922	10	5,00	400	9	4,50	375	10	—	—	10	5,75	821
1923	10	5,50	440	9	5,50	458	10	—	—	10	6,00	857
1924	10	6,00	480	9	5,50	458	10	—	—	10	6,00	857
1925	10	6,50	520	9	5,50	458	10	—	—	10	6,50	929
1926	10	6,00	480	9	5,50	458	10	—	—	10	7,00	1.000
1927	10	6,00	480	9	5,50	458	10	—	—	10	6,00	857
1928	10	5,50	440	9	5,50	458	10	—	—	10	6,00	857
1929	10	5,00	400	9	5,50	458	10	6,00	600	10	5,50	786
1930	8	5,00	400	9	4,80	400	10	5,00	500	10	5,00	714
1931	8	4,00	320	9	4,80	400	10	5,00	500	10	5,00	714
1932	8	4,00	320	9	4,50	375	10	4,00	400	10	4,00	571
1933	8	4,00	320	9	4,50	375	10	3,50	350	10	4,00	571

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LII.

CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
67. — AVELLINO (2)												
ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO			68. — BENEVENTO			69. — NAPOLI			
						SAN BARTOLOMEO IN GALDO			AGRO NOLANO			
1913	10	0,40	100	8½	0,40	100	12	1,20	100	10	0,50	100
1914	10	0,40	100	8½	0,40	100	12	1,20	100	10	0,50	100
1915	10	—	—	8½	1,50	375	12	1,20	100	10	0,75	150
1916	10	—	—	8½	1,50	375	12	1,20	100	10	0,75	150
1917	10	—	—	8½	2,00	500	12	1,50	125	10	1,25	250
1918	10	—	—	8½	2,50	625	12	1,50	125	10	2,50	500
1919	10	—	—	8½	2,60	650	12	1,50	125	8	5,00	1.000
1920	10	—	—	8½	2,60	650	11	1,50	125	8	10,00	2.000
1921	10	—	—	8½	3,00	750	11	1,50	125	8	—	—
1922	10	—	—	8½	3,00	750	11	1,50	125	8	—	—
1923	10	—	—	8½	3,00	750	8	3,00	250	8	—	—
1924	10	—	—	8½	3,00	750	8	5,00	417	8	—	—
1925	10	4,00	1.000	8½	3,00	750	8	5,00	417	8	—	—
1926	10	2,50	625	8½	3,25	813	8	5,00	417	8	—	—
1927	10	3,00	750	8½	3,50	875	8	5,00	417	8	—	—
1928	10	3,00	750	8½	2,60	650	8	5,00	417	8	6,00	1.200
1929	10	3,00	750	8½	2,00	500	8	5,00	417	8	5,00	1.000
1930	10	3,00	750	8½	2,00	500	8	5,00	417	8	4,00	800
1931	10	2,00	500	8½	1,75	438	8	5,00	417	8	3,00	600
1932	10	2,00	500	8½	1,75	438	8	5,00	417	8	2,50	500
1933	10	1,50	375	8½	1,70	425	8	4,00	333	8	2,50	500
69. — NAPOLI												
CAPUA			CASERTA			70. — SALERNO			BUCCINO			
1913	9	0,80	100	—	1,25	100	11½	1,00	100	8½	0,87	100
1914	9	0,80	100	—	1,25	100	11½	1,00	100	8½	0,87	100
1915	9	0,80	100	—	1,75	140	11½	1,00	100	8½	—	—
1916	9	2,00	250	—	2,50	200	11½	2,00	200	8½	—	—
1917	9	4,00	500	—	3,25	260	11½	2,00	200	8½	—	—
1918	9	4,00	500	—	3,25	260	11½	2,00	200	8½	—	—
1919	9	5,50	688	—	2,90	232	11½	3,00	300	8½	2,75	316
1920	9	6,00	750	—	3,07	246	11½	4,00	400	8½	2,75	316
1921	9	7,00	875	—	3,25	260	11½	4,00	400	8½	2,75	316
1922	9	10,50	1.313	—	3,75	300	11½	4,00	400	8½	2,75	316
1923	9	10,50	1.313	—	3,62	290	11½	4,00	400	8½	2,75	316
1924	9	10,50	1.313	—	3,75	300	10	4,00	400	8½	2,75	316
1925	9	10,50	1.313	—	3,75	300	10	4,00	400	8½	2,75	316
1926	9	10,50	1.313	—	6,50	520	10	4,00	400	8½	2,75	316
1927	9	10,50	1.313	—	5,50	440	10	4,00	400	8½	2,75	316
1928	9	10,00	1.250	—	4,75	380	10	4,00	400	8½	2,75	316
1929	9	9,00	1.125	—	4,25	340	10	4,00	400	8½	2,75	316
1930	9	6,00	750	—	4,75	380	10	2,50	250	8½	2,75	316
1931	9	4,00	500	—	4,25	340	10	2,50	250	8½	3,75	431
1932	9	4,00	500	—	4,00	320	10	2,50	250	8½	3,50	402
1933	9	4,00	500	—	4,00	320	10	2,50	250	8½	3,75	431

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			VICO DEL GARGANO			CHIAROMONTE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	70. — SALERNO						73. — FÒGGIA			77. — POTENZA		
1913	9	1,00	100	9	1,00	100	9	0,50	91	10	1,00	100
1914	9	1,00	100	9	1,00	100	9	0,60	109	10	1,00	100
1915	9	1,00	100	9	1,00	100	9	0,60	109	10	1,00	100
1916	9	1,50	150	9	—	—	9	0,60	109	10	1,25	125
1917	9	1,50	150	9	—	—	9	0,60	109	10	1,25	125
1918	9	2,00	200	9	—	—	8	1,00	182	10	1,25	125
1919	9	3,00	300	9	5,00	500	8	3,50	636	10	2,25	225
1920	9	3,00	300	9	6,00	600	8	3,50	636	10	3,50	350
1921	9	4,00	400	9	6,00	600	8	3,50	636	10	4,00	400
1922	9	5,00	500	9	7,00	700	8	4,00	727	10	5,00	500
1923	9	5,00	500	9	7,00	700	8	4,00	727	10	5,00	500
1924	9	5,00	500	9	7,00	700	8	4,00	727	10	5,00	500
1925	9	5,00	500	9	7,00	700	8	3,50	636	10	5,00	500
1926	9	6,00	600	9	7,00	700	8	3,50	636	10	5,00	500
1927	9	6,00	600	9	7,00	700	8	4,00	727	10	5,00	500
1928	9	6,00	600	9	6,00	600	8	3,50	636	10	5,00	500
1929	9	6,00	600	9	5,00	500	8	3,50	636	10	5,00	500
1930	9	5,00	500	9	5,00	500	8	3,50	636	10	5,00	500
1931	9	4,00	400	9	5,00	500	8	3,50	636	10	4,50	450
1932	9	4,00	400	9	4,00	400	8	3,00	545	10	4,00	400
1933	9	4,00	400	9	4,00	400	8	3,00	545	10	4,00	400
	77. — POTENZA						78. — CATANZARO					
	LAGONEGRO			MELFI			MAIDA			NICASTRO		
1913	10	1,00	100	9½	1,00	100	10	0,50	100	8	0,35	93
1914	10	1,00	100	—	—	—	8	0,50	100	8	0,40	107
1915	10	1,00	100	—	—	—	10	0,50	100	8	0,50	133
1916	10	1,00	100	—	—	—	10	0,60	120	8	0,75	200
1917	10	1,25	125	8	1,25	125	10	0,60	120	8	1,00	267
1918	10	1,25	125	8	2,50	250	10	0,60	120	8	1,50	400
1919	10	1,25	125	8	3,75	375	10	0,60	120	8	1,75	467
1920	10	2,00	200	8	4,00	400	10	0,60	120	8	2,50	667
1921	10	2,50	250	8	4,00	400	10	0,60	120	8	3,00	800
1922	10	3,00	300	8	4,50	450	10	0,60	120	8	5,00	1.333
1923	10	3,50	350	8	5,00	500	10	1,25	250	8	6,00	1.600
1924	10	4,00	400	8	5,00	500	10	3,00	600	8	6,00	1.600
1925	10	4,50	450	8	5,50	550	10	5,00	1.000	8	6,00	1.600
1926	10	5,00	500	8	5,60	560	10	5,00	1.000	8	6,00	1.600
1927	10	5,00	500	8	5,20	520	10	5,00	1.000	8	5,00	1.333
1928	10	5,00	500	8	5,20	520	10	5,00	1.000	8	5,00	1.333
1929	10	5,00	500	8	4,80	480	10	5,00	1.000	8	4,50	1.200
1930	10	5,00	500	8	5,60	560	10	5,00	1.000	8	4,00	1.067
1931	10	5,00	500	8	5,00	500	10	4,00	800	8	4,00	1.067
1932	10	4,50	450	8	4,50	450	10	3,00	600	8	3,00	800
1933	—	—	—	8	4,00	400	10	2,50	500	8	3,00	800

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LII.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100		
78. — CATANZARO														
PETILIA POLICASTRO						STRÒNGOLI			79. — COSENZA			80. — REGGIO DI CALABRIA		
BISIGNANO														
GERACE MARINA														
1913	9	0,80	100	8	0,60	100	10	0,50	100	9	1,50	91		
1914	9	0,80	100	8	0,60	100	10	0,50	100	9	1,80	109		
1915	9	0,85	106	8	0,60	100	10	0,50	100	9	1,80	109		
1916	9	1,00	125	8	2,00	333	10	0,60	120	9	2,00	121		
1917	9	1,25	156	8	5,00	833	10	0,60	120	9	2,25	136		
1918	9	2,00	250	8	6,00	1.000	10	1,50	300	9	2,50	152		
1919	9	3,50	438	8	6,00	1.000	10	1,50	300	9	3,00	182		
1920	9	3,50	438	8	6,00	1.000	10	2,00	400	9	3,25	197		
1921	9	5,00	625	8	8,00	1.333	10	2,00	400	9	3,50	212		
1922	9	5,00	625	8	8,00	1.333	10	3,00	600	9	5,00	303		
1923	9	4,00	500	8	8,00	1.333	10	4,00	800	9	5,00	303		
1924	9	4,00	500	8	8,00	1.333	10	4,00	800	9	6,00	364		
1925	9	5,00	625	8	6,00	1.000	10	4,00	800	9	6,00	364		
1926	9	5,00	625	8	6,00	1.000	10	5,00	1.000	9	6,00	364		
1927	9	5,00	625	8	6,00	1.000	10	5,00	1.000	9	5,00	303		
1928	9	5,00	625	8	6,00	1.000	10	5,00	1.000	9	4,00	242		
1929	9	5,00	625	8	5,00	833	10	5,00	1.000	9	4,00	242		
1930	9	4,00	500	8	5,00	833	10	3,00	600	9	4,00	242		
1931	9	4,00	500	8	4,00	667	10	3,00	600	9	3,00	182		
1932	9	3,00	375	8	3,00	500	10	3,00	600	9	2,50	152		
1933	9	3,00	375	8	2,50	417	10	3,00	600	9	2,50	152		
81. — AGRIGENTO														
CANICATTI				SAMBUCA DI SICILIA			82. — CALTANIS- SETTA (2)			83. — CATANIA				
GELA														
CALTAGIRONE														
1913	8	1,00	100	8	0,70	100	9½	0,80	103	10	1,00	100		
1914	8	1,00	100	8	0,70	100	9½	0,75	97	10	1,00	100		
1915	8	2,00	200	8	0,70	100	9½	0,90	116	10	2,00	200		
1916	8	2,50	250	8	0,85	121	9½	1,00	129	10	3,00	300		
1917	8	3,00	300	8	1,00	143	9½	1,50	194	10	3,50	350		
1918	8	3,50	350	8	1,50	214	9½	2,50	323	10	4,00	400		
1919	8	4,50	450	8	3,00	429	9½	4,00	516	9	4,50	450		
1920	8	5,50	550	8	3,00	429	9½	4,00	516	9	4,50	450		
1921	8	6,00	600	8	3,00	429	9½	4,00	516	9	4,50	450		
1922	8	6,00	600	8	3,00	429	9	4,00	516	9	5,00	500		
1923	8	6,00	600	8	3,00	429	9	5,00	645	9	5,00	500		
1924	8	6,00	600	8	3,00	429	9	5,00	645	9	5,00	500		
1925	8	6,00	600	8	2,75	393	9	4,50	581	9	5,00	500		
1926	8	6,00	600	8	2,75	393	8	5,00	645	9	5,00	500		
1927	8	5,50	550	8	2,75	393	8	5,00	645	9	5,00	500		
1928	8	5,00	500	8	2,50	357	8	4,50	581	9	5,00	500		
1929	8	5,00	500	8	2,00	286	8	5,00	645	9	5,00	500		
1930	8	4,50	450	8	2,00	286	8	5,00	645	9	5,00	500		
1931	8	4,00	400	8	2,00	286	8	5,00	645	9	4,00	400		
1932	8	4,00	400	8	2,00	286	8	4,00	516	9	3,00	300		
1933	8	3,50	350	8	2,00	286	8	3,75	484	9	3,00	300		

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
84. — ENNA												
PIAZZA ARMERINA				BISACQUINO			CASTELBUONO			CEFALÙ		
1913	11	1,25	100	10	0,60	100	11	1,00	80	9	1,00	100
1914	11	1,25	100	10	0,60	100	10 ^{1/2}	1,50	120	9	1,00	100
1915	11	1,50	120	10	0,60	100	10	1,50	120	9	1,50	150
1916	11	1,50	120	10	1,00	167	10	2,50	200	9	2,50	250
1917	11	2,00	160	10	1,50	250	10	2,50	200	9	3,00	300
1918	11	3,00	240	10	2,00	333	10	3,50	280	9	5,00	500
1919	11	5,00	400	10	2,50	417	10	4,00	320	9	5,00	500
1920	11	6,00	480	10	3,00	500	10	4,00	320	9	6,00	600
1921	11	6,00	480	10	5,00	833	10	5,00	400	9	6,00	600
1922	11	7,00	560	10	6,00	1.000	10	5,00	400	9	6,00	600
1923	11	6,00	480	10	7,00	1.167	10	4,00	320	9	6,00	600
1924	11	7,00	560	10	8,00	1.333	10	4,00	320	9	5,00	500
1925	11	6,00	480	10	8,00	1.333	10	5,00	400	9	5,00	500
1926	11	5,00	400	10	8,00	1.333	9	5,00	400	9	5,00	500
1927	11	5,00	400	10	8,00	1.333	9	5,50	440	9	5,00	500
1928	11	5,00	400	10	7,00	1.167	9	5,00	400	9	5,00	500
1929	11	5,00	400	10	6,00	1.000	9	5,00	400	9	4,50	450
1930	11	4,00	320	10	5,00	833	8	4,50	360	9	4,50	450
1931	11	3,00	240	10	4,00	667	8	5,00	400	9	4,50	450
1932	11	3,00	240	10	4,00	667	8	3,75	300	9	4,00	400
1933	11	3,00	240	10	3,00	500	8	3,00	240	9	3,00	300
87. — RAGUSA												
MÒDICA				VITTÒRIA E BISCARI			PALAZZOLO ACREIDE			SORTINO		
1913	10	0,60	100	9	0,80	100	10	0,40	100	10	0,40	100
1914	10	0,60	100	9	0,80	100	10	0,40	100	10	0,40	100
1915	10	1,10	183	9	1,25	156	10	0,55	138	10	0,40	100
1916	10	2,50	417	9	1,50	188	10	0,70	175	10	0,40	100
1917	10	4,00	667	9	3,50	438	10	0,80	200	10	0,40	100
1918	10	4,50	750	9	7,00	875	10	1,20	300	10	2,00	500
1919	10	5,00	833	9	7,00	875	10	1,80	450	10	2,00	500
1920	10	5,00	833	9	6,50	813	10	1,80	450	10	5,00	1.250
1921	10	5,50	917	9	7,50	938	10	1,80	450	10	5,00	1.250
1922	10	5,00	833	9	7,00	875	10	2,00	500	10	5,00	1.250
1923	10	5,00	833	9	7,50	938	10	2,20	550	10	5,00	1.250
1924	10	5,00	833	9	8,50	1.063	10	2,00	500	10	5,00	1.250
1925	10	5,00	833	9	8,50	1.063	10	2,50	625	10	5,00	1.250
1926	10	5,00	833	9	9,00	1.125	10	3,00	750	10	5,00	1.250
1927	10	5,00	833	9	10,00	1.250	10	3,00	750	10	3,50	875
1928	10	5,00	833	9	10,00	1.250	10	3,00	750	10	3,50	875
1929	10	5,00	833	9	11,00	1.375	10	3,00	750	10	3,50	875
1930	10	4,50	750	9	5,50	688	10	2,50	625	10	2,50	625
1931	10	4,00	667	9	4,50	563	10	2,50	625	10	2,50	625
1932	10	4,00	667	9	4,50	563	10	2,80	700	10	2,50	625
1933	10	3,50	583	9	4,00	500	10	2,80	700	10	2,50	625
88. — SIRACUSA												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRÀPANI (2)												
ÀLCAMO				MAZARA DEL VALLO								
1913	10	1,00	100	10½	1,00	100						
1914	10	1,00	100	10½	1,00	100						
1915	10	1,30	130	10½	1,00	100						
1916	10	1,60	160	10½	1,00	100						
1917	10	2,00	200	10½	2,00	200						
1918	10	3,50	350	10½	2,00	200						
1919	10	4,00	400	10½	2,00	200						
1920	10	5,00	500	10½	2,00	200						
1921	10	5,00	500	10½	3,00	300						
1922	10	5,00	500	10½	3,00	300						
1923	10	5,00	500	10½	4,00	400						
1924	10	5,00	500	10½	4,00	400						
1925	10	5,00	500	10½	5,00	500						
1926	10	5,00	500	10½	5,00	500						
1927	10	5,00	500	10½	5,00	500						
1928	10	5,00	500	10½	5,00	500						
1929	10	4,00	400	10½	5,00	500						
1930	10	4,00	400	10½	5,00	500						
1931	10	4,00	400	10½	4,00	400						
1932	10	3,00	300	10½	3,00	300						
1933	10	3,00	300	10½	3,00	300						
90. — CÀGLIARI												
				ALES								
1913	9	0,50	100				8½	0,60	100			
1914	9	0,50	100				8½	0,60	100			
1915	9	0,60	120				8½	0,80	133			
1916	9	1,00	200				8½	1,50	250			
1917	9	4,00	800				8½	2,50	417			
1918	9	4,00	800				8½	3,00	500			
1919	9	4,50	900				8½	3,00	500			
1920	9	4,50	900				8½	4,00	667			
1921	9	5,00	1.000				8½	4,00	667			
1922	9	5,00	1.000				8½	4,50	750			
1923	9	5,00	1.000				8½	4,50	750			
1924	9	5,00	1.000				8½	4,50	750			
1925	9	4,50	900				8½	4,50	750			
1926	9	4,50	900				8½	5,00	833			
1927	9	4,00	800				8½	5,00	833			
1928	9	4,00	800				8½	5,00	833			
1929	9	4,00	800				8½	5,00	833			
1930	9	3,50	700				8½	5,00	833			
1931	9	3,00	600				8½	5,00	833			
1932	9	2,75	550				8½	5,00	833			
1933	9	2,25	450				8½	4,50	750			
91. — NUORO												
							LANUSEI					
1913	8	0,60	100				8½	0,75	86			
1914	8	0,60	100				8½	1,00	114			
1915	8	0,60	100				8½	1,50	171			
1916	8	1,60	267				8½	2,00	229			
1917	8	2,56	427				8½	2,00	229			
1918	8	2,00	333				8½	2,50	286			
1919	8	2,00	333				8½	3,00	343			
1920	8	1,84	307				8½	3,00	343			
1921	8	2,00	333				8½	4,00	457			
1922	8	3,04	507				8½	5,00	571			
1923	8	3,04	507				8½	5,00	571			
1924	8	4,00	667				8½	5,00	571			
1925	8	4,48	747				8½	6,00	686			
1926	8	5,24	873				8½	6,50	743			
1927	8	6,00	1.000				8½	6,00	686			
1928	8	6,00	1.000				8½	6,00	686			
1929	8	6,48	1.080				8½	6,00	686			
1930	8	6,80	1.133				8½	6,00	686			
1931	8	6,80	1.133				8½	5,00	571			
1932	8	6,80	1.133				8½	5,00	571			
1933	8	5,20	867				8½	5,00	571			

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
92. — SÀSSARI									
ÀLCAMO			BONO			POZZOMAGGIORE			
1913	8	0,60	100	10	1,00	100	8½	0,75	86
1914	8	0,60	100	10	1,00	100	8½	1,00	114
1915	8	0,60	100	10	1,50	150	8½	1,50	171
1916	8	1,60	267	10	2,50	250	8½	2,00	229
1917	8	2,56	427	10	3,50	350	8½	2,00	229
1918	8	2,00	333	10	5,00	500	8½	2,50	286
1919	8	2,00	333	9	5,00	500	8½	3,00	343
1920	8	1,84	307	8	6,00	600	8½	3,00	343
1921	8	2,00	333	8	6,00	600	8½	4,00	457
1922	8	3,04	507	8	6,00	600	8½	5,00	571
1923	8	3,04	507	9	6,00	600	8½	5,00	571
1924	8	4,00	667	9	6,00	600	8½	5,00	571
1925	8	4,48	747	9	6,00	600	8½	6,00	686
1926	8	5,24	873	8	6,00	600	8½	6,50	743
1927	8	6,00	1.000	8	5,00	500	8½	6,00	686
1928	8	6,00	1.000	8	5,00	500	8½	6,00	686
1929	8	6,48	1.080	8	4,50	450	8½	6,00	686
1930	8	6,80	1.133	8	4,50	450	8½	6,00	686
1931	8	6,80	1.133	8	4,00	400	8½	5,00	571
1932	8	6,80	1.133	8	4,00	400	8½	5,00	571
1933	8	5,20	867	8	4,00	400	8½	5,00	571

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre il salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LIII.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	1. — ALESSANDRIA			2. — AOSTA			3. — CUNEO			5. — TORINO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	NOVI LIGURE			CUORGNE			SALUZZO			CHIVASSO		
1913	10	0,08	89	10	0,10	100	12	0,08	100	11	0,09	100
1914	10	0,10	111	10	0,10	100	12	0,08	100	11	0,09	100
1915	11	0,23	256	10	0,17	170	12	0,08	100	11	0,09	100
1916	11	0,24	267	10	0,20	200	12	0,17	213	11	0,23	256
1917	11	0,45	500	8	0,33	330	12	0,13	163	11	0,32	356
1918	11	0,45	500	8	0,50	500	12	0,17	213	11	0,45	500
1919	10	0,60	667	8	0,63	630	12	0,29	363	11	0,45	500
1920	8	0,75	833	8	0,75	750	12	0,33	413	11	0,64	711
1921	8	0,75	833	8	1,00	1.000	12	0,33	413	11	0,91	1.011
1922	9	0,89	989	8	1,25	1.250	12	0,33	413	11	1,09	1.211
1923	9	0,89	989	8	1,25	1.250	12	0,33	413	11	1,36	1.511
1924	9	0,89	989	8	1,25	1.250	12	0,33	413	11	1,36	1.511
1925	9	0,72	800	8	1,25	1.250	12	0,58	725	11	1,36	1.511
1926	9	0,72	800	8	1,25	1.250	12	0,42	525	11	1,36	1.511
1927	9	0,67	744	8	1,25	1.250	12	0,58	725	11	1,36	1.511
1928	10	0,60	667	8	1,25	1.250	12	0,42	525	11	1,18	1.311
1929	10	0,50	556	8	1,25	1.250	12	0,42	525	11	1,18	1.311
1930	10	0,50	556	8	1,13	1.130	12	0,42	525	11	0,91	1.011
1931	10	0,40	444	8	1,13	1.130	12	0,25	313	11	0,82	911
1932	10	0,40	444	8	1,00	1.000	12	0,25	313	11	0,64	711
1933	10	0,40	444	8	0,87	870	12	0,25	313	11	0,55	611
	6. — VERCELLI			11. — BERGAMO			17. — PAVIA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.		
	BIELLA			ZONA DELLA BASSA PIANURA			MORTARA					
1913	9	0,07	100	8	0,10	100	8	0,11	96	9	0,12	104
1914	9	0,07	100	8			8	0,12	104	9	0,11	96
1915	9	0,07	100	9	0,11	110	8	0,12	104	9	0,17	148
1916	9	0,09	129	9	0,13	130	8	0,14	122	9	0,17	148
1917	9	0,10	143	9	0,13	130	8	0,20	174	9	0,28	243
1918	9	0,17	243	9	0,17	170	8	0,30	261	8	0,44	383
1919	8	0,20	286	8	0,70	700	8	0,50	435	8	0,81	704
1920	8	0,40	571	8	0,80	800	8	0,75	652	8	0,75	652
1921	8	0,80	1.143	8	0,80	800	8	0,80	696	8	0,66	574
1922	8	0,80	1.143	8	0,80	800	8	0,80	696	8½	0,71	617
1923	8	0,80	1.143	8	0,80	800	8	0,75	652	8	0,75	652
1924	8	0,80	1.143	8	0,90	900	8	0,85	739	8	0,75	652
1925	8	0,80	1.143	8	0,90	900	8	1,05	913	8	0,75	652
1926	8	1,35	1.929	8	0,90	900	8	1,15	1.000	8½	1,41	1.226
1927	8	1,35	1.929	8	0,90	900	8	1,00	870	8	1,88	1.635
1928	8	1,00	1.429	8	0,90	900	8	0,90	783	8	0,75	652
1929	8	1,00	1.429	8	0,80	800	8	0,90	783	8	1,25	1.087
1930	8	0,90	1.286	8	0,80	800	8	0,90	783	8	0,94	817
1931	8	0,65	929	8	0,70	700	8	0,60	522	8	1,00	870
1932	8	0,65	929	8	0,60	600	8	0,60	522	8	1,00	870
1933	8	0,65	929	8	0,60	600	8	0,60	522	8	0,50	435

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. LIII.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
21. — TRENTO												
ROVERETO												
1913	10	0,10	100	10	0,05	100	11	0,09	100	13	0,02	100
1914	10	—	—	10	0,05	100	11	0,09	100	13	0,02	100
1915	10	—	—	10	0,05	100	11	0,09	100	12	0,03	150
1916	10	—	—	10	0,10	200	11	0,18	200	12	0,04	200
1917	10	—	—	10	0,15	300	11	0,18	200	11	0,05	250
1918	10	—	—	10	0,40	800	—	—	—	11	—	—
1919	10	0,25	250	10	0,70	1.400	11	0,64	711	10	0,10	500
1920	10	0,30	300	10	0,80	1.600	10	0,80	889	10	0,15	750
1921	10	0,40	400	10	0,80	1.600	10	0,80	889	10	0,20	1.000
1922	10	0,45	450	10	0,40	800	10	0,80	889	10	0,30	1.500
1923	10	0,50	500	10	0,80	1.600	10	0,80	889	10	0,30	1.500
1924	10	0,60	600	10	0,50	1.000	10	0,80	889	10	0,30	1.500
1925	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889	10	0,40	2.000
1926	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889	10	0,50	2.500
1927	10	0,60	600	8	0,75	1.500	10	0,80	889	10	0,40	2.000
1928	10	0,55	550	8	0,65	1.300	10	0,70	778	10	0,40	2.000
1929	10	0,55	550	8	0,70	1.400	10	0,60	667	10	0,40	2.000
1930	10	0,50	500	8	0,70	1.400	10	0,50	556	10	0,40	2.000
1931	10	0,50	500	8	0,56	1.120	10	0,50	556	10	0,40	2.000
1932	10	0,50	500	8	0,50	1.000	10	0,45	500	10	0,30	1.500
1933	10	0,50	500	8	0,50	1.000	10	0,45	500	10	0,30	1.500
22. — PADOVA (2)												
MONTAGNANA												
26. — UDINE												
CIVIDALE DEL FRIULI												
GEMONA TARCENTO												
26. — UDINE												
LATISANA												
S. VITO AL TAGLIAMENTO												
SPILIMBERGO												
29. — VICENZA												
BASSANO DEL GRAFFA												
1913	11	0,09	100	11	0,14	100	13	0,02	100	10	0,15	100
1914	11	0,09	100	11	0,14	100	13	0,02	100	10	0,15	100
1915	11	0,09	100	11	0,16	114	12	0,03	150	10	0,20	133
1916	11	0,23	256	11	0,16	114	12	0,04	200	10	0,25	167
1917	11	0,23	256	11	0,16	114	11	0,05	250	12	0,33	220
1918	—	—	—	11	—	—	11	—	—	12	0,50	333
1919	10	0,70	778	8	0,88	629	11	0,23	1.150	12	0,83	553
1920	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,23	1.150	10	1,20	800
1921	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,27	1.350	10	1,20	800
1922	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,27	1.350	10	1,20	800
1923	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,27	1.350	8	1,50	1.000
1924	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,27	1.350	8	1,50	1.000
1925	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,36	1.800	8	0,75	500
1926	10	0,80	889	8	0,88	629	11	0,45	2.250	8	0,75	500
1927	10	0,70	778	8	0,88	629	11	0,36	1.800	8	0,63	420
1928	10	0,60	667	8	0,88	629	11	0,36	1.800	8	0,50	333
1929	10	0,50	556	8	0,88	629	11	0,36	1.800	8	0,50	333
1930	10	0,50	556	8	0,75	536	10	0,40	2.000	8	0,50	333
1931	10	0,50	556	8	0,75	536	10	0,30	1.500	8	0,50	333
1932	10	0,50	556	8	0,56	400	10	0,30	1.500	8	0,50	333
1933	10	0,50	556	8	0,56	400	10	0,30	1.500	8	0,50	333

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIII. VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
29. — VICENZA						32. — POLA (2)								
AZ. AGR. SAREGO			BÙE D'ISTRIA			PARENZO			PINGUENTE					
1913	9	0,07	93	8½	0,14	100	9	0,14	100	10	0,08	100		
1914	9	0,08	107	8½	—	—	9	—	—	10	—	—		
1915	9	0,08	107	8½	—	—	9	—	—	10	—	—		
1916	9	0,18	240	8½	—	—	9	—	—	10	—	—		
1917	9	0,30	400	8½	—	—	9	—	—	10	—	—		
1918	9	0,27	360	8½	—	—	9	—	—	10	—	—		
1919	8	0,48	640	8½	0,94	671	9	0,89	636	10	0,40	500		
1920	8	0,70	933	8½	0,94	671	9	1,11	793	10	0,40	500		
1921	8	0,60	800	8½	1,18	843	9	1,11	793	10	0,40	500		
1922	8	0,60	800	8½	1,18	843	9	1,33	950	10	0,40	500		
1923	8	0,50	667	8½	1,18	843	9	1,33	950	10	0,40	500		
1924	8	0,51	680	8½	1,18	843	9	1,22	871	10	0,40	500		
1925	8	0,63	840	8½	0,94	671	9	1,11	793	10	0,30	375		
1926	8	0,73	973	8½	0,94	671	9	1,11	793	10	0,30	375		
1927	8	0,73	973	8½	0,94	671	9	1,11	793	10	0,30	375		
1928	8	0,60	800	8½	0,94	671	9	1,11	793	10	0,30	375		
1929	8	0,71	947	8½	0,82	586	9	1,11	793	10	0,30	375		
1930	8	0,71	947	8½	0,82	586	9	0,89	636	10	0,30	375		
1931	8	0,58	773	8½	0,82	586	9	0,67	479	10	0,20	250		
1932	8	0,58	773	8½	0,82	586	9	0,67	479	10	0,20	250		
1933	—	—	—	8½	0,82	586	9	0,67	479	10	0,20	250		
32. — POLA (2)						37. — FORLÌ			43. — AREZZO			46. — LIVORNO		
ROVIGNO D'ISTRIA			ROCCA S. CASCIANO			POPPI			VAL DI CORNIA					
1913	9	0,11	100	11	0,04	100	9¾	0,08	100	10	0,10	100		
1914	9	—	—	11	0,04	100	9¾	0,08	100	10	0,10	100		
1915	9	—	—	11	0,04	100	9¾	0,08	100	10	0,10	100		
1916	9	—	—	11	0,06	150	9¾	0,11	138	10	0,15	150		
1917	9	—	—	11	0,10	250	9¾	0,13	163	10	0,15	150		
1918	9	—	—	11	0,20	500	9¾	0,21	263	10	0,30	300		
1919	9	0,56	509	8	—	—	8	0,25	313	10	0,50	500		
1920	9	0,67	609	8	—	—	8	0,38	475	8	1,00	1.000		
1921	9	0,67	609	8	—	—	8	0,50	625	8	1,00	1.000		
1922	9	0,67	609	8	—	—	8	0,50	625	8	1,00	1.000		
1923	9	0,67	609	8	—	—	8	0,63	788	8	1,00	1.000		
1924	9	0,67	609	8	—	—	8	0,69	863	8	0,87	870		
1925	9	0,67	609	8½	—	—	8	0,81	1.013	8	0,87	870		
1926	9	0,67	609	8½	—	—	8	0,81	1.013	8	0,87	870		
1927	9	0,67	609	8½	—	—	9	0,72	900	8	0,87	870		
1928	9	0,67	609	8½	—	—	9	0,72	900	8	0,87	870		
1929	9	0,56	509	8½	—	—	9	0,69	863	8	0,75	750		
1930	9	0,44	400	8½	—	—	9	0,67	838	8	0,63	630		
1931	9	0,44	400	8½	0,80	2.000	9	0,61	763	8	0,63	630		
1932	9	0,44	400	8½	0,70	1.750	9	0,61	763	8	0,63	630		
1933	9	0,44	400	8½	0,70	1.750	9	0,61	763	8	0,63	630		

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIII.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
55. — PÈSARO E URBINO												
URBINO												
1913	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,07	93
1914	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,08	107
1915	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,08	107
1916	10	0,10	125	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,09	120
1917	10	0,10	125	8 1/2	0,09	150	10	0,13	163	9	0,17	227
1918	10	0,10	125	8 1/2	0,18	300	10	0,13	163	9	0,25	333
1919	10	0,20	250	8 1/2	0,29	483	10	0,25	313	9	0,28	373
1920	10	0,30	375	8	0,69	1.150	10	0,30	375	9	0,44	587
1921	10	0,40	500	8	0,50	833	8	0,63	788	9	0,44	587
1922	10	0,50	625	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1923	8	0,62	775	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1924	8	0,62	775	8	0,44	733	8	0,75	938	9	0,56	747
1925	8	0,62	775	8	0,50	833	8	0,81	1.013	9	0,56	747
1926	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1927	8	0,62	775	8	0,56	933	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1928	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,63	788	9	0,44	587
1929	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1930	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1931	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,56	700	9	0,39	520
1932	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,39	520
1933	8	0,25	313	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,33	440
56. — PERÙGIA (2)												
SPOLETO												
1913	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,07	93
1914	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,08	107
1915	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,08	107
1916	10	0,10	125	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,09	120
1917	10	0,10	125	8 1/2	0,09	150	10	0,13	163	9	0,17	227
1918	10	0,10	125	8 1/2	0,18	300	10	0,13	163	9	0,25	333
1919	10	0,20	250	8 1/2	0,29	483	10	0,25	313	9	0,28	373
1920	10	0,30	375	8	0,69	1.150	10	0,30	375	9	0,44	587
1921	10	0,40	500	8	0,50	833	8	0,63	788	9	0,44	587
1922	10	0,50	625	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1923	8	0,62	775	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1924	8	0,62	775	8	0,44	733	8	0,75	938	9	0,56	747
1925	8	0,62	775	8	0,50	833	8	0,81	1.013	9	0,56	747
1926	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1927	8	0,62	775	8	0,56	933	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1928	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,63	788	9	0,44	587
1929	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1930	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1931	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,56	700	9	0,39	520
1932	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,39	520
1933	8	0,25	313	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,33	440
57. — TERNI												
AMÈLIA												
1913	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,07	93
1914	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,08	100	9	0,08	107
1915	10	0,08	100	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,08	107
1916	10	0,10	125	8 1/2	0,06	100	10	0,13	163	9	0,09	120
1917	10	0,10	125	8 1/2	0,09	150	10	0,13	163	9	0,17	227
1918	10	0,10	125	8 1/2	0,18	300	10	0,13	163	9	0,25	333
1919	10	0,20	250	8 1/2	0,29	483	10	0,25	313	9	0,28	373
1920	10	0,30	375	8	0,69	1.150	10	0,30	375	9	0,44	587
1921	10	0,40	500	8	0,50	833	8	0,63	788	9	0,44	587
1922	10	0,50	625	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1923	8	0,62	775	8	0,38	633	8	0,63	788	9	0,44	587
1924	8	0,62	775	8	0,44	733	8	0,75	938	9	0,56	747
1925	8	0,62	775	8	0,50	833	8	0,81	1.013	9	0,56	747
1926	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1927	8	0,62	775	8	0,56	933	8	0,84	1.050	9	0,56	747
1928	8	0,62	775	8	0,63	1.050	8	0,63	788	9	0,44	587
1929	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1930	8	0,50	625	8	0,44	733	8	0,63	788	9	0,44	587
1931	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,56	700	9	0,39	520
1932	8	0,37	463	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,39	520
1933	8	0,25	313	8	0,38	633	8	0,53	663	9	0,33	440
59. — RIETI												
AMATRICE												
1913	12	0,06	100	12	0,06	100	9	0,15	94	10	0,07	100
1914	12	0,06	100	12	0,06	100	9	0,17	106	10	0,07	100
1915	12	0,12	200	12	0,12	200	9	0,18	113	10	0,10	143
1916	12	0,17	283	12	0,17	283	9	0,26	163	10	0,10	143
1917	12	0,17	283	12	0,17	283	9	0,26	163	10	0,10	143
1918	12	0,25	417	12	0,25	417	9	0,39	244	10	0,25	357
1919	12	0,33	550	12	0,33	550	9	0,50	313	10	0,25	357
1920	12	0,33	550	12	0,33	550	9	0,78	488	10	0,40	571
1921	12	0,33	550	12	0,33	550	9	1,11	694	10	0,45	643
1922	12	0,50	833	12	0,50	833	9	1,22	763	10	0,45	643
1923	12	0,50	833	12	0,50	833	9	1,22	763	10	0,45	643
1924	12	0,50	833	12	0,50	833	9	1,11	694	10	0,45	643
1925	12	0,58	967	12	0,58	967	9	1,11	694	10	0,50	714
1926	12	0,58	967	12	0,58	967	9	1,11	694	10	0,60	857
1927	11	0,63	1.050	11	0,63	1.050	9	1,11	694	10	0,55	786
1928	11	0,63	1.050	11	0,63	1.050	9	1,00	625	10	0,48	686
1929	11	0,73	1.217	11	0,73	1.217	9	1,00	625	10	0,48	686
1930	11	0,73	1.217	11	0,73	1.217	9	1,00	625	10	0,48	686
1931	11	0,73	1.217	11	0,73	1.217	7	—	—	10	0,48	686
1932	11	0,73	1.217	11	0,73	1.217	7	—	—	10	0,40	571
1933	10	0,80	1.333	10	0,80	1.333	7	—	—	10	0,40	571
60. — ROMA (2)												
VELLETRI												
1913	9	0,15	94	9	0,15	94	9	0,15	94	10	0,07	100
1914	9	0,17	106	9	0,17	106	9	0,17	106	10	0,07	100
1915	9	0,18	113	9	0,18	113	9	0,18	113	10	0,10	143
1916	9	0,26	163	9	0,26	163	9	0,26	163	10	0,10	143
1917	9	0,26	163	9	0,26	163	9	0,26	163	10	0,10	143
1918	9	0,39	244	9	0,39	244	9	0,39	244	10	0,25	357
1919	9	0,50	313	9	0,50	313	9	0,50	313	10	0,25	357
1920	9	0,78	488	9	0,78	488	9	0,78	488	10	0,40	571
1921	9	1,11	694	9	1,11	694	9	1,11	694	10	0,45	643
1922	9	1,22	763	9	1,22	763	9	1,22	763	10	0,45	643
1923	9	1,22	763	9	1,22	763	9	1,22	763	10	0,45	643
1924	9	1,11	694	9	1,11	694	9	1,11	694	10	0,45	643
1925	9	1,11	694	9	1,11	694	9	1,11	694	10	0,50	714
1926	9	1,11	694	9	1,11	694	9	1,11	694	10	0,60	857
1927	9	1,11	694	9	1,11	694	9	1,11	694	10	0,55	786
1928	9	1,00	625	9	1,00	625	9	1,00	625	10	0,48	686
1929	9	1,00	625	9	1,00	625	9	1,00	625	10	0,48	686
1930	9	1,00	625	9	1,00	625	9	1,00	625	10	0,48	686
1931	7	—	—	7	—	—	7	—	—	10	0,48	686
1932	7	—	—	7	—	—	7	—	—	10	0,40	571
1933	7	—	—	7	—	—	7	—	—	10	0,40	571
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA												
1913	10	0,07	100	10	0,07	100	9	0,15	94	10	0,07	100
1914	10	0,07	100	10	0,07	100	9					

Segue: TAV. LIII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI												
	ATESSA			GISSI			GUARDIAGRELE			LANCIANO		
1913	9½	0,03	100	9½	0,08	100	10	0,13	100	9	0,13	100
1914	9½	0,03	100	9½	—	—	10	0,13	100	9	0,13	100
1915	9½	—	—	9½	—	—	10	0,13	100	9	0,13	100
1916	9½	0,05	167	9½	0,26	325	10	0,15	115	9	0,16	123
1917	9½	0,09	300	9½	—	—	10	0,25	192	9	0,16	123
1918	9½	0,30	1.000	9½	—	—	10	0,35	269	9	0,26	200
1919	9½	0,62	2.067	9½	0,58	725	10	0,40	308	9	0,39	300
1920	9½	0,67	2.233	9½	0,74	925	10	0,40	308	9	0,50	385
1921	9½	0,77	2.567	9½	—	—	10	0,50	385	9	0,50	385
1922	9½	0,83	2.767	9½	—	—	10	0,50	385	9	0,50	385
1923	9½	0,88	2.933	9½	0,84	1.050	10	0,55	423	9	0,61	469
1924	9½	0,89	2.967	9½	—	—	10	0,60	462	9	0,61	469
1925	9½	0,95	3.167	9½	—	—	10	0,65	500	9	0,61	469
1926	9½	0,53	1.767	9½	—	—	10	0,60	462	9	0,61	469
1927	9½	0,42	1.400	9½	—	—	10	0,60	462	9	0,61	469
1928	9½	0,42	1.400	9½	—	—	10	0,55	423	9	0,61	469
1929	9½	0,42	1.400	9½	0,63	788	10	0,50	385	9	0,61	469
1930	9½	0,42	1.400	9½	0,53	663	8	0,63	485	9	0,53	408
1931	9½	0,42	1.400	9½	0,37	463	8	0,50	385	9	0,53	408
1932	9½	0,32	1.067	9½	0,37	463	8	0,50	385	9	0,50	385
1933	9½	0,32	1.067	9½	0,32	400	8	0,50	385	9	0,50	385

64. — CHIETI												
	ORTONA A MARE			VASTO			67. — AVELLINO (2)			68. — RENEVENTO		
							MIRABELLA ECLANO			S. BARTOLOMEO IN GALDO		
1913	10	0,10	100	10	0,07	100	8½	0,03	100	12	0,08	100
1914	10	0,10	100	10	0,07	100	8½	0,03	100	12	0,08	100
1915	10	0,20	200	10	0,11	157	8½	0,06	200	12	0,08	100
1916	10	0,40	400	10	0,13	186	8½	0,06	200	12	0,08	100
1917	10	0,40	400	10	0,13	186	8½	0,09	300	12	0,10	125
1918	10	0,70	700	10	0,23	329	8½	0,11	367	12	0,10	125
1919	10	—	—	10	0,30	429	8½	0,11	367	12	0,10	125
1920	10	—	—	10	0,30	429	8½	0,11	367	11	—	—
1921	10	—	—	10	0,65	929	8½	0,12	400	11	—	—
1922	10	—	—	10	0,65	929	8½	0,12	400	11	—	—
1923	10	—	—	10	0,58	829	8½	0,12	400	8	0,19	238
1924	10	—	—	10	0,60	857	8½	0,12	400	8	0,50	625
1925	10	—	—	10	0,65	929	8½	0,12	400	8	0,50	625
1926	10	—	—	10	0,70	1.000	8½	0,13	433	8	0,50	625
1927	10	—	—	10	0,75	1.071	8½	0,14	467	8	0,50	625
1928	10	—	—	10	0,60	857	8½	0,11	367	8	0,50	625
1929	10	0,60	600	10	0,60	857	8½	0,09	300	8	0,50	625
1930	10	0,50	500	10	0,55	786	8½	0,09	300	8	0,50	625
1931	10	0,50	500	10	0,50	714	8½	0,08	267	8	0,50	625
1932	10	0,40	400	10	0,40	571	8½	0,08	267	8	0,50	625
1933	10	0,35	350	10	0,40	571	8½	0,08	267	8	0,44	550

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
69. — NÀPOLI												
AGRO NOLANO			CÀPUA			SESSA AURUNCA			BUCCINO			
1913	10	0,05	100	9	0,05	100	11½	0,04	100	8½	0,10	100
1914	10	0,05	100	9	0,05	100	11½	0,04	100	8½	0,10	100
1915	10	0,08	160	9	0,05	100	11½	0,04	100	8½	—	—
1916	10	0,08	160	9	0,06	120	11½	0,09	225	8½	—	—
1917	10	0,13	260	9	0,11	220	11½	0,09	225	8½	—	—
1918	10	0,25	500	9	0,13	260	11½	0,09	225	8½	—	—
1919	8	0,63	1.260	9	0,17	340	11½	0,22	550	8½	0,32	320
1920	8	1,25	2.500	9	0,33	660	11½	0,22	550	8½	0,32	320
1921	8	—	—	9	0,33	660	11½	0,22	550	8½	0,32	320
1922	8	—	—	9	0,78	1.560	11½	0,22	550	8½	0,32	320
1923	8	—	—	9	0,78	1.560	11½	0,22	550	8½	0,32	320
1924	8	—	—	9	0,61	1.220	10	0,25	625	8½	0,32	320
1925	8	—	—	9	0,61	1.220	10	0,25	625	8½	0,32	320
1926	8	—	—	9	0,61	1.220	10	0,25	625	8½	0,32	320
1927	8	—	—	9	0,56	1.120	10	0,25	625	8½	0,32	320
1928	8	0,75	1.500	9	0,56	1.120	10	0,25	625	8½	0,32	320
1929	8	0,63	1.260	9	0,50	1.000	10	0,25	625	8½	0,32	320
1930	8	0,50	1.000	9	0,44	880	10	0,15	375	8½	0,32	320
1931	8	0,38	760	9	0,33	660	10	0,15	375	8½	0,44	440
1932	8	0,31	620	9	0,33	660	10	0,15	375	8½	0,41	410
1933	8	0,31	620	9	0,33	660	10	0,15	375	8½	0,44	440
70. — SALERNO												
SALA CONSILINA			VICO DEL GARGANO			CHIAROMONTE			LAGONEGRO			
1913	9	0,08	100	9	0,06	92	10	0,10	100	10	0,10	100
1914	9	0,08	100	9	0,07	108	10	0,10	100	10	0,10	100
1915	9	0,08	100	9	0,07	108	10	0,10	100	10	0,10	100
1916	9	0,11	138	9	0,07	108	10	0,13	130	10	0,10	100
1917	9	0,11	138	9	0,07	108	10	0,13	130	10	0,13	130
1918	9	0,13	163	8	0,13	200	10	0,13	130	10	0,13	130
1919	9	0,22	275	8	0,44	677	10	0,23	230	10	0,13	130
1920	9	0,22	275	8	0,44	677	10	0,35	350	10	0,20	200
1921	9	0,28	350	8	0,44	677	10	0,40	400	10	0,25	250
1922	9	0,33	413	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,30	300
1923	9	0,33	413	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,35	350
1924	9	0,33	413	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,40	400
1925	9	0,33	413	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,45	450
1926	9	0,44	550	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500
1927	9	0,44	550	8	0,50	769	10	0,50	500	10	0,50	500
1928	9	0,44	550	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500
1929	9	0,44	550	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500
1930	9	0,33	413	8	0,44	677	10	0,50	500	10	0,50	500
1931	9	0,28	350	8	0,44	677	10	0,45	450	10	0,50	500
1932	9	0,28	350	8	0,38	585	10	0,40	400	10	0,45	450
1933	9	0,28	350	8	0,38	585	10	0,40	400	10	0,45	450
73. — FÒGGIA												
77. — POTENZA												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue : Tav. LIII.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)**I) Lavori ordinari****C) RAGAZZI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA												
MELFI												
1913	9½	0,11	100	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1914	—	—	—	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1915	—	—	—	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1916	—	—	—	10	0,06	120	8	0,06	150	9	0,11	122
1917	8	0,16	145	10	0,06	120	8	0,09	225	9	0,14	156
1918	8	0,31	282	10	0,06	120	8	0,13	325	9	0,22	244
1919	8	0,47	427	10	0,06	120	8	0,20	500	9	0,39	433
1920	8	0,50	455	10	0,06	120	8	0,20	500	9	0,39	433
1921	8	0,50	455	10	0,06	120	8	0,22	550	9	0,56	622
1922	8	0,56	509	10	0,06	120	8	0,31	775	9	0,56	622
1923	8	0,63	573	10	0,13	260	8	0,50	1.250	9	0,44	489
1924	8	0,63	573	10	0,30	600	8	0,50	1.250	9	0,44	489
1925	8	0,69	627	10	0,50	1.000	8	0,50	1.250	9	0,56	622
1926	8	0,70	636	10	0,50	1.000	8	0,50	1.250	9	0,56	622
1927	8	0,65	591	10	0,50	1.000	8	0,31	775	9	0,56	622
1928	8	0,65	591	10	0,50	1.000	8	0,31	775	9	0,56	622
1929	8	0,60	545	10	0,50	1.000	8	0,31	775	9	0,56	622
1930	8	0,70	636	10	0,50	1.000	8	0,31	775	9	0,44	489
1931	8	0,63	573	10	0,40	800	8	0,31	775	9	0,44	489
1932	8	0,56	509	10	0,30	600	8	0,19	475	9	0,33	367
1933	8	0,50	455	10	0,25	500	8	0,19	475	9	0,33	367
78. — CATANZARO												
MÀIDA												
1913	8	0,05	100	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1914	8	0,05	100	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1915	8	0,05	100	10	0,05	100	8	0,04	100	9	0,09	100
1916	8	0,19	380	10	0,06	120	8	0,11	138	8	0,31	238
1917	8	0,38	760	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,38	292
1918	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,14	175	8	0,44	338
1919	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,17	213	8	0,56	431
1920	8	0,50	1.000	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,69	531
1921	8	0,63	1.260	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,75	577
1922	8	0,63	1.260	10	0,20	400	9	0,28	350	8	0,75	577
1923	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,28	350	8	0,75	577
1924	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1925	8	0,50	1.000	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1926	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,33	413	8	0,75	577
1927	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,28	350	8	0,69	531
1928	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1929	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1930	8	0,50	1.000	10	0,20	400	9	0,22	275	8	0,56	431
1931	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,17	213	8	0,50	385
1932	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,50	385
1933	8	0,31	620	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,44	338
78. — CATANZARO												
STRÒNGOLI												
1913	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,07	88	8	0,13	100
1914	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,09	112	8	0,13	100
1915	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,10	125	8	0,25	192
1916	8	0,19	380	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,31	238
1917	8	0,38	760	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,38	292
1918	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,14	175	8	0,44	338
1919	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,17	213	8	0,56	431
1920	8	0,50	1.000	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,69	531
1921	8	0,63	1.260	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,75	577
1922	8	0,63	1.260	10	0,20	400	9	0,28	350	8	0,75	577
1923	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,28	350	8	0,75	577
1924	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1925	8	0,50	1.000	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1926	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,33	413	8	0,75	577
1927	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,28	350	8	0,69	531
1928	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1929	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1930	8	0,50	1.000	10	0,20	400	9	0,22	275	8	0,56	431
1931	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,17	213	8	0,50	385
1932	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,50	385
1933	8	0,31	620	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,44	338
79. — COSENZA												
BISIGNANO												
1913	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,07	88	8	0,13	100
1914	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,09	112	8	0,13	100
1915	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,10	125	8	0,25	192
1916	8	0,19	380	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,31	238
1917	8	0,38	760	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,38	292
1918	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,14	175	8	0,44	338
1919	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,17	213	8	0,56	431
1920	8	0,50	1.000	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,69	531
1921	8	0,63	1.260	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,75	577
1922	8	0,63	1.260	10	0,20	400	9	0,28	350	8	0,75	577
1923	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,28	350	8	0,75	577
1924	8	0,63	1.260	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1925	8	0,50	1.000	10	0,30	600	9	0,33	413	8	0,75	577
1926	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,33	413	8	0,75	577
1927	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,28	350	8	0,69	531
1928	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1929	8	0,50	1.000	10	0,35	700	9	0,22	275	8	0,63	485
1930	8	0,50	1.000	10	0,20	400	9	0,22	275	8	0,56	431
1931	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,17	213	8	0,50	385
1932	8	0,38	760	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,50	385
1933	8	0,31	620	10	0,20	400	9	0,14	175	8	0,44	338
80. — REGGIO DI CALABRIA												
GERACE MARINA												
1913	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,07	88	8	0,13	100
1914	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,09	112	8	0,13	100
1915	8	0,05	100	10	0,05	100	9	0,10	125	8	0,25	192
1916	8	0,19	380	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,31	238
1917	8	0,38	760	10	0,06	120	9	0,11	138	8	0,38	292
1918	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,14	175	8	0,44	338
1919	8	0,50	1.000	10	0,10	200	9	0,17	213	8	0,56	431
1920	8	0,50	1.000	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,69	531
1921	8	0,63	1.260	10	0,15	300	9	0,17	213	8	0,75	577
1922	8	0,63	1.260	10	0,20	400	9	0,28	350	8		

Segue: TAV. LIII.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	81. — AGRIGENTO			82. — GALTANISSETTA (2)			83. — CATANIA					
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100			
	LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			GELA			CALTAGIRONE		
1913	9	0,11	100	8	0,09	100	9 1/2	0,06	100	10	0,13	100
1914	9	0,11	100	8	0,09	100	9 1/2	0,06	100	10	0,13	100
1915	9	0,28	255	8	0,09	100	9 1/2	0,08	133	10	0,25	192
1916	9	0,33	300	8	0,13	144	9 1/2	0,10	167	10	0,35	269
1917	9	0,33	300	8	0,15	167	9 1/2	0,16	267	10	0,40	308
1918	9	0,33	300	8	0,19	211	9 1/2	0,26	433	10	0,50	385
1919	9	0,89	809	8	0,38	422	9 1/2	0,37	617	9	0,55	423
1920	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9 1/2	0,38	633	9	0,55	423
1921	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9 1/2	0,42	700	9	0,55	423
1922	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9	0,47	783	9	0,66	508
1923	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9	0,50	833	9	0,72	554
1924	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9	0,50	833	9	0,72	554
1925	9	1,11	1.009	8	0,44	489	9	0,44	733	9	0,72	554
1926	9	1,00	909	8	0,44	489	8	0,56	933	9	0,72	554
1927	9	1,00	909	8	0,44	489	8	0,56	933	9	0,72	554
1928	9	0,89	809	8	0,44	489	8	0,53	883	9	0,72	554
1929	9	0,89	809	8	0,41	456	8	0,56	933	9	0,72	554
1930	9	0,78	709	8	0,41	456	8	0,63	1.050	9	0,72	554
1931	9	0,67	609	8	0,41	456	8	0,63	1.050	9	0,55	423
1932	9	0,67	609	8	0,38	422	8	0,50	833	9	0,44	338
1933	9	0,44	400	8	0,38	422	8	0,44	733	9	0,44	338
	83. — CATANIA			84. — ENNA			85. — MESSINA (2)			86. — PALERMO (2)		
	VIZZINI			PIAZZA ARMERINA			MISTRETTA			BISACQUINO		
1913	9	0,06	100	11	0,09	100	9	0,11	100	10	0,04	100
1914	9	0,06	100	11	0,09	100	9	0,11	100	10	0,04	100
1915	9	0,06	100	11	0,11	122	9	0,14	127	10	0,04	100
1916	9	0,07	117	11	0,11	122	9	0,14	127	10	0,08	200
1917	9	0,07	117	11	0,18	200	9	0,17	155	10	0,10	250
1918	9	0,08	133	11	0,27	300	9	0,20	182	10	0,15	375
1919	9	0,08	133	11	0,46	511	9	0,33	300	10	0,20	500
1920	9	0,33	550	11	0,55	611	9	0,44	400	10	0,25	625
1921	9	0,33	550	11	0,55	611	9	0,56	509	10	0,40	1.000
1922	9	0,33	550	11	0,64	711	9	0,56	509	10	0,50	1.250
1923	9	0,33	550	11	0,55	611	9	0,56	509	10	0,60	1.500
1924	9	0,33	550	11	0,46	511	9	0,61	555	10	0,70	1.750
1925	9	0,33	550	11	0,46	511	9	0,61	555	10	0,70	1.750
1926	9	0,56	933	11	0,46	511	9	0,61	555	10	0,70	1.750
1927	9	0,78	1.300	11	0,46	511	9	0,61	555	10	0,70	1.750
1928	9	0,89	1.483	11	0,46	511	9	0,56	509	10	0,60	1.500
1929	9	0,89	1.483	11	0,46	511	9	0,56	509	10	0,50	1.250
1930	9	0,89	1.483	11	0,36	400	9	0,50	455	10	0,40	1.000
1931	9	0,78	1.300	11	0,27	300	9	0,44	400	10	0,30	750
1932	9	0,67	1.117	11	0,27	300	9	0,39	355	10	0,30	750
1933	9	0,33	550	11	0,27	300	9	0,39	355	10	0,20	500

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LIII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
86. — PALERMO (2)												
CEPALÙ												
1913	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1914	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1915	9	0,11	138	10	0,10	200	9	0,14	156	10	0,06	150
1916	9	0,22	275	10	0,24	480	9	0,17	189	10	0,07	175
1917	9	0,27	338	10	0,25	500	9	0,39	433	10	0,08	200
1918	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,12	300
1919	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,18	450
1920	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,72	800	10	0,18	450
1921	9	0,66	825	10	0,42	840	9	0,83	922	10	0,18	450
1922	9	0,66	825	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,20	500
1923	9	0,55	688	10	0,43	860	9	0,83	922	10	0,20	500
1924	9	0,44	550	10	0,43	860	9	0,94	1.044	10	0,20	500
1925	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,94	1.044	10	0,25	625
1926	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,00	1.111	10	0,30	750
1927	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1928	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1929	9	0,38	475	10	0,40	800	9	1,22	1.356	10	0,30	750
1930	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,61	678	10	0,25	625
1931	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,25	625
1932	9	0,33	413	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,28	700
1933	9	0,27	338	10	0,35	700	9	0,44	489	10	0,28	700
87. — RAGUSA												
MÒDICA				VITTÒRIA E BISCARI				PALAZZOLO ACREIDE				
1913	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1914	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1915	9	0,11	138	10	0,10	200	9	0,14	156	10	0,06	150
1916	9	0,22	275	10	0,24	480	9	0,17	189	10	0,07	175
1917	9	0,27	338	10	0,25	500	9	0,39	433	10	0,08	200
1918	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,12	300
1919	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,18	450
1920	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,72	800	10	0,18	450
1921	9	0,66	825	10	0,42	840	9	0,83	922	10	0,18	450
1922	9	0,66	825	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,20	500
1923	9	0,55	688	10	0,43	860	9	0,83	922	10	0,20	500
1924	9	0,44	550	10	0,43	860	9	0,94	1.044	10	0,20	500
1925	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,94	1.044	10	0,25	625
1926	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,00	1.111	10	0,30	750
1927	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1928	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1929	9	0,38	475	10	0,40	800	9	1,22	1.356	10	0,30	750
1930	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,61	678	10	0,25	625
1931	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,25	625
1932	9	0,33	413	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,28	700
1933	9	0,27	338	10	0,35	700	9	0,44	489	10	0,28	700
88. — SIRACUSA												
SORTINO												
1913	10	0,04	100	10	0,05	100	10½	0,10	100	9	0,06	100
1914	10	0,04	100	10	0,05	100	10½	0,10	100	9	0,06	100
1915	10	0,04	100	10	0,09	180	10½	0,10	100	9	0,07	117
1916	10	0,04	100	10	0,12	240	10½	0,10	100	9	0,11	183
1917	10	0,04	100	10	0,15	300	10½	0,19	190	9	0,28	467
1918	10	0,20	500	10	0,20	400	10½	0,19	190	9	0,33	550
1919	10	0,20	500	10	0,30	600	10½	0,19	190	9	0,33	550
1920	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,19	190	9	0,39	650
1921	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,29	290	9	0,44	733
1922	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,29	290	9	0,44	733
1923	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,38	380	9	0,44	733
1924	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,38	380	9	0,44	733
1925	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1926	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1927	10	0,35	875	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1928	10	0,35	875	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1929	10	0,35	875	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1930	10	0,25	625	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1931	10	0,25	625	10	0,30	600	10½	0,38	380	9	0,33	550
1932	10	0,25	625	10	0,20	400	10½	0,29	290	9	0,33	550
1933	10	0,25	625	10	0,20	400	10½	0,29	290	9	0,31	517
89. — TRÀPANI (2)												
ÀLCAMO				MAZARA DEL VALLO				ALES				
1913	10	0,04	100	10	0,05	100	10½	0,10	100	9	0,06	100
1914	10	0,04	100	10	0,05	100	10½	0,10	100	9	0,06	100
1915	10	0,04	100	10	0,09	180	10½	0,10	100	9	0,07	117
1916	10	0,04	100	10	0,12	240	10½	0,10	100	9	0,11	183
1917	10	0,04	100	10	0,15	300	10½	0,19	190	9	0,28	467
1918	10	0,20	500	10	0,20	400	10½	0,19	190	9	0,33	550
1919	10	0,20	500	10	0,30	600	10½	0,19	190	9	0,33	550
1920	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,19	190	9	0,39	650
1921	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,29	290	9	0,44	733
1922	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,29	290	9	0,44	733
1923	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,38	380	9	0,44	733
1924	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,38	380	9	0,44	733
1925	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1926	10	0,50	1.250	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1927	10	0,35	875	10	0,40	800	10½	0,48	480	9	0,44	733
1928	10	0,35	875	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1929	10	0,35	875	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1930	10	0,25	625	10	0,30	600	10½	0,48	480	9	0,39	650
1931	10	0,25	625	10	0,30	600	10½	0,38	380	9	0,33	550
1932	10	0,25	625	10	0,20	400	10½	0,29	290	9	0,33	550
1933	10	0,25	625	10	0,20	400	10½	0,29	290	9	0,31	517
90. — CÀGLIARI												
ALES												
1913	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1914	9	0,08	100	10	0,05	100	9	0,09	100	10	0,04	100
1915	9	0,11	138	10	0,10	200	9	0,14	156	10	0,06	150
1916	9	0,22	275	10	0,24	480	9	0,17	189	10	0,07	175
1917	9	0,27	338	10	0,25	500	9	0,39	433	10	0,08	200
1918	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,12	300
1919	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,18	450
1920	9	0,55	688	10	0,40	800	9	0,72	800	10	0,18	450
1921	9	0,66	825	10	0,42	840	9	0,83	922	10	0,18	450
1922	9	0,66	825	10	0,40	800	9	0,78	867	10	0,20	500
1923	9	0,55	688	10	0,43	860	9	0,83	922	10	0,20	500
1924	9	0,44	550	10	0,43	860	9	0,94	1.044	10	0,20	500
1925	9	0,44	550	10	0,40	800	9	0,94	1.044	10	0,25	625
1926	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,00	1.111	10	0,30	750
1927	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1928	9	0,44	550	10	0,40	800	9	1,11	1.233	10	0,30	750
1929	9	0,38	475	10	0,40	800	9	1,22	1.356	10	0,30	750
1930	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,61	678	10	0,25	625
1931	9	0,38	475	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,25	625
1932	9	0,33	413	10	0,35	700	9	0,50	556	10	0,28	700
1933	9	0,27	338	10	0,35	700	9	0,44	489	10	0,28	700

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LIII.

SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
91. — NUORO												
LANUSEI												
1913	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,06	80
1914	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,09	120
1915	8½	0,09	129	8	0,08	100	10	0,15	150	8½	0,12	160
1916	8½	0,18	257	8	0,20	250	10	0,25	250	8½	0,18	240
1917	8½	0,18	257	8	0,32	400	10	0,35	350	8½	0,18	240
1918	8½	0,24	343	8	0,27	338	10	0,50	500	8½	0,24	320
1919	8½	0,35	500	8	0,27	338	9	0,56	560	8½	0,24	320
1920	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,24	320
1921	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,35	467
1922	8½	0,53	757	8	0,35	438	8	0,75	750	8½	0,35	467
1923	8½	0,53	757	8	0,35	438	9	0,67	670	8½	0,35	467
1924	8½	0,53	757	8	0,55	688	9	0,67	670	8½	0,35	467
1925	8½	0,53	757	8	0,60	750	9	0,67	670	8½	0,47	627
1926	8½	0,59	843	8	0,64	800	8	0,75	750	8½	0,59	787
1927	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1928	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1929	8½	0,59	843	8	0,83	1.038	8	0,56	560	8½	0,59	787
1930	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,56	560	8½	0,59	787
1931	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1932	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1933	8½	0,47	671	8	1,00	1.250	8	0,50	500	8½	0,53	707
92. — SASSARI												
BONO												
1913	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,06	80
1914	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,09	120
1915	8½	0,09	129	8	0,08	100	10	0,15	150	8½	0,12	160
1916	8½	0,18	257	8	0,20	250	10	0,25	250	8½	0,18	240
1917	8½	0,18	257	8	0,32	400	10	0,35	350	8½	0,18	240
1918	8½	0,24	343	8	0,27	338	10	0,50	500	8½	0,24	320
1919	8½	0,35	500	8	0,27	338	9	0,56	560	8½	0,24	320
1920	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,24	320
1921	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,35	467
1922	8½	0,53	757	8	0,35	438	8	0,75	750	8½	0,35	467
1923	8½	0,53	757	8	0,35	438	9	0,67	670	8½	0,35	467
1924	8½	0,53	757	8	0,55	688	9	0,67	670	8½	0,35	467
1925	8½	0,53	757	8	0,60	750	9	0,67	670	8½	0,47	627
1926	8½	0,59	843	8	0,64	800	8	0,75	750	8½	0,59	787
1927	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1928	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1929	8½	0,59	843	8	0,83	1.038	8	0,56	560	8½	0,59	787
1930	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,56	560	8½	0,59	787
1931	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1932	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1933	8½	0,47	671	8	1,00	1.250	8	0,50	500	8½	0,53	707
POZZOMAGGIORE												
1913	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,06	80
1914	8½	0,07	100	8	0,08	100	10	0,10	100	8½	0,09	120
1915	8½	0,09	129	8	0,08	100	10	0,15	150	8½	0,12	160
1916	8½	0,18	257	8	0,20	250	10	0,25	250	8½	0,18	240
1917	8½	0,18	257	8	0,32	400	10	0,35	350	8½	0,18	240
1918	8½	0,24	343	8	0,27	338	10	0,50	500	8½	0,24	320
1919	8½	0,35	500	8	0,27	338	9	0,56	560	8½	0,24	320
1920	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,24	320
1921	8½	0,47	671	8	0,27	338	8	0,75	750	8½	0,35	467
1922	8½	0,53	757	8	0,35	438	8	0,75	750	8½	0,35	467
1923	8½	0,53	757	8	0,35	438	9	0,67	670	8½	0,35	467
1924	8½	0,53	757	8	0,55	688	9	0,67	670	8½	0,35	467
1925	8½	0,53	757	8	0,60	750	9	0,67	670	8½	0,47	627
1926	8½	0,59	843	8	0,64	800	8	0,75	750	8½	0,59	787
1927	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1928	8½	0,59	843	8	0,78	975	8	0,63	630	8½	0,59	787
1929	8½	0,59	843	8	0,83	1.038	8	0,56	560	8½	0,59	787
1930	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,56	560	8½	0,59	787
1931	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1932	8½	0,59	843	8	1,40	1.750	8	0,50	500	8½	0,53	707
1933	8½	0,47	671	8	1,00	1.250	8	0,50	500	8½	0,53	707

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

TAV. LIV.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA												
NOVI LIGURE												
1913	10	0,75	86									
1914	10	1,00	114									
1915	11	2,50	286									
1916	11	2,70	309									
1917	11	5,00	571									
1918	11	5,00	571									
1919	10	6,00	686									
1920	8	6,00	686									
1921	8	6,00	686									
1922	9	8,00	914									
1923	9	8,00	914									
1924	9	8,00	914									
1925	9	6,50	743									
1926	9	6,50	743									
1927	9	6,00	686									
1928	10	6,00	686									
1929	10	5,00	571									
1930	10	5,00	571									
1931	10	4,00	457									
1932	10	4,00	457									
1933	10	4,00	457									
2. — AOSTA												
CUORGNÈ												
1913	10	1,00	100									
1914	10	1,00	100									
1915	10	1,70	170									
1916	10	2,00	200									
1917	8	2,60	260									
1918	8	4,00	400									
1919	8	5,00	500									
1920	8	6,00	600									
1921	8	8,00	800									
1922	8	10,00	1.000									
1923	8	10,00	1.000									
1924	8	10,00	1.000									
1925	8	10,00	1.000									
1926	8	10,00	1.000									
1927	8	10,00	1.000									
1928	8	10,00	1.000									
1929	8	10,00	1.000									
1930	8	9,00	900									
1931	8	9,00	900									
1932	8	8,00	800									
1933	8	7,00	700									
3. — CUNEO												
SALUZZO												
1913	12	1,00	100									
1914	12	1,00	100									
1915	12	1,00	100									
1916	12	2,00	200									
1917	12	1,50	150									
1918	12	2,00	200									
1919	12	3,50	350									
1920	12	4,00	400									
1921	12	4,00	400									
1922	12	4,00	400									
1923	12	4,00	400									
1924	12	4,00	400									
1925	12	7,00	700									
1926	12	5,00	500									
1927	12	7,00	700									
1928	12	5,00	500									
1929	12	5,00	500									
1930	12	5,00	500									
1931	12	3,00	300									
1932	12	3,00	300									
1933	12	3,00	300									
5. — TORINO												
CHIVASSO												
1913	11	1,00	100									
1914	11	1,00	100									
1915	11	1,00	100									
1916	11	2,50	250									
1917	11	3,50	350									
1918	11	5,00	500									
1919	11	5,00	500									
1920	11	7,00	700									
1921	11	10,00	1.000									
1922	11	12,00	1.200									
1923	11	15,00	1.500									
1924	11	15,00	1.500									
1925	11	15,00	1.500									
1926	11	15,00	1.500									
1927	11	15,00	1.500									
1928	11	13,00	1.300									
1929	11	13,00	1.300									
1930	11	10,00	1.000									
1931	11	9,00	900									
1932	11	7,00	700									
1933	11	6,00	600									
6. — VERCELLI												
BIELLA												
1913	9	0,60	96									
1914	9	0,65	104									
1915	9	0,65	104									
1916	9	0,80	128									
1917	9	0,90	144									
1918	9	1,50	240									
1919	8	1,60	256									
1920	8	3,20	512									
1921	8	6,40	1.024									
1922	8	6,40	1.024									
1923	8	6,40	1.024									
1924	8	6,40	1.024									
1925	8	6,40	1.024									
1926	8	10,80	1.728									
1927	8	10,80	1.728									
1928	8	8,00	1.280									
1929	8	8,00	1.280									
1930	8	7,20	1.152									
1931	8	5,20	832									
1932	8	5,20	832									
1933	8	5,20	832									
11. — BERGAMO												
ZONA DELLA BASSA PIANURA												
1913	8	0,80	100									
1914	8	1,00	125									
1915	9	1,00	125									
1916	9	1,20	150									
1917	9	1,20	150									
1918	9	1,50	188									
1919	8	5,60	700									
1920	8	6,40	800									
1921	8	6,40	800									
1922	8	6,40	800									
1923	8	6,40	800									
1924	8	7,20	900									
1925	8	7,20	900									
1926	8	7,20	900									
1927	8	7,20	900									
1928	8	7,20	900									
1929	8	6,40	800									
1930	8	6,40	800									
1931	8	5,60	700									
1932	8	4,80	600									
1933	8	4,80	600									
17. — PAVIA												
MORTARA												
1913	8	0,88	96									
1914	8	0,96	104									
1915	8	0,96	104									
1916	8	1,12	122									
1917	8	1,60	174									
1918	8	2,40	261									
1919	8	4,00	435									
1920	8	6,00	652									
1921	8	6,40	696									
1922	8	6,40	696									
1923	8	6,00	652									
1924	8	6,80	739									
1925	8	8,40	913									
1926	8	9,20	1.000									
1927	8	8,00	870									
1928	8	7,20	783									
1929	8	7,20	783									
1930	8	7,20	783									
1931	8	4,80	522									
1932	8	4,80	522									
1933	8	4,80	522									
EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.												
1913	9	1,10	105									
1914	9	1,00	95									
1915	9	1,50	143									
1916	9	1,50	143									
1917	9	2,50	238									
1918	8	3,50	333									
1919	8	6,50	619									
1920	8	6,00	571									
1921	8	5,25	500									
1922	8½	6,00	571									
1923	8	6,00	571									
1924	8	6,00	571									
1925	8	6,00	571									
1926	8½	12,00	1.143									
1927	8	15,00	1.429									
1928	8	6,00	571									
1929	8	10,00	952									
1930	8	7,50	714									
1931	8	8,00	762									
1932	8	8,00	762									
1933	8	4,00	381									

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: Tav. LIV.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	21. — TRENTO			23. — PADOVA (2)			26. — UDINE					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	CIVIDALE DEL FRIULI			GEMONA TARCENTO		
	ROVERETO			MONTAGNANA								
1913	10		100	10	0,50	100	11	1,00	100	13	0,20	100
1914	10	1,00	100	10	0,50	100	11	1,00	100	13	0,20	100
1915	10	—	—	10	0,50	100	11	1,00	100	12	0,30	150
1916	10	—	—	10	1,00	200	11	2,00	200	12	0,50	250
1917	10	—	—	10	1,50	300	11	2,00	200	11	0,50	250
1918	10	—	—	10	4,00	800	—	—	—	11	—	—
1919	10	2,50	250	10	7,00	1.400	11	7,00	700	10	1,00	500
1920	10	3,00	300	10	8,00	1.600	10	8,00	800	10	1,50	750
1921	10	4,00	400	10	8,00	1.600	10	8,00	800	10	2,00	1.000
1922	10	4,50	450	10	4,00	800	10	8,00	800	10	3,00	1.500
1923	10	5,00	500	10	8,00	1.600	10	8,00	800	10	3,00	1.500
1924	10	6,00	600	10	5,00	1.000	10	8,00	800	10	3,00	1.500
1925	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800	10	4,00	2.000
1926	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800	10	5,00	2.500
1927	10	6,00	600	8	6,00	1.200	10	8,00	800	10	4,00	2.000
1928	10	5,50	550	8	5,20	1.040	10	7,00	700	10	4,00	2.000
1929	10	5,50	550	8	5,60	1.120	10	6,00	600	10	4,00	2.000
1930	10	5,00	500	8	5,60	1.120	10	5,00	500	10	4,00	2.000
1931	10	5,00	500	8	4,48	896	10	5,00	500	10	4,00	2.000
1932	10	5,00	500	8	4,00	800	10	4,50	450	10	3,00	1.500
1933	10	5,00	500	8	4,00	800	10	4,50	450	10	3,00	1.500
	LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO			BASSANO DEL GRAPPA		
1913	11	1,00	100	11	1,50	100	13	0,20	100	10	1,50	100
1914	11	1,00	100	11	1,50	100	13	0,20	100	10	1,50	100
1915	11	1,00	100	11	1,80	120	12	0,30	150	10	2,00	133
1916	11	2,50	250	11	1,80	120	12	0,50	250	10	2,50	167
1917	11	2,50	250	11	1,80	120	11	0,50	250	12	4,00	267
1918	—	—	—	11	—	—	11	—	—	12	6,00	400
1919	10	7,00	700	8	7,00	467	11	2,50	1.250	12	10,00	667
1920	10	8,00	800	8	7,00	467	11	2,50	1.250	10	12,00	800
1921	10	8,00	800	8	7,00	467	11	3,00	1.500	10	12,00	800
1922	10	8,00	800	8	7,00	467	11	3,00	1.500	10	12,00	800
1923	10	8,00	800	8	7,00	467	11	3,00	1.500	8	12,00	800
1924	10	8,00	800	8	7,00	467	11	3,00	1.500	8	12,00	800
1925	10	8,00	800	8	7,00	467	11	4,00	2.000	8	6,00	400
1926	10	8,00	800	8	7,00	467	11	5,00	2.500	8	6,00	400
1927	10	7,00	700	8	7,00	467	11	4,00	2.000	8	5,00	333
1928	10	6,00	600	8	7,00	467	11	4,00	2.000	8	4,00	267
1929	10	5,00	500	8	7,00	467	11	4,00	2.000	8	4,00	267
1930	10	5,00	500	8	6,00	400	10	4,00	2.000	8	4,00	267
1931	10	5,00	500	8	6,00	400	10	3,00	1.500	8	4,00	267
1932	10	5,00	500	8	4,50	300	10	3,00	1.500	8	4,00	267
1933	10	5,00	500	8	4,50	300	10	3,00	1.500	8	4,00	267

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIV. VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
29. — VICENZA												
Az. Ag. SAREGO												
1913	9	0,65	93	8 1/2	1,20	100	32. — POLA (2)					
1914	9	0,75	107	8 1/2			PARENZO					
1915	9	0,75	107	8 1/2			PINGUENTE					
1916	9	1,65	236	8 1/2			9 } 1,30 100					
1917	9	2,70	386	8 1/2			9 } 0,80 100					
1918	9	2,40	343	8 1/2			9 } — —					
1919	8	3,80	543	8 1/2			9 } — —					
1920	8	5,60	800	8 1/2			9 } 8,00 615					
1921	8	4,80	686	8 1/2			9 } 10,00 769					
1922	8	4,80	686	8 1/2			9 } 10,00 769					
1923	8	4,00	571	8 1/2			9 } 12,00 923					
1924	8	4,05	579	8 1/2			9 } 12,00 923					
1925	8	5,00	714	8 1/2			9 } 11,00 846					
1926	8	5,80	829	8 1/2	9 } 10,00 769							
1927	8	5,80	829	8 1/2	9 } 10,00 769							
1928	8	4,80	686	8 1/2	9 } 10,00 769							
1929	8	5,70	814	8 1/2	9 } 10,00 769							
1930	8	5,70	814	8 1/2	9 } 8,00 615							
1931	8	4,65	664	8 1/2	9 } 6,00 462							
1932	8	4,65	664	8 1/2	9 } 6,00 462							
1933	—	—	—	8 1/2	9 } 6,00 462							
32. — POLA (2)												
ROVIGNO D'ISTRIA												
1913	9	1,00	100	11	0,44	100	37. — FORLÌ					
1914	9			ROCCA S. CASCIANO								
1915	9			POPPI								
1916	9			VAL DI CORNIA								
1917	9			9 3/4 } 0,75 100								
1918	9			9 3/4 } 0,75 100								
1919	9			9 3/4 } 0,80 107								
1920	9			9 3/4 } 1,00 133								
1921	9			9 3/4 } 1,20 160								
1922	9			9 3/4 } 2,00 267								
1923	9			9 3/4 } 2,00 267								
1924	9			8 } 3,00 400								
1925	9			8 } 4,00 533								
1926	9	8 } 4,00 533										
1927	9	8 } 5,00 667										
1928	9	8 } 5,50 733										
1929	9	8 } 6,50 867										
1930	9	8 } 6,50 867										
1931	9	8 } 6,50 867										
1932	9	8 } 6,50 867										
1933	9	8 } 6,25 833										
43. — AREZZO												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	9	4,00	400	8 1/2	5,95	1.352	46. — LIVORNO					
1914	9			VAL DI CORNIA								
1915	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1916	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1917	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1918	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1919	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1920	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1921	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1922	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1923	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1924	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1925	9			8 1/2 } 5,95 1.352								
1926	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1927	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1928	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1929	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1930	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1931	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1932	9	8 1/2 } 5,95 1.352										
1933	9	8 1/2 } 5,95 1.352										

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIV.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
47. — LUCCA												
ALTOPÀSCIO												
1913	9	0,80	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100	9	0,65	100
1914	9	0,80	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100	9	0,65	100
1915	9	0,80	100	8½	1,50	150	8½	0,85	100	9	0,65	100
1916	9	0,80	100	8½	2,50	250	8½	1,06	125	9	0,65	100
1917	9	0,80	100	8½	3,00	300	8½	1,06	125	—	—	—
1918	9	0,80	100	8½	4,00	400	8½	1,06	125	—	—	—
1919	8	5,00	625	8½	5,00	500	8½	5,95	700	—	—	—
1920	8	5,00	625	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1921	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1922	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,00	706	8	7,00	1.077
1923	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,00	769
1924	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,00	769
1925	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,00	769
1926	8	4,50	563	8	8,00	800	8	6,40	753	8	5,00	769
1927	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,60	659	8	5,00	769
1928	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,60	659	8	5,00	769
1929	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,60	659	8	5,00	769
1930	8	4,50	563	8	7,00	700	8	5,60	659	8	5,00	769
1931	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,60	659	8	5,00	769
1932	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,20	612	8	5,00	769
1933	8	4,50	563	8	6,00	600	8	5,20	612	8	5,00	769
49. — PISA												
PONTEDERA												
VOLTERRA												
51. — SIENA												
MONTALCINO												
52. — ANCONA												
ÒSIMO												
SENIGALLIA												
54. — MACERATA (2)												
S. GINÈSIO												
55. — PESARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												
1913	10	0,85	92	10	0,85	92	10	0,50	100	8½	0,80	89
1914	10	1,00	108	10	1,00	108	10	0,50	100	8½	1,00	111
1915	10	1,00	108	10	1,00	108	10	1,00	200	8½	1,30	144
1916	10	1,10	119	10	1,10	119	10	1,10	220	8½	2,00	222
1917	10	1,25	135	10	1,25	135	10	1,10	220	8½	2,50	278
1918	10	2,25	243	10	2,25	243	10	1,10	220	8½	4,00	444
1919	10	2,50	270	10	2,50	270	10	2,00	400	8½	4,50	500
1920	10	3,50	378	10	3,50	378	10	3,00	600	8½	7,00	778
1921	10	3,50	378	10	3,50	378	10	4,00	800	8½	8,00	889
1922	10	4,00	432	10	4,00	432	10	5,00	1.000	8½	8,00	889
1923	10	5,50	595	10	5,50	595	10	6,00	1.200	8½	7,00	778
1924	10	5,50	595	10	5,50	595	10	7,00	1.400	8½	7,00	778
1925	10	5,50	595	10	5,50	595	10	7,00	1.400	8½	7,00	778
1926	10	5,50	595	10	5,50	595	10	7,00	1.400	8½	7,00	778
1927	10	5,50	595	10	5,50	595	10	6,50	1.300	8½	6,00	667
1928	10	5,50	595	10	5,50	595	10	6,00	1.200	8½	5,00	556
1929	10	5,50	595	10	5,50	595	10	5,00	1.000	8½	5,00	556
1930	10	5,50	595	10	5,50	595	10	5,00	1.000	8½	5,00	556
1931	10	5,50	595	10	5,50	595	10	4,50	900	8½	4,00	444
1932	10	4,25	459	10	4,25	459	10	2,50	500	8½	4,00	444
1933	10	4,25	459	10	4,25	459	10	2,50	500	8½	4,00	444

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIV.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	55. — PÈSARO E URBINO			56. — PERÙGIA (2)			57. — TERNI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	URBINO			SPOLETO			TODI			AMÈLIA		
1913	10	0,75	100	8½	0,50	100	10	0,75	100	9	0,60	92
1914	10	0,75	100	8½	0,50	100	10	0,75	100	9	0,70	108
1915	10	0,75	100	8½	0,50	100	10	1,25	167	9	0,75	115
1916	10	1,00	133	8½	0,50	100	10	1,25	167	9	0,85	131
1917	10	1,00	133	8½	0,75	150	10	1,25	167	9	1,50	231
1918	10	1,00	133	8½	1,50	300	10	1,25	167	9	2,25	346
1919	10	2,00	267	8½	2,50	500	10	2,50	333	9	2,50	385
1920	10	3,00	400	8	5,50	1.100	10	3,00	400	9	4,00	615
1921	10	4,00	533	8	4,00	800	8	5,00	667	9	4,00	615
1922	10	5,00	667	8	3,00	600	8	5,00	667	9	4,00	615
1923	8	5,00	667	8	3,00	600	8	5,00	667	9	4,00	615
1924	8	5,00	667	8	3,50	700	8	6,00	800	9	5,00	769
1925	8	5,00	667	8	4,00	800	8	6,50	867	9	5,00	769
1926	8	5,00	667	8	5,00	1.000	8	6,75	900	9	5,00	769
1927	8	5,00	667	8	4,50	900	8	6,75	900	9	5,00	769
1928	8	5,00	667	8	5,00	1.000	8	5,00	667	9	4,00	615
1929	8	4,00	533	8	3,50	700	8	5,00	667	9	4,00	615
1930	8	4,00	533	8	3,50	700	8	5,00	667	9	4,00	615
1931	8	3,00	400	8	3,00	600	8	4,50	600	9	3,50	538
1932	8	3,00	400	8	3,00	600	8	4,25	567	9	3,50	538
1933	8	2,00	267	8	3,00	600	8	4,25	567	9	3,00	462
	57. — TERNI			59. — RIETI			60. — ROMA (2)			61. — VITERBO		
	NARNI			AMATRICE			VELLETRI			CIVITA CASTELLANA		
1913	8½	1,10	100	12	0,75	100	9	1,35	93	10	0,70	100
1914	8½	1,10	100	12	0,75	100	9	1,55	107	10	0,70	100
1915	8½	1,00	91	12	1,50	200	9	1,65	114	10	1,00	143
1916	8½	1,20	109	12	2,00	267	9	2,30	159	10	1,00	143
1917	8½	1,50	136	12	2,00	267	9	2,30	159	10	1,00	143
1918	8½	2,00	182	12	3,00	400	9	3,50	241	10	2,50	357
1919	8½	4,00	364	12	4,00	533	9	4,50	310	10	2,50	357
1920	8½	4,50	409	12	4,00	533	9	7,00	483	10	4,00	571
1921	8½	5,50	500	12	4,00	533	9	10,00	690	10	4,50	643
1922	8½	4,50	409	12	6,00	800	9	11,00	759	10	4,50	643
1923	8½	4,50	409	12	6,00	800	9	11,00	759	10	4,50	643
1924	8½	4,50	409	12	6,00	800	9	10,00	690	10	4,50	643
1925	8½	5,00	455	12	7,00	933	9	10,00	690	10	5,00	714
1926	8½	7,00	636	12	7,00	933	9	10,00	690	10	6,00	857
1927	8½	7,00	636	11	7,00	933	9	10,00	690	10	5,50	786
1928	8½	6,00	545	11	7,00	933	9	9,00	621	10	4,80	686
1929	8½	5,50	500	11	8,00	1.067	9	9,00	621	10	4,80	686
1930	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	9	9,00	621	10	4,80	686
1931	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	7	—	—	10	4,80	686
1932	8½	5,00	455	11	8,00	1.067	7	—	—	10	4,00	571
1933	8½	5,00	455	10	8,00	1.067	7	—	—	10	4,00	571

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIV.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

O) RAGAZZI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

64. — CHIETI

ANNI	ATESSA			GISSI			GUARDIAGRELE			LANCIANO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	9½	0,30	100	9½	0,75	100	10	1,25	100	9	1,20	100
1914	9½	0,30	100	9½	—	—	10	1,25	100	9	1,20	100
1915	9½	—	—	9½	—	—	10	1,25	100	9	1,20	100
1916	9½	0,50	167	9½	2,50	333	10	1,50	120	9	1,40	117
1917	9½	0,85	283	9½	—	—	10	2,50	200	9	1,40	117
1918	9½	2,85	950	9½	—	—	10	3,50	280	9	2,30	192
1919	9½	5,85	1.950	9½	5,50	733	10	4,00	320	9	3,50	292
1920	9½	6,35	2.117	9½	7,00	933	10	4,00	320	9	4,50	375
1921	9½	7,35	2.450	9½	—	—	10	5,00	400	9	4,50	375
1922	9½	7,85	2.617	9½	—	—	10	5,00	400	9	4,50	375
1923	9½	8,35	2.783	9½	8,00	1.067	10	5,50	440	9	5,50	458
1924	9½	8,50	2.833	9½	—	—	10	6,00	480	9	5,50	458
1925	9½	9,00	3.000	9½	—	—	10	6,50	520	9	5,50	458
1926	9½	5,00	1.667	9½	—	—	10	6,00	480	9	5,50	458
1927	9½	4,00	1.333	9½	—	—	10	6,00	480	9	5,50	458
1928	9½	4,00	1.333	9½	—	—	10	5,50	440	9	5,50	458
1929	9½	4,00	1.333	9½	6,00	800	10	5,00	400	9	5,50	458
1930	9½	4,00	1.333	9½	5,00	667	8	5,00	400	9	4,80	400
1931	9½	4,00	1.333	9½	3,50	467	8	4,00	320	9	4,80	400
1932	9½	3,00	1.000	9½	3,50	467	8	4,00	320	9	4,50	375
1933	9½	3,00	1.000	9½	3,00	400	8	4,00	320	9	4,50	375

64. — CHIETI

ANNI	ORTONA A MARE			VASTO			MIRABELLA ECLANO			S. BARTOLOMEO IN GALDO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	1,00	100	10	0,70	100	8½	0,25	100	12	1,00	100
1914	10	1,00	100	10	0,70	100	8½	0,25	100	12	1,00	100
1915	10	2,00	200	10	1,10	157	8½	0,50	200	12	1,00	100
1916	10	4,00	400	10	1,25	179	8½	0,50	200	12	1,00	100
1917	10	4,00	400	10	1,25	179	8½	0,75	300	12	1,20	120
1918	10	7,00	700	10	2,25	321	8½	0,90	360	12	1,20	120
1919	10	—	—	10	3,00	429	8½	0,90	360	12	1,20	120
1920	10	—	—	10	3,00	429	8½	0,90	360	11	—	—
1921	10	—	—	10	6,50	929	8½	1,00	400	11	—	—
1922	10	—	—	10	6,50	929	8½	1,00	400	11	—	—
1923	10	—	—	10	5,75	821	8½	1,00	400	8	1,50	150
1924	10	—	—	10	6,00	857	8½	1,00	400	8	4,00	400
1925	10	—	—	10	6,50	929	8½	1,00	400	8	4,00	400
1926	10	—	—	10	7,00	1.000	8½	1,10	440	8	4,00	400
1927	10	—	—	10	7,50	1.071	8½	1,20	480	8	4,00	400
1928	10	—	—	10	6,00	857	8½	0,90	360	8	4,00	400
1929	10	6,00	600	10	6,00	857	8½	0,75	300	8	4,00	400
1930	10	5,00	500	10	5,50	786	8½	0,75	300	8	4,00	400
1931	10	5,00	500	10	5,00	714	8½	0,70	280	8	4,00	400
1932	10	4,00	400	10	4,00	571	8½	0,70	280	8	4,00	400
1933	10	3,50	350	10	4,00	571	8½	0,65	260	8	3,50	350

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIV.

CAMPANIA—PUGLIE—LUCANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	AGRO NOLANO			CÀPUA			CASERTA			SESSA AURUNCA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,50	100	9	0,45	100	—	0,50	91	11½	0,50	100
1914	10	0,50	100	9	0,45	100	—	0,60	109	11½	0,50	100
1915	10	0,75	150	9	0,45	100	—	0,80	145	11½	0,50	100
1916	10	0,75	150	9	0,50	111	—	1,00	182	11½	1,00	200
1917	10	1,25	250	9	1,00	222	—	1,50	273	11½	1,00	200
1918	10	2,50	500	9	1,20	267	—	1,60	291	11½	1,00	200
1919	8	5,00	1.000	9	1,50	333	—	1,80	327	11½	2,50	500
1920	8	10,00	2.000	9	3,00	667	—	2,00	364	11½	2,50	500
1921	8	—	—	9	3,00	667	—	2,25	409	11½	2,50	500
1922	8	—	—	9	7,00	1.556	—	2,50	455	11½	2,50	500
1923	8	—	—	9	7,00	1.556	—	2,60	473	11½	2,50	500
1924	8	—	—	9	5,50	1.222	—	2,70	491	10	2,50	500
1925	8	—	—	9	5,50	1.222	—	3,00	545	10	2,50	500
1926	8	—	—	9	5,50	1.222	—	3,50	636	10	2,50	500
1927	8	—	—	9	5,00	1.111	—	2,50	455	10	2,50	500
1928	8	6,00	1.200	9	5,00	1.111	—	2,25	409	10	2,50	500
1929	8	5,00	1.000	9	4,50	1.000	—	1,80	327	10	2,50	500
1930	8	4,00	800	9	4,00	889	—	3,25	591	10	1,50	300
1931	8	3,00	600	9	3,00	667	—	3,00	545	10	1,50	300
1932	8	2,50	500	9	3,00	667	—	3,00	545	10	1,50	300
1933	8	2,50	500	9	3,00	667	—	3,00	545	10	1,50	300

70. — SALERNO

73. — FÒGGIA

77. — POTENZA

ANNI	BUCCINO			SALA CONSILINA			VICO DEL GARGANO			CHIAROMONTE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	8½	0,87	100	9	0,70	100	9	0,50	91	10	1,00	100
1914	8½	0,87	100	9	0,70	100	9	0,60	109	10	1,00	100
1915	8½	—	—	9	0,70	100	9	0,60	109	10	1,00	100
1916	8½	—	—	9	1,00	143	9	0,60	109	10	1,25	125
1917	8½	—	—	9	1,00	143	9	0,60	109	10	1,25	125
1918	8½	—	—	9	1,20	171	8	1,00	182	10	1,25	125
1919	8½	2,75	316	9	2,00	286	8	3,50	636	10	2,25	225
1920	8½	2,75	316	9	2,00	286	8	3,50	636	10	3,50	350
1921	8½	2,75	316	9	2,50	357	8	3,50	636	10	4,00	400
1922	8½	2,75	316	9	3,00	429	8	4,00	727	10	5,00	500
1923	8½	2,75	316	9	3,00	429	8	4,00	727	10	5,00	500
1924	8½	2,75	316	9	3,00	429	8	4,00	727	10	5,00	500
1925	8½	2,75	316	9	3,00	429	8	3,50	636	10	5,00	500
1926	8½	2,75	316	9	4,00	571	8	3,50	636	10	5,00	500
1927	8½	2,75	316	9	4,00	571	8	4,00	727	10	5,00	500
1928	8½	2,75	316	9	4,00	571	8	3,50	636	10	5,00	500
1929	8½	2,75	316	9	4,00	571	8	3,50	636	10	5,00	500
1930	8½	2,75	316	9	3,00	429	8	3,50	636	10	5,00	500
1931	8½	3,75	431	9	2,50	357	8	3,50	636	10	4,50	450
1932	8½	3,50	402	9	2,50	357	8	3,00	545	10	4,00	400
1933	8½	3,75	431	9	2,50	357	8	3,00	545	10	4,00	400

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LIV.

LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA												
LAGONEGRO						MELFI						
1913	10	1,00	100	9½	1,00	100	10	0,50	100	8	0,35	100
1914	10	1,00	100	—	—	—	10	0,50	100	8	0,35	100
1915	10	1,00	100	—	—	—	10	0,50	100	8	0,35	100
1916	10	1,00	100	—	—	—	10	0,60	120	8	0,50	143
1917	10	1,25	125	8	1,25	125	10	0,60	120	8	0,75	214
1918	10	1,25	125	8	2,50	250	10	0,60	120	8	1,00	286
1919	10	1,25	125	8	3,75	375	10	0,60	120	8	1,60	457
1920	10	2,00	200	8	4,00	400	10	0,60	120	8	1,60	457
1921	10	2,50	250	8	4,00	400	10	0,60	120	8	1,75	500
1922	10	3,00	300	8	4,50	450	10	0,60	120	8	2,50	714
1923	10	3,50	350	8	5,00	500	10	1,25	250	8	4,00	1.143
1924	10	4,00	400	8	5,00	500	10	3,00	600	8	4,00	1.143
1925	10	4,50	450	8	5,50	550	10	5,00	1.000	8	4,00	1.143
1926	10	5,00	500	8	5,60	560	10	5,00	1.000	8	4,00	1.143
1927	10	5,00	500	8	5,20	520	10	5,00	1.000	8	2,50	714
1928	10	5,00	500	8	5,20	520	10	5,00	1.000	8	2,50	714
1929	10	5,00	500	8	4,80	480	10	5,00	1.000	8	2,50	714
1930	10	5,00	500	8	5,60	560	10	5,00	1.000	8	2,50	714
1931	10	5,00	500	8	5,00	500	10	4,00	800	8	2,50	714
1932	10	4,50	450	8	4,50	450	10	3,00	600	8	1,50	429
1933	10	4,50	450	8	4,00	400	10	2,50	500	8	1,50	429
78. — CATANZARO												
PETILIA POLICASTRO				STRÒNGOLI			BISIGNANO			80. — REGGIO DI CALABRIA		
1913	9	0,80	100	8	0,40	100	10	0,50	100	9	0,60	86
1914	9	0,80	100	8	0,40	100	10	0,50	100	9	0,80	114
1915	9	0,85	106	8	0,40	100	10	0,50	100	9	0,90	129
1916	9	1,00	125	8	1,50	375	10	0,60	120	9	1,00	143
1917	9	1,25	156	8	3,00	750	10	0,60	120	9	1,00	143
1918	9	2,00	250	8	4,00	1.000	10	1,00	200	9	1,25	179
1919	9	3,50	438	8	4,00	1.000	10	1,00	200	9	1,50	214
1920	9	3,50	438	8	4,00	1.000	10	1,50	300	9	1,50	214
1921	9	5,00	625	8	5,00	1.250	10	1,50	300	9	1,50	214
1922	9	5,00	625	8	5,00	1.250	10	2,00	400	9	2,50	357
1923	9	4,00	500	8	5,00	1.250	10	3,00	600	9	2,50	357
1924	9	4,00	500	8	5,00	1.250	10	3,00	600	9	3,00	429
1925	9	5,00	625	8	4,00	1.000	10	3,00	600	9	3,00	429
1926	9	5,00	625	8	4,00	1.000	10	3,50	700	9	3,00	429
1927	9	5,00	625	8	4,00	1.000	10	3,50	700	9	2,50	357
1928	9	5,00	625	8	4,00	1.000	10	3,50	700	9	2,00	286
1929	9	5,00	625	8	4,00	1.000	10	3,50	700	9	2,00	286
1930	9	4,00	500	8	4,00	1.000	10	2,00	400	9	2,00	286
1931	9	4,00	500	8	3,00	750	10	2,00	400	9	1,50	214
1932	9	3,00	375	8	3,00	750	10	2,00	400	9	1,25	179
1933	9	3,00	375	8	2,50	625	10	2,00	400	9	1,25	179

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LIV.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	81. — AGRIGENTO			82. — CALTANISSETTA (2)								
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100						
	CANICATTI			LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			GELA		
1913	8	1,00	100	9	1,00	100	8	0,75	100	9½	0,60	100
1914	8	1,00	100	9	1,00	100	8	0,75	100	9½	0,60	100
1915	8	2,00	200	9	2,50	250	8	0,75	100	9½	0,80	133
1916	8	2,50	250	9	3,00	300	8	1,00	133	9½	0,90	150
1917	8	3,00	300	9	3,00	300	8	1,20	160	9½	1,50	250
1918	8	3,50	350	9	3,00	300	8	1,50	200	9½	2,50	417
1919	8	4,50	450	9	8,00	800	8	3,00	400	9½	3,50	583
1920	8	5,50	550	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9½	3,60	600
1921	8	6,00	600	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9½	4,00	667
1922	8	6,00	600	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9	4,20	700
1923	8	6,00	600	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9	4,50	750
1924	8	6,00	600	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9	4,50	750
1925	8	6,00	600	9	10,00	1.000	8	3,50	467	9	4,00	667
1926	8	6,00	600	9	9,00	900	8	3,50	467	8	4,50	750
1927	8	5,50	550	9	9,00	900	8	3,50	467	8	4,50	750
1928	8	5,00	500	9	8,00	800	8	3,50	467	8	4,25	708
1929	8	5,00	500	9	8,00	800	8	3,25	433	8	4,50	750
1930	8	4,50	450	9	7,00	700	8	3,25	433	8	5,00	833
1931	8	4,00	400	9	6,00	600	8	3,25	433	8	5,00	833
1932	8	4,00	400	9	6,00	600	8	3,00	400	8	4,00	667
1933	8	3,50	350	9	4,00	400	8	3,00	400	8	3,50	583
	83. — CATANIA			84. — ENNA			85. — MESSINA (2)					
	CALTAGIRONE			VIZZINI			PIAZZA ARMERINA			MISTRETTA		
1913	10	1,25	100	9	0,50	100	11	1,00	100	9	1,00	100
1914	10	1,25	100	9	0,50	100	11	1,00	100	9	1,00	100
1915	10	2,50	200	9	0,50	100	11	1,25	125	9	1,25	125
1916	10	3,50	280	9	0,60	120	11	1,25	125	9	1,25	125
1917	10	4,00	320	9	0,60	120	11	2,00	200	9	1,50	150
1918	10	5,00	400	9	0,75	150	11	3,00	300	9	1,80	180
1919	9	5,00	400	9	0,75	150	11	5,00	500	9	3,00	300
1920	9	5,00	400	9	3,00	600	11	6,00	600	9	4,00	400
1921	9	5,00	400	9	3,00	600	11	6,00	600	9	5,00	500
1922	9	6,00	480	9	3,00	600	11	7,00	700	9	5,00	500
1923	9	6,50	520	9	3,00	600	11	6,00	600	9	5,00	500
1924	9	6,50	520	9	3,00	600	11	5,00	500	9	5,50	550
1925	9	6,50	520	9	3,00	600	11	5,00	500	9	5,50	550
1926	9	6,50	520	9	5,00	1.000	11	5,00	500	9	5,50	550
1927	9	6,50	520	9	7,00	1.400	11	5,00	500	9	5,50	550
1928	9	6,50	520	9	8,00	1.600	11	5,00	500	9	5,00	500
1929	9	6,50	520	9	8,00	1.600	11	5,00	500	9	5,00	500
1930	9	6,50	520	9	8,00	1.600	11	4,00	400	9	4,50	450
1931	9	5,00	400	9	7,00	1.400	11	3,00	300	9	4,00	400
1932	9	4,00	320	9	6,00	1.200	11	3,00	300	9	3,50	350
1933	9	4,00	320	9	3,00	600	11	3,00	300	9	3,50	350

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIV.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
86. — PALERMO (2)												
	BISACQUINO			CEFALÙ			MÒDICA			VITTÒRIA E BISCARI		
1913	10	0,40	100	9	0,75	100	10	0,50	100	9	0,80	100
1914	10	0,40	100	9	0,75	100	10	0,50	100	9	0,80	100
1915	10	0,40	100	9	1,00	133	10	1,00	200	9	1,25	156
1916	10	0,80	200	9	2,00	267	10	2,40	480	9	1,50	188
1917	10	1,00	250	9	2,50	333	10	2,50	500	9	3,50	438
1918	10	1,50	375	9	4,00	533	10	4,00	800	9	7,00	875
1919	10	2,00	500	9	5,00	667	10	4,00	800	9	7,00	875
1920	10	2,50	625	9	5,00	667	10	4,00	800	9	6,50	813
1921	10	4,00	1.000	9	6,00	800	10	4,20	840	9	7,50	938
1922	10	5,00	1.250	9	6,00	800	10	4,00	800	9	7,00	875
1923	10	6,00	1.500	9	5,00	667	10	4,30	860	9	7,50	938
1924	10	7,00	1.750	9	4,00	533	10	4,30	860	9	8,50	1.063
1925	10	7,00	1.750	9	4,00	533	10	4,00	800	9	8,50	1.063
1926	10	7,00	1.750	9	4,00	533	10	4,00	800	9	9,00	1.125
1927	10	7,00	1.750	9	4,00	533	10	4,00	800	9	10,00	1.250
1928	10	6,00	1.500	9	4,00	533	10	4,00	800	9	10,00	1.250
1929	10	5,00	1.250	9	3,50	467	10	4,00	800	9	11,00	1.375
1930	10	4,00	1.000	9	3,50	467	10	3,50	700	9	5,50	688
1931	10	3,00	750	9	3,50	467	10	3,50	700	9	4,50	563
1932	10	3,00	750	9	3,00	400	10	3,50	700	9	4,50	563
1933	10	2,00	500	9	2,50	333	10	3,50	700	9	4,00	500
88. — SIRACUSA												
	PALAZZOLO			SORTINO			ÀLCAMO			MAZARA DEL VALLO		
1913	10	0,40	100	10	0,40	100	10	0,50	100	10 $\frac{1}{2}$	1,00	100
1914	10	0,40	100	10	0,40	100	10	0,50	100	10 $\frac{1}{2}$	1,00	100
1915	10	0,55	138	10	0,40	100	10	0,90	180	10 $\frac{1}{2}$	1,00	100
1916	10	0,70	175	10	0,40	100	10	1,20	240	10 $\frac{1}{2}$	1,00	100
1917	10	0,80	200	10	0,40	100	10	1,50	300	10 $\frac{1}{2}$	2,00	200
1918	10	1,20	300	10	2,00	500	10	2,00	400	10 $\frac{1}{2}$	2,00	200
1919	10	1,80	450	10	2,00	500	10	3,00	600	10 $\frac{1}{2}$	2,00	200
1920	10	1,80	450	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	2,00	200
1921	10	1,80	450	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	3,00	300
1922	10	2,00	500	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	3,00	300
1923	10	2,00	500	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	4,00	400
1924	10	2,00	500	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	4,00	400
1925	10	2,50	625	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1926	10	3,00	750	10	5,00	1.250	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1927	10	3,00	750	10	3,50	875	10	4,00	800	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1928	10	3,00	750	10	3,50	875	10	3,00	600	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1929	10	3,00	750	10	3,50	875	10	3,00	600	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1930	10	2,50	625	10	2,50	625	10	3,00	600	10 $\frac{1}{2}$	5,00	500
1931	10	2,50	625	10	2,50	625	10	3,00	600	10 $\frac{1}{2}$	4,00	400
1932	10	2,80	700	10	2,50	625	10	2,00	400	10 $\frac{1}{2}$	3,00	300
1933	10	2,80	700	10	2,50	625	10	2,00	400	10 $\frac{1}{2}$	3,00	300
89. — TRÀPANI (2)												

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

(2) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIV.

SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI (1)

I) Lavori ordinari

C) RAGAZZI

ANNI	90. — CAGLIARI			91. — NUORO			92. — SASSARI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	ALES			LANUSEI			ALGHERO		
1913	9	0,50	100	8½	0,60	100	8	0,64	100
1914	9	0,50	100	8½	0,60	100	8	0,64	100
1915	9	0,60	120	8½	0,80	133	8	0,64	100
1916	9	1,00	200	8½	1,50	250	8	1,60	250
1917	9	2,50	500	8½	1,50	250	8	2,56	400
1918	9	3,00	600	8½	2,00	333	8	2,16	338
1919	9	3,00	600	8½	3,00	500	8	2,16	338
1920	9	3,50	700	8½	4,00	667	8	2,16	338
1921	9	4,00	800	8½	4,00	667	8	2,16	338
1922	9	4,00	800	8½	4,50	750	8	2,80	438
1923	9	4,00	800	8½	4,50	750	8	2,80	438
1924	9	4,00	800	8½	4,50	750	8	4,40	688
1925	9	4,00	800	8½	4,50	750	8	4,80	750
1926	9	4,00	800	8½	5,00	833	8	5,12	800
1927	9	4,00	800	8½	5,00	833	8	6,24	975
1928	9	3,50	700	8½	5,00	833	8	6,24	975
1929	9	3,50	700	8½	5,00	833	8	6,64	1.038
1930	9	3,50	700	8½	5,00	833	8	11,20	1.750
1931	9	3,00	600	8½	5,00	833	8	11,20	1.750
1932	9	3,00	600	8½	5,00	833	8	11,20	1.750
1933	9	2,75	550	8½	4,00	667	8	8,00	1.250

ANNI	92. — SASSARI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	BONO		
1913	10	1,00	100
1914	10	1,00	100
1915	10	1,50	150
1916	10	2,50	250
1917	10	3,50	350
1918	10	5,00	500
1919	9	5,00	500
1920	8	6,00	600
1921	8	6,00	600
1922	8	6,00	600
1923	9	6,00	600
1924	9	6,00	600
1925	9	6,00	600
1926	8	6,00	600
1927	8	5,00	500
1928	8	5,00	500
1929	8	4,50	450
1930	8	4,50	450
1931	8	4,00	400
1932	8	4,00	400
1933	8	4,00	400
	POZZOMAGGIORE		
1913	8½	0,50	80
1914	8½	0,75	120
1915	8½	1,00	160
1916	8½	1,50	240
1917	8½	1,50	240
1918	8½	2,00	320
1919	8½	2,00	320
1920	8½	2,00	320
1921	8½	3,00	480
1922	8½	3,00	480
1923	8½	3,00	480
1924	8½	3,00	480
1925	8½	4,00	640
1926	8½	5,00	800
1927	8½	5,00	800
1928	8½	5,00	800
1929	8½	5,00	800
1930	8½	5,00	800
1931	8½	4,50	720
1932	8½	4,50	720
1933	8½	4,50	720

(1) Per le medie provinciali si vedano le tavole precedenti.

Segue: TAV. LV.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
17. — PAVIA														
MORTARA			EX CIRC. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.			21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)					
						ROVERETO			PROVINCIA					
1913	8	0,22	94	9	0,31	97	10	0,24	89	9	0,18	100		
1914	8	0,25	106	9	0,33	103	10	0,30	111	9	0,18	100		
1915	8	0,25	106	9	0,33	103	10	0,30	111	9	0,60	333		
1916	8	0,28	119	9	0,44	138	10	0,40	148	9	0,60	333		
1917	8	0,40	170	9	0,56	175	10	0,60	222	9	0,60	333		
1918	8	0,60	255	8	1,25	391	10	0,80	296	9	0,60	333		
1919	8	1,00	426	8	1,38	431	10	1,00	370	9	1,00	556		
1920	8	1,40	596	8	1,50	469	10	1,20	444	8	1,40	778		
1921	8	1,60	681	8	1,75	547	10	1,20	444	8	1,40	778		
1922	8	1,60	681	8 ^{1/2}	1,41	441	10	1,20	444	8	1,40	778		
1923	8	1,50	638	8	1,50	469	10	1,20	444	8	1,15	611		
1924	8	1,70	723	8	1,63	509	10	1,20	444	8	1,10	611		
1925	8	2,10	894	8	1,75	547	10	1,20	444	8	1,25	694		
1926	8	2,30	979	8 ^{1/2}	1,88	588	10	1,20	444	8	1,50	833		
1927	8	2,00	851	8	2,12	663	10	1,20	444	8	1,50	833		
1928	8	1,75	745	8	1,81	566	10	1,10	407	8	1,30	722		
1929	8	1,80	766	8	1,63	509	10	1,10	407	8	1,40	778		
1930	8	1,80	766	8	1,88	588	10	1,00	370	8	1,40	778		
1931	8	1,25	532	8	1,40	438	10	0,90	333	8	1,12	622		
1932	8	1,25	532	8	1,25	391	10	0,80	296	8	1,00	556		
1933	8	1,25	532	8	1,25	391	10	0,80	296	8	1,00	556		
23 — PADOVA (1)														
MONTAGNANA			PROVINCIA			26 — UDINE			GEMONA TARCENTO			LATISANA		
1913	10	0,10	100	9 ^{1/2}	0,26	100	13	0,12	100	11	0,18	100		
1914	10	0,10	100	9 ^{1/2}	0,26	100	13	0,12	100	11	0,18	100		
1915	10	0,10	100	9 ^{1/2}	0,26	100	12	0,13	108	11	0,18	100		
1916	10	0,20	200	9 ^{1/2}	0,26	100	12	0,25	208	11	0,41	228		
1917	10	0,30	300	9 ^{1/2}	0,26	100	11	0,41	342	11	0,41	228		
1918	10	0,80	800	9 ^{1/2}	0,31	119	11	—	—	—	—	—		
1919	10	1,10	1.100	8	1,25	481	10	0,50	417	10	1,20	667		
1920	10	1,40	1.400	8	1,37	527	10	0,60	500	10	1,50	833		
1921	10	1,40	1.400	8	1,50	557	10	0,60	500	10	1,50	833		
1922	10	0,80	800	8	1,50	577	10	0,90	750	10	1,50	833		
1923	10	1,40	1.400	8	1,50	577	10	0,90	750	10	1,60	889		
1924	10	1,00	1.000	8	1,50	577	10	1,10	917	10	1,60	889		
1925	8	1,50	1.500	8	1,50	577	10	1,10	917	10	1,60	889		
1926	8	1,50	1.500	8	1,50	577	10	1,10	917	10	1,50	833		
1927	8	1,50	1.500	8	1,50	577	10	1,10	917	10	1,50	833		
1928	8	1,30	1.300	8	1,50	577	10	0,90	750	10	1,00	556		
1929	8	1,40	1.400	8	1,37	527	10	0,90	750	10	0,90	500		
1930	8	1,40	1.400	8	1,25	481	10	0,90	750	10	0,90	500		
1931	8	1,12	1.120	8	1,00	385	10	0,80	667	10	0,80	444		
1932	8	1,00	1.000	8	1,00	385	10	0,80	667	10	0,80	444		
1933	8	1,00	1.000	8	1,00	385	10	0,70	583	10	0,80	444		

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Seque: TAV. LV.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
26. — UDINE												
S. VITO												
AL TAGLIAMENTO												
1913	11	0,27	100	13	0,12	100	9	0,30	100	9	0,13	100
1914	11	0,27	100	13	0,12	100	9	—	—	9	—	—
1915	11	0,29	107	12	0,13	108	—	—	—	9	—	—
1916	11	0,29	107	12	0,25	208	—	—	—	9	—	—
1917	11	0,29	107	11	0,41	342	—	—	—	9	—	—
1918	11	—	—	11	—	—	—	—	—	9	—	—
1919	8	1,50	556	11	0,64	533	8	2,00	667	9	—	—
1920	8	1,50	556	11	0,64	533	8	2,00	667	9	—	—
1921	8	1,50	556	11	0,64	533	8	2,00	667	9	2,44	1.877
1922	8	1,50	556	11	0,82	683	8	2,00	667	9	2,44	1.877
1923	8	1,50	556	11	0,82	683	8	1,80	600	8	2,63	2.023
1924	8	1,50	556	11	1,00	833	8	1,60	533	8	2,63	2.023
1925	8	1,50	556	11	1,00	833	8	1,50	500	8	2,50	1.923
1926	8	1,50	556	11	1,00	833	8	1,40	467	8	2,50	1.923
1927	8	1,50	556	11	1,00	833	8	1,30	433	8	2,38	1.831
1928	8	1,50	556	11	0,82	683	8	1,25	417	8	2,25	1.731
1929	8	1,50	556	11	0,82	683	8	1,15	383	8	2,25	1.731
1930	8	1,25	463	10	0,90	750	8	1,10	367	8	2,00	1.538
1931	8	1,25	463	10	0,80	667	8	1,00	333	8	1,88	1.446
1932	8	0,88	326	10	0,80	667	8	1,00	333	8	1,50	1.154
1933	8	0,88	326	10	0,70	583	8	1,00	333	8	1,50	1.154
31. — GORIZIA												
CORMONS												
32. — POLA (1)												
ALBONA												
32. — POLA (1)												
BUIE D'ISTRIA												
CAPODISTRIA												
PARENZO												
PINGUENTE												
1913	8½	0,24	100	10	0,30	100	9	0,24	100	10	0,30	100
1914	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1915	8½	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	8½	1,65	688	10	2,30	767	9	1,11	463	10	1,20	400
1920	8½	1,65	688	10	2,30	767	9	1,33	554	10	1,20	400
1921	8½	1,88	783	10	2,30	767	9	1,56	650	10	1,20	400
1922	8½	1,88	783	10	2,30	767	9	1,66	692	10	1,20	400
1923	8½	1,88	783	10	2,20	733	9	1,66	692	10	1,20	400
1924	8½	1,88	783	10	2,20	733	9	1,56	650	10	1,20	400
1925	8½	1,65	688	10	2,20	733	9	1,33	554	10	1,00	333
1926	8½	1,65	688	10	2,20	733	9	1,33	554	10	1,00	333
1927	8½	1,65	688	10	1,60	533	9	1,33	554	10	1,00	333
1928	8½	1,53	638	10	1,60	533	9	1,33	554	10	1,00	333
1929	8½	1,41	588	10	1,40	467	9	1,33	554	10	1,00	333
1930	8½	1,41	588	10	1,40	467	9	1,11	463	10	1,00	333
1931	8½	1,18	492	10	1,30	433	9	1,11	463	10	0,80	267
1932	8½	1,18	492	10	1,30	433	9	0,88	367	10	0,80	267
1933	8½	1,18	492	10	1,20	400	9	0,88	367	10	0,80	267

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LV.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
ROVIGNO												
1913	9	0,185	100	8 $\frac{1}{4}$	0,35	100	8	0,21	100	8	0,25	100
1914	9		8 $\frac{1}{4}$	0,35	100	8	0,21	100	8	0,25	100	
1915	9	—	—	8	0,36	103	8	0,21	100	8	0,25	100
1916	9	—	—	8 $\frac{1}{4}$	0,46	131	—	—	—	8	0,38	152
1917	9	—	—	8 $\frac{1}{2}$	0,66	189	—	—	—	8	0,38	152
1918	9	—	—	8 $\frac{1}{2}$	1,10	314	—	—	—	8	0,63	252
1919	9	1,11	600	8	1,40	400	7	1,90	905	8	1,10	440
1920	9	1,67	903	7	2,20	629	7	1,90	905	8	1,50	600
1921	9	1,67	903	7	3,00	857	7	1,90	905	8	1,90	760
1922	9	1,67	903	7	2,50	714	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	1,90	760
1923	9	1,56	843	7	2,45	700	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	1,70	680
1924	9	1,56	843	7	2,45	700	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	1,70	680
1925	9	1,56	843	7	3,10	886	7 $\frac{1}{2}$	1,75	833	8	1,70	680
1926	9	1,56	843	7 $\frac{1}{2}$	3,15	900	7 $\frac{1}{2}$	1,93	919	8	1,85	740
1927	9	1,56	843	7	2,82	806	7 $\frac{1}{2}$	1,93	919	8	2,00	800
1928	9	1,56	843	7	2,55	729	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	2,00	800
1929	9	1,33	719	8	2,35	671	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	1,70	680
1930	9	1,11	600	8	2,35	671	7 $\frac{1}{2}$	1,63	776	8	1,90	760
1931	9	1,11	600	8	1,52	434	7 $\frac{1}{2}$	1,33	633	8	1,80	720
1932	9	1,11	600	8	1,40	400	7 $\frac{1}{2}$	1,33	633	8	1,80	720
1933	9	1,11	600	7	1,40	400	7 $\frac{1}{2}$	1,33	653	8	1,70	680
35. — BOLOGNA												
PROVINCIA												
36. — FERRARA												
PROVINCIA												
37. — FORLÌ												
RIMINI												
37. — FORLÌ												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	11	0,20	100	8	0,31	100	8	0,31	100	—	—	—
1914	11	0,20	100	8	0,31	100	8	0,31	100	—	—	—
1915	11	0,20	100	8	0,56	181	8	0,56	181	—	—	—
1916	11	0,35	175	8	0,55	177	8	0,56	181	—	—	—
1917	11	0,35	175	8	0,60	194	8	0,53	171	—	—	—
1918	11	0,50	250	8	0,75	242	8	1,00	323	—	—	—
1919	8	0,97	485	8	1,10	355	8	1,00	323	—	—	—
1920	8	1,17	585	8	1,85	597	8	1,00	323	—	—	—
1921	8	2,15	1.075	8	2,45	790	8	1,00	323	—	—	—
1922	8	2,25	1.125	8	2,45	790	8	1,20	387	—	—	—
1923	8	2,05	1.025	8	2,37	765	8	1,15	371	8	1,80	—
1924	8	2,05	1.025	8	2,37	765	8	1,15	371	8	1,80	—
1925	8 $\frac{1}{2}$	2,00	1.000	8	2,40	774	8	1,15	371	8	1,95	—
1926	8 $\frac{1}{2}$	2,00	1.000	8	2,43	784	8	2,55	823	8	2,15	—
1927	8 $\frac{1}{2}$	2,00	1.000	8	2,10	677	8	2,10	677	8	2,15	—
1928	8 $\frac{1}{2}$	1,80	900	8	2,10	677	8	2,10	677	8	—	—
1929	8 $\frac{1}{2}$	1,60	800	8	2,10	677	8	2,10	677	8	1,75	—
1930	8 $\frac{1}{2}$	1,70	850	8	2,10	677	8	1,75	565	8	1,50	—
1931	8 $\frac{1}{2}$	1,60	800	8	1,65	532	8	1,75	565	8	1,50	—
1932	8 $\frac{1}{2}$	1,50	750	8	1,45	468	8	1,50	484	8	1,35	—
1933	8 $\frac{1}{2}$	1,40	700	8	1,45	468	8	1,50	484	8	1,50	—
38. — MODENA												
MIRÀNDOLA												
39. — PARMA												
PROVINCIA												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LV.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	INDICI 1913-14 =100			INDICI 1913-14 =100			INDICI 1913-14 =100			INDICI 1913-14 =100		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
41. — RAVENNA												
PROVINCIA												
1913	8	0,36	100	—	—	—	9 ³ / ₄	0,14	100	10	0,16	103
1914	8	0,36	100	—	—	—	9 ³ / ₄	0,14	100	10	0,15	97
1915	8	0,39	108	—	—	—	9 ³ / ₄	0,15	107	10	0,15	97
1916	8	0,30	83	—	—	—	9 ³ / ₄	0,21	150	10	0,22	142
1917	8	0,43	119	—	—	—	9 ³ / ₄	0,31	221	10	0,35	226
1918	8	0,50	139	—	—	—	9 ³ / ₄	0,36	257	10	0,40	258
1919	8	1,13	314	—	—	—	8	0,50	357	10	0,40	258
1920	8	1,61	447	8	1,80	—	8	0,72	514	10	2,00	1.290
1921	8	2,13	592	8	2,50	—	8	0,88	629	10	2,00	1.290
1922	8	1,85	514	8	2,00	—	8	0,88	629	8	1,80	1.161
1923	8	2,17	603	8	2,00	—	8	1,00	714	8	1,80	1.161
1924	8	2,50	694	8	2,00	—	8	1,06	757	8	1,75	1.129
1925	8	2,50	694	8	2,30	—	8	1,19	850	8	2,40	1.548
1926	8	2,50	694	8	2,45	—	8	1,43	1.021	8	2,60	1.677
1927	8	2,50	694	8	2,25	—	9	1,28	914	8	2,60	1.677
1928	8	2,38	661	8	2,20	—	9	1,28	914	8	2,60	1.677
1929	8	2,38	661	8	2,20	—	9	1,17	836	8	2,00	1.290
1930	8	2,20	611	8	2,20	—	9	1,11	793	8	1,85	1.194
1931	8	2,20	611	8	1,75	—	9	1,00	714	8	1,50	968
1932	8	1,98	550	8	1,75	—	9	1,00	714	8	1,50	968
1933	8	1,98	550	8	1,35	—	9	1,00	714	8	1,50	968
42. — R. EMILIA												
PROVINCIA												
43. — AREZZO												
POPPI												
45. — GROSSETO (1)												
PROVINCIA												
46. — LIVORNO												
SEZ. DELLA BASSA VAL DI CERCINA												
VAL DI CORNIA												
ISOLA D'ELBA												
PROVINCIA												
1913	10	0,20	100	10	0,25	100	10	0,35	100	9	0,24	100
1914	10	0,20	100	10	0,25	100	10	0,35	100	9	0,24	100
1915	10	0,25	125	10	0,25	100	10	0,35	100	9	0,24	100
1916	9	0,28	140	10	0,50	200	10	0,60	171	9	0,24	100
1917	9	—	—	10	0,50	200	10	0,60	171	9	0,27	113
1918	9	0,44	220	10	1,00	400	10	0,60	171	9	0,50	208
1919	9	0,83	415	10	1,50	600	10	1,00	286	9	0,61	254
1920	9	0,83	415	8	2,13	852	8	1,87	534	8	0,75	313
1921	8	2,50	1.250	8	2,13	852	8	2,25	643	8	1,12	467
1922	8	1,75	875	8	2,13	852	8	2,12	606	8	1,12	467
1923	8	1,75	875	8	2,13	852	8	1,87	534	8	1,12	467
1924	8	1,50	750	8	2,00	800	8	1,75	500	8	1,12	467
1925	8	1,88	940	8	2,00	800	8	1,75	500	8	1,25	521
1926	8	1,88	940	8	2,00	800	8	1,75	500	8	1,25	521
1927	8	1,75	875	8	2,00	800	8	1,75	500	8	1,25	521
1928	8	1,75	875	8	2,00	800	8	1,75	500	8	1,25	521
1929	8	1,75	875	8	1,87	748	8	1,50	429	8	1,25	521
1930	8	1,50	750	8	1,75	700	8	1,50	429	8	1,25	521
1931	8	1,50	750	8	1,50	600	8	1,50	429	8 ¹ / ₂	1,06	442
1932	8	1,50	750	8	1,50	600	8	1,50	429	8 ¹ / ₂	1,06	442
1933	8	1,50	750	8	1,50	600	8	1,50	429	8 ¹ / ₂	1,06	442

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LV.

TOSCANA-MARCHE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
47. — LUCCA												
ALTOPASCIO												
1913	9	0,17	100									
1914	9	0,17	100									
1915	9	0,17	100									
1916	9	0,17	100									
1917	9	0,56	329									
1918	9	0,56	329									
1919	8	1,25	735									
1920	8	1,25	735									
1921	8	1,13	665									
1922	8	1,13	665									
1923	8	1,13	665									
1924	8	1,13	665									
1925	8	1,13	665									
1926	8	1,13	665									
1927	8	1,13	665									
1928	8	1,13	665									
1929	8	1,13	665									
1930	8	1,13	665									
1931	8	1,13	665									
1932	8	1,13	665									
1933	8	1,13	665									
49. — PISA												
PONTEDERA				VOLTERRA								
	8½	0,24	100	8½	0,20	100						
	8½	0,24	100	8½	0,20	100						
	8½	0,29	121	8½	0,20	100						
	8½	0,41	171	8½	0,25	125						
	8½	0,59	246	8½	0,25	125						
	8½	0,82	342	8½	0,25	125						
	8½	0,96	400	8½	1,40	700						
	8	2,00	833	8	1,50	750						
	8	1,87	779	8	1,50	750						
	8	1,50	625	8	1,50	750						
	8	1,50	625	8	1,60	800						
	8	1,50	625	8	1,60	800						
	8	1,87	779	8	1,60	800						
	8	2,00	833	8	1,60	800						
	8	1,62	675	8	1,50	750						
	8	1,62	675	8	1,50	750						
	8	1,75	729	8	1,40	700						
	8	1,50	625	8	1,40	700						
	8	1,50	625	8	1,25	625						
	8	1,50	625	8	1,25	625						
51. — SIENA												
MONTALCINO												
	9	0,14	100									
	9	0,14	100									
	9	0,14	100									
	9	0,14	100									
	—	—	—									
	—	—	—									
	8	1,75	1.250									
	8	1,75	1.250									
	8	1,75	1.250									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
	8	1,35	964									
52. — ANCONA												
PROVINCIA				OSIMO				SENIGALLIA				
	10	0,13	93	10	0,13	93	10	0,13	93	8½	0,12	80
	10	0,15	107	10	0,15	107	10	0,15	107	8½	0,18	120
	10	0,15	107	10	0,15	107	10	0,15	107	8½	0,23	153
	10	0,18	129	10	0,18	129	10	0,18	129	8½	0,29	193
	10	0,20	143	10	0,20	143	10	0,20	143	8½	0,35	233
	10	0,35	250	10	0,35	250	10	0,35	250	8½	0,59	393
	10	0,40	286	10	0,40	286	10	0,40	286	8½	0,88	587
	10	0,60	429	10	0,60	429	10	0,60	429	8½	1,17	780
	10	0,60	429	10	0,60	429	10	0,60	429	8½	1,41	940
	10	0,75	536	10	0,75	536	10	0,75	536	8½	1,64	1.093
	10	0,75	536	10	0,75	536	10	0,75	536	8½	1,64	1.093
	10	0,75	536	10	0,75	536	10	0,75	536	8½	1,64	1.093
	10	0,75	536	10	0,75	536	10	0,75	536	8½	1,64	1.093
	10	0,85	607	10	0,85	607	10	0,85	607	8½	1,64	1.093
	10	0,80	571	10	0,80	571	10	0,80	571	8½	1,53	1.020
	10	0,80	571	10	0,80	571	10	0,80	571	8½	1,41	940
	10	0,80	571	10	0,80	571	10	0,80	571	8½	1,29	860
	10	0,80	571	10	0,80	571	10	0,80	571	8½	1,17	780
	10	0,75	536	10	0,75	536	10	0,75	536	8½	0,94	627
	10	0,65	464	10	0,65	464	10	0,65	464	8½	0,88	587
	10	0,65	464	10	0,65	464	10	0,65	464	8½	0,82	547
55. — PESARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												

Segue: Tav. LV.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**II) Lavori di zappatura****A) UOMINI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
55. — PÈSARO E URBINO												
URBINO												
1913	10	0,15	100	8½	0,15	100	10	0,15	100	9	0,14	93
1914	10	0,15	100	8½	0,15	100	10	0,15	100	9	0,16	107
1915	10	0,15	100	8½	0,35	233	10	0,25	167	9	0,16	107
1916	10	0,20	133	8½	0,71	473	10	0,25	167	9	0,19	127
1917	10	0,20	133	8½	0,82	547	10	0,25	167	9	0,28	187
1918	10	0,30	200	8½	0,94	627	10	0,25	167	9	0,44	293
1919	10	0,50	333	8½	0,94	627	10	0,50	333	9	0,56	373
1920	10	0,80	533	8	1,00	667	10	0,60	400	9	0,78	520
1921	10	0,90	600	8	1,12	747	8	1,25	833	9	0,78	520
1922	10	1,20	800	8	1,12	747	8	1,25	833	9	0,78	520
1923	8	1,75	1.167	8	1,12	747	8	1,25	833	9	1,11	740
1924	8	1,87	1.247	8	1,12	747	8	1,50	1.000	9	1,11	740
1925	8	1,75	1.167	8	1,25	833	8	1,62	1.080	9	1,22	813
1926	8	1,75	1.167	8	1,50	1.000	8	1,68	1.120	9	1,33	887
1927	8	1,75	1.167	8	1,50	1.000	8	1,68	1.120	9	1,22	813
1928	8	1,75	1.167	8	1,38	920	8	1,25	833	9	1,00	667
1929	8	1,62	1.080	8	1,38	920	8	1,25	833	9	1,00	667
1930	8	1,50	1.000	8	1,25	833	8	1,25	833	9	1,00	667
1931	8	1,25	833	8	1,12	747	8	1,13	753	9	0,89	593
1932	8	1,12	747	8	1,06	707	8	1,06	707	9	0,89	593
1933	8	1,00	667	8	1,06	707	8	1,06	707	9	0,78	520
56. — PÈRUGIA (1)												
SPOLETO												
TODI												
57. — TERNI												
AMELIA												
57. — TERNI												
NARNI												
1913	8½	0,24	100	12	0,13	100	11	0,23	92	10	0,23	100
1914	8½	0,24	100	12	0,13	100	11	0,27	108	10	0,23	100
1915	8½	0,24	100	12	0,13	100	11	0,41	164	10	0,23	100
1916	8½	0,26	108	12	0,25	192	11	0,45	180	10	0,45	196
1917	8½	0,29	121	12	0,33	254	11	0,64	256	10	0,55	239
1918	8½	0,35	146	12	0,33	254	11	0,82	328	10	0,65	283
1919	8½	0,71	296	12	0,50	385	11	0,82	328	10	0,65	283
1920	8½	0,82	342	12	0,50	385	11	0,91	364	10	0,65	283
1921	8½	1,06	442	12	0,58	446	11	0,91	364	10	0,65	283
1922	8½	1,06	442	12	0,67	515	11	1,09	436	10	0,90	391
1923	8½	1,06	442	12	0,67	515	11	1,18	472	10	1,55	674
1924	8½	1,06	442	12	0,67	515	11	1,27	508	10	1,55	674
1925	8½	1,06	442	12	0,83	638	11	1,45	580	10	1,55	674
1926	8½	1,41	588	12	0,83	638	11	1,64	656	10	1,55	674
1927	8½	1,29	538	11	0,91	700	11	1,64	656	10	1,55	674
1928	8½	1,41	588	11	0,91	700	11	1,36	544	10	1,55	674
1929	8½	1,18	492	11	1,14	877	11	1,18	472	10	1,45	630
1930	8½	1,18	492	11	1,14	877	11	1,09	436	10	1,10	478
1931	8½	1,18	492	11	1,14	877	11	0,91	364	10	1,10	478
1932	8½	1,18	492	11	1,14	877	11	0,82	328	10	1,10	478
1933	8½	1,18	492	10	1,15	885	11	0,82	328	10	1,10	478
59. — RIETI												
BORGOCOLLEFEGATO												
61. — VITERBO												
ACQUAPENDENTE												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LV.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA												
1913	10	0,18	100	10	0,18	100	9 1/2	0,15	100	9 1/2	0,16	100
1914	10	0,18	100	10	0,18	100	9 1/2	0,15	100	9 1/2	—	—
1915	10	0,18	100	10	0,20	111	9 1/2	—	—	9 1/2	—	—
1916	10	0,18	100	10	0,25	139	9 1/2	0,18	120	9 1/2	0,74	463
1917	10	0,20	111	10	0,25	139	9 1/2	0,22	147	9 1/2	—	—
1918	10	0,50	278	10	0,40	222	9 1/2	0,43	287	9 1/2	—	—
1919	10	0,60	333	10	0,65	361	9 1/2	0,74	493	9 1/2	1,26	788
1920	10	0,80	444	10	0,75	417	9 1/2	0,79	527	9 1/2	1,89	1.181
1921	10	0,90	500	10	0,85	472	9 1/2	0,90	600	9 1/2	—	—
1922	10	1,00	556	10	0,85	472	9 1/2	0,95	633	9 1/2	—	—
1923	10	1,00	556	10	0,95	528	9 1/2	1,01	673	9 1/2	2,11	1.319
1924	10	1,00	556	10	0,95	528	9 1/2	1,11	740	9 1/2	—	—
1925	10	1,20	667	10	0,95	528	9 1/2	1,16	773	9 1/2	—	—
1926	10	1,30	722	10	1,00	556	9 1/2	1,05	700	9 1/2	—	—
1927	10	1,20	667	10	1,00	556	9 1/2	0,95	633	9 1/2	—	—
1928	10	1,20	667	10	0,95	528	9 1/2	0,95	633	9 1/2	—	—
1929	10	1,20	667	10	0,90	500	9 1/2	0,95	633	9 1/2	1,47	919
1930	10	1,20	667	10	0,85	472	9 1/2	0,95	633	9 1/2	1,26	788
1931	10	1,20	667	10	0,85	472	9 1/2	0,89	593	9 1/2	1,00	625
1932	10	1,00	556	10	0,80	444	9 1/2	0,84	560	9 1/2	0,84	525
1933	10	1,00	556	10	0,80	444	9 1/2	0,74	493	9 1/2	0,79	494
64. — CHIETI												
CIVITA CASTELLANA												
PROVINCIA												
ATESSA												
GISSI												

64. — CHIETI												
GUARDIAGRELE												
LANCIANO												
ORTONA A MARE												
VASTO												
1913	10	0,25	100	9	0,22	100	10	0,20	100	10	0,20	93
1914	10	0,25	100	9	0,22	100	10	0,20	100	10	0,23	107
1915	10	0,25	100	9	0,22	100	10	0,40	200	10	0,23	107
1916	10	0,30	120	9	0,26	118	10	0,80	400	10	0,23	107
1917	10	0,50	200	9	0,26	118	10	0,80	400	10	0,25	116
1918	10	0,70	280	9	0,48	218	10	0,80	400	10	0,45	209
1919	10	0,80	320	9	0,78	355	—	—	—	10	0,75	349
1920	10	0,80	320	9	1,00	455	—	—	—	10	0,75	349
1921	10	1,00	400	9	1,00	455	—	—	—	10	1,10	512
1922	10	1,00	400	9	1,00	455	—	—	—	10	1,30	605
1923	10	1,10	440	9	1,22	555	—	—	—	10	0,90	419
1924	10	1,20	480	9	1,22	555	—	—	—	10	1,15	535
1925	10	1,30	520	9	1,22	555	—	—	—	10	1,15	535
1926	10	1,20	480	9	1,22	555	—	—	—	10	1,20	558
1927	10	1,20	480	9	1,22	555	—	—	—	10	1,50	698
1928	10	1,10	440	9	1,22	555	—	—	—	10	1,20	558
1929	10	1,00	400	9	1,11	505	10	1,20	600	10	1,20	558
1930	8	1,25	500	9	1,00	455	10	1,10	550	10	1,10	512
1931	8	1,00	400	9	1,00	455	10	1,00	500	10	0,90	419
1932	8	1,00	400	9	0,94	427	10	0,80	400	10	1,15	535
1933	8	1,00	400	9	0,94	427	10	0,70	350	10	1,05	488

Segue: Tav. LV.

CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
67. — AVELLINO (1)												
ARIANO IRPINO			MIRABELLA									
1913	10	0,10	100	8½	0,07	100						
1914	10	0,10	100	8½	0,07	100						
1915	10	—	—	8½	0,59	843						
1916	10	—	—	8½	0,59	843						
1917	10	—	—	8½	0,65	929						
1918	10	—	—	8½	0,71	1.014						
1919	10	—	—	8½	0,76	1.086						
1920	10	—	—	8½	0,76	1.086						
1921	10	—	—	8½	0,82	1.171						
1922	10	—	—	8½	0,82	1.171						
1923	10	—	—	8½	0,82	1.171						
1924	10	—	—	8½	0,82	1.171						
1925	10	0,60	600	8½	0,82	1.171						
1926	10	0,50	500	8½	0,88	1.257						
1927	10	0,50	500	8½	0,94	1.343						
1928	10	0,50	500	8½	0,71	1.014						
1929	10	0,50	500	8½	0,65	929						
1930	10	0,65	650	8½	0,59	843						
1931	10	0,40	400	8½	0,59	843						
1932	10	0,40	400	8½	0,45	643						
1933	10	0,35	350	8½	0,44	629						
69. — NAPOLI												
CAPUA			SESSA AURUNCA									
1913	9	0,10	100	11½	0,22	100	8½	0,21	100			
1914	9	0,10	100	11½	0,22	100	8½	0,21	100			
1915	9	0,10	100	11½	0,23	105	8½	—	—			
1916	9	0,28	280	11½	0,44	200	8½	—	—			
1917	9	0,44	440	11½	0,44	200	8½	—	—			
1918	9	0,44	440	11½	0,44	200	8½	—	—			
1919	9	0,61	610	11½	0,70	318	8½	0,76	362			
1920	9	0,67	670	11½	0,78	355	8½	0,88	419			
1921	9	0,78	780	11½	0,78	355	8½	0,88	419			
1922	9	1,22	1.220	11½	0,78	355	8½	0,88	419			
1923	9	1,22	1.220	11½	0,78	355	8½	0,88	419			
1924	9	1,22	1.220	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1925	9	1,22	1.220	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1926	9	1,22	1.220	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1927	9	1,22	1.220	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1928	9	1,22	1.220	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1929	9	1,00	1.000	10	0,90	409	8½	0,88	419			
1930	9	0,78	780	10	0,70	318	8½	0,88	419			
1931	9	0,50	500	10	0,70	318	8½	0,76	362			
1932	9	0,50	500	10	0,70	318	8½	0,76	362			
1933	9	0,50	500	10	0,70	318	8½	0,76	362			
70. — SALERNO												
BUCCINO			SALA CONSILINA									
1913	9	0,22	100	9	0,22	100						
1914	9	0,22	100	9	0,22	100						
1915	9	0,22	100	9	0,22	100						
1916	9	0,33	150	9	0,33	150						
1917	9	0,33	150	9	0,33	150						
1918	9	0,44	200	9	0,44	200						
1919	9	0,67	305	9	0,67	305						
1920	9	0,67	305	9	0,67	305						
1921	9	0,89	405	9	0,89	405						
1922	9	1,11	505	9	1,11	505						
1923	9	1,22	555	9	1,22	555						
1924	9	1,22	555	9	1,22	555						
1925	9	1,22	555	9	1,22	555						
1926	9	1,33	605	9	1,33	605						
1927	9	1,33	605	9	1,33	605						
1928	9	1,33	605	9	1,33	605						
1929	9	1,33	605	9	1,33	605						
1930	9	1,11	505	9	1,11	505						
1931	9	0,89	405	9	0,89	405						
1932	9	0,89	405	9	0,89	405						
1933	9	0,89	405	9	0,89	405						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LV.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
70. — SALERNO												
VALLO DELLA LUCANIA												
1913	9	0,22	100	7	0,27	95	10	0,15	97	9	0,14	85
1914	9	0,22	100	7	0,30	105	10	0,16	103	9	0,19	115
1915	9	0,22	100	7	0,39	137	10	0,22	142	9	0,17	103
1916	9	—	—	7	0,49	172	10	0,31	200	9	0,17	103
1917	9	—	—	7	0,59	207	10	0,34	219	9	0,19	115
1918	9	—	—	7	0,89	312	10	0,51	329	8	0,50	303
1919	9	1,22	555	7	1,06	372	10	0,58	374	8	1,25	758
1920	9	1,33	605	7	1,54	540	10	0,60	387	8	1,25	758
1921	9	1,33	605	7	1,50	526	10	0,60	387	8	1,25	758
1922	9	1,44	655	7	1,25	439	10	0,80	516	8	1,25	758
1923	9	1,44	655	7	1,25	439	10	0,80	516	8	1,00	606
1924	9	1,56	709	7	1,21	425	10	0,85	548	8	1,00	606
1925	9	1,67	759	7	1,29	453	10	0,85	548	8	1,00	606
1926	9	1,67	759	7	1,43	502	10	0,90	581	8	1,00	606
1927	9	1,67	759	7	1,25	439	10	0,95	613	8	1,18	715
1928	9	1,56	709	7	1,21	425	8	1,36	877	8	1,06	642
1929	9	1,33	605	7	1,16	407	8	1,58	1.019	8	1,06	642
1930	9	1,11	505	7	1,16	407	8	1,47	948	8	0,88	533
1931	9	0,89	405	7	1,16	407	8	1,27	819	8	0,88	533
1932	9	0,77	350	7	1,12	393	8	1,16	748	8	0,88	533
1933	9	0,77	350	7	1,01	354	8	1,00	645	8	0,88	533
71. — BARI												
PROVINCIA												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
73. — FÒGGIA												
VICO DEL GARGANO												
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
1913	9½	0,18	100	10	0,25	100	10	0,20	100	9½	0,24	100
1914	9½	0,18	100	10	0,25	100	10	0,20	100	9½	—	—
1915	9½	0,18	100	10	0,25	100	10	0,20	100	—	—	—
1916	9½	0,26	144	10	0,30	120	10	0,20	100	—	—	—
1917	9½	0,32	178	10	0,30	120	10	0,25	125	8	0,44	183
1918	9½	0,47	261	10	0,30	120	10	0,25	125	8	0,81	338
1919	9½	0,63	350	10	0,50	200	10	0,25	125	8	0,94	392
1920	9½	0,95	528	10	0,60	240	10	0,40	200	8	1,13	471
1921	9½	0,95	528	10	1,00	400	10	0,50	250	8	1,25	521
1922	9½	0,95	528	10	1,00	400	10	0,60	300	8	1,63	679
1923	9½	1,21	672	10	1,00	400	10	0,70	350	8	1,06	442
1924	9½	1,47	817	10	1,20	480	10	0,80	400	8	1,63	679
1925	9½	1,58	878	10	1,20	480	10	0,90	450	8	1,44	600
1926	8¾	1,60	889	10	1,20	480	10	1,00	500	8	1,68	700
1927	8¾	1,60	889	10	1,20	480	10	1,00	500	8	1,65	688
1928	8¾	0,97	539	10	1,20	480	10	1,00	500	8	1,68	700
1929	8¾	0,91	506	10	1,20	480	10	1,00	500	8	1,60	667
1930	8¾	0,91	506	10	1,00	400	10	1,00	500	8	1,65	688
1931	8¾	0,91	506	10	0,90	360	10	1,00	500	8	1,50	625
1932	8¾	0,91	506	10	0,80	320	10	0,90	450	8	1,25	521
1933	8¾	0,91	506	10	0,80	320	10	—	—	8	1,05	438
77. — POTENZA												
LAGONEGRO												
MELFI												

Segue: Tav. LV.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------

73. — CATANZARO

ANNI	MAIDA			NICASTRO			PETILIA POLICASTRO			STRONGOLI		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,20	100	8	0,16	91	9	0,18	100	8	0,18	100
1914	10	0,20	100	8	0,19	109	9	0,18	100	8	0,18	100
1915	10	0,20	100	8	0,25	143	9	0,19	106	8	0,19	106
1916	10	0,30	150	8	0,31	177	9	0,22	122	8	0,50	278
1917	10	0,30	150	8	0,38	217	9	0,28	156	8	1,00	556
1918	10	0,30	150	8	0,44	251	9	0,44	244	8	1,25	694
1919	10	0,30	150	8	0,63	360	9	0,78	433	8	1,25	694
1920	10	0,30	150	8	0,88	503	9	0,78	433	8	1,25	694
1921	10	0,30	150	8	1,00	571	9	1,11	617	8	1,25	694
1922	10	0,30	150	8	1,25	714	9	1,11	617	8	1,25	694
1923	10	0,50	250	8	1,63	931	9	0,89	494	8	1,25	694
1924	10	0,80	400	8	1,63	931	9	0,89	494	8	1,25	694
1925	10	1,00	500	8	1,63	931	9	0,89	494	8	1,00	556
1926	10	1,00	500	8	1,63	931	9	1,11	617	8	1,00	556
1927	10	1,00	500	8	1,25	714	9	1,11	617	8	1,00	556
1928	10	1,00	500	8	1,25	714	9	1,11	617	8	1,00	556
1929	10	1,00	500	8	1,13	646	9	1,11	617	8	0,88	489
1930	10	1,00	500	8	1,06	606	9	0,89	494	8	0,88	489
1931	10	0,90	450	8	1,00	571	9	0,89	494	8	0,88	489
1932	10	0,80	400	8	0,75	429	9	0,67	372	8	0,88	489
1933	10	0,60	300	8	0,75	429	9	0,67	372	8	0,75	417

79. — COSENZA

ANNI	BISIGNANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,15	100
1914	10	0,15	100
1915	10	0,15	100
1916	10	0,20	133
1917	10	0,20	133
1918	10	0,30	200
1919	10	0,30	200
1920	10	0,40	267
1921	10	0,40	267
1922	10	0,60	400
1923	10	0,80	533
1924	10	0,80	533
1925	10	0,80	533
1926	10	1,00	667
1927	10	1,00	667
1928	10	1,00	667
1929	10	1,00	667
1930	10	0,70	467
1931	10	0,60	400
1932	10	0,50	333
1933	10	0,50	333

80. — REGGIO
DI CALABRIA

ANNI	GERACE MARINA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,28	92
1914	9	0,33	108
1915	9	0,39	128
1916	9	0,44	144
1917	9	0,50	164
1918	9	0,56	184
1919	9	0,67	220
1920	9	0,78	256
1921	9	0,89	292
1922	9	1,11	364
1923	9	1,11	364
1924	9	1,33	436
1925	9	1,33	436
1926	9	1,33	436
1927	9	1,11	364
1928	9	0,89	292
1929	9	0,89	292
1930	9	0,89	292
1931	9	0,67	220
1932	9	0,56	184
1933	9	0,56	184

81. — AGRIGENTO

ANNI	CANICATTI			LICATA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	8	0,25	100	9	0,22	100
1914	8	0,25	100	9	0,22	100
1915	8	0,50	200	9	0,44	200
1916	8	0,63	252	9	0,56	255
1917	8	0,75	300	9	0,56	255
1918	8	0,88	352	9	0,56	255
1919	8	1,13	452	9	1,44	655
1920	8	1,38	552	9	1,67	759
1921	8	1,50	600	9	1,67	759
1922	8	1,50	600	9	1,67	759
1923	8	1,50	600	9	1,67	759
1924	8	1,50	600	9	1,67	759
1925	8	1,50	600	9	1,67	759
1926	8	1,50	600	9	1,56	709
1927	8	1,38	552	9	1,56	709
1928	8	1,25	500	9	1,44	655
1929	8	1,25	500	9	1,44	655
1930	8	1,13	452	9	1,22	555
1931	8	1,00	400	9	1,11	505
1932	8	1,00	400	9	1,11	505
1933	8	0,88	352	9	1,00	455

Segue : Tav. LV.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100							
81. — AGRIGENTO																			
SAMBUCA DI SICILIA																			
1913	8	0,25	100	82. — CALTANISSETTA (1)															
1914	8	0,25	100	GELA															
1915	8	0,25	100	9½	0,17	110	83. — CATANIA												
1916	8	0,31	124	9½	0,14	90	CALTAGIRONE												
1917	8	0,38	152	9½	0,18	116	VIZZINI												
1918	8	0,63	252	9½	0,21	135	10	0,20	100	9	0,14	100							
1919	8	1,00	400	9½	0,42	271	10	0,20	100	9	0,14	100							
1920	8	1,00	400	9½	0,53	342	10	0,40	200	9	0,14	100							
1921	8	1,13	452	9½	0,74	477	10	0,60	300	9	0,17	121							
1922	8	1,13	452	9½	0,84	542	10	0,70	350	9	0,17	121							
1923	8	1,13	452	9½	0,95	613	10	0,80	400	9	0,33	236							
1924	8	1,00	400	9	1,00	645	9	1,00	500	9	0,39	279							
1925	8	1,00	400	9	1,00	645	9	1,00	500	9	0,67	479							
1926	8	0,88	352	9	1,11	716	9	1,00	500	9	0,67	479							
1927	8	0,88	352	8	1,25	806	9	1,11	555	9	0,67	479							
1928	8	0,88	352	8	1,38	890	9	1,11	555	9	0,67	479							
1929	8	0,88	352	8	1,25	806	9	1,11	555	9	0,67	479							
1930	8	0,75	300	8	1,38	890	9	1,11	555	9	0,67	479							
1931	8	0,75	300	8	1,25	806	9	1,11	555	9	1,11	793							
1932	8	0,75	300	8	1,38	890	9	1,11	555	9	1,33	950							
1933	8	0,75	300	8	1,25	806	9	1,11	555	9	1,56	1.114							
				8	1,38	890	9	1,11	555	9	1,56	1.114							
				8	1,25	806	9	1,11	555	9	1,56	1.114							
				8	1,38	890	9	1,11	555	9	1,33	950							
				8	1,25	806	9	1,00	500	9	1,11	793							
				8	1,06	684	9	0,78	390	9	1,11	793							
				8	0,88	568	9	0,67	335	9	0,67	479							
84. — ENNA																			
NICOSIA																			
1913	10	0,36	100	85. — MESSINA (1)															
1914	10	0,36	100	PIAZZA ARMERINA															
1915	10	0,36	100	11	0,18	100	86. — PALERMO (1)												
1916	10	1,06	294	11	0,18	100	MISTRETTA												
1917	10	1,06	294	11	0,23	128	BISACQUINO												
1918	10	1,06	294	11	0,23	128	9	0,22	100	10	0,15	100							
1919	10	1,10	306	11	0,36	200	9	0,22	100	10	0,15	100							
1920	10	1,20	333	11	0,46	256	9	0,28	127	10	0,15	100							
1921	10	1,20	333	11	1,09	606	9	0,28	127	10	0,20	133							
1922	10	1,20	333	11	1,09	606	9	0,36	164	10	0,30	200							
1923	10	1,60	444	11	1,27	706	9	0,42	191	10	0,40	267							
1924	10	1,60	444	11	1,27	706	9	0,67	305	10	0,50	333							
1925	10	1,75	486	11	1,18	656	9	1,06	482	10	0,60	400							
1926	10	1,75	486	11	1,27	706	9	1,33	605	10	1,00	667							
1927	10	1,30	361	11	1,27	706	9	1,33	605	10	1,20	800							
1928	10	1,20	333	11	1,09	606	9	1,33	605	10	1,40	933							
1929	10	1,10	306	11	1,09	606	9	1,36	618	10	1,60	1.067							
1930	10	1,10	306	11	1,09	606	9	1,36	618	10	1,60	1.067							
1931	10	1,00	278	11	1,09	606	9	1,36	618	10	1,60	1.067							
1932	10	0,90	250	11	1,09	606	9	1,36	618	10	1,60	1.067							
1933	10	0,80	222	11	0,91	506	9	1,33	605	10	1,40	933							
				11	0,73	406	9	1,33	605	10	1,40	933							
				11	0,64	356	9	1,33	605	10	1,20	800							
				11	0,55	306	9	1,22	555	10	1,00	667							
				11	0,46	256	9	1,00	455	10	0,80	533							
							9	0,83	377	10	0,80	533							
							9	0,83	377	10	0,70	467							

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LV.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**II) Lavori di zappatura****A) UOMINI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
86. — PALERMO (1)														
CASTELBUONO						CEFALÙ			87. — RAGUSA					
1913						9			PROVINCIA				MÒDICA	
1913	11	0,18	77	9	0,27	100	10	0,13	100	10	0,12	100		
1914	10½	0,29	123	9	0,27	100	10	0,13	100	10	0,12	100		
1915	10	0,30	128	9	0,33	122	10	0,25	192	10	0,23	192		
1916	10	0,50	213	9	0,55	204	10	0,25	192	10	0,50	417		
1917	10	0,50	213	9	0,66	244	10	0,40	308	10	0,75	625		
1918	10	0,70	298	9	0,88	326	10	0,50	385	10	0,80	667		
1919	10	0,80	340	9	1,11	411	10	0,55	423	10	0,80	667		
1920	10	0,80	340	9	1,33	493	10	0,70	538	10	0,80	667		
1921	10	1,00	426	9	1,44	533	10	0,80	615	10	0,90	750		
1922	10	1,00	426	9	1,66	615	10	0,90	692	10	0,80	667		
1923	10	0,80	340	9	1,66	615	10	0,95	731	10	0,90	750		
1924	10	0,80	340	9	1,55	574	10	1,00	769	10	0,90	750		
1925	10	1,00	426	9	1,55	574	10	1,10	846	10	1,00	833		
1926	9	1,11	472	9	1,44	533	8	1,00	769	10	1,00	833		
1927	9	1,22	519	9	1,44	533	8	1,00	769	10	1,00	833		
1928	9	1,11	472	9	1,44	533	8	1,00	769	10	1,00	833		
1929	9	1,11	472	9	1,33	493	8	1,00	769	10	1,00	833		
1930	8	1,13	481	9	1,33	493	8	1,00	769	10	1,00	833		
1931	8	1,25	532	9	1,33	493	8	1,00	769	10	0,80	667		
1932	8	0,94	400	9	1,22	452	8	1,00	769	10	0,80	667		
1933	8	0,75	319	9	1,00	370	8	1,00	769	10	0,70	583		
87. — RAGUSA														
VITTÒRIA E BISCARI				88. — SIRACUSA			89. — TRÀPANI (1)							
1913				PALAZZOLO			SORTINO			PROVINCIA				
1913	9	0,23	100	10	0,11	100	10	0,09	100	10	0,20	100		
1914	9	0,23	100	10	0,11	100	10	0,09	100	10	0,20	100		
1915	9	0,28	122	10	0,14	127	10	0,09	100	10	0,20	100		
1916	9	0,39	170	10	0,25	227	10	0,09	100	10	0,50	250		
1917	9	0,67	291	10	0,22	200	10	0,09	100	10	0,80	400		
1918	9	1,00	435	10	0,35	318	10	0,40	444	10	1,00	500		
1919	9	1,17	509	10	0,45	409	10	0,40	444	10	0,70	350		
1920	9	1,44	626	10	0,45	409	10	1,00	1.111	9½	0,95	475		
1921	9	1,72	748	10	0,60	545	10	1,00	1.111	9½	1,16	580		
1922	9	1,56	678	10	0,65	591	10	1,00	1.111	9½	1,37	685		
1923	9	1,67	726	10	0,65	591	10	1,00	1.111	9½	1,58	790		
1924	9	1,86	809	10	0,65	591	10	1,00	1.111	9½	1,58	790		
1925	9	1,86	809	10	0,80	727	10	1,00	1.111	9½	1,68	840		
1926	9	2,28	991	10	0,85	773	10	1,00	1.111	9½	1,58	790		
1927	9	2,28	991	10	0,85	773	10	0,70	778	9	1,50	750		
1928	9	2,28	991	10	0,85	773	10	0,70	778	9	1,50	750		
1929	9	2,50	1.087	10	0,85	773	10	0,70	778	9	1,50	750		
1930	9	1,17	509	10	0,85	773	10	0,50	556	9	1,50	750		
1931	9	0,94	409	10	0,85	773	10	0,50	556	9	1,50	750		
1932	9	0,94	409	10	0,73	664	10	0,50	556	9	1,10	550		
1933	9	0,81	352	10	0,73	664	10	0,50	556	9	1,10	550		

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LV.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	
89. — TRAPANI (1)										
		ALCAMO			MARSALA			MAZARA		
1913 . . .	10	0,15	100	13	0,15	100	10½	0,19	100	
1914 . . .	10	0,15	100	13	0,15	100	10½	0,19	100	
1915 . . .	10	0,25	167	13	0,23	153	10½	0,29	153	
1916 . . .	10	0,45	300	13	0,31	207	10½	0,38	200	
1917 . . .	10	0,70	467	13	0,62	413	10½	0,67	353	
1918 . . .	10	1,00	667	13	0,77	513	10½	0,67	353	
1919 . . .	10	1,20	800	13	0,85	567	10½	0,67	353	
1920 . . .	10	1,20	800	8	1,50	1.000	10½	0,86	453	
1921 . . .	10	1,40	933	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	
1922 . . .	10	1,50	1.000	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	
1923 . . .	10	1,50	1.000	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	
1924 . . .	10	1,50	1.000	8	1,50	1.000	10½	1,14	600	
1925 . . .	10	1,50	1.000	8	1,50	1.000	10½	1,33	700	
1926 . . .	10	1,50	1.000	8	1,50	1.000	10½	1,33	700	
1927 . . .	10	1,40	933	8	1,50	1.000	10½	1,14	600	
1928 . . .	10	1,20	800	8	1,50	1.000	10½	1,52	800	
1929 . . .	10	1,00	667	8	1,50	1.000	10½	1,52	800	
1930 . . .	10	0,80	533	8	1,50	1.000	10½	0,95	500	
1931 . . .	10	0,80	533	8	1,10	733	10½	0,76	400	
1932 . . .	10	0,80	533	8	1,10	733	10½	0,57	300	
1933 . . .	10	0,80	533	8	0,95	633	10½	0,57	300	
90. — CAGLIARI										
		ALES			SANLURI			PROVINCIA		
1913 . . .	9	0,09	100	9	0,08	100	10	0,13	100	
1914 . . .	9	0,09	100	9	0,08	100	10	0,13	100	
1915 . . .	9	0,14	156	9	0,13	163	10	—	—	
1916 . . .	9	0,25	278	9	0,25	313	10	—	—	
1917 . . .	9	0,78	867	9	1,11	1.388	10	—	—	
1918 . . .	9	0,78	867	9	1,11	1.388	10	—	—	
1919 . . .	9	0,89	989	9	1,22	1.525	10	1,20	923	
1920 . . .	9	0,89	989	9	1,22	1.525	10	1,20	923	
1921 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,75	1.346	
1922 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,75	1.346	
1923 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,88	1.446	
1924 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,88	1.446	
1925 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,88	1.446	
1926 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,88	1.446	
1927 . . .	9	0,89	989	9	1,33	1.663	8	1,88	1.446	
1928 . . .	9	0,89	989	9	1,11	1.388	8	1,88	1.446	
1929 . . .	9	0,89	989	9	1,11	1.388	8	1,75	1.346	
1930 . . .	9	0,67	744	9	0,89	1.113	8	1,63	1.254	
1931 . . .	9	0,67	744	9	0,83	1.038	8	1,25	962	
1932 . . .	9	0,56	622	9	0,67	838	8	1,13	869	
1933 . . .	9	0,44	489	9	0,56	700	8	1,06	815	

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LV.

SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
91. — NUORO												
LANUSEI												
1913	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,24	91
1914	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,29	109
1915	8½	0,24	133	8	0,28	112	10	0,30	150	8½	0,47	177
1916	8½	0,71	394	8	0,44	176	10	0,50	250	8½	0,59	223
1917	8½	0,82	456	8	0,63	252	10	0,70	350	8½	0,59	223
1918	8½	0,94	522	8	0,63	252	10	1,00	500	8½	0,71	268
1919	8½	0,94	522	8	1,00	400	9	1,11	555	8½	0,82	309
1920	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,82	309
1921	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,94	355
1922	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,50	750	8½	1,06	400
1923	8½	1,18	656	8	1,25	500	9	1,33	665	8½	1,18	445
1924	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,18	445
1925	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,41	532
1926	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,50	750	8½	1,29	487
1927	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,25	625	8½	1,41	532
1928	8½	1,18	656	8	1,37	548	8	1,25	625	8½	1,41	532
1929	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,13	565	8½	1,41	532
1930	8½	1,18	656	8	1,65	660	8	1,13	565	8½	1,41	532
1931	8½	0,94	522	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,94	355
1932	8½	0,82	456	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,82	309
1933	8½	0,76	422	8	1,15	460	8	1,00	500	8½	0,82	309
92. — SASSARI												
BONO												
1913	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,24	91
1914	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,29	109
1915	8½	0,24	133	8	0,28	112	10	0,30	150	8½	0,47	177
1916	8½	0,71	394	8	0,44	176	10	0,50	250	8½	0,59	223
1917	8½	0,82	456	8	0,63	252	10	0,70	350	8½	0,59	223
1918	8½	0,94	522	8	0,63	252	10	1,00	500	8½	0,71	268
1919	8½	0,94	522	8	1,00	400	9	1,11	555	8½	0,82	309
1920	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,82	309
1921	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,94	355
1922	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,50	750	8½	1,06	400
1923	8½	1,18	656	8	1,25	500	9	1,33	665	8½	1,18	445
1924	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,18	445
1925	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,41	532
1926	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,50	750	8½	1,29	487
1927	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,25	625	8½	1,41	532
1928	8½	1,18	656	8	1,37	548	8	1,25	625	8½	1,41	532
1929	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,13	565	8½	1,41	532
1930	8½	1,18	656	8	1,65	660	8	1,13	565	8½	1,41	532
1931	8½	0,94	522	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,94	355
1932	8½	0,82	456	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,82	309
1933	8½	0,76	422	8	1,15	460	8	1,00	500	8½	0,82	309
POZZOMAGGIORE												
1913	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,24	91
1914	8½	0,18	100	8	0,25	100	10	0,20	100	8½	0,29	109
1915	8½	0,24	133	8	0,28	112	10	0,30	150	8½	0,47	177
1916	8½	0,71	394	8	0,44	176	10	0,50	250	8½	0,59	223
1917	8½	0,82	456	8	0,63	252	10	0,70	350	8½	0,59	223
1918	8½	0,94	522	8	0,63	252	10	1,00	500	8½	0,71	268
1919	8½	0,94	522	8	1,00	400	9	1,11	555	8½	0,82	309
1920	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,82	309
1921	8½	1,06	589	8	1,12	448	8	1,50	750	8½	0,94	355
1922	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,50	750	8½	1,06	400
1923	8½	1,18	656	8	1,25	500	9	1,33	665	8½	1,18	445
1924	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,18	445
1925	8½	1,18	656	8	1,50	600	9	1,33	665	8½	1,41	532
1926	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,50	750	8½	1,29	487
1927	8½	1,18	656	8	1,50	600	8	1,25	625	8½	1,41	532
1928	8½	1,18	656	8	1,37	548	8	1,25	625	8½	1,41	532
1929	8½	1,18	656	8	1,25	500	8	1,13	565	8½	1,41	532
1930	8½	1,18	656	8	1,65	660	8	1,13	565	8½	1,41	532
1931	8½	0,94	522	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,94	355
1932	8½	0,82	456	8	1,65	660	8	1,00	500	8½	0,82	309
1933	8½	0,76	422	8	1,15	460	8	1,00	500	8½	0,82	309

TAV. LVI.

PIEMONTE-LIGURIA-LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI										
	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100										
1. — ALESSANDRIA																						
NOVI LIGURE																						
1913	10	2,50	83	3. — CUNEO																		
1914	10	3,50	117	CORTEMILIA																		
1915	11	5,00	167	10	1,50	100	SALUZZO															
1916	11	6,00	200	10	1,50	100	12	3,00	100	5. — TORINO												
1917	11	12,00	400	10	—	—	12	2,50	83	PROVINCIA												
1918	11	14,00	467	10	—	—	12	5,50	183	10	2,00	100										
1919	10	15,00	500	10	—	—	12	5,00	167	10	2,50	125										
1920	8	20,00	667	10	—	—	12	8,00	267	10	3,50	175										
1921	8	20,00	667	10	8,50	567	12	10,00	333	9	6,50	325										
1922	9	22,00	733	10	8,50	567	12	10,00	333	9	9,00	450										
1923	9	22,00	733	10	8,50	567	12	12,00	400	9	10,00	500										
1924	9	21,00	700	10	8,50	567	12	12,00	400	9	12,00	600										
1925	9	20,00	667	10	8,50	567	12	12,00	400	9	14,00	700										
1926	9	20,00	667	10	8,50	567	12	12,00	400	8	14,00	700										
1927	9	18,00	600	10	8,50	567	12	13,00	433	8	15,00	750										
1928	10	17,00	567	10	8,50	567	12	16,00	533	8	17,00	850										
1929	10	15,00	500	10	6,00	400	12	14,00	467	8	18,00	900										
1930	10	14,00	467	10	6,00	400	12	12,00	400	8	20,00	1.000										
1931	10	12,00	400	10	6,00	400	12	16,00	533	8	16,70	835										
1932	10	12,00	400	10	6,00	400	12	14,00	467	8	16,65	833										
1933	10	12,00	400	10	5,00	333	12	12,00	400	8	16,30	815										
				10	5,00	333	12	12,00	400	8	15,15	758										
				10	5,00	333	12	10,00	333	8	11,30	565										
				10	5,00	333	12	10,00	333	8	9,60	480										
				10	5,00	333	12	9,00	300	8	9,70	485										
6. — VERCELLI																						
BIELLA																						
1913	9	1,55	94	10. — SAVONA																		
1914	9	1,75	106	PROVINCIA																		
1915	9	1,75	106	9	1,80	100	13. — COMO															
1916	9	2,75	167	9	1,80	100	PROVINCIA															
1917	9	7,50	455	9	4,50	250	10	2,70	100	15. — MANTOVA												
1918	9	5,50	333	9	5,40	300	10	3,50	130	PROVINCIA												
1919	8	6,00	364	9	6,30	350	10	4,50	167	8	2,80	93										
1920	8	13,75	833	9	6,30	350	10	5,50	204	8	3,20	107										
1921	8	13,20	800	9	8,10	450	10	8,00	296	8	—	—										
1922	8	13,20	800	9	12,60	700	9	10,00	370	8	10,00	333										
1923	8	9,00	545	9	15,30	850	9	11,00	407	8	12,80	427										
1924	8	17,60	1.067	9	16,20	900	9	11,00	407	8	14,40	480										
1925	8	17,60	1.067	9	16,20	900	9	11,00	407	8	17,60	587										
1926	8	20,00	1.212	9	16,20	900	9	12,00	444	8	14,40	480										
1927	8	18,80	1.139	9	16,20	900	9	12,00	444	8	13,60	453										
1928	8	17,35	1.052	9	16,20	900	9	12,00	444	8	14,00	467										
1929	8	14,40	873	9	16,20	900	9	17,00	630	8	17,52	584										
1930	8	19,60	1.188	9	16,20	900	9	16,00	593	8	18,00	600										
1931	8	10,00	606	9	15,30	850	9	15,00	556	8	16,80	560										
1932	8	10,40	630	9	12,60	700	9	15,00	556	8	14,40	480										
1933	8	10,40	630	9	13,95	775	9	13,00	481	8	13,60	453										
							10	12,00	444	8	10,40	347										
							10	11,00	407	8	10,40	347										

Segue: Tav. LVI.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
17. — PAVIA												
			MORTARA			EX CIRC. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT:						
1913	8	1,76	94	9	2,75	96						
1914	8	2,00	106	9	3,00	104						
1915	8	2,00	106	9	3,00	104						
1916	8	2,24	119	9	4,00	139						
1917	8	3,20	170	9	5,00	174						
1918	8	4,80	255	8	10,00	348						
1919	8	8,00	426	8	11,00	383						
1920	8	11,20	596	8	12,00	417						
1921	8	12,80	631	8	14,00	487						
1922	8	12,80	631	8½	12,00	417						
1923	8	12,00	638	8	12,00	417						
1924	8	13,60	723	8	13,00	452						
1925	8	16,80	894	8	14,00	487						
1926	8	18,40	979	8½	16,00	557						
1927	8	16,00	851	8	17,00	591						
1928	8	14,00	745	8	14,50	504						
1929	8	14,40	766	8	13,00	452						
1930	8	14,40	766	8	15,00	522						
1931	8	10,00	532	8	11,20	390						
1932	8	10,00	532	8	10,00	348						
1933	8	10,00	532	8	10,00	348						
21. — TRENTO												
						ROVERETO						
1913	10	2,40	89									
1914	10	3,00	111									
1915	10	3,00	111									
1916	10	4,00	148									
1917	10	6,00	222									
1918	10	8,00	296									
1919	10	10,00	370									
1920	10	12,00	444									
1921	10	12,00	444									
1922	10	12,00	444									
1923	10	12,00	444									
1924	10	12,00	444									
1925	10	12,00	444									
1926	10	12,00	444									
1927	10	12,00	444									
1928	10	11,00	407									
1929	10	11,00	407									
1930	10	10,00	370									
1931	10	9,00	333									
1932	10	8,00	296									
1933	10	8,00	296									
23. — PADOVA (1)												
			MONTAGNANA			PROVINCIA						
1913	10	1,00	100	9½	2,50	100						
1914	10	1,00	100	9½	2,50	100						
1915	10	1,00	100	9½	2,50	100						
1916	10	2,00	200	9½	2,50	100						
1917	10	3,00	300	9½	2,50	100						
1918	10	8,00	800	9½	3,00	120						
1919	10	11,00	1.100	8	10,00	400						
1920	10	14,00	1.400	8	11,00	440						
1921	10	14,00	1.400	8	12,00	480						
1922	10	8,00	800	8	12,00	480						
1923	10	14,00	1.400	8	12,00	480						
1924	10	10,00	1.000	8	12,00	480						
1925	8	12,00	1.200	8	12,00	480						
1926	8	12,00	1.200	8	12,00	480						
1927	8	12,00	1.200	8	12,00	480						
1928	8	10,40	1.040	8	12,00	480						
1929	8	11,20	1.120	8	11,00	440						
1930	8	11,20	1.120	8	10,00	400						
1931	8	8,96	896	8	8,00	320						
1932	8	8,00	800	8	8,00	320						
1933	8	8,00	800	8	8,00	320						
26. — UDINE												
						GEMONA TARCENTO			LATISANA			
1913	13	1,50	100	11	2,00	100						
1914	13	1,50	100	11	2,00	100						
1915	12	1,60	107	11	2,00	100						
1916	12	3,00	200	11	4,50	225						
1917	11	4,50	300	11	4,50	225						
1918	11	—	—	—	—	—						
1919	10	5,00	333	10	12,00	600						
1920	10	6,00	400	10	15,00	750						
1921	10	6,00	400	10	15,00	750						
1922	10	9,00	600	10	15,00	750						
1923	10	9,00	600	10	16,00	800						
1924	10	11,00	733	10	16,00	800						
1925	10	11,00	733	10	16,00	800						
1926	10	11,00	733	10	15,00	750						
1927	10	11,00	733	10	15,00	750						
1928	10	9,00	600	10	10,00	500						
1929	10	9,00	600	10	9,00	450						
1930	10	9,00	600	10	9,00	450						
1931	10	8,00	533	10	8,00	400						
1932	10	8,00	533	10	8,00	400						
1933	10	7,00	467	10	8,00	400						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LVI.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
26. — UDINE												
S. VITO AL TAGLIAMENTO				SPILIMBERGO				31. — GORIZIA CORMONS			32. — POLA (1) ALBONA	
1913	11	3,00	100	13	1,50	100	9	2,70	100	9	1,20	100
1914	11	3,00	100	13	1,50	100	9	2,70	100	9	—	—
1915	11	3,20	107	12	1,60	107	—	—	—	9	—	—
1916	11	3,20	107	12	3,00	200	—	—	—	9	—	—
1917	11	3,20	107	11	4,50	300	—	—	—	9	—	—
1918	11	—	—	—	—	—	—	—	—	9	—	—
1919	8	12,00	400	11	7,00	467	8	16,00	593	9	—	—
1920	8	12,00	400	11	7,00	467	8	16,00	593	9	—	—
1921	8	12,00	400	11	7,00	467	8	16,00	593	9	22,00	1.833
1922	8	12,00	400	11	9,00	600	8	16,00	593	9	22,00	1.833
1923	8	12,00	400	11	9,00	600	8	14,40	533	8	21,00	1.750
1924	8	12,00	400	11	11,00	733	8	12,80	474	8	21,00	1.750
1925	8	12,00	400	11	11,00	733	8	12,00	444	8	20,00	1.667
1926	8	12,00	400	11	11,00	733	8	11,20	415	8	20,00	1.667
1927	8	12,00	400	11	11,00	733	8	10,40	385	8	19,00	1.583
1928	8	12,00	400	11	9,00	600	8	10,00	370	8	18,00	1.500
1929	8	12,00	400	11	9,00	600	8	9,20	341	8	18,00	1.500
1930	8	10,00	333	10	9,00	600	8	8,80	326	8	16,00	1.333
1931	8	10,00	333	10	8,00	533	8	8,00	296	8	15,00	1.250
1932	8	7,00	233	10	8,00	533	8	8,00	296	8	12,00	1.000
1933	8	7,00	233	10	7,00	467	8	8,00	296	8	12,00	1.000
32. — POLA (1)												
BUIE D'ISTRIA				CAPODISTRIA				PARENZO			PINGUENTE	
1913	8½	2,00	100	10	3,00	100	9	2,15	100	10	3,00	100
1914	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1915	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	—	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	—	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	—	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	—	—	—
1919	8½	14,00	700	10	23,00	767	9	10,00	465	10	12,00	400
1920	8½	14,00	700	10	23,00	767	9	12,00	558	10	12,00	400
1921	8½	16,00	800	10	23,00	767	9	14,00	651	10	12,00	400
1922	8½	16,00	800	10	23,00	767	9	15,00	698	10	12,00	400
1923	8½	16,00	800	10	22,00	733	9	15,00	698	10	12,00	400
1924	8½	16,00	800	10	22,00	733	9	14,00	651	10	12,00	400
1925	8½	14,00	700	10	22,00	733	9	12,00	558	10	10,00	333
1926	8½	14,00	700	10	22,00	733	9	12,00	558	10	10,00	333
1927	8½	14,00	700	10	16,00	533	9	12,00	558	10	10,00	333
1928	8½	13,00	650	10	16,00	533	9	12,00	558	10	10,00	333
1929	8½	12,00	600	10	14,00	467	9	12,00	558	10	10,00	333
1930	8½	12,00	600	10	14,00	467	9	10,00	465	10	10,00	333
1931	8½	10,00	500	10	13,00	433	9	10,00	465	10	8,00	267
1932	8½	10,00	500	10	13,00	433	9	8,00	372	10	8,00	267
1933	8½	10,00	500	10	12,00	400	9	8,00	372	10	8,00	267

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LVI.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
ROVIGNO D'ISTRIA												
1913	9		100	8 1/4	2,92	100	8	1,70	100	8	2,00	100
1914	9	1,65	100	8 1/4	2,92	100	8	1,70	100	8	2,00	100
1915	9	—	—	8	2,88	99	8	1,70	100	8	2,00	100
1916	9	—	—	8 1/4	3,80	130	—	—	—	8	3,00	150
1917	9	—	—	8 1/2	5,61	192	—	—	—	8	3,00	150
1918	9	—	—	8 1/2	9,35	320	—	—	—	8	5,00	250
1919	9	10,00	606	8	11,20	384	7	13,30	782	8	8,80	440
1920	9	15,00	909	7	16,40	562	7	13,30	782	8	12,00	600
1921	9	15,00	909	7	21,00	719	7	13,30	782	8	15,20	760
1922	9	15,00	909	7	17,60	599	7 1/2	12,23	719	8	15,20	760
1923	9	14,00	848	7	17,15	587	7 1/2	12,23	719	8	13,60	680
1924	9	14,00	848	7	17,15	587	7 1/2	12,23	719	8	13,60	680
1925	9	14,00	848	7	21,70	743	7 1/2	13,13	772	8	13,60	680
1926	9	14,00	848	7 1/2	23,63	809	7 1/2	14,48	852	8	14,80	740
1927	9	14,00	848	7	19,77	677	7 1/2	14,48	852	8	16,00	800
1928	9	14,00	848	7	17,85	611	7 1/2	12,23	719	8	16,00	800
1929	9	12,00	727	8	18,80	644	7 1/2	12,23	719	8	13,60	680
1930	9	10,00	606	8	18,80	644	7 1/2	12,23	719	8	15,20	760
1931	9	10,00	606	8	12,20	418	7 1/2	9,98	587	8	14,40	720
1932	9	10,00	606	8	11,20	384	7 1/2	9,98	587	8	14,40	720
1933	9	10,00	606	7	9,80	336	7 1/2	9,98	587	8	13,60	680
35. — BOLOGNA												
PROVINCIA												
36. — FERRARA												
PROVINCIA												
37. — FORLÌ												
Rimini												
37. — FORLÌ												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	11	2,20	100	8	2,50	100	8	2,50	100	—	—	—
1914	11	2,20	100	8	2,50	100	8	2,50	100	—	—	—
1915	11	2,20	100	8	4,50	180	8	4,50	180	—	—	—
1916	11	3,85	175	8	4,40	176	8	4,50	180	—	—	—
1917	11	3,85	175	8	4,80	192	8	4,20	168	—	—	—
1918	11	5,60	250	8	6,00	240	8	8,00	320	—	—	—
1919	8	7,76	353	8	8,80	352	8	8,00	320	—	—	—
1920	8	9,36	425	8	14,80	592	8	8,00	320	—	—	—
1921	8	17,20	782	8	19,60	784	8	8,00	320	—	—	—
1922	8	18,00	818	8	19,60	784	8	9,60	384	—	—	—
1923	8	16,40	745	8	19,00	760	8	9,20	368	8	14,40	—
1924	8	16,40	745	8	19,00	760	8	9,20	368	8	14,40	—
1925	8 1/2	17,00	773	8	19,20	768	8	9,20	368	8	15,60	—
1926	8 1/2	17,00	773	8	19,50	780	8	20,40	816	8	17,20	—
1927	8 1/2	17,00	773	8	16,80	672	8	16,80	672	8	17,20	—
1928	8 1/2	15,30	695	8	16,80	672	8	16,80	672	8	—	—
1929	8 1/2	13,60	618	8	16,80	672	8	16,80	672	8	14,00	—
1930	8 1/2	14,45	657	8	16,80	672	8	14,00	560	8	12,00	—
1931	8 1/2	13,60	618	8	13,20	528	8	14,00	560	8	12,00	—
1932	8 1/2	12,75	580	8	11,60	464	8	12,00	480	8	10,80	—
1933	8 1/2	11,90	541	8	11,60	464	8	12,00	480	8	12,00	—
38. — MODENA												
PROVINCIA												
39. — PARMA												
PROVINCIA												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVI.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
41. — RAVENNA												
PROVINCIA												
1913	8	2,90	100	—	—	—	9 ³ / ₄	1,30	100	10	1,55	102
1914	8	2,90	100	—	—	—	9 ³ / ₄	1,30	100	10	1,50	98
1915	8	3,10	107	—	—	—	9 ³ / ₄	1,40	108	10	1,50	98
1916	8	2,43	84	—	—	—	9 ³ / ₄	2,00	154	10	2,20	144
1917	8	3,50	121	—	—	—	9 ³ / ₄	3,00	231	10	3,50	230
1918	8	4,00	138	—	—	—	9 ³ / ₄	3,50	269	10	4,00	262
1919	8	9,00	310	—	—	—	8	4,00	308	10	4,00	262
1920	8	12,85	443	8	14,40	—	8	5,75	442	10	20,00	1.311
1921	8	17,00	586	8	20,00	—	8	7,00	538	10	20,00	1.311
1922	8	14,80	510	8	16,00	—	8	7,00	538	8	14,40	944
1923	8	17,35	598	8	16,00	—	8	8,00	615	8	14,40	944
1924	8	20,00	690	8	16,00	—	8	8,50	654	8	14,00	918
1925	8	20,00	690	8	18,40	—	8	9,50	731	8	19,20	1.259
1926	8	20,00	690	8	19,60	—	8	11,50	885	8	20,80	1.364
1927	8	20,00	690	8	18,00	—	9	11,50	885	8	20,80	1.364
1928	8	19,00	655	8	17,60	—	9	11,50	885	8	20,80	1.364
1929	8	19,00	655	8	17,60	—	9	10,50	808	8	16,00	1.049
1930	8	17,60	607	8	17,60	—	9	10,00	769	8	14,80	970
1931	8	17,60	607	8	14,00	—	9	9,00	692	8	12,00	787
1932	8	15,85	547	8	14,00	—	9	9,00	692	8	12,00	787
1933	8	15,85	547	8	10,80	—	9	9,00	692	8	12,00	787
42. — R. EMILIA												
PROVINCIA												
43. — AREZZO												
POPPI												
45. — GROSSETO (1)												
PROVINCIA												
46. — LIVORNO												
BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA			PROVINCIA			
1913	10	2,00	100	10	2,50	100	10	3,50	100	9	2,20	100
1914	10	2,00	100	10	2,50	100	10	3,50	100	9	2,20	100
1915	10	2,50	125	10	2,50	100	10	3,50	100	9	2,20	100
1916	9	2,50	125	10	5,00	200	10	6,00	171	9	2,20	100
1917	9	—	—	10	5,00	200	10	6,00	171	9	2,50	114
1918	9	4,00	200	10	10,00	400	10	6,00	171	9	4,50	205
1919	9	7,50	375	10	15,00	600	10	10,00	286	9	5,50	250
1920	9	7,50	375	8	17,00	680	8	15,00	429	8	6,00	273
1921	8	20,00	1.000	8	17,00	680	8	18,00	514	8	9,00	409
1922	8	14,00	700	8	17,00	680	8	17,00	486	8	9,00	409
1923	8	14,00	700	8	17,00	680	8	15,00	429	8	9,00	409
1924	8	12,00	600	8	16,00	640	8	14,00	400	8	9,00	409
1925	8	15,00	750	8	16,00	640	8	14,00	400	8	10,00	455
1926	8	15,00	750	8	16,00	640	8	14,00	400	8	10,00	455
1927	8	14,00	700	8	16,00	640	8	14,00	400	8	10,00	455
1928	8	14,00	700	8	16,00	640	8	14,00	400	8	10,00	455
1929	8	14,00	700	8	15,00	600	8	12,00	343	8	10,00	455
1930	8	12,00	600	8	14,00	560	8	12,00	343	8	10,00	455
1931	8	12,00	600	8	12,00	480	8	12,00	343	8 ¹ / ₂	9,00	409
1932	8	12,00	600	8	12,00	480	8	12,00	343	8 ¹ / ₂	9,00	409
1933	8	12,00	600	8	12,00	480	8	12,00	343	8 ¹ / ₂	9,00	409

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVI.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
47. — LUCCA												
ALTOPÀSCIO												
1913	9	1,50	100	8½	2,00	100	8½	1,70	100	9	1,30	100
1914	9	1,50	100	8½	2,00	100	8½	1,70	100	9	1,30	100
1915	9	1,50	100	8½	2,50	125	8½	1,70	100	9	1,30	100
1916	9	1,50	100	8½	3,50	175	8½	2,13	125	9	1,30	100
1917	9	5,00	333	8½	5,00	250	8½	2,13	125	—	—	—
1918	9	5,00	333	8½	7,00	350	8½	2,13	125	—	—	—
1919	8	10,00	667	8½	8,20	410	8½	11,90	700	—	—	—
1920	8	10,00	667	8	16,00	800	8	12,00	706	8	14,00	1.077
1921	8	9,00	600	8	15,00	750	8	12,00	706	8	14,00	1.077
1922	8	9,00	600	8	12,00	600	8	12,00	706	8	14,00	1.077
1923	8	9,00	600	8	12,00	600	8	12,80	753	8	10,80	831
1924	8	9,00	600	8	12,00	600	8	12,80	753	8	10,80	831
1925	8	9,00	600	8	15,00	750	8	12,80	753	8	10,80	831
1926	8	9,00	600	8	16,00	800	8	12,80	753	8	10,80	831
1927	8	9,00	600	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831
1928	8	9,00	600	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831
1929	8	9,00	600	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831
1930	8	9,00	600	8	14,00	700	8	11,20	659	8	10,80	831
1931	8	9,00	600	8	12,00	600	8	11,20	659	8	10,80	831
1932	8	9,00	600	8	12,00	600	8	10,00	588	8	10,80	831
1933	8	9,00	600	8	12,00	600	8	10,00	588	8	10,80	831
49. — PISA												
PONTEDERA				VOLTERRA								
1913	8½	2,00	100	8½	1,70	100	9	1,30	100			
1914	8½	2,00	100	8½	1,70	100	9	1,30	100			
1915	8½	2,50	125	8½	1,70	100	9	1,30	100			
1916	8½	3,50	175	8½	2,13	125	9	1,30	100			
1917	8½	5,00	250	8½	2,13	125	—	—	—			
1918	8½	7,00	350	8½	2,13	125	—	—	—			
1919	8½	8,20	410	8½	11,90	700	—	—	—			
1920	8	16,00	800	8	12,00	706	8	14,00	1.077			
1921	8	15,00	750	8	12,00	706	8	14,00	1.077			
1922	8	12,00	600	8	12,00	706	8	14,00	1.077			
1923	8	12,00	600	8	12,80	753	8	10,80	831			
1924	8	12,00	600	8	12,80	753	8	10,80	831			
1925	8	15,00	750	8	12,80	753	8	10,80	831			
1926	8	16,00	800	8	12,80	753	8	10,80	831			
1927	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831			
1928	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831			
1929	8	13,00	650	8	12,00	706	8	10,80	831			
1930	8	14,00	700	8	11,20	659	8	10,80	831			
1931	8	12,00	600	8	11,20	659	8	10,80	831			
1932	8	12,00	600	8	10,00	588	8	10,80	831			
1933	8	12,00	600	8	10,00	588	8	10,80	831			
51. — SIENA												
MONTALCINO												
1913	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1914	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1915	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1916	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1917	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1918	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1919	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1920	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1921	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1922	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1923	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1924	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1925	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1926	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1927	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1928	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1929	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1930	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1931	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1932	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
1933	9	1,30	100	9	1,30	100	9	1,30	100			
52. — ANCONA												
PROVINCIA				OSIMO				SENIGALLIA				
1913	10	1,25	93	10	1,25	91	10	1,25	91	8½	1,00	80
1914	10	1,45	107	10	1,50	109	10	1,50	109	8½	1,50	120
1915	10	1,50	111	10	1,50	109	10	1,50	109	8½	2,00	160
1916	10	1,75	130	10	1,75	127	10	1,75	127	8½	2,50	200
1917	10	2,00	148	10	2,00	145	10	2,00	145	8½	3,00	240
1918	10	3,50	259	10	3,50	255	10	3,50	255	8½	5,00	400
1919	10	4,00	296	10	4,00	291	10	4,00	291	8½	7,50	600
1920	10	6,00	444	10	6,00	436	10	6,00	436	8½	10,00	800
1921	10	6,00	444	10	6,00	436	10	6,00	436	8½	12,00	960
1922	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1923	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1924	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1925	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1926	10	8,50	630	10	8,50	618	10	8,50	618	8½	14,00	1.120
1927	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	13,00	1.040
1928	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	12,00	960
1929	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	11,00	880
1930	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	10,00	800
1931	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	8,00	640
1932	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473	8½	7,50	600
1933	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473	8½	7,00	560
55. — PÈSARO E URBINO												
PROVINCIA				OSIMO				SENIGALLIA				
1913	10	1,25	93	10	1,25	91	10	1,25	91	8½	1,00	80
1914	10	1,45	107	10	1,50	109	10	1,50	109	8½	1,50	120
1915	10	1,50	111	10	1,50	109	10	1,50	109	8½	2,00	160
1916	10	1,75	130	10	1,75	127	10	1,75	127	8½	2,50	200
1917	10	2,00	148	10	2,00	145	10	2,00	145	8½	3,00	240
1918	10	3,50	259	10	3,50	255	10	3,50	255	8½	5,00	400
1919	10	4,00	296	10	4,00	291	10	4,00	291	8½	7,50	600
1920	10	6,00	444	10	6,00	436	10	6,00	436	8½	10,00	800
1921	10	6,00	444	10	6,00	436	10	6,00	436	8½	12,00	960
1922	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1923	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1924	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1925	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	14,00	1.120
1926	10	8,50	630	10	8,50	618	10	8,50	618	8½	14,00	1.120
1927	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	13,00	1.040
1928	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	12,00	960
1929	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	11,00	880
1930	10	8,00	593	10	8,00	582	10	8,00	582	8½	10,00	800
1931	10	7,50	556	10	7,50	545	10	7,50	545	8½	8,00	640
1932	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473	8½	7,50	600
1933	10	6,50	481	10	6,50	473	10	6,50	473	8½	7,00	560

Segue: Tav. LVI.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	55. — PÈSARO E URBINO			56. — PERÙGIA (1)						57. — TERNI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100			
				URBINO			SPOLETO			TODI			AMÈLIA		
1913	10	1,50	100	8½	1,25	100	10	1,50	100	9	1,25	91			
1914	10	1,50	100	8½	1,25	100	10	1,50	100	9	1,50	109			
1915	10	1,50	100	8½	3,00	240	10	2,50	167	9	1,50	109			
1916	10	2,00	133	8½	6,00	480	10	2,50	167	9	1,75	127			
1917	10	2,00	133	8½	7,00	560	10	2,50	167	9	2,50	182			
1918	10	3,00	200	8½	8,00	640	10	2,50	167	9	4,00	291			
1919	10	5,00	333	8½	8,00	640	10	5,00	333	9	5,00	364			
1920	10	8,00	533	8	8,00	640	10	6,00	400	9	7,00	509			
1921	10	9,00	600	8	9,00	720	8	10,00	667	9	7,00	509			
1922	10	12,00	800	8	9,00	720	8	10,00	667	9	7,00	509			
1923	8	14,00	933	8	9,00	720	8	10,00	667	9	10,00	727			
1924	8	15,00	1.000	8	9,00	720	8	12,00	800	9	10,00	727			
1925	8	14,00	933	8	10,00	800	8	13,00	867	9	11,00	800			
1926	8	14,00	933	8	12,00	960	8	13,50	900	9	12,00	873			
1927	8	14,00	933	8	12,00	960	8	13,50	900	9	11,00	800			
1928	8	14,00	933	8	11,00	880	8	10,00	667	9	9,00	655			
1929	8	13,00	867	8	11,00	880	8	10,00	667	9	9,00	655			
1930	8	12,00	800	8	10,00	800	8	10,00	667	9	9,00	655			
1931	8	10,00	667	8	9,00	720	8	9,00	600	9	8,00	582			
1932	8	9,00	600	8	8,50	680	8	8,50	567	9	8,00	582			
1933	8	8,00	533	8	8,50	680	8	8,50	567	9	7,00	509			
				URBINO			SPOLETO			TODI			AMÈLIA		
1913	8½	2,00	100	12	1,50	100	11	2,50	91	10	2,25	100			
1914	8½	2,00	100	12	1,50	100	11	3,00	109	10	2,25	100			
1915	8½	2,00	100	12	1,50	100	11	4,50	164	10	2,25	100			
1916	8½	2,20	110	12	3,00	200	11	5,00	182	10	4,50	200			
1917	8½	2,50	125	12	4,00	267	11	7,00	255	10	5,50	244			
1918	8½	3,00	150	12	4,00	267	11	9,00	327	10	6,50	289			
1919	8½	6,00	300	12	6,00	400	11	9,00	327	10	6,50	289			
1920	8½	7,00	350	12	6,00	400	11	10,00	364	10	6,50	289			
1921	8½	9,00	450	12	7,00	467	11	10,00	364	10	6,50	289			
1922	8½	9,00	450	12	8,00	533	11	12,00	436	10	9,00	400			
1923	8½	9,00	450	12	8,00	533	11	13,00	473	10	15,50	689			
1924	8½	9,00	450	12	8,00	533	11	14,00	509	10	15,50	689			
1925	8½	9,00	450	12	10,00	667	11	16,00	582	10	15,50	689			
1926	8½	12,00	600	12	10,00	667	11	18,00	655	10	15,50	689			
1927	8½	11,00	550	11	10,00	667	11	18,00	655	10	15,50	689			
1928	8½	12,00	600	11	10,00	667	11	15,00	545	10	15,50	689			
1929	8½	10,00	500	11	12,50	833	11	13,00	473	10	14,50	644			
1930	8½	10,00	500	11	12,50	833	11	12,00	436	10	11,00	489			
1931	8½	10,00	500	11	12,50	833	11	10,00	364	10	11,00	489			
1932	8½	10,00	500	11	12,50	833	11	9,00	327	10	11,00	489			
1933	8½	10,00	500	10	11,50	767	11	9,00	327	10	11,00	489			

(1) In questa provincia, i lavoratori oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino ecc.).

Segue: Tav. LVI.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**II) Lavori di zappatura****A) UOMINI**

ANNI	61 — VITERBO			64. — CHIETI								
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	CIVITÀ CASTELLANA			PROVINCIA			ATESSA			GISSI		
1913	10	1,75	100	10	1,80	100	9½	1,40	100	9½	1,50	100
1914	10	1,75	100	10	1,80	100	9½	1,40	100	9½	—	—
1915	10	1,75	100	10	2,00	111	9½	—	—	9½	—	—
1916	10	1,75	100	10	2,50	139	9½	1,70	121	9½	7,00	467
1917	10	2,00	114	10	2,50	139	9½	2,05	146	9½	—	—
1918	10	5,00	286	10	4,00	222	9½	4,05	239	9½	—	—
1919	10	6,00	343	10	6,50	361	9½	7,05	504	9½	12,00	800
1920	10	8,00	457	10	7,50	417	9½	7,55	539	9½	18,00	1.200
1921	10	9,00	514	10	8,50	472	9½	8,55	611	9½	—	—
1922	10	10,00	571	10	8,50	472	9½	9,05	646	9½	—	—
1923	10	10,00	571	10	9,50	528	9½	9,55	682	9½	20,00	1.333
1924	10	10,00	571	10	9,50	528	9½	10,55	754	9½	—	—
1925	10	12,00	686	10	9,50	528	9½	11,05	789	9½	—	—
1926	10	13,00	743	10	10,00	556	9½	10,00	714	9½	—	—
1927	10	12,00	686	10	10,00	556	9½	9,00	643	9½	—	—
1928	10	12,00	686	10	9,50	528	9½	9,00	643	9½	—	—
1929	10	12,00	686	10	9,00	500	9½	9,00	643	9½	14,00	933
1930	10	12,00	686	10	8,50	472	9½	9,00	643	9½	12,00	800
1931	10	12,00	686	10	8,50	472	9½	8,50	607	9½	9,50	633
1932	10	10,00	571	10	8,00	444	9½	8,00	571	9½	8,00	533
1933	10	10,00	571	10	8,00	444	9½	7,00	500	9½	7,50	500
	GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE			VASTO		
1913	10	2,50	100	9	2,00	100	10	2,00	100	10	2,00	94
1914	10	2,50	100	9	2,00	100	10	2,00	100	10	2,25	106
1915	10	2,50	100	9	2,00	100	10	4,00	200	10	2,25	106
1916	10	3,00	120	9	2,30	115	10	8,00	400	10	2,25	106
1917	10	5,00	200	9	2,30	115	10	8,00	400	10	2,50	118
1918	10	7,00	280	9	4,30	215	10	8,00	400	10	4,50	212
1919	10	8,00	320	9	7,00	350	—	—	—	10	7,50	353
1920	10	8,00	320	9	9,00	450	—	—	—	10	7,50	353
1921	10	10,00	400	9	9,00	450	—	—	—	10	11,00	518
1922	10	10,00	400	9	9,00	450	—	—	—	10	13,00	612
1923	10	11,00	440	9	11,00	550	—	—	—	10	9,00	424
1924	10	12,00	480	9	11,00	550	—	—	—	10	11,50	541
1925	10	13,00	520	9	11,00	550	—	—	—	10	11,50	541
1926	10	12,00	480	9	11,00	550	—	—	—	10	12,00	565
1927	10	12,00	480	9	11,00	550	—	—	—	10	15,00	706
1928	10	11,00	440	9	11,00	550	—	—	—	10	12,00	565
1929	10	10,00	400	9	10,00	500	10	12,00	600	10	12,00	565
1930	8	10,00	400	9	9,00	450	10	11,00	550	10	11,00	518
1931	8	8,00	320	9	9,00	450	10	10,00	500	10	9,00	424
1931	8	8,00	320	9	8,50	425	10	8,00	400	10	11,50	541
1933	8	8,00	320	9	8,50	425	10	7,00	350	10	10,50	494

Segue: Tav. LVI.

CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	
67. — AVELLINO (1)													
ARIANO IRPINO				MIRABELLA ECLANO				PROVINCIA			AGRO NOLANO		
1913	10	1,00	100	8½	0,60	100	10	1,20	100	10	1,25	100	
1914	10	1,00	100	8½	0,60	100	10	1,20	100	10	1,25	100	
1915	10	—	—	8½	5,00	833	10	3,00	250	10	1,50	120	
1916	10	—	—	8½	5,00	833	10	5,00	417	10	1,60	128	
1917	10	—	—	8½	5,50	917	10	5,00	417	10	3,00	240	
1918	10	—	—	8½	6,00	1.000	10	4,50	375	10	6,00	480	
1919	10	—	—	8½	6,50	1.083	10	4,00	333	8	11,00	880	
1920	10	—	—	8½	6,50	1.083	10	4,50	375	8	20,00	1.600	
1921	10	—	—	8½	7,00	1.167	8	12,00	1.000	8	20,00	1.600	
1922	10	—	—	8½	7,00	1.167	8	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1923	10	—	—	8½	7,00	1.167	8	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1924	10	—	—	8½	7,00	1.167	8	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1925	10	6,00	600	8½	7,00	1.167	10	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1926	10	5,00	500	8½	7,50	1.250	10	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1927	10	5,00	500	8½	8,00	1.333	10	13,00	1.083	8	20,00	1.600	
1928	10	5,00	500	8½	6,00	1.000	10	13,00	1.083	8	13,00	1.040	
1929	10	5,00	500	8½	5,50	917	10	11,00	917	8	11,00	880	
1930	10	6,50	650	8½	5,00	833	10	11,00	917	8	9,00	720	
1931	10	4,00	400	8½	5,00	833	10	6,00	500	8	7,00	560	
1932	10	4,00	400	8½	3,80	633	10	6,00	500	8	5,00	400	
1933	10	3,50	350	8½	3,75	625	10	5,00	417	8	5,00	400	
69. — NAPOLI													
CAPUA				CASERTA				SESSA AURUNCA			BUCCINO		
1913	9	0,90	100	—	2,50	91	11½	2,50	100	8½	1,75	100	
1914	9	0,90	100	—	3,00	109	11½	2,50	100	8½	1,75	100	
1915	9	0,90	100	—	3,25	118	11½	2,60	104	8½	—	—	
1916	9	2,50	278	—	3,50	127	11½	5,00	200	8½	—	—	
1917	9	4,00	444	—	3,50	127	11½	5,00	200	8½	—	—	
1918	9	4,00	444	—	4,00	145	11½	5,00	200	8½	—	—	
1919	9	5,50	611	—	4,25	155	11½	8,00	320	8½	6,50	371	
1920	9	6,00	667	—	4,75	173	11½	9,00	360	8½	7,50	429	
1921	9	7,00	778	—	5,00	182	11½	9,00	360	8½	7,50	429	
1922	9	11,00	1.222	—	5,25	191	11½	9,00	360	8½	7,50	429	
1923	9	11,00	1.222	—	5,67	206	11½	9,00	360	8½	7,50	429	
1924	9	11,00	1.222	—	6,00	218	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1925	9	11,00	1.222	—	7,50	273	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1926	9	11,00	1.222	—	10,00	364	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1927	9	11,00	1.222	—	7,50	273	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1928	9	11,00	1.222	—	7,25	264	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1929	9	9,00	1.000	—	6,75	245	10	9,00	360	8½	7,50	429	
1930	9	7,00	778	—	8,50	309	10	7,00	280	8½	7,50	429	
1931	9	4,50	500	—	5,50	200	10	7,00	280	8½	6,50	371	
1932	9	4,50	500	—	5,50	200	10	7,00	280	8½	6,50	371	
1933	9	4,50	500	—	5,00	182	10	7,00	280	8½	6,50	371	
70. — SALERNO													

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVI.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA			PROVINCIA			
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	
70. — SALERNO													
1913	9	2,00	100	9	2,00	100	7	1,88	94	10	1,50	97	
1914	9	2,00	100	9	2,00	100	7	2,13	106	10	1,60	103	
1915	9	2,00	100	9	2,00	100	7	2,75	137	10	2,21	143	
1916	9	3,00	150	9	—	—	7	3,40	170	10	3,10	200	
1917	9	3,00	150	9	—	—	7	4,13	206	10	3,40	219	
1918	9	4,00	200	9	—	—	7	6,25	312	10	5,10	329	
1919	9	6,00	300	9	11,00	550	7	7,38	368	10	5,80	374	
1920	9	6,00	300	9	12,00	600	7	10,80	539	10	6,00	387	
1921	9	8,00	400	9	12,00	600	7	10,50	524	10	6,00	387	
1922	9	10,00	500	9	13,00	650	7	8,75	436	10	8,00	516	
1923	9	11,00	550	9	13,00	650	7	8,75	436	10	8,00	516	
1924	9	11,00	550	9	14,00	700	7	8,50	424	10	8,50	548	
1925	9	11,00	550	9	15,00	750	7	9,00	449	10	8,50	548	
1926	9	12,00	600	9	15,00	750	7	10,00	499	10	9,00	581	
1927	9	12,00	600	9	15,00	750	7	8,75	436	10	9,50	613	
1928	9	12,00	600	9	14,00	700	7	8,50	424	8	10,90	703	
1929	9	12,00	600	9	12,00	600	7	8,10	404	8	12,70	819	
1930	9	10,00	500	9	10,00	500	7	8,10	404	8	11,80	761	
1931	9	8,00	400	9	8,00	400	7	8,10	404	8	10,20	658	
1932	9	8,00	400	9	7,00	350	7	7,85	392	8	9,35	603	
1933	9	8,00	400	9	7,00	350	7	7,10	354	8	8,00	516	
71. — BARI													
72. — BRINDISI													
73. — FOGGIA													
75. — TARANTO													
77. — POTENZA													
VICO DEL GARGANO				MARTINA FRANCA				CHIAROMONTE			LAGONEGRO		
1913	9	1,25	85	9 $\frac{1}{2}$	1,70	100	10	2,50	100	10	2,00	100	
1914	9	1,70	115	9 $\frac{1}{2}$	1,70	100	10	2,50	100	10	2,00	100	
1915	9	1,50	102	9 $\frac{1}{2}$	1,70	100	10	2,50	100	10	2,00	100	
1916	9	1,50	102	9 $\frac{1}{2}$	2,50	147	10	3,00	120	10	2,00	100	
1917	9	1,70	115	9 $\frac{1}{2}$	3,00	176	10	3,00	120	10	2,50	125	
1918	8	4,00	271	9 $\frac{1}{2}$	4,50	265	10	3,00	120	10	2,50	125	
1919	8	10,00	678	9 $\frac{1}{2}$	6,00	353	10	5,00	200	10	2,50	125	
1920	8	10,00	678	9 $\frac{1}{2}$	9,00	529	10	6,00	240	10	4,00	200	
1921	8	10,00	678	9 $\frac{1}{2}$	9,00	529	10	10,00	400	10	5,00	250	
1922	8	10,00	678	9 $\frac{1}{2}$	9,00	529	10	10,00	400	10	6,00	300	
1923	8	8,00	542	9 $\frac{1}{2}$	11,50	676	10	10,00	400	10	7,00	350	
1924	8	8,00	542	9 $\frac{1}{2}$	14,00	824	10	12,00	480	10	8,00	400	
1925	8	8,00	542	9 $\frac{1}{2}$	15,00	882	10	12,00	480	10	9,00	450	
1926	8	8,00	542	8 $\frac{3}{4}$	14,00	824	10	12,00	480	10	10,00	500	
1927	8	9,50	644	8 $\frac{3}{4}$	14,00	824	10	12,00	480	10	10,00	500	
1928	8	9,50	576	8 $\frac{3}{4}$	8,50	500	10	12,00	480	10	10,00	500	
1929	8	8,50	576	8 $\frac{3}{4}$	8,00	471	10	12,00	480	10	10,00	500	
1930	8	7,00	475	8 $\frac{3}{4}$	8,00	471	10	10,00	400	10	10,00	500	
1931	8	7,00	475	8 $\frac{3}{4}$	8,00	471	10	9,00	360	10	10,00	500	
1932	8	7,00	475	8 $\frac{3}{4}$	8,00	471	10	8,00	320	10	9,00	450	
1933	8	7,00	475	8 $\frac{3}{4}$	8,00	471	10	8,00	320	10	—	—	

Segue : Tav. LVI.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100	DI LAVORO	GIOR- NALIERI	1913-14 =100
77. — POTENZA												
MELFI												
1913	9½	2,25	100	10	2,00	100	8	1,25	91	9	1,60	100
1914	—	—	—	10	2,00	100	8	1,50	109	9	1,60	100
1915	—	—	—	10	2,00	100	8	2,00	145	9	1,70	106
1916	—	—	—	10	3,00	150	8	2,50	182	9	2,00	125
1917	8	3,50	156	10	3,00	150	8	3,00	218	9	2,50	156
1918	8	6,50	289	10	3,00	150	8	3,50	255	9	4,00	250
1919	8	7,50	333	10	3,00	150	8	5,00	364	9	7,00	438
1920	8	9,00	400	10	3,00	150	8	7,00	509	9	7,00	438
1921	8	10,00	444	10	3,00	150	8	8,00	582	9	10,00	625
1922	8	13,00	578	10	3,00	150	8	10,00	727	9	10,00	625
1923	8	8,50	378	10	5,00	250	8	13,00	945	9	8,00	500
1924	8	13,00	578	10	8,00	400	8	13,00	945	9	8,00	500
1925	8	11,50	511	10	10,00	500	8	13,00	945	9	8,00	500
1926	8	13,40	596	10	10,00	500	8	13,00	945	9	10,00	625
1927	8	13,20	587	10	10,00	500	8	10,00	727	9	10,00	625
1928	8	13,50	600	10	10,00	500	8	10,00	727	9	10,00	625
1929	8	12,80	569	10	10,00	500	8	9,00	655	9	10,00	625
1930	8	13,20	587	10	10,00	500	8	8,50	618	9	8,00	500
1931	8	12,00	533	10	9,00	450	8	8,00	582	9	8,00	500
1932	8	10,00	444	10	8,00	400	8	6,00	436	9	6,00	375
1933	8	8,40	373	10	6,00	300	8	6,00	436	9	6,00	375
78. — CATANZARO												
MÀIDA												
NICASTRO												
PETILIA POLICASTRO												
78. — CATANZARO												
STRÒNGOLI												
1913	8	1,40	100	10	1,50	100	9	2,50	91	8	2,00	100
1914	8	1,40	100	10	1,50	100	9	3,00	109	8	2,00	100
1915	8	1,50	107	10	1,50	100	9	3,50	127	8	4,00	200
1916	8	4,00	286	10	2,00	133	9	4,00	145	8	5,00	250
1917	8	8,00	571	10	2,00	133	9	4,50	164	8	6,00	300
1918	8	10,00	714	10	3,00	200	9	5,00	182	8	7,00	350
1919	8	10,00	714	10	3,00	200	9	6,00	218	8	9,00	450
1920	8	10,00	714	10	4,00	267	9	7,00	255	8	11,00	550
1921	8	10,00	714	10	4,00	267	9	8,00	291	8	12,00	600
1922	8	10,00	714	10	6,00	400	9	10,00	364	8	12,00	600
1923	8	10,00	714	10	8,00	533	9	10,00	364	8	12,00	600
1924	8	10,00	714	10	8,00	533	9	12,00	436	8	12,00	600
1925	8	8,00	571	10	8,00	533	9	12,00	436	8	12,00	600
1926	8	8,00	571	10	10,00	667	9	12,00	436	8	12,00	600
1927	8	8,00	571	10	10,00	667	9	10,00	364	8	12,00	600
1928	8	8,00	571	10	10,00	667	9	10,00	364	8	11,00	550
1929	8	7,00	500	10	10,00	667	9	8,00	291	8	10,00	500
1930	8	7,00	500	10	7,00	467	9	8,00	291	9	10,00	500
1931	8	7,00	500	10	6,00	400	9	8,00	291	8	9,00	450
1932	8	7,00	500	10	6,00	400	9	6,00	218	8	8,00	400
1933	8	6,00	429	10	5,00	333	9	5,00	182	8	8,00	400
79. — COSENZA												
BISIGNANO												
GERACE MARINA												
80. — RÈGGIO DI CALÀBBRIA												
CANICATTÌ												
1913	8	1,40	100	10	1,50	100	9	2,50	91	8	2,00	100
1914	8	1,40	100	10	1,50	100	9	3,00	109	8	2,00	100
1915	8	1,50	107	10	1,50	100	9	3,50	127	8	4,00	200
1916	8	4,00	286	10	2,00	133	9	4,00	145	8	5,00	250
1917	8	8,00	571	10	2,00	133	9	4,50	164	8	6,00	300
1918	8	10,00	714	10	3,00	200	9	5,00	182	8	7,00	350
1919	8	10,00	714	10	3,00	200	9	6,00	218	8	9,00	450
1920	8	10,00	714	10	4,00	267	9	7,00	255	8	11,00	550
1921	8	10,00	714	10	4,00	267	9	8,00	291	8	12,00	600
1922	8	10,00	714	10	6,00	400	9	10,00	364	8	12,00	600
1923	8	10,00	714	10	8,00	533	9	10,00	364	8	12,00	600
1924	8	10,00	714	10	8,00	533	9	12,00	436	8	12,00	600
1925	8	8,00	571	10	8,00	533	9	12,00	436	8	12,00	600
1926	8	8,00	571	10	10,00	667	9	12,00	436	8	12,00	600
1927	8	8,00	571	10	10,00	667	9	12,00	436	8	12,00	600
1928	8	8,00	571	10	10,00	667	9	10,00	364	8	12,00	600
1929	8	7,00	500	10	10,00	667	9	10,00	364	8	11,00	550
1930	8	7,00	500	10	10,00	667	9	8,00	291	8	10,00	500
1931	8	7,00	500	10	7,00	467	9	8,00	291	9	10,00	500
1932	8	7,00	500	10	6,00	400	9	8,00	291	8	9,00	450
1933	8	6,00	429	10	6,00	400	9	6,00	218	8	8,00	400
				10	5,00	333	9	5,00	182	8	8,00	400
				10	5,00	333	9	5,00	182	8	7,00	350

Segue: Tav. LVI.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	81. — AGRIGENTO			82. — CALTANISSETTA (1)			83. — CATANIA					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			GELA			CALTAGIRONE		
1913	9	2,00	100	8	2,00	100	9½	1,60	110	10	2,00	100
1914	9	2,00	100	8	2,00	100	9½	1,30	90	10	2,00	100
1915	9	4,00	200	8	2,00	100	9½	1,70	117	10	4,00	200
1916	9	5,00	250	8	2,50	125	9½	2,00	133	10	6,00	300
1917	9	5,00	250	8	3,00	150	9½	4,00	276	10	7,00	350
1918	9	5,00	250	8	5,00	250	9½	5,00	345	10	8,00	400
1919	9	13,00	650	8	8,00	400	9½	7,00	483	9	9,00	450
1920	9	15,00	750	8	8,00	400	9½	8,00	552	9	9,00	450
1921	9	15,00	750	8	9,00	450	9½	9,00	621	9	9,00	450
1922	9	15,00	750	8	9,00	450	9	9,00	621	9	10,00	500
1923	9	15,00	750	8	9,00	450	9	9,00	621	9	10,00	500
1924	9	15,00	750	8	8,00	400	9	9,00	621	9	10,00	500
1925	9	15,00	750	8	8,00	400	9	10,00	690	9	10,00	500
1926	9	14,00	700	8	7,00	350	8	10,00	690	9	10,00	500
1927	9	14,00	700	8	7,00	350	8	11,00	759	9	10,00	500
1928	9	13,00	650	8	7,00	350	8	10,00	690	9	10,00	500
1929	9	13,00	650	8	7,00	350	8	11,00	759	9	10,00	500
1930	9	11,00	550	8	6,00	300	8	10,00	690	9	10,00	500
1931	9	10,00	500	8	6,00	300	8	10,00	690	9	9,00	450
1932	9	10,00	500	8	6,00	300	8	8,50	586	9	7,00	350
1933	9	9,00	450	8	6,00	300	8	7,00	483	9	6,00	300
	83. — CATANIA			84. — ENNA			85. — MESSINA (1)					
	VIZZINI			NICOSIA			PIAZZA ARMERINA			MISTRETTA		
1913	9	1,25	100	10	3,60	100	11	2,00	100	9	2,00	100
1914	9	1,25	100	10	3,60	100	11	2,00	100	9	2,00	100
1915	9	1,25	100	10	3,60	100	11	2,50	125	9	2,50	125
1916	9	1,50	120	10	10,60	294	11	2,50	125	9	2,50	125
1917	9	1,50	120	10	10,60	294	11	4,00	200	9	3,20	160
1918	9	3,00	240	10	10,60	294	11	5,00	250	9	3,80	190
1919	9	3,50	280	10	11,00	306	11	12,00	600	9	6,00	300
1920	9	6,00	480	10	12,00	333	11	13,00	650	9	9,50	475
1921	9	6,00	480	10	12,00	333	11	14,00	700	9	12,00	600
1922	9	6,00	480	10	12,00	333	11	14,00	700	9	12,00	600
1923	9	6,00	480	10	16,00	444	11	14,00	700	9	12,00	600
1924	9	6,00	480	10	16,00	444	11	12,00	600	9	12,25	613
1925	9	6,00	480	10	17,50	486	11	12,00	600	9	12,25	613
1926	9	10,00	800	10	17,50	486	11	12,00	600	9	12,25	613
1927	9	12,00	960	10	13,00	361	11	12,00	600	9	12,25	613
1928	9	14,00	I.120	10	12,00	333	11	12,00	600	9	12,00	600
1929	9	14,00	I.120	10	11,00	306	11	10,00	500	9	12,00	600
1930	9	14,00	I.120	10	11,00	306	11	8,00	400	9	11,00	550
1931	9	12,00	960	10	10,00	278	11	7,00	350	9	9,00	450
1932	9	10,00	800	10	9,00	250	11	6,00	300	9	7,50	375
1933	9	6,00	480	10	8,00	222	11	5,00	250	9	7,50	375

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVI.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

86. — PALERMO (1)

ANNI	BISACQUINO			CASTELBUONO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,50	100	11	2,00	80
1914	10	1,50	100	10½	3,00	120
1915	10	1,50	100	10	3,00	120
1916	10	2,00	133	10	5,00	200
1917	10	3,00	200	10	5,00	200
1918	10	4,00	267	10	7,00	280
1919	10	5,00	333	10	8,00	320
1920	10	6,00	400	10	8,00	320
1921	10	10,00	667	10	10,00	400
1922	10	12,00	800	10	10,00	400
1923	10	14,00	933	10	8,00	320
1924	10	16,00	1.067	10	8,00	320
1925	10	16,00	1.067	10	10,00	400
1926	10	16,00	1.067	9	10,00	400
1927	10	16,00	1.067	9	11,00	440
1928	10	14,00	933	9	10,00	400
1929	10	12,00	800	9	10,00	400
1930	10	10,00	667	8	9,00	360
1931	10	8,00	533	8	10,00	400
1932	10	8,00	533	8	7,50	300
1933	10	7,00	467	8	6,00	240

87. — RAGUSA

ANNI	CEPALÙ			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	2,50	100	10	1,25	100
1914	9	2,50	100	10	1,25	100
1915	9	3,00	120	10	2,50	200
1916	9	5,00	200	10	2,50	200
1917	9	6,00	240	10	4,00	320
1918	9	8,00	320	10	5,00	400
1919	9	10,00	400	10	5,50	440
1920	9	12,00	480	10	7,00	560
1921	9	13,00	520	10	8,00	640
1922	9	15,00	600	10	9,00	720
1923	9	15,00	600	10	9,50	760
1924	9	14,00	560	10	10,00	800
1925	9	14,00	560	10	11,00	880
1926	9	13,00	520	8	8,00	640
1927	9	13,00	520	8	8,00	640
1928	9	13,00	520	8	8,00	640
1929	9	12,00	480	8	8,00	640
1930	9	12,00	480	8	8,00	640
1931	9	12,00	480	8	8,00	640
1932	9	11,00	440	8	8,00	640
1933	9	9,00	360	8	8,00	640

87. — RAGUSA

ANNI	MÒDICA			VITTÒRIA E BÌSCARI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,20	100	9	2,05	100
1914	10	1,20	100	9	2,05	100
1915	10	2,30	192	9	2,50	122
1916	10	5,00	417	9	3,50	171
1917	10	7,50	625	9	6,00	293
1918	10	8,00	667	9	9,00	439
1919	10	8,00	667	9	10,50	512
1920	10	8,00	667	9	13,00	634
1921	10	9,00	750	9	15,50	756
1922	10	8,00	667	9	14,00	683
1923	10	9,00	750	9	15,00	732
1924	10	9,00	750	9	16,75	817
1925	10	10,00	833	9	16,75	817
1926	10	10,00	833	9	20,50	1.000
1927	10	10,00	833	9	20,50	1.000
1928	10	10,00	833	9	20,50	1.000
1929	10	10,00	833	9	22,50	1.000
1930	10	10,00	833	9	10,50	512
1931	10	8,00	667	9	8,50	415
1932	10	8,00	667	9	8,50	415
1933	10	7,00	583	9	7,30	356

88. — SIRACUSA

ANNI	PALAZZOLO			SORTINO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,10	100	10	0,85	100
1914	10	1,10	100	10	0,85	100
1915	10	1,40	127	10	0,85	100
1916	10	2,50	227	10	0,85	100
1917	10	2,20	200	10	0,85	100
1918	10	3,50	318	10	4,00	471
1919	10	4,50	409	10	4,00	471
1920	10	4,50	409	10	10,00	1.176
1921	10	6,00	545	10	10,00	1.176
1922	10	6,50	591	10	10,00	1.176
1923	10	6,50	591	10	10,00	1.176
1924	10	6,50	591	10	10,00	1.176
1925	10	8,00	727	10	10,00	1.176
1926	10	8,50	773	10	10,00	1.176
1927	10	8,50	773	10	7,00	824
1928	10	8,50	773	10	7,00	824
1929	10	8,50	773	10	7,00	824
1930	10	8,50	773	10	5,00	588
1931	10	8,50	773	10	5,00	588
1932	10	7,25	659	10	5,00	588
1933	10	7,25	659	10	5,00	588

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVI.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

A) UOMINI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

89. — TRAPANI (1)

ANNI	PROVINCIA			ÀLCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	2,00	100	10	1,50	100	13	2,00	100	10 1/2	2,00	100
1914	10	2,00	100	10	1,50	100	13	2,00	100	10 1/2	2,00	100
1915	10	2,00	100	10	2,50	167	13	3,00	150	10 1/2	3,00	150
1916	10	5,00	250	10	4,50	300	13	4,00	200	10 1/2	4,00	400
1917	10	8,00	400	10	7,00	467	13	8,00	400	10 1/2	7,00	350
1918	10	10,00	500	10	10,00	667	13	10,00	500	10 1/2	7,00	350
1919	10	7,00	350	10	12,00	800	13	11,00	550	10 1/2	7,00	350
1920	9 1/2	9,00	450	10	12,00	800	8	12,00	600	10 1/2	9,00	450
1921	9 1/2	11,00	550	10	14,00	933	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1922	9 1/2	13,00	650	10	15,00	1.000	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1923	9 1/2	15,00	750	10	15,00	1.000	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1924	9 1/2	15,00	750	10	15,00	1.000	8	12,00	600	10 1/2	12,00	600
1925	9 1/2	16,00	800	10	15,00	1.000	8	12,00	600	10 1/2	14,00	700
1926	9 1/2	15,00	750	10	15,00	1.000	8	12,00	600	10 1/2	14,00	700
1927	9	13,50	675	10	14,00	933	8	12,00	600	10 1/2	12,00	600
1928	9	13,50	675	10	12,00	800	8	12,00	600	10 1/2	16,00	800
1929	9	13,50	675	10	10,00	667	8	12,00	600	10 1/2	16,00	800
1930	9	13,50	675	10	8,00	533	8	12,00	600	10 1/2	10,00	500
1931	9	13,50	675	10	8,00	533	8	8,80	440	10 1/2	8,00	400
1932	9	9,90	495	10	8,00	533	8	8,80	440	10 1/2	6,00	300
1933	9	9,90	495	10	8,00	533	8	7,60	380	10 1/2	6,00	300

90. — CAGLIARI

ANNI	ALES			SANLURI			PROVINCIA			LANUSEI		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	9	0,80	100	9	0,75	100	10	1,30	100	8 1/2	1,50	100
1914	9	0,80	100	9	0,75	100	10	1,30	100	8 1/2	1,50	100
1915	9	1,25	156	9	1,13	151	10	—	—	8 1/2	2,00	133
1916	9	2,25	281	9	2,25	300	10	—	—	8 1/2	6,00	400
1917	9	7,00	875	9	10,00	1.333	10	—	—	8 1/2	7,00	467
1918	9	7,00	875	9	10,00	1.333	10	—	—	8 1/2	8,00	533
1919	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	10	12,00	923	8 1/2	8,00	533
1920	9	8,00	1.000	9	11,00	1.467	10	12,00	923	8 1/2	9,00	600
1921	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	14,00	1.077	8 1/2	9,00	600
1922	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	14,00	1.077	8 1/2	10,00	667
1923	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1924	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1925	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1926	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1927	9	8,00	1.000	9	12,00	1.600	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1928	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8	15,00	1.154	8 1/2	10,00	667
1929	9	8,00	1.000	9	10,00	1.333	8	14,00	1.077	8 1/2	10,00	667
1930	9	6,00	750	9	8,00	1.067	8	13,00	1.000	8 1/2	10,00	667
1931	9	6,00	750	9	7,50	1.000	8	10,00	769	8 1/2	8,00	533
1932	9	5,00	625	9	6,00	800	8	9,00	692	8 1/2	7,00	467
1933	9	4,00	500	9	5,00	667	8	8,50	654	8 1/2	6,50	433

91. — NUORO

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LVI.

SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**II) Lavori di zappatura****A) UOMINI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

92. — SÀSSARI

	ALGHERO			BONO			POZZOMAGGIORE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913 . . .	8	2,00	100	10	2,00	100	8½	2,00	89
1914 . . .	8	2,00	100	10	2,00	100	8½	2,50	111
1915 . . .	8	2,24	112	10	3,00	150	8½	4,00	178
1916 . . .	8	3,52	176	10	5,00	250	8½	5,00	222
1917 . . .	8	5,04	252	10	7,00	350	8½	5,00	222
1918 . . .	8	5,04	252	10	10,00	500	8½	6,00	267
1919 . . .	8	8,00	400	9	10,00	500	8½	7,00	311
1920 . . .	8	8,96	448	8	12,00	600	8½	7,00	311
1921 . . .	8	8,96	448	8	12,00	600	8½	8,00	356
1922 . . .	8	10,00	500	8	12,00	600	8½	9,00	400
1923 . . .	8	10,00	500	9	12,00	600	8½	10,00	444
1924 . . .	8	12,00	600	9	12,00	600	8½	10,00	444
1925 . . .	8	12,00	600	9	12,00	600	8½	12,00	533
1926 . . .	8	12,00	600	8	12,00	600	8½	11,00	489
1927 . . .	8	12,00	600	8	10,00	500	8½	12,00	533
1928 . . .	8	10,96	548	8	10,00	500	8½	12,00	533
1929 . . .	8	10,00	500	8	9,00	450	8½	12,00	533
1930 . . .	8	13,20	660	8	9,00	450	8½	12,00	533
1931 . . .	8	13,20	660	8	8,00	400	8½	8,00	356
1932 . . .	8	13,20	660	8	8,00	400	8½	7,00	311
1933 . . .	8	9,20	460	8	8,00	400	8½	7,00	311

TAV. LVII.

PIEMONTE-LIGURIA-LOMBARDIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (1)												
NOVI LIGURE				TORTONA			3. — CUNEO			5. — TORINO		
							SALUZZO			PROVINCIA		
1913	10	0,12	77	—	—	—	12	0,13	100	10	0,14	100
1914	10	0,19	123	—	—	—	12	0,13	100	10	0,14	100
1915	11	0,27	174	—	—	—	12	0,10	77	10	0,15	107
1916	11	0,32	206	—	—	—	12	0,23	177	10	0,17	121
1917	11	0,63	406	—	—	—	12	0,21	162	9	0,33	236
1918	11	0,72	465	—	—	—	12	0,21	162	9	0,55	393
1919	10	0,90	581	—	—	—	12	0,33	254	9	0,61	436
1920	8	1,12	723	—	—	—	12	0,42	323	9	0,77	550
1921	8	1,12	723	—	—	—	12	0,42	323	9	0,88	629
1922	9	1,11	716	8	0,78	—	12	0,50	385	9	1,00	714
1923	9	1,11	716	8	0,59	—	12	0,50	385	8	1,06	757
1924	9	1,11	716	8	0,62	—	12	0,50	385	8	1,25	893
1925	9	0,89	574	8	0,93	—	12	0,58	446	8	1,38	986
1926	9	0,89	574	8	1,12	—	12	0,58	446	8	1,67	1.193
1927	9	0,89	574	8	1,12	—	12	0,67	515	8	1,50	1.071
1928	10	0,75	484	8	0,81	—	12	0,58	446	8	1,53	1.093
1929	10	0,70	452	8	0,87	—	12	0,50	385	8	1,47	1.050
1930	10	0,65	419	8	0,75	—	12	0,50	385	8	1,43	1.021
1931	10	0,60	387	8	0,75	—	12	0,42	323	8	0,95	679
1932	10	0,60	387	8	0,62	—	12	0,42	323	8	0,76	543
1933	10	0,60	387	8	0,56	—	12	0,33	254	8	0,91	650
6. — VERCELLI												
BIELLA				10. — SAVONA			13. — COMO			15. — MANTOVA		
				PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	0,14	100	9	0,10	100	10	0,17	100	8	0,19	100
1914	9	0,14	100	9	0,10	100	10	0,17	100	8	0,19	100
1915	9	0,15	107	9	0,25	250	10	0,25	147	8	0,19	100
1916	9	0,21	150	9	0,30	300	10	0,30	176	—	—	—
1917	9	0,40	286	9	0,35	350	10	0,40	235	—	—	—
1918	9	0,31	221	9	0,35	350	10	0,50	294	8	0,63	332
1919	8	0,39	279	9	0,45	450	9	0,72	424	8	1,00	526
1920	8	0,75	536	9	0,70	700	9	0,83	488	8	1,25	658
1921	8	1,15	821	9	0,85	850	9	0,83	488	8	1,25	658
1922	8	1,15	821	9	0,90	900	9	0,83	488	8	1,25	658
1923	8	1,00	714	9	0,90	900	9	0,88	518	8	1,10	579
1924	8	1,30	929	9	0,90	900	9	0,88	518	8	1,13	595
1925	8	1,30	929	9	0,90	900	9	0,88	518	8	1,30	684
1926	8	1,35	964	9	0,90	900	9	1,00	588	8	1,30	684
1927	8	1,35	964	9	0,90	900	9	1,00	588	8	1,30	684
1928	8	1,25	893	9	0,90	900	9	0,94	553	8	1,13	595
1929	8	1,20	857	9	0,90	900	9	0,88	518	8	1,13	595
1930	8	1,50	1.071	9	0,90	900	9	0,88	518	8	1,00	526
1931	8	0,90	643	9	0,85	850	9	0,72	424	8	0,78	411
1932	8	0,90	643	9	0,70	700	10	0,60	353	8	0,78	411
1933	8	0,90	643	9	1,05	1.050	10	0,55	324	8	0,78	411

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVII.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
17. — PAVIA												
MORTARA			EX CIRC. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.			21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)			
1913	8	0,11	96	9	0,22	100	10	0,10	100	9	0,09	100
1914	8	0,12	104	9	0,22	100	10	0,10	100	—	—	—
1915	8	0,12	104	9	0,22	100	10	0,13	130	—	—	—
1916	8	0,14	122	9	0,25	114	10	0,20	200	—	—	—
1917	8	0,20	174	9	0,28	127	10	0,20	200	—	—	—
1918	8	0,30	261	8	0,63	286	10	0,25	250	—	—	—
1919	8	0,50	435	8	0,75	341	10	0,25	250	9	0,70	778
1920	8	0,75	652	8	0,75	341	10	0,30	300	8	0,80	889
1921	8	0,85	739	8	0,81	368	10	0,40	400	8	0,80	889
1922	8	0,85	739	8½	0,71	323	10	0,45	450	8	0,80	889
1923	8	0,75	652	8	0,75	341	10	0,50	500	8	0,59	656
1924	8	0,85	739	8	0,88	400	10	0,60	600	8	0,65	722
1925	8	1,05	913	8	1,00	455	10	0,60	600	8	0,60	667
1926	8	1,15	1.000	8½	1,06	482	10	0,60	600	8	0,75	833
1927	8	1,00	870	8	1,13	514	10	0,60	600	8	0,75	833
1928	8	0,90	783	8	0,88	400	10	0,55	550	8	0,65	722
1929	8	0,90	783	8	0,88	400	10	0,55	550	8	0,70	778
1930	8	0,90	783	8	0,88	400	10	0,50	500	8	0,70	778
1931	8	0,60	522	8	0,63	286	10	0,50	500	8	0,56	622
1932	8	0,60	522	8	0,63	286	10	0,50	500	8	0,50	556
1933	8	0,60	522	8	0,63	286	10	0,50	500	8	0,50	556
23. — PADOVA (1)												
MONTAGNANA			PROVINCIA			26. — UDINE			LATISANA			
1913	10	0,05	100	9½	0,13	100	13	0,05	100	11	0,14	100
1914	10	0,05	100	9½	0,13	100	13	0,05	100	11	0,14	100
1915	10	0,05	100	9½	0,15	115	12	0,07	140	11	0,14	100
1916	10	0,10	200	9½	0,15	115	12	0,10	200	11	0,32	229
1917	10	0,15	300	9½	0,15	115	11	0,18	360	11	0,32	229
1918	10	0,40	800	9½	0,21	162	11	0,23	460	—	—	—
1919	10	0,70	1.400	8	0,75	577	10	0,35	700	10	0,80	571
1920	10	0,80	1.600	8	0,88	677	10	0,45	900	10	0,90	643
1921	10	0,80	1.600	8	0,88	677	10	0,45	900	10	0,90	643
1922	10	0,40	800	8	0,88	677	10	0,60	1.200	10	0,90	643
1923	10	0,80	1.600	8	0,88	677	10	0,60	1.200	10	1,00	714
1924	10	0,50	1.000	8	0,88	677	10	0,80	1.600	10	1,00	714
1925	8	0,75	1.500	8	0,88	677	10	0,80	1.600	10	1,00	714
1926	8	0,75	1.500	8	0,88	677	10	0,80	1.600	10	0,90	643
1927	8	0,75	1.500	8	0,88	677	10	0,80	1.600	10	0,90	643
1928	8	0,65	1.300	8	0,88	677	10	0,60	1.200	10	0,70	500
1929	8	0,70	1.400	8	0,75	577	10	0,60	1.200	10	0,70	500
1930	8	0,70	1.400	8	0,75	577	10	0,60	1.200	10	0,70	500
1931	8	0,56	1.120	8	0,63	485	10	0,60	1.200	10	0,60	429
1932	8	0,50	1.000	8	0,63	485	10	0,60	1.200	10	0,60	429
1933	8	0,50	1.000	8	0,63	485	10	0,50	1.000	10	0,60	429

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
26. — UDINE												
S. VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO			CORMONS			ALBONA			
1913	11	0,18	100	13	0,05	100	9	0,20	100	9	0,11	100
1914	11	0,18	100	13	0,05	100	9	0,20	100	9	—	—
1915	11	0,20	111	12	0,07	140	—	—	—	9	—	—
1916	11	0,20	111	12	0,10	200	—	—	—	9	—	—
1917	11	0,20	111	11	0,18	360	—	—	—	9	—	—
1918	11	0,20	111	11	0,27	540	—	—	—	9	—	—
1919	8	1,00	556	11	0,36	720	8	1,30	650	9	—	—
1920	8	1,00	556	11	0,45	900	8	1,30	650	9	—	—
1921	8	1,00	556	11	0,45	900	8	1,30	650	9	1,78	1.618
1922	8	1,00	556	11	0,64	1.280	8	1,20	600	9	1,78	1.618
1923	8	1,00	556	11	0,64	1.280	8	1,15	575	8	2,00	1.818
1924	8	1,00	556	11	0,73	1.460	8	1,10	550	8	1,88	1.709
1925	8	1,00	556	11	0,73	1.460	8	1,00	500	8	1,88	1.709
1926	8	1,00	556	11	0,73	1.460	8	0,90	450	8	1,88	1.709
1927	8	1,00	556	11	0,73	1.460	8	0,80	400	8	1,88	1.709
1928	8	1,00	556	11	0,55	1.100	8	0,80	400	8	1,75	1.591
1929	8	1,00	556	11	0,55	1.100	8	0,70	350	8	1,50	1.364
1930	8	0,75	417	10	0,60	1.200	8	0,65	325	8	1,25	1.136
1931	8	0,75	417	10	0,60	1.200	8	0,60	300	8	1,25	1.136
1932	8	0,56	311	10	0,50	1.000	8	0,60	300	8	1,00	909
1933	8	0,56	311	10	0,50	1.000	8	0,60	300	8	1,00	909
32. — POLA (1)												
BÙE D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO			PINGUENTE			
1913	8 $\frac{1}{2}$	0,12	100	10	0,15	100	9	0,14	100	10	0,10	100
1914	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1915	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1916	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1917	8 $\frac{1}{2}$	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1918	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	—	—	9	—	—	10	—	—
1919	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	1,60	1.067	9	0,89	636	10	0,80	800
1920	8 $\frac{1}{2}$	0,94	783	10	1,60	1.067	9	1,11	793	10	0,80	800
1921	8 $\frac{1}{2}$	0,94	783	10	1,60	1.067	9	1,11	793	10	0,80	800
1922	8 $\frac{1}{2}$	0,94	783	10	1,60	1.067	9	1,33	950	10	0,80	800
1923	8 $\frac{1}{2}$	0,94	783	10	1,40	933	9	1,33	950	10	0,80	800
1924	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	1,40	933	9	1,22	871	10	0,80	800
1925	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	1,40	933	9	1,11	793	10	0,80	800
1926	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	1,40	933	9	1,11	793	10	0,80	800
1927	8 $\frac{1}{2}$	0,82	683	10	1,20	800	9	1,11	793	10	0,80	800
1928	8 $\frac{1}{2}$	0,71	592	10	1,20	800	9	1,11	793	10	0,80	800
1929	8 $\frac{1}{2}$	0,71	592	10	1,00	667	9	1,11	793	10	0,80	800
1930	8 $\frac{1}{2}$	0,71	592	10	1,00	667	9	0,89	636	10	0,80	800
1931	8 $\frac{1}{2}$	0,65	542	10	0,90	600	9	0,67	479	10	0,60	600
1932	8 $\frac{1}{2}$	0,65	542	10	0,90	600	9	0,67	479	10	0,60	600
1933	8 $\frac{1}{4}$	0,67	558	10	0,80	533	9	0,67	479	10	0,60	600

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)						35. — BOLOGNA			36. — FERRARA			
PISINO			ROVIGNO D'ISTRIA			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	9	0,16	100	9	0,13	100	8 1/4	0,28	106	8	0,13	100
1914	9	—	—	9	—	—	8 1/4	0,25	94	8	0,13	100
1915	9	—	—	9	—	—	8	0,28	106	8	0,13	100
1916	9	—	—	9	—	—	8 1/4	0,35	132	—	—	—
1917	9	—	—	9	—	—	8 1/2	0,43	162	—	—	—
1918	9	—	—	9	—	—	8 1/2	0,75	283	—	—	—
1919	9	0,67	419	9	0,78	600	8	0,96	362	7	1,15	885
1920	9	0,89	556	9	0,89	685	7	1,80	679	7	1,15	885
1921	9	0,89	556	9	1,00	769	7	2,00	755	7	1,15	885
1922	9	1,00	625	9	1,00	769	7	2,00	755	7 1/2	1,00	769
1923	9	1,00	625	9	1,00	769	7	1,75	660	7 1/2	1,00	769
1924	9	0,67	419	9	1,00	769	7	2,07	781	7 1/2	1,00	769
1925	9	0,78	488	9	1,00	769	7	2,37	894	7 1/2	1,08	831
1926	9	0,89	556	9	0,89	685	7 1/2	2,37	894	7 1/2	1,20	923
1927	9	0,89	556	9	0,89	685	7	2,10	792	7 1/2	1,20	923
1928	9	0,89	556	9	0,89	685	7	1,87	706	7 1/2	1,03	792
1929	9	0,89	556	9	0,78	600	8	1,52	574	7 1/2	1,03	792
1930	9	0,89	556	9	0,56	431	8	1,45	547	7 1/2	1,03	792
1931	9	0,78	488	9	0,56	431	8	1,50	566	7 1/2	0,80	615
1932	9	0,78	488	9	0,56	431	8	1,40	528	7 1/2	0,80	615
1933	9	0,78	488	9	0,56	431	7	1,40	528	7 1/2	0,80	615
37. — FORLÌ						38. — MÒDNA						
RÌMINI			ROCCA S. CASCIANO			PROVINCIA			MIRÀNDOLA			
1913	8	—	—	11	0,06	100	8	0,21	100	8	0,21	100
1914	8	0,16	100	11	0,06	100	8	0,21	100	8	0,21	100
1915	8	0,16	100	11	0,06	100	8	0,30	143	8	0,30	143
1916	8	0,31	194	11	0,10	167	8	0,28	133	8	0,30	143
1917	8	0,25	156	11	0,15	250	8	0,32	152	8	0,45	214
1918	8	0,38	238	11	0,35	583	8	0,47	224	8	0,80	381
1919	8	0,90	563	8	—	—	8	0,56	267	8	0,80	381
1920	8	1,20	750	8	—	—	8	0,87	414	8	0,80	381
1921	8	1,50	938	8	—	—	8	1,55	738	8	0,80	381
1922	8	1,50	938	8	—	—	8	1,55	738	8	1,00	476
1923	8	1,30	813	8	—	—	8	1,54	733	8	1,05	500
1924	8	1,30	813	8	—	—	8	1,54	733	8	1,05	500
1925	8	1,30	813	8 1/2	1,40	2.333	8	1,54	733	8	1,05	500
1926	8	1,40	875	8 1/2	1,40	2.333	8	1,55	738	8	2,10	1.000
1927	8	1,60	1.000	8 1/2	1,40	2.333	8	1,45	690	8	1,65	786
1928	8	1,60	1.000	8 1/2	1,20	2.000	8	1,45	690	8	1,65	786
1929	8	1,30	813	8 1/2	1,01	1.683	8	1,45	690	8	1,65	786
1930	8	1,00	625	8 1/2	1,01	1.683	8	1,45	690	8	1,35	643
1931	8	1,00	625	8 1/2	1,05	1.750	8	1,15	548	8	1,35	643
1932	8	1,00	625	8 1/2	1,00	1.667	8	1,02	486	8	1,15	548
1933	8	1,15	719	8 1/2	0,90	1.500	8	1,02	486	8	1,15	548

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LVII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	39. — PARMA			41. — RAVENNA			43. — AREZZO			45. — GROSSETO (1)		
	PROVINCIA			PROVINCIA			POPPI			PROVINCIA		
1913	—	—	—	8	0,21	100	$9\frac{3}{4}$	0,10	100	10	0,08	107
1914	—	—	—	8	0,21	100	$9\frac{3}{4}$	0,10	100	10	0,07	93
1915	—	—	—	8	0,24	114	$9\frac{3}{4}$	0,11	110	10	0,07	93
1916	—	—	—	8	0,26	124	$9\frac{3}{4}$	0,15	150	10	0,11	147
1917	—	—	—	8	0,34	162	$9\frac{3}{4}$	0,18	180	10	0,17	227
1918	—	—	—	8	0,38	181	$9\frac{3}{4}$	0,26	260	10	0,20	267
1919	—	—	—	8	0,94	448	8	0,31	310	10	0,20	267
1920	—	—	—	8	1,13	538	8	0,50	500	10	1,00	1.333
1921	—	—	—	8	1,80	857	8	0,63	630	10	1,00	1.333
1922	—	—	—	8	1,80	857	8	0,63	630	8	1,00	1.333
1923	8	1,25	—	8	1,75	833	8	0,75	750	8	1,00	1.333
1924	8	1,25	—	8	1,84	876	8	0,81	810	8	1,00	1.333
1925	8	1,20	—	8	2,02	962	8	0,88	880	8	1,30	1.733
1926	8	1,25	—	8	2,00	952	8	0,94	940	8	1,45	1.933
1927	8	1,25	—	8	2,00	952	9	0,83	830	8	1,45	1.933
1928	8	—	—	8	1,82	867	9	0,83	830	8	1,45	1.933
1929	8	1,10	—	8	1,82	867	9	0,83	830	8	1,00	1.333
1930	8	0,90	—	8	1,82	867	9	0,78	780	8	0,90	1.200
1931	8	0,90	—	8	1,55	738	9	0,72	720	8	0,75	1.000
1932	8	0,75	—	8	1,19	567	9	0,72	720	8	0,75	1.000
1933	8	0,75	—	8	1,19	567	9	0,72	720	8	0,75	1.000
	46. — LIVORNO			49. — PISA								
	BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			PONTEDERA			VOLTERRA		
1913	10	0,10	100	10	0,14	100	$8\frac{1}{2}$	0,12	100	$8\frac{1}{2}$	0,10	100
1914	10	0,10	100	10	0,14	100	$8\frac{1}{2}$	0,12	100	$8\frac{1}{2}$	0,10	100
1915	10	0,12	120	10	0,14	100	$8\frac{1}{2}$	0,18	150	$8\frac{1}{2}$	0,10	100
1916	9	0,13	130	10	0,20	143	$8\frac{1}{2}$	0,29	242	$8\frac{1}{2}$	0,12	120
1917	9	—	—	10	0,30	214	$8\frac{1}{2}$	0,35	292	$8\frac{1}{2}$	0,12	120
1918	9	0,22	220	10	0,50	357	$8\frac{1}{2}$	0,47	392	$8\frac{1}{2}$	0,12	120
1919	9	0,33	330	10	0,80	571	$8\frac{1}{2}$	0,59	492	$8\frac{1}{2}$	0,70	700
1920	9	0,44	440	8	1,00	714	8	1,00	833	8	0,75	750
1921	8	1,50	1.500	8	1,13	807	8	1,00	833	8	0,75	750
1922	8	0,70	700	8	1,13	807	8	1,00	833	8	0,75	750
1923	8	0,70	700	8	1,13	807	8	1,00	833	8	0,80	800
1924	8	1,25	1.250	8	0,87	621	8	1,00	833	8	0,80	800
1925	8	0,75	750	8	0,87	621	8	1,00	833	8	0,80	800
1926	8	0,75	750	8	0,87	621	8	1,00	833	8	0,80	800
1927	8	0,88	880	8	0,87	621	8	0,63	525	8	0,75	750
1928	8	0,75	750	8	0,87	621	8	0,75	625	8	0,75	750
1929	8	0,88	880	8	0,75	536	8	0,75	625	8	0,75	750
1930	8	0,75	750	8	0,75	536	8	0,88	733	8	0,70	700
1931	8	0,75	750	8	0,75	536	8	0,75	625	8	0,70	700
1932	8	0,75	750	8	0,63	450	8	0,75	625	8	0,63	630
1933	8	0,75	750	8	0,63	450	8	0,75	625	8	0,63	630

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vittò, vino, ecc.).

Segue : TAV. LVII.

TOSCANA-MARCHE-UMBRIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100										
51. — SIENA																						
MONTALCINO																						
1913	9	0,07	100	PROVINCIA																		
1914	9	0,07	100	10	0,09	95	OSIMO															
1915	9	0,07	100	10	0,10	105	10	0,10	105	SENIGALLIA												
1916	9	0,07	100	10	0,10	105	10	0,10	105	10	0,10	105										
1917	—	—	—	10	0,11	116	10	0,11	116	10	0,11	116										
1918	—	—	—	10	0,13	137	10	0,13	137	10	0,13	137										
1919	—	—	—	10	0,23	242	10	0,23	242	10	0,23	242										
1920	8	0,88	1.257	10	0,25	263	10	0,25	263	10	0,25	263										
1921	8	0,88	1.257	10	0,35	368	10	0,35	368	10	0,35	368										
1922	8	0,88	1.257	10	0,35	368	10	0,35	368	10	0,35	368										
1923	8	0,69	986	10	0,40	421	10	0,40	421	10	0,40	421										
1924	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1925	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1926	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1927	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1928	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1929	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1930	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1931	8	0,69	986	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579										
1932	8	0,69	986	10	0,43	453	10	0,43	453	10	0,43	453										
1933	8	0,69	986	10	0,43	453	10	0,43	453	10	0,43	453										
52. — ANCONA																						
55. — PÈSARO E URBINO																						
FOSSOMBRONE																						
1913	8 1/2	0,09	86	URBINO																		
1914	8 1/2	0,12	114	10	0,10	100	SPOLETO															
1915	8 1/2	0,15	143	10	0,10	100	8 1/2	0,09	100	TODI												
1916	8 1/2	0,23	219	10	0,15	150	8 1/2	0,10	111	10	0,13	163										
1917	8 1/2	0,29	276	10	0,15	150	8 1/2	0,18	200	10	0,13	163										
1918	8 1/2	0,47	448	10	0,20	200	8 1/2	0,28	311	10	0,13	163										
1919	8 1/2	0,53	505	10	0,30	300	8 1/2	0,41	456	10	0,25	313										
1920	8 1/2	0,82	781	10	0,50	500	8	0,63	700	10	0,30	375										
1921	8 1/2	0,94	895	10	0,60	600	8	0,75	833	8	0,63	788										
1922	8 1/2	0,94	895	10	0,80	800	8	0,63	700	8	0,63	788										
1923	8 1/2	0,82	781	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788										
1924	8 1/2	0,82	781	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,75	938										
1925	8 1/2	0,82	781	8	1,25	1.250	8	0,69	767	8	0,81	1.013										
1926	8 1/2	0,82	781	8	1,25	1.250	8	0,81	900	8	0,84	1.050										
1927	8 1/2	0,70	667	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,84	1.050										
1928	8 1/2	0,58	552	8	1,25	1.250	8	0,75	833	8	0,63	788										
1929	8 1/2	0,58	552	8	1,12	1.120	8	0,63	700	8	0,63	788										
1930	8 1/2	0,58	552	8	1,00	1.000	8	0,63	700	8	0,63	788										
1931	8 1/2	0,47	448	8	0,87	870	8	0,56	622	8	0,56	700										
1932	8 1/2	0,47	448	8	0,75	750	8	0,56	622	8	0,53	663										
1933	8 1/2	0,47	448	8	0,62	620	8	0,56	622	8	0,53	663										
56. — PERÙGIA (1)																						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino ecc.).

Segue: TAV. LVII.

UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
57. — TERNI												
NARNI												
1913	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,05	71	10	0,09	100
1914	8½	0,13	100	12	0,06	100	11	0,09	129	10	0,09	100
1915	8½	0,12	92	12	0,06	100	11	0,18	257	10	0,12	133
1916	8½	0,14	108	12	0,17	283	11	0,32	457	10	0,15	167
1917	8½	0,18	138	12	0,25	417	11	0,36	514	10	0,15	167
1918	8½	0,24	185	12	0,25	417	11	0,27	386	10	0,33	367
1919	8½	0,47	362	12	0,42	700	11	0,27	386	10	0,38	422
1920	8½	0,53	408	12	0,42	700	11	0,27	386	10	0,60	667
1921	8½	0,65	500	12	0,42	700	11	0,27	386	10	0,70	778
1922	8½	0,53	408	12	0,50	833	11	0,27	386	10	0,80	889
1923	8½	0,53	408	12	0,50	833	11	0,36	514	10	0,80	889
1924	8½	0,53	408	12	0,50	833	11	0,36	514	10	0,80	889
1925	8½	0,59	454	12	0,67	1.117	11	0,45	643	10	1,00	1.111
1926	8½	0,82	631	12	0,67	1.117	11	0,73	1.043	10	1,00	1.111
1927	8½	0,82	631	11	0,72	1.200	11	0,73	1.043	10	0,80	889
1928	8½	0,71	546	11	0,72	1.200	11	0,64	914	10	0,80	889
1929	8½	0,65	500	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,70	778
1930	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	11	0,64	914	10	0,70	778
1931	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,70	778
1932	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
1933	8½	0,59	454	10	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
59. — RIETI												
AMATRICE												
1913	12	0,06	100	11	0,05	71	10	0,09	129	10	0,09	100
1914	12	0,06	100	11	0,09	129	10	0,18	257	10	0,12	133
1915	12	0,06	100	11	0,32	457	10	0,36	514	10	0,15	167
1916	12	0,17	283	11	0,25	417	11	0,27	386	10	0,33	367
1917	12	0,25	417	11	0,42	700	11	0,27	386	10	0,38	422
1918	12	0,25	417	11	0,42	700	11	0,27	386	10	0,60	667
1919	12	0,42	700	11	0,42	700	11	0,27	386	10	0,70	778
1920	12	0,42	700	11	0,50	833	11	0,27	386	10	0,80	889
1921	12	0,42	700	11	0,50	833	11	0,36	514	10	0,80	889
1922	12	0,50	833	11	0,67	1.117	11	0,45	643	10	1,00	1.111
1923	12	0,50	833	11	0,67	1.117	11	0,73	1.043	10	1,00	1.111
1924	12	0,50	833	11	0,72	1.200	11	0,73	1.043	10	0,80	889
1925	12	0,67	1.117	11	0,72	1.200	11	0,64	914	10	0,80	889
1926	12	0,67	1.117	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,70	778
1927	11	0,72	1.200	11	1,05	1.750	11	0,64	914	10	0,70	778
1928	11	0,72	1.200	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,70	778
1929	11	1,05	1.750	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
1930	11	1,05	1.750	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
1931	11	1,05	1.750	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
1932	11	1,05	1.750	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
1933	10	1,05	1.750	11	1,05	1.750	11	0,55	786	10	0,60	667
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA												
1913	10	0,09	100	10	0,10	100	10	0,10	100	10	0,10	100
1914	10	0,09	100	10	0,10	100	10	0,13	100	10	0,10	100
1915	10	0,12	133	10	0,20	200	10	0,15	115	10	0,40	400
1916	10	0,15	167	10	0,25	250	10	0,25	192	10	0,40	400
1917	10	0,15	167	10	0,35	269	10	0,40	308	—	—	—
1918	10	0,33	367	10	0,40	308	10	0,40	308	—	—	—
1919	10	0,38	422	10	0,50	385	10	0,50	385	—	—	—
1920	10	0,60	667	10	0,50	385	10	0,55	423	—	—	—
1921	10	0,70	778	10	0,60	462	10	0,60	462	—	—	—
1922	10	0,80	889	10	0,60	462	10	0,60	462	—	—	—
1923	10	0,80	889	10	0,55	423	10	0,55	423	—	—	—
1924	10	0,80	889	10	0,60	462	10	0,60	462	—	—	—
1925	10	1,00	1.111	10	0,65	500	10	0,65	500	—	—	—
1926	10	1,00	1.111	10	0,60	462	10	0,60	462	—	—	—
1927	10	0,80	889	10	0,60	462	10	0,60	462	—	—	—
1928	10	0,80	889	10	0,55	423	10	0,55	423	—	—	—
1929	10	0,70	778	10	0,79	988	10	0,50	385	10	0,60	600
1930	10	0,70	778	10	0,58	725	8	0,63	485	10	0,50	500
1931	10	0,70	778	10	0,58	725	8	0,50	385	10	0,50	500
1932	10	0,60	667	10	0,47	588	8	0,50	385	10	0,40	400
1933	10	0,60	667	10	0,47	588	8	0,50	385	10	0,35	350
64. — CHIETI												
ATESSA												
1913	9½	0,07	100	9½	0,08	100	10	0,13	100	10	0,10	100
1914	9½	0,07	100	9½	—	—	10	0,13	100	10	0,10	100
1915	9½	—	—	9½	—	—	10	0,13	100	10	0,20	200
1916	9½	0,10	143	9½	0,42	525	10	0,15	115	10	0,40	400
1917	9½	0,14	200	9½	—	—	10	0,25	192	10	0,40	400
1918	9½	0,35	500	9½	—	—	10	0,35	269	10	0,40	400
1919	9½	0,67	957	9½	0,63	788	10	0,40	308	—	—	—
1920	9½	0,72	1.029	9½	0,74	925	10	0,40	308	—	—	—
1921	9½	0,83	1.186	9½	—	—	10	0,50	385	—	—	—
1922	9½	0,88	1.257	9½	—	—	10	0,50	385	—	—	—
1923	9½	0,93	1.329	9½	0,95	1.188	10	0,55	423	—	—	—
1924	9½	1,04	1.486	9½	—	—	10	0,60	462	—	—	—
1925	9½	1,14	1.629	9½	—	—	10	0,65	500	—	—	—
1926	9½	0,74	1.057	9½	—	—	10	0,60	462	—	—	—
1927	9½	0,63	900	9½	—	—	10	0,60	462	—	—	—
1928	9½	0,63	900	9½	—	—	10	0,55	423	—	—	—
1929	9½	0,63	900	9½	0,79	988	10	0,50	385	10	0,60	600
1930	9½	0,63	900	9½	0,58	725	8	0,63	485	10	0,50	500
1931	9½	0,63	900	9½	0,58	725	8	0,50	385	10	0,50	500
1932	9½	0,53	757	9½	0,47	588	8	0,50	385	10	0,40	400
1933	9½	0,53	757	9½	0,47	588	8	0,50	385	10	0,35	350
GISSI												
GUARDIAGRELE												
ORTONA A MARE												

Segue : TAV. LVII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA-PUGLIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100										
64. — CHIETI																						
VASTO																						
1913	10	0,07	100	67. — AVELLINO (1)																		
1914	10	0,07	100	MIRABELLA ECLANO																		
1915	10	0,11	157	8½	0,05	100	68. — BENEVENTO															
1916	10	0,13	186	8½	0,24	480	SAN BARTOLOMEO IN GALDO															
1917	10	0,13	186	8½	0,24	480	12	0,10	100	69. — NAPOLI												
1918	10	0,20	286	8½	0,29	580	12	0,10	100	CAPUA												
1919	10	0,30	429	8½	0,35	700	12	0,13	130	9	0,08	100										
1920	10	0,30	429	8½	0,38	760	12	0,13	130	9	0,08	100										
1921	10	0,65	929	8½	0,41	820	11	0,14	140	9	0,17	213										
1922	10	0,65	929	8½	0,41	820	12	0,13	130	9	0,33	413										
1923	10	0,58	829	8½	0,38	760	12	0,13	130	9	0,33	413										
1924	10	0,60	857	8½	0,38	760	11	0,14	140	9	0,50	625										
1925	10	0,65	929	8½	0,38	760	8	0,14	140	9	0,56	700										
1926	10	0,70	1.000	8½	0,41	820	8	0,14	140	9	0,67	838										
1927	10	0,60	857	8½	0,41	820	11	0,14	140	9	1,06	1.325										
1928	10	0,60	857	8½	0,35	700	8	0,38	380	9	1,06	1.325										
1929	10	0,60	857	8½	0,35	700	8	0,63	630	9	1,06	1.325										
1930	10	0,50	714	8½	0,35	700	8	0,63	630	9	1,06	1.325										
1931	10	0,50	714	8½	0,29	580	8	0,63	630	9	1,06	1.325										
1932	10	0,40	571	8½	0,26	520	8	0,63	630	9	0,89	1.113										
1933	10	0,40	571	8½	0,24	480	8	0,63	630	9	0,56	700										
							8	0,50	500	9	0,39	488										
							8	0,50	500	9	0,39	488										
70. — SALERNO																						
BUCCINO																						
1913	8½	0,10	100	72. — BRINDISI																		
1914	8½	0,10	100	PROVINCIA																		
1915	8½	—	—	75. — TARANTO																		
1916	8½	—	—	MARTINA FRANCA																		
1917	8½	—	—	10	0,08	100	9½	0,09	100													
1918	8½	—	—	10	0,08	100	9½	0,09	100													
1919	8½	0,32	320	10	0,11	138	9½	0,09	100													
1920	8½	0,32	320	10	0,16	200	9½	0,16	178													
1921	8½	0,32	320	10	0,17	213	9½	0,26	289													
1922	8½	0,32	320	10	0,19	238	9½	0,32	356													
1923	8½	0,32	320	10	0,24	300	9½	0,42	467													
1924	8½	0,32	320	10	0,32	400	9½	0,53	589													
1925	8½	0,32	320	10	0,35	438	9½	0,58	644													
1926	8½	0,32	320	10	0,40	500	9½	0,63	700													
1927	8½	0,32	320	10	0,40	500	9½	0,63	700													
1928	8½	0,32	320	10	0,43	538	9½	0,63	700													
1929	8½	0,32	320	10	0,48	600	9½	0,63	700													
1930	8½	0,32	320	10	0,53	663	8¾	0,69	767													
1931	8½	0,44	440	10	0,58	725	8¾	0,69	767													
1932	8½	0,41	410	8	0,73	913	8¾	0,57	633													
1933	8½	0,44	440	8	0,75	938	8¾	0,51	567													
				8	0,56	700	8¾	0,51	567													
				8	0,54	675	8¾	0,40	444													
				8	0,51	638	8¾	0,40	444													
				8	0,50	625	8¾	0,40	444													

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tabelle, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LVIII.

PIEMONTE-LIGURIA-LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (1)												
NOVI LIGURE TORTONA												
1913	10	1,20	77	—	—	—						
1914	10	1,90	123	—	—	—						
1915	11	3,00	194	—	—	—						
1916	11	3,50	226	—	—	—						
1917	11	7,00	452	—	—	—						
1918	11	8,00	516	—	—	—						
1919	10	9,00	581	—	—	—						
1920	8	9,00	581	—	—	—						
1921	8	9,00	581	—	—	—						
1922	9	10,00	645	8	6,25	—						
1923	9	10,00	645	8	4,75	—						
1924	9	10,00	645	8	5,00	—						
1925	9	8,00	516	8	7,50	—						
1926	9	8,00	516	8	9,00	—						
1927	9	8,00	516	8	9,00	—						
1928	10	7,50	484	8	6,50	—						
1929	10	7,00	452	8	7,00	—						
1930	10	6,50	419	8	6,00	—						
1931	10	6,00	387	8	6,00	—						
1932	10	6,00	387	8	5,00	—						
1933	10	6,00	387	8	4,50	—						
3. — CUNEO												
SALUZZO												
1913	12	1,50	100									
1914	12	1,50	100									
1915	12	1,25	83									
1916	12	2,80	187									
1917	12	2,50	167									
1918	12	2,50	167									
1919	12	4,00	267									
1920	12	5,00	333									
1921	12	5,00	333									
1922	12	6,00	400									
1923	12	6,00	400									
1924	12	6,00	400									
1925	12	7,00	467									
1926	12	7,00	467									
1927	12	8,00	533									
1928	12	7,00	467									
1929	12	6,00	400									
1930	12	6,00	400									
1931	12	5,00	333									
1932	12	5,00	333									
1933	12	4,00	267									
5. — TORINO												
PROVINCIA												
1913	10	1,40	100									
1914	10	1,40	100									
1915	10	1,50	107									
1916	10	1,75	125									
1917	9	3,00	214									
1918	9	5,00	357									
1919	9	5,50	393									
1920	9	7,00	500									
1921	9	8,00	571									
1922	8	8,00	571									
1923	8	8,50	607									
1924	8	10,00	714									
1925	8	11,00	786									
1926	8	13,40	957									
1927	8	12,00	857									
1928	8	12,30	879									
1929	8	11,75	839									
1930	8	11,50	821									
1931	8	7,60	543									
1932	8	6,15	439									
1933	8	7,30	521									
6. — VERCELLI												
BIELLA												
1913	9	1,25	100									
1914	9	1,25	100									
1915	9	1,35	108									
1916	9	1,85	148									
1917	9	3,60	288									
1918	9	2,80	224									
1919	8	3,15	252									
1920	8	6,00	480									
1921	8	9,20	736									
1922	8	9,20	736									
1923	8	8,00	640									
1924	8	10,40	832									
1925	8	10,40	832									
1926	8	10,80	864									
1927	8	10,80	864									
1928	8	10,00	800									
1929	8	9,60	768									
1930	8	12,00	960									
1931	8	7,20	576									
1932	8	7,20	576									
1933	8	7,20	576									
10. — SAVONA												
PROVINCIA												
1913	9	0,90	100									
1914	9	0,90	100									
1915	9	2,25	250									
1916	9	2,70	300									
1917	9	3,15	350									
1918	9	3,15	350									
1919	9	4,05	450									
1920	9	6,30	700									
1921	9	7,65	850									
1922	9	8,10	900									
1923	9	8,10	900									
1924	9	8,10	900									
1925	9	8,10	900									
1926	9	8,10	900									
1927	9	8,10	900									
1928	9	8,10	900									
1929	9	8,10	900									
1930	9	8,10	900									
1931	9	7,65	850									
1932	9	6,30	700									
1933	9	9,45	1.050									
13. — COMO												
PROVINCIA												
1913	10	1,70	100									
1914	10	1,70	100									
1915	10	2,50	147									
1916	10	3,00	176									
1917	10	4,00	235									
1918	10	5,00	294									
1919	9	6,50	382									
1920	9	7,50	441									
1921	9	7,50	441									
1922	9	7,50	441									
1923	9	8,00	471									
1924	9	8,00	471									
1925	9	8,00	471									
1926	9	9,00	529									
1927	9	9,00	529									
1928	9	8,50	500									
1929	9	8,00	471									
1930	9	8,00	471									
1931	9	6,50	382									
1932	10	6,00	353									
1933	10	5,50	324									
15. — MANTOVA												
PROVINCIA												
1913	8	1,50	100									
1914	8	1,50	100									
1915	8	1,50	100									
1916	—	—	—									
1917	—	—	—									
1918	8	5,00	333									
1919	8	8,00	533									
1920	8	10,00	667									
1921	8	10,00	667									
1922	8	10,00	667									
1923	8	8,80	587									
1924	8	9,00	600									
1925	8	10,40	693									
1926	8	10,40	693									
1927	8	10,40	693									
1928	8	9,00	600									
1929	8	9,00	600									
1930	8	8,00	533									
1931	8	6,24	416									
1932	8	6,24	416									
1933	8	6,24	416									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVIII.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO
SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100		
17. — PAVIA														
MORTARA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. Po - Z. ASCIUT.			21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)					
						ROVERETO			PADOVA					
1913	8	0,88	96	9	2,00	100	10	1,00	100	9	0,86	100		
1914	8	0,96	104	9	2,00	100	10	1,00	100	—	—	—		
1915	8	0,96	104	9	2,00	100	10	1,25	125	—	—	—		
1916	8	1,12	122	9	2,25	113	10	2,00	200	—	—	—		
1917	8	1,60	174	9	2,50	125	10	2,00	200	—	—	—		
1918	8	2,40	261	8	5,00	250	10	2,50	250	—	—	—		
1919	8	4,00	435	8	6,00	300	10	2,50	250	9	6,30	733		
1920	8	6,00	652	8	6,00	300	10	3,00	300	8	6,40	744		
1921	8	6,80	739	8	6,50	325	10	4,00	400	8	6,40	744		
1922	8	6,80	739	8½	6,00	300	10	4,50	450	8	6,40	744		
1923	8	6,00	652	8	6,00	300	10	5,00	500	8	4,68	544		
1924	8	6,80	739	8	7,00	350	10	6,00	600	8	5,20	605		
1925	8	8,40	913	8	8,00	400	10	6,00	600	8	4,80	558		
1926	8	9,20	1.000	8½	9,00	450	10	6,00	600	8	6,00	698		
1927	8	8,00	870	8	9,00	450	10	6,00	600	8	6,00	698		
1928	8	7,20	783	8	7,00	350	10	5,50	550	8	5,20	605		
1929	8	7,20	783	8	7,00	350	10	5,50	550	8	5,60	651		
1930	8	7,20	783	8	7,00	350	10	5,00	500	8	5,60	651		
1931	8	4,80	522	8	5,00	250	10	5,00	500	8	4,48	521		
1932	8	4,80	522	8	5,00	250	10	5,00	500	8	4,00	465		
1933	8	4,80	522	8	5,00	250	10	5,00	500	8	4,00	465		
23. — PADOVA (1)														
MONTAGNANA			PROVINCIA			26. — UDINE			GEMONA TARCENTO			LATISANA		
1913	10	0,50	100	9½	1,27	100	13	0,70	100	11	1,50	100		
1914	10	0,50	100	9½	1,27	100	13	0,70	100	11	1,50	100		
1915	10	0,50	100	9½	1,50	118	12	0,80	114	11	1,50	100		
1916	10	1,00	200	9½	1,50	118	12	1,20	171	11	3,50	233		
1917	10	1,50	300	9½	1,50	118	11	2,00	286	11	3,50	233		
1918	10	4,00	800	9½	2,00	157	11	2,50	357	—	—	—		
1919	10	7,00	1.400	8	6,00	472	10	3,50	500	10	8,00	533		
1920	10	8,00	1.600	8	7,00	551	10	4,50	643	10	9,00	600		
1921	10	8,00	1.600	8	7,00	551	10	4,50	643	10	9,00	600		
1922	10	4,00	800	8	7,00	551	10	6,00	857	10	9,00	600		
1923	10	8,00	1.600	8	7,00	551	10	6,00	857	10	10,00	667		
1924	10	5,00	1.000	8	7,00	551	10	8,00	1.143	10	10,00	667		
1925	8	6,00	1.200	8	7,00	551	10	8,00	1.143	10	10,00	667		
1926	8	6,00	1.200	8	7,00	551	10	8,00	1.143	10	9,00	600		
1927	8	6,00	1.200	8	7,00	551	10	8,00	1.143	10	9,00	600		
1928	8	5,20	1.040	8	7,00	551	10	6,00	857	10	7,00	467		
1929	8	5,60	1.120	8	6,00	472	10	6,00	857	10	7,00	467		
1930	8	5,60	1.120	8	6,00	472	10	6,00	857	10	7,00	467		
1931	8	4,48	896	8	5,00	394	10	6,00	857	10	6,00	400		
1932	8	4,00	800	8	5,00	394	10	6,00	857	10	6,00	400		
1933	8	4,00	800	8	5,00	394	10	5,00	714	10	6,00	400		

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVIII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	26. — UDINE			31. — GORIZIA			32. — POLA (1)								
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	SAN VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO			CORMONS			ALBONA					
1913	11	2,00	100	13	0,70	100	9	1,80	100	9	1,00	100			
1914	11	2,00	100	13	0,70	100	9	1,80	100	9	1,00	100			
1915	11	2,20	110	12	0,80	114	—	—	—	9	—	—			
1916	11	2,20	110	12	1,20	171	—	—	—	9	—	—			
1917	11	2,20	110	11	2,00	286	—	—	—	9	—	—			
1918	11	2,20	110	11	3,00	429	—	—	—	9	—	—			
1819	8	8,00	400	11	4,00	571	8	10,40	578	9	—	—			
1920	8	8,00	400	11	5,00	714	8	10,40	578	9	—	—			
1921	8	8,00	400	11	5,00	714	8	10,40	578	9	16,00	1.600			
1922	8	8,00	400	11	7,00	1.000	8	9,60	533	9	16,00	1.600			
1923	8	8,00	400	11	7,00	1.000	8	9,20	511	8	16,00	1.600			
1924	8	8,00	400	11	8,00	1.143	8	8,80	489	8	15,00	1.500			
1925	8	8,00	400	11	8,00	1.143	8	8,00	444	8	15,00	1.500			
1926	8	8,00	400	11	8,00	1.143	8	7,20	400	8	15,00	1.500			
1927	8	8,00	400	11	8,00	1.143	8	6,40	356	8	15,00	1.500			
1928	8	8,00	400	11	6,00	857	8	6,40	356	8	14,00	1.400			
1929	8	8,00	400	11	6,00	857	8	5,60	311	8	12,00	1.200			
1930	8	6,00	300	10	6,00	857	8	5,20	289	8	10,00	1.000			
1931	8	6,00	300	10	6,00	857	8	4,80	267	8	10,00	1.000			
1932	8	4,50	225	10	5,00	714	8	4,80	267	8	8,00	800			
1933	8	4,50	225	10	5,00	714	8	4,80	267	8	8,00	800			
	32. — POLA (1)			BUIE D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO			PINGUENTE		
1913	8½	1,00	100	10	1,50	100	9	1,30	100	10	1,00	100			
1914	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—			
1915	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—			
1916	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—			
1917	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—			
1918	8½	—	—	10	—	—	9	—	—	10	—	—			
1919	8½	7,00	700	10	16,00	1.067	9	8,00	615	10	8,00	800			
1920	8½	7,00	700	10	16,00	1.067	9	10,00	769	10	8,00	800			
1921	8½	8,00	800	10	16,00	1.067	9	10,00	769	10	8,00	800			
1922	8½	8,00	800	10	16,00	1.067	9	12,00	923	10	8,00	800			
1923	8½	8,00	800	10	14,00	933	9	12,00	923	10	8,00	800			
1924	8½	8,00	800	10	14,00	933	9	11,00	846	10	8,00	800			
1925	8½	7,00	700	10	14,00	933	9	10,00	769	10	8,00	800			
1926	8½	7,00	700	10	14,00	933	9	10,00	769	10	8,00	800			
1927	8½	7,00	700	10	12,00	800	9	10,00	769	10	8,00	800			
1928	8½	7,00	700	10	12,00	800	9	10,00	769	10	8,00	800			
1929	8½	6,00	600	10	10,00	667	9	10,00	769	10	8,00	800			
1930	8½	6,00	600	10	10,00	667	9	8,00	615	10	8,00	800			
1931	8½	6,00	600	10	9,00	600	9	6,00	462	10	6,00	600			
1932	8½	5,50	550	10	9,00	600	9	6,00	462	10	6,00	600			
1933	8¾	5,50	550	10	8,00	533	9	6,00	462	10	6,00	600			

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVIII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100		
32. — POLA (1)						35. — BOLOGNA			36. — FERRARA					
PISINO						ROVIGNO D'ISTRIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	1,40	100	9	1,12	100	8 $\frac{1}{4}$	2,35	107	8	1,00	100		
1914	9	—	—	9	—	—	8 $\frac{1}{4}$	2,06	93	8	1,00	100		
1915	9	—	—	9	—	—	8	2,24	102	8	1,00	100		
1916	9	—	—	9	—	—	8 $\frac{1}{4}$	2,92	132	—	—	—		
1917	9	—	—	9	—	—	8 $\frac{1}{2}$	3,69	167	—	—	—		
1918	9	—	—	9	—	—	8 $\frac{1}{2}$	6,37	239	—	—	—		
1919	9	6,00	429	9	7,00	625	8	7,68	348	7	8,05	805		
1920	9	8,00	571	9	8,00	714	7	12,60	571	7	8,05	805		
1921	9	8,00	571	9	9,00	804	7	14,00	635	7	8,05	805		
1922	9	9,00	643	9	9,00	804	7	14,00	635	7 $\frac{1}{2}$	7,50	750		
1923	9	9,00	643	9	9,00	804	7	12,25	556	7 $\frac{1}{2}$	7,50	750		
1924	9	6,00	429	9	9,00	804	7	14,52	659	7 $\frac{1}{2}$	7,50	750		
1925	9	7,00	500	9	9,00	804	7	16,62	754	7 $\frac{1}{2}$	8,14	814		
1926	9	8,00	571	9	8,00	714	7 $\frac{1}{2}$	17,81	808	7 $\frac{1}{2}$	9,00	900		
1927	9	8,00	571	9	8,00	714	7	14,70	667	7 $\frac{1}{2}$	9,00	900		
1928	9	8,00	571	9	8,00	714	7	13,12	595	7 $\frac{1}{2}$	7,73	773		
1929	9	8,00	571	9	7,00	625	8	12,20	553	7 $\frac{1}{2}$	7,73	773		
1930	9	8,00	571	9	5,00	446	8	11,60	526	7 $\frac{1}{2}$	7,73	773		
1931	9	7,00	500	9	5,00	446	8	12,00	544	7 $\frac{1}{2}$	6,00	600		
1932	9	7,00	500	9	5,00	446	8	11,20	508	7 $\frac{1}{2}$	6,00	600		
1933	9	7,00	500	9	5,00	446	7	9,80	444	7 $\frac{1}{2}$	6,00	600		
37. — FORLÌ						38. — MÒDENA			PROVINCIA			MIRÀNDOLA		
RÌMINI						ROCCA S. CASCIANO			PROVINCIA			MIRÀNDOLA		
1913	8	1,25	100	11	0,66	100	8	1,70	100	8	1,70	100		
1914	8	—	—	11	0,66	100	8	1,70	100	8	1,70	100		
1915	8	1,25	100	11	0,66	100	8	2,40	141	8	2,40	141		
1916	8	2,50	200	11	1,10	167	8	2,30	135	8	2,40	141		
1917	8	2,00	160	11	1,65	250	8	2,60	153	8	3,60	212		
1918	8	3,00	240	11	3,85	583	8	3,80	224	8	6,40	376		
1919	8	7,20	576	8	—	—	8	4,50	265	8	6,40	376		
1920	8	9,60	768	8	—	—	8	7,00	412	8	6,40	376		
1921	8	12,00	960	8	—	—	8	12,40	729	8	6,40	376		
1922	8	12,00	960	8	—	—	8	12,40	729	8	8,00	471		
1923	8	10,40	832	8	—	—	8	12,30	724	8	8,40	494		
1924	8	10,40	832	8	—	—	8	12,30	724	8	8,40	494		
1925	8	10,40	832	8 $\frac{1}{2}$	11,90	1.803	8	12,30	724	8	8,40	494		
1926	8	11,20	896	8 $\frac{1}{2}$	11,90	1.803	8	12,40	729	8	16,80	988		
1927	8	12,80	1.024	8 $\frac{1}{2}$	11,90	1.803	8	11,60	682	8	13,20	776		
1928	8	12,80	1.024	8 $\frac{1}{2}$	10,20	1.545	8	11,60	682	8	13,20	776		
1929	8	10,40	832	8 $\frac{1}{2}$	8,55	1.295	8	11,60	682	8	13,20	776		
1930	8	8,00	640	8 $\frac{1}{2}$	8,55	1.295	8	11,60	682	8	10,80	635		
1931	8	8,00	640	8 $\frac{1}{2}$	8,93	1.353	8	9,20	541	8	10,80	635		
1932	8	8,00	640	8 $\frac{1}{2}$	8,50	1.288	8	8,20	482	8	9,20	541		
1933	8	9,20	736	8 $\frac{1}{2}$	7,65	1.159	8	8,20	482	8	9,20	541		

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVIII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
39. — PARMA												
PROVINCIA												
1913	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,75	103
1914	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,70	97
1915	—	—	—	8	1,88	111	9 ³ / ₄	1,00	105	10	0,70	97
1916	—	—	—	8	2,05	121	9 ³ / ₄	1,40	147	10	1,10	152
1917	—	—	—	8	2,70	159	9 ³ / ₄	1,70	179	10	1,70	234
1918	—	—	—	8	3,00	176	9 ³ / ₄	2,50	263	10	2,00	276
1919	—	—	—	8	7,50	441	8	2,50	263	10	2,00	276
1920	—	—	—	8	10,00	588	8	4,00	421	10	10,00	1.379
1921	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	10	10,00	1.379
1922	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	8	8,00	1.103
1923	8	10,00	—	8	14,00	824	8	6,00	632	8	8,00	1.103
1924	8	10,00	—	8	14,70	865	8	6,50	684	8	8,00	1.103
1925	8	9,60	—	8	16,15	950	8	7,00	737	8	10,40	1.434
1926	8	10,00	—	8	16,00	941	8	7,50	789	8	11,60	1.600
1927	8	10,00	—	8	16,00	941	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1928	8	—	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1929	8	8,80	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	8,00	1.103
1930	8	7,20	—	8	14,50	853	9	7,00	737	8	7,20	993
1931	8	7,20	—	8	12,40	729	9	6,50	684	8	6,00	828
1932	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
1933	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
41. — RAVENNA												
PROVINCIA												
1913	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,75	103
1914	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,70	97
1915	—	—	—	8	1,88	111	9 ³ / ₄	1,00	105	10	0,70	97
1916	—	—	—	8	2,05	121	9 ³ / ₄	1,40	147	10	1,10	152
1917	—	—	—	8	2,70	159	9 ³ / ₄	1,70	179	10	1,70	234
1918	—	—	—	8	3,00	176	9 ³ / ₄	2,50	263	10	2,00	276
1919	—	—	—	8	7,50	441	8	2,50	263	10	2,00	276
1920	—	—	—	8	10,00	588	8	4,00	421	10	10,00	1.379
1921	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	10	10,00	1.379
1922	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	8	8,00	1.103
1923	8	10,00	—	8	14,00	824	8	6,00	632	8	8,00	1.103
1924	8	10,00	—	8	14,70	865	8	6,50	684	8	8,00	1.103
1925	8	9,60	—	8	16,15	950	8	7,00	737	8	10,40	1.434
1926	8	10,00	—	8	16,00	941	8	7,50	789	8	11,60	1.600
1927	8	10,00	—	8	16,00	941	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1928	8	—	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1929	8	8,80	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	8,00	1.103
1930	8	7,20	—	8	14,50	853	9	7,00	737	8	7,20	993
1931	8	7,20	—	8	12,40	729	9	6,50	684	8	6,00	828
1932	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
1933	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
43. — AREZZO												
POPPI												
1913	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,75	103
1914	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,70	97
1915	—	—	—	8	1,88	111	9 ³ / ₄	1,00	105	10	0,70	97
1916	—	—	—	8	2,05	121	9 ³ / ₄	1,40	147	10	1,10	152
1917	—	—	—	8	2,70	159	9 ³ / ₄	1,70	179	10	1,70	234
1918	—	—	—	8	3,00	176	9 ³ / ₄	2,50	263	10	2,00	276
1919	—	—	—	8	7,50	441	8	2,50	263	10	2,00	276
1920	—	—	—	8	10,00	588	8	4,00	421	10	10,00	1.379
1921	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	10	10,00	1.379
1922	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	8	8,00	1.103
1923	8	10,00	—	8	14,00	824	8	6,00	632	8	8,00	1.103
1924	8	10,00	—	8	14,70	865	8	6,50	684	8	8,00	1.103
1925	8	9,60	—	8	16,15	950	8	7,00	737	8	10,40	1.434
1926	8	10,00	—	8	16,00	941	8	7,50	789	8	11,60	1.600
1927	8	10,00	—	8	16,00	941	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1928	8	—	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1929	8	8,80	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	8,00	1.103
1930	8	7,20	—	8	14,50	853	9	7,00	737	8	7,20	993
1931	8	7,20	—	8	12,40	729	9	6,50	684	8	6,00	828
1932	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
1933	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
45. — GROSSETO (1)												
PROVINCIA												
1913	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,75	103
1914	—	—	—	8	1,70	100	9 ³ / ₄	0,95	100	10	0,70	97
1915	—	—	—	8	1,88	111	9 ³ / ₄	1,00	105	10	0,70	97
1916	—	—	—	8	2,05	121	9 ³ / ₄	1,40	147	10	1,10	152
1917	—	—	—	8	2,70	159	9 ³ / ₄	1,70	179	10	1,70	234
1918	—	—	—	8	3,00	176	9 ³ / ₄	2,50	263	10	2,00	276
1919	—	—	—	8	7,50	441	8	2,50	263	10	2,00	276
1920	—	—	—	8	10,00	588	8	4,00	421	10	10,00	1.379
1921	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	10	10,00	1.379
1922	—	—	—	8	14,40	847	8	5,00	526	8	8,00	1.103
1923	8	10,00	—	8	14,00	824	8	6,00	632	8	8,00	1.103
1924	8	10,00	—	8	14,70	865	8	6,50	684	8	8,00	1.103
1925	8	9,60	—	8	16,15	950	8	7,00	737	8	10,40	1.434
1926	8	10,00	—	8	16,00	941	8	7,50	789	8	11,60	1.600
1927	8	10,00	—	8	16,00	941	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1928	8	—	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	11,60	1.600
1929	8	8,80	—	8	14,50	853	9	7,50	789	8	8,00	1.103
1930	8	7,20	—	8	14,50	853	9	7,00	737	8	7,20	993
1931	8	7,20	—	8	12,40	729	9	6,50	684	8	6,00	828
1932	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
1933	8	6,00	—	8	9,50	559	9	6,50	684	8	6,00	828
46. — LIVORNO												
BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA												
1913	10	1,00	100	10	1,40	100	8 ¹ / ₂	1,00	100	8 ¹ / ₂	0,85	100
1914	10	1,00	100	10	1,40	100	8 ¹ / ₂	1,00	100	8 ¹ / ₂	0,85	100
1915	10	1,20	120	10	1,40	100	8 ¹ / ₂	1,50	150	8 ¹ / ₂	0,85	100
1916	9	1,20	120	10	2,00	143	8 ¹ / ₂	2,50	250	8 ¹ / ₂	1,06	125
1917	9	—	—	10	3,00	214	8 ¹ / ₂	3,00	300	8 ¹ / ₂	1,06	125
1918	9	2,00	200	10	5,00	357	8 ¹ / ₂	4,00	400	8 ¹ / ₂	1,06	125
1919	9	3,00	300	10	8,00	571	8 ¹ / ₂	5,00	500	8 ¹ / ₂	5,95	700
1920	9	4,00	400	8	8,00	571	8	8,00	800	8	6,00	706
1921	8	12,00	1.200	8	9,00	643	8	8,00	800	8	6,00	706
1922	8	5,60	560	8	9,00	643	8	8,00	800	8	6,00	706
1923	8	5,60	560	8	9,00	643	8	8,00	800	8	6,40	753
1924	8	10,00	1.000	8	7,00	500	8	8,00	800	8	6,40	753
1925	8	6,00	600	8	7,00	500	8	8,00	800	8	6,40	753
1926	8	6,00	600	8	7,00	500	8	8,00	800	8	6,40	753
1927	8	7,00	700	8	7,00	500	8	5,00	500	8	6,00	706
1928	8	6,00	600	8	7,00	500	8	6,00	600	8	6,00	706
1929	8	7,00	700	8	6,00	429	8	6,00	600	8	6,00	706
1930	8	6,00	600	8	6,00	429	8	7,00	700	8	5,60	659
1931	8	6,0										

Segue : TAV. LVIII.

TOSCANA-MARCHE-UMBRIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
51. — SIENA												
MONTALCINO												
1913	9	0,65	100									
1914	9	0,65	100									
1915	9	0,65	100									
1916	9	0,65	100									
1917	—	—	—									
1918	—	—	—									
1919	—	—	—									
1920	8	7,00	1.077									
1921	8	7,00	1.077									
1922	8	7,00	1.077									
1923	8	5,50	846									
1924	8	5,50	846									
1925	8	5,50	846									
1926	8	5,50	846									
1927	8	5,50	846									
1928	8	5,50	846									
1929	8	5,50	846									
1930	8	5,50	846									
1931	8	5,50	846									
1932	8	5,50	846									
1933	8	5,50	846									
52. — ANCONA												
OSIMO												
1913	10	0,85	92									
1914	10	1,00	108									
1915	10	1,00	108									
1916	10	1,10	119									
1917	10	1,25	135									
1918	10	2,25	243									
1919	10	2,50	270									
1920	10	3,50	378									
1921	10	3,50	378									
1922	10	4,00	432									
1923	10	5,50	595									
1924	10	5,50	595									
1925	10	5,50	595									
1926	10	5,50	595									
1927	10	5,50	595									
1928	10	5,50	595									
1929	10	5,50	595									
1930	10	5,50	595									
1931	10	5,50	595									
1932	10	4,25	459									
1933	10	4,25	459									
55. — FÈSARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												
1913	8½	0,80	89									
1914	8½	1,00	111									
1915	8½	1,30	144									
1916	8½	2,00	222									
1917	8½	2,50	278									
1918	8½	4,00	444									
1919	8½	4,50	500									
1920	8½	7,00	778									
1921	8½	8,00	889									
1922	8½	8,00	889									
1923	8½	7,00	778									
1924	8½	7,00	778									
1925	8½	7,00	778									
1926	8½	7,00	778									
1927	8½	6,00	667									
1928	8½	5,00	556									
1929	8½	5,00	556									
1930	8½	5,00	556									
1931	8½	4,00	444									
1932	8½	4,00	444									
1933	8½	4,00	444									
56. — PERÙGIA (1)												
SPOLETO												
1913	8½	0,75	100									
1914	8½	0,75	100									
1915	8½	0,75	100									
1916	8½	0,80	107									
1917	8½	1,50	200									
1918	8½	2,35	313									
1919	8½	3,50	467									
1920	8	5,00	667									
1921	8	6,00	800									
1922	8	5,00	667									
1923	8	5,00	667									
1924	8	5,00	667									
1925	8	5,50	733									
1926	8	6,50	867									
1927	8	6,00	800									
1928	8	6,00	800									
1929	8	5,00	667									
1930	8	5,00	667									
1931	8	4,50	600									
1932	8	4,50	600									
1933	8	4,50	600									
TODI												
1913	10	0,75	100									
1914	10	0,75	100									
1915	10	1,25	167									
1916	10	1,25	167									
1917	10	1,25	167									
1918	10	1,25	167									
1919	10	2,50	333									
1920	10	3,00	400									
1921	8	5,00	667									
1922	8	5,00	667									
1923	8	5,00	667									
1924	8	6,00	800									
1925	8	6,50	867									
1926	8	6,75	900									
1927	8	6,75	900									
1928	8	5,00	667									
1929	8	5,00	667									
1930	8	5,00	667									
1931	8	4,50	600									
1932	8	4,25	567									
1933	8	4,25	567									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LVIII.

UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
57. — TERNI												
NARNI												
1913	8½	1,10	100	12	0,70	100	11	0,50	67	10	0,90	100
1914	8½	1,10	100	12	0,70	100	11	1,00	133	10	0,90	100
1915	8½	1,00	91	12	0,70	100	11	2,00	267	10	1,20	133
1916	8½	1,20	109	12	2,00	286	11	3,50	467	10	1,50	167
1917	8½	1,50	136	12	3,00	429	11	4,00	533	10	1,50	167
1918	8½	2,00	182	12	3,00	429	11	3,00	400	10	3,25	361
1919	8½	4,00	364	12	5,00	714	11	3,00	400	10	3,75	417
1920	8½	4,50	409	12	5,00	714	11	3,00	400	10	6,00	667
1921	8½	5,50	500	12	5,00	714	11	3,00	400	10	7,00	778
1922	8½	4,50	409	12	6,00	857	11	3,00	400	10	8,00	889
1923	8½	4,50	409	12	6,00	857	11	4,00	533	10	8,00	889
1924	8½	4,50	409	12	6,00	857	11	4,00	533	10	8,00	889
1925	8½	5,00	455	12	8,00	1.143	11	5,00	667	10	10,00	1.111
1926	8½	7,00	636	12	8,00	1.143	11	8,00	1.067	10	10,00	1.111
1927	8½	7,00	636	11	8,00	1.143	11	8,00	1.067	10	8,00	889
1928	8½	6,00	545	11	8,00	1.143	11	7,00	933	10	8,00	889
1929	8½	5,50	500	11	11,50	1.643	11	6,00	800	10	7,00	778
1930	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	11	7,00	933	10	7,00	778
1931	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	11	6,00	800	10	7,00	778
1932	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	11	6,00	800	10	6,00	667
1933	8½	5,00	455	10	10,50	1.500	11	6,00	800	10	6,00	667
59. — RIETI												
AMATRICE												
BORGOCOLLEFEGATO												
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA												
64. — CHIETI												
ATESSA												
GISSI												
GUARDIAGRELE												
ORTONA A MARE												
1913	9½	0,70	100	9½	0,75	100	10	1,25	100	10	1,00	100
1914	9½	0,70	100	9½	—	—	10	1,25	100	10	1,00	100
1915	9½	—	—	9½	—	—	10	1,25	100	10	2,00	200
1916	9½	1,00	143	9½	4,00	533	10	1,50	120	10	4,00	400
1917	9½	1,35	193	9½	—	—	10	2,50	200	10	4,00	400
1918	9½	3,35	479	9½	—	—	10	3,50	280	10	4,00	400
1919	9½	6,35	907	9½	6,00	800	10	4,00	320	—	—	—
1920	9½	6,85	979	9½	7,00	933	10	4,00	320	—	—	—
1921	9½	7,85	1.121	9½	—	—	10	5,00	400	—	—	—
1922	9½	8,35	1.193	9½	—	—	10	5,00	400	—	—	—
1923	9½	8,85	1.264	9½	9,00	1.200	10	5,50	440	—	—	—
1924	9½	9,85	1.407	9½	—	—	10	6,00	480	—	—	—
1925	9½	10,85	1.550	9½	—	—	10	6,50	520	—	—	—
1926	9½	7,00	1.000	9½	—	—	10	6,00	480	—	—	—
1927	9½	6,00	857	9½	—	—	10	6,00	480	—	—	—
1928	9½	6,00	857	9½	—	—	10	5,50	440	—	—	—
1929	9½	6,00	857	9½	7,50	1.000	10	5,00	400	10	6,00	600
1930	9½	6,00	857	9½	5,50	733	8	5,00	400	10	5,00	500
1931	9½	6,00	857	9½	5,50	733	8	4,00	320	10	5,00	500
1932	9½	5,00	714	9½	4,50	600	8	4,00	320	10	4,00	400
1933	9½	5,00	714	9½	4,50	600	8	4,00	320	10	3,50	350

Segue: TAV. LVIII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA-PUGLIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	64. — CHIETI			67. — AVELLINO (1)			68. — BENEVENTO			69. — NAPOLI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	VASTO			MIRABELLA ECLANO			S. BARTOLOMEO IN GALDO			CAPUA		
1913	10	0,70	100	8½	0,40	100	12	1,20	100	9	0,70	100
1914	10	0,70	100	8½	0,40	100	12	1,20	100	9	0,70	100
1915	10	1,10	157	8½	2,00	500	12	1,20	100	9	0,70	100
1916	10	1,25	179	8½	2,00	500	12	1,20	100	9	1,50	214
1917	10	1,25	179	8½	2,50	625	12	1,50	125	9	3,00	429
1918	10	2,00	286	8½	3,00	750	12	1,50	125	9	3,00	429
1919	10	3,00	429	8½	3,25	813	12	1,50	125	9	4,50	643
1920	10	3,00	429	8½	3,25	813	11	1,50	125	9	5,00	714
1921	10	6,50	929	8½	3,50	875	11	1,50	125	9	6,00	857
1922	10	6,50	929	8½	3,50	875	11	1,50	125	9	9,50	1.357
1923	10	5,75	821	8½	3,25	813	8	3,00	250	9	9,50	1.357
1924	10	6,00	857	8½	3,25	813	8	5,00	417	9	9,50	1.357
1925	10	6,50	929	8½	3,25	813	8	5,00	417	9	9,50	1.357
1926	10	7,00	1.000	8½	3,50	875	8	5,00	417	9	9,50	1.357
1927	10	6,00	857	8½	3,50	875	8	5,00	417	9	9,50	1.357
1928	10	6,00	857	8½	3,00	750	8	5,00	417	9	9,50	1.357
1929	10	6,00	857	8½	3,00	750	8	5,00	417	9	8,00	1.143
1930	10	5,00	714	8½	3,00	750	8	5,00	417	9	5,00	714
1931	10	5,00	714	8½	2,50	625	8	5,00	417	9	3,50	500
1932	10	4,00	571	8½	2,25	563	8	5,00	417	9	3,50	500
1933	10	4,00	571	8½	2,00	500	8	4,00	333	9	3,50	500
	69. — NAPOLI			70. — SALERNO			72. — BRINDISI					
	CASERTA			BUCCINO			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA		
1913	—	1,50	86	8½	0,87	100	9	1,00	100	10	0,75	97
1914	—	2,00	114	8½	0,87	100	9	1,00	100	10	0,80	103
1915	—	3,00	171	8½	—	—	9	1,00	100	10	1,10	142
1916	—	3,00	171	8½	—	—	9	—	—	10	1,60	206
1917	—	3,25	186	8½	—	—	9	—	—	10	1,65	213
1918	—	3,67	210	8½	—	—	9	—	—	10	1,90	245
1919	—	3,25	186	8½	2,75	316	9	5,00	500	10	2,35	303
1920	—	3,75	214	8½	2,75	316	9	6,00	600	10	3,20	413
1921	—	4,25	243	8½	2,75	316	9	6,00	600	10	3,45	445
1922	—	5,00	286	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	4,00	516
1923	—	5,25	300	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	4,00	516
1924	—	4,75	271	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	4,30	555
1925	—	5,00	286	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	4,80	619
1926	—	7,00	400	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	5,30	684
1927	—	4,50	257	8½	2,75	316	9	7,00	700	10	5,80	743
1928	—	5,00	286	8½	2,75	316	9	6,00	600	8	5,80	743
1929	—	5,25	300	8½	2,75	316	9	5,00	500	8	6,00	774
1930	—	5,50	314	8½	2,75	316	9	5,00	500	8	4,50	581
1931	—	4,50	257	8½	3,75	431	9	5,00	500	8	4,30	555
1932	—	4,50	257	8½	3,50	402	9	4,00	400	8	4,10	529
1933	—	3,00	171	8½	3,75	431	9	4,00	400	8	4,00	516

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LVIII.

PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
1913	9½	0,90	100	CHIAROMONTE			LAGONEGRO			MELFI		
1914	9½	0,90	100	10	1,00	100	10	1,00	100	9½	1,00	100
1915	9½	0,90	100	10	1,00	100	10	1,00	100	—	—	—
1916	9½	1,50	167	10	1,25	125	10	1,00	100	—	—	—
1917	9½	2,50	278	10	1,25	125	10	1,25	125	8	1,25	125
1918	9½	3,00	333	10	1,25	125	10	1,25	125	8	3,25	325
1919	9½	4,00	444	10	2,25	225	10	1,25	125	8	4,00	400
1920	9½	5,00	556	10	3,50	350	10	2,00	200	8	4,00	400
1921	9½	5,50	611	10	4,00	400	10	2,50	250	8	4,50	450
1922	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	3,00	300	8	5,00	500
1923	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	3,50	350	8	5,00	500
1924	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	4,00	400	8	5,00	500
1925	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	4,50	450	8	6,00	600
1926	8¾	6,00	667	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1927	8¾	6,00	667	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1928	8¾	5,00	556	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1929	8¾	4,50	500	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,00	600
1930	8¾	4,50	500	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,00	600
1931	8¾	3,50	389	10	4,50	450	10	5,00	500	8	6,40	640
1932	8¾	3,50	389	10	4,00	400	10	4,50	450	8	5,00	500
1933	8¾	3,50	389	10	4,00	400	10	4,50	450	8	4,20	420
77. — POTENZA												
MELFI												
1913	9½	0,90	100	CHIAROMONTE			LAGONEGRO			MELFI		
1914	9½	0,90	100	10	1,00	100	10	1,00	100	9½	1,00	100
1915	9½	0,90	100	10	1,00	100	10	1,00	100	—	—	—
1916	9½	1,50	167	10	1,25	125	10	1,00	100	—	—	—
1917	9½	2,50	278	10	1,25	125	10	1,25	125	8	1,25	125
1918	9½	3,00	333	10	1,25	125	10	1,25	125	8	3,25	325
1919	9½	4,00	444	10	2,25	225	10	1,25	125	8	4,00	400
1920	9½	5,00	556	10	3,50	350	10	2,00	200	8	4,00	400
1921	9½	5,50	611	10	4,00	400	10	2,50	250	8	4,50	450
1922	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	3,00	300	8	5,00	500
1923	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	3,50	350	8	5,00	500
1924	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	4,00	400	8	5,00	500
1925	9½	6,00	667	10	5,00	500	10	4,50	450	8	6,00	600
1926	8¾	6,00	667	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1927	8¾	6,00	667	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1928	8¾	5,00	556	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,40	640
1929	8¾	4,50	500	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,00	600
1930	8¾	4,50	500	10	5,00	500	10	5,00	500	8	6,00	600
1931	8¾	3,50	389	10	4,50	450	10	5,00	500	8	6,40	640
1932	8¾	3,50	389	10	4,00	400	10	4,50	450	8	5,00	500
1933	8¾	3,50	389	10	4,00	400	10	4,50	450	8	4,20	420
78. — CATANZARO												
MÀIDA												
1913	10	0,60	100	COSENZA			RÈGGIO DI CALABRIA			AGRIGENTO		
1914	10	0,60	100	BISIGNANO			GERACE MARINA			CANICATTI		
1915	10	0,60	100	10	0,50	100	9	1,50	91	8	1,00	100
1916	10	0,70	117	10	0,50	100	9	1,80	109	8	1,00	100
1917	10	0,70	117	10	0,60	120	9	1,80	109	8	2,00	200
1918	10	0,70	117	10	0,60	120	9	2,00	121	8	2,50	250
1919	10	0,70	117	10	1,50	300	9	2,25	136	8	3,00	300
1920	10	0,70	117	10	1,50	300	9	2,50	152	8	3,50	350
1921	10	0,70	117	10	1,50	300	9	3,00	182	8	4,50	450
1922	10	0,70	117	10	2,00	400	9	3,25	197	8	5,50	550
1923	10	1,25	208	10	2,00	400	9	3,50	212	8	6,00	600
1924	10	3,00	500	10	3,00	600	9	5,00	303	8	6,00	600
1925	10	5,00	833	10	4,00	800	9	5,00	303	8	6,00	600
1926	10	5,00	833	10	4,00	800	9	6,00	364	8	6,00	600
1927	10	5,00	833	10	5,00	1.000	9	6,00	364	8	6,00	600
1928	10	5,00	833	10	5,00	1.000	9	6,00	364	8	6,00	600
1929	10	5,00	833	10	5,00	1.000	9	5,00	303	8	5,50	550
1930	10	5,00	833	10	5,00	1.000	9	4,00	242	8	5,00	500
1931	10	4,00	667	10	5,00	1.000	9	4,00	242	8	5,00	500
1932	10	3,00	500	10	3,00	600	9	4,00	242	8	4,50	450
1933	10	2,50	417	10	3,00	600	9	3,00	182	8	4,00	400
				10	2,00	400	9	2,50	152	8	4,00	400
				10	2,00	400	9	2,50	152	8	3,50	350

Segue: TAV. LVIII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
83. — CATANIA									
CALTAGIRONE									
1913	10	1,00	100	11	1,00	80	10	0,40	100
1914	10	1,00	100	10½	1,50	120	10	0,40	100
1915	10	2,00	200	10	1,50	120	10	0,40	100
1916	10	3,00	300	10	2,50	200	10	0,40	100
1917	10	3,50	350	10	2,50	200	10	0,40	100
1918	10	4,00	400	10	3,50	280	10	2,00	500
1919	9	4,50	450	10	4,00	320	10	2,00	500
1920	9	4,50	450	10	4,00	320	10	5,00	1.250
1921	9	4,50	450	10	5,00	400	10	5,00	1.250
1922	9	5,00	500	10	5,00	400	10	5,00	1.250
1923	9	5,00	500	10	4,00	320	10	5,00	1.250
1924	9	5,00	500	10	4,00	320	10	5,00	1.250
1925	9	5,00	500	10	5,00	400	10	5,00	1.250
1926	9	5,00	500	9	5,00	400	10	5,00	1.250
1927	9	5,00	500	9	5,50	440	10	3,50	875
1928	9	5,00	500	9	5,00	400	10	3,50	875
1929	9	5,00	500	9	5,00	400	10	3,50	875
1930	9	5,00	500	8	4,50	360	10	2,50	625
1931	9	4,00	400	8	5,00	400	10	2,50	625
1932	9	3,00	300	8	3,75	300	10	2,50	625
1933	9	3,00	300	8	3,00	240	10	2,50	625
86. — PALERMO (1)									
CASTELBUONO									
88. — SIRACUSA									
SORTINO									
91. — NUORO									
PROVINCIA									
1913	10	0,80	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1914	10	0,80	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1915	10	—	—	8½	0,80	133	10	1,50	150
1916	10	—	—	8½	0,80	133	10	2,50	250
1917	10	—	—	8½	2,50	417	10	3,50	350
1918	10	—	—	8½	2,50	417	10	5,00	500
1919	10	5,00	625	8½	3,00	500	9	5,00	500
1920	10	5,00	625	8½	3,00	500	8	6,00	600
1921	8	5,00	625	8½	4,00	667	8	6,00	600
1922	8	5,00	625	8½	4,00	667	8	6,00	600
1923	8	6,00	750	8½	4,50	750	9	6,00	600
1924	8	6,00	750	8½	4,50	750	9	6,00	600
1925	8	6,00	750	8½	4,50	750	9	6,00	600
1926	8	6,00	750	8½	4,50	750	8	6,00	600
1927	8	6,00	750	8½	4,50	750	8	5,00	500
1928	8	6,00	750	8½	4,50	750	8	5,00	500
1929	8	5,00	625	8½	4,50	750	8	4,50	450
1930	8	4,50	563	8½	4,50	750	8	4,50	450
1931	8	4,00	500	8½	4,50	750	8	4,00	400
1932	8	4,00	500	8½	4,00	667	8	4,00	400
1933	8	4,00	500	8½	4,00	667	8	4,00	400
92. — SASSARI									
BONO									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LIX.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	1. — ALESSANDRIA			3. — CUNEO			5. — TORINO			6. — VERCELLI		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	NOVI LIGURE			SALUZZO			PROVINCIA			BIELLA		
1913	10	0,10	87	12	0,13	100	10	0,10	100	9	0,07	100
1914	10	0,13	113	12	0,13	100	10	0,10	100	9	0,07	100
1915	11	0,25	217	12	0,13	100	10	0,13	130	9	0,08	114
1916	11	0,27	235	12	0,17	131	10	0,20	200	9	0,10	143
1917	11	0,50	435	12	0,21	162	9	0,24	240	9	0,18	257
1918	11	0,63	548	12	0,17	131	9	0,44	440	9	0,18	257
1919	10	0,70	609	12	0,29	223	9	0,55	550	8	0,21	300
1920	8	1,00	870	12	0,42	323	9	0,66	660	8	0,42	600
1921	8	1,00	870	12	0,33	254	9	0,88	880	8	1,15	1.643
1922	9	0,93	809	12	0,42	323	8	1,00	1.000	8	1,15	1.643
1923	9	1,00	870	12	0,42	323	8	1,06	1.060	8	1,00	1.429
1924	9	0,89	774	12	0,42	323	8	1,12	1.120	8	1,30	1.857
1925	9	0,78	678	12	0,50	385	8	1,25	1.250	8	1,30	1.857
1926	9	0,78	678	12	0,50	385	8	1,42	1.420	8	1,35	1.929
1927	9	0,72	626	12	0,58	446	8	1,42	1.420	8	1,35	1.929
1928	10	0,63	548	12	0,50	385	8	1,46	1.460	8	1,25	1.786
1929	10	0,60	522	12	0,42	323	8	1,43	1.430	8	1,20	1.714
1930	10	0,55	478	12	0,42	323	8	1,43	1.430	8	1,50	2.143
1931	10	0,50	435	12	0,33	254	8	0,95	950	8	0,90	1.286
1932	10	0,50	435	12	0,33	254	8	0,76	760	8	0,90	1.286
1933	10	0,50	435	12	0,25	192	8	0,91	910	8	0,90	1.286
	13. — COMO			17. — PAVIA			21. — TRENTO					
	PROVINCIA			MORTARA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO—Z. ASCIUT.			ROVERETO		
1913	10	0,13	100	8	0,11	96	9	0,17	100	10	0,10	100
1914	10	0,13	100	8	0,12	104	9	0,17	100	10	0,10	100
1915	10	0,20	154	8	0,12	104	9	0,17	100	10	0,13	130
1916	10	0,25	192	8	0,14	122	9	0,22	129	10	0,20	200
1917	10	0,30	231	8	0,20	174	9	0,22	129	10	0,20	200
1918	10	0,40	308	8	0,30	261	8	0,44	259	10	0,25	250
1919	9	0,55	423	8	0,50	435	8	0,75	441	10	0,25	250
1920	9	0,66	508	8	0,75	652	8	0,75	441	10	0,30	300
1921	9	0,66	508	8	0,80	696	8	0,81	476	10	0,40	400
1922	9	0,66	508	8	0,80	696	8½	0,71	418	10	0,45	450
1923	9	0,66	508	8	0,75	652	8	0,75	441	10	0,50	500
1924	9	0,72	554	8	0,85	739	8	0,88	518	10	0,60	600
1925	9	0,72	554	8	1,05	913	8	0,88	518	10	0,60	600
1926	9	0,77	592	8	1,15	1.000	8½	1,41	829	10	0,60	600
1927	9	0,77	592	8	1,00	870	8	1,88	1.106	10	0,60	600
1928	9	0,72	554	8	0,90	783	8	0,88	518	10	0,55	550
1929	9	0,66	508	8	0,90	783	8	0,75	441	10	0,55	550
1930	9	0,66	508	8	0,90	783	8	0,88	518	10	0,50	500
1931	9	0,50	385	8	0,60	522	8	1,00	588	10	0,50	500
1932	10	0,40	308	8	0,60	522	8	0,63	371	10	0,50	500
1933	10	0,40	308	8	0,60	522	8	0,63	371	10	0,50	500

Segue: Tav. LIX.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
23. — PADOVA (1)												
PROVINCIA			MONTAGNANA			PROVINCIA			GEMONA TARCENTO			
1913	9	0,09	100	10	0,05	100	9 ³ / ₄	0,10	100	13	0,02	100
1914	—	—	—	10	0,05	100	9 ³ / ₄	0,10	100	13	0,02	100
1915	—	—	—	10	0,05	100	9 ³ / ₄	0,10	100	12	0,03	150
1916	—	—	—	10	0,10	200	9 ³ / ₄	0,10	100	12	0,04	200
1917	—	—	—	10	0,15	300	9 ³ / ₄	0,10	100	11	0,05	250
1918	—	—	—	10	0,40	800	9 ³ / ₄	0,15	150	11	0,09	450
1919	9	0,70	778	10	0,70	1.400	8	0,50	500	10	0,10	500
1920	8	0,80	889	10	0,80	1.600	8	0,63	630	10	0,15	750
1921	8	0,80	889	10	0,80	1.600	8	0,63	630	10	0,20	1.000
1922	8	0,80	889	10	0,40	800	8	0,63	630	10	0,30	1.500
1923	8	0,59	656	10	0,80	1.600	8	0,63	630	10	0,30	1.500
1924	8	0,65	722	10	0,50	1.000	8	0,63	630	10	0,40	2.000
1925	8	0,60	667	8	0,75	1.500	8	0,63	630	10	0,40	2.000
1926	8	0,75	833	8	0,75	1.500	8	0,63	630	10	0,50	2.500
1927	8	0,65	722	8	0,75	1.500	8	0,63	630	10	0,50	2.500
1928	8	0,65	722	8	0,65	1.300	8	0,63	630	10	0,40	2.000
1929	8	0,70	778	8	0,70	1.400	8	0,50	500	10	0,40	2.000
1930	8	0,70	778	8	0,70	1.400	8	0,50	500	10	0,40	2.000
1931	8	0,56	622	8	0,56	1.120	8	0,38	380	10	0,30	1.500
1932	8	0,50	556	8	0,50	1.000	8	0,38	380	10	0,30	1.500
1933	8	0,50	556	8	0,50	1.000	8	0,38	380	10	0,30	1.500
26. — UDINE												
LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO			BÙIE D'ISTRIA			
1913	11	0,09	100	11	0,20	100	13	0,02	100	8 ¹ / ₂	0,14	100
1914	11	0,09	100	11	0,20	100	13	0,02	100	8 ¹ / ₂		—
1915	11	0,09	100	11	0,22	110	12	0,03	150	8 ¹ / ₂	—	—
1916	11	0,23	256	11	0,22	110	12	0,04	200	8 ¹ / ₂	—	—
1917	11	0,23	256	11	0,22	110	11	0,05	250	8 ¹ / ₂	—	—
1918	—	—	—	11	0,22	110	11	0,09	450	8 ¹ / ₂	—	—
1919	10	0,70	778	8	1,13	565	11	0,14	700	8 ¹ / ₂	0,94	671
1920	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,18	900	8 ¹ / ₂	0,94	671
1921	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,18	900	8 ¹ / ₂	1,18	843
1922	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,27	1.350	8 ¹ / ₂	1,18	843
1923	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,27	1.350	8 ¹ / ₂	1,18	843
1924	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,36	1.800	8 ¹ / ₂	1,18	843
1925	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,36	1.800	8 ¹ / ₂	0,94	671
1926	10	0,80	889	8	1,13	565	11	0,45	2.250	8 ¹ / ₂	0,94	671
1927	10	0,70	778	8	1,13	565	11	0,45	2.250	8 ¹ / ₂	0,94	671
1928	10	0,60	667	8	1,13	565	11	0,36	1.800	8 ¹ / ₂	0,94	671
1929	10	0,50	556	8	1,13	565	11	0,36	1.800	8 ¹ / ₂	0,82	586
1930	10	0,50	556	8	0,88	440	10	0,40	2.000	8 ¹ / ₂	0,82	586
1931	10	0,50	556	8	0,88	440	10	0,30	1.500	8 ¹ / ₂	0,82	586
1932	10	0,50	556	8	0,63	315	10	0,30	1.500	8 ¹ / ₂	0,82	586
1933	10	0,50	556	8	0,63	315	10	0,30	1.500	8 ¹ / ₂	0,82	586
32. — POLA (1)												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIX.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
PARENZO			PINGUENTE			ROVIGNO D'ISTRIA			35. — BOLOGNA			
PROVINCIA												
1913	9	0,14	100	10	0,08	100	9	0,11	100	8 ^{1/4}	0,28	106
1914	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ^{1/4}	0,25	94
1915	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8	0,28	106
1916	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ^{1/4}	0,35	132
1917	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ^{1/2}	0,43	162
1918	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ^{1/2}	0,75	283
1919	9	0,89	636	10	0,40	500	9	0,56	509	8	0,96	362
1920	9	1,11	793	10	0,40	500	9	0,67	609	7	1,80	679
1921	9	1,11	793	10	0,40	500	9	0,67	609	7	2,00	755
1922	9	1,33	950	10	0,40	500	9	0,67	609	7	2,00	755
1923	9	1,33	950	10	0,40	500	9	0,67	609	7	1,75	660
1924	9	1,22	871	10	0,40	500	9	0,67	609	7	2,07	781
1925	9	1,11	793	10	0,30	375	9	0,67	609	7	2,37	894
1926	9	1,11	793	10	0,30	375	9	0,67	609	7 ^{1/2}	2,37	894
1927	9	1,11	793	10	0,30	375	9	0,67	609	7	2,10	792
1928	9	1,11	793	10	0,30	375	9	0,67	609	7	1,87	706
1929	9	1,11	793	10	0,30	375	9	0,56	509	8	1,52	574
1930	9	0,89	636	10	0,30	375	9	0,44	400	8	1,45	547
1931	9	0,67	479	10	0,20	250	9	0,44	400	8	1,50	556
1932	9	0,67	479	10	0,20	250	9	0,44	400	8	1,40	528
1933	9	0,67	479	10	0,20	250	9	0,44	400	7	1,40	528
37. — FORLÌ												
RIMINI			ROCCA S. CASCIANO			39. — PARMA			43. — AREZZO			
PROVINCIA												
1913	8	0,13	100	11	0,04	100	—	—	—	9 ^{3/4}	0,08	100
1914	8	0,13	100	11	0,04	100	—	—	—	9 ^{3/4}	0,08	100
1915	8	0,13	100	11	0,04	100	—	—	—	9 ^{3/4}	0,08	100
1916	8	0,16	123	11	0,06	150	—	—	—	9 ^{3/4}	0,11	138
1917	8	0,16	123	11	0,10	250	—	—	—	9 ^{3/4}	0,13	163
1918	8	0,16	123	11	0,20	500	—	—	—	9 ^{3/4}	0,21	263
1919	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	0,25	313
1920	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	0,38	475
1921	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	0,50	625
1922	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	0,50	625
1923	8	—	—	8	—	—	8	1,25	—	8	0,63	788
1924	8	—	—	8	—	—	8	1,25	—	8	0,69	863
1925	8	—	—	8 ^{1/2}	1,30	3.250	8	1,20	—	8	0,69	863
1926	8	—	—	8 ^{1/2}	1,50	3.750	8	1,25	—	8	0,81	1.013
1927	8	—	—	8 ^{1/2}	1,50	3.750	8	1,25	—	9	0,72	900
1928	8	—	—	8 ^{1/2}	1,10	2.750	8	—	—	9	0,72	900
1929	8	—	—	8 ^{1/2}	0,80	2.000	8	1,10	—	9	0,69	863
1930	8	0,80	615	8 ^{1/2}	0,90	2.250	8	0,90	—	9	0,67	838
1931	8	0,80	615	8 ^{1/2}	0,80	2.000	8	0,90	—	9	0,61	763
1932	8	0,80	615	8 ^{1/2}	0,70	1.750	8	0,75	—	9	0,61	763
1933	8	0,80	615	8 ^{1/2}	0,70	1.750	8	0,75	—	9	0,61	763

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIX.

TOSCANA-MARCHE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
45. — GROSSETO (1)				46. — LIVORNO				49. — PISA				
PROVINCIA				VAL DI CORNIA				PONTEDERA			VOLTERRA	
1913	10	0,08	107	10	0,10	100	8½	0,12	100	8½	0,10	100
1914	10	0,07	93	10	0,10	100	8½	0,12	100	8½	0,10	100
1915	10	0,07	93	10	0,10	100	8½	0,13	150	8½	0,10	100
1916	10	0,11	147	10	0,15	150	8½	0,29	242	8½	0,12	120
1917	10	0,17	227	10	0,15	150	8½	0,35	292	8½	0,12	120
1918	10	0,20	267	10	0,30	300	8½	0,47	392	8½	0,12	120
1919	10	0,20	267	10	0,50	500	8½	0,59	492	8½	0,70	700
1920	10	1,00	1.333	8	1,00	1.000	8	1,00	833	8	0,75	750
1921	10	1,00	1.333	8	1,00	1.000	8	1,00	833	8	0,75	750
1922	8	1,00	1.333	8	1,00	1.000	8	1,00	833	8	0,75	750
1923	8	1,00	1.333	8	1,00	1.000	8	1,00	833	8	0,80	800
1924	8	1,00	1.333	8	0,87	870	8	1,00	833	8	0,80	800
1925	8	1,30	1.733	8	0,87	870	8	1,00	833	8	0,80	800
1926	8	1,45	1.933	8	0,87	870	8	1,00	833	8	0,80	800
1927	8	1,45	1.933	8	0,87	870	8	0,75	625	8	0,75	750
1928	8	1,45	1.933	8	0,87	870	8	0,75	625	8	0,75	750
1929	8	1,00	1.333	8	0,75	750	8	0,75	625	8	0,75	750
1930	8	0,90	1.200	8	0,63	630	8	0,88	733	8	0,70	700
1931	8	0,75	1.000	8	0,63	630	8	0,75	625	8	0,70	700
1932	8	0,75	1.000	8	0,63	630	8	0,75	625	8	0,63	630
1933	8	0,75	1.000	8	0,63	630	8	0,75	625	8	0,63	630
51. — SIENA				52. — ANCONA								
MONTALCINO				PROVINCIA				OSIMO			SENIGALLIA	
1913	9	0,07	100	10	0,09	95	10	0,09	95	10	0,09	95
1914	9	0,07	100	10	0,10	105	10	0,10	105	10	0,10	105
1915	9	0,07	100	10	0,10	105	10	0,10	105	10	0,10	105
1916	9	0,07	100	10	0,11	116	10	0,11	116	10	0,11	116
1917	—	—	—	10	0,13	137	10	0,13	137	10	0,13	137
1918	—	—	—	10	0,23	242	10	0,23	242	10	0,23	242
1919	—	—	—	10	0,25	263	10	0,25	263	10	0,25	263
1920	8	0,88	1.257	10	0,35	368	10	0,35	368	10	0,35	368
1921	8	0,88	1.257	10	0,35	368	10	0,35	368	10	0,35	368
1922	8	0,88	1.257	10	0,40	421	10	0,40	421	10	0,40	421
1923	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1924	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1925	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1926	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1927	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1928	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1929	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1930	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1931	8	0,63	900	10	0,55	579	10	0,55	579	10	0,55	579
1932	8	0,63	900	10	0,43	453	10	0,43	453	10	0,43	453
1933	8	0,63	900	10	0,43	453	10	0,43	453	10	0,43	453

(1) In questa provincia, i favoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIX.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI E GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICE 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICE 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICE 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICE 1913-14 =100
54. — MACERATA ⁽¹⁾			55. — PESARO E URBINO			56. — PERÙGIA ⁽¹⁾						
S. GINÈSIO			FOSSOMBRONE			URBINO			SPOLETO			
1913	10	0,05	100	8½	0,09	86	10	0,08	100	8½	0,06	100
1914	10	0,05	100	8½	0,12	114	10	0,08	100	8½	0,06	100
1915	10	0,09	180	8½	0,15	143	10	0,08	100	8½	0,06	100
1916	10	0,15	300	8½	0,23	219	10	0,10	125	8½	0,06	100
1917	10	0,15	300	8½	0,29	276	10	0,10	125	8½	0,09	150
1918	10	0,15	300	8½	0,47	448	10	0,10	125	8½	0,18	300
1919	10	0,20	400	8½	0,53	505	10	0,20	250	8½	0,29	483
1920	10	0,30	600	8½	0,82	781	10	0,30	375	8	0,69	1.150
1921	10	0,40	800	8½	0,94	895	10	0,40	500	8	0,50	833
1922	10	0,55	1.100	8½	0,94	895	10	0,50	625	8	0,38	633
1923	10	0,70	1.400	8½	0,82	781	8	0,62	775	8	0,38	633
1924	10	0,75	1.500	8½	0,82	781	8	0,62	775	8	0,44	733
1925	10	0,75	1.500	8½	0,82	781	8	0,62	775	8	0,50	833
1926	10	0,75	1.500	8½	0,82	781	8	0,62	775	8	0,63	1.050
1927	10	0,75	1.500	8½	0,70	667	8	0,62	775	8	0,56	933
1928	10	0,65	1.300	8½	0,58	552	8	0,62	775	8	0,63	1.050
1929	10	0,60	1.200	8½	0,58	552	8	0,50	625	8	0,44	733
1930	10	0,50	1.000	8½	0,58	552	8	0,50	625	8	0,44	733
1931	10	0,45	900	8½	0,47	448	8	0,37	463	8	0,44	733
1932	10	0,20	400	8½	0,47	448	8	0,37	463	8	0,38	633
1933	10	0,20	400	8½	0,47	448	8	0,25	313	8	0,38	633
56. — PERÙGIA ⁽¹⁾			57. — TERNI			59. — RIETI			61. — VITERBO			
TODI			NARNI			AMATRICE			CIVITA CASTELLANA			
1913	10	0,08	100	8½	0,13	100	12	0,06	100	10	0,07	100
1914	10	0,08	100	8½	0,13	100	12	0,06	100	10	0,07	100
1915	10	0,13	163	8½	0,12	92	12	0,06	100	10	0,10	143
1916	10	0,13	163	8½	0,14	108	12	0,17	283	10	0,10	143
1917	10	0,13	163	8½	0,18	138	12	0,17	283	10	0,11	157
1918	10	0,13	163	8½	0,24	185	12	0,17	283	10	0,25	357
1919	10	0,25	313	8½	0,47	362	12	0,25	417	10	0,28	400
1920	10	0,30	375	8½	0,53	408	12	0,25	417	10	0,40	571
1921	8	0,63	788	8½	0,65	500	12	0,25	417	10	0,45	643
1922	8	0,63	788	8½	0,53	408	12	0,42	700	10	0,48	686
1923	8	0,63	788	8½	0,53	408	12	0,42	700	10	0,48	686
1924	8	0,75	938	8½	0,53	408	12	0,42	700	10	0,48	686
1925	8	0,81	1.013	8½	0,59	454	12	0,67	1.117	10	0,65	929
1926	8	0,84	1.050	8½	0,82	631	12	0,67	1.117	10	0,65	929
1927	8	0,84	1.050	8½	0,82	631	11	0,73	1.217	10	0,55	786
1928	8	0,63	788	8½	0,71	546	11	0,73	1.217	10	0,50	714
1929	8	0,63	788	8½	0,65	500	11	1,05	1.750	10	0,50	714
1930	8	0,63	788	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	10	0,48	686
1931	8	0,56	700	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	10	0,48	686
1932	8	0,53	663	8½	0,59	454	11	1,05	1.750	10	0,40	571
1933	8	0,53	663	8½	0,59	454	10	1,05	1.750	10	0,40	571

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LIX.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	PROVINCIA			ATESSA			GISSI			GUARDIAGRELE		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,10	100	9½	0,04	100	9½	0,11	100	10	0,13	100
1914	10	0,10	100	9½	0,04	100	9½	—	—	10	0,13	100
1915	10	0,13	130	9½	—	—	9½	—	—	10	0,13	100
1916	10	0,19	190	9½	0,07	175	9½	0,50	455	10	0,15	115
1917	10	0,19	190	9½	0,11	275	9½	—	—	10	0,25	192
1918	10	0,30	300	9½	0,32	800	9½	—	—	10	0,35	269
1919	10	0,40	400	9½	0,63	1.575	9½	0,63	573	10	0,40	308
1920	10	0,50	500	9½	0,68	1.700	9½	0,74	673	10	0,40	308
1921	10	0,50	500	9½	0,79	1.975	9½	—	—	10	0,50	385
1922	10	0,50	500	9½	0,84	2.100	9½	—	—	10	0,50	385
1923	10	0,60	600	9½	0,89	2.225	9½	0,89	809	10	0,55	423
1924	10	0,60	600	9½	1,00	2.500	9½	—	—	10	0,60	462
1925	10	0,60	600	9½	1,11	2.775	9½	—	—	10	0,65	500
1926	10	0,60	600	9½	0,55	1.375	9½	—	—	10	0,60	462
1927	10	0,65	650	9½	0,43	1.075	9½	—	—	10	0,60	462
1928	10	0,60	600	9½	0,43	1.075	9½	—	—	10	0,55	423
1929	10	0,60	600	9½	0,43	1.075	9½	0,79	718	10	0,50	385
1930	10	0,55	550	9½	0,42	1.050	9½	—	—	8	0,63	485
1931	10	0,55	550	9½	0,42	1.050	9½	—	—	8	0,50	385
1932	10	0,55	550	9½	0,32	800	9½	0,50	455	8	0,50	385
1933	10	0,55	550	9½	0,32	800	9½	—	—	8	0,50	385

64. — CHIETI

ANNI	LANCIANO			ORTONA A MARE			VASTO			MIRABELLA ECLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,15	100	10	0,10	100	10	0,07	100	8½	0,03	100
1914	9	0,15	100	10	0,10	100	10	0,07	100	8½	0,03	100
1915	9	0,15	100	10	0,20	200	10	0,11	157	8½	0,06	200
1916	9	0,21	140	10	0,40	400	10	0,13	186	8½	0,06	200
1917	9	0,21	140	10	0,40	400	10	0,13	186	8½	0,09	300
1918	9	0,33	220	10	0,40	400	10	0,23	329	8½	0,12	400
1919	9	0,44	293	—	—	—	10	0,30	429	8½	0,13	433
1920	9	0,56	373	—	—	—	10	0,30	429	8½	0,13	433
1921	9	0,56	373	—	—	—	10	0,65	929	8½	0,15	500
1922	9	0,56	373	—	—	—	10	0,65	929	8½	0,15	500
1923	9	0,72	480	—	—	—	10	0,58	829	8½	0,15	500
1924	9	0,72	480	—	—	—	10	0,60	857	8½	0,15	500
1925	9	0,72	480	—	—	—	10	0,65	929	8½	0,15	500
1926	9	0,72	480	—	—	—	10	0,70	1.000	8½	0,15	500
1927	9	0,72	480	—	—	—	10	0,75	1.071	8½	0,15	500
1928	9	0,72	480	—	—	—	10	0,60	857	8½	0,13	433
1929	9	0,67	447	10	0,60	600	10	0,60	857	8½	0,12	400
1930	9	0,61	407	10	0,50	500	10	0,55	786	8½	0,12	400
1931	9	0,61	407	10	0,50	500	10	0,50	714	8½	0,12	400
1932	9	0,61	407	10	0,40	400	10	0,40	571	8½	0,12	400
1933	9	0,61	407	10	0,35	350	10	0,40	571	8½	0,12	400

67. — AVELLINO (1)

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIX.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
68. — BENEVENTO												
S. BARTOLOMEO IN GALDO												
1913	12	0,08	100	10	0,08	100	9½	0,09	100	10	0,10	100
1914	12	0,08	100	10	0,08	100	9½	0,09	100	10	0,10	100
1915	12	0,08	100	10	0,11	138	9½	0,09	100	10	0,10	100
1916	12	0,08	100	10	0,16	200	9½	0,16	178	10	0,13	130
1917	12	0,10	125	10	0,17	213	9½	0,26	289	10	0,13	130
1918	12	0,10	125	10	0,19	238	9½	0,32	356	10	0,13	130
1919	12	0,10	125	10	0,24	300	9½	0,42	467	10	0,23	230
1920	11	0,33	413	10	0,32	400	9½	0,53	589	10	0,35	350
1921	11	0,33	413	10	0,35	438	9½	0,58	644	10	0,40	400
1922	11	0,33	413	10	0,40	500	9½	0,63	700	10	0,50	500
1923	8	0,19	238	10	0,40	500	9½	0,63	700	10	0,50	500
1924	8	0,50	625	10	0,43	538	9½	0,63	700	10	0,50	500
1925	8	0,50	625	10	0,48	600	9½	0,63	700	10	0,50	500
1926	8	0,50	625	10	0,53	663	8¾	0,69	767	10	0,50	500
1927	8	0,50	625	10	0,58	725	8¾	0,69	767	10	0,50	500
1928	8	0,50	625	8	0,72	900	8¾	0,57	633	10	0,50	500
1929	8	0,50	625	8	0,75	938	8¾	0,51	567	10	0,50	500
1930	8	0,50	625	8	0,56	700	8¾	0,51	567	10	0,50	500
1931	8	0,50	625	8	0,53	663	8¾	0,40	444	10	0,45	450
1932	8	0,50	625	8	0,51	638	8¾	0,40	444	10	0,40	400
1933	8	0,44	550	8	0,51	638	8¾	0,40	444	10	0,40	400
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
77. — POTENZA												
LAGONEGRO												
1913	10	0,10	100	9½	0,11	100	10	0,06	100	10	0,05	100
1914	10	0,10	100	—	—	—	10	0,06	100	10	0,05	100
1915	10	0,10	100	—	—	—	10	0,06	100	10	0,05	100
1916	10	0,10	100	—	—	—	10	0,07	117	10	0,06	120
1917	10	0,13	130	8	0,16	145	10	0,07	117	10	0,06	120
1918	10	0,13	130	8	0,41	373	10	0,07	117	10	0,10	200
1919	10	0,13	130	8	0,50	455	10	0,07	117	10	0,10	200
1920	10	0,20	200	8	0,50	455	10	0,07	117	10	0,15	300
1921	10	0,25	250	8	0,56	509	10	0,07	117	10	0,15	300
1922	10	0,30	300	8	0,63	573	10	0,07	117	10	0,20	400
1923	10	0,35	350	8	0,63	573	10	0,13	217	10	0,30	600
1924	10	0,40	400	8	0,63	573	10	0,30	500	10	0,30	600
1925	10	0,45	450	8	0,75	682	10	0,50	833	10	0,30	600
1926	10	0,50	500	8	0,80	727	10	0,50	833	10	0,35	700
1927	10	0,50	500	8	0,80	727	10	0,50	833	10	0,35	700
1928	10	0,50	500	8	0,80	727	10	0,50	833	10	0,35	700
1929	10	0,50	500	8	0,75	682	10	0,50	833	10	0,35	700
1930	10	0,50	500	8	0,75	682	10	0,50	833	10	0,20	400
1931	10	0,50	500	8	0,80	727	10	0,40	667	10	0,20	400
1932	10	0,45	450	8	0,63	573	10	0,30	500	10	0,20	400
1933	10	0,45	450	8	0,61	555	10	0,25	417	10	0,15	300
78. — CATANZARO												
MÀIDA												
79. — COSENZA												
BISIGNANO												

Segue: TAV. LIX.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
80. — REGGIO DI CALABRIA												
GERACE MARINA												
1913	9	0,07	88									
1914	9	0,09	113									
1915	9	0,10	125									
1916	9	0,11	138									
1917	9	0,11	138									
1918	9	0,14	175									
1919	9	0,17	213									
1920	9	0,17	213									
1921	9	0,17	213									
1922	9	0,28	350									
1923	9	0,28	350									
1924	9	0,33	413									
1925	9	0,33	413									
1926	9	0,33	413									
1927	9	0,28	350									
1928	9	0,22	275									
1929	9	0,22	275									
1930	9	0,22	275									
1931	9	0,17	213									
1932	9	0,14	175									
1933	9	0,14	175									
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI				LICATA								
1913	8	0,13	100	9	0,11	100						
1914	8	0,13	100	9	0,11	100						
1915	8	0,25	192	9	0,28	255						
1916	8	0,31	238	9	0,33	300						
1917	8	0,38	292	9	0,33	300						
1918	8	0,44	338	9	0,33	300						
1919	8	0,56	431	9	0,89	809						
1920	8	0,69	531	9	1,11	1.009						
1921	8	0,75	577	9	1,11	1.009						
1922	8	0,75	577	9	1,11	1.009						
1923	8	0,75	577	9	1,11	1.009						
1924	8	0,75	577	9	1,11	1.009						
1925	8	0,75	577	9	1,11	1.009						
1926	8	0,75	577	9	1,00	909						
1927	8	0,69	531	9	1,00	909						
1928	8	0,63	485	9	0,89	809						
1929	8	0,63	485	9	0,89	809						
1930	8	0,56	431	9	0,78	709						
1931	8	0,50	385	9	0,67	609						
1932	8	0,50	385	9	0,67	609						
1933	8	0,44	338	9	0,51	464						
82. — GELI												
1913	9½	0,06	100									
1914	9½	0,06	100									
1915	9½	0,08	133									
1916	9½	0,10	167									
1917	9½	0,16	267									
1918	9½	0,26	433									
1919	9½	0,37	617									
1920	9½	0,38	633									
1921	9½	0,42	700									
1922	9	0,50	833									
1923	9	0,50	833									
1924	9	0,50	833									
1925	9	0,44	733									
1926	8	0,56	933									
1927	8	0,56	933									
1928	8	0,56	933									
1929	8	0,56	933									
1930	8	0,63	1.050									
1931	8	0,63	1.050									
1932	8	0,56	933									
1933	8	0,56	933									
83. — CATANIA												
CALTAGIRONE				VIZZINI								
1913	10	0,13	100	9	0,06	100						
1914	10	0,13	100	9	0,06	100						
1915	10	0,25	192	9	0,06	100						
1916	10	0,35	269	9	0,07	117						
1917	10	0,40	308	9	0,07	117						
1918	10	0,50	385	9	0,08	133						
1919	9	0,55	423	9	0,08	133						
1920	9	0,55	423	9	0,33	550						
1921	9	0,55	423	9	0,33	550						
1922	9	0,66	508	9	0,33	550						
1923	9	0,72	554	9	0,33	550						
1924	9	0,72	554	9	0,33	550						
1925	9	0,72	554	9	0,33	550						
1926	9	0,72	554	9	0,56	933						
1927	9	0,72	554	9	0,78	1.300						
1928	9	0,72	554	9	0,89	1.483						
1929	9	0,72	554	9	0,89	1.483						
1930	9	0,72	554	9	0,89	1.483						
1931	9	0,55	423	9	0,78	1.300						
1932	9	0,44	338	9	0,67	1.117						
1933	9	0,44	338	9	0,33	550						
85. — MESSINA (1)												
MISTRETTA									PALAZZOLO			
1913	9	0,11	100							10	0,05	100
1914	9	0,11	100							10	0,05	100
1915	9	0,14	127							10	0,06	120
1916	9	0,14	127							10	0,10	200
1917	9	0,17	155							10	0,11	220
1918	9	0,20	182							10	0,16	320
1919	9	0,33	300							10	0,20	400
1920	9	0,44	400							10	0,20	400
1921	9	0,56	509							10	0,27	540
1922	9	0,56	509							10	0,32	640
1923	9	0,56	509							10	0,22	440
1924	9	0,61	555							10	0,31	620
1925	9	0,61	555							10	0,42	840
1926	9	0,61	555							10	0,45	900
1927	9	0,61	555							10	0,45	900
1928	9	0,56	509							10	0,45	900
1929	9	0,56	509							10	0,38	760
1930	9	0,50	455							10	0,45	900
1931	9	0,44	400							10	0,45	900
1932	9	0,39	355							10	0,40	800
1933	9	0,39	355							10	0,40	800

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LIX.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

H) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
88. — SIRACUSA									
SORTINO									
1913 . . .	10	0,04	100	10	0,11	100	9	0,06	100
1914 . . .	10	0,04	100	10	0,11	100	9	0,06	100
1915 . . .	10	0,04	100	10	0,11	100	9	0,07	117
1916 . . .	10	0,04	100	10	0,40	364	9	0,11	183
1917 . . .	10	0,04	100	10	0,60	545	9	0,28	467
1918 . . .	10	0,20	500	10	0,90	818	9	0,33	550
1919 . . .	10	0,20	500	10	0,50	455	9	0,33	550
1920 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,63	573	9	0,39	650
1921 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,84	764	9	0,44	733
1922 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,84	764	9	0,44	733
1923 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,95	864	9	0,44	733
1924 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,95	864	9	0,44	733
1925 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,95	864	9	0,44	733
1926 . . .	10	0,50	1.250	9½	0,95	864	9	0,44	733
1927 . . .	10	0,35	875	9	1,00	909	9	0,44	733
1928 . . .	10	0,35	875	9	1,00	909	9	0,39	650
1929 . . .	10	0,35	875	9	1,00	909	9	0,39	650
1930 . . .	10	0,25	625	9	1,00	909	9	0,39	650
1931 . . .	10	0,25	625	9	0,75	682	9	0,33	550
1932 . . .	10	0,25	625	9	0,75	682	9	0,33	550
1933 . . .	10	0,25	625	9	0,70	636	9	0,31	517
89. — TRAPANI (1)									
PROVINCIA									
1913 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1914 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1915 . . .	—	—	—	8½	0,09	129	10	0,15	150
1916 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,25	250
1917 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,35	350
1918 . . .	—	—	—	8½	0,35	500	10	0,50	500
1919 . . .	10	0,30	600	8½	0,35	500	9	0,56	560
1920 . . .	10	0,30	600	8½	0,47	671	8	0,75	750
1921 . . .	8	0,38	760	8½	0,47	671	8	0,75	750
1922 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,75	750
1923 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1924 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1925 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1926 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,75	750
1927 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1928 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1929 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1930 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1931 . . .	8	0,31	620	8½	0,53	757	8	0,50	500
1932 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
1933 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
90. — CAGLIARI									
ALES									
1913 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1914 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1915 . . .	—	—	—	8½	0,09	129	10	0,15	150
1916 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,25	250
1917 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,35	350
1918 . . .	—	—	—	8½	0,35	500	10	0,50	500
1919 . . .	10	0,30	600	8½	0,35	500	9	0,56	560
1920 . . .	10	0,30	600	8½	0,47	671	8	0,75	750
1921 . . .	8	0,38	760	8½	0,47	671	8	0,75	750
1922 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,75	750
1923 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1924 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1925 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1926 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,75	750
1927 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1928 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1929 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1930 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1931 . . .	8	0,31	620	8½	0,53	757	8	0,50	500
1932 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
1933 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
91. — NUORO									
PROVINCIA									
1913 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1914 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1915 . . .	—	—	—	8½	0,09	129	10	0,15	150
1916 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,25	250
1917 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,35	350
1918 . . .	—	—	—	8½	0,35	500	10	0,50	500
1919 . . .	10	0,30	600	8½	0,35	500	9	0,56	560
1920 . . .	10	0,30	600	8½	0,47	671	8	0,75	750
1921 . . .	8	0,38	760	8½	0,47	671	8	0,75	750
1922 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,75	750
1923 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1924 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1925 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1926 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,75	750
1927 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1928 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1929 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1930 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1931 . . .	8	0,31	620	8½	0,53	757	8	0,50	500
1932 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
1933 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
92. — SASSARI									
BONO									
1913 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1914 . . .	10	0,05	100	8½	0,07	100	10	0,10	100
1915 . . .	—	—	—	8½	0,09	129	10	0,15	150
1916 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,25	250
1917 . . .	—	—	—	8½	0,29	414	10	0,35	350
1918 . . .	—	—	—	8½	0,35	500	10	0,50	500
1919 . . .	10	0,30	600	8½	0,35	500	9	0,56	560
1920 . . .	10	0,30	600	8½	0,47	671	8	0,75	750
1921 . . .	8	0,38	760	8½	0,47	671	8	0,75	750
1922 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,75	750
1923 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1924 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1925 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	9	0,67	670
1926 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,75	750
1927 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1928 . . .	8	0,44	880	8½	0,53	757	8	0,63	630
1929 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1930 . . .	8	0,38	760	8½	0,53	757	8	0,56	560
1931 . . .	8	0,31	620	8½	0,53	757	8	0,50	500
1932 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500
1933 . . .	8	0,31	620	8½	0,47	671	8	0,50	500

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LX.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100										
1. — ALESSANDRIA																						
Novi LIGURE																						
1913	10	1,00	89	3. — CUNEO																		
1914	10	1,25	111	SALUZZO																		
1915	11	2,80	249	12	1,50	100	5. — TORINO															
1916	11	3,00	267	12	1,50	100	PROVINCIA															
1917	11	5,50	489	12	2,00	133	10	1,00	100	6. — VERCELLI												
1918	11	7,00	622	12	2,50	167	10	1,00	100	BIELLA												
1919	10	7,00	622	12	2,00	133	10	1,25	125	9	0,65	100										
1920	8	8,00	711	12	3,50	233	10	2,00	200	9	0,75	115										
1921	8	8,00	711	12	5,00	333	9	2,20	220	9	0,90	138										
1922	9	8,50	756	12	4,00	267	9	4,00	400	9	1,60	246										
1923	9	9,00	800	12	5,00	333	8	8,00	800	8	1,70	262										
1924	9	8,00	711	12	5,00	333	9	6,00	600	8	3,40	523										
1925	9	7,00	622	12	4,00	267	9	8,00	800	8	9,20	1.415										
1926	9	7,00	622	12	5,00	333	8	8,00	800	8	9,20	1.415										
1927	9	6,50	578	12	5,00	333	8	8,50	850	8	8,00	1.231										
1928	10	6,25	556	12	6,00	400	8	9,00	900	8	10,40	1.600										
1929	10	6,00	533	12	6,00	400	8	10,00	1.000	8	10,40	1.600										
1930	10	5,50	489	12	7,00	467	8	11,40	1.140	8	10,80	1.662										
1931	10	5,00	444	12	6,00	400	8	11,40	1.140	8	10,80	1.662										
1932	10	5,00	444	12	6,00	400	8	11,70	1.170	8	10,00	1.538										
1933	10	5,00	444	12	5,00	333	8	11,45	1.145	8	9,60	1.477										
				12	5,00	333	8	11,50	1.150	8	12,00	1.846										
				12	4,00	267	8	7,60	760	8	7,20	1.108										
				12	4,00	267	8	6,15	615	8	7,20	1.108										
				12	3,00	200	8	7,30	730	8	7,20	1.108										
13. — COMO																						
PROVINCIA																						
1913	10	1,30	100	17. — PAVIA																		
1914	10	1,30	100	MORTARA																		
1915	10	2,00	154	8	0,88	96	EX CIR. DI VOGHERA															
1916	10	2,50	192	8	0,96	104	OLT. PO - Z. ASCIUT.															
1917	10	3,00	231	8	1,12	122	9	1,50	100	21. — TRENTO												
1918	10	4,00	308	8	1,60	174	9	1,50	100	ROVERETO												
1919	9	5,00	385	8	2,40	261	9	2,00	133	10	1,00	100										
1920	9	6,00	462	8	4,00	435	9	2,00	133	10	1,00	100										
1921	9	6,00	462	8	6,00	652	8	3,50	233	10	2,00	200										
1922	9	6,00	462	8	6,40	696	8	6,00	400	10	2,50	250										
1923	9	6,00	462	8	6,40	696	8	6,00	400	10	2,50	250										
1924	9	6,50	500	8	8,00	870	8	6,00	400	10	3,00	300										
1925	9	6,50	500	8	8,40	913	8	6,50	433	10	4,00	400										
1926	9	7,00	538	8	9,20	1.000	8 1/2	6,00	400	10	4,50	450										
1927	9	7,00	538	8	8,00	870	8	7,00	467	10	5,00	500										
1928	9	6,50	500	8	7,20	783	8	7,00	467	10	6,00	600										
1929	9	6,00	462	8	7,20	783	8	15,00	1.000	10	6,00	600										
1930	9	6,00	462	8	4,80	522	8	7,00	467	10	6,00	600										
1931	9	4,50	346	8	4,80	522	8	8,00	533	10	5,50	550										
1932	10	4,00	308	8	4,80	522	8	6,00	400	10	5,50	550										
1933	10	4,00	308	8	4,80	522	8	7,00	467	10	5,00	500										
				8	4,80	522	8	8,00	533	10	5,00	500										
				8	4,80	522	8	5,00	333	10	5,00	500										
				8	4,80	522	8	5,00	333	10	5,00	500										

Segue: Tav. LX.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
23. — PADOVA (1)												
PROVINCIA MONTAGNANA												
1913	9	0,86	100	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	13	0,20	100
1914	—	—	—	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	13	0,20	100
1915	—	—	—	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	12	0,30	150
1916	—	—	—	10	1,00	200	9 ³ / ₄	1,00	100	12	0,50	250
1917	—	—	—	10	1,50	300	9 ³ / ₄	1,00	100	11	0,50	250
1918	—	—	—	10	4,00	800	9 ³ / ₄	1,50	150	11	1,00	500
1919	9	6,30	733	10	7,00	1.400	8	4,00	400	10	1,00	500
1920	8	6,40	744	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	1,50	750
1921	8	6,40	744	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	2,00	1.000
1922	8	6,40	744	10	4,00	800	8	5,00	500	10	3,00	1.500
1923	8	4,68	544	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	3,00	1.500
1924	8	5,20	605	10	5,00	1.000	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1925	8	4,80	558	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1926	8	6,00	698	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	5,00	2.500
1927	8	5,20	605	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	5,00	2.500
1928	8	5,20	605	8	5,20	1.040	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1929	8	5,60	651	8	5,60	1.120	8	4,00	400	10	4,00	2.000
1930	8	5,60	651	8	5,60	1.120	8	4,00	400	10	4,00	2.000
1931	8	4,48	521	8	4,48	896	8	3,00	300	10	3,00	1.500
1932	8	4,00	465	8	4,00	800	8	3,00	300	10	3,00	1.500
1933	8	4,00	465	8	4,00	800	8	3,00	300	10	3,00	1.500
26. — UDINE												
PROVINCIA GEMONA TARCENTO												
1913	9	0,86	100	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	13	0,20	100
1914	—	—	—	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	13	0,20	100
1915	—	—	—	10	0,50	100	9 ³ / ₄	1,00	100	12	0,30	150
1916	—	—	—	10	1,00	200	9 ³ / ₄	1,00	100	12	0,50	250
1917	—	—	—	10	1,50	300	9 ³ / ₄	1,00	100	11	0,50	250
1918	—	—	—	10	4,00	800	9 ³ / ₄	1,50	150	11	1,00	500
1919	9	6,30	733	10	7,00	1.400	8	4,00	400	10	1,00	500
1920	8	6,40	744	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	1,50	750
1921	8	6,40	744	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	2,00	1.000
1922	8	6,40	744	10	4,00	800	8	5,00	500	10	3,00	1.500
1923	8	4,68	544	10	8,00	1.600	8	5,00	500	10	3,00	1.500
1924	8	5,20	605	10	5,00	1.000	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1925	8	4,80	558	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1926	8	6,00	698	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	5,00	2.500
1927	8	5,20	605	8	6,00	1.200	8	5,00	500	10	5,00	2.500
1928	8	5,20	605	8	5,20	1.040	8	5,00	500	10	4,00	2.000
1929	8	5,60	651	8	5,60	1.120	8	4,00	400	10	4,00	2.000
1930	8	5,60	651	8	5,60	1.120	8	4,00	400	10	4,00	2.000
1931	8	4,48	521	8	4,48	896	8	3,00	300	10	3,00	1.500
1932	8	4,00	465	8	4,00	800	8	3,00	300	10	3,00	1.500
1933	8	4,00	465	8	4,00	800	8	3,00	300	10	3,00	1.500
26. — UDINE												
LATISANA S. VITO AL TAGLIAMENTO SPILIMBERGO BÙIE D'ISTRIA												
1913	11	1,00	100	11	2,20	100	13	0,20	100	8 ¹ / ₂	1,20	100
1914	11	1,00	100	11	2,20	100	13	0,20	100	8 ¹ / ₂		—
1915	11	1,00	100	11	2,40	109	12	0,30	150	8 ¹ / ₂	—	—
1916	11	2,50	250	11	2,40	109	12	0,50	250	8 ¹ / ₂	—	—
1917	11	2,50	250	11	2,40	109	11	0,50	250	8 ¹ / ₂	—	—
1918	—	—	—	11	2,40	109	11	1,00	500	8 ¹ / ₂	—	—
1919	10	7,00	700	8	9,00	409	11	1,50	750	8 ¹ / ₂	8,00	667
1920	10	8,00	800	8	9,00	409	11	2,00	1.000	8 ¹ / ₂	8,00	667
1921	10	8,00	800	8	9,00	409	11	2,00	1.000	8 ¹ / ₂	10,00	833
1922	10	8,00	800	8	9,00	409	11	3,00	1.500	8 ¹ / ₂	10,00	833
1923	10	8,00	800	8	9,00	409	11	3,00	1.500	8 ¹ / ₂	10,00	833
1924	10	8,00	800	8	9,00	409	11	4,00	2.000	8 ¹ / ₂	10,00	833
1925	10	8,00	800	8	9,00	409	11	4,00	2.000	8 ¹ / ₂	8,00	667
1926	10	8,00	800	8	9,00	409	11	5,00	2.500	8 ¹ / ₂	8,00	667
1927	10	7,00	700	8	9,00	409	11	5,00	2.500	8 ¹ / ₂	8,00	667
1928	10	6,00	600	8	9,00	409	11	4,00	2.000	8 ¹ / ₂	8,00	667
1929	10	5,00	500	8	9,00	409	11	4,00	2.000	8 ¹ / ₂	7,00	583
1930	10	5,00	500	8	7,00	318	10	4,00	2.000	8 ¹ / ₂	7,00	583
1931	10	5,00	500	8	7,00	318	10	3,00	1.500	8 ¹ / ₂	7,00	583
1932	10	5,00	500	8	5,00	227	10	3,00	1.500	8 ¹ / ₂	7,00	583
1933	10	5,00	500	8	5,00	227	10	3,00	1.500	8 ¹ / ₂	7,00	583

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LX.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

O) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
PARENZO			PINGUENTE			ROVIGNO D'ISTRIA			35. — BOLOGNA			
PROVINCIA												
1913	9	1,30	100	10	0,80	100	9	1,00	100	8 ¹ / ₄	2,35	107
1914	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ¹ / ₄	2,06	93
1915	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8	2,24	102
1916	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ¹ / ₄	2,92	132
1917	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ¹ / ₂	3,69	167
1918	9	—	—	10	—	—	9	—	—	8 ¹ / ₂	6,37	289
1919	9	8,00	615	10	4,00	500	9	5,00	500	8	7,68	348
1920	9	10,00	769	10	4,00	500	9	6,00	600	7	12,60	571
1921	9	10,00	769	10	4,00	500	9	6,00	600	7	14,00	635
1922	9	12,00	923	10	4,00	500	9	6,00	600	7	14,00	635
1923	9	12,00	923	10	4,00	500	9	6,00	600	7	12,25	556
1924	9	11,00	846	10	4,00	500	9	6,00	600	7	14,52	659
1925	9	10,00	769	10	3,00	375	9	6,00	600	7	16,62	754
1926	9	10,00	769	10	3,00	375	9	6,00	600	7 ¹ / ₂	17,81	808
1927	9	10,00	769	10	3,00	375	9	6,00	600	7	14,70	667
1928	9	10,00	769	10	3,00	375	9	6,00	600	7	13,12	595
1929	9	10,00	769	10	3,00	375	9	5,00	500	8	12,20	553
1930	9	8,00	615	10	3,00	375	9	4,00	400	8	11,60	526
1931	9	6,00	462	10	2,00	250	9	4,00	400	8	12,00	544
1932	9	6,00	462	10	2,00	250	9	4,00	400	8	11,20	508
1933	9	6,00	462	10	2,00	250	9	4,00	400	7	9,80	444
37. — FORLÌ												
RIMINI			ROCCA S. CASCIANO			39. — PARMA			43. — AREZZO			
PROVINCIA												
1913	8	1,00	100	11	0,44	100	—	—	—	9 ³ / ₄	0,75	100
1914	8	1,00	100	11	0,44	100	—	—	—	9 ³ / ₄	0,75	100
1915	8	1,00	100	11	0,44	100	—	—	—	9 ³ / ₄	0,80	107
1916	8	1,25	125	11	0,66	150	—	—	—	9 ³ / ₄	1,00	133
1917	8	1,25	125	11	1,10	250	—	—	—	9 ³ / ₄	1,20	160
1918	8	1,25	125	11	2,20	500	—	—	—	9 ³ / ₄	2,00	267
1919	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	2,00	267
1920	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	3,00	400
1921	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	4,00	533
1922	8	—	—	8	—	—	—	—	—	8	4,00	533
1923	8	—	—	8	—	—	8	10,00	—	8	5,00	667
1924	8	—	—	8	—	—	8	10,00	—	8	5,50	733
1925	8	—	—	8 ¹ / ₂	11,05	2.511	8	9,60	—	8	5,50	733
1926	8	—	—	8 ¹ / ₂	12,75	2.898	8	10,00	—	8	6,50	867
1927	8	—	—	8 ¹ / ₂	12,75	2.898	8	10,00	—	9	6,50	867
1928	8	—	—	8 ¹ / ₂	9,35	2.125	8	—	—	9	6,50	867
1929	8	—	—	8 ¹ / ₂	6,80	1.545	8	8,80	—	9	6,25	833
1930	8	6,40	640	8 ¹ / ₂	7,65	1.739	8	7,20	—	9	6,00	800
1931	8	6,40	640	8 ¹ / ₂	6,80	1.545	8	7,20	—	9	5,50	733
1932	8	6,40	640	8 ¹ / ₂	5,95	1.352	8	6,00	—	9	5,50	733
1933	8	6,00	600	8 ¹ / ₂	5,95	1.352	8	6,00	—	9	5,50	733

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LX.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI DI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI DI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI DI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI DI 1913-14 =100
45. — GROSSETO (1)			46. — LIVORNO			49. — PISA						
PROVINCIA			VAL DI CORNIA			PONTEDERA			VOLTERRA			
1913	10	0,75	103	10	1,00	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100
1914	10	0,70	97	10	1,00	100	8½	1,00	100	8½	0,85	100
1915	10	0,70	97	10	1,00	100	8½	1,50	150	8½	0,85	100
1916	10	1,10	152	10	1,50	150	8½	2,50	250	8½	1,06	125
1917	10	1,70	234	10	1,50	150	8½	3,00	300	8½	1,06	125
1918	10	2,00	276	10	3,00	300	8½	4,00	400	8½	1,06	125
1919	10	2,00	276	10	5,00	500	8½	5,00	500	8½	5,95	700
1920	10	10,00	1.379	8	8,00	800	8	8,00	800	8	6,00	706
1921	10	10,00	1.379	8	8,00	800	8	8,00	800	8	6,00	706
1922	8	8,00	1.103	8	8,00	800	8	8,00	800	8	6,00	706
1923	8	8,00	1.103	8	8,00	800	8	8,00	800	8	6,40	753
1924	8	8,00	1.103	8	7,00	700	8	8,00	800	8	6,40	753
1925	8	10,40	1.434	8	7,00	700	8	8,00	800	8	6,40	753
1926	8	11,60	1.600	8	7,00	700	8	8,00	800	8	6,40	753
1927	8	11,60	1.600	8	7,00	700	8	6,00	600	8	6,00	706
1928	8	11,60	1.600	8	7,00	700	8	6,00	600	8	6,00	706
1929	8	8,00	1.103	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	706
1930	8	7,20	993	8	5,00	500	8	7,00	700	8	5,60	659
1931	8	6,00	828	8	5,00	500	8	6,00	600	8	5,60	659
1932	8	6,00	828	8	5,00	500	8	6,00	600	8	5,00	588
1933	8	6,00	828	8	5,00	500	8	6,00	600	8	5,00	588
51. — SIENA			52. — ANCONA									
MONTALCINO			PROVINCIA			OSIMO			SENIGALLIA			
1913	9	0,65	100	10	0,85	94	10	0,85	92	10	0,85	92
1914	9	0,65	100	10	0,95	106	10	1,00	108	10	1,00	108
1915	9	0,65	100	10	1,00	111	10	1,00	108	10	1,00	108
1916	9	0,65	100	10	1,10	122	10	1,10	119	10	1,10	119
1917	—	—	—	10	1,25	139	10	1,25	135	10	1,25	135
1918	—	—	—	10	2,25	250	10	2,25	243	10	2,25	243
1919	—	—	—	10	2,50	278	10	2,50	270	10	2,50	270
1920	8	7,00	1.077	10	3,50	389	10	3,50	378	10	3,50	378
1921	8	7,00	1.077	10	3,50	389	10	3,50	378	10	3,50	378
1922	8	7,00	1.077	10	4,00	444	10	4,00	432	10	4,00	432
1923	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1924	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1925	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1926	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1927	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1928	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1929	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1930	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1931	8	5,00	769	10	5,50	611	10	5,50	595	10	5,50	595
1932	8	5,00	769	10	4,25	472	10	4,25	459	10	4,25	459
1933	8	5,00	769	10	4,25	472	10	4,25	459	10	4,25	459

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LX.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
54. — MACERATA (1)												
S. GINÈSIO			FOSSOMBRONE			URBINO			SPOLETO			
1913	10	0,45	100	8½	0,80	89	10	0,75	100	8½	0,50	100
1914	10	0,45	100	8½	1,00	111	10	0,75	100	8½	0,50	100
1915	10	0,90	200	8½	1,30	144	10	0,75	100	8½	0,50	100
1916	10	1,50	333	8½	2,00	222	10	1,00	133	8½	0,50	100
1917	10	1,50	333	8½	2,50	278	10	1,00	133	8½	0,75	150
1918	10	1,50	333	8½	4,00	444	10	1,00	133	8½	1,50	300
1919	10	2,00	444	8½	4,50	500	10	2,00	267	8½	2,50	500
1920	10	3,00	667	8½	7,00	778	10	3,00	400	8	5,50	1.100
1921	10	4,00	889	8½	8,00	889	10	4,00	533	8	4,00	800
1922	10	5,50	1.222	8½	8,00	889	10	5,00	667	8	3,00	600
1923	10	7,00	1.556	8½	7,00	778	8	5,00	667	8	3,00	600
1924	10	7,50	1.667	8½	7,00	778	8	5,00	667	8	3,50	700
1925	10	7,50	1.667	8½	7,00	778	8	5,00	667	8	4,00	800
1926	10	7,50	1.667	8½	7,00	778	8	5,00	667	8	5,00	1.000
1927	10	7,50	1.667	8½	6,00	667	8	5,00	667	8	4,50	900
1928	10	6,50	1.444	8½	5,00	556	8	5,00	667	8	5,00	1.000
1929	10	6,00	1.333	8½	5,00	556	8	4,00	533	8	3,50	700
1930	10	5,00	1.111	8½	5,00	556	8	4,00	533	8	3,50	700
1931	10	4,50	1.000	8½	4,00	444	8	3,00	400	8	3,50	700
1932	10	2,00	444	8½	4,00	444	8	3,00	400	8	3,00	600
1933	10	2,00	444	8½	4,00	444	8	2,00	267	8	3,00	600
55. — PÈSARO E URBINO												
56. — PERÙGIA (1)												
TODI			NARNI			AMATRICE			CIVITA CASTELLANA			
1913	10	0,75	100	8½	1,10	100	12	0,70	100	10	0,70	100
1914	10	0,75	100	8½	1,10	100	12	0,70	100	10	0,70	100
1915	10	1,25	167	8½	1,00	91	12	0,70	100	10	1,00	143
1916	10	1,25	167	8½	1,20	109	12	2,00	286	10	1,00	143
1917	10	1,25	167	8½	1,50	136	12	2,00	286	10	1,10	157
1918	10	1,25	167	8½	2,00	182	12	2,00	286	10	2,50	357
1919	10	2,50	333	8½	4,00	364	12	3,00	429	10	2,75	393
1920	10	3,00	400	8½	4,50	409	12	3,00	429	10	4,00	571
1921	8	5,00	667	8½	5,50	500	12	3,00	429	10	4,50	643
1922	8	5,00	667	8½	4,50	409	12	5,00	714	10	4,75	679
1923	8	5,00	667	8½	4,50	409	12	5,00	714	10	4,75	679
1924	8	6,00	800	8½	4,50	409	12	5,00	714	10	4,75	679
1925	8	6,50	867	8½	5,00	455	12	8,00	1.143	10	6,50	929
1926	8	6,75	900	8½	7,00	636	12	8,00	1.143	10	6,50	929
1927	8	6,75	900	8½	7,00	636	11	8,00	1.143	10	5,50	786
1928	8	5,00	667	8½	6,00	545	11	8,00	1.143	10	5,00	714
1929	8	5,00	667	8½	5,50	500	11	11,50	1.643	10	5,00	714
1930	8	5,00	667	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	10	4,80	686
1931	8	4,50	600	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	10	4,80	686
1932	8	4,25	567	8½	5,00	455	11	11,50	1.643	10	4,00	571
1933	8	4,25	567	8½	5,00	455	10	10,50	1.500	10	4,00	571
57. — TERNI												
59. — RIETI												
61. — VITERBO												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LX.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

64. — CHIETI

ANNI	PROVINCIA			ATESSA			GISSI			GUARDIAGRELE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,00	100	9½	0,40	100	9½	1,00	100	10	1,25	100
1914	10	1,00	100	9½	0,40	100	9½	—	—	10	1,25	100
1915	10	1,30	130	9½	—	—	9½	—	—	10	1,25	100
1916	10	1,90	190	9½	0,70	175	9½	4,50	450	10	1,50	120
1917	10	1,90	190	9½	1,00	250	9½	—	—	10	2,50	200
1918	10	3,00	300	9½	3,00	750	9½	—	—	10	3,50	280
1919	10	4,00	400	9½	6,00	1.500	9½	6,00	600	10	4,00	320
1920	10	5,00	500	9½	6,50	1.625	9½	7,00	700	10	4,00	320
1921	10	5,00	500	9½	7,50	1.875	9½	—	—	10	5,00	400
1922	10	5,00	500	9½	8,00	2.000	9½	—	—	10	5,00	400
1923	10	6,00	600	9½	8,50	2.125	9½	8,50	850	10	5,50	440
1924	10	6,00	600	9½	9,50	2.375	9½	—	—	10	6,00	480
1925	10	6,00	600	9½	10,50	2.625	9½	—	—	10	6,50	520
1926	10	6,00	600	9½	5,25	1.313	9½	—	—	10	6,00	480
1927	10	6,50	650	9½	4,10	1.025	9½	—	—	10	6,00	480
1928	10	6,00	600	9½	4,10	1.025	9½	—	—	10	5,50	440
1929	10	6,00	600	9½	4,10	1.025	9½	7,50	750	10	5,00	400
1930	10	5,50	550	9½	4,00	1.000	9½	—	—	8	5,00	400
1931	10	5,50	550	9½	4,00	1.000	9½	—	—	8	4,00	320
1932	10	5,50	550	9½	3,00	750	9½	4,50	450	8	4,00	320
1933	10	5,50	550	9½	3,00	750	9½	—	—	8	4,00	320

64. — CHIETI

ANNI	LANCIANO			ORTONA A MARE			VASTO			MIRABELLA ECLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	1,35	100	10	1,00	100	10	0,70	100	8½	0,25	100
1914	9	1,35	100	10	1,00	100	10	0,70	100	8½	0,25	100
1915	9	1,35	100	10	2,00	200	10	1,10	157	8½	0,50	200
1916	9	1,90	141	10	4,00	400	10	1,25	179	8½	0,50	200
1917	9	1,90	141	10	4,00	400	10	1,25	179	8½	0,75	300
1918	9	3,00	222	10	4,00	400	10	2,25	321	8½	1,00	400
1919	9	4,00	296	—	—	—	10	3,00	429	8½	1,10	440
1920	9	5,00	370	—	—	—	10	3,00	429	8½	1,10	440
1921	9	5,00	370	—	—	—	10	6,50	929	8½	1,25	500
1922	9	5,00	370	—	—	—	10	6,50	929	8½	1,25	500
1923	9	6,50	481	—	—	—	10	5,75	821	8½	1,25	500
1924	9	6,50	481	—	—	—	10	6,00	857	8½	1,25	500
1925	9	6,50	481	—	—	—	10	6,50	929	8½	1,25	500
1926	9	6,50	481	—	—	—	10	7,00	1.000	8½	1,30	520
1927	9	6,50	481	—	—	—	10	7,50	1.071	8½	1,30	520
1928	9	6,50	481	—	—	—	10	6,00	857	8½	1,10	440
1929	9	6,00	444	10	6,00	600	10	6,00	857	8½	1,00	400
1930	9	5,50	407	10	5,00	500	10	5,50	786	8½	1,00	400
1931	9	5,50	407	10	5,00	500	10	5,00	714	8½	1,00	400
1932	9	5,50	407	10	4,00	400	10	4,00	571	8½	1,00	400
1933	9	5,50	407	10	3,50	350	10	4,00	571	8½	1,00	400

67. — AVELLINO (1)

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LX.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	68. — BENEVENTO			72. — BRINDISI			75. — TARANTO			77. — POTENZA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	S. BARTOLOMEO IN GALDO			PROVINCIA			MARTINA FRANCA			CHIAROMONTE		
1913	12	1,00	100	10	0,75	97	9½	0,90	100	10	1,00	100
1914	12	1,00	100	10	0,80	103	9½	0,90	100	10	1,00	100
1915	12	1,00	100	10	1,10	142	9½	0,90	100	10	1,00	100
1916	12	1,00	100	10	1,60	206	9½	1,50	167	10	1,25	125
1917	12	1,20	120	10	1,65	213	9½	2,50	278	10	1,25	125
1918	12	1,20	120	10	1,90	245	9½	3,00	333	10	1,25	125
1919	12	1,20	120	10	2,35	303	9½	4,00	444	10	2,25	225
1920	11	4,00	400	10	3,20	413	9½	5,00	556	10	3,50	350
1921	11	4,00	400	10	3,45	445	9½	5,50	611	10	4,00	400
1922	11	4,00	400	10	4,00	516	9½	6,00	667	10	5,00	500
1923	8	1,50	150	10	4,00	516	9½	6,00	667	10	5,00	500
1924	8	4,00	400	10	4,30	555	9½	6,00	667	10	5,00	500
1925	8	4,00	400	10	4,80	619	9½	6,00	667	10	5,00	500
1926	8	4,00	400	10	5,30	684	8¾	6,00	667	10	5,00	500
1927	8	4,00	400	10	5,80	748	8¾	6,00	667	10	5,00	500
1928	8	4,00	400	8	5,80	748	8¾	5,00	556	10	5,00	500
1929	8	4,00	400	8	6,00	774	8¾	4,50	500	10	5,00	500
1930	8	4,00	400	8	4,50	581	8¾	4,50	500	10	5,00	500
1931	8	4,00	400	8	4,30	555	8¾	3,50	389	10	4,50	450
1932	8	4,00	400	8	4,10	529	8¾	3,50	389	10	4,00	400
1933	8	3,50	350	8	4,10	529	8¾	3,50	389	10	4,00	400
	77. — POTENZA			78. — CATANZARO			79. — COSENZA					
	LAGONEGRO			MELFI			MÀIDA			BISIGNANO		
1913	10	1,00	100	9½	1,00	100	10	0,60	100	10	0,50	100
1914	10	1,00	100	—	—	—	10	0,60	100	10	0,50	100
1915	10	1,00	100	—	—	—	10	0,60	100	10	0,50	100
1916	10	1,00	100	—	—	—	10	0,70	117	10	0,60	120
1917	10	1,25	125	8	1,25	125	10	0,70	117	10	0,60	120
1918	10	1,25	125	8	3,25	325	10	0,70	117	10	1,00	200
1919	10	1,25	125	8	4,00	400	10	0,70	117	10	1,00	200
1920	10	2,00	200	8	4,00	400	10	0,70	117	10	1,50	300
1921	10	2,50	250	8	4,50	450	10	0,70	117	10	1,50	300
1922	10	3,00	300	8	5,00	500	10	0,70	117	10	2,00	400
1923	10	3,50	350	8	5,00	500	10	1,25	208	10	3,00	600
1924	10	4,00	400	8	5,00	500	10	3,00	500	10	3,00	600
1925	10	4,50	450	8	6,00	600	10	5,00	833	10	3,00	600
1926	10	5,00	500	8	6,40	640	10	5,00	833	10	3,50	700
1927	10	5,00	500	8	6,40	640	10	5,00	833	10	3,50	700
1928	10	5,00	500	8	6,40	640	10	5,00	833	10	3,50	700
1929	10	5,00	500	8	6,00	600	10	5,00	833	10	3,50	700
1930	10	5,00	500	8	6,00	600	10	5,00	833	10	2,00	400
1931	10	5,00	500	8	6,40	640	10	4,00	667	10	2,00	400
1932	10	4,50	450	8	5,00	500	10	3,00	500	10	2,00	400
1933	10	4,50	450	8	4,90	490	10	2,50	417	10	1,50	300

Segue: Tav. LX.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100			
80. — REGGIO DI CALABRIA															
81. — AGRIGENTO															
82. — CALTANIS- SETTA (1)															
GERACE MARINA				CANICATTI				LICATA				GELA			
1913	9	0,60	86	8	1,00	100	9	1,00	100	9 1/2	0,60	100			
1914	9	0,80	114	8	1,00	100	9	1,00	100	9 1/2	0,80	100			
1915	9	0,90	129	8	2,00	200	9	2,50	250	9 1/2	0,80	133			
1916	9	1,00	143	8	2,50	250	9	3,00	300	9 1/2	0,90	150			
1917	9	1,00	143	8	3,00	300	9	3,00	300	9 1/2	1,50	250			
1918	9	1,25	179	8	3,50	350	9	3,00	300	9 1/2	2,50	417			
1919	9	1,50	214	8	4,50	450	9	8,00	800	9 1/2	3,50	583			
1920	9	1,50	214	8	5,50	550	9	10,00	1.000	9 1/2	3,60	600			
1921	9	1,50	214	8	6,00	600	9	10,00	1.000	9 1/2	4,00	667			
1922	9	2,50	357	8	6,00	600	9	10,00	1.000	9	4,50	750			
1923	9	2,50	357	8	6,00	600	9	10,00	1.000	9	4,50	750			
1924	9	3,00	429	8	6,00	600	9	10,00	1.000	9	4,50	750			
1925	9	3,00	429	8	6,00	600	9	10,00	1.000	9	4,00	667			
1926	9	3,00	429	8	6,00	600	9	9,00	900	8	4,50	750			
1927	9	2,50	357	8	5,50	550	9	9,00	900	8	4,50	750			
1928	9	2,00	286	8	5,00	500	9	8,00	800	8	4,50	750			
1929	9	2,00	286	8	5,00	500	9	8,00	800	8	4,50	750			
1930	9	2,00	286	8	4,50	450	9	7,00	700	8	5,00	833			
1931	9	1,50	214	8	4,00	400	9	6,00	600	8	5,00	833			
1932	9	1,25	179	8	4,00	400	9	6,00	600	8	4,50	750			
1933	9	1,25	179	8	3,50	350	9	4,50	450	8	4,50	750			
83. — CATANIA															
85. — MESSINA (1)															
88. — SIRACUSA															
CALTAGIRONE				VIZZINI				MISTRETTA				PALAZZOLO			
1913	10	1,25	100	9	0,50	100	9	1,00	100	10	0,50	100			
1914	10	1,25	100	9	0,50	100	9	1,00	100	10	0,50	100			
1915	10	2,50	200	9	0,50	100	9	1,25	125	10	0,60	120			
1916	10	3,50	280	9	0,60	120	9	1,25	125	10	1,00	200			
1917	10	4,00	320	9	0,60	120	9	1,50	150	10	1,10	220			
1918	10	5,00	400	9	0,75	150	9	1,80	180	10	1,60	320			
1919	9	5,00	400	9	0,75	150	9	3,00	300	10	2,00	400			
1920	9	5,00	400	9	3,00	600	9	4,00	400	10	2,00	400			
1921	9	5,00	400	9	3,00	600	9	5,00	500	10	2,70	540			
1922	9	6,00	480	9	3,00	600	9	5,00	500	10	3,20	640			
1923	9	6,50	520	9	3,00	600	9	5,00	500	10	2,20	440			
1924	9	6,50	520	9	3,00	600	9	5,50	550	10	3,10	620			
1925	9	6,50	520	9	3,00	600	9	5,50	550	10	4,20	840			
1926	9	6,50	520	9	5,00	1.000	9	5,50	550	10	4,50	900			
1927	9	6,50	520	9	7,00	1.400	9	5,50	550	10	4,50	900			
1928	9	6,50	520	9	8,00	1.600	9	5,00	500	10	4,50	900			
1929	9	6,50	520	9	8,00	1.600	9	5,00	500	10	3,75	750			
1930	9	6,50	520	9	8,00	1.600	9	4,50	450	10	4,50	900			
1931	9	5,00	400	9	7,00	1.400	9	4,00	400	10	4,50	900			
1932	9	4,00	320	9	6,00	1.200	9	3,50	350	10	4,00	800			
1933	9	4,00	320	9	3,00	600	9	3,50	350	10	4,00	800			

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LX.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

II) Lavori di zappatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
88. — SIRACUSA									
SORTINO									
1913	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1914	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1915	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,60	120
1916	10	0,40	100	10	4,00	364	9	1,00	200
1917	10	0,40	100	10	6,00	545	9	2,50	500
1918	10	2,00	500	10	9,00	818	9	3,00	600
1919	10	2,00	500	10	5,00	455	9	3,00	600
1920	10	5,00	1.250	9½	6,00	545	9	3,50	700
1921	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1922	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1923	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1924	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1925	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1926	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1927	10	3,50	875	9	9,00	818	9	4,00	800
1928	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1929	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1930	10	2,50	625	9	9,00	818	9	3,50	700
1931	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1932	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1933	10	2,50	625	9	6,30	573	9	2,75	550
89. — TRAPANI (1)									
PROVINCIA									
1913	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1914	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1915	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,60	120
1916	10	0,40	100	10	4,00	364	9	1,00	200
1917	10	0,40	100	10	6,00	545	9	2,50	500
1918	10	2,00	500	10	9,00	818	9	3,00	600
1919	10	2,00	500	10	5,00	455	9	3,00	600
1920	10	5,00	1.250	9½	6,00	545	9	3,50	700
1921	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1922	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1923	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1924	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1925	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1926	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1927	10	3,50	875	9	9,00	818	9	4,00	800
1928	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1929	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1930	10	2,50	625	9	9,00	818	9	3,50	700
1931	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1932	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1933	10	2,50	625	9	6,30	573	9	2,75	550
90. — CAGLIARI									
ALES									
1913	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1914	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,50	100
1915	10	0,40	100	10	1,10	100	9	0,60	120
1916	10	0,40	100	10	4,00	364	9	1,00	200
1917	10	0,40	100	10	6,00	545	9	2,50	500
1918	10	2,00	500	10	9,00	818	9	3,00	600
1919	10	2,00	500	10	5,00	455	9	3,00	600
1920	10	5,00	1.250	9½	6,00	545	9	3,50	700
1921	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1922	10	5,00	1.250	9½	8,00	727	9	4,00	800
1923	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1924	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1925	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1926	10	5,00	1.250	9½	9,00	818	9	4,00	800
1927	10	3,50	875	9	9,00	818	9	4,00	800
1928	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1929	10	3,50	875	9	9,00	818	9	3,50	700
1930	10	2,50	625	9	9,00	818	9	3,50	700
1931	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1932	10	2,50	625	9	6,75	614	9	3,00	600
1933	10	2,50	625	9	6,30	573	9	2,75	550
91. — NUORO									
PROVINCIA									
1913	10	0,50	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1914	10	0,50	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1915	—	—	—	8½	0,80	133	10	1,50	150
1916	—	—	—	8½	2,50	417	10	2,50	250
1917	—	—	—	8½	2,50	417	10	3,50	350
1918	—	—	—	8½	3,00	500	10	5,00	500
1919	10	3,00	600	8½	3,00	500	9	5,00	500
1920	10	3,00	600	8½	4,00	667	8	6,00	600
1921	8	3,00	600	8½	4,00	667	8	6,00	600
1922	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	6,00	600
1923	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1924	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1925	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1926	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	6,00	600
1927	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	5,00	500
1928	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	5,00	500
1929	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	4,50	450
1930	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	4,50	450
1931	8	2,50	500	8½	4,50	750	8	4,00	400
1932	8	2,50	500	8½	4,00	667	8	4,00	400
1933	8	2,50	500	8½	4,00	667	8	4,00	400
92. — SASSARI									
BONO									
1913	10	1,00	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1914	10	1,00	100	8½	0,60	100	10	1,00	100
1915	—	—	—	8½	0,80	133	10	1,50	150
1916	—	—	—	8½	2,50	417	10	2,50	250
1917	—	—	—	8½	2,50	417	10	3,50	350
1918	—	—	—	8½	3,00	500	10	5,00	500
1919	10	3,00	600	8½	3,00	500	9	5,00	500
1920	10	3,00	600	8½	4,00	667	8	6,00	600
1921	8	3,00	600	8½	4,00	667	8	6,00	600
1922	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	6,00	600
1923	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1924	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1925	8	3,50	700	8½	4,50	750	9	6,00	600
1926	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	6,00	600
1927	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	5,00	500
1928	8	3,50	700	8½	4,50	750	8	5,00	500
1929	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	4,50	450
1930	8	3,00	600	8½	4,50	750	8	4,50	450
1931	8	2,50	500	8½	4,50	750	8	4,00	400
1932	8	2,50	500	8½	4,00	667	8	4,00	400
1933	8	2,50	500	8½	4,00	667	8	4,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	1. — ALESSANDRIA (1)			2. — AOSTA			3. — CÙNEO					
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100			
	NOVI LIGURE			TORTONA			CUORGNÈ			CORTEMILIA		
1913	9	0,30	85	—	—	—	10	0,28	100	8	0,25	100
1914	9	0,41	115	—	—	—	10	0,28	100	8	0,25	100
1915	9	0,58	163	—	—	—	10	0,35	125	8	0,25	100
1916	9	0,73	206	—	—	—	10	0,43	154	—	—	—
1917	10	1,20	338	—	—	—	8	0,66	236	—	—	—
1918	10	1,40	394	—	—	—	8	1,00	357	—	—	—
1919	10	1,50	423	—	—	—	8	1,13	404	—	—	—
1920	9	2,00	563	—	—	—	8	1,37	489	8	1,81	724
1921	8	2,25	634	—	—	—	8	1,75	625	8	1,81	724
1922	8	2,50	704	10	1,50	404	8	2,00	714	8	1,81	724
1923	8	2,50	704	10	1,85	368	8	2,13	761	8	1,81	724
1924	8	2,50	704	10	1,70	798	8	2,13	761	8	1,81	724
1925	8	2,25	634	10	1,80	845	8	2,13	761	8	1,81	724
1926	8	2,25	634	10	1,90	892	8	2,00	714	8	1,81	724
1927	9	2,00	563	10	1,90	892	8	2,00	714	8	1,81	724
1928	9	1,89	532	10	1,50	704	8	2,00	714	8	1,38	552
1929	9	1,78	501	10	1,70	798	8	2,00	714	8	1,38	552
1930	9	1,67	470	10	1,40	657	8	1,75	625	8	1,38	552
1931	9	1,44	406	10	1,30	610	8	1,63	582	8	1,38	552
1932	9	1,44	406	10	1,10	516	8	1,63	582	8	1,25	500
1933	9	1,44	406	10	1,10	516	8	1,63	582	8	1,25	500
	3. — CÙNEO			5. — TORINO			6. — VERCELLI					
	SALUZZO			PROVINCIA			CHIVASSO			BIELLA		
1913	12½	0,32	94	12	0,27	96	12	0,25	100	9½	0,42	100
1914	12½	0,36	106	12	0,29	104	12	0,25	100	9½	0,42	100
1915	12½	0,38	112	12	0,37	132	12	0,25	100	9½	0,42	100
1916	12½	0,64	188	12	0,50	179	12	0,50	200	9½	0,53	126
1917	12½	0,56	165	11	0,81	289	12	0,75	300	9½	0,84	200
1918	12½	0,72	212	11	1,18	421	12	1,00	400	9½	1,23	293
1919	12½	0,96	282	11	1,22	436	12	1,00	400	8	1,58	376
1920	12½	1,12	329	11	1,45	518	12	1,50	600	8	1,72	410
1921	12½	1,36	400	11	1,63	582	12	1,92	768	8	2,30	548
1922	12½	1,20	353	10	1,90	679	12	2,25	900	8	2,30	548
1923	12½	1,36	400	10	2,20	786	12	2,83	1.132	8	2,45	583
1924	12½	1,28	376	10	2,40	857	12	2,83	1.132	8	3,20	762
1925	12½	2,00	588	10	2,60	929	12	2,83	1.132	8	3,25	774
1926	12½	1,84	541	10	2,80	1.000	12	2,83	1.132	8	3,55	845
1927	12½	2,32	682	10	2,52	900	12	2,83	1.132	8	3,20	762
1928	12½	1,36	400	10	2,44	871	12	2,42	968	8	2,68	638
1929	12½	1,76	518	10	2,31	825	12	2,42	968	8	2,35	560
1930	12½	1,84	541	10	2,56	914	12	1,92	768	8	2,34	557
1931	12½	1,20	353	10	1,80	643	12	1,58	632	8	1,30	310
1932	12½	1,28	376	10	1,62	579	12	1,25	500	8	1,40	333
1933	12½	1,20	353	10	1,60	571	12	1,00	400	8	1,25	298

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LXI.

LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
10. — SAVONA												
PROVINCIA												
1913	9	0,30	100	—	—	—	9	0,44	95	12	0,29	100
1914	9	0,30	100	—	—	—	9	0,49	105	12	0,29	100
1915	9	0,60	200	—	—	—	9	0,78	168	12	0,45	155
1916	9	0,70	233	—	—	—	9	0,67	144	12	0,58	200
1917	9	0,80	267	—	—	—	9	2,00	430	12	0,69	238
1918	9	0,80	267	—	—	—	8	2,10	452	12	1,00	345
1919	9	1,00	333	—	—	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1920	9	1,50	500	—	—	—	8	3,00	645	12	1,25	431
1921	9	1,80	600	8	2,60	—	8	2,70	581	12	1,25	431
1922	9	1,90	633	8	2,50	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1923	9	1,90	633	8	2,00	—	8	2,60	559	12	1,33	459
1924	9	1,90	633	8	1,90	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1925	9	1,90	633	8	2,25	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1926	9	1,90	633	8	2,52	—	8	2,80	602	12	1,66	572
1927	9	1,90	633	8	2,45	—	8	2,50	538	12	1,66	572
1928	9	1,90	633	8	1,90	—	8	2,50	538	12	1,58	545
1929	9	1,90	633	8	2,05	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1930	9	1,90	633	8	1,60	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1931	9	1,80	600	8	1,45	—	8	2,00	430	12	1,08	372
1932	9	1,50	500	8	1,45	—	8	—	—	12	1,00	345
1933	9	1,65	550	8	1,45	—	8	—	—	12	0,91	314
11. — BERGAMO												
PROVINCIA												
ZONA DELLA RASSA PIANURA												
1913	9	0,30	100	—	—	—	9	0,44	95	12	0,29	100
1914	9	0,30	100	—	—	—	9	0,49	105	12	0,29	100
1915	9	0,60	200	—	—	—	9	0,78	168	12	0,45	155
1916	9	0,70	233	—	—	—	9	0,67	144	12	0,58	200
1917	9	0,80	267	—	—	—	9	2,00	430	12	0,69	238
1918	9	0,80	267	—	—	—	8	2,10	452	12	1,00	345
1919	9	1,00	333	—	—	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1920	9	1,50	500	—	—	—	8	3,00	645	12	1,25	431
1921	9	1,80	600	8	2,60	—	8	2,70	581	12	1,25	431
1922	9	1,90	633	8	2,50	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1923	9	1,90	633	8	2,00	—	8	2,60	559	12	1,33	459
1924	9	1,90	633	8	1,90	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1925	9	1,90	633	8	2,25	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1926	9	1,90	633	8	2,52	—	8	2,80	602	12	1,66	572
1927	9	1,90	633	8	2,45	—	8	2,50	538	12	1,66	572
1928	9	1,90	633	8	1,90	—	8	2,50	538	12	1,58	545
1929	9	1,90	633	8	2,05	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1930	9	1,90	633	8	1,60	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1931	9	1,80	600	8	1,45	—	8	2,00	430	12	1,08	372
1932	9	1,50	500	8	1,45	—	8	—	—	12	1,00	345
1933	9	1,65	550	8	1,45	—	8	—	—	12	0,91	314
13. — COMO												
PROVINCIA												
1913	9	0,30	100	—	—	—	9	0,44	95	12	0,29	100
1914	9	0,30	100	—	—	—	9	0,49	105	12	0,29	100
1915	9	0,60	200	—	—	—	9	0,78	168	12	0,45	155
1916	9	0,70	233	—	—	—	9	0,67	144	12	0,58	200
1917	9	0,80	267	—	—	—	9	2,00	430	12	0,69	238
1918	9	0,80	267	—	—	—	8	2,10	452	12	1,00	345
1919	9	1,00	333	—	—	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1920	9	1,50	500	—	—	—	8	3,00	645	12	1,25	431
1921	9	1,80	600	8	2,60	—	8	2,70	581	12	1,25	431
1922	9	1,90	633	8	2,50	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1923	9	1,90	633	8	2,00	—	8	2,60	559	12	1,33	459
1924	9	1,90	633	8	1,90	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1925	9	1,90	633	8	2,25	—	8	3,00	645	12	1,41	486
1926	9	1,90	633	8	2,52	—	8	2,80	602	12	1,66	572
1927	9	1,90	633	8	2,45	—	8	2,50	538	12	1,66	572
1928	9	1,90	633	8	1,90	—	8	2,50	538	12	1,58	545
1929	9	1,90	633	8	2,05	—	8	2,50	538	12	1,25	431
1930	9	1,90	633	8	1,60	—	8	2,00	430	12	1,25	431
1931	9	1,80	600	8	1,45	—	8	2,00	430	12	1,08	372
1932	9	1,50	500	8	1,45	—	8	—	—	12	1,00	345
1933	9	1,65	550	8	1,45	—	8	—	—	12	0,91	314
15. — MANTOVA												
PROVINCIA												
1913	9	0,36	95	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	100
1914	9	0,40	105	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	100
1915	8	0,45	118	8½	0,30	100	9	0,33	100	—	—	—
1916	—	—	—	8½	0,35	117	—	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	8½	0,50	167	—	—	—	—	—	—
1918	8	1,55	408	8½	0,50	167	—	—	—	—	—	—
1919	8	1,90	500	8½	0,90	300	—	—	—	10	1,40	467
1920	8	2,00	526	8½	0,90	300	9	1,50	455	10	1,30	433
1921	8	2,50	658	8½	1,50	500	9	1,50	455	10	1,50	500
1922	8	2,05	539	8½	1,60	533	9	1,80	545	10	1,50	500
1923	8	2,00	526	8½	1,70	567	9	1,80	545	10	1,50	500
1924	8	2,05	539	8½	1,70	567	9	2,43	736	10	1,60	533
1925	8	2,49	655	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	2,00	667
1926	8	2,55	671	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,80	600
1927	8	2,55	671	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,80	600
1928	8	2,20	579	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,90	633
1929	8	2,20	579	8	1,80	600	8	2,48	752	10	1,70	567
1930	8	2,00	526	8	1,90	633	8	2,23	676	10	1,70	567
1931	8	1,30	342	8	1,65	550	8	1,49	452	10	1,65	550
1932	8	1,30	342	8	1,63	543	8	1,49	452	10	1,40	467
1933	8	1,30	342	—	—	—	—	—	—	10	1,40	467
18. — SÒNDRIO												
PROVINCIA												
1913	9	0,30	100	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	100
1914	9	0,40	105	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	100
1915	8	0,45	118	8½	0,30	100	9	0,33	100	—	—	—
1916	—	—	—	8½	0,35	117	—	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	8½	0,50	167	—	—	—	—	—	—
1918	8	1,55	408	8½	0,50	167	—	—	—	—	—	—
1919	8	1,90	500	8½	0,90	300	—	—	—	10	1,40	467
1920	8	2,00	526	8½	0,90	300	9	1,50	455	10	1,30	433
1921	8	2,50	658	8½	1,50	500	9	1,50	455	10	1,50	500
1922	8	2,05	539	8½	1,60	533	9	1,80	545	10	1,50	500
1923	8	2,00	526	8½	1,70	567	9	1,80	545	10	1,50	500
1924	8	2,05	539	8½	1,70	567	9	2,43	736	10	1,60	533
1925	8	2,49	655	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	2,00	667
1926	8	2,55	671	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,80	600
1927	8	2,55	671	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,80	600
1928	8	2,20	579	8½	1,70	567	8	2,70	818	10	1,90	633
1929	8	2,20	579	8	1,80	600	8	2,48	752	10	1,70	567
1930	8	2,00	526	8	1,90	633	8	2,23	676	10	1,70	567
1931	8	1,30	342	8	1,65	550	8	1,49	452	10	1,65	550
1932	8	1,30	342	8	1,63	543	8	1,49	452	10	1,40	467
1933	8	1,30	342	—	—	—	—	—	—	10	1,40	467
19. — VARESE												
PROVINCIA												
1913	9	0,30	100	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	100
1914	9	0,40	105	8½	0,30	100	9	0,33	100	10	0,30	

Segue: Tav. LXI.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
21. — TRENTO												
ROVERETO												
1913	10	0,27	100									
1914	10	—	—									
1915	10	—	—									
1916	10	—	—									
1917	10	—	—									
1918	10	—	—									
1919	10	1,00	370									
1920	10	1,20	444									
1921	10	1,20	444									
1922	10	1,20	444									
1923	10	1,20	444									
1924	10	1,20	444									
1925	10	1,20	444									
1926	10	1,20	444									
1927	10	1,20	444									
1928	10	1,10	407									
1929	10	1,10	407									
1930	10	1,00	370									
1931	10	0,90	333									
1932	10	0,80	296									
1933	10	0,80	296									
23. — PADOVA (1)												
MONTAGNANA												
1913	10	0,10	100									
1914	10	0,10	100									
1915	10	0,10	100									
1916	10	0,20	200									
1917	10	0,30	300									
1918	10	0,80	800									
1919	10	1,10	1.100									
1920	10	1,40	1.400									
1921	10	1,40	1.400									
1922	10	0,80	800									
1923	10	1,40	1.400									
1924	10	1,00	1.000									
1925	8	1,50	1.500									
1926	8	1,50	1.500									
1927	8	1,50	1.500									
1928	8	1,30	1.300									
1929	8	1,40	1.400									
1930	8	1,40	1.400									
1931	8	1,12	1.120									
1932	8	1,00	1.000									
1933	8	1,00	1.000									
24. — ROVIGO												
PROVINCIA												
1913	9	0,20	100									
1914	9	0,20	100									
1915	9	0,30	150									
1916	9	0,30	150									
1917	8	0,60	300									
1918	8	0,80	400									
1919	8	1,40	700									
1920	8	2,08	1.040									
1921	8	2,08	1.040									
1922	8	1,75	875									
1923	8	1,75	875									
1924	8	2,25	1.125									
1925	8	2,25	1.125									
1926	8	2,30	1.150									
1927	8	2,30	1.150									
1928	8	1,88	940									
1929	8	1,88	940									
1930	8	2,08	1.040									
1931	8	1,82	910									
1932	8	1,62	810									
1933	8	1,62	810									
26. — UDINE												
CIVIDALE DEL FRIULI												
1913	14	0,21	100									
1914	14	0,21	100									
1915	14	0,21	100									
1916	14	0,57	271									
1917	14	0,57	271									
1918	—	—	—									
1919	14	1,29	614									
1920	12	1,58	752									
1921	12	1,58	752									
1922	12	1,58	752									
1923	12	1,58	752									
1924	12	1,58	752									
1925	12	1,58	752									
1926	12	1,58	752									
1927	12	1,50	714									
1928	12	1,42	676									
1929	12	1,42	676									
1930	12	1,25	595									
1931	12	1,25	595									
1932	12	1,00	476									
1933	12	1,00	476									
GEMONA TARCENTO												
1913	13	0,15	100									
1914	13	0,15	100									
1915	12	0,21	140									
1916	12	0,29	193									
1917	11	0,55	367									
1918	—	—	—									
1919	10	0,80	533									
1920	10	0,90	600									
1921	10	0,90	600									
1922	10	1,10	733									
1923	10	1,10	733									
1924	10	1,50	1.000									
1925	10	1,50	1.000									
1926	10	1,50	1.000									
1927	10	1,50	1.000									
1928	10	1,30	867									
1929	10	1,30	867									
1930	10	1,10	733									
1931	10	1,00	667									
1932	10	1,00	667									
1933	10	1,00	667									
LATISANA												
1913	11	0,27	100									
1914	11	0,27	100									
1915	11	0,27	100									
1916	11	0,64	237									
1917	11	0,64	237									
1918	—	—	—									
1919	10	1,60	593									
1920	10	2,00	741									
1921	10	2,00	741									
1922	10	2,00	741									
1923	10	2,20	815									
1924	10	2,20	815									
1925	10	2,20	815									
1926	10	2,20	815									
1927	10	2,00	741									
1928	10	1,50	556									
1929	10	1,40	519									
1930	10	1,40	519									
1931	10	1,20	444									
1932	10	1,20	444									
1933	10	1,20	444									
S. VITO AL TAGLIAMENTO												
1913	14	0,25	100									
1914	14	0,25	100									
1915	14	0,29	116									
1916	14	0,29	116									

Segue: Tav. LXI.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
PINGUENTE PISINO ROVIGNO D'ISTRIA PROVINCIA												
1913	10	0,40	100	9	0,23	100	10	0,185	100	9	0,495	100
1914	10	—	—	9	—	—	10	—	—	9	—	—
1915	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1916	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1918	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	10	1,50	375	9	0,89	387	10	1,20	649	9	2,88	582
1920	10	1,50	375	9	1,33	578	10	1,60	865	9	2,97	600
1921	10	1,50	375	9	1,33	578	10	1,60	865	9	3,00	606
1922	10	1,50	375	9	1,56	678	10	1,60	865	9	2,95	596
1923	10	1,50	375	9	1,56	678	10	1,50	811	9	2,74	554
1924	10	1,50	375	9	1,11	483	10	1,50	811	9	2,59	523
1925	10	1,20	300	9	1,33	578	10	1,50	811	9	2,67	539
1926	10	1,20	300	9	1,56	678	10	1,50	811	9	1,82	368
1927	10	1,20	300	9	1,56	678	10	1,50	811	9	1,79	362
1928	10	1,20	300	9	1,33	578	10	1,50	811	9	1,82	368
1929	10	1,20	300	9	1,33	578	10	1,30	703	8	2,49	503
1930	10	1,20	300	9	1,56	678	10	1,10	595	8	2,49	503
1931	10	1,00	250	9	1,22	530	10	1,10	595	8	1,89	382
1932	10	1,00	250	9	1,22	530	10	1,10	595	8	1,89	382
1933	10	1,00	250	9	1,22	530	10	1,10	595	—	—	—
33. — TRIESTE												
PROVINCIA												
1913	8 1/4	0,36	101	8	0,25	100	8	0,31	100	11	0,35	100
1914	8 1/4	0,35	99	8	0,25	100	8	0,31	100	11	0,35	100
1915	8	0,35	99	8	0,25	100	8	0,31	100	11	0,35	100
1916	8 1/4	0,45	127	—	—	—	8	0,31	100	11	0,40	114
1917	8 1/2	0,80	225	—	—	—	8	0,44	142	11	0,45	129
1918	8 1/2	1,20	338	—	—	—	8	0,75	242	11	1,10	314
1919	8	1,60	451	7	2,19	876	8	1,50	484	8	1,55	443
1920	7	2,00	563	7	2,19	876	8	1,90	613	8	3,10	886
1921	7	2,30	648	7 1/2	1,87	748	8	2,50	806	8	3,10	886
1922	7	2,20	620	7 1/2	1,87	748	8	2,50	806	8	3,10	886
1923	7	2,50	704	7 1/2	1,87	748	8	2,10	677	8	3,10	886
1924	7	2,50	704	7 1/2	2,19	876	8	2,10	677	8	3,10	886
1925	7	2,90	817	7 1/2	2,41	964	8	1,88	606	9 1/2	2,20	629
1926	7 1/2	2,90	817	7 1/2	2,41	964	8	2,00	645	9 1/2	3,20	914
1927	7	2,60	732	7 1/2	1,94	776	8	2,06	665	9 1/2	3,20	914
1928	7	2,35	662	7 1/2	1,94	776	8	2,00	645	9 1/2	3,00	857
1929	8	2,70	761	7 1/2	1,94	776	8	1,88	606	9 1/2	2,80	800
1930	8	2,09	589	7 1/2	1,76	704	8	1,75	565	9 1/2	2,70	771
1931	8	1,70	479	7 1/2	1,76	704	8	1,63	526	9 1/2	2,60	743
1932	8	1,60	451	7 1/2	1,76	704	8	1,63	526	9 1/2	2,40	686
1933	7	1,60	451	7 1/2	1,76	704	8	1,63	526	9 1/2	2,20	629
35. — BOLOGNA												
PROVINCIA												
36. — FERRARA												
PROVINCIA												
37. — FORLÌ												
RIMINI ROCCA S. CASCIANO												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXI.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
38. — MODENA												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	8	0,55	100	8	0,55	100	—	—	—	7	0,55	92
1914	8	0,55	100	8	0,55	100	—	—	—	7	0,64	108
1915	8	0,75	136	8	0,75	136	—	—	—	7	0,88	148
1916	8	0,72	131	8	0,75	136	—	—	—	7	0,88	148
1917	8	0,81	147	8	0,75	136	—	—	—	7	1,13	190
1918	8	0,90	164	8	1,35	245	—	—	—	7	1,86	313
1919	8	1,40	255	8	1,35	245	—	—	—	7	1,79	301
1920	8	2,00	364	8	1,35	245	8	3,20	—	7	4,46	750
1921	8	2,70	491	8	1,35	245	8	3,20	—	7	5,86	985
1922	8	2,70	491	8	2,80	509	8	3,20	—	7	4,29	721
1923	8	2,62	476	8	2,80	509	8	2,70	—	7	5,54	931
1924	8	2,62	476	8	2,80	509	8	2,70	—	7	3,71	624
1925	8	2,68	487	8	2,80	509	8	2,80	—	7	3,97	667
1926	8	2,50	455	8	3,00	545	8	3,00	—	7	4,40	739
1927	8	2,21	402	8	2,30	418	8	3,00	—	7	4,18	703
1928	8	2,21	402	8	2,30	418	8	2,50	—	7	3,83	644
1929	8	2,21	402	8	2,30	418	8	2,55	—	7	3,83	644
1930	8	2,21	402	8	1,75	318	8	2,20	—	7	2,86	481
1931	8	1,81	329	8	1,75	318	8	2,15	—	7	2,57	432
1932	8	1,52	276	8	1,55	282	8	1,85	—	7	2,74	461
1933	8	1,52	276	8	1,55	282	8	1,85	—	7	2,74	461
39. — PARMA												
41. — RAVENNA												
42. — REGGIO NELL'EMILIA												
PROVINCIA			POPPI			PROVINCIA			COMUNE			
1913	—	—	—	11½	0,22	100	10	0,16	100	11	0,22	100
1914	—	—	—	11½	0,22	100	10	0,16	100	11	0,22	100
1915	—	—	—	11½	0,22	100	10	0,16	100	11	0,22	100
1916	—	—	—	11½	0,30	136	10	0,16	100	11	0,27	123
1917	—	—	—	11½	0,43	195	10	0,50	313	11	0,36	164
1918	8	1,20	—	11½	0,52	236	10	0,60	375	11	0,43	195
1919	8	2,20	—	11	0,59	268	10	0,60	375	11	0,49	223
1920	8	3,00	—	11	0,77	350	10	2,00	1.250	11	1,30	591
1921	8	3,20	—	11	0,91	414	10	2,00	1.250	10	2,20	1.000
1922	8	2,50	—	11	0,91	414	9	2,10	1.313	10	2,40	1.091
1923	8	2,50	—	11	1,00	455	9	2,10	1.313	10	2,46	1.118
1924	8	2,50	—	11	1,05	477	9	2,60	1.625	10	1,68	764
1925	8	2,00	—	11	1,14	518	9	3,30	2.063	10	1,80	818
1926	8	3,05	—	11	1,32	600	9	3,65	2.281	10	2,00	909
1927	8	2,75	—	11	1,32	600	9	3,65	2.281	10	2,00	909
1928	8	2,75	—	13	1,19	541	9	2,80	1.750	10	1,62	736
1929	8	2,75	—	13	1,12	509	9	2,80	1.750	10	1,42	645
1930	8	2,75	—	13	1,08	491	9	2,60	1.625	10	1,42	645
1931	8	2,20	—	13	0,88	400	9	2,00	1.250	10	1,42	645
1932	8	2,20	—	13	0,91	414	9	1,95	1.219	10	1,42	645
1933	8	2,00	—	13	0,92	418	9	1,95	1.219	10	1,42	645
43. — AREZZO												
45. — GROSSETO (1)												
46. — LIVORNO												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXI.

TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO												
BASSA VAL DI CECINA				VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA			PROVINCIA		
1913	10	0,30	86	11	0,27	100	10	0,50	100	10	0,25	100
1914	10	0,40	114	11	0,27	100	10	0,50	100	10	0,25	100
1915	10	0,30	86	11	0,27	100	10	0,50	100	10	0,25	100
1916	9	0,33	94	11	0,55	204	10	0,70	140	10	0,25	100
1917	9	—	—	11	0,55	204	10	0,70	140	10	0,30	120
1918	9	0,67	191	11	1,27	470	10	0,70	140	10	0,50	200
1919	9	0,89	254	11	1,82	674	10	1,50	300	10	0,60	240
1920	9	1,33	380	10	2,20	815	10	1,70	340	9	0,83	332
1921	8	1,88	537	10	2,20	815	10	2,00	400	9	1,11	444
1922	8	2,00	571	10	2,20	815	10	1,90	380	9	1,11	444
1923	8	2,00	571	10	2,20	815	10	1,70	340	9	1,33	532
1924	8	2,00	571	10	2,00	741	10	1,70	340	9	1,33	532
1925	8	2,00	571	10	2,00	741	10	1,50	300	9	1,55	620
1926	8	2,00	571	10	2,00	741	10	1,50	300	9	1,55	620
1927	8	2,75	786	10	2,00	741	10	1,50	300	9	1,55	620
1928	8	2,13	609	10	2,00	741	10	1,50	300	9	1,55	620
1929	8	2,25	643	10	2,00	741	10	1,40	280	9	1,33	532
1930	8	2,10	600	10	2,00	741	10	1,40	280	9	1,33	532
1931	8	2,10	600	10	1,80	667	10	1,40	280	9	1,33	532
1932	8	1,75	500	10	1,60	593	10	1,40	280	9	1,11	444
1933	8	1,75	500	10	1,60	593	10	1,40	280	9	1,11	444
47. — LUCCA												
ALTOPÀSCIO				PONTEDERA			VOLTERRA			MONTALCINO		
1913	11	0,20	100	10	0,65	96	10	0,35	100	9	0,29	100
1914	11	0,20	100	10	0,70	104	10	0,35	100	9	0,29	100
1915	11	0,20	100	10	0,80	119	10	0,35	100	9	0,29	100
1916	11	0,20	100	10	0,90	133	10	0,40	114	9	0,29	100
1917	11	0,73	365	10	1,00	148	10	0,40	114	9	0,29	100
1918	11	0,73	365	10	1,50	222	10	0,40	114	—	—	—
1919	10	1,40	700	10	1,50	222	10	1,70	486	—	—	—
1920	10	1,40	700	8½	2,62	388	8	1,90	543	8	2,50	862
1921	10	1,30	650	8	3,12	462	8	1,90	543	8	2,50	862
1922	10	1,30	650	8	3,12	462	8	1,90	543	8	2,50	862
1923	10	1,30	650	8	3,12	462	8	2,00	571	11	1,64	566
1924	10	1,30	650	8	3,12	462	8	2,00	571	11	1,64	566
1925	10	1,30	650	8	3,12	462	8	2,00	571	11	1,64	566
1926	10	1,30	650	8	3,12	462	8	2,00	571	11	1,64	566
1927	10	1,30	650	8	3,12	462	8	1,90	543	11	1,64	566
1928	10	1,30	650	8	3,12	462	8	1,90	543	11	1,64	566
1929	10	1,30	650	8	2,50	370	8	1,90	543	11	1,64	566
1930	10	1,30	650	8	2,50	370	8	1,70	486	11	1,64	566
1931	10	1,30	650	8	2,25	333	8	1,70	486	11	1,64	566
1932	10	1,30	650	8	2,25	333	8	1,50	429	11	1,64	566
1933	10	1,30	650	8	2,06	305	8	1,50	429	11	1,64	566
49. — PISA												
51. — SIENA												

Segue: TAV. LXI.

MARCHE-UMBRIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
53. — ASCOLI PICENO														
PROVINCIA						OFFIDA								
1913	8½	0,24	100	12	0,17	100								
1914	8½	0,24	100	12	0,17	100								
1915	8½	—	—	12	0,17	100								
1916	8½	—	—	12	0,46	271								
1917	8½	—	—	12	0,46	271								
1918	8½	—	—	12	0,46	271								
1919	8½	0,82	342	12	0,46	271								
1920	8½	0,82	342	12	0,46	271								
1921	8½	0,94	392	12	0,83	488								
1922	8½	0,94	392	12	0,83	488								
1923	8½	0,94	392	12	0,83	488								
1924	8½	0,94	392	12	0,83	488								
1925	8½	0,94	392	12	0,83	488								
1926	8½	0,82	342	12	0,83	488								
1927	8½	0,71	296	12	0,83	488								
1928	8½	0,71	296	12	0,83	488								
1929	8½	0,71	296	12	0,83	488								
1930	8½	0,59	246	12	0,83	488								
1931	8½	0,59	246	12	0,83	488								
1932	8½	0,59	246	12	1,00	588								
1933	8½	0,59	246	12	0,92	541								
54. — MACERATA (1)														
PROVINCIA						S. GINÈSIO								
1913	10	0,25	100	10	0,18	100								
1914	10	0,25	100	10	0,18	100								
1915	10	0,30	120	10	0,35	194								
1916	10	0,70	280	10	0,40	222								
1917	11	1,20	480	10	0,40	222								
1918	11	1,40	560	10	0,50	278								
1919	10	1,45	580	10	0,70	389								
1920	10	1,50	600	10	0,70	389								
1921	10	1,50	600	10	0,80	444								
1922	10	1,50	600	10	1,10	611								
1923	10	1,50	600	10	1,40	778								
1924	10	1,40	560	10	1,50	833								
1925	10	1,40	560	10	1,50	833								
1926	10	1,70	680	10	1,50	833								
1927	10	1,40	560	10	1,50	833								
1928	10	1,40	560	10	1,40	778								
1929	10	1,30	520	10	1,35	750								
1930	10	1,10	440	10	1,30	722								
1931	10	1,10	440	10	1,20	667								
1932	10	1,40	560	10	0,85	472								
1933	10	1,80	720	10	0,70	389								
55. — PÈSARO E URBINO														
FOSSOMBRONE						SPOLETO			TODI			AMÈLIA		
1913	9½	0,21	89	10	0,50	100	13	0,19	100	9	0,16	91		
1914	9½	0,26	111	10	0,50	100	13	0,19	100	9	0,19	109		
1915	9½	0,42	179	10	0,60	120	13	0,23	121	9	0,19	109		
1916	9½	0,52	221	10	0,90	180	13	0,23	121	9	0,22	126		
1917	9½	0,63	268	10	0,90	180	13	0,30	158	9	0,33	189		
1918	9½	0,94	400	10	0,90	180	13	0,30	158	9	0,56	320		
1919	9½	1,05	447	10	1,00	200	13	0,61	321	9	0,67	383		
1920	9½	1,15	489	10	1,00	200	13	0,69	363	9	1,00	571		
1921	9½	1,47	626	10	1,10	220	11	1,36	716	9	1,00	571		
1922	9½	1,57	668	10	1,50	300	11	1,36	716	9	1,00	571		
1923	9½	1,68	715	10	1,50	300	11	1,36	716	9	1,28	731		
1924	9½	1,73	736	10	1,50	300	11	1,45	763	9	1,28	731		
1925	9½	1,73	736	10	1,50	300	11	1,63	858	9	1,28	731		
1926	9½	1,68	715	10	2,00	400	11	1,63	858	9	1,50	857		
1927	9½	1,47	626	10	1,80	360	11	1,63	858	9	1,33	760		
1928	9½	1,36	579	10	1,20	240	11	1,36	716	9	1,11	634		
1929	9½	1,26	536	10	1,20	240	11	1,36	716	9	1,11	634		
1930	9½	0,94	400	10	1,20	240	11	1,09	574	9	1,11	634		
1931	9½	0,94	400	10	1,10	220	11	1,09	574	9	0,97	554		
1932	9½	0,94	400	10	1,20	240	11	0,90	474	9	0,94	537		
1933	9½	0,94	400	10	1,20	240	11	0,90	474	9	0,94	537		
56. — PERÙGIA (1)														
SPOLETO						TODI								
1913	10	0,50	100	13	0,19	100								
1914	10	0,50	100	13	0,19	100								
1915	10	0,60	120	13	0,23	121								
1916	10	0,90	180	13	0,23	121								
1917	10	0,90	180	13	0,30	158								
1918	10	0,90	180	13	0,30	158								
1919	10	1,00	200	13	0,61	321								
1920	10	1,00	200	13	0,69	363								
1921	10	1,10	220	11	1,36	716								
1922	10	1,50	300	11	1,36	716								
1923	10	1,50	300	11	1,36	716								
1924	10	1,50	300	11	1,45	763								
1925	10	1,50	300	11	1,63	858								
1926	10	2,00	400	11	1,63	858								
1927	10	1,80	360	11	1,63	858								
1928	10	1,20	240	11	1,36	716								
1929	10	1,20	240	11	1,36	716								
1930	10	1,20	240	11	1,09	574								
1931	10	1,10	220	11	1,09	574								
1932	10	1,20	240	11	0,90	474								
1933	10	1,20	240	11	0,90	474								
57. — TERNI														
SPOLETO						TODI								
1913	9	0,16	91	9	0,16	91								
1914	9	0,19	109	9	0,19	109								
1915	9	0,19	109	9	0,19	109								
1916	9	0,22	126	9	0,22	126								
1917	9	0,33	189	9	0,33	189								
1918	9	0,56	320	9	0,56	320								
1919	9	0,67	383	9	0,67	383								
1920	9	1,00	571	9	1,00	571								
1921	9	1,00	571	9	1,00	571								
1922	9	1,28	731	9	1,28	731								
1923	9	1,28	731	9	1,28	731								
1924	9	1,28	731	9	1,28	731								
1925	9	1,50	857	9	1,50	857								
1926	9	1,50	857	9	1,50	857								
1927	9	1,33	760	9	1,33	760								
1928	9	1,11	634	9	1,11	634								
1929	9	1,11	634	9	1,11	634								
1930	9	1,11	634	9	1,11	634								
1931	9	0,97	554	9	0,97	554								
1932	9	0,94	537	9	0,94	537								
1933	9	0,94	537	9	0,94	537								

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXI.

UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
57. — TERNI												
NARNI												
1913	12	0,21	100									
1914	12	0,21	100									
1915	12	0,21	100									
1916	12	0,23	110									
1917	12	0,25	119									
1918	12	0,29	138									
1919	12	0,54	257									
1920	12	0,63	300									
1921	12	0,92	438									
1922	12	0,92	438									
1923	12	0,92	438									
1924	12	0,92	438									
1925	12	0,92	438									
1926	12	1,17	557									
1927	12	1,08	514									
1928	12	1,17	557									
1929	12	1,04	495									
1930	12	1,00	476									
1931	12	1,00	476									
1932	12	1,00	476									
1933	12	1,00	476									
59. — RIETI												
PROVINCIA												
1913	12	0,21	100									
1914	12	0,21	100									
1915	12	0,33	157									
1916	12	0,50	238									
1917	12	0,50	238									
1918	12	0,67	319									
1919	12	1,00	476									
1920	12	1,00	476									
1921	12	1,17	557									
1922	12	1,17	557									
1923	12	1,17	557									
1924	12	1,17	557									
1925	12	1,17	557									
1926	12	1,17	557									
1927	11	1,27	605									
1928	11	1,27	605									
1929	11	1,45	690									
1930	11	1,45	690									
1931	11	1,45	690									
1932	11	1,45	690									
1933	10	1,50	714									
60. — ROMA (1)												
PROVINCIA												
1913	9	1,25	100									
1914	9	1,25	100									
1915	9	1,25	100									
1916	9	1,81	145									
1917	9	1,81	145									
1918	9	1,81	145									
1919	9	2,08	166									
1920	9	2,08	166							8	3,75	521
1921	9	2,08	166							8	3,75	521
1922	9	3,06	245							8	3,75	521
1923	9	3,06	245							9	1,94	269
1924	9	3,06	245							9	1,94	269
1925	9	2,22	178							9	1,94	269
1926	9	2,22	178									
1927	9	2,11	169									
1928	9	2,11	169									
1929	9	—	—									
1930	9	—	—									
1931	9	—	—									
1932	9	—	—									
1933	9	—	—									
61. — VITERBO												
ACQUAPENDENTE CIVITA CASTELLANA												
1913	10	0,30	100	10	0,18	100						
1914	10	0,30	100	10	0,18	100						
1915	10	0,30	100	10	0,20	111						
1916	10	0,30	100	10	0,23	128						
1917	10	0,30	100	10	0,25	139						
1918	10	0,50	167	10	0,55	306						
1919	10	0,50	167	10	0,90	500						
1920	10	1,00	333	10	1,00	556						
1921	10	1,10	367	10	1,50	833						
1922	10	1,20	400	10	1,50	833						
1923	10	1,50	500	10	1,50	833						
1924	10	1,50	500	10	1,60	889						
1925	10	1,50	500	10	2,00	1.111						
1926	10	1,50	500	10	2,00	1.111						
1927	10	1,50	500	10	1,80	1.000						
1928	10	1,50	500	10	1,80	1.000						
1929	10	1,50	500	10	1,80	1.000						
1930	10	1,50	500	10	1,68	933						
1931	10	1,35	450	10	1,68	933						
1932	10	1,30	433	10	1,40	778						
1933	10	1,30	433	10	1,40	778						
64. — CHIETI												
PROVINCIA ATESSA												
1913	10	0,25	100	8½	0,24	100						
1914	10	0,25	100	8½	0,24	100						
1915	10	0,30	120	8½	—	—						
1916	10	0,35	140	8½	0,26	108						
1917	10	0,35	140	8½	0,30	125						
1918	10	0,50	200	8½	0,54	225						
1919	10	0,85	340	8½	0,89	371						
1920	10	0,95	380	8½	0,95	396						
1921	10	1,10	440	8½	1,06	442						
1922	10	1,10	440	8½	1,12	467						
1923	10	1,35	540	8½	1,18	492						
1924	10	1,40	560	8½	1,30	542						
1925	10	1,50	600	8½	1,41	588						
1926	10	1,70	680	8½	1,29	538						
1927	10	1,60	640	8½	1,18	492						
1928	10	1,60	640	8½	1,18	492						
1929	10	1,40	560	8½	1,18	492						
1930	10	1,10	440	8½	1,18	492						
1931	10	1,10	440	8½	1,12	467						
1932	10	0,95	380	8½	1,06	442						
1933	10	0,95	380	8½	0,94	392						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXI.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI												
	GISSI			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
1913	11	0,23	100	10	0,30	100	11½	0,23	100	12	0,20	100
1914	11	—	—	10	0,30	100	11½	0,23	100	12	0,20	100
1915	11	—	—	10	0,30	100	11½	0,23	100	12	0,38	190
1916	11	0,73	317	10	0,40	133	11½	0,26	113	12	0,83	415
1917	11	—	—	10	0,70	233	11½	0,26	113	12	0,83	415
1918	11	—	—	10	0,80	267	11½	0,43	187	12	1,42	710
1919	11	1,09	474	10	0,90	300	11½	0,78	339	12	—	—
1920	11	1,64	713	10	0,90	300	11½	0,96	417	12	—	—
1921	11	1,64	713	10	1,10	367	11½	1,04	452	12	—	—
1922	11	1,64	713	10	1,20	400	11½	1,04	452	12	—	—
1923	11	1,82	791	8	1,75	583	11½	1,22	530	12	—	—
1924	11	—	—	8	1,75	583	11½	1,30	565	12	—	—
1925	11	—	—	8	1,88	627	11½	1,39	604	12	—	—
1926	11	—	—	8	1,88	627	11½	1,57	683	12	—	—
1927	11	—	—	8	1,75	583	11½	1,48	643	12	—	—
1928	11	—	—	8	1,50	500	11½	1,48	643	12	—	—
1929	11	1,27	552	8	1,50	500	11½	1,30	565	12	1,08	540
1930	11	1,09	474	8	1,50	500	11½	1,04	452	12	1,00	500
1931	11	0,91	396	8	1,25	417	11½	1,04	452	12	0,92	460
1932	11	0,91	396	8	1,25	417	11½	0,87	378	12	0,75	375
1933	11	0,64	278	8	1,25	417	11½	0,87	378	12	0,67	335
64. — CHIETI 65. — PESCARA 67. — AVELLINO (1)												
	VASTO			PROVINCIA			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO		
1913	11	0,32	100	10	0,15	100	13	—	—	8½	0,15	100
1914	11	0,32	100	10	0,15	100	13	0,15	100	8½	0,15	100
1915	11	0,32	100	10	0,22	147	13	—	—	8½	0,71	473
1916	11	0,34	106	10	0,25	167	13	—	—	8½	0,71	473
1917	11	0,36	113	10	0,25	167	13	—	—	8½	0,76	507
1918	11	0,64	200	10	0,70	467	13	—	—	8½	0,88	587
1919	11	1,09	341	10	0,70	467	13	—	—	8½	0,94	627
1920	11	1,09	341	10	0,70	467	13	—	—	8½	0,94	627
1921	11	1,64	513	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	1,00	667
1922	11	1,45	453	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	1,00	667
1923	11	1,18	369	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	1,00	667
1924	11	1,09	341	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	1,00	667
1925	11	1,27	397	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	0,94	627
1926	11	1,27	397	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	0,94	627
1927	11	1,64	513	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	0,94	627
1928	11	1,36	425	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	0,82	547
1929	11	1,36	425	10	1,50	1.000	13	—	—	8½	0,71	473
1930	11	1,00	313	10	1,00	667	13	—	—	8½	0,71	473
1931	11	0,91	284	10	1,00	667	13	0,62	413	8½	0,65	433
1932	11	1,11	347	10	1,00	667	13	0,38	253	8½	0,59	393
1933	11	1,02	319	10	1,00	667	13	0,38	253	8½	0,59	393

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXI.

CAMPANIA-PUGLIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
	PROVINCIA			AGRO NOLANO			CÀPUA			SESSA AURUNCA		
1913	10	0,20	100	10	0,15	100	10	0,10	100	11½	0,26	100
1914	10	0,20	100	10	0,15	100	10	0,10	100	11½	0,26	100
1915	10	0,40	200	10	0,18	120	10	0,10	100	11½	0,27	104
1916	10	0,45	225	10	0,16	107	10	0,50	500	11½	0,52	200
1917	10	0,50	250	10	0,30	200	10	0,70	700	11½	0,52	200
1918	10	0,55	275	10	0,60	400	10	0,70	700	11½	0,52	200
1919	10	0,60	300	8	1,50	1.000	10	0,80	800	11½	0,78	300
1920	10	0,65	325	—	—	—	10	1,20	1.200	11½	0,87	335
1921	10	1,40	700	—	—	—	10	1,30	1.300	11½	0,87	335
1922	10	1,50	750	—	—	—	10	1,30	1.300	11½	0,87	335
1923	10	1,50	750	—	—	—	10	1,50	1.500	11½	0,87	335
1924	10	1,50	750	—	—	—	10	1,50	1.500	10	1,00	385
1925	10	1,50	750	—	—	—	10	1,80	1.800	10	1,00	385
1926	10	1,50	750	—	—	—	10	1,50	1.500	10	1,00	385
1927	10	1,50	750	—	—	—	10	1,50	1.500	10	1,00	385
1928	10	1,50	750	8	1,63	1.087	10	1,40	1.400	10	1,00	385
1929	10	1,40	700	8	1,50	1.000	10	1,20	1.200	10	1,00	385
1930	10	1,40	700	8	1,13	753	10	1,00	1.000	10	0,80	308
1931	10	0,80	400	8	0,88	587	10	1,00	1.000	10	0,80	308
1932	10	0,80	400	8	0,75	500	10	0,80	800	10	0,80	308
1933	10	0,80	400	8	0,75	500	10	0,80	800	10	0,80	308
70. — SALERNO												
	SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	0,33	100	9	0,28	100	10	0,33	97	12	0,13	100
1914	9	0,33	100	9	0,28	100	10	0,35	103	12	0,13	100
1915	9	0,33	100	9	0,28	100	10	0,48	141	12	0,19	146
1916	9	0,44	133	9	—	—	10	0,49	144	12	0,28	215
1917	9	0,44	133	9	—	—	10	1,00	294	12	0,29	223
1918	9	0,56	170	9	—	—	8½	0,82	241	12	0,43	331
1919	9	0,78	236	9	1,33	475	8½	1,35	397	12	0,49	377
1920	9	0,78	236	9	1,44	514	8½	1,65	485	12	0,51	392
1921	9	1,00	303	9	1,44	514	8½	1,70	500	12	0,51	392
1922	9	1,33	403	9	1,56	557	9½	1,63	479	12	0,66	508
1923	9	1,44	436	9	1,56	557	9½	1,63	479	12	0,66	508
1924	9	1,44	436	9	1,67	596	9½	1,47	432	12	0,71	546
1925	9	1,56	473	9	1,78	636	9½	1,37	403	12	0,71	546
1926	9	1,56	473	9	1,78	636	9½	1,50	441	12	0,75	577
1927	9	1,56	473	9	1,78	636	9½	1,63	479	12	0,81	623
1928	9	1,56	473	9	1,67	596	9½	1,47	432	10	1,10	846
1929	9	1,56	473	9	1,44	514	9½	1,32	388	10	1,29	992
1930	9	1,33	403	9	1,22	436	9½	1,26	371	10	1,19	915
1931	9	1,11	336	9	1,00	357	9½	1,16	341	10	1,04	800
1932	9	1,11	336	9	0,89	318	9½	1,05	309	10	0,95	731
1933	9	1,11	336	9	0,89	318	9½	1,00	294	10	0,95	731

Segue: TAV. LXI.

PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
73. — FOGGIA												
VICO DEL GARGANO												
1913	9	0,17	87	9½	0,24	100	9½	0,21	100	10	0,30	100
1914	9	0,22	113	9½			9½	0,21	100	10	0,30	100
1915	9	0,22	113	—	—	—	9½	0,21	100	10	0,30	100
1916	9	0,22	113	—	—	—	9½	0,37	176	10	0,40	133
1917	9	0,22	113	—	—	—	9½	0,58	276	10	0,40	133
1918	8	0,63	323	—	—	—	9½	0,95	452	10	0,40	133
1919	8	1,75	897	—	—	—	9½	1,16	552	10	0,60	200
1920	8	1,50	769	—	—	—	9½	1,58	752	10	0,75	250
1921	8	1,25	641	—	—	—	9½	1,68	800	10	1,30	433
1922	8	1,50	769	—	—	—	9½	1,68	800	10	1,30	433
1923	8	1,25	641	—	—	—	9½	1,68	800	10	1,30	433
1924	8	1,50	769	—	—	—	9½	1,68	800	10	1,40	467
1925	8	1,38	708	—	—	—	9½	1,68	800	10	1,40	467
1926	8	1,38	708	7	2,08	867	8¾	1,83	871	10	1,40	467
1927	8	1,75	897	7	1,85	771	8¾	1,83	871	10	1,40	467
1928	8	1,13	579	7	1,94	808	8¾	1,37	652	10	1,40	467
1929	8	1,13	579	7	2,10	875	8¾	1,37	652	10	1,40	467
1930	8	1,25	641	7	1,68	700	8¾	1,37	652	10	1,20	400
1931	8	1,25	641	7	1,30	542	8¾	1,37	652	10	1,10	367
1932	8	1,13	579	7	1,41	588	8¾	1,03	490	10	1,00	333
1933	8	1,13	579	7	—	—	8¾	1,03	490	10	1,00	333
75. — TARANTO												
PROVINCIA												
MARTINA FRANCA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
77. — POTENZA												
LAGONEGRO												
MELFI												
MÀIDA												
NICASTRO												
1913	11	0,23	100	10½	0,26	100	10	0,60	100	8	0,19	95
1914	11	0,23	100	—	—	—	10	0,60	100	8	0,21	105
1915	11	0,23	100	—	—	—	10	0,60	100	8	0,31	155
1916	11	0,23	100	—	—	—	10	0,80	133	8	0,38	190
1917	11	0,27	117	9	0,61	235	10	0,80	133	8	0,44	220
1918	11	0,27	117	9	0,89	342	10	0,80	133	8	0,50	250
1919	11	0,27	117	9	0,94	362	10	0,80	133	8	0,75	375
1920	11	0,41	178	9	1,17	450	10	0,80	133	8	1,00	500
1921	11	0,55	239	9	1,67	642	10	0,80	133	8	1,13	565
1922	11	0,64	278	9	1,77	681	10	0,80	133	8	1,88	940
1923	11	0,73	317	9	1,77	681	10	1,00	167	8	1,88	940
1924	11	0,82	357	9	1,67	642	10	1,00	167	8	1,88	940
1925	11	0,91	396	9	2,44	938	10	1,20	200	8	1,88	940
1926	11	1,09	474	9	2,67	1.027	10	1,50	250	8	1,88	940
1927	11	1,09	474	9	2,00	769	10	1,50	250	8	1,63	815
1928	11	1,09	474	9	2,10	808	10	1,50	250	8	1,63	815
1929	11	1,09	474	9	2,00	769	10	1,50	250	8	1,44	720
1930	11	1,09	474	9	2,00	769	10	1,50	250	8	1,38	690
1931	11	1,09	474	9	2,00	769	10	1,00	167	8	1,25	625
1932	11	0,91	396	9	1,56	600	10	1,00	167	8	0,81	405
1933	11	—	—	9	1,33	512	10	1,00	167	8	0,81	405

Segue: Tav. LXI.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
78. — CATANZARO												
PETILIA POLICASTRO				STRÒNGOLI			BISIGNANO			80. — RÈGGIO DI CALABRIA GERACE MARINA		
1913	9	0,22	100	9	0,28	100	10	0,20	100	9	0,33	92
1914	9	0,22	100	9	0,28	100	10	0,20	100	9	0,39	108
1915	9	0,22	100	9	0,28	100	10	0,20	100	9	0,44	122
1916	9	0,28	127	9	0,67	239	10	0,25	125	9	0,56	156
1917	9	0,56	255	9	0,94	336	10	0,25	125	9	0,56	156
1918	9	0,89	405	9	1,77	632	10	0,40	200	9	0,67	186
1919	9	1,11	505	9	1,77	632	10	0,40	200	9	0,78	217
1920	9	1,11	505	9	1,77	632	10	0,50	250	9	0,89	247
1921	9	1,33	605	9	2,22	793	10	0,50	250	9	1,00	278
1922	9	1,33	605	9	2,22	793	10	1,00	500	9	1,11	308
1923	9	1,44	655	9	2,22	793	10	1,00	500	9	1,22	339
1924	9	1,44	655	9	2,22	793	10	1,20	600	9	1,22	339
1925	9	1,44	655	9	1,33	475	10	1,20	600	9	1,44	400
1926	9	1,44	655	9	1,33	475	10	1,50	750	9	1,44	400
1927	9	1,44	655	9	1,33	475	10	1,50	750	9	1,44	400
1928	9	1,33	605	9	1,33	475	10	1,50	750	9	1,22	339
1929	9	1,22	555	9	1,11	396	10	1,50	750	9	1,11	308
1930	9	1,11	505	9	1,11	396	10	1,00	500	9	1,00	278
1931	9	0,89	405	9	0,89	318	10	0,80	400	9	0,89	247
1932	9	0,78	355	9	0,78	279	10	0,60	300	9	0,78	217
1933	9	0,78	355	9	0,67	239	10	0,60	300	9	0,67	186
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI				LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			82. — CALTANISSETTA (1) GELA		
1913	12	0,25	100	12	0,25	86	10	0,30	100	10	0,17	94
1914	12	0,25	100	12	0,33	114	10	0,30	100	10	0,19	106
1915	12	0,50	200	12	0,50	172	10	0,30	100	10	0,21	117
1916	12	0,58	232	12	0,67	231	10	0,50	167	10	0,30	167
1917	12	0,75	300	12	0,67	231	10	0,50	167	10	0,45	250
1918	12	0,83	332	12	0,67	231	10	0,70	233	10	0,60	333
1919	12	1,00	400	12	1,50	517	10	0,90	300	10	0,70	339
1920	12	1,33	532	12	1,50	517	10	1,00	333	10	0,90	500
1921	12	1,50	600	12	1,58	545	10	1,20	400	10	0,80	444
1922	12	1,50	600	12	1,58	545	10	1,20	400	10	0,90	500
1923	12	1,50	600	12	1,42	490	10	1,20	400	8	1,00	556
1924	12	1,50	600	12	1,58	545	10	1,10	367	8	1,25	694
1925	12	1,50	600	12	1,83	631	10	1,10	367	8	1,13	628
1926	12	1,50	600	12	2,08	717	10	1,00	333	8	1,00	556
1927	12	1,33	532	12	1,75	603	10	1,00	333	8	1,00	556
1928	12	1,17	468	12	1,42	490	10	0,90	300	8	0,88	489
1929	12	1,17	468	12	1,33	459	10	0,80	267	8	1,25	694
1930	12	1,08	432	12	1,17	403	10	0,60	300	8	1,25	694
1931	12	1,00	400	12	1,17	403	10	0,60	300	7	1,43	794
1932	12	0,83	332	12	1,00	345	10	0,60	300	8	1,13	628
1933	12	0,75	300	12	1,00	345	10	0,60	300	8	0,88	489

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LXI.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
83. — CATANIA														
CALTAGIRONE						VIZZINI			NICOSIA			PIAZZA ARMERINA		
1913	10	0,30	100	9	0,36	100	10	0,50	100	10	0,25	100		
1914	10	0,30	100	9	0,36	100	10	0,50	100	10	0,25	100		
1915	10	0,50	167	9	0,36	100	10	0,50	100	10	0,35	140		
1916	10	0,70	233	9	0,56	156	10	1,20	600	10	0,50	200		
1917	10	0,80	267	9	0,56	156	10	1,20	600	10	0,60	240		
1918	10	1,00	333	9	0,72	200	10	1,20	600	10	0,70	280		
1919	10	1,10	367	9	0,72	200	10	1,34	670	10	1,50	600		
1920	9	1,22	407	9	0,89	247	10	1,24	620	10	1,50	600		
1921	9	1,22	407	9	0,89	247	10	1,44	720	10	1,80	720		
1922	9	1,33	443	9	0,89	247	10	1,54	770	10	1,80	720		
1923	9	1,33	443	9	0,89	247	10	2,14	1.070	10	1,80	720		
1924	9	1,33	443	9	0,89	247	10	2,14	1.070	10	1,60	640		
1925	9	1,33	443	9	0,89	247	10	2,29	1.145	10	1,60	640		
1926	9	1,33	443	9	1,33	369	10	2,29	1.145	10	1,50	600		
1927	9	1,33	443	9	1,56	433	10	1,80	900	10	1,40	560		
1928	9	1,33	443	9	1,67	464	10	1,70	850	10	1,30	520		
1929	9	1,33	443	9	1,67	464	10	1,60	800	10	1,20	480		
1930	9	1,33	443	9	2,00	556	10	1,60	800	10	1,00	400		
1931	9	1,11	370	9	1,78	494	10	1,50	750	10	0,90	360		
1932	9	0,88	293	9	1,56	433	10	1,20	600	10	0,80	320		
1933	9	0,77	257	9	0,78	217	10	1,00	500	10	0,70	280		
85. — MESSINA (1)														
MISTRETTA				BISACQUINO				CEFALÙ			PROVINCIA			
1913	9	0,22	100	10	0,15	100	9	0,27	100	10	0,13	100		
1914	9	0,22	100	10	0,15	100	9	0,27	100	10	0,13	100		
1915	9	0,28	127	10	0,15	100	9	0,38	141	10	0,25	192		
1916	9	0,28	127	10	0,20	133	9	0,66	244	10	0,25	192		
1917	9	0,36	164	10	0,40	267	9	0,88	326	10	0,40	308		
1918	9	0,42	191	10	0,50	333	9	1,11	411	10	0,50	385		
1919	9	0,67	305	10	0,60	400	9	1,33	493	10	0,55	423		
1920	9	1,06	482	10	0,70	467	9	1,66	615	10	0,70	538		
1921	9	1,33	605	10	1,00	667	9	1,77	656	10	0,80	615		
1922	9	1,33	605	10	1,20	800	9	1,77	656	10	0,90	692		
1923	9	1,33	605	10	1,50	1.000	9	1,66	615	10	0,95	731		
1924	9	1,36	618	10	1,70	1.133	9	1,55	574	10	1,00	769		
1925	9	1,36	618	10	1,70	1.133	9	1,55	574	10	1,10	846		
1926	9	1,36	618	10	1,70	1.133	9	1,44	533	8	0,95	731		
1927	9	1,36	618	10	1,70	1.133	9	1,44	533	8	0,95	731		
1928	9	1,33	605	10	1,50	1.000	9	1,44	533	8	0,95	731		
1929	9	1,33	605	10	1,40	933	9	1,33	493	8	0,95	731		
1930	9	1,22	555	10	1,20	800	9	1,33	493	8	0,95	731		
1931	9	1,00	455	10	1,00	667	9	1,33	493	8	0,95	731		
1932	9	0,83	377	10	0,80	533	9	1,22	452	8	0,95	731		
1933	9	0,83	377	10	0,80	533	9	1,00	370	8	0,95	731		
86. — PALERMO (1)														
(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).														

Segue: Tav. LXI.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
87. — RAGUSA						88. — SIRACUSA						
	MODICA			VITTÒRIA E BISCARÌ			PALAZZOLO ACRÈIDE			SORTINO		
1913	10	0,12	100	9	0,31	100	10	0,18	100	10	0,15	100
1914	10	0,12	100	9	0,31	100	10	0,18	100	10	0,15	100
1915	10	0,23	192	9	0,33	106	10	0,22	122	10	0,15	100
1916	10	0,50	417	9	0,44	142	10	0,25	139	10	0,15	100
1917	10	0,70	583	9	0,72	232	10	0,30	167	10	0,15	100
1918	10	0,80	667	9	1,06	342	10	0,60	333	10	0,50	333
1919	10	0,80	667	9	1,22	394	10	0,60	333	10	0,50	333
1920	10	0,80	667	9	1,56	503	10	0,70	389	10	1,40	933
1921	10	0,90	750	9	1,78	574	10	0,90	500	10	1,40	933
1922	10	0,80	667	9	1,67	539	10	0,90	500	10	1,40	933
1923	10	0,90	750	9	1,78	574	10	1,00	556	10	1,40	933
1924	10	0,90	750	9	1,94	626	10	1,00	556	10	1,40	933
1925	10	1,00	833	9	1,94	626	10	1,10	611	10	1,40	933
1926	10	1,00	833	9	2,39	771	10	1,00	556	10	1,40	933
1927	10	1,00	833	9	2,39	771	10	1,00	556	10	0,90	600
1928	10	1,00	833	9	2,39	771	10	1,20	667	10	0,90	600
1929	10	1,00	833	9	2,50	806	10	1,20	667	10	0,90	600
1930	10	1,00	833	9	1,50	484	10	1,00	556	10	0,70	467
1931	10	0,80	667	9	1,44	465	10	1,00	556	10	0,70	467
1932	10	0,80	667	9	1,44	465	10	0,90	500	10	0,70	467
1933	10	0,70	583	9	1,08	348	10	0,90	500	10	0,70	467
89. — TRAPANI (1)												
	PROVINCIA			ÀLCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO		
1913	11	0,23	100	10	0,15	100	13	0,23	100	10½	0,29	100
1914	11	0,23	100	10	0,15	100	13	0,23	100	10½	0,29	100
1915	11	0,27	117	10	0,20	133	13	0,31	135	10½	0,29	100
1916	11	0,55	239	10	0,30	200	13	0,38	165	10½	0,38	131
1917	11	0,91	396	10	0,60	400	13	0,77	335	10½	0,76	262
1918	11	1,09	474	10	0,80	533	13	0,92	400	10½	0,76	262
1919	11	0,73	317	10	1,00	667	13	1,00	435	10½	0,76	262
1920	11	0,91	396	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	0,76	262
1921	11	0,91	396	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	0,95	328
1922	11	1,09	474	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	0,95	328
1923	11	1,36	591	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	1,14	393
1924	11	1,36	591	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	1,14	393
1925	11	1,64	713	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	1,43	493
1926	11	1,64	713	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	1,52	524
1927	11	1,31	570	10	1,00	667	8	1,75	761	10½	1,52	524
1928	11	1,31	570	10	0,80	533	8	1,75	761	10½	1,72	593
1929	11	1,31	570	10	0,70	467	8	1,63	709	10½	1,43	493
1930	11	1,31	570	10	0,60	400	8	1,63	709	10½	1,14	393
1931	11	1,20	522	10	0,60	400	8	1,10	475	10½	0,95	328
1932	11	1,20	522	10	0,50	333	8	1,40	609	10½	0,76	262
1933	11	1,20	522	10	0,50	333	8	1,20	522	10½	0,76	262

(1). In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXI.

SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
90. — CAGLIARI			91. — NUORO			92. — SASSARI			
PROVINCIA			PROVINCIA			ALGHERO			
1913 . . .	9 $\frac{1}{2}$	0,22	100	10	0,20	100	10	0,25	100
1914 . . .	9 $\frac{1}{2}$	0,22	100	10	0,20	100	10	0,25	100
1915 . . .	9 $\frac{1}{2}$	0,22	100	—	—	—	10	0,30	120
1916 . . .	9 $\frac{1}{2}$	0,42	191	—	—	—	10	0,35	140
1917 . . .	9 $\frac{1}{2}$	0,95	432	—	—	—	10	0,50	200
1918 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,05	477	—	—	—	10	0,60	240
1919 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,05	477	10	1,30	650	10	0,60	240
1920 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,16	527	10	1,30	650	10	0,80	320
1921 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,16	527	8	1,88	940	10	1,00	400
1922 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,26	573	8	1,88	940	10	1,20	480
1923 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,26	573	8	2,00	1.000	10	1,25	500
1924 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,47	668	8	2,00	1.000	10	1,50	600
1925 . . .	9 $\frac{1}{2}$	1,47	668	8	2,00	1.000	10	1,60	640
1926 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,76	800	8	2,00	1.000	10	1,70	680
1927 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,76	800	8	2,00	1.000	10	1,90	760
1928 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,53	695	8	2,00	1.000	10	1,60	640
1929 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,41	641	8	1,88	940	10	1,65	660
1930 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,29	586	8	1,75	875	10	1,90	760
1931 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,18	536	8	1,38	690	10	1,90	760
1932 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,18	536	8	1,25	625	10	1,90	760
1933 . . .	8 $\frac{1}{2}$	1,18	536	8	1,13	565	10	1,32	528

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
92. — SASSARI						
BONO			POZZOMAGGIORE			
1913	12	0,21	100	8 $\frac{1}{2}$	0,35	100
1914	12	0,21	100	8 $\frac{1}{2}$	0,35	100
1915	12	0,33	157	8 $\frac{1}{2}$	0,59	169
1916	12	0,54	257	8 $\frac{1}{2}$	0,71	203
1917	12	0,75	357	8 $\frac{1}{2}$	0,71	203
1918	12	1,00	476	8 $\frac{1}{2}$	0,82	234
1919	11	1,09	519	8 $\frac{1}{2}$	0,94	269
1920	11	1,64	781	8 $\frac{1}{2}$	0,94	269
1921	11	1,82	867	8 $\frac{1}{2}$	0,94	269
1922	11	1,82	867	8 $\frac{1}{2}$	1,18	337
1923	11	1,82	867	8 $\frac{1}{2}$	1,41	403
1924	11	1,82	867	8 $\frac{1}{2}$	1,41	403
1925	11	1,36	648	8 $\frac{1}{2}$	1,76	503
1926	11	1,36	648	8 $\frac{1}{2}$	2,35	671
1927	11	1,27	605	8 $\frac{1}{2}$	2,35	671
1928	11	1,27	605	8 $\frac{1}{2}$	2,35	671
1929	11	1,27	605	8 $\frac{1}{2}$	2,12	606
1930	11	1,18	562	8 $\frac{1}{2}$	1,88	537
1931	11	1,09	519	8 $\frac{1}{2}$	1,76	503
1932	11	1,09	519	8 $\frac{1}{2}$	1,76	503
1933	11	1,09	519	8 $\frac{1}{2}$	1,41	403

TAV. LXII.

PIEMONTE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	1. — ALESSANDRIA (1)			2. — AOSTA			3. — CUNEO					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	NOVI LIGURE			TORTONA			CUORGNÈ			CORTEMILIA		
1913	9	2,70	84	—	—	—	10	2,75	100	8	2,00	100
1914	9	3,70	116	—	—	—	10	2,75	100	8	2,00	100
1915	9	5,25	164	—	—	—	10	3,50	127	8	2,00	100
1916	9	6,50	203	—	—	—	10	4,25	155	—	—	—
1917	10	12,00	375	—	—	—	8	5,25	191	—	—	—
1918	10	14,00	438	—	—	—	8	8,00	291	—	—	—
1919	10	15,00	469	—	—	—	8	9,00	327	—	—	—
1920	9	18,00	563	—	—	—	8	11,00	400	8	14,50	725
1921	8	18,00	563	—	—	—	8	14,00	509	8	14,50	725
1922	8	20,00	625	10	15,00	625	8	16,00	582	8	14,50	725
1923	8	20,00	625	10	18,50	771	8	17,00	618	8	14,50	725
1924	8	20,00	625	10	17,00	708	8	17,00	618	8	14,50	725
1925	8	18,00	563	10	18,00	750	8	17,00	618	8	14,50	725
1926	8	18,00	563	10	19,00	792	8	16,00	582	8	14,50	725
1927	9	18,00	563	10	19,00	792	8	16,00	582	8	14,50	725
1928	9	17,00	531	10	15,00	625	8	16,00	582	8	11,00	550
1929	9	16,00	500	10	17,00	708	8	16,00	582	8	11,00	550
1930	9	15,00	469	10	14,00	583	8	14,00	509	8	11,00	550
1931	9	13,00	406	10	13,00	542	8	13,00	473	8	11,00	550
1932	9	13,00	406	10	11,00	458	8	13,00	473	8	10,00	500
1933	9	13,00	406	10	11,00	458	8	13,00	473	8	10,00	500
	3. — CUNEO			5. — TORINO			6. — VERCELLI					
	SALUZZO			PROVINCIA			CHIVASSO			BIELLA		
1913	12½	4,00	94	12	3,25	96	12	3,00	100	9½	4,00	100
1914	12½	4,50	106	12	3,50	104	12	3,00	100	9½	4,00	100
1915	12½	4,75	112	12	4,50	133	12	3,00	100	9½	4,00	100
1916	12½	8,00	188	12	6,00	178	12	6,00	200	9½	5,00	125
1917	12½	7,00	165	11	9,00	267	12	9,00	300	9½	8,00	200
1918	12½	9,00	212	11	13,00	385	12	12,00	400	9½	11,65	291
1919	12½	12,00	282	11	13,50	400	12	12,00	400	8	12,65	316
1920	12½	14,00	329	11	16,00	474	12	18,00	600	8	13,75	344
1921	12½	17,00	400	11	18,00	533	12	23,00	767	8	18,40	460
1922	12½	15,00	353	10	19,00	563	12	27,00	900	8	18,40	460
1923	12½	17,00	400	10	22,00	652	12	34,00	1.133	8	19,60	490
1924	12½	16,00	376	10	24,00	711	12	34,00	1.133	8	25,60	640
1925	12½	25,00	588	10	26,00	770	12	34,00	1.133	8	26,00	650
1926	12½	23,00	541	10	28,00	830	12	34,00	1.133	8	28,40	710
1927	12½	29,00	682	10	25,20	747	12	34,00	1.133	8	25,60	640
1928	12½	17,00	400	10	24,40	723	12	29,00	967	8	21,45	536
1929	12½	22,00	518	10	23,10	684	12	29,00	967	8	18,80	470
1930	12½	23,00	541	10	25,60	759	12	23,00	767	8	18,70	468
1931	12½	15,00	353	10	18,00	533	12	19,00	633	8	10,40	260
1932	12½	16,00	376	10	16,20	480	12	15,00	500	8	11,20	280
1933	12½	15,00	353	10	16,00	474	12	12,00	400	8	10,00	250

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	10. — SAVONA			11. — BERGAMO			13. — COMO					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	PROVINCIA			PROVINCIA			ZONA DELLA BASSA PIANURA			PROVINCIA		
1913	9	2,70	100	—	—	—	9	4,00	95	12	3,50	100
1914	9	2,70	100	—	—	—	9	4,40	105	12	3,50	100
1915	9	5,40	200	—	—	—	9	7,00	167	12	5,50	157
1916	9	6,30	233	—	—	—	9	6,00	143	12	7,00	200
1917	9	7,20	267	—	—	—	9	18,00	429	12	8,30	237
1918	9	7,20	267	—	—	—	8	16,80	400	12	12,00	343
1919	9	9,00	333	—	—	—	8	20,00	476	12	15,00	429
1920	9	13,50	500	—	—	—	8	24,00	571	12	15,00	429
1921	9	16,20	600	8	20,80	—	8	21,60	514	12	15,00	429
1922	9	17,10	633	8	20,00	—	8	16,00	381	12	15,00	429
1923	9	17,10	633	8	16,00	—	8	20,80	495	12	16,00	457
1924	9	17,10	633	8	15,20	—	8	24,00	571	12	17,00	486
1925	9	17,10	633	8	18,00	—	8	24,00	571	12	17,00	486
1926	9	17,10	633	8	20,20	—	8	22,40	533	12	20,00	571
1927	9	17,10	633	8	19,60	—	8	20,00	476	12	20,00	571
1928	9	17,10	633	8	15,20	—	8	20,00	476	12	19,00	543
1929	9	17,10	633	8	16,40	—	8	20,00	476	12	15,00	429
1930	9	17,10	633	8	12,80	—	8	16,00	381	12	15,00	429
1931	9	16,20	600	8	11,60	—	8	16,00	381	12	13,00	371
1932	9	13,50	500	8	11,60	—	8	—	—	12	12,00	343
1933	9	14,85	550	8	11,60	—	8	—	—	12	11,00	314
	15. — MANTOVA			18. — SONDRIO			19. — VARESE			20. — BOLZANO		
	PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	3,20	94	8½	2,55	100	9	2,97	100	10	3,00	100
1914	9	3,60	106	8½	2,55	100	9	2,97	100	10		
1915	8	3,60	106	8½	2,55	100	9	2,97	100	—	—	—
1916	—	—	—	8½	2,98	117	—	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	8½	4,25	167	—	—	—	—	—	—
1918	8	12,40	365	8½	4,25	167	—	—	—	—	—	—
1919	8	15,20	447	8½	7,65	300	—	—	—	10	14,00	467
1920	8	16,00	471	8½	7,65	300	9	13,50	455	10	13,00	433
1921	8	20,00	588	8½	12,75	500	9	13,50	455	10	15,00	500
1922	8	16,40	482	8½	13,60	533	9	16,20	545	10	15,00	500
1923	8	16,00	471	8½	14,45	567	9	16,20	545	10	15,00	500
1924	8	16,40	482	8½	14,45	567	9	21,87	736	10	16,00	533
1925	8	19,92	586	8½	14,45	567	8	21,60	727	10	20,00	667
1926	8	20,40	600	8½	14,45	567	8	21,60	727	10	18,00	600
1927	8	20,40	600	8½	14,45	567	8	21,60	727	10	18,00	600
1928	8	17,60	518	8½	14,45	567	8	21,60	727	10	19,00	633
1929	8	17,60	518	8	14,40	565	8	19,80	667	10	17,00	567
1930	8	16,00	471	8	15,20	596	8	17,82	600	10	17,00	567
1931	8	10,40	306	8	13,20	518	8	11,88	400	10	16,50	550
1932	8	10,40	306	8	13,04	511	8	11,88	400	10	14,00	467
1933	8	10,40	306	—	—	—	—	—	—	10	14,00	467

Segue: Tav. LXII.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)			24. — ROVIGO			26. — UDINE		
	ROVERETO			MONTAGNANA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	10		100	10	1,00	100	9	1,80	100	12	4,00	100
1914	10	2,70		10	1,00	100	9	1,80	100	12	4,00	100
1915	10	—	—	10	1,00	100	9	2,70	150	12	4,00	100
1916	10	—	—	10	2,00	200	9	2,70	150	12	6,00	150
1917	10	—	—	10	3,00	300	8	4,80	267	14	6,00	150
1918	10	—	—	10	8,00	800	8	6,40	356	—	—	—
1919	10	10,00	370	10	11,00	1.100	8	11,20	622	14	12,00	300
1920	10	12,00	444	10	14,00	1.400	8	16,64	924	12	14,00	350
1921	10	12,00	444	10	14,00	1.400	8	16,64	924	12	18,00	450
1922	10	12,00	444	10	8,00	800	8	14,00	778	12	18,00	450
1923	10	12,00	444	10	14,00	1.400	8	14,00	778	12	18,00	450
1924	10	12,00	444	10	10,00	1.000	8	18,00	1.000	12	18,00	450
1925	10	12,00	444	8	12,00	1.200	8	18,00	1.000	12	18,00	450
1926	10	12,00	444	8	12,00	1.200	8	18,40	1.022	12	18,00	450
1927	10	12,00	444	8	12,00	1.200	8	18,40	1.022	12	18,00	450
1928	10	11,00	407	8	10,40	1.040	8	15,04	836	12	18,00	450
1929	10	11,00	407	8	11,20	1.120	8	15,04	836	12	16,00	400
1930	10	10,00	370	8	11,20	1.120	8	16,64	924	12	16,00	400
1931	10	9,00	333	8	8,96	896	8	14,56	809	12	12,00	300
1932	10	8,00	296	8	8,00	800	8	12,96	720	12	12,00	300
1933	10	8,00	296	8	8,00	800	8	12,96	720	12	12,00	300
	26. — UDINE											
	CIVIDALE DEL FRIULI			GEMONA TARCENTO			LATISANA			SAN VITO AL TAGLIAMENTO		
1913	14	3,00	100	13	1,90	100	11	3,00	100	14	3,50	100
1914	14	3,00	100	13	1,90	100	11	3,00	100	14	3,50	100
1915	14	3,00	100	12	2,50	132	11	3,00	100	14	4,00	114
1916	14	8,00	267	12	3,50	184	11	7,00	233	14	4,00	114
1917	14	8,00	267	11	6,00	316	11	7,00	233	14	4,00	114
1918	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	14	18,00	600	10	8,00	421	10	16,00	533	12	18,00	514
1920	12	19,00	633	10	9,00	474	10	20,00	667	12	18,00	514
1921	12	19,00	633	10	9,00	474	10	20,00	667	12	18,00	514
1922	12	19,00	633	10	11,00	579	10	20,00	667	12	18,00	514
1923	12	19,00	633	10	11,00	579	10	22,00	733	12	18,00	514
1924	12	19,00	633	10	15,00	789	10	22,00	733	12	18,00	514
1925	12	19,00	633	10	15,00	789	10	22,00	733	12	18,00	514
1926	12	19,00	633	10	15,00	789	10	22,00	733	12	18,00	514
1927	12	18,00	600	10	15,00	789	10	20,00	667	12	18,00	514
1928	12	17,00	567	10	13,00	684	10	15,00	500	12	18,00	514
1929	12	17,00	567	10	13,00	684	10	14,00	467	12	18,00	514
1930	12	15,00	500	10	11,00	579	10	14,00	467	12	12,00	343
1931	12	15,00	500	10	10,00	526	10	12,00	400	12	12,00	343
1932	12	12,00	400	10	10,00	526	10	12,00	400	12	10,00	286
1933	12	12,00	400	10	10,00	526	10	12,00	400	12	10,00	286

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
26. — UDINE												
SPILIMBERGO												
1913	13	1,90	100	10	3,50	100	9	3,50	100	9	4,50	100
1914	13	1,90	100	10	3,50	100	9	3,50	100	9	4,50	100
1915	12	2,50	132	10	4,00	114	9	3,60	103	—	—	—
1916	12	3,50	184	10	5,00	143	9	7,00	200	—	—	—
1917	11	6,00	316	12	8,00	229	9	10,00	286	—	—	—
1918	—	—	—	12	12,00	343	9	10,00	286	—	—	—
1919	11	9,00	474	12	18,00	514	8	20,00	571	9	19,80	440
1920	11	10,00	526	10	22,00	629	8	26,00	743	9	19,80	440
1921	11	10,00	526	10	25,00	714	8	22,00	629	9	19,80	440
1922	11	11,00	579	10	25,00	714	8	22,00	629	9	19,80	440
1923	11	11,00	579	8	20,00	571	8	20,00	571	9	18,00	400
1924	11	15,00	789	8	20,00	571	8	20,50	586	9	16,20	360
1925	11	15,00	789	8	18,00	514	8	21,00	600	9	16,20	360
1926	11	15,00	789	8	18,00	514	8	22,00	629	9	15,30	340
1927	11	15,00	789	8	16,00	457	8	22,00	629	9	14,40	320
1928	11	13,00	684	8	15,00	429	8	19,00	543	9	12,60	280
1929	11	13,00	684	8	15,00	429	8	21,75	621	9	11,70	260
1930	10	11,00	579	8	15,00	429	8	21,00	600	9	10,80	240
1931	10	10,00	526	8	12,00	343	8	16,50	471	9	10,80	240
1932	10	10,00	526	8	12,00	343	8	16,50	471	9	10,80	240
1933	10	10,00	526	8	12,00	343	—	—	—	9	10,80	240
29. — VICENZA												
BASSANO DEL GRAPPA												
Az. agr. SAREGO												
31. — GORIZIA												
CORMONS												
32. — POLA (1)												
ALBONA												
BÙE D'ISTRIA												
CAPODISTRIA												
PARENZO												
1913	9	1,60	100	8½	3,00	100	10	4,00	100	10	2,75	100
1914	9	—	—	8½	—	—	10	—	—	10	—	—
1915	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	—
1916	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—
1918	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—
1919	—	—	—	8½	22,00	733	10	26,00	650	10	12,00	436
1920	—	—	—	8½	22,00	733	10	26,00	650	10	15,00	545
1921	9	25,00	1.563	8½	22,00	733	10	26,00	650	10	16,00	582
1922	9	25,00	1.563	8½	22,00	733	10	25,00	625	10	18,00	655
1923	8	24,00	1.500	8½	22,00	733	10	25,00	625	10	18,00	655
1924	8	24,00	1.500	8½	22,00	733	10	25,00	625	10	16,00	582
1925	8	22,00	1.375	8½	20,00	667	10	24,00	600	10	16,00	582
1926	8	22,00	1.375	8½	20,00	667	10	24,00	600	10	14,00	509
1927	8	20,00	1.250	8½	20,00	667	10	19,00	475	10	14,00	509
1928	8	19,00	1.188	8½	19,00	633	10	19,00	475	10	14,00	509
1929	8	19,00	1.188	8½	18,00	600	10	17,00	425	10	14,00	509
1930	8	17,00	1.063	8½	18,00	600	10	17,00	425	10	12,00	436
1931	8	16,00	1.000	8½	16,00	533	10	16,00	400	10	12,00	436
1932	8	14,00	875	8½	16,00	533	10	16,00	400	10	10,00	364
1933	8	14,00	875	8½	16,00	533	10	15,00	375	10	10,00	364

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
PINGUENTE PISINO ROVIGNO D'ISTRIA PROVINCIA												
1913	10	4,00	100	9	2,10	100	10	1,85	100	9	4,455	100
1914	10	—	—	9	—	—	10	—	—	9	—	—
1915	10	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1916	10	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1917	10	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1918	10	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	10	15,00	375	9	8,00	381	10	12,00	649	9	25,92	532
1920	10	15,00	375	9	12,00	571	10	16,00	865	9	26,73	600
1921	10	15,00	375	9	12,00	571	10	16,00	865	9	27,00	606
1922	10	15,00	375	9	14,00	667	10	16,00	865	9	26,59	597
1923	10	15,00	375	9	14,00	667	10	15,00	811	9	24,70	554
1924	10	15,00	375	9	10,00	476	10	15,00	811	9	23,35	524
1925	10	12,00	300	9	12,00	571	10	15,00	811	9	24,03	539
1926	10	12,00	300	9	14,00	667	10	15,00	811	9	16,39	368
1927	10	12,00	300	9	14,00	667	10	15,00	811	9	16,07	361
1928	10	12,00	300	9	12,00	571	10	15,00	811	9	16,39	368
1929	10	12,00	300	9	12,00	571	10	13,00	703	8	19,94	448
1930	10	12,00	300	9	14,00	667	10	11,00	595	8	19,94	448
1931	10	10,00	250	9	11,00	524	10	11,00	595	8	15,12	339
1932	10	10,00	250	9	11,00	524	10	11,00	595	8	15,12	339
1933	10	10,00	250	9	11,00	524	10	11,00	595	—	—	—
33. — TRIESTE												
PROVINCIA												
1913	8 1/4	2,97	102	8	2,00	100	8	2,50	100	11	3,85	100
1914	8 1/4	2,88	98	8	2,00	100	8	2,50	100	11	3,85	100
1915	8	2,80	96	8	2,00	100	8	2,50	100	11	3,85	100
1916	8 1/4	3,71	127	—	—	—	8	2,50	100	11	4,40	114
1917	8 1/2	6,80	232	—	—	—	8	3,50	140	11	4,95	129
1918	8 1/2	10,20	349	—	—	—	8	6,00	240	11	12,10	314
1919	8	12,80	438	7	15,33	767	8	12,00	480	8	12,40	322
1920	7	14,00	479	7	15,33	767	8	15,20	608	8	24,80	644
1921	7	16,10	550	7 1/2	14,03	702	8	20,00	800	8	24,80	644
1922	7	15,40	526	7 1/2	14,03	702	8	20,00	800	8	24,80	644
1923	7	17,50	598	7 1/2	14,03	702	8	16,80	672	8	24,80	644
1924	7	17,50	598	7 1/2	16,38	819	8	16,80	672	8	24,80	644
1925	7	20,30	694	7 1/2	18,04	902	8	15,00	600	9 1/2	20,90	543
1926	7 1/2	21,75	744	7 1/2	18,04	902	8	16,00	640	9 1/2	30,40	790
1927	7	18,20	622	7 1/2	14,55	728	8	16,50	660	9 1/2	30,40	790
1928	7	16,45	562	7 1/2	14,55	728	8	16,00	640	9 1/2	28,50	740
1929	8	21,60	738	7 1/2	14,55	728	8	15,00	600	9 1/2	26,60	691
1930	8	16,72	572	7 1/2	13,20	660	8	14,00	560	9 1/2	25,65	666
1931	8	13,60	465	7 1/2	13,20	660	8	13,00	520	9 1/2	24,70	642
1932	8	12,80	438	7 1/2	13,20	660	8	13,00	520	9 1/2	22,80	592
1933	7	11,20	383	7 1/2	13,20	660	8	13,00	520	9 1/2	20,90	543
35. — BOLOGNA												
PROVINCIA												
36. — FERRARA												
PROVINCIA												
38. — FORLÌ												
RIMINI ROCCA S. CASCIANO												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	38. — MODENA			39. — PARMA			41. — RAVENNA					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	8	4,40	100	8	4,40	100	—	—	—	7	3,83	92
1914	8	4,40	100	8	4,40	100	—	—	—	7	4,50	108
1915	8	6,00	136	8	6,00	136	—	—	—	7	6,13	147
1916	8	5,80	132	8	6,00	136	—	—	—	7	6,13	147
1917	8	6,50	148	8	6,00	136	—	—	—	7	7,88	189
1918	8	7,20	164	8	10,80	245	—	—	—	7	13,00	312
1919	8	11,20	255	8	10,80	245	—	—	—	7	12,50	300
1920	8	16,00	364	8	10,80	245	8	25,60	—	7	31,25	750
1921	8	21,60	491	8	10,80	245	8	25,60	—	7	41,00	984
1922	8	21,60	491	8	22,40	509	8	25,60	—	7	30,00	720
1923	8	21,00	477	8	22,40	509	8	21,60	—	7	38,80	932
1924	8	21,00	477	8	22,40	509	8	21,60	—	7	26,00	624
1925	8	21,50	489	8	22,40	509	8	22,40	—	7	27,80	667
1926	8	20,00	455	8	24,00	545	8	24,00	—	7	30,80	739
1927	8	17,70	402	8	18,40	418	8	24,00	—	7	29,25	702
1928	8	17,70	402	8	18,40	418	8	20,00	—	7	26,80	643
1929	8	17,70	402	8	18,40	418	8	20,40	—	7	26,80	643
1930	8	17,70	402	8	14,00	318	8	17,60	—	7	20,00	480
1931	8	14,50	330	8	14,00	318	8	17,20	—	7	18,00	432
1932	8	12,20	277	8	12,40	282	8	14,80	—	7	19,15	460
1933	8	12,20	277	8	12,40	282	8	14,80	—	7	19,15	460
	42. — REGGIO NELL'EMILIA			43. — AREZZO			45. — GROSSETO (1)			46. — LIVORNO		
	PROVINCIA			POPPI			PROVINCIA			COMUNE		
1913	—	—	—	11½	2,50	100	10	1,60	100	11	2,40	100
1914	—	—	—	11½	2,50	100	10	1,60	100	11	2,40	100
1915	—	—	—	11½	2,50	100	10	1,60	100	11	2,40	100
1916	—	—	—	11½	3,50	140	10	1,60	100	11	3,00	125
1917	—	—	—	11½	5,00	200	10	5,00	313	11	4,00	167
1918	8	9,60	—	11½	6,00	240	10	6,00	375	11	4,80	200
1919	8	17,60	—	11	6,50	260	10	6,00	375	11	5,40	225
1920	8	24,00	—	11	8,50	340	10	20,00	1.250	11	14,40	600
1921	8	25,60	—	11	10,00	400	10	20,00	1.250	10	22,00	917
1922	8	20,00	—	11	10,00	400	9	18,90	1.181	10	24,00	1.000
1923	8	20,00	—	11	11,00	440	9	18,90	1.181	10	24,60	1.025
1924	8	20,00	—	11	11,50	460	9	23,40	1.463	10	16,80	700
1925	8	16,00	—	11	12,50	500	9	29,70	1.856	10	18,00	750
1926	8	24,40	—	11	14,50	580	9	32,85	2.053	10	20,00	833
1927	8	22,00	—	11	14,50	580	9	32,85	2.053	10	20,00	833
1928	8	22,00	—	13	15,50	620	9	25,20	1.575	10	16,18	674
1929	8	22,00	—	13	14,50	580	9	25,20	1.575	10	14,19	591
1930	8	22,00	—	13	14,00	560	9	23,40	1.463	10	14,19	591
1931	8	17,60	—	13	11,50	460	9	18,00	1.125	10	14,19	591
1932	8	17,60	—	13	11,83	473	9	17,55	1.097	10	14,19	591
1933	8	16,00	—	13	12,00	480	9	17,55	1.097	10	14,19	591

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO												
BASSA VAL DI CECINA				VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA			PROVINCIA		
1913	10	3,00	86	11	3,00	100	10	5,00	100	10	2,50	100
1914	10	4,00	114	11	3,00	100	10	5,00	100	10	2,50	100
1915	10	3,00	86	11	3,00	100	10	5,00	100	10	2,50	100
1916	9	3,00	86	11	6,00	200	10	7,00	140	10	2,50	100
1917	9	—	—	11	6,00	200	10	7,00	140	10	3,00	120
1918	9	6,00	171	11	14,00	467	10	7,00	140	10	5,00	200
1919	9	8,00	229	11	20,00	667	10	15,00	300	10	6,00	240
1920	9	12,00	343	10	22,00	733	10	17,00	340	9	7,50	300
1921	8	15,00	429	10	22,00	733	10	20,00	400	9	10,00	400
1922	8	16,00	457	10	22,00	733	10	19,00	380	9	10,00	400
1923	8	16,00	457	10	22,00	733	10	17,00	340	9	12,00	480
1924	8	16,00	457	10	20,00	667	10	17,00	340	9	12,00	480
1925	8	16,00	457	10	20,00	667	10	15,00	300	9	14,00	560
1926	8	16,00	457	10	20,00	667	10	15,00	300	9	14,00	560
1927	8	22,00	629	10	20,00	667	10	15,00	300	9	14,00	560
1928	8	17,00	486	10	20,00	667	10	15,00	300	9	14,00	560
1929	8	18,00	514	10	20,00	667	10	14,00	280	9	12,00	480
1930	8	16,80	480	10	20,00	667	10	14,00	280	9	12,00	480
1931	8	16,80	480	10	18,00	600	10	14,00	280	9	12,00	480
1932	8	14,00	400	10	16,00	533	10	14,00	280	9	10,00	400
1933	8	14,00	400	10	16,00	533	10	14,00	280	9	10,00	400
47. — LUCCA												
ALTOPASCIO				PONTEDERA			VOLTERRA			MONTALCINO		
1913	11	2,25	100	10	6,50	96	10	3,50	100	9	2,60	100
1914	11	2,25	100	10	7,00	104	10	3,50	100	9	2,60	100
1915	11	2,25	100	10	8,00	119	10	3,50	100	9	2,60	100
1916	11	2,25	100	10	9,00	133	10	4,00	114	9	2,60	100
1917	11	8,00	356	10	10,00	148	10	4,00	114	9	2,60	100
1918	11	8,00	356	10	15,00	222	10	4,00	114	—	—	—
1919	10	14,00	622	10	15,00	222	10	17,00	486	—	—	—
1920	10	14,00	622	8½	22,25	330	8	15,20	434	8	20,00	769
1921	10	13,00	578	8	25,00	370	8	15,20	434	8	20,00	769
1922	10	13,00	578	8	25,00	370	8	15,20	434	8	20,00	769
1923	10	13,00	578	8	25,00	370	8	16,00	457	11	18,00	692
1924	10	13,00	578	8	25,00	370	8	16,00	457	11	18,00	692
1925	10	13,00	578	8	25,00	370	8	16,00	457	11	18,00	692
1926	10	13,00	578	8	25,00	370	8	16,00	457	11	18,00	692
1927	10	13,00	578	8	25,00	370	8	15,20	434	11	18,00	692
1928	10	13,00	578	8	25,00	370	8	15,20	434	11	18,00	692
1929	10	13,00	578	8	20,00	296	8	15,20	434	11	18,00	692
1930	10	13,00	578	8	20,00	296	8	13,60	389	11	18,00	692
1931	10	13,00	578	8	18,00	267	8	13,60	389	11	18,00	692
1932	10	13,00	578	8	18,00	267	8	12,00	343	11	18,00	692
1933	10	13,00	578	8	16,50	244	8	12,00	343	11	18,00	692
49. — PISA												
51. — SIENA												

Segue : Tav. LXII.

MARCHE-UMBRIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	53. — ASCOLI PICENO			54. — MACERATA (1)			55. — PESARO E URBINO			56. — PERÙGIA (1)			57. — TERNI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	53. — ASCOLI PICENO						54. — MACERATA (1)											
	PROVINCIA			OFFIDA			PROVINCIA			S. GINÉSIO								
1913	8½	2,00	100	12	2,00	100	10	2,50	100	10	1,75	100						
1914	8½	2,00	100	12	2,00	100	10	2,50	100	10	1,75	100						
1915	8½	—	—	12	2,00	100	10	3,00	120	10	3,50	200						
1916	8½	—	—	12	5,50	275	10	7,00	280	10	4,00	229						
1917	8½	—	—	12	5,50	275	11	13,20	528	10	4,00	229						
1918	8½	—	—	12	5,50	275	11	15,40	616	10	5,00	286						
1919	8½	7,00	350	12	5,50	275	10	14,50	580	10	7,00	400						
1920	8½	7,00	350	12	5,50	275	10	15,00	600	10	7,00	400						
1921	8½	8,00	400	12	10,00	500	10	15,00	600	10	8,00	457						
1922	8½	8,00	400	12	10,00	500	10	15,00	600	10	11,00	629						
1923	8½	8,00	400	12	10,00	500	10	15,00	600	10	14,00	800						
1924	8½	8,00	400	12	10,00	500	10	14,00	560	10	15,00	857						
1925	8½	8,00	400	12	10,00	500	10	14,00	560	10	15,00	857						
1926	8½	7,00	350	12	10,00	500	10	17,00	680	10	15,00	857						
1927	8½	6,00	300	12	10,00	500	10	14,00	560	10	15,00	857						
1928	8½	6,00	300	12	10,00	500	10	14,00	560	10	14,00	800						
1929	8½	6,00	300	12	10,00	500	10	13,00	520	10	13,50	771						
1930	8½	5,00	250	12	10,00	500	10	11,00	440	10	13,00	743						
1931	8½	5,00	250	12	10,00	500	10	11,00	440	10	12,00	686						
1932	8½	5,00	250	12	12,00	600	10	14,00	560	10	8,50	486						
1933	8½	5,00	250	12	11,00	550	10	18,00	720	10	7,00	400						
	55. — PESARO E URBINO						56. — PERÙGIA (1)						57. — TERNI					
	FOSSOMBRONE			SPOLETO			TODI			AMÈLIA								
1913	9½	2,00	89	10	5,00	100	13	2,50	100	9	1,45	91						
1914	9½	2,50	111	10	5,00	100	13	2,50	100	9	1,75	109						
1915	9½	4,00	178	10	6,00	120	13	3,00	120	9	1,75	109						
1916	9½	5,00	222	10	9,00	180	13	3,00	120	9	2,00	125						
1917	9½	6,00	267	10	9,00	180	13	4,00	160	9	3,00	188						
1918	9½	9,00	400	10	9,00	180	13	4,00	160	9	5,00	313						
1919	9½	10,00	444	10	10,00	200	13	8,00	320	9	6,00	375						
1920	9½	11,00	489	10	10,00	200	13	9,00	360	9	9,00	563						
1921	9½	14,00	622	10	11,00	220	11	15,00	600	9	9,00	563						
1922	9½	15,00	667	10	15,00	300	11	15,00	600	9	9,00	563						
1923	9½	16,00	711	10	15,00	300	11	15,00	600	9	11,50	719						
1924	9½	16,50	733	10	15,00	300	11	16,00	640	9	11,50	719						
1925	9½	16,50	733	10	15,00	300	11	18,00	720	9	11,50	719						
1926	9½	16,00	711	10	20,00	400	11	18,00	720	9	13,50	844						
1927	9½	14,00	622	10	18,00	360	11	18,00	720	9	12,00	750						
1928	9½	13,00	578	10	12,00	240	11	15,00	600	9	10,00	625						
1929	9½	12,00	533	10	12,00	240	11	15,00	600	9	10,00	625						
1930	9½	9,00	400	10	12,00	240	11	12,00	480	9	10,00	625						
1931	9½	9,00	400	10	11,00	220	11	12,00	480	9	8,75	547						
1932	9½	9,00	400	10	12,00	240	11	10,00	400	9	8,50	531						
1933	9½	9,00	400	10	12,00	240	11	10,00	400	9	8,50	531						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	57. — TERNI			59. — RIETI			60. — ROMA (1)			61. — VITERBO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	NARNI			PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	12	2,50	100	12	2,50	100	9	11,25	100	9	6,50	100
1914	12	2,50	100	12	2,50	100	9	11,25	100	9	6,50	100
1915	12	2,50	100	12	4,00	160	9	11,25	100	9	6,50	100
1916	12	2,70	108	12	6,00	240	9	16,25	144	—	—	—
1917	12	3,00	120	12	6,00	240	9	16,25	144	—	—	—
1918	12	3,50	140	12	8,00	320	9	16,25	144	—	—	—
1919	12	6,50	260	12	12,00	480	9	18,75	167	—	—	—
1920	12	7,50	300	12	12,00	480	9	18,75	167	8	30,00	462
1921	12	11,00	440	12	14,00	560	9	18,75	167	8	30,00	462
1922	12	11,00	440	12	14,00	560	9	27,50	244	8	30,00	462
1923	12	11,00	440	12	14,00	560	9	27,50	244	9	17,50	269
1924	12	11,00	440	12	14,00	560	9	27,50	244	9	17,50	269
1925	12	11,00	440	12	14,00	560	9	20,00	178	9	17,50	269
1926	12	14,00	560	12	14,00	560	9	20,00	178	—	—	—
1927	12	13,00	520	11	14,00	560	9	19,00	169	—	—	—
1928	12	14,00	560	11	14,00	560	9	19,00	169	—	—	—
1929	12	12,50	500	11	16,00	640	9	—	—	—	—	—
1930	12	12,00	480	11	16,00	640	9	—	—	—	—	—
1931	12	12,00	480	11	16,00	640	9	—	—	—	—	—
1932	12	12,00	480	11	16,00	640	9	—	—	—	—	—
1933	12	12,00	480	10	15,00	600	9	—	—	—	—	—
	61. — VITERBO			64. — CHIETI			PROVINCIA			ATESSA		
	ACQUAPENDENTE			CIVITA CASTELLANA			PROVINCIA			ATESSA		
1913	10	3,00	100	10	1,75	100	10	2,50	100	8½	2,00	100
1914	10	3,00	100	10	1,75	100	10	2,50	100	8½	2,00	100
1915	10	3,00	100	10	2,00	114	10	3,00	120	8½	—	—
1916	10	3,00	100	10	2,25	129	10	3,50	140	8½	2,20	110
1917	10	3,00	100	10	2,50	143	10	3,50	140	8½	2,55	128
1918	10	5,00	167	10	5,50	314	10	5,00	200	8½	4,55	228
1919	10	5,00	167	10	9,00	514	10	8,50	340	8½	7,55	378
1920	10	10,00	333	10	10,00	571	10	9,50	380	8½	8,05	403
1921	10	11,00	367	10	15,00	857	10	11,00	440	8½	9,05	453
1922	10	12,00	400	10	15,00	857	10	11,00	440	8½	9,55	478
1923	10	15,00	500	10	15,00	857	10	13,50	540	8½	10,05	503
1924	10	15,00	500	10	16,00	914	10	14,00	560	8½	11,05	553
1925	10	15,00	500	10	20,00	1.143	10	15,00	600	8½	12,05	603
1926	10	15,00	500	10	20,00	1.143	10	17,00	680	8½	11,00	550
1927	10	15,00	500	10	18,00	1.029	10	16,00	640	8½	10,00	500
1928	10	15,00	500	10	18,00	1.029	10	16,00	640	8½	10,00	500
1929	10	15,00	500	10	18,00	1.029	10	14,00	560	8½	10,00	500
1930	10	15,00	500	10	16,80	960	10	11,00	440	8½	10,00	500
1931	10	13,50	450	10	16,80	960	10	11,00	440	8½	9,50	475
1932	10	13,00	433	10	14,00	800	10	9,50	380	8½	9,00	450
1933	10	13,00	433	10	14,00	800	10	9,50	380	8½	8,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

64. — CHIETI

ANNI	GISSI			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	2,50	100	10	3,00	100	11½	2,60	100	12	2,40	100
1914	11	—	—	10	3,00	100	11½	2,60	100	12	2,40	100
1915	11	—	—	10	3,00	100	11½	2,60	100	12	4,50	188
1916	11	8,00	320	10	4,00	133	11½	3,00	115	12	10,00	417
1917	11	—	—	10	7,00	233	11½	3,00	115	12	10,00	417
1918	11	—	—	10	8,00	267	11½	5,00	192	12	17,00	708
1919	11	12,00	480	10	9,00	300	11½	9,00	346	12	—	—
1920	11	18,00	720	10	9,00	300	11½	11,00	423	12	—	—
1921	11	18,00	720	10	11,00	367	11½	12,00	462	12	—	—
1922	11	18,00	720	10	12,00	400	11½	12,00	462	12	—	—
1923	11	20,00	800	8	14,00	467	11½	14,00	538	12	—	—
1924	11	—	—	8	14,00	467	11½	15,00	577	12	—	—
1925	11	—	—	8	15,00	500	11½	16,00	615	12	—	—
1926	11	—	—	8	15,00	500	11½	18,00	692	12	—	—
1927	11	—	—	8	14,00	467	11½	17,00	654	12	—	—
1928	11	—	—	8	12,00	400	11½	17,00	654	12	—	—
1929	11	14,00	560	8	12,00	400	11½	15,00	577	12	13,00	542
1930	11	12,00	480	8	12,00	400	11½	12,00	462	12	12,00	500
1931	11	10,00	400	8	10,00	333	11½	12,00	462	12	11,00	458
1932	11	10,00	400	8	10,00	333	11½	10,00	385	12	9,00	375
1933	11	7,00	280	8	10,00	333	11½	10,00	385	12	8,00	333

64. — CHIETI

65. — PESCARA

67. — AVELLINO (1)

ANNI	VASTO			PROVINCIA			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	3,50	100	10	1,50	100	13	—	—	8½	1,25	100
1914	11	3,50	100	10	1,50	100	13	2,00	100	8½	1,25	100
1915	11	3,50	100	10	2,20	147	13	—	—	8½	6,00	480
1916	11	3,75	107	10	2,50	167	13	—	—	8½	6,00	480
1917	11	4,00	114	10	2,50	167	13	—	—	8½	6,50	520
1918	11	7,00	200	10	7,00	467	13	—	—	8½	7,50	600
1919	11	12,00	343	10	7,00	467	13	—	—	8½	8,00	640
1920	11	12,00	343	10	7,00	467	13	—	—	8½	8,00	640
1921	11	18,00	514	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,50	680
1922	11	16,00	457	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,50	680
1923	11	13,00	371	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,50	680
1924	11	12,00	343	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,50	680
1925	11	14,00	400	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,00	640
1926	11	14,00	400	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,00	640
1927	11	18,00	514	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	8,00	640
1928	11	15,00	429	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	7,00	560
1929	11	15,00	429	10	15,00	1.000	13	—	—	8½	6,00	480
1930	11	11,00	314	10	10,00	667	13	—	—	8½	6,00	480
1931	11	10,00	286	10	10,00	667	13	8,00	400	8½	5,50	440
1932	11	12,20	349	10	10,00	667	13	5,00	250	8½	5,00	400
1933	11	11,20	320	10	10,00	667	13	5,00	250	8½	5,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

CAMPANIA-PUGLIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	PROVINCIA			AGRO NOLANO			CÀPUA			CASERTA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100

69. — NAPOLI

ANNI	PROVINCIA			AGRO NOLANO			CÀPUA			CASERTA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	2,00	100	10	1,50	100	10	1,00	100	—	3,00	80
1914	10	2,00	100	10	1,50	100	10	1,00	100	—	4,50	120
1915	10	4,00	200	10	1,75	117	10	1,00	100	—	4,00	107
1916	10	4,50	225	10	1,60	107	10	5,00	500	—	4,50	120
1917	10	5,00	250	10	3,00	200	10	7,00	700	—	5,00	133
1918	10	5,50	275	10	6,00	400	10	7,00	700	—	5,50	147
1919	10	6,00	300	8	12,00	800	10	8,00	800	—	6,00	160
1920	10	6,50	325	—	—	—	10	12,00	1.200	—	6,50	173
1921	10	14,00	700	—	—	—	10	13,00	1.300	—	7,00	187
1922	10	15,00	750	—	—	—	10	13,00	1.300	—	7,50	200
1923	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	1.500	—	8,00	213
1924	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	1.500	—	8,50	227
1925	10	15,00	750	—	—	—	10	18,00	1.800	—	10,00	267
1926	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	1.500	—	15,00	400
1927	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	1.500	—	12,00	320
1928	10	15,00	750	8	13,00	867	10	14,00	1.400	—	11,00	293
1929	10	14,00	700	8	12,00	800	10	12,00	1.200	—	7,50	200
1930	10	14,00	700	8	9,00	600	10	10,00	1.000	—	9,50	253
1931	10	8,00	400	8	7,00	467	10	10,00	1.000	—	7,50	200
1932	10	8,00	400	8	6,00	400	10	8,00	800	—	7,50	200
1933	10	8,00	400	8	6,00	400	10	8,00	800	—	8,50	227

69. — NAPOLI

ANNI	SESSA AURUNCA			SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,30	97
1914	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,50	103
1915	11½	3,10	103	9	3,00	100	9	2,50	100	10	4,75	140
1916	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	4,85	143
1917	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	10,00	294
1918	11½	6,00	200	9	5,00	167	9	—	—	8½	7,00	206
1919	11½	9,00	300	9	7,00	233	9	12,00	480	8½	11,50	338
1920	11½	10,00	333	9	7,00	233	9	13,00	520	8½	14,00	412
1921	11½	10,00	333	9	9,00	300	9	13,00	520	8½	14,50	426
1922	11½	10,00	333	9	12,00	400	9	14,00	560	9½	15,50	456
1923	11½	10,00	333	9	13,00	433	9	14,00	560	9½	15,50	456
1924	10	10,00	333	9	13,00	433	9	15,00	600	9½	14,00	412
1925	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	13,00	382
1926	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	14,25	419
1927	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	15,50	456
1928	10	10,00	333	9	14,00	467	9	15,00	600	9½	14,00	412
1929	10	10,00	333	9	14,00	467	9	13,00	520	9½	12,50	368
1930	10	8,00	267	9	12,00	400	9	11,00	440	9½	12,00	353
1931	10	8,00	267	9	10,00	333	9	9,00	360	9½	11,00	324
1932	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	10,00	294
1933	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	9,50	279

70. — SALERNO

ANNI	SESSA AURUNCA			SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,30	97
1914	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,50	103
1915	11½	3,10	103	9	3,00	100	9	2,50	100	10	4,75	140
1916	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	4,85	143
1917	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	10,00	294
1918	11½	6,00	200	9	5,00	167	9	—	—	8½	7,00	206
1919	11½	9,00	300	9	7,00	233	9	12,00	480	8½	11,50	338
1920	11½	10,00	333	9	7,00	233	9	13,00	520	8½	14,00	412
1921	11½	10,00	333	9	9,00	300	9	13,00	520	8½	14,50	426
1922	11½	10,00	333	9	12,00	400	9	14,00	560	9½	15,50	456
1923	11½	10,00	333	9	13,00	433	9	14,00	560	9½	15,50	456
1924	10	10,00	333	9	13,00	433	9	15,00	600	9½	14,00	412
1925	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	13,00	382
1926	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	14,25	419
1927	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	15,50	456
1928	10	10,00	333	9	14,00	467	9	15,00	600	9½	14,00	412
1929	10	10,00	333	9	14,00	467	9	13,00	520	9½	12,50	368
1930	10	8,00	267	9	12,00	400	9	11,00	440	9½	12,00	353
1931	10	8,00	267	9	10,00	333	9	9,00	360	9½	11,00	324
1932	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	10,00	294
1933	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	9,50	279

71. — BARI

ANNI	SESSA AURUNCA			SALA CONSILINA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,30	97
1914	11½	3,00	100	9	3,00	100	9	2,50	100	10	3,50	103
1915	11½	3,10	103	9	3,00	100	9	2,50	100	10	4,75	140
1916	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	4,85	143
1917	11½	6,00	200	9	4,00	133	9	—	—	10	10,00	294
1918	11½	6,00	200	9	5,00	167	9	—	—	8½	7,00	206
1919	11½	9,00	300	9	7,00	233	9	12,00	480	8½	11,50	338
1920	11½	10,00	333	9	7,00	233	9	13,00	520	8½	14,00	412
1921	11½	10,00	333	9	9,00	300	9	13,00	520	8½	14,50	426
1922	11½	10,00	333	9	12,00	400	9	14,00	560	9½	15,50	456
1923	11½	10,00	333	9	13,00	433	9	14,00	560	9½	15,50	456
1924	10	10,00	333	9	13,00	433	9	15,00	600	9½	14,00	412
1925	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	13,00	382
1926	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	14,25	419
1927	10	10,00	333	9	14,00	467	9	16,00	640	9½	15,50	456
1928	10	10,00	333	9	14,00	467	9	15,00	600	9½	14,00	412
1929	10	10,00	333	9	14,00	467	9	13,00	520	9½	12,50	368
1930	10	8,00	267	9	12,00	400	9	11,00	440	9½	12,00	353
1931	10	8,00	267	9	10,00	333	9	9,00	360	9½	11,00	324
1932	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	10,00	294
1933	10	8,00	267	9	10,00	333	9	8,00	320	9½	9,50	279

Segue : Tav. LXII.

PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
72. — BRINDISI												
73. — FÒGGIA												
75. — TARANTO												
PROVINCIA				VICO DEL GARGANO			PROVINCIA			MARTINA FRANCA		
1913	12	1,60	100	9	1,50	86	9½	2,25	100	9½	2,00	100
1914	12	1,60	100	9	2,00	114	9½	—	—	9½	2,00	100
1915	12	2,30	144	9	2,00	114	—	—	—	9½	2,00	100
1916	12	3,40	213	9	2,00	114	—	—	—	9½	3,50	175
1917	12	3,50	219	9	2,00	114	—	—	—	9½	5,50	275
1918	12	5,20	325	8	5,00	286	—	—	—	9½	9,00	450
1919	12	5,90	369	8	14,00	800	—	—	—	9½	11,00	550
1920	12	6,20	388	8	12,00	686	—	—	—	9½	15,00	750
1921	12	6,20	388	8	10,00	571	—	—	—	9½	16,00	800
1922	12	8,00	500	8	12,00	686	—	—	—	9½	16,00	800
1923	12	8,00	500	8	10,00	571	—	—	—	9½	16,00	800
1924	12	8,60	538	8	12,00	686	—	—	—	9½	16,00	800
1925	12	8,60	538	8	11,00	629	—	—	—	9½	16,00	800
1926	12	9,10	569	8	11,00	629	7	14,53	646	8¾/4	16,00	800
1927	12	9,80	613	8	14,00	800	7	12,95	576	8¾/4	16,00	800
1928	10	10,95	684	8	9,00	514	7	13,55	602	8¾/4	12,00	600
1929	10	12,90	806	8	9,00	514	7	14,70	653	8¾/4	12,00	600
1930	10	11,90	744	8	10,00	571	7	11,73	521	8¾/4	12,00	600
1931	10	10,40	650	8	10,00	571	7	9,10	404	8¾/4	12,00	600
1932	10	9,50	594	8	9,00	514	7	9,87	439	8¾/4	9,00	450
1933	10	9,50	594	8	9,00	514	7	—	—	8¾/4	9,00	450
77. — POTENZA												
78. — CATANZARO												
CHIAROMONTE				LAGONEGRO			MELFI			MÀIDA		
1913	10	3,00	100	11	2,50	100	10½	2,75	100	10	6,00	100
1914	10	3,00	100	11	2,50	100	—	—	—	10	6,00	100
1915	10	3,00	100	11	2,50	100	—	—	—	10	6,00	100
1916	10	4,00	133	11	2,50	100	—	—	—	10	8,00	133
1917	10	4,00	133	11	3,00	120	9	5,50	200	10	8,00	133
1918	10	4,00	133	11	3,00	120	9	8,00	291	10	8,00	133
1919	10	6,00	200	11	3,00	120	9	8,50	309	10	8,00	133
1920	10	7,50	250	11	4,50	180	9	10,50	382	10	8,00	133
1921	10	13,00	433	11	6,00	240	9	15,00	545	10	8,00	133
1922	10	13,00	433	11	7,00	280	9	16,00	582	10	8,00	133
1923	10	13,00	433	11	8,00	320	9	16,00	582	10	10,00	167
1924	10	14,00	467	11	9,00	360	9	15,00	545	10	10,00	167
1925	10	14,00	467	11	10,00	400	9	22,00	800	10	12,00	200
1926	10	14,00	467	11	12,00	480	9	24,00	873	10	15,00	250
1927	10	14,00	467	11	12,00	480	9	18,00	655	10	15,00	250
1928	10	14,00	467	11	12,00	480	9	18,90	687	10	15,00	250
1929	10	14,00	467	11	12,00	480	9	18,00	655	10	15,00	250
1930	10	12,00	400	11	12,00	480	9	18,00	655	10	15,00	250
1931	10	11,00	367	11	12,00	480	9	18,00	655	10	10,00	167
1932	10	10,00	333	11	10,00	400	9	14,00	509	10	10,00	167
1933	10	10,00	333	11	—	—	9	12,00	436	10	10,00	167

Segue: TAV. LXII.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
78. — CATANZARO												
	NICASTRO			PETILIA POLICASTRO			STRONGOLI			79. — COSENZA BISIGNANO		
1913	8	1,50	92	9	2,00	100	9	2,50	100	10	2,00	100
1914	8	1,75	108	9	2,00	100	9	2,50	100	10	2,00	100
1915	8	2,50	154	9	2,00	100	9	2,50	100	10	2,00	100
1916	8	3,00	185	9	2,50	125	9	6,00	240	10	2,50	125
1917	8	3,50	215	9	5,00	250	9	8,50	340	10	2,50	125
1918	8	4,00	246	9	8,00	400	9	16,00	640	10	4,00	200
1919	8	6,00	369	9	10,00	500	9	16,00	640	10	4,00	200
1920	8	8,00	492	9	10,00	500	9	16,00	640	10	5,00	250
1921	8	9,00	554	9	12,00	600	9	20,00	800	10	5,00	250
1922	8	15,00	923	9	12,00	600	9	20,00	800	10	10,00	500
1923	8	15,00	923	9	13,00	650	9	20,00	800	10	10,00	500
1924	8	15,00	923	9	13,00	650	9	20,00	800	10	12,00	600
1925	8	15,00	923	9	13,00	650	9	12,00	480	10	12,00	600
1926	8	15,00	923	9	13,00	650	9	12,00	480	10	15,00	750
1927	8	13,00	800	9	13,00	650	9	12,00	480	10	15,00	750
1928	8	13,00	800	9	12,00	600	9	12,00	480	10	15,00	750
1929	8	11,50	708	9	11,00	550	9	10,00	400	10	15,00	750
1930	8	11,00	677	9	10,00	500	9	10,00	400	10	10,00	500
1931	8	10,00	615	9	8,00	400	9	8,00	320	10	8,00	400
1932	8	6,50	400	9	7,00	350	9	7,00	280	10	6,00	300
1933	8	6,50	400	9	7,00	350	9	6,00	240	10	6,00	300
80. — REGGIO DI CALABRIA												
	GERACE MARINA			CANICATTI			LICATA			81. — AGRIGENTO SAMBUCA DI SICILIA		
1913	9	3,00	92	12	3,00	100	12	3,00	86	10	3,00	100
1914	9	3,50	108	12	3,00	100	12	4,00	114	10	3,00	100
1915	9	4,00	123	12	6,00	200	12	6,00	171	10	3,00	100
1916	9	5,00	154	12	7,00	233	12	8,00	229	10	5,00	167
1917	9	5,00	154	12	9,00	300	12	8,00	229	10	5,00	167
1918	9	6,00	185	12	10,00	333	12	8,00	229	10	7,00	233
1919	9	7,00	215	12	12,00	400	12	18,00	514	10	9,00	300
1920	9	8,00	246	12	16,00	533	12	18,00	514	10	10,00	333
1921	9	9,00	277	12	18,00	600	12	19,00	543	10	12,00	400
1922	9	10,00	308	12	18,00	600	12	19,00	543	10	12,00	400
1923	9	11,00	338	12	18,00	600	12	17,00	486	10	12,00	400
1924	9	11,00	338	12	18,00	600	12	19,00	543	10	11,00	367
1925	9	13,00	400	12	18,00	600	12	22,00	629	10	11,00	367
1926	9	13,00	400	12	18,00	600	12	25,00	714	10	10,00	333
1927	9	13,00	400	12	16,00	533	12	21,00	600	10	10,00	333
1928	9	11,00	338	12	14,00	467	12	17,00	486	10	9,00	300
1929	9	10,00	308	12	14,00	467	12	16,00	457	10	8,00	267
1930	9	9,00	277	12	13,00	433	12	14,00	400	10	6,00	200
1931	9	8,00	246	12	12,00	400	12	14,00	400	10	6,00	200
1932	9	7,00	215	12	10,00	333	12	12,00	343	10	6,00	200
1933	9	6,00	185	12	9,00	300	12	12,00	343	10	6,00	200

Segue: Tav. LXII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) Uomini

ANNI	82. — CALTANISSETTA (1)			83. — CATANIA						84. — ENNA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	GELA			CALTAGIRONE			VIZZINI			NICOSIA		
1913	10	1,70	94	10	3,00	100	9	3,25	100	10	5,00	100
1914	10	1,90	106	10	3,00	100	9	3,25	100	10	5,00	100
1915	10	2,10	117	10	5,00	167	9	3,25	100	10	5,00	100
1916	10	3,00	167	10	7,00	233	9	5,00	154	10	12,00	240
1917	10	4,50	250	10	8,00	267	9	5,00	154	10	12,00	240
1918	10	6,00	333	10	10,00	333	9	6,50	200	10	12,00	240
1919	10	7,00	389	10	11,00	367	9	6,50	200	10	13,40	268
1920	10	9,00	500	9	11,00	367	9	8,00	246	10	12,40	248
1921	10	8,00	444	9	11,00	367	9	8,00	246	10	14,40	288
1922	10	9,00	500	9	12,00	400	9	8,00	246	10	15,40	308
1923	8	8,00	444	9	12,00	400	9	8,00	246	10	21,40	428
1924	8	10,00	556	9	12,00	400	9	8,00	246	10	21,40	428
1925	8	9,00	500	9	12,00	400	9	8,00	246	10	22,90	458
1926	8	8,00	444	9	12,00	400	9	12,00	369	10	22,90	458
1927	8	8,00	444	9	12,00	400	9	14,00	431	10	18,00	360
1928	8	7,00	389	9	12,00	400	9	15,00	462	10	17,00	340
1929	8	10,00	556	9	12,00	400	9	15,00	462	10	16,00	320
1930	8	10,00	556	9	12,00	400	9	18,00	554	10	16,00	320
1931	7	10,00	556	9	10,00	333	9	16,00	492	10	15,00	300
1932	8	9,00	500	9	8,00	267	9	14,00	431	10	12,00	240
1933	8	7,00	389	9	7,00	233	9	7,00	215	10	10,00	200
	84. — ENNA			85. — MESSINA (1)			86 — PALERMO (1)					
	PIAZZA ARMERINA			MISTRETTA			BISACQUINO			CEFALÙ		
1913	10	2,50	100	9	2,00	100	10	1,50	100	9	2,50	100
1914	10	2,50	100	9	2,00	100	10	1,50	100	9	2,50	100
1915	10	3,50	140	9	2,50	125	10	1,50	100	9	3,50	140
1916	10	5,00	200	9	2,50	125	10	2,00	133	9	6,00	240
1917	10	6,00	240	9	3,20	160	10	4,00	267	9	8,00	320
1918	10	7,00	280	9	3,80	190	10	5,00	333	9	10,00	400
1919	10	15,00	600	9	6,00	300	10	6,00	400	9	12,00	480
1920	10	15,00	600	9	9,50	475	10	7,00	467	9	15,00	600
1921	10	18,00	720	9	12,00	600	10	10,00	667	9	16,00	640
1922	10	18,00	720	9	12,00	600	10	12,00	800	9	16,00	640
1923	10	18,00	720	9	12,00	600	10	15,00	1.000	9	15,00	600
1924	10	16,00	640	9	12,25	613	10	17,00	1.133	9	14,00	560
1925	10	16,00	640	9	12,25	613	10	17,00	1.133	9	14,00	560
1926	10	15,00	600	9	12,25	613	10	17,00	1.133	9	13,00	520
1927	10	14,00	560	9	12,25	613	10	17,00	1.133	9	13,00	520
1928	10	13,00	520	9	12,00	600	10	15,00	1.000	9	13,00	520
1929	10	12,00	480	9	12,00	600	10	14,00	933	9	12,00	480
1930	10	10,00	400	9	11,00	550	10	12,00	800	9	12,00	480
1931	10	9,00	360	9	9,00	450	10	10,00	667	9	12,00	480
1932	10	8,00	320	9	7,50	375	10	8,00	533	9	11,00	440
1933	10	7,00	280	9	7,50	375	10	8,00	533	9	9,00	360

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	PROVINCIA			MÒDICA			VITTÒRIA E BÌSCARI			PALAZZOLO ACRÈIDE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100

87. — RAGUSA

88. — SIRACUSA

ANNI	PROVINCIA			MÒDICA			VITTÒRIA E BÌSCARI			PALAZZOLO ACRÈIDE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,25	100	10	1,20	100	9	2,80	100	10	1,80	100
1914	10	1,25	100	10	1,20	100	9	2,80	100	10	1,80	100
1915	10	2,50	200	10	2,30	192	9	3,00	107	10	2,20	122
1916	10	2,50	200	10	5,00	417	9	4,00	143	10	2,50	139
1917	10	4,00	320	10	7,00	583	9	6,50	232	10	3,00	167
1918	10	5,00	400	10	8,00	667	9	9,50	339	10	6,00	333
1919	10	5,50	440	10	8,00	667	9	11,00	393	10	6,00	333
1920	10	7,00	560	10	8,00	667	9	14,00	500	10	7,00	389
1921	10	8,00	640	10	9,00	750	9	16,00	571	10	9,00	500
1922	10	9,00	720	10	8,00	667	9	15,00	536	10	9,00	500
1923	10	9,50	760	10	9,00	750	9	16,00	571	10	10,00	556
1924	10	10,00	800	10	9,00	750	9	17,50	625	10	10,00	556
1925	10	11,00	880	10	10,00	833	9	17,50	625	10	11,00	611
1926	8	7,60	608	10	10,00	833	9	21,50	768	10	10,00	556
1927	8	7,60	608	10	10,00	833	9	21,50	768	10	10,00	556
1928	8	7,60	608	10	10,00	833	9	21,50	768	10	12,00	667
1929	8	7,60	608	10	10,00	833	9	22,50	804	10	12,00	667
1930	8	7,60	608	10	10,00	833	9	13,50	482	10	10,00	556
1931	8	7,60	608	10	8,00	667	9	13,00	464	10	10,00	556
1932	8	7,60	608	10	8,00	667	9	13,00	464	10	9,00	500
1933	8	7,60	608	10	7,00	583	9	9,75	348	10	9,00	500

88. — SIRACUSA

89. — TRÀPANI (1)

ANNI	SORTINO			PROVINCIA			ÀLCAMO			MARSALA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	1,50	100	11	2,50	100	10	1,50	100	13	3,00	100
1914	10	1,50	100	11	2,50	100	10	1,50	100	13	3,00	100
1915	10	1,50	100	11	3,00	120	10	2,00	133	13	4,00	133
1916	10	1,50	100	11	6,00	240	10	3,00	200	13	5,00	167
1917	10	1,50	100	11	10,00	400	10	6,00	400	13	10,00	333
1918	10	5,00	333	11	12,00	480	10	8,00	533	13	12,00	400
1919	10	5,00	333	11	8,00	320	10	10,00	667	13	13,00	433
1920	10	14,00	933	11	10,00	400	10	10,00	667	8	14,00	467
1921	10	14,00	933	11	10,00	400	10	10,00	667	8	14,00	467
1922	10	14,00	933	11	12,00	480	10	10,00	667	8	14,00	467
1923	10	14,00	933	11	15,00	600	10	10,00	667	8	14,00	467
1924	10	14,00	933	11	15,00	600	10	10,00	667	8	14,00	467
1925	10	14,00	933	11	18,00	720	10	10,00	667	8	14,00	467
1926	10	14,00	933	11	18,00	720	10	10,00	667	8	14,00	467
1927	10	9,00	600	11	14,40	576	10	10,00	667	8	14,00	467
1928	10	9,00	600	11	14,40	576	10	8,00	533	8	14,00	467
1929	10	9,00	600	11	14,40	576	10	7,00	467	8	13,00	433
1930	10	7,00	467	11	14,40	576	10	6,00	400	8	13,00	433
1931	10	7,00	467	11	13,20	528	10	6,00	400	8	8,80	293
1932	10	7,00	467	11	13,20	528	10	5,00	333	8	11,20	373
1933	10	7,00	467	11	13,20	528	10	5,00	333	8	9,60	320

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRAPANI (1)									
MAZARA DEL VALLO									
1913	10 $\frac{1}{2}$	3,00	100						
1914	10 $\frac{1}{2}$	3,00	100						
1915	10 $\frac{1}{2}$	3,00	100						
1916	10 $\frac{1}{2}$	4,00	133						
1917	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
1918	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
1919	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
1920	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
1921	10 $\frac{1}{2}$	10,00	333						
1922	10 $\frac{1}{2}$	10,00	333						
1923	10 $\frac{1}{2}$	12,00	400						
1924	10 $\frac{1}{2}$	12,00	400						
1925	10 $\frac{1}{2}$	15,00	500						
1926	10 $\frac{1}{2}$	16,00	533						
1927	10 $\frac{1}{2}$	16,00	533						
1928	10 $\frac{1}{2}$	18,00	600						
1929	10 $\frac{1}{2}$	15,00	500						
1930	10 $\frac{1}{2}$	12,00	400						
1931	10 $\frac{1}{2}$	10,00	333						
1932	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
1933	10 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
90. — CAGLIARI									
PROVINCIA									
	9 $\frac{1}{2}$	2,13	100						
	9 $\frac{1}{2}$	2,13	100						
	9 $\frac{1}{2}$	2,13	100						
	9 $\frac{1}{2}$	4,00	188						
	9 $\frac{1}{2}$	9,00	423						
	9 $\frac{1}{2}$	10,00	469						
	9 $\frac{1}{2}$	10,00	469						
	9 $\frac{1}{2}$	11,00	516						
	9 $\frac{1}{2}$	11,00	516						
	9 $\frac{1}{2}$	12,00	563						
	9 $\frac{1}{2}$	12,00	563						
	9 $\frac{1}{2}$	14,00	657						
	9 $\frac{1}{2}$	14,00	657						
	8 $\frac{1}{2}$	15,00	704						
	8 $\frac{1}{2}$	15,00	704						
	8 $\frac{1}{2}$	13,00	610						
	8 $\frac{1}{2}$	12,00	563						
	8 $\frac{1}{2}$	11,00	516						
	8 $\frac{1}{2}$	10,00	469						
	8 $\frac{1}{2}$	10,00	469						
	8 $\frac{1}{2}$	10,00	469						
91. — NUORO									
PROVINCIA									
	10	2,00	100						
	10	2,00	100						
	—	—	—						
	—	—	—						
	—	—	—						
	10	13,00	650						
	10	13,00	650						
	8	15,00	750						
	8	15,00	750						
	8	16,00	800						
	8	16,00	800						
	8	16,00	800						
	8	16,00	800						
	8	15,00	750						
	8	14,00	700						
	8	11,00	550						
	8	10,00	500						
	8	9,00	450						
92. — SASSARI									
ALGHERO									
1913	10	2,50	100						
1914	10	2,50	100						
1915	10	3,00	120						
1916	10	3,50	140						
1917	10	5,00	200						
1918	10	6,00	240						
1919	10	6,00	240						
1920	10	8,00	320						
1921	10	10,00	400						
1922	10	12,00	480						
1923	10	12,50	500						
1924	10	15,00	600						
1925	10	16,00	640						
1926	10	17,00	680						
1927	10	19,00	760						
1928	10	16,00	640						
1929	10	16,50	660						
1930	10	19,00	760						
1931	10	19,00	760						
1932	10	19,00	760						
1933	10	13,20	528						
BONO									
	12	2,50	100						
	12	2,50	100						
	12	4,00	160						
	12	6,50	260						
	12	9,00	360						
	12	12,00	480						
	11	12,00	480						
	11	18,00	720						
	11	20,00	800						
	11	20,00	800						
	11	20,00	800						
	11	15,00	600						
	11	15,00	600						
	11	14,00	560						
	11	14,00	560						
	11	13,00	520						
	11	12,00	480						
	11	12,00	480						
	11	12,00	480						
POZZOMAGGIORE									
	8 $\frac{1}{2}$	3,00	100						
	8 $\frac{1}{2}$	3,00	100						
	8 $\frac{1}{2}$	5,00	167						
	8 $\frac{1}{2}$	6,00	200						
	8 $\frac{1}{2}$	6,00	200						
	8 $\frac{1}{2}$	7,00	233						
	8 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
	8 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
	8 $\frac{1}{2}$	8,00	267						
	8 $\frac{1}{2}$	10,00	333						
	8 $\frac{1}{2}$	12,00	400						
	8 $\frac{1}{2}$	12,00	400						
	8 $\frac{1}{2}$	15,00	500						
	8 $\frac{1}{2}$	20,00	667						
	8 $\frac{1}{2}$	20,00	667						
	8 $\frac{1}{2}$	20,00	667						
	8 $\frac{1}{2}$	18,00	600						
	8 $\frac{1}{2}$	16,00	533						
	8 $\frac{1}{2}$	15,00	500						
	8 $\frac{1}{2}$	15,00	500						
	8 $\frac{1}{2}$	12,00	400						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXIII.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI	ORE DI	SALARI	INDICI
	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100	LAVORO	ORARI	1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (1)												
NOVI LIGURE TORTONA												
1913	9	0,22	100	—	—	—	12½	0,16	89	12	0,16	100
1914	9	0,23	150	—	—	—	12½	0,20	111	12	0,16	100
1915	9	0,33	200	—	—	—	12½	0,20	111	12	0,20	125
1916	9	0,44	318	—	—	—	12½	0,32	178	12	0,22	138
1917	10	0,70	364	—	—	—	12½	0,28	156	11	0,40	250
1918	10	0,80	364	—	—	—	12½	0,40	222	11	0,63	394
1919	10	0,80	364	—	—	—	12½	0,48	267	11	0,63	394
1920	9	1,11	505	—	—	—	12½	0,56	311	11	0,90	563
1921	8	1,25	568	—	—	—	12½	0,64	356	11	1,00	625
1922	8	1,25	568	10	0,75	568	12½	0,56	311	10	1,20	750
1923	8	1,25	568	10	0,95	719	12½	0,64	356	10	1,40	875
1924	8	1,25	568	10	0,85	644	12½	0,64	356	10	1,50	938
1925	8	1,13	514	10	0,90	682	12½	1,04	578	10	1,50	938
1926	8	1,13	514	10	1,00	757	12½	0,96	533	10	1,80	1.125
1927	9	0,89	405	10	1,00	757	12½	0,96	533	10	1,62	1.013
1928	9	0,83	377	10	0,70	530	12½	0,64	356	10	1,66	1.038
1929	9	0,78	355	10	0,80	606	12½	0,88	489	10	1,55	969
1930	9	0,75	341	10	0,70	530	12½	0,88	489	10	1,70	1.063
1931	9	0,67	305	10	0,60	454	12½	0,56	311	10	1,23	769
1932	9	0,67	305	10	0,60	454	12½	0,64	356	10	1,10	688
1933	9	0,67	305	10	0,50	379	12½	0,64	356	10	1,00	625
3. — CÙNEO												
SALUZZO												
5. — TORINO												
PROVINCIA												
5. — TORINO												
CHIVASSO												
1913	12	0,13	100	9½	0,18	100	12	0,17	100	8½	0,23	100
1914	12	0,13	100	9½	0,18	100	12	0,17	100	8½	0,23	100
1915	12	0,17	131	9½	0,18	100	12	0,25	147	8½	0,23	100
1916	12	0,25	192	9½	0,21	117	12	0,33	194	8½	0,26	113
1917	12	0,42	323	9½	0,56	311	12	0,41	241	8½	0,38	165
1918	12	0,58	446	9½	0,75	417	12	0,50	294	8½	0,38	165
1919	12	0,58	446	8	0,85	472	12	0,62	365	8½	0,68	296
1920	12	0,92	708	8	0,84	467	12	0,62	365	8½	0,68	296
1921	12	1,25	962	8	1,43	794	12	0,62	365	8½	1,13	491
1922	12	1,67	1.285	8	1,40	778	12	0,62	365	8½	1,20	522
1923	12	2,08	1.600	8	1,50	833	12	0,66	388	8½	1,28	557
1924	12	2,08	1.600	8	1,50	833	12	0,66	388	8½	1,28	557
1925	12	2,08	1.600	8	1,50	833	12	0,66	388	8½	1,28	557
1926	12	2,08	1.600	8	2,00	1.111	12	0,83	488	8½	1,28	557
1927	12	2,08	1.600	8	1,85	1.028	12	0,83	488	8½	1,28	557
1928	12	1,91	1.469	8	1,25	694	12	0,75	441	8½	1,28	557
1929	12	1,91	1.469	8	1,20	667	12	0,66	388	8	1,35	587
1930	12	1,67	1.285	8	1,15	639	12	0,66	388	8	1,43	622
1931	12	1,25	962	8	0,90	500	12	0,45	265	8	1,24	539
1932	12	0,92	708	8	0,65	361	12	0,41	241	8	1,22	530
1933	12	0,67	515	8	0,65	361	12	0,37	218	—	—	—
6. — VERCELLI												
BIELLA												
13. — COMO												
PROVINCIA												
18. — SÒNDRIO												
PROVINCIA												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LXIII.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
20. — BOLZANO			21. — TRENTO			26. — UDINE						
PROVINCIA			ROVERETO			PROVINCIA			LATISANA			
1913	10	0,27	100	10	0,10	100	12	0,25	100	11	0,18	100
1914	10	—	—	10	—	—	12	0,25	100	11	0,18	100
1915	10	—	—	10	—	—	12	0,25	100	11	0,18	100
1916	10	—	—	10	—	—	12	0,33	132	11	0,45	250
1917	10	—	—	10	—	—	14	0,28	112	11	0,45	250
1918	10	—	—	10	—	—	14	—	—	—	—	—
1919	10	1,20	444	10	0,25	250	14	0,57	228	10	1,20	667
1920	10	1,00	370	10	0,30	300	12	0,66	264	10	1,80	1.000
1921	10	1,10	407	10	0,40	400	12	0,83	332	10	1,80	1.000
1922	10	1,00	370	10	0,45	450	12	0,83	332	10	1,80	1.000
1923	10	1,00	370	10	0,50	500	12	0,83	332	10	1,80	1.000
1924	10	1,30	481	10	0,60	600	12	0,83	332	10	1,90	1.056
1925	10	1,50	556	10	0,60	600	12	0,83	332	10	1,90	1.056
1926	10	1,70	630	10	0,60	600	12	0,83	332	10	1,90	1.056
1927	10	1,40	519	10	0,60	600	12	0,83	332	10	1,80	1.000
1928	10	1,30	481	10	0,55	550	12	0,83	332	10	1,00	556
1929	10	1,35	500	10	0,55	550	12	0,75	300	10	0,90	500
1930	10	1,35	500	10	0,50	500	12	0,75	300	10	0,90	500
1931	10	1,35	500	10	0,50	500	12	0,66	264	10	0,90	500
1932	10	1,20	444	10	0,50	500	12	0,66	264	10	0,90	500
1933	10	1,15	426	10	0,50	500	12	0,58	232	10	0,90	500
26. — UDINE			29. — VICENZA									
SAN VITO AL TAGLIAMENTO			SPILIMBERGO			BASSANO DEL GRAPPA			AZ. AGR. SAREGO			
1913	14	0,14	100	13	0,08	100	10	0,20	100	9	0,20	98
1914	14	0,14	100	13	0,08	100	10	0,20	100	9	0,21	102
1915	14	0,18	129	12	0,12	150	10	0,25	125	9	0,21	102
1916	14	0,18	129	12	0,17	213	10	0,40	200	9	0,40	195
1917	14	0,18	129	11	0,27	338	12	0,58	290	9	0,57	278
1918	14	—	—	11	—	—	12	0,83	415	9	0,57	278
1919	12	1,00	714	11	0,55	688	12	1,00	500	8	1,13	551
1920	12	1,00	714	11	0,64	800	10	1,40	700	8	1,63	795
1921	12	1,00	714	11	0,64	800	10	1,50	750	8	1,38	673
1922	12	1,00	714	11	0,82	1.025	10	1,50	750	8	1,38	673
1923	12	1,00	714	11	0,82	1.025	8	1,75	875	8	1,25	610
1924	12	1,00	714	11	0,91	1.138	8	1,75	875	8	1,28	624
1925	12	1,00	714	11	0,91	1.138	8	1,50	750	8	1,29	629
1926	12	1,00	714	11	0,91	1.138	8	1,50	750	8	1,31	639
1927	12	1,00	714	11	0,91	1.138	8	1,25	625	8	1,31	639
1928	12	1,00	714	11	0,73	913	8	1,13	565	8	1,22	595
1929	12	1,00	714	11	0,73	913	8	1,13	565	8	1,28	624
1930	12	0,67	479	10	0,80	1.000	8	1,13	565	8	1,25	610
1931	12	0,67	479	10	0,80	1.000	8	1,00	500	8	1,13	551
1932	12	0,50	357	10	0,70	875	8	1,00	500	8	1,13	551
1933	12	0,50	357	10	0,70	875	8	1,00	500	—	—	—

Segue: Tav. LXIII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
	BÙE D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PINGUENTE			ROVIGNO D'ISTRIA		
1913	8½	0,18	100	10	0,15	100	10	0,10	100	10	0,123	100
1914	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1915	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1919	8½	1,18	656	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,70	569
1920	8½	1,18	656	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,80	650
1921	8½	1,18	656	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,80	650
1922	8½	1,29	717	10	1,60	1.067	10	0,80	800	10	0,80	650
1923	8½	1,29	717	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650
1924	8½	1,29	717	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650
1925	8½	1,18	656	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650
1926	8½	1,18	656	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650
1927	8½	1,18	656	10	1,30	867	10	0,80	800	10	0,80	650
1928	8½	1,06	589	10	1,30	867	10	0,80	800	10	0,80	650
1929	8½	1,06	589	10	1,10	733	10	0,80	800	10	0,70	569
1930	8½	1,06	589	10	1,10	733	10	0,80	800	10	0,60	488
1931	8½	0,94	522	10	1,00	667	10	0,60	600	10	0,60	488
1932	8½	0,94	522	10	1,00	667	10	0,60	600	10	0,60	488
1933	8½	0,94	522	10	0,90	600	10	0,60	600	10	0,60	488

36. — FERRARA				38. — MÒDNA			41. — RAVENNA			43. — AREZZO		
PROVINCIA				MIRÀNDOLA			PROVINCIA			POPPI		
1913	8	0,13	100	8	—	—	7	0,36	106	11½	0,13	100
1914	8	0,13	100	8	—	—	7	0,32	94	11½	0,13	100
1915	8	0,13	100	8	—	—	7	0,36	106	11½	0,13	100
1916	—	—	—	8	—	—	7	0,36	106	11½	0,20	154
1917	—	—	—	8	0,65	—	7	0,60	176	11½	0,26	200
1918	—	—	—	8	1,25	—	7	1,03	303	11½	0,35	269
1919	7	1,15	885	8	1,25	—	7	1,09	321	11	0,41	315
1920	7	1,15	885	8	1,25	—	7	2,00	588	11	0,55	423
1921	7½	1,00	769	8	1,25	—	7	3,12	918	11	0,64	492
1922	7½	1,00	769	8	1,80	—	7	2,50	735	11	0,64	492
1923	7½	1,00	769	8	1,80	—	7	2,86	841	11	0,73	562
1924	7½	1,24	954	8	1,80	—	7	2,57	756	11	0,77	592
1925	7½	1,38	1.062	8	1,80	—	7	2,99	879	11	0,86	662
1926	7½	1,38	1.062	8	2,00	—	7	2,99	879	11	0,95	731
1927	7½	1,03	792	8	1,60	—	7	2,84	835	11	0,95	731
1928	7½	1,03	792	8	1,60	—	7	2,56	753	13	0,73	562
1929	7½	1,03	792	8	1,60	—	7	2,56	753	13	0,65	500
1930	7½	0,85	654	8	1,20	—	7	1,71	503	13	0,62	477
1931	7½	0,85	654	8	1,20	—	7	1,43	421	13	0,54	415
1932	7½	0,85	654	8	1,00	—	7	1,42	418	13	0,54	415
1933	7½	0,85	654	8	1,00	—	7	1,42	418	13	0,54	415

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LIX.

TOSCANA-MARCHE-UMBRIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
45. — GROSSETO			46. — LIVORNO			47. — LUCCA						
PROVINCIA			BASSA VAL DI CECINA			PROVINCIA			ALTOPASCIO			
1913	10	0,08	100	10	0,20	89	10	0,12	100	11	0,11	100
1914	10	0,08	100	10	0,25	111	10	0,12	100	11	0,11	100
1915	10	0,08	100	10	0,15	67	10	0,12	100	11	0,11	100
1916	10	0,08	100	9	0,22	98	10	0,14	117	11	0,11	100
1917	10	0,25	313	9	—	—	10	0,16	133	11	0,36	327
1918	10	0,30	375	9	0,67	298	10	0,25	208	11	0,36	327
1919	10	0,30	375	9	0,44	196	10	0,35	292	10	0,55	500
1920	10	1,00	1.250	9	0,53	236	9	0,44	367	10	0,55	500
1921	10	1,00	1.250	8	0,81	360	9	0,55	458	10	0,57	518
1922	9	1,30	1.625	8	1,00	444	9	0,55	458	10	0,57	518
1923	9	1,30	1.625	8	1,00	444	9	0,66	550	10	0,57	518
1924	9	1,30	1.625	8	1,00	444	9	0,66	550	10	0,57	518
1925	9	1,65	2.063	8	1,00	444	9	0,77	642	10	0,57	518
1926	9	1,80	2.250	8	1,00	444	9	0,77	642	10	0,57	518
1927	9	1,80	2.250	8	1,25	556	9	0,77	642	10	0,57	518
1928	9	1,40	1.750	8	1,00	444	9	0,77	642	10	0,57	518
1929	9	1,40	1.750	8	1,00	444	9	0,66	550	10	0,57	518
1930	9	1,30	1.625	8	0,88	391	9	0,66	550	10	0,57	518
1931	9	1,00	1.250	8	0,88	391	9	0,66	550	10	0,57	518
1932	9	0,95	1.188	8	0,88	391	9	0,55	458	10	0,57	518
1933	9	0,95	1.188	8	0,88	391	9	0,55	458	10	0,57	518
49. — PISA			55. — PESARO E URBINO			57. — TERNI						
PONTEDERA			VOLTERRA			FOSSOMBRONE			AMELIA			
1913	10	0,35	93	10	0,15	100	9 1/2	0,15	100	9	0,07	93
1914	10	0,40	107	10	0,15	100	9 1/2	0,15	100	9	0,08	107
1915	10	0,55	147	10	0,15	100	9 1/2	0,21	140	9	0,08	107
1916	10	0,55	147	10	0,20	133	9 1/2	0,36	240	9	0,09	120
1917	10	0,65	173	10	0,20	133	9 1/2	0,42	280	9	0,17	227
1918	10	0,75	200	10	0,20	133	9 1/2	0,63	420	9	0,25	333
1919	10	0,80	213	10	0,85	567	9 1/2	0,68	453	9	0,28	373
1920	8	1,12	299	8	0,90	600	9 1/2	0,84	560	9	0,44	587
1921	8	1,12	299	8	0,90	600	9 1/2	0,94	627	9	0,44	587
1922	8	1,12	299	8	0,90	600	9 1/2	1,05	700	9	0,44	587
1923	8	1,12	299	8	1,00	667	9 1/2	1,05	700	9	0,44	587
1924	8	1,12	299	8	1,00	667	9 1/2	1,05	700	9	0,56	747
1925	8	1,12	299	8	1,00	667	9 1/2	1,05	700	9	0,56	747
1926	8	1,12	299	8	1,00	667	9 1/2	1,05	700	9	0,56	747
1927	8	0,81	216	8	0,90	600	9 1/2	0,94	627	9	0,56	747
1928	8	0,75	200	8	0,90	600	9 1/2	0,84	560	9	0,44	587
1929	8	0,63	168	8	0,90	600	9 1/2	0,63	420	9	0,44	587
1930	8	0,63	168	8	0,85	567	9 1/2	0,52	347	9	0,44	587
1931	8	0,81	216	8	0,85	567	9 1/2	0,52	347	9	0,39	520
1932	8	0,75	200	8	0,75	500	9 1/2	0,52	347	9	0,39	520
1933	8	0,75	200	8	0,75	500	9 1/2	0,52	347	9	0,33	440

Segue : Tav. LXIII.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
61. — VITERBO												
CIVITA CASTELLANA						ATESSA			64. — CHIETI			
1913	10	0,09	100	8½	0,15	100	11	0,14	100	12	0,10	100
1914	10	0,09	100	8½	0,15	100	11	—	—	12	0,10	100
1915	10	0,13	144	8½	—	—	11	—	—	12	0,21	210
1916	10	0,15	167	8½	0,18	120	11	0,36	257	12	0,42	420
1917	10	0,17	189	8½	0,22	147	11	—	—	12	0,42	420
1918	10	0,35	389	8½	0,45	300	11	—	—	12	0,67	670
1919	10	0,55	611	8½	0,81	540	11	0,55	393	—	—	—
1920	10	0,70	778	8½	0,86	573	11	0,73	521	—	—	—
1921	10	0,90	1.000	8½	0,98	653	11	—	—	—	—	—
1922	10	0,90	1.000	8½	1,04	693	11	—	—	—	—	—
1923	10	0,90	1.000	8½	1,10	733	11	0,82	586	—	—	—
1924	10	0,95	1.056	8½	1,22	813	11	—	—	—	—	—
1925	10	1,00	1.111	8½	1,33	887	11	—	—	—	—	—
1926	10	1,00	1.111	8½	1,23	820	11	—	—	—	—	—
1927	10	1,00	1.111	8½	0,71	473	11	—	—	—	—	—
1928	10	1,00	1.111	8½	0,71	473	11	—	—	—	—	—
1929	10	1,00	1.111	8½	0,71	473	11	0,64	457	12	0,54	540
1930	10	0,90	1.000	8½	0,71	473	11	0,55	393	12	0,50	500
1931	10	0,90	1.000	8½	0,71	473	11	0,45	321	12	0,46	460
1932	10	0,84	933	8½	0,59	393	11	0,45	321	12	0,37	370
1933	10	0,84	933	8½	0,59	393	11	0,36	257	12	0,33	330
64. — CHIETI												
VASTO				65. — PESCARA			67. — AVELLINO (1)					
				PROVINCIA			ARIANO IRPINO		MIRABELLA ECLANO			
1913	11	0,09	100	10	0,07	100	13	—	—	8½	0,06	100
1914	11	0,09	100	10	0,07	100	13	0,08	100	8½	0,06	100
1915	11	0,10	111	10	0,10	143	13	—	—	8½	0,35	583
1916	11	0,14	156	10	0,12	171	13	—	—	8½	0,35	583
1917	11	0,14	156	10	0,12	171	13	—	—	8½	0,41	683
1918	11	0,25	278	10	0,35	500	13	—	—	8½	0,47	783
1919	11	0,27	300	10	0,35	500	13	—	—	8½	0,47	783
1920	11	0,32	356	10	0,35	500	13	—	—	8½	0,47	783
1921	11	0,64	711	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,50	833
1922	11	0,64	711	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,50	833
1923	11	0,55	611	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,47	783
1924	11	0,55	611	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,47	783
1925	11	0,55	611	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,47	783
1926	11	0,64	711	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,47	783
1927	11	0,68	756	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,47	783
1928	11	0,55	611	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,44	733
1929	11	0,55	611	10	0,70	1.000	13	—	—	8½	0,35	583
1930	11	0,50	556	10	0,35	500	13	—	—	8½	0,35	583
1931	11	0,45	500	10	0,35	500	13	0,23	288	8½	0,34	567
1932	11	0,36	400	10	0,35	500	13	0,23	288	8½	0,32	533
1933	11	0,36	400	10	0,35	500	13	0,19	238	8½	0,32	533

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXIII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
PROVINCIA			AGRO NOLANO			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA			
1913	10	0,12	100	10	0,08	100	9	0,17	100	10	0,20	89
1914	10	0,12	100	10	0,08	100	9	0,17	100	10	0,25	111
1915	10	0,20	167	10	0,08	100	9	0,17	100	10	0,35	156
1916	10	0,30	250	10	0,08	100	—	—	—	10	0,43	191
1917	10	0,40	333	10	0,15	188	—	—	—	10	0,50	222
1918	10	0,45	375	10	0,30	375	—	—	—	8½	0,70	311
1919	10	0,45	375	8	0,75	938	9	0,67	394	8½	0,76	338
1920	10	0,50	417	8	1,38	1.725	9	0,78	459	8½	0,76	338
1921	10	0,60	500	8	—	—	9	0,78	459	8½	0,94	418
1922	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,84	373
1923	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,74	329
1924	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,71	316
1925	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,76	338
1926	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,74	329
1927	10	0,70	583	8	—	—	9	0,89	524	9½	0,71	316
1928	10	0,70	583	8	0,81	1.013	9	0,78	459	9½	0,68	302
1929	10	0,70	583	8	0,75	938	9	0,67	394	9½	0,66	293
1930	10	0,70	583	8	0,56	700	9	0,67	394	9½	0,63	280
1931	10	0,50	417	8	0,44	550	9	0,56	329	9½	0,63	280
1932	10	0,50	417	8	0,38	475	9	0,56	329	9½	0,61	271
1933	10	0,50	417	8	0,38	475	9	0,56	329	9½	0,61	271
70. — SALERNO												
71. — BARI												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA			PROVINCIA			CHIAROMONTE			LAGONEGRO			
1913	12	0,07	100	9½	0,14	100	10	0,10	100	11	0,11	100
1914	12	0,07	100	—	—	—	10	0,10	100	11	0,11	100
1915	12	0,09	129	—	—	—	10	0,10	100	11	0,11	100
1916	12	0,14	200	—	—	—	10	0,15	150	11	0,11	100
1917	12	0,14	200	—	—	—	10	0,15	150	11	0,14	127
1918	12	0,16	229	—	—	—	10	0,15	150	11	0,14	127
1919	12	0,20	286	—	—	—	10	0,30	300	11	0,14	127
1920	12	0,28	400	—	—	—	10	0,40	400	11	0,20	182
1921	12	0,28	400	—	—	—	10	0,60	600	11	0,27	245
1922	12	0,33	471	—	—	—	10	0,60	600	11	0,32	291
1923	12	0,33	471	—	—	—	10	0,60	600	11	0,36	327
1924	12	0,37	529	—	—	—	10	0,60	600	11	0,41	373
1925	12	0,41	586	—	—	—	10	0,60	600	11	0,45	409
1926	12	0,44	629	—	—	—	10	0,60	600	11	0,55	500
1927	12	0,49	700	7	0,85	607	10	0,60	600	11	0,55	500
1928	10	0,60	857	7	1,05	750	10	0,60	600	11	0,55	500
1929	10	0,61	871	7	0,75	536	10	0,60	600	11	0,55	500
1930	10	0,46	657	7	0,83	593	10	0,50	500	11	0,55	500
1931	10	0,42	600	7	0,68	486	10	0,50	500	11	0,55	500
1932	10	0,42	600	7	0,68	486	10	0,40	400	11	0,45	409
1933	10	0,42	600	7	0,68	486	10	0,40	400	11	0,45	409

Segue: Tav. LXIII.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	77. — POTENZA			78. — CATANZARO			79. — COSENZA			80. — REGGIO DI CALABRIA			81. — AGRIGENTO			83. — CATANIA			88. — SIRACUSA						
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100				
	MELFI			MAIDA			STRONGOLI			BISIGNANO			GERAGE MARINA			CANICATTI			CALTAGIRONE			SORTINO			
1913	10½	0,11	100	10	0,08	100	9	0,19	100	10	0,10	100	9	0,17	94	12	0,12	100	10	0,15	100	10	0,07	100	
1914	10½			10	0,08	100	9	0,19	100	10	0,10	100	10	0,19	106	12	0,12	100	10	0,15	100	10	0,07	100	
1915	—	—	—	10	0,08	100	9	0,19	100	10	0,10	100	9	0,22	122	12	0,25	208	10	0,30	200	10	0,07	100	
1916	—	—	—	10	0,10	125	9	0,44	232	10	0,15	150	1916	9	0,28	156	12	0,29	242	10	0,40	267	10	0,07	100
1917	9	0,28	255	10	0,10	125	9	0,56	295	10	0,15	150	1917	9	0,28	156	12	0,37	308	10	0,45	300	10	0,07	100
1918	9	0,44	400	10	0,10	125	9	0,67	353	10	0,15	150	1918	9	0,33	183	12	0,42	350	10	0,50	333	10	0,25	357
1919	9	0,47	427	10	0,10	125	9	0,67	353	10	0,15	150	1919	9	0,39	217	12	0,50	417	10	0,55	367	10	0,25	357
1920	9	0,56	509	10	0,10	125	9	0,67	353	10	0,20	200	1920	9	0,44	244	12	0,67	558	9	0,61	407	10	0,70	1.000
1921	9	0,61	555	10	0,10	125	9	0,78	411	10	0,20	200	1921	9	0,50	278	12	0,75	625	9	0,61	407	10	0,70	1.000
1922	9	0,67	609	10	0,10	125	9	0,78	411	10	0,50	500	1922	9	0,56	311	12	0,75	625	9	0,66	440	10	0,70	1.000
1923	9	0,67	609	10	0,30	375	9	0,78	411	10	0,50	500	1923	9	0,61	339	12	0,75	625	9	0,66	440	10	0,70	1.000
1924	9	0,67	609	10	0,30	375	9	0,78	411	10	0,60	600	1924	9	0,61	339	12	0,75	625	9	0,66	440	10	0,70	1.000
1925	9	0,78	709	10	0,50	625	9	0,67	353	10	0,60	600	1925	9	0,72	400	12	0,75	625	9	0,66	440	10	0,70	1.000
1926	9	0,78	709	10	0,60	750	9	0,67	353	10	0,65	650	1926	9	0,72	400	12	0,75	625	9	0,66	440	10	0,70	1.000
1927	9	0,78	709	10	0,60	750	9	0,67	353	10	0,65	650	1927	9	0,72	400	12	0,67	558	9	0,66	440	10	0,45	643
1928	9	0,94	855	10	0,60	750	9	0,67	353	10	0,65	650	1928	9	0,61	339	12	0,58	483	9	0,66	440	10	0,45	643
1929	9	0,89	809	10	0,60	750	9	0,56	295	10	0,65	650	1929	9	0,56	311	12	0,58	483	9	0,66	440	10	0,45	643
1930	9	0,72	655	10	0,60	750	9	0,56	295	10	0,50	500	1930	9	0,50	278	12	0,54	450	9	0,66	440	10	0,35	500
1931	9	0,71	645	10	0,50	625	9	0,56	295	10	0,40	400	1931	9	0,44	244	12	0,50	417	9	0,55	367	10	0,35	500
1932	9	0,62	564	10	0,50	625	9	0,44	232	10	0,30	300	1932	9	0,39	217	12	0,42	350	9	0,44	293	10	0,35	500
1933	9	0,61	555	10	0,50	625	9	0,33	174	10	0,30	300	1933	9	0,33	183	12	0,37	308	9	0,44	293	10	0,35	500

Segue: Tav. LXIII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRAPANI (1)			90. — CAGLIARI			92. — SASSARI						
PROVINCIA			PROVINCIA			BONO		POZZOMAGGIORE				
1913	11	0,14	100	9½	0,07	100	12	0,10	100	8½	0,15	100
1914	11	0,14	100	9½	0,07	100	12	0,10	100	8½	0,15	100
1915	11	0,16	114	9½	0,07	100	12	0,17	170	8½	0,21	140
1916	11	0,41	293	9½	0,15	214	12	0,27	270	8½	0,29	193
1917	11	0,73	521	9½	0,37	529	12	0,37	370	8½	0,29	193
1918	11	0,91	650	9½	0,42	600	12	0,50	500	8½	0,29	193
1919	11	0,45	321	9½	0,42	600	11	0,55	550	8½	0,47	313
1920	11	0,55	393	9½	0,47	671	11	0,82	820	8½	0,47	313
1921	11	0,64	457	9½	0,47	671	11	0,91	910	8½	0,47	313
1922	11	0,82	586	9½	0,53	757	11	0,91	910	8½	0,59	393
1923	11	0,82	586	9½	0,53	757	11	0,91	910	8½	0,71	473
1924	11	0,82	586	9½	0,63	900	11	0,91	910	8½	0,71	473
1925	11	0,91	650	9½	0,63	900	11	0,68	680	8½	0,71	473
1926	11	0,91	650	8½	0,82	1.171	11	0,68	680	8½	0,82	547
1927	11	0,77	550	8½	0,82	1.171	11	0,64	640	8½	0,82	547
1928	11	0,77	550	8½	0,71	1.014	11	0,64	640	8½	0,82	547
1929	11	0,77	550	8½	0,59	843	11	0,64	640	8½	0,71	473
1930	11	0,82	586	8½	0,53	757	11	0,59	590	8½	0,71	473
1931	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,71	473
1932	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,71	473
1933	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,59	393

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, pertepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXIV.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA									
NOVI LIGURE			TORTONA (1)						
1913	9	2,00	100	—	—	—	12½	2,00	89
1914	9	3,00	150	—	—	—	12½	2,50	111
1915	9	4,00	200	—	—	—	12½	4,00	178
1916	10	7,00	350	—	—	—	12½	3,50	156
1917	10	8,00	400	—	—	—	12½	5,00	222
1918	10	8,00	400	—	—	—	12½	6,00	267
1919	9	10,00	500	—	—	—	12½	7,00	311
1920	8	10,00	500	—	—	—	12½	8,00	356
1922	8	10,00	500	10	7,50	500	12½	7,00	311
1923	8	10,00	500	10	9,50	633	12½	8,00	356
1924	8	10,00	500	10	8,50	567	12½	8,00	356
1925	8	9,00	450	10	9,00	600	12½	13,00	578
1926	8	9,00	450	10	10,00	667	12½	12,00	533
1927	9	8,00	400	10	10,00	667	12½	12,00	533
1928	9	7,50	375	10	7,00	467	12½	8,00	356
1929	9	7,00	350	10	8,00	533	12½	11,00	489
1930	9	6,75	338	10	7,00	467	12½	11,00	489
1931	9	6,00	300	10	6,00	400	12½	7,00	311
1932	9	6,00	300	10	6,00	400	12½	8,00	356
1933	9	6,00	300	10	5,00	333	12½	8,00	356
3. — CUNEO									
SALUZZO									
5. — TORINO									
PROVINCIA									
1913	12	2,00	100	—	—	—	12	2,00	100
1914	12	2,50	125	—	—	—	12	2,50	125
1915	12	2,75	138	—	—	—	12	2,75	138
1916	11	4,50	225	—	—	—	11	4,50	225
1917	11	7,00	350	—	—	—	11	7,00	350
1918	11	7,00	350	—	—	—	11	7,00	350
1919	11	10,00	500	—	—	—	11	10,00	500
1920	11	11,00	550	—	—	—	11	11,00	550
1922	10	12,00	600	—	—	—	10	12,00	600
1923	10	14,00	700	—	—	—	10	14,00	700
1924	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	750
1925	10	15,00	750	—	—	—	10	15,00	750
1926	10	18,00	900	—	—	—	10	18,00	900
1927	10	16,20	810	—	—	—	10	16,20	810
1928	10	16,60	830	—	—	—	10	16,60	830
1929	10	15,50	775	—	—	—	10	15,50	775
1930	10	17,00	850	—	—	—	10	17,00	850
1931	10	12,35	618	—	—	—	10	12,35	618
1932	10	11,00	550	—	—	—	10	11,00	550
1933	10	10,00	500	—	—	—	10	10,00	500
6. — VERCELLI									
CHIVASSO			BIELLA						
1913	12	1,50	100	9½	1,75	100	12	2,00	100
1914	12	1,50	100	9½	1,75	100	12	2,00	100
1915	12	2,00	133	9½	1,75	100	12	3,00	150
1916	12	3,00	200	9½	2,00	114	12	4,00	200
1917	12	5,00	333	9½	5,30	303	12	5,00	250
1918	12	7,00	467	9½	7,10	406	12	6,00	300
1919	12	7,00	467	8	6,80	389	12	7,50	375
1920	12	11,00	733	8	6,70	383	12	7,50	375
1921	12	15,00	1.000	8	11,50	657	12	7,50	375
1922	12	20,00	1.333	8	11,20	640	12	7,50	375
1923	12	25,00	1.667	8	12,00	686	12	8,00	400
1924	12	25,00	1.667	8	12,00	686	12	8,00	400
1925	12	25,00	1.667	8	12,00	686	12	8,00	400
1926	12	25,00	1.667	8	16,00	914	12	10,00	500
1927	12	25,00	1.667	8	14,80	846	12	10,00	500
1928	12	23,00	1.533	8	10,00	571	12	9,00	450
1929	12	23,00	1.533	8	9,60	549	12	8,00	400
1930	12	20,00	1.333	8	9,20	526	12	8,00	400
1931	12	15,00	1.000	8	7,20	411	12	5,50	275
1932	12	11,00	733	8	5,20	297	12	5,00	250
1933	12	8,00	533	8	5,20	297	12	4,50	225
13. — COMO									
PROVINCIA									
1913	8½	1,91	100	—	—	—	8½	1,91	100
1914	8½	1,91	100	—	—	—	8½	1,91	100
1915	8½	2,23	117	—	—	—	8½	2,23	117
1916	8½	3,19	167	—	—	—	8½	3,19	167
1917	8½	3,19	167	—	—	—	8½	3,19	167
1918	8½	5,74	301	—	—	—	8½	5,74	301
1919	8½	5,74	301	—	—	—	8½	5,74	301
1920	8½	9,56	501	—	—	—	8½	9,56	501
1922	8½	10,20	534	—	—	—	8½	10,20	534
1923	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1924	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1925	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1926	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1927	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1928	8½	10,84	568	—	—	—	8½	10,84	568
1929	8	10,80	565	—	—	—	8	10,80	565
1930	8	11,40	597	—	—	—	8	11,40	597
1931	8	9,90	518	—	—	—	8	9,90	518
1932	8	9,78	512	—	—	—	8	9,78	512
1933	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18. — SONDRIO									
PROVINCIA									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXIV.

VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
20. — BOLZANO												
PROVINCIA												
1913	10	2,65	100	10	1,00	100	12	3,00	100	11	2,00	100
1914	10	—	—	10	—	—	12	3,00	100	11	2,00	100
1915	10	—	—	10	—	—	12	3,00	100	11	2,00	100
1916	10	—	—	10	—	—	12	4,00	133	11	5,00	250
1917	10	—	—	10	—	—	14	4,00	133	11	5,00	250
1918	10	—	—	10	—	—	14	—	—	—	—	—
1919	10	12,00	453	10	2,50	250	14	8,00	267	10	12,00	600
1920	10	10,00	377	10	3,00	300	12	8,00	267	10	18,00	900
1921	10	11,00	415	10	4,00	400	12	10,00	333	10	18,00	900
1922	10	10,00	377	10	4,50	450	12	10,00	333	10	18,00	900
1923	10	10,00	377	10	5,00	500	12	10,00	333	10	18,00	900
1924	10	13,00	491	10	6,00	600	12	10,00	333	10	19,00	950
1925	10	15,00	566	10	6,00	600	12	10,00	333	10	19,00	950
1926	10	17,00	642	10	6,00	600	12	10,00	333	10	19,00	950
1927	10	14,00	528	10	6,00	600	12	10,00	333	10	18,00	900
1928	10	13,00	491	10	5,50	550	12	10,00	333	10	10,00	500
1929	10	13,50	509	10	5,50	550	12	9,00	300	10	9,00	450
1930	10	13,50	509	10	5,00	500	12	9,00	300	10	9,00	450
1931	10	13,50	509	10	5,00	500	12	8,00	267	10	9,00	450
1932	10	12,00	453	10	5,00	500	12	8,00	267	10	9,00	450
1933	10	11,50	434	10	5,00	500	12	7,00	233	10	9,00	450
21. — TRENTO												
ROVERETO												
26. — UDINE												
PROVINCIA												
LATISANA												
26. — UDINE												
SAN VITO												
AL TAGLIAMENTO												
SPILIMBERGO												
29. — VICENZA												
BASSANO												
DEL GRAPPA												
AZ. AGR. SAREGO												
1913	14	2,00	100	13	1,00	100	10	2,00	100	9	1,80	99
1914	14	2,00	100	13	1,00	100	10	2,00	100	9	1,85	101
1915	14	2,50	125	12	1,50	150	10	2,50	125	9	1,85	101
1916	14	2,50	125	12	2,00	200	10	4,00	200	9	3,60	197
1917	14	2,50	125	11	3,00	300	12	7,00	350	9	5,10	279
1918	14	—	—	11	—	—	12	10,00	500	9	5,10	279
1919	12	12,00	600	11	6,00	600	12	12,00	600	8	9,00	493
1920	12	12,00	600	11	7,00	700	10	14,00	700	8	13,00	712
1921	12	12,00	600	11	7,00	700	10	15,00	750	8	11,00	603
1922	12	12,00	600	11	9,00	900	10	15,00	750	8	11,00	603
1923	12	12,00	600	11	9,00	900	8	14,00	700	8	10,00	548
1924	12	12,00	600	11	10,00	1.000	8	14,00	700	8	10,20	559
1925	12	12,00	600	11	10,00	1.000	8	12,00	600	8	10,30	564
1926	12	12,00	600	11	10,00	1.000	8	12,00	600	8	10,50	575
1927	12	12,00	600	11	10,00	1.000	8	10,00	500	8	10,50	575
1928	12	12,00	600	11	8,00	800	8	9,00	450	8	9,80	537
1929	12	12,00	600	11	8,00	800	8	9,00	450	8	10,20	559
1930	12	8,00	400	10	8,00	800	8	9,00	450	8	10,00	548
1931	12	8,00	400	10	8,00	800	8	8,00	400	8	9,00	493
1932	12	6,00	300	10	7,00	700	8	8,00	400	8	9,00	493
1933	12	6,00	300	10	7,00	700	8	8,00	400	—	—	—

Segue: Tav. LXIV.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

32. — POLA (1)

ANNI	BUÈ D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PINGUENTE			ROVIGNO D'ISTRIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1914	8½	1,50	100	10	1,50	100	10	1,00	100	10	1,225	100
1915	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1919	8½	10,00	667	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	7,00	571
1920	8½	10,00	667	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	8,00	653
1921	8½	10,00	667	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	8,00	653
1922	8½	11,00	733	10	16,00	1.067	10	8,00	800	10	8,00	653
1923	8½	11,00	733	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653
1924	8½	11,00	733	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653
1925	8½	10,00	667	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653
1926	8½	10,00	667	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653
1927	8½	10,00	667	10	13,00	867	10	8,00	800	10	8,00	653
1928	8½	9,00	600	10	13,00	867	10	8,00	800	10	8,00	653
1929	8½	9,00	600	10	11,00	733	10	8,00	800	10	7,00	571
1930	8½	9,00	600	10	11,00	733	10	8,00	800	10	6,00	490
1931	8½	8,00	533	10	10,00	667	10	6,00	600	10	6,00	490
1932	8½	8,00	533	10	10,00	667	10	6,00	600	10	6,00	490
1933	8½	8,00	533	10	9,00	600	10	6,00	600	10	6,00	490

36. — FERRARA

ANNI	PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	8	1,00	100
1914	8	1,00	100
1915	8	1,00	100
1916	—	—	—
1917	—	—	—
1918	—	—	—
1919	7	8,05	805
1920	7	8,05	805
1921	7½	7,50	750
1922	7½	7,50	750
1923	7½	7,50	750
1924	7½	9,26	926
1925	7½	10,35	1.035
1926	7½	10,35	1.035
1927	7½	7,68	768
1928	7½	7,68	768
1929	7½	7,68	768
1930	7½	6,38	638
1931	7½	6,38	638
1932	7½	6,38	638
1933	7½	6,38	638

38. — MODENA

ANNI	MIRÀNDOLA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	8	—	—
1914	8	—	—
1915	8	—	—
1916	8	—	—
1917	8	5,20	—
1918	8	10,00	—
1919	8	10,00	—
1920	8	10,00	—
1921	8	10,00	—
1922	8	14,40	—
1923	8	14,40	—
1924	8	14,40	—
1925	8	14,40	—
1926	8	16,00	—
1927	8	12,80	—
1928	8	12,80	—
1929	8	12,80	—
1930	8	9,60	—
1931	8	9,60	—
1932	8	8,00	—
1933	8	8,00	—

41. — RAVENNA

ANNI	PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	7	2,50	105
1914	7	2,25	95
1915	7	2,55	107
1916	7	2,55	107
1917	7	4,23	178
1918	7	7,23	304
1919	7	7,60	320
1920	7	14,00	589
1921	7	21,84	920
1922	7	17,50	737
1923	7	20,00	842
1924	7	18,00	758
1925	7	20,95	882
1926	7	20,95	882
1927	7	19,90	838
1928	7	17,90	754
1929	7	17,90	754
1930	7	12,00	505
1931	7	10,00	421
1932	7	9,95	419
1933	7	9,95	419

43. — AREZZO

ANNI	POPPI		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11½	1,50	100
1914	11½	1,50	100
1915	11½	1,50	100
1916	11½	2,25	150
1917	11½	3,00	200
1918	11½	4,00	267
1919	11	4,50	300
1920	11	6,00	400
1921	11	7,00	467
1922	11	7,00	467
1923	11	8,00	533
1924	11	8,50	567
1925	11	9,50	633
1926	11	10,50	700
1927	11	10,50	700
1928	13	9,50	633
1929	13	8,50	567
1930	13	8,00	533
1931	13	7,00	467
1932	13	7,00	467
1933	13	7,00	467

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LXIV.

TOSCANA-MARCHE-UMBRIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	45. — GROSSETO (1)			46. — LIVORNO			47. — LUCCA			49. — PISA			55. — PÈSARO E URBINO			57. — TERNI									
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100							
	PROVINCIA			BASSA VAL DI CECINA			PROVINCIA			ALTOPÀSCIO			PONTEDERA			VOLTERRA			FOSSOMBRONE			AMÈLIA			
1913	10	0,80	100	10	2,00	89	10	1,20	100	11	1,20	100	10	3,50	93	10	1,50	100	9 1/2	1,50	100	9	0,60	92	
1914	10	0,80	100	10	2,50	111	10	1,20	100	11	1,20	100	10	4,00	107	10	1,50	100	9 1/2	1,50	100	9	0,70	108	
1915	10	0,80	100	10	1,50	67	10	1,20	100	11	1,20	100	10	5,50	147	10	1,50	100	9 1/2	2,00	133	9	0,75	115	
1916	10	0,80	100	9	2,00	89	10	1,40	117	11	1,20	100	1916	10	5,50	147	10	2,00	133	9 1/2	3,50	233	9	0,85	131
1917	10	2,50	313	9	—	—	10	1,60	133	11	4,00	333	1917	10	6,50	173	10	2,00	133	9 1/2	4,00	267	9	1,50	231
1918	10	3,00	375	9	6,00	267	10	2,50	208	11	4,00	333	1918	10	7,50	200	10	2,00	133	9 1/2	6,00	400	9	2,25	346
1919	10	3,00	375	9	4,00	178	9	3,50	292	10	5,50	458	1919	10	8,00	213	10	8,50	567	9 1/2	6,50	433	9	2,50	385
1920	10	10,00	1.250	9	4,80	213	9	4,00	333	10	5,50	458	1920	8	9,00	240	8	7,20	480	9 1/2	8,00	533	9	4,00	615
1921	10	10,00	1.250	8	6,50	289	9	5,00	417	10	5,70	475	1921	8	9,00	240	8	7,20	480	9 1/2	9,00	600	9	4,00	615
1922	9	11,70	1.463	8	8,00	356	9	5,00	417	10	5,70	475	1922	8	9,00	240	8	7,20	480	9 1/2	10,00	667	9	4,00	615
1923	9	11,70	1.463	8	8,00	356	9	6,00	500	10	5,70	475	1923	8	9,00	240	8	8,00	533	9 1/2	10,00	667	9	4,00	615
1924	9	11,70	1.463	8	8,00	356	9	6,00	500	10	5,70	475	1924	8	9,00	240	8	8,00	533	9 1/2	10,00	667	9	5,00	769
1925	9	14,85	1.856	8	8,00	356	9	7,00	583	10	5,70	475	1925	8	9,00	240	8	8,00	533	9 1/2	10,00	667	9	5,00	769
1926	9	16,20	2.025	8	8,00	356	9	7,00	583	10	5,70	475	1926	8	9,00	240	8	8,00	533	9 1/2	10,00	667	9	5,00	769
1927	9	16,20	2.025	8	10,00	444	9	7,00	583	10	5,70	475	1927	8	6,50	173	8	7,20	480	9 1/2	9,00	600	9	5,00	769
1928	9	12,60	1.575	8	8,00	356	9	7,00	583	10	5,70	475	1928	8	6,00	160	8	7,20	480	9 1/2	8,00	533	9	4,00	615
1929	9	12,60	1.575	8	8,00	356	9	6,00	500	10	5,70	475	1929	8	5,00	133	8	7,20	480	9 1/2	6,00	400	9	4,00	615
1930	9	11,70	1.463	8	7,00	311	9	6,00	500	10	5,70	475	1930	8	5,00	133	8	6,80	453	9 1/2	5,00	333	9	4,00	615
1931	9	9,00	1.125	8	7,00	311	9	6,00	500	10	5,70	475	1931	8	6,50	173	8	6,80	453	9 1/2	5,00	333	9	3,50	538
1932	9	8,55	1.069	8	7,00	311	9	5,00	417	10	5,70	475	1932	8	6,00	160	8	6,00	400	9 1/2	5,00	333	9	3,50	538
1933	9	8,55	1.069	8	7,00	311	9	5,00	417	10	5,70	475	1933	8	6,00	160	8	6,00	400	9 1/2	5,00	333	9	3,00	462

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIV.

LAZIO-ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100		
61. — VITERBO														
CIVITA CASTELLANA						ATESSA			GISSI			ORTONA A MARE		
1913	10	0,90	100	8½	1,30	100	11	1,50	100	12	1,20	100		
1914	10	0,90	100	8½	1,30	100	11	—	—	12	1,20	100		
1915	10	1,25	139	8½	—	—	11	—	—	12	2,50	208		
1916	10	1,50	167	8½	1,50	115	11	4,00	267	12	5,00	417		
1917	10	1,70	189	8½	1,85	142	11	—	—	12	5,00	417		
1918	10	3,50	389	8½	3,85	296	11	—	—	12	8,00	667		
1919	10	5,50	611	8½	6,85	527	11	6,00	400	—	—	—		
1920	10	7,00	778	8½	7,35	565	11	8,00	533	—	—	—		
1921	10	9,00	1.000	8½	8,35	642	11	—	—	—	—	—		
1922	10	9,00	1.000	8½	8,85	681	11	—	—	—	—	—		
1923	10	9,00	1.000	8½	9,35	719	11	9,00	600	—	—	—		
1924	10	9,50	1.056	8½	10,35	796	11	—	—	—	—	—		
1925	10	10,00	1.111	8½	11,35	873	11	—	—	—	—	—		
1926	10	10,00	1.111	8½	10,50	808	11	—	—	—	—	—		
1927	10	10,00	1.111	8½	6,00	462	11	—	—	—	—	—		
1928	10	10,00	1.111	8½	6,00	462	11	—	—	—	—	—		
1929	10	10,00	1.111	8½	6,00	462	11	7,00	467	12	6,50	542		
1930	10	9,00	1.000	8½	6,00	462	11	6,00	400	12	6,00	500		
1931	10	9,00	1.000	8½	6,00	462	11	5,00	333	12	5,50	458		
1932	10	8,40	933	8½	5,00	385	11	5,00	333	12	4,50	375		
1933	10	8,40	933	8½	5,00	385	11	4,00	267	12	4,00	333		
64. — CHIETI														
VASTO						PROVINCIA			ARIANO IRPINO			MIRABELLA ECLANO		
1913	11	1,00	100	10	0,70	100	13	—	—	8½	0,50	100		
1914	11	1,00	100	10	0,70	100	13	1,00	100	8½	0,50	100		
1915	11	1,10	110	10	1,00	143	13	—	—	8½	3,00	600		
1916	11	1,50	150	10	1,20	171	13	—	—	8½	3,00	600		
1917	11	1,50	150	10	1,20	171	13	—	—	8½	3,50	700		
1918	11	2,75	275	10	3,50	500	13	—	—	8½	4,00	800		
1919	11	3,00	300	10	3,50	500	13	—	—	8½	4,00	800		
1920	11	3,50	350	10	3,50	500	13	—	—	8½	4,00	800		
1921	11	7,00	700	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,25	850		
1922	11	7,00	700	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,25	850		
1923	11	6,00	600	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,00	800		
1924	11	6,00	600	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,00	800		
1925	11	6,00	600	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,00	800		
1926	11	7,00	700	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,00	800		
1927	11	7,50	750	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	4,00	800		
1928	11	6,00	600	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	3,75	750		
1929	11	6,00	600	10	7,00	1.000	13	—	—	8½	3,00	600		
1930	11	5,50	550	10	3,50	500	13	—	—	8½	3,00	600		
1931	11	5,00	500	10	3,50	500	13	3,00	300	8½	2,90	580		
1932	11	4,00	400	10	3,50	500	13	3,00	300	8½	2,70	540		
1933	11	4,00	400	10	3,50	500	13	2,50	250	8½	2,75	550		
65. — PESCARA														
67. — AVELLINO (1)														

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXIV.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100			
69. — NAPOLI															
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">PROVINCIA</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">AGRO NOLANO</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">CASERTA</td> </tr> </table>													PROVINCIA	AGRO NOLANO	CASERTA
PROVINCIA	AGRO NOLANO	CASERTA													
1913	10	1,20	100	10	0,75	100	—	2,10	75	9	1,50	100			
1914	10	1,20	100	10	0,75	100	—	3,50	125	9	1,50	100			
1915	10	2,00	167	10	0,80	107	—	4,00	143	9	1,50	100			
1916	10	3,00	250	10	0,80	107	—	4,00	143	—	—	—			
1917	10	4,00	333	10	1,50	200	—	4,50	161	—	—	—			
1918	10	4,50	375	10	3,00	400	—	4,50	161	—	—	—			
1919	10	4,50	375	8	6,00	800	—	4,50	161	9	6,00	400			
1920	10	5,00	417	8	11,00	1.467	—	5,00	179	9	7,00	467			
1921	10	6,00	500	8	—	—	—	5,50	196	9	7,00	467			
1922	10	7,00	583	8	—	—	—	5,00	179	9	8,00	533			
1923	10	7,00	583	8	—	—	—	6,00	214	9	8,00	533			
1924	10	7,00	583	8	—	—	—	5,50	196	9	8,00	533			
1925	10	7,00	583	8	—	—	—	5,00	179	9	8,00	533			
1926	10	7,00	583	8	—	—	—	7,50	263	9	8,00	533			
1927	10	7,00	583	8	—	—	—	10,00	357	9	8,00	533			
1928	10	7,00	583	8	6,50	867	—	9,00	321	9	7,00	467			
1929	10	7,00	583	8	6,00	800	—	5,50	196	9	6,00	400			
1930	10	7,00	583	8	4,50	600	—	7,50	263	9	6,00	400			
1931	10	5,00	417	8	3,50	467	—	5,00	179	9	5,00	333			
1932	10	5,00	417	8	3,00	400	—	5,00	179	9	5,00	333			
1933	10	5,00	417	8	3,00	400	—	6,00	214	9	5,00	333			
70. — SALERNO															
VALLO DELLA LUCANIA															
71. — BARI															
PROVINCIA															
1913	10	2,00	89	12	0,80	100	9½	1,29	100	10	1,00	100			
1914	10	2,50	111	12	0,80	100	9½	—	—	10	1,00	100			
1915	10	3,50	156	12	1,15	144	—	—	—	10	1,00	100			
1916	10	4,25	189	12	1,70	213	—	—	—	10	1,50	150			
1917	10	5,00	222	12	1,70	213	—	—	—	10	1,50	150			
1918	8½	6,00	267	12	1,95	244	—	—	—	10	1,50	150			
1919	8½	6,50	289	12	2,40	300	—	—	—	10	3,00	300			
1920	8½	6,50	289	12	3,40	425	—	—	—	10	4,00	400			
1921	8½	8,00	356	12	3,40	425	—	—	—	10	6,00	600			
1922	9½	8,00	356	12	4,00	500	—	—	—	10	6,00	600			
1923	9½	7,00	311	12	4,00	500	—	—	—	10	6,00	600			
1924	9½	6,75	300	12	4,50	563	—	—	—	10	6,00	600			
1925	9½	7,25	322	12	5,00	625	—	—	—	10	6,00	600			
1926	9½	7,00	311	12	5,35	669	—	—	—	10	6,00	600			
1927	9½	6,75	300	12	5,90	738	7	5,95	461	10	6,00	600			
1928	9½	6,50	289	10	6,00	750	7	7,35	570	10	6,00	600			
1929	9½	6,25	278	10	6,10	763	7	5,25	407	10	6,00	600			
1930	9½	6,00	267	10	4,60	575	7	5,78	448	10	5,00	500			
1931	9½	6,00	267	10	4,20	525	7	4,73	367	10	5,00	500			
1932	9½	5,75	256	10	4,20	525	7	4,73	367	10	4,00	400			
1933	9½	5,75	256	10	4,20	525	7	4,73	367	10	4,00	400			
72. — BRINDISI															
PROVINCIA															
73. — TARANTO															
PROVINCIA															
75. — POTENZA															
CHIAROMONTE															

Segue: Tav. LXIV.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA						78. — CATANZARO						
LAGONEGRO			MELFI			MAIDA			STRÒNGOLI			
1913	11	1,25	100	10½	1,13	100	10	0,80	100	9	1,70	100
1914	11	1,25	100				10	0,80	100	9	1,70	100
1915	11	1,25	100	—	—	—	10	0,80	100	9	1,70	100
1916	11	1,25	100	—	—	—	10	1,00	125	9	4,00	235
1917	11	1,50	120	9	2,50	221	10	1,00	125	9	5,00	294
1918	11	1,50	120	9	4,00	354	10	1,00	125	9	6,00	353
1919	11	1,50	120	9	4,25	376	10	1,00	125	9	6,00	353
1920	11	2,25	180	9	5,00	442	10	1,00	125	9	6,00	353
1921	11	3,00	240	9	5,50	487	10	1,00	125	9	7,00	412
1922	11	3,50	280	9	6,00	531	10	1,00	125	9	7,00	412
1923	11	4,00	320	9	6,00	531	10	3,00	375	9	7,00	412
1924	11	4,50	360	9	6,00	531	10	3,00	375	9	7,00	412
1925	11	5,00	400	9	7,00	619	10	5,00	625	9	6,00	353
1926	11	6,00	480	9	7,00	619	10	6,00	750	9	6,00	353
1927	11	6,00	480	9	7,00	619	10	6,00	750	9	6,00	353
1928	11	6,00	480	9	8,50	752	10	6,00	750	9	6,00	353
1929	11	6,00	480	9	8,00	708	10	6,00	750	9	5,00	294
1930	11	6,00	480	9	6,50	575	10	6,00	750	9	5,00	294
1931	11	6,00	480	9	6,40	566	10	5,00	625	9	5,00	294
1932	11	5,00	400	9	5,60	496	10	5,00	625	9	4,00	235
1933	11	5,00	400	9	5,50	487	10	5,00	625	9	3,00	176
79. — COSENZA						80. — REGGIO DI CALABRIA						
BISIGNANO			GERACE MARINA			CANICATTI			CALTAGIRONE			
1913	10	1,00	100	9	1,50	92	12	1,50	100	10	1,50	100
1914	10	1,00	100	9	1,75	108	12	1,50	100	10	1,50	100
1915	10	1,00	100	9	2,00	123	12	3,00	200	10	3,00	200
1916	10	1,50	150	9	2,50	154	12	3,50	233	10	4,00	267
1917	10	1,50	150	9	2,50	154	12	4,50	300	10	4,50	300
1918	10	1,50	150	9	3,00	185	12	5,00	333	10	5,00	333
1919	10	1,50	150	9	3,50	215	12	6,00	400	10	5,50	367
1920	10	2,00	200	9	4,00	246	12	8,00	533	9	5,50	367
1921	10	2,00	200	9	4,50	277	12	9,00	600	9	5,50	367
1922	10	5,00	500	9	5,00	308	12	9,00	600	9	6,00	400
1923	10	5,00	500	9	5,50	338	12	9,00	600	9	6,00	400
1924	10	6,00	600	9	5,50	338	12	9,00	600	9	6,00	400
1925	10	6,00	600	9	6,50	400	12	9,00	600	9	6,00	400
1926	10	6,50	650	9	6,50	400	12	9,00	600	9	6,00	400
1927	10	6,50	650	9	6,50	400	12	8,00	533	9	6,00	400
1928	10	6,50	650	9	5,50	338	12	7,00	467	9	6,00	400
1929	10	6,50	650	9	5,00	308	12	7,00	467	9	6,00	400
1930	10	5,00	500	9	4,50	277	12	6,50	433	9	6,00	400
1931	10	4,00	400	9	4,00	246	12	6,00	400	9	5,00	333
1932	10	3,00	300	9	3,50	215	12	5,00	333	9	4,00	267
1933	10	3,00	300	9	3,00	185	12	4,50	300	9	4,00	267

Segue: Tav. LXIV.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
88. — SIRACUSA			89. — TRAPANI (1)			90. — CAGLIARI			
SORTINO			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	10	0,70	100	11	1,50	100	9½	0,65	96
1914	10	0,70	100	11	1,50	100	9½	0,70	104
1915	10	0,70	100	11	1,75	117	9½	0,70	104
1916	10	0,70	100	11	4,50	300	9½	1,40	207
1917	10	0,70	100	11	8,00	533	9½	3,50	519
1918	10	2,50	357	11	10,00	667	9½	4,00	593
1919	10	2,50	357	11	5,00	333	9½	4,00	593
1920	10	7,00	1.000	11	6,00	400	9½	4,50	667
1921	10	7,00	1.000	11	7,00	467	9½	4,50	667
1922	10	7,00	1.000	11	9,00	600	9½	5,00	741
1923	10	7,00	1.000	11	9,00	600	9½	5,00	741
1924	10	7,00	1.000	11	9,00	600	9½	6,00	889
1925	10	7,00	1.000	11	10,00	667	9½	6,00	889
1926	10	7,00	1.000	11	10,00	667	8½	7,00	1.037
1927	10	4,50	643	11	8,50	567	8½	7,00	1.037
1928	10	4,50	643	11	8,50	567	8½	6,00	889
1929	10	4,50	643	11	8,50	567	8½	5,00	741
1930	10	3,50	500	11	9,00	600	8½	4,50	667
1931	10	3,50	500	11	8,50	567	8½	4,50	667
1932	10	3,50	500	11	8,50	567	8½	4,50	667
1933	10	3,50	500	11	8,50	567	8½	4,50	667

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
92. — SASSARI						
BONO			POZZOMAGGIORE			
1913	12	1,25	100	8½	1,25	100
1914	12	1,25	100	8½	1,25	100
1915	12	2,00	160	8½	1,75	140
1916	12	3,25	260	8½	2,50	200
1917	12	4,50	360	8½	2,50	200
1918	12	6,00	480	8½	2,50	200
1919	11	6,00	480	8½	4,00	320
1920	11	9,00	720	8½	4,00	320
1921	11	10,00	800	8½	4,00	320
1922	11	10,00	800	8½	5,00	400
1923	11	10,00	800	8½	6,00	480
1924	11	10,00	800	8½	6,00	480
1925	11	7,50	600	8½	6,00	480
1926	11	7,50	600	8½	7,00	560
1927	11	7,00	560	8½	7,00	560
1928	11	7,00	560	8½	7,00	560
1929	11	7,00	560	8½	6,00	480
1930	11	6,50	520	8½	6,00	480
1931	11	6,00	480	8½	6,00	480
1932	11	6,00	480	8½	6,00	480
1933	11	6,00	480	8½	5,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXV.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100							
1. — ALESSANDRIA																			
NOVI LIGURE																			
1913	9	0,22	100	3. — CÙNEO															
1914	9	0,22	100	SALUZZO															
1915	9	0,27	123	12½	0,16	89	5. — TORINO												
1916	9	0,39	177	12½	0,20	111	PROVINCIA												
1917	10	0,65	295	12½	0,32	178	CHIVASSO												
1918	10	0,70	318	12½	0,28	156	12	0,16	94	12	0,21	105							
1919	10	0,70	318	12½	0,32	178	12	0,18	106	12	0,19	95							
1920	9	0,89	405	12½	0,40	222	12	0,19	112	12	0,21	105							
1921	8	1,00	455	12½	0,56	311	12	0,22	129	12	0,29	145							
1922	8	1,00	455	12½	0,64	356	11	0,36	212	12	0,50	250							
1923	8	1,13	514	12½	0,64	356	11	0,59	347	12	0,67	335							
1924	8	1,13	514	12½	0,80	444	11	0,59	347	12	0,67	335							
1925	8	0,94	427	12½	0,80	444	11	0,72	424	12	1,00	500							
1926	8	0,94	427	12½	0,80	444	11	0,90	529	12	1,42	710							
1927	9	0,78	355	12½	0,80	444	10	1,10	647	12	1,83	915							
1928	9	0,69	314	12½	0,80	444	10	1,30	765	12	2,25	1.125							
1929	9	0,67	305	12½	0,80	444	10	1,40	824	12	2,25	1.125							
1930	9	0,67	305	12½	0,80	444	10	1,40	824	12	2,25	1.125							
1931	9	0,56	255	12½	0,80	444	10	1,60	941	12	2,25	1.125							
1932	9	0,56	255	12½	0,80	444	10	1,50	882	12	2,25	1.125							
1933	9	0,56	255	12½	0,64	356	10	1,57	924	12	2,00	1.000							
							10	1,53	900	12	2,00	1.000							
							10	1,70	1.000	12	1,75	875							
							10	1,23	724	12	1,42	710							
							10	1,10	647	12	1,00	500							
							10	1,00	588	12	0,75	375							
6. — VERCELLI																			
BIELLA																			
1913	9½	0,12	100	13. — COMO															
1914	9½	0,12	100	PROVINCIA															
1915	9½	0,15	125	18. — SÒNDRIO															
1916	9½	0,16	133	PROVINCIA															
1917	9½	0,37	308	20. — BOLZANO															
1918	9½	0,53	442	PROVINCIA															
1919	8	0,56	467	12	0,13	100	8½	0,15	100	10	0,25	100							
1920	8	0,64	533	12	0,25	192	8½	0,15	100	10	—	—							
1921	8	1,25	1.042	12	0,33	254	8½	0,18	120	10	—	—							
1922	8	1,40	1.167	12	0,37	285	8½	0,25	167	10	—	—							
1923	8	1,50	1.250	12	0,45	346	8½	0,25	167	10	—	—							
1924	8	1,50	1.250	12	0,45	346	8½	0,45	300	10	1,20	480							
1925	8	1,50	1.250	12	0,54	415	8½	0,45	300	10	1,00	400							
1926	8	2,00	1.667	12	0,54	415	8½	0,75	500	10	1,00	400							
1927	8	1,75	1.458	12	0,54	415	8½	0,80	533	10	1,00	400							
1928	8	1,25	1.042	12	0,54	415	8½	0,85	567	10	1,00	400							
1929	8	1,20	1.000	12	0,62	477	8½	0,85	567	10	1,00	400							
1930	8	1,15	958	12	0,62	477	8½	0,85	567	10	1,10	440							
1931	8	0,90	750	12	0,62	477	8½	0,85	567	10	1,30	520							
1932	8	0,65	542	12	0,58	446	8½	0,85	567	10	1,50	600							
1933	8	0,65	542	12	0,58	446	8	0,90	600	10	1,20	480							
				12	0,58	446	8	0,95	633	10	1,25	500							
				12	0,41	315	8	0,83	553	10	1,25	500							
				12	0,37	285	8	0,82	547	10	1,20	480							
				12	0,33	254	—	—	—	10	1,00	400							

Segue : TAV. LXV. VENEZIA TRIDENTINA-VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
21. — TRENTO				26. — UDINE								
ROVERETO				PROVINCIA			LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO		
1913	10	0,10	100	12	0,16	100	11	0,14	100	14	0,16	100
1914	10	—	—	12	0,16	100	11	0,14	100	14	0,16	100
1915	10	—	—	12	0,16	100	11	0,14	100	14	0,19	119
1916	10	—	—	12	0,25	156	11	0,32	229	14	0,19	119
1917	10	—	—	14	0,21	131	11	0,32	229	14	0,19	119
1918	10	—	—	14	—	—	—	—	—	14	—	—
1919	10	0,25	250	14	0,35	219	10	1,10	786	12	1,12	700
1920	10	0,30	300	12	0,50	313	10	1,60	1.143	12	1,12	700
1921	10	0,40	400	12	0,66	413	10	1,50	1.071	12	1,12	700
1922	10	0,45	450	12	0,66	413	10	1,50	1.071	12	1,12	700
1923	10	0,50	500	12	0,66	413	10	1,50	1.071	12	1,12	700
1924	10	0,60	600	12	0,66	413	10	1,60	1.143	12	1,12	700
1925	10	0,60	600	12	0,66	413	10	1,60	1.143	12	1,12	700
1926	10	0,60	600	12	0,66	413	10	1,60	1.143	12	1,12	700
1927	10	0,60	600	12	0,66	413	10	1,40	1.000	12	1,12	700
1928	10	0,55	550	12	0,66	413	10	0,80	571	12	1,12	700
1929	10	0,55	550	12	0,58	363	10	0,60	429	12	1,12	700
1930	10	0,50	500	12	0,58	363	10	0,60	429	12	0,75	469
1931	10	0,50	500	12	0,50	313	10	0,60	429	12	0,75	469
1932	10	0,50	500	12	0,50	313	10	0,60	429	12	0,58	363
1933	10	0,50	500	12	0,50	313	10	0,60	429	12	0,58	363
26. — UDINE				29. — VICENZA			32. — POLA (1)					
SPILIMBERGO				BASSANO DEL GRAPPA			Az. Ag. SAREGO			PINGUENTE		
1913	13	0,02	100	10	0,18	100	9	0,17	97	10	0,08	100
1914	13	0,02	100	10	0,18	100	9	0,18	103	10	—	—
1915	12	0,04	200	10	0,23	128	9	0,18	103	10	—	—
1916	12	0,08	400	10	0,30	167	9	0,37	211	10	—	—
1917	11	0,09	450	12	0,42	233	9	0,53	303	10	—	—
1918	11	—	—	12	0,67	372	9	0,53	303	10	—	—
1919	11	0,27	1.350	12	1,00	556	8	1,00	571	10	0,40	500
1920	11	0,27	1.350	10	1,40	778	8	1,52	869	10	0,40	500
1921	11	0,36	1.800	10	1,40	778	8	1,25	714	10	0,40	500
1922	11	0,36	1.800	10	1,40	778	8	1,25	714	10	0,40	500
1923	11	0,36	1.800	8	1,75	972	8	1,23	703	10	0,40	500
1924	11	0,36	1.800	8	1,75	972	8	1,25	714	10	0,40	500
1925	11	0,45	2.250	8	1,00	556	8	1,24	709	10	0,30	375
1926	11	0,55	2.750	8	1,00	556	8	1,25	714	10	0,30	375
1927	11	0,45	2.250	8	0,88	489	8	1,25	714	10	0,30	375
1928	11	0,45	2.250	8	0,75	417	8	1,19	680	10	0,30	375
1929	11	0,45	2.250	8	0,75	417	8	1,21	691	10	0,30	375
1930	10	0,50	2.500	8	0,75	417	8	1,20	686	10	0,30	375
1931	10	0,50	2.500	8	0,63	350	8	1,10	629	10	0,20	250
1932	10	0,40	2.000	8	0,63	350	8	1,10	629	10	0,20	250
1933	10	0,40	2.000	8	0,63	350	—	—	—	10	0,20	250

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXV. VENEZIA GIULIA E ZARA-TOSCANA-MARCHE-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)			45. — GROSSETO (1)			47. — LUCCA						
ROVIGNO D'ISTRIA			PROVINCIA			PROVINCIA			ALTOPASCIO			
1913	10	0,10	100	10	0,08	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1914	10	—	—	10	0,08	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1915	10	—	—	10	0,08	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1916	10	—	—	10	0,08	100	10	0,14	117	11	0,11	100
1917	10	—	—	10	0,25	313	10	0,16	133	11	0,36	327
1918	10	—	—	10	0,30	375	10	0,25	208	11	0,36	327
1919	10	0,50	500	10	0,30	375	10	0,35	292	10	0,55	500
1920	10	0,60	600	10	1,00	1.250	9	0,44	367	10	0,55	500
1921	10	0,60	600	10	1,00	1.250	9	0,55	458	10	0,57	518
1922	10	0,60	600	9	1,30	1.625	9	0,55	458	10	0,57	518
1923	10	0,60	600	9	1,30	1.625	9	0,66	550	10	0,57	518
1924	10	0,60	600	9	1,30	1.625	9	0,66	550	10	0,57	518
1925	10	0,60	600	9	1,65	2.063	9	0,77	642	10	0,57	518
1926	10	0,60	600	9	1,80	2.250	9	0,77	642	10	0,57	518
1927	10	0,60	600	9	1,80	2.250	9	0,77	642	10	0,57	518
1928	10	0,60	600	9	1,40	1.750	9	0,77	642	10	0,57	518
1929	10	0,50	500	9	1,40	1.750	9	0,66	550	10	0,57	518
1930	10	0,40	400	9	1,30	1.625	9	0,66	550	10	0,57	518
1931	10	0,40	400	9	1,00	1.250	9	0,66	550	10	0,57	518
1932	10	0,40	400	9	0,95	1.188	9	0,55	458	10	0,57	518
1933	10	0,40	400	9	0,95	1.188	9	0,55	458	10	0,57	518
49. — PISA			55. — PÈSARO E URBINO			61. — VITERBO						
VOLTERRA			FOSSOMBRONE			ACQUAPENDENTE			CIVITA CASTELLANA			
1913	10	0,15	100	9½	0,15	100	10	0,13	100	10	0,07	100
1914	10	0,15	100	9½	0,15	100	10	—	—	10	0,07	100
1915	10	0,15	100	9½	0,21	140	10	—	—	10	0,10	143
1916	10	0,20	133	9½	0,36	240	10	—	—	10	0,13	186
1917	10	0,20	133	9½	0,42	280	10	—	—	10	0,14	200
1918	10	0,20	133	9½	0,63	420	10	—	—	10	0,22	314
1919	10	0,85	567	9½	0,68	453	10	—	—	10	0,36	514
1920	8	0,90	600	9½	0,84	560	10	0,80	615	10	0,42	600
1921	8	0,90	600	9½	0,94	627	10	0,90	692	10	0,50	714
1922	8	0,90	600	9½	1,05	700	10	1,00	769	10	0,50	714
1923	8	1,00	667	9½	1,05	700	10	1,00	769	10	0,50	714
1924	8	1,00	667	9½	1,05	700	10	1,00	769	10	0,60	857
1925	8	1,00	667	9½	1,05	700	10	1,00	769	10	0,75	1.071
1926	8	1,00	667	9½	1,05	700	10	1,00	769	10	0,75	1.071
1927	8	0,90	600	9½	0,94	627	10	1,00	769	10	0,70	1.000
1928	8	0,90	600	9½	0,84	560	10	0,80	615	10	0,70	1.000
1929	8	0,90	600	9½	0,63	420	10	0,80	615	10	0,70	1.000
1930	8	0,90	600	9½	0,52	347	10	0,70	538	10	0,65	929
1931	8	0,85	567	9½	0,52	347	10	0,70	538	10	0,65	929
1932	8	0,75	500	9½	0,52	347	10	0,60	462	10	0,56	800
1933	8	0,75	500	9½	0,52	347	10	0,50	385	10	0,56	800

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXV.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------	--------------	---------------------	---------------	--------------	---------------------	---------------	--------------	---------------------	---------------	--------------	---------------------

64. — CHIETI

ANNI	ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	8½	0,08	100	10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,10	100
1914	8½	0,08	100	10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,10	100
1915	8½	0,08	100	10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,21	210
1916	8½	0,11	138	10	0,20	133	11½	0,20	125	12	0,42	420
1917	8½	0,13	163	10	0,35	233	11½	0,20	125	12	0,42	420
1918	8½	0,36	450	10	0,40	267	11½	0,26	163	12	0,67	670
1919	8½	0,73	913	10	0,45	300	11½	0,43	269	12	—	—
1920	8½	0,79	988	10	0,45	300	11½	0,52	325	12	—	—
1921	8½	0,91	1.138	10	0,55	367	11½	0,61	381	12	—	—
1922	8½	0,97	1.213	10	0,60	400	11½	0,61	381	12	—	—
1923	8½	1,01	1.263	8	0,88	587	11½	0,70	438	12	—	—
1924	8½	1,02	1.275	8	0,88	587	11½	0,74	463	12	—	—
1925	8½	1,21	1.513	8	0,94	627	11½	0,78	488	12	—	—
1926	8½	0,68	850	8	0,94	627	11½	0,87	544	12	—	—
1927	8½	0,49	613	8	0,88	587	11½	0,82	513	12	—	—
1928	8½	0,49	613	8	0,75	500	11½	0,82	513	12	—	—
1929	8½	0,49	613	8	0,75	500	11½	0,74	463	12	0,54	540
1930	8½	0,49	613	8	0,75	500	11½	0,65	406	12	0,50	500
1931	8½	0,49	613	8	0,63	420	11½	0,65	406	12	0,46	460
1932	8½	0,35	438	8	0,63	420	11½	0,61	381	12	0,37	370
1933	8½	0,35	438	8	0,63	420	11½	0,61	381	12	0,33	330

64. — CHIETI

ANNI	VASTO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	0,09	100
1914	11	0,09	100
1915	11	0,10	111
1916	11	0,14	156
1917	11	0,14	156
1918	11	0,25	278
1919	11	0,27	300
1920	11	0,32	356
1921	11	0,64	711
1922	11	0,64	711
1923	11	0,55	611
1924	11	0,55	611
1925	11	0,55	611
1926	11	0,64	711
1927	11	0,68	756
1928	11	0,55	611
1929	11	0,55	611
1930	11	0,50	556
1931	11	0,45	500
1932	11	0,36	400
1933	11	0,36	400

67. — AVELLINO (1)

ANNI	MIRABELLA ECLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	8½	0,04	100
1914	8½	0,04	100
1915	8½	0,11	275
1916	8½	0,11	275
1917	8½	0,12	300
1918	8½	0,15	375
1919	8½	0,24	600
1920	8½	0,24	600
1921	8½	0,24	600
1922	8½	0,24	600
1923	8½	0,24	600
1924	8½	0,24	600
1925	8½	0,24	600
1926	8½	0,24	600
1927	8½	0,24	600
1928	8½	0,21	525
1929	8½	0,12	300
1930	8½	0,12	300
1931	8½	0,12	300
1932	8½	0,12	300
1933	8½	0,12	300

69. — NAPOLI

ANNI	PROVINCIA			AGRO NOLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,10	100	10	0,08	100
1914	10	0,10	100	10	0,08	100
1915	10	0,20	200	10	0,08	100
1916	10	0,20	200	10	0,08	100
1917	10	0,25	250	10	0,15	188
1918	10	0,25	250	10	0,30	375
1919	10	0,20	200	8	0,75	938
1920	10	0,25	250	8	—	—
1921	10	0,60	600	8	—	—
1922	10	0,60	600	8	—	—
1923	10	0,60	600	8	—	—
1924	10	0,60	600	8	—	—
1925	10	0,60	600	8	—	—
1926	10	0,60	600	8	—	—
1927	10	0,60	600	8	—	—
1928	10	0,60	600	8	0,81	1.013
1929	10	0,50	500	8	0,75	938
1930	10	0,50	500	8	0,56	700
1931	10	—	—	8	0,44	550
1932	10	—	—	8	0,38	475
1933	10	—	—	8	0,38	475

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un com-
pimento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXV.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
SESSA AURUNCA												
1913	11½	0,11	100	10	0,18	88	12	0,07	100	9½	} -0,14	100
1914	11½	0,11	100	10	0,23	112	12	0,07	100	9½		—
1915	11½	0,11	100	10	0,33	161	12	0,09	129	—	—	—
1916	11½	0,17	155	10	0,40	195	12	0,14	200	—	—	—
1917	11½	0,17	155	10	0,48	234	12	0,14	200	—	—	—
1918	11½	0,17	155	8½	0,68	332	12	0,16	229	—	—	—
1919	11½	0,26	236	8½	0,74	361	12	0,20	286	—	—	—
1920	11½	0,22	200	8½	0,74	361	12	0,28	400	—	—	—
1921	11½	0,22	200	8½	0,88	429	12	0,28	400	—	—	—
1922	11½	0,22	200	9½	0,79	385	12	0,33	471	—	—	—
1923	11½	0,22	200	9½	0,68	332	12	0,33	471	—	—	—
1924	10	0,25	227	9½	0,68	332	12	0,37	529	—	—	—
1925	10	0,25	227	9½	0,66	322	12	0,41	586	—	—	—
1926	10	0,25	227	9½	0,68	332	12	0,44	629	—	—	—
1927	10	0,25	227	9½	0,68	332	12	0,49	700	7	0,85	607
1928	10	0,25	227	9½	0,66	322	10	0,60	857	7	1,05	750
1929	10	0,25	227	9½	0,66	322	10	0,61	871	7	0,75	536
1930	10	0,20	182	9½	0,63	307	10	0,46	657	7	0,83	593
1931	10	0,20	182	9½	0,63	307	10	0,42	600	7	0,68	486
1932	10	0,20	182	9½	0,61	298	10	0,42	600	7	0,68	486
1933	10	0,20	182	9½	0,61	298	10	0,42	600	7	0,68	486
71. — BARI												
PROVINCIA												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
75. — TARANTO												
PROVINCIA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
1913	10	0,10	100	11	0,11	100	10½	} 0,11	100	10	0,08	100
1914	10	0,10	100	11	0,11	100	—			—	—	10
1915	10	0,10	100	11	0,11	100	—	—	—	10	0,08	100
1916	10	0,15	150	11	0,11	100	—	—	—	10	0,10	125
1917	10	0,15	150	11	0,14	127	9	0,28	255	10	0,10	125
1918	10	0,15	150	11	0,14	127	9	0,44	400	10	0,10	125
1919	10	0,30	300	11	0,14	127	9	0,47	427	10	0,10	125
1920	10	0,40	400	11	0,20	182	9	0,56	509	10	0,10	125
1921	10	0,60	600	11	0,27	245	9	0,61	555	10	0,10	125
1922	10	0,60	600	11	0,32	291	9	0,67	609	10	0,10	125
1923	10	0,60	600	11	0,36	327	9	0,67	609	10	0,30	375
1924	10	0,60	600	11	0,41	373	9	0,67	609	10	0,30	375
1925	10	0,60	600	11	0,45	409	9	0,78	709	10	0,50	625
1926	10	0,60	600	11	0,55	500	9	0,78	709	10	0,60	750
1927	10	0,60	600	11	0,55	500	9	0,78	709	10	0,60	750
1928	10	0,60	600	11	0,55	500	9	0,94	855	10	0,60	750
1929	10	0,60	600	11	0,55	500	9	0,89	809	10	0,60	750
1930	10	0,50	500	11	0,55	500	9	0,72	655	10	0,60	750
1931	10	0,50	500	11	0,55	500	9	0,71	645	10	0,50	625
1932	10	0,40	400	11	0,45	409	9	0,62	564	10	0,50	625
1933	10	0,40	400	11	0,45	409	9	0,61	555	10	0,50	625
78. — CATANZARO												
MELFI												
MÀIDA												

Segue: Tav. LXV.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	
79. — COSENZA													
BISIGNANO													
1913	10	0,05	100										
1914	10	0,05	100										
1915	10	0,05	100										
1916	10	0,10	200										
1917	10	0,10	200										
1918	10	0,10	200										
1919	10	0,10	200										
1920	10	0,15	300										
1921	10	0,15	300										
1922	10	0,25	500										
1923	10	0,25	500										
1924	10	0,30	600										
1925	10	0,30	600										
1926	10	0,35	700										
1927	10	0,35	700										
1928	10	0,35	700										
1929	10	0,35	700										
1930	10	0,25	500										
1931	10	0,20	400										
1932	10	0,15	300										
1933	10	0,15	300										
81. — AGRIGENTO													
CANICATTI				LICATA				82. — CALTANISSETTA (1)					
								GELA					
1913	12	0,12	100	12	0,17	81	10	0,09	100				
1914	12	0,12	100	12	0,25	119	10	0,09	100				
1915	12	0,25	208	12	0,33	157	10	0,10	111				
1916	12	0,29	242	12	0,42	200	10	0,10	111				
1917	12	0,37	308	12	0,42	200	10	0,15	167				
1918	12	0,42	350	12	0,42	200	10	0,25	278				
1919	12	0,50	417	12	1,00	476	10	0,40	444				
1920	12	0,67	558	12	1,08	514	10	0,40	444				
1921	12	0,75	625	12	1,08	514	10	0,50	556				
1922	12	0,75	625	12	1,08	514	10	0,50	556				
1923	12	0,75	625	12	1,08	514	8	0,63	700				
1924	12	0,75	625	12	1,17	557	8	0,75	833				
1925	12	0,75	625	12	1,33	633	8	0,63	700				
1926	12	0,75	625	12	1,33	633	8	0,75	833				
1927	12	0,67	558	12	1,25	595	8	0,75	833				
1928	12	0,58	483	12	1,00	476	8	0,63	700				
1929	12	0,58	483	12	1,00	476	8	0,63	700				
1930	12	0,54	450	12	0,83	395	8	0,63	700				
1931	12	0,50	417	12	0,75	357	7	0,71	789				
1932	12	0,42	350	12	0,67	319	8	0,50	556				
1933	12	0,37	308	12	0,50	238	8	0,50	556				
83. — CATANIA				85. — MESSINA (1)				88. — SIRACUSA					
CALTAGIRONE				MISTRETTA				PALAZZOLO ACRÈIDE			SORTINO		
1913	10	0,15	100	9	0,11	100	10	0,10	100	10	0,07	100	
1914	10	0,15	100	9	0,11	100	10	0,10	100	10	0,07	100	
1915	10	0,30	200	9	0,14	127	10	0,12	120	10	0,07	100	
1916	10	0,45	300	9	0,14	127	10	0,14	140	10	0,07	100	
1917	10	0,50	333	9	0,17	155	10	0,15	150	10	0,07	100	
1918	10	0,60	400	9	0,20	182	10	0,20	200	10	0,25	357	
1919	10	0,60	400	9	0,33	300	10	0,22	220	10	0,25	357	
1920	9	0,66	440	9	0,44	400	10	0,30	300	10	0,70	1.000	
1921	9	0,66	440	9	0,56	509	10	0,40	400	10	0,70	1.000	
1922	9	0,77	513	9	0,56	509	10	0,42	420	10	0,70	1.000	
1923	9	0,83	553	9	0,56	509	10	0,45	450	10	0,70	1.000	
1924	9	0,83	553	9	0,61	555	10	0,45	450	10	0,70	1.000	
1925	9	0,83	553	9	0,61	555	10	0,47	470	10	0,70	1.000	
1926	9	0,83	553	9	0,61	555	10	0,45	450	10	0,70	1.000	
1927	9	0,83	553	9	0,61	555	10	0,45	450	10	0,45	643	
1928	9	0,83	553	9	0,56	509	10	0,60	600	10	0,45	643	
1929	9	0,83	553	9	0,56	509	10	0,60	600	10	0,45	643	
1930	9	0,83	553	9	0,50	455	10	0,55	550	10	0,35	500	
1931	9	0,66	440	9	0,44	400	10	0,55	550	10	0,35	500	
1932	9	0,55	367	9	0,39	355	10	0,50	500	10	0,35	500	
1933	9	0,55	367	9	0,39	355	10	0,50	500	10	0,35	500	

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXV.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	89. — TRÀPANI (1)			90. — CÀGLIARI			92. — SÀSSARI					
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	BONO		POZZOMAGGIORE			
							ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			PROVINCIA								
1913	11	0,14	100	9½	0,07	100	12	0,10	100	8½	0,12	100
1914	11	0,14	100	9½	0,07	100	12	0,10	100	8½	0,12	100
1915	11	0,16	114	9½	0,07	100	12	0,17	170	8½	0,18	150
1916	11	0,41	293	9½	0,15	214	12	0,27	270	8½	0,24	200
1917	11	0,73	521	9½	0,37	529	12	0,37	370	8½	0,24	200
1918	11	0,91	650	9½	0,42	600	12	0,50	500	8½	0,24	200
1919	11	0,45	321	9½	0,42	600	11	0,55	550	8½	0,35	292
1920	11	0,55	393	9½	0,47	671	11	0,82	820	8½	0,35	292
1921	11	0,82	586	9½	0,47	671	11	0,91	910	8½	0,35	292
1922	11	0,82	586	9½	0,53	757	11	0,91	910	8½	0,47	392
1923	11	0,91	650	9½	0,53	757	11	0,91	910	8½	0,59	492
1924	11	0,91	650	9½	0,63	900	11	0,91	910	8½	0,59	492
1925	11	1,10	786	9½	0,63	900	11	0,68	680	8½	0,59	492
1926	11	1,10	786	8½	0,82	1.171	11	0,68	680	8½	0,71	592
1927	11	0,77	550	8½	0,82	1.171	11	0,64	640	8½	0,71	592
1928	11	0,82	586	8½	0,71	1.014	11	0,64	640	8½	0,71	592
1929	11	0,82	586	8½	0,59	843	11	0,64	640	8½	0,59	492
1930	11	0,82	586	8½	0,53	757	11	0,59	590	8½	0,59	492
1931	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,59	492
1932	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,59	492
1933	11	0,77	550	8½	0,53	757	11	0,55	550	8½	0,47	392

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXVI.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA												
NOVI LIGURE												
1913	9	2,00	100	12½	2,00	89	12	2,00	95	12	2,50	104
1914	9	2,00	100	12½	2,50	111	12	2,20	105	12	2,30	96
1915	9	2,50	125	12½	2,50	111	12	2,30	110	12	2,50	104
1916	9	3,50	175	12½	4,00	178	12	2,75	131	12	3,50	146
1917	10	6,50	325	12½	3,50	156	11	4,00	190	12	6,00	250
1918	10	7,00	350	12½	4,00	178	11	6,50	310	12	8,00	333
1919	10	7,00	350	12½	5,00	222	11	6,50	310	12	8,00	333
1920	9	8,00	400	12½	7,00	311	11	8,00	381	12	12,00	500
1921	8	8,00	400	12½	8,00	356	11	10,00	476	12	17,00	708
1922	8	8,00	400	12½	7,00	311	10	11,00	524	12	22,00	917
1923	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	13,00	619	12	27,00	1.125
1924	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1925	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1926	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	16,00	762	12	27,00	1.125
1927	9	7,00	350	12½	12,00	533	10	15,00	714	12	27,00	1.125
1928	9	6,25	313	12½	7,00	311	10	15,70	748	12	24,00	1.000
1929	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	15,30	729	12	24,00	1.000
1930	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	17,00	810	12	21,00	875
1931	9	5,00	250	12½	7,00	311	10	12,35	588	12	17,00	708
1932	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	11,00	524	12	12,00	500
1933	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	10,00	476	12	9,00	375
3. — CÙNEO												
SALUZZO												
1913	9	2,00	100	12½	2,00	89	12	2,00	95	12	2,50	104
1914	9	2,00	100	12½	2,50	111	12	2,20	105	12	2,30	96
1915	9	2,50	125	12½	2,50	111	12	2,30	110	12	2,50	104
1916	9	3,50	175	12½	4,00	178	12	2,75	131	12	3,50	146
1917	10	6,50	325	12½	3,50	156	11	4,00	190	12	6,00	250
1918	10	7,00	350	12½	4,00	178	11	6,50	310	12	8,00	333
1919	10	7,00	350	12½	5,00	222	11	6,50	310	12	8,00	333
1920	9	8,00	400	12½	7,00	311	11	8,00	381	12	12,00	500
1921	8	8,00	400	12½	8,00	356	11	10,00	476	12	17,00	708
1922	8	8,00	400	12½	7,00	311	10	11,00	524	12	22,00	917
1923	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	13,00	619	12	27,00	1.125
1924	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1925	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1926	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	16,00	762	12	27,00	1.125
1927	9	7,00	350	12½	12,00	533	10	15,00	714	12	27,00	1.125
1928	9	6,25	313	12½	7,00	311	10	15,70	748	12	24,00	1.000
1929	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	15,30	729	12	24,00	1.000
1930	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	17,00	810	12	21,00	875
1931	9	5,00	250	12½	7,00	311	10	12,35	588	12	17,00	708
1932	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	11,00	524	12	12,00	500
1933	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	10,00	476	12	9,00	375
5. — TORINO												
PROVINCIA												
1913	9	2,00	100	12½	2,00	89	12	2,00	95	12	2,50	104
1914	9	2,00	100	12½	2,50	111	12	2,20	105	12	2,30	96
1915	9	2,50	125	12½	2,50	111	12	2,30	110	12	2,50	104
1916	9	3,50	175	12½	4,00	178	12	2,75	131	12	3,50	146
1917	10	6,50	325	12½	3,50	156	11	4,00	190	12	6,00	250
1918	10	7,00	350	12½	4,00	178	11	6,50	310	12	8,00	333
1919	10	7,00	350	12½	5,00	222	11	6,50	310	12	8,00	333
1920	9	8,00	400	12½	7,00	311	11	8,00	381	12	12,00	500
1921	8	8,00	400	12½	8,00	356	11	10,00	476	12	17,00	708
1922	8	8,00	400	12½	7,00	311	10	11,00	524	12	22,00	917
1923	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	13,00	619	12	27,00	1.125
1924	8	9,00	450	12½	8,00	356	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1925	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	14,00	667	12	27,00	1.125
1926	8	7,50	375	12½	12,00	533	10	16,00	762	12	27,00	1.125
1927	9	7,00	350	12½	12,00	533	10	15,00	714	12	27,00	1.125
1928	9	6,25	313	12½	7,00	311	10	15,70	748	12	24,00	1.000
1929	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	15,30	729	12	24,00	1.000
1930	9	6,00	300	12½	10,00	444	10	17,00	810	12	21,00	875
1931	9	5,00	250	12½	7,00	311	10	12,35	588	12	17,00	708
1932	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	11,00	524	12	12,00	500
1933	9	5,00	250	12½	8,00	356	10	10,00	476	12	9,00	375
6. — VERCELLI												
BIELLA												
1913	9½	1,10	100	12	1,50	100	8½	1,28	100	10	2,50	100
1914	9½	1,10	100	12	1,50	100	8½	1,28	100	10	—	—
1915	9½	1,40	127	12	2,00	133	8½	1,28	100	10	—	—
1916	9½	1,50	136	12	3,00	200	8½	1,48	116	10	—	—
1917	9½	3,50	318	12	4,00	267	8½	2,13	166	10	—	—
1918	9½	5,00	455	12	4,50	300	8½	2,13	166	10	—	—
1919	8	4,50	409	12	5,50	367	8½	3,83	299	10	12,00	480
1920	8	5,10	464	12	5,50	367	8½	3,83	299	10	10,00	400
1921	8	10,00	909	12	6,50	433	8½	6,38	498	10	10,00	400
1922	8	11,20	1.018	12	6,50	433	8½	6,80	531	10	10,00	400
1923	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	10,00	400
1924	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	11,00	440
1925	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	13,00	520
1926	8	16,00	1.455	12	7,50	500	8½	7,23	565	10	15,00	600
1927	8	14,00	1.273	12	7,50	500	8½	7,23	565	10	12,00	480
1928	8	10,00	909	12	7,00	467	8½	7,23	565	10	11,00	440
1929	8	9,60	873	12	7,00	467	8	7,20	563	10	12,50	500
1930	8	9,20	836	12	7,00	467	8	7,60	594	10	12,50	500
1931	8	7,20	655	12	5,00	333	8	6,60	516	10	12,50	500
1932	8	5,20	473	12	4,50	300	8	6,52	509	10	12,00	480
1933	8	5,20	473	12	4,00	267	—	—	—	10	10,00	400
13. — COMO												
PROVINCIA												
1913	9½	1,10	100	12	1,50	100	8½	1,28	100	10	2,50	100
1914	9½	1,10	100	12	1,50	100	8½	1,28	100	10	—	—
1915	9½	1,40	127	12	2,00	133	8½	1,28	100	10	—	—
1916	9½	1,50	136	12	3,00	200	8½	1,48	116	10	—	—
1917	9½	3,50	318	12	4,00	267	8½	2,13	166	10	—	—
1918	9½	5,00	455	12	4,50	300	8½	2,13	166	10	—	—
1919	8	4,50	409	12	5,50	367	8½	3,83	299	10	12,00	480
1920	8	5,10	464	12	5,50	367	8½	3,83	299	10	10,00	400
1921	8	10,00	909	12	6,50	433	8½	6,38	498	10	10,00	400
1922	8	11,20	1.018	12	6,50	433	8½	6,80	531	10	10,00	400
1923	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	10,00	400
1924	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	11,00	440
1925	8	12,00	1.091	12	6,50	433	8½	7,23	565	10	13,00	520
1926	8	16,00	1.455	12	7,50	500	8½	7,23	565	10	15,00	600
1927	8	14,00	1.273	12	7,50	500	8½	7,23	565	10	12,00	480
1928	8	10,00	909	12	7,00	467	8½	7,23	565	10	11,00	440
1929	8	9,60	873	12	7,00	467	8	7,20	563	10	12,50	500
1930	8	9,20	836	12	7,00	467	8	7,60	594	10	12,50	500
1931	8	7,20	655	12	5,00	333	8	6,60	516	10	12,50	500
1932	8	5,20	473	12	4,50	300	8	6,52	509	10	12,00	480

Segue: Tav. LXVI. VENEZIA TRIDENTINA-VENETO-VENEZIA GIULLA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	21. — TRENTO			26. — UDINE			26. — UDINE			32. — POLA (1)		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	ROVERETO			PROVINCIA			LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO		
1913	10	1,00	100	12	2,00	100	11	1,50	100	14	2,20	100
1914	10	—	—	12	2,00	100	11	1,50	100	14	2,20	100
1915	10	—	—	12	2,00	100	11	1,50	100	14	2,70	123
1916	10	—	—	12	3,00	150	11	3,50	233	14	2,70	123
1917	10	—	—	14	3,00	150	11	3,50	233	14	2,70	123
1918	10	—	—	14	—	—	—	—	—	14	—	—
1919	10	2,50	250	14	5,00	250	10	11,00	733	12	13,50	614
1920	10	3,00	300	12	6,00	300	10	16,00	1.067	12	13,50	614
1921	10	4,00	400	12	8,00	400	10	15,00	1.000	12	13,50	614
1922	10	4,50	450	12	8,00	400	10	15,00	1.000	12	13,50	614
1923	10	5,00	500	12	8,00	400	10	15,00	1.000	12	13,50	614
1924	10	6,00	600	12	8,00	400	10	16,00	1.067	12	13,50	614
1925	10	6,00	600	12	8,00	400	10	16,00	1.067	12	13,50	614
1926	10	6,00	600	12	8,00	400	10	16,00	1.067	12	13,50	614
1927	10	6,00	600	12	8,00	400	10	14,00	933	12	13,50	614
1928	10	5,50	550	12	8,00	400	10	8,00	533	12	13,50	614
1929	10	5,50	550	12	7,00	350	10	6,00	400	12	13,50	614
1930	10	5,00	500	12	7,00	350	10	6,00	400	12	9,00	409
1931	10	5,00	500	12	6,00	300	10	6,00	400	12	9,00	409
1932	10	5,00	500	12	6,00	300	10	6,00	400	12	7,00	318
1933	10	5,00	500	12	6,00	300	10	6,00	400	12	7,00	318
	SPILIMBERGO			BASSANO DEL GRAPPA			AZ. AG. SAREGO			PINGUENTE		
1913	13	0,30	100	10	1,75	100	9	1,60	97	10	0,80	100
1914	13	0,30	100	10	1,75	100	9	1,70	103	10	—	—
1915	12	0,50	167	10	2,25	129	9	1,70	103	10	—	—
1916	12	1,00	333	10	3,00	171	9	3,40	206	10	—	—
1917	11	1,00	333	12	5,00	286	9	4,80	291	10	—	—
1918	11	—	—	12	8,00	457	9	4,80	291	10	—	—
1919	11	3,00	1.000	12	12,00	686	8	8,00	485	10	4,00	500
1920	11	3,00	1.000	10	14,00	800	8	12,20	739	10	4,00	500
1921	11	4,00	1.333	10	14,00	800	8	10,00	606	10	4,00	500
1922	11	4,00	1.333	10	14,00	800	8	10,00	606	10	4,00	500
1923	11	4,00	1.333	8	14,00	800	8	9,80	594	10	4,00	500
1924	11	4,00	1.333	8	14,00	800	8	10,00	606	10	4,00	500
1925	11	5,00	1.667	8	8,00	457	8	9,90	600	10	3,00	375
1926	11	6,00	2.000	8	8,00	457	8	10,00	606	10	3,00	375
1927	11	5,00	1.667	8	7,00	400	8	10,00	606	10	3,00	375
1928	11	5,00	1.667	8	6,00	343	8	9,50	576	10	3,00	375
1929	11	5,00	1.667	8	6,00	343	8	9,70	588	10	3,00	375
1930	10	5,00	1.667	8	6,00	343	8	9,60	582	10	3,00	375
1931	10	5,00	1.667	8	5,00	286	8	8,80	533	10	2,00	250
1932	10	4,00	1.333	8	5,00	286	8	8,80	533	10	2,00	250
1933	10	4,00	1.333	8	5,00	286	—	—	—	10	2,00	250

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVI. VENEZIA GIULIA E ZARA-TOSCANA-MARCHE-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100							
32. — POLA (1)																			
ROVIGNO D'ISTRIA																			
1913	10	1,00	100	45. — GROSSETO (1)															
1914	10	—	—	PROVINCIA															
1915	10	—	—	10	0,80	100	47. — LUCCA												
1916	10	—	—	10	0,80	100	PROVINCIA												
1917	10	—	—	10	0,80	100	ALTOPASCIO												
1918	10	—	—	10	2,50	313	11	1,20	100	11	1,20	100							
1919	10	5,00	500	10	3,00	375	10	1,20	100	11	1,20	100							
1920	10	6,00	600	10	10,00	1.250	10	1,40	117	11	1,20	100							
1921	10	6,00	600	10	10,00	1.250	10	1,60	133	11	4,00	333							
1922	10	6,00	600	9	11,70	1.463	10	2,50	208	10	4,00	333							
1923	10	6,00	600	9	11,70	1.463	10	3,50	292	10	5,50	458							
1924	10	6,00	600	9	11,70	1.463	9	4,00	333	10	5,50	458							
1925	10	6,00	600	9	14,85	1.856	9	5,00	417	10	5,70	475							
1926	10	6,00	600	9	16,20	2.025	9	5,00	417	10	5,70	475							
1927	10	6,00	600	9	16,20	2.025	9	6,00	500	10	5,70	475							
1928	10	6,00	600	9	12,60	1.575	9	7,00	583	10	5,70	475							
1929	10	5,00	500	9	12,60	1.575	9	7,00	583	10	5,70	475							
1930	10	4,00	400	9	11,70	1.463	9	6,00	500	10	5,70	475							
1931	10	4,00	400	9	9,00	1.125	9	7,00	583	10	5,70	475							
1932	10	4,00	400	9	8,55	1.069	9	6,00	500	10	5,70	475							
1933	10	4,00	400	9	8,55	1.069	9	5,00	417	10	5,70	475							
49. — PISA																			
VOLTERRA																			
1913	10	1,50	100	55. — PESARO E URBINO															
1914	10	1,50	100	FOSSOMBRONE															
1915	10	1,50	100	9½	1,50	100	61. — VITERBO												
1916	10	2,00	133	9½	2,00	133	ACQUAPENDENTE												
1917	10	2,00	133	9½	3,50	233	CIVITA CASTELLANA												
1918	10	2,00	133	9½	4,00	267	10	1,25	100	10	0,70	100							
1919	10	8,50	567	9½	6,00	400	10	—	—	10	0,70	100							
1920	8	7,20	480	9½	6,50	433	10	—	—	10	1,00	143							
1921	8	7,20	480	9½	8,00	533	10	—	—	10	1,25	179							
1922	8	7,20	480	9½	9,00	600	10	—	—	10	1,35	193							
1923	8	8,00	533	9½	10,00	667	10	—	—	10	2,20	314							
1924	8	8,00	533	9½	10,00	667	10	—	—	10	3,60	514							
1925	8	8,00	533	9½	10,00	667	10	8,00	640	10	4,20	600							
1926	8	8,00	533	9½	10,00	667	10	9,00	720	10	5,00	714							
1927	8	7,20	480	9½	10,00	667	10	10,00	800	10	5,00	714							
1928	8	7,20	480	9½	10,00	667	10	10,00	800	10	6,00	857							
1929	8	7,20	480	9½	10,00	667	10	10,00	800	10	7,50	1.071							
1930	8	6,80	453	9½	10,00	667	10	10,00	800	10	7,50	1.071							
1931	8	6,80	453	9½	9,00	600	10	10,00	800	10	7,00	1.000							
1932	8	6,00	400	9½	8,00	533	10	8,00	640	10	7,00	1.000							
1933	8	6,00	400	9½	6,00	400	10	8,00	640	10	7,00	1.000							
				9½	5,00	333	10	7,00	560	10	6,50	929							
				9½	5,00	333	10	6,00	480	10	5,60	800							
				9½	5,00	333	10	5,00	400	10	5,60	800							

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVI.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

64. — CHIETI

ANNI	ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	8½	0,70	100	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	1,20	100
1914	8½	0,70	100	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	1,20	100
1915	8½	0,70	100	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	2,50	208
1916	8½	0,90	129	10	2,00	133	11½	2,30	128	12	5,00	417
1917	8½	1,10	157	10	3,50	233	11½	2,30	128	12	5,00	417
1918	8½	3,10	443	10	4,00	267	11½	3,00	167	12	8,00	667
1919	8½	6,20	886	10	4,50	300	11½	5,00	278	12	—	—
1920	8½	6,75	964	10	4,50	300	11½	6,00	333	12	—	—
1921	8½	7,75	1.107	10	5,50	367	11½	7,00	389	12	—	—
1922	8½	8,25	1.179	10	6,00	400	11½	7,00	389	12	—	—
1923	8½	8,60	1.229	8	7,00	467	11½	8,00	444	12	—	—
1924	8½	8,65	1.236	8	7,00	467	11½	8,50	472	12	—	—
1925	8½	10,25	1.464	8	7,50	500	11½	9,00	500	12	—	—
1926	8½	5,75	321	8	7,50	500	11½	10,00	556	12	—	—
1927	8½	4,15	593	8	7,00	467	11½	9,50	528	12	—	—
1928	8½	4,15	593	8	6,00	400	11½	9,50	528	12	—	—
1929	8½	4,15	593	8	6,00	400	11½	8,50	472	12	6,50	542
1930	8½	4,15	593	8	6,00	400	11½	7,50	417	12	6,00	500
1931	8½	4,15	593	8	5,00	333	11½	7,50	417	12	5,50	458
1932	8½	3,00	429	8	5,00	333	11½	7,00	389	12	4,50	375
1933	8½	3,00	429	8	5,00	333	11½	7,00	389	12	4,00	333

64. — CHIETI

ANNI	VASTO		
	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100
1913	11	1,00	100
1914	11	1,00	100
1915	11	1,10	110
1916	11	1,50	150
1917	11	1,50	150
1918	11	2,75	275
1919	11	3,00	300
1920	11	3,50	350
1921	11	7,00	700
1922	11	7,00	700
1923	11	6,00	600
1924	11	6,00	600
1925	11	6,00	600
1926	11	7,00	700
1927	11	7,50	750
1928	11	6,00	600
1929	11	6,00	600
1930	11	5,50	550
1931	11	5,00	500
1932	11	4,00	400
1933	11	4,00	400

67. — AVELLINO (1)

ANNI	MIRABELLA ECLANO		
	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100
1913	8½	0,30	100
1914	8½	0,30	100
1915	8½	0,90	300
1916	8½	0,90	300
1917	8½	1,00	333
1918	8½	1,25	417
1919	8½	2,00	667
1920	8½	2,00	667
1921	8½	2,00	667
1922	8½	2,00	667
1923	8½	2,00	667
1924	8½	2,00	667
1925	8½	2,00	667
1926	8½	2,00	667
1927	8½	2,00	667
1928	8½	1,75	533
1929	8½	1,00	333
1930	8½	1,00	333
1931	8½	1,00	333
1932	8½	1,00	333
1933	8½	1,00	333

69. — NAPOLI

ANNI	PROVINCIA			AGRO NOLANO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	1,00	100	10	0,75	100
1914	10	1,00	100	10	0,75	100
1915	10	2,00	200	10	0,80	107
1916	10	2,00	200	10	0,80	107
1917	10	2,50	250	10	1,50	200
1918	10	2,50	250	10	3,00	400
1919	10	2,00	200	8	6,00	800
1920	10	2,50	250	8	—	—
1921	10	6,00	600	8	—	—
1922	10	6,00	600	8	—	—
1923	10	6,00	600	8	—	—
1924	10	6,00	600	8	—	—
1925	10	6,00	600	8	—	—
1926	10	6,00	600	8	—	—
1927	10	6,00	600	8	—	—
1928	10	6,00	600	8	6,50	867
1929	10	5,00	500	8	6,00	800
1930	10	5,00	500	8	4,50	600
1931	10	—	—	8	3,50	467
1932	10	—	—	8	3,00	400
1933	10	—	—	8	3,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVI.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
SESSA AURUNCA												
1913	11½	1,25	100	10	1,75	88	12	0,80	100	9½	1,29	100
1914	11½	1,25	100	10	2,25	113	12	0,80	100	9½		—
1915	11½	1,25	100	10	3,25	163	12	1,15	144	—	—	—
1916	11½	2,00	160	10	4,00	200	12	1,70	213	—	—	—
1917	11½	2,00	160	10	4,75	238	12	1,70	213	—	—	—
1918	11½	2,00	160	8½	5,75	288	12	1,95	244	—	—	—
1919	11½	3,00	240	8½	6,25	313	12	2,40	300	—	—	—
1920	11½	2,50	200	8½	6,25	313	12	3,40	425	—	—	—
1921	11½	2,50	200	8½	7,50	375	12	3,40	425	—	—	—
1922	11½	2,50	200	9½	7,50	375	12	4,00	500	—	—	—
1923	11½	2,50	200	9½	6,50	325	12	4,00	500	—	—	—
1924	10	2,50	200	9½	6,50	325	12	4,50	563	—	—	—
1925	10	2,50	200	9½	6,25	313	12	5,00	625	—	—	—
1926	10	2,50	200	9½	6,50	325	12	5,35	669	—	—	—
1927	10	2,50	200	9½	6,50	325	12	5,90	738	7	5,95	461
1928	10	2,50	200	9½	6,25	313	10	6,00	750	7	7,35	570
1929	10	2,50	200	9½	6,25	313	10	6,10	763	7	5,25	407
1930	10	2,00	160	9½	6,00	300	10	4,60	575	7	5,78	448
1931	10	2,00	160	9½	6,00	300	10	4,20	525	7	4,73	367
1932	10	2,00	160	9½	5,75	288	10	4,20	525	7	4,73	367
1933	10	2,00	160	9½	5,75	288	10	4,20	525	7	4,73	367
71. — BARI												
PROVINCIA												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
75. — TARANTO												
PROVINCIA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
1913	10	1,00	100	11	1,25	100	10½	1,13	100	10	0,80	100
1914	10	1,00	100	11	1,25	100	—		—	—	10	0,80
1915	10	1,00	100	11	1,25	100	—	—	—	10	0,80	100
1916	10	1,50	150	11	1,25	100	—	—	—	10	1,00	125
1917	10	1,50	150	11	1,50	120	9	2,50	221	10	1,00	125
1918	10	1,50	150	11	1,50	120	9	4,00	354	10	1,00	125
1919	10	3,00	300	11	1,50	120	9	4,25	376	10	1,00	125
1920	10	4,00	400	11	2,25	180	9	5,00	442	10	1,00	125
1921	10	6,00	600	11	3,00	240	9	5,50	487	10	1,00	125
1922	10	6,00	600	11	3,50	280	9	6,00	531	10	1,00	125
1923	10	6,00	600	11	4,00	320	9	6,00	531	10	3,00	375
1924	10	6,00	600	11	4,50	360	9	6,00	531	10	3,00	375
1925	10	6,00	600	11	5,00	400	9	7,00	619	10	5,00	625
1926	10	6,00	600	11	6,00	480	9	7,00	619	10	6,00	750
1927	10	6,00	600	11	6,00	480	9	7,00	619	10	6,00	750
1928	10	6,00	600	11	6,00	480	9	8,50	752	10	6,00	750
1929	10	6,00	600	11	6,00	480	9	8,00	708	10	6,00	750
1930	10	5,00	500	11	6,00	480	9	6,50	575	10	6,00	750
1931	10	5,00	500	11	6,00	480	9	6,40	566	10	5,00	625
1932	10	4,00	400	11	5,00	400	9	5,60	496	10	5,00	625
1933	10	4,00	400	11	5,00	400	9	5,50	487	10	5,00	625
78. — CATANZARO												
MELFI												
MÀIDA												

Segue : TAV. LXVI.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO			
	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	
79. — COSENZA													
BISIGNANO													
1913	10	0,50	100										
1914	10	0,50	100										
1915	10	0,50	100										
1916	10	1,00	200										
1917	10	1,00	200										
1918	10	1,00	200										
1919	10	1,00	200										
1920	10	1,50	300										
1921	10	1,50	300										
1922	10	2,50	500										
1923	10	2,50	500										
1924	10	3,00	600										
1925	10	3,00	600										
1926	10	3,50	700										
1927	10	3,50	700										
1928	10	3,50	700										
1929	10	3,50	700										
1930	10	2,50	500										
1931	10	2,00	400										
1932	10	1,50	300										
1933	10	1,50	300										
81. — AGRIGENTO													
CANICATTI													
1913	12	1,50	100										
1914	12	1,50	100										
1915	12	3,00	200										
1916	12	3,50	233										
1917	12	4,50	300										
1918	12	5,00	333										
1919	12	6,00	400										
1920	12	8,00	533										
1921	12	9,00	600										
1922	12	9,00	600										
1923	12	9,00	600										
1924	12	9,00	600										
1925	12	9,00	600										
1926	12	9,00	600										
1927	12	8,00	533										
1928	12	7,00	467										
1929	12	7,00	467										
1930	12	6,50	433										
1931	12	6,00	400										
1932	12	5,00	333										
1933	12	4,50	300										
LICATA													
1913	12	2,00	80										
1914	12	3,00	120										
1915	12	4,00	160										
1916	12	5,00	200										
1917	12	5,00	200										
1918	12	5,00	200										
1919	12	12,00	480										
1920	12	13,00	520										
1921	12	13,00	520										
1922	12	13,00	520										
1923	12	13,00	520										
1924	12	14,00	560										
1925	12	16,00	640										
1926	12	16,00	640										
1927	12	15,00	600										
1928	12	12,00	480										
1929	12	12,00	480										
1930	12	10,00	400										
1931	12	9,00	360										
1932	12	8,00	320										
1933	12	6,00	240										
82. — CALTANISSETTA (1)													
GELA													
1913	10	0,90	100										
1914	10	0,90	100										
1915	10	1,00	111										
1916	10	1,00	111										
1917	10	1,50	167										
1918	10	2,50	278										
1919	10	4,00	444										
1920	10	4,00	444										
1921	10	5,00	556										
1922	10	5,00	556										
1923	8	5,00	556										
1924	8	6,00	667										
1925	8	5,00	556										
1926	8	6,00	667										
1927	8	6,00	667										
1928	8	5,00	556										
1929	8	5,00	556										
1930	8	5,00	556										
1931	7	5,00	556										
1932	8	4,00	444										
1933	8	4,00	444										
83. — CATANIA													
CALTAGIRONE													
1913	10	1,50	100										
1914	10	1,50	100										
1915	10	3,00	200										
1916	10	4,50	300										
1917	10	5,00	333										
1918	10	6,00	400										
1919	10	6,00	400										
1920	9	6,00	400										
1921	9	6,00	400										
1922	9	7,00	467										
1923	9	7,50	500										
1924	9	7,50	500										
1925	9	7,50	500										
1926	9	7,50	500										
1927	9	7,50	500										
1928	9	7,50	500										
1929	9	7,50	500										
1930	9	7,50	500										
1931	9	6,00	400										
1932	9	5,00	333										
1933	9	5,00	333										
85. — MESSINA (1)													
MISTRETTA													
1913	9	1,00	100										
1914	9	1,00	100										
1915	9	1,25	125										
1916	9	1,25	125										
1917	9	1,50	150										
1918	9	1,80	180										
1919	9	3,00	300										
1920	9	4,00	400										
1921	9	5,00	500										
1922	9	5,00	500										
1923	9	5,00	500										
1924	9	5,50	550										
1925	9	5,50	550										
1926	9	5,50	550										
1927	9	5,50	550										
1928	9	5,00	500										
1929	9	5,00	500										
1930	9	4,50	450										
1931	9	4,00	400										
1932	9	3,50	350										
1933	9	3,50	350										
88. — SIRACUSA													
PALAZZOLO ACRÉIDE													
1913	10	1,00	100										
1914	10	1,00	100										
1915	10	1,20	120										
1916	10	1,40	140										
1917	10	1,50	150										
1918	10	2,00	200										
1919	10	2,20	220										
1920	10	3,00	300										
1921	10	4,00	400										
1922	10	4,20	420										
1923	10	4,50	450										
1924	10	4,50	450										
1925	10	4,70	470										
1926	10	4,50	450										
1927	10	4,50	450										
1928	10	6,00	600										
1929	10	6,00	600										
1930	10	5,50	550										
1931	10	5,50	550										
1932	10	5,00	500										
1933	10	5,00	500										
SORTINO													
1913	10	0,70	100										
1914	10	0,70	100										
1915	10	0,70	100										
1916	10	0,70	100										
1917	10	0,70	100										
1918	10	2,50	357										
1919	10	2,50	357										
1920	10	7,00	1.000										
1921	10	7,00	1.000										
1922	10	7,00	1.000										
1923	10	7,00	1.000										
1924	10	7,00	1.000										
1925	10	7,00	1.000										
1926	10	7,00	1.000										
1927	10	4,50	643										
1928	10	4,50	643										
1929	10	4,50	643										
1930	10	3,50	500										
1931	10	3,50	500										
1932	10	3,50	500										
1933	10	3,50	500										

(1) In questa provincia, i favoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVI.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

III) Lavori di falciatura

C) RAGAZZI

ANNI	89. — TRAPANI (1)			90. — CAGLIARI			92. — SASSARI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			PROVINCIA			BONO			POZZOMAGGIORE		
1913	11	1,50	100	9½	0,65	96	12	1,25	100	8½	1,00	100
1914	11	1,50	100	9½	0,70	104	12	1,25	100	8½	1,00	100
1915	11	1,75	117	9½	0,70	104	12	2,00	160	8½	1,50	150
1916	11	4,50	300	9½	1,40	207	12	3,25	260	8½	2,00	200
1917	11	8,00	533	9½	3,50	519	12	4,50	360	8½	2,00	200
1918	11	10,00	667	9½	4,00	593	12	6,00	480	8½	2,00	200
1919	11	5,00	333	9½	4,00	593	11	6,00	480	8½	3,00	300
1920	11	6,00	400	9½	4,50	667	11	9,00	720	8½	3,00	300
1921	11	9,00	600	9½	4,50	667	11	10,00	800	8½	3,00	300
1922	11	9,00	600	9½	5,00	741	11	10,00	800	8½	4,00	400
1923	11	10,00	667	9½	5,00	741	11	10,00	800	8½	5,00	500
1924	11	10,00	667	9½	6,00	889	11	10,00	800	8½	5,00	500
1925	11	12,00	800	9½	6,00	889	11	7,50	600	8½	5,00	500
1926	11	12,00	800	8½	7,00	1.037	11	7,50	600	8½	6,00	600
1927	11	8,50	567	8½	7,00	1.037	11	7,00	560	8½	6,00	600
1928	11	9,00	600	8½	6,00	889	11	7,00	560	8½	6,00	600
1929	11	9,00	600	8½	5,00	741	11	7,00	560	8½	5,00	500
1930	11	9,00	600	8½	4,50	667	11	6,50	520	8½	5,00	500
1931	11	8,50	567	8½	4,50	667	11	6,00	480	8½	5,00	500
1932	11	8,50	567	8½	4,50	667	11	6,00	480	8½	5,00	500
1933	11	8,50	567	8½	4,50	667	11	6,00	480	8½	4,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXVII.

PIEMONTE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100												
1. — ALESSANDRIA (1)																								
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">ÀCQUI</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">NOVI LIGURE</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">TORTONA</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">3. — CÙNEO</td> </tr> <tr> <td colspan="3"></td> <td colspan="3" style="text-align: center;">CORTEMILIA</td> </tr> </table>													ÀCQUI	NOVI LIGURE	TORTONA	3. — CÙNEO						CORTEMILIA		
ÀCQUI	NOVI LIGURE	TORTONA	3. — CÙNEO																					
			CORTEMILIA																					
1913	10	0,50	100	9	0,31	83	—	—	—	8	0,22	100												
1914	10	0,50	100	9	0,44	117	—	—	—	8	0,22	100												
1915	10	0,60	120	9	0,67	179	—	—	—	8	0,22	100												
1916	10	0,70	140	9	0,78	208	—	—	—	—	—	—												
1917	10	0,80	160	10	1,50	400	—	—	—	—	—	—												
1918	10	1,00	200	10	1,80	480	—	—	—	—	—	—												
1919	10	1,40	280	10	2,00	533	—	—	—	—	—	—												
1920	10	1,60	320	9	2,44	651	—	—	—	8	1,56	709												
1921	10	1,60	320	8	2,75	733	—	—	—	8	1,56	709												
1922	10	1,60	320	8	2,75	733	10	1,55	527	8	1,56	709												
1923	10	1,70	340	8	2,88	767	10	1,90	646	8	1,56	709												
1924	10	1,70	340	8	2,75	733	10	2,40	816	8	1,56	709												
1925	10	1,70	340	8	2,50	667	10	3,25	1.105	8	1,56	709												
1926	10	1,80	360	8	2,38	635	10	3,20	1.088	8	1,56	709												
1927	10	1,50	300	9	2,11	563	10	2,40	816	8	1,56	709												
1928	10	1,50	300	9	2,00	533	10	1,90	646	8	1,25	568												
1929	10	1,50	300	9	1,89	504	10	2,10	714	8	1,25	568												
1930	10	1,40	280	9	1,78	475	10	2,80	952	8	1,25	568												
1931	10	1,40	280	9	1,56	416	10	1,90	646	8	1,25	568												
1932	10	1,30	260	9	1,56	416	10	1,70	578	8	1,00	455												
1933	10	1,30	260	9	1,56	416	10	1,95	663	8	1,00	455												
3. — CÙNEO																								
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">SALUZZO</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">PROVINCIA</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">CHIVASSO</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">6. — VERCELLI</td> </tr> <tr> <td colspan="3"></td> <td colspan="3" style="text-align: center;">BIELLA</td> </tr> </table>													SALUZZO	PROVINCIA	CHIVASSO	6. — VERCELLI						BIELLA		
SALUZZO	PROVINCIA	CHIVASSO	6. — VERCELLI																					
			BIELLA																					
1913	12½	0,40	100	12	0,33	94	12	0,29	100	9½	0,42	100												
1914	12½	0,40	100	12	0,37	106	12	0,29	100	9½	0,42	100												
1915	12½	0,40	100	12	0,45	129	12	0,29	100	9½	0,47	112												
1916	12½	0,64	160	12	0,58	166	12	0,58	200	9½	0,53	126												
1917	12½	0,80	200	11	1,00	286	12	0,83	286	9½	0,84	200												
1918	12½	0,80	200	11	1,22	349	12	1,08	372	9½	1,32	314												
1919	12½	0,96	240	11	1,36	389	12	1,08	372	8	1,70	405												
1920	12½	1,20	300	11	1,72	491	12	1,67	576	8	1,72	410												
1921	12½	1,44	360	11	1,90	543	12	2,00	690	8	2,30	548												
1922	12½	1,36	340	10	2,40	686	12	2,33	803	8	2,30	548												
1923	12½	1,44	360	10	2,75	786	12	3,00	1.034	8	2,50	595												
1924	12½	1,44	360	10	2,95	843	12	3,50	1.207	8	3,20	762												
1925	12½	2,00	500	10	3,30	943	12	3,58	1.234	8	3,25	774												
1926	12½	2,00	500	10	4,00	1.143	12	3,25	1.121	8	3,55	845												
1927	12½	2,40	600	10	3,30	943	12	3,08	1.062	8	3,10	738												
1928	12½	1,60	400	10	3,25	929	12	2,75	948	8	2,68	638												
1929	12½	2,00	500	10	2,92	834	12	2,58	890	8	2,68	638												
1930	12½	2,00	500	10	3,17	906	12	2,17	748	8	2,30	548												
1931	12½	1,60	400	10	2,22	634	12	1,67	576	8	1,30	310												
1932	12½	1,60	400	10	2,50	714	12	1,42	490	8	1,40	333												
1933	12½	1,60	400	10	1,80	514	12	1,17	403	8	1,40	333												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVII.

LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
10. — SAVONA												
PROVINCIA												
1913	9	0,35	100	—	—	—	12	0,29	100	9	0,67	94
1914	9	0,35	100	—	—	—	12	0,29	100	9	0,76	106
1915	9	0,65	186	—	—	—	12	0,45	155	8	0,85	119
1916	9	0,75	214	—	—	—	12	0,58	200	—	—	—
1917	9	0,85	243	—	—	—	12	0,67	231	—	—	—
1918	9	0,85	243	—	—	—	12	0,91	314	8	1,95	273
1919	9	1,05	300	—	—	—	12	1,25	431	8	2,48	347
1920	9	1,55	443	—	—	—	12	1,25	431	8	3,02	422
1921	9	1,85	529	—	—	—	12	1,25	431	8	3,62	506
1922	9	1,95	557	—	—	—	12	1,25	431	8	2,88	403
1923	9	1,95	557	8	2,40	—	12	1,33	459	8	2,88	403
1924	9	1,95	557	8	2,30	—	12	1,41	486	8	2,93	410
1925	9	1,95	557	8	2,70	—	12	1,41	486	8	3,74	523
1926	9	1,95	557	8	2,98	—	12	1,58	545	8	3,64	509
1927	9	1,95	557	8	3,00	—	12	1,58	545	8	3,50	490
1928	9	1,95	557	8	2,35	—	12	1,50	517	8	3,15	441
1929	9	1,95	557	8	2,55	—	12	1,25	431	8	2,98	417
1930	9	1,95	557	8	2,10	—	12	1,25	431	8	2,83	396
1931	9	1,85	529	8	1,90	—	12	1,08	372	8	2,35	329
1932	9	1,55	443	8	1,90	—	12	0,91	314	8	2,35	329
1933	9	1,70	486	8	1,90	—	12	0,91	314	8	2,35	329
11. — BERGAMO												
PROVINCIA												
13. — COMO												
PROVINCIA												
15. — MANTOVA												
PROVINCIA												
17. — PAVIA												
MORTARA			EX CIRCONDARIO DI PAVIA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASCIUT.			ROVERETO			
1913	—	—	—	8	0,31	77	9	0,44	94	10	0,27	100
1914	—	—	—	8	0,50	123	9	0,50	106	10	—	—
1915	—	—	—	8	0,66	163	9	0,50	106	10	—	—
1916	—	—	—	8	0,77	190	9	0,72	153	10	—	—
1917	—	—	—	8	0,66	163	9	0,78	166	10	—	—
1918	—	—	—	8	1,50	370	10	1,35	287	10	—	—
1919	8	1,60	429	8	1,85	457	8	1,88	400	10	1,00	370
1920	8	2,10	563	8	2,06	509	9	1,94	413	10	1,20	444
1921	8	2,40	644	8	2,90	716	10	2,00	426	10	1,20	444
1922	8	2,40	644	8	2,50	617	10	1,62	345	10	1,20	444
1923	8	2,25	603	8	2,20	543	8	2,50	532	10	1,20	444
1924	8	2,50	670	8	2,20	543	9	2,22	472	10	1,20	444
1925	8	3,00	804	8	2,30	568	10	4,70	1.000	10	1,20	444
1926	8	3,10	831	8	2,40	593	10	4,50	957	10	1,20	444
1927	8	2,80	751	8	2,20	543	10	3,70	787	10	1,20	444
1928	8	2,55	684	8	2,00	494	10	2,70	574	10	1,10	407
1929	8	2,55	684	8	2,55	630	10	2,70	574	10	1,10	407
1930	8	2,55	684	8	2,20	543	10	3,00	638	10	1,00	370
1931	8	1,50	402	8	2,00	494	10	2,50	532	10	0,90	333
1932	8	1,50	402	8	1,50	370	10	1,70	362	10	0,80	296
1933	8	1,50	402	8	1,50	370	10	1,80	383	10	0,80	296

Segue: Tav. LXVII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
23. — PADOVA (1)														
PROVINCIA						MONTAGNANA								
1913	—	—	—	10	0,20	100	12	0,33	100	14	0,29	100		
1914	—	—	—	10	0,20	100	12	0,33	100	14	0,29	100		
1915	—	—	—	10	0,20	100	12	0,33	100	14	0,29	100		
1916	—	—	—	10	0,30	150	12	0,50	152	14	0,64	221		
1917	—	—	—	10	0,45	225	14	0,42	127	14	0,64	221		
1918	—	—	—	10	1,00	500	—	—	—	—	—	—		
1919	10	2,60	—	10	2,20	1.100	14	0,85	258	14	1,36	469		
1920	10	2,60	—	10	2,90	1.450	12	1,16	352	12	1,58	545		
1921	10	2,50	—	10	2,90	1.450	12	1,50	455	12	1,58	545		
1922	10	2,50	—	10	2,00	1.000	12	1,50	455	12	1,58	545		
1923	10	2,50	—	10	2,90	1.450	12	1,50	455	12	1,58	545		
1924	10	2,00	—	10	2,00	1.000	12	1,50	455	12	1,58	545		
1925	10	2,20	—	8	2,75	1.375	12	1,50	455	12	1,58	545		
1926	10	2,75	—	8	2,75	1.375	12	1,50	455	12	1,58	545		
1927	10	2,75	—	8	2,75	1.375	12	1,50	455	12	1,58	545		
1928	10	2,35	—	8	2,35	1.175	12	1,50	455	12	1,50	517		
1929	10	2,40	—	8	2,40	1.200	12	1,33	403	12	1,50	517		
1930	10	2,40	—	8	2,40	1.200	12	1,33	403	12	1,42	490		
1931	10	1,75	—	8	1,70	850	12	1,00	303	12	1,42	490		
1932	10	1,75	—	8	1,75	875	12	1,00	303	12	1,25	431		
1933	10	1,75	—	8	1,75	875	12	1,00	303	12	1,25	431		
26. — UDINE														
LATISANA						S. VITO AL TAGLIAMENTO			PROVINCIA			CORMONS		
1913	11	0,27	100	14	0,25	100	10	0,22	96	9	0,50	100		
1914	11	0,27	100	14	0,25	100	10	0,24	104	9	—	—		
1915	11	0,27	100	14	0,29	116	10	0,25	109	—	—	—		
1916	11	0,64	237	14	0,29	116	10	0,35	152	—	—	—		
1917	11	0,64	237	14	0,29	116	12	0,60	261	—	—	—		
1918	—	—	—	—	—	—	12	0,90	391	—	—	—		
1919	10	1,60	593	12	1,50	600	12	1,50	652	9	2,20	440		
1920	10	2,00	741	12	1,50	600	10	2,50	1.087	9	2,20	440		
1921	10	2,00	741	12	1,50	600	10	2,50	1.087	9	2,20	440		
1922	10	2,00	741	12	1,50	600	10	2,00	870	9	2,20	440		
1923	10	2,20	815	12	1,50	600	10	2,00	870	9	2,00	400		
1924	10	2,20	815	12	1,50	600	10	1,80	783	9	1,80	360		
1925	10	2,20	815	12	1,50	600	10	2,00	870	9	1,80	360		
1926	10	2,20	815	12	1,50	600	10	2,44	1.061	9	1,70	340		
1927	10	2,00	741	12	1,50	600	10	2,50	1.087	9	1,60	320		
1928	10	1,50	556	12	1,50	600	10	2,10	913	9	1,40	280		
1929	10	1,40	519	12	1,50	600	10	2,30	1.000	9	1,30	260		
1930	10	1,40	519	12	1,00	400	10	2,30	1.000	9	1,20	240		
1931	10	1,20	444	12	1,00	400	10	1,95	848	9	1,20	240		
1932	10	1,20	444	12	0,83	332	10	1,75	761	9	1,20	240		
1933	10	1,20	444	12	0,83	332	10	1,75	761	9	1,20	240		
29. — VIGENZA														
31. — GORIZIA														

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI RRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA												
	BUIE D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO			PINGUENTE		
1913	8½	0,24	100	10	0,40	100	10	0,23	100	10	0,30	100
1914	8½			10			10					
1915	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1919	8½	2,35	979	10	2,60	650	10	1,10	478	10	1,20	400
1920	8½	2,35	979	10	2,60	650	10	1,40	609	10	1,20	400
1921	8½	2,35	979	10	2,60	650	10	1,50	652	10	1,20	400
1922	8½	2,59	1.079	10	2,50	625	10	1,60	696	10	1,20	400
1923	8½	2,59	1.079	10	2,50	625	10	1,60	696	10	1,20	400
1924	8½	2,59	1.079	10	2,50	625	10	1,40	609	10	1,20	400
1925	8½	2,35	979	10	2,40	600	10	1,40	609	10	1,00	333
1926	8½	2,35	979	10	2,40	600	10	1,40	609	10	1,00	333
1927	8½	2,35	979	10	1,90	475	10	1,40	609	10	1,00	333
1928	8½	2,24	933	10	1,90	475	10	1,40	609	10	1,00	333
1929	8½	2,11	879	10	1,70	425	10	1,40	609	10	1,00	333
1930	8½	2,11	879	10	1,70	425	10	1,20	522	10	1,00	333
1931	8½	1,88	783	10	1,60	400	10	1,20	522	10	0,80	267
1932	8½	1,88	783	10	1,60	400	10	1,00	435	10	0,80	267
1933	8½	1,88	783	10	1,50	375	10	1,00	435	10	0,80	267

32. — POLA (1)				35. — BOLOGNA				37. — FORLÌ				
PISINO		ROVIGNO D'ISTRIA		PROVINCIA				ROCCA S. CASCIANO				
1913	9	0,23	100	10	0,185	100	8¼	0,45	99	11	0,25	100
1914	9			10			8¼	0,46	101	11	0,25	100
1915	9	—	—	10	—	—	8	0,50	110	11	0,25	100
1916	9	—	—	10	—	—	8¼	0,62	136	11	0,40	160
1917	9	—	—	10	—	—	8½	1,00	220	11	0,45	180
1918	9	—	—	10	—	—	8½	1,50	330	11	1,10	440
1919	9	0,89	387	10	1,20	649	8	1,95	429	8	1,55	620
1920	9	1,33	578	10	1,60	865	7	3,00	659	8	3,10	1.240
1921	9	1,33	578	10	1,60	865	7	3,00	659	8	3,10	1.240
1922	9	1,56	678	10	1,60	865	7	3,00	659	8	3,10	1.240
1923	9	1,56	678	10	1,60	865	7	3,20	703	8	3,10	1.240
1924	9	1,11	483	10	1,50	811	7	3,40	747	8	3,10	1.240
1925	9	1,33	578	10	1,50	811	7	3,80	835	9½	2,50	1.000
1926	9	1,56	678	10	1,50	811	7½	3,80	835	9½	5,10	2.040
1927	9	1,56	678	10	1,50	811	7	3,50	769	9½	4,50	1.800
1928	9	1,33	578	10	1,50	811	7	3,10	681	9½	3,70	1.480
1929	9	1,33	578	10	1,30	703	8	2,95	648	9½	3,30	1.320
1930	9	1,56	678	10	1,10	595	8	2,90	637	9½	3,10	1.240
1931	9	1,22	530	10	1,10	595	8	1,70	374	9½	2,70	1.080
1932	9	1,22	530	10	1,10	595	8	1,60	352	9½	2,50	1.000
1933	9	1,22	530	10	1,10	595	7	1,60	352	9½	2,30	920

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LXVII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
38. — MODENA												
	PROVINCIA			MIRÀNDOLA								
1913	8	0,55	100	8	0,55	100						
1914	8	0,55	100	8	0,55	100						
1915	8	0,75	136	8	0,75	136						
1916	8	0,72	131	8	0,75	136						
1917	8	0,81	147	8	1,10	200						
1918	8	0,90	164	8	2,10	382						
1919	8	1,40	255	8	2,10	382						
1920	8	2,00	364	8	2,10	382	8	3,40	—	7	3,10	449
1921	8	2,70	491	8	2,10	382	8	3,40	—	7	4,24	614
1922	8	2,70	491	8	3,50	636	8	3,40	—	7	4,24	614
1923	8	2,62	476	8	3,50	636	8	2,80	—	7	4,24	614
1924	8	2,62	476	8	3,50	636	8	2,80	—	7	4,24	614
1925	8	2,68	487	8	3,50	636	8	2,90	—	7	4,29	622
1926	8	2,50	455	8	3,80	691	8	3,30	—	7	4,29	622
1927	8	2,86	520	8	3,00	545	8	3,30	—	7	4,25	616
1928	8	2,86	520	8	3,00	545	8	2,70	—	7	3,83	555
1929	8	2,86	520	8	3,00	545	8	2,75	—	7	3,83	555
1930	8	2,86	520	8	2,30	418	8	2,40	—	7	2,50	362
1931	8	2,20	400	8	2,30	418	8	2,40	—	7	3,60	522
1932	8	1,95	355	8	2,00	364	8	2,00	—	7	3,25	471
1933	8	1,95	355	8	2,00	364	8	2,00	—	7	2,70	391
39. — PARMA												
	PROVINCIA											
1913	—	—	—							9 1/2	0,69	100
1914	—	—	—							9 1/2	0,69	100
1915	—	—	—							9 1/2	0,69	100
1916	—	—	—							9 1/2	0,69	100
1917	—	—	—							9 1/2	0,87	126
1918	—	—	—							9 1/2	1,68	243
1919	—	—	—							7	2,00	290
1920	8	3,40	—							7	3,10	449
1921	8	3,40	—							7	4,24	614
1922	8	3,40	—							7	4,24	614
1923	8	2,80	—							7	4,24	614
1924	8	2,80	—							7	4,24	614
1925	8	2,90	—							7	4,29	622
1926	8	3,30	—							7	4,29	622
1927	8	3,30	—							7	4,25	616
1928	8	2,70	—							7	3,83	555
1929	8	2,75	—							7	3,83	555
1930	8	2,40	—							7	2,50	362
1931	8	2,40	—							7	3,60	522
1932	8	2,00	—							7	3,25	471
1933	8	2,00	—							7	2,70	391
41. — RAVENNA												
	PROVINCIA											
1913	8	0,55	100	8	0,55	100						
1914	8	0,55	100	8	0,55	100						
1915	8	0,75	136	8	0,75	136						
1916	8	0,72	131	8	0,75	136						
1917	8	0,81	147	8	1,10	200						
1918	8	0,90	164	8	2,10	382						
1919	8	1,40	255	8	2,10	382						
1920	8	2,00	364	8	2,10	382	8	3,40	—	7	3,10	449
1921	8	2,70	491	8	2,10	382	8	3,40	—	7	4,24	614
1922	8	2,70	491	8	3,50	636	8	3,40	—	7	4,24	614
1923	8	2,62	476	8	3,50	636	8	2,80	—	7	4,24	614
1924	8	2,62	476	8	3,50	636	8	2,80	—	7	4,24	614
1925	8	2,68	487	8	3,50	636	8	2,90	—	7	4,29	622
1926	8	2,50	455	8	3,80	691	8	3,30	—	7	4,29	622
1927	8	2,86	520	8	3,00	545	8	3,30	—	7	4,25	616
1928	8	2,86	520	8	3,00	545	8	2,70	—	7	3,83	555
1929	8	2,86	520	8	3,00	545	8	2,75	—	7	3,83	555
1930	8	2,86	520	8	2,30	418	8	2,40	—	7	2,50	362
1931	8	2,20	400	8	2,30	418	8	2,40	—	7	3,60	522
1932	8	1,95	355	8	2,00	364	8	2,00	—	7	3,25	471
1933	8	1,95	355	8	2,00	364	8	2,00	—	7	2,70	391
42. — REGGIO NELL'EMILIA												
	PROVINCIA											
1913	8	—	—	8	0,47	100	11 1/2	0,26	100	10	0,16	100
1914	8	—	—	8	0,47	100	11 1/2	0,26	100	10	0,16	100
1915	8	—	—	8	0,53	113	11 1/2	0,30	115	10	0,16	100
1916	8	—	—	8	0,53	113	11 1/2	0,39	150	10	0,16	100
1917	8	—	—	8	0,75	160	11 1/2	0,52	200	10	0,50	313
1918	8	—	—	8	0,75	160	11 1/2	0,70	269	10	0,60	375
1919	8	—	—	8	0,88	187	11	0,86	331	10	0,60	375
1920	8	2,50	—	8	1,81	385	11	1,23	473	10	2,50	1.563
1921	8	2,80	—	8	2,19	466	11	1,36	523	10	2,50	1.563
1922	8	2,30	—	8	2,63	560	11	1,36	523	9	2,75	1.719
1923	8	2,30	—	8	1,88	400	11	1,45	558	9	2,75	1.719
1924	8	2,30	—	8	1,88	400	11	1,50	577	9	2,60	1.625
1925	8	2,65	—	8	2,50	532	11	1,59	612	9	3,25	2.031
1926	8	2,75	—	8	3,25	691	11	1,77	681	9	3,55	2.219
1927	8	2,45	—	8	2,44	519	11	1,86	715	9	3,55	2.219
1928	8	2,45	—	8	2,94	626	13	1,42	546	9	2,70	1.688
1929	8	2,45	—	—	—	—	13	1,35	519	9	2,70	1.688
1930	8	2,45	—	—	—	—	13	1,30	500	9	2,50	1.563
1931	8	1,95	—	—	—	—	13	1,19	458	9	1,95	1.219
1932	8	1,95	—	—	—	—	13	1,19	458	9	1,80	1.125
1933	8	1,80	—	—	—	—	13	1,19	458	9	1,80	1.125
43. — AREZZO												
	PROVINCIA											
1913	8	—	—	8	0,47	100	11 1/2	0,26	100	10	0,16	100
1914	8	—	—	8	0,47	100	11 1/2	0,26	100	10	0,16	100
1915	8	—	—	8	0,53	113	11 1/2	0,30	115	10	0,16	100
1916	8	—	—	8	0,53	113	11 1/2	0,39	150	10	0,16	100
1917	8	—	—	8	0,75	160	11 1/2	0,52	200	10	0,50	313
1918	8	—	—	8	0,75	160	11 1/2	0,70	269	10	0,60	375
1919	8	—	—	8	0,88	187	11	0,86	331	10	0,60	375
1920	8	2,50	—	8	1,81	385	11	1,23	473	10	2,50	1.563
1921	8	2,80	—	8	2,19	466	11	1,36	523	10	2,50	1.563
1922	8	2,30	—	8	2,63	560	11	1,36	523	9	2,75	1.719
1923	8	2,30	—	8	1,88	400	11	1,45	558	9	2,75	1.719
1924	8	2,30	—	8	1,88	400	11	1,50	577	9	2,60	1.625
1925	8	2,65	—	8	2,50	532	11	1,59	612	9	3,25	2.031
1926	8	2,75	—	8	3,25	691	11	1,77	681	9	3,55	2.219
1927	8	2,45	—	8	2,44	519	11	1,86	715	9	3,55	2.219
1928	8	2,45	—	8	2,94	626	13	1,42	546	9	2,70	1.688
1929	8	2,45	—	—	—	—	13	1,35	519	9		

Segue: Tav. LXVII.

TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100

46. — LIVORNO

ANNI	COMUNE			BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	0,22	100	10	0,35	93	11	0,63	100	10	0,50	100
1914	11	0,22	100	10	0,40	107	11	0,63	100	10	0,50	100
1915	11	0,22	100	10	0,40	107	11	0,63	100	10	0,50	100
1916	11	0,27	123	9	0,44	117	11	0,90	143	10	0,70	140
1917	11	0,27	123	9	—	—	11	0,90	143	10	0,70	140
1918	11	0,43	195	9	0,89	237	11	1,36	216	10	0,70	140
1919	11	0,49	223	9	1,11	296	11	1,81	287	10	1,50	300
1920	11	1,30	591	9	1,86	496	10	2,50	397	10	1,70	340
1921	10	2,02	918	8	2,50	667	10	2,50	397	10	2,00	400
1922	10	2,40	1.091	8	2,13	568	10	2,50	397	10	1,90	380
1923	10	2,46	1.118	8	2,94	784	10	2,50	397	10	1,70	340
1924	10	1,68	764	8	2,50	667	10	2,20	349	10	1,70	340
1925	10	1,80	818	8	2,50	667	10	2,20	349	10	1,50	300
1926	10	2,00	909	8	2,75	733	10	2,20	349	10	1,50	300
1927	10	2,00	909	8	2,75	733	10	2,20	349	10	1,50	300
1928	10	1,60	727	8	2,75	733	10	2,20	349	10	1,50	300
1929	10	1,40	636	8	3,00	800	10	2,20	349	10	1,40	280
1930	10	1,40	636	8	3,00	800	10	2,00	317	10	1,40	280
1931	10	1,40	636	8	2,31	616	10	2,00	317	10	1,40	280
1932	10	1,40	636	8	2,00	533	10	1,80	286	10	1,40	280
1933	10	1,40	636	8	2,00	533	10	1,80	286	10	1,40	280

47. — LUCCA

ANNI	ALTOPASCIO		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	0,20	100
1914	11	0,20	100
1915	11	0,20	100
1916	11	0,20	100
1917	11	0,73	365
1918	11	0,73	365
1919	10	1,40	700
1920	10	1,40	700
1921	10	1,30	650
1922	10	1,30	650
1923	10	1,30	650
1924	10	1,30	650
1925	10	1,30	650
1926	10	1,30	650
1927	10	1,30	650
1928	10	1,30	650
1929	10	1,30	650
1930	10	1,30	650
1931	10	1,30	650
1932	10	1,30	650
1933	10	1,30	650

49. — PISA

ANNI	PONTEDERA			VOLTERRA		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	10	0,40	84	10	0,35	100
1914	10	0,55	116	10	0,35	100
1915	10	0,90	189	10	0,35	100
1916	10	1,20	253	10	0,40	114
1917	10	1,20	253	10	0,40	114
1918	10	1,30	274	10	0,40	114
1919	10	1,30	274	10	1,70	486
1920	12 ¹ / ₂	2,00	421	8	1,90	543
1921	8	1,75	368	8	1,90	543
1922	8	1,75	368	8	1,90	543
1923	8	1,75	368	8	2,00	571
1924	8	1,75	368	8	2,00	571
1925	8	1,75	368	8	2,00	571
1926	8	1,75	368	8	2,00	571
1927	8	1,50	316	8	1,90	543
1928	8	1,50	316	8	1,90	543
1929	8	1,50	316	8	1,90	543
1930	8	1,50	316	8	1,70	486
1931	8	1,50	316	8	1,70	486
1932	8	1,50	316	8	1,50	429
1933	8	1,25	263	8	1,50	429

51. — SIENA

ANNI	MONTALCINO		
	ORE DI	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913	9	0,29	100
1914	9	0,29	100
1915	9	0,29	100
1916	9	0,29	100
1917	9	0,29	100
1918	9	0,29	100
1919	9	—	—
1920	8	2,50	862
1921	8	2,50	862
1922	8	2,50	862
1923	11	1,64	566
1924	11	1,64	566
1925	11	1,64	566
1926	11	1,64	566
1927	11	1,64	566
1928	11	1,64	566
1929	11	1,64	566
1930	11	1,64	566
1931	11	1,64	566
1932	11	1,64	566
1933	11	1,64	566

Segue: TAV. LXVII.

MARCHE-UMBRIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
53. — ASCOLI PICENO												
	PROVINCIA			OFFIDA			RIPATRANSONE			PROVINCIA		
1913	8½	0,24	100	12	0,15	75	9	0,22	100	10	0,40	100
1914	8½	0,24	100	12	0,25	125	9	0,22	100	10	0,40	100
1915	8½	—	—	12	0,42	210	9	0,27	123	10	0,50	125
1916	8½	—	—	12	0,46	230	9	0,42	191	10	1,70	425
1917	8½	—	—	12	0,46	230	9	0,50	227	11	2,00	500
1918	8½	—	—	12	0,46	230	9	0,61	277	11	2,30	575
1919	8½	1,29	538	12	0,46	230	9	0,77	350	10	2,40	600
1920	8½	1,18	492	12	0,46	230	9	1,11	505	10	2,45	613
1921	8½	1,06	442	12	0,46	230	9	1,22	555	10	2,45	613
1922	8½	1,06	442	12	0,46	230	9	1,27	577	10	2,50	625
1923	8½	1,06	442	12	1,21	605	9	1,33	605	10	2,50	625
1924	8½	1,06	442	12	1,29	645	9	1,44	655	10	2,30	575
1925	8½	1,06	442	12	1,21	605	9	1,55	705	10	2,30	575
1926	8½	1,06	442	12	1,21	605	9	1,55	705	10	3,10	775
1927	8½	1,06	442	12	1,21	605	9	1,55	705	10	2,90	725
1928	8½	0,94	392	12	1,21	605	9	1,55	705	10	2,30	575
1929	8½	0,94	392	12	1,25	625	9	1,55	705	10	1,90	475
1930	8½	0,94	392	12	1,25	625	9	1,55	705	10	1,25	313
1931	8½	0,82	342	12	1,29	645	9	1,55	705	10	1,25	313
1932	8½	0,82	342	12	1,29	645	9	1,55	705	10	1,50	375
1933	8½	0,82	342	12	1,00	500	9	1,44	655	10	1,80	450
54. — MACERATA (1)												
	S. GINÈSIO			FOSSOMBRONE			CITTÀ DELLA PIEVE			TODI		
1913	10	0,20	100	9½	0,21	89	9	0,13	100	13	0,19	100
1914	10	0,20	100	9½	0,26	111	9	0,13	100	13	0,19	100
1915	10	0,40	200	9½	0,42	179	9	0,17	131	13	0,23	121
1916	10	0,45	225	9½	0,52	221	9	0,22	169	13	0,23	121
1917	10	0,45	225	9½	0,63	268	9	0,33	254	13	0,30	158
1918	10	0,45	225	9½	0,94	400	9	0,56	431	13	0,30	158
1919	10	0,75	375	9½	1,05	447	9	1,67	1.285	13	0,61	321
1920	10	0,95	475	9½	1,15	489	9	1,67	1.285	13	0,69	363
1921	10	1,10	550	9½	1,47	626	9	1,67	1.285	11	1,36	716
1922	10	1,30	650	9½	1,57	668	9	1,67	1.285	11	1,36	716
1923	10	1,60	800	9½	1,68	715	9	1,67	1.285	11	1,36	716
1924	10	1,70	850	9½	1,73	736	9	1,67	1.285	11	1,45	763
1925	10	1,70	850	9½	1,73	736	9	1,67	1.285	11	1,63	858
1926	10	1,70	850	9½	1,68	715	9	1,56	1.200	11	1,63	858
1927	10	1,70	850	9½	1,47	626	9	1,56	1.200	11	1,63	858
1928	10	1,60	800	9½	1,36	579	9	1,44	1.108	11	1,36	716
1929	10	1,55	775	9½	1,26	536	9	1,33	1.023	11	1,36	716
1930	10	1,50	750	9½	0,94	400	9	1,33	1.023	11	1,09	574
1931	10	1,40	700	9½	0,94	400	9	1,33	1.023	11	1,09	574
1932	10	1,00	500	9½	0,94	400	9	1,11	854	11	0,90	474
1933	10	1,00	500	9½	0,94	400	9	1,11	854	11	0,90	474
55. — PÈSARO E URBINO												
56. — PERÙGIA (1)												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : Tav. LXVII.

UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
57. — TERNI												
AMÈLIA				NARNI				AMATRICE			CIVITA CASTELLANA	
1913	9	0,17	100	12	0,25	100	12	0,23	100	10	0,25	100
1914	9	0,17	100	12	0,25	100	12	0,23	100	10	0,25	100
1915	9	0,19	112	12	0,27	108	12	0,33	143	10	0,28	112
1916	9	0,22	129	12	0,29	116	12	0,42	183	10	0,30	120
1917	9	0,28	165	12	0,35	140	12	0,67	291	10	0,35	140
1918	9	0,44	259	12	0,58	232	12	0,67	291	10	0,60	240
1919	9	0,56	329	12	0,54	216	12	0,83	361	10	0,80	320
1920	9	0,89	524	12	0,83	332	12	1,17	509	10	0,90	360
1921	9	1,11	653	12	1,17	468	12	1,17	509	10	1,40	560
1922	9	1,17	688	12	1,00	400	12	1,17	509	10	1,40	560
1923	9	0,78	459	12	0,83	332	12	1,17	509	10	1,40	560
1924	9	1,11	653	12	0,92	368	12	1,17	509	10	1,50	600
1925	9	1,33	782	12	1,42	568	12	1,25	543	10	1,80	720
1926	9	1,33	782	12	1,42	568	12	1,25	543	10	1,70	680
1927	9	1,33	782	12	1,42	568	11	1,36	591	10	1,60	640
1928	9	1,33	782	12	1,17	468	11	1,36	591	10	1,60	640
1929	9	1,33	782	12	1,17	468	11	1,60	696	10	1,60	640
1930	9	1,33	782	12	1,08	432	11	1,60	696	10	1,60	640
1931	9	1,11	653	12	1,08	432	11	1,60	696	10	1,60	640
1932	9	1,11	653	12	1,00	400	11	1,60	696	10	1,40	560
1933	9	1,11	653	12	0,83	332	10	1,60	696	10	1,40	560
59. — RIETI												
61. — VITERBO												
64. — CHIETI												
PROVINCIA				ATESSA				GISSI			GUARDIAGRELE	
1913	10	0,25	100	8½	0,29	100	11	0,27	100	10	0,30	100
1914	10	0,25	100	8½	0,29	100	11	—	—	10	0,30	100
1915	10	0,30	120	8½	—	—	11	—	—	10	0,30	100
1916	10	0,35	140	8½	0,32	110	11	0,91	337	10	0,40	133
1917	10	0,35	140	8½	0,36	124	11	0,91	337	10	0,70	233
1918	10	0,50	200	8½	0,59	203	11	0,91	337	10	0,80	267
1919	10	0,85	340	8½	0,95	328	11	1,14	422	10	0,90	300
1920	10	0,95	380	8½	1,01	348	11	1,64	607	10	0,90	300
1921	10	1,10	440	8½	1,12	386	11	1,64	607	10	1,10	367
1922	10	1,10	440	8½	1,18	407	11	1,64	607	10	1,20	400
1923	10	1,33	532	8½	1,24	428	11	1,82	674	8	1,75	583
1924	10	1,40	560	8½	1,36	469	11	—	—	8	1,75	583
1925	10	1,50	600	8½	1,48	510	11	—	—	8	1,88	627
1926	10	1,70	680	8½	1,41	486	11	—	—	8	1,88	627
1927	10	1,60	640	8½	1,29	445	11	—	—	8	1,75	583
1928	10	1,60	640	8½	1,29	445	11	—	—	8	1,50	500
1929	10	1,40	560	8½	1,29	445	11	1,36	504	8	1,50	500
1930	10	1,10	440	8½	1,29	445	11	1,18	437	8	1,50	500
1931	10	1,10	440	8½	1,35	466	11	1,09	404	8	1,25	417
1932	10	0,95	380	8½	1,18	407	11	0,91	337	8	1,25	417
1933	10	0,95	380	8½	1,06	366	11	0,73	270	8	1,25	417

Segue: Tav. LXVII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI												
LANCIANO				ORTONA A MARE				VASTO			77. — AVELLINO (1)	
ARIANO IRPINO												
1913	11½	0,23	100	12	0,22	100	11	0,36	100	8	—	—
1914	11½	0,23	100	12	0,22	100	11	0,36	100	8	0,25	100
1915	11½	0,23	100	12	0,37	168	11	0,36	100	8	—	—
1916	11½	0,26	113	12	0,83	377	11	0,41	114	8	—	—
1917	11½	0,26	113	12	0,83	377	11	0,41	114	8	—	—
1918	11½	0,43	187	12	1,42	645	11	0,73	203	8	—	—
1919	11½	0,78	339	—	—	—	11	1,09	303	8	—	—
1920	11½	0,96	417	—	—	—	11	1,18	328	8	—	—
1921	11½	1,04	452	—	—	—	11	1,64	456	8	—	—
1922	11½	1,04	452	—	—	—	11	1,45	403	8	2,81	1.124
1923	11½	1,22	530	—	—	—	11	1,36	378	8	—	—
1924	11½	1,30	565	—	—	—	11	1,18	328	8	—	—
1925	11½	1,39	604	—	—	—	11	1,45	403	8	2,50	1.000
1926	11½	1,57	683	—	—	—	11	1,45	403	8	2,25	900
1927	11½	1,48	643	—	—	—	11	1,64	456	8	—	—
1928	11½	1,48	643	—	—	—	11	1,64	456	8	1,88	752
1929	11½	1,30	565	12	1,08	491	11	1,64	456	8	1,63	652
1930	11½	1,04	452	12	1,00	455	11	1,09	303	8	—	—
1931	11½	1,04	452	12	0,92	418	11	0,91	253	8	1,00	400
1932	11½	0,87	378	12	0,75	341	11	1,14	317	8	0,88	352
1933	11½	0,87	378	12	0,67	305	11	1,05	292	8	0,88	352
67. — AVELLINO (1)												
MIRABELLA ECLANO				PROVINCIA				AGRO NOLANO			CÀPUA	
1913	8½	0,15	100	10	0,20	100	10	0,15	100	10	0,13	100
1914	8½	0,15	100	10	0,20	100	10	0,15	100	10	0,13	100
1915	8½	0,82	547	10	0,40	200	10	0,20	133	10	0,13	100
1916	8½	0,82	547	10	0,50	250	10	0,20	133	10	0,30	231
1917	8½	0,88	587	10	0,60	300	10	0,35	233	10	0,40	308
1918	8½	1,00	667	10	0,70	350	10	0,70	467	10	0,45	346
1919	8½	1,06	707	10	0,75	375	8	1,50	1.000	10	0,60	462
1920	8½	1,09	727	10	0,85	425	8	3,13	2.087	10	1,00	769
1921	8½	1,18	787	10	1,60	800	8	—	—	10	1,10	846
1922	8½	1,29	860	10	1,80	900	8	—	—	10	1,10	846
1923	8½	1,29	860	10	1,80	900	8	—	—	10	1,10	846
1924	8½	1,29	860	10	1,80	900	8	—	—	10	1,10	846
1925	8½	1,29	860	10	1,80	900	8	—	—	10	1,70	1.308
1926	8½	1,29	860	10	1,80	900	8	—	—	10	1,70	1.308
1927	8½	1,36	907	10	1,70	850	8	—	—	10	1,60	1.231
1928	8½	1,06	707	10	1,70	850	8	1,75	1.167	10	1,40	1.077
1929	8½	0,94	627	10	1,50	750	8	1,63	1.087	10	1,00	769
1930	8½	0,94	627	10	1,50	750	8	1,25	833	10	0,80	615
1931	8½	0,82	547	10	1,40	700	8	1,06	707	10	0,70	538
1932	8½	0,71	473	10	1,30	650	8	0,81	540	10	0,60	462
1933	8½	0,59	393	10	1,10	550	8	0,81	540	10	0,60	462
69. — NÀPOLI												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
70. — SALERNO												
SALA CONSILINA				VALLO DELLA LUCANIA			71. — BARI			72. — BRINDISI		
							PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	0,56	100	9	0,28	100	10	0,40	99	12	0,14	100
1914	9	0,56	100	9	0,28	100	10	0,41	101	12	0,14	100
1915	9	0,56	100	9	0,28	100	10	0,50	123	12	0,20	143
1916	9	0,89	159	9	—	—	10	0,53	131	12	0,28	200
1917	9	0,89	159	9	—	—	10	0,58	143	12	0,30	214
1918	9	1,11	198	9	—	—	8½	1,53	378	12	0,43	307
1919	9	1,33	238	9	1,33	475	8½	1,65	407	12	0,50	357
1920	9	1,67	298	9	1,44	514	8½	2,52	622	12	0,52	371
1921	9	1,67	298	9	1,44	514	8½	1,94	479	12	0,52	371
1922	9	1,67	298	9	1,56	557	9½	1,89	467	12	0,67	479
1923	9	2,22	396	9	1,56	557	9½	1,95	481	12	0,66	471
1924	9	2,22	396	9	1,67	596	9½	1,89	467	12	0,71	507
1925	9	2,78	496	9	1,78	636	9½	1,79	442	12	0,71	507
1926	9	3,33	595	9	1,78	636	9½	1,79	442	12	0,76	543
1927	9	3,33	595	9	1,78	636	9½	1,79	442	12	0,83	593
1928	9	2,78	496	9	1,44	514	9½	1,68	415	10	1,11	793
1929	9	2,78	496	9	1,44	514	9½	1,68	415	10	1,30	929
1930	9	2,22	396	9	1,22	436	9½	1,79	442	10	1,20	857
1931	9	1,67	298	9	1,00	357	9½	1,84	454	10	1,05	750
1932	9	1,67	298	9	0,89	318	9½	1,74	430	10	0,96	686
1933	9	1,11	198	9	0,89	318	9½	1,68	415	10	0,96	686
73. — FOGGIA				75. — TARANTO			77. — POTENZA					
VICO DEL GARGANO				MARTINA FRANCA			CHIAROMONTE			LAGONEGRO		
1913	9	0,17	76	9½	0,24	100	10	0,33	100	11	0,27	100
1914	9	0,28	124	9½	0,24	100	10	0,33	100	11	0,27	100
1915	9	0,33	147	9½	0,24	100	10	0,33	100	11	0,27	100
1916	9	0,33	147	9½	0,42	175	10	0,40	121	11	0,27	100
1917	9	0,33	147	9½	0,63	263	10	0,40	121	11	0,32	119
1918	8	0,75	333	9½	1,05	438	10	0,40	121	11	0,32	119
1919	8	1,88	836	9½	1,26	525	10	0,60	182	11	0,32	119
1920	8	1,75	778	9½	1,74	725	10	0,75	227	11	0,45	167
1921	8	1,75	778	9½	1,84	767	10	1,30	394	11	0,64	237
1922	8	1,75	778	9½	1,84	767	10	1,30	394	11	0,73	270
1923	8	1,63	724	9½	1,84	767	10	1,50	455	11	0,82	304
1924	8	1,63	724	9½	1,84	767	10	1,50	455	11	0,91	337
1925	8	1,75	778	9½	1,84	767	10	1,60	485	11	1,09	404
1926	8	1,88	836	8¾	2,00	833	10	1,60	485	11	1,27	470
1927	8	1,75	778	8¾	2,00	833	10	1,60	485	11	1,27	470
1928	8	1,63	724	8¾	1,54	642	10	1,60	485	11	1,27	470
1929	8	1,63	724	8¾	1,54	642	10	1,60	485	11	1,27	470
1930	8	1,38	613	8¾	1,54	642	10	1,40	424	11	1,27	470
1931	8	1,63	724	8¾	1,54	642	10	1,30	394	11	1,27	470
1932	8	1,50	667	8¾	1,26	525	10	1,20	364	11	1,09	404
1933	8	1,56	693	8¾	1,09	454	10	1,20	364	11	1,09	404

Segue: Tav. LXVII.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA												
MELFI												
1913	10½	0,30	100	10	0,60	100	8	0,20	89	9	0,33	100
1914	—	—	—	10	0,60	100	8	0,25	111	9	0,33	100
1915	—	—	—	10	0,60	100	8	0,34	151	9	0,33	100
1916	—	—	—	10	0,80	133	8	0,41	182	9	0,44	133
1917	9	0,67	223	10	0,80	133	8	0,45	200	9	0,67	203
1918	9	1,00	333	10	0,80	133	8	0,53	236	9	1,00	303
1919	9	1,00	333	10	0,80	133	8	0,78	347	9	1,22	370
1920	9	1,78	593	10	0,80	133	8	1,03	458	9	1,33	403
1921	9	3,78	1.260	10	0,80	133	8	1,13	502	9	1,67	506
1922	9	2,89	963	10	0,80	133	8	1,31	582	9	2,22	673
1923	9	2,78	927	10	1,00	167	8	1,63	724	9	2,44	739
1924	9	2,22	740	10	1,00	167	8	1,63	724	9	2,78	842
1925	9	3,89	1.297	10	1,20	200	8	1,63	724	9	2,78	842
1926	9	3,33	1.110	10	1,40	233	8	1,63	724	9	2,78	842
1927	9	3,11	1.037	10	1,40	233	8	1,25	556	9	2,22	673
1928	9	2,67	890	10	1,40	233	8	1,25	556	9	2,00	606
1929	9	2,77	923	10	1,40	233	8	1,13	502	9	1,89	573
1930	9	3,61	1.203	10	1,40	233	8	1,06	471	9	1,67	506
1931	9	2,25	750	10	1,00	167	8	1,00	444	9	1,56	473
1932	9	1,66	553	10	1,00	167	8	0,88	391	9	1,33	403
1933	9	1,66	553	10	1,00	167	8	0,88	391	9	1,11	336
78. — CATANZARO												
MÀIDA												
1913	10	0,60	100	10	0,60	100	8	0,20	89	9	0,33	100
1914	10	0,60	100	10	0,60	100	8	0,25	111	9	0,33	100
1915	10	0,60	100	10	0,60	100	8	0,34	151	9	0,33	100
1916	10	0,80	133	10	0,80	133	8	0,41	182	9	0,44	133
1917	10	0,80	133	10	0,80	133	8	0,45	200	9	0,67	203
1918	10	0,80	133	10	0,80	133	8	0,53	236	9	1,00	303
1919	10	0,80	133	10	0,80	133	8	0,78	347	9	1,22	370
1920	10	0,80	133	10	0,80	133	8	1,03	458	9	1,33	403
1921	10	0,80	133	10	0,80	133	8	1,13	502	9	1,67	506
1922	10	0,80	133	10	0,80	133	8	1,31	582	9	2,22	673
1923	10	1,00	167	10	1,00	167	8	1,63	724	9	2,44	739
1924	10	1,00	167	10	1,00	167	8	1,63	724	9	2,78	842
1925	10	1,20	200	10	1,20	200	8	1,63	724	9	2,78	842
1926	10	1,40	233	10	1,40	233	8	1,63	724	9	2,78	842
1927	10	1,40	233	10	1,40	233	8	1,25	556	9	2,22	673
1928	10	1,40	233	10	1,40	233	8	1,25	556	9	2,00	606
1929	10	1,40	233	10	1,40	233	8	1,13	502	9	1,89	573
1930	10	1,40	233	10	1,40	233	8	1,06	471	9	1,67	506
1931	10	1,00	167	10	1,00	167	8	1,00	444	9	1,56	473
1932	10	1,00	167	10	1,00	167	8	0,88	391	9	1,33	403
1933	10	1,00	167	10	1,00	167	8	0,88	391	9	1,11	336
79. — CATANZARO												
STRÒNGOLI												
1913	9	0,56	100	10	0,20	100	9	0,33	92	12	0,33	100
1914	9	0,56	100	10	0,20	100	9	0,39	108	12	0,33	100
1915	9	0,61	109	10	0,20	100	9	0,44	122	12	0,67	203
1916	9	1,11	198	10	0,25	125	9	0,56	156	12	0,83	252
1917	9	1,67	298	10	0,25	125	9	0,56	156	12	1,08	327
1918	9	2,22	396	10	0,40	200	9	0,67	186	12	1,17	355
1919	9	2,22	396	10	0,40	200	9	0,78	217	12	1,33	403
1920	9	2,22	396	10	0,50	250	9	0,89	247	12	1,67	506
1921	9	3,11	555	10	0,50	250	9	1,00	278	12	2,00	606
1922	9	3,11	555	10	1,00	500	9	1,11	308	12	2,00	606
1923	9	3,11	555	10	1,00	500	9	1,22	339	12	2,00	606
1924	9	3,11	555	10	1,20	600	9	1,22	339	12	2,00	606
1925	9	2,00	357	10	1,20	600	9	1,44	400	12	2,00	606
1926	9	2,00	357	10	1,50	750	9	1,44	400	12	2,00	606
1927	9	2,00	357	10	1,50	750	9	1,44	400	12	1,67	506
1928	9	2,00	357	10	1,50	750	9	1,22	339	12	1,50	455
1929	9	1,78	318	10	1,50	750	9	1,11	308	12	1,50	455
1930	9	1,78	318	10	1,00	500	9	1,00	278	12	1,33	403
1931	9	1,33	238	10	0,80	400	9	0,89	247	12	1,17	355
1932	9	1,11	198	10	0,60	300	9	0,78	217	12	1,00	303
1933	9	1,00	179	10	0,60	300	9	0,67	186	12	1,00	303
80. — RÈGGIO DI CALABRIA												
GERACE MARINA												
1913	9	0,33	100	10	0,20	100	9	0,33	92	12	0,33	100
1914	9	0,39	108	10	0,20	100	9	0,39	108	12	0,33	100
1915	9	0,44	122	10	0,20	100	9	0,44	122	12	0,67	203
1916	9	0,56	156	10	0,25	125	9	0,56	156	12	0,83	252
1917	9	0,56	156	10	0,25	125	9	0,56	156	12	1,08	327
1918	9	0,67	186	10	0,40	200	9	0,67	186	12	1,17	355
1919	9	0,78	217	10	0,40	200	9	0,78	217	12	1,33	403
1920	9	0,89	247	10	0,50	250	9	0,89	247	12	1,67	506
1921	9	1,00	278	10	0,50	250	9	1,00	278	12	2,00	606
1922	9	1,11	308	10	1,00	500	9	1,11	308	12	2,00	606
1923	9	1,22	339	10	1,00	500	9	1,22	339	12	2,00	606
1924	9	1,22	339	10	1,20	600	9	1,22	339	12	2,00	606
1925	9	1,44	400	10	1,20	600	9	1,44	400	12	2,00	606
1926	9	1,44	400	10	1,50	750	9	1,44	400	12	2,00	606
1927	9	1,44	400	10	1,50	750	9	1,44	400	12	1,67	506
1928	9	1,22	339	10	1,50	750	9	1,22	339	12	1,50	455
1929	9	1,11	308	10	1,50	750	9	1,11	308	12	1,50	455
1930	9	1,00	278	10	1,00	500	9	1,00	278	12	1,33	403
1931	9	0,89	247	10	0,80	400	9	0,89	247	12	1,17	355
1932	9	0,78	217	10	0,60	300	9	0,78	217	12	1,00	303
1933	9	0,67	186	10	0,60	300	9	0,67	186	12	1,00	303
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI												
1913	12	0,33	100	10	0,20	100	9	0,33	92	12	0,33	100
1914	12	0,33	100	10	0,20	100	9	0,39	108	12	0,33	100
1915	12	0,67	203	10	0,20	100	9	0,44	122	12	0,67	203
1916	12	0,83	252	10	0,25	125	9	0,56	156	12	0,83	252
1917	12	1,08	327	10	0,25	125	9	0,56	156	12	1,08	327
1918	12	1,17	355	10	0,40	200	9	0,67	186	12	1,17	355
1919	12	1,33	403	10	0,40	200	9	0,78	217	12	1,33	403
1920	12	1,67	506	10	0,50	250	9	0,89	247	12	1,67	506
1921	12	2,00	606	10	0,50	250	9	1,00	278	12	2,00	606
1922	12	2,00	606	10	1,00	500	9	1,11	308	12		

Segue: TAV. LXVII.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100			
81. — AGRIGENTO															
LICATA						SAMBUCA DI SICILIA			GELA			CALTAGIRONE			
1913	12	0,42	100	10	0,50	100	10	0,17	92	10	0,80	100			
1914	12	0,42	100	10	0,50	100	10	0,20	108	10	0,80	100			
1915	12	0,83	198	10	0,50	100	10	0,35	189	10	0,80	100			
1916	12	0,83	198	10	1,00	200	10	0,34	184	10	2,00	250			
1917	12	1,00	238	10	1,20	240	10	0,70	378	10	2,00	250			
1918	12	1,00	238	10	1,60	320	10	0,75	405	10	2,00	250			
1919	12	1,83	436	10	1,60	320	10	0,95	514	10	2,50	313			
1920	12	1,92	457	10	2,00	400	10	1,20	649	9	2,77	346			
1921	12	2,00	476	10	2,50	500	10	1,30	703	9	2,77	346			
1922	12	2,08	495	10	2,50	500	10	1,40	757	9	2,77	346			
1923	12	2,29	545	10	2,50	500	8	1,50	811	9	2,77	346			
1924	12	2,29	545	10	2,50	500	8	2,00	1.081	9	2,77	346			
1925	12	2,29	545	10	2,20	440	8	1,50	811	9	2,77	346			
1926	12	2,63	626	10	2,20	440	8	1,63	881	9	2,77	346			
1927	12	2,38	567	10	1,80	360	8	1,75	946	9	2,77	346			
1928	12	1,88	448	10	1,80	360	8	1,50	811	9	2,77	346			
1929	12	1,88	448	10	1,60	320	8	1,63	881	9	2,22	278			
1930	12	1,83	436	10	1,30	260	8	1,63	881	9	2,22	278			
1931	12	1,79	426	10	1,20	240	7	1,71	924	9	2,00	250			
1932	12	1,83	436	10	1,00	200	8	1,38	746	9	1,77	221			
1933	12	1,46	348	10	1,00	200	8	1,25	676	9	1,55	194			
82. — CALTANISSETTA (1)															
83. — CATANIA															
83. — CATANIA															
VIZZINI				NICOSIA				PIAZZA ARMERINA				MISTRETTA			
1913	9	0,36	100	10	0,53	100	10	0,30	100	9	0,24	100			
1914	9	0,36	100	10	0,53	100	10	0,30	100	9	0,24	100			
1915	9	0,36	100	10	0,53	100	10	0,50	167	9	0,31	129			
1916	9	0,56	156	10	1,30	245	10	0,60	200	9	0,31	129			
1917	9	0,56	156	10	1,30	245	10	0,70	233	9	0,39	163			
1918	9	0,72	200	10	1,30	245	10	0,90	300	9	0,47	196			
1919	9	0,72	200	10	1,43	270	10	2,00	667	9	0,72	300			
1920	9	0,89	247	10	1,43	270	10	2,50	833	9	1,16	483			
1921	9	0,89	247	10	1,55	292	10	2,70	900	9	1,44	600			
1922	9	0,89	247	10	1,66	313	10	3,20	1.067	9	1,44	600			
1923	9	0,89	247	10	2,26	426	10	3,00	1.000	9	1,44	600			
1924	9	0,89	247	10	2,26	426	10	3,00	1.000	9	1,44	600			
1925	9	0,89	247	10	2,49	470	10	2,80	933	9	1,44	600			
1926	9	1,33	369	10	2,49	470	10	2,50	833	9	1,44	600			
1927	9	1,56	433	10	2,10	396	10	2,50	833	9	1,44	600			
1928	9	1,67	464	10	2,00	377	10	2,00	667	9	1,44	600			
1929	9	1,67	464	10	1,90	358	10	1,60	533	9	1,44	600			
1930	9	2,22	617	10	1,90	358	10	1,50	500	9	1,33	554			
1931	9	1,89	525	10	1,70	321	10	1,40	467	9	1,11	463			
1932	9	1,67	464	10	1,40	264	10	1,10	367	9	0,94	392			
1933	9	0,78	217	10	1,20	226	10	1,20	400	9	0,94	392			
84. — ENNA															
85. — MESSINA (1)															

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVII.

SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
86. — PALERMO (1)						87. — RAGUSA						
BISACQUINO			CEFALÙ			PROVINCIA			MÒDICA			
1913	10	0,30	100	9	0,33	100	10	0,15	100	10	0,15	100
1914	10	0,30	100	9	0,33	100	10	0,15	100	10	0,15	100
1915	10	0,30	100	9	0,55	167	10	0,30	200	10	0,26	173
1916	10	0,60	200	9	0,77	233	10	0,30	200	10	0,55	367
1917	10	1,20	400	9	1,11	336	10	0,45	300	10	0,80	533
1918	10	1,80	600	9	1,33	403	10	0,55	367	10	0,90	600
1919	10	2,00	667	9	1,66	503	10	0,60	400	10	0,90	600
1920	10	2,20	733	9	2,00	606	10	0,90	600	10	0,90	600
1921	10	2,50	833	9	2,00	606	10	1,00	667	10	0,90	600
1922	10	3,00	1.000	9	2,00	606	10	1,10	733	10	0,90	600
1923	10	3,20	1.067	9	2,00	606	10	1,15	767	10	1,00	667
1924	10	3,50	1.167	9	1,77	536	10	1,20	800	10	1,00	667
1925	10	3,50	1.167	9	1,77	536	10	1,30	867	10	1,20	800
1926	10	3,50	1.167	9	1,77	536	8	1,05	700	10	1,20	800
1927	10	3,50	1.167	9	1,77	536	8	1,05	700	10	1,20	800
1928	10	2,80	933	9	1,77	536	8	1,05	700	10	1,20	800
1929	10	2,50	833	9	1,66	503	8	1,05	700	10	1,20	800
1930	10	2,20	733	9	1,66	503	8	1,05	700	10	1,20	800
1931	10	1,80	600	9	1,66	503	8	1,05	700	10	1,00	667
1932	10	1,60	533	9	1,44	436	8	1,05	700	10	1,00	667
1933	10	1,20	400	9	1,11	336	8	1,05	700	10	0,80	533
87. — RAGUSA						88. — SIRACUSA						
VITTÒRIA E BISCARÌ			PALAZZOLO ACRÈIDE			SORTINO			PROVINCIA			
1913	9	0,31	100	10	0,30	100	10	0,17	100	11	0,27	100
1914	9	0,31	100	10	0,30	100	10	0,17	100	11	0,27	100
1915	9	0,39	126	10	0,35	117	10	0,17	100	11	0,45	167
1916	9	0,50	161	10	0,40	133	10	0,17	100	11	0,91	337
1917	9	0,78	252	10	0,60	200	10	0,17	100	11	1,09	407
1918	9	1,11	358	10	0,80	267	10	0,60	353	11	1,36	504
1919	9	1,33	429	10	0,80	267	10	0,60	353	11	0,91	337
1920	9	1,67	539	10	0,80	267	10	2,00	1.176	11	1,64	607
1921	9	1,94	626	10	1,40	467	10	2,00	1.176	11	1,82	674
1922	9	1,78	574	10	1,50	500	10	2,00	1.176	11	1,82	674
1923	9	1,89	610	10	1,60	533	10	2,00	1.176	11	2,00	741
1924	9	2,06	665	10	1,50	500	10	2,00	1.176	11	2,18	807
1925	9	2,06	665	10	1,50	500	10	2,00	1.176	11	2,27	841
1926	9	2,61	842	10	1,70	567	10	2,00	1.176	11	2,27	841
1927	9	2,61	842	10	1,70	567	10	1,40	824	11	1,64	607
1928	9	2,67	861	10	2,00	667	10	1,40	824	11	1,64	607
1929	9	2,72	877	10	2,00	667	10	1,40	824	11	1,64	607
1930	9	1,83	590	10	1,80	600	10	1,00	588	11	1,64	607
1931	9	1,78	574	10	1,80	600	10	1,00	588	11	1,45	537
1932	9	1,67	539	10	1,50	500	10	1,00	588	11	1,45	537
1933	9	1,30	419	10	1,50	500	10	1,00	588	11	1,45	537

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------

89. — TRAPANI (1)

ANNI	ALCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913 . . .	10	0,20	100	13	0,31	100	10½	0,29	100
1914 . . .	10	0,20	100	13	0,31	100	10½	0,29	100
1915 . . .	10	0,30	150	13	0,38	123	10½	0,29	100
1916 . . .	10	0,50	250	13	0,46	148	10½	0,38	131
1917 . . .	10	0,90	450	13	0,92	297	10½	0,76	262
1918 . . .	10	1,20	600	13	1,08	348	10½	0,76	262
1919 . . .	10	1,50	750	13	1,15	371	10½	0,76	262
1920 . . .	10	1,60	800	8	2,00	645	10½	0,76	262
1921 . . .	10	1,80	900	8	2,00	645	10½	0,95	328
1922 . . .	10	1,80	900	8	2,00	645	10½	0,95	328
1923 . . .	10	1,80	900	8	2,00	645	10½	1,14	393
1924 . . .	10	1,80	900	8	2,00	645	10½	1,14	393
1925 . . .	10	1,80	900	8	2,00	645	10½	1,43	493
1926 . . .	10	1,60	800	8	2,00	645	10½	1,52	524
1927 . . .	10	1,60	800	8	2,00	645	10½	1,52	524
1928 . . .	10	1,00	500	8	2,00	645	10½	1,72	593
1929 . . .	10	1,00	500	8	2,00	645	10½	1,24	428
1930 . . .	10	1,00	500	8	2,00	645	10½	1,14	393
1931 . . .	10	1,00	500	8	1,70	548	10½	0,95	328
1932 . . .	10	1,00	500	8	1,70	548	10½	0,76	262
1933 . . .	10	1,00	500	8	1,45	468	10½	0,76	262

90. — CAGLIARI

ANNI	PROVINCIA			ALES			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1913 . . .	9½	0,24	100	10	0,19	100	10	0,20	100
1914 . . .	9½	0,24	100	10	0,19	100	10	0,20	100
1915 . . .	9½	0,24	100	10	0,23	121	10	—	—
1916 . . .	9½	0,48	200	10	0,30	158	10	—	—
1917 . . .	9½	1,00	417	10	0,90	474	10	—	—
1918 . . .	9½	1,11	462	10	1,00	526	10	—	—
1919 . . .	9½	1,16	483	10	1,10	579	10	1,30	650
1920 . . .	9½	1,26	525	10	1,10	579	10	1,30	650
1921 . . .	9½	1,26	525	10	1,10	579	8	1,88	940
1922 . . .	9½	1,26	525	10	1,10	579	8	1,88	940
1923 . . .	9½	1,26	525	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1924 . . .	9½	1,58	658	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1925 . . .	9½	1,74	725	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1926 . . .	8½	2,11	879	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1927 . . .	8½	2,18	908	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1928 . . .	8½	1,94	808	10	1,10	579	8	2,00	1.000
1929 . . .	8½	1,88	783	10	1,10	579	8	1,88	940
1930 . . .	8½	1,65	688	10	1,10	579	8	1,75	875
1931 . . .	8½	1,82	758	10	0,95	500	8	1,38	690
1932 . . .	8½	1,35	563	10	0,95	500	8	1,25	625
1933 . . .	8½	1,41	588	10	0,80	421	8	1,13	565

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVII.

SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**IV) Lavori di mietitura****A) UOMINI**

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
92. — SÀSSARI									
	ALGHERO			BONO			POZZOMAGGIORE		
1913 . . .	10	0,25	100	12	0,21	100	8½	0,41	100
1914 . . .	10	0,25	100	12	0,21	100	8½	0,41	100
1915 . . .	10	0,30	120	12	0,33	157	8½	0,59	144
1916 . . .	10	0,40	160	12	0,54	257	8½	0,82	200
1917 . . .	10	0,50	200	12	0,75	357	8½	0,82	200
1918 . . .	10	0,75	300	12	1,00	476	8½	0,94	229
1919 . . .	10	0,75	300	11	1,09	519	8½	1,18	288
1920 . . .	10	0,80	320	11	1,64	781	8½	1,18	288
1921 . . .	10	1,00	400	11	1,82	867	8½	1,18	288
1922 . . .	10	1,30	520	11	1,82	867	8½	1,41	344
1923 . . .	10	1,30	520	11	1,82	867	8½	1,59	388
1924 . . .	10	1,60	640	11	1,82	867	8½	1,65	402
1925 . . .	10	1,65	660	11	1,36	648	8½	1,76	429
1926 . . .	10	1,80	720	11	1,36	648	8½	2,35	573
1927 . . .	10	2,00	800	11	1,27	605	8½	2,35	573
1928 . . .	10	1,80	720	11	1,27	605	8½	2,35	573
1929 . . .	10	1,80	720	11	1,27	605	8½	2,11	515
1930 . . .	10	2,15	860	11	1,18	562	8½	1,88	459
1931 . . .	10	2,15	860	11	1,09	519	8½	1,76	429
1932 . . .	10	2,15	860	11	1,09	519	8½	1,65	402
1933 . . .	10	1,38	552	11	1,09	519	8½	1,41	344

TAV. LXVIII.

PIEMONTE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (1)												
ACQUI			NOVI LIGURE			TORTONA			3. — CÙNEO			
CORTEMILIA												
1913	10	5,00	100	9	2,80	82	—	—	—	8	1,75	100
1914	10	5,00	100	9	4,00	118	—	—	—	8	1,75	100
1915	10	6,00	120	9	6,00	176	—	—	—	8	1,75	100
1916	10	7,00	140	9	7,00	206	—	—	—	—	—	—
1917	10	8,00	160	10	15,00	441	—	—	—	—	—	—
1918	10	10,00	200	10	18,00	529	—	—	—	—	—	—
1919	10	14,00	280	10	20,00	588	—	—	—	—	—	—
1920	10	16,00	320	9	22,00	647	—	—	—	8	12,50	714
1921	10	16,00	320	8	22,00	647	—	—	—	8	12,50	714
1922	10	16,00	320	8	22,00	647	10	15,50	484	8	12,50	714
1923	10	17,00	340	8	23,00	676	10	19,00	593	8	12,50	714
1924	10	17,00	340	8	22,00	647	10	24,00	749	8	12,50	714
1925	10	17,00	340	8	20,00	588	10	32,50	1.015	8	12,50	714
1926	10	18,00	360	8	19,00	559	10	32,00	999	8	12,50	714
1927	10	15,00	300	9	19,00	559	10	24,00	749	8	12,50	714
1928	10	15,00	300	9	18,00	529	10	19,00	593	8	10,00	571
1929	10	15,00	300	9	17,00	500	10	21,00	656	8	10,00	571
1930	10	14,00	280	9	16,00	471	10	28,00	874	8	10,00	571
1931	10	14,00	280	9	14,00	412	10	19,00	593	8	10,00	571
1932	10	13,00	260	9	14,00	412	10	17,00	531	8	8,00	457
1933	10	13,00	260	9	14,00	412	10	19,50	609	8	8,00	457
3. — CÙNEO												
SALUZZO			5. — TORINO			6. — VERCELLI						
PROVINCIA												
CHIVASSO												
BIELLA												
1913	12½	5,00	100	12	4,00	94	12	3,50	100	9½	4,00	100
1914	12½	5,00	100	12	4,50	106	12	3,50	100	9½	4,00	100
1915	12½	5,00	100	12	5,50	129	12	3,50	100	9½	4,50	113
1916	12½	8,00	160	12	7,00	165	12	7,00	200	9½	5,00	125
1917	12½	10,00	200	11	11,00	259	12	10,00	286	9½	8,00	200
1918	12½	10,00	200	11	13,50	318	12	13,00	371	9½	12,60	315
1919	12½	12,00	240	11	15,00	353	12	13,00	371	8	13,65	341
1920	12½	15,00	300	11	19,00	447	12	20,00	571	8	13,75	344
1921	12½	18,00	360	11	21,00	494	12	24,00	686	8	18,40	460
1922	12½	17,00	340	10	24,00	565	12	28,00	800	8	18,40	460
1923	12½	18,00	360	10	27,50	647	12	36,00	1.029	8	20,00	500
1924	12½	18,00	360	10	29,50	694	12	42,00	1.200	8	25,60	640
1925	12½	25,00	500	10	33,00	776	12	43,00	1.229	8	26,00	650
1926	12½	25,00	500	10	40,00	941	12	39,00	1.114	8	28,40	710
1927	12½	30,00	600	10	33,00	776	12	37,00	1.057	8	24,80	620
1928	12½	20,00	400	10	32,50	765	12	33,00	943	8	21,45	536
1929	12½	25,00	500	10	29,25	688	12	31,00	886	8	21,40	535
1930	12½	25,00	500	10	31,75	747	12	26,00	743	8	18,40	460
1931	12½	20,00	400	10	22,25	524	12	20,00	571	8	10,40	260
1932	12½	20,00	400	10	25,00	588	12	17,00	486	8	11,20	280
1933	12½	20,00	400	10	18,00	424	12	14,00	400	8	11,20	280

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVIII.

LIGURIA-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	10. — SAVONA			11. — BERGAMO			13. — COMO			15. — MANTOVA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA		
1913	9	3,15	100	—	—	—	12	3,50	100	9	6,00	94
1914	9	3,15	100	—	—	—	12	3,50	100	9	6,80	106
1915	9	5,85	186	—	—	—	12	5,50	157	8	6,80	106
1916	9	6,75	214	—	—	—	12	7,00	200	—	—	—
1917	9	7,65	243	—	—	—	12	8,00	229	—	—	—
1918	9	7,65	243	—	—	—	12	11,00	314	8	15,60	244
1919	9	9,45	300	—	—	—	12	15,00	429	8	19,80	309
1920	9	13,95	443	—	—	—	12	15,00	429	8	24,20	378
1921	9	16,65	529	—	—	—	12	15,00	429	8	29,00	453
1922	9	17,55	557	—	—	—	12	15,00	429	8	23,00	359
1923	9	17,55	557	8	19,20	—	12	16,00	457	8	23,00	359
1924	9	17,55	557	8	18,40	—	12	17,00	486	8	23,40	366
1925	9	17,55	557	8	21,60	—	12	17,00	486	8	29,92	468
1926	9	17,55	557	8	23,84	—	12	19,00	543	8	29,10	455
1927	9	17,55	557	8	24,00	—	12	19,00	543	8	28,00	438
1928	9	17,55	557	8	18,80	—	12	18,00	514	8	25,20	394
1929	9	17,55	557	8	20,40	—	12	15,00	429	8	23,80	372
1930	9	17,55	557	8	16,80	—	12	15,00	429	8	22,60	353
1931	9	16,65	529	8	15,20	—	12	13,00	371	8	18,80	294
1932	9	13,95	443	8	15,20	—	12	11,00	314	8	18,80	294
1933	9	15,30	486	8	15,20	—	12	11,00	314	8	18,80	294
	17. — PAVIA			17. — PAVIA			17. — PAVIA			21. — TRENTO		
	MORTARA			EX CIRCONDARIO DI PAVIA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. Po - Z. ASCIUT.			ROVERETO		
1913	—	—	—	8	2,48	77	9	4,00	94	10	2,70	100
1914	—	—	—	8	4,00	123	9	4,50	106	10	—	—
1915	—	—	—	8	5,28	163	9	4,50	106	10	—	—
1916	—	—	—	8	6,16	190	9	6,50	153	10	—	—
1917	—	—	—	8	5,28	163	9	7,00	165	10	—	—
1918	—	—	—	8	12,00	370	10	13,50	318	10	—	—
1919	8	12,80	405	8	14,80	457	8	15,00	353	10	10,00	370
1920	8	16,80	532	8	16,48	509	9	17,50	412	10	12,00	444
1921	8	19,20	608	8	23,20	716	10	20,00	471	10	12,00	444
1922	8	19,20	608	8	20,00	617	10	16,20	381	10	12,00	444
1923	8	18,00	570	8	17,60	543	8	20,00	471	10	12,00	444
1924	8	20,00	633	8	17,60	543	9	26,00	612	10	12,00	444
1925	8	24,00	759	8	18,40	568	10	47,00	1.106	10	12,00	444
1926	8	24,80	785	8	19,20	593	10	45,00	1.059	10	12,00	444
1927	8	22,40	709	8	17,60	543	10	37,00	871	10	12,00	444
1928	8	20,40	645	8	16,00	494	10	27,00	635	10	11,00	407
1929	8	20,40	645	8	20,40	630	10	27,00	635	10	11,00	407
1930	8	20,40	645	8	17,60	543	10	30,00	706	10	10,00	370
1931	8	12,00	380	8	16,00	494	10	25,00	588	10	9,00	333
1932	8	12,00	380	8	12,00	370	10	17,00	400	10	8,00	296
1933	8	12,00	380	8	12,00	370	10	18,00	424	10	8,00	296

Segue: TAV. LXVIII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	23. — PADOVA (1)			26. — UDINE			26. — UDINE			29. — VICENZA			31. — GORIZIA					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	23. — PADOVA (1)						26. — UDINE											
	PROVINCIA			MONTAGNANA			PROVINCIA			CIVIDALE DEL FRIULI								
1913	—	—	—	10	2,00	100	12	4,00	100	14	4,00	100						
1914	—	—	—	10	2,00	100	12	4,00	100	14	4,00	100						
1915	—	—	—	10	2,00	100	12	4,00	100	14	4,00	100						
1916	—	—	—	10	3,00	150	12	6,00	150	14	9,00	225						
1917	—	—	—	10	4,50	225	14	6,00	150	14	9,00	225						
1918	—	—	—	10	10,00	500	—	—	—	—	—	—						
1919	10	26,00	—	10	22,00	1.100	14	12,00	300	14	19,00	475						
1920	10	26,00	—	10	29,00	1.450	12	14,00	350	12	19,00	475						
1921	10	25,00	—	10	29,00	1.450	12	18,00	450	12	19,00	475						
1922	10	25,00	—	10	20,00	1.000	12	18,00	450	12	19,00	475						
1923	10	25,00	—	10	29,00	1.450	12	18,00	450	12	19,00	475						
1924	10	20,00	—	10	20,00	1.000	12	18,00	450	12	19,00	475						
1925	10	22,00	—	8	22,00	1.100	12	18,00	450	12	19,00	475						
1926	10	27,50	—	8	22,00	1.100	12	18,00	450	12	19,00	475						
1927	10	27,50	—	8	22,00	1.100	12	18,00	450	12	19,00	475						
1928	10	23,50	—	8	18,80	940	12	18,00	450	12	18,00	450						
1929	10	24,00	—	8	19,20	960	12	16,00	400	12	18,00	450						
1930	10	24,00	—	8	19,20	960	12	16,00	400	12	17,00	425						
1931	10	17,50	—	8	13,60	680	12	12,00	300	12	17,00	425						
1932	10	17,50	—	8	14,00	700	12	12,00	300	12	15,00	375						
1933	10	17,50	—	8	14,00	700	12	12,00	300	12	15,00	375						
	26. — UDINE						29. — VICENZA						31. — GORIZIA					
	LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			PROVINCIA			CORMONS								
1913	11	3,00	100	14	3,50	100	10	2,20	96	9	4,50	100						
1914	11	3,00	100	14	3,50	100	10	2,40	104	9	—	—						
1915	11	3,00	100	14	4,00	114	10	2,50	109	—	—	—						
1916	11	7,00	233	14	4,00	114	10	3,50	152	—	—	—						
1917	11	7,00	233	14	4,00	114	12	7,20	313	—	—	—						
1918	—	—	—	—	—	—	12	10,80	470	—	—	—						
1919	10	16,00	533	12	18,00	514	12	18,00	783	9	19,80	440						
1920	10	20,00	667	12	18,00	514	10	25,00	1.087	9	19,80	440						
1921	10	20,00	667	12	18,00	514	10	25,00	1.087	9	19,80	440						
1922	10	20,00	667	12	18,00	514	10	20,00	870	9	19,80	440						
1923	10	22,00	733	12	18,00	514	10	20,00	870	9	18,00	400						
1924	10	22,00	733	12	18,00	514	10	18,00	783	9	16,20	360						
1925	10	22,00	733	12	18,00	514	10	20,00	870	9	16,20	360						
1926	10	22,00	733	12	18,00	514	10	24,40	1.061	9	15,30	340						
1927	10	20,00	667	12	18,00	514	10	25,00	1.087	9	14,40	320						
1928	10	15,00	500	12	18,00	514	10	21,00	913	9	12,60	280						
1929	10	14,00	467	12	18,00	514	10	23,00	1.000	9	11,70	260						
1930	10	14,00	467	12	12,00	343	10	23,00	1.000	9	10,80	240						
1931	10	12,00	400	12	12,00	343	10	19,50	848	9	10,80	240						
1932	10	12,00	400	12	10,00	286	10	17,50	761	9	10,80	240						
1933	10	12,00	400	12	10,00	286	10	17,50	761	9	10,80	240						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVIII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
	BUÈ D'ISTRIA			CAPODISTRIA			PARENZO			PINGUENTE		
1913	8½	2,00	100	10	4,00	100	10	2,30	100	10	3,00	100
1914	8½			10			10					
1915	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1916	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1917	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1918	8½	—	—	10	—	—	10	—	—	10	—	—
1919	8½	20,00	1.000	10	26,00	650	10	11,00	478	10	12,00	400
1920	8½	20,00	1.000	10	26,00	650	10	14,00	609	10	12,00	400
1921	8½	20,00	1.000	10	26,00	650	10	15,00	652	10	12,00	400
1922	8½	22,00	1.100	10	25,00	625	10	16,00	696	10	12,00	400
1923	8½	22,00	1.100	10	25,00	625	10	16,00	696	10	12,00	400
1924	8½	22,00	1.100	10	25,00	625	10	14,00	609	10	12,00	400
1925	8½	20,00	1.000	10	24,00	600	10	14,00	609	10	10,00	333
1926	8½	20,00	1.000	10	24,00	600	10	14,00	609	10	10,00	333
1927	8½	20,00	1.000	10	19,00	475	10	14,00	609	10	10,00	333
1928	8½	19,00	950	10	19,00	475	10	14,00	609	10	10,00	333
1929	8½	18,00	900	10	17,00	425	10	14,00	609	10	10,00	333
1930	8½	18,00	900	10	17,00	425	10	12,00	522	10	10,00	333
1931	8½	16,00	800	10	16,00	400	10	12,00	522	10	8,00	267
1932	8½	16,00	800	10	16,00	400	10	10,00	435	10	8,00	267
1933	8½	16,00	800	10	15,00	375	10	10,00	435	10	8,00	267

32. — POLA (1)												
	PISINO			ROVIGNO D'ISTRIA			35. — BOLOGNA			37 — FORLÌ		
							PROVINCIA			ROCCA S. CASCIANO		
1913	9	2,10	100	10	1,85	100	8¼	3,71	99	11	2,75	100
1914	9			10			8¼	3,79	101	11	2,75	100
1915	9	—	—	10	—	—	8	4,00	107	11	2,75	100
1916	9	—	—	10	—	—	8½	5,11	136	11	4,40	160
1917	9	—	—	10	—	—	8½	8,50	227	11	4,95	180
1918	9	—	—	10	—	—	8½	12,75	340	11	12,10	440
1919	9	8,00	381	10	12,00	649	8	15,60	416	8	12,40	451
1920	9	12,00	571	10	16,00	865	7	21,00	560	8	24,80	902
1921	9	12,00	571	10	16,00	865	7	21,00	560	8	24,80	902
1922	9	14,00	667	10	16,00	865	7	21,00	560	8	24,80	902
1923	9	14,00	667	10	16,00	865	7	22,40	597	8	24,80	902
1924	9	10,00	476	10	15,00	811	7	23,80	635	8	24,80	902
1925	9	12,00	571	10	15,00	811	7	26,60	709	9½	23,75	864
1926	9	14,00	667	10	15,00	811	7½	28,50	760	9½	48,45	1.762
1927	9	14,00	667	10	15,00	811	7	24,50	653	9½	42,75	1.555
1928	9	12,00	571	10	15,00	811	7	21,70	579	9½	35,15	1.278
1929	9	12,00	571	10	13,00	703	8	23,60	629	9½	31,35	1.140
1930	9	14,00	667	10	11,00	595	8	23,20	619	9½	29,45	1.071
1931	9	11,00	524	10	11,00	595	8	13,60	363	9½	25,65	933
1932	9	11,00	524	10	11,00	595	8	12,80	341	9½	23,75	864
1933	9	11,00	524	10	11,00	595	7	12,80	341	9½	21,85	795

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVIII.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
38. — MODENA												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	8	4,40	100	8	4,40	100	—	—	—	9½	6,60	100
1914	8	4,40	100	8	4,40	100	—	—	—	9½	6,60	100
1915	8	6,00	136	8	6,00	136	—	—	—	9½	6,60	100
1916	8	5,80	132	8	6,00	136	—	—	—	9½	6,60	100
1917	8	6,50	148	8	8,80	200	—	—	—	9½	8,25	125
1918	8	7,20	164	8	16,80	382	—	—	—	9½	16,00	242
1919	8	11,20	255	8	16,80	382	—	—	—	7	14,00	212
1920	8	16,00	364	8	16,80	382	8	27,20	—	7	21,70	329
1921	8	21,60	491	8	16,80	382	8	27,20	—	7	29,68	450
1922	8	21,60	491	8	28,00	636	8	27,20	—	7	29,68	450
1923	8	21,00	477	8	28,00	636	8	22,40	—	7	29,68	450
1924	8	21,00	477	8	28,00	636	8	22,40	—	7	29,68	450
1925	8	21,50	489	8	28,00	636	8	23,20	—	7	30,03	455
1926	8	20,00	455	8	30,40	691	8	26,40	—	7	30,03	455
1927	8	22,90	520	8	24,00	545	8	26,40	—	7	29,75	451
1928	8	22,90	520	8	24,00	545	8	21,60	—	7	26,81	406
1929	8	22,90	520	8	24,00	545	8	22,00	—	7	26,81	406
1930	8	22,90	520	8	18,40	418	8	19,20	—	7	17,50	265
1931	8	17,60	400	8	18,40	418	8	19,20	—	7	25,20	382
1932	8	15,60	355	8	16,00	364	8	16,00	—	7	22,75	345
1933	8	15,60	355	8	16,00	364	8	16,00	—	7	18,90	286
39. — PARMA												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
41. — RAVENNA												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
42. — REGGIO NELL'EMILIA												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	8	—	—	8	3,75	100	11½	3,00	100	10	1,60	100
1914	8	—	—	8	3,75	100	11½	3,00	100	10	1,60	100
1915	8	—	—	8	4,25	113	11½	3,50	117	10	1,60	100
1916	8	—	—	8	4,25	113	11½	4,50	150	10	1,60	100
1917	8	—	—	8	6,00	160	11½	6,00	200	10	5,00	313
1918	8	—	—	8	6,00	160	11½	8,00	267	10	6,00	375
1919	8	—	—	8	7,00	187	11	9,50	317	10	6,00	375
1920	8	20,00	—	8	14,50	387	11	13,50	450	10	25,00	1.563
1921	8	22,40	—	8	17,50	467	11	15,00	500	10	25,00	1.563
1922	8	18,40	—	8	21,00	560	11	15,00	500	9	24,75	1.547
1923	8	18,40	—	8	15,00	400	11	16,00	533	9	24,75	1.547
1924	8	18,40	—	8	15,00	400	11	16,50	550	9	23,40	1.463
1925	8	21,20	—	8	20,00	533	11	17,50	583	9	29,25	1.828
1926	8	22,00	—	8	26,00	693	11	19,50	650	9	31,95	1.997
1927	8	19,60	—	8	19,50	520	11	20,50	683	9	31,95	1.997
1928	8	19,60	—	8	23,50	627	13	18,50	617	9	24,30	1.519
1929	8	19,60	—	—	—	—	13	17,50	583	9	24,30	1.519
1930	8	19,60	—	—	—	—	13	17,00	567	9	22,50	1.406
1931	8	15,60	—	—	—	—	13	15,50	517	9	17,55	1.097
1932	8	15,60	—	—	—	—	13	15,50	517	9	16,20	1.013
1933	8	14,40	—	—	—	—	13	15,50	517	9	16,20	1.013
43. — AREZZO												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
44. — AREZZO												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			
45. — GROSSETO (1)												
PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA			PROVINCIA			

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Seque: TAV. LXVIII.

TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**IV) Lavori di mietitura****A) Uomini**

ANNI	COMUNE			BASSA VAL DI CECINA			VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO												
1913	11	2,40	100	10	3,50	93	11	7,00	100	10	5,00	100
1914	11	2,40	100	10	4,00	107	11	7,00	100	10	5,00	100
1915	11	2,40	100	10	4,00	107	11	7,00	100	10	5,00	100
1916	11	3,00	125	9	4,00	107	11	10,00	143	10	7,00	140
1917	11	3,00	125	9	—	—	11	10,00	143	10	7,00	140
1918	11	4,80	200	9	8,00	213	11	15,00	214	10	7,00	140
1919	11	5,40	225	9	10,00	267	11	20,00	286	10	15,00	300
1920	11	14,40	600	9	16,80	448	10	25,00	357	10	17,00	340
1921	10	20,21	842	8	20,00	533	10	25,00	357	10	20,00	400
1922	10	24,00	1.000	8	17,00	453	10	25,00	357	10	19,00	380
1923	10	24,60	1.025	8	23,50	627	10	25,00	357	10	17,00	340
1924	10	16,80	700	8	20,00	533	10	22,00	314	10	17,00	340
1925	10	18,00	750	8	20,00	533	10	22,00	314	10	15,00	300
1926	10	20,00	833	8	22,00	587	10	22,00	314	10	15,00	300
1927	10	20,00	833	8	22,00	587	10	22,00	314	10	15,00	300
1928	10	16,00	667	8	22,00	587	10	22,00	314	10	15,00	300
1929	10	14,00	583	8	24,00	640	10	22,00	314	10	14,00	280
1930	10	14,00	583	8	24,00	640	10	20,00	286	10	14,00	280
1931	10	14,00	583	8	18,50	493	10	20,00	286	10	14,00	280
1932	10	14,00	583	8	16,00	427	10	18,00	257	10	14,00	280
1933	10	14,00	583	8	16,00	427	10	18,00	257	10	14,00	280
47. — LUCCA												
49. — PISA												
51. — SIENA												
ALTOPASCIO												
PONTEDERA												
VOLTERRA												
MONTALCINO												
1913	11	2,25	100	10	4,00	84	10	3,50	100	9	2,60	100
1914	11	2,25	100	10	5,50	116	10	3,50	100	9	2,60	100
1915	11	2,25	100	10	9,00	189	10	3,50	100	9	2,60	100
1916	11	2,25	100	10	12,00	253	10	4,00	114	9	2,60	100
1917	11	8,00	356	10	12,00	253	10	4,00	114	9	2,60	100
1918	11	8,00	356	10	13,00	274	10	4,00	114	9	2,60	100
1919	10	14,00	622	10	13,00	274	10	17,00	486	9	—	—
1920	10	14,00	622	12½	25,00	526	8	15,20	434	8	20,00	769
1921	10	13,00	578	8	14,00	295	8	15,20	434	8	20,00	769
1922	10	13,00	578	8	14,00	295	8	15,20	434	8	20,00	769
1923	10	13,00	578	8	14,00	295	8	16,00	457	11	18,00	692
1924	10	13,00	578	8	14,00	295	8	16,00	457	11	18,00	692
1925	10	13,00	578	8	14,00	295	8	16,00	457	11	18,00	692
1926	10	13,00	578	8	14,00	295	8	16,00	457	11	18,00	692
1927	10	13,00	578	8	12,00	253	8	15,20	434	11	18,00	692
1928	10	13,00	578	8	12,00	253	8	15,20	434	11	18,00	692
1929	10	13,00	578	8	12,00	253	8	15,20	434	11	18,00	692
1930	10	13,00	578	8	12,00	253	8	13,60	389	11	18,00	692
1931	10	13,00	578	8	12,00	253	8	13,60	389	11	18,00	692
1932	10	13,00	578	8	12,00	253	8	12,00	343	11	18,00	692
1933	10	13,00	578	8	10,00	211	8	12,00	343	11	18,00	692

Segue: TAV. LXVIII.

MARCHE-UMBRIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI**IV) Lavori di mietitura****A) UOMINI**

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO		
	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
53. — ASCOLI PICENO												
PROVINCIA				OFFIDA			RIPATRANSONE E SANTA VITTORIA			PROVINCIA		
1913	8½	2,00	100	12	1,75	74	9	2,00	100	10	4,00	100
1914	8½	2,00	100	12	3,00	126	9	2,00	100	10	4,00	100
1915	8½	—	—	12	5,00	211	9	2,50	125	10	5,00	125
1916	8½	—	—	12	5,50	232	9	3,80	190	10	17,00	425
1917	8½	—	—	12	5,50	232	9	4,50	225	11	22,00	550
1918	8½	—	—	12	5,50	232	9	5,50	275	11	25,30	633
1919	8½	11,00	550	12	5,50	232	9	7,00	350	10	24,00	600
1920	8½	10,00	500	12	5,50	232	9	10,00	500	10	24,50	613
1921	8½	9,00	450	12	5,50	232	9	11,00	550	10	24,50	613
1922	8½	9,00	450	12	5,50	232	9	11,50	575	10	25,00	625
1923	8½	9,00	450	12	14,50	611	9	12,00	600	10	25,00	625
1924	8½	9,00	450	12	15,50	653	9	13,00	650	10	23,00	575
1925	8½	9,00	450	12	14,50	611	9	14,00	700	10	23,00	575
1926	8½	9,00	450	12	14,50	611	9	14,00	700	10	31,00	775
1927	8½	9,00	450	12	14,50	611	9	14,00	700	10	29,00	725
1928	8½	8,00	400	12	14,50	611	9	14,00	700	10	23,00	575
1929	8½	8,00	400	12	15,00	632	9	14,00	700	10	19,00	475
1930	8½	8,00	400	12	15,00	632	9	14,00	700	10	12,50	313
1931	8½	7,00	350	12	15,50	653	9	14,00	700	10	12,50	313
1932	8½	7,00	350	12	15,50	653	9	14,00	700	10	15,00	375
1933	8½	7,00	350	12	12,00	505	9	13,00	650	10	18,00	450
54. — MACERATA (1)												
S. GINÈSIO				FOSSOMBRONE			CITTÀ DELLA PIEVE			TODI		
1913	10	2,00	100	9½	2,00	89	9	1,20	100	13	2,50	100
1914	10	2,00	100	9½	2,50	111	9	1,20	100	13	2,50	100
1915	10	4,00	200	9½	4,00	178	9	1,50	125	13	3,00	120
1916	10	4,50	225	9½	5,00	222	9	2,00	167	13	3,00	120
1917	10	4,50	225	9½	6,00	267	9	3,00	250	13	4,00	160
1918	10	4,50	225	9½	9,00	400	9	5,00	417	13	4,00	160
1919	10	7,50	375	9½	10,00	444	9	15,00	1.250	13	8,00	320
1920	10	9,50	475	9½	11,00	489	9	15,00	1.250	13	9,00	360
1921	10	11,00	550	9½	14,00	622	9	15,00	1.250	11	15,00	600
1922	10	13,00	650	9½	15,00	667	9	15,00	1.250	11	15,00	600
1923	10	16,00	800	9½	16,00	711	9	15,00	1.250	11	15,00	600
1924	10	17,00	850	9½	16,50	733	9	15,00	1.250	11	16,00	640
1925	10	17,00	850	9½	16,50	733	9	15,00	1.250	11	18,00	720
1926	10	17,00	850	9½	16,00	711	9	14,00	1.167	11	18,00	720
1927	10	17,00	850	9½	14,00	622	9	14,00	1.167	11	18,00	720
1928	10	16,00	800	9½	13,00	578	9	13,00	1.083	11	15,00	600
1929	10	15,50	775	9½	12,00	533	9	12,00	1.000	11	15,00	600
1930	10	15,00	750	9½	9,00	400	9	12,00	1.000	11	12,00	480
1931	10	14,00	700	9½	9,00	400	9	12,00	1.000	11	12,00	480
1932	10	10,00	500	9½	9,00	400	9	10,00	833	11	10,00	400
1933	10	10,00	500	9½	9,00	400	9	10,00	833	11	10,00	400
55. — PESARO E URBINO												
56. — PERÙGIA (1)												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVIII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
64. — CHIETI												
LANCIANO				ORTONA A MARE			VASTO			67. — AVELLINO (1)		
ARIANO IRPINO												
1913	11½	2,60	100	12	2,60	100	11	4,00	100	8	—	—
1914	11½	2,60	100	12	2,60	100	11	4,00	100	8	2,00	100
1915	11½	2,60	100	12	4,50	173	11	4,00	100	8	—	—
1916	11½	3,00	115	12	10,00	385	11	4,50	113	8	—	—
1917	11½	3,00	115	12	10,00	385	11	4,50	113	8	—	—
1918	11½	5,00	192	12	17,00	654	11	8,00	200	8	—	—
1919	11½	9,00	346	—	—	—	11	12,00	300	8	—	—
1920	11½	11,00	423	—	—	—	11	13,00	325	8	—	—
1921	11½	12,00	462	—	—	—	11	18,00	450	8	—	—
1922	11½	12,00	462	—	—	—	11	16,00	400	8	22,50	1.125
1923	11½	14,00	538	—	—	—	11	15,00	375	8	—	—
1924	11½	15,00	577	—	—	—	11	13,00	325	8	—	—
1925	11½	16,00	615	—	—	—	11	16,00	400	8	20,00	1.000
1926	11½	18,00	692	—	—	—	11	16,00	400	8	18,00	900
1927	11½	17,00	654	—	—	—	11	18,00	450	8	—	—
1928	11½	17,00	654	—	—	—	11	18,00	450	8	15,00	750
1929	11½	15,00	577	12	13,00	500	11	18,00	450	8	13,00	650
1930	11½	12,00	462	12	12,00	462	11	12,00	300	8	—	—
1931	11½	12,00	462	12	11,00	423	11	10,00	250	8	8,00	400
1932	11½	10,00	385	12	9,00	346	11	12,50	313	8	7,00	350
1933	11½	10,00	385	12	8,00	308	11	11,50	288	8	7,00	350
67. — AVELLINO (1)												
MIRABELLA ECLANO				PROVINCIA			69. — NAPOLI			CÀPUA		
1913	8½	1,25	100	10	2,00	100	10	1,50	100	10	1,25	100
1914	8½	1,25	100	10	2,00	100	10	1,50	100	10	1,25	100
1915	8½	7,00	560	10	4,00	200	10	2,00	133	10	1,25	100
1916	8½	7,00	560	10	5,00	250	10	2,00	133	10	3,00	240
1917	8½	7,50	600	10	6,00	300	10	3,50	233	10	4,00	320
1918	8½	8,50	680	10	7,00	350	10	7,00	467	10	4,50	360
1919	8½	9,00	720	10	7,50	375	8	12,00	800	10	6,00	480
1920	8½	9,25	740	10	8,50	425	8	25,00	1.667	10	10,00	800
1921	8½	10,00	800	10	16,00	800	8	—	—	10	11,00	880
1922	8½	11,00	880	10	18,00	900	8	—	—	10	11,00	880
1923	8½	11,00	880	10	18,00	900	8	—	—	10	11,00	880
1924	8½	11,00	880	10	18,00	900	8	—	—	10	11,00	880
1925	8½	11,00	880	10	18,00	900	8	—	—	10	17,00	1.360
1926	8½	11,00	880	10	18,00	900	8	—	—	10	17,00	1.360
1927	8½	11,50	920	10	17,00	850	8	—	—	10	16,00	1.280
1928	8½	9,00	720	10	17,00	850	8	14,00	933	10	14,00	1.120
1929	8½	8,00	640	10	15,00	750	8	13,00	867	10	10,00	800
1930	8½	8,00	640	10	15,00	750	8	10,00	667	10	8,00	640
1931	8½	7,00	560	10	14,00	700	8	8,50	567	10	7,00	560
1932	8½	6,00	480	10	13,00	650	8	6,50	433	10	6,00	480
1933	8½	5,00	400	10	11,00	550	8	6,50	433	10	6,00	480

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVIII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
69. — NÀPOLI												
CASERTA												
1913	—	5,00	95	9	5,00	100	9	2,50	100	10	4,00	99
1914	—	5,50	105	9	5,00	100	9	2,50	100	10	4,10	101
1915	—	6,00	114	9	5,00	100	9	2,50	100	10	5,00	123
1916	—	6,75	129	9	8,00	160	9	—	—	10	5,25	130
1917	—	7,00	133	9	8,00	160	9	—	—	10	5,75	142
1918	—	7,75	148	9	10,00	200	9	—	—	8½	13,00	321
1919	—	8,25	157	9	12,00	240	9	12,00	480	8½	14,00	346
1920	—	8,75	167	9	15,00	300	9	13,00	520	8½	21,40	528
1921	—	8,25	157	9	15,00	300	9	13,00	520	8½	16,50	407
1922	—	9,25	176	9	15,00	300	9	14,00	560	9½	18,00	444
1923	—	9,75	186	9	20,00	400	9	14,00	560	9½	18,50	457
1924	—	10,75	205	9	20,00	400	9	15,00	600	9½	18,00	444
1925	—	12,00	229	9	25,00	500	9	16,00	640	9½	17,00	420
1926	—	12,50	238	9	30,00	600	9	16,00	640	9½	17,00	420
1927	—	12,00	229	9	30,00	600	9	16,00	640	9½	17,00	420
1928	—	11,00	210	9	25,00	500	9	13,00	520	9½	16,00	395
1929	—	12,50	238	9	25,00	500	9	13,00	520	9½	16,00	395
1930	—	12,50	238	9	20,00	400	9	11,00	440	9½	17,00	420
1931	—	13,50	257	9	15,00	300	9	9,00	360	9½	17,50	432
1932	—	12,50	238	9	15,00	300	9	8,00	320	9½	16,50	407
1933	—	10,50	200	9	10,00	200	9	8,00	320	9½	16,00	395
70. — SALERNO												
VALLO DELLA LUCANIA												
71. — BARI DELLE PUGLIE												
PROVINCIA												
72. — BRÌNDISI												
PROVINCIA												
1913	12	1,70	100	9	1,50	74	9½	2,25	100	10	3,30	100
1914	12	1,70	100	9	2,55	126	9½	2,25	100	10	3,30	100
1915	12	2,40	141	9	3,00	148	9½	2,25	100	10	3,30	100
1916	12	3,40	200	9	3,00	148	9½	4,00	178	10	4,00	121
1917	12	3,60	212	9	3,00	148	9½	6,00	267	10	4,00	121
1918	12	5,25	309	8	6,00	296	9½	10,00	444	10	4,00	121
1919	12	6,00	353	8	15,00	741	9½	12,00	533	10	6,00	182
1920	12	6,25	368	8	14,00	691	9½	16,50	733	10	7,50	227
1921	12	6,30	371	8	14,00	691	9½	17,50	778	10	13,00	394
1922	12	8,10	476	8	14,00	691	9½	17,50	778	10	13,00	394
1923	12	8,00	471	8	13,00	642	9½	17,50	778	10	15,00	455
1924	12	8,60	506	8	13,00	642	9½	17,50	778	10	15,00	455
1925	12	8,60	506	8	14,00	691	9½	17,50	778	10	16,00	485
1926	12	9,20	541	8	15,00	741	8¾	17,50	778	10	16,00	485
1927	12	10,00	588	8	14,00	691	8¾	17,50	778	10	16,00	485
1928	10	11,10	653	8	13,00	642	8¾	13,50	600	10	16,00	485
1929	10	13,00	765	8	13,00	642	8¾	13,50	600	10	16,00	485
1930	10	12,00	706	8	11,00	543	8¾	13,50	600	10	14,00	424
1931	10	10,50	618	8	13,00	642	8¾	13,50	600	10	13,00	394
1932	10	9,60	565	8	12,00	593	8¾	11,00	489	10	12,00	364
1933	10	9,60	565	8	12,50	617	8¾	9,50	422	10	12,00	364
73. — FÒGGIA												
VICO DEL GARGANO												
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												

Segue: TAV. LXVIII.

LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	77. — POTENZA			78. — CATANZARO			78. — CATANZARO			79. — COSENZA			80. — REGGIO DI CALABRIA												
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100										
	LAGONEGRO						MELFI						MÀIDA						NICASTRO						
1913	11	3,00	100	10½	3,15	100	10	6,00	100	8	1,60	89	1913	11	3,00	100	10½	3,15	100	10	6,00	100	8	2,00	111
1914	11	3,00	100	—	—	—	10	6,00	100	8	2,00	111	1914	11	3,00	100	—	—	—	10	6,00	100	8	2,70	150
1915	11	3,00	100	—	—	—	10	6,00	100	8	2,70	150	1915	11	3,50	117	9	6,00	190	10	8,00	133	8	3,25	181
1916	11	3,00	100	—	—	—	10	8,00	133	8	3,60	200	1916	11	3,50	117	9	9,00	286	10	8,00	133	8	4,25	236
1917	11	3,50	117	9	6,00	190	10	8,00	133	8	4,25	236	1917	11	3,50	117	9	9,00	286	10	8,00	133	8	6,25	347
1918	11	3,50	117	9	9,00	286	10	8,00	133	8	6,25	347	1918	11	5,00	167	9	16,00	508	10	8,00	133	8	8,25	458
1919	11	3,50	117	9	9,00	286	10	8,00	133	8	8,25	458	1919	11	7,00	233	9	34,00	1.079	10	8,00	133	8	9,00	500
1920	11	5,00	167	9	16,00	508	10	8,00	133	8	9,00	500	1920	11	8,00	267	9	26,00	825	10	8,00	133	8	10,50	583
1921	11	7,00	233	9	34,00	1.079	10	8,00	133	8	10,50	583	1921	11	8,00	267	9	26,00	825	10	8,00	133	8	13,00	722
1922	11	8,00	267	9	26,00	825	10	8,00	133	8	13,00	722	1922	11	9,00	300	9	25,00	794	10	10,00	167	8	13,00	722
1923	11	9,00	300	9	25,00	794	10	10,00	167	8	13,00	722	1923	11	10,00	333	9	20,00	635	10	10,00	167	8	13,00	722
1924	11	10,00	333	9	20,00	635	10	10,00	167	8	13,00	722	1924	11	12,00	400	9	35,00	1.111	10	12,00	200	8	13,00	722
1925	11	12,00	400	9	35,00	1.111	10	12,00	200	8	13,00	722	1925	11	14,00	467	9	30,00	952	10	14,00	233	8	13,00	722
1926	11	14,00	467	9	30,00	952	10	14,00	233	8	13,00	722	1926	11	14,00	467	9	28,00	889	10	14,00	233	8	10,00	556
1927	11	14,00	467	9	28,00	889	10	14,00	233	8	10,00	556	1927	11	14,00	467	9	24,00	762	10	14,00	233	8	10,00	556
1928	11	14,00	467	9	24,00	762	10	14,00	233	8	10,00	556	1928	11	14,00	467	9	25,00	794	10	14,00	233	8	9,00	500
1929	11	14,00	467	9	25,00	794	10	14,00	233	8	9,00	500	1929	11	14,00	467	9	32,50	1.032	10	14,00	233	8	8,50	472
1930	11	14,00	467	9	32,50	1.032	10	14,00	233	8	8,50	472	1930	11	14,00	467	9	20,25	643	10	10,00	167	8	8,00	444
1931	11	14,00	467	9	20,25	643	10	10,00	167	8	8,00	444	1931	11	12,00	400	9	15,00	476	10	10,00	167	8	7,00	389
1932	11	12,00	400	9	15,00	476	10	10,00	167	8	7,00	389	1932	11	12,00	400	9	15,00	476	10	10,00	167	8	7,00	389
1933	11	12,00	400	9	15,00	476	10	10,00	167	8	7,00	389	1933	11	12,00	400	9	15,00	476	10	10,00	167	8	7,00	389
	PETILIA POLICASTRO						STRÒNGOLI						BISIGNANO						GERACE MARINA						
1913	9	3,00	100	9	5,00	100	10	2,00	100	9	3,00	92	1913	9	3,00	100	9	5,00	100	10	2,00	100	9	3,50	108
1914	9	3,00	100	9	5,00	100	10	2,00	100	9	3,50	108	1914	9	3,00	100	9	5,50	110	10	2,00	100	9	4,00	123
1915	9	3,00	100	9	5,50	110	10	2,00	100	9	4,00	123	1915	9	4,00	133	9	10,00	200	10	2,50	125	9	5,00	154
1916	9	4,00	133	9	10,00	200	10	2,50	125	9	5,00	154	1916	9	6,00	200	9	15,00	300	10	2,50	125	9	5,00	154
1917	9	6,00	200	9	15,00	300	10	4,00	200	9	6,00	185	1917	9	9,00	300	9	20,00	400	10	4,00	200	9	6,00	185
1918	9	9,00	300	9	20,00	400	10	4,00	200	9	7,00	215	1918	9	11,00	367	9	20,00	400	10	4,00	200	9	7,00	215
1919	9	11,00	367	9	20,00	400	10	5,00	250	9	8,00	246	1919	9	12,00	400	9	20,00	400	10	5,00	250	9	8,00	246
1920	9	12,00	400	9	20,00	400	10	5,00	250	9	9,00	277	1920	9	15,00	500	9	28,00	560	10	5,00	250	9	9,00	277
1921	9	15,00	500	9	28,00	560	10	5,00	250	9	10,00	308	1921	9	20,00	667	9	28,00	560	10	10,00	500	9	10,00	308
1922	9	20,00	667	9	28,00	560	10	10,00	500	9	11,00	338	1922	9	22,00	733	9	28,00	560	10	10,00	500	9	11,00	338
1923	9	22,00	733	9	28,00	560	10	12,00	600	9	11,00	338	1923	9	25,00	833	9	28,00	560	10	12,00	600	9	11,00	338
1924	9	25,00	833	9	28,00	560	10	12,00	600	9	13,00	400	1924	9	25,00	833	9	18,00	360	10	12,00	600	9	13,00	400
1925	9	25,00	833	9	18,00	360	10	12,00	600	9	13,00	400	1925	9	25,00	833	9	18,00	360	10	12,00	600	9	13,00	400
1926	9	25,00	833	9	18,00	360	10	15,00	750	9	13,00	400	1926	9	25,00	833	9	18,00	360	10	15,00	750	9	13,00	400
1927	9	20,00	667	9	18,00	360	10	15,00	750	9	13,00	400	1927	9	20,00	667	9	18,00	360	10	15,00	750	9	13,00	400
1928	9	18,00	600	9	18,00	360	10	15,00	750	9	11,00	338	1928	9	18,00	600	9	18,00	360	10	15,00	750	9	11,00	338
1929	9	17,00	567	9	16,00	320	10	15,00	750	9	10,00	308	1929	9	17,00	567	9	16,00	320	10	15,00	750	9	10,00	308
1930	9	15,00	500	9	16,00	320	10	10,00	500	9	9,00	277	1930	9	15,00	500	9	16,00	320	10	10,00	500	9	9,00	277
1931	9	14,00	467	9	12,00	240	10	8,00	400	9	8,00	246	1931	9	14,00	467	9	12,00	240	10	8,00	400	9	8,00	246
1932	9	12,00	400	9	10,00	200	10	6,00	300	9	7,00	215	1932	9	12,00	400	9	10,00	200	10	6,00	300	9	7,00	215
1933	9	10,00	333	9	9,00	180	10	6,00	300	9	6,00	185	1933	9	10,00	333	9	9,00	180	10	6,00	300	9	6,00	185

Segue: Tav. LXVIII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI				LICATA			SAMBUCA DI SICILIA			82. — CALTANISSETTA (1)		
1913	12	4,00	100	12	5,00	100	10	5,00	100	10	1,70	92
1914	12	4,00	100	12	5,00	100	10	5,00	100	10	2,00	108
1915	12	8,00	200	12	10,00	200	10	5,00	100	10	3,50	189
1916	12	10,00	250	12	10,00	200	10	10,00	200	10	3,40	184
1917	12	13,00	325	12	12,00	240	10	12,00	240	10	7,00	378
1918	12	14,00	350	12	12,00	240	10	16,00	320	10	7,50	405
1919	12	16,00	400	12	22,00	440	10	16,00	320	10	9,50	514
1920	12	20,00	500	12	23,00	460	10	20,00	400	10	12,00	649
1921	12	24,00	600	12	24,00	480	10	25,00	500	10	13,00	703
1922	12	24,00	600	12	25,00	500	10	25,00	500	10	14,00	757
1923	12	24,00	600	12	27,50	550	10	25,00	500	8	12,00	649
1924	12	24,00	600	12	27,50	550	10	25,00	500	8	16,00	865
1925	12	24,00	600	12	27,50	550	10	22,00	440	8	12,00	649
1926	12	24,00	600	12	31,50	630	10	22,00	440	8	13,00	703
1927	12	20,00	500	12	28,50	570	10	18,00	360	8	14,00	757
1928	12	18,00	450	12	22,50	450	10	18,00	360	8	12,00	649
1929	12	18,00	450	12	22,50	450	10	16,00	320	8	13,00	703
1930	12	16,00	400	12	22,00	440	10	13,00	260	8	13,00	703
1931	12	14,00	350	12	21,50	430	10	12,00	240	7	12,00	649
1932	12	12,00	300	12	22,00	440	10	10,00	200	8	11,00	595
1933	12	12,00	300	12	17,50	350	10	10,00	200	8	10,00	541
83. — CATANIA												
CALTAGIRONE				VIZZINI			NICOSIA			Piazza AMERINA		
1913	10	8,00	100	9	3,25	100	10	5,30	100	10	3,00	100
1914	10	8,00	100	9	3,25	100	10	5,30	100	10	3,00	100
1915	10	8,00	100	9	3,25	100	10	5,30	100	10	5,00	167
1916	10	20,00	250	9	5,00	154	10	13,00	245	10	6,00	200
1917	10	20,00	250	9	5,00	154	10	13,00	245	10	7,00	233
1918	10	20,00	250	9	6,50	200	10	13,00	245	10	9,00	300
1919	10	25,00	313	9	6,50	200	10	14,30	270	10	20,00	667
1920	9	25,00	313	9	8,00	246	10	14,30	270	10	25,00	833
1921	9	25,00	313	9	8,00	246	10	15,50	292	10	27,00	900
1922	9	25,00	313	9	8,00	246	10	16,60	313	10	32,00	1.067
1923	9	25,00	313	9	8,00	246	10	22,60	426	10	30,00	1.000
1924	9	25,00	313	9	8,00	246	10	22,60	426	10	30,00	1.000
1925	9	25,00	313	9	8,00	246	10	24,90	470	10	28,00	933
1926	9	25,00	313	9	12,00	369	10	24,90	470	10	25,00	833
1927	9	25,00	313	9	14,00	431	10	21,00	396	10	25,00	833
1928	9	25,00	313	9	15,00	462	10	20,00	377	10	20,00	667
1929	9	20,00	250	9	15,00	462	10	19,00	358	10	16,00	533
1930	9	20,00	250	9	20,00	615	10	19,00	358	10	15,00	500
1931	9	18,00	225	9	17,00	523	10	17,00	321	10	14,00	467
1932	9	16,00	200	9	15,00	462	10	14,00	264	10	11,00	367
1933	9	14,00	175	9	7,00	215	10	12,00	226	10	12,00	400

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXVIII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) Uomini

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
85. — MESSINA (1)												
MISTRETTA												
1913	9	2,20	100	10	3,00	100	9	3,00	100	10	1,50	100
1914	9	2,20	100	10	3,00	100	9	3,00	100	10	1,50	100
1915	9	2,75	125	10	3,00	100	9	5,00	167	10	3,00	200
1916	9	2,75	125	10	6,00	200	9	7,00	233	10	3,00	200
1917	9	3,50	159	10	12,00	400	9	10,00	333	10	4,50	300
1918	9	4,20	191	10	18,00	600	9	12,00	400	10	5,50	367
1919	9	6,50	295	10	20,00	667	9	15,00	500	10	6,00	400
1920	9	10,40	473	10	22,00	733	9	18,00	600	10	9,00	600
1921	9	13,00	591	10	25,00	833	9	18,00	600	10	10,00	667
1922	9	13,00	591	10	30,00	1.000	9	18,00	600	10	11,00	733
1923	9	13,00	591	10	32,00	1.067	9	18,00	600	10	11,50	767
1924	9	13,00	591	10	35,00	1.167	9	16,00	533	10	12,00	800
1925	9	13,00	591	10	35,00	1.167	9	16,00	533	10	13,00	867
1926	9	13,00	591	10	35,00	1.167	9	16,00	533	8	8,40	560
1927	9	13,00	591	10	35,00	1.167	9	16,00	533	8	8,40	560
1928	9	13,00	591	10	28,00	933	9	16,00	533	8	8,40	560
1929	9	13,00	591	10	25,00	833	9	15,00	500	8	8,40	560
1930	9	12,00	545	10	22,00	733	9	15,00	500	8	8,40	560
1931	9	10,00	455	10	18,00	600	9	15,00	500	8	8,40	560
1932	9	8,50	386	10	16,00	533	9	13,00	433	8	8,40	560
1933	9	8,50	386	10	12,00	400	9	10,00	333	8	8,40	560
86. — PALERMO (1)												
BISACQUINO				CEFALÙ				PROVINCIA				
1913	10	3,00	100	9	3,00	100	10	1,50	100	10	1,50	100
1914	10	3,00	100	9	3,00	100	10	1,50	100	10	1,50	100
1915	10	3,00	100	9	5,00	167	10	3,00	200	10	3,00	200
1916	10	6,00	200	9	7,00	233	10	3,00	200	10	3,00	200
1917	10	12,00	400	9	10,00	333	10	4,50	300	10	4,50	300
1918	10	18,00	600	9	12,00	400	10	5,50	367	10	5,50	367
1919	10	20,00	667	9	15,00	500	10	6,00	400	10	6,00	400
1920	10	22,00	733	9	18,00	600	10	9,00	600	10	9,00	600
1921	10	25,00	833	9	18,00	600	10	10,00	667	10	10,00	667
1922	10	30,00	1.000	9	18,00	600	10	11,00	733	10	11,00	733
1923	10	32,00	1.067	9	18,00	600	10	11,50	767	10	11,50	767
1924	10	35,00	1.167	9	16,00	533	10	12,00	800	10	12,00	800
1925	10	35,00	1.167	9	16,00	533	10	13,00	867	10	13,00	867
1926	10	35,00	1.167	9	16,00	533	8	8,40	560	8	8,40	560
1927	10	35,00	1.167	9	16,00	533	8	8,40	560	8	8,40	560
1928	10	28,00	933	9	16,00	533	8	8,40	560	8	8,40	560
1929	10	25,00	833	9	15,00	500	8	8,40	560	8	8,40	560
1930	10	22,00	733	9	15,00	500	8	8,40	560	8	8,40	560
1931	10	18,00	600	9	15,00	500	8	8,40	560	8	8,40	560
1932	10	16,00	533	9	13,00	433	8	8,40	560	8	8,40	560
1933	10	12,00	400	9	10,00	333	8	8,40	560	8	8,40	560
87. — RAGUSA												
MÒDICA				VITTÒRIA E BISCARI				PALAZZOLO ACRÈIDE				SORTINO
1913	10	1,50	100	9	2,80	100	10	3,00	100	10	1,70	100
1914	10	1,50	100	9	2,80	100	10	3,00	100	10	1,70	100
1915	10	2,60	173	9	3,50	125	10	3,50	117	10	1,70	100
1916	10	5,50	367	9	4,50	161	10	4,00	133	10	1,70	100
1917	10	8,00	533	9	7,00	250	10	6,00	200	10	1,70	100
1918	10	9,00	600	9	10,00	357	10	8,00	267	10	6,00	353
1919	10	9,00	600	9	12,00	429	10	8,00	267	10	6,00	353
1920	10	9,00	600	9	15,00	536	10	8,00	267	10	20,00	1.176
1921	10	9,00	600	9	17,50	625	10	14,00	467	10	20,00	1.176
1922	10	9,00	600	9	16,00	571	10	15,00	500	10	20,00	1.176
1923	10	10,00	667	9	17,00	607	10	16,00	533	10	20,00	1.176
1924	10	10,00	667	9	18,50	661	10	15,00	500	10	20,00	1.176
1925	10	12,00	800	9	18,50	661	10	15,00	500	10	20,00	1.176
1926	10	12,00	800	9	23,50	839	10	17,00	567	10	20,00	1.176
1927	10	12,00	800	9	23,50	839	10	17,00	567	10	14,00	824
1928	10	12,00	800	9	24,00	857	10	20,00	667	10	14,00	824
1929	10	12,00	800	9	24,50	875	10	20,00	667	10	14,00	824
1930	10	12,00	800	9	16,50	589	10	18,00	600	10	10,00	588
1931	10	10,00	667	9	16,00	571	10	18,00	600	10	10,00	588
1932	10	10,00	667	9	15,00	536	10	15,00	500	10	10,00	588
1933	10	8,00	533	9	11,75	420	10	15,00	500	10	10,00	588

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVIII.

SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori in mietitura

A) UOMINI

ANNI	PROVINCIA			ÀLCAMO			MARSALA			MAZARA DEL VALLO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	3,00	100	10	2,00	100	13	4,00	100	10½	3,00	100
1914	11	3,00	100	10	2,00	100	13	4,00	100	10½	3,00	100
1915	11	5,00	167	10	3,00	150	13	5,00	125	10½	3,00	100
1916	11	10,00	333	10	5,00	250	13	6,00	150	10½	4,00	133
1917	11	12,00	400	10	9,00	450	13	12,00	300	10½	8,00	267
1918	11	15,00	500	10	12,00	600	13	14,00	350	10½	8,00	267
1919	11	10,00	333	10	15,00	750	13	15,00	375	10½	8,00	267
1920	11	18,00	600	10	16,00	800	8	16,00	400	10½	8,00	267
1921	11	20,00	667	10	18,00	900	8	16,00	400	10½	10,00	333
1922	11	20,00	667	10	18,00	900	8	16,00	400	10½	10,00	333
1923	11	22,00	733	10	18,00	900	8	16,00	400	10½	12,00	400
1924	11	24,00	800	10	18,00	900	8	16,00	400	10½	12,00	400
1925	11	25,00	833	10	18,00	900	8	16,00	400	10½	15,00	500
1926	11	25,00	833	10	16,00	800	8	16,00	400	10½	16,00	533
1927	11	18,00	600	10	16,00	800	8	16,00	400	10½	16,00	533
1928	11	18,00	600	10	10,00	500	8	16,00	400	10½	18,00	600
1929	11	18,00	600	10	10,00	500	8	16,00	400	10½	13,00	433
1930	11	18,00	600	10	10,00	500	8	16,00	400	10½	12,00	400
1931	11	15,95	532	10	10,00	500	8	13,60	340	10½	10,00	333
1932	11	15,95	532	10	10,00	500	8	13,60	340	10½	8,00	267
1933	11	15,95	532	10	10,00	500	8	11,60	290	10½	8,00	267

ANNI	90. — CÀGLIARI			91. — NUORO					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			ALES			PROVINCIA		
1913	9½	2,25	100	10	1,88	100	10	2,00	100
1914	9½	2,25	100	10	1,88	100	10	2,00	100
1915	9½	2,25	100	10	2,25	120	10	—	—
1916	9½	4,50	200	10	3,00	160	10	—	—
1917	9½	9,50	422	10	9,00	479	10	—	—
1918	9½	10,50	467	10	10,00	532	10	—	—
1919	9½	11,00	489	10	11,00	585	10	13,00	650
1920	9½	12,00	533	10	11,00	585	10	13,00	650
1921	9½	12,00	533	10	11,00	585	8	15,00	750
1922	9½	12,00	533	10	11,00	585	8	15,00	750
1923	9½	12,00	533	10	11,00	585	8	16,00	800
1924	9½	15,00	667	10	11,00	585	8	16,00	800
1925	9½	16,50	733	10	11,00	585	8	16,00	800
1926	8½	18,00	800	10	11,00	585	8	16,00	800
1927	8½	18,50	822	10	11,00	585	8	16,00	800
1928	8½	16,50	733	10	11,00	585	8	16,00	800
1929	8½	16,00	711	10	11,00	585	8	15,00	750
1930	8½	14,00	622	10	11,00	585	8	14,00	700
1931	8½	15,50	689	10	9,50	505	8	11,00	550
1932	8½	11,50	511	10	9,50	505	8	10,00	500
1933	8½	12,00	533	10	8,00	426	8	9,00	450

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXVIII.

SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

A) UOMINI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

92. — SASSARI

ANNI	ALGHERO			BONO			POZZOMAGGIORE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913 . . .	10	2,50	100	12	2,50	100	8½	3,50	100
1914 . . .	10	2,50	100	12	2,50	100	8½	3,50	100
1915 . . .	10	3,00	120	12	4,00	160	8½	5,00	143
1916 . . .	10	4,00	160	12	6,50	260	8½	7,00	200
1917 . . .	10	5,00	200	12	9,00	360	8½	7,00	200
1918 . . .	10	7,50	300	12	12,00	480	8½	8,00	229
1919 . . .	10	7,50	300	11	12,00	480	8½	10,00	286
1920 . . .	10	8,00	320	11	18,00	720	8½	10,00	286
1921 . . .	10	10,00	400	11	20,00	800	8½	10,00	286
1922 . . .	10	13,00	520	11	20,00	800	8½	12,00	343
1923 . . .	10	13,00	520	11	20,00	800	8½	13,50	386
1924 . . .	10	16,00	640	11	20,00	800	8½	14,00	400
1925 . . .	10	16,50	660	11	15,00	600	8½	15,00	429
1926 . . .	10	18,00	720	11	15,00	600	8½	20,00	571
1927 . . .	10	20,00	800	11	14,00	560	8½	20,00	571
1928 . . .	10	18,00	720	11	14,00	560	8½	20,00	571
1929 . . .	10	18,00	720	11	14,00	560	8½	18,00	514
1930 . . .	10	21,50	860	11	13,00	520	8½	16,00	457
1931 . . .	10	21,50	860	11	12,00	480	8½	15,00	429
1932 . . .	10	21,50	860	11	12,00	480	8½	14,00	400
1933 . . .	10	13,80	552	11	12,00	480	8½	12,00	343

TAV. LXIX.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA (1)												
NOVI LIGURE			TORTONA			3. — CÙNEO			5. — TORINO			
						SALUZZO			PROVINCIA			
1913	9	0,17	83	—	—	—	12½	0,20	100	12	0,23	96
1914	9	0,24	117	—	—	—	12½	0,20	100	12	0,25	104
1915	9	0,44	215	—	—	—	12½	0,20	100	12	0,29	121
1916	9	0,56	273	—	—	—	12½	0,32	160	12	0,33	138
1917	10	0,80	390	—	—	—	12½	0,40	200	11	0,48	200
1918	10	1,00	488	—	—	—	12½	0,40	200	11	0,75	313
1919	10	1,00	488	—	—	—	12½	0,48	240	11	0,75	313
1920	9	1,33	649	—	—	—	12½	0,64	320	11	1,09	454
1921	8	1,50	732	—	—	—	12½	0,72	360	11	1,18	492
1922	8	1,50	732	10	0,85	732	12½	0,64	320	10	1,40	583
1923	8	1,50	732	10	0,95	818	12½	0,72	360	10	1,65	688
1924	8	1,38	673	10	1,30	1.120	12½	0,72	360	10	1,95	813
1925	8	1,25	610	10	1,85	1.593	12½	1,04	520	10	2,20	917
1926	8	1,25	610	10	1,80	1.550	12½	0,96	480	10	3,20	1.333
1927	9	1,00	488	10	1,30	1.120	12½	1,20	600	10	2,20	917
1928	9	0,89	434	10	1,00	861	12½	0,80	400	10	2,25	938
1929	9	0,83	405	10	1,05	904	12½	1,04	520	10	2,17	904
1930	9	0,78	380	10	1,40	1.206	12½	1,04	520	10	2,17	904
1931	9	0,72	351	10	0,90	775	12½	0,80	400	10	1,52	633
1932	9	0,72	351	10	0,80	689	12½	0,80	400	10	1,45	604
1933	9	0,72	351	10	0,85	732	12½	0,80	400	10	1,30	542
5. — TORINO												
CHIVASSO			6. — VERCELLI			13. — COMO			15. — MANTOVA			
						PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	12	0,17	100	9½	0,32	100	12	0,17	100	9	0,44	91
1914	12	0,17	100	9½	0,32	100	12	0,17	100	9	0,53	109
1915	12	0,17	100	9½	0,38	119	12	0,25	147	8	0,60	124
1916	12	0,33	194	9½	0,43	134	12	0,33	194	—	—	—
1917	12	0,50	294	9½	0,66	206	12	0,41	241	—	—	—
1918	12	0,67	394	9½	1,01	316	12	0,50	294	8	1,34	276
1919	12	0,67	394	8	1,21	378	12	0,58	341	8	1,62	334
1920	12	1,00	588	8	1,25	391	12	0,58	341	8	2,06	425
1921	12	1,33	782	8	1,88	588	12	0,58	341	8	2,61	538
1922	12	1,83	1.076	8	1,90	594	12	0,58	341	8	1,86	384
1923	12	2,17	1.276	8	1,70	531	12	0,62	365	8	1,86	384
1924	12	2,50	1.471	8	2,50	781	12	0,66	388	8	2,06	425
1925	12	2,50	1.471	8	2,85	891	12	0,66	388	8	2,69	555
1926	12	2,42	1.424	8	2,85	891	12	0,79	465	8	2,58	532
1927	12	2,42	1.424	8	2,35	734	12	0,79	465	8	2,45	505
1928	12	2,17	1.276	8	1,25	391	12	0,75	441	8	2,32	478
1929	12	2,08	1.224	8	1,25	391	12	0,66	388	8	2,16	445
1930	12	1,75	1.029	8	1,90	594	12	0,66	388	8	2,01	414
1931	12	1,33	782	8	0,90	281	12	0,45	265	8	1,41	291
1932	12	1,00	588	8	1,10	344	12	0,41	241	8	1,41	291
1933	12	0,75	441	8	1,10	344	12	0,37	218	8	1,41	291

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LXIX.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
17. — PAVIA												
MORTARA			EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO-Z. ASCIUT.			21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)			
						ROVERETO			PROVINCIA			
1913	—	—	—	9	0,22	88	10	0,10	100	—	—	—
1914	—	—	—	9	0,28	112	10	—	—	—	—	—
1915	—	—	—	9	0,28	112	10	—	—	—	—	—
1916	—	—	—	9	0,39	156	10	—	—	—	—	—
1917	—	—	—	9	0,50	200	10	—	—	—	—	—
1918	—	—	—	10	0,85	340	10	—	—	—	—	—
1919	8	1,60	500	8	1,25	500	10	0,25	250	10	1,60	—
1920	8	2,10	656	9	1,17	468	10	0,30	300	10	1,75	—
1921	8	2,20	688	10	1,40	560	10	0,40	400	10	1,75	—
1922	8	2,20	688	10	1,20	480	10	0,45	450	10	1,75	—
1923	8	2,05	641	8	1,25	500	10	0,50	500	10	1,60	—
1924	8	2,40	750	9	1,44	576	10	0,60	600	10	1,00	—
1925	8	3,00	938	10	2,10	840	10	0,60	600	10	1,10	—
1926	8	3,00	938	10	2,00	800	10	0,60	600	10	1,35	—
1927	8	2,60	813	10	1,80	720	10	0,60	600	10	1,35	—
1928	8	2,50	781	10	1,30	520	10	0,55	550	10	1,15	—
1929	8	2,50	781	10	1,30	520	10	0,55	550	10	1,20	—
1930	8	2,50	781	10	1,50	600	10	0,50	500	10	1,20	—
1931	8	1,30	406	10	1,20	480	10	0,50	500	10	0,85	—
1932	8	1,50	469	10	1,00	400	10	0,50	500	10	0,85	—
1933	8	1,50	469	10	1,00	400	10	0,50	500	10	0,85	—
23. — PADOVA (1)												
MONTAGNANA			PROVINCIA			26. — UDINE			LATISANA			
						CIVIDALE DEL FRIULI						
1913	10	0,10	100	12	0,25	100	14	0,21	100	11	0,18	100
1914	10	0,10	100	12	0,25	100	14	0,21	100	11	0,18	100
1915	10	0,10	100	12	0,25	100	14	0,21	100	11	0,18	100
1916	10	0,15	150	12	0,33	132	14	0,57	271	11	0,45	250
1917	10	0,30	300	14	0,28	112	14	0,57	271	11	0,45	250
1918	10	0,60	600	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1919	10	1,40	1.400	14	0,57	228	14	1,29	614	10	1,20	667
1920	10	2,10	2.100	12	0,66	264	12	1,50	714	10	1,80	1.000
1921	10	2,10	2.100	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,80	1.000
1922	10	1,30	1.300	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,80	1.000
1923	10	2,10	2.100	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,80	1.000
1924	10	1,00	1.000	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,90	1.056
1925	8	1,35	1.350	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,90	1.056
1926	8	1,35	1.350	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,90	1.056
1927	8	1,35	1.350	12	0,83	332	12	1,50	714	10	1,80	1.000
1928	8	1,15	1.150	12	0,83	332	12	1,42	676	10	1,00	556
1929	8	1,20	1.200	12	0,75	300	12	1,42	676	10	0,90	500
1930	8	1,20	1.200	12	0,75	300	12	1,25	595	10	0,90	500
1931	8	0,85	850	12	0,66	264	12	1,25	595	10	0,90	500
1932	8	0,85	850	12	0,66	264	12	1,08	514	10	0,90	500
1933	8	0,85	850	12	0,58	232	12	1,08	514	10	0,90	500

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
26. — UDINE												
SAN VITO												
AL TAGLIAMENTO												
1913	14	0,14	100	10	0,11	100	9	0,30	100	8½	0,18	100
1914	14	0,14	100	10	0,11	100	9	—	—	8½	—	—
1915	14	0,18	129	10	0,12	109	—	—	—	8½	—	—
1916	14	0,18	129	10	0,17	155	—	—	—	8½	—	—
1917	14	0,18	129	12	0,32	291	—	—	—	8½	—	—
1918	—	—	—	12	0,48	436	—	—	—	8½	—	—
1919	12	1,00	714	12	0,70	636	9	1,50	500	8½	1,18	656
1920	12	1,00	714	10	1,65	1.500	9	1,50	500	8½	1,18	656
1921	12	1,00	714	10	—	—	9	1,50	500	8½	1,18	656
1922	12	1,00	714	10	1,00	909	9	1,50	500	8½	1,29	717
1923	12	1,00	714	10	1,20	1.091	9	1,40	467	8½	1,29	717
1924	12	1,00	714	10	1,00	909	9	1,30	433	8½	1,29	717
1925	12	1,00	714	10	1,00	909	9	1,20	400	8½	1,18	656
1926	12	1,00	714	10	1,22	1.109	9	1,20	400	8½	1,18	656
1927	12	1,00	714	10	1,25	1.136	9	1,00	333	8½	1,18	656
1928	12	1,00	714	10	1,26	1.145	9	1,00	333	8½	1,06	589
1929	12	1,00	714	10	1,34	1.218	9	0,90	300	8½	1,06	589
1930	12	0,67	479	10	1,34	1.218	9	0,90	300	8½	1,06	589
1931	12	0,67	479	10	1,14	1.036	9	0,80	267	8½	0,94	522
1932	12	0,50	357	10	1,03	936	9	0,80	267	8½	0,94	522
1933	12	0,50	357	10	1,03	936	9	0,80	267	8½	0,94	522
29. — VICENZA												
PROVINCIA												
31. — GORIZIA												
CORMONS												
32. — POLA (1)												
BÙE D'ISTRIA												
32. — POLA												
CAPODISTRIA												
1913	10	0,15	100	10	0,10	100	10	0,123	100	8¼	0,39	113
1914	10	—	—	10	—	—	10	—	—	8¼	0,30	87
1915	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8	0,40	116
1916	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8¼	0,50	145
1917	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8½	0,70	203
1918	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8½	1,10	319
1919	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,70	569	8	1,40	406
1920	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,50	725
1921	10	1,70	1.133	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,50	725
1922	10	1,60	1.067	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,50	725
1923	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,60	754
1924	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,90	841
1925	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650	7	3,20	928
1926	10	1,50	1.000	10	0,80	800	10	0,80	650	7½	3,20	928
1927	10	1,30	867	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,95	855
1928	10	1,30	867	10	0,80	800	10	0,80	650	7	2,60	754
1929	10	1,10	733	10	0,80	800	10	0,70	569	8	2,25	652
1930	10	1,10	733	10	0,80	800	10	0,60	488	8	2,20	638
1931	10	1,00	667	10	0,60	600	10	0,60	488	8	1,50	435
1932	10	1,00	667	10	0,60	600	10	0,60	488	8	1,40	406
1933	10	0,90	600	10	0,60	600	10	0,60	488	7	1,40	406
35. — BOLOGNA												
PROVINCIA												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
37. — FORLÌ												
ROCCA S. CASCIANO												
1913	11	0,10	100									
1914	11	0,10	100									
1915	11	0,10	100									
1916	11	0,20	200									
1917	11	0,25	250									
1918	11	0,55	550									
1919	8	0,65	650									
1920	8	1,35	1.350									
1921	8	1,35	1.350									
1922	8	1,35	1.350									
1923	8	1,35	1.350									
1924	8	1,35	1.350									
1925	9 1/2	1,80	1.800									
1926	9 1/2	3,90	3.900									
1927	9 1/2	3,40	3.400									
1928	9 1/2	2,80	2.800									
1929	9 1/2	2,25	2.250									
1930	9 1/2	2,40	2.400									
1931	9 1/2	2,20	2.200									
1932	9 1/2	2,00	2.000									
1933	9 1/2	1,80	1.800									
38. — MÒDNA												
PROVINCIA												
MIRÀNDOLA												
1913	8	0,31	100	8	0,31	100	8	0,31	100	—	—	—
1914	8	0,31	100	8	0,31	100	8	0,31	100	—	—	—
1915	8	0,47	152	8	0,47	152	8	0,48	155	—	—	—
1916	8	0,46	148	8	0,46	148	8	0,48	155	—	—	—
1917	8	0,50	161	8	0,50	161	8	0,95	306	—	—	—
1918	8	0,55	177	8	0,55	177	8	2,00	645	—	—	—
1919	8	1,00	323	8	1,00	323	8	2,00	645	—	—	—
1920	8	1,50	484	8	1,50	484	8	2,00	645	8	2,80	—
1921	8	1,73	558	8	1,73	558	8	2,00	645	8	2,80	—
1922	8	1,73	558	8	1,73	558	8	2,80	903	8	2,80	—
1923	8	1,72	555	8	1,72	555	8	2,80	903	8	2,35	—
1924	8	1,72	555	8	1,72	555	8	2,80	903	8	2,35	—
1925	8	1,81	584	8	1,81	584	8	2,80	903	8	2,35	—
1926	8	1,93	623	8	1,93	623	8	3,10	1.000	8	2,50	—
1927	8	2,26	729	8	2,26	729	8	2,50	806	8	2,50	—
1928	8	2,26	729	8	2,26	729	8	2,50	806	8	2,00	—
1929	8	2,26	729	8	2,26	729	8	2,50	806	8	2,05	—
1930	8	2,26	729	8	2,26	729	8	2,00	645	8	1,90	—
1931	8	1,80	581	8	1,80	581	8	2,00	645	8	1,90	—
1932	8	1,60	516	8	1,60	516	8	1,70	548	8	1,50	—
1933	8	1,60	516	8	1,60	516	8	1,70	548	8	1,50	—
39. — PARMA												
PROVINCIA												
41. — RAVENNA												
PROVINCIA												
1913	9 1/2	0,64	100									
1914	9 1/2	0,64	100									
1915	9 1/2	0,64	100									
1916	9 1/2	0,64	100									
1917	9 1/2	0,87	136									
1918	9 1/2	1,68	263									
1919	7	2,00	313									
1920	7	3,10	484									
1921	7	4,24	663									
1922	7	4,24	663									
1923	7	4,24	663									
1924	7	4,24	663									
1925	7	4,29	670									
1926	7	4,29	670									
1927	7	4,25	664									
1928	7	3,83	598									
1929	7	3,83	598									
1930	7	2,50	391									
1931	7	3,60	563									
1932	7	3,25	508									
1933	7	2,70	422									
43. — AREZZO												
POPPI												
1913	11 1/2	0,17	100									
1914	11 1/2	0,17	100									
1915	11 1/2	0,20	118									
1916	11 1/2	0,26	153									
1917	11 1/2	0,35	206									
1918	11 1/2	0,43	253									
1919	11	0,59	347									
1920	11	0,86	506									
1921	11	1,00	588									
1922	11	1,00	588									
1923	11	1,09	641									
1924	11	1,14	671									
1925	11	1,23	724									
1926	11	1,50	882									
1927	11	1,50	882									
1928	13	1,04	612									
1929	13	1,02	600									
1930	13	1,00	588									
1931	13	0,96	565									
1932	13	0,96	565									
1933	13	0,96	565									
45. — GROSSETO (1)												
PROVINCIA												
1913	10	0,08	100									
1914	10	0,08	100									
1915	10	0,08	100									
1916	10	0,08	100									
1917	10	0,25	313									
1918	10	0,30	375									
1919	10	0,30	375									
1920	10	1,75	2.188									
1921	10	1,75	2.188									
1922	9	1,60	2.000									
1923	9	1,60	2.000									
1924	9	1,35	1.688									
1925	9	1,65	2.063									
1926	9	1,80	2.250									
1927	9	1,75	2.188									
1928	9	1,35	1.688									
1929	9	1,35	1.688									
1930	9	1,75	2.188									
1931	9	0,95	1.188									
1932	9	0,90	1.125									
1933	9	0,90	1.125									
46. — LIVORNO												
BASSA VAL DI CECINA												
1913	10	0,35	101									
1914	10	0,34	99									
1915	10	0,40	116									
1916	9	0,44	128									
1917	9	—	—									
1918	9	0,89	258									
1919	9	1,11	322									
1920	9	1,56	452									
1921	8	2,25	652									
1922	8	1,75	507									
1923	8	2,50	725									
1924	8	2,00	580									
1925	8	2,00	580									
1926	8	2,50	725									
1927	8	2,50	725									
1928	8	2,50	725									
1929	8	2,75	797									
1930	8	2,50	725									
1931	8	2,06	597									
1932	8	1,75	507									
1933	8	1,75	507									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

TOSCANA-MARCHE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO						47. — LUCCA						
VAL DI CORNIA			ISOLA D'ELBA			PROVINCIA			ALTOPÀSCIO			
1913	11	0,63	100	10	0,30	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1914	11	0,63	100	10	0,30	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1915	11	0,63	100	10	0,30	100	10	0,12	100	11	0,11	100
1916	11	0,90	143	10	0,50	167	10	0,15	125	11	0,11	100
1917	11	0,90	143	10	0,50	167	10	0,18	150	11	0,36	327
1918	11	1,36	216	10	0,50	167	10	0,25	208	11	0,36	327
1919	11	1,81	287	10	1,00	333	10	0,35	292	10	0,55	500
1920	10	2,50	397	10	1,20	400	9	0,44	367	10	0,55	500
1921	10	2,50	397	10	1,30	433	9	0,55	458	10	0,57	518
1922	10	2,50	397	10	1,20	400	9	0,66	550	10	0,57	518
1923	10	2,50	397	10	1,20	400	9	0,66	550	10	0,57	518
1924	10	2,20	349	10	1,20	400	9	0,77	642	10	0,57	518
1925	10	2,20	349	10	1,00	333	9	0,77	642	10	0,57	518
1926	10	2,20	349	10	1,00	333	9	0,77	642	10	0,57	518
1927	10	2,20	349	10	1,00	333	9	0,77	642	10	0,57	518
1928	10	2,20	349	10	0,80	267	9	0,77	642	10	0,57	518
1929	10	2,20	349	10	0,75	250	9	0,77	642	10	0,57	518
1930	10	2,00	317	10	0,70	233	9	0,66	550	10	0,57	518
1931	10	2,00	317	10	0,70	233	9	0,66	550	10	0,57	518
1932	10	1,60	254	10	0,70	233	9	0,55	458	10	0,57	518
1933	10	1,60	254	10	0,70	233	9	0,44	367	10	0,57	518
49. — PISA						51. — SIENA			53. — ASCOLI PICENO			
PONTEDERA			VOLTERRA			MONTALCINO			RIPATRANSONE E SANTA VITTÒRIA			
1913	10	0,30	92	10	0,15	100	9	0,15	100	9	0,17	100
1914	10	0,35	108	10	0,15	100	9	0,15	100	9	0,17	100
1915	10	0,70	215	10	0,15	100	9	0,15	100	9	0,19	112
1916	10	1,00	308	10	0,20	133	9	0,15	100	9	0,27	159
1917	10	1,00	308	10	0,20	133	9	0,15	100	9	0,27	159
1918	10	1,10	338	10	0,20	133	9	0,15	100	9	0,38	224
1919	10	1,10	338	10	0,85	567	—	—	—	9	0,55	324
1920	8	1,62	498	8	0,90	600	8	1,50	1.000	9	0,88	518
1921	8	1,50	462	8	0,90	600	8	1,50	1.000	9	1,00	588
1922	8	1,50	462	8	0,90	600	8	1,50	1.000	9	1,00	588
1923	8	1,50	462	8	1,00	667	11	1,27	847	9	1,11	653
1924	8	1,50	462	8	1,00	667	11	1,27	847	9	1,22	718
1925	8	1,50	462	8	1,00	667	11	1,27	847	9	1,27	747
1926	8	1,50	462	8	1,00	667	11	1,27	847	9	1,27	747
1927	8	1,37	422	8	0,90	600	11	1,27	847	9	1,27	747
1928	8	1,25	385	8	0,90	600	11	1,27	847	9	1,27	747
1929	8	1,25	385	8	0,90	600	11	1,27	847	9	1,27	747
1930	8	1,25	385	8	0,85	567	11	1,27	847	9	1,27	747
1931	8	1,25	385	8	0,85	567	11	1,27	847	9	1,27	747
1932	8	1,13	348	8	0,75	500	11	1,27	847	9	1,27	747
1933	8	1,06	326	8	0,75	500	11	1,27	847	9	1,22	718

Segue: TAV. LXIX.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
54. — MACERATA (1)												
PROVINCIA S. GINÈSIO												
1913	10	0,25	100	10	0,15	100						
1914	10	0,25	100	10	0,15	100						
1915	10	0,40	160	10	0,30	200						
1916	10	1,00	400	10	0,35	233						
1917	11	1,40	560	10	0,35	233						
1918	11	2,00	800	10	0,35	233						
1919	10	2,10	840	10	0,65	433						
1920	10	2,10	840	10	0,80	533						
1921	10	2,10	840	10	0,80	533						
1922	10	2,15	860	10	1,00	667						
1923	10	2,15	860	10	1,20	800						
1924	10	2,05	820	10	1,30	867						
1925	10	2,05	820	10	1,30	867						
1926	10	2,70	1.080	10	1,30	867						
1927	10	2,50	1.000	10	1,30	867						
1928	10	2,00	800	10	1,20	800						
1929	10	1,50	600	10	1,15	767						
1930	10	1,00	400	10	1,10	733						
1931	10	1,00	400	10	1,00	667						
1932	10	1,10	440	10	0,80	533						
1933	10	1,10	440	10	0,85	567						
55. — PÈSARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												
9½	0,15	100										
9½	0,15	100										
9½	0,21	140										
9½	0,36	240										
9½	0,42	280										
9½	0,63	420										
9½	0,68	453										
9½	0,84	560										
9½	0,94	627										
9½	1,05	700										
9½	1,05	700										
9½	1,05	700										
9½	1,05	700										
9½	1,05	700										
9½	0,94	627										
9½	0,84	560										
9½	0,63	420										
9½	0,52	347										
9½	0,52	347										
9½	0,52	347										
56. — PERÙGIA (1)												
CITTÀ DELLA PIEVE												
9	0,09	100										
9	0,09	100										
9	0,09	100										
9	0,18	200										
9	0,29	322										
9	0,51	567										
9	1,33	1.478										
9	1,33	1.478										
9	1,33	1.478										
9	1,33	1.478										
9	1,33	1.478										
9	1,22	1.356										
9	1,22	1.356										
9	1,00	1.111										
9	0,89	989										
9	0,89	989										
9	0,89	989										
9	0,67	744										
9	0,67	744										
56. — PERÙGIA (1)												
TODI												
1913	13	0,10	100									
1914	13	0,10	100									
1915	13	0,12	120									
1916	13	0,12	120									
1917	13	0,15	150									
1918	13	0,15	150									
1919	13	0,31	310									
1920	13	0,35	350									
1921	11	0,68	680									
1922	11	0,68	680									
1923	11	0,68	680									
1924	11	0,73	730									
1925	11	0,82	820									
1926	11	0,82	820									
1927	11	0,82	820									
1928	11	0,68	680									
1929	11	0,68	680									
1930	11	0,55	550									
1931	11	0,55	550									
1932	11	0,45	450									
1933	11	0,45	450									
57. — TERNI												
NARNI												
12	0,14	100										
12	0,14	100										
12	0,16	114										
12	0,19	136										
12	0,25	179										
12	0,42	300										
12	0,42	300										
12	0,58	414										
12	0,75	536										
12	0,58	414										
12	0,50	357										
12	0,58	414										
12	0,75	536										
12	1,00	714										
12	1,00	714										
12	0,67	479										
12	0,67	479										
12	0,67	479										
12	0,67	479										
12	0,67	479										
12	0,58	414										
59. — RIETI												
AMATRICE												
12	0,17	100										
12	0,17	100										
12	0,25	147										
12	0,33	194										
12	0,67	394										
12	0,67	394										
12	0,67	394										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	0,83	488										
12	1,00	588										
12	1,00	588										
12	1,00	588										
12	0,92	541										
61. — VITERBO												
CIVITÀ CASTELLANA												
10	0,18	100										
10	0,18	100										
10	0,20	111										
10	0,22	122										
10	0,25	139										
10	0,38	211										
10	0,50	278										
10	0,65	361										
10	0,85	472										
10	0,85	472										
10	0,85	472										
10	0,90	500										
10	1,00	556										
10	1,00	556										
10	0,90	500										
10	0,90	500										
10	0,90	500										
10	0,88	489										
10	0,88	489										
10	0,84	467										
10	0,84	467										

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	1913-14			1913-14			1913-14			1913-14		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100

64. — CHIETI

ANNI	PROVINCIA			ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100
1913	10	0,15	100	8½	0,22	100	10	0,15	100	11½	0,16	100
1914	10	0,15	100	8½	0,22	100	10	0,15	100	11½	0,16	100
1915	10	0,18	120	8½	—	—	10	0,15	100	11½	0,16	100
1916	10	0,23	153	8½	0,25	114	10	0,20	133	11½	0,20	125
1917	10	0,23	153	8½	0,29	132	10	0,35	233	11½	0,20	125
1918	10	0,30	200	8½	0,52	236	10	0,40	267	11½	0,26	163
1919	10	0,43	287	8½	0,88	400	10	0,45	300	11½	0,43	269
1920	10	0,50	333	8½	0,94	427	10	0,45	300	11½	0,52	325
1921	10	0,60	400	8½	1,05	477	10	0,55	367	11½	0,61	381
1922	10	0,70	467	8½	1,11	505	10	0,60	400	11½	0,61	381
1923	10	0,80	533	8½	1,17	532	8	0,88	587	11½	0,70	438
1924	10	0,85	567	8½	1,29	586	8	0,88	587	11½	0,74	463
1925	10	0,90	600	8½	1,41	641	8	0,94	627	11½	0,78	488
1926	10	0,95	633	8½	0,94	427	8	0,94	627	11½	0,87	544
1927	10	0,90	600	8½	0,82	373	8	0,88	587	11½	0,83	519
1928	10	0,90	600	8½	0,82	373	8	0,75	500	11½	0,83	519
1929	10	0,85	567	8½	0,82	373	8	0,75	500	11½	0,74	463
1930	10	0,75	500	8½	0,82	373	8	0,75	500	11½	0,65	406
1931	10	0,75	500	8½	0,82	373	8	0,63	420	11½	0,65	406
1932	10	0,70	467	8½	0,71	323	8	0,63	420	11½	0,61	381
1933	10	0,70	467	8½	0,71	323	8	0,63	420	11½	0,61	381

64. — CHIETI

ANNI	ORTONA A MARE			VASTO			MIRABELLA ECLANO			PROVINCIA		
	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI =100
1913	12	0,11	100	11	0,09	100	8½	0,09	100	10	0,12	100
1914	12	0,11	100	11	0,09	100	8½	0,09	100	10	0,12	100
1915	12	0,21	191	11	0,10	111	8½	0,35	389	10	0,20	167
1916	12	0,42	382	11	0,14	156	8½	0,35	389	10	0,30	250
1917	12	0,42	382	11	0,14	156	8½	0,41	456	10	0,50	417
1918	12	0,67	609	11	0,25	278	8½	0,47	522	10	0,60	500
1919	12	—	—	11	0,27	300	8½	0,47	522	10	0,60	500
1920	12	—	—	11	0,32	356	8½	0,50	556	10	0,60	500
1921	12	—	—	11	0,64	711	8½	0,59	656	10	0,80	667
1922	12	—	—	11	0,64	711	8½	0,62	689	10	0,80	667
1923	12	—	—	11	0,55	611	8½	0,59	656	10	0,80	667
1924	12	—	—	11	0,55	611	8½	0,59	656	10	0,80	667
1925	12	—	—	11	0,55	611	8½	0,59	656	10	0,80	667
1926	12	—	—	11	0,64	711	8½	0,59	656	10	0,80	667
1927	12	—	—	11	0,68	756	8½	0,59	656	10	0,80	667
1928	12	—	—	11	0,55	611	8½	0,59	656	10	0,80	667
1929	12	0,54	491	11	0,55	611	8½	0,38	422	10	0,80	667
1930	12	0,50	455	11	0,50	556	8½	0,38	422	10	0,80	667
1931	12	0,46	418	11	0,45	500	8½	0,35	389	10	0,90	750
1932	12	0,37	336	11	0,36	400	8½	0,35	389	10	0,80	667
1933	12	0,33	300	11	0,36	400	8½	0,35	389	10	0,60	500

67. — AVELLINO (1)

69. — NAPOLI

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100		
69. — NAPOLI														
AGRO NOLANO						CÀPUA			70. — SALERNO			71. — BARI		
VALLO DELLA LUCANIA						PROVINCIA								
1913	10	0,08	100	10	0,10	100	9	0,17	100	10	0,23	100		
1914	10	0,08	100	10	0,10	100	9	0,17	100	10	0,23	100		
1915	10	0,15	188	10	0,10	100	9	0,17	100	10	0,28	122		
1916	10	0,10	125	10	0,20	200	9	—	—	10	0,31	135		
1917	10	0,18	225	10	0,30	300	9	—	—	10	0,36	157		
1918	10	0,35	438	10	0,35	350	9	—	—	8½	0,65	283		
1919	8	0,75	938	10	0,50	500	9	0,67	394	8½	0,74	322		
1920	8	1,50	1.875	10	0,70	700	9	0,78	459	8½	0,94	409		
1921	8	—	—	10	0,80	800	9	0,78	459	8½	0,79	343		
1922	8	—	—	10	0,80	800	9	0,89	524	9½	0,79	343		
1923	8	—	—	10	0,80	800	9	0,89	524	9½	0,71	309		
1924	8	—	—	10	0,80	800	9	0,89	524	9½	0,79	343		
1925	8	—	—	10	1,20	1.200	9	0,89	524	9½	0,87	378		
1926	8	—	—	10	1,20	1.200	9	0,89	524	9½	1,00	435		
1927	8	—	—	10	1,20	1.200	9	0,89	524	9½	0,83	361		
1928	8	0,88	1.100	10	1,10	1.100	9	0,78	459	9½	0,84	365		
1929	8	0,75	938	10	1,00	1.000	9	0,67	394	9½	0,82	357		
1930	8	0,63	788	10	0,70	700	9	0,67	394	9½	0,76	330		
1931	8	0,50	625	10	0,60	600	9	0,56	329	9½	0,74	322		
1932	8	0,41	513	10	0,50	500	9	0,56	329	9½	0,74	322		
1933	8	0,41	513	10	0,50	500	9	0,56	329	9½	0,74	322		
72. — BRINDISI														
PROVINCIA						75. — TARANTO			77. — POTENZA					
MARTINA FRANCA						CHIAROMONTE			LAGONEGRO					
1913	12	0,07	100	9½	0,14	100	10	0,13	100	11	0,14	100		
1914	12	0,07	100	9½	0,14	100	10	0,13	100	11	0,14	100		
1915	12	0,10	143	9½	0,14	100	10	0,13	100	11	0,14	100		
1916	12	0,10	143	9½	0,21	150	10	0,15	115	11	0,14	100		
1917	12	0,14	200	9½	0,32	229	10	0,15	115	11	0,16	114		
1918	12	0,16	229	9½	0,37	264	10	0,15	115	11	0,16	114		
1919	12	0,20	286	9½	0,53	379	10	0,30	231	11	0,16	114		
1920	12	0,28	400	9½	0,84	600	10	0,40	308	11	0,23	164		
1921	12	0,28	400	9½	0,84	600	10	0,60	462	11	0,32	229		
1922	12	0,33	471	9½	0,84	600	10	0,60	462	11	0,36	257		
1923	12	0,34	486	9½	0,84	600	10	0,70	538	11	0,41	293		
1924	12	0,37	529	9½	0,84	600	10	0,70	538	11	0,45	321		
1925	12	0,41	586	9½	0,84	600	10	0,70	538	11	0,55	393		
1926	12	0,45	643	8¾	0,91	650	10	0,70	538	11	0,64	457		
1927	12	0,50	714	8¾	0,91	650	10	0,70	538	11	0,64	457		
1928	10	0,61	871	8¾	0,86	614	10	0,70	538	11	0,64	457		
1929	10	0,62	886	8¾	0,86	614	10	0,70	538	11	0,64	457		
1930	10	0,47	671	8¾	0,86	614	10	0,60	462	11	0,64	457		
1931	10	0,42	600	8¾	0,86	614	10	0,60	462	11	0,64	457		
1932	10	0,43	614	8¾	0,63	450	10	0,50	385	11	0,55	393		
1933	10	0,42	600	8¾	0,63	450	10	0,50	385	11	—	—		

Segue: TAV. LXIX.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA				78. — CATANZARO				79. — COSENZA				
MELFI				NICASTRO				PETILIA POLICASTRO				
BISIGNANO												
1913	10½	0,13	100	8	0,06	92	9	0,17	100	10	0,10	100
1914	10½	—	—	8	0,07	108	9	0,17	100	10	0,10	100
1915	—	—	—	8	0,08	123	9	0,17	100	10	0,10	100
1916	—	—	—	8	0,13	200	9	0,22	129	10	0,15	150
1917	9	0,28	215	8	0,16	246	9	0,33	194	10	0,15	150
1918	9	0,50	385	8	0,22	338	9	0,50	294	10	0,15	150
1919	9	0,50	385	8	0,25	385	9	0,61	359	10	0,15	150
1920	9	0,83	638	8	0,38	585	9	0,68	400	10	0,20	200
1921	9	1,11	854	8	0,44	677	9	0,83	488	10	0,20	200
1922	9	0,89	685	8	0,69	1.062	9	1,11	653	10	0,50	500
1923	9	0,89	685	8	0,81	1.246	9	1,22	718	10	0,50	500
1924	9	0,89	685	8	0,81	1.246	9	1,39	818	10	0,60	600
1925	9	1,56	1.200	8	0,81	1.246	9	1,39	818	10	0,60	600
1926	9	1,00	769	8	0,81	1.246	0	1,39	818	10	0,65	650
1927	9	1,00	769	8	0,63	969	9	1,11	653	10	0,65	650
1928	8	1,00	769	8	0,63	969	9	1,00	588	10	0,65	650
1929	9	1,00	769	8	0,56	862	9	0,94	553	10	0,65	650
1930	9	1,56	1.200	8	0,50	769	9	0,83	488	10	0,50	500
1931	9	1,00	769	8	0,50	769	9	0,78	459	10	0,40	400
1932	9	1,00	769	8	0,38	585	9	0,68	400	10	0,30	300
1933	9	0,89	685	8	0,38	585	9	0,56	329	10	0,30	300

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
80. — REGGIO DI CALABRIA			88. — SIRACUSA			89. — TRAPANI (1)			
GERACE MARINA			SORTINO			PROVINCIA			
1913	9	0,17	94	10	0,08	100	11	0,16	100
1914	9	0,19	106	10	0,08	100	11	0,16	100
1915	9	0,22	122	10	0,08	100	11	0,36	225
1916	9	0,28	156	10	0,08	100	11	0,73	456
1917	9	0,28	156	10	0,08	100	11	1,18	738
1918	9	0,33	183	10	0,30	375	11	1,18	738
1919	9	0,39	217	10	0,30	375	11	0,55	344
1920	9	0,44	244	10	1,00	1.250	11	1,36	850
1921	9	0,50	278	10	1,00	1.250	11	1,36	850
1922	9	0,56	311	10	1,00	1.250	11	1,45	906
1923	9	0,61	339	10	1,00	1.250	11	1,64	1.025
1924	9	0,61	339	10	1,00	1.250	11	1,82	1.138
1925	9	0,72	400	10	1,00	1.250	11	1,82	1.138
1926	9	0,72	400	10	1,00	1.250	11	1,82	1.138
1927	9	0,72	400	10	0,70	875	11	1,10	688
1928	9	0,61	339	10	0,70	875	11	1,10	688
1929	9	0,56	311	10	0,70	875	11	1,10	688
1930	9	0,50	278	10	0,50	625	11	1,10	688
1931	9	0,44	244	10	0,50	625	11	0,94	588
1932	9	0,39	217	10	0,50	625	11	0,94	588
1933	9	0,33	183	10	0,50	625	11	0,94	588

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXIX.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRAPANI									
ÀLCAMO									
1913 . . .	10	0,15	100	9½	0,11	100	12	0,10	100
1914 . . .	10	0,15	100	9½	0,11	100	12	0,10	100
1915 . . .	10	0,20	133	9½	0,11	100	12	0,17	170
1916 . . .	10	0,30	200	9½	0,22	200	12	0,27	270
1917 . . .	10	0,40	267	9½	0,39	355	12	0,37	370
1918 . . .	10	0,50	333	9½	0,45	409	12	0,50	500
1919 . . .	10	0,50	333	9½	0,45	409	11	0,55	550
1920 . . .	10	0,50	333	9½	0,47	427	11	0,82	820
1921 . . .	10	0,60	400	9½	0,53	482	11	0,91	910
1922 . . .	10	0,60	400	9½	0,53	482	11	0,91	910
1923 . . .	10	0,60	400	9½	0,63	573	11	0,91	910
1924 . . .	10	0,60	400	9½	0,68	613	11	0,91	910
1925 . . .	10	0,60	400	9½	1,00	909	11	0,68	680
1926 . . .	10	0,60	400	8½	1,12	1.018	11	0,68	680
1927 . . .	10	0,60	400	8½	0,76	691	11	0,64	640
1928 . . .	10	0,50	333	8½	0,65	591	11	0,64	640
1929 . . .	10	0,50	333	8½	0,65	591	11	0,64	640
1930 . . .	10	0,40	267	8½	0,65	591	11	0,59	590
1931 . . .	10	0,40	267	8½	0,65	591	11	0,55	550
1932 . . .	10	0,40	267	8½	0,53	482	11	0,55	550
1933 . . .	10	0,40	267	8½	0,71	645	11	0,55	550
90. — CAGLIARI									
PROVINCIA									
92. — SASSARI									
BONO									

TAV. LXX.

PIEMONTE-LOMBARDIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	LAVORO			LAVORO			LAVORO			LAVORO					
	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI 1913-14	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI 1913-14	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI 1913-14	ORE DI	SALARI GIOR-	INDICI 1913-14			
	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100	=100			
1. — ALESSANDRIA (1)															
NOVI LIGURE				TORTONA				3. — CÙNEO				5. — TORINO			
1913	9	1,50	81	—	—	—	12½	2,50	100	12	2,80	97			
1914	9	2,20	119	—	—	—	12½	2,50	100	12	3,00	103			
1915	9	4,00	216	—	—	—	12½	2,50	100	12	3,50	121			
1916	9	5,00	270	—	—	—	12½	4,00	160	12	4,00	138			
1917	10	8,00	432	—	—	—	12½	5,00	200	11	5,25	181			
1918	10	10,00	541	—	—	—	12½	5,00	200	11	8,25	284			
1919	10	10,00	541	—	—	—	12½	6,00	240	11	8,25	284			
1920	9	12,00	649	—	—	—	12½	8,00	320	11	12,00	414			
1921	8	12,00	649	—	—	—	12½	9,00	360	11	13,00	448			
1922	8	12,00	649	10	8,50	649	12½	8,00	320	10	14,00	483			
1923	8	12,00	649	10	9,50	725	12½	9,00	360	10	16,50	569			
1924	8	11,00	595	10	13,00	993	12½	9,00	360	10	19,50	672			
1925	8	10,00	541	10	18,50	1.413	12½	13,00	520	10	22,00	759			
1926	8	10,00	541	10	18,00	1.374	12½	12,00	480	10	22,00	759			
1927	9	9,00	486	10	13,00	993	12½	15,00	600	10	22,00	759			
1928	9	8,00	432	10	10,00	764	12½	10,00	400	10	22,50	776			
1929	9	7,50	405	10	10,50	802	12½	13,00	520	10	21,75	750			
1930	9	7,00	378	10	14,00	1.069	12½	13,00	520	10	21,75	750			
1931	9	6,50	351	10	9,00	687	12½	10,00	400	10	15,25	526			
1932	9	6,50	351	10	8,00	611	12½	10,00	400	10	14,50	500			
1933	9	6,50	351	10	8,55	653	12½	10,00	400	10	13,00	448			
5. — TORINO															
CHIVASSO				6. — VERCELLI				13. — COMO				15. — MANTOVA			
1913	12	2,00	100	9½	3,00	100	12	2,00	100	9	4,00	91			
1914	12	2,00	100	9½	3,00	100	12	2,00	100	9	4,80	109			
1915	12	2,00	100	9½	3,60	120	12	3,00	150	8	4,80	109			
1916	12	4,00	200	9½	4,10	137	12	4,00	200	—	—	—			
1917	12	6,00	300	9½	6,30	210	12	5,00	250	—	—	—			
1918	12	8,00	400	9½	9,60	320	12	6,00	300	8	10,70	243			
1919	12	8,00	400	8	9,70	323	12	7,00	350	8	12,90	293			
1920	12	12,00	600	8	10,00	333	12	7,00	350	8	16,50	375			
1921	12	16,00	800	8	15,00	500	12	7,00	350	8	20,90	475			
1922	12	22,00	1.100	8	15,20	507	12	7,00	350	8	14,90	339			
1923	12	26,00	1.300	8	13,60	453	12	7,50	375	8	14,90	339			
1924	12	30,00	1.500	8	20,00	667	12	8,00	400	8	16,50	375			
1925	12	30,00	1.500	8	22,80	760	12	8,00	400	8	21,50	489			
1926	12	29,00	1.450	8	22,80	760	12	9,50	475	8	20,60	468			
1927	12	29,00	1.450	8	18,80	627	12	9,50	475	8	19,60	445			
1928	12	26,00	1.300	8	10,00	333	12	9,00	450	8	18,54	421			
1929	12	25,00	1.250	8	10,00	333	12	8,00	400	8	17,30	393			
1930	12	21,00	1.050	8	15,20	507	12	8,00	400	8	16,10	366			
1931	12	16,00	800	8	7,20	240	12	5,50	275	8	11,28	256			
1932	12	12,00	600	8	8,80	293	12	5,00	250	8	11,28	256			
1933	12	9,00	450	8	8,80	293	12	4,50	225	8	11,28	256			

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue : TAV. LXX.

LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA-VENETO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100		
17. — PAVIA														
MORTARA			EX CIRC. DI VOGHERA OLT. Po - Z. ASCIUT.			21. — TRENTO			23. — PADOVA (1)					
						ROVERETO			PROVINCIA					
1913	—	—	—	9	2,00	89	10	—	—	—	—	—		
1914	—	—	—	9	2,50	111	10	1,00	100	—	—	—		
1915	—	—	—	9	2,50	111	10	—	—	—	—	—		
1916	—	—	—	9	3,50	156	10	—	—	—	—	—		
1917	—	—	—	9	4,50	200	10	—	—	—	—	—		
1918	—	—	—	10	8,50	378	10	—	—	—	—	—		
1919	8	12,80	444	8	10,00	444	10	2,50	250	10	16,00	—		
1920	8	16,80	583	9	10,50	467	10	3,00	300	10	17,50	—		
1921	8	17,60	611	10	14,00	622	10	4,00	400	10	17,50	—		
1922	8	17,60	611	10	12,00	533	10	4,50	450	10	17,50	—		
1923	8	16,40	569	8	10,00	444	10	5,00	500	10	16,00	—		
1924	8	19,20	666	9	13,00	578	10	6,00	600	10	10,00	—		
1925	8	24,00	833	10	21,00	933	10	6,00	600	10	11,00	—		
1926	8	24,00	833	10	20,00	889	10	6,00	600	10	13,50	—		
1927	8	20,80	722	10	18,00	800	10	6,00	600	10	13,50	—		
1928	8	20,00	694	10	13,00	578	10	5,50	550	10	11,50	—		
1929	8	20,00	694	10	13,00	578	10	5,50	550	10	12,00	—		
1930	8	20,00	694	10	15,00	667	10	5,00	500	10	12,00	—		
1931	8	10,40	361	10	12,00	533	10	5,00	500	10	8,50	—		
1932	8	12,00	416	10	10,00	444	10	5,00	500	10	8,50	—		
1933	8	12,00	416	10	10,00	444	10	5,00	500	10	8,50	—		
23. — PADOVA (1)														
MONTAGNANA			PROVINCIA			26. — UDINE			CIVIDALE DEL FRIULI			LATISANA		
1913	10	1,00	100	12	3,00	100	14	3,00	100	11	2,00	100		
1914	10	1,00	100	12	3,00	100	14	3,00	100	11	2,00	100		
1915	10	1,00	100	12	3,00	100	14	3,00	100	11	2,00	100		
1916	10	1,50	150	12	4,00	133	14	8,00	267	11	5,00	250		
1917	10	3,00	300	14	4,00	133	14	8,00	267	11	5,00	250		
1918	10	6,00	600	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
1919	10	14,00	1.400	14	8,00	267	14	18,00	600	10	12,00	600		
1920	10	21,00	2.100	12	8,00	267	12	18,00	600	10	18,00	900		
1921	10	21,00	2.100	12	10,00	333	12	18,00	600	10	18,00	900		
1922	10	13,00	1.300	12	10,00	333	12	18,00	600	10	18,00	900		
1923	10	21,00	2.100	12	10,00	333	12	18,00	600	10	18,00	900		
1924	10	10,00	1.000	12	10,00	333	12	18,00	600	10	19,00	950		
1925	8	10,80	1.080	12	10,00	333	12	18,00	600	10	19,00	950		
1926	8	10,80	1.080	12	10,00	333	12	18,00	600	10	19,00	950		
1927	8	10,80	1.080	12	10,00	333	12	18,00	600	10	18,00	900		
1928	8	9,20	920	12	10,00	333	12	17,00	567	10	10,00	500		
1929	8	9,60	960	12	9,00	300	12	17,00	567	10	9,00	450		
1930	8	9,60	960	12	9,00	300	12	15,00	500	10	9,00	450		
1931	8	6,80	680	12	8,00	267	12	15,00	500	10	9,00	450		
1932	8	6,80	680	12	8,00	267	12	13,00	433	10	9,00	450		
1933	8	6,80	680	12	7,00	233	12	13,00	433	10	9,00	450		

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXX.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	26. — UDINE			29. — VICENZA			31. — GORIZIA			32. — POLA (1)		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	S. VITO AL TAGLIAMENTO			PROVINCIA			CORMONS			BÙIE D'ISTRIA		
1913	14	2,00	100	10	1,10	100	9	2,70	100	8½	1,50	100
1914	14	2,00	100	10	1,10	100	9	—	—	8½	—	—
1915	14	2,50	125	10	1,20	109	—	—	—	8½	—	—
1916	14	2,50	125	10	1,70	155	—	—	—	8½	—	—
1917	14	2,50	125	12	3,84	349	—	—	—	8½	—	—
1918	—	—	—	12	5,76	524	—	—	—	8½	—	—
1919	12	12,00	600	12	8,40	764	9	13,50	500	8½	10,00	667
1920	12	12,00	600	10	16,50	1.500	9	13,50	500	8½	10,00	667
1921	12	12,00	600	10	—	—	9	13,50	500	8½	10,00	667
1092	12	12,00	600	10	10,00	909	9	13,50	500	8½	11,00	733
1923	12	12,00	600	10	12,00	1.091	9	12,60	467	8½	11,00	733
1924	12	12,00	600	10	10,00	909	9	11,70	433	8½	11,00	733
1625	12	12,00	600	10	10,00	909	9	10,80	400	8½	10,00	667
1926	12	12,00	600	10	12,20	1.109	9	10,80	400	8½	10,00	667
1927	12	12,00	600	10	12,25	1.114	9	9,00	333	8½	10,00	667
1928	12	12,00	600	10	12,60	1.145	9	9,00	333	8½	9,00	600
1929	12	12,00	600	10	13,40	1.218	9	8,10	300	8½	9,00	600
1930	12	8,00	400	10	13,40	1.218	9	8,10	300	8½	9,00	600
1931	12	8,00	400	10	11,40	1.036	9	7,20	267	8½	8,00	533
1932	12	6,00	300	10	10,25	932	9	7,20	267	8½	8,00	533
1933	12	6,00	300	10	10,25	932	9	7,20	267	8½	8,00	533
	32. — POLA (1)			35. — BOLOGNA								
	CAPODISTRIA			PINGUENTE			ROVIGNO D'ISTRIA			PROVINCIA		
1913	10	1,50	100	10	1,00	100	10	1,225	100	8¼	3,21	113
1914	10	—	—	10	—	—	10	—	—	8¼	2,47	87
1915	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8	3,20	113
1916	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8¼	4,12	145
1917	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8½	5,95	210
1918	10	—	—	10	—	—	—	—	—	8½	9,35	329
1919	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	7,00	571	8	11,20	394
1920	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	8,00	653	7	17,50	616
1921	10	17,00	1.133	10	8,00	800	10	8,00	653	7	17,50	616
1922	10	16,00	1.067	10	8,00	800	10	8,00	653	7	17,50	616
1923	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653	7	18,20	641
1924	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653	7	20,30	715
1925	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653	7	22,40	789
1926	10	15,00	1.000	10	8,00	800	10	8,00	653	7½	24,00	845
1927	10	13,00	867	10	8,00	800	10	8,00	653	7	20,65	727
1928	10	13,00	867	10	8,00	800	10	8,00	653	7	18,20	641
1929	10	11,00	733	10	8,00	800	10	7,00	571	8	18,00	634
1930	10	11,00	733	10	8,00	800	10	6,00	490	8	17,60	620
1931	10	10,00	667	10	6,00	600	10	6,00	490	8	12,00	423
1932	10	10,00	667	10	6,00	600	10	6,00	490	8	11,20	394
1933	10	9,00	600	10	6,00	600	10	6,00	490	7	9,80	345

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXX.

EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	37. — FORLÌ			38. — MODENA			39. — PARMA					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	ROCCA S. CASCIANO			PROVINCIA			MIRÀNDOLA			PROVINCIA		
1913	11	1,10	100	8	2,50	100	8	2,50	100	—	—	—
1914	11	1,10	100	8	2,50	100	8	2,50	100	—	—	—
1915	11	1,10	100	8	3,80	152	8	3,80	152	—	—	—
1916	11	2,20	200	8	3,70	148	8	3,80	152	—	—	—
1917	11	2,75	250	8	4,00	160	8	7,60	304	—	—	—
1918	11	6,05	550	8	4,40	176	8	16,00	640	—	—	—
1919	8	5,20	473	8	8,00	320	8	16,00	640	—	—	—
1920	8	10,80	982	8	12,00	480	8	16,00	640	8	22,40	—
1921	8	10,80	982	8	13,90	556	8	16,00	640	8	22,40	—
1922	8	10,80	982	8	13,90	556	8	22,40	896	8	22,40	—
1923	8	10,80	982	8	13,80	552	8	22,40	896	8	18,80	—
1924	8	10,80	982	8	13,80	552	8	22,40	896	8	18,80	—
1925	9½	17,10	1.555	8	14,50	580	8	22,40	896	8	18,80	—
1926	9½	37,05	3.368	8	15,50	620	8	24,80	992	8	20,00	—
1927	9½	32,30	2.936	8	18,10	724	8	20,00	800	8	20,00	—
1928	9½	26,60	2.418	8	18,10	724	8	20,00	800	8	16,00	—
1929	9½	21,37	1.943	8	18,10	724	8	20,00	800	8	16,40	—
1930	9½	22,80	2.073	8	18,10	724	8	16,00	640	8	15,20	—
1931	9½	20,90	1.900	8	14,40	576	8	16,00	640	8	15,20	—
1932	9½	19,00	1.727	8	12,80	512	8	13,60	544	8	12,00	—
1933	9½	17,10	1.555	8	12,80	512	8	13,60	544	8	12,00	—
	41. — RAVENNA			43. — AREZZO			45. — GROSSETO (1)			46. — LIVORNO		
	PROVINCIA			POPPI			PROVINCIA			BASSA VAL DI CECINA		
1913	9½	6,10	100	11½	2,00	100	10	0,80	100	10	3,50	101
1914	9½	6,10	100	11½	2,00	100	10	0,80	100	10	3,40	99
1915	9½	6,10	100	11½	2,25	113	10	0,80	100	10	4,00	116
1916	9½	6,10	100	11½	3,00	150	10	0,80	100	9	4,00	116
1917	9½	8,25	135	11½	4,00	200	10	2,50	313	9	—	—
1918	9½	16,00	262	11½	5,00	250	10	3,00	375	9	8,00	232
1919	7	14,00	230	11	6,50	325	10	3,00	375	9	10,00	290
1920	7	21,70	356	11	9,50	475	10	17,50	2.188	9	14,00	406
1921	7	29,68	487	11	11,00	550	10	17,50	2.188	8	18,00	522
1922	7	29,68	487	11	11,00	550	9	14,40	1.800	8	14,00	406
1923	7	29,68	487	11	12,00	600	9	14,40	1.800	8	20,00	580
1924	7	29,68	487	11	12,50	625	9	12,15	1.519	8	16,00	464
1925	7	30,03	492	11	13,50	675	9	14,85	1.856	8	16,00	464
1926	7	30,03	492	11	16,50	825	9	16,20	2.025	8	20,00	580
1927	7	29,75	488	11	16,50	825	9	15,75	1.969	8	20,00	580
1928	7	26,81	440	13	13,50	675	9	12,15	1.519	8	20,00	580
1929	7	26,81	440	13	13,25	663	9	12,15	1.519	8	22,00	638
1930	7	17,50	287	13	13,00	650	9	15,75	1.969	8	20,00	580
1931	7	25,20	413	13	12,50	625	9	8,55	1.069	8	16,50	478
1932	7	22,75	373	13	12,50	625	9	8,10	1.013	8	14,00	406
1933	7	18,90	310	13	12,50	625	9	8,10	1.013	8	14,00	406

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXX.

TOSCANA-MARCHE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
46. — LIVORNO												
VAL DI CORNIA				ISOLA D'ELBA			PROVINCIA			ALTOPASCIO		
1913	11	7,00	100	10	3,00	100	10	1,20	100	11	1,20	100
1914	11	7,00	100	10	3,00	100	10	1,20	100	11	1,20	100
1915	11	7,00	100	10	3,00	100	10	1,20	100	11	1,20	100
1916	11	10,00	143	10	5,00	167	10	1,50	125	11	1,20	100
1917	11	10,00	143	10	5,00	167	10	1,80	150	11	4,00	333
1918	11	15,00	214	10	5,00	167	10	2,50	208	11	4,00	333
1919	11	20,00	286	10	10,00	333	10	3,50	292	10	5,50	458
1920	10	25,00	357	10	12,00	400	9	4,00	333	10	5,50	458
1921	10	25,00	357	10	13,00	433	9	5,00	417	10	5,70	475
1922	10	25,00	357	10	12,00	400	9	6,00	500	10	5,70	475
1923	10	25,00	357	10	12,00	400	9	6,00	500	10	5,70	475
1924	10	22,00	314	10	12,00	400	9	7,00	583	10	5,70	475
1925	10	22,00	314	10	10,00	333	9	7,00	583	10	5,70	475
1926	10	22,00	314	10	10,00	333	9	7,00	583	10	5,70	475
1927	10	22,00	314	10	10,00	333	9	7,00	583	10	5,70	475
1928	10	22,00	314	10	8,00	267	9	7,00	583	10	5,70	475
1929	10	22,00	314	10	7,50	250	9	7,00	583	10	5,70	475
1930	10	20,00	286	10	7,00	233	9	6,00	500	10	5,70	475
1931	10	20,00	286	10	7,00	233	9	6,00	500	10	5,70	475
1932	10	16,00	229	10	7,00	233	9	5,00	417	10	5,70	475
1933	10	16,00	229	10	7,00	233	9	4,00	333	10	5,70	475
49. — PISA												
PONTEDERA				VOLTERRA			MONTALCINO			53. — ASCOLI PICENO RIPATRANSONE E SANTA VITTÒRIA		
1913	10	3,00	92	10	1,50	100	9	1,30	100	9	1,50	100
1914	10	3,50	108	10	1,50	100	9	1,30	100	9	1,50	100
1915	10	7,00	215	10	1,50	100	9	1,30	100	9	1,75	117
1916	10	10,00	308	10	2,00	133	9	1,30	100	9	2,50	167
1917	10	10,00	308	10	2,00	133	9	1,30	100	9	2,50	167
1918	10	11,00	338	10	2,00	133	9	1,30	100	9	3,50	233
1919	10	11,00	338	10	8,50	567	—	—	—	9	5,00	333
1920	8	13,00	400	8	7,20	480	8	12,00	923	9	8,00	533
1921	8	12,00	369	8	7,20	480	8	12,00	923	9	9,00	600
1922	8	12,00	369	8	7,20	480	8	12,00	923	9	9,00	600
1923	8	12,00	369	8	8,00	533	11	14,00	1.077	9	10,00	667
1924	8	12,00	369	8	8,00	533	11	14,00	1.077	9	11,00	733
1925	8	12,00	369	8	8,00	533	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1926	8	12,00	369	8	8,00	533	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1927	8	11,00	338	8	7,20	480	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1928	8	10,00	308	8	7,20	480	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1929	8	10,00	308	8	7,20	480	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1930	8	10,00	308	8	6,80	453	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1931	8	10,00	308	8	6,80	453	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1932	8	9,00	277	8	6,00	400	11	14,00	1.077	9	11,50	767
1933	8	8,50	262	8	6,00	400	11	14,00	1.077	9	11,00	733

Segue: Tav. LXX.

MARCHE-UMBRIA-LAZIO

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	54. — MACERATA (1)			55. — PESARO E URBINO			56. — PERÙGIA (1)			59. — RIETI			61. — VITERBO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			S. GINÈSIO			FOSSOMBRONE			CITTÀ DELLA PIEVE					
1913	10	2,50	100	10	1,50	100	9½	1,50	100	9	0,80	100			
1914	10	2,50	100	10	1,50	100	9½	1,50	100	9	0,80	100			
1915	10	4,00	160	10	3,00	200	9½	2,00	133	9	0,80	100			
1916	10	10,00	400	10	3,50	233	9½	3,50	233	9	1,60	200			
1917	11	15,40	616	10	3,50	233	9½	4,00	267	9	2,60	325			
1918	11	22,00	880	10	3,50	233	9½	6,00	400	9	4,60	575			
1919	10	21,00	840	10	6,50	433	9½	6,50	433	9	12,00	1.500			
1920	10	21,00	840	10	8,00	533	9½	8,00	533	9	12,00	1.500			
1921	10	21,00	840	10	8,00	533	9½	9,00	600	9	12,00	1.500			
1922	10	21,50	860	10	10,00	667	9½	10,00	667	9	12,00	1.500			
1923	10	21,50	860	10	12,00	800	9½	10,00	667	9	12,00	1.500			
1924	10	20,50	820	10	13,00	867	9½	10,00	667	9	12,00	1.500			
1925	10	20,50	820	10	13,00	867	9½	10,00	667	9	12,00	1.500			
1926	10	27,00	1.080	10	13,00	867	9½	10,00	667	9	11,00	1.375			
1927	10	25,00	1.000	10	13,00	867	9½	9,00	600	9	11,00	1.375			
1928	10	20,00	800	10	12,00	800	9½	8,00	533	9	9,00	1.125			
1929	10	15,00	600	10	11,50	767	9½	6,00	400	9	8,00	1.000			
1930	10	10,00	400	10	11,00	733	9½	5,00	333	9	8,00	1.000			
1931	10	10,00	400	10	10,00	667	9½	5,00	333	9	8,00	1.000			
1932	10	11,00	440	10	8,00	533	9½	5,00	333	9	6,00	750			
1933	10	11,00	440	10	8,50	567	9½	5,00	333	9	6,00	750			
	56. — PERÙGIA (1)			57. — TERNI			59. — RIETI			61. — VITERBO					
	TODI			NARNI			AMATRICE			CIVITA CASTELLANA					
1913	13	1,25	100	12	1,65	100	12	2,00	100	10	1,80	100			
1914	13	1,25	100	12	1,65	100	12	2,00	100	10	1,80	100			
1915	13	1,50	120	12	1,90	115	12	3,00	150	10	2,00	111			
1916	13	1,50	120	12	2,25	136	12	4,00	200	10	2,25	125			
1917	13	2,00	160	12	3,00	182	12	8,00	400	10	2,50	139			
1918	13	2,00	160	12	5,00	303	12	8,00	400	10	3,80	211			
1919	13	4,00	320	12	5,00	303	12	8,00	400	10	5,00	278			
1920	13	4,50	360	12	7,00	424	12	10,00	500	10	6,50	361			
1921	11	7,50	600	12	9,00	545	12	10,00	500	10	8,50	472			
1922	11	7,50	600	12	7,00	424	12	10,00	500	10	8,50	472			
1923	11	7,50	600	12	6,00	364	12	10,00	500	10	8,50	472			
1924	11	8,00	640	12	7,00	424	12	10,00	500	10	9,00	500			
1925	11	9,00	720	12	9,00	545	12	10,00	500	10	10,00	556			
1926	11	9,00	720	12	12,00	727	12	10,00	500	10	10,00	556			
1927	11	9,00	720	12	12,00	727	12	10,00	500	10	9,00	500			
1928	11	7,50	600	12	8,00	485	12	10,00	500	10	9,00	500			
1929	11	7,50	600	12	8,00	485	12	12,00	600	10	9,00	500			
1930	11	6,00	480	12	8,00	485	12	12,00	600	10	8,75	486			
1931	11	6,00	480	12	8,00	485	12	12,00	600	10	8,75	486			
1932	11	5,00	400	12	8,00	485	12	12,00	600	10	8,40	467			
1933	11	5,00	400	12	7,00	424	12	11,00	550	10	8,40	467			

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXX.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100

64. — CHIETI

ANNI	PROVINCIA			ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	1,50	100	8½	1,90	100	10	1,50	100	11½	1,80	100
1914	10	1,50	100	8½	1,90	100	10	1,50	100	11½	1,80	100
1915	10	1,80	120	8½	—	—	10	1,50	100	11½	1,80	100
1916	10	2,30	153	8½	2,10	111	10	2,00	133	11½	2,30	128
1917	10	2,30	153	8½	2,45	129	10	3,50	233	11½	2,30	128
1918	10	3,00	200	8½	4,45	234	10	4,00	267	11½	3,00	167
1919	10	4,30	287	8½	7,45	392	10	4,50	300	11½	5,00	278
1920	10	5,00	333	8½	7,95	418	10	4,50	300	11½	6,00	333
1921	10	6,00	400	8½	8,95	471	10	5,50	367	11½	7,00	389
1922	10	7,00	467	8½	9,45	497	10	6,00	400	11½	7,00	389
1923	10	8,00	533	8½	9,95	524	8	7,00	467	11½	8,00	444
1924	10	8,50	567	8½	10,95	576	8	7,00	467	11½	8,50	472
1925	10	9,00	600	8½	11,95	629	8	7,50	500	11½	9,00	500
1926	10	9,50	633	8½	8,00	421	8	7,50	500	11½	10,00	556
1927	10	9,00	600	8½	7,00	368	8	7,00	467	11½	9,50	528
1928	10	9,00	600	8½	7,00	368	8	6,00	400	11½	9,50	528
1929	10	8,50	567	8½	7,00	368	8	6,00	400	11½	8,50	472
1930	10	7,50	500	8½	7,00	368	8	6,00	400	11½	7,50	417
1931	10	7,50	500	8½	7,00	368	8	5,00	333	11½	7,50	417
1932	10	7,00	467	8½	6,00	316	8	5,00	333	11½	7,00	389
1933	10	7,00	467	8½	6,00	316	8	5,00	333	11½	7,00	389

64. — CHIETI

ANNI	ORTONA A MARE			VASTO		
	ORE	SALARI	INDICI	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100	LAVORO	NALIERI	=100
1913	12	1,30	100	11	1,00	100
1914	12	1,30	100	11	1,00	100
1915	12	2,50	192	11	1,10	110
1916	12	5,00	385	11	1,50	150
1917	12	5,00	385	11	1,50	150
1918	12	8,00	615	11	2,75	275
1919	12	—	—	11	3,00	300
1920	12	—	—	11	3,50	350
1921	12	—	—	11	7,00	700
1922	12	—	—	11	7,00	700
1923	12	—	—	11	6,00	600
1924	12	—	—	11	6,00	600
1925	12	—	—	11	6,00	600
1926	12	—	—	11	7,00	700
1927	12	—	—	11	7,50	750
1928	12	—	—	11	6,00	600
1929	12	6,50	500	11	6,00	600
1930	12	6,00	462	11	5,50	550
1931	12	5,50	423	11	5,00	500
1932	12	4,50	346	11	4,00	400
1933	12	4,00	308	11	4,00	400

67. — AVELLINO (1)

ANNI	MIRABELLA ECLANO		
	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100
1913	8½	0,75	100
1914	8½	0,75	100
1915	8½	3,00	400
1916	8½	3,00	400
1917	8½	3,50	467
1918	8½	4,00	533
1919	8½	4,00	533
1920	8½	4,25	567
1921	8½	5,00	667
1922	8½	5,25	700
1923	8½	5,00	667
1924	8½	5,00	667
1925	8½	5,00	667
1926	8½	5,00	667
1927	8½	5,00	667
1928	8½	5,00	667
1929	8½	3,25	433
1930	8½	3,25	433
1931	8½	3,00	400
1932	8½	3,00	400
1933	8½	3,00	400

69. — NAPOLI

ANNI	PROVINCIA		
	ORE	SALARI	INDICI
	DI	GIOR-	1913-14
	LAVORO	NALIERI	=100
1913	10	1,20	100
1914	10	1,20	100
1915	10	2,00	167
1916	10	3,00	250
1917	10	5,00	417
1918	10	6,00	500
1919	10	6,00	500
1920	10	6,00	500
1921	10	8,00	667
1922	10	8,00	667
1923	10	8,00	667
1924	10	8,00	667
1925	10	8,00	667
1926	10	8,00	667
1927	10	8,00	667
1928	10	8,00	667
1929	10	8,00	667
1930	10	8,00	667
1931	10	9,00	750
1932	10	8,00	667
1933	10	6,00	500

(1) In questa provincia, i lavoratori oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino ecc.).

Segue: TAV. LXX.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	69. — NAPOLI			70. — SALERNO			71. — BARI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	AGRO NOLANO			CÀPUA			VALLO DELLA LUCANIA			PROVINCIA		
1913	10	0,75	100	10	1,00	100	9	1,50	100	10	2,25	99
1914	10	0,75	100	10	1,00	100	9	1,50	100	10	2,30	101
1915	10	1,50	200	10	1,00	100	9	1,50	100	10	2,68	118
1916	10	1,00	133	10	2,00	200	9	—	—	10	3,13	138
1917	10	1,75	233	10	3,00	300	9	—	—	10	3,63	160
1918	10	3,50	467	10	3,50	350	9	—	—	8½	5,50	242
1919	8	6,00	800	10	5,00	500	9	6,00	400	8½	6,25	275
1920	8	12,00	1.600	10	7,00	700	9	7,00	467	8½	8,00	352
1921	8	—	—	10	8,00	800	9	7,00	467	8½	6,75	297
1922	8	—	—	10	8,00	800	9	8,00	533	9½	7,50	330
1923	8	—	—	10	8,00	800	9	8,00	533	9½	6,75	297
1924	8	—	—	10	8,00	800	9	8,00	533	9½	7,50	330
1925	8	—	—	10	12,00	1.200	9	8,00	533	9½	8,25	363
1926	8	—	—	10	12,00	1.200	9	8,00	533	9½	9,50	418
1927	8	—	—	10	12,00	1.200	9	8,00	533	9½	7,88	346
1928	8	7,00	933	10	11,00	1.100	9	7,00	467	9½	8,00	352
1929	8	6,00	800	10	10,00	1.000	9	6,00	400	9½	7,75	341
1930	8	5,00	667	10	7,00	700	9	6,00	400	9½	7,25	319
1031	8	4,00	533	10	6,00	600	9	5,00	333	9½	7,00	308
1932	8	3,25	433	10	5,00	500	9	5,00	333	9½	7,00	308
1933	8	3,25	433	10	5,00	500	9	5,00	333	9½	7,00	308
	72. — BRINDISI			75. — TARANTO			77. — POTENZA					
	PROVINCIA			MARTINA FRANCA			CHIAROMONTE			LAGONEGRO		
1913	12	0,80	100	9½	1,30	100	10	1,25	100	11	1,50	100
1914	12	0,80	100	9½	1,30	100	10	1,25	100	11	1,50	100
1915	12	1,20	150	9½	1,30	100	10	1,25	100	11	1,50	100
1916	12	1,25	156	9½	2,00	154	10	1,50	120	11	1,50	100
1917	12	1,75	219	9½	3,00	231	10	1,50	120	11	1,75	117
1918	12	1,95	244	9½	3,50	269	10	1,50	120	11	1,75	117
1919	12	2,50	313	9½	5,00	385	10	3,00	240	11	1,75	117
1920	12	3,45	431	9½	8,00	615	10	4,00	320	11	2,50	167
1921	12	3,45	431	9½	8,00	615	10	6,00	480	11	3,50	233
1922	12	4,00	500	9½	8,00	615	10	6,00	480	11	4,00	267
1923	12	4,10	513	9½	8,00	615	10	7,00	560	11	4,50	300
1924	12	4,50	563	9½	8,00	615	10	7,00	560	11	5,00	333
1925	12	5,00	625	9½	8,00	615	10	7,00	560	11	6,00	400
1926	12	5,40	675	8¾	8,00	615	10	7,00	560	11	7,00	467
1927	12	6,00	750	8¾	8,00	615	10	7,00	560	11	7,00	467
1928	10	6,10	763	8¾	7,50	577	10	7,00	560	11	7,00	467
1929	10	6,15	769	8¾	7,50	577	10	7,00	560	11	7,00	467
1930	10	4,65	581	8¾	7,50	577	10	6,00	480	11	7,00	467
1931	10	4,20	525	8¾	7,50	577	10	6,00	480	11	7,00	467
1932	10	4,30	538	8¾	5,50	423	10	5,00	400	11	6,00	400
1933	10	4,20	525	8¾	5,50	423	10	5,00	400	11	—	—

Segue: TAV. LXX.

LUCANIA-CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
77. — POTENZA			78. — CATANZARO			79. — COSENZA						
MELFI			NICASTRO			PETILIA POLICASTRO			BISIGNANO			
1913	10½	1,38	100	8	0,45	90	9	1,50	100	10	1,00	100
1914	—	—	—	8	0,55	110	9	1,50	100	10	1,00	100
1915	—	—	—	8	0,65	130	9	1,50	100	10	1,00	100
1916	—	—	—	8	1,00	200	9	2,00	133	10	1,50	150
1917	9	2,50	181	8	1,25	250	9	3,00	200	10	1,50	150
1918	9	4,50	326	8	1,75	350	9	4,50	300	10	1,50	150
1919	9	4,50	326	8	2,00	400	9	5,50	367	10	1,50	150
1920	9	7,50	543	8	3,00	600	9	6,00	400	10	2,00	200
1921	9	10,00	725	8	3,50	700	9	7,50	500	10	2,00	200
1922	9	8,00	580	8	5,50	1.100	9	10,00	667	10	5,00	500
1923	9	8,00	580	8	6,50	1.300	9	11,00	733	10	5,00	500
1924	9	8,00	580	8	6,50	1.300	9	12,50	833	10	6,00	600
1925	9	14,00	1.014	8	6,50	1.300	9	12,50	833	10	6,00	600
1926	9	9,00	652	8	6,50	1.300	9	12,50	833	10	6,50	650
1927	9	9,00	652	8	5,00	1.000	9	10,00	667	10	6,50	650
1928	9	9,00	652	8	5,00	1.000	9	9,00	600	10	6,50	650
1929	9	9,00	652	8	4,50	900	9	8,50	567	10	6,50	650
1930	9	14,00	1.014	8	4,00	800	9	7,50	500	10	5,00	500
1931	9	9,00	652	8	4,00	800	9	7,00	467	10	4,00	400
1932	9	9,00	652	8	3,00	600	9	6,00	400	10	3,00	300
1933	9	8,00	580	8	3,00	600	9	5,00	333	10	3,00	300

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
80. — REGGIO DI CALABRIA			88. — SIRACUSA			89. — TRÀPAN I ⁽¹⁾			
GERACE MARINA			SORTINO			PROVINCIA			
1913	9	1,50	92	10	0,80	100	11	1,75	100
1914	9	1,75	108	10	0,80	100	11	1,75	100
1915	9	2,00	123	10	0,80	100	11	4,00	229
1916	9	2,50	154	10	0,80	100	11	8,00	457
1917	9	2,50	154	10	0,80	100	11	13,00	743
1918	9	3,00	185	10	3,00	375	11	13,00	743
1919	9	3,50	215	10	3,00	375	11	6,00	343
1920	9	4,00	246	10	10,00	1.250	11	15,00	857
1921	9	4,50	277	10	10,00	1.250	11	15,00	857
1922	9	5,00	308	10	10,00	1.250	11	16,00	914
1923	9	5,50	338	10	10,00	1.250	11	18,00	1.029
1924	9	5,50	338	10	10,00	1.250	11	20,00	1.143
1925	9	6,50	400	10	10,00	1.250	11	20,00	1.143
1926	9	6,50	400	10	10,00	1.250	11	20,00	1.143
1927	9	6,50	400	10	7,00	875	11	12,15	694
1928	9	5,50	338	10	7,00	875	11	12,15	694
1929	9	5,00	308	10	7,00	875	11	12,15	694
1930	9	4,50	277	10	5,00	625	11	12,15	694
1931	9	4,00	246	10	5,00	625	11	10,35	591
1932	9	3,50	215	10	5,00	625	11	10,35	591
1933	9	3,00	185	10	5,00	625	11	10,35	591

(1) In questa provincia, i favoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXX.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

B) DONNE

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
89. — TRAPANI (1)			90. — CAGLIARI			92. — SASSARI			
ÀLCAMO			PROVINCIA			BONO			
1913	10	1,50	100	9½	1,00	100	12	1,25	100
1914	10	1,50	100	9½	1,00	100	12	1,25	100
1915	10	2,00	133	9½	1,00	100	12	2,00	160
1916	10	3,00	200	9½	2,10	210	12	3,25	260
1917	10	4,00	267	9½	3,75	375	12	4,50	360
1918	10	5,00	333	9½	4,25	425	12	6,00	480
1919	10	5,00	333	9½	4,25	425	11	6,00	480
1920	10	5,00	333	9½	4,50	450	11	9,00	720
1921	10	6,00	400	9½	5,00	500	11	10,00	800
1922	10	6,00	400	9½	5,00	500	11	10,00	800
1923	10	6,00	400	9½	5,00	500	11	10,00	800
1924	10	6,00	400	9½	6,00	600	11	10,00	800
1925	10	6,00	400	9½	6,50	650	11	7,50	600
1926	10	6,00	400	8½	8,50	850	11	7,50	600
1927	10	6,00	400	8½	9,50	950	11	7,00	560
1928	10	5,00	333	8½	6,50	650	11	7,00	560
1929	10	5,00	333	8½	5,50	550	11	7,00	560
1930	10	4,00	267	8½	5,50	550	11	6,50	520
1931	10	4,00	267	8½	5,50	550	11	6,00	480
1932	10	4,00	267	8½	5,50	550	11	6,00	480
1933	10	4,00	267	8½	6,00	600	11	6,00	480

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXXI.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA												
NOVI LIGURE												
1913	9	0,11	67	12½	0,20	100	12	0,20	103	12	0,21	105
1914	9	0,22	133	12½	0,20	100	12	0,19	97	12	0,19	95
1915	9	0,33	200	12½	0,20	100	12	0,25	128	12	0,21	105
1916	9	0,44	267	12½	0,32	160	12	0,29	149	12	0,29	145
1917	10	0,70	424	12½	0,40	200	11	0,40	205	12	0,50	250
1918	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1919	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1920	9	1,11	673	12½	0,56	280	11	0,84	431	12	1,00	500
1921	8	1,25	758	12½	0,64	320	11	1,09	559	12	1,50	750
1922	8	1,25	758	12½	0,64	320	10	1,30	667	12	1,92	960
1923	8	1,25	758	12½	0,72	360	10	1,55	795	12	2,00	1.000
1924	8	1,13	685	12½	0,72	360	10	1,80	923	12	2,33	1.165
1925	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,00	1.026	12	2,50	1.250
1926	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,90	1.487	12	2,50	1.250
1927	9	0,83	503	12½	1,20	600	10	1,82	933	12	2,42	1.210
1928	9	0,78	473	12½	0,80	400	10	2,12	1.087	12	2,25	1.125
1929	9	0,75	455	12½	1,04	520	10	2,15	1.103	12	2,17	1.085
1930	9	0,69	418	12½	1,04	520	10	2,17	1.113	12	1,83	915
1931	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,52	779	12	1,33	665
1932	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,45	744	12	1,00	500
1933	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,30	667	12	0,83	415
3. — CÙNEO												
SALUZZO												
1913	9	0,11	67	12½	0,20	100	12	0,20	103	12	0,21	105
1914	9	0,22	133	12½	0,20	100	12	0,19	97	12	0,19	95
1915	9	0,33	200	12½	0,20	100	12	0,25	128	12	0,21	105
1916	9	0,44	267	12½	0,32	160	12	0,29	149	12	0,29	145
1917	10	0,70	424	12½	0,40	200	11	0,40	205	12	0,50	250
1918	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1919	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1920	9	1,11	673	12½	0,56	280	11	0,84	431	12	1,00	500
1921	8	1,25	758	12½	0,64	320	11	1,09	559	12	1,50	750
1922	8	1,25	758	12½	0,64	320	10	1,30	667	12	1,92	960
1923	8	1,25	758	12½	0,72	360	10	1,55	795	12	2,00	1.000
1924	8	1,13	685	12½	0,72	360	10	1,80	923	12	2,33	1.165
1925	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,00	1.026	12	2,50	1.250
1926	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,90	1.487	12	2,50	1.250
1927	9	0,83	503	12½	1,20	600	10	1,82	933	12	2,42	1.210
1928	9	0,78	473	12½	0,80	400	10	2,12	1.087	12	2,25	1.125
1929	9	0,75	455	12½	1,04	520	10	2,15	1.103	12	2,17	1.085
1930	9	0,69	418	12½	1,04	520	10	2,17	1.113	12	1,83	915
1931	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,52	779	12	1,33	665
1932	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,45	744	12	1,00	500
1933	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,30	667	12	0,83	415
5. — TORINO												
PROVINCIA												
1913	9	0,11	67	12½	0,20	100	12	0,20	103	12	0,21	105
1914	9	0,22	133	12½	0,20	100	12	0,19	97	12	0,19	95
1915	9	0,33	200	12½	0,20	100	12	0,25	128	12	0,21	105
1916	9	0,44	267	12½	0,32	160	12	0,29	149	12	0,29	145
1917	10	0,70	424	12½	0,40	200	11	0,40	205	12	0,50	250
1918	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1919	10	0,80	485	12½	0,40	200	11	0,70	359	12	0,67	335
1920	9	1,11	673	12½	0,56	280	11	0,84	431	12	1,00	500
1921	8	1,25	758	12½	0,64	320	11	1,09	559	12	1,50	750
1922	8	1,25	758	12½	0,64	320	10	1,30	667	12	1,92	960
1923	8	1,25	758	12½	0,72	360	10	1,55	795	12	2,00	1.000
1924	8	1,13	685	12½	0,72	360	10	1,80	923	12	2,33	1.165
1925	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,00	1.026	12	2,50	1.250
1926	8	1,00	606	12½	0,96	480	10	2,90	1.487	12	2,50	1.250
1927	9	0,83	503	12½	1,20	600	10	1,82	933	12	2,42	1.210
1928	9	0,78	473	12½	0,80	400	10	2,12	1.087	12	2,25	1.125
1929	9	0,75	455	12½	1,04	520	10	2,15	1.103	12	2,17	1.085
1930	9	0,69	418	12½	1,04	520	10	2,17	1.113	12	1,83	915
1931	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,52	779	12	1,33	665
1932	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,45	744	12	1,00	500
1933	9	0,58	352	12½	0,80	400	10	1,30	667	12	0,83	415
6. — VERCELLI												
BIELLA												
1913	9½	0,17	100	12	0,13	100	9	0,17	100	10	0,10	100
1914	9½	0,17	100	12	0,13	100	9	0,17	100	10	—	—
1915	9½	0,21	124	12	0,17	131	9	0,22	129	10	—	—
1916	9½	0,21	124	12	0,25	192	9	0,22	129	10	—	—
1917	9½	0,42	247	12	0,33	254	9	0,28	165	10	—	—
1918	9½	0,58	341	12	0,37	285	10	0,45	265	10	—	—
1919	8	0,69	406	12	0,45	346	8	0,94	553	10	0,25	250
1920	8	0,85	500	12	0,45	346	9	1,11	653	10	0,30	300
1921	8	1,50	882	12	0,45	346	10	1,40	824	10	0,40	400
1922	8	1,75	1.029	12	0,45	346	10	1,00	588	10	0,45	450
1923	8	1,50	882	12	0,50	385	8	1,25	735	10	0,50	500
1924	8	2,25	1.324	12	0,50	385	9	1,44	847	10	0,60	600
1925	8	2,50	1.471	12	0,50	385	10	2,10	1.235	10	0,60	600
1926	8	2,50	1.471	12	0,58	446	10	2,00	1.176	10	0,60	600
1927	8	2,25	1.324	12	0,58	446	10	1,80	1.059	10	0,60	600
1928	8	1,25	735	12	0,54	415	10	1,30	765	10	0,55	550
1929	8	1,25	735	12	0,50	385	10	1,30	765	10	0,55	550
1930	8	1,90	1.118	12	0,50	385	10	1,50	882	10	0,50	500
1931	8	0,90	529	12	0,41	315	10	1,20	706	10	0,50	500
1932	8	1,10	647	12	0,33	254	10	1,00	588	10	0,50	500
1933	8	1,10	647	12	0,33	254	10	1,00	588	10	0,50	500
13. — COMO												
PROVINCIA												
1913	9½	0,17	100	12	0,13	100	9	0,17	100	10	0,10	100
1914	9½	0,17	100	12	0,13	100	9	0,17	100	10	—	—
1915	9½	0,21	124	12	0,17	131	9	0,22	129	10	—	—
1916	9½	0,21	124	12	0,25	192	9	0,22	129	10	—	—
1917	9½	0,42	247	12	0,33	254	9	0,28	165	10	—	—
1918	9½	0,58	341	12	0,37	285	10	0,45	265	10	—	—
1919	8	0,69	406	12	0,45	346	8	0,94	553	10	0,25	250
1920	8	0,85	500	12	0,45	346	9	1,11	653	10	0,30	300
1921	8	1,50	882	12	0,45	346	10	1,40	824	10	0,40	400
1922	8	1,75	1.029	12	0,45	346	10	1,00	588	10	0,45	450
1923	8	1,50	882	12	0,50	385	8	1,25	735	10	0,50	500
1924	8	2,25	1.324	12	0,50	385	9	1,44	847	10	0,60	600
1925	8	2,50	1.471	12	0,50	385	10	2,10	1.235	10	0,60	600
1926	8	2,50	1.471	12	0,58	446	10	2,00	1.176	10	0,60	600
1927	8	2,25	1.324	12	0,58	446	10	1,80	1.059	10	0,60	600
1928	8	1,25	735	12	0,54	415	10	1,30	765	10	0,55	550
1929	8	1,25	735	12	0,50	385	10	1,30	765	10	0,55	550
1930	8	1,90	1.118	12	0,50	385	10	1,50	882	10	0,50	500
1931	8	0,90	529	12	0,41	315	10	1,20	706	10	0,50	500
1932	8	1,10	647	12	0,33	254	10	1,00	588	10	0,50	500
1933	8	1,10	647	12	0,33	254	10	1,00	588	10	0,50	500
17. — PAVIA												
EX CIR. DI VOGHERA OLT. PO - Z. ASC												

Segue : TAV. LXXI.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
23. — PADOVA (1)												
PROVINCIA			MONTAGNANA			PROVINCIA			CIVIDALE DEL FRULI			
1913	—	—	—	10	0,10	100	12	0,16	100	14	0,21	100
1914	—	—	—	10	0,10	100	12	0,16	100	14	0,21	100
1915	—	—	—	10	0,10	100	12	0,16	100	14	0,21	100
1916	—	—	—	10	0,15	150	12	0,25	156	14	0,50	238
1917	—	—	—	10	0,30	300	14	0,21	131	14	0,50	238
1918	—	—	—	10	0,60	600	14	—	—	14	—	—
1919	10	1,60	—	10	1,40	1.400	14	0,35	219	14	1,21	576
1920	10	1,75	—	10	2,10	2.100	12	0,50	313	12	1,42	676
1921	10	1,75	—	10	2,10	2.100	12	0,66	413	12	1,42	676
1922	10	1,75	—	10	1,30	1.300	12	0,66	413	12	1,42	676
1923	10	1,60	—	10	2,10	2.100	12	0,66	413	12	1,42	676
1924	10	1,00	—	10	1,00	1.000	12	0,66	413	12	1,42	676
1925	10	1,10	—	8	1,35	1.350	12	0,66	413	12	1,42	676
1926	10	1,35	—	8	1,35	1.350	12	0,66	413	12	1,42	676
1927	10	1,35	—	8	1,35	1.350	12	0,66	413	12	1,42	676
1928	10	1,15	—	8	1,15	1.150	12	0,66	413	12	1,33	633
1929	10	1,20	—	8	1,20	1.200	12	0,58	363	12	1,33	633
1930	10	1,20	—	8	1,20	1.200	12	0,58	363	12	1,17	557
1931	10	0,85	—	8	0,85	850	12	0,50	313	12	1,00	476
1932	10	0,85	—	8	0,85	850	12	0,50	313	12	1,00	476
1933	10	0,85	—	8	0,85	850	12	0,50	313	12	1,00	476
26. — UDINE												
LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			PROVINCIA			BÙIE D'ISTRIA			
1913	11	0,14	100	14	0,16	100	10	0,06	100	8½	0,24	100
1914	11	0,14	100	14	0,16	100	10	0,06	100	—	—	—
1915	11	0,14	100	14	0,19	119	10	0,07	117	—	—	—
1916	11	0,32	229	14	0,19	119	10	0,09	150	—	—	—
1917	11	0,32	229	14	0,19	119	12	0,12	200	—	—	—
1918	11	—	—	14	—	—	12	0,18	300	—	—	—
1919	10	1,10	786	12	1,12	700	12	0,40	667	8½	1,41	588
1920	10	1,60	1.143	12	1,12	700	10	0,85	1.417	8½	1,41	588
1921	10	1,50	1.071	12	1,12	700	10	—	—	8½	1,41	588
1922	10	1,50	1.071	12	1,12	700	10	0,45	750	8½	1,53	638
1923	10	1,50	1.071	12	1,12	700	10	—	—	8½	1,53	638
1924	10	1,60	1.143	12	1,12	700	10	—	—	8½	1,53	638
1925	10	1,60	1.143	12	1,12	700	10	—	—	8½	1,41	588
1926	10	1,60	1.143	12	1,12	700	10	1,87	3.117	8½	1,41	588
1927	10	1,40	1.000	12	1,12	700	10	1,93	3.217	8½	1,41	588
1928	10	0,80	571	12	1,12	700	10	1,60	2.667	8½	1,41	588
1929	10	0,60	429	12	1,12	700	10	1,83	3.050	8½	1,29	538
1930	10	0,60	429	12	0,75	469	10	1,83	3.050	8½	1,29	538
1931	10	0,60	429	12	0,75	469	10	1,56	2.600	8½	1,18	492
1932	10	0,60	429	12	0,58	363	10	1,38	2.300	8½	1,18	492
1933	10	0,60	429	12	0,58	363	10	1,38	2.300	8½	1,18	492
29. — VICENZA												
32. — POLA (1)												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXXI.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
32. — POLA (1)												
PINGUENTE			ROVIGNO			PROVINCIA			PROVINCIA			
1913	10	0,08	100	10	0,10	100	8 $\frac{1}{4}$	0,39	113	—	—	—
1914	10	—	—	10	—	—	8 $\frac{1}{4}$	0,30	87	—	—	—
1915	10	—	—	10	—	—	8	0,40	116	—	—	—
1916	10	—	—	10	—	—	8 $\frac{1}{2}$	0,50	145	—	—	—
1917	10	—	—	10	—	—	8 $\frac{1}{2}$	0,70	203	—	—	—
1918	10	—	—	10	—	—	8 $\frac{1}{2}$	1,10	319	—	—	—
1919	10	0,40	500	10	0,50	500	8	1,40	406	—	—	—
1920	10	0,40	500	10	0,60	600	7	2,50	725	8	2,80	—
1921	10	0,40	500	10	0,60	600	7	2,50	725	8	2,80	—
1922	10	0,40	500	10	0,60	600	7	2,50	725	8	2,80	—
1923	10	0,40	500	10	0,60	600	7	2,60	754	8	2,35	—
1924	10	0,40	500	10	0,60	600	7	2,90	841	8	2,35	—
1925	10	0,30	375	10	0,60	600	7	3,20	928	8	2,35	—
1926	10	0,30	375	10	0,60	600	7 $\frac{1}{2}$	3,20	928	8	2,50	—
1927	10	0,30	375	10	0,60	600	7	2,95	855	8	2,50	—
1928	10	0,30	375	10	0,60	600	7	2,60	754	8	2,00	—
1929	10	0,30	375	10	0,50	500	8	2,25	652	8	2,05	—
1930	10	0,30	375	10	0,40	400	8	2,20	638	8	1,90	—
1931	10	0,20	250	10	0,40	400	8	1,50	435	8	1,90	—
1932	10	0,20	250	10	0,40	400	8	1,40	406	8	1,50	—
1933	10	0,20	250	10	0,40	400	7	1,40	406	8	1,50	—
35. — BOLOGNA												
39. — PARMA												
43. — AREZZO												
POPPI			PROVINCIA			VAL DI CORNIA			ALTOPASCIO			
1913	11 $\frac{1}{2}$	0,13	100	10	0,08	100	11	0,63	100	11	0,11	100
1914	11 $\frac{1}{2}$	0,13	100	10	0,08	100	11	0,63	100	11	0,11	100
1915	11 $\frac{1}{2}$	0,16	123	10	0,08	100	11	0,63	100	11	0,11	100
1916	11 $\frac{1}{2}$	0,17	131	10	0,08	100	11	0,90	143	11	0,11	100
1917	11 $\frac{1}{2}$	0,22	169	10	0,25	313	11	0,90	143	11	0,36	327
1918	11 $\frac{1}{2}$	0,26	200	10	0,30	375	11	1,36	216	11	0,36	327
1919	11	0,36	277	10	0,30	375	11	1,81	287	10	0,55	500
1920	11	0,73	562	10	1,75	2.188	10	2,50	397	10	0,55	500
1921	11	0,82	631	10	1,75	2.188	10	2,50	397	10	0,57	518
1922	11	0,82	631	9	1,60	2.000	10	2,50	397	10	0,57	518
1923	11	0,91	700	9	1,60	2.000	10	2,50	397	10	0,57	518
1924	11	0,95	731	9	1,35	1.688	10	2,20	349	10	0,57	518
1925	11	1,05	808	9	1,65	2.063	10	2,20	349	10	0,57	518
1926	11	1,14	877	9	1,80	2.250	10	2,20	349	10	0,57	518
1927	11	1,14	877	9	1,75	2.188	10	2,20	349	10	0,57	518
1928	13	0,88	677	9	1,35	1.688	10	2,20	349	10	0,57	518
1929	13	0,88	677	9	1,35	1.688	10	2,20	349	10	0,57	518
1930	13	0,85	654	9	1,75	2.188	10	2,00	317	10	0,57	518
1931	13	0,81	623	9	0,95	1.188	10	2,00	317	10	0,57	518
1932	13	0,81	623	9	0,90	1.125	10	1,40	222	10	0,57	518
1933	13	0,81	623	9	0,90	1.125	10	1,40	222	10	0,57	518
45. — GROSSETO (1)												
46. — LIVORNO												
47. — LUCCA												

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXXI. TOSCANA-MARCHE-UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI ORARI DEI BRACCianti O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
49. — PISA												
VOLTERRA												
1913	10	0,15	100									
1914	10	0,15	100									
1915	10	0,15	100									
1916	10	0,20	133									
1917	10	0,20	133									
1918	10	0,20	133									
1919	10	0,85	567									
1920	8	0,90	600									
1921	8	0,90	600									
1922	8	0,90	600									
1923	8	1,00	667									
1924	8	1,00	667									
1925	8	1,00	667									
1926	8	1,00	667									
1927	8	0,90	600									
1928	8	0,90	600									
1929	8	0,90	600									
1930	8	0,85	567									
1931	8	0,85	567									
1932	8	0,75	500									
1933	8	0,75	500									
55. — PESARO E URBINO												
FOSSOMBRONE			CITTÀ DELLA PIEVE			TODI						
1913	9½	0,15	100	9	0,04	100	13	0,10	100			
1914	9½	0,15	100	9	0,04	100	13	0,10	100			
1915	9½	0,21	140	9	0,07	175	13	0,12	120			
1916	9½	0,36	240	9	0,11	275	13	0,12	120			
1917	9½	0,42	280	9	0,17	425	13	0,15	150			
1918	9½	0,63	420	9	0,33	825	13	0,15	150			
1919	9½	0,68	453	9	0,89	2.225	13	0,31	310			
1920	9½	0,84	560	9	0,89	2.225	13	0,35	350			
1921	9½	0,94	627	9	0,89	2.225	11	0,68	680			
1922	9½	1,05	700	9	0,89	2.225	11	0,68	680			
1923	9½	1,05	700	9	0,89	2.225	11	0,68	680			
1924	9½	1,05	700	9	0,89	2.225	11	0,73	730			
1925	9½	1,05	700	9	0,89	2.225	11	0,82	820			
1926	9½	1,05	700	9	0,78	1.950	11	0,82	820			
1927	9½	0,94	627	9	0,78	1.950	11	0,82	820			
1928	9½	0,84	560	9	0,67	1.675	11	0,68	680			
1929	9½	0,63	420	9	0,56	1.400	11	0,68	680			
1930	9½	0,52	347	9	0,56	1.400	11	0,55	550			
1931	9½	0,52	347	9	0,56	1.400	11	0,55	550			
1932	9½	0,52	347	9	0,44	1.100	11	0,45	450			
1933	9½	0,52	347	9	0,44	1.100	11	0,45	450			
56. — PERÙGIA (1)												
57. — TERNI												
NARNI												
1913	12	0,14	100									
1914	12	0,14	100									
1915	12	0,16	114									
1916	12	0,19	136									
1917	12	0,25	179									
1918	12	0,41	293									
1919	12	0,41	293									
1920	12	0,58	414									
1921	12	0,75	536									
1922	12	0,58	414									
1923	12	0,50	357									
1924	12	0,58	414									
1925	12	0,75	536									
1926	12	1,00	714									
1927	12	1,00	714									
1928	12	0,67	479									
1929	12	0,67	479									
1930	12	0,67	479									
1931	12	0,67	479									
1932	12	0,67	479									
1933	12	0,58	414									
59. — RIETI												
AMATRICE												
1913	12	0,17	100									
1914	12	0,17	100									
1915	12	0,25	147									
1916	12	0,25	147									
1917	12	0,50	294									
1918	12	0,50	294									
1919	12	0,50	294									
1920	12	0,50	294									
1921	12	0,50	294									
1922	12	0,50	294									
1923	12	0,50	294									
1924	12	0,50	294									
1925	12	0,50	294									
1926	12	0,50	294									
1927	12	0,50	294									
1928	12	0,50	294									
1929	12	0,67	394									
1930	12	0,67	394									
1931	12	0,67	394									
1932	12	0,67	394									
1933	12	0,67	394									
61. — VITERBO												
CIVITÀ CASTELLANA												
1913	10	0,13	100									
1914	10	0,13	100									
1915	10	0,15	115									
1916	10	0,17	131									
1917	10	0,20	154									
1918	10	0,26	200									
1919	10	0,35	269									
1920	10	0,40	308									
1921	10	0,50	485									
1922	10	0,50	485									
1923	10	0,50	485									
1924	10	0,60	462									
1925	10	0,75	577									
1926	10	0,75	577									
1927	10	0,65	500									
1928	10	0,65	500									
1929	10	0,65	500									
1930	10	0,64	492									
1931	10	0,64	492									
1932	10	0,56	431									
1933	10	0,56	431									
64. — CHIETI												
PROVINCIA												
1913	10	0,10	100									
1914	10	0,10	100									
1915	10	0,15	150									
1916	10	0,20	200									
1917	10	0,20	200									
1918	10	0,30	300									
1919	10	0,40	400									
1920	10	0,50	500									
1921	10	0,60	600									
1922	10	0,70	700									
1923	10	0,80	800									
1924	10	0,85	850									
1925	10	0,90	900									
1926	10	0,95	950									
1927	10	0,90	900									
1928	10	0,90	900									
1929	10	0,85	850									
1930	10	0,75	750									
1931	10	0,75	750									
1932	10	0,70	700									
1933	10	0,70	700									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXXI.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------	---------------------	-----------------	---------------------------

64. — CHIETI

	ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
1913	8½	0,12	100	10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,11	100
1914	8½			10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,11	100
1915	8½	—	—	10	0,15	100	11½	0,16	100	12	0,21	191
1916	8½	0,15	125	10	0,20	133	11½	0,20	125	12	0,42	382
1917	8½	0,22	183	10	0,35	233	11½	0,20	125	12	0,42	382
1918	8½	0,41	342	10	0,40	267	11½	0,26	163	12	0,67	609
1919	8½	0,76	633	10	0,45	300	11½	0,43	269	12	—	—
1920	8½	0,82	683	10	0,45	300	11½	0,52	325	12	—	—
1921	8½	0,94	783	10	0,55	367	11½	0,61	381	12	—	—
1922	8½	1,00	833	10	0,60	400	11½	0,61	381	12	—	—
1923	8½	1,03	858	8	0,88	587	11½	0,70	438	12	—	—
1924	8½	1,15	958	8	0,88	587	11½	0,74	463	12	—	—
1925	8½	1,26	1.050	8	0,94	627	11½	0,78	488	12	—	—
1926	8½	0,71	592	8	0,94	627	11½	0,87	544	12	—	—
1927	8½	0,50	417	8	0,88	587	11½	0,82	513	12	—	—
1928	8½	0,50	417	8	0,75	500	11½	0,82	513	12	—	—
1929	8½	0,50	417	8	0,75	500	11½	0,74	463	12	0,54	491
1930	8½	0,50	417	8	0,75	500	11½	0,65	406	12	0,50	455
1931	8½	0,47	392	8	0,63	420	11½	0,65	406	12	0,46	418
1932	8½	0,36	300	8	0,63	420	11½	0,61	381	12	0,37	336
1933	8½	0,35	292	8	0,63	420	11½	0,61	381	12	0,33	300

64. — CHIETI

67. — AVELLINO (1)

69. — NAPOLI

	VASTO			MIRABELLA ECLANO			PROVINCIA			AGRO NOLANO		
1913	11	0,09	100	8½	0,05	100	10	0,10	100	8	0,08	100
1914	11	0,09	100	8½	0,05	100	10	0,10	100	10	0,08	100
1915	11	0,10	111	8½	0,11	220	10	0,20	200	10	0,10	125
1916	11	0,14	156	8½	0,11	220	10	0,20	200	10	0,10	125
1917	11	0,14	156	8½	0,12	240	10	0,25	250	10	0,18	225
1918	11	0,25	278	8½	0,15	300	10	0,25	250	10	0,35	438
1919	11	0,27	300	8½	0,16	320	10	0,25	250	8	0,75	938
1920	11	0,32	356	8½	0,17	340	10	0,30	300	8	1,50	1.875
1921	11	0,64	711	8½	0,18	360	10	0,80	800	8	—	—
1922	11	0,64	711	8½	0,19	380	10	0,80	800	8	—	—
1923	11	0,55	611	8½	0,20	400	10	0,80	800	8	—	—
1924	11	0,55	611	8½	0,20	400	10	0,80	800	8	—	—
1925	11	0,55	611	8½	0,24	480	10	0,80	800	8	—	—
1926	11	0,64	711	8½	0,24	480	10	0,80	800	8	—	—
1927	11	0,68	756	8½	0,24	480	10	0,80	800	8	—	—
1928	11	0,55	611	8½	0,21	420	10	0,80	800	8	0,88	1.100
1929	11	0,55	611	8½	0,13	260	10	0,70	700	8	0,75	938
1930	11	0,50	556	8½	0,13	260	10	0,70	700	8	0,63	788
1931	11	0,45	500	8½	0,12	240	10	0,40	400	8	0,50	625
1932	11	0,36	400	8½	0,12	240	10	0,40	400	8	0,41	513
1933	11	0,36	400	8½	0,12	240	10	0,30	300	8	0,41	513

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXXI.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
CAPUA												
1913	10	0,06	100	10	0,20	91	12	0,07	100	9 1/2	0,14	100
1914	10	0,06	100	10	0,24	109	12	0,07	100	9 1/2	0,14	100
1915	10	0,06	100	10	0,31	141	12	0,10	143	9 1/2	0,14	100
1916	10	0,10	167	10	0,34	155	12	0,10	143	9 1/2	0,21	150
1917	10	0,15	250	10	0,39	177	12	0,14	200	9 1/2	0,32	229
1918	10	0,20	333	8 1/2	0,68	309	12	0,16	229	9 1/2	0,37	264
1919	10	0,30	500	8 1/2	0,74	336	12	0,20	286	9 1/2	0,53	379
1920	10	0,50	833	8 1/2	0,85	386	12	0,28	400	9 1/2	0,84	600
1921	10	0,50	833	8 1/2	0,74	336	12	0,28	400	9 1/2	0,84	600
1922	10	0,50	833	9 1/2	0,84	382	12	0,33	471	9 1/2	0,84	600
1923	10	0,50	833	9 1/2	0,79	359	12	0,34	486	9 1/2	0,84	600
1924	10	0,50	833	9 1/2	0,84	382	12	0,37	529	9 1/2	0,84	600
1925	10	0,80	1.333	9 1/2	0,84	382	12	0,41	586	9 1/2	0,84	600
1926	10	0,70	1.167	9 1/2	0,95	432	12	0,45	643	8 3/4	0,91	650
1927	10	0,70	1.167	9 1/2	0,76	345	12	0,50	714	8 3/4	0,91	650
1928	10	0,70	1.167	9 1/2	0,76	345	10	0,61	871	8 3/4	0,86	614
1929	10	0,60	1.000	9 1/2	0,74	336	10	0,62	886	8 3/4	0,86	614
1930	10	0,50	833	8 1/2	0,76	345	10	0,47	671	8 3/4	0,86	614
1931	10	0,50	833	9 1/2	0,76	345	10	0,42	600	8 3/4	0,86	614
1932	10	0,40	667	9 1/2	0,74	336	10	0,43	614	8 3/4	0,63	450
1933	10	0,40	667	9 1/2	0,74	336	10	0,42	600	8 3/4	0,63	450
71. — BARI												
PROVINCIA												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
1913	10	0,13	100	11	0,14	100	10 1/2	0,13	100	10	0,20	100
1914	10	0,13	100	11	0,14	100	—	—	—	10	0,20	100
1915	10	0,13	100	11	0,14	100	—	—	—	10	0,20	100
1916	10	0,15	115	11	0,14	100	—	—	—	10	0,30	150
1917	10	0,15	115	11	0,16	114	9	0,28	215	10	0,30	150
1918	10	0,15	115	11	0,16	114	9	0,50	385	10	0,30	150
1919	10	0,30	231	11	0,16	114	9	0,50	385	10	0,30	150
1920	10	0,40	308	11	0,23	164	9	0,83	638	10	0,30	150
1921	10	0,60	462	11	0,32	229	9	1,11	854	10	0,30	150
1922	10	0,60	462	11	0,36	257	9	0,89	685	10	0,30	150
1923	10	0,70	538	11	0,41	293	9	0,89	685	10	0,40	200
1924	10	0,70	538	11	0,45	321	9	0,89	685	10	0,40	200
1925	10	0,70	538	11	0,55	393	9	1,56	1.200	10	0,70	350
1926	10	0,70	538	11	0,64	457	9	1,00	769	10	0,70	350
1927	10	0,70	538	11	0,64	457	9	1,00	769	10	0,70	350
1928	10	0,70	538	11	0,64	457	9	1,00	769	10	0,70	350
1929	10	0,70	538	11	0,64	457	9	1,00	769	10	0,70	350
1930	10	0,60	462	11	0,64	457	9	1,56	1.200	10	0,70	350
1931	10	0,60	462	11	0,64	457	9	1,00	769	10	0,50	250
1932	10	0,50	385	11	0,55	393	9	1,00	769	10	0,50	250
1933	10	0,50	385	11	0,55	393	9	0,89	655	10	0,50	250
78. — CATANZARO												
MELFI												
MÀIDA												

Segue: TAV. LXXI.

CALABRIE-SICILIA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
78. — CATANZARO												
NICASTRO			PETILIA POLICASTRO			79. — COSENZA			80. — REGGIO DI CALABRIA			
BISIGNANO GERACE MARINA												
1913	8	0,05	91	9	0,17	100	10	0,05	100	9	0,08	89
1914	8	0,06	109	9	0,17	100	10	0,05	100	9	0,10	111
1915	8	0,06	109	9	0,17	100	10	0,05	100	9	0,11	122
1916	8	0,09	164	9	0,22	129	10	0,10	200	9	0,14	156
1917	8	0,13	236	9	0,33	194	10	0,10	200	9	0,14	156
1918	8	0,16	291	9	0,50	294	10	0,10	200	9	0,17	189
1919	8	0,22	400	9	0,61	359	10	0,10	200	9	0,19	211
1920	8	0,31	564	9	0,67	394	10	0,15	300	9	0,22	244
1921	8	0,31	564	9	0,83	488	10	0,15	300	9	0,25	278
1922	8	0,38	691	9	1,11	653	10	0,25	500	9	0,28	311
1923	8	0,50	909	9	1,22	718	10	0,25	500	9	0,31	344
1924	8	0,50	909	9	1,39	818	10	0,30	600	9	0,31	344
1925	8	0,50	909	9	1,39	818	10	0,30	600	9	0,36	400
1926	8	0,50	909	9	1,39	818	10	0,35	700	9	0,36	400
1927	8	0,38	691	9	1,11	653	10	0,35	700	9	0,36	400
1928	8	0,38	691	9	1,00	588	10	0,35	700	9	0,31	344
1929	8	0,38	691	9	0,94	553	10	0,35	700	9	0,28	311
1930	8	0,38	691	9	0,83	488	10	0,25	500	9	0,25	278
1931	8	0,31	564	9	0,78	459	10	0,20	400	9	0,22	244
1932	8	0,25	455	9	0,67	394	10	0,15	300	9	0,19	211
1933	8	0,25	455	9	0,56	329	10	0,15	300	9	0,17	189
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI			LICATA			82. — CALTANIS- SETTA (1)			83. — CATANIA			
GELA CALTAGIRONE												
1913	12	0,17	100	12	0,25	100	10	0,10	100	10	0,50	100
1914	12	0,17	100	12	0,25	100	10	0,10	100	10	0,50	100
1915	12	0,33	194	12	0,50	200	10	0,17	170	10	0,50	100
1916	12	0,42	247	12	0,58	232	10	0,17	170	10	0,90	180
1917	12	0,54	318	12	0,58	232	10	0,30	300	10	0,90	180
1918	12	0,58	341	12	0,67	268	10	0,40	400	10	0,90	180
1919	12	0,67	394	12	1,08	432	10	0,40	400	10	1,10	220
1920	12	0,83	488	12	1,00	400	10	0,60	600	9	1,22	244
1921	12	1,00	588	12	1,00	400	10	0,70	700	9	1,22	244
1922	12	1,00	588	12	1,25	500	10	0,70	700	9	1,22	244
1923	12	1,00	588	12	1,25	500	8	0,75	750	9	1,22	244
1924	12	1,00	588	12	1,25	500	8	1,00	1.000	9	1,22	244
1925	12	1,00	588	12	1,25	500	8	0,75	750	9	1,22	244
1926	12	1,00	588	12	1,42	568	8	0,94	940	9	1,22	244
1927	12	0,83	488	12	1,33	532	8	1,00	1.000	9	1,22	244
1928	12	0,75	441	12	1,33	532	8	0,75	750	9	1,22	244
1929	12	0,75	441	12	1,33	532	8	0,75	750	9	1,00	200
1930	12	0,67	394	12	1,08	432	8	0,75	750	9	1,00	200
1931	12	0,58	341	12	1,00	400	7	0,71	710	9	0,94	188
1932	12	0,50	294	12	1,00	400	8	0,63	630	9	0,88	176
1933	12	0,50	294	12	0,83	332	8	0,50	500	9	0,77	154

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXXI.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI ORARI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
85. — MESSINA (1)			88. — SIRACUSA						89. — TRAPANI (1)			
MISTRETTA			PALAZZOLO			SORTINO			PROVINCIA			
1913	9	0,11	100	10	0,17	100	10	0,08	100	11	0,16	100
1914	9	0,11	100	10	0,17	100	10	0,08	100	11	0,16	100
1915	9	0,14	127	10	0,20	118	10	0,08	100	11	0,36	225
1916	9	0,14	127	10	0,22	129	10	0,08	100	11	0,73	456
1917	9	0,17	155	10	0,30	176	10	0,08	100	11	1,18	738
1918	9	0,20	182	10	0,35	206	10	0,30	375	11	1,18	738
1919	9	0,33	300	10	0,37	218	10	0,30	375	11	0,55	344
1920	9	0,44	400	10	0,37	218	10	1,00	1.250	11	1,18	738
1921	9	0,56	509	10	0,50	294	10	1,00	1.250	11	1,18	738
1922	9	0,56	509	10	0,55	324	10	1,00	1.250	11	1,27	794
1923	9	0,56	509	10	0,60	353	10	1,00	1.250	11	1,36	850
1924	9	0,61	555	10	0,55	324	10	1,00	1.250	11	1,64	1.025
1925	9	0,61	555	10	0,60	353	10	1,00	1.250	11	1,64	1.025
1926	9	0,61	555	10	0,65	382	10	1,00	1.250	11	1,64	1.025
1927	9	0,61	555	10	0,65	382	10	0,70	875	11	1,10	688
1928	9	0,56	509	10	0,70	412	10	0,70	875	11	1,10	688
1929	9	0,56	509	10	0,70	412	10	0,70	875	11	1,10	688
1930	9	0,50	455	10	0,65	382	10	0,50	625	11	1,10	688
1931	9	0,44	400	10	0,65	382	10	0,50	625	11	0,94	588
1932	9	0,39	355	10	0,60	353	10	0,50	625	11	0,94	588
1933	9	0,39	355	10	0,60	353	10	0,50	625	11	0,94	588

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI ORARI	INDICI 1913-14 =100
90. — CAGLIARI			92. — SASSARI						
PROVINCIA			ALES			BONO			
1913	9½	0,11	100	10	0,06	100	12	0,10	100
1914	9½	0,11	100	10	0,06	100	12	0,10	100
1915	9½	0,11	100	10	0,07	117	12	0,17	170
1916	9½	0,21	191	10	0,12	200	12	0,27	270
1917	9½	0,39	355	10	0,30	500	12	0,37	370
1918	9½	0,45	409	10	0,35	583	12	0,50	500
1919	9½	0,45	409	10	0,35	583	11	0,55	550
1920	9½	0,47	427	10	0,40	667	11	0,82	820
1921	9½	0,53	482	10	0,45	750	11	0,91	910
1922	9½	0,53	482	10	0,45	750	11	0,91	910
1923	9½	0,53	482	10	0,45	750	11	0,91	910
1924	9½	0,63	573	10	0,45	750	11	0,91	910
1925	9½	0,68	618	10	0,45	750	11	0,68	680
1926	8½	1,00	909	10	0,45	750	11	0,68	680
1927	8½	1,12	1.018	10	0,45	750	11	0,64	640
1928	8½	0,76	691	10	0,40	667	11	0,64	640
1929	8½	0,65	591	10	0,40	667	11	0,64	640
1930	8½	0,65	591	10	0,40	667	11	0,59	590
1931	8½	0,65	591	10	0,35	583	11	0,55	550
1932	8½	0,65	591	10	0,35	583	11	0,55	550
1933	8½	0,59	536	10	0,30	500	11	0,55	550

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXXII.

PIEMONTE-LOMBARDIA-VENEZIA TRIDENTINA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1. — ALESSANDRIA												
NOVI LIGURE												
1913	9	1,00	67	12½	2,50	100	12	2,50	104	12	2,50	104
1914	9	2,00	133	12½	2,50	100	12	2,30	96	12	2,30	96
1915	9	3,00	200	12½	2,50	100	12	3,00	125	12	2,50	104
1916	9	4,00	267	12½	4,00	160	12	3,50	146	12	3,50	146
1917	10	7,00	467	12½	5,00	200	11	4,50	188	12	6,00	250
1918	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1919	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1920	9	10,00	667	12½	7,00	280	11	9,25	385	12	12,00	500
1921	8	10,00	667	12½	8,00	320	11	12,00	500	12	18,00	750
1922	8	10,00	667	12½	8,00	320	10	13,00	542	12	23,00	958
1923	8	10,00	667	12½	9,00	360	10	15,50	646	12	24,00	1.000
1924	8	9,00	600	12½	9,00	360	10	18,00	750	12	28,00	1.167
1925	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	20,00	833	12	30,00	1.250
1926	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	29,00	1.208	12	30,00	1.250
1927	9	7,50	500	12½	15,00	600	10	18,20	758	12	29,00	1.208
1928	9	7,00	467	12½	10,00	400	10	21,25	885	12	27,00	1.125
1929	9	6,75	450	12½	13,00	520	10	21,50	896	12	26,00	1.083
1930	9	6,25	417	12½	13,00	520	10	21,75	906	12	22,00	917
1931	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	15,25	635	12	16,00	667
1932	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	14,50	604	12	12,00	500
1933	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	13,00	542	12	10,00	417
3. — CÙNEO												
SALUZZO												
1913	9	1,00	67	12½	2,50	100	12	2,50	104	12	2,50	104
1914	9	2,00	133	12½	2,50	100	12	2,30	96	12	2,30	96
1915	9	3,00	200	12½	2,50	100	12	3,00	125	12	2,50	104
1916	9	4,00	267	12½	4,00	160	12	3,50	146	12	3,50	146
1917	10	7,00	467	12½	5,00	200	11	4,50	188	12	6,00	250
1918	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1919	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1920	9	10,00	667	12½	7,00	280	11	9,25	385	12	12,00	500
1921	8	10,00	667	12½	8,00	320	11	12,00	500	12	18,00	750
1922	8	10,00	667	12½	8,00	320	10	13,00	542	12	23,00	958
1923	8	10,00	667	12½	9,00	360	10	15,50	646	12	24,00	1.000
1924	8	9,00	600	12½	9,00	360	10	18,00	750	12	28,00	1.167
1925	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	20,00	833	12	30,00	1.250
1926	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	29,00	1.208	12	30,00	1.250
1927	9	7,50	500	12½	15,00	600	10	18,20	758	12	29,00	1.208
1928	9	7,00	467	12½	10,00	400	10	21,25	885	12	27,00	1.125
1929	9	6,75	450	12½	13,00	520	10	21,50	896	12	26,00	1.083
1930	9	6,25	417	12½	13,00	520	10	21,75	906	12	22,00	917
1931	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	15,25	635	12	16,00	667
1932	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	14,50	604	12	12,00	500
1933	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	13,00	542	12	10,00	417
5. — TORINO												
PROVINCIA												
1913	9	1,00	67	12½	2,50	100	12	2,50	104	12	2,50	104
1914	9	2,00	133	12½	2,50	100	12	2,30	96	12	2,30	96
1915	9	3,00	200	12½	2,50	100	12	3,00	125	12	2,50	104
1916	9	4,00	267	12½	4,00	160	12	3,50	146	12	3,50	146
1917	10	7,00	467	12½	5,00	200	11	4,50	188	12	6,00	250
1918	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1919	10	8,00	533	12½	5,00	200	11	7,80	325	12	8,00	333
1920	9	10,00	667	12½	7,00	280	11	9,25	385	12	12,00	500
1921	8	10,00	667	12½	8,00	320	11	12,00	500	12	18,00	750
1922	8	10,00	667	12½	8,00	320	10	13,00	542	12	23,00	958
1923	8	10,00	667	12½	9,00	360	10	15,50	646	12	24,00	1.000
1924	8	9,00	600	12½	9,00	360	10	18,00	750	12	28,00	1.167
1925	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	20,00	833	12	30,00	1.250
1926	8	8,00	533	12½	12,00	480	10	29,00	1.208	12	30,00	1.250
1927	9	7,50	500	12½	15,00	600	10	18,20	758	12	29,00	1.208
1928	9	7,00	467	12½	10,00	400	10	21,25	885	12	27,00	1.125
1929	9	6,75	450	12½	13,00	520	10	21,50	896	12	26,00	1.083
1930	9	6,25	417	12½	13,00	520	10	21,75	906	12	22,00	917
1931	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	15,25	635	12	16,00	667
1932	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	14,50	604	12	12,00	500
1933	9	5,25	350	12½	10,00	400	10	13,00	542	12	10,00	417
6. — VERCELLI												
BIELLA												
1913	9½	1,65	100	12	1,50	100	9	1,50	100	10	1,00	100
1914	9½	1,65	100	12	1,50	100	9	1,50	100	10	—	—
1915	9½	2,00	121	12	2,00	133	9	2,00	133	10	—	—
1916	9½	2,00	121	12	3,00	200	9	2,00	133	10	—	—
1917	9½	4,00	242	12	4,00	267	9	2,50	167	10	—	—
1918	9½	5,50	333	12	4,50	300	10	4,50	300	10	—	—
1919	8	5,50	333	12	5,50	367	8	7,50	500	10	2,50	250
1920	8	6,80	412	12	5,50	367	9	10,00	667	10	3,00	360
1921	8	12,00	727	12	5,50	367	10	14,00	933	10	4,00	400
1922	8	14,00	848	12	5,50	367	10	10,00	667	10	4,50	450
1923	8	12,00	727	12	6,00	400	8	10,00	667	10	5,00	500
1924	8	18,00	1.091	12	6,00	400	9	13,00	867	10	6,00	600
1925	8	20,00	1.212	12	6,00	400	10	21,00	1.400	10	6,00	600
1926	8	20,00	1.212	12	7,00	467	10	20,00	1.333	10	6,00	600
1927	8	18,00	1.091	12	7,00	467	10	18,00	1.200	10	6,00	600
1928	8	10,00	606	12	6,50	433	10	13,00	867	10	5,50	550
1929	8	10,00	606	12	6,00	400	10	13,00	867	10	5,50	550
1930	8	15,20	921	12	6,00	400	10	15,00	1.000	10	5,00	500
1931	8	7,20	436	12	5,00	333	10	12,00	800	10	5,00	500
1932	8	8,80	533	12	4,00	267	10	10,00	667	10	5,00	500
1933	8	8,80	533	12	4,00	267	10	10,00	667	10	5,00	500
13. — COMO												
PROVINCIA												
1913	9	1,00	67	12½	2,50	100	9	1,50	100	10	1,00	100
1914	9	2,00	133	12½	2,50	100	9	1,50	100	10	—	—
1915	9	3,00	200	12½	2,50	100	9	2,00	133	10	—	—
1916	9	4,00	267	12½	4,00	160	9	2,00	133	10	—	—
1917	10	7,00	467	12½	5,00	200	9	2,50	167	10	—	—
1918	10	8,00	533	12½	5,00	200	10	4,50	300	10	—	—
1919	8	5,50	333	12	5,50	367	8	7,50	500	10	2,50	250
1920	8	6,80	412	12	5,50	367	9	10,00	667	10	3,00	360
1921	8	12,00	727	12	5,50	367	10	14,00	933	10	4,00	400
1922	8	14,00	848	12	5,50	367	10	10,00	667	10	4,50	450
1923	8	12,00	727	12	6,00	400	8	10,00	667	10	5,00	500
1924	8	18,00	1.091	12	6,00	400	9	13,00	867	10	6,00	600
1925	8	20,00	1.212	12	6,00	400	10	21,00	1.400	10	6,00	600
1926	8	20,00	1.212	12	7,00	467	10	20,00	1.333	10	6,00	600
1927	8	18,00	1.091	12	7,00	467	10	18,00	1.200	10	6,00	600
1928	8	10,00	606	12	6,50	433	10	13,00	867	10	5,50	550
1929	8	10,00	606	12	6,00	400	10	13,00	867	10	5,50	550
1930	8	15,20	921	12	6,00	400	10	15,00	1.000	10	5,00	500
1931	8	7,20	436	12	5,00	333	10	12,00	800	10	5,00	500
1932	8	8,80	533	12	4,00	267	10	10,00	667			

Segue: TAV. LXXII.

VENETO-VENEZIA GIULIA E ZARA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	23. — PADOVA (1)			26. — UDINE			26. — UDINE			29. — VICENZA			32. — POLA (1)					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIORNALIERI	INDICI 1913-14 =100			
	23. — PADOVA (1)						26. — UDINE											
	PROVINCIA			MONTAGNANA			PROVINCIA			CIVIDALE DEL FRIULI								
1913	—	—	—	10	1,00	100	12	2,00	100	14	3,00	100						
1914	—	—	—	10	1,00	100	12	2,00	100	14	3,00	100						
1915	—	—	—	10	1,00	100	12	2,00	100	14	3,00	100						
1916	—	—	—	10	1,50	150	12	3,00	150	14	7,00	233						
1917	—	—	—	10	3,00	300	14	3,00	150	14	7,00	233						
1918	—	—	—	10	6,00	600	14	—	—	14	—	—						
1919	10	16,00	—	10	14,00	1.400	14	5,00	250	14	17,00	567						
1920	10	17,50	—	10	21,00	2.100	12	6,00	300	12	17,00	567						
1921	10	17,50	—	10	21,00	2.100	12	8,00	400	12	17,00	567						
1922	10	17,50	—	10	13,00	1.300	12	8,00	400	12	17,00	567						
1923	10	16,00	—	10	21,00	2.100	12	8,00	400	12	17,00	567						
1924	10	10,00	—	10	10,00	1.000	12	8,00	400	12	17,00	567						
1925	10	11,00	—	8	10,80	1.080	12	8,00	400	12	17,00	567						
1926	10	13,50	—	8	10,80	1.080	12	8,00	400	12	17,00	567						
1927	10	13,50	—	8	10,80	1.080	12	8,00	400	12	17,00	567						
1928	10	11,50	—	8	9,20	920	12	8,00	400	12	16,00	533						
1929	10	12,00	—	8	9,60	960	12	7,00	350	12	16,00	533						
1930	10	12,00	—	8	9,60	960	12	7,00	350	12	14,00	467						
1931	10	8,50	—	8	6,80	680	12	6,00	300	12	12,00	400						
1932	10	8,50	—	8	6,80	680	12	6,00	300	12	12,00	400						
1933	10	8,50	—	8	6,80	680	12	6,00	300	12	12,00	400						
	26. — UDINE						29. — VICENZA						32. — POLA (1)					
	LATISANA			S. VITO AL TAGLIAMENTO			PROVINCIA			BÙE D'ISTRIA								
1913	11	1,50	100	14	2,20	100	10	0,60	100	8½	2,00	100						
1914	11	1,50	100	14	2,20	100	10	0,60	100	—	—	—						
1915	11	1,50	100	14	2,70	123	10	0,70	117	—	—	—						
1916	11	3,50	233	14	2,70	123	10	0,85	142	—	—	—						
1917	11	3,50	233	14	2,70	123	12	1,44	240	—	—	—						
1918	11	—	—	14	—	—	12	2,16	360	—	—	—						
1919	10	11,00	733	12	13,50	614	12	4,80	800	8½	12,00	600						
1920	10	16,00	1.067	12	13,50	614	10	8,50	1.417	8½	12,00	600						
1921	10	15,00	1.000	12	13,50	614	10	—	—	8½	12,00	600						
1922	10	15,00	1.000	12	13,50	614	10	4,50	750	8½	13,00	650						
1923	10	15,00	1.000	12	13,50	614	10	—	—	8½	13,00	650						
1924	10	16,00	1.067	12	13,50	614	10	—	—	8½	13,00	650						
1925	10	16,00	1.067	12	13,50	614	10	—	—	8½	12,00	600						
1926	10	16,00	1.067	12	13,50	614	10	18,70	3.117	8½	12,00	600						
1927	10	14,00	933	12	13,50	614	10	19,30	3.217	8½	12,00	600						
1928	10	8,00	533	12	13,50	614	10	16,00	2.667	8½	12,00	600						
1929	10	6,00	400	12	13,50	614	10	18,30	3.050	8½	11,00	550						
1930	10	6,00	400	12	9,00	409	10	18,30	3.050	8½	11,00	550						
1931	10	6,00	400	12	9,00	409	10	15,65	2.608	8½	10,00	500						
1932	10	6,00	400	12	7,00	318	10	13,75	2.292	8½	10,00	500						
1933	10	6,00	400	12	7,00	318	10	13,75	2.292	8½	10,00	500						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXXII.

VENEZIA GIULIA E ZARA-EMILIA-TOSCANA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100						
32. — POLA (1)																		
PINGUENTE ROVIGNO																		
1913	10	0,80	100	10	1,00	100	35. — BOLOGNA			39. — PARMA								
1914	10			10									10					
1915	10	—	—	10	—	—							8 1/4	3,21	113	—	—	—
1916	10	—	—	10	—	—							8	3,20	113	—	—	—
1917	10	—	—	10	—	—							8 1/4	4,12	145	—	—	—
1918	10	—	—	10	—	—							8 1/2	5,95	210	—	—	—
1919	10	4,00	500	10	5,00	500							8 1/2	9,35	329	—	—	—
1920	10	4,00	500	10	6,00	600							8	11,20	394	—	—	—
1921	10	4,00	500	10	6,00	600							7	17,50	616	8	22,40	—
1922	10	4,00	500	10	6,00	600							7	17,50	616	8	22,40	—
1923	10	4,00	500	10	6,00	600							7	17,50	616	8	22,40	—
1924	10	4,00	500	10	6,00	600							7	18,20	641	8	18,80	—
1925	10	3,00	375	10	6,00	600							7	20,30	715	8	18,80	—
1926	10	3,00	375	10	6,00	600	7	22,40	789	8	18,80	—						
1927	10	3,00	375	10	6,00	600	7 1/2	24,00	845	8	20,00	—						
1928	10	3,00	375	10	6,00	600	7	20,65	727	8	20,00	—						
1929	10	3,00	375	10	6,00	600	7	18,20	641	8	16,00	—						
1930	10	3,00	375	10	5,00	500	8	18,00	634	8	16,40	—						
1931	10	2,00	250	10	4,00	400	8	17,60	620	8	15,20	—						
1932	10	2,00	250	10	4,00	400	8	12,00	423	8	15,20	—						
1933	10	2,00	250	10	4,00	400	8	11,20	394	8	12,00	—						
				10	4,00	400	7	9,80	345	8	12,00	—						
43. — AREZZO 45. — GROSSETO (1) 46. — LIVORNO 47. — LUCCA																		
POPPI PROVINCIA VAL DI CORNIA ALTOPASCIO																		
1913	11 1/2	1,50	100	10	0,80	100	11	7,00	100	11	1,20	100						
1914	11 1/2	1,50	100	10	0,80	100	11	7,00	100	11	1,20	100						
1915	11 1/2	1,85	123	10	0,80	100	11	7,00	100	11	1,20	100						
1916	11 1/2	2,00	133	10	0,80	100	11	10,00	143	11	1,20	100						
1917	11 1/2	2,50	167	10	2,50	313	11	10,00	143	11	4,00	333						
1918	11 1/2	3,00	200	10	3,00	375	11	15,00	214	11	4,00	333						
1919	11	4,00	267	10	3,00	375	11	20,00	286	10	5,50	458						
1920	11	8,00	533	10	17,50	2.188	10	25,00	357	10	5,50	458						
1921	11	9,00	600	10	17,50	2.188	10	25,00	357	10	5,70	475						
1922	11	9,00	600	9	14,40	1.800	10	25,00	357	10	5,70	475						
1923	11	10,00	667	9	14,40	1.800	10	25,00	357	10	5,70	475						
1924	11	10,50	700	9	12,15	1.519	10	22,00	314	10	5,70	475						
1925	11	11,50	767	9	14,85	1.856	10	22,00	314	10	5,70	475						
1926	11	12,50	833	9	16,20	2.025	10	22,00	314	10	5,70	475						
1927	11	12,50	833	9	15,75	1.969	10	22,00	314	10	5,70	475						
1928	13	11,50	767	9	12,15	1.519	10	22,00	314	10	5,70	475						
1929	13	11,50	767	9	12,15	1.519	10	22,00	314	10	5,70	475						
1930	13	11,00	733	9	15,75	1.969	10	20,00	286	10	5,70	475						
1931	13	10,50	700	9	8,55	1.069	10	20,00	286	10	5,70	475						
1932	13	10,50	700	9	8,10	1.013	10	14,00	200	10	5,70	475						
1933	13	10,50	700	9	8,10	1.013	10	14,00	200	10	5,70	475						

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXXII. TOSCANA-MARCHE-UMBRIA-LAZIO-ABRUZZI E MOLISE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
49. — PISA												
VOLTERRA												
1913	10	1,50	100									
1914	10	1,50	100									
1915	10	1,50	100									
1916	10	2,00	133									
1917	10	2,00	133									
1918	10	2,00	133									
1919	10	8,50	567									
1920	8	7,20	480									
1921	8	7,20	480									
1922	8	7,20	480									
1923	8	8,00	533									
1924	8	8,00	533									
1925	8	8,00	533									
1926	8	8,00	533									
1927	8	7,20	480									
1928	8	7,20	480									
1929	8	7,20	480									
1930	8	6,80	453									
1931	8	6,80	453									
1932	8	6,00	400									
1933	8	6,00	400									
55. — PÈSARO E URBINO												
FOSSOMBRONE												
	9½	1,50	100									
	9½	1,50	100									
	9½	2,00	133									
	9½	3,50	233									
	9½	4,00	267									
	9½	6,00	400									
	9½	6,50	433									
	9½	8,00	533									
	9½	9,00	600									
	9½	10,00	667									
	9½	10,00	667									
	9½	10,00	667									
	9½	10,00	667									
	9½	10,00	667									
	9½	10,00	667									
	9½	9,00	600									
	9½	8,00	533									
	9½	6,00	400									
	9½	5,00	333									
	9½	5,00	333									
	9½	5,00	333									
56. — PERÙGIA (1)												
CITTÀ DELLA PIEVE												
	9	0,40	100									
	9	0,40	100									
	9	0,60	150									
	9	1,00	250									
	9	1,50	375									
	9	3,00	750									
	9	8,00	2.000									
	9	8,00	2.000									
	9	8,00	2.000									
	9	8,00	2.000									
	9	8,00	2.000									
	9	7,00	1.750									
	9	7,00	1.750									
	9	6,00	1.500									
	9	5,00	1.250									
	9	5,00	1.250									
	9	4,00	1.000									
	9	4,00	1.000									
57. — TERNI												
NARNI												
1913	12	1,65	100									
1914	12	1,65	100									
1915	12	1,90	115									
1916	12	2,25	136									
1917	12	3,00	182									
1918	12	5,00	303									
1919	12	5,00	303									
1920	12	7,00	424									
1921	12	9,00	545									
1922	12	7,00	424									
1923	12	6,00	364									
1924	12	7,00	424									
1925	12	9,00	545									
1926	12	12,00	727									
1927	12	12,00	727									
1928	12	8,00	485									
1929	12	8,00	485									
1930	12	8,00	485									
1931	12	8,00	485									
1932	12	8,00	485									
1933	12	7,00	424									
59. — RIETI												
AMATRICE												
	12	2,00	100									
	12	2,00	100									
	12	3,00	150									
	12	3,00	150									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	6,00	300									
	12	8,00	400									
	12	8,00	400									
	12	8,00	400									
	12	8,00	400									
61. — VITERBO												
CIVITÀ CASTELLANA												
	10	1,25	100									
	10	1,25	100									
	10	1,50	120									
	10	1,70	136									
	10	2,00	160									
	10	2,60	208									
	10	3,50	280									
	10	4,00	320									
	10	5,00	400									
	10	5,00	400									
	10	5,00	400									
	10	5,00	400									
	10	6,00	480									
	10	7,50	600									
	10	7,50	600									
	10	6,50	520									
	10	6,50	520									
	10	6,50	520									
	10	6,40	512									
	10	6,40	512									
	10	5,60	448									
	10	5,60	448									
64. — CHIETI												
PROVINCIA												
	10	1,00	100									
	10	1,00	100									
	10	1,50	150									
	10	2,00	200									
	10	2,00	200									
	10	3,00	300									
	10	4,00	400									
	10	5,00	500									
	10	6,00	600									
	10	7,00	700									
	10	8,00	800									
	10	8,50	850									
	10	9,00	900									
	10	9,50	950									
	10	9,00	900									
	10	9,00	900									
	10	8,50	850									
	10	7,50	750									
	10	7,50	750									
	10	7,00	700									
	10	7,00	700									

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: Tav. LXXII.

ABRUZZI E MOLISE-CAMPANIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	---------------------------

64. — CHIETI

ANNI	ATESSA			GUARDIAGRELE			LANCIANO			ORTONA A MARE		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	8½	1,00	100	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	1,30	100
1914	8½	—	—	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	1,30	100
1915	8½	—	—	10	1,50	100	11½	1,80	100	12	2,50	192
1916	8½	1,30	130	10	2,00	133	11½	2,30	128	12	5,00	385
1917	8½	1,90	190	10	3,50	233	11½	2,30	128	12	5,00	385
1918	8½	3,50	350	10	4,00	267	11½	3,00	167	12	8,00	615
1919	8½	6,50	650	10	4,50	300	11½	5,00	278	12	—	—
1920	8½	7,00	700	10	4,50	300	11½	6,00	333	12	—	—
1921	8½	8,00	800	10	5,50	367	11½	7,00	389	12	—	—
1922	8½	8,50	850	10	6,00	400	11½	7,00	389	12	—	—
1923	8½	8,75	875	8	7,00	467	11½	8,00	444	12	—	—
1924	8½	9,75	975	8	7,00	467	11½	8,50	472	12	—	—
1925	8½	10,75	1.075	8	7,50	500	11½	9,00	500	12	—	—
1926	8½	6,00	600	8	7,50	500	11½	10,00	556	12	—	—
1927	8½	4,25	425	8	7,00	467	11½	9,50	528	12	—	—
1928	8½	4,25	425	8	6,00	400	11½	9,50	528	12	—	—
1929	8½	4,25	425	8	6,00	400	11½	8,50	472	12	6,50	500
1930	8½	4,25	425	8	6,00	400	11½	7,50	417	12	6,00	462
1931	8½	4,00	400	8	5,00	333	11½	7,50	417	12	5,50	423
1932	8½	3,10	310	8	5,00	333	11½	7,00	389	12	4,50	346
1933	8½	3,00	300	8	5,00	333	11½	7,00	389	12	4,00	308

64. — CHIETI

67. — AVELLINO (1)

69. — NAPOLI

ANNI	VASTO			MIRABELLA ECLANO			PROVINCIA			AGRO NOLANO		
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
1913	11	1,00	100	8½	0,40	100	10	1,00	100	10	0,75	100
1914	11	1,00	100	8½	0,40	100	10	1,00	100	10	0,75	100
1915	11	1,10	110	8½	0,90	225	10	2,00	200	10	1,00	133
1916	11	1,50	150	8½	0,90	225	10	2,00	200	10	1,00	133
1917	11	1,50	150	8½	1,00	250	10	2,50	250	10	1,75	233
1918	11	2,75	275	8½	1,25	313	10	2,50	250	10	3,50	467
1919	11	3,00	300	8½	1,40	350	10	2,50	250	8	6,00	800
1920	11	3,50	350	8½	1,45	363	10	3,00	300	8	12,00	1.600
1921	11	7,00	700	8½	1,50	375	10	8,00	800	8	—	—
1922	11	7,00	700	8½	1,60	400	10	8,00	800	8	—	—
1923	11	6,00	600	8½	1,70	425	10	8,00	800	8	—	—
1924	11	6,00	600	8½	1,70	425	10	8,00	800	8	—	—
1925	11	6,00	600	8½	2,00	500	10	8,00	800	8	—	—
1926	11	7,00	700	8½	2,00	500	10	8,00	800	8	—	—
1927	11	7,50	750	8½	2,00	500	10	8,00	800	8	—	—
1928	11	6,00	600	8½	1,75	438	10	8,00	800	8	7,00	933
1929	11	6,00	600	8½	1,10	275	10	7,00	700	8	6,00	800
1930	11	5,50	550	8½	1,10	275	10	7,00	700	8	5,00	667
1931	11	5,00	500	8½	1,00	250	10	4,00	400	8	4,00	533
1932	11	4,00	400	8½	1,00	250	10	4,00	400	8	3,25	433
1933	11	4,00	400	8½	1,00	250	10	3,00	300	8	3,25	433

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

Segue: TAV. LXXII.

CAMPANIA-PUGLIE-LUCANIA-CALABRIE

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
69. — NAPOLI												
CÀPUA												
1913	10	0,60	100	10	2,00	91	12	0,80	100	9½	1,30	100
1914	10	0,60	100	10	2,38	109	12	0,80	100	9½	1,30	100
1915	10	0,60	100	10	3,13	143	12	1,20	150	9½	1,30	100
1916	10	1,00	167	10	3,38	154	12	1,25	156	9½	2,00	154
1917	10	1,50	250	10	3,88	177	12	1,75	219	9½	3,00	231
1918	10	2,00	333	8½	5,75	263	12	1,95	244	9½	3,50	269
1919	10	3,00	500	8½	6,25	285	12	2,50	313	9½	5,00	385
1920	10	5,00	833	8½	7,25	331	12	3,45	431	9½	8,00	615
1921	10	5,00	833	8½	6,25	285	12	3,45	431	9½	8,00	615
1922	10	5,00	833	9½	8,00	365	12	4,00	500	9½	8,00	615
1923	10	5,00	833	9½	7,50	342	12	4,10	513	9½	8,00	615
1924	10	5,00	833	9½	8,00	365	12	4,50	563	9½	8,00	615
1925	10	8,00	1.333	9½	8,00	365	12	5,00	625	9½	8,00	615
1926	10	7,00	1.167	9½	9,00	411	12	5,40	675	8¾	8,00	615
1927	10	7,00	1.167	9½	7,25	331	12	6,00	750	8¾	8,00	615
1928	10	7,00	1.167	9½	7,25	331	10	6,10	763	8¾	7,50	577
1929	10	6,00	1.000	9½	7,00	320	10	6,15	769	8¾	7,50	577
1930	10	5,00	833	9½	7,25	331	10	4,65	581	8¾	7,50	577
1931	10	5,00	833	9½	7,25	331	10	4,20	525	8¾	7,50	577
1932	10	4,00	667	9½	7,00	320	10	4,30	538	8¾	5,50	423
1933	10	4,00	667	9½	7,00	320	10	4,20	525	8¾	5,50	423
71. — BARI												
PROVINCIA												
72. — BRINDISI												
PROVINCIA												
75. — TARANTO												
MARTINA FRANCA												
77. — POTENZA												
CHIAROMONTE												
1913	10	1,25	100	11	1,50	100	10½	1,38	100	10	2,00	100
1914	10	1,25	100	11	1,50	100	—	—	—	10	2,00	100
1915	10	1,25	100	11	1,50	100	—	—	—	10	2,00	100
1916	10	1,50	120	11	1,50	100	—	—	—	10	3,00	150
1917	10	1,50	120	11	1,75	117	9	2,50	181	10	3,00	150
1918	10	1,50	120	11	1,75	117	9	4,50	326	10	3,00	150
1919	10	3,00	240	11	1,75	117	9	4,50	326	10	3,00	150
1920	10	4,00	320	11	2,50	167	9	7,50	543	10	3,00	150
1921	10	6,00	480	11	3,50	233	9	10,00	725	10	3,00	150
1922	10	6,00	480	11	4,00	267	9	8,00	580	10	3,00	150
1923	10	7,00	560	11	4,50	300	9	8,00	580	10	4,00	200
1924	10	7,00	560	11	5,00	333	9	8,00	580	10	4,00	200
1925	10	7,00	560	11	6,00	400	9	14,00	1.014	10	7,00	350
1926	10	7,00	560	11	7,00	467	9	9,00	652	10	7,00	350
1927	10	7,00	560	11	7,00	467	9	9,00	652	10	7,00	350
1928	10	7,00	560	11	7,00	467	9	9,00	652	10	7,00	350
1929	10	7,00	560	11	7,00	467	9	9,00	652	10	7,00	350
1930	10	6,00	480	11	7,00	467	9	14,00	1.014	10	7,00	350
1931	10	6,00	480	11	7,00	467	9	9,00	652	10	5,00	250
1932	10	5,00	400	11	6,00	400	9	9,00	652	10	5,00	250
1933	10	5,00	400	11	6,00	400	9	8,00	580	10	5,00	250
78. — CATANZARO												
MÀIDA												

TAV. LXXII.

CALABRIE-SICILIA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
78. — CATANZARO												
NICASTRO PETILIA POLICASTRO												
1913	8	0,40	89	9	1,50	100	10	0,50	100	9	0,75	92
1914	8	0,50	111	9	1,50	100	10	0,50	100	9	0,88	108
1915	8	0,50	111	9	1,50	100	10	0,50	100	9	1,00	123
1916	8	0,75	167	9	2,00	133	10	1,00	200	9	1,25	153
1917	8	1,00	222	9	3,00	200	10	1,00	200	9	1,25	153
1918	8	1,25	278	9	4,50	300	10	1,00	200	9	1,50	184
1919	8	1,75	389	9	5,50	367	10	1,00	200	9	1,75	215
1920	8	2,50	556	9	6,00	400	10	1,50	300	9	2,00	245
1921	8	2,50	556	9	7,50	500	10	1,50	300	9	2,25	276
1922	8	3,00	667	9	10,00	667	10	2,50	500	9	2,50	307
1923	8	4,00	889	9	11,00	733	10	2,50	500	9	2,75	337
1924	8	4,00	889	9	12,50	833	10	3,00	600	9	2,75	337
1925	8	4,00	889	9	12,50	833	10	3,00	600	9	3,25	399
1926	8	4,00	889	9	12,50	833	10	3,50	700	9	3,25	399
1927	8	3,00	667	9	10,00	667	10	3,50	700	9	3,25	399
1928	8	3,00	667	9	9,00	600	10	3,50	700	9	2,75	337
1929	8	3,00	667	9	8,50	567	10	3,50	700	9	2,50	307
1930	8	3,00	667	9	7,50	500	10	2,50	500	9	2,25	276
1931	8	2,50	556	9	7,00	467	10	2,00	400	9	2,00	245
1932	8	2,00	444	9	6,00	400	10	1,50	300	9	1,75	215
1933	8	2,00	444	9	5,00	333	10	1,50	300	9	1,50	184
79. — COSENZA												
BISIGNANO												
1913	10	0,50	100	10	0,50	100	10	0,50	100	9	0,75	92
1914	10	0,50	100	10	0,50	100	10	0,50	100	9	0,88	108
1915	10	0,50	100	10	0,50	100	10	0,50	100	9	1,00	123
1916	10	1,00	200	10	1,00	200	10	1,00	200	9	1,25	153
1917	10	1,00	200	10	1,00	200	10	1,00	200	9	1,25	153
1918	10	1,00	200	10	1,00	200	10	1,00	200	9	1,50	184
1919	10	1,00	200	10	1,00	200	10	1,00	200	9	1,75	215
1920	10	1,50	300	10	1,50	300	10	1,50	300	9	2,00	245
1921	10	1,50	300	10	1,50	300	10	1,50	300	9	2,25	276
1922	10	2,50	500	10	2,50	500	10	2,50	500	9	2,50	307
1923	10	2,50	500	10	2,50	500	10	2,50	500	9	2,75	337
1924	10	3,00	600	10	3,00	600	10	3,00	600	9	2,75	337
1925	10	3,00	600	10	3,00	600	10	3,00	600	9	3,25	399
1926	10	3,50	700	10	3,50	700	10	3,50	700	9	3,25	399
1927	10	3,50	700	10	3,50	700	10	3,50	700	9	3,25	399
1928	10	3,50	700	10	3,50	700	10	3,50	700	9	2,75	337
1929	10	3,50	700	10	3,50	700	10	3,50	700	9	2,50	307
1930	10	2,50	500	10	2,50	500	10	2,50	500	9	2,25	276
1931	10	2,00	400	10	2,00	400	10	2,00	400	9	2,00	245
1932	10	1,50	300	10	1,50	300	10	1,50	300	9	1,75	215
1933	10	1,50	300	10	1,50	300	10	1,50	300	9	1,50	184
80. — REGGIO DI CALABRIA												
GERACE MARINA												
1913	9	0,75	92	9	0,75	92	9	0,75	92	9	0,75	92
1914	9	0,88	108	9	0,88	108	9	0,88	108	9	0,88	108
1915	9	1,00	123	9	1,00	123	9	1,00	123	9	1,00	123
1916	9	1,25	153	9	1,25	153	9	1,25	153	9	1,25	153
1917	9	1,25	153	9	1,25	153	9	1,25	153	9	1,25	153
1918	9	1,50	184	9	1,50	184	9	1,50	184	9	1,50	184
1919	9	1,75	215	9	1,75	215	9	1,75	215	9	1,75	215
1920	9	2,00	245	9	2,00	245	9	2,00	245	9	2,00	245
1921	9	2,25	276	9	2,25	276	9	2,25	276	9	2,25	276
1922	9	2,50	307	9	2,50	307	9	2,50	307	9	2,50	307
1923	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337
1924	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337
1925	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399
1926	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399
1927	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399	9	3,25	399
1928	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337	9	2,75	337
1929	9	2,50	307	9	2,50	307	9	2,50	307	9	2,50	307
1930	9	2,25	276	9	2,25	276	9	2,25	276	9	2,25	276
1931	9	2,00	245	9	2,00	245	9	2,00	245	9	2,00	245
1932	9	1,75	215	9	1,75	215	9	1,75	215	9	1,75	215
1933	9	1,50	184	9	1,50	184	9	1,50	184	9	1,50	184
81. — AGRIGENTO												
CANICATTI LICATA												
1913	12	2,00	100	12	3,00	100	12	2,00	100	12	3,00	100
1914	12	2,00	100	12	3,00	100	12	2,00	100	12	3,00	100
1915	12	4,00	200	12	6,00	200	12	4,00	200	12	6,00	200
1916	12	5,00	250	12	7,00	233	12	5,00	250	12	7,00	233
1917	12	6,50	325	12	7,00	233	12	6,50	325	12	7,00	233
1918	12	7,00	350	12	8,00	267	12	7,00	350	12	8,00	267
1919	12	8,00	400	12	13,00	433	12	8,00	400	12	13,00	433
1920	12	10,00	500	12	12,00	400	12	10,00	500	12	12,00	400
1921	12	12,00	600	12	12,00	400	12	12,00	600	12	12,00	400
1922	12	12,00	600	12	15,00	500	12	12,00	600	12	15,00	500
1923	12	12,00	600	12	15,00	500	12	12,00	600	12	15,00	500
1924	12	12,00	600	12	15,00	500	12	12,00	600	12	15,00	500
1925	12	12,00	600	12	15,00	500	12	12,00	600	12	15,00	500
1926	12	12,00	600	12	17,00	567	12	12,00	600	12	17,00	567
1927	12	10,00	500	12	16,00	533	12	10,00	500	12	16,00	533
1928	12	9,00	450	12	16,00	533	12	9,00	450	12	16,00	533
1929	12	9,00	450	12	16,00	533	12	9,00	450	12	16,00	533
1930	12	8,00	400	12	13,00	433	12	8,00	400	12	13,00	433
1931	12	7,00	350	12	12,00	400	12	7,00	350	12	12,00	400
1932	12	6,00	300	12	12,00	400	12	6,00	300	12	12,00	400
1933	12	6,00	300	12	10,00	333	12	6,00	300	12	10,00	333
82. — CALTANISSETTA (1)												
GELA												
1913	10	1,00	100	10	1,00	100	10	1,00	100	10	1,00	100
1914	10	1,00	100	10	1,00	100	10	1,00	100	10	1,00	100
1915	10	1,70	170	10	1,70	170	10	1,70	170	10	1,70	170
1916	10	1,70	170	10	1,70	170	10	1,70	170	10	1,70	170
1917	10	3,00	300	10	3,00	300	10	3,00	300	10	3,00	300
1918	10	4,00	400	10	4,00	400	10	4,00	400	10	4,00	400
1919	10	4,00	400	10	4,00	400	10	4,00	400	10	4,00	400
1920	10	6,00	600	10	6,00	600	10	6,00	600	10	6,00	600
1921	10	7,00	700	10	7,00	700	10	7,00	700	10	7,00	700
1922	10	7,00	700	10	7,00	700	10	7,00	700	10	7,00	700
1923	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600
1924	8	8,00	800	8	8,00	800	8	8,00	800	8	8,00	800
1925	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600
1926	8	7,50	750	8	7,50	750	8	7,50	750	8	7,50	750
1927	8	8,00	800	8	8,00	800	8	8,00	800	8	8,00	800
1928	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600
1929	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600
1930	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600	8	6,00	600
1931	7	5,00	500	7	5,00	500	7	5,00	500	7	5,00	500
1932	8	5,00	500	8	5,00	500	8	5,00	500	8	5,00	500
1933	8	4,00	400	8	4,00	400	8	4,00	400	8	4,00	400
83. — CATANIA												
CALTAGIRONE												
1913	10	5,00	100	10	5,00							

Segue: Tav. LXXII.

SICILIA-SARDEGNA

SALARI GIORNALIERI DEI BRACCIANTI O GIORNALIERI AGRICOLI

IV) Lavori di mietitura

C) RAGAZZI

ANNI	85. — MESSINA (1)			88. — SIRACUSA			89. — TRAPANI (1)					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	MISTRETTA			PALAZZOLO			SORTINO			PROVINCIA		
1913	9	1,00	100	10	1,70	100	10	0,80	100	11	1,75	100
1914	9	1,00	100	10	1,70	100	10	0,80	100	11	1,75	100
1915	9	1,25	125	10	2,00	118	10	0,80	100	11	4,00	229
1916	9	1,25	125	10	2,20	129	10	0,80	100	11	8,00	457
1917	9	1,50	150	10	3,00	176	10	0,80	100	11	13,00	743
1918	9	1,80	180	10	3,50	206	10	3,00	375	11	13,00	743
1919	9	3,00	300	10	3,70	218	10	3,00	375	11	6,00	343
1920	9	4,00	400	10	3,70	218	10	10,00	1.250	11	13,00	743
1921	9	5,00	500	10	5,00	294	10	10,00	1.250	11	13,00	743
1922	9	5,00	500	10	5,50	324	10	10,00	1.250	11	14,00	800
1923	9	5,00	500	10	6,00	353	10	10,00	1.250	11	15,00	857
1924	9	5,50	550	10	5,50	324	10	10,00	1.250	11	18,00	1.029
1925	9	5,50	550	10	6,00	353	10	10,00	1.250	11	18,00	1.029
1926	9	5,50	550	10	6,50	382	10	10,00	1.250	11	18,00	1.029
1927	9	5,50	550	10	6,50	382	10	7,00	875	11	12,15	694
1928	9	5,00	500	10	7,00	412	10	7,00	875	11	12,15	694
1929	9	5,00	500	10	7,00	412	10	7,00	875	11	12,15	694
1930	9	4,50	450	10	6,50	382	10	5,00	625	11	12,15	694
1931	9	4,00	400	10	6,50	382	10	5,00	625	11	10,35	591
1932	9	3,50	350	10	6,00	353	10	5,00	625	11	10,35	591
1933	9	3,50	350	10	6,00	353	10	5,00	625	11	10,35	591

ANNI	90. — CAGLIARI			92. — SASSARI					
	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100	ORE DI LAVORO	SALARI GIOR- NALIERI	INDICI 1913-14 =100
	PROVINCIA			ALES			BONO		
1913	9½	1,00	100	10	0,60	100	12	1,25	100
1914	9½	1,00	100	10	0,60	100	12	1,25	100
1915	9½	1,00	100	10	0,70	117	12	2,00	160
1916	9½	2,00	200	10	1,20	200	12	3,25	260
1917	9½	3,75	375	10	3,00	500	12	4,50	360
1918	9½	4,25	425	10	3,50	583	12	6,00	480
1919	9½	4,25	425	10	3,50	583	11	6,00	480
1920	9½	4,50	450	10	4,00	667	11	9,00	720
1921	9½	5,00	500	10	4,50	750	11	10,00	800
1922	9½	5,00	500	10	4,50	750	11	10,00	800
1923	9½	5,00	500	10	4,50	750	11	10,00	800
1924	9½	6,00	600	10	4,50	750	11	10,00	800
1925	9½	6,50	650	10	4,50	750	11	7,50	600
1926	8½	8,50	850	10	4,50	750	11	7,50	600
1927	8½	9,50	950	10	4,50	750	11	7,00	560
1928	8½	6,50	650	10	4,00	667	11	7,00	560
1929	8½	5,50	550	10	4,00	667	11	7,00	560
1930	8½	5,50	550	10	4,00	667	11	6,50	520
1931	8½	5,50	550	10	3,50	583	11	6,00	480
1932	8½	5,50	550	10	3,50	583	11	6,00	480
1933	8½	5,00	500	10	3,00	500	11	6,00	480

(1) In questa provincia, i lavoratori, oltre al salario che risulta dalle tavole, percepiscono un complemento in natura, (vitto, vino, ecc.).

TAV. LXXIII.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

4) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO	
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato
1	ALESSANDRIA	1924-25	8,00	1,55	12,40	17	PAVIA.....	1930-31	8,00	1,25	10,00
		1929-31	7,52	1,45	11,42			1931-32	8,00	1,20	9,60
		1932-33	7,52	1,14	8,97			1932-33	8,00	1,17	9,36
		1921-22	—	1,33	—			1933-34	8,00	1,17	9,36
	<i>Tortona</i>	1924-25	8,50	1,24	—						
2	AOSTA.....	1934-35	8,00	1,10	8,80	18	SÒNDRIO.....	1930-31	8,00	1,60	12,80
3	CÙNEO.....	1930-31	8,00	1,51	12,20	19	VARESE.....	1933-34	8,00	1,25	10,00
		1933-34	8,00	1,23	10,84			1929-30	8,00	1,95	15,60
		1921-22	7,25	2,10	15,57			1932-33	8,00	1,35	10,80
4	NOVARA.....	1922-23	7,25	1,90	14,10	20	BOLZANO.....	1933-34	8,00	1,35	10,80
		1924-25	7,35	1,75	13,27			1930-31	8,00	1,70	13,60
		1929-30	7,40	1,80	13,83			1931-32	8,00	1,60	12,80
5	TORINO.....	1931-32	7,40	1,23	9,46	21	TRENTO.....	1929-30	8,00	1,50	12,00
		1932-33	8,00	1,23	9,84			1930-31	8,00	1,50	12,00
6	VERCELLI.....	1924-25	7,40	1,60	12,27	23	PADOVA.....	1919-20	8,00	1,10	8,80
		1930-31	7,40	1,67	12,86			1920-21	7,00	1,40	9,80
7	GÈNOVA.....	1929-31	8,00	2,75	22,00	24	ROVIGO.....	1924-25	7,05	1,63	11,45
		1931-32	8,00	2,20	17,60			1921-22	7,05	1,40	9,91
8	IMPÈRIA.....	1933-34	8,00	1,80	14,40	25	TREVISO.....	1924-25	7,05	1,38	9,70
		1930-31	8,00	1,60	12,80			1929-30	8,00	1,50	12,00
9	LA SPÈZIA.....	1930-31	8,00	1,63	13,04	26	UDINE.....	1930-31	8,00	1,30	10,40
		1933-34	8,00	1,80	14,40			1931-32	8,00	1,18	9,44
10	SAVONA.....	1931-32	7,53	1,80	14,18	27	VENÈZIA.....	1915-16	—	—	1,60
		1915-16	9,30	0,22	2,12			1914-15	—	—	1,40
11	BÈRGAMO.....	1922-23	8,00	1,50	12,00	28	VERONA.....	1930-31	8,00	1,48	11,84
		1923-24	8,00	1,70	15,30			1924-25	7,50	1,42	11,27
12	BRÈSCIA.....	1924-25	8,00	1,70	15,30	29	VICENZA.....	1926-27	8,00	1,73	13,87
		1929-30	8,00	1,70	13,60			1930-31	8,00	1,24	10,66
13	MANTOVA.....	1930-31	8,00	1,30	10,64	30	CONCAMPARISE.....	1914-15	7,50	0,20	1,56
		1931-32	8,00	1,30	10,40			1915-16	7,50	0,22	1,80
14	CREMONA.....	1927-28	8,00	1,70	13,60	31	ERBÈ.....	1914-15	8,15	0,18	1,50
		1929-30	8,00	1,65	13,20			1915-16	7,50	0,24	1,76
15	MANTOVA.....	1916-17	9,00	0,27	2,43	32	SALIZZOLE.....	1914-15	7,50	0,19	1,52
		1917-18	9,00	0,27	2,43			1915-16	7,50	0,22	1,73
16	MILANO.....	1920-21	7,40	1,35	10,23	33	POVEGLIANO.....	1915-16	7,15	0,26	1,88
		1921-22	7,30	2,00	15,00			1916-17	7,55	0,26	2,04
17	PAVIA.....	1924-25	7,50	1,80	14,09	34	COLOGNA VENE- TA, PRESSANA, ROVERETO DI GUÀ.....	1916-17	7,55	0,26	2,04
		1929-30	8,00	1,90	15,20			1920-21	7,30	1,50	11,25
18	MANTOVA.....	1931-32	8,00	1,66	13,28	35	CANTÙ.....	1914-15	7,50	0,22	1,80
		1932-33	8,00	1,35	10,80			1915-16	7,50	0,22	1,80
19	MANTOVA.....	1929-30	7,30	1,80	13,50	36	SALIZZOLE.....	1914-15	8,15	0,18	1,50
		1931-32	7,30	1,30	9,75			1915-16	7,50	0,24	1,76
20	MANTOVA.....	1932-33	7,30	1,30	9,75	37	SALIZZOLE.....	1914-15	7,50	0,19	1,52
		1919-20	—	1,40	—			1915-16	7,50	0,22	1,73
21	MANTOVA.....	1928-29	8,00	1,95	15,60	38	SALIZZOLE.....	1915-16	7,50	0,22	1,80
		1930-31	8,00	1,50	12,00			1916-17	7,55	0,26	2,04
22	MANTOVA.....	1931-32	8,00	1,35	10,80	39	SALIZZOLE.....	1915-16	7,50	0,22	1,80
		1933-34	8,00	1,25	10,00			1916-17	7,55	0,26	2,04
23	PAVIA.....	1929-30	8,00	1,73	13,84	40	VICENZA.....	1920-21	7,30	1,50	11,25
		1930-31	8,00	1,73	13,84			1921-22	7,30	1,50	11,25

Segue: Tav. LXXIII.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO			
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato		
29	VICENZA.....	1921-22	7,30	1,50	11,25	44	FIRENZE.....	1927-28	8,00	1,50	12,00		
		1923-24	8,00	1,12	8,96			1927-28	8,00	1,96	15,68		
		1924-25	8,00	1,12	8,96			1928-29	8,00	1,75	14,00		
		1926-27	7,50	1,58	12,56			45	GROSSETO.....	1931-32	8,00	1,34	10,72
		1927-28	7,50	1,33	10,32					1932-33	8,00	1,35	—
30	FIUME.....	1929-30	8,00	1,44	11,52	46	LIVORNO.....	1933-34	8,00	1,23	—		
		1930-31	8,00	1,44	11,77			1930-31	8,00	1,55	12,40		
		1933-34	8,00	1,10	8,80			1931-32	8,00	1,55	12,40		
		1931-32	8,00	1,80	14,40			1932-33	8,00	1,55	12,40		
31	GORIZIA.....	1933-34	8,00	1,65	12,20	47	LUCCA.....	1933-34	8,00	1,55	12,40		
		1930-31	8,00	1,42	11,36			1928-29	8,00	1,50	12,00		
32	POLA.....	1934-35	8,00	1,30	10,40	48	Monsummano.	1920-21	9,30	0,89	8,50		
		1928-29	8,00	1,87	14,96			1930-31	8,00	1,32	10,56		
33	TRIESTE.....	1932-33	8,00	1,25	10,00	49	PISA.....	1927-28	8,00	1,62	12,96		
		1917-18	7,40	0,32	2,45			1929-30	8,00	1,67	13,36		
		1921-22	7,00	1,50	10,50			1927-28	8,00	1,44	11,52		
35	BOLOGNA.....	1928-29	8,00	1,85	14,80	50	PISTÒIA.....	1929-30	8,00	1,60	12,80		
		1930-31	7,55	1,57	12,43			1930-31	8,00	1,35	10,80		
		1932-33	8,00	1,45	11,60			51	SIENA.....	1927-28	8,00	1,52	12,16
		1933-34	8,00	1,45	11,60					1934-35	8,00	1,20	9,60
36	FERRARA.....	1934-35	8,00	1,45	11,60	56	PERUGIA.....	1930-31	8,00	1,40	11,20		
		1924-25	7,35	1,56	12,17			1932-33	8,00	1,10	8,80		
		1928-29	7,30	1,55	10,50			1933-34	8,00	1,10	8,80		
37	FORLÌ.....	1927-28	8,00	1,95	15,60	59	RIETI.....	1934-35	8,00	1,10	8,80		
		1929-30	8,00	1,95	15,60			1929-30	8,00	1,40	11,20		
38	MODENA.....	1924-25	—	1,60	—	60	ROMA.....	1933-34	8,00	1,08	8,64		
		1924-25	8,00	2,15	17,20			1934-35	8,00	1,08	8,64		
		1927-28	8,00	2,00	16,00			1931-32	8,00	1,58	12,64		
		1931-32	8,15	1,60	13,70			1932-33	8,00	1,27	10,16		
39	PARMA.....	1921-22	7,20	2,55	18,70	61	VITERBO.....	1934-35	8,00	1,20	9,60		
		1922-23	7,20	2,55	18,70			1929-30	8,00	1,45	11,60		
		1924-25	8,00	1,98	16,01			62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI...	1932-33	8,00	1,12	8,96
		1929-30	8,00	1,92	15,36					1933-34	8,00	1,04	8,32
40	PIACENZA.....	1930-31	8,00	1,75	14,00	63	CAMPOBASSO..	1930-31	8,00	1,50	12,00		
		1921-22	8,00	2,04	16,34			1931-32	7,50	1,25	9,78		
		1924-25	7,40	2,05	17,50			1932-33	8,00	1,20	9,60		
		1930-31	8,00	1,56	12,53			1933-34	8,00	1,20	9,60		
41	RAVENNA.....	1932-34	8,00	1,37	10,96	64	CHIETI.....	1931-32	8,00	1,15	9,20		
		1921-22	7,40	1,50	11,50			1930-31	7,55	1,35	10,80		
		1932-33	8,00	1,85	14,80			1930-31	7,55	1,05	8,30		
		1920-21	7,20	2,00	14,66			1931-32	7,55	1,05	—		
42	REGGIO NEL L'EMILIA.....	1921-22	8,00	2,70	21,58	66	TÉRAMO.....	1933-34	8,00	1,00	8,00		
		1924-25	8,00	2,20	17,60			1930-31	8,00	1,15	9,20		
		1928-29	8,09	2,17	17,59			1929-30	8,00	1,54	12,32		
		1929-30	8,09	1,80	14,66			1930-31	8,00	1,30	10,40		
43	AREZZO.....	1930-31	8,09	1,45	11,80	68	BENEVENTO..	1930-31	8,00	1,49	11,92		
		1932-33	8,00	1,33	10,64			1932-33	8,00	1,13	9,04		
		1928-29	8,00	1,56	12,48			1933-34	8,00	1,13	9,04		
		1929-30	8,00	1,56	12,48			1934-35	8,00	1,13	9,04		
43	AREZZO.....	1930-31	8,00	1,33	10,64	70	SALERNO.....	1927-28	6,45	1,72	10,95		
		1931-32	8,00	1,36	10,88			1927-28	8,00	1,72	13,76		

Segue: TAV. LXXIII.

**Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.**

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO	
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato
70	SALERNO	1931-32	6,05	1,06	6,80	80	REGGIO DI CAL.	1930-31	8,00	1,38	11,04
		1931-32	7,54	1,06	8,37	81	AGRIGENTO ..	1927-28	8,00	1,40	11,20
71	BARI DELLE PUGLIE	1928-29	8,00	1,20	9,60	82	CALTANISSETTA	1927-28	8,30	1,44	12,24
		1929-30	8,00	1,20	9,60			1931-32	8,30	1,10	9,35
72	BRINDISI	1928-29	7,20	1,60	11,69	83	CATANIA	1929-30	8,00	1,45	11,60
		1930-31	7,20	1,62	11,88			1930-31	8,00	1,44	11,52
		1929-30	7,40	1,71	12,34			1927-28	8,30	1,40	11,90
		1930-31	8,00	1,17	9,36	84	ENNA	1928-29	8,30	1,47	12,49
73	FOGGIA	1931-32	8,00	1,20	9,60			1932-33	8,00	1,10	8,80
		1932-33	8,00	1,20	9,60	85	MESSINA	1930-31	8,00	1,17	9,36
		1933-34	8,00	1,20	9,60			1927-28	8,15	1,30	10,73
74	LECCE	1930-31	7,35	1,26	9,55	86	PALERMO	1934-35	8,00	1,10	8,80
		1933-34	8,00	1,15	9,20			1927-28	8,00	1,13	9,04
		1928-29	8,00	1,31	10,48	87	RAGUSA	1928-29	8,00	1,13	9,04
75	TARANTO	1930-31	8,00	1,30	10,40			1931-32	8,00	1,00	8,00
		1929-30	8,00	1,28	10,24			1929-30	8,00	1,15	9,20
76	MATERA	1930-31	8,00	1,20	9,60	88	SIRACUSA	1930-31	8,00	1,37	10,96
		1933-34	8,00	1,10	8,80			1932-33	8,00	0,95	7,60
		1927-28	8,00	1,25	10,00			1927-28	8,10	1,34	10,94
77	POTENZA	1932-33	8,00	1,00	8,00	89	TRAPANI	1931-32	8,10	1,25	10,10
78	CATANZARO ..	1929-30	8,00	1,29	10,32	90	CAGLIARI	1931-32	8,00	1,03	8,24
		1929-30	7,55	1,25	9,90	92	SASSARI	1933-34	8,00	1,08	8,64
79	COSENZA	1930-31	7,55	1,12	8,80						

TAV. LXXIV.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato	
1	ALESSANDRIA	1924-25	8,00	0,77	6,26	24	ROVIGO	1924-25	7,05	0,88	6,24	
		1929-31	7,52	0,83	6,53			1929-30	8,00	1,00	8,00	
		1932-33	7,52	0,83	6,53			1930-31	8,00	0,85	6,80	
	<i>Tortona</i>	1921	—	0,66	—			1931-32	8,00	0,75	6,00	
		1924	8,50	0,64	—	25	TREVISIO	1930-31	8,00	0,88	7,09	
2	AOSTA	1934-35	8,00	0,66	5,98			1929-30	8,00	0,98	7,84	
3	CUNEO	1930-31	8,00	0,82	6,64	26	UDINE	1930-31	8,00	0,80	6,38	
		1921-22	7,25	1,25	9,27			1931-32	8,00	0,75	6,00	
		1922-23	7,25	1,00	7,42	27	VENEZIA	1926-27	7,55	1,13	8,93	
		1924-25	7,35	1,75	13,27			1930-31	7,55	0,75	5,95	
4	NOVARA	1929-30	7,40	1,00	7,66			1921-22	7,10	0,75	5,38	
		1930-31	7,40	0,60	4,60	28	VERONA	1924-25	7,50	0,86	5,47	
6	VERCELLI	1930-31	7,40	0,88	6,78			1926-27	8,00	0,90	7,30	
		1929-31	8,00	2,00	16,00			1930-31	8,00	0,65	5,23	
7	GENOVA	1931-32	8,00	1,60	12,80			<i>Gavello</i>	1915	—	0,15	—
		1933-34	8,00	1,13	9,04			<i>Erbè</i>	1915	7,50	0,15	1,18
8	IMPÈRIA	1930-31	8,00	1,00	8,00			<i>Concamarise</i>	1914	7,50	0,11	0,91
9	LA SPÈZIA	1930-31	8,00	1,00	8,00				1915	7,50	0,13	1,07
10	SAVONA	1931-32	7,53	1,25	9,85			<i>Cologna Vene-</i>				
12	BRÈSCIA	1933-34	8,00	0,55	4,40			<i>ta, Pressana,</i>				
		1920-21	7,40	0,65	4,93			<i>Roveredo di</i>				
14	CREMONA	1924-25	7,50	0,80	6,26			<i>Guà</i>	1916	7,55	0,13	1,09
15	MANTOVA	1931-32	7,30	0,78	5,85				1920-21	7,30	0,90	6,75
		1928-29	8,00	1,00	8,00				1921-22	7,30	0,90	6,75
16	MILANO	1930-31	8,00	0,75	6,00	29	VICENZA	1923-24	8,00	0,56	4,88	
		1931-32	8,00	0,70	5,60			1924-25	8,00	0,56	4,88	
		1933-34	8,00	0,65	5,20			1926-27	7,50	0,93	7,00	
		1929-30	8,00	0,87	6,96			1927-28	7,50	0,69	5,43	
17	PAVIA	1930-31	8,00	0,62	4,96			1929-30	8,00	0,84	6,72	
		1931-32	8,00	0,62	4,96			1931-32	8,00	0,84	6,72	
		1932-33	8,00	0,62	4,96			1933-34	8,00	0,65	5,20	
18	SÒNDRIO	1930-31	8,00	1,10	8,80	30	FIUME	1931-32	8,00	1,50	12,00	
		1933-34	8,00	0,80	6,40			1933-34	8,00	1,38	11,04	
		1929-30	8,00	1,10	8,80	31	GORIZIA	1930-31	8,00	0,85	6,80	
19	VARESE	1932-33	8,00	0,70	5,60	32	POLA	1934-35	8,00	0,65	5,20	
		1933-34	8,00	0,70	5,60	33	TRIESTE	1928-29	8,00	1,12	6,96	
20	BOLZANO	1930-31	8,00	0,90	7,20			1932-33	8,00	0,70	5,60	
		1931-32	8,00	0,85	6,80			1917-18	7,40	0,19	1,46	
21	TRENTO	1929-30	8,00	0,77	6,16			1921-22	7,00	1,10	7,70	
		1930-31	8,00	0,77	6,16	35	BOLOGNA	1929-29	8,00	1,19	9,52	
		1919-20	8,00	0,70	5,60			1931-32	7,55	1,00	7,92	
		1920-21	7,00	0,80	5,60			1932-33	8,00	0,90	7,20	
		1924-25	8,00	0,60	4,80			1933-34	8,00	0,90	7,20	
23	PADOVA	1927-28	8,00	0,65	5,20			1934-35	8,00	0,90	7,20	
		1928-29	8,00	0,70	5,60	36	FERRARA	1924-25	7,35	0,97	7,462	
		1931-32	7,50	0,56	4,58			1928-29	7,30	0,95	6,75	
		1932-33	8,00	0,50	4,00	37	FORLÌ	1927-28	8,00	1,35	10,80	
		1933-34	8,00	0,50	4,00			1929-30	8,00	1,35	10,80	
		1934-35	8,00	0,50	4,00	38	MÒDENA	1924-25	8,00	1,40	11,20	
24	ROVIGO	1920-21	7,05	1,05	7,47			1931-32	8,15	1,00	8,25	
		1921-22	7,05	0,85	6,02	39	PARMA	1921-22	7,20	1,75	12,83	
								1922-23	7,20	1,75	12,83	

Segue: Tav. LXXIV.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO	
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato
39	PARMA	1924-25	8,00	1,37	11,04	69	NAPOLI	1930-31	8,00	0,59	4,72
		1929-30	8,00	1,18	9,44			1932-33	8,00	0,68	5,44
		1930-31	8,00	1,10	8,80			1933-34	8,00	0,68	5,44
40	PIACENZA	1921-22	8,00	1,10	8,80	70	SALERNO	1934-35	8,00	0,68	5,44
		1924-25	7,40	0,98	8,35			1922-28	6,45	0,92	5,85
		1930-31	8,00	0,93	7,36			1931-32	6,05	0,59	3,78
41	RAVENNA	1932-33	8,00	0,82	6,56	71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30	8,00	0,84	6,72
		1933-34	8,00	0,81	6,56			1930-31	8,00	0,84	6,72
		1921-22	7,40	1,00	7,66			1928-29	7,20	0,73	5,35
42	REGGIO NELL' L'EMILIA.....	1932-33	8,00	1,10	8,80	72	BRINDISI	1930-31	7,20	0,75	5,50
		1920-21	7,20	1,40	10,26			1929-30	7,40	0,95	7,33
		1921-22	8,00	1,92	15,36			1930-31	8,00	0,63	5,04
45	GROSSETO	1924-25	8,00	1,60	12,80	73	FÒGGIA	1931-32	8,00	0,66	5,28
		1929-30	8,09	1,39	11,49			1932-33	8,00	0,66	5,25
		1932-33	8,00	0,90	7,20			1933-34	8,00	0,66	5,25
47	LUCCA	1928-29	8,00	1,07	8,56	74	LECCE	1931-32	7,35	0,62	4,70
		1932-33	8,00	0,68	5,44			1933-34	8,00	0,55	4,40
		1933-34	8,00	0,62	4,96			1929-30	7,30	0,59	4,42
48	MONSUMMANO	1929-30	8,00	1,00	8,00	75	TARANTO	1930-31	8,00	0,77	6,16
		1920	9,30	0,42	4,00			1931-32	8,00	0,72	5,76
		1930-31	8,00	0,75	6,00			1933-34	8,00	0,62	4,96
49	MASSA E CARR. PISA	1929-30	8,00	1,01	8,08	76	MATERA	1927-28	8,00	0,70	5,60
		1927-28	8,00	0,71	5,68			1929-30	8,00	0,65	5,20
		1934-35	8,00	0,50	4,00			1930-31	7,55	1,00	7,91
51	SIENA	1930-31	8,00	1,26	10,08	77	POTENZA	1931-32	7,55	0,60	4,75
		1932-33	8,00	0,77	6,16			1927-28	8,00	0,60	4,80
		1933-34	8,00	0,77	6,16			1927-28	8,30	0,58	4,88
56	PERÙGIA	1934-35	8,00	0,77	6,16	82	CALTANISSETTA	1931-32	8,30	0,50	4,25
		1929-30	8,00	0,61	4,88			1929-30	8,00	0,97	7,76
		1933-34	8,00	0,64	5,12			1931-32	8,00	0,96	7,68
59	RIETI	1934-35	8,00	0,64	5,12	83	CATANIA	1927-28	8,30	0,93	7,90
		1931-32	8,00	0,87	6,96			1928-29	8,30	0,78	6,63
		1932-33	8,00	0,63	5,04			1933-34	8,00	0,73	5,84
60	ROMA	1934-35	8,00	0,60	4,80	84	ENNA	1930-31	8,00	0,59	4,72
		1932-33	8,00	0,56	4,48			1927-28	8,15	0,65	5,96
		1933-34	8,00	0,52	4,16			1934-35	8,00	0,55	4,40
61	VITERBO	1930-31	8,00	0,90	7,20	86	PALERMO	1927-28	8,00	0,60	4,80
		1932-33	8,00	0,65	5,10			1929-30	8,00	0,60	4,80
		1933-34	8,00	0,60	4,80			1931-32	8,00	0,50	4,00
62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1933-34	8,00	0,60	4,80	87	RAGUSA	1929-30	8,00	0,60	4,80
		1930-31	8,00	0,57	4,56			1931-32	8,00	0,70	5,60
		1931-32	8,00	0,60	4,75			1932-33	8,00	0,60	4,80
63	CAMPOBASSO	1931-32	7,50	0,60	4,75	88	SIRACUSA.....	1927-28	8,10	0,60	4,90
		1933-34	8,00	0,45	3,60			1931-32	8,10	0,60	4,90
		1930-31	8,00	0,60	4,80			1931-32	8,00	0,54	4,32
64	CHIETI	1931-32	8,00	0,57	4,56	89	TRÀPANI	1931-32	8,00	0,54	4,32
		1930-31	7,55	0,60	4,75			1933-34	8,00	0,62	4,96
		1931-32	7,55	0,75	5,95						
65	PESCARA	1933-34	8,00	0,45	3,60	90	CAGLIARI	1931-32	8,00	0,54	4,32
		1931-32	7,55	0,75	5,95						
		1933-34	8,00	0,45	3,60						
66	TÉRAMO	1930-31	8,00	0,60	4,80	92	SÀSSARI	1931-32	8,00	0,62	4,96
		1933-34	8,00	0,45	3,60						
		1929-30	8,00	0,80	6,40						
67	AVELLINO	1930-31	8,00	0,60	4,80						
		1929-30	8,00	0,80	6,40						
		1930-31	8,00	0,70	5,60						

TAV. LXXV.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO	
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato
1	ALESSANDRIA	1929-31	7,52	0,83	6,53	25	TREVISO	1930-31	8,00	0,68	5,43
		1932-33	7,52	0,83	6,53			1929-30	8,00	1,10	8,80
2	AOSTA	1933-34	8,00	0,66	5,28	26	UDINE	1930-31	8,00	0,92	7,34
3	CUNEO	1930-31	8,00	1,07	8,56			1931-32	8,00	0,87	6,96
		1921-22	7,25	1,60	11,46	1926-27	7,55	0,93	7,35		
4	NOVARA	1922-23	7,25	1,13	8,38	27	VENEZIA	1930-31	7,55	0,87	6,98
		1924-25	7,35	0,85	6,44			1921-22	7,10	0,68	4,83
6	VERCELLI	1929-30	7,40	1,36	10,47	28	VERONA	1926-27	8,00	0,86	6,92
		1931-32	7,40	0,95	7,21			1920-21	7,30	0,93	6,28
7	GENOVA	1930-31	7,40	1,25	9,59	29	VICENZA	1921-22	7,30	0,93	6,28
		1929-31	8,00	1,75	11,20			1927-28	7,50	0,73	6,28
9	LA SPÈZIA	1931-32	8,00	1,40	13,00	30	FIUME	1928-29	7,50	1,14	9,13
		1930-31	8,00	1,25	10,00			1929-30	8,00	1,13	9,04
10	SAVONA	1931-32	7,53	1,55	12,20	31	GORIZIA	1930-31	8,00	1,13	9,04
		1923-24	8,00	0,90	7,20			1933-34	8,00	0,85	6,80
11	BERGAMO	1924-25	8,00	0,90	7,20	32	POLA	1931-32	8,00	1,45	11,60
		1929-30	8,00	1,02	8,18			1933-34	8,00	1,36	10,88
12	BRESCIA	1930-31	8,00	0,61	4,88	33	TRIESTE	1930-31	8,00	0,98	7,84
		1931-32	8,00	0,60	4,80			1934-35	8,00	0,65	5,20
14	CREMONA	1930-31	8,00	0,77	6,16	35	BOLOGNA	1928-29	8,00	1,32	10,56
		1933-34	8,00	0,60	4,80			1932-33	8,00	0,95	7,60
15	MANTOVA	1924-25	7,50	0,70	5,48	37	FORLÌ	1931-32	7,55	1,00	7,92
		1932-33	8,00	0,72	5,76			1927-28	8,00	0,95	7,60
16	MILANO	1931-32	7,30	0,78	5,85	39	PARMA	1929-30	8,00	0,95	7,60
		1929-30	8,00	1,65	12,20			1929-30	8,00	1,18	9,44
17	PAVIA	1930-31	8,00	1,25	10,00	40	PIACENZA	1930-31	8,00	1,10	8,80
		1931-32	8,00	0,91	7,28			1924-25	7,40	0,98	8,35
18	SONDRIO	1933-34	8,00	0,81	6,48	42	REGGIO NEL- L'EMILIA	1930-31	8,00	1,17	9,36
		1931-32	8,00	1,14	9,12			1932-33	8,00	1,17	9,36
19	VARESE	1932-33	8,00	1,04	8,32	43	AREZZO	1933-34	8,00	1,17	9,36
		1930-31	8,00	1,10	8,80			1920-21	8,00	1,92	15,36
20	BOLZANO	1933-34	8,00	0,80	6,40	44	GROSSETO	1921-22	8,00	1,60	12,80
		1929-30	8,00	1,50	12,00			1924-25	8,09	1,39	11,49
21	TRENTO	1932-33	8,00	1,33	10,64	45	MASSA E CARR.	1932-33	8,00	0,90	7,20
		1933-34	8,00	1,33	10,64			1931-32	8,00	1,02	8,16
22	PADOVA	1930-31	8,00	1,28	10,24	46	SIENA	1928-29	8,00	1,07	8,56
		1931-32	8,00	1,04	8,32			1932-33	8,00	0,68	5,44
23	PADOVA	1929-30	8,00	1,00	8,00	47	VITERBO	1933-34	8,00	0,62	4,96
		1919-20	8,00	0,70	5,60			1930-31	8,00	0,95	7,60
24	ROVIGO	1920-21	7,00	0,80	5,60	48	ROMA	1927-28	8,00	1,08	8,64
		1924-25	8,00	0,60	4,80			1934-35	8,00	1,05	8,40
25	TREVISO	1927-28	8,00	0,65	5,20	49	RIETI	1930-31	8,00	1,26	10,08
		1928-29	8,00	0,70	5,60			1932-33	8,00	0,77	6,16
26	UDINE	1933-34	8,00	0,50	4,00	50	PERUGIA	1933-34	8,00	0,77	6,16
		1931-32	7,50	0,56	4,38			1934-35	8,00	0,77	6,16
27	VENEZIA	1932-33	8,00	0,50	4,00	51	SIENA	1929-30	8,00	1,03	8,24
		1933-34	8,00	0,50	4,00			1933-34	8,00	0,74	5,92
28	VERONA	1934-35	8,00	0,50	4,00	52	VICENZA	1934-35	8,00	0,74	5,92
		1929-30	8,00	1,05	8,40			1931-32	8,00	0,87	6,96
29	VICENZA	1930-31	8,00	0,85	6,80	53	VERONA	1932-33	8,00	1,03	8,24
		1931-32	8,00	0,75	6,00			1934-35	8,00	0,96	7,68

Segue: TAV. LXXXV.

Salari orari e giornalieri dei braccianti agricoli per lavori ordinari
desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO		Num. d'ordine	PROVINCIE	Anni	Ore di la- voro	SALARIO	
				orario	gior- naliero ponde- rato					orario	gior- naliero ponde- rato
62	AQUILA DEGLI ABRUZZI	1932-33	8,00	0,56	4,48	76	MATERA	1933-34	8,00	0,73	5,84
		1933-34	8,00	0,52	4,16	77	POTENZA	1927-28	8,00	0,70	5,60
63	CAMPOBASSO	1931-32	7,50	0,93	7,35	78	CATANZARO	1929-30	8,00	0,65	5,20
64	CHIETI	1931-32	8,00	0,57	4,56	79	COSENZA	1930-31	7,55	1,00	7,91
65	PESCARA	1930-31	7,55	0,91	7,20			1931-32	7,55	0,60	4,75
		1931-32	7,55	0,75	5,95	81	AGRIGENTO	1927-28	8,00	0,60	4,80
66	TÉRAMO	1933-34	8,00	0,45	3,60	82	CALTANISSETTA	1927-28	8,30	0,58	4,88
		1930-31	8,00	0,80	6,40			1931-32	8,30	0,50	4,25
67	AVELLINO	1930-31	8,00	1,04	8,32	83	CATANIA	1929-30	7,00	0,97	7,76
		1932-33	8,00	0,79	6,32			1931-32	8,00	0,96	7,68
69	NÀPOLI	1933-34	8,00	0,79	6,32			1927-28	8,30	0,93	7,91
		1934-35	8,00	0,79	6,32	84	ENNA	1928-29	8,30	0,78	6,63
		1927-28	6,45	0,89	5,66			1933-34	8,00	0,73	5,84
70	SALERNO	1931-32	6,05	0,75	4,81	85	MESSINA	1930-31	8,00	0,89	7,12
		1929-30	8,00	1,08	8,64			1927-28	8,15	0,87	7,17
71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	8,00	1,08	8,64	86	PALERMO	1933-34	8,00	0,73	5,84
		1928-29	7,30	0,73	5,35			1934-35	8,00	0,73	5,84
72	BRINDISI	1930-31	7,20	0,75	5,50			1927-28	8,00	0,60	4,80
		1929-30	7,40	0,95	7,33	87	RAGUSA	1929-30	8,00	0,75	6,00
		1930-31	8,00	0,93	7,44			1931-32	8,00	0,67	5,36
73	FÒGGIA	1931-32	8,00	0,96	7,68			1929-30	8,00	0,60	4,80
		1932-33	8,00	0,96	7,68	88	SIRACUSA	1930-31	8,00	0,70	5,60
		1933-34	8,00	0,96	7,68			1932-33	8,00	0,60	4,80
74	LECCE	1930-31	7,35	0,62	4,70	89	TRÀPANI	1927-28	8,10	0,60	4,90
		1933-34	8,00	0,55	4,40			1931-32	8,10	0,82	6,70
75	TARANTO	1929-30	7,30	0,59	4,42	90	CÀGLIARI	1931-32	8,00	0,86	6,88
		1930-31	8,00	0,86	6,88	92	SÀSSARI	1933-34	8,00	0,92	7,36
76	MATERA	1931-32	8,00	0,80	6,40						

TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
a) Sterro, carriola, costruzione muri a secco				Segue: a) Sterro, carriola, costruz. muri a secco			
7	GENOVA	1929-30	M 3,50	50	PISTÒIA	1929-30	M 1,70
18	SÒNDRIO	1930-31	F 1,70			1930-31	M 1,45
		1929-30	M 1,95				
24	ROVIGO	1930-31	M 1,79	56	PERÙGIA	1930-31	M 1,40
		1931-32	M 1,54			C 1,40	
		1917-18	P 0,36	58	FROSINONE	1932-33	M 1,10
		1921-22	P 1,75				
			M 1,10			1929-30	C 1,65
		1932-33	C 1,20				M 1,10
35	BOLOGNA		P 1,35			1933-34	C 1,20
			M 1,10	59	RIETI		P 1,25
		1933-34	C 1,20				M 1,10
			P 1,35			1934-35	C 1,20
			M 1,10				P 1,25
		1934-35	C 1,20				M 1,88
			P 1,35	60	ROMA	1930-31	C 1,60-1,92
37	FORLÌ	1929-30	M 2,00				P 1,55-1,84
			M 2,30				
		1930-31	C 2,30				
			P 2,40	64	CHIETI	1931-32	M 1,20
		1927-28	F 2,07				C 1,25
			C 1,60				P 1,30
38	MÓDENA	1931-32	P 1,60				
			P 1,60			1930-31	M 1,15-1,25
		1932-33	C 1,40				C 1,15-1,33
			P 1,50	67	AVELLINO		M 1,25
		1934-35	M 1,20			1931-32	C 1,30
							P 1,35
41	RAVENNA	1920-30	C 2,00-2,35				
			P 1,75-2,55				
			M 1,80-2,20				
		1939-31	C 1,80-2,20	69	NAPOLI	1930-31	M 1,75
			P 1,80-2,20				C 1,20-1,41
							P 1,31-1,66
			M 2,20				
		1927-28	C 2,33	70	SALERNO	1927-28	M 2,35
			P 2,50				P 1,50
			M 1,85				
		1928-29	C 2,10				
45	GROSSETO		P 2,20			1929-30	C 1,40-1,59
			M 1,45				P 1,50-1,74
		1930-31	C 1,61	71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	C 1,40-1,59
			P 1,67				P 1,33-1,74
		1932-33	M 1,61				
		1933-34	M 1,44			1928-29	C 1,47-1,77
							P 1,87-3,75
47	LUCCA	1928-29	M 2,00	72	BRÌNDISI	1930-31	C 1,26-1,45
			C 2,00				P 1,40-1,98
			P 2,00				

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: Tav. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI					
										Segue: 1. — Lavori del terreno				2. — Lavori di coltura
Segue: a) Sterro, carriola, costruz. muri a secco					a) Sarchiatura e rincalzatura									
74	LECCE	1929-30	C	1,91-3,56	4	NOVARA	1928-29	C	2,25					
			P	1,91-3,56			1930-31	C	1,35					
		1930-31	C	1,40			P	1,35						
P	1,50		1931-32	C			1,35							
75	TARANTO	1929-30	P	1,10-1,50			6	VERCELLI	1932-33	C	1,35			
			1920-30	M					1,50-1,85	P	1,35			
		C		1,40-1,55					1933-34	C	1,35			
76	MATERA	1920-30	P	1,45-1,60					35	BOLOGNA	1920-21	P	1,49-1,68	
			M	1,50-1,60							1917-18	P	0,47	
		1930-31	C	1,50-1,60							1921-22	P	2,15	
			P	1,50-1,60							1927-28	P	2,07-2,15	
		1933-34	M	1,20								1931-32	C	1,60
77	POTENZA	1927-28	M	1,30-1,65	38	MODENA					P	1,60		
			C	1,30-1,65							1924-25	P	2,26	
		P	1,30-1,65	1929-30							C	2,55		
78	CATANZARO	1932-33	M	1,20							41	RAVENNA	1929-30	P
			1929-30	M			1,30	1930-31					M	1,90
		C		1,23			P	1,90						
79	COSENZA	1929-30	M	1,25-1,70			58	FROSINONE					1932-33	M
			C	1,25-1,70					1929-30	C			1,64	
		1930-31	M	1,50					1930-31	M			1,44-1,88	
C	1,50	C	1,50-1,60											
80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M	1,30					60	ROMA			P	1,55-2,10
			C	1,60									1930-31	M
		1930-31	M	1,10	C	1,00-1,27								
			C	1,10	1930-31	M							1,00	
		1932-33	M	1,05	1931-32	C							1,00	
83	CATANIA	1928-29	C	1,55	67	AVELLINO					P	1,10		
			P	1,40							1930-31	M	1,33	
		1927-28	C	1,50								1930-31	C	1,18-1,22
C	1,50		P	1,34-1,38										
88	SIRACUSA	1928-29	M	1,30			71	BARI DELLE PUGLIE			1929-30	C	1,18	
			C	1,40							P	1,26		
		1929-30	P	1,40							1930-31	C	1,08-1,23	
			M	1,25					P	1,16-1,38				
		1929-30	C	1,25					1923-29	C	1,19			
P	1,25	P	1,69											
89	TRAPANI	1927-28	C	1,50-1,65					72	BRINDISI	1930-31	C	1,33	
			C	1,35							P	1,71		

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media..

Segue : TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
<i>Segue: 2. — Lavori di coltura.</i>				<i>Segue 2. — Lavori di coltura.</i>			
<i>Segue: a) Sarchiatura e rincalzatura</i>				<i>Segue: a) Sarchiatura e rincalzatura</i>			
73	FÒGGIA	1929-30 } 1930-31 }	C 1,70 P 1,80 C 1,33 P 1,22	89	TRÀPANI	1930-31 } 1931-32 } 1932-33 }	C 1,12-1,15 C 1,25 C 1,10
74	LECCE	1929-30 } 1930-31 }	C 1,51 P 1,60 C 1,31 P 1,30 M 1,05 C 1,15 P 1,25	91	NUORO	1934-35 }	M 1,00 C 1,15
75	TÀRANTO	1929-30 } 1931-32 }	P 1,25 P 1,00	<i>b) Seonatura</i>			
76	MATERA	1929-30 } 1930-31 }	M 1,50-1,85 C 1,40-1,55 P 1,45-1,60 M 1,10-1,40 C 1,20-1,40 P 1,30-1,40	35	BOLOGNA	1932-33 } 1933-34 }	M 1,10 C 1,20 P 1,35 M 1,10 C 1,20 P 1,35 M 1,10 C 1,20 P 1,35
77	POTENZA	1927-28 } 1929-30 }	M 1,10-1,30 C 1,10-1,30 P 1,10-1,30	60	ROMA	1930-31 }	M 1,47 C 1,60 P 0,75
78	CATANZARO	1929-30 }	M 1,30 C 1,23	69	NÀPOLI	1930-31 }	M 1,50 C 1,40 P 1,56
79	COSENZA	1929-30 }	M 1,25 C 1,25	71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30 } 1930-31 }	C 1,18-1,39 P 1,31-1,43 C 1,23-1,32 P 1,31-1,43
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1929-30 } 1930-31 }	M 1,25 C 1,50 M 1,05 C 1,15 M 1,00 C 1,10	72	BRÌNDISI	1928-29 } 1930-31 }	C 0,68 P 0,75-1,60 C 1,33
81	AGRIGENTO	1927-28 } 1930-31 }	M 1,50 O 1,50 P 1,50 M 1,05	75	TÀRANTO	1929-30 }	P 1,28
82	CALTANISSETTA	1933-34 }	M 1,10	80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1930-31 } 1932-33 }	M 1,05 C 1,15 M 1,00 C 1,10
83	SIRACUSA	1929-30 } 1932-33 }	M 1,40 C 1,60 P 1,60 M 1,30 C 1,40 P 1,40 M 0,90 O 1,00 P 1,00	83	CATÀNIA	1930-31 }	C 1,36 P 1,22
				89	TRÀPANI	1927-28 } 1930-31 }	C 1,35 C 1,12

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 2. — Lavori di coltura					Segue: 2. — Lavori di coltura			
c) Monda del riso					Segue: d) Irrorazioni, solforazioni, fumigazioni				
4	NOVARA	1921-22	P	1,90	38	MÒDENA	1924-25	P	2,60
6	VERCELLI	1933-34	M	1,20			1927-28	C	2,10
							P	2,30	
14	CREMONA	1928-29	P	1,98			1930-31	C	1,75
							P	1,75	
16	MILANO	1928-29	P	1,98-2,03			1932-33	C	1,50
							M	1,20	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55			1934-35	M	1,30
							39	PARMA	1921-22
1922-23	P	3,40							
1	ALESSANDRIA	1923-24	M	1,80			1929-30	M	2,55
							C	2,55	
7	GENOVA	1929-30	M	2,80			1929-30	C	2,55
							P	2,55	
24	ROVIGO	1930-31	M	1,79	1929-30	P	2,25-2,85		
					M	2,15-2,45			
25	TREVISO	1930-31	P	1,92	1930-31	C	2,15-2,45		
					M	2,15-2,45			
28	VERONA	1927-28	P	2-15	1932-33	M	1,90-2,30		
33	TRIESTE	1932-33	M	1,50	56	PERÙGIA	1930-31	M	1,65
							C	1,65	
35	BOLOGNA	1932-33	C	1,60	58	FROSINONE	1932-33	M	1,10-1,20
							P	1,75	
36	FERRARA	1924-25	P	2,34	59	RIETI	1929-30	C	1,55
							1928-29	P	2,20-2,25
37	FORLÌ	1929-30	M	2,80	60	ROMA	1933-34	C	1,20
							1930-31	P	1,20
38	MODENA	1930-31	C	1,75	63	CAMPOBASSO	1934-35	M	1,15
							M	1,15	
39	PARMA	1929-30	C	2,55	60	ROMA	1934-35	C	1,20
							P	1,20	
40	PIACENZA	1930-31	C	2,00	60	ROMA	1930-31	M	1,70
							M	2,00	
41	RAVENNA	1931-32	M	1,54	60	ROMA	1930-31	C	1,95-2,05
							P	1,95-2,05	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1930-31	P	1,65-1,70
							M	1,70	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1929-30	M	1,80
							M	1,40	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1930-31	C	1,30
							C	1,35	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1932-33	C	1,20
							C	1,20	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1933-34	M	1,35
							M	1,35	
41	RAVENNA	1932-33	M	1,55	60	ROMA	1933-34	C	1,20
							C	1,20	

(*) M = montagna; c = collina; P = pianura; M = media.

Segue : TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	
	Segue : 2. - Lavori di coltura				Segue : 2. - Lavori di coltura			
Segue: d) Irrorazioni, solforazioni, fumigazioni				Segue: d) Irrorazioni, solforazioni, fumigazioni				
64	CHIETI	1931-32	M 1,20	72	POTENZA	1927-28	M 1,10-1,25	
			C 1,25				C 1,10-1,25	
			P 1,30				P 1,10-1,25	
65	PESCARA	1929-30	M 1,50	78	CATANZARO	1929-30	M 1,32-1,34	
			C 1,05				C 1,24-1,25	
66	TERAMO	1930-31	C 1,05	80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M 1,25	
			P 1,05				C 1,50	
			M 1,10				M 1,05	
67	AVELLINO	1930-31	C 1,25	81	AGRIGENTO	1927-28	C 1,50	
			C 1,33				P 1,50	
			M 1,25				C 1,15	
69	NAPOLI	1931-32	C 1,30	83	CATANIA	1930-31	C 1,58	
			C 1,35				P 1,42	
			P 1,63-1,50				C 1,65	
70	SALERNO	1930-31	C 1,62	84	ENNA	1927-28	P 1,63	
			P 1,70-1,71				C 1,57	
			P 1,43				P 1,57	
71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	M 1,10-1,17	85	MESSINA	1930-31	M 1,17-1,88	
			C 1,10-1,20				C 1,33	
			P 1,12-1,32				P 1,24	
72	BRINDISI	1928-29	C 1,46-1,48	88	SIRACUSA	1929-30	M 1,60	
			C 1,36-1,48				C 1,60	
			P 1,48-1,60				P 1,60	
73	FOGGIA	1929-30	C 1,58	89	TRAPANI	1927-28	C 1,30	
			P 0,88-1,74				C 1,10	
			C 1,19				C 1,10	
74	LECCE	1930-31	P 1,69	90	CAGLIARI	1931-32	C 1,10	
			C 1,48-1,69				C 0,90	
			P 1,50-1,77				M 1,21	
75	TARANTO	1929-30	C 1,35	90	CAGLIARI	1930-31	C 1,34	
			C 1,22				P 1,63	
			P 1,65					
76	MATERA	1929-30	P 1,68					
			C 1,28-1,31					
			M 1,40-1,41					
76	MATERA	1929-30	C 1,50-1,62					
			C 1,25-1,37					
			M 1,50					
76	MATERA	1930-31	C 1,50					
			P 1,50					
			P 1,50					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI								
	3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti				Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti										
	<i>a) Sfalcio prati</i>				<i>Segue: a) Sfalcio prati</i>										
1	ALESSANDRIA	1923-24	M	1,80	17	PAVIA	1932-33	M	1,40-1,90						
			C	1,80				C	1,40-1,90						
		1929-31	P	1,80			P	1,45							
			C	1,95			M	1,40-1,90							
			P	2,15-2,50			C	1,40-1,90							
		4	NOVARA	1923-24			M	2,35	18	SÒNDRIO	1930-31	P	1,90		
							C	2,35				1933-34	M	1,50	
				1928-29			P	2,35			28	VERONA	1927-28	P	1,64-1,82
							C	2,25						1930-31	P
							P	2,60			31	GORIZIA	1930-31	P	1,85
C	1,50			1931-32	M	1,70									
1930-31	P			1,50	33	TRIESTE	1928-29	P					2,43		
	C			1,35				1932-33					M	1,65	
1931-32	P			1,35			35	BOLOGNA					1917-18	P	0,40
	C			1,35										1921-22	P
1932-33	P	1,35	1928-29	M	2,35-2,40										
	C	1,35		C	2,35-2,40										
6	VERCELLI	1920-21	P	1,83-1,94	36	FERRARA			1928-29	P	2,20-2,70				
			C	1,52-2,34						37	FORLÌ	1929-30	M	3,70	
		1929-30	P	1,52-2,34					1930-31				P	1,00	
			C	1,30-1,71						38	MÒDENA	1924-25	P	2,60	
		1930-31	P	1,30-1,74					1927-28				C	2,00	
			C	1,30								P	2,29		
		1931-32	P	1,40			1932-33	M	1,40						
			C	1,30				C	1,45						
		7	GENOVA	1929-30			M	4,00	41			RAVENNA	1934-35	P	1,55
							C	1,40		1929-30	C			2,90-3,25	
1927-28	M			1,90	1930-31	P	2,30-4,55								
	C			2,00		M	3,20-3,70								
1929-30	P			2,10	1930-31	C	3,20-3,70								
	M			1,85		P	3,20-3,70								
	C			1,95	1932-33	M	2,40								
12	BRÈSCIA			1929-30	P	2,05	16	MILANO		1928-29	P		2,00		
					M	1,60					1929-30		P	2,30	
				1930-31	C	1,70				1930-31			M	2,70-3,00	
		P	1,80		C	2,70-3,00									
		1933-34	M	1,55	1931-32	P			2,70-3,00						
			C	1,40		M			1,40-1,90						
		16	MILANO	1928-29	P	2,00			17	PAVIA	1931-32	C	1,40-1,90		
					C	1,40						1931-32	C	1,40-1,90	
				1929-30	P	2,30					1931-32		P	1,45	
					M	2,70-3,00						41	RAVENNA	1932-33	M
C	2,70-3,00			1932-33	M	2,40									
1930-31	P				2,70-3,00	1932-33	M	2,40							
	M			1,40-1,90	1932-33		M	2,40							
1931-32	C			1,40-1,90		1932-33	M	2,40							
	P			1,45	1932-33		M	2,40							

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti				Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti		
	Segue: a) <i>Sfalcio prati</i>				Segue: a) <i>Sfalcio prati</i>		
45	GROSSETO	1927-28 1928-29 1930-31 1932-33 1933-34	M 2,00-2,40 C 2,20-2,55 P 2,67-3,12 M 1,70-2,05 C 1,99-2,29 P 2,35-2,72 M 1,35-1,60 C 1,51-1,69 P 1,85-1,95 M 1,73 M 1,54	63	CAMPOBASSO	1929-30 1930-31 1932-33 1933-34	M 1,80 M 1,60 C 1,50 M 1,50 C 1,50 M 1,60 C 1,50
46	LIVORNO	1929-30 1930-31	C 2,71-2,96 C 2,73	64	CHIETI	1931-32	M 1,20 C 1,25 P 1,30
56	PERÙGIA	1930-31 1932-33 1933-34 1934-35	M 1,60 C 1,60 M 1,30 M 1,30 M 1,30	65	PESCARA	1929-30	M 1,50
58	FROSINONE	1932-33	M 1,40	66	TÉRAMO	1930-31 1933-34	M 1,05 C 1,05 P 1,05 M 1,10
59	RIETI	1929-30 1933-34 1934-35	C 2,00 M 1,20 C 1,25 P 1,30 M 1,20 C 1,25 P 1,30	67	AVELLINO	1930-31 1931-32	M 1,30 C 1,37-1,40 M 1,30 C 1,35 P 1,45
60	ROMA	1930-31	M 1,53-2,10 C 1,42-1,94 P 2,10	68	BENEVENTO	1929-30 1930-31	M 1,60-1,80 C 1,60-1,80 P 1,60-1,80 M 1,35-1,50 C 1,40-1,55 P 1,45-1,60
61	VITERBO	1932-33 1934-35	M 1,40 C 1,50 P 1,90 M 1,30 C 1,40 P 1,60	69	NÀPOLI	1930-31 1932-33 1933-34 1934-35	M 1,38-1,56 C 1,39-1,49 P 1,50-1,60 M 1,38 M 1,38 M 1,38
62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1929-30 1932-33 1933-34	M 1,80 M 1,20 C 1,30 P 1,50 M 1,15 C 1,25 P 1,40	70	SALERNO	1930-31	M 1,10 C 1,10 P 1,12
				71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30 1930-31	C 1,48 P 1,60 C 1,48 P 1,60
				72	BRÌNDISI	1928-29	C 1,23 P 1,25

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI			
								Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti		
Segue: a) <i>Sfalcio prati</i>				Segue: a) <i>Sfalcio prati</i>						
73	FÒGGIA	1930-31	C	1,58	88	SIRACUSA	1928-29	M	1,30	
			P	1,47				C	1,60	
		1931-32	M	1,45				P	1,60	
		1932-33	M	1,45				M	1,20	
		1933-34	M	1,45				1929-30	C	1,40
76	MATERA		M	1,40			P	1,40		
		1929-30	C	1,66			M	1,05		
			P	1,94		1932-33	C	1,10		
77	POTENZA	1933-34	M	1,20			P	1,10		
		1932-33	M	1,20	89	TRÀPANI	1927-28	C	1,60	
78	CATANZARO	1929-30	M	1,30-1,66				1930-31	C	1,40
			C	1,23-1,65				1931-32	C	1,40
79	COSENZA	1929-30	M	1,75			1932-33	C	1,20	
			C	1,75	90	CÀGLIARI	1930-31	M	1,16	
		1930-31	M	1,55				C	1,29	
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA		C	1,55			P	1,56		
		1929-30	M	1,25-1,75	91	NUORO	1934-35	M	1,40	
			C	1,50-1,90						
			M	1,40	b) <i>Mietitura cereali tipo frumento</i>					
		1930-31	C	1,50	1	ALESSÀNDRIA	1923-24	M	1,80	
1931-32	M	1,35		C			1,80			
	C	1,45		P			1,80			
1927-28	M	1,45		1929-30			C	2,35		
	C	1,45		P			2,40-2,70			
81	AGRIGENTO	1930-31	M	1,10			C	1,60		
			P	1,45			P	1,40		
		1927-28	C	1,25-1,45		1932-33	C	1,65		
82	CALTANISSETTA		P	1,25-1,45			P	1,60		
			M	1,10	3	CÚNEO	1930-31	M	2,40	
		1930-31	C	1,10				C	2,50	
			P	1,10			P	2,60		
		1933-34	M	1,10		1933-34	M	1,95		
83	CATÀNIA	1928-29	C	1,65			P	2,60		
			P	1,45			C	1,50		
84	ENNA	1927-28	C	1,55			P	1,50		
		1928-29	C	1,55	4	NOVARA	1930-31	C	1,50	
85	MESSINA		M	1,45				1931-32	P	1,50
		1930-31	C	1,22				C	1,50	
			P	1,19		1933-34	P	1,50		
87	RAGUSA	1928-29	C	1,15	5	TORINO	1932-33	M	1,60	

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI				
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti							
Segue: b) <i>Mietitura cereali tipo frumento</i>					Segue: b) <i>Mietitura cereali tipo frumento</i>								
6	VERCELLI	1920-21	P	2,10	24	ROVIGO	1929-30	M	1,95				
		1929-30	C	2,02-2,34			1930-31	M	1,79				
		1929-30	P	2,02-2,34			1931-32	M	1,54				
		1930-31	P	1,30-1,40		25	TREVISO	1930-31	P	1,92			
		1931-32	C	1,30-1,40									
11	BERGAMO	1933-34	M	1,30-1,40	27	VENEZIA	1930-31	p	2,25				
		Tortona	1923-24	m			1,70	Chioggia-Cavarzere	1923-24	p	2,00		
				p			1,70		1927-28	p	2,02		
		12	BRESCIA	1929-30			P	2,42	28	VERONA	1930-31	P	1,54
				1930-31			P	1,93			Concamarise	1914-15	p
1927-28	M			2,40	Salizzola	1914-15	p'	3,37					
	C			2,50		1927-28	P	2,43					
14	CREMONA				P	2,60	29	VICENZA			1928-29	P	2,25
			M	2,35	1929-30	M			2,16				
		1929-30	C	2,45	1930-31	P			2,45				
			P	2,55	1933-34	M			1,65				
			M	2,05	31	GORIZIA			1930-31	P	1,85		
1930-31	C	2,15	1931-32	M			1,70						
	P	2,25	33	TRIESTE			1928-29	P	2,50				
1933-34	M	2,00					1932-33	M	1,75				
1928-29	P	3,00					1917	P	0,50				
15	MANTOVA	1932-33	M	2,05	35	BOLOGNA	1921	P	2,15				
		1929-30	P	3,30				M	2,50				
		1930-31	P	2,35			1928-29	C	2,50				
		1932-33	M	2,35				P	2,50				
			M	1,90				M	1,50				
16	MILANO	1933-34	M	1,75	37	FORLÌ	1932-33	C	1,60				
		1926-27	P	2,10				P	1,75				
		1930	M	2,55				M	1,50				
		1930-31	P	1,55			1933-34	C	1,60				
		1931-32	P	1,50				P	1,75				
17	PAVIA	1932-33	P	1,50	38	MODENA	1934-35	C	1,60				
		1933-34	P	1,50				P	1,75				
		1919-21	P	2,50			1929-30	M	3,00-4,00				
		1924-25	P	2,20			1930-31	P	1,00-1,88				
		1928-29	P	2,35			1924	P	2,90				
23	PADOVA	1929-30	P	2,40	23	PADOVA	1927-28	C	2,75				
		1930-31	P	1,70				P	2,92				
		1932-33	M	1,75				P	2,20				
		1933-34	M	1,75			1931-32	C	2,20				
		1934-35	M	1,75									

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue : TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI		
	Segue : 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue : 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					
Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento					Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento						
38	MÒDNA	1932-33	C	1,90	56	PERÙGIA	1930-31	M	2,00		
			P	2,00				C	2,00		
		1934-35	M	1,60			1932-33	M	1,40		
39	PARMA	1921	P	3,60	58	FROSINONE	1933-34	M	1,40		
		1922	P	3,60			1934-35	M	1,40		
		1924	P	2,80	59	RIETI	1932-33	M	1,40		
			M	2,75			1929-30	C	2,20		
		1929-30	C	2,75				M	1,50		
		40	PIACENZA		P	2,75	60	ROMA	1933-34	C	1,60
					M	2,75				P	1,70
1930-31	C			2,75		M			1,50		
	P			2,75	61	VITERBO	1934-35	C	1,60		
	M			2,45				P	1,70		
1930-31	C			2,45				M	1,85		
41	RAVENNA	1932-33	M	2,00	62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1930-31	C	1,52		
		1933-34	M	2,00				P	1,88		
		1924	P	3,90				M	1,40		
		1929-30	C	2,70-3,10	64	CHIETI	1932-33	C	1,50		
			P	2,45-2,80				P	2,10		
		1932-33	C	2,65-2,70				M	1,40		
	p	2,30-3,50	65	PESCARA	1934-35	C	1,50				
Cesena	1924	p			2,75		P	1,80			
	Lugo	1921	p	2,75	66	TÉRAMO		M	1,75		
42	RÈGGIO NELL'EMILIA		M	2,45				C	1,81		
		1920	C	2,00-2,45				P	1,94		
			P	2,75				M	1,62		
		1932-33	C	1,80			67	AVELLINO	1933-34	C	1,70
			P	2,00		P			1,81		
45	GROSSETO		M	2,10-2,30	68	BENEVENTO		M	2,10		
		1927-28	C	2,31-2,58				C	2,10		
			P	2,80-3,05				P	2,10		
			M	1,80-1,95	69	PESCARA	1929-30	M	1,50		
		1928-29	C	2,08-2,30				M	1,05		
			P	2,45-2,65				C	1,50		
			M	1,40-1,45				P	1,05		
1930-31	C	1,44-1,67		M			1,50				
	P	1,77-1,90		C	1,57						
46	LIVORNO	1932-33	M	1,75	70	PESCARA	1930-31	M	1,50		
		1933-34	M	1,54				C	1,57		
49	PISA	1929-30	C	2,17	71	PESCARA	1931-32	M	1,50		
		1930-31	C	2,42				C	1,55		
50	PISTÒIA	1930-31	M	2,18	72	PESCARA	1931-32	P	1,60		
		1929-30	M	2,40				M	2,10		
		1930-31	M	2,15			C	2,10			
			P	2,10			P	2,10			

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI				
								Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti
Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento				Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento							
68	BENEVENTO	1930-31	M 1,80	81	AGRIGENTO	1927-28	M 2,00				
			C 1,85				C 2,00				
			P 1,90				P 2,00				
69	NAPOLI	1930-31	M 1,45-1,63	82	CALTANISSETTA	1930-31	M 1,25-1,45				
			C 1,48-1,56				C 1-25-2,00				
			P 1,61-1,74				P 1,25-2,00				
		1932-33	M 1,38			1927-28	M 1,10-1,45				
			M 1,38				C 1,10-1,45				
			M 1,38				P 1,10-1,45				
Giugliano	1929-30	m 2,08	1933-34	M 1,45							
		c 2,08									
		p 2,08									
72	BRINDISI	1928-29	C 1,52-1,84	83	CATANIA	1928-29	C 2,20				
			P 1,88-2,79				P 1,98				
		1930-31	C 1,45-1,75								
			P 1,99-2,38								
73	FÒGGIA	1930-31	C 1,53	84	ENNA	1927-28	C 2,15				
			P 1,42				C 2,15				
		1931-32	M 1,50			1928-29	C 1,25				
			M 1,50								
			M 1,50								
74	LECCE	1929-30	C 1,67-2,01	85	MESSINA	1930-31	M 1,43				
			P 1,90-2,23				C 1,30				
		1930-31	C 1,45-1,77			1927-28	C 2,00				
			P 1,60-1,80				C 2,00				
			M 1,40				C 1,60				
75	TARANTO	1933-34	C 1,50	87	RAGUSA	1928-29	C 2,20				
			P 1,60				C 2,20				
		1929-30	P 1,75-1,94			1930-31	C 1,10				
			P 1,49				C 1,60				
		76	MATERA			1929-30	M 1,47	88	SIRACUSA	1928-29	M 1,90
							C 1,75				C 2,20
1930-31	P 2,00			1929-30	P 2,20						
	M 1,30-1,40				M 1,10						
1933-34	C 1,30-1,60			1932-33	C 1,60						
	P 1,40-2,00				P 1,60						
	M 1,38	M 1,05									
	M 2,00	C 1,05									
77	POTENZA	1927-28	C 2,00	89	TRAPANI	1927-28	C 2,00				
			P 2,00				C 1,70				
		1932-33	M 1,15			1930-31	C 1,70				
			M 2,00				C 1,70				
80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M 1,30-1,75	91	NUORO	1934-35	M 1,10				
			C 1,50-1,90				C 1,20				
		1930-31	M 1,05-1,40								
			C 1,15-1,50								
			M 1,35								
1932-33	M 1,35										
	C 1,45										

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				
c) Mietitura e trebbiatura del riso					Segue: e) Vendemmia				
1	ALESSANDRIA	1928-29	P	2,70	17	PAVIA	1930-31	M	1,35
		1921-22	P	2,90-3,00			1931-32	M	1,35
			M	2,00-2,50			1932-33	M	1,35
		1923-24	C	2,00-2,50			1933-34	M	1,35
4	NOVARA	1928-29	C	3,60-4,76	35	BOLOGNA	1921-22	P	1,60
		1930-31	M	1,50			1928-29	C	2,50
		1931-32	M	1,50				P	2,50
		1932-33	M	1,50	36	FERRARA	1928-29	P	2,05
		1933-34	M	1,50					
6	VERCELLI	1920-21	P	2,35-2,36			1924-25	P	2,52
17	PAVIA	1930-31	P	2,10				C	2,55
41	RAVENNA	1932-33	M	1,85	41	RAVENNA	1920-30	P	2,30-2,50
42	RÈGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C	1,80				M	2,15
			P	2,00			1930-31	C	2,15
								P	2,15
							<i>Cesena</i>	1924 25	c
								p	2,90
									2,50
					42	RÈGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C	1,30
								P	1,40
					58	FROSINONE	1932-33	M	1,00
12	BRÈSCIA	1933-34	M	1,80			1929-30	C	1,25
36	FERRARA	1928-29	P	2,05				M	1,05
38	MÒDNA	1927-28	P	2,20	59	RIETI	1933-34	C	1,05
		1931-32	C	1,60				P	1,10
			P	1,60				M	1,05
							1934-35	C	1,05
		1929-30	C	2,70				P	1,10
			P	2,45-2,85	60	ROMA	1930-31	M	1,50
41	RAVENNA	1930-31	M	2,45				C	1,41
			C	2,45				P	1,41
	<i>Lugo</i>	1921	p	1,75	63	CAMPOBASSO	1929-30	M	1,60
							1930-31	M	1,35
60	NÀPOLI	1930-31	M	1,38				C	1,25
			C	1,25	66	TÈRAMO	1930-31	M	1,05
			P	1,45				C	1,05
							1931-32	P	1,05
								M	1,30
					67	AVELLINO	1930-31	M	1,15
								C	1,17
								M	1,15
1	ALESSANDRIA	1923-24	M	1,80			1931-32	C	1,15
			C	1,80				P	1,20
			P	1,80					
7	GENOVA	1929-30	M	2,60					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				
<i>Segue: e) Vendemmia</i>					<i>Segue: e) Vendemmia</i>				
68	BENEVENTO	1930-31	M	1,40	83	CATANIA	1928-29	C	1,50
			C	1,45				P	1,35
			P	1,50			1927-28	C	1,45
69	NAPOLI	1930-31	M	1,38	84	ENNA	1928-29	C	1,45
			C	1,21-1,36				P	1,45
			P	1,30-1,48			1927-28	C	1,15
	<i>Giugliano</i>	<i>1929-30</i>	<i>m</i>	<i>1,85-2,25</i>	87	RAGUSA	1928-29	C	1,15
			<i>c</i>	<i>1,85-2,25</i>			1930-31	C	0,95
			<i>p</i>	<i>1,85-2,25</i>				M	1,15
			<i>m</i>	<i>1,71</i>			1928-29	C	1,25
	<i>Pozzuoli</i>	<i>1929-30</i>	<i>c</i>	<i>1,71</i>				P	1,25
			<i>p</i>	<i>1,71</i>				M	1,00
			C	1,58	88	SIRACUSA	1929-30	C	1,10
			P	1,70				P	1,10
71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	C	1,58			1932-33	C	1,00
			P	1,70				P	1,00
			C	1,52			1927-28	C	1,40
73	FÒGGIA	1929-30	P	1,60	89	TRAPANI	1930-31	C	1,10
			C	1,15			1931-32	C	1,10
			P	1,03			1932-33	C	0,90
			C	1,35	91	NUORO	1934-35	M	1,12
			P	1,55					
74	LECCE	1930-31	C	1,46	<i>f) Raccolta olive</i>				
			P	1,40	7	GENOVA	1929-30	M	2,55
			M	1,15			1930-31	M	1,20
			C	1,25				C	1,20
			P	1,35	56	PERÙGIA	1932-33	M	1,10
			M	1,10			1933-34	M	1,10
76	MATERA	1929-30	C	1,00			1934-35	M	1,10
			P	1,10			1929-30	C	1,25-1,65
			M	0,85				M	1,05
77	POTENZA	1932-33	M	0,85	59	RIETI	1933-34	C	1,10
			M	1,30				P	1,10
			C	1,60			1934-35	M	1,05
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1930-31	M	1,05				C	1,10
			C	1,25	60	ROMA	1930-31	M	1,41
			M	1,00				C	1,34
			O	1,20	63	CAMPOBASSO	1929-30	M	1,60
			M	1,00					
			C	1,00	65	PESCARA	1934-35	M	1,00
			P	1,00					
81	AGRIGENTO	1930-31	M	0,75					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI			
								<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>		
<i>Segue: f) Raccolta olive</i>				<i>Segue: f) Raccolta olive</i>						
66	TERAMO	1930-31	M	1,05	83	CATANIA	1928-29	C	1,65	
			O	1,05				P	1,49	
			P	1,05						
67	AVELLINO	1933-34	M	1,30	84	ENNA	1932-33	M	1,30	
			C	1,07						
			M	1,05						
68	BENEVENTO	1931-32	O	1,05	85	MESSINA	1930-31	M	1,19	
			P	1,10				C	1,13	
			M	1,60				P	1,15	
69	NAPOLI	1929-30	C	1,60	87	RAGUSA	1927-28	C	1,15	
			P	1,60				1928-29	C	1,10
			M	1,35				1930-31	C	0,85
70	SALERNO	1930-31	C	1,40	88	SIRACUSA	1928-29	M	1,40-2,00	
			P	1,45				C	1,50-2,30	
			M	1,50				P	1,50-2,30	
71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	C	1,23			1929-30	M	1,10	
			P	1,45			C	1,10		
			M	2,70			P	1,10		
72	BRINDISI	1927-28	P	2,70			1932-33	M	0,95	
			C	1,41			C	1,00		
			P	1,63			P	1,00		
73	LECCE	1929-30	C	1,44	<i>g) Raccolta agrumi</i>					
			P	1,52	69	NAPOLI	1930-31	M	1,38	
			M	1,43				C	1,28	
	C	1,31		P			1,52			
74	TARANTO	1930-31	P	1,79	70	SALERNO	1927-28	P	2,70	
			C	0,55				M	1,17	
			P	0,50				C	1,20	
75	MATERA	1929-30	P	1,12-1,28			1930-31	P	1,32	
			M	1,19	<i>h) Raccolta canapa</i>					
			C	1,19	12	BRESCIA	1929-30	M	2,35	
	P	1,13		C			2,45			
	M	1,50		P			2,55			
76	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	C	1,15			1930-31	M	1,85	
			M	1,10			C	1,95		
			C	1,10			P	2,05		
77	AGRIGENTO	1932-33	C	1,10	41	RAVENNA	1929-30	C	2,75	
			M	0,75				P	2,50	
			C	1,00-1,20						
78	CALTANISSETTA	1927-28	P	1,00-1,20			<i>Cesena</i>	1924-25	P	2,00
			C	0,80	82	CALTANISSETTA	1927-28	M	1,00-1,20	
			P	0,80				C	1,00-1,20	
	M	0,80		P			1,00-1,20			

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue : TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
i) <i>Abbattimento piante e scalzo</i>				Segue: i) <i>Abbattimento piante e scalzo</i>			
1	ALESSANDRIA	1923-24	M	41	RAVENNA	1923-24	P
			C				P
			2,00				2,90
			2,00			1929-30	C
			2,00				2,55
			2,25				2,35-3,10
			1,35			1930-31	C
			1,35				2,05-2,65
			1,35				2,05-2,65
			1,35			1932-33	M
			1,35				2,00
4	NOVARA	1931-32	C		Cesena	1923-24	p
			P				2,25
			1,35				2,20
			1,35			1927-28	C
			1,35				2,33
			1,35				2,50
			1,35				1,85
			1,50			1928-29	C
			1,50				2,10
			1,50				2,20
			1,50				1,45
16	MILANO	1931-32	M			1930-31	C
			M				1,61
			1,40				1,67
17	PAVIA	1933-34	M	1,45-1,60	50	PISTOIA	1929-30
			M				M
			1,95				1,70
24	ROVIGO	1930-31	M	1,79	56	PERUGIA	1930-31
			M	1,54			M
			1,54				C
			2,15				1,80-2,00
			1,75		58	FROSINONE	1932-33
			2,35				M
			2,35				1,20
			2,35		60	ROMA	1930-31
			2,35				C
			1,50				1,93
35	BOLOGNA	1932-33	C	1,60			1929-30
			P	1,75			M
			1,50				1,40
			1,60				M
			1,75				C
			1,50				1,35
			1,60				1,20
			1,75				1,35
			1,50				1,20
			1,60				1,35
			1,75				1,47
			2,15				1,35
			2,32				1,45
			1,80				1,50
			1,80				1,80
38	MODENA	1931-32	C	1,80			1929-30
			P	1,80			C
			1,55				1,80
			1,60				1,80
			1,32				1,50
			2,00				1,55
			2,00				1,60
40	PIACENZA	1930-31	C	2,00			1930-31
			P	2,00			M
			1,70				1,50-1,75
			1,70				1,54-1,56
			1,70				1,82-1,91
			1,70		69	NAPOLI	1930-31
			1,70				C
			1,70				P

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			
Segue: i) <i>Abbattimento piante e scalvo</i>					Segue: l) <i>Fienagione</i>				
76	MATERA	1920-30	M C	1,20 1,37	60	ROMA	1930-31	M C	1,62 1,64
86	PALERMO	1934-35	M	1,20	67	AVELLINO	1930-31	M C	1,25-1,30 1,33-1,37
l) <i>Fienagione</i>									
31	GORIZIA	1931-32	M	1,70	68	BENEVENTO	1929-30	M C P	1,80 1,80 1,80
35	BOLOGNA	1916-17 1920-21	P P	0,40-0,56 1,75-2,15	69	NAPOLI	1930-31	M C P	1,38-1,56 1,28-1,49 1,42-1,60
36	FERRARA	1923-24 1928-29	P P	2,34 2,70	70	SALERNO	1930-31	M C P	1,30 1,30 1,25
37	FORLÌ	1929-30 1930-31 1931-32	M P M C P	2,20-2,40 1,00 2,30 2,30 2,40	76	MATERA	1929-30	P	1,30
38	MODENA	1927-28 1931-32 1932-33	P C P P	2,20-2,40 1,70 1,70 1,50	78	CATANZARO	1929-30	M C	1,30 1,23
41	RAVENNA	1923-24 1929-30	P C P	3,77-4,83 3,60 2,50-3,25	83	CATANIA	1923-29	C P	1,65-1,70 1,45-1,53
<i>Lugo</i> 1920-21 P 2,25-3,00					iii) <i>Trebbiatura</i>				
45	GROSSETO	1927-28 1928-29 1930-31 1932-33 1933-34	M C P M C M M	1,90 2,11 2,60 1,60 1,90 2,27 1,25 1,59 1,67 1,47 1,31	1	ALESSANDRIA	1923-24 1929-30 1930-31 1932-33	M C P C P C P	1,80 1,80 1,80 2,40-2,70 1,60 1,40 1,65 1,60
50	PISTOIA	1929-30 1930-31	M M	2,40 2,15	3	CUNEO	1930-31	M C P	1,80 1,90 2,00
59	RIETI	1929-30 1933-34 1934-35	C M C P M C P	1,55 1,10 1,15 1,15 1,10 1,15 1,15 1,15	4	NOVARA	1923-29 1930-31 1931-32 1932-33 1933-34	C P C P C C P C P	2,25 2,60 1,50 1,50 1,50 1,50 1,50 1,50 1,50

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			
Segue: m) <i>Trebbiatura</i>					Segue: m) <i>Trebbiatura</i>				
5	TORINO	1932-33	M	1,60	27	VENEZIA			
		1920-21	P	1,60		<i>Chioggia-Cavarzere</i>	1930-31	p	2,10
		1929-30	C	1,69-2,02			1923-24	P	2,00
6	VERCELLI	1929-30	P	1,69-2,02	28	VERONA	1927-28	P	2,02
		1930-31	C	1,30			1930-31	P	1,54
		1930-31	P	1,30		<i>Concamarise</i>	1914-15	p	0,33
	<i>Tortona</i>	1923-24	m	1,70		<i>Povegliano</i>	1914-15	p	0,48
		1923-24	c	1,70		<i>Salizole</i>	1914-15	p	0,35
		1923-24	p	1,70			1927-28	P	2,43
11	BÈRGAMO	1929-30	P	1,92			1928-29	P	2,25
		1930-31	P	1,92	29	VICENZA	1929-30	M	2,16
		1927-28	M	1,90			1930-31	P	2,45
		1927-28	C	2,00			1933-34	M	1,65
12	BRÈSCIA	1929-30	M	1,85	31	GORIZIA	1931-32	M	1,70
		1929-30	C	1,95			1928-29	P	2,80
		1929-30	P	2,05	33	TRIESTE	1932-33	M	1,75
14	CREMONA	1928-29	P	2,20			1916-17	P	0,55
		1932-33	M	1,55			1917-18	P	0,45
15	MÀNTOVA	1930-31	P	2,35	35	BOLOGNA	1920-21	P	2,15
		1932-33	M	2,35				M	2,50
		1928-29	P	2,20			1928-29	C	2,50
16	MILANO	1931-32	M	1,50				P	2,50
		1933-34	M	1,40	36	FERRARA	1923-24	P	2,34
		1926-27	P	2,16			1923-24	P	2,90
		1926-27	M	2,10				C	2,75
		1929-30	C	2,10			1927-28	P	2,20-2,92
		1929-30	P	2,10				C	1,60-2,20
17	PÀVIA	1930-31	M	1,40-1,90	38	MÓDENA	1931-32	P	1,60-2,20
		1931-32	M	1,40-1,90				C	1,90
		1932-33	M	1,40-1,90			1932-33	C	1,90
		1933-34	M	1,40-1,90				P	2,00
		1919-21	P	2,50			1934-35	M	1,60
		1924-25	P	2,20			1920-21	P	3,60
		1928-29	P	2,35			1921-22	P	3,60
23	PÀDOVA	1929-30	P	2,40	39	PARMA	1923-24	P	2,80
		1930-31	P	1,70				M	2,80
		1932-33	M	1,75			1930-31	C	2,80
		1933-34	M	1,75				P	2,80
		1934-35	M	1,75				M	2,45
		1929-30	M	1,95			1930-31	C	2,45
24	ROVIGO	1930-31	M	1,79	40	PIACENZA	1932-33	M	2,00
		1931-32	M	1,54			1933-34	M	2,00
25	TREVISÒ	1930-31	P	1,92					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI				
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti				Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti						
	Segue: m) <i>Trebbiatura</i>				Segue: m) <i>Trebbiatura</i>						
41	RAVENNA	1923-24	P	3,45	65	PESCARA	1929-30	M	1,50		
		1929-30	P	3,40			66	TERAMO	1930-31	M	1,05
		1930-31	C	2,90					1930-31	C	1,05
		1932-33	P	2,90					1932-33	P	1,05
		1932-33	M	2,65-2,70			67	AVELLINO	1929-30	M	1,40
1919-20	M	2,45	1929-30	C	1,47						
1919-20	C	2,00-2,45	1931-32	M	1,40						
1932-33	P	2,75	1931-32	C	1,45						
1932-33	C	1,80	1932-33	P	1,50						
42	REGGIO NELL'EMILIA	1932-33	P	2,00	68	BENEVENTO	1929-30	M	1,60		
		1927-28	M	2,30-3,93			1929-30	C	1,60		
		1927-28	C	2,30-3,93			1929-30	P	1,60		
		1928-29	P	2,44-3,66			1930-31	M	1,70		
		1928-29	M	1,95-2,64			1930-31	C	1,75		
45	GROSSETO	1928-29	C	2,06-2,79	1930-31	P	1,80				
		1928-29	P	2,13-2,71	69	NAPOLI	1930-31	M	1,55		
		1930-31	M	1,55			1930-31	C	1,32		
		1930-31	C	1,59			1930-31	P	1,72		
		1932-33	P	1,80			1927-28	P	1,82		
1932-33	M	1,64	70	SALERNO			1930-31	M	1,10		
1933-34	M	1,46			1930-31	C	1,10				
1929-30	C	1,93-2,18			1930-31	P	1,12				
56	PERUGIA	1930-31			M	2,00	72	BRINDISI	1928-29	C	1,36
		1932-33			C	2,00			1928-29	P	1,82
		1932-33	M	1,40	1930-31	C			1,33		
		1933-34	M	1,40	1930-31	P			1,59		
		1934-35	M	1,40	74	LECCE			1929-30	C	2,00-2,18
1929-30	C	2,00	1929-30	P			2,00-2,18				
1933-34	M	1,40	1933-34	M			1,90				
1933-34	C	1,50	1933-34	C			2,10				
1933-34	P	1,60	1933-34	P			2,30				
50	RIETI	1934-35	M	1,40	75	TARANTO	1929-30	P	1,50		
		1934-35	C	1,50			1929-30	M	i, ii-1,35		
		1934-35	P	1,60			1929-30	C	1,25-1,60		
		60	ROMA	1930-31			M	1,73	1929-30	P	1,40-1,65
				1930-31			C	1,42-1,99	1930-31	M	1,50
1930-31	P			1,35	1930-31	C	1,50				
1932-33	M			1,30	1933-34	P	1,60				
1932-33	C			1,35	1933-34	M	1,36				
61	VITERBO	1932-33	P	1,50	76	MATERA	1930-31	C	1,50		
		1934-35	M	1,20			1930-31	P	1,60		
		1934-35	C	1,30			1933-34	M	1,36		
		66	TARANTO	1934-35			P	1,40	1927-28	M	2,00
				1927-28			C	2,00	1927-28	C	2,00
1927-28	P			2,00	1927-28	P	2,00				
77	POTENZA			1927-28	M	2,00	1927-28	M	2,00		
				1927-28	C	2,00	1927-28	C	2,00		
		1927-28	P	2,00	1927-28	P	2,00				

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue : Tav. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
Segue: m) <i>Trebbiatura</i>				Segue: n) <i>Battitura</i>			
79	COSENZA	1929-30	M C		41	RAVENNA	1929-30 P 3,10 M 2,65 C 2,65 P 2,65
81	AGRIGENTO	1927-28 1930-31	M 1,75 C 1,75 P 1,75 M 1,65	60	ROMA	1930-31	M 1,60 C 1,70 P 1,50
82	CALTANISSETTA	1927-28 1933-34	M 1,06-1,25 C 1,06-1,25 M 1,00	66	TÉRAMO	1930-31	M 1,05 C 1,05 P 1,05
83	CATANIA	1928-29	C 1,85 P 1,67		o) <i>Lavori all'aja</i>		
84	ENNA	1927-28 1928-29 1932-33	P 1,93 C 1,35-1,94 P 1,35 M 1,50	41	RAVENNA	1929-30 1932-33	P 2,55-3,05 M 1,70
87	RAGUSA	1928-29 1930-31	C 1,10 C 0,90	70	SALERNO	1927-28 1930-31	P 1,82 M 1,10 C 1,10 P 1,12
88	SIRACUSA	1928-29 1929-30 1932-33	M 1,50 C 1,75 P 1,75 M 1,22 C 1,33 P 1,33 M 1,12 C 1,25 P 1,25	72	BRINDISI	1928-29 1930-31	P 1,89 P 1,55
91	NUORO	1934-35	M 1,10 C 1,20		p) <i>Macerazione canapa</i>		
4	NOVARA	1928-29 1930-31 1931-32 1932-33 1933-34	C 2,25 C 1,35 P 1,35 C 1,35 P 1,35 C 1,35 P 1,35 C 1,35 P 1,35	24	ROVIGO	1929-30 1930-31 1931-32	M 1,95 M 1,79 M 1,54
6	VERCELLI	1920-21	P 1,76	35	BOLOGNA	1916-17 1920-21 1928-29	P 0,53 P 2,00-2,70 M 2,50-2,90 C 2,50-2,90 P 2,50-2,90 M 1,50
38	MÓDENA	1927-28	P 2,20			1932-33 1933-34 1934-35	C 1,60 P 1,75 M 1,50 C 1,60 P 1,75 C 1,60 P 1,75
				36	FERRARA	1923-24 1927-28 1928-29 1931-32	P 2,60 P 2,48 P 2,40-2,90 P 2,50-2,90

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: Tav. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>			
<i>Segue: p) Macerazione canapa</i>				<i>Segue: q) Tabacco</i>			
37	FORLÌ	1929-30 } 1930-31 } M C P	2,00-3,50 2,30 2,30 2,40	68	BENEVENTO	1929-30 } 1929-30 } M C P	1,50 1,50 1,50
38	MODENA	1927-28 } 1932-33 } P P	2,20-2,95 1,70	74	LECCE	1929-30 } 1929-30 } C P	1,20 1,20
41	RAVENNA	1923-24 } 1929-30 } 1930-31 } P C M C P	2,76-4,15 2,90-3,90 2,50-4,55 1,70-3,85 1,70-3,85 1,70-3,85	87	RAGUSA	1928-29 } C	1,10
45	GROSSETO	1927-28 } 1928-29 } C C P	2,45 2,70 2,20 2,37	4. — Lavori di trasformazione industriale dei prodotti			
69	NAPOLI	1930-31 } 1932-33 } 1933-34 } 1934-35 } M C P M M M	1,38-2,00 1,70-1,83 1,83-1,95 1,38 1,38 1,38	<i>a) Lavori di tinaia e cantina</i>			
	<i>Giugliano</i>	1929-30 } c p	2,12-2,25 2,12-2,25 2,18-2,25	1	ALESSANDRIA	1923-24 } 1929-30 } M C P	2,10 2,10 2,10
83	CATANIA	1928-29 } C P	1,55 1,40	17	PAVIA	1929-30 } 1930-31 } M M	2,20 2,20
84	ENNA	1927-28 } C	1,80	18	SONDRIO	1931-32 } 1932-33 } 1933-34 } M M M	1,40 1,40 1,40
				35	BOLOGNA	1930-31 } 1933-34 } P M	1,90 1,50
				37	FORLÌ	1928-29 } M C P	2,50 2,50 2,50
				37	FORLÌ	1930-31 } M C P	2,30 2,30 2,40
				63	CAMPORASSO	1930-31 } 1929-30 } M M	1,80 1,40
50	PISTÒIA	1929-30 } 1930-31 } M M	2,00 1,75	67	AVELLINO	1930-31 } 1931-32 } M C P	1,00 1,00 1,10
58	FROSINONE	1932-33 } M	1,20	68	BENEVENTO	1929-30 } 1929-30 } M C P M C P	1,50-1,80 1,50-1,80 1,50-1,80 1,50 1,55 1,60
67	AVELLINO	1930-31 } 1931-32 } M C M C P	1,15 1,15-1,27 1,15 1,15-1,25 1,15-1,35				

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 4. — Lavori di trasformazione industriale dei prodotti</i>					5. — Lavori speciali				
<i>Segue: a) Lavori di tinaja e cantina</i>					<i>a) Semine</i>				
69	NAPOLI	1930-31	M C P	1,38 1,30 1,60	6	VERCELLI	1929-30	C P	1,44 1,44
71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30 1930-31	C P C P	1,34-1,44 1,43-1,54 1,34-1,44 1,43-1,54	36	FERRARA	1928-29	P	3,25
74	LECCE	1929-30	C P	1,70-2,01 1,90-2,18	37	FORLÌ	1930-31	M C P	2,65 2,65 2,80
75	TARANTO	1929-30	P	1,50	41	RAVENNA	1923-24 1929-30 1930-31	P P M C P	3,02 2,25 2,55 2,55 2,55
76	MATERA	1929-30	M C P	1,10 1,10 1,23		<i>Cesena</i>	1923-24	m p	3,20 2,70
77	POTENZA	1927-28	M C P	1,10 1,10 1,10	56	PERÙGIA	1930-31	M C	1,65 1,65
78	CATANZARO	1929-30	M C	1,30 1,23	58	FROSINONE	1932-33	M	1,10
81	AGRIGENTO	1927-28	M C P	1,50 1,50 1,50	59	RIETI	1929-30	C	1,30
82	CALTANISSETTA	1927-28 1930-31	C P C P	1,50-1,80 1,50-1,80 1,35 1,35	60	ROMA	1930-31	M	1,50
85	MESSINA	1930-31	M C P	1,19 1,17 1,17	67	AVELLINO	1930-31 1931-32	M C M C P	1,10-1,15 1,15-1,27 1,15 1,20 1,35
89	TRAPANI	1927-28 1930-31	C C	1,50-2,00 1,40-1,55	69	NAPOLI	1930-31	M C P	1,38 1,22 1,44
70	SALERNO	1927-28	M C	1,75 1,87-2,00	71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30 1930-31	C P C P	1,46 1,50 1,46 1,58
					73	FÒGGIA	1930-31	C P	1,58 1,47
					76	MATERA	1929-30 1930-31	P M C P	1,10 1,20-1,40 1,20-1,40 1,30-1,50
					78	CATANZARO	1929-30	M C	1,30 1,23

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media

Segue: Tav. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	
<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>					<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>					
<i>Segue: a) Semine</i>					<i>Segue: b) Innesti e potature</i>					
70	COSENZA	1929-30	M	1,25	36	FERRARA	1928-29	P	2,05	
			C	1,25						
83	CATANIA	1928-29	C	1,55	37	FORLÌ	1929-30	M	2,80-3,00	
			P	1,40				M	2,65	
							1930-31	C	2,65	
84	ENNA	1927-28	C	1,50				P	2,80	
		1928-29	C	1,50						
87	RAGUSA	1927-28	C	1,15			1927-28	C	1,90	
		1928-29	C	1,15	38	MODENA	1931-32	C	1,70	
								P	1,70	
							1932-33	C	1,45	
								P	1,45	
88	SIRACUSA	1928-29	M	1,20			1934-35	M	1,33	
			C	1,30						
			P	1,30						
			M	1,05			1923-24	P	2,40	
		1929-30	C	1,15	41	RAVENNA	1929-30	C	2,25	
			P	1,15				P	2,85	
89	TRAPANI	1927-28	C	1,50			1930-31	M	1,95	
		1930-31	C	1,25				C	1,95	
								P	1,95	
91	NUORO	1934-35	M	1,00						
			C	1,15			<i>Cesena</i>	1923-24	P	2,85
								M	1,70	
								C	1,70	
2	AOSTA	1934-35	M	1,20	44	FIRENZE	1927-28	P	1,70	
7	GENOVA	1929-30	M	4,00			1929-30	C	1,70	
20	BOLZANO	1930-31	M	2,30				P	1,70	
21	TRENTO	1929-30	M	2,05				M	1,70-2,05	
							1927-28	C	1,70-2,15	
								P	1,70-2,42	
30	FIUME	1931-32	P	2,18				M	1,75	
		1933-34	M	1,82			1928-29	C	1,95	
31	GORIZIA	1931-32	M	1,70	45	GROSSETO		P	2,12	
								M	1,35	
		1916-17	P	0,40			1930-31	C	1,50	
		1917-18	P	0,33				P	1,62	
		1920-21	P	2,15			1932-33	M	1,51	
			M	2,30-2,35			1933-34	M	1,36	
		1928-29	C	2,30-2,35						
			P	2,30-2,35				M	1,70	
35	BOLOGNA	1932-33	M	1,50	47	LUCCA	1928-29	C	1,70	
			C	1,60				P	1,70	
			P	1,75						
			M	1,50	49	PISA	1930-31	M	2,08	
		1933-34	C	1,60						
			P	1,75	50	PISTÒIA	1929-30	M	2,00	
			M	1,50			1933-34	M	1,75	
		1934-35	C	1,60						
			P	1,75	56	PERÙGIA	1930-31	M	1,80-2,05	
								C	1,80-2,05	

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>					<i>Segue 5. — Lavori speciali</i>				
<i>Segue: b) Innesti e potature</i>					<i>Segue: b) Innesti e potature</i>				
58	FROSINONE	1932-33	M	1,25-1,40					
		1929-30	C	1,45-1,55	68	BENEVENTO	1929-30	M	2,00
				1,15				C	2,00
								P	2,00
59	RIETI	1933-34	C	1,25				M	1,40-2,40
				1,30				C	1,45-2,45
				1,15				P	1,50-2,50
		1934-35	M	1,25				M	1,38-2,00
				1,25				C	1,31-1,95
				1,30				P	1,34-2,01
60	ROMA	1930-31	M	1,30-2,00	69	NAPOLI	1932-33	M	1,38
				1,23-1,63				M	1,38
				1,17-1,93				M	1,38
								m	1,94
				1,35				c	1,94
		1932-33	C	1,40				p	1,94
				1,50					
61	VITERBO			1,20					
		1934-35	C	1,30					
				1,40	70	SALERNO	1927-28	M	2,25
								P	1,68
								M	1,21
		1929-30	M	2,00				C	1,25
				1,50				P	1,38
				1,60					
62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1932-33	C	1,60					
				1,65					
				1,40	71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30	C	1,47-1,74
		1933-34	C	1,45				P	1,53-1,86
				1,50				C	1,46-1,74
								P	1,52-1,86
		1929-30	M	1,80-2,25					
				1,60-1,90					
		1930-31	C	1,50-1,80	72	BRINDISI	1928-29	C	1,42-1,66
				1,30-1,80				P	1,94-2,81
				1,20-1,70				C	1,31-1,50
63	CAMPOBASSO	1932-33	M	1,30-1,80				P	1,88-2,59
				1,30-1,80					
		1933-34	C	1,20-1,70					
					73	FÒGGIA	1929-30	C	1,76
								P	1,85
				1,60-1,80				C	1,15-1,55
64	CHIETI	1931-32	C	1,60-1,80				P	1,03-1,36
				1,60-1,80					
					74	LECCE	1929-30	C	1,62-2,32
								P	1,89-2,40
		1929-30	M	1,60				C	1,41-1,57
								P	1,60-1,65
				1,05					
		1930-31	C	1,05	75	TÀRANTO	1929-30	P	1,28-1,62
				1,05					
66	TÈRAMO	1933-34	M	1,30					
				1,10-2,00					
		1930-31	C	1,17-2,07					
				1,10-2,00	76	MATERA	1929-30	M	1,06-1,56
				1,15-2,05				C	1,00-1,61
67	ÀVELLINO	1931-32	C	1,15-2,05				P	1,55-2,05
				1,20-2,10				M	1,50
								C	1,50
								P	1,50
								M	1,20

(*) M = montagna ; c = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI			
<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>					<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>							
<i>Segue: b) Innesti e potature</i>					<i>Segue: b) Innesti e potature</i>							
77	POTENZA	1927-28	M	1,25-1,40	88	SIRACUSA	1929-30	M	1,34-1,50			
			C	1,25-1,40				C	1,48-1,70			
			P	1,25-1,40				P	1,48-1,70			
78	CATANZARO	1932-33	M	1,20	89	TRAPANI	1932-33	M	1,00-1,25			
			C	1,30-1,39				C	1,10-1,35			
79	COSENZA	1929-30	M	1,70-2,50	90	CAGLIARI	1930-31	M	1,30			
			C	1,23-1,30				C	1,44			
80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M	1,70-2,50	91	CAGLIARI	1930-31	C	1,44			
			M	1,20-1,50				P	1,75			
			C	1,20-1,50								
81	AGRIGENTO	1929-30	M	1,30-1,70	<i>c) Orticoltura e giardinaggio</i>							
			C	1,60-2,10	7	GENOVA	1933-34	M	1,60-2,25			
			C	1,35	8	IMPÈRIA	1930-31	M	1,60-2,20			
82	CALTANISSETTA	1932-33	M	1,60	9	LA SPEZIA	1933-34	M	1,87-2,87			
			C	1,60	16	MILANO	1933-34	M	1,30			
			M	1,80	21	TRENTO	1929-30	M	2,05			
83	CATANIA	1927-28	M	1,80	38	MODENA	1927-28	C	2,15			
			C	1,80				P	2,20			
			P	1,80				C	1,90			
84	ENNA	1927-28	M	1,35-1,60	41	RAVENNA	1929-30	P	1,90			
			C	1,35-1,80				P	2,52			
			P	1,35-1,80				P	2,50			
85	MESSINA	1930-31	M	1,20	50	PISTÒIA	1930-31	M	2,15			
			C	1,20-1,35				C	2,15			
			P	1,20-1,35				P	2,15			
86	PALERMO	1933-34	M	1,27	58	FROSINONE	1932-33	M	1,20			
			C	1,82-1,97				60	ROMA	1930-31	C	1,92
			P	1,64-1,77								
87	RAGUSA	1928-29	C	1,58-1,76	63	CAMPOBASSO	1929-30				M	1,60
			C	1,42-1,58				M	1,35			
			P	1,42-1,58				C	1,25			
88	SIRACUSA	1927-28	C	1,60-1,87	67	AVELLINO	1930-31	M	1,10-1,25			
			C	1,62-1,87				C	1,00-1,33			
			P	1,62-1,87								
89	CATANZARO	1928-29	M	1,24-1,32								
			C	1,13-1,22								
			P	1,16-1,32								
90	CAGLIARI	1928-29	C	1,50-1,60								
			C	1,60-1,87								
			P	1,62-1,87								
91	CAGLIARI	1930-31	M	1,24-1,32								
			C	1,13-1,22								
			P	1,16-1,32								
92	CAGLIARI	1927-28	C	1,50-1,60								
			C	1,60-1,87								
			P	1,62-1,87								
93	CAGLIARI	1934-35	M	1,20								
			C	1,40-1,43								
			C	1,35-1,40								
94	CAGLIARI	1930-31	C	1,14								
			C	1,60-1,80								
			C	1,80-2,00								
95	CAGLIARI	1928-29	M	1,80-2,00								
			C	1,80-2,00								
			P	1,80-2,00								

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 5. — Lavori speciali					Segue: 5. — Lavori speciali			
Segue: c) <i>Orticoltura e giardinaggio</i>					Segue: d) <i>Lavori in acqua</i>				
68	BENEVENTO	1929-30	M	1,80	4	NOVARA	1932-33	C	1,35-1,50
			O	1,80				P	1,35-1,50
			P	1,80				C	1,35-1,50
69	NAPOLI	1930-31	M	1,50	11	BERGAMO	1929-30	P	1,92
			C	1,55				P	1,48
			P	1,60				M	1,90
70	SALERNO	1930-31	M	1,35-1,63	12	BRESCIA	1927-28	C	2,00
			C	1,13-1,39				P	2,10
			P	1,37-1,75				M	1,85
71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30	M	1,17	16	MILANO	1929-30	O	1,95
			C	1,20				P	2,05
			P	1,32				M	2,00
78	CATANZARO	1929-30	C	1,72-1,77	17	PAVIA	1928-29	P	2,00
			P	1,84-1,91				M	1,90
			O	1,72-1,77				M	1,90
83	CATANIA	1928-29	C	1,84-1,91	24	ROVIGO	1930-31	P	1,82
			P	1,72-1,77				M	1,70
			P	1,84-1,91				M	1,90
84	ENNA	1927-28	C	1,30-1,75	25	TREVISO	1930-31	P	1,92
			P	1,17-1,58				P	1,92
			O	1,45-1,55				P	2,00
87	RAGUSA	1927-28	C	1,50	29	VICENZA	1927-28	P	1,92
			O	1,50				P	2,00
			C	1,25				P	2,15
88	SIRACUSA	1928-29	M	2,20	31	GORIZIA	1931-32	M	1,70
			C	2,20				P	2,43
			P	2,20				M	1,65
90	CAGLIARI	1929-30	M	1,80	33	TRIESTE	1928-29	P	2,43
			C	2,00				M	1,65
			P	2,00				M	2,30
2	AOSTA	1934-35	M	1,16	37	FORLÌ	1930-31	C	2,30
			C	1,29				P	2,40
			P	1,56				C	2,20-3,80
4	NOVARA	1931-32	M	1,20	38	MODENA	1927-28	P	2,22-4,00
			C	2,25				C	1,80-3,00
			P	2,60				P	1,80-3,00
39	PARMA	1929-30	M	1,35-1,50	39	PARMA	1931-32	C	1,55-2,55
			C	1,35-1,50				P	1,60-1,55
			P	1,35-1,50				M	1,20-2,05
39	PARMA	1929-30	M	2,25	39	PARMA	1932-33	C	2,55
			C	2,55				P	2,55
			P	2,55				P	2,55

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: Tav. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>					<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>				
<i>Segue: d) Lavori in acqua</i>					<i>e) Spandimento concimi</i>				
40	PIACENZA	1930-31	M	1,95	6	VERCELLI	1930-31	C	1,78
			C	1,95				P	1,78
			P	1,95			1929-30	M	1,92
		1932-33	M	1,65			1930-31	M	1,33
		1933-34	M	1,65	17	PAVIA	1931-32	M	1,33
			M	1,75			1932-33	M	1,33
		1930-31	M	1,75			1933-34	M	1,33
			C	1,75			1929-30	M	1,95
56	PERÙGIA	1932-33	M	1,35	24	ROVIGO	1930-31	M	1,79
		1933-34	M	1,35			1931-32	M	1,54
		1934-35	M	1,35			1920-21	P	1,75
			M	1,20	35	BOLOGNA	1920-21	P	1,75
		1933-34	C	1,30	36	FERRARA	1928-29	P	2,05
			P	1,35			1929-30	M	2,60-3,00
59	RIETI		M	1,20	37	FORLÌ	1930-31	P	1,00
		1934-35	C	1,30			1927-28	C	1,90
			P	1,35				P	2,07-3,25
60	ROMA	1930-31	P	2,40			1931-32	C	1,60
			M	1,05	38	MÓDENA	1934-35	M	1,20
		1930-31	C	1,05			1923-24	P	3,02
			P	1,05			1929-30	P	3,00
66	TÉRAMO	1933-34	M	1,10	41	RAVENNA	1930-31	M	2,55
			M	1,30			1930-31	C	2,55
		1930-31	C	1,40				P	2,55
			M	1,30			1932-33	M	2,10-2,40
67	AVELLINO	1931-32	C	1,35			1930-31	M	1,65
			P	1,45	56	PERÙGIA	1930-31	C	1,65
75	TÁRANTO	1929-30	P	1,25	58	FROSINONE	1932-33	M	1,10
			M	2,00			1932-33	M	1,30
		1929-30	C	2,50				C	1,30
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1932-33	M	1,60	61	VITERBO	1934-35	M	1,15
			C	2,00				C	1,25
			M	1,50			1934-35	P	1,35
81	AGRIGENTO	1927-28	C	1,50			1930-31	M	1,10
			P	1,50	67	AVELLINO	1930-31	C	1,15
			M	1,20			1931-32	M	1,00
85	MESSINA	1930-31	C	1,12				C	1,00
			P	1,15			1931-32	P	1,10
86	PALERMO	1934-35	M	1,20	69	NÀPOLI	1930-31	M	1,38
			M	3,00				C	1,22
		1928-29	C	3,00				P	1,38
			P	3,00				M	1,38
88	SIRACUSA	1929-30	M	2,60			1930-31	C	1,22
			C	2,80				P	1,38
			P	2,80				M	1,38

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVI.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

A) UOMINI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>				<i>Segue: 5. — Lavori speciali</i>			
<i>Segue: e) Spandimento concimi</i>				<i>Segue: f) Irrigazioni</i>			
71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30 } 1930-31 } P C P	1,40 1,49 1,30-1,40 1,39-1,49	38	MÓDENA	1931-32 } P C	1,75 1,75
75	TÀRANTO	1929-30 } 1931-32 } P P	1,12 0,96	39	PARMA	1920-21 } 1921-22 } P P	3,40 3,40
76	MATERA	1929-30 } 1931-32 } M C P M C P	1,06-1,17 0,90-1,05 0,93-1,00 1,10-1,20 1,20-1,30 1,30-1,40	41	RAVENNA	1929-30 } 1930-31 } P M C P	2,75 2,35 2,35 2,35
77	POTENZA	1927-28 } M C P	1,20-1,30 1,20-1,30 1,20-1,30	60	ROMA	1930-31 } P C	1,25-1,92 1,28
78	CATANZARO	1929-30 } M C	1,30 1,23	70	SALERNO	1927-28 } P M C P	2,70 1,17 1,20 1,32
79	COSENZA	1929-30 } M C	1,25-1,75 1,25-1,75	83	CATÀNIA	1928-29 } C P C P	1,85 1,67 1,62 1,46
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1930-31 } M C	1,05 1,15	84	ENNA	1928-29 } C P	1,80 1,80
81	AGRIGENTO	1927-28 } M C P	1,50 1,50 1,50	85	MESSINA	1930-31 } M C P	1,21 1,12 1,15
89	TRÀPANI	1930-31 } C	1,12-1,25	86	PALERMO	1927-28 } C 1933-34 } M 1934-35 } M	1,50 1,20 1,20
91	NUORO	1934-35 } M C	1,00 1,15	88	SIRACUSA	1929-30 } M C P C P	1,05 1,05 1,25 0,95 1,05 1,05
16	MILANO	1931-32 } M	1,50	90	CÀGLIARI	1930-31 } M C P	1,16 1,29 1,56
24	ROVIGO	1930-31 } P	1,82				
38	MÓDENA	1927-28 } C P	2,10 2,30				

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI
1. -- Lavori del terreno				Segue: 2. -- Lavori di coltura			
a) Sterro carriglia costruzione muri a secco				Segue: a) Sarchiatura e rincalzatura			
24	ROVIGO	1929-30 M 1930-31 M 1931-32 M	1,30 1,11 0,98	6	VERCELLI	1920-21 P 1929-30 C 1929-30 P	1,03-1,68 0,93-1,50 0,93-1,50
35	BOLOGNA	1920-21 P	2,90	12	BRÈSCIA	1933-34 M	0,55
37	FORLÌ	M 1930-31 C P	1,55 1,55 1,70	17	PAVIA	1930-31 P 1931-32 P 1932-33 C 1933-34 C	1,10 0,75 0,75 0,75
38	MÒDNA	1927-28 P 1931-32 C P 1932-33 C P 1934-35 M	1,63 1,00 1,00 0,90 1,15 0,85	35	Gavello (Rovigo)	1914-15 P	0,80
45	GROSSETO	1932-33 M 1933-34 M	0,80 0,72	36	BOLOGNA	1917 P 1921 P	0,22 1,50
47	LUCCA	M 1928-29 C P	0,80 0,80 0,80	38	FERRARA	1928-29 P	1,20
56	PERÙGIA	M 1930-31 C M 1932-33 M 1933-34 M 1934-35 M	1,26 1,26 0,80 0,80 0,80 0,80	40	MÒDNA	1927-28 P	1,57-1,63
58	FROSINONE	M 1932-33 M 1933-34 C P	0,55 0,66 0,72 0,75	41	PIACENZA	M 1930-31 C P	1,00 1,00 1,00
59	RIETI	M 1934-35 C P	0,66 0,72 0,75	41	RAVENNA	1923-24 P M 1930-31 C P	1,84 1,55 1,55 1,55
60	ROMA	1930-31 C	0,80	59	RIETI	1929-30 C	0,75
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	M 1930-31 C	0,55 0,65	60	ROMA	M 1930-31 C	0,90 1,12
2. -- Lavori di coltura				a) Sarchiatura e rincalzatura			
4	NOVARA	1928-29 C 1930-31 C P	3,80 1,40 1,40	72	BRÌNDISI	1928-29 C P 1930-31 C P	0,63 0,74 0,52 0,62
74	LECCE	1929-30 C P	0,88 0,88	74	LECCE	1929-30 C P	0,88 0,88
75	TÀRANTO	1929-30 P	0,50	75	TÀRANTO	1929-30 P	0,50
76	MATERA	M 1930-31 C P	1,00 1,00 1,00	76	MATERA	M 1930-31 C P	1,00 1,00 1,00
77	POTENZA	M 1927-28 C P	0,70 0,70 0,70	77	POTENZA	M 1927-28 C P	0,70 0,70 0,70

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 2. — Lavori di coltura</i>					<i>Segue: 2. — Lavori di coltura</i>				
<i>Segue a) Sarchiatura e rincalzatura</i>					<i>Segue: d) Irrorazioni, solforazioni e fumigazioni</i>				
79	COSENZA	1929-30	M C	0,70 0,70	36	FERRARA	1923-24 1928-29	P P	1,45 1,30-1,35
91	NUORO	1934-35	M C	0,60 0,70			1923-24 1927-28	P C P	1,90 1,55 1,85
<i>b) Sconcutura</i>					38	MODENA	1931-32	C P	1,30 1,30
60	ROMA	1930-31	M	0,75			1932-33	C P	1,20 1,25
72	BRINDISI	1928-29 1930-31	P C P	0,76 0,69 0,69	41	RAVENNA	1929-30 1930-31	P M C	1,95 1,65 1,65
80	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	M C	0,53 0,58			1930-31	C P	1,65 1,65
<i>c) Monda del riso</i>					56	PERUGIA	1930-31	M C	1,49 1,49
4	NOVARA	1921-22	P	1,90	58	FROSINONE	1932-33	M	0,55-0,60
6	VERCELLI	1933-34	M	0,65			1929-30	C M C	0,70 0,69 0,72
41	RAVENNA	1932-33	M	1,00-1,45	59	RIETI	1933-34	C P M C P	0,72 0,72 0,69 0,72 0,72
<i>d) Irrorazioni, solforazioni e fumigazioni</i>							1934-35	C P	0,72 0,72
1	ALESSANDRIA	1923-24	M C P	0,90 0,90 0,90	60	ROMA	1930-31	C P	1,25 0,90
24	ROVIGO	1929-30 1930-31 1931-32	M M M	1,30 1,11 0,98			1929-30 1930-31	M M C	1,00 0,80 0,70
33	TRIESTE	1932-33	M	0,85	63	CAMPOBASSO	1932-33	M C M C	0,75 0,70 0,75 0,70
		1916-17 1920-21	P P	0,22 1,50			1933-34	M C	0,75 0,70
		1928-29	M C P M C	1,60 1,60 1,20 1,45	66	TERAMO	1930-31 1933-34	M C P M	0,75 0,75 0,75 0,55
35	BOLOGNA	1932-33	M C P M C P M C	1,20 1,45 1,50 1,20 1,45 1,50 1,20 1,45	72	BRINDISI	1928-29 1930-31	C P C P	0,73-0,78 0,80-0,81 0,56 0,66-0,75
		1933-34	C P M C	1,45 1,50 1,20 1,45	73	FÒGGIA	1929-30	C P	1,05 1,10
		1934-35	M C	1,20 1,50					

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: Tav. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 2. — Lavori di coltura</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				
<i>Segue: d) Irrorazioni, solforazioni e fumigazioni</i>					<i>Segue: a) Sfalcio prati</i>				
74	LECCE	1929-30	C P	0,60-0,95 0,60-0,95	38	MODENA	1923-24 1927-28 1934-35	P C M	1,90 1,10 2,80 0,85
80	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	M C	0,52 0,58			1929-30	P	1,55-2,50
3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					41	RAVENNA	1930-31	M C P	1,95 1,95 1,95
<i>a) Sfalcio prati</i>					45	GROSSETO	1932-33 1933-34	M M	0,87 0,77
1	ALESSANDRIA	1923-24	M C P	0,90 0,90 0,90	46	LIVORNO	1929-30	C	1,38
4	NOVARA	1923-24	M C P	2,05 2,05 2,05			1930-31	M C	1,44 1,44
	<i>Tortona</i>	<i>1923-24</i>	<i>m c p</i>	<i>0,75 0,75 0,75</i>	56	PERUGIA	1932-33 1933-34 1934-35	M M M	0,91 0,91 0,91
		1929-30	C P	1,35 1,35	58	FROSINONE	1932-33	M	0,94
6	VERCELLI	1930-31	C P	0,90 0,90			1933-34	M C P	0,72 0,75 0,78
		1932-33 1933-34	M M	0,90-1,10 0,90-1,10	59	RIETI	1934-35	M C P	0,72 0,75 0,78
12	BRÈSCIA	1933-34	M	0,50	60	ROMA	1930-31	M C	0,60-0,97 0,93
28	VERONA	1930-31	P	0,81			1932-33	M C P	0,70 0,75 0,95
31	GORIZIA	1931-32	M	1,02	51	VITERBO	1934-35	M M C P	0,65 0,65 0,70 0,80
33	TRIESTE	1932-33	M	0,90			1932-33	M C P	0,60 0,65 0,75
		1916-17 1920-21	P P	0,25 1,50	52	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1934-35	M M C P	0,58 0,63 0,70 0,70
			M	1,65			1929-30	M	0,90
		1928-29	C P	1,65 1,65	53	CAMPOBASSO	1930-31	M C P	0,75 0,75 0,75
			M	1,20	66	TÈRAMO	1933-34	M	0,55
35	BOLOGNA	1932-33	C P M	1,45 1,50 1,20			1934-35	C P	1,45 1,50
		1933-34	C P M	1,45 1,50 1,20					
		1934-35	C P	1,45 1,50					
36	FERRARA	1928-29	P	1,30					

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				
<i>Segue: a) Sfalcio prati</i>					<i>Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento</i>				
68	BENEVENTO	1929-30	M	0,80-1,00	23	PADOVA	1919-21	P	1,70
			C	1,00			1924-25	P	2,10
			P	1,00			1928-29	P	2,15
		1930-31	M	0,70			1929-30	P	1,20
			C	0,75			1930-31	P	0,81
			P	0,80			1932-33	M	0,85
69	NÀPOLI	1932-33	M	0,83			1933-34	M	0,85
		1933-34	M	0,83			1934-35	M	0,85
		1934-35	M	0,83	24	ROVIGO	1929-30	M	1,30
79	COSENZA	1930-31	M	0,85			1930-31	M	1,11
			C	0,85			1931-32	M	0,98
80	RÈGGIO DI CALÀBRIA.	1930-31	M	0,70	28	VERONA	1923-24	P	1,00
			C	0,75			1930-31	P	1,02
<i>b) Mietitura cereali tipo frumento</i>					29	VICENZA	1929-30	M	1,26
1	ALESSÀNDRIA	1923-24	M	1,20			1933-34	M	0,98
			C	1,20	31	GORIZIA	1931-32	M	1,02
			P	1,20	33	TRIESTE	1932-33	M	0,95
4	NOVARA	1928-29	C	2,10-3,10			1916-17	P	0,25-0,50
			C	1,10			1920-21	P	1,50
		1930-31	P	1,10				M	1,85
		1920-21	P	1,58			1928-29	C	1,85
		1929-30	C	1,50-1,96				P	1,85
6	VERCELLI	1929-30	P	1,50-1,96				M	1,20
		1930-31	C	1,10	35	BOLOGNA	1932-33	C	1,45
			P	1,10				P	1,50
		1932-33	M	0,90-1,10				M	1,20
		1933-34	M	0,90-1,10			1933-34	C	1,45
		1929-30	P	2,45				P	1,50
15	MÀNTOVA	1930-31	P	1,75				M	1,20
		1932-33	M	1,75			1934-35	C	1,45
		1931-32	M	1,90				P	1,50
16	MILANO	1933-34	M	1,75	37	FORLÌ	1929-30	M	2,05-2,80
		1930-31	M	1,50			1923-24	P	2,40
			C	1,50			1927-28	C	2,05
			P	1,50				P	2,37
			M	1,60				C	1,70
		1931-32	C	1,60	38	MÒDENA	1931-32	C	1,70
			P	1,60				P	1,70
17	PAVIA	1931-32	M	1,50			1932-33	C	1,50
			C	1,50				P	1,70
		1932-33	C	1,50			1934-35	M	1,35
			P	1,60			1920-21	P	2,98
			M	1,50	39	PARMA	1921-22	P	2,98
		1933-34	C	1,50			1923-24	P	2,35
			P	1,60					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: Tav. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	
								Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti
Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento				Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento				
39	PARMA	M	2,05	61	VITERBO	M	0,70	
		C	2,05			C	0,75	
		P	2,05			P	1,05	
		M	2,05			M	0,70	
		C	2,05			C	0,75	
40	PIACENZA	P	2,05	62	AQUILA DEGLI ABRUZ	M	0,94	
		M	2,02			C	1,00	
		M	1,53			P	1,19	
		M	1,53			M	0,50	
		M	1,53			C	0,55	
41	RAVENNA	M	2,33	64	CHIETI	P	0,60	
		M	2,30-2,85			M	0,75	
		M	1,95-2,45			C	0,75	
		C	1,95-2,45			P	0,75	
		P	1,95-2,45			M	0,55	
42	REGGIO NELL'EMILIA	M	1,55-2,70	66	TERAMO	C	0,80	
		M	2,10			M	0,80	
		M	2,00			C	1,60	
		C	2,00			P	0,80	
		P	2,25			M	1,35	
45	GROSSETO	C	1,50	68	BENEVENTO	C	1,40	
		C	1,70			P	1,45	
		M	1,15			M	0,83	
		C	1,31			C	0,83	
		P	1,58			M	0,85	
46	LIVORNO	M	0,88	69	NAPOLI	M	0,85	
		M	0,77			C	0,63	
		M	0,77			C	0,63	
49	PISA	C	1,93	72	BRINDISI	C	0,63	
		C	2,00			P	0,63	
56	PERUGIA	C	1,50	79	COSENZA	M	0,85	
		M	1,80			C	0,85	
		C	1,80	80	REGGIO DI CALABRIA	M	0,52-0,70	
		M	0,98			C	0,58-0,75	
		M	0,98			M	0,75	
58	FROSINONE	M	0,98	91	NUORO	C	0,85	
		M	0,98			C	0,85	
		M	0,94	c) Mietitura e trebbiatura del riso				
		M	0,90	1	ALESSANDRIA	1923-29	P	2,20
		M	0,90	4	NOVARA	1921-22	P	2,45
C	0,96	M	1,63-1,87					
P	1,02	C	1,63-1,87					
M	0,90	P	1,63-1,87					
C	0,96	C	2,70-3,36					
60	ROMA	P	1,02	6	VERCELLI	P	1,74-2,32	
		M	1,10			C	1,50	
		C	0,98	42	REGGIO NELL'EMILIA	1932-33	P	1,70
		P	1,30					

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>				
d) <i>Estirpazione barbabietole</i>					Segue: e) <i>Vendemmia</i>				
36	FERRARA	1928-29	P	1,35-1,40	59	RIETI	1934-35	M C P	0,60 0,60 0,66
38	MÒDNA	1927-28 1930-31	P C P	1,60 1,00 1,00	60	ROMA	1930-31	M C	0,75 0,90
41	RAVENNA	1929-30 1930-31	P M C P	1,80 1,55 1,55 1,55	63	CAMPOBASSO	1929-30 1930-31	M M C	0,50 0,70 0,60
	Lugo	1921	P	1,00-1,25					
e) <i>Vendemmia</i>									
1	ALESSÀNDRIA	1923-24	M C P	0,90 0,90 0,90	66	TÈRAMO	1930-31 1933-34	M C M	0,75 0,75 0,70
7	GÈNOVA	1929-30	M	2,00	68	BENEVENTO	1930-31	M C P	0,65 0,70 0,75
17	PAVIA	1930-31 1931-32 1932-33 1933-34	M C M C P P	1,50 1,50 1,00 1,00 1,00 1,00	72	BRÌNDISI	1928-29 1930-31	P C P	0,94 0,63 0,87
35	BOLOGNA	1920-21 1928-29	P M C P	1,00 1,40 1,40 1,40	73	FÒGGIA	1929-30	C F	0,85 0,90
36	FERRARA	1928-29	P	1,15	74	LECCE	1929-30 1930-31 1933-34	C P C P P	0,81 0,85 0,69 0,70 0,55 0,60 0,65
41	RAVENNA	1929-30 1930-31	C P M C P	1,66 1,60 1,60 1,40 1,40 1,40	75	TÀRANTO	1929-30	P	0,62
	Cesena	1923-24	C P	1,53 1,35	76	MATERA	1930-31	M C P	1,00 1,00 1,00
	Lugo	1920-21	P	1,25	80	RÈGGIO DI CALÀBRIA	1929-30 1930-31 1932-33	M C M C M C	0,65 0,80 0,60 0,50 0,50 0,55
42	RÈGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C P	0,90 1,00	81	AGRIGENTO	1930-31	M	0,45
58	FROSINONE	1932-33	M	0,50	82	CALTANISSETTA	1933-34	M	0,45
59	RIETI	1929-30 1933-34	C M C P	0,60 0,60 0,60 0,66	83	CATÀNIA	1928-29	C	0,75

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI		
								Segue: 3. - Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti	
Segue: e) Vendemmia				Segue: f) Raccolta olive					
88	SIRACUSA	1929-30	M	0,70	72	BRINDISI	1928-29	C	0,54-0,59
			C	0,70			P	0,76	
		1932-33	P	0,70			1930-31	C	0,63
			M	0,55			P	0,70-0,75	
			C	0,60					
89	TRAPANI	1927-28	C	0,65	74	LECCE	1933-34	M	0,45
			C	0,50				C	0,50
		1931-32	C	0,50			P	0,55	
			C	0,40			75	TARANTO	1929-30
91	NUORO	1934-35	M	0,62	80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M	0,60
							C	0,70	
f) Raccolta olive									
7	GENOVA	1929-30	M	1,80	81	AGRIGENTO	1930-31	M	0,45
46	LIVORNO	1930-31	M	0,68			82	CALTANISSETTA	1927-28
			M	0,68	C	0,50			
		1933-34		P	0,50				
56	PERUGIA	1930-31	M	0,80	85	MESSINA	1930-31	M	0,49
			C	0,80				C	0,51
59	RIETI	1929-30	C	0,65	88	SIRACUSA	1928-29	M	0,70
			M	0,60				C	0,70
		1933-35	C	0,66			P	0,70	
60	ROMA	1930-31	M	0,70	89	TRAPANI	1932-33	M	0,65
			C	0,86				C	0,65
		P	0,75	1928-29			C	0,75	
63	CAMPOBASSO	1929-30	M	0,80	16	MILANO	1931-32	M	1,50
65	PESCARA	1934-35	M	0,50			1933-34	M	1,40
66	TERAMO	1930-31	M	0,75	24	ROVIGO	1929-30	M	1,30
			C	0,75			1930-31	M	1,11
		M	0,70	1931-32			M	0,98	
68	BENEVENTO	1929-30	C	0,85	g) Abbattimento piante e scavo				
			P	0,85	1	ALESSANDRIA	1923-24	M	1,00
		1930-31	M	0,70			C	1,00	
			C	0,75			P	1,00	
			P	0,80			Tortona (Novara).		1923-24
1929-30	C	0,79	16	MILANO			1931-32	c	0,75
	P	0,85			p	0,75			
71	BARI DELLE PUGLIE	1930-31	C	0,74	24	ROVIGO	1930-31	M	1,30
			P	0,80			1931-32	M	1,11

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI					
								Segue: 3. - Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			Segue: 3. - Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti	
Segue: g) <i>Abbattimento piante e scalvo</i>				Segue: h) <i>Fienagione</i>								
35	BOLOGNA	1920-21	P	1,30-1,50	41	RAVENNA	1929-30	P	1,95			
			M	1,65				Lugo	1920-21	p	1,50	
		1928-29	C	1,65		GROSSETO	1927-28			M	1,15	
			P	1,65				C	1,16			
		1932-33	O	1,45		1932-33	M	0,74				
			P	1,50			1933-34	M	0,60			
		1933-34	M	1,20		1933-34	M	0,66				
			C	1,45			1933-34	C	0,69			
		1934-35	P	1,50		59	RIETI	1934-35	M	0,66		
			M	1,20					C	0,69		
		58	FROSINONE	1932-33		M	0,60	60	ROMA	1930-31	M	1,00
		60	ROMA	1930-31		C	1,10				C	0,90
63	CAMPOBASSO	1929-30	M	1,00	68	BENEVENTO	1929-30	M	0,80			
			M	0,80				C	1,00			
68	BENEVENTO	1929-30	C	0,90	83	CATANIA	1928-29	C	0,85			
			P	0,90				i) <i>Trebbiatura</i>	1	ALESSANDRIA	1923-24	M
1930-31	M	0,70	4	NOVARA	1928-29	C	2,10					
	C	0,70				1930-31	C	1,10				
68	BENEVENTO	1929-30	M	0,90	Tortona (Novara)	1923-24	m	0,85				
			C	0,90			c	0,85				
68	BENEVENTO	1929-30	P	0,90	36	FERRARA	1923-24	p	0,85			
			M	0,70				6	VERCELLI	1920-21	P	1,58
1930-31	C	0,75	15	MANTOVA	1929-30	C	1,50					
	P	0,80				1932-33	P	1,50				
h) <i>Fienagione</i>				i) <i>Trebbiatura</i>								
6	VERCELLI	1920-21	P	0,88	4	NOVARA	1930-31	P	1,10			
			C	0,92-1,12				Tortona (Novara)	1923-24	m	0,85	
31	GORIZIA	1931-32	M	1,02	6	VERCELLI	1932-33			M	0,90-1,10	
			1916-17	P				0,80	1933-34	M	0,90-1,10	
35	BOLOGNA	1920-21		P	1,30-1,50	15	MANTOVA	1930-31		P	1,75	
			1929-30	M	1,50				1932-33	M	1,75	
36	FERRARA	1923-24		P	1,45	16	MILANO	1931-32		M	1,50	
			1929-30	M	1,55				1933-34	M	1,40	
37	FORLÌ	1930-31		C	1,55	38	MODENA	1931-32		P	1,00	
			1927-28	P	1,60-1,77				1932-33	P	1,00	
38	MODENA	1931-32		C	1,00	38	MODENA	1932-33		P	1,00	
			1931-32	P	1,00				1932-33	P	1,00	

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI				
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti				Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti						
	Segue: i) <i>Trebbiatura</i>				Segue: i) <i>Trebbiatura</i>						
17	PAVIA	1926-27	P	2,03	38	MÒDNA	1932-33	C	1,50		
			M	1,30				P	1,70		
			1930-31	C	1,30			1934-35	M	1,35	
				P	1,30			1924	P	2,35	
				M	1,20	39	PARMA		M	2,30	
			1931-32	C	1,20				1930-31	C	2,30
				P	1,20				P	2,30	
				M	0,90	40	PIACENZA	1930-31	M	2,02	
			1932-33	C	1,30				1932-33	M	1,53
				P	1,20				1933-34	M	1,53
				M	0,90			1924	P	2,53	
			1933-34	C	1,30			1929-30	P	2,50	
				P	1,20	41	RAVENNA		M	2,15	
			1919-21	P	1,70				1930-31	C	2,15
		1924-25	P	2,10				P	2,15		
		1928-29	P	2,15				1932-33	M	1,55-2,70	
23	PADOVA	1929-30	P	1,20			<i>Lugo</i>	1921	P	1,75	
								1920	P	1,10	
			1930-31	P	0,81	42	RÈGGIO NELL'EMILIA		M	2,00	
			1932-33	M	0,85				1928-29	C	2,00
			1933-34	M	0,85				P	2,25	
		1934-35	M	0,85				C	1,50		
								1932-33	P	1,70	
24	ROVIGO	1929-30	M	1,30				M	1,20		
			1930-31	M	1,11	45	GROSSETO	1927-28	C	1,38	
			1931-32	M	0,98				P	1,65	
								1932-33	M	0,82	
								1933-34	M	0,73	
28	VERONA	1923-24	P	1,00			1930-31	M	1,80		
			1930-31	P	1,70			C	1,80		
	<i>Concamarise</i>	1914-15	P	2,50	56	PERÙGIA	1932-33	M	0,98		
								1933-34	M	0,98	
29	VICENZA	1929-30	M	1,20			1934-35	M	0,98		
			1933-34	M	0,98			1929-30	C	0,75	
31	GORIZIA	1931-32	M	1,02				M	0,84		
33	TRIESTE	1932-33	M	0,95	59	RIETI	1933-34	C	0,90		
								P	0,96		
		1917	P	0,25-0,45					M	0,84	
35	BOLOGNA	1921	P	1,50			1934-35	C	0,90		
				M	1,75			P	0,96		
			1928-29	C	1,75	60	ROMA		M	1,05	
				P	1,75				C	0,93	
		1924	P	1,45				P	1,07		
36	FERRARA	1924	P	1,45							
			1924	P	1,40						
				C	2,05						
			1927-28	P	1,60-2,37						
38	MÒDNA		C	1,00-1,70							
			1931-32	P	1,00-1,70						

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine.	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	
										Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti
Segue: i) <i>Trebbiatura</i>					Segue: m) <i>Macerazione canapa</i>					
61	VITERBO	1932-33	M	0,65	35	BOLOGNA	1916-17	P	0,42-0,48	
			C	0,68			1920-21	P	1,50-2,50	
			P	0,75			1928-29	M	1,75-1,85	
		1934-35	M	0,60				C	1,75-1,85	
			C	0,65				P	1,75-1,85	
			P	0,70			1932-33	M	1,20	
		1930-31	M	0,75				C	1,45	
			C	0,75				P	1,50	
			P	0,75			1933-34	M	1,20	
		1929-30	M	0,80				C	1,45	
			C	0,80				P	1,50	
			P	0,80			1934-35	M	1,20	
1930-31	M	0,80	C	1,45						
	C	0,85	P	1,50						
	P	0,90	1929-30	M	1,20					
1929-30	C	1,70-1,80		C	1,45					
	P	1,70-1,80		P	1,50					
	74	LECCE	1933-34	M	0,70	36	FERRARA	1928-29	P	1,60-2,55
C				0,70	1931-32			P	1,50-2,10	
P				0,90	1929-30			M	1,50	
75	TARANTO	1929-30	P	0,75		37	FORLÌ	1930-31	M	1,55
			M	1,00					C	1,55
			C	1,00	P				1,70	
79	COSENZA	1929-30	M	0,70	38	MÒDNA	1927-28	P	1,65-2,30	
			C	0,70			1932-33	P	1,45	
			P	0,70			1929-30	P	1,60-2,10	
87	RAGUSA	1928-29	M	0,75	41	RAVENNA		M	1,35-3,45	
			C	0,75				1930-31	C	1,35-3,45
			P	0,75			P	1,35-3,45		
91	NUORO	1934-35	M	0,75	69	NÀPOLI	1932-33	M	0,88	
			C	0,85				1933-34	M	0,88
			1929-30	M					2,15	1934-35
C	2,15	66		TÈRAMO	1930-31	M	0,75			
P	2,15					C	0,75			
P	0,75		P			0,75				
l) <i>Battiture</i>					n) <i>Tabacco</i>					
6	VERCELLI	1929-30	C	1,50	28	VERONA	1930-31	P	0,70-0,90	
			P	1,50			1929-30	M	1,05-1,35	
			38	MÒDNA				1927-28	P	1,60
1929-30	P	2,50								
41	RAVENNA	1930-31			M	2,15				
		C	2,15							
		P	2,15							
66	TÈRAMO	1930-31	M	0,75	37	FORLÌ	1930-31	M	1,55	
			C	0,75				C	1,55	
			P	0,75				P	1,70	
m) <i>Macerazione canapa</i>										
24	ROVICO	1929-30	M	1,30	1931-32	M	0,98			
		1930-31	M	1,11						
		1931-32	M	0,98						

(*) M = montagna; c = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI								
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue: 4. — Lavori di trasformazione industriale dei prodotti											
<i>Segue: n) Tabacco</i>					<i>Segue: a) Lavori di tinaia e cantina</i>												
41	RAVENNA	1932-33	M	1,30	77	POTENZA	1927-28	M C P	0,70 0,70 0,70								
58	FROSINONE	1932-33	M	0,60	85	MESSINA	1930-31	M C P	0,55 0,60 0,54								
68	BENEVENTO	1929-30	M P	0,80 0,80				5. — Lavori speciali.									
			72	BRINDISI				1930-31	P	0,61	<i>a) Semine</i>						
74	LECCE	1929-30	C P	0,91 0,95	36	FERRARA	1928-29	P	2,70								
			75	TARANTO	1933-34	1929-30 1931-32	P P	0,62-0,69 0,54	M C P	1,80 1,80 1,95							
									41	RAVENNA	1929-30	P	1,80				
87	RAGUSA	1926-29	M C P	0,55 0,55 0,55	56	PERUGIA	1930-31	M C	1,49 1,49								
			41	RAGUSA	1930-31	M P	0,50 0,50	58	FROSINONE	1932-33	M	0,55					
								59	RIETI	1929-30	C	0,65					
4. — Lavori di trasformazione industriale dei prodotti.					91	NUORO	1934-35	M C	0,60 0,70								
<i>a) Lavori di tinaia e cantina</i>					<i>b) Innessi e potature</i>												
1	ALESSANDRIA	1923-24	M C P	1,05 1,05 1,05	2	AOSTA	1934-35	M	0,72								
			37	FORLÌ	1930-31	M C P	1,55 1,55 1,70	31	GORIZIA	1931-32	M	1,02					
								63	CAMPORASSO	1929-30 1930-31	M M C	1,00 0,80 0,70	35	BOLOGNA	1928-29 1932-33	M C P	1,50 1,65 1,65
68	BENEVENTO	1930-31	M C P	0,70 0,75 0,80	37	FORLÌ	1930-31									M C P	1,20 1,45 1,50
																74	LECCE

(*) M = montagna; c = collina; p = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

B) DONNE

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI (*)	SALARI		
	Segue: 5. — Lavori speciali				Segue: 5. — Lavori speciali				
Segue: b) <i>Innesti e potature</i>				Segue: b) <i>Innesti e potature</i>					
38	MÒDNA	1927-28	C	1,10	73	FÒGGIA	1929-30	C	0,80
		1931-32	C	1,00			P	0,95	
		1932-33	P	1,00	74	LECCE	C	0,95	
			P	0,90			P	0,95	
			M	0,85			83	CATÀNIA	1928-29
1933-34	M	0,76	88	SIRACUSA	M	0,70			
	M	0,68			C	0,70			
45	GROSSETO	1930-31	M	1,40	P		0,70		
49	PISA	1930-31	M	1,40					
56	PERÙGIA	1930-31	C	1,62	c) <i>Orticoltura e giardinaggio</i>				
58	FROSINONE	1932-33	M	0,68-0,73	6	VERCELLI	1920-21	P	0,88
		1929-30	C	0,70			1929-30	C	1,50
		M	0,69	P			1,50		
		1933-34	C	0,75	8	IMPÈRIA	1930-31	M	1,00
			P	0,78			38	MÒDNA	1927-28
M	0,69	P	1,60						
1934-35	C	0,75	C	1,50					
	P	0,78	P	1,50					
60	ROMA	1930-31	C	1,10	41	RAVENNA	1924	P	1,45
		P	0,90	1929-30			P	2,50	
		M	0,68	M	1,25-2,15				
61	VITERBO	1932-33	C	0,70	38	MÒDNA	1930-31	C	1,25-2,15
		P	0,75	P			1,25-2,15		
		M	0,60	<i>Cesena</i> 1924 P 1,80					
		1934-35	C	0,65	58	FROSINONE	1932-33	M	0,60
			P	0,70	63	CAMPOBASSO	1929-30	M	0,80
M	0,75	1930-31	M	0,70					
62	ÀQUILA DEGLI ABRUZ.	1932-33	C	0,80	C	0,60			
		P	0,83	68	BENEVENTO	1929-30	M	1,00	
		M	0,70			C	1,00		
		1933-34	C	0,73	P	1,00			
		P	0,75	M	0,70				
63	CAMPOBASSO	1929-30	M	1,00	1930-31	C	0,75		
66	TÈRAMO	1930-31	M	0,75	P	0,80			
		C	0,75	69	NÀPOLI	1929-30	P	0,80-0,85	
		P	0,75	72	BRÌNDISI	1928-29	C	0,63	
1933-34	M	0,70	P			0,95			
68	BENEVENTO	1930-31	M	0,65-0,80	87	RAGUSA	1927-28	M	0,70
		C	0,70-0,85	C			0,70		
		P	0,75-0,90	P	0,70				
69	NÀPOLI	1932-33	M	0,83			1928-29	M	0,65
		1933-34	M	0,83			C	0,65	
		1934-35	M	0,83			P	0,65	

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
1. — Lavori del terreno					<i>Segue: 2. — Lavori di coltura</i>				
a) Sterro, carriola, costruzione muri a secco					<i>Segue; a) Sarchiatura e rincalzatura</i>				
7	GENOVA	1929-30	M	2,50	75	TARANTO	1929-30	P	0,50
		1929-30	M	1,36					
24	ROVIGO	1930-31	M	1,11					
		1931-32	M	0,98	77	POTENZA	1927-28	M	0,70
				1,10				C	0,70
37	FORLÌ	1930-31	M	1,10				P	0,70
				1,20	79	COSENZA	1929-30	M	0,70
				0,80				C	0,70
45	GROSSETO	1932-33	M	0,72	89	TRAPANI	1930-31	P	0,77-0,85
		1933-34	M	0,72					
				1,26	91	NUORO	1934-35	M	0,80
				1,26				C	0,90
56	PERUGIA	1932-33	M	0,80	b) Sconcutura				
		1933-34	M	0,80	72	BRINDISI	1928-29	P	0,76
		1934-35	M	0,80			1930-31	C	0,69
58	FROSINONE	1932-33	M	0,55				P	0,69
60	ROMA	1930-31	C	0,80	75	TARANTO	1929-30	P	0,50-0,56
				0,77					
				0,85	80	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	M	0,70
				0,87				C	0,77
61	RIETI	1934-35	M	0,77	89	TRAPANI	1930-31	C	0,77
				0,85	c) Monda del riso				
				0,87	14	CREMONA	1928-29	P	1,66
				0,81	16	MILANO	1928-29	P	1,66-1,71
72	BRINDISI	1928-29	C	1,17	d) Irrorazioni, solforazioni, fumigazioni				
				0,56	7	GENOVA	1929-30	M	2,00
				0,75					
80	REGGIO DI CALABRIA.	1930-31	M	0,73					
				0,90	24	ROVIGO	1929-30	M	1,36
83	CATANIA	1928-29	C	1,08			1930-31	M	1,11
2. — Lavori di coltura							1931-32	M	0,98
a) Sarchiatura e rincalzatura					33	TRIESTE	1932-33	M	1,15
4	NOVARA	1930-31	C	1,00	58	FROSINONE	1932-33	M	0,55-0,60
				1,00					
60	ROMA	1930-31	M	0,90					
				0,63					
				0,74					
72	BRINDISI	1928-29	C	0,52	59	RIETI	1933-34	M	0,80
				0,62					
				0,62					
				0,88					
74	LECCE	1929-30	C	0,88					
				0,88	60	ROMA	1930-31	C	1,60

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 2. — Lavori di coltura					Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			
Segue: d) Irrorazioni, solforazioni, fumigazioni					Segue: a) Sfalcio prati				
66	TÉRAMO	1930-31	M	0,75	59	RIETI	1933-35	M	0,85
			C	0,75				C	0,87
			P	0,75				P	0,91
		1933-34	M	0,80			1934-35	M	0,85
								C	0,87
								P	0,91
72	BRINDISI	1928-29	C	0,73-0,78	60	ROMA	1930-31	M	0,60
			P	0,80-0,81				C	0,90
		1930-31	C	0,56				M	1,12
			P	0,66-0,75				C	1,20
73	FÒGGIA	1929-30	C	1,05	61	VITERBO	1932-33	P	1,52
			P	1,10				M	1,04
74	LECCE	1929-30	C	0,60			1934-35	C	1,12
			P	0,60				P	1,28
80	RÈGGIO DI CALÀBBRIA	1930-31	M	0,70				M	0,60
			C	0,77			1932-33	C	0,65
3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI		P	0,75
a) Sfalcio prati								M	0,58
			C	0,63			1933-34	C	0,63
			P	0,70				P	0,70
4	NOVARA	1923-24	M	1,15			1930-31	M	0,75
			C	1,15	66	TÉRAMO		C	0,75
			P	1,15				P	0,75
		1929-30	C	1,70-1,95	69	NÀPOLI	1933-34	M	0,80
			C	1,00				M	0,97
		1930-31	C	1,00	80	RÈGGIO DI CALÀBBRIA	1930-31	M	0,73
			P	1,00				C	1,00
					83	CATÀNIA	1928-29	C	1,10
		1929-30	C	1,07-1,65	89	TRÀPANI	1930-31	C	1,00
			P	1,07-1,65					
6	VERCELLI	1932-33	M	0,98-1,05	b) Mietitura cereali tipo frumento				
		1933-34	M	0,98-1,05	4	NOVARA	1930-31	C	1,00
7	GÈNOVA	1929-30	M	3,00				P	1,00
31	GORÌZIA	1931-32	M	1,18			1929-30	C	1,43-1,65
33	TRIESTE	1932-33	M	1,25				P	1,43-1,65
37	FORLÌ	1929-30	M	1,50	6	VERCELLI	1932-33	M	0,98-1,05
45	GROSSETO	1932-33	M	0,87			1933-34	M	0,98-1,05
		1933-34	M	0,77	23	PÀDOVA	1919-21	P	1,40
		1930-31	M	1,44			1929-30	M	1,36
56	PERÙGIA		C	1,44	24	ROVIGO	1930-31	M	1,11
		1932-35	M	0,91			1931-32	M	0,98
58	FROSINONE	1932-33	M	0,94	29	VICENZA	1929-30	M	1,70
							1933-34	M	1,28

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue : TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>			
<i>Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento</i>					<i>Segue: b) Mietitura cereali tipo frumento</i>				
31	GORIZIA	1931-32	M	1,18	77	POTENZA	1932-33	M	1,05
33	TRIESTE	1932-33	M	1,30	80	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	M	0,70-0,73
37	FORLÌ	1929-30	M	2,00			C	0,77-1,00	
42	REGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C	1,50	91	NUORO	1934-35	M	0,85
			P	1,70				C	0,95
45	GROSSETO	1932-33	M	0,88	<i>c) Mietitura e trebbiatura del riso</i>				
			M	0,77	1	ALESSANDRIA	1928-29	P	2,20
46	LIVORNO	1930-31	C	2,22	4	NOVARA	1928-29	M	1,00-1,25
			M	1,80				C	1,00-1,25
56	PERÙGIA	1932-33	M	0,98	42	REGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C	1,50
			M	0,98				P	1,70
58	FROSINONE	1932-33	M	0,98	<i>d) Vendemmia</i>				
			M	0,94	7	GENOVA	1929-30	M	1,80
59	RIETI	1933-34	M	1,05	42	REGGIO NELL'EMILIA	1932-33	C	0,90
			C	1,12				P	1,00
60	ROMA	1930-31	M	1,10	58	FROSINONE	1932-33	M	0,50
			C	1,25				C	0,70
61	VITERBO	1932-33	P	0,90	59	RIETI	1933-34	C	0,70
			M	1,12				P	0,77
62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1932-33	C	1,20	60	ROMA	1930-31	M	0,70
			P	1,68				C	0,72
64	CHIETI	1931-32	M	1,12	66	TERAMO	1930-31	M	0,75
			C	0,55				C	0,75
66	TERAMO	1930-31	P	0,60	72	BRINDISI	1928-29	P	0,94
			M	0,75				C	0,63
69	NÀPOLI	1932-33	M	0,75	73	FOGGIA	1929-30	P	0,87
			M	0,80				C	0,85
72	BRINDISI	1928-29	C	0,75	74	LECCE	1930-31	P	0,90
			P	1,44				C	0,81
			M	0,81				P	0,85
			C	0,81				C	0,89
			P	0,88				M	0,55
			M	0,55				C	0,60
			C	0,55				P	0,65
			P	0,60				C	0,60
			M	0,75				P	0,65
			C	0,75				C	0,65
			P	0,75				P	0,65
			M	0,80				C	0,65
			M	0,97				P	0,65
			M	0,97				C	0,65
			M	0,97				P	0,65
			C	0,63				C	0,65
			C	0,63				P	0,65
			P	0,63				C	0,65

(*) m = montagna ; c = collina ; p = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI		
<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>					<i>Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti</i>						
<i>Segue: d) Vendemmia</i>					<i>Segue: e) Raccolta olive</i>						
75	TARANTO	1929-30	C P	0,62 0,62	75	TARANTO	1929-30	P	0,50-0,69		
80	REGGIO DI CALABRIA	1929-30	M	0,65	80	REGGIO DI CALABRIA	1930-31	M C	0,60 0,50		
			C	0,80							
		1930-31	M	0,60	81	AGRIGENTO	1930-31	M	0,45		
			C	0,50							
81	AGRIGENTO	1930-31	M	0,45	82	CALTANISSETTA	1930-31	C P	0,50 0,50		
			C	0,55							
82	CALTANISSETTA	1933-34	M	0,45	82	CALTANISSETTA	1933-34	M	0-50		
83	CATANIA	1928-29	C	1,00				1928-29	M C	0,70 0,70	
89	TRAPANI	1927-28	C	0,65			88		SIRACUSA	1927-28	P
			C	0,50				1932-33			M C P
<i>e) Raccolta olive</i>					<i>f) Abbattimento piante e scalvo</i>						
7	GENOVA	1929-30	M	1,60	89	TRAPANI	1927-28	C	0,75		
56	PERUGIA	1930-31	M P	0,80 0,80				1930-31	C	0,60	
			59	RIETI	1933-34	M P	0,70 0,77		<i>g) Fienagione</i>		
1934-35	C P	0,77 0,77				24	ROVIGO	1929-30	M	1,36	
	60	ROMA	1930-31	M C P	0,71 0,75 0,75				1930-31	M	1,11
66				TERAMO	1933-34	P M	0,75 0,90	1931-32		M	0,98
	71	BARI DELLE PUGLIE	1929-30			C P	0,79 0,85		58	FROSINONE	1932-33
1930-31				C P	0,74 0,80	31	GORIZIA	1931-32			
	72	BRINDISI	1928-29	C P	0,54-0,59 0,76				37	FORLÌ	1930-31
1930-31				C P	0,63 0,70-0,76	45	GROSSETO	1932-33			
	74	LECCE	1933-34	M C P	0,45 0,50 0,55				1933-34	M	0,60
59				RIETI	1933-35	M C P	0,77 0,80 0,80	60		ROMA	1930-31
	83	CATANIA	1928-29			C	1,10-1,13				

(*) M = montagna; C = collina; P = pianura; M = media.

Segue: TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunui dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti					Segue: 3. — Lavori di raccolta e di prima elaborazione dei prodotti			
h) <i>Trebbiatura</i>					Segue: h) <i>Trebbiatura</i>				
6	VERCELLI	1929-30	C	1,19-1,43	79	COSENZA	1929-30	M	1,00
			P	1,19-1,43			C	1,00	
		1932-33	M	0,98-1,05					
		1933-34	M	0,98-1,05					
23	PADOVA	1919-21	P	1,40	87	RAGUSA	1928-29	M	0,70
24	ROVIGO	1929-30	M	1,36	91	NUORO	1934-35	C	0,85
		1930-31	M	1,11			M	0,95	
		1931-32	M	0,98					
29	VICENZA	1929-30	M	1,70	i) <i>Battiture</i>				
		1933-34	M	1,28	66	TÉRAMO	1930-31	M	0,75
31	GORIZIA	1931-32	M	1,18	66	TÉRAMO	1930-31	C	0,75
33	TRIESTE	1932-33	M	1,30				P	0,75
42	RÈGGIO NELL'EMILIA	1932-33	P	1,50	l) <i>Macerazione canapa</i>				
			P	1,70	24	ROVIGO	1929-30	M	1,36
45	GROSSETO	1932-33	M	0,82	24	ROVIGO	1930-31	M	1,11
		1933-34	M	0,73			1931-32	M	0,98
56	PERÙGIA	1930-31	M	1,80	37	FORLÌ	1929-30	M	1,20
			P	1,80			M	1,10	
		1932-33	M	0,98			1930-31	C	1,10
		1933-34	M	0,98				P	1,20
		1934-35	M	0,98					
59	RIETI		M	0,98	69	NÀPOLI	1932-33	M	0,97
		1933-34	C	1,05			1933-34	M	0,97
			P	1,12			1934-35	M	0,97
			M	0,98					
		1934-35	C	1,05					
60	ROMA		P	1,12	m) <i>Tabacco</i>				
			M	1,10	37	FORLÌ	1929-30	M	0,80-1,00
		1930-31	C	0,93	37	FORLÌ	1930-31	M	1,10
			P	1,15			C	1,10	
			M	1,04			P	1,20	
61	VITERBO	1932-33	M	1,08	58	FROSINONE	1932-33	M	0,60
			C	1,08	72	BRINDISI	1930-31	P	0,61
			P	1,20					
			M	0,96	74	LECCE	1929-30	C	0,91
		1934-35	C	1,04			P	0,95	
	P	1,12	M	0,55					
66	TÉRAMO		M	0,75	74	LECCE	1933-34	C	0,60
			C	0,75			P	0,65	
			P	0,75					
74	LECCE		M	0,70	87	RAGUSA	1928-29	M	0,55
		1933-34	C	0,70			C	0,55	
			P	0,90			P	0,55	
75	TÀRANTO	1929-30	P	0,75	87	RAGUSA	1930-31	M	0,50
							C	0,50	
							P	0,50	

(*) M = montagna ; c = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: Tav. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
4. — Lavori di trasformazione industriale dei prodotti					Segue: 5. — Lavori speciali				
<i>Lavori di tinaia e cantina</i>					<i>Segue: b) Innesti e potature</i>				
37	FORLÌ	1930-31	M C P	1,10 1,10 1,20	62	ÀQUILA DEGLI ABRUZZI	1932-23 1934-35	M C P	0,75 0,80 0,83 0,70 0,73 0,75
77	POTENZA	1927-28	M C P	0,70 0,70 0,70			1930-31	M C	0,75 0,75
5. — Lavori speciali.					66	TÉRAMO	1933-34	P M	0,75 0,90
a) <i>Semine</i>					69	NÀPOLI	1932-33 1933-34 1934-35	M M M	0,97 0,97 0,97
6	VERCELLI	1929-30	C P	1,02 1,02	73	FÒGGIA	1929-30	C P	0,80 0,95
37	FORLÌ	1930-31	M C P	1,25 1,25 1,40	74	LECCE	1929-30	C P	0,95 0,95
58	FROSINONE	1932-33	M	0,55	83	CATÀNIA	1928-29	C	0,98
91	NUORO	1934-35	M C	0,80 0,90	89	TRÀPANI	1930-31	C	0,87-0,88
b) <i>Innesti e potature</i>					c) <i>Orticoltura e giardinaggio</i>				
2	AOSTA	1934-35	M	0,72	7	GENOVA	1933-34	M	1,25
31	GORIZIA	1931-32	M	1,18	8	IMPÈRIA	1930-31	M	1,00
37	FORLÌ	1930-31	M C P	1,25 1,25 1,40	58	FROSINONE	1932-33	M	0,60
45	GROSSETO	1932-33 1933-34	M M	0,76 0,68			1928-29	C P	0,63 0,95
58	FROSINONE	1932-33	M	0,63-0,70	72	BRINDISI	1930-31	C P	0,61 0,84
		1933-34	M C P	0,80 0,87 0,91			1927-28	M C P	0,70 0,70 0,70
50	RIETI	1934-35	M C P	0,80 0,87 0,91	87	RAGUSA	1928-29	M C P	0,65 0,65 0,65
60	ROMA	1930-31	P	0,90-1,10			1930-31	M C P	0,45-0,60 0,45-0,60 0,45-0,60
		1932-33	M C P	1,08 1,22 1,20			1928-29	M C P	1,00 1,20 1,20
61	VITERBO	1934-35	M C P	0,96 1,04 1,12	88	SIRACUSA	1928-29	M C P	1,00 1,20 1,20

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

Segue: TAV. LXXVIII.

Salari orari dei braccianti agricoli per lavori speciali desunti dai contratti collettivi.

C) RAGAZZI

Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI	Num. d'ordine	PROVINCIE	ANNI	(*)	SALARI
	Segue: 5. — Lavori speciali					Segue: 5. — Lavori speciali			
d) Lavori in acqua					e) Spandimento concimi				
2	AOSTA	1934-35	M	0,72	24	ROVIGO	1929-30	M	1,36
4	NOVARA	1930-31	C	1,00			1930-31	M	1,11
			P	1,00			1931-32	M	0,98
31	GORIZIA	1932-33	M	1,18	58	FROSINONE	1932-33	M	0,55
33	TRIESTE	1932-33	M	1,25				M	1,04
			M	1,10			1932-33	C	1,04
37	FORLÌ	1930-31	C	1,10	61	VITERBO		P	1,12
			P	1,20				M	0,92
			M	0,94			1934-25	C	1,00
56	PERÙGIA	1933-34	M	0,94				P	1,08
		1934-35	M	0,94				C	0,72
			M	0,85	72	BRINDISI	1928-29	P	0,90
		1933-35	C	0,91			1930-31	C	0,58
			P	0,94				P	0,75
59	RIETI	1934-35	M	0,85	77	POTENZA	1927-28	M	0,70
			C	0,91				C	0,70
			P	0,94				P	0,70
			M	0,75	89	TRÀPANI	1930-31	C	0,77-0,85
		1930-31	C	0,75	91	NUORO	1934-35	M	0,80
			P	0,75				C	0,90
66	TÉRAMO	1933-34	M	0,80					

(*) M = montagna ; C = collina ; P = pianura ; M = media.

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

I. — Metodi di elaborazione.

- ARIAS G. — *Il salario corporativo*, Modena, 1929.
- BACHI R. — *Appunti sui metodi per la rilevazione dell'andamento del mercato del lavoro in « Giornale degli Economisti »*, 1907, f. I.
- BELLERBY J. R. — *L'établissement d'un système de détermination des salaires*, « *Revue internationale du Travail* ». Juill., Août et Sept. 1927.
- BODIO L. — *Proposta di una statistica dei salari presentata al Consiglio Superiore di Statistica*, « *Annali di Statistica* », Serie III, vol. VII, 1883.
- BÖHMERT V. — *Metodi della statistica delle mercedi*, Tradotta dal Bodio « *Riv. della beneficenza pubblica e delle istituzioni di previdenza* », 1888, fasc. IV, V.
- BROGLIO R. — *Il salario nella teoria e nella pratica*, Camerino, 1899.
- BRAUER Th. — *Le salaire minimum*, « *Revue internationale du Travail* », Mai, 1925.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Les méthodes de la statistique des salaires et de la durée du travail*, « *S. d. N.*, n. 2, Genève 1923.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Compte rendu de la réunion du Comité d'Experts statisticiens*, « *65ème Session (G. B. 65, 8, 945)* ».
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Etude de quelques problèmes relatifs à l'établissement des nombres-indices du coût de l'alimentation et des loyers*, *Etudes et documents*, S. N., n. 20, Genève, 1934.
- CABIATI A. — *Un problema del dopoguerra. I salari a premio e l'organizzazione scientifica del lavoro*, In « *Riforma Sociale* » 1917.
- CHESSA F. — *La statistica dei salari in Italia*, « *Riv. Int. Scienze Sociali* », Roma, 1909.
- COLETTI F. — *Piano di elaborazione di una statistica dei salari*, « *Giornale degli Economisti* », Vol. XXXI, ottobre, 1905.
- CONTENTO A. — *Metodi di remunerazione industriale*, in « *Archivio Giuridico* » F. Serafini, Modena, 1901.
- Id. — *Il metodo nella statistica delle mercedi*, Modena, 1901.
- DALLA VOLTA R. — *Le forme del salario*, Firenze, 1898.
- EULENBURG F. — *Zur Frage der Lohnermittelung*, Berlino, 1899.
- GIFFEN R. — *Mémoires sur les méthodes employées par le Bureau du travail en Angleterre pour recueillir et publier les statistiques du travail*, « *Bull. de l'Institut International de Statistique* », 1889, T. IV, 2.
- GINI C. — *Sui confronti internazionali dei salari reali*, in « *Rivista di Politica Economica* », 1927, Fasc. I.
- GRAZIANI A. — *Di alcune questioni relative alla dottrina del salario*, Torino, 1893.

- HABBSWACHS M. — *Une théorie expérimentale du salaire* in « *Revue philosophique* », 1932, n. 11.
- HUBER M. — *La comparaison internationale des salaires réels*, Le Caire, Imprimerie Nationale, 1927.
- KLEZL F. — *La comparaison internationale des salaires réels*, « *Revue internationale du Travail* », Octobre, 1925.
- LASORSA G. — *Recenti vedute intorno ai salari*, « *Economia* », Settembre, 1930.
- LORIA A. — *Il salario*, Milano, Vallardi, 1916.
- MARCH L. — *Quelques exemples de distribution des salaires* « *Journal de statistique de Paris* », 1898, I.
- MONTEMARTINI G. — *Note metodologiche sui salari*, « *Bollettino del Lavoro* », Vol. I.
- PICARD R. — *Le salaire et ses compléments*.
- PIROU G. — *Une théorie positive du salaire*, « *Rev. d'écon. pol.* », 1932, n. 4.
- PRIEBRAM K. — *La réglementation des salaires minima du point de vue international*, « *Revue internationale du Travail* », Mars, 1928.
- RICCA SALERNO G. — *La teoria del salario nella storia delle dottrine e dei fatti economici*, Palermo Reber, 1900
- RICCI U. — *Considérations sur les méthodes de la statistique des salaires*, « *Revue internationale du Travail* », Avril, 1926.
- RICHARDSON J. H. — *Quelques aspects des fluctuations et des tendances des salaires dans divers pays au cours des dernières années*, « *Revue internationale du travail* », Février 1928.
- SCHLOSS D. — *Methods of industrial remuneration*, London, 1892.
- SCHÖNBERG. — *Arbeitslohn* nel « *Handwörterbuch der Staatswissenschaften* » Jena, 1898, L. IV.
- SIMIAND F. — *Le salaire, l'évolution sociale et la monnaie*, Paris, Félix Alcan, 1931.
- VIRGILI F. — *La statistica in Italia* in « *Zeitschrift für Litteratur und Geschichte der Staatswissenschaften* » 189.

II. — Fonti ufficiali.

ATTI DELLA GIUNTA PER LA INCHIESTA AGRARIA E SULLE CONDIZIONI DELLA CLASSE AGRICOLA:

- ANGELONI A. G. — Provincie di Lecce, Bari, Foggia, Aquila, Chieti, Teramo e Campobasso. Vol. XII.
- BERTANI A. — Provincie di Porto Maurizio, Genova e Massa Carrara. Vol. X.
- BRANCA A. — Provincie di Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio di Calabria. Vol. IX.
- DAMIANI A. — Provincie di Caltanissetta, Catania, Agrigento, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani. Vol. XIII.
- DE SIERVO F. — Provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Vol. VII.
- JACINI S. — Provincie di Pavia (meno i circondari di Voghera e Bobbio), Milano, Cremona, Mantova, Como, Sondrio, Bergamo e Brescia Vol. VI.

- MAZZINI M.C. — Provincie di Firenze, Arezzo, Siena, Lucca, Pisa e Livorno. Vol. III.
- MEARDI F. — Provincie di Cuneo, Torino, Alessandria, Novara, Piacenza e Circondari di Bobbio e Voghera. Vol. VIII.
- MORPURGO E. — Provincie di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno e Udine. Vol. IV.
- NOBILI -VITELLESCHI F. — Provincie di Roma, Grosseto, Perugia, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata e Pesaro. Vol. XI.
- SALARIS F. — Provincie di Cagliari e Sassari. Vol. XV.
- TANARI L. — Provincie di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma. Vol. II.
- BOSELLI P. — *L'inchiesta agraria sulle condizioni della classe agraria in Italia*, Camera dei Deputati 28 aprile 1876.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Les conditions de vie des ouvriers dans les pays à change déprécié*, S. D. n. 15 Genève, 1925.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Fluctuations des salaires dans différents pays de 1914 à 1922*, Genève, 1923.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Fluctuations des salaires dans différents pays de 1914 à 1925*, Genève, 1926.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Allocations familiales*, E. D. S. D. N. Genève, 1914.
- BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL. — *Contribution à l'étude de la comparaison internationale du coût de la vie*, Genève, 1932, Série N (Statistique) n. 17.
- CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA. — *Le ripercussioni della guerra*, Vicenza, 1926, Arti Grafiche, G. Rossi.
- CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI. — *Considerazioni sul disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati pel bonificamento agrario dell'Agro romano*, Roma, Salviucci 1883.
- CAMERA DI COMMERCIO. — *Condizioni economiche dell'agricoltura ligure*, Genova, Pellas, 1861.
- COMMISSIONE DI INCHIESTA SUI CONFLITTI AGRARI IN ROMAGNA. *Relazione e interrogatori*, Roma, Mantellate, 1911.
- Inchiesta sui prezzi dei generi di consumo*. — Supplemento al « Bollettino dell'Ufficio del Lavoro » n. 24, Roma, 1914 (cfr. le continuazioni del calcolo nel « Boll. Uff. del Lav. » 1915, II, 366 e 1918, II, 110).
- Inchiesta agraria sulle condizioni della classe agricola nel circondario di Varese*, Varese, Varese, 1880.
- Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia*, Roma, 1910.
- AZIMONTI E. — Basilicata.
- BORDIGA O. — Campania.
- JARACH C. — Abruzzi e Molise.

(1) Fra le fonti ufficiali si devono ricordare anche i « Contratti collettivi » e le « Relazioni dei Consigli Provinciali dell'Economia ». Per i primi si vedano le tavole a pagina 678 e segg., per i secondi ho fatto ricorso alla ricca raccolta, in parte dattiloscritta, esistente presso l'Istituto Centrale di Statistica.

LORENZONI G. — Sicilia.

MARENGHI E. — Calabria.

PRESUTTI E. — Puglie.

Inchiesta sulle condizioni di lavoro di salariati e di coloni nella provincia di Udine,
In Boll. dell' Ass. Agr. friulana. Udine 1911.

*Inchieste sulle condizioni di vita, sui salari, sull'emigrazione dei contadini nei
Comuni della provincia di Bari*, Bari 1907.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — « Bollettino di Statistica agraria e
forestale ».

Id. — « Annuario Statistico ».

Lavori agricoli a Cerignola, Cerignola 1909.

La mano d'opera nel distretto del Comune di Varese, Relatore G. Trespioli.
Varese, 1905.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — *Direzione Ge-
nerale della Agricoltura*:

*Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e con-
fronto fra essi e il movimento delle merci*. Roma, Botta, 1886.

*Relazione intorno alle condizioni dell'Agricoltura in Italia nel quinquennio
1870-74*, Roma, Barbera, 1876-1879.

Notizie intorno alle condizioni dell'Agricoltura negli anni 1878-79, Roma,
1881 - 1892.

Id. — *Direzione Generale della Statistica*:

« Annali di Statistica » Serie I, Vol. X, 1877. — *Notizie storico-statistiche
sui prezzi delle sostanze alimentari dal XV al XVIII secolo e sui
salari e prodotti industriali dal 1632 al 1666 nel ducato di Mantova*.
Secondo documenti custoditi nell'Archivio storico di Mantova.

Id. Serie II, Vol. I, 1878. — *Notizie storico-statistiche sui prezzi e salari*. —
I. Prezzi e salari nel Comune di Portogruaro durante il secolo XVI.
Notizie raccolte dal Sig. D. BERTOLINI. — *II. Prezzi in Imola negli
anni 1560 e 1876*. Notizie raccolte dal Sen. G. SCARABELLI.

Id. Serie II, Vol. VII, 1879. — *Notizie storico-statistiche sui prezzi e sa-
lari - I. La metida del frumento, vino ed oglio (sic) dal 1670 al 1685*.
Notizie raccolte dal sig. BERTOLINI. — *II. Stipendi attribuiti
ad alcuni professori dello « studio » (università) di Vercelli nel 1267*.

Notizie raccolte dal dottor S. BONOMI.

Id. Serie II, vol. VIII, 1879. — L. BODIO, *Condizione dell'alimentazione dei
contadini in varie zone agricole d'Italia*. Notizie poste in allegato
alla relazione dell'On. Boselli alla Camera dei Deputati sul pro-
getto di legge d'inchiesta agraria.

Id. Serie II, Vol. XIX, 1881. — D. BERTOLINI, *Prezzi di alcune derrate e
salari correnti in Venezia ed in alcune città della Dalmazia e del
Levante, durante gli anni 1486 a 1490*.

Id. Serie III, Vol. I, 1882. — *Schiarimenti sopra alcuni punti di storia e
statistica dei prezzi e salari pubblicati nel Vol. VII degli Annali
di Statistica, serie II*, 1879.

Id. Serie III, Vol. XIV, parte II, 1885. — *Osservazioni generali sul movi-
mento delle merci nell'agricoltura ed in alcune industrie manifattrici*.

« Annali di Statistica » Serie III, Vol. XIV, 1885. — P. BOTA, *Notizie circa i salari degli operai addetti ad alcune delle principali industrie della Lombardia negli anni 1847, 1859, 1866, 1874.*

« Annuario Statistico Italiano »

Id. — *Ufficio del Lavoro* :

« Bollettino del Lavoro e della Previdenza sociale ».

Materiali per lo studio delle relazioni tra le classi agrarie in Romagna (1905-1910), compilato dal dott. Muzzarini, Roma, 1911.

Materiali per lo studio delle condizioni di lavoro delle terre del Mezzogiorno 1907.

Dati statistici sul mercato del lavoro in agricoltura nel 1905, Roma, 1905.

Dati statistici sui lavoratori delle risaie del vercellese. Roma 1912.

Dati statistici sui rimpatriati a causa della guerra e della disoccupazione, Roma, 1915.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE. — *Direzione generale dell'agricoltura: L'agro romano nel primo quinquennio fascista*, Roma, Cugini, 1928.

Tariffe di braccianti, contadini, mezzadri, boari e delle donne per l'anno agricolo 1901, Argenta.

Tariffe concordate per i lavori agricoli nei diversi Comuni della provincia per l'anno 1907, Parma.

UFFICIO DEL LAVORO DELLA « SOCIETÀ UMANITARIA » (Milano).

I laboratori delle risaie (G. LORENZONI).

Per le 8 ore in risaia (Inchiesta sugli scioperi del 1904).
Una pagina storica dell'organizzazione dei contadini (Lo sciopero del II mandamento di Mantova, 11 giugno, 1905).

La disoccupazione nel basso Emiliano, Milano, Tsp. Op., 1904.

III. — Ricerche individuali e commenti di fonti

ALBERTARIO P. — *I salari agricoli nelle zone ad economia capitalistica della Bassa Lombardia nel cinquantennio 1881-1930*, Tipografia Cooperativa Pavia, 1931.

ALBERTI M. — *Il costo della vita, i salari e la pagha a Trieste nell'ultimo quarto di secolo*, Trieste, Trani 1911.

Id. — *Il movimento dei prezzi e dei salari nell'anno 1911*, Trieste, Trani 1912.

ALBERONI P. E NOVI I. — *Sal bilancio nutrizivo del contadino italiano*, Bologna, 1894.

Id. — *Sal bilancio nutrizivo di una famiglia borghese italiana*, Bologna, 1897.

ARCA F. — *Calabria vera*, Reggio Calabria, Francesco Morello Ed. 1906.

ARCA R. — *Stato delle classi lavoratrici ed emigrazione nella provincia di Reggio Calabria*, 1896 (inedito).

AZIMONTI E. — *Il mezzogiorno agrario quale. Relazioni e scritti raccolti da FORTUNATO G. Bari, Laterza, 1921.*

- BAUDI DI VESME C. — *Considerazioni politiche ed economiche sulla Sardegna*, Torino, Stamperia Reale, 1848.
- BERTANI P. L. — *Alcune considerazioni sul salario corporativo* in « Rivista Italiana di Scienze Economiche » gennaio, 1936-XIV.
- BERTAGNOLI C. — *L'economia nell'agricoltura in Italia e la sua trasformazione secondo i dati dell'inchiesta agraria*, Roma Tip. Elzeviriana, 1886.
- BETOCCHI A. — *Forze produttive della Provincia di Napoli*, Napoli, 1874.
- BLANDINI E. — *Primo contributo alla conoscenza delle condizioni economiche ed alimentari del contadino calabrese*, Napoli, 1913.
- BODIO L. — *Di alcuni indici misuratori del movimento economico in Italia*. (Reale Accademia dei Lincei, anno CCLXXXVI, 1899), 2ª edizione, Roma 1891.
- CABIATI A. — *Le condizioni dei lavoratori della risaia*, « Riforma Sociale », aprile, 1904.
- CAVAGLIERI G. — *I contratti agrari in Italia*, monografia III della collezione « Monografie pubblicate dalla Società degli Agricoltori italiani per l'Esposizione di Parigi », Roma, tip. dell'Unione Tip. edit., 1900.
- CARLI F. — *Il costo della vita ed i salari di Brescia dal 1914 al 1922*. (Camera di Comm. e Industria di Brescia), Brescia, Apolloni, 1923.
- CESENA S. — *Le condizioni della mano d'opera rurale nella provincia di Milano*.
- CHESSA F. — *Le condizioni economiche e sociali dei contadini nell'Agro di Sassari*, Torino, 1906.
- COLAJANNI P. — *La statistica delle mercedi negli infortuni del lavoro*, Sandron Ed., 1903.
- COLETTI F. — *Popolazione rurale in Italia*, Piacenza, Fed. Ital. Cons. Agr. 1925.
- CONTENTO A. — *La guerra e l'aumento regionale dei prezzi* in « Giornale degli Economisti », marzo, 1918.
- ERRERA A. — *Storia e statistica delle industrie venete*, Venezia, Antonelli, 1870.
- FAINA E. — *Dei guadagni e dei consumi dei contadini nei paesi di mezzadria*, Saggio statistico, in « Nuova Antologia », 1905.
- FANO L. — *Le bonifiche e la questione agraria nel Ferrarese*, in « La Riforma Sociale », 1913.
- FARAGLIA N. F. — *Storia dei prezzi in Napoli dal 1131 al 1860*, Napoli, 1878.
- FERRARI L. — *Statistica dei mondarisi e dei salariati fissi impiegati nel Novarese* (1912), Vercelli, 1912.
- FIGIORESE S. — *Il contadino nella terra di Bari*, Bari, Cannone, 1878.
- FORTUNATO G. — *Il mezzogiorno e lo Stato italiano (discorsi politici, 1880-1910)*, Bari 1911.
- GARELLI A. — *I salari e la classe operaia in Italia*, Torino, Penada, 1874.
- GATTI G. — *L'agricoltura e gli agricoltori nel circondario di Como*, Como, Bellasi, 1882.
- GEISSER A., MAGRINI E. — *Contribuzione alla storia e statistica dei salari industriali in Italia nella seconda metà del secolo XIX*. « Riforma Sociale » S. II anno XI, Vol. XIV. Torino, 1904.
- GINI C. — *Sul livello dei salari reali nel dopoguerra in Italia in confronto al loro livello prebellico*, « Rivista di Politica Economica », Aprile 1923.

- KELLER A. — *Le condizioni dei contadini nel Veneto*, Padova, 1882.
- JARACH L. — *Statistica dei lavoratori impiegati nel Vercellese per la mondanatura dei risi nel 1909* in « Ann. delle Staz. di risicoltura di Vercelli », Torino, 1910.
- LASORSA G. — *La statistica dei salari industriali in Italia*, Ed. Cedam, Padova, 1931-IX.
- LISSONE S. — *Condizioni sociali ed economiche della gente di campagna*, Roma, 1905.
- LUZZATTO F. — *Osservazioni sopra i concordati collettivi di lavoro agrario*, in « Riforma Sociale », 1924.
- MADIA G. — *L'aumento dei salari dal 1914 al 1921*, « Giornale degli Economisti », ottobre 1921 - novembre 1921.
- MANTOVANI F., *Bilanci di trenta famiglie di contadini in Provincia di Treviso*, « Riforma Sociale », anno 1898, vol. VIII pag. 45, 134, 421.
- MARCELLI G. — *L'emigrazione e le condizioni dell'agricoltura in Toscana*, Arezzo, 1910.
- MASÈ-DARI E. — *La situazione agricola e il possibile rimedio*, « Riforma Sociale », 1902.
- MOLINARI A. — *Contratti di lavoro e salari nelle aziende agricole dell'alto e basso milanese*, Milano, 1923.
- Id. — *La rivalutazione della lira, i prezzi al minuto ed i salari* « Giornale degli Economisti », 1928 Vol. I, pag. 334.
- MORTARA G. — *Sulle variazioni dei salari dell'industria italiana dal 1913 al 1922*, « Rassegna della Previdenza Sociale », aprile e maggio 1923.
- NARDINI G. — *L'agricoltura e gli agricoltori del Gargano*. Napoli, 1914.
- NEGRI G. B. — *Sulle condizioni delle classi agricole in Italia*, Como 1878.
- NICCOLINI P. — *La questione agraria nella provincia di Ferrara*, Tip. Bresciani, 1907.
- PAGANI A. — *I braccianti della Valle Padana*, « Osservatorio di Economia Agraria di Bologna », Piacenza 1932.
- PASOLINI M. — *Una famiglia di mezzadri romagnoli nel Comune di Ravenna*, « Giornale degli Economisti », settembre, 1890.
- Id. — *Monografie di alcuni operai braccianti nel Comune di Ravenna*, « Giornale degli Economisti », ottobre e novembre, 1892.
- PIETRA G. — *La statistica dei salari in agricoltura*, Roma, 1913.
- PRINZIVELLI G. — *L'Italia nella sua vita economica di fronte alla guerra*, Treves.
- PUGLIESE S. — *Due secoli di vita agricola, produzione e valore dei terreni, contratti agrari, salari e prezzi del Vercellese nei secoli XVIII e XIX*, Torino, Bocca, 1908.
- Id. — *Sui problemi attuali della risicoltura in Italia*, Roma, Provveditorato Generale dello Stato, 1922.
- Id. — *Produzione, salari e redditi in una regione risicola italiana*, Università Bocconi, Milano, 1926.
- RIGHINI G. — *Gli scioperi agrari e l'economia rurale nel Ferrarese*, 1897.
- SALVIOLI G. — *Gabellotti e contadini in Sicilia nelle zone del latifondo*, « Riforma Sociale », marzo, 1894.

- SCALISE G. — *L'emigrazione della Calabria*, Napoli, Pierro, 1905.
- SIGNORINI C. — *L'agricoltura e i lavoratori della terra in Toscana*, Arezzo, 1906.
- SIRCANA S. — *Le condizioni attuali dell'agricoltura nel Campidano di Oristano, con speciali riguardi ai diversi contratti agrari ed alle condizioni economiche dei lavoratori*, in « *Riforma Sociale* », 1903.
- SONNINO SIDNEY. — *I contadini in Sicilia*, Firenze, G. Barbera, 1877.
- STELLA A. — *Le condizioni delle classi agricole nel Veneto*, Roma, 1895.
- TARUFFI D., DE NOBILI L., LORI G. — *La questione agraria e l'emigrazione in Calabria*, (Prefazione di P. Villari), Firenze, Barbera, 1908.
- TOMBESI U. — *La questione marchigiana*, Cagli, 1907.
- VICENTINI R. — *Sulle variazioni dei salari dal 1914 al 1924 in alcune industrie di Milano*, « *Giornale degli Economisti* », 1926, I, pag. 148.
- VISCONTI A. — *Le condizioni degli operai agli albori dell'industria libera in Lombardia nel secolo XVIII*, Milano, Stucchi, 1923.
- VISMARA C. — *I salari degli operai dalle statistiche della Cassa Nazionale Infer-tuni*, in « *Rassegna Previdenza Sociale* ». Roma, novembre, 1921.

IV. — Pubblicazioni che illustrano la storia economica ed agraria dei vari compartimenti

- ACERBO G. — *L'economia dei cereali nell'Italia e nel mondo*, Milano, Hoepli, 1934.
- ALBERTI M. — *L'economia del mondo, prima, durante e dopo la guerra europea*, in « *Annali di agricoltura siciliana* », I Serie Vol. I.
- ALIVIA G. — *Economia e popolazione della Sardegna settentrionale*, G. Galizzi, Sassari 1931-IX.
- AMAT DI SAN FILIPPO P. — *Indagini e studi sulla storia economica della Sardegna*, (Torino-Paravia, 1902).
- AMATI A. — *Quattro anni di crisi*, Roma, Off. Pol. Ital., 1910.
- ANCONA U. — *La rinascenza economica dell'Italia*, Roma 1916.
- ANGELINI F. — *I lavoratori dell'agricoltura e le corporazioni*, in « *L'Economia Italiana* », dicembre, 1935, XIII.
- ARCÀ R. — *La crisi olearia nel Circondario di Palmi*, Napoli, Priore 1902.
- ARIAS G. — *La questione meridionale*, Bologna, Zanichelli, 1919.
- AZIMONTI E. — *La colonizzazione in Basilicata*, Roma, 1929.
- BACHI R. — *L'economia e la finanza delle prime guerre per l'indipendenza d'Italia*, Roma, Signorelli, 1930.
- Id. — *Cronaca del lavoro anno 1907*, Rassegna contemporanea, A. I. n.24.
- Id. — *L'Italia economica nel 1914-15-16-17-18-19-20*, Lapi, Città di Castello 1915-16-17-18-19-20-21.
- Id. — *L'Italia economica nel 1909-10-11*, S. Tip. N. Torino 1910, 11-12
- BALDACCI. — *Descrizione geologica dell'isola di Sicilia*, Roma, Tip. Naz., 1868.
- BALELLA G. — *Salari, costo della vita, indennità caroviveri* in « *Rivista delle Società Commerciali* », ottobre, 1928.
- BALZANO V. — *Abruzzi e Molise*, Torino, Utet 1927.

- BATALINO G. — *Come potrebbe vivere il campagnolo dell' Agro romano*, Serti 1900.
- BANCO DI SICILIA. — *Notizie sull'economia siciliana*, « Osservatorio Economico ». Industrie Riunite Meridionali, Palermo, 1926, 1927, 1928.
- BENINI R. — *I fatti caratteristici del nostro risorgimento economico*, Milano Vallardi, 1910.
- BERTANI A. — *Condizioni sanitarie dei lavoratori della terra in Italia*, Roma, 1890.
- BIANCHE B. — *Relazione sulla condizione economica degli operai agricoli ed industriali del circondario di Piedimonte d'Alife*, (1879).
- BIANCHI G. — *La proprietà fondiaria e le classi rurali nel medioevo e nell'età moderna*, Pisa, Galileiana, 1891.
- BLANDINI F. — *La frammentazione della proprietà in Sardegna*, « L'Agricoltura sarda », Cagliari 1923.
- BODIO L. — *Communication sur le progrès économique et social de l'Italie de 1861 à 1889* in « Bull. de l'Inst. Int. de Stat. », 1889, I, IV, 2.
- BOGGERI M. — *Salari e disoccupazione*, in « L'Economia Italiana », giugno, luglio, 1934, XII.
- BONANSEA S. — *L'agricoltura in Sicilia e la sistemazione economica e politica dell'isola*, Milano, 1900.
- BONETTI P. — *Macchine e salari*, Milano, Rebeschini, 1912.
- BRUCCOLERI G. — *La Sicilia di oggi*, Roma, Athenaeum, 1913.
- BRUGNOLA A. — *Il bilancio nutritivo del contadino nell'Umbria*, Perugia, 1903.
- BUFALINI D. — *Primo annuario della Cattedra Ambulante d'Agricoltura*, « Relazione Consiglio Provinciale di Reggio Calabria », Reggio, Siclari 1903.
- BUFFA A. — *La disoccupazione nell'agricoltura*, in « L'Economia Italiana », giugno, luglio, 1935, XIII.
- CALABRÒ A. — *Il problema del rimboschimento e della sistemazione delle acque nelle provincie calabresi*, Roma, 1889.
- CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI PIACENZA. — *Relazione sull'andamento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio nella Provincia di Piacenza, 1908-1909*.
- CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI SIENA. — *La preparazione economica per il dopoguerra nella Provincia di Siena*, Siena, 1918.
- CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA. — *Le industrie ed i traffici della Provincia di Vicenza negli anni 1914-1922 con dati statistici sullo stato economico della Provincia*, « Arti Grafiche », G. Rossi & C.
- CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI PALERMO. — *Sulla condizione economica della dal provincia 1860 al 1863*, Palermo, Virzi, 1864.
- CARBONE GRIO D. — *Le condizioni economiche della provincia di Reggio Calabria*, Relazioni della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Morello 1882-83, 1904-905.
- CARONCINI A. — *Note sulla statistica internazionale delle condizioni dei lavoratori agrari*, Roma, 1911.

- (La) Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde nella evoluzione economica della regione, 1823 - 1923, Milano, Alfieri e Lecroix.
- CASTRO G. — *Esperimenti di colonizzazione effettuati in Campania nel venticinquennio 1900-1925*, Avellino, 1931.
- CELLI A. — *Come vive il campagnolo nell'Agro romano*, Roma.
- CHIMIRRI B. — *La Calabria*, Milano, Hoepli, 1915.
- COLAJANNI N. — *Gli avvenimenti della Sicilia e le loro cause*, Palermo, Sandron, 1895.
- COLOMBO G., *Sui progressi dell'industria della macchina dall'epoca dell'esposizione di Firenze al 1881*, Milano, 1881.
- COMMISSIONE CONSULTIVA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA, *Relazioni sull'inchiesta relativa alle condizioni economiche della Venezia Giulia*, Trieste Citter, 1922.
- CONFEDERAZIONE NAZ. FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI. — *Contributo allo studio dell'ortofrutticoltura in Sardegna*, 1929.
- CONSIGLIO E UFFICIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA DI ROVIGO. — *Studio sull'economia agricola nel Polesine*, Stab, Tip. « Corriere », Rovigo.
- CORBINO E. — *Annali dell'economia Italiana*, Città di Castello, Leonardo da Vinci, 1931-1932 ».
- DE CILLIS U. — *Le macchine agricole nella granicoltura siciliana*, Catania, 1932.
Id. — *La granicoltura siciliana e le basi del suo miglioramento*, Catania, 1933.
- D'ELIA E. — *Brevi cenni sul problema ortofrutticolo della Campania*, Caserta, 1932.
- DEL VECCHIO P. — *L'emigrazione della campagna*. Mondovì 1871. Estratto dal Bollettino del Comizio Agrario di Mondovì.
- DETTORI G. — *La malaria in Sardegna*. Cagliari, 1911.
- DI LAURO A. — *Viticultura moderna per la collina d'Abruzzo*. Pescara, 1930.
- DI SAN GIULIANO A. — *Le condizioni presenti della Sicilia*. Milano, Treves, 1894.
- ERRERA A. — *Il primo anno di libertà nelle industrie venete*. Venezia, 1867-68.
- FAA' DI BRUNO G. L. — *Du développement économique de la Sardaigne sous le Régime Fasciste*, Paris, Sirey, 1932.
- FAZIO E. — *Lo sviluppo della popolazione in Calabria*, Cosenza, 1929.
- FENOGLIO G. — *La Cassa di Risparmio di Torino nei suoi primi cento anni di vita*, Torino, Sten, 1927.
- FILENI E. — *L'agricoltura nel Lazio*, Bologna, 1933.
- FISCHER P. D. — *Italien und die Italiener*, Berlino, Springer, 1901, 2ª ediz., traduzione italiana, Firenze, Seeber, 1904.
- FRACCACRETA A. — *Le forme del progresso economico in Capitanata*, Napoli, Pierro, 1912.
- FRANCHETTI L. — *Mezzo secolo di unità nell'Italia Meridionale*. « Roma, Colombo, 1911.
- FRANCHETTI L. E SIDNEY SONNINO. — *La Sicilia nel 1876*, Firenze, 1877.
- GARINO CANINA A. — *Esiti e costo degli scioperi*, « Giornale degli Economisti », 1919 II.
- GASPERINI G. — *Breve ragguaglio della agricoltura e pastorizia del Regno di Napoli*, Napoli, 1845.
- GATTI G. — *Agricoltura e socialismo*, Palermo, Sandron, 1900.

- GIGLIOLI I. — *Malessere agrario ed alimentare in Italia*. Relazione di un giurato italiano all'Esposizione universale di Parigi, nel 1900, sulle condizioni dell'agricoltura in Italia, in paragone colle condizioni all'estero, Portici, 1903.
- GIUNTA ESECUTIVA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA SARDEGNA ALLA FIERA DI MILANO. — *Cenni illustrativi sullo sviluppo economico della Sardegna*, Cagliari, 1927.
- GRAMIGNANI T. — *Parole e considerazioni amare*, Avellino, 1929.
- GRAZIADEI. — *La questione agraria in Romagna. Mezzadria e Bracciantato*, Torino, 1913.
- GUERRINI G. — *Agricoltura ligure*, Macerata, 1931.
- Inchiesta Economico-agraria sui paesi montuosi del Circondario di Torino*, Torino, 1910 (A cura di BONACINI, CHIEJ-GAMACCHIO, TOMMASINA, VOGLINO).
- ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA :
- Si vedano le collezioni : *Rapporti fra proprietà, impresa e mano d'opera nell'agricoltura italiana ; Inchiesta sulla piccola proprietà coltivatrice formatasi nel dopo-guerra ; Monografie di famiglie agricole ; Lo spopolamento montano in Italia ; Studi sulle trasformazioni fondiarie*. Milano, Hoepli.
- JANNET C. — *Les faits économiques et le mouvement social en Italie*. Paris, 1889.
- LABADESSA R. — *Il tavoliere delle Puglie*, Roma, Pinciana, Anno IX.
- La questione dei contadini in Italia. Suggerimento di un siciliano*, Messina, 1834.
- LA SORSA S. — *La Puglia e la guerra mondiale*, Bari, 1928.
- LEI-SPANO G. M. — *La questione sarda*, Torino, 1922.
- Id. — *La Sardegna economica di guerra*, Sassari, 1919.
- LÉMONON E. — *L'Italie économique et sociale*, Paris, Alcan, 1913.
- Id. — *L'Italie d'après guerre*, Paris, Alcan 1922.
- LUZZATTI G. — *Prezzi e salari nel secolo XIII in « Le Marche » VII*, 1907.
- MAGALDI V. — *Provvidenze sociali post-belliche*, « Rassegna Sociale », 1918 I fasc.
- MAGGIORE-PERNI F. — *Delle condizioni economiche, politiche e morali della Sicilia dopo il 1860*, Palermo, Tip. Virzi, 1896.
- Id. — *La popolazione della Sicilia e di Palermo dal X al XVII secolo*, Stab. Tip. Virzi 1892.
- MARENGHI T. — *L'impiego delle macchine in agricoltura*, in « Giornale degli Economisti », 1919, I.
- MARINCOLA DI SAN FLORO F. — *Le forze economiche della Provincia di Catanzaro*, Catanzaro 1896.
- MASCIOTTA G. B. — *Questioni agricole*, Napoli.
- MASSA C. — *I salari agricoli in terra di Bari (1447-1773)*. Napoli, Gianini, 1912.
- MENNA D. — *La coltura del tabacco levantino in Abruzzo*, Chieti, Bonanni, 1932.
- MESSERI E. — *50 anni di vita economica e finanziaria italiana*, Roma, Loescher, 1912.
- MICHELS R. — *Cenni sulle migrazioni e sul movimento di popolazione durante la guerra europea*, Torino « Riforma Sociale », 1917 pag. 1 seg.

- MINETOLA S. — *Indagine statistica sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria*, « Le Assicurazioni Sociali ». novembre, dicembre 1927.
- MINUTELLO A. — *Le basi economiche del movimento operaio*.
- MOLE G. — *Contributo allo studio dell'emigrazione in rapporto alle condizioni dell'agricoltura in Sicilia*, Roma, 1913.
- Id. — *Studio-inchiesta sui latifondi siciliani*, Roma, Tip. del Senato, 1929.
- MOSCA C. — *Sulle condizioni della classe operaia in Italia*, Milano 1872.
- MOTTAREALE G. — *Per la terra delle Calabrie*, Napoli, 1901.
- MUZIO S. — *L'agricoltura e gli agricoltori in Provincia di Sassari*, Napoli, 1899.
- NEGRI G. B. — *Sulle condizioni delle classi agricole in Italia*, Como, 1878.
- NEOTRA G. — *L'economia italiana nell'anno della guerra*, Roma Bontempelli, 1913.
- OHLSEN G. — *Il lavoro ed i lavoratori in rapporto all'agricoltura nelle provincie meridionali d'Italia*, Napoli, 1867.
- OMODEO A. — *La soluzione tecnica del problema del Mezzogiorno*, « Critica Sociale », 1906.
- PAGANO S. — *La Calabria*, Catanzaro, 1927.
- PALADINI L. — *Gli scioperi e la questione sociale in Italia*, Milano, Fratelli Treves, 1873.
- PARENTI T. — *I pascoli montani della Basilicata e il loro miglioramento*, Firenze, 1929.
- PEDRAZZI O. — *La leggenda della povertà in « La Sardegna e i suoi problemi »*, Milano, Treves, 1922.
- PERINI D. — *Risultati economici di aziende agrarie negli anni 1929 e 1930* in « Pubbl. dell'Istit. Nazion. di Econ. Agraria », Milano, Hoepli.
- PETRONE I. — *Il Sannio moderno*, Paravia, 1910.
- PINNA FERRÀ G. — *Relazione sulle presenti condizioni della Sardegna*, Sassari, Dessi, 1889.
- Id. — *Lo Stato italiano colonizza la Sardegna* in « Giornale degli Economisti », aprile, 1892.
- PINO-BRANCA A. — *59 anni di economia sociale in Italia*, Bari, Laterza, 1922.
- PORRI V. — *L'evoluzione economica italiana nell'ultimo cinquantennio*, Roma, Colombo, 1926.
- Id. — *Cinque anni di crisi nel Veneto (1914-1918)*, Roma, 1922.
- Id. — *L'equilibrio economico nel Veneto alla vigilia della guerra*, Roma, 1921.
- PRATO G. — *La vita economica in Piemonte a mezzo il secolo XVIII*, Torino, Officine Grafiche, 1908.
- Id. — *Riflessi storici dell'economia di guerra*, Giuseppe Laterza e figli Bari, 1919.
- Id. — *Problemi del lavoro nell'ora presente*, Treves, 1920.
- Id. — *Il Piemonte e gli effetti della guerra sulla sua vita economica e sociale*, Bari, Laterza, 1925.
- Id. — *Risparmio e credito in Piemonte nell'avvento dell'economia moderna in « La Cassa di Risparmio di Torino nel suo primo centenario »* Torino, Steh, 1928.

- I problemi attuali dell'Agricoltura in Italia*, Zanichelli, 1933.
- PRONI G. — *Mezzadri e piccoli proprietari coltivatori in Umbria*, Roma, 1933.
- PUGLIESE S. — *Condizioni economiche e finanziarie della Lombardia nella prima metà del secolo XVIII*, Torino, Bocca, 1924.
- RIGOLA R. — *Contadini, operai ed impiegati nell'immediato dopo-guerra*, Milano, Tip. d. op. 1917.
- ROMANO A. — *Per la provincia di Reggio e pel Mezzogiorno*, « Relazione alla Deputazione provinciale ». Reggio, Siclari, 1904.
- ROSSI A. — *Il disagio economico del contado del Vercellese*, Genova, 1889.
- RUATTI G. — *L'economia floreale della Liguria*, Roma, 1929.
- SALVATORE A. — *Il frumento in provincia di Potenza alla II Mostra nazionale del grano*, Potenza, 1932.
- SAVAZZINI. — *Le pianure del Pescara e del Sangro*, in « L'Italia agricola », aprile, 1924.
- SCALISE. — *L'emigrazione della Calabria*, Napoli, Piero, 1905.
- SEGHEZZI G. — *La mano d'opera agricola e la colonizzazione in Sardegna*, Roma, 1929.
- SENSI F. — *L'agricoltura nella vallata tra Perugia e Foligno*, Foligno, Salvati, 1899.
- SERPIERI A. — *La guerra e le classi rurali in Italia*, Bari, Laterza, 1930.
Id. — *Studi sui contratti agrari*, Bologna, 1920.
- SIGISMONDO S. — *Le condizioni dell'agricoltura nel circondario di Brescia nell'anno 1870. Risposta della Direzione del Comizio ai quesiti proposti dal R. Ministero dell'Agricoltura colla circolare 1871*, Brescia, Tip. della « Sentinella Bresciana », 1871.
- SIGLIENTI S. — *La costituzione della proprietà rurale in Sardegna*, In « Bollettino degli interessi sardi », Sassari, 1923.
- SIGNORINI C. — *La provincia di Arezzo: Statistica agricola, industriale, commerciale e amministrativa*, Arezzo, 1883.
- SIOLI LEGNANI S. — *L'alimentazione del contadino nell'Alto Milanese*, Milano 1905.
- SITTA P. — *Gli scioperi agrari nel Ferrarese*, 1897.
- SOCIETA' ANONIMA LAZIALE INDUSTRIE AGRICOLE. — *La battaglia del grano*, Roma, 1927.
- SOTTILARO R. — *Il lavoro nell'economia corporativa*, in « L'Economia Italiana », settembre, ottobre, 1934, XII.
- SUPINO C. — *Le basi economiche del movimento operaio*, Milano, Albrighi, 1925 ».
- Terre redente e l'Adriatico*, Milano, Vallardi.
- VALENTI G. — *La campagna romana e il suo avvenire economico e sociale*, « Giornale degli Economisti », febbraio, marzo, aprile, giugno, 1893.
Id. — *L'agricoltura e la classe agricola nella legislazione italiana*, Roma, Loescher, 1894.
Id. — *L'Italia agricola dal 1861 al 1911*, Roma, Tip. della R. Accademia dei Lincei 1911.
Id. — *L'Italia agricola ed il suo avvenire*, Roma 1919.
- VILLARI P. — *La Sicilia e il socialismo*, Milano, Treves, 1896.

- VINELLI M. — *La popolazione e il fenomeno dell'emigrazione in Sardegna*, Cagliari, 1898.
- Id. — *Un esperimento di colonizzazione militare agricola in Sardegna*, in «La Libertà Economica», 20-VI-1917.
- Id. — *Problemi economici del dopo-guerra in Sardegna* in «Giornale degli Economisti», 1918, I.
- Id. — *Nel campo della realtà e della sincerità* in «Unione Sarda», 2-VIII-1927.
- VIRGILÌ F. — *Il problema agricolo e l'avvenire sociale*, 2ª edizione, Palermo, Sandron, 1900.
- VISCONTI A. — *Le condizioni degli operai agli albori dell'industria libera in Lombardia nel sec. XVIII*, Milano, Stucchi, 1923.
- WHITE M. — *La miseria in Napoli*, Firenze, Le Monnier 1877.
- ZATTINI G. — *Valutazione della produzione lorda dell'Agricoltura italiana*, Ministero l'Economia Nazionale, Roma, 1925.
- Id. — *Risultati della statistica agraria nel dodicennio 1909-1920*, Ministero per l'Agricoltura. Ufficio di Statistica agraria. Roma, 1923.
- ZINGALI G. — *Liberalismo e Fascismo nel mezzogiorno d'Italia*. Roma, Poligrafico, 1933.
- ZUCCHINI M. — *Romagna, Toscana, Val di Sieve e Val di Bigenzio*, Firenze, 1932.

V. — Confronti internazionali e storici

- ANSIAUX M. — *Heures de travail et salaires*, Paris, Alcan, 1896.
- AUDIGANNE A. — *Les populations ouvrières et les industries de la France*, Paris. Capelle 1854.
- BAYLE F. — *Les salaires ouvriers et la richesse nationale*, Paris, Dunod, 1919.
- BARBERET J. — *Le travail en France. Monographies professionnelles*, Paris, Berger, 1886.
- BERNIS FR. — *Estudio estadísticos. Contribucion a la investigacion de la situacion economica de los trabajadores en Espana*, Barcellona, 1914.
- BLANQUI M. — *Des classes ouvrières en France pendant l'année 1848*. Extrait du, «Journal des Economistes», Paris, Didot, 1849.
- BÖHMERT V. — *Arbeiterverhältnisse und Fabrikeinrichtungen der Schweiz*, Zürich «Schmidt» 1873.
- BOWLEY L. — *Wages in the United Kingdom*, Cambridge, 1900.
- BULGAKOFF. — *Il capitalismo e l'agricoltura*, Pietroburgo, 1900.
- CAREY H. C. — *Essay on the rate of wages: with an examination of the causes of the difference in the condition of the labouring population throughout the world*, Philadelphia, 1835.
- CAUDERLIER E. — *L'evoluzione economica nel secolo XIX*, Roma, Laziale, 1904.
- CHESSA F. — *La statistica dei salari in Italia* in «Rivista Inter. di Scienze Sociali e discipline ausiliarie», Roma, 1909.
- CHEVALLIER E. — *Les salaires au XIX siècle*, Paris, Rousseau, 1887.
- COLAJANNI N. — *Gli Uffici del Lavoro*, Torino, 1900.

- DEBRETON C. D. — *A practical inquiry in to the number means of employment and wages agricultural labourers*, Norwich, 1826.
- DUCHATTELLIER M. — *Essai sur les salaires et les prix de consommation de 1820 à 1830*, Paris, 1830.
- Id. — *Les ouvriers des deux mondes*, Société économique sociale, Paris, Firmin Didot, 1887.
- ERICHSSEN E. — *Les variations du niveau général des salaires et les fluctuations des salaires dans les différentes industries ou professions*, in « *Revue internationale du Travail* », oct. nov. 1932.
- EULENBURG F. — *Zur Frage der Lohnermittelung*, Berlino, 1899.
- JONNY G. — *Labor in Europe and America*, Washington, Gov. Print. Off., 1875.
- LAVALLE R. — *Les classes ouvrières en Europe. Etude sur leur situation matérielle et morale*, Paris, Guilhaermie, 1882.
- LE PLAY F. — *Les ouvriers européens*, Tours Marne, 1877-79.
- Id. — *Les ouvriers des Deux Mondes*, Paris, Didot, 1861.
- Recueil de rapports sur les conditions du travail dans les pays étrangers adressés au Ministère des Affaires Etrangères*, Paris Berger, 1890.
- Salari e costo della vita in Francia*, recensione a *Salaires et coût de l'existence en France à diverses époques jusqu'en 1910*, Ministère du Travail et de la Prévoyance in « *Riforma Sociale* », 1912 pag. 595.
- SCHMOLLER G. — *Le mouvement historique des salaires de 1300 à 1900 et ses causes*, in « *Revue Internationale de Sociologie* », 1904 I.
- State of labor in Europe 1878. Reports from the United States Consuls in the several countries of Europe*, Washington, Gov. Print. Off. 1879.
- SUPINO C. — *Il capitale-salari*, Torino, 1910.
- THOROLD ROGERS J. — *Histoire du travail et des salaires en Angleterre depuis la fin du XIII siècle*, Paris, Guilhaermie, 1897.
- TORRENS R. — *On wages and combinations*, Londra, 1834.
- TYSZKA (VON) C. — *Löhne und Lebenskosten in Westeuropa*, München, Duncken 1914.

VI. — Salari femminili e salari dei ragazzi

- ANNALI DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO. — *Sul lavoro dei fanciulli e delle donne*, Roma, 1880, n. 15.
- APRUTINO I. — *Sul lavoro dei fanciulli*, Aquila, Tip. Aternina, 1890.
- BILLI G. — *Il lavoro delle donne e dei fanciulli*, in « *L'Economia Italiana* », febbraio, 1935, XIII.
- B. I. T. — *La réglementation du Travail féminin*, Genève, 1931.
- DE VILLEMOND M. — *Le mouvement féministe*, Paris, 1904.
- D'HAUSSONVILLE G. P. O. — *Salaires et misères des femmes*, Paris, Calmann Lévy, 1900.
- DOLLEANS E. — *La police des moeurs*.
- FODALE E. — *La donna e il lavoro*, in « *L'Economia Italiana* », febbraio, 1934, XII.

- FRIEDLANDER E. — *Il lavoro delle donne e dei fanciulli*, Roma, Botta, 1886.
- FUSTER C. — *L'operaia a Berlino*, in « Rivista Femminista », 1895.
- GIORNALE DEGLI ECONOMISTI. — *Salari femminili*, maggio 1918, pag. 277.
- Id. — *L'aumento dei salari e costo della vita*, I, 1918 pag. 48.
- GONNARD R. — *La femme dans l'industrie*, Paris, Colin, 1906.
- LEROY BEAULIEU P. — *Le travail des femmes au XIX siècle*, Paris, Charpentier.
- LINZENN ERNST C. — *Die Arbeiter und die Arbeitskammern*, Leipzig, 1905.
- LO RE A. — *Le proletarie del Tavoliere*, Pescara, Trifiletti, 1910.
- LUPORINI C. — *La donna e la concorrenza*, Milano, 1900.
- MAGGIORE-PERNI F. — *La tutela e il lavoro dei fanciulli nelle miniere di Sicilia*, Palermo, 1875.
- MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO, Consiglio dell'Industria Commercio. Sessione giugno 1897, Milano, Bellini, 1897.
- MINISTERO AGRICOLTURA - UFFICIO DEL LAVORO. — 31 U. *La donna nella industria italiana*. Studi di demografia e di economia industriale, Roma, Bertero, 1905.
- MINISTERO AGRICOLTURA - UFFICIO DEL LAVORO. — *Salari ed orari negli opifici soggetti alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, (Anno 1907).
- MONACI G. — *La donna operaia in Roma*, Roma, Tip. Sociale 1914.
- NATHAN G. — *La remunerazione del lavoro delle donne in Italia*, Neuchâtel, 1877.
- NOSEDA E. — *Il lavoro delle donne e dei fanciulli*, Milano, Hoepli, 1903.
- POISSON C. — *Le salaire des femmes*, Paris, Librairie des Saints-Pères.
- PRATO G. — *Il lavoro della donna*, Torino, Tip. naz., 1919.
- QUADERNI DELLE CORPORAZIONI N. 14. — *La donna operaia e lo Stato Fascista*, Roma, 1928.
- SCHIRMACHER K. — *Salaires des femmes*, in « Revue Sociale » XII, 1899.
- SIMON J. — *L'ouvrière*, Paris, Hachette, 1862.
- Id. — *L'ouvrier de huit ans*, Paris, Lacroix, 1867.
- SUL LAVORO DEI FANCIULLI E DELLE DONNE. — Risposta alla circolare N. 45, del 25 luglio, 1879 in « Annali dell' Industria e del Commercio », Roma, 1880.
- ZINGALI G. — *Il salario delle donne rispetto a quello dell'uomo*, in « Giornale degli Economisti », 1925, Fasc. XII.

INDICE

3-11-11

I N D I C E

	Pag.
CAPITOLO PRIMO. — IL METODO NELLE STATISTICHE SALARIALI.	1
1° Definizione	1
a) <i>Quantità e qualità di lavoro (unità di lavoro)</i>	3
b) <i>Quantità e qualità di retribuzione (unità di retribuzione)</i>	7
c) <i>Aleatorietà dell'occupazione</i>	13
2° Scopi e metodi di costruzione degli indici salariali	15
a) <i>Scopi</i>	15
b) <i>Metodi di costruzione</i>	16
CAPITOLO SECONDO. — DESCRIZIONE ED ESAME CRITICO DELLE FONTI.	21
1° Statistiche salariali in Italia nel XIX secolo	26
a) <i>Dati raccolti dalla Direzione Generale della Statistica</i>	28
b) <i>Dati contenuti nel progetto di legge per una « Inchiesta agraria » e negli « Atti della Inchiesta Agraria »</i>	30
2° Statistiche salariali dall'inizio del XX secolo alla guerra europea	33
3° Le Statistiche salariali dal 1913 al 1933	37
CAPITOLO TERZO. — DESCRIZIONE E ANDAMENTO DELLE SERIE SALARIALI	55
Piemonte	55
Liguria	75
Lombardia	81
Veneto	100
Venezia Tridentina e Giulia.	120
Emilia	128
Toscana	145
Marche	155
Umbria	162
Lazio	167
Abruzzi e Molise	172
Campania	181
Puglie	193
Lucania	204
Calabrie	211
Sicilia	222
Sardegna	239
<i>Conclusioni per il Regno</i>	247

TAVOLE

	Pag.
<i>Dati desunti dalle varie inchieste :</i>	
Riassunti compartimentali e per il Regno dei salari e degli indici nominali per lavori ordinari	266
Riassunti compartimentali e per il Regno dei salari e degli indici nominali per lavori straordinari	290
Salari degli avventizi ed indici nominali per lavori ordinari, nelle varie Province	314
Salari degli avventizi ed indici nominali per lavori straordinari, nelle varie Province	362
Salari degli avventizi concernenti lavori o località particolari	406
<i>Dati desunti dai contratti collettivi di lavoro :</i>	
Salari degli avventizi per lavori ordinari	678
Salari degli avventizi per lavori speciali	685

BIBLIOGRAFIA

I. Metodi di elaborazione	735
II. Fonti ufficiali	736
III. Ricerche individuali o commenti di fonti	739
IV. Pubblicazioni che illustrano la storia economica ed agraria dei vari compartimenti	742
V. Confronti internazionali e storici	748
VI. Salari femminili e salari dei ragazzi	749



